LA STAMPA

SABATO 5 AGOSTO 2000. ANNO 134. N. 211. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL SEGRETO DEL SUCCESSO DI BUSH

«DOUBLIA» ALLA CASA BIANCA

Gianni Riotta

CHI è davvero George W. Bush, che i repubblicani hanno candidato a «liberare la Casa Bianca dall'usurpatore Bill Clinton»? il cinico governatore del Texas, catena di montaggio delle esecuzioni nel braccio della morte? o non piuttosto l'erede moderato di Ronald Reagan, pronto a concedere il sogno del benessere americano anche a chi ne è rimasto, finora, escluso?

La Convenzione di Philadelphia non ha sciolto l'enigma. «Doublia», W, come lo chiamano in tanti per distinguerlo dal padre, l'ex presidente George Bush, ha gestito l'assise colorata con sagacia. Niente urla di estremisti di destra, per non ripetere il 1996, quando Pat Buchanan e la sua brigata di demagoghi portarono alla rovina Bush senior. Una Convenzione che non è piaciuta ai vecchi cavalli di battaglia di Nixon, a Bill Safire del New York Times, a chi si ostina a credere nella politica con la bava alla bocca.

Non così Doublia Bush. Per non peccare di radicalismo, ha scelto una Convenzione omogeneizzata. Serena. Dove il discorso migliore è stato quello dell'ex generale Colin Powell, nero, che ha invitato i repubblicani ad occuparsi anche dei poveri, dei dimenticati. Tanti osservatori hanno visto nella svolta moderata solo cosmesi. Non credo: gli strateghi repubblicani più seri conoscono le statistiche. In California i bianchi sono, da poche settimane, minoranza. Nelle scuole elementari d'America lo saranno entro la prossima generazione. Dimenticare questa trasformazione nazionale significherebbe condannare all'estinzione il partito che fu di Abraham Lincoln.

Bush sa che il voto di novembre non è sulla politica estera. Là il suo dissenso con il candidato democratico, il vice presidente Al Gore, è forte: Bush junior vuole imporre ad alleati, Russia e Cina uno scudo americano antimissile. Gore medierà. Né il voto sarà sull'economia, dove pure abbondano le differenze tra i due candidati, Bush persuaso che sia l'ora di tagli fiscali sontuosi, Gore più incline ad investire il surplus del bilancio in spese sociali e tecnologiche.

Nel loro profondo buon senso gli americani non vedono a breve pericoli di guerra e ritengono che l'economia, trainata da Wall Street e Silicon Valley, dipenda più dal governatore della Banca Centrale Greenspan che dall'inquilino di 1601 Pennsylvania Avenue, l'indirizzo della Casa Bianca.

La campagna del 2000 si gioca sulla personalità dei candidati. Bush populista ed inesperto, Gore appesantito dall'eredità di Clinton ma più sperimentato. Philadelphia ha mostrato il nuovo partito repubblicano, capace di tollerare perfino Mary, la bionda figlia omosessuale del candidato vice presidente Cheney. Solo pochi americani si sono sintonizzati sulla tv, pochissimi hanno acceso Internet per seguire «Doublia». Voteranno persuasi che economia e tecnologia dominano oggi il mondo, non la politica. Studieranno i due candidati che non amano, per decidere all'ultimo: «chi farà meno danni?».

gianni.riotta@lastampa.it

GORE CORRE GIA' IN SALITA

Bush è in vantaggio di 17 punti
I democratici al contrattacco

Augusto Minzolini A PAGINA 7

Luisa Caltagirone racconta: «Quando l'ho visto armato, credevo che fosse impazzito o drogato»

«Mi diceva: se ci prendono, moriremo tutti»

Si uccide in un albergo in Slovenia il filippino rapitore



INTERVISTA CON LA MOGLIE DELL'EDITORE

«Durante quel lungo viaggio in auto mi puntava la pistola contro. Ho avuto paura, era molto nervoso, agitato, poteva partirgli un colpo. Ma non mi sono mai sentita disperata e ho anche pensato che mi sarei vendicata»

«Durante una sosta in autostrada mi sono buttata nella cabina di un camion e ho gridato all'autista di scappare ma Begasson è riuscito a riprendermi e siamo ripartiti. Penso che attraverso l'ex Jugoslavia volesse tornare nelle Filippine»

Guido Ruotolo A PAGINA 3



PORTOROSE (Slovenia). La fuga di Leo Begasson, il cameriere filippino autore del sequestro-lampo di Luisa Farinon Caltagirone e di un poliziotto amico della famiglia, è finita ieri mattina in una camera d'albergo di Portorose, località turistica della Slovenia. Ed è finita con un colpo di pistola al petto che l'uomo si è sparato quando le teste di cuoio hanno fatto irruzione nella stanza.

L'uomo aveva con sé dodici milioni e un pugno di gioielli presi nella villa dei Caltagirone. Era arrivato in Slovenia giovedì notte, ma alle sue spalle aveva lasciato troppe tracce. Non poteva infatti passare inosservato un orientale sporco di fango che sceglie l'autostop per farsi portare in uno dei migliori alberghi di Portorose e che alla reception si presenta con il nome di un famosissimo scrittore, Edgar Allan Poe.

Grignetti e Marco ALLE PAGINE 2 E 3

Il presidente della commissione: aprire gli archivi

Stragi, appello ad Amato «Tolga i segreti di Stato»

La polemica innescata dall'intervento di Giuliano Amato nell'anniversario della strage di Bologna non si spegne. Anzi. Il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, lancia un appello al presidente del Consiglio: «Se vuole essere conseguente deve aprire gli archivi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza relativi agli anni di piombo». Gli archivi del Viminale, dice Pellegrino, non sono più tabù, ma molti «santuari» sono ancora sconosciuti e «sono ancora in servizio funzionari che sanno ma non parlano».

Amedeo La Mattina A PAGINA 9

MALTEMPO

NUBIFRAGI AL NORD SCATTA L'EMERGENZA

Rischio di frane e allagamenti in Piemonte, Liguria e Lombardia
Ma la pioggia non ferma l'esodo

Antonella Terra A PAGINA 10

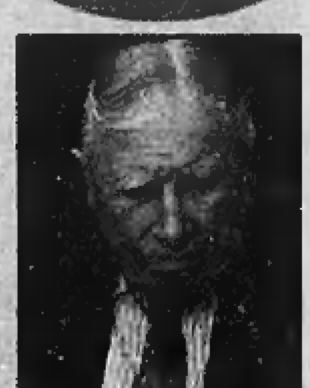
INCENDI



In carcere per 15 anni Un decreto legge approvato ieri ha introdotto il reato di incendio boschivo che prevede fino a 15 anni di carcere per i piromani. In questi giorni roghi interessano in particolare la Sardegna ma è allarme anche in Spagna e in California (nella foto).

A PAGINA 4 CON UN'INTERVISTA DI Stefania Miretti AL MINISTRO PECORARO SCANIO

PINOCHET



IL MEA CULPA DI UNO SCRITTORE

Martedì l'ex dittatore perde l'immunità
Ariel Dorfman confessa «Io non ci credevo»

Ariel Dorfman A PAGINA 17

FASSINO



«PER LA GIUSTIZIA SERVE DI PIU'»

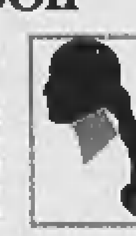
«Ora possiamo assumere 6 mila guardie carcerarie
Ma mancano giudici e penitenziari più civili»

Fabio Poletti A PAGINA 5

AMBIZIONE E SOTTERFUGI

Concorsopoli

Mina



NEL vortice della bufera delle «cattedre truccate», il ministro De Mauro annuncia che, al posto dei mega-concorsi per aspiranti docenti, sarà istituito un albo di valutatori. Severi e incorruttibili. Ovviamente non ne ho i titoli, ma mi piacerebbe moltissimo farne parte.

Per prima cosa chiederei ai nuovi maestri, che hanno superato i concorsi truccati, di escogitare un nome alternativo a quello, orrendo, di «concorsopoli». Sarebbe un'occasione succulenta per mettere alla prova la loro presunta perizia etimologico-linguistica. Se ne sentirebbero di tutti i colori. Ma sarebbe troppa grazia sperare di sentirne uno che mi spiegasse, con quell'umile solidità tipica di chi è consapevole delle proprie conoscenze, che il termine, di conio giornalistico, indica letteralmente la città in cui tutti accorrono in massa? Da questo punto di vista, e solo da questo, «concorsopoli» è sostantivo più che adeguato a descrivere una società dove, senza alcuna nicchia di presunta innocenza, tutti corrono con qualsiasi mezzuccio per ottenere favori, vantaggi, interessi. Viene da sorridere, certo, che camicette di seta, gioielli e profumi griffati fossero usati come merce di scambio per ottenere dei posti di insegnamento che, per antonomasia, sono il gradino più basso del lavoro culturale, considerando l'obolo con cui vengono retribuiti. Amato denuncia i silenzi e le omertà delle istituzioni nel depistare le indagini sulla strage di Bologna e tutti s'indignano e sembrano stupirsi di essere in mano ad uno Stato deviato e stragista, ma questa corruzione affonda le sue radici in un ben più vasto terreno, che è comune a tutti.

Si alzano i veli sui concorsi truccati di Catanzaro per diventare avvocato. Poi è la volta della scuola. A breve avremo altre rivelazioni anche su come sia stato assunto il garzone del nostro panettiere. Oppure su come, pur senza averne i titoli, sono diventata docente di fisica nucleare all'università di Milano. Temo, però, che questo ripetuto alzarsi ed abbassarsi di coperchi sulle turpitudini diffuse della società italiana, finisca per determinare in noi una sorta di progressivo assopimento delle coscienze, che serva da salvacondotto al protrarsi e al dilatarsi della stessa corruzione.

Un antico male italico è quello di non sopportare di essere giudicati e valutati. Farsi giudicare secondo un metro non soggettivo, non di parte o manovrabile, viene sentito come un'interferenza nei confronti della propria individualità. E, dentro a tutto questo, germoglia l'esaltazione del pressappochismo, l'abilità nell'arrangiarsi, il gusto per il sotterfugio e la scappatoia, così ben resi in tanta filmografia italiana degli anni '50 - '60. Tutto per un desiderio smodato di autoaffermazione, per una voglia di ambizione. E anche a questo proposito, c'è un'altra questione che sottoporrò agli aspiranti docenti da me esaminati: mi dovranno spiegare l'etimologia di «ambizione». Ci sarà qualcuno che mi risponderà: «Andare in giro alla ricerca di favori»? Ancora una volta la lingua latina, nutrimento delle anime refrattarie all'inebetimento universale, avrà confermato di che pasta siamo fatti.

BUONGIORNO

Il Boom dei ricchi

Il miraggio dell'estate si chiama Boom. Il governo giura che c'è, se stiamo zitti e buoni possiamo vederlo anche noi: più 10 per cento di qua, più 20 di là, non c'è indicatore economico che non schizzi alle stelle per rivelarci quanto siamo fortunati a vivere qui, in questo momento. Grandi raccontatori dell'economia come Scalfari e Turani ci spiegano che sta andando bene, andrà ancora meglio e comunque va già benissimo così. Il tam tam dei settimanali rilancia la parolina magica - Boom! - e descrive consumatori giulivi a caccia di monopattini griffati. Intanto i bollettini annunciano la partenza di 10-20-30 milioni di italiani per le vacanze, città deserte, bengodi collettivo.

Poi alzi il sipario e trovi la realtà. Un ceto medio dissolto e avvilito, che ha pagato l'ingresso in Europa con una perdita secca del suo potere di acquisto pur di fare molto più ricchi i ricchi e un po' meno poveri i poveri (forse). Impiegati pubblici che arrotondano stipendi da fame come possono, fra bustarelle e lavori in nero. Nelle città «deserte» d'agosto si parcheggia in doppia fila. E in banca raccontano che il piccolo commerciante, quello che un tempo andava ogni giorno a versare i suoi guadagni, ora è già tanto se si presenta una volta alla settimana. Forse il Boom è un mantra: bisogna ripetere continuamente che c'è per sperare che arrivi davvero.

FISCO

BOCELLI: «NON FARO' COME PAVAROTTI»

«Posso aver commesso qualche errore involontariamente ma non accetto che si parli di evasione. Sto collaborando. Patteggiare? Non ci penso proprio»

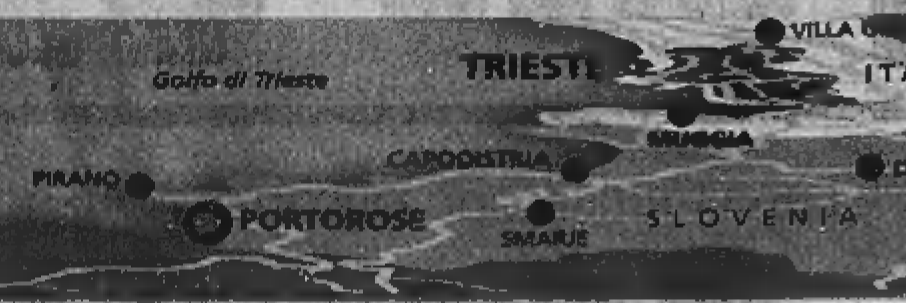
Armando Caruso A PAGINA 8

9 771122 176003 00805

[illegible] EPILOGO DEL GIALLO

Portorose è il nome [illegible] della frazione che d'estate conta assieme all'intero comune di Pirano circa 18 mila abitanti. Il Grand Hotel Palace, quattro stelle, è meta soprattutto di tedeschi, italiani e austriaci attirati dall'annesso centro di talassoterapia, le cure di acqua e fanghi di mare tratti da saline note sin dal Medioevo.

Davanti all'hotel che ha come simbolo un San Giorgio che infilza il drago, il lungomare tradisce il recente passato del luogo: spiagge in parte cementificate come sul Mar Nero e qualche ristorante dall'arredo in stile socialismo-reale. Dove si servono pizze capricciose e nyoki (gli italianissimi gnocchi).



Suicida nell'hotel assediato dagli agenti

L'ultima follia del filippino-rapitore: mi chiamo Allan Poe

reportage

Francesco Grignetti

inviato a PORTOROSE (Slovenia)

E' finita con un colpo di pistola dritto al petto, mentre i poliziotti sloveni erano alla porta, la fuga di Leo Begasson, il rapitore per caso della signora Luisa Farinon, moglie del costruttore e editore romano Francesco Gaetano Caltagirone. Come fu per l'assassino di Versace. Anche Begasson cercava di scappare verso un'improbabile nuova vita, con in tasca dieci milioni di lire, un pugno di gioielli e una pistola. Salvo poi accorgersi che il suo sogno era in realtà un incubo.

L'ultimo avvistamento del filippino fuggiasco era stato al confine tra Italia e Slovenia, quando ha legato la signora Luisa e l'agente Walter Scafati a un albero e si è allontanato in auto. Poi il nulla per molte ore.

In Italia era «caccia all'uomo». S'è vista in tv la mobilitazione appariscente di decine tra carabinieri e poliziotti. In quelle ore Leo era nei boschi che scappava, convinto in cuor suo di farcela. In fondo si trattava di percorrere a ritroso la via che lo portò clandestino in Italia. Ma quando un uomo è sporco e lacero, ha l'aria affannata e porta una pistola sotto la camicia, è facile che qualcuno s'insospettisca.

Il primo ad avvisare la polizia di qui è stato un automobilista che ha raccontato agli agenti di aver raccolto, verso sera, uno strano autostoppista che voleva andare a Portorose.

Bella cittadina di mare, Portorose, meta turistica di molti italiani, tedeschi e austriaci. Alberghoni colorati sul lungomare. Un rinomato casinò che attira tanti appassionati del gioco. Alcune vestigia del tempo austroungarico che fu. Ma che ci faceva Begasson da queste parti?

Lui per primo s'è reso conto di essere fuori quadro. E così quando, intorno alla mezzanotte, s'è presentato nella severa hall dell'hotel Palace - forse il migliore della città, con valletti in livrea, belle ragazze alla reception, molta puzza sotto il naso - ha avuto uno scatto di fantasia che la dice lunga sul suo stato d'animo. Al portiere di notte ha detto: «Vorrei una stanza per due notti, mi chiamo Edgar Allan Poe».

Proprio così: Poe. Il domestico filippino di casa Caltagirone ormai non esisteva più. Al suo posto si muoveva lo scrittore americano creatore di atmosfere gotiche. Autore di racconti fantastici o terribili, ma che finiscono immancabilmente nel sangue.

Non sappiamo se alla reception del Palace abbiano sorriso. Di certo il portiere non ha chiesto documenti. «E non si è accorto che l'uomo era ferito», dice il direttore, che si concede di malavoglia ai giornalisti.

Per Begasson, curiosamente in un albergo strapieno, è comunque saltata fuori una stanza al terzo piano, la 339. Ha pagato anticipatamente in lire italiane, 360 mila. E poi l'hanno cortesemente accompagnato come si fa per tutti i clienti. Doveva essere una scena abbastanza ridicola: il «boy» vestito di velluto rosso e il filippino infangato e senza bagaglio che gli arrancava dietro. «Grazie», ha soffiato lui tra i denti, quando gli ha aperto la porta. E ha anche allungato al ragazzo una mancia di 6 mila lire.

Begasson-Poe non lo sapeva. O forse sì. Ma in quel preciso momento stava scattando la trappola. Immediatamente dopo l'ingresso in stanza, la direzione dell'albergo ha discretamente avvisato il posto di polizia. E a quel punto il sequestratore della signora Luisa Farinon era virtualmente un prigioniero.

L'uomo si è chiuso a chiave in camera. Lì - dicono - non avrebbe mai toccato il telefono, né ha chiesto cibo. S'è semplicemente tolto i vestiti e s'è buttato sul letto. Forse ha ripercorso il film della sua folle avventura. Avrà riflettuto. E ha aspettato l'inevitabile epilogo. «Erano circa le sette di ieri mattina - racconta a sera una coppia di signori milanesi in vacanza - quando al nostro piano abbiamo sentito un forte trambusto». La signora ha sentito anche un colpo di pistola. Il marito si è affacciato fuori dalla camera e ha visto due poliziotti accanto alla stanza 339. L'ingresso era mezzo divelto. Un giornalista dell'Ansa, in vacanza proprio qui, qualche ora dopo ha potuto vedere per un attimo la porta fuori dai cardini mentre la riparavano.

Erano dunque le sette del mattino quando la polizia slovena ha fatto irruzione nella stanza del ricercato. Leo però ha preceduto tutti e, sempre steso sul letto, a torso nudo, ha preso la pistola e si è sparato al petto. Inutile a quel punto anche l'intervento di un medico e dell'ambulanza.

Si era presentato al Palace di Portorose chiedendo una camera per due notti Riconosciuto, è scattata la trappola della polizia Prima dell'irruzione si è sparato al cuore

Spiegheranno poi i vertici della polizia slovena, nel corso di una conferenza stampa, che il tribunale di Capodistria, allertato nella notte, aveva emesso un ordine di perquisizione. Ha detto il capo della polizia criminale Srecko Smodis che era stata mobilitata per l'operazione-Begasson una squadra «speciale» di quindici agenti armati di tutto punto. I quali, per estrema precauzione, si erano portati dietro un assistente sociale che avrebbe dovuto convincere il filippino a consegnarsi. Ma poi la situazione è precipitata. A fine incontro, Ivan Maras, responsabile del distretto di polizia di Capodistria, ha anche ringraziato la popolazione per l'attiva collaborazione nelle ricerche.

Oggi la magistratura slovena farà eseguire l'autopsia sul corpo di Begasson. Ad un primo esame superficiale appare la ferita mortale sul petto e un'altra lacerazione non profonda a una gamba. Il giudice e il pubblico ministero di Capodistria hanno anche effettuato una ricognizione nella stanza d'albergo, prima di autorizzare la rimozione del corpo. Hanno trovato su un tavolino dodici milioni di lire in contanti, alcuni gioielli in oro, documenti, 50 pallottole e la Beretta 7,65 (probabilmente la pistola sottratta a casa Caltagirone). La corsa di Begasson, insomma, è finita presto. E la tranquilla Slovenia che lui pensava come un buon rifugio s'è trasformata in un buco nero che ha rapidissimamente cancellato le sue tracce. L'albergo Palace un'ora dopo lo sparo aveva recuperato la normale tranquillità. La stanza 339 a mezzogiorno era già perfettamente ripulita e assegnata a nuovi turisti. I vacanzieri hanno avuto per una giornata argomento di chiacchiere. Non il banale gossip sui vip della televisione che transitano di qui. L'ultimo era Ezio Greggio che ha lasciato l'albergo Palace poco dopo il blitz. Se era solo o in compagnia non è dato sapere, certo è che aveva una stanza al sesto piano, la numero 649.





Sopra Luisa con il marito Francesco Gaetano Caltagirone dopo l'interrogatorio in Procura.
A lato, l'ingresso della camera dell'Hotel Palace di Portorose (a destra) dove ieri mattina il cameriere filippino Leo Begasson si è tolto la vita mentre facevano irruzione gli agenti delle squadre speciali slovene



Tavoli verdi e tanti traffici sulla frontiera colabrodo

Elena Marco

CAPODISTRIA (Slovenia)

L'albergo è quello di tanti amori clandestini, a due passi dal mare, sulla costa slovena e nel cuore di una cittadina dove è facile smarrire la propria identità. Meglio se in una stanza d'albergo come è il grande Hotel Palace, luogo dove pernottano ricchi commercianti, belle donne, turisti in cerca d'avventura o anche soltanto comuni mortali che tentano la fortuna con il gioco d'azzardo.

A Portorose di giorno si va al mare e di notte si gioca al casinò. Certo non è un luogo frequentato da passeur e dai loro clienti nullatenenti o quasi. Loro pernottano all'aperto nei giacigli ricavati da anfratti e grotte sparse nella campagna e nei boschi. Tra le sterpaglie cercano una vita migliore moltissimi disgraziati. Nelle stesse ore, in riva al mare trascorrono un giorno o una notte di follia l'altra metà degli uomini, proprio accanto a quelle campagne che separano l'Italia dalla Slovenia. Non solo alle spalle di Trieste, ma anche nel retroterra di Gorizia, divisa letteralmente in due parti, una Gorizia italiana e una Nova Gorica slovena.

Sono centinaia i clandestini, con nomi veri o presunti, che passano questa sottile striscia di terra che divide Italia e Slovenia. Un tempo questo confine era di ferro e tagliava in due parti l'Est dall'Ovest, il comunismo dalla democrazia, la miseria dalla ricchezza.

Leo Begasson, in arte Allan Poe, è un clandestino diverso dai tanti che transitano ogni giorno sul confine orientale. Ha dormito in una stanza d'albergo a quattro stelle. Altri meno fortunati si lasciano alle spalle chilometri di stradine, viottoli e sentieri percorsi a piedi col terrore di venire sorpresi dalla polizia. Non sono filippini, ma soprattutto gente dell'Est e che proviene da Oriente, prossimo ed estremo.

Oggi il confine di ferro di un tempo è diventato un confine che alcuni definiscono «colabrodo» proprio perché il labirinto di strade che attraversano la campagna, i valloni e i boschi è praticamente insorvegliabile e soprattutto perché costituisce un ottimo nascondiglio per chi si trova a passare di là.

Lo conferma il fatto che nel corso del rastrellamento compiuto dalle forze dell'ordine in queste ultime ore, carabinieri e poliziotti specializzati presenti in massa a cavallo del confine, hanno trovato decine di anfratti e grotte impiegati come giacigli. Chissà per chi e chissà per quanto tempo. Fino all'altro giorno a questa terra non guardava nessuno e ora, per quarantott'ore, è diventata il teatro di una storia incredibile, che potrebbe essere quasi la trama di un film.

Mentre Begasson dormiva la sua ultima notte a Portorose con accanto chissà quante coppie illegittime, fuori, nella campagna transfrontaliera, terra di nessuno dove transitano passeur e clandestini con bagagli pieni di sogni e di speranze, non si è mossa foglia. Setacciata palmo a palmo, come mai accaduto prima, da centinaia di agenti, tanto italiani quanto sloveni, la cittadina è stata per una notte un terreno minato. Tanto che il silenzioso popolo di «avvoltoi» professionisti e di clandestini senza volto si è fermato aspettando che si calmassero le acque.

Da domani si ricomincia. Su questo confine come nella misteriosa Portorose, dove lo spettacolo, e il gioco, continua.

Mentre centinaia di clandestini grazie ai «passeur» varcano illegalmente il confine fra Est e Ovest nella cittadina istriana si gioca al casinò e si consumano amori clandestini

NELLA TASK FORCE ANCHE LO PSICOLOGO

CAPODISTRIA. Un comunicato secco per fugare ogni dubbio. Nessun giallo, spiega la polizia slovena nel ricostruire l'operazione preparata nella notte e scattata ieri all'alba. «L'irruzione delle squadre speciali all'Hotel Palace di Portorose è avvenuta poco prima delle 8. Gli agenti erano preceduti da un assistente sociale, una persona che avrebbe dovuto cercare di convincere Leo Begasson a rimanere tranquillo ed a uscire dalla stanza senza opporre resistenza. Così però non è stato e Begasson si è sparato un colpo al petto con la sua calibro 7,65 uccidendosi». «L'uomo è stato soccorso poco dopo da un medico il quale altro non ha potuto fare che constatarne il decesso. Dell'episodio sono stati immediatamente avvisati il Giudice ed il Pubblico ministero di Capodistria che hanno effettuato nella stanza un sopralluogo». Sono stati trovati danaro (12 milioni di lire), gioielli, documenti e pallottole del filippino. «Leo Begasson aveva preso possesso della stanza 339 situato al terzo piano dell'Hotel Palace. Era giunto poco dopo le 23 di giovedì sera a Portorose». [r. cri.]

DOPO IL SEQUESTRO-LAMPO



AL MERCATO

Verso le 8 di ieri, alla stessa ora in cui il suo sequestratore si uccideva in Slovenia, Luisa Farinon Caltagirone è uscita dalla villa dei Parioli in una berlina blu guidata dall'autista ed è andata al mercato, com'era solita fare tutti i giorni. È poi rientrata dopo un'ora



IN PROCURA

Luisa Farinon è arrivata verso le 15 in Procura a Roma per rispondere per tre ore alle domande dei giudici Padalino e Ormanni. Con lei c'erano il marito e la figlia. Terminata la deposizione tutti hanno lasciato il palazzo da un'uscita secondaria



CON LA STAMPA

«Un fatto tragico, ma solo un episodio della mia vita». Nella villa, seduta in giardino con marito e figli, la Farinon ha poi raccontato la sua esperienza. Una ricostruzione «fredda», quasi non volesse far trasparire particolari emozioni

«Mi diceva: se arriva la polizia uccido tutti»

Luisa Caltagirone: ho viaggiato una notte intera con la pistola puntata

intervista

ROMA

Villa «Tre Orologi», la dimora della famiglia Caltagirone. Sotto un gazebo, proprio accanto all'ingresso. E' qui che la signora Luisa Farinon Caltagirone riceve un gruppo di giornalisti, per raccontare quello che lei stessa dirà essere stato «un fatto tragico», «che deve rimanere solo un episodio» della sua vita.

Luisa Farinon è distesa, straordinariamente serena. Parla quasi con distacco, come se raccontasse una storia capitata ad altri, di quelle tredici ore vissute da ostaggio. Nel corso dell'intervista, riferendosi a Leo Begasson, il filippino che l'ha sequestrata, la signora Farinon non lo chiamerà mai per nome.

Poco prima delle sette di sera, dopo pochi minuti che era rientrata dall'interrogatorio a palazzo di Giustizia, arriva sotto il gazebo la signora Farinon, accompagnata dal marito, Francesco Gaetano Caltagirone, e dai figli Azzurra e Francesco.

Signora Caltagirone, come sta? Ha dormito stanotte?

«Ho dormito abbastanza. Non dormo molto, di solito».

Ci racconta questa sua brutta avventura?

«Tutto è iniziato mercoledì sera alle otto meno un quarto. A quell'ora è inizia questa storia drammatica».

Ha mai avuto paura?

«Spesso. Lui era molto nervoso. E ho temuto che gli partisse un colpo dalla pistola. Era molto agitato».

Ma un colpo è partito dalla sua pistola.

«Sì. E' successo in camera mia. Alle otto meno un quarto sento bussare alla porta. E' lui, impugna una pistola. Mi dice: "Mi dispiace, mi servono i soldi"».

Quanti?

«Tutti quelli che avevo».

Bussa, entra, le chiede i soldi. Che succede poi?

«Che mi sono difesa. Mi sono difesa abbastanza. Sono riuscita a chiudermi in bagno. Lui ha infranto un vetro, si è ferito. Non si aspettava la mia difesa».

La sua reazione ha colpito tutti. Una reazione istintiva?

«Non pensavo che la pistola fosse vera. Poi è partito il colpo e ho capito. Più, la mia è stata una reazione più contenuta. Ho cercato di calmarlo. All'inizio, era molto agitato. D'istinto, non ero tranquilla. All'inizio pensavo che fosse in

> «Ho avuto paura lui era molto agitato temevo che sparasse Ci ha sequestrati promettendo di rilasciarci poco dopo, appena usciti dalla villa Invece ci ha usati come salvacondotto e siamo arrivati fino a Trieste»

preda alle droghe o alla pazzia. Pensavo di conoscerlo bene e invece mi ha disorientato».

Walter il poliziotto. Un «amico di famiglia». I domestici sentono il trambusto. Walter sale le scale e...

«Lui mi aveva detto di non parlare. Ma quando sento bussare riesco a dire: "Mi sta rapinando ed è armato"..».

Walter il poliziotto era armato?

«No, non era armato».

Nonostante Walter, Leo Begasson decide di prendervi in ostaggio. Salite in macchina. Alla guida Walter, accanto Leo il filippino. Dietro, lei...

«E sempre con la pistola puntata contro di me o contro Walter».

Secondo lei, Leo Begasson aveva studiato il piano? Insomma, aveva messo nel conto il suo sequestro?

«In quei primi momenti, cercava una soluzione per uscire dalla villa. Gli abbiamo proposto di scavalcare il muro di cinta, per eludere il custode. Ma poi, ci ha presi come il suo salvacondotto. Ci ha presi promettendoci di rilasciarci poco dopo. Invece siamo arrivati a Trieste».

La sua meta, la Slovenia. Il valico che dieci anni fa lo portò in Italia. Da subito ha deciso di andare a Trieste?

«No. Non aveva le idee chiare. All'inizio, pensava di prendere un treno per andare al Nord, forse in Germania».

Lei e Walter cercavate di tranquillizzarlo, di convincerlo a lasciarvi liberi.

«Volevamo convincerlo a ragionare. In un primo tempo, per



farci liberare, gli abbiamo promesso che non avremo dato l'allarme, che non l'avrei denunciato. C'è stato un momento in cui ci ha detto: "Ci penso". Poi, ha ripreso il viaggio. E noi, allora, gli parlavamo delle "aggravanti", insomma che si era cacciato in una storia senza uscita».

Il viaggio. Il lungo viaggio che vi ha portati a Trieste. Cosa è successo in quella Golf rossa?

«Forse questa è stata la parte meno drammatica. Intendo il viaggio. Noi eravamo sempre sotto tiro. Lui puntava la pistola contro di me e contro Walter, ma non mi sentivo in pericolo. Ho temuto dopo, alla fine. Quando siamo arrivati a destinazione. Quando ci ha fatto scendere dall'auto. Quegli attimi sembravano interminabili. Ho temuto quando ci ha legati all'albero, quando ha ricaricato la pistola».

Durante tutto il viaggio siete mai scesi dall'auto?

No. Anzi sì. E' successo quasi subito. Eravamo ancora a Roma. Nei pressi dell'università. Ci stava per rilasciare, ci ha fatto scendere dall'auto ma poi ci ha ripensato».

Cosa diceva Leo Begasson, durante il viaggio?

«Ripeteva che se fosse arrivata la polizia, avremmo fatto tutti la stessa fine. E che se, una volta che ci aveva liberato, la polizia l'avesse braccato, non si sarebbe arreso. Diceva: "Non mi lascerò prendere. Piuttosto, mi uccido"».

Leo Begasson è morto suicida.

«E' un suicidio molto annunciato. Non pensavo che fosse così determinato».

Walter il poliziotto, che ruolo ha avuto in tutta questa vicenda?

«Abbiamo cercato insieme di rendere la situazione distesa».

Walter conosceva Leo Begasson?

«Lo chieda a lui».

E' vero che Leo Begasson le aveva chiesto dei soldi, in passato?

«Poteva capitare, ed è capitato, che mi chiedesse un anticipo dello stipendio. Lui era uno che spendeva. Aveva 31 anni, e i suoi desideri erano legati alla sua età. Nella mentalità filippina è la donna che deve garantire la famiglia, l'uomo che lavora spende i soldi per sé».

Si dice che amasse il gioco d'azzardo..

«Amava la pesca. Me lo raccontava lui stesso».

> «Il messaggio che mi ha fatto più piacere è quello di Ciampi e della sua signora. In queste ore la mia casa è invasa dai fiori»

Ha detto che lei ha avuto paura all'inizio e alla fine di questa brutta avventura. Cosa ha pensato in quelle interminabili tredici ore, mentre Leo il filippino le puntava contro la pistola?

«Pensavo che non mi avrebbe fatto la pelle. Che se avesse voluto l'avrebbe fatto subito. Poi, pensavo che gliela avrei fatta pagare, che mi sarei vendicata. No, non mi sono mai sentita disperata».

Intorno alla mezzanotte, Leo Begasson accende il suo cellulare. Chiama sua madre...

«E a quel punto gli chiediamo di poter telefonare anche noi».

E' quando, per l'ennesima volta, Leo Begasson sta pensando di lasciarvi liberi?

«La sua preoccupazione era quella che la nostra telefonata durasse poco, per non farsi intercettare, e che non riferissimo dove ci trovavamo. Walter chiama mio marito. Per pochissimi attimi».

> «Eravamo sempre sotto tiro. Il momento peggiore è stato quando ci ha legati all'albero Ci diceva che non si sarebbe mai lasciato prendere, che piuttosto si sarebbe ammazzato. Spesso pensavo che mi sarei vendicata»

Ormai, quasi alla fine del viaggio, al casello autostradale di Latisana, durante uno dei rifornimenti, lei è scesa dalla macchina. Ha avvertito un camionista? Come ci è riuscita?

«In quella occasione, lui ci disse che ci avrebbe rilasciati. Ci ha fatto scendere. C'era un tir fermo. Mi sono buttata nella cabina e ho detto all'autista: "Scappi, questa è una rapina"... Ma lui ha puntato la pistola contro l'autista e siamo ripartiti».

Ormai, puntando su Trieste, Leo Begasson aveva deciso qual era il suo programma?

«Salvare la pelle, passare in Jugoslavia e da lì, tornare nel suo paese, nelle Filippine».

Quando poi la storia è finita, lei ha incontrato suo marito nella stazione dei Carabinieri di Muggia. Qual è stata la prima cosa che gli ha detto?

«Non ricordo. Ricordo che è stata una grossa sorpresa vedere mio marito».

Signora Farinon, cosa le ha insegnato questa storia?

«Che non mi basta una sorveglianza interna. Forse ci sarà bisogno di avere più strumenti acustici dentro casa. Se si pensa a un pericolo, si pensa che questo arrivi dall'esterno e invece è arrivato dall'interno».

In queste ore ha ricevuto molti messaggi di solidarietà, di partecipazione alla sua tragica vicenda. Quali quelli che l'hanno colpita di più?

«Il messaggio del Presidente Ciampi e della sua signora. In queste ore la mia casa è invasa di fiori».

ATTRAVERSO LA PENISOLA SENZA MAI INCROCIARE UNA PATTUGLIA

Inchiesta chiusa, con qualche ombra

Sotto accusa il coordinamento tra forze dell'ordine

ROMA

L'inchiesta è praticamente chiusa: dopo il suicidio di Leo Begasson agli investigatori è rimasto il compito di verificare se la ricostruzione della vicenda è definitivamente chiarita oppure se presenta dei punti ancora da decifrare. Sono state ore convulse, quelle di ieri. Un continuo scambio di notizie tra Roma e la Slovenia, per concludere che nel sequestro di Luisa Farinon non vi sono «buchi neri». Qualche polemica, ma molto repressa, forse è venuta fuori a proposito di come ha funzionato il coordinamento tra polizia e carabinieri. Sembra, infatti, che l'allarme raccolto dai militari sia stato smistato alla sala operativa della Questura con qualche ritardo. E potrebbe essere questo il motivo che ha consentito a Begasson di percorrere indisturbato, con gli ostaggi, praticamente mezza Italia. E' pur vero, tuttavia, che - allarme o meno - l'auto (che si è fermata tre volte per fare benzina e in una di queste occasioni la Farinon è riuscita a dare l'allarme ad un camionista) non ha incontrato una sola pattuglia della polizia stradale. Forse con qualche accortezza in più sarebbe stato possibile allertare i valichi di frontiera, aggiornando gli agenti sulle varie tappe della vicenda ed evitando che Begasson riuscisse a raggiungere la Slovenia. Ma - col senno di poi - è anche lecito pensare che, tutto sommato, è andata bene così. Cosa sarebbe accaduto, se Leo Begasson, già sconvolto, si fosse imbattuto in qualche posto di blocco?

Secondo le indagini dei carabinieri, dunque, il filippino ha agito da solo e - come sembra - spinto da una sorta di improvvisa follia. Che fosse in delirio è provato dall'atteggiamento assunto nei confronti della signora Luisa e dell'agente che teneva in ostaggio. Leo ha telefonato alla madre alle 23,20 dicendole: «Mamma ho fatto una sciocchezza». L'ha salutata senza aggiungere altro, ma tradendo una grande agitazione. A mezzanotte e 45 minuti ha concesso all'agente di parlare con Francesco Gaetano Caltagirone, forse dubbioso sulla possibilità di riuscita dell'«impresa». Il sequestratore non ha fatto altre telefonate, è - dunque - da scartare l'ipotesi che il suo piano fosse condiviso da altri complici e razionalmente preordinato. E' stato anche confermato che l'agente Walter Scafati era disarmato perché non aveva ancora cominciato il suo turno di notte.

Leo Begasson era fuori di testa. Le sue condizioni, soprattutto quelle economiche, non erano buone. Nell'ultimo periodo aveva rotto pure con la moglie. Proprio l'interrogatorio di Wilma Salmida, la filippina sposata con Leo da due anni, ha consentito di ricostruire il «male oscuro» di Begasson. La donna - che si era rifugiata dalla sorella Dolores, (abita in via Monte San Savino nella Borgata Fidene, come la madre di Leo, Lolita) - è stata sentita dai carabinieri ieri mattina. «Mi considero separata definitivamente», ha detto Wilma. Ha precisato che da quattro giorni non vedeva il marito col quale aveva litigato: «Una sera mi ha telefonato dicendomi che non sarebbe venuto a dormire perché aveva da lavorare. Poi gli ho trovato in tasca la ricevuta di una cena per due al ristorante». Wilma ha aggiunto che il marito aveva avuto una relazione con un'altra filippina che vive a Roma. Dopo settimane di discussioni e liti, Leo era tornato a casa. Ma forse non era convinto di interrompere il rapporto con l'altra donna. A tutto ciò, si aggiungano le precarie condizioni economiche, i debiti di gioco e forse la voglia di ritornare al suo Paese. Ecco la «follia» di Leo. [r. r.]





L'auto della folle fuga ritrovata vicino a Trieste. A sinistra l'autore del rapimento lampo Leo Begasson

SOLO A LUGLIO DEVASTATI 11 MILA ETTARI

Nel 1999 sono bruciati 40.000 ettari di verde, la grandezza del Parco nazionale d'Abruzzo. Nel 2000, circa 20.000 ettari di cui 11.000 ettari solo a luglio. Il mese scorso è stato drammatico. Nel Lazio, nel rogo di Castelfusano bruciano 450 ettari di pini secolari. Altri incendi nel Parco regionale dei Castelli Romani e nella Riserva naturale di Decima Malafede (oltre 400 ettari). In Basilicata muoiono 3030 ettari di bosco nel Parco delle Chiese Rupestri, vicino a Matera. Disastro ambientale in Puglia, dove nel Parco del Gargano vanno distrutti 200 ettari. In Calabria e Sardegna spariscono oltre 2400 ettari di verde per regione. Bruciano inoltre 30 ettari nel parco della Maiella.

I DANNI
Il Wwf ha quantificato il danno economico: 650 miliardi in tre anni, di cui nel Lazio circa 30 miliardi. 116 i miliardi di danni in un solo mese in Calabria.



I REATI
Nel 1999 vengono commessi 4353 reati, di cui 4091 attribuiti a ignoti. Un piromane è stato arrestato nel 1999, in Campania. Nel luglio scorso sono stati sorpresi in flagrante soltanto 2 piromani.

LE NUOVE PENE
- Reclusione da 4 a 10 anni (prima era da 3 a 7) per chi causa incendi a boschi, foreste e vivai forestali
- Reclusione da 6 a 15 anni se dall'incendio deriva un danno grave, esteso e persistente all'ambiente
- Reclusione da 1 a 5 anni se l'incendio è colposo
- Pene aumentate anche nel caso in cui l'incendio metta a rischio aree protette ed edifici

Incendi, ai piromani 15 anni di carcere

Ma il mais genetico divide i ministri: sospesi 4 prodotti

ROMA

Da oggi i piromani rischiano 15 anni di carcere. Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri un Decreto legge che modifica il codice penale, prevedendo il reato di «incendio boschivo» perseguibile con la reclusione fino a 15 anni. Con il decreto, immediatamente applicabile, il Governo ha impresso una forte accelerazione ad una norma prevista da un progetto di legge in Parlamento. «Almeno i piromani d'agosto - ha detto il Presidente del Consiglio, Giuliano Amato - sapranno a quale pena vanno incontro, a questo punto, se svolgono questa loro criminale attività».

Anche ieri i Vigili del fuoco sono stati impegnati per spegnere numerosi incendi. Il più grave in Sardegna, nel Sulcis, dove le fiamme hanno devastato un'ampia zona montuosa vicino a Piscinas. Le fiamme si sono avvicinate alle case e diverse centinaia di abitanti di Narcaus sono stati evacuati. Tutto è cominciato poco prima delle 22 di giovedì, quando vicino alla frazione si è sviluppato un incendio di sterpaglie. I Vigili del fuoco di Iglesias e Carbonia sono riusciti a domare le fiamme solo alle 6 del mattino e hanno subito iniziato gli accertamenti per stabilire la natura dell'incendio, anche questo molto probabilmente doloso.

L'inasprimento delle pene per i piromani è stato definito da Amato «essenziale» e «doveroso». «Abbiamo reso immediatamente operativa la norma che aggrava le sanzioni per i piromani. Sappiamo che fare un decreto il 4 agosto non lascia un grande termine per la conversione - ha spiegato Amato - però pensiamo che il Parlamento alla ripresa si troverà di fronte a un'unica norma: l'inasprimento delle sanzioni per chi si rende responsabile di questo fatto gravissimo che ci colpisce tutte le estati». Irritati i Radicali, che hanno accusato i Verdi al Governo di «confidare nel codice penale anche per risolvere i problemi ambientali del Paese», invece di pensare a «superare il monopolio pubblico della loro tutela».

Di tutt'altro tenore i commenti del ministro dell'Agricoltura, Alfonso Pecoraro Scanio. «Il reato di incendio boschivo - ha detto il ministro - non è mai esistito nella storia italiana. Erano quattro anni che si aspettava questa norma».

Soddisfatte Legambiente, Wwf e Oikos, che insistono comunque sul tasto della prevenzione. Alberto Fiorillo della segreteria nazionale di Legambiente ha sottolineato che prima le sanzioni erano «troppo blande rispetto al danno provocato da chi dolosamente ha devastato per anni e la fa ancora territorio ed aree boschive. La decisione del Governo è senz'altro condivisibile, anche se non si deve dimenticare che senza una forte azione di controllo e prevenzione, la sola minaccia di 15 anni di carcere può anche non bastare. Su 4353 reati denunciati nel '99 - ha ricordato Fiorillo - 4091 sono ad opera di ignoti ed un solo incendiario è stato arrestato». Il presidente italiano di Wwf, Fulco Pratesi, ha chiesto l'impegno dei presidenti dei due rami del Parlamento per l'immediata ratifica del decreto, alla riapertura dei lavori, in modo da non «creare il vuoto legislativo».

Sempre ieri il Consiglio dei ministri ha deciso, non senza discussioni al suo interno, la messa al bando di quattro tipi di mais geneticamente modificati, rispetto ai sette che gli ambientalisti volevano eliminare dal mercato. «La sospensione di questi prodotti è stata presa di mia iniziativa ed è decisa con mio decreto. È stata una mia decisione, in presenza di opinioni chiaramente divergenti fra i ministri competenti sulla materia» ha detto Giuliano Amato.

CIAMPI ADOTTA LA PINETA BRUCIATA

ROMA. Dopo l'incendio della pineta di Castelfusano, il Presidente Ciampi ha proposto di far «adottare» dalla Direzione di Castelporziano la parte della pineta confinante con la tenuta presidenziale. Il Segretario della Presidenza della Repubblica, Melina Decaro ha scritto una lettera al sindaco Rutelli in cui spiega che «il Presidente della Repubblica ha seguito con preoccupazione la vicenda del terribile incendio ed è convinto che solo attraverso l'educazione, la formazione e l'impegno di tutte le istituzioni sia possibile adottare efficaci misure di difesa e salvaguardia del nostro patrimonio boschivo. Come segno concreto di attenzione al recupero ed al rimboschimento della pineta la Presidenza della Repubblica dichiara di mettere a disposizione il sistema di telerilevamento dei focolai di incendio della tenuta di Castelporziano, affinchè copra anche l'area di Castelfusano e di poter fornire per la ricostruzione boschiva di Castelfusano piantine di pino autoctono. [Ansa]



IL MINISTRO VERDE «DOPPIO SEGNALE DI RISPETTO AMBIENTALE»

Pecoraro Scanio esulta «Siamo i primi in Europa»

intervista

Stefania Miretti

ROMA

IL Consiglio dei Ministri, lo ha riconosciuto ieri anche una festosa Grazia Francescato, ha un cuore verde. E, nella stessa giornata in cui approva il decreto legge che inserisce nel Codice Penale il reato di incendio boschivo, blocca - sia pure tra molte divergenze, in assenza di Umberto Veronesi e alla fine con il determinante intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato che s'è assunto tutta la responsabilità della decisione - l'importazione e la commercializzazione di quattro tipi di mais transgenici.

«Un bel doppio segnale - commenta il ministro dell'Agricoltura Pecoraro Scanio - della volontà ambientalista di questo governo: tra l'altro, siamo i primi in Europa a prendere una posizione così netta sugli alimenti geneticamente modificati».



«Qualità alimentare e rispetto del territorio sono fondamentali nel nostro Paese»

Il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio

Che tipo di primato europeo è, ministro?

«Importante, per due ragioni. Intanto perché stabilisce un principio, quello della precauzione: che è un valore, e come tutti sappiamo può essere applicato con rigore oppure con un certo grado di elasticità. Ecco, l'Italia ha scelto di applicarlo con rigore. Ma è un primato importante anche perché ci aiuta ad assumere la fisionomia di un Paese che attua procedure di controllo rigorose sugli alimenti e a tutela dei consumatori»

Insomma, è anche un problema di marketing: in attesa di sapere se il mais transgenico possa far male alla salute del consumatori, c'è la possibilità che vietarlo faccia bene alla nostra agricoltura?

«Io ne sono assolutamente convinto, e da molto tempo. La qualità e la sicurezza alimentare sono per l'Italia un importante valore di mercato. Tra l'altro, una delle contestazioni che ci venivano dagli agricoltori era proprio questa: l'assurdità di consentire le importazioni di farine ogm, favorendo la concorrenza, quando per anni li abbiamo stimolati a produrre biologico. E' ovvio che si sentissero danneggiati. Ora la decisione di Amato premia gli sforzi di quegli agricoltori che hanno puntato sulla qualità e sulle coltivazioni biologiche».

Siamo i primi in Europa: la sua sensazione è che saremo anche gli unici, o altri ci seguiranno?

«Quello che mi sento di dire è che siamo sicuramente i più determinati, ma è probabile che gli altri Paesi disporranno nuovi accertamenti. Noi ci siamo affidati alle rilevazioni del ministero della Sanità, che ha rinvenuto nelle farine bloccate una proteina geneticamente modificata. In pratica, abbiamo detto che non accettiamo l'introduzione con procedura semplificata di alimenti privi della sostanziale equivalenza».

Ossia?

«Ossia non ancora sottoposti a tutte le verifiche».

Però è stato dato il via libera agli olii di colza che pure erano sotto esame. Come mai questa diversità d'atteggiamento?

«Negli olii di colza la proteina geneticamente modificata non è stata trovata, e quindi al momento non era possibile intervenire: segno che siamo rigorosi, ma non abbiamo certo l'atteggiamento di chi criminalizza a priori».

Però, sul semaforo rosso agli olii di colza c'è già, tra gli ambientalisti, chi storce il naso...

«Io, personalmente, penso che ci fossero le condizioni per bloccare anche quelli. Ma intanto c'è la soddisfazione per il provvedimento sulle farine, tra l'altro assai più diffuse degli olii, e per il fatto che sia stato proprio il Presidente del Consiglio a voler dare questo segnale, attuando con grande coerenza il principio di precauzione che aveva già sostenuto a Okinawa».

Quella sugli incendi, invece, era una sua vecchia battaglia... Soddisfatto?

«E' dal '92 che insisto, e sono ovviamente molto contento. Per la prima volta i magistrati possono applicare un reato specifico di incendio boschivo, mentre fino ad ora il reato era generico: praticamente puniva più l'incendio a un cassonetto, o a un'automobile, che non a una foresta».

In pratica, cosa accadrà?

«Se questa legge fosse stata già in vigore, chi ha incendiato la pineta di Ostia avrebbe rischiato fino a 15 anni di reclusione. Ma già da questa estate chi incendia i boschi è decisamente punito, tra l'altro con la particolare aggravante per chi appicca il fuoco alle riserve naturali o a zone particolarmente delicate o importanti».

Incluse anche attività che finora erano state escluse, come l'architettura e l'arte contemporanea

Beni Culturali, ecco la «rivoluzione»

Più spazio agli enti locali e alle sovrintendenze

ROMA

Il Cinema farà capo a una sua direzione generale, distinta da quella per lo Spettacolo dal vivo, e lo stesso sarà per l'architettura e l'arte contemporanee: e ancora, nascono le Soprintendenze regionali che coordineranno l'attività di quelle di settore e faranno da tramite con gli enti locali. Sono alcune delle novità della riforma del ministero dei Beni Culturali varata ieri dal Consiglio dei Ministri. Una riorganizzazione profonda che è parte della ristrutturazione dei ministeri avviata dal governo e comincerà ad essere concretamente attuata in autunno con le nomine ai nuovi posti di direttore centrale e non solo (ma la spesa complessiva dovrà restare invariata, si precisa nelle norme transitorie).

Era diventato ormai indispensabile riorganizzare in modo moderno un ministero come quello della Cultura, nato originariamente per occuparsi dei Beni Culturali intesi come monumenti, musei, archivi e biblioteche e poi passato nel tempo a occuparsi di attività sempre più varie e anche attuali, con compiti che vanno dalla conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, alla valutazione dell'impatto ambientale sul paesaggio alla promozione di beni «attuali» nei campi del cinema, teatro, musica, arte, architettura, un campo che si arricchisce sempre di più con l'impatto del turismo di massa e le collaborazioni e gli scambi a livello europeo.

Adesso le diverse competenze faranno capo a otto direzioni generali: per il patrimonio storico, artistico e demoantropologico; per i beni architettonici e il paesaggio; per l'architettura e l'arte contemporanea; per i beni archeologici, finalmente separati dal resto; per gli archivi; per i beni librari e gli istituti culturali; per il cinema; per lo spettacolo dal vivo, che oltre al teatro e la musica include la danza, i circhi e lo spettacolo viaggiante.

«Il nuovo ministero della cultura è uno dei 12 che la riforma del governo considera tra i ministeri importanti. Con la sua riorganizzazione si colma un ritardo storico per portarsi all'altezza dei maggiori Paesi europei», ha detto soddisfatta il ministro Giovanna Melandri. E ha annunciato nuove misure di politica fiscale che serviranno a incentivare - attraverso la piena deducibilità di Irpeg o Irpef - gli investimenti nella cultura di imprese e cittadini. Si potrà finanziare un film o una mostra deducendo i soldi investiti dalle tasse.

Il regista Giuliano Montaldo, presidente di Rai Cinema ha molto apprezzato la nuova direzione per i Cinema. Enzo Ghigo, presidente della conferenza per le Regioni si dice invece «moderatamente soddisfatto»: avrebbe voluto che la scelta dei sovrintendenti regionali avvenisse d'intesa con le regioni. [r. r.]



Il ministro Giovanna Melandri

Motorizzazione, Aci e 3000 uffici Pratiche (non i concessionari) collegati on line

Arriva lo sportello unico per l'auto

Per certificati, fogli rosa, passaggi di proprietà

Niente più code per i documenti dell'auto: un solo sportello, anzi un solo terminale collegato on line con gli archivi dei vari enti consentirà di ottenere in fretta carta di circolazione o certificato e passaggi di proprietà, foglio rosa, duplicati e prenotazioni di revisioni. Il decreto varato ieri dal Consiglio dei ministri (su proposta dei ministri Bassanini e Bersani), fa partire oltre 4500 concessionari autorizzati a collegarsi e ad espletare le pratiche in tempo reale: tutti i 103 gli uffici provinciali della Motorizzazione, i 103 uffici provinciali e le 1500 delegazioni Aci, i 3000 uffici di pratiche auto e consulenza automobilistica. Esclusi, a sorpresa, i concessionari di auto che nella precedente versione del regolamento, pubblicata il 30 marzo, comparivano nell'elenco con la possibilità di rilasciare le carte di circolazione.

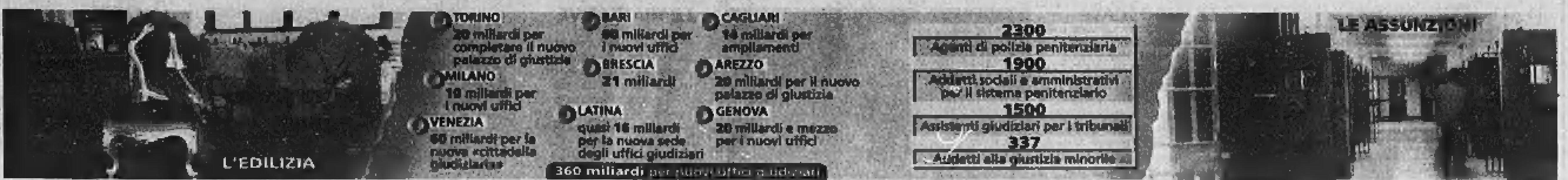
Non sarà più necessario, né per il cittadino né per chi disbriga le sue pratiche, passare di persona agli sportelli dei vari enti: all'Aci per l'iscrizione della proprietà e per i trasferimenti dei veicoli, alla Motorizzazione che rilascia libretto e targhe per conto del ministero e tiene l'archivio. E' stato un percorso tormentato, visto che era cominciato nel 1997 con il governo Prodi e si concluderà davvero nelle prossime settimane, quando diventeranno operativi gli sportelli.

Soddisfatto il presidente del Consiglio Giuliano Amato: «Dopo che se ne è parlato per lungo tempo - ha sottolineato a palazzo Chigi - ora finalmente si può dire ai cittadini italiani che il provvedimento c'è, è definitivo e che diventa operativo solo fra pochi giorni». Convinto che si sia fatto un passo importante per semplificare la vita dei cittadini, il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani: «Adesso resta da fare il superamento del Pra con la legge che arriverà a settembre e l'alleggerimento delle spese», ha commentato. Mentre l'Aci si dichiara subito pronto a gestire il nuovo sistema, ricordando però che l'unico sistema per ridurre le spese è tagliare il carico fiscale sull'auto.

Le 800 mila lire che rappresentano ancora il costo medio di un passaggio di proprietà in Italia, sono infatti ben lontane dalla media europea. I consumatori dell'Adusbef ricordano che all'estero si viaggia sulle 150-200 mila lire e che i «giri» burocratici sono ancora lunghi, nonostante la semplificazione introdotta dal decreto che elimina almeno i balzelli incamerati da Pra e notai, ma che potrebbe preludere a «nuove e surrettizie forme di tasse e oneri legati alle patenti per i motorini».

Entusiasta del provvedimento, l'Unasca (l'unione delle autoscuole ed agenzie di consulenza), sottolinea che i vantaggi saranno tutti per gli utenti e non lesina la «soddisfazione» per l'esclusione dei concessionari d'auto: «Il regolamento - precisa una nota - ha escluso decisioni che avrebbero squilibrato il settore, a tutto vantaggio di soggetti sino ad oggi non coinvolti e quindi non provvisti del know-how avanzato e delle conseguenti professionalità di cui, invece, già da tempo le agenzie associate dell'Unasca si sono dotate». [b. g.]

PREVEDE L'ASSUNZIONE DI 6 MILA GUARDIE CARCERARIE E INVESTIMENTI PER 370 MILIARDI



«Giustizia, serve di più»

Fassino: mancano soldi e strutture



Il ministro della Giustizia Piero Fassino

intervista

Fabio Poletti

inviato a VILLADOSSOLA (Verbania)

TRECENTOSESSANTA miliardi per nuove carceri e ammodernare vecchi Tribunali. Oltre seimila assunzioni alla Giustizia, tra agenti di polizia penitenziaria (2300), impiegati e assistenti sociali (1900), assistenti giudiziari (1500) e addetti alla giustizia minorile (337). Ma il ministro Piero Fassino alla sera dell'approvazione in Consiglio dei ministri del «suo» pacchetto Giustizia, non è ancora soddisfatto.

A Villadossola, alla festa nazionale dell'Unità dedicata ai rapporti tra «Giustizia e cittadino», prima rivendica l'iperattività del centrosinistra: «Non parlo per me che sono ministro da tre mesi, ma i miei predecessori, Flick e Diliberto hanno fatto molto. Non cominciamo da zero...». Poi ammette che c'è ancora molto da fare, anche in tema di stanziamenti: «Però il bilancio dello Stato non ci consente di fare di più».

Ministro Fassino, cosa avrebbe voluto in più?

«Le strutture sono indaguate rispetto alla domanda di Giustizia dei cittadini. Ci vorrebbero 1500 magistrati in più, 6 mila o 7 mila impiegati in più nei Tribunali. Per non parlare delle carceri...».

Parliamone.

«Ci sono carceri fatiscenti in cui le ristrutturazioni costerebbero di più che demolirle e farle ex novo, sono carceri del Quattrocento, del Cinquecento. Da noi in Piemonte si dice che la salsa non può costare più del pesce...».

Gli stanziamenti sono stati fatti, lei insiste nel dire che il carcere deve essere una struttura di pubblica utilità. Però la gente...

«E' vero: sulla mia scrivania sono arrivati fax di persone che si lamentavano perché mettiamo i lavandini nelle celle. C'è chi pensa che il carcere, più è afflittivo, anzi come mi scrivono "più schifo fa meglio è". Non è un atteggiamento condivisibile».

In Parlamento i vari progetti di amnistia e indulto si sono arenati, perché molte forze politiche hanno ritenuto che «aprire le carceri» fosse impopolare. Condivide, certe preoccupazioni?

«Come ministro non posso aspettare le eventualità di amnistie e indulti che toccano al Parlamento, ci vogliono strategie definite».

Va bene. Ma intanto c'è il rischio che continuino le proteste. Non teme che aver illuso i detenuti, possa alzare la temperatura nelle carceri?

«Spero di no».

Intanto il dibattito sulla Giustizia continua ad essere schizofrenico: si invoca la tolleranza zero ma allo stesso tempo si parla di misure alternative, di reinserimento dei detenuti. Non è una discussione troppo appiattita sulle emergenze?

«No, non è un dibattito schizofrenico. Io sostengo che bisogna essere allo stesso tempo severi e generosi».

Spieghi meglio.

«Ci sono reati di una determinata pericolosità sociale, penso agli omicidi ma anche allo scippo della vecchietta, o detenuti che sono altamente a rischio di reiterazione di comportamenti criminali, per i quali il carcere è una soluzione. In altri casi bisogna essere generosi, senza cadere negli allarmismi. Solo il 3% dei detenuti sottoposti alle misure alternative, commettono reati una volta fuori. C'è un mondo di detenuti che adeguatamente seguiti, possono avere opportunità di reinserimento. E poi va rivista l'intera geografia delle carceri: un terzo dei reclusi su media nazionale sono extracomunitari, un terzo tossicodipendenti. Ci vogliono terapie differenziate».

> «Ci sono reati di elevata pericolosità sociale per i quali il carcere è il solo rimedio In altri casi bisogna evitare di cadere in allarmismi»

> «Il bilancio del nostro Stato non ci consente di fare meglio Ci vorrebbero altri 1500 magistrati e 6-7 mila impiegati nei Tribunali»

Ma come concilia severità e generosità, quando scippatori e tossicodipendenti sono la stessa persona? In quel caso pugno duro oppure no?

«Dipende dal buon senso. Mi ha scritto una madre, voleva l'intervento del ministro perché suo figlio agli arresti domiciliari era ritornato in cella su disposizione del giudice di sorveglianza. Mi sono informato. Quel giovane era stato fermato fuori dalla sua abitazione per tre volte, sempre insieme ad altri pregiudicati. In quel caso il giudice ha fatto bene. Io non sono per buttare via le chiavi delle celle. Certe comparazioni con altri Paesi mi confortano che siamo sulla strada giusta».

Ad esempio?

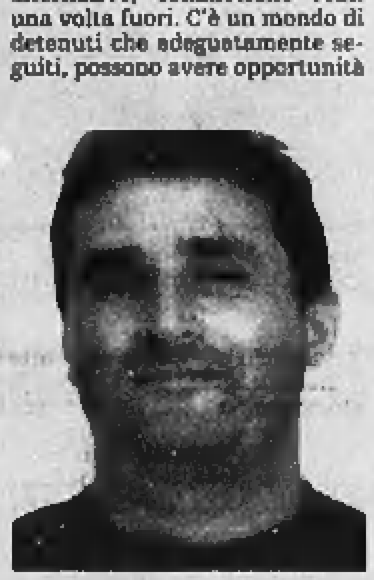
«In Italia ci sono 53mila detenuti su oltre 56 milioni di abitanti. Non è un numero enorme... Negli Usa dove funziona solo la tolleranza zero ci sono un milione e 200 mila reclusi per 200 milioni di abitanti».

Non c'è il rischio che anche in Italia si risponda allo stesso modo alle esigenze di sicurezza dei cittadini?

«Da anni si parla molto di Giustizia. E' un fatto positivo in sè. La richiesta è quella di una giustizia rapida, non quattro anni per una causa civile, e di pene certe... Ma le cose non si cambiano in un giorno, in una settimana o in un mese».

Estradato il boss, ma è già libero

Quasi una beffa il primo atto dopo l'intesa con la Spagna



Il boss Giovanni Greco: è ritenuto il più pericoloso dei mafiosi che all'inizio degli Anni Ottanta lasciarono Palermo per sottrarsi alla «mattanza» di Totò Riina; per 16 anni è riuscito a sfuggire sia agli investigatori che ai corleonesi che gli davano la caccia

Lirio Abbate

PALERMO

Il governo spagnolo concederà l'estradizione per il boss palermitano Giovannello Greco. Attualmente il capomafia è irreperibile. La decisione è arrivata ieri dopo l'accordo sottoscritto nelle scorse settimane fra Italia e Spagna. Un vertice al quale aveva presenziato il Guardasigilli Piero Fassino che aveva illustrato ai colleghi spagnoli le esigenze di far riconoscere il reato di associazione mafiosa, per il quale è ricercato il capomafia, anche in alcuni Paesi europei. Alcuni giorni prima che il governo spagnolo decidesse sul da farsi, secondo la polizia, Greco ha fatto perdere le sue tracce, si è reso irreperibile. Adesso è di nuovo latitante, così come lo era stato per più di un decennio prima di essere scoperto a Ibiza, a gestire una barca di pescatori. Giovannello Greco, condannato in Italia a trent'anni di carcere e sul quale sono pendenti numerosi procedimenti giudiziari per associazione mafiosa, detenzione di armi e sequestri di persona, appena arrestato potrà essere estradato nel nostro Paese. Il portavoce del governo spagnolo Pio Cabanillas ha precisato, al termine del Consiglio dei ministri di ieri dove è stato assunto il provvedimento, che «il governo spagnolo adotta questa misura 15 giorni dopo la firma dell'accordo Italia-Spagna sulla creazione di uno spazio comune di giustizia, sicurezza e libertà». «Tale accordo - secondo il portavoce spagnolo - costituisce una misura di avanguardia in Europa». Greco era ricorso al Tribunale Supremo contro due sentenze della Audencia Nacional (tribunale nazionale) di Madrid che aveva dato via libera «senza condizioni» all'estradizione.

Il 19 giugno il Tribunale aveva dato ragione a Greco bloccandone provvisoriamente l'estradizione sostenendo che «i suoi diritti sono stati indirettamente vulnerati dalla giustizia spagnola che non ha salvaguardato il suo diritto a difendersi personalmente secondo tutte le garanzie stabilite dall'articolo della Costituzione spagnola». Il boss era stato arrestato a Ibiza nel '97, e l'Italia aveva chiesto la sua estradizione sia per reati già giudicati e condannati e sia per altri ancora da giudicare. Il capomafia nell'atto impugnatorio aveva chiesto che i due tipi di reato venissero separati. La decisione di ieri è stata accolta con soddisfazione dal ministro della Giustizia Piero Fassino: «E' di straordinaria importanza e rappresenta un contributo significativo - dice il guardasigilli - di cui siamo grati al governo spagnolo, nella lotta alla mafia e alla criminalità internazionale». Per il procuratore di Palermo, Piero Grasso, si tratta di un fatto molto positivo. «Si riafferma - dice Grasso - il potere dello Stato di far scontare le condanne a persone ritenute colpevoli di gravi delitti. Si è lavorato molto soprattutto a livello di ministero della Giustizia per ottenere questo risultato».

Dagli inquirenti ritenuto il più pericoloso degli «scappati», cioè quei mafiosi che all'inizio degli Anni 80 lasciarono Palermo per sottrarsi alla «mattanza» di Totò Riina, certamente Greco è stato il più fortunato. Per 16 anni Giovannello è riuscito infatti a sfuggire sia agli investigatori che ai boss corleonesi che gli davano la caccia, facendo uccidere tutti i suoi parenti per fargli terra bruciata. Il capomafia ricercato dall'83 per associazione mafiosa e omicidio, condannato per vari omicidi, ha una sentenza passata in giudicato. Arrestato alla fine del '97 a Ibiza, dove si era rifugiato con la moglie e i tre figli, fu scarcerato nel marzo del '99 in cambio di una cauzione di 18 milioni di lire. Eppure gli investigatori lo ritengono un personaggio di altissimo spessore criminale. Greco è stato il killer di un commando che, per conto dei clan perdenti legati al boss Stefano Bontade, ha contribuito ad insanguinare la guerra di mafia degli Anni 80. Secondo voci ricorrenti, negli ultimi anni, il boss insieme a altri «scappati» approfittando di numerosi arresti degli affiliati al clan corleonese, avrebbe progettato un clamoroso rientro in Sicilia per portare a termine la vendetta contro i vecchi nemici.

Il premier Amato e il ministro Zecchino: è la svolta. Il sottosegretario Guerzoni: avremo laureati di qualità a 22 anni

«Nuova Università? Scatola vuota»

Gli studenti di sinistra: mancano risorse credibili

Mario Tortello

La nuova Università disegnata dal ministro Ortensio Zecchino? «E' una scatola vuota», tagliano corto i giovani dell'Udu, l'Unione degli universitari, organizzazione studentesca di sinistra. «L'approvazione definitiva dell'autonomia didattica rappresenta una clamorosa rivoluzione per i nostri atenei - osserva Francesco Sinopoli -. Aver spostato i poteri dal livello centrale a quello locale e aver introdotto la possibilità di percorsi formativi flessibili, può garantire ai laureandi maggiori chances di ingresso nel mondo del lavoro. Ma la riforma, così com'è, rappresenta un contenitore suscettibile d'essere riempito anche nei modi sbagliati».

Di diverso avviso, ovviamente, ministero dell'Università e Palazzo Chigi. Ieri, Zecchino ha mandato definitivamente in soffitta il vecchio percorso universitario. Non più quattro, cinque o sei anni di studio prima della laurea, propedeutici a eventuali, successive specializzazioni, ma tre anni di studio per tutte le quarantadue «classi» individuate. E, alla fine, un titolo «subito spendibile sul mercato del lavoro». Con altri due anni sarà possibile conseguire un'eventuale specializzazione. Altra sostanziale novità: lo stop agli accessi liberi agli atenei. Le matricole potranno iscriversi solo dopo aver superato una prova d'esame messa a punto dalle singole facoltà.

«Si tratta di una riforma importantissima - sostiene il Premier Giuliano Amato -; un tassello essenziale di quel lavoro che stiamo facendo per la maggiore qualificazione dei nostri giovani sul mercato delle professioni che è sempre più competitivo ma anche più ricco di opportunità per chi è in grado di competere». «Ci permette di uniformarci all'Europa, rispettando gli impegni sottoscritti nella convenzione di Bologna», aggiunge il ministro Zecchino.

«Potremo garantire a tutti possibilità di successo, ponendo fine alla scandalosa percentuale d'abbandono dell'Università anche dopo anni di studio - incalza il sottosegretario Luciano Guerzoni -. L'Italia potrà finalmente avere laureati giovani e di qualità: a 22 anni anziché a 28, che rappresenta attualmente l'età media dei nostri pochi laureati».

Ma dagli studenti dell'Udu è pollice verso: «Senza un reale sistema nazionale di valutazione, l'Università italiana rischia l'anarchia - osserva Sinopoli -. Nè viene affrontato il problema delle risorse. Ma a costo zero la riforma non è possibile; mentre, in Italia, gli atenei continuano ad aumentare le tasse: siamo ai livelli più alti d'Europa».

Luciano Beneduce, altro esponente Udu, punta il dito sulla spendibilità effettiva della laurea triennale nel mondo del lavoro: «A tutt'oggi, Ordini professionali e caste si oppongono fortemente alla reale valorizzazione di questo titolo. E che dire poi del clamoroso affossamento del collegato alla Finanziaria che prevedeva la riforma dello stato giuridico dei professori universitari?».

Il dibattito divide anche il mondo accademico. «Una grande scommessa che si può vincere». Fabio Pistella, docente di Economia applicata all'Ingegneria presso l'Università di Roma 3, già direttore generale dell'Enea per 15 anni, e rappresentante italiano in importanti organismi europei di promozione dell'innovazione tecnologica, firma in toto il decreto Zecchino che cambia radicalmente volto all'Università italiana. «Finalmente - aggiunge -, qualità della formazione e tempestività dei percorsi di studio possono coesistere».

Cauto Giuseppe Acone, ordinario di Pedagogia e preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno: «L'impalcatura complessiva della riforma può anche andare bene, ma si tratta di un'innovazione completamente decontestualizzata. Per laurearsi sarà necessario cumulare un certo numero di crediti. Se li leghiamo all'esame, il cambiamento è solo di etichetta, di facciata; se li leghiamo alla frequenza delle lezioni, dove metteremo gli studenti? Penso alle Facoltà sovraffollate: 30 mila studenti a Giurisprudenza a Napoli; 10 mila a Salerno con 12-13 aule a disposizione... Ancora: si prevede un "comitato di valutazione" che dovrebbe giudicare l'operato dei singoli atenei. Ma, per dare un senso a questa operazione, dobbiamo raccogliere le opinioni di studenti che frequentino i corsi, non di casuali avventori delle aule universitarie».

LE 42 NUOVE «CLASSI DI LAUREA»

- Biotecnologie
- Discipline dei servizi giuridici
- Discipline della mediazione linguistica
- Discipline dell'architettura e dell'ingegneria edile
- Discipline del disegno industriale
- Discipline letterarie
- Discipline per il servizio sociale
- Discipline urbanistiche e della pianificazione territoriale e ambientale
- Ingegnerie civili e ambientali
- Ingegnerie dell'informazione
- Ingegnerie industriali
- Lingue e culture moderne
- Scienze biologiche
- Scienze dei beni culturali
- Scienze della comunicazione
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Scienze della terra
- Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- Scienze dell'Educazione e della Formazione
- Scienze di governo e dell'amministrazione
- Scienze e tecnologie agrarie e agroalimentari e forestali
- Scienze e tecnologie chimiche
- Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea
- Scienze e tecnologie farmaceutiche
- Scienze e tecnologie delle arti
- Design
- Moda
- Musica e spettacolo
- Scienze e tecnologie fisiche
- Scienze e tecnologie informatiche
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- Scienze economiche
- Scienze filosofiche
- Scienze geografiche
- Scienze giuridiche
- Scienze matematiche
- Scienze motorie
- Scienze psicologiche
- Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo
- Scienze sociologiche
- Scienze statistiche
- Scienze storiche
- Scienze turistiche
- Scienze zootecniche e delle produzioni animali
- Tecnologie per la conservazione e per il restauro dei beni culturali

L'ha deciso il Consiglio dei ministri: dal prossimo voto

Addio certificato elettorale Adesso ci sarà la «viacard»

Stefanella Campana

Sta per chiudersi l'era del buon vecchio certificato elettorale che puntualmente veniva recapitato a casa attraverso i vigili urbani per richiamare gli italiani al loro diritto-dovere di cittadini. Se ne andrà in pensione perché alla prossima chiamata alle urne, nella primavera del 2001, andremo muniti di una tessera magnetica: da un lato conterrà i nostri dati anagrafici e dall'altra diciotto spazi validi per altrettante votazioni. Ma, avvertono al ministero degli Interni, se ci fossero elezioni anticipate «dovremo ancora tornare al vecchio sistema perché il Poligrafico dello Stato si metterà in marcia solo a settembre». Il nuovo certificato sembra avere tutte le carte in regola per essere definito la «viacard elettorale», come l'ha battezzato il Presidente del Consiglio, Giuliano Amato nel presentarla ieri mattina dopo il Consiglio dei ministri. Non ci sono dubbi: farà risparmiare tempo e denaro.

Saranno ancora i vigili urbani a recapitarlo a casa, ma una sola volta, anzichè diciotto. Questo si tradurrà per lo Stato in un notevole risparmio, qualcosa come 1200 miliardi, come ha detto il ministro dell'Interno, Enzo Bianco. I conti sono presto fatti: il vecchio certificato che veniva consegnato al cittadino ad ogni tornata elettorale - e in Italia, aggiungendo anche i referendum, sono piuttosto frequenti - era un'operazione che costava ogni volta 78 miliardi.

Ma c'è anche un aspetto politico da non sottovalutare. La speranza che la disaffezione dell'elettore a recarsi alle urne, una tendenza in crescita negli ultimi anni, trovi un freno con questo nuovo strumento.

Anche perché non varrà più accampare alibi tipo «non ho ricevuto il certificato elettorale, non ho tempo di andarlo a ritirare...né voglia di fare code...». Lo ha sottolineato anche il ministro Bianco nel mandare in soffitta il vecchio documento: «Una volta arrivava, l'altra no i cittadini dovevano andare a ritirarlo negli uffici comunali. Per non farlo, spesso rinunciavano ad andare a votare».

La tessera per essere usata avrà ovviamente bisogno di un lettore ottico, che ci dovrà essere in ogni seggio e ad ogni votazione (tutte, comprese anche quelle di circoscrizione). Verrà ovviamente «obliterato» o annullato uno dei 18 spazi. Saranno i Comuni a gestire questa «viacard elettorale», che però è comunque destinata a sparire: «A prendere il suo posto sarà la carta d'identità elettronica (comincerà ad essere distribuita in ottobre) - ha spiegato ancora il ministro Bianco - e conterrà tutti i dati identificativi della persona e potrà essere utilizzata anche per il voto elettorale». I primi Comuni a richiederla e a sperimentarla sono Milano, Bologna, Roma, Siena e Catania.

LA GUERRA NEL CAUCASO | A UN ANNO DALL'INIZIO DEL CONFLITTO UNA NUOVA ONDATA DI COMBATTIMENTI



LE IMBOSCATE

L'attività dei ribelli ceceni è tutt'altro che sedata. La guerriglia ha alzato ultimamente la testa e ha anche attaccato in pieno giorno un convoglio militare nella capitale provocando parecchi morti e feriti. Altri convogli sono stati attaccati con mine e lanciagranate



LE TRATTATIVE

Nei mesi passati aveva più volte chiesto dei colloqui con la leadership russa, in seguito ha dichiarato di voler portare fino alla fine il conflitto nella repubblica ribelle: rimangono nebulose le reali intenzioni di trattative con Mosca del leader Aslan Makhadov



LE CIFRE

Quasi 2.600 militari russi uccisi, ma anche 14.000 guerriglieri ceceni e quasi 1000 civili. È il bilancio del conflitto secondo i dati dello stato maggiore russo a un anno dall'inizio delle operazioni militari, scattate il 2 agosto 1999 per fronteggiare i raid dei ribelli

Ufficiali russi decapitati in Cecenia

I guerriglieri hanno fatto trovare due teste

Anna Zafesova
MOSCA

I militari avevano partecipato a un matrimonio poi erano scomparsi I resti vicino a una caserma

Le truppe speciali di Mosca sorprendono una colonna di mujaheddin stranieri Uccisi ventuno ribelli

Doveva essere una festa allegra per il tenente-colonello Vladimir Zakharcenko e il suo compagno Valerij Barankin, il matrimonio di un amico ceceno e anche l'occasione per brindare all'imminente congedo. Si è rivelata invece una trappola mortale. Ieri mattina le teste mozzate dei due ufficiali sono state ritrovate vicino a una caserma russa: un orribile ammonimento ai loro compagni mandato dai guerriglieri. Nello stesso giorno le truppe speciali russe in Cecenia hanno sorpreso una colonna di mujaheddin stranieri uccidendone 21, in maggioranza yemeniti e marocchini.

La macabra scoperta è stata uno shock: finora i ceceni non avevano mai usato la decapitazione dei militari russi. La notizia conteneva un tale potenziale sconvolgente che il Cremlino l'ha negata fino a sera, nonostante fin dalla mattina di venerdì l'Fsb, il controspionaggio russo, aveva rivelato il ritrovamento delle due teste. Gli alti gradi dell'esercito si sono ostinati a ripetere che gli ufficiali scomparsi erano probabilmente stati rapiti a scopo di riscatto, ma alla fine hanno dovuto ammettere la macabra verità.

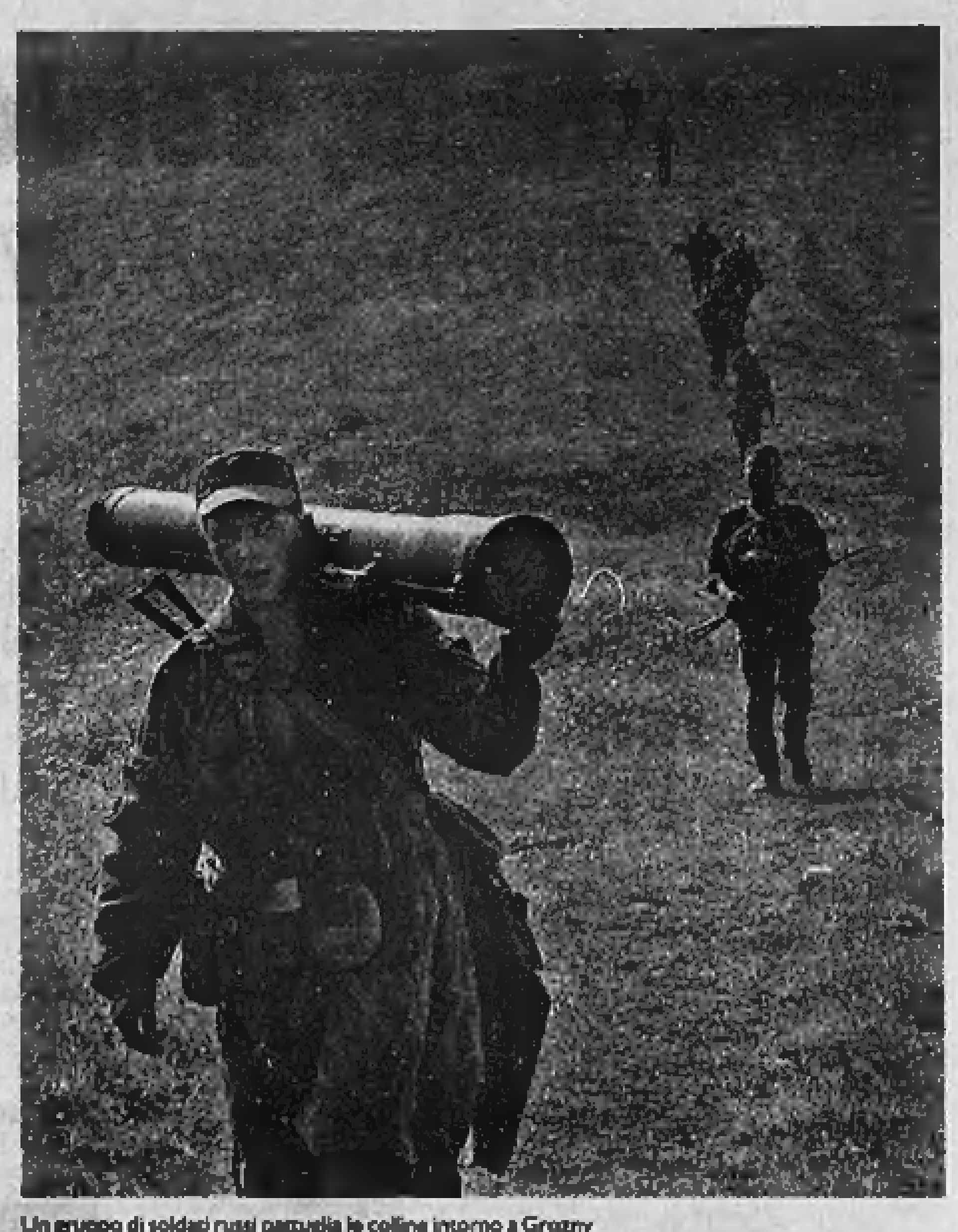
Zakharcenko e Barankin erano mancati all'appello il 26 luglio scorso. Il giorno prima erano stati invitati da un loro conoscente ceceno a un matrimonio nei pressi di Vedeno, nel sud-est della Cecenia, zona di montagne e di ribelli. All'inizio non ci fu allarme: i matrimoni nel Caucaso si festeggiano per diversi giorni. Invece, ieri mattina, le teste dei due sventurati sono state ritrovate nei pressi di una caserma russa e dopo poche ore identificate come quelle di Zakharcenko e Barankin.

Cosa sia successo nei 10 giorni trascorsi tra la festa di matrimonio a Vedeno e la scoperta della decapitazione, chi abbia portato le due teste come agghiacciante avvertimento per i russi, rimane un mistero. Un portavoce del presidente indipendentista Aslan Maskhadov ha smentito qualsiasi coinvolgimento della guerriglia, preferendo spiegare il delitto con un «regolamento di conti» tra gli ufficiali russi e non meglio precisati «banditi».

In effetti, il codice delle regole ceceno prevede la decapitazione solo come punizione per tradimento. Due anni fa perfino i signori della guerriglia rimasero sconvolti dalla decapitazione di quattro tecnici occidentali, tre inglesi e un neozelandese: sequestrati a scopo di riscatto da una banda di islamisti, vennero poi giustiziati, le teste esposte in pubblico. In seguito la propaganda russa ha diffuso voci di decapitazioni e atroci supplizi inflitti ai prigionieri russi, senza mai però fornire prove.

La sorte dei due colonelli comunque dimostra quanto sia fragile il controllo sul territorio dei russi. Giovedì i militari hanno tirato le somme di un anno di «operazione antiterroristica», come viene eufemisticamente chiamata la guerra nel Caucaso. Dal 3 agosto '99 i soldati russi uccisi sono stati 2585 (11 solo nell'ultima settimana) e i feriti 7705. Ma il Comitato delle madri dei soldati denuncia almeno 5000 caduti: nelle statistiche dell'esercito non rientrano infatti i soldati che muoiono negli ospedali. Nessuno poi ha contato le vittime civili: Mosca parla di un generico «meno di un migliaio», ma decine di testimonianze mostrano che questa stima è spaventosamente più alta.

Nonostante ufficialmente la «fase militare» dell'operazione nel Caucaso sia terminata nell'aprile scorso, il terreno continua a scottare sotto i piedi dei russi. Non passa giorno senza che i ribelli attacchino le postazioni russe, e sacche di resistenza non sono ancora state domate. I generali promettono una pacificazione definitiva della repubblica ribelle entro novembre. Ma in Cecenia serpeggiano voci di un'imminente riconquista di Grozny e di Gudermes da parte degli indipendentisti: la controffensiva sarebbe stata fissata per il 6 agosto prossimo.



Un gruppo di soldati russi pattuglia le colline intorno a Grozny

Il simbolo più amato della monarchia ha compiuto cento anni



La regina madre insieme al principe Carlo sfila in carrozza durante una parata in onore del suo centesimo compleanno

Buon compleanno Queen Mum

Londra in festa per la regina madre

corrispondente da LONDRA

«Happy Birthday, Queen Mum». Perfino le nuvole della bizzosa estate inglese si sono piegate al compleanno della «nonna più amata d'Inghilterra» e all'entusiasmo dei 40 mila spettatori che hanno assiepato ieri il breve percorso da Clarence House a Buckingham Palace lungo il quale la Regina Madre - accompagnata su una carrozza aperta dal principe Carlo, cocco di nonna - ha vissuto l'ultima delle mille celebrazioni per i suoi 100 anni. Un secolo di vita, la più longeva nella storia dei Windsor; e per questa centenaria d'eccezione, ieri sempre sorridente e arzilla anche se costretta a camminare con due bastoni, la regina Elisabetta ha fatto auguri d'eccezione.

Non, per lei, la consueta cartolina che la sovrana manda a tutti i centenari (ieri ce n'erano altri 11 sparsi nelle lande del reame), stampata e precotta, bensì una scritta a mano e firmata «Lilibet», come Elisabetta viene chiamata in famiglia, e consegnata a mano dal capo dell'ufficio postale di Buckingham Palace e che lei ha fatto aprire con la sciabola dal suo scudiero. Con tre giri di perle al collo e un completo azzurro pallido che ha messo kappaò i bookmakers (anche su quello ieri si era scommesso), la Regina Madre si è goduta ogni momento della sfilata fra la folla, fino alla comparsa - con Elisabetta e Margaret, seguite solo in secondo tempo dagli altri membri della famiglia reale - sul lungo balcone di Buckingham Palace, mentre la folla intonava l'ennesimo «Happy Birthday» e le note della canzone - «Congratulations», di Cliff Richard - che passa per una delle sue preferite.

Cento anni, per Elisabeth Bowes-Lyon, festeggiati prima con la folla, poi con i 23 familiari più stretti invitati a colazione dalla regina, quindi ancora (ma questa volta in auto) fra il pubblico. Con la Queen Mum evidentemente felice di avere raggiunto il traguardo del secolo e felice della grande festa, tant'è che è poi ricomparsa - fuori programma - al cancello di Clarence House, per ascoltare un'altra estemporanea cantatina augurale. E poi finalmente un po' di riposo, prima di una serata al Covent Garden per assistere con la regina all'esibizione del balletto Kirov.

Una giornata che tutti attorno a lei hanno cercato di rendere indimenticabile, fra bande militari, ghirlande di fiori, canti e applausi. Ci sono stati anche gli inevitabili messaggi formali d'augurio, primo fra tutti quello di Tony Blair; ma forse, dietro le porte chiuse, il momento più bello è stato quando ha scoperto - sorpresa sorpresa - che nella torta fatta fare dalla regina c'erano anche una goccia o due di gin.

[f. gal.]

Sospesa la diffusione delle liste dopo l'aggressione a un omonimo innocente

Tre ore di assedio alla casa del pedofilo

Un giornale aveva pubblicato l'elenco dei maniaci inglesi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Dagli al pedofilo. E' diventata una sorta di sport nazionale, in Inghilterra, dopo il rapimento e l'uccisione - il mese scorso - della piccola Sarah Payne, 8 anni. L'ultimo a farne le spese è stato Victor Burnett, 53 anni, ex tassista con alle spalle una condanna a nove anni per molestie e additato dal «News of the World» con i suoi quattro milioni di copie come uomo dal passato vergognoso, coinvolto in 140 episodi di pedofilia. Una folla scatenata ha cinto d'assedio, giovedì notte, l'edificio in cui abitava a Portsmouth, nel quartiere di Paulsgrove. In pochi minuti è diventata battaglia con la polizia.

Per tre ore le finestre dell'appartamento del pedofilo sono state prese a sassate. Un'auto - ma non era quella di Victor Burnett - è stata rovesciata e incendiata. Un poliziotto è grave in ospedale dopo essersi preso una mattonata in faccia. Lui, l'oggetto di tanto odio, è riuscito a fuggire. E' scomparso; e ora la polizia dice, alle orde di «vigilantes» che credono di poter fare i giustizieri, che sarà ben più difficile che in passato controllare i movimenti di quell'uomo e impedire che possa colpire ancora. La violenza di 150 fanatici, le cui «buone intenzioni» sono piuttosto confuse, ha sortito un risultato che è l'opposto di quello sperato.

Non è la prima volta, da quando il «News of the World» ha deciso due domeniche fa di pubblicare foto, nomi e indirizzi dei pedofili, nell'ambito di una vasta campagna di «addita al ludibrio», che accadono episodi del genere. La scorsa settimana c'era addirittura stata l'aggressione a un uomo che, poveretto, era del tutto innocente ma era stato scambiato per uno dei pedofili della lista: anche quando la tv e i giornali avevano raccontato la vicenda, le minacce erano continuate. Tanto era bastato per accendere in tutto il Paese vivaci polemiche sulla «giustizia dei vigilantes» e soprattutto sull'iniziativa del giornale che pubblicava i nomi. Unico dato positivo di tutti questi incidenti, e in particolare della notte di follia a Portsmouth: il «News of the World» ha annunciato che cesserà la pubblicazione della sua lunga lista di pedofili.

Non si arresta tuttavia la campagna di stampa - riflesso dell'indignazione popolare - per cingere in una morsa di ferro i mostri che molestano i bambini. A decine di migliaia piovono nelle redazioni le adesioni a quella che il «Mirror» ha definito «Sarah's Law», la legge di Sarah, un po' come la «Megan's Law» in America: la richiesta al governo, cioè, di creare un registro pubblico dei pedofili affinchè ciascuno sappia se il vicino di casa rappresenta un pericolo. La pedofilia, si scopre, è in Inghilterra più diffusa di quanto si credesse. Ma il timore è che la caccia al pedofilo, come sta accadendo in questi giorni, possa essere controproducente, oltre che causa di una violenza ingiustificata. «Nulla giustifica il linciaggio», dice la polizia.

Sulla pista di decollo

Concorde, ritrovato un misterioso pezzo di metallo

PARIGI. C'è mistero a Parigi per il ritrovamento di una striscia di metallo di 40 centimetri sulla pista da cui il 25 luglio decollò il Concorde precipitato pochi istanti dopo la partenza. Secondo gli inquirenti, il pezzo di metallo potrebbe essere ricollegabile al «grande taglio» trovato su uno dei due pneumatici del carrello di sinistra del jet supersonico.

Questa ipotesi spiegherebbe anche perchè il Concorde avrebbe deviato bruscamente a sinistra prima di staccarsi da terra dal Roissy-Charles de Gaulle. «L'indagine prosegue rapidamente ma esiste incertezza sull'interpretazione e sulla sequenza dei fatti», ha detto Gilles Ricono, del ministero dei Trasporti.

Sembra dunque che i resti di gomma trovati sulla pista dell'aeroporto di Parigi appartengano a una sola delle ruote del Concorde.

[Agi]

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 2 AGOSTO 2000

Arturi Simone; Becci Chiara; Bertola Fabio; Bertuzzo Eleonora; Binardi Cecilia; Bostan Alexandra; Castrovilli Giulio; Cochis Annarita; Cortese Giorgio; Cottone Federica; Fiore Sara Miriam; Foca Maria; Fragale Virginia; Gabor Samuel; Gattolin Margherita; Hashmee Oubaid; Leganè Chiara; Lunazzi Chiara; Marina Andreatuna; Mussio Alessandro; Palmino Fabio; Picciolo Dennis; Pignata Alessandro; Piombino Federica; Pirotta Cristian; Provera Matilde; Racano Davide; Rossetti Davide; Valterie Irene; Voltero Violetta; Matteo; Zhao Mario.

MORTI DENUNCIATI IL 2 AGOSTO 2000

Negli Ospedali: Viale Erminia in Cassetti, anni 82, Molinette, nata a Caorle (VE); Scomparin Lino, a. 79, Amedeo di Savoia, nato a Treviso; Rossi Luigi Mario Giuseppe, a. 80, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; Riccios Maria ved. Grimaldi, a. 82, Maria Vittoria, nata a Catania; Bodrajan Viorica, a. 21, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Falesti (Rep. Moldova); Valentini Leonardo, a. 58, Gradenigo, nato a Maruggio (TA); Berrino Giuseppe, a. 83, Molinette, nato a Valperga (TO); [illegible] Mohammed, a. 42, Gradenigo, nato a Khouribga (Marocco); Saibene Bartolomeo Natale, a. 77, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Scarnafigi (CN); Bernuto Margherita ved. Rizzoli, a. 78, Maria Vittoria, nata a Moncalieri di Torino (TO); Evangelista Luigi, a. 81, Molinette, nato a Lero (Grecia); Neri Elodia ved. Poletti, a. 80, Mauriziano Umberto I, nata a Bondeno (FE); Rubin Antonio, a. 74, Molinette, nato a Frassorasco (TO).

Presso residenze: Gallo Elsa in Saporiti, anni 82, strada di Superga 48, nata a Torino; Gianstefano Letizia ved. Gaza, a. 87, via Coni 5 86, nata a Mesagne (BR); Carbone Teresa, a. 73, via Lima 9, nata a Bucarest (Romania); Parvano Giovanni, a. 80, via Antonio e Vittorio Scialoja 4, nato a Barge (CN); Cerza Giuseppe, a. 86, via Amerigo Vespucci 14, nato a Napoli; Nato Alfonso, a. 68, via Isernia 8/0, nato a Aragona (AG); Pilone Mauro Felice Fedele Damiano, a. 46, corso A. De Gasperi 23, nato a Torino; Fagnola Maria Marianna ved. Bazzarin, a. 82, via C. Giordana 8, nata a Moretta (CN).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: Baretti Angelo, anni 92, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Iavelle Aldo, anni 77, Lungo Po Antonelli 119, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: Zanato Andrea, anni 31, nato a Torino; Mollinelli Aurelio, a. 57, nato a Canicattì (AG); Rovera Silvana, a. 48, nata a Torino; Consoli Michele ved. Argento, a. 77, nato a Catania; Tartaglia Massimo, a. 27, nato a Torino.

Nati 31 - Morti 39

NATI REGISTRATI IL 3 AGOSTO 2000

Aosto Francesca; Ali Oumhar Mohamed; Baccaglini Luca; Bisogno Greta; Boni Tommaso; Carbone Daniel; Colaneri Fabrizio; Consiglio Martina Elisabetta; Cortese Vittorio; D'Antino Valentina; Mesrioui Anas; Migli Damiano; Mincato Alessandro; Nakola Samuel; Ouali Sabrina; Parrero Margherita; Pastor Costanza; Quaranti Valentina Sarah; Sorbara Mattia; Squadrone Anna; Tagliente Stefano; Turri Maurizio.

MORTI DENUNCIATI IL 3 AGOSTO 2000

Presso ospedali: Risso Alberto, a. 72, Cottolengo, nato a Torino; Mariella Michelina ved. Audisio, a. 79, ospedale Martini, nata a Foggia; Rissone Anna ved. Vercellino, a. 87, Molinette, nata a Cambiano (TO); Serafino Pierina ved. Traversa, a. 83, ospedale Martini, nata a S. Stefano Belbo (CN); Cavalieri Antonina ved. Cammarata, a. 77, ospedale Martini, nata a Riesi (CL); Musso Lucia ved. Oddenino, a. 84, ospedale Mauriziano Umberto I, nata a Pralormo (TO); Bertolagni Pasquale, a. 72, Molinette, nato a Voghera (PV); Pagano Maria Rosaria ved. D'Anna, a. 72, ospedale Giovanni Bosco, nata a Salerno; Ursa Elvira ved. Colombo, a. 85, Molinette, nata a Palermo.

Presso residenze: Rolando Nella ved. Quaglia, a. 94, via XX Settembre 16, nata a Torino; Asceme Umberto Camillo, a. 81, corso Racconigi 67, nato a Torino; Rinaldi Giuseppe, a. 81, via Borgaro 78, nato a Castronuovo di Sicilia (PA); Rosani Antonino, a. 81, corso Francia 133, nato a Torino; Pesle Luigi, a. 66, via Verolengo 13, nato a Teano (CE).

Nati 22 - Morti 14

E' mancata la nostra cara mamma

Giuliana Bertossi ved. Cassar

Lo annunciano i figli Daniela, Marietta con Alfio, Franco con Annamaria, nipoti e pronipoti tutti, fratelli. Un particolare ringraziamento alla d.ssa Stefania Bergoglio, al dott. Pietro Quaglino e personale medico e paramedico del reparto Sdo - San Lazzaro. I funerali avranno luogo lunedì 7 ore 10 parrocchia Gesù Operaio, S. Rosario domenica 6 alle ore 18.30. Non fiori.

— Torino, 4 agosto 2000.

O.F. La Cattolica - Tel. 011 500.266

La famiglia Omiccioli si unisce fraternamente al dolore dei famigliari.

Famiglia Foresto partecipa commossa

E' mancato

Adriano Ferrero

(Jano)

Ne danno doloroso annuncio i fratelli Bertolo, Mario e rispettive famiglie. Funerali in Villafaletto sabato 5 agosto alle ore 16.

— Villafaletto, 4 agosto 2000.

Partecipano al dolore della famiglia la suocera Maruccia Bellasora, i cognati: Clara, Zelmira, Clemente, Marilena e nipoti; gli zii: Meo, Rina, Paola, Rita; i cugini: Franco, Amalia, Claudia, Cieni, Mary, Gianni, Lucia, Franco, Nilina, Piero, Licia, Teresio, Mattia, Antonio, Vera, Ida, Nanni, Ida Gastaldi, Mario.

E' mancato

Aldo Ghi

Lo annunciano la moglie Rosa e i parenti tutti. I funerali sabato 5 agosto ore sedici nella parrocchia di S. Giovanni di Nizza Monferrato.

— Asti, 3 agosto 2000.

(continua a pagina 8)

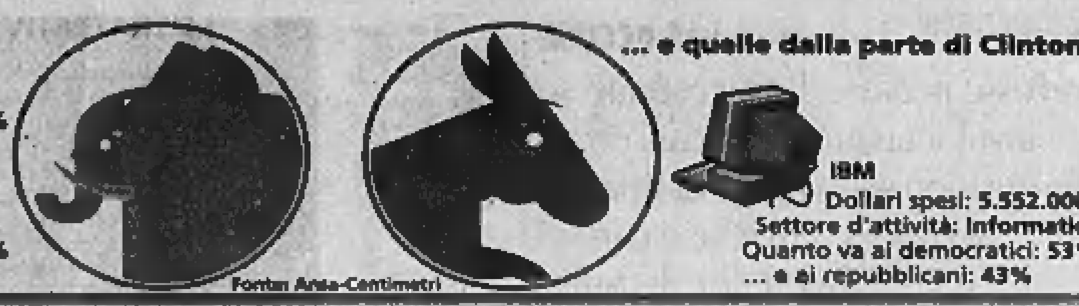
COME LE AZIENDE APPOGGIANO GLI ASPIRANTI PRESIDENTI

Le società che preferiscono i repubblicani...

BRITISH AMERICAN TOBACCO
Dollari spesi: 25.180.000
Settore d'attività: Sigarette
Quanto va ai repubblicani: 88%
... e ai democratici: 12%

BELL ATLANTIC
Dollari spesi: 21.260.000
Settore d'attività: Telefonia
Quanto va ai repubblicani: 66%
... e ai democratici: 34%

BOEING
Dollari spesi: 8.440.000
Settore d'attività: Aeronautica
Quanto va ai repubblicani: 60%
... e ai democratici: 40%


Fonte: Ansa-Centimetri

... e quelle dalla parte di Clinton

IBM
Dollari spesi: 5.552.000
Settore d'attività: Informatica
Quanto va ai democratici: 53%
... e ai repubblicani: 43%

COMITATO NAZIONALE PER LA DIFESA DELLA SICUREZZA SOCIALE
Dollari spesi: 6.780.000
Settore d'attività: Associazioni politiche.
Quanto va ai democratici: 70%
... e ai repubblicani: 30%

Fonte: The Center for Responsive Politics - Dati 1998 relativi al denaro versato ai partiti esclusi i finanziamenti privati

Bush: ora siamo noi il partito delle idee

Il governatore chiude in trionfo la Convention repubblicana

Andrea di Robilant
inviato a PHILADELPHIA

«Adesso siamo noi repubblicani il partito delle idee e dell'innovazione, dell'idealismo e della solidarietà. Bill Clinton e Al Gore hanno avuto la loro chance e l'hanno sprecata. Ora tocca a noi».

George W. Bush si lascia alle spalle una trionfale Convention e si lancia con grande rincorsa nella campagna elettorale. Ha presentato agli americani un «nuovo» partito repubblicano, più moderato e solidale, con il quale punta a sfondare al centro per conquistare la Casa Bianca.

«Il nostro è un Paese audace e pronto per il ricambio. Il nostro attuale Presidente incarnava il potenziale di una generazione. Così tanto talento. Così tanto charme. Così tanta abilità. Ma alla fine sono state tante promesse per niente».

Nel suo discorso alla Convention Bush si è soffermato sui temi cari ai conservatori, proponendo una riduzione delle tasse, invocando un'America militarmente più robusta e ribadendo una forte linea anti-aborto.

Ma Bush ha cercato di sottolineare soprattutto le novità: dalla riforma delle pensioni alla copertura medica per gli anziani, dalla riforma della scuola ad una politica sociale più aperta e solidale verso le minoranze e i ceti più poveri.

«Dobbiamo abbattere il muro che separa chi ha beneficiato dalla straordinaria espansione economica degli ultimi anni e chi invece è rimasto indietro, ha detto il governatore del Texas, evocando tra il tripudio dei delegati il ricordo dell'invito che Ronald Reagan fece a Michail Gorbaciov a Berlino «ad abbattere quel Muro».

Del resto saranno questi - riforma delle pensioni, riforma della scuola, riforma della sanità - i grandi temi che costituiranno il terreno di battaglia tra Bush e Gore per la conquista di quell'elettorato moderato che consegnerà la vittoria a novembre.

Sulla riforma delle pensioni, Bush parte in vantaggio: la sua proposta di dare al contribuente la scelta di investire nel mercato una parte dei versamenti per la pensione è piaciuta agli elettori. E adesso Gore, che era partito difendendo a spada tratta l'assetto tradizionale del sistema pensionistico, si trova a dover recuperare terreno.

> A Philadelphia è emerso un candidato in grado di galvanizzare l'elettorato moderato grazie a proposte innovative sui temi della scuola delle pensioni e della potenza militare Usa

Altro grande argomento di scontro: la scuola. Bush vuole spostare a livello locale il controllo delle scuole pubbliche. E soprattutto vuole creare un sistema di voucher per cui le famiglie che non vogliono mandare i figli alla scuola pubblica hanno diritto ad un finanziamento per mandarli a scuole private e religiose.

Clinton e Gore sono aperti a varie soluzioni innovative, incluso l'appalto di scuole pubbliche ad aziende private specializzate nella gestione delle scuole. Ma insistono sulla necessità di ricostruire il sistema pubblico investendo prima di tutto in strutture e insegnanti.

Il partito repubblicano, ha detto Bush, deve lasciarsi alle spalle l'immagine di un partito che è insensibile alle minoranze e ai meno fortunati. «Dobbiamo dare agevolazioni fiscali ai meno aabbienti perché possano avere l'assicurazione medica di cui hanno bisogno. Dobbiamo abbassare gli affitti per i più poveri affinché ritrovino la dignità di vivere nella propria casa. Dobbiamo costruire ospizi e rifugi e cucine popolari». Sotto la guida della destra ideologica che ha dominato il partito negli Anni Novanta, «noi repubblicani abbiamo smarrito la nostra strada. Ma adesso stiamo tornando a casa».

«Tornare a casa», per Bush, significa anche tornare nel solco di una politica estera fondata su un'America militarmente forte, che esercita con sicurezza il suo potere per garantire la pace nel mondo ma senza lasciarsi coinvolgere in crisi regionali o locali che non minacciano direttamente gli interessi degli Stati Uniti. Insomma, niente derive «umanitarie» alla Clinton-Gore. «Quando l'America interviene la causa deve essere giusta, l'obiettivo chiaro e la vittoria schiacciante».

«I militari americani hanno bisogno di più soldi, più equipaggiamento e più addestramento. E di un comandante in capo che si meriti il loro rispetto», ha detto Bush, lanciando un'altra frecciata a Bill Clinton. Una volta alla Casa Bianca procederà «al più presto» con la costruzione di una difesa anti-missile. «Non è il momento di difendere trattati obsoleti», ha detto riferendosi al trattato Abm sul quale si è retta la pace nucleare durante gli ultimi trent'anni.

Mary Cheney

Da pecora nera a paladina gay

inviato a PHILADELPHIA

Da «segreto di famiglia» a paladina dei diritti gay tra i repubblicani: Mary Cheney, la figlia del candidato alla vice presidenza Dick Cheney, sta emergendo dall'ombra in cui molti l'avevano relegata come una forza positiva, capace di contribuire a quel «volto nuovo» che George W. Bush vuole dare al partito repubblicano.

Mary, 31 anni, vive da anni con la sua compagna in Colorado. I suoi genitori, ambedue molto conservatori, hanno faticato molto ad adattarsi alla realtà di avere una figlia gay. Dick Cheney è sempre stato un nemico della parità dei diritti per i gay durante i suoi anni come deputato del Wyoming. E sua moglie Lynne, una vera pasionaria della destra, che ha scritto libri e articoli e ha parlato alla radio e alla televisione in difesa di un ritorno ad una cultura più tradizionale, non ha mai ancora ammesso in pubblico che sua figlia è gay.

Ciononostante, Mary Cheney lavora da anni dietro le quinte per portare avanti i diritti dei gay proprio in quegli ambienti repubblicani in cui i gay oggi vengono ancora tenuti a distanza, visti come «un problema».

Per anni ha lavorato per le relazioni esterne della Coors Brewing, uno dei maggiori produttori americani di birra. Il suo ruolo: migliorare l'immagine dell'azienda presso il pubblico gay (negli Anni Settanta la famiglia Coors finanziò numerose cause conservatrici, incluso campagne anti-gay, e questa immagine finì per danneggiare i profitti dell'azienda).

Passava giornate intere a fare un vero e proprio «porta a porta» per convincere i consumatori gay a bere la birra Coors. E la sua campagna ebbe talmente successo che persuase l'azienda a «convertirsi» e a finanziare campagne in difesa dei diritti degli omosessuali.

Il lavoro di Mary Cheney alla Coors ha fatto scuola. Oggi molte altre grandi aziende che finanziano il partito repubblicano hanno modificato radicalmente la loro politica aziendale nei confronti dei loro dipendenti gay, offrendo benefici e assistenza medica a coppie di omosessuali.

«Ma le grandi corporations sono molto avanti» rispetto alla posizione del partito repubblicano, dice Megan Smith, amministratore delegato di Planet Out, un portale per gay. «Hanno bisogno di essere competitive in un mercato del lavoro molto scarso. In più devono pensare ai loro consumatori».

Nonostante l'enfasi di Bush su un partito più aperto e solidale e meno bigotto, la piattaforma programmatica emersa alla Convention di Philadelphia è rimasta ancorata alle vecchie posizioni imposte dall'ala più conservatrice. I diritti dei gay sono ancora un tabù. I matrimoni gay sono un sacrilegio. L'omosessualità «è incompatibile con il servizio militare» (Bush predilige la politica del «non si chiede e non si dice»).

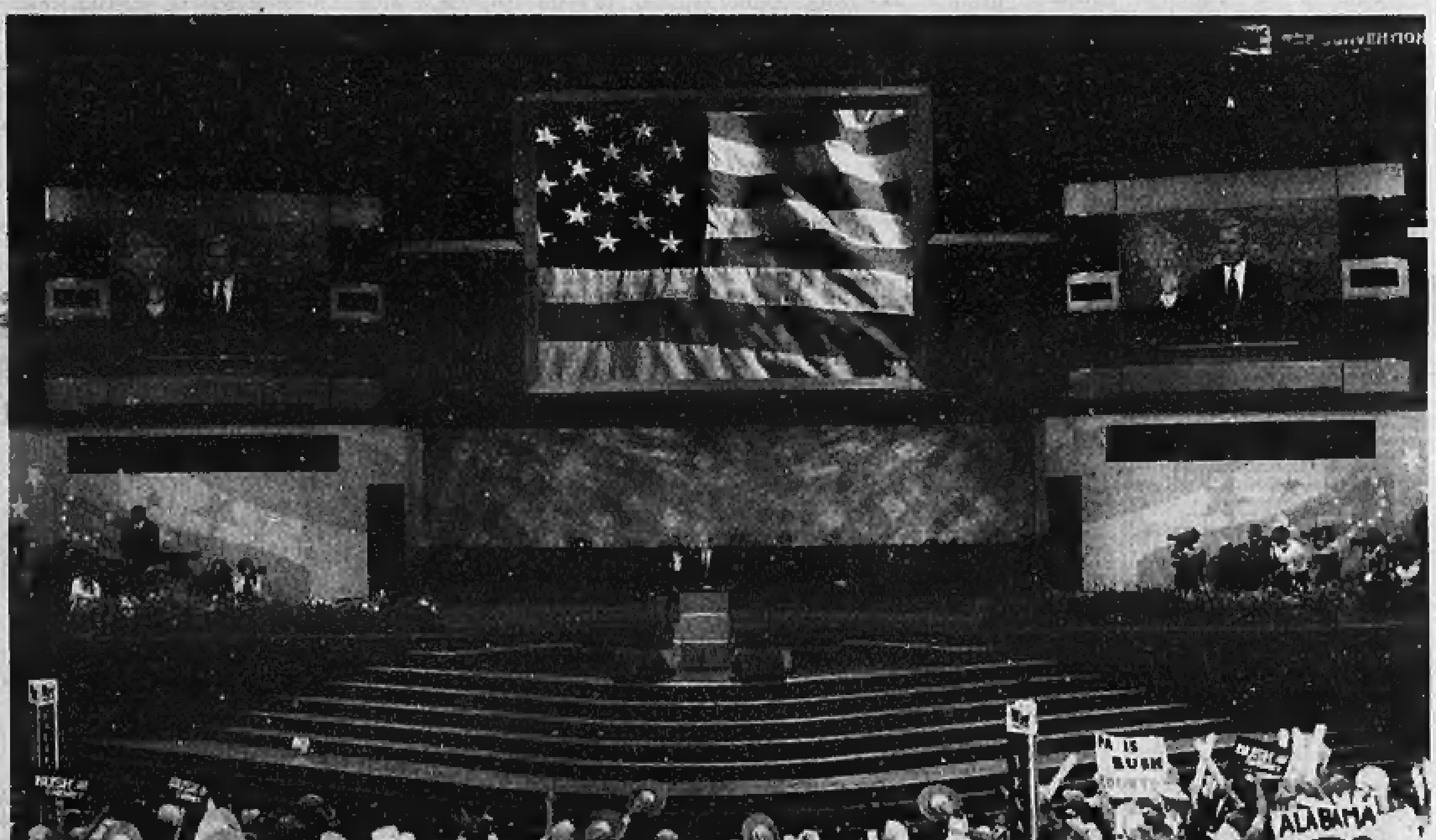
Quando un delegato gay, Jim Kolbe, è stato chiamato da Bush a parlare alla platea della politica commerciale del partito, gran parte della delegazione del Texas ha chinato la testa per protestare in silenzio.

Ma nelle sale attigue alla Convention l'aria era molto diversa. Grandi corporations come Merck e Microsoft, per esempio, hanno addirittura organizzato banchetti e festività per i delegati gay. Per cui molti pensano che alla fine, poiché da lì vengono i soldi, è possibile che questa Convention segni una svolta nei rapporti sempre così contorti e difficili tra repubblicani e omosessuali. Anche grazie a Mary Cheney. [a. d. r.]

IL PARTITO DI CLINTON GIUDICA IL PROGRAMMA DI PHILADELPHIA

> Gore: il mio rivale ha tenuto un discorso corto nella lunghezza e soprattutto nei contenuti
> Ha riproposto la vecchia formula di frasi vaghe e ovvietà rimpastate

> Ora diventa urgente scegliere il «vice» per rilanciare l'immagine sbiadita offerta in questi giorni dal braccio destro del Presidente



George W. Bush durante il discorso che ha chiuso la trionfale Convention repubblicana di Philadelphia. Sotto, il vice presidente Al Gore con la moglie Tipper

I democratici adesso devono rimontare

Diciassette punti di distacco da recuperare al centro

reportage
[illegible]
inviato a PHILADELPHIA

A sentir loro George W. Bush andrà a sbattere la testa, più o meno come il padre nelle elezioni contro Clinton del '92: «George junior come George senior», è l'ultimo slogan che gira nello stato maggiore democratico. I commenti di Al Gore e del suo staff sulla Convention Repubblicana sono improntati all'ironia o al sarcasmo secondo i toni tradizionali della campagna elettorale americana. «George W. Bush aveva promesso un discorso corto: ha mantenuto la promessa nella lunghezza e nei contenuti». Ed ancora: «Non ha parlato di quello che ha combinato nel Texas e dei voti espressi da Dick Cheney al Congresso. Ha solo riprodotto la vecchia formula repubblicana di attacchi personali, frasi vaghe e ovvietà rimpastate».

Ma anche se i democratici in pubblico si sono lasciati andare a prese in giro e a critiche al vetriolo, in realtà più di un esperto del partito dell'asinello è rimasto impressionato dalla Convention repubblicana: dai tempi di Ronald Reagan, infatti, non si vedeva un G.O.P. così unito e compatto su una linea politica molto più insidiosa di quella imposta nelle campagne presidenziali del '92 e del '96 dalla destra del partito.

Questa volta i repubblicani di George W. puntano decisamente all'elettorato di centro, agli elettori indipendenti, quelli che determinano la scelta del presidente. Insomma, Bush si è trasformato in un Clinton di destra, che si è ritagliato un ruolo autonomo anche dal suo partito pur di raggiungere bacini elettorali tradizionalmente non repubblicani.

E i primi sondaggi dopo la kermesse di Philadelphia dimostrano che l'operazione sta avendo successo: in uno commissionato dalla Cnn Bush ha 17 punti percentuali più di Al Gore (prima della convention ne aveva 11). Ma il dato più importante emerge da uno studio della Nbc che assegna al candidato repubblicano un vantaggio di 20 punti percentuali tra gli elettori indipendenti e di 10 tra le donne.

In sintesi: se Al Gore non corre subito ai ripari il suo destino è segnato. Solo che la campagna elettorale del «vice» di Clinton è in ritardo e, soprattutto, non ha ancora trovato i toni e i contenuti adatti per contrastare un repubblicano anomalo come Bush. Gli attacchi rivolti la scorsa settimana dallo stesso Clinton contro Bush padre e Bush figlio testimoniano il nervosismo che comincia a regnare alla Casa Bianca: il presidente, infatti, da quel marpione che è, ha tentato di scombinare il copione di una campagna elettorale che se non ci saranno colpi di scena rischia di premiare il candidato del G.O.P..

Clinton, però, non può certo fare la parte di Al Gore. Eppoi gli attacchi personali sono efficaci fino ad un certo punto. Anche perchè rischiano di assecondare la strategia del ticket repubblicano: Cheney, infatti, nel corso della campagna farà il mastino, provocherà ogni giorno Al Gore; mentre Bush, tenterà, per quel che può, di mantenersi aldisopra della mischia, di darsi già un'immagine da presidente. In questa situazione se il «vice» di Clinton cadrà nella trappola e accetterà lo scontro, usando un linguaggio duro e, diciamo, colorito, finirà per mettersi sullo stesso piano di Cheney e non di Bush.

Ecco perchè per Al Gore è diventato quantomai urgente scegliere il «vice» (lo farà martedì prossimo). Una decisione complessa, fondamentale per rilanciare l'immagine sbiadita offerta in questi giorni dal candidato democratico.



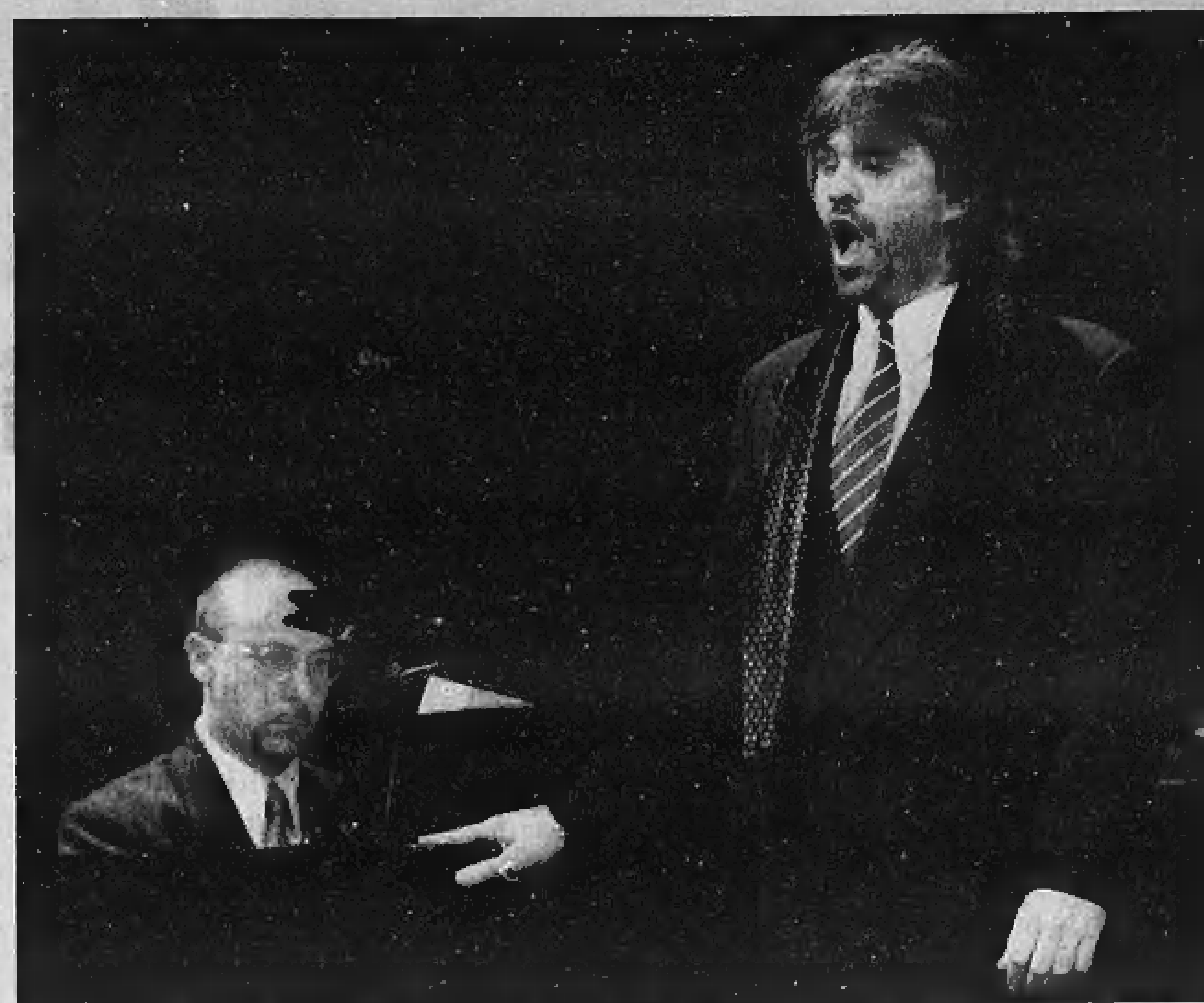
La «rosa» piano piano si sta restringendo. Lo stesso Al Gore ha confidato ai giornalisti che sono rimasti in lizza sei nomi. Ma, a sentire i bene informati, ormai le possibilità sono due insieme ad una sorpresa ribattezzata «wild card» che però molti ritengono improbabile. I nomi di cui si parla sono il senatore John Kerry del Massachusetts e il senatore John Edwards del North Carolina. Il primo offre una bella presenza che può attirare il voto femminile. Il secondo è giovane e può risaltare nel confronto con il vecchio Cheney, ma anche se piace allo staff di Gore molti nel partito lo ritengono privo di un'esperienza adeguata. Entrambi, però, non aumentano il peso specifico del ticket democratico, nè danno lo spessore o quell'appeal particolare che mancano alla candidatura Gore.

Ecco perchè si parla di una possibile «sorpresa» finale e si tira in ballo il nome di Robert Rubin, l'ex-segretario al Tesoro di Clinton. Il nome è provvisto di un certo fascino: si tratta dell'uomo che ha guidato l'economia americana durante il boom degli anni '90. In più già di per sè determinerebbe una novità: Rubin sarebbe il primo candidato alla vice-presidenza ebreo nella storia degli Stati Uniti. L'unico ostacolo è che da tempo non va più d'accordo con Clinton e, purtroppo, ancora oggi su Gore si staglia l'ombra di Bill.

E LE TASSE DA PAGARE

A MONTECARLO
«Mi sono trasferito per motivi di sicurezza Dal '97 ho cominciato a pagare tutte le tasse nel Principato»

LE ACCUSE
«Posso pensare di aver commesso involontariamente alcuni errori Se esistono sono pronto a riparare ma non accetto che si parli di malafede e di truffa»



Il cantante Andrea Bocelli durante una delle sue numerose esibizioni

Bocelli: fare pace con il Fisco? Ma io non sono un evasore

intervista

Armando Caruso

MONTECARLO

BOCELLI, un po' di quiete dopo la tempesta fiscale di questi giorni?

«Mi creda, non c'è alcuna tempesta ed io sono tranquillo, sereno perché so di non essere un evasore. Mi spiace soltanto che i giornali abbiano alzato un polverone su una inchiesta che è tutta da chiarire, ed io sono sicuro che si chiarirà».

Chi, secondo lei, ha violato il segreto dell'inchiesta?

«Non so, ma penso i giornali. Ho sentito che la notizia è stata anticipata da "Panorama", ma se è vero e se ci sono gli estremi, dovranno risarcirmi dei danni».

Ma nessuno l'ha condannata apertamente.

«Ci mancherebbe altro, ma ipotizzare un reato è già un'accusa infamante che non sopporto, un'ingiustizia. Ed io non voglio credere che questo Stato non sia più lo Stato di diritto in cui ho sempre creduto. Non voglio che accada ciò che temeva il giurista Carrara: "Se mi accusano di aver rubato la Torre di Pisa - diceva - sono costretto a scappare dall'Italia". Era pessimista? Può darsi, ma io non scappo mai davanti ai problemi, ho fiducia nella giustizia e collaborerò come ho sempre fatto con la Guardia di Finanza per chiarire ogni particolare della vicenda».

Lei crede che il sistema fiscale in Italia sia troppo oneroso?

«Io mi interesso di arte, di musica, di canto e non di finanza, e quindi è una domanda cui non so dare una risposta. So però che qualunque artista canti all'estero paga alla fonte almeno il 40% di tasse, se a queste si aggiungono il 10-15% di all'agenzia, le spese di vitto e alloggio che all'estero sono care, più le spese di rappresentanza, di studio per qualificare al massimo la propria professione, si capirà quanto gli resta in tasca. A conti fatti e ammesso che ci si sia sbagliati a trasferirsi all'estero, non c'è più convenienza a prendere la residenza a Montecarlo. Lo dimostra il fatto che molti miei colleghi stanno tornando in Italia».

Ma allora perché si è trasferito a Monaco?



La casa in Toscana di Andrea Bocelli. Il cantante sarebbe nel mirino del Fisco per tasse non pagate

«L'ho già detto. Per ragioni di sicurezza della mia famiglia e perché voglio che i miei figli crescano studiando bene le lingue. Ogni genitore farebbe cose da pazzi per i figli».

E il fisco americano americano come si comporta?

«Ti fa pagare fino al 50 per cento delle tasse, ma poi ti rimborsa più del 10 per cento per le spese di rappresentanze che vengono sempre riconosciute e che per un artista sono assai sostenute».

La Finanza italiana, forse, vuol chiarire le ragioni per le quali lei, come del resto tanti, si è trasferito a Montecarlo.

«Le dirò una cosa: prima di trasferirmi nel Principato di Monaco il mio reddito era piuttosto basso, guadagnavo non più di 40 milioni l'anno e la mia carriera in quel periodo era ad una svolta. Quando nel '97 ho preso la residenza monegasca ho cominciato a pagare tutte le tasse a Montecarlo e quindi non avevo ragione di pagarle in Italia».

Ma gli immobili in Toscana, la società?

«Ma come si fa a non pagare le tasse su un immobile e come si fa a non dichiarare i redditi di una società? Posso anche pensare di aver commesso degli errori, come possono fare tutti. Se ne ho commessi, involontariamente, sono disposto ad ammetterli ed a riparare, ma non accetto che si parli di evasione, e quindi di malafede. Quella non c'è, ed io sono una persona che per principio non intende commettere alcun reato».

L'inchiesta durerà molto?

«Non credo, penso anzi stia giungendo a termine. Sono ottimista per natura e quindi sono certo che tutto si risolverà per il meglio».

Come è avvenuto con Pavarotti?

«Non intendo pensare di raggiungere accordi con il Fisco, almeno nel senso che a questi accordi si vuol dare. Collaborerò perché questo è ciò che mi propongo sempre nella vita».

Che cosa farà adesso?

«Mi prendo un periodo sabbatico di riposo e di studio. Il 17 canto nella "Messa da Requiem" di Verdi all'Arena di Verona, con la direzione di Lorin Maazel, la Cedolins, D'Intino e Roberto Scandiuzzi. Poi comincerò a preparare l'"Amico Fritz" di Mascagni al Filarmonico di Verona e la "Tosca" a Firenze diretta da Zubin Mehta, che registreremo».

(segue da pagina 6)

Ci ha lasciato

Nino Rosani

architetto

A funerali avvenuti lo annunciano con molta tristezza la moglie Jucci, i figli Paolo con Carla, Guido con Ornella, Giola con Federico, Michele e Lidia. La famiglia ringrazia per l'affettuosa assistenza le signore Dina, Pina, Mafalda, Maria Rita, Maria, Anna.
— Torino, 4 agosto 2000.

Partecipano addolorati Michela e Riccardo.

Anna e Nicoletta Fubini sono vicine.

I consuoceri Laura e Piero Calleri ricordano con tanto affetto l'amico NINO.

Ciau NINO. Amico di sempre. Binuccia.

Franz, Ghiga e Bianca, Gian e Dolo partecipano con affetto al dolore di Paolo.

La Dantosa Srl partecipa al dolore dell'arch. Paolo Rosani per la morte del padre

arch. Nino Rosani

— Torino, 3 agosto 2000.

Cristiano Domenichelli partecipa al dolore dell'arch. Paolo.

Alberto e Cristina sono vicini a Guido.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Vincenzo Cazzaniga

Cavaliere del Lavoro e di Gran Croce

Addolorati lo annunciano la moglie Clementina, i figli Costanza, Luisa, Chiara e Luigi, i generi, la nuora, la cognata Antonia Paveri, i cari Giorgia, Barbara, Luca, Caterina, Dream, i parenti, gli amici ed i collaboratori tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 5 agosto alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in via IV Novembre n. 15 per la chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Soncino, indi per il cimitero locale.
— Soncino, 5 agosto 2000.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e la Direzione dell'Unione Petrolifera partecipano al dolore della famiglia Cazzaniga per la scomparsa del

Cavaliere del Lavoro

dr. Vincenzo Cazzaniga

già Presidente dell'Unione Petrolifera
— Roma, 5 agosto 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Ferdinando Distasi

di anni 76

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Stefania, le figlie Sandra con Giorgio, Davide e Clara, Carla con Roberto, Massimo, Marco e Laura, i fratelli Mauro, Michele e Nicola, cognati, cognate e parenti.
— Aosta, 3 agosto 2000.

I colleghi ed amici del laboratorio di Fisiologia Generale sono vicini a Carla ed ai suoi cari.

Cristianamente è mancato

Aldo Musci

Lo piangono la moglie Lola, Maria Pia con Carlo, Dario e Lia, Franco con Jocelyn, Victoria e Cecilia. Funerali lunedì 7 ore 13 presso ospedale Molinette, via Santena. La sepoltura avverrà nel cimitero di Portomaurizio (IM) ore 16,15 circa.
— Torino, 4 agosto 2000.
O.F. San Paolo Sas - 011.3853017

E' cristianamente mancata

Giuseppina Arturo ved. Santoro

Ne danno annuncio i figli Federico, Livia, la nipote Valeria, la sorella Amaglia e il genero Bruno. La sepoltura avrà luogo il 5 agosto 2000 alle ore 16 in Castagnole delle Lanze.
— Castagnole delle Lanze, 4 agosto 2000.

Ci ha lasciato

Rodolfo Selvaggi

uomo di grande dolcezza e allegria. Lo ricordano con profondo affetto la moglie Marilisa e le figlie Fernanda e Rossana con Alessandro, Vittorio e Ludovica. Funerali sabato 5 agosto ore 15,30. Parrocchia S. Bartolomeo, Vinovo.
— Vinovo, 4 agosto 2000.

Ciao DONDO, ci mancherai tanto. Franca e Luciano, Claudia e Pierfranco, Roberta e Ruggero con Alessia e Andrea.

La famiglia Vasselli partecipa al dolore di Marilisa, Rossana e Fernanda.

Abbiamo perso un AMICO buono e generoso.
Tullio, Pia, Massimo, Alessandra, Fulvia; Giovanni, Norma, Alessandro, Roberto; Luigi, Irene, Marco; Elio, Giusi, Laura, Valeria; Gianni, Elvira; Savino, Adele; Giò, Mirella; Giselda; Fulvio, Pinuccia; Renato, Nini; Adilio, Germana; Osvaldo, Maria Teresa.

Il gruppo "Insieme per Vinovo" partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Rodolfo Selvaggi

— Vinovo, 4 agosto 2000.

Daniele, Donatella e Luca sono vicini con affetto a Rossana, Fernanda e Marilisa per la perdita del caro RODOLFO.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Perino ved. Grogno

anni 91

L'annunciano il figlio Franco con la moglie Irene, l'adorato nipote Luca; parenti tutti. La cara salma partirà da S. Carlo - Villa Grazia - sabato 5 corr. alle ore 15 per Leinì ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 3 agosto 2000.

Ippolito e Sandra partecipano al lutto.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Fornari

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 4 agosto 2000.

Renata, Alessandro e Laura Fortero sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita del ragionier

Mario Novasio

— Torino, 4 agosto 2000.

Amministrazione, Direzione e Personale della Banca Crt Spa - Cassa di Risparmio di Torino - partecipano al dolore dei famigliari per il decesso della

rag. Francesca Brovelli

dipendente dell'Istituto.
— Torino, 4 agosto 2000.

I cugini Bensa ed Enrico con Cristiana Someschini sono vicini a Piera nell'affettuoso ricordo di

Pietro Cerlana

— Torino, 5 agosto 2000.

Le amiche Franca e Marisa con i figli sono vicini a Piera con tanto affetto nel ricordo di

Pietro Cerlana

— Torino 4 agosto 2000.

Proprietari, Inquilini ed Amministrazione partecipano all'immenso dolore della signora Piera Piatti.

Michele Passe, Pino Conte, Renato Conestabile, Marilena Carlino e tutta Solaria ricordano commossi

Pietro Cerlana

con indelebile affetto e per tutti gli anni di lavoro condivisi.
— Como, 4 agosto 2000.

Cara Piera, tuo figlio, il nostro PIETRO, vivrà dentro di noi. Lisetta Quattrocolo.

Un abbraccio a Piera da Graziella e Pier Paolo.

ANNIVERSARI

6 AGOSTO 1991

Jacqueline Nebbia

Affettuosi ricordi della carissima Maghetona da Centrale, Iginio, Carlucci, Guaidi, Elsa, Alpetto.

1993 — 2000

Lina Bertone

Io.

1996 — 5 AGOSTO — 2000

Maria Tosco Rosso

Mamma, il tuo dolce sorriso risplende sui nostri volti.

1988 — 2000

Ermanno Susa

Mamma e papà.

1975 — 2000

Vittorio Loschi

Ricordandoti sempre, la tua famiglia.

1999 — 2000

Sabrina Toniazzo

Grazie per essere stata con noi, per quello che ci hai dato e ci dai. Ciao amore. Mamma Papà.
— Torino, 5 agosto 2000.

1999 — 2000

Bruno Berardo

Sei sempre nei nostri cuori. Margherita, Giovanna, Adelina. S. Messa domenica 6 agosto 2000 ore 11 Chiesa parrocchiale Volpiano.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

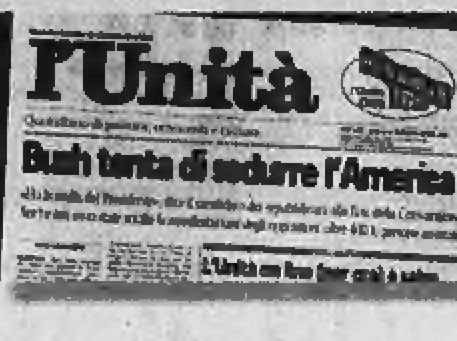
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

[illegible] «SI CONCRETIZZA L'OFFERTA DELLA CORDATA DALAI»



UNA BASE DI 12 MILIARDI E MEZZO

L'editore Alessandro Dalai (nella foto) ha inviato al collegio dei liquidatori dell'*Unità* la formalizzazione della lettera d'intenzione all'acquisto del quotidiano. Lo ha reso noto uno dei tre liquidatori, Fabio Mazzanti: «Oltre alla lettera è giunto l'impegno formale e irrevocabile di 5 dei 10 soci della cordata guidata da Dalai a versare un 10% ciascuno dei 25 miliardi che costituiranno il capitale sociale». Se la trattativa andrà in porto, il giornale può contare su una base di 12,5 miliardi. Mazzanti ha precisato che l'offerta dovrà essere vagliata dal comitato dei liquidatori. Dal canto suo, Dalai ha espresso l'intenzione di ritornare alla pubblicazione entro i primi quindici giorni di settembre.


l'Unità

Bush tenta di sedurre l'America

LA REPLICA DEL CDR. CHIUDE AVVENIMENTI

«Passo positivo, ma è solo un primo passo, perché è solo l'inizio della trattativa, per l'acquisto del giornale». Questo il primo commento espresso dal comitato di redazione de *l'Unità* alla notizia dell'arrivo dell'offerta dell'editore Alessandro Dalai. «Dopo di che - ha proseguito Nuccio Ciconte, uno dei rappresentanti del cdr - noi ribadiamo la nostra richiesta di un incontro, in sede ministeriale, con l'editore che guida questa cordata di imprenditori, incontro preliminare alla vendita, e necessario sia sul piano editoriale, sia sulle questioni occupazionali». Intanto, un'altra testata scompare dalle edicole. E' stata infatti ufficializzata la notizia della chiusura del settimanale *Avvenimenti*.

«Aprire gli archivi di Carabinieri e Finanza»

Stragi, appello di Pellegrino. Polemica sul discorso del premier

Amedeo La Mattina

ROMA

Amato sia «conseguente» alle sue parole sulle stragi: chieda ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza di aprire i loro archivi che custodiscono «notizie utili» sugli anni di piombo. Il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, ha chiesto al presidente del Consiglio di emanare subito un direttiva che consenta alle «memorie istituzionali» di fare la loro parte nell'opera di verità su un periodo sanguinoso e sul ruolo dei servizi segreti.

Ed ecco che, a tre giorni dalle affermazioni di Amato sulle «menzogne, connivenze, appoggi», entra in scena la Cia attraverso le «rivelazioni» dell'ex generale Maletti che gettano altro materiale infiammabile sulle polemiche. «La Cia dietro quelle bombe», afferma in un'intervista a "La Repubblica" l'ex capo dell'ufficio D del Sid, cioè del controspionaggio militare. Maletti parla dal Sud Africa dove si trova da diversi anni per sfuggire alla giustizia italiana. Su di lui, infatti, pesano condanne per 31 anni e nove ancora da scontare per avere deviato le indagini sulla bomba di Bertoli alla questura di Milano e aver aiutato ad espatriare i neofascisti Giannetti e Pozzan. Definisce il suo racconto un «saldo di verità nei confronti dell'Italia», e tira un ballo presidenti del Consiglio e della Repubblica, come Andreotti e Leone, Tanassi e Gui.

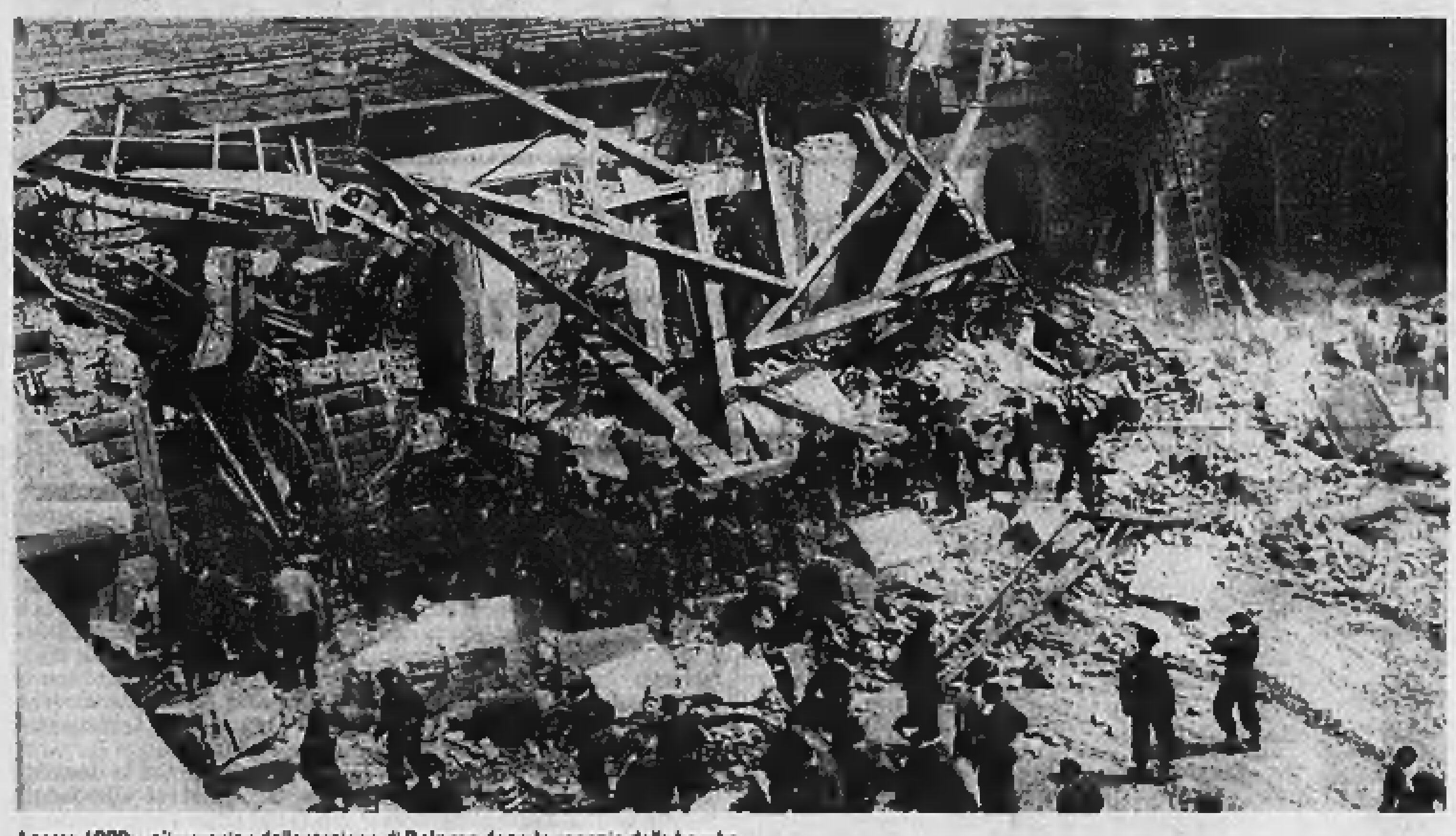
Perfino la Cia, da Washington, ha replicato con il suo portavoce, Tom Crispell, che definisce le accuse di Maletti «semplicemente ridicole». Taviani sostiene, invece, che i servizi statunitensi non hanno collocato materialmente la bomba di Piazza Fontana, «ma è certo che agenti della Cia siano stati tra i fornitori di materiale e tra i depistatori».

Insomma, ce n'è abbastanza per affrontare, ancora una volta, il nodo delle responsabilità politiche e istituzionali. «All'interno dell'amministrazione - ha sostenuto Pellegrino - ci sono ancora documenti che non sono stati offerti alla commissione e vi sono tuttora in servizio funzionari che sanno e non parlano. Da tempo ormai gli archivi del Viminale non sono più "off-limits". Ma vi sono ancora luoghi sacrali - ha spiegato il presidente della commissione Stragi - non conosciuti». Gli archivi della Benemerita e della Guardia di Finanza, appunto. Non poteva mancare un riferimento ad Andreotti e alle sue affermazioni a proposito della «guerra santa» che i servizi segreti combattevano contro la sinistra montante in Italia. «Le sue dichiarazioni - ha concluso Pellegrino - dimostrano la fondatezza della relazione della commissione Stragi, firmata dall'on. Bielli, in cui si parlava del ruolo della Cia e dei servizi deviati italiani».

Per il momento Amato non ha risposto alla richiesta di una direttiva-input alle amministrazione dello Stato. E sull'intervista di Maletti ha detto di non avere avuto il tempo di leggerla. «Non è una risposta reticente. Non ho avuto proprio il tempo di leggere i giornali», è stata la risposta del premier che si trova una patata bollente tra le mani proprio nel giorno in cui il suo governo chiude i lavori per la pausa estiva. Ma sono state proprio le sue dichiarazioni ad attizzare l'incendio e ora anche Mastella gli chiede di fare chiarezza sul senso delle sue parole. Il leader dell'Udeur è infastidito sui sospetti che Amato ha sollevato sulla storia patria e, soprattutto, su esponenti della Dc: «Riteniamo che la storia del nostro Paese sia stata una storia democratica. Su qualche episodio è risultata stonata, ma in complesso è stata garantita libertà a tutti». Per il segretario dell'Udeur, messa così l'esternazione di Amato suona come una «condanna della guida politica dei cattolici italiani».

Anche Giorgio La Malfa difende la storia del dopoguerra e sostiene che non è possibile penetrare i misteri d'Italia con le «rivelazioni» di un personaggio come Maletti. Mirko Tremaglia, invece, scagiona il Msi da ogni coinvolgimento nelle trame di Stato e ricorda quando Cossiga, da presidente della Repubblica, chiese scusa al Movimento sociale: «Oggi è indispensabile togliere la targa della "strage fascista" di Bologna, perché simboleggia falsa».

Un invito ad Amato affinché rimuova i segreti di Stato viene da Diego Novelli e dalla senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'associazione familiari vittime di Ustica. Una richiesta a rimuovere il segreto Nato sui fascicoli delle basi venete, arriva dal magistrato milanese Guido Salvini, titolare di molte indagini, compresa quella sulla strage di Piazza Fontana. «Quanto Maletti comincia a rivelare - afferma Salvini - coincide in modo impressionante con i risultati delle indagini svolte a Milano e cioè il ruolo degli americani nella strategia della tensione e l'utilizzo degli infiltrati in Ordine Nuovo».



Agosto 1980: un'immagine della stazione di Bologna dopo lo scoppio della bomba

LETTERA DELL'EX MINISTRO AL PRESIDENTE

«E' vero, c'era uno Stato che depistava ma tanti come me cercarono la verità»

Virginio Rognoni

CARO presidente Amato, le tue dichiarazioni a Bologna sono state riprese dalla stampa con molta e giustificata evidenza. Alcune interpretazioni, tuttavia, credo siano andate oltre il segno. Ne sono lo specchio alcuni titoli di giornale. Per esempio *La Stampa*: «L'accusa di Amato: connivenze e bugie di Stato»; così *Repubblica*: «Amato: lo Stato ha mentito». Bene, chi è lo Stato? Il Presidente della Repubblica, il capo del governo, i suoi ministri, le forze dell'ordine, i militari, gli apparati istituzionali e dell'amministrazione, i giudici? Certo, tutti lo sono; dunque io ministro dell'Interno all'epoca della strage di Bologna ho mentito. Se lo Stato ha mentito, io ho mentito. E' così, on. Amato? Non credo proprio che questa sia la tua opinione, né io posso accettare simile deriva delle tue parole. Ho troppo buona memoria di quanto estesa fosse l'area delle lealtà onorate, del dovere compiuto per combattere il terrorismo, mantenendo nel Paese la democrazia e la sua intrinseca moralità.



L'ex ministro Virginio Rognoni

Certo Musumeci e Belmonte, condannati in via definitiva, insieme a Gelli e Pazienza, erano all'epoca dirigenti del Servizio segreto militare (Sismi), dunque «spezzoni» dello Stato. Ma dov'è lo Stato? Nel depistaggio e nelle menzogne di questi dirigenti o nel lavoro degli organi di polizia e dei giudici della Repubblica che ha portato alla condanna di quei dirigenti, pronunciata in nome del popolo italiano? E' «Stato» chi lo tradisce o chi condanna il «servitore» infedele? Sono distinzioni semplici, neppure sottili, ma che devono essere mantenute vive nella coscienza del Paese se si vuole salvarne la democrazia; sulle macerie di tutto e di tutti nulla, infatti, si può costruire. Ci sono stati altri tradimenti, depistaggi sulla strage di Bologna o su altro? Conosciamo le conclusioni del giudice istruttore Priore su Ustica e aspettiamo il processo; sappiamo di altre sentenze non dissimili da quella che ha condannato Musumeci e Belmonte. Vi sono altre «bugie»? Bene, si indaghi; lo Stato ha il dovere di farlo, come ha il dovere di condannare o di assolvere perché le menzogne, o anche semplicemente trasgressioni del dovere di denuncia su fatti di terrorismo, entrano nel circuito giudiziario. Non sono capitoli di quella ricerca pur doverosa sul «perché» del terrorismo.

So bene che la verità giudiziaria non è mai appagante quando essa si colloca all'interno di una più complessa verità storico-politica. Quest'ultima è compito della classe politica, della cultura, dell'intelligenza del Paese ricercarla nel dibattito, renderla manifesta e farla acquisire, per quanto possibile, alla coscienza collettiva. Tutto ciò sarà di grande aiuto anche per il lavoro della magistratura, che ha un altro e diverso compito da perseguire. Due verità, insomma, i cui livelli non devono essere confusi, altrimenti quella giudiziaria non sarà mai compiuta e tutti saremo irretiti dalla filosofia del «grande vecchio», figura e proiezione di un sospetto ossessivo e continuato.

ministro degli Interni all'epoca della strage della stazione di Bologna

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO «IL PAESE E' IN SALUTE, E VIENE DA 10 ANNI DI CRESCITA»

Amato contro Berlusconi: vende sogni

«Gli italiani scelgano la concretezza, non lo spot più bello»

polemica

Roberto Ippolito

ROMA

ASPETTANDO la candidatura. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato attende l'individuazione da parte delle forze di centrosinistra dell'uomo da proporre per la guida del governo dopo le elezioni dell'anno prossimo. E naturalmente si sente pronto per essere lui il disegnato. La scelta del candidato premier» dice «è una decisione che i partiti della maggioranza, e io stesso, dovremo prendere alla ripresa autunnale».

In vista di questo appuntamento, intervistato da Alberto La Volpe, direttore del giornale socialista *Avanti!*, Amato incalza già il leader del Polo di centrodestra, Silvio Berlusconi, definito ironicamente un «un bravissimo comunicatore, coltivatore di sogni». Per Amato «Berlusconi è uno straordinario semplificatore nei messaggi». Ma «la realtà è fatta di problemi e per viverla occorre poterne sognare una migliore, ma occorre anche saperla costruire».

Aggiunge il presidente del Consiglio: «Io vedo promettere sogni, vedo dei bellissimi spot, ma gli italiani devono scegliere chi dovrà governare il loro Paese, non chi fa lo spot più bello». E questa è una «ragione aggiuntiva» che può spingere gli elettorati moderati ad affidarsi al centrosinistra piuttosto che al Polo».

Replica Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia: «Prigioniero dei sogni e forse degli incubi è il presidente Amato, premier dimezzato circondato da una folla di aspiranti successori che gli soffiano sul collo». Scajola sostiene che Amato «mal sopporta» che ci sia «un programma chiaro» come quello del centrodestra e «un leader forte» come Berlusconi: «E' il nostro sogno che dà fastidio ad Amato».

Nell'intervista il premier indica anche quali argomenti userebbe per far comprendere all'elettore la differenza tra centrosinistra e centrodestra: «Gli direi: è nel tuo interesse stare dalla parte che senza negare il tuo diritto a crescere si preoccupa dei limiti di tollerabilità delle diseguaglianze». Il centrosinistra deve invece riuscire «a far capire» che «ci sono essenziali doveri di solidarietà sociale, irrinunciabili, che tuttavia non dovranno andare a scapito della possibilità di ciascuno di crescere fino a raggiungere la ricchezza». Il presidente del Consiglio fa presente di aver cercato di «dirlo, affermando che impegnarsi per un welfare state» (il sistema di protezione sociale) «riformato, non deve significare essere contro le stock options» (le azioni-premio per i dipendenti). Afferma Amato: «Lasciate, dico io, che le stock option ci siano e remunerino chi è in grado di essere remunerato».

Il capo del governo osserva che «c'è qualcosa dentro di noi che ci fa ancora pensare che lavoriamo per una società futura fatta non necessariamente di benessere, ma piuttosto di un equilibrato dosaggio tra gratificazioni e sacrifici». Ci sono «vischiosità culturali di periodi precedenti», mentre «andiamo verso un futuro che può essere un futuro di benessere e agli italiani dobbiamo garantire l'accesso».

Amato riserva una stoccata ai socialisti, come Claudio Martelli e i figli di Bettino Craxi, entrati nel centrodestra: «Credo che il nome socialista non possa essere portato in uno schieramento di destra, quale che esso sia. Non è compatibile per ragioni storiche e genetiche».

Il presidente del Consiglio si sofferma anche sui «sempre più vistosamente positivi» dati dell'economia: «Non dimentichiamo che negli ultimi dieci anni l'Italia ha avuto una crescita medio-annua dell'1,2%. Ora comincia a profilarsi il 3%. Nel Mezzogiorno dovrebbe addirittura essere superiore tra un anno».

E non bisogna pensare che settembre, mese del varo della legge finanziaria per la prima volta senza la priorità dei «tagli», sarà decisivo per la strategia del centrosinistra: «E' decisivo ogni giorno. Ho imparato dal presidente Mao che ogni lunga marcia è fatta di singoli passi. Questa è un'inesorabile verità». A settembre saranno compiuti «alcuni passi»: la finanziaria, la scelta della squadra di governo, la definizione delle regole per il federalismo, la legge elettorale, la questione del conflitto di interessi.

«Questione esistente - dichiara Amato - e che giustamente il ministro Visco segnala non riguardare un'unica persona. E' da anni che io sostengo questa tesi». L'unica tesi che non darebbe la sensazione che la legge da varare sia «una mossa punitiva contro qualcuno».

Poi bisogna «trovare una soluzione alla questione della Rai» dopo la messa in liquidazione dell'Iri che detiene il 99,9%: «E' necessaria una disciplina della Rai e delle frequenze che ci porti verso un pluralismo non governabile e non omologabile né dal potere economico né dal potere politico». Questo significa privatizzare la Rai? «Si vedrà. Ora non voglio entrare nel merito di questo argomento ma di sicuro è nell'interesse di tutti che vi sia una disciplina della Rai e delle frequenze che garantiscano il pluralismo».

D'ANTONI MINACCIA UNO SCIOPERO CONTRO IL GOVERNO

ROMA. Se il Governo non risponderà in modo adeguato alle richieste sindacali la Cisl è pronta a ricorrere alla mobilitazione che non esclude il ricorso allo sciopero. Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ieri mattina alla trasmissione «Radio anch'io», non ha nascosto la sua insoddisfazione sulla politica del governo. «Lo sviluppo e il lavoro non vanno dove ci sono i disoccupati», ha detto il leader della Cisl, suggerendo la possibile soluzione: non solo risposte chiare ma soprattutto un nuovo grande accordo di concertazione con Governo e Confindustria sul lavoro e sulla democrazia economica.

D'Antoni ha poi smentito di puntare a diventare il leader futuro di Forza Italia? «E' falso. Forza Italia il leader già ce l'ha. la mia storia è diversa, io sono per l'autonomia. io leader per il 2006? se alla prima domanda ho risposto che è falso questa è senza fondamento». D'Antoni non esclude però un suo impegno politico. D'Antoni, infatti, spiega la sua idea di partecipazione e progetto politico: «Io non mi schiero. l'autonomia che rivendico è questa. io guardo alle scelte concrete, senza posizioni pregiudiziali». [r. i.]

ORBETELLO



Prodi cade con la bici: ferito

ORBETELLO. Lieve incidente l'altro ieri per il presidente della Commissione europea Romano Prodi sulle strade della Maremma. Per il cedimento di un pedale, Prodi è caduto sull'asfalto mentre stava percorrendo in bicicletta una strada nei pressi di Orbetello. Nella caduta ha riportato una lieve abrasione al gomito. E' stato accompagnato dalla scorta all'ospedale di Orbetello, dove è stato medicato con due punti di sutura. Ieri Prodi era di nuovo in bici. [Ansa]

DISPERSI IN MONTAGNA E UN MORTO IN SARDEGNA



ESCURSIONISTI IN DIFFICOLTA'

Brutta avventura per sette escursionisti bergamaschi: il gruppo aveva raggiunto l'altro ieri sul gruppo delle Alpi Ortles Cevedale, il bivacco Colombo in Valfurva, a quota 3.485 metri. A causa del maltempo e delle nevicate, hanno deciso di pernottare nel bivacco. Ieri mattina, vedendo che le condizioni meteorologiche non accennavano a migliorare, hanno provato a chiedere aiuto e dopo diversi tentativi sono riusciti a contattare con un telefono cellulare i gestori di un rifugio della zona, che ha dato l'allarme al 118. A causa della forte nevicata e della nebbia, non è stato possibile recuperare gli escursionisti con l'elicottero e i sette hanno dovuto fare rientro a valle a piedi, con una camminata di tre ore e mezza, scortati dai soccorritori



TURISTA ANNEGATO

Ancora una vittima del mare in Sardegna, la decima dall'inizio dell'estate. Un turista di Lendinara (Rovigo) è annegato nelle acque davanti alla spiaggia di Chia nel Comune di Domus De Maria, lungo la costa Sud-occidentale dell'isola a circa 50 chilometri dal capoluogo. Antonio Malin, 43 anni, imprenditore di Lendinara (Rovigo), si è trovato in difficoltà a causa del mare agitato. Un'onda lo ha scagliato contro gli scogli. Lo sfortunato turista ha battuto violentemente la testa perdendo i sensi. Subito soccorso da alcuni bagnanti è stato accompagnato con l'elicottero del «118» all'Ospedale cittadino «Brotzu» ma è deceduto durante il tragitto. La tragedia è avvenuta davanti alla moglie ed ai tre figli dell'imprenditore, che erano in spiaggia

E' l'agosto più freddo: maltempo al Centro-Nord

Temporali e allagamenti, stato di allerta in Valtellina

Antonella Terra
ROMA

Temporali, allagamenti e frane: sembra la cronaca di una giornata di autunno, invece è il bollettino di questi primi giorni di agosto. Il Centro-Nord è investito da una ondata di maltempo: la Protezione civile è in stato di preallarme in Valtellina e nella provincia di Lodi. Fiumi e corsi d'acqua vengono continuamente monitorati.

Oggi sarà la giornata più critica, ancora piogge e temperature in diminuzione: non supereranno i 22-24 gradi (minime intorno ai 15) e la «quota neve» scenderà a 2800 metri di altitudine. Nuvole e pioggia, ma la situazione è meno drammatica, anche su Adriatico, Toscana, Lazio, Marche e Sardegna. I mari sono molto mossi. Da domani sera tornano sole e caldo, insomma torna l'estate.

La situazione più difficile in Lombardia. Il Seveso, che scorre a nord di Milano, ieri pomeriggio non è più riuscito a smaltire la pioggia. La pressione dell'acqua ha fatto saltare i tombini di ghisa e si sono allagate le vie attorno all'ospedale Cà Granda (Suzzani, Istria, Fulvio Testi). Il traffico è stato deviato dai vigili urbani che hanno transennato la zona. In alcuni punti il livello ha superato i 30 centimetri e l'acqua si è rovesciata negli scantinati delle case vicine. In Valtellina la Protezione civile è in stato di preallarme: da giovedì sono caduti 40 millimetri di pioggia. Disagi nella zona di Como, dove nel tardo pomeriggio una decina di famiglie residenti a Cascina Toppi ad Asnago di Cantù sono state evacuate dalle loro abitazioni dopo che il vicino torrente ha rotto gli argini. Già la scorsa settimana le stesse famiglie avevano dovuto lasciare le loro case per lo stesso motivo. Allagamenti di minor consistenza a Cermenate, Rovello Porro, Rovellasca. A Lomazzo ieri mattina un fulmine ha colpito un traliccio dell'Enel tranciandone i cavi. Nel centro di Como è crollata una colonna dalla facciata della basilica di San Fedele su via Vittorio Emanuele. A rischio di esondazione anche il lago che potrebbe allagare la centralissima piazza Cavour di Como. Nel Milanese, sette persone sono state evacuate a Cantù Asnago, in seguito allo straripamento del fiume Seveso che ha invaso una cascina ristrutturata in località Molino, inondando il giardino e il piano terreno del complesso edilizio.

Una giornata di forti temporali anche in Piemonte: ad Asti alcune famiglie della frazione S.Marzanotto ieri pomeriggio hanno dovuto lasciare le loro abitazioni, allagate dall'acqua straripata dal rio Valdonata. Nell'Astigiano, dove si sono avute le piogge più intense - fino a 37 millimetri in sei ore - allagamenti e caduta di alberi a Vigliano, Cocconato e nello stesso capoluogo. Anche il Biellese è stato interessato da forti temporali (31 mm in sei ore), precipitazioni anche su Novarese, Vercellese e Alessandrino.

Il colpo di mano dell'autunno è dovuto ad una corrente fredda che arriva dall'Europa del Nord. Un fenomeno anomalo? «Non troppo - assicura il meteorologo Guido Caroselli -. L'aria gelida si scontra con la terra surriscaldata dalle temperature estive e scatena i temporali. Un fenomeno in genere di breve durata, ma abbastanza frequente in estate, soprattutto nelle regioni del Nord». Eppure i metereologi promettevano l'estate più calda degli ultimi venti anni. «Siamo alle solite: non si possono fare previsioni a lungo raggio, si rischia di sbagliare, come è successo. I "pronostici" a lunga scadenza sono consentiti soltanto parlando di clima. E, discutendo di "effetto serra", si può capire perchè fenomeni diffusi soprattutto d'estate come i temporali, oggi sono sempre più violenti. Le temperature sono in aumento: grazie al caldo c'è più energia "in gioco" che alimenta le piogge, per questo sempre più forti».



Strade allagate a Milano, la Lombardia è la regione più colpita dal maltempo

Il direttore sanitario del «Ca' Foncello»: «Non c'è stata negligenza, è stata seguita la solita procedura»

«Mi hanno lasciata sola durante l'aborto»

Treviso: denunciati i medici dell'ospedale, tutti obiettori alla 194

Antonella Mariotti
TREVISO

Le hanno provocato l'aborto, come lei aveva chiesto, poi è rimasta sola nella camera dell'ospedale, nessun medico ha voluto varcare quella soglia: tutti obiettori alla legge 194 sull'interruzione di gravidanza. Patrizia ha partorito una bambina, ed è rimasta con lei e il padre della piccola, sino a quando non l'ha sentita più respirare. I medici sono arrivati solo allora.

«Un calvario al quale nessuna donna deve essere costretta, così li ho denunciati». L'ospedale è il «Ca' Foncello» di Treviso, i cui sanitari sono colpevoli, secondo la donna, di negligenza. Il direttore sanitario Giuseppe Simini replica: «La procedura seguita ed è stata nello standard. È previsto che la donna sottoposta ad aborto non stia in sala parto, ma in una stanza, con un familiare e l'assistenza di infermieri che, in caso di problemi chiamano i medici».

La storia di Patrizia inizia a dicembre del '99 scopre di essere incinta, la donna ha 38 anni e già tre figlie. La gravidanza non presenta problemi, e in famiglia si fanno grandi progetti per l'ultima arrivata. A marzo la prima ecografia di controllo, tutto è in regola. A fine maggio n altro esame, un'ecografia «morfologica». Ma questa volta il risultato non lascia speranze: la bimba è affetta da un «situs viscerum inversus totale» ed ha anche una malformazione cardiaca. A Patrizia i medici spiegano che la conseguenza potrebbero essere disturbi cerebrali per la bambina. Ed è la 23ª settimana.



Una donna ha presentato un esposto alla magistratura accusando i medici del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Treviso di mancata assistenza

Nell'esposto ha scritto di mancata assistenza medica.

«Quando abbiamo scoperto le malformazioni è iniziato il dramma. Mi hanno detto che eravamo in ritardo per l'interruzione della gravidanza. Ma il ritardo era colpa di chi aveva eseguito le ecografie, che non si era accorto subito dei problemi della bambina. L'ho detto ai medici. Dove eravate? Perché non me l'avete detto subito? Comunque dopo il colloquio con lo psichiatra decido per l'aborto»

Qui iniziano le difficoltà?

«Mi dicono che i medici sono tutti obiettori e gli aborti vengono eseguiti solo il lunedì, con un altro dottore. Ero arrivata con il certificato medico giovedì e avrei dovuto aspettare, ma sarei stata fuori legge. Non ne vogliono sapere. Allora minaccio di presentare un denuncia per mancata assistenza. Dopo 40 minuti si ripresenta l'infermiere e un medico, mi leggono i miei diritti, e dicono che ho diritto solo a un letto e all'assistenza post parto. Avevo solo tre giorni di tempo e ho accettato»

Se tutti i medici erano obiettori come le è stata garantita l'assistenza?

«Hanno chiamato un medico da fuori, che mi ha inserito una candeletta per provocare il parto. Da quel momento sono spariti tutti, nessuno dottore è entrato nella mia stanza, solo le infermiere che sono state persone eccezionali. L'unico medico che ho visto è stato un anestesista, poi 25 ore da sola, per fortuna avevo il conforto del mio compagno»

Quando ha partorito la bambina che cosa è successo?

«Alle 9,30 il parto, poi l'espulsione della placenta è stato il mio compagno a chiamare i medici. Mi hanno lasciata lì senza far nulla nel letto con mia figlia in mezzo alle gambe, il medico mi ha dato un'occhiata e se ne è andato. Poi mi hanno spiegato che se la bambina fosse stata viva, dovevano intervenire con la rianimazione. Hanno aspettato che morisse, solo dopo mi hanno portata in sala operatoria»

Quando ha preso la decisione di rivolgersi alla magistratura?

«Dopo 45 giorni sono andata all'ospedale per l'esame autoptico. Mi sono informata, negli altri ospedali non è questa la procedura. Ho chiesto del medico che mi aveva letto i miei diritti lui ha negato di avermi visto. Alle mie minacce, mi ha detto che qualunque cosa avessi fatto c'è il certificato dello psicologo, dove si dichiara che ero depressa, e quindi non credibile. Li ho denunciati perché non voglio essere violentata per garantire i loro diritti. Ho chiesto l'intervento anche della Bonino, per far rispettare una legge per la quale abbiamo tanto combattuto».

CASSAZIONE E MAFIA

Anche se il cliente è un imputato di mafia il suo avvocato non può tradire il dovere professionale e non comunicargli informazioni giudiziarie che lo riguardano, persino se in seguito alla conoscenza di queste notizie il suo assistito - indiziato di 416 bis - si rende latitante. Lo ha stabilito la Cassazione - sentenza 7913 estesa da Nicola Milo - che ha annullato del tutto la condanna a sei mesi di reclusione, per favoreggiamento, inflitta dalla Corte di Appello di Lecce a un penalista, Nicola F., il quale leggendo il verbale delle dichiarazioni di un pentito, aveva capito che da quelle sarebbe scaturito mandato di cattura per Paolo C., suo patrocinato indagato per appartenenza al clan «Scarcella» della Sacra Corona Unita. L'avvocato mise al corrente il suo cliente del rischio dell'imminente arresto e Paolo C. sparì.

STUPRO A GENOVA

Minacciata da due uomini armati di coltello mentre faceva jogging sulle alture del Ponente genovese, una donna di 35 anni è stata costretta a salire su un'auto e violentata. La donna vive a Genova, è incensurata e sposata. Secondo quanto ha denunciato, giovedì mattina presto stava facendo jogging sulle alture di Prà, in una zona di campagna isolata. Ad un tratto è stata bloccata da due uomini che, minacciandola con il coltello, l'hanno fatta salire su un'auto con targa francese. I due l'hanno stuprata e sono fuggiti.

MUORE IN VACANZA

Un insegnante di educazione fisica, Roberto Romualdi, 43 anni, residente a Mantova, è morto in vacanza in Corsica precipitando per una quarantina di metri dalla scogliera su cui stava facendo una scalata di allenamento. L'incidente è accaduto a pochi chilometri da Calvi, sulla costa nord-occidentale dell'isola.

CRIMINALITA' DIETRO I CANILI

Dietro il business dei canili privati forse si nasconde ed opera la criminalità. La denuncia è di Walter Caporale, presidente della sezione italiana della PeTa, la più grande associazione animalista al mondo. Caporale sostiene che i finanziamenti concessi dai Comuni spiegherebbero il fatto che l'80% dei canili «continua ad ignorare l'obbligo di anagrafe, tatuaggio e sterilizzazione degli animali», considerata dagli animalisti l'unica arma per fermare la strage di cani. Sotto accusa anche la latitanza dei Comuni nel controllo.

Il giovane fa il muratore, secondo la Questura potrebbe essere stato un testimone scomodo

Napoli, il mistero del ragazzo scomparso

Un amico: è stato rapito da due banditi travestiti da agenti

Fulvio Milone
NAPOLI

Sparito, ingoiato dal nulla di una periferia violenta, dove non esiste più legge. Da sei giorni Giulio Giaccio, un muratore di 26 anni, manca da casa. La sua scomparsa è un rompicapo per polizia e carabinieri. Secondo un amico che si trovava con lui domenica sera, Giulio è stato portato via con una Fiat Uno bordeaux da due uomini che si sono spacciati per agenti della questura. Da allora, di lui, non si è saputo più nulla. Sono disperati i genitori: il padre Giuseppe e la madre Rosa non si danno pace, dicono che quel figlio forte come una quercia e buono come il pane non ha mai fatto male a nessuno, e supplicano i rapitori di lasciarlo tornare a casa. Neanche gli investigatori riescono a decifrare questa storia dai contorni ancora troppo confusi. E' da escludere il sequestro a scopo di estorsione, perché la famiglia Giaccio non sembra essere ricca: il padre è un agricoltore in pensione, la madre casalinga. E Giulio, che non ha mai avuto guai con la giustizia, è un manovale.

L'appello della madre: «Restituitemi mio figlio, chi l'ha preso ha commesso un terribile errore»

A questo punto i detective della questura e dei carabinieri non possono fare altro che formulare ipotesi. Giulio, dicono, potrebbe essere rimasto vittima di un errore di persona, o sarebbe finito nei guai per essere stato testimone involontario di uno dei tanti traffici illeciti che fioriscono a Pianura, il quartiere che fa da scenario a questa storia, nel cuore della scassatissima periferia napoletana. Oppure (ma è una pista questa che gli inquirenti percorrono con grande cautela), quel giovanottone con il fisico di un lottatore potrebbe essere rimasto invischiato in ambienti poco puliti senza che nessuno tra i familiari e i suoi amici abbia mai sospettato nulla. Proprio per fugare qualsiasi dubbio, polizia e carabinieri stanno indagando anche sulla posizione economica del giovane scomparso, che recentemente avrebbe acquistato una moto potente e piuttosto costosa.

Lo strano caso gi Giulio Giaccio è cominciato alle sette e mezza di domenica sera. A quell'ora Rosa e Giuseppe hanno visto per l'ultima volta il figlio che aveva un appuntamento con un amico. Ed è stato l'amico, un certo Paolo, a raccontare che cosa è accaduto dopo: «Alle dieci chiacchieravamo sul sagrato di una chiesa, quando davanti a noi si è fermata la Uno rossa». Paolo dice che dall'auto è sceso un uomo che si è qualificato come agente della questura. «Sei Salvatore? Devi venire con noi per accertamenti», ha detto rivolto a Giulio. E Giulio è caduto dalle nuvole: «Chi è 'sto Salvatore? Non è il mio nome». Ma poi, dietro le insistenze e le minacce più o meno velate del finto poliziotto, il giovane ha seguito senza reagire i suoi rapitori.

Tutto qui. L'unica certezza che gli inquirenti sembrano avere riguarda la matrice del sequestro: «E' opera di malavitosi di professione, con ogni probabilità camorristia. Ma nessuno, per ora, sembra in grado di pronunciarsi sul perchè di questo anomalo rapimento. Paolo, l'amico di Giulio, è stato interrogato a lungo dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia, a cui è affidata l'inchiesta. In procura sfilano in queste ore anche gli altri amici e i parenti del giovane scomparso. I genitori di Giulio sono schiacciati dal peso dell'angoscia. Rosa continua a piangere. «Rivoglio mio figlio - supplica -. Chi l'ha rapito ha commesso un errore terribile, gli chiedo di avere pietà e di liberarlo».

Presa una banda che agiva nella Locride e che difendeva i figli dei boss

Minorenni al servizio dei clan

Spedizioni punitive contro scuole e insegnanti

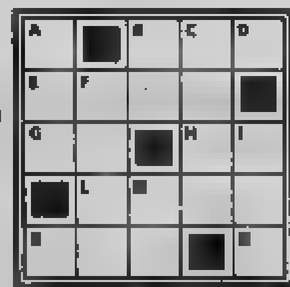
Rocco Valenti
LOCRI

Colpi d'arma da fuoco contro istituti scolastici, anche durante le lezioni, danneggiamenti e attentati a presidi, intimidazioni. Tutti episodi che si sono susseguiti nella Locride nei mesi scorsi a ritmo serrato. Possibile che si tratti solo di atti vandalici, ci si era chiesti. No, secondo i carabinieri del comando provinciale di Reggio Calabria. Secondo gli investigatori, che ieri hanno arrestato sette giovani (tre dei quali minorenni, mentre altri due ragazzi di 17 anni sono irreperibili), accusati di far parte delle nuove leve delle cosche della 'ndrangheta della zona, quegli attentati altro non erano che le risposte dell'organizzazione alle punizioni inflitte dall'autorità scolastica a studenti affiliati ai clan o a loro amici. Che non si trattasse di atti vandalici, peraltro, lo si era capito subito: in un'occasione da un'automobile erano partiti diversi colpi di pistola contro il portone di un istituto, di mattina, quando i ragazzi erano in classe per le lezioni. E la situazione era diventata tanto pesante che il ministro della Pubblica Istruzione era andato ad incontrare a Locri gli operatori scolastici.

Ieri, con l'operazione «Concretezza», i carabinieri avrebbero dunque arrestato i responsabili di quegli episodi, legati, sostengono gli inquirenti, ad una logica criminale che farebbe pensare ad un ricambio generazionale nelle cosche Cordì e D'Agostino. Contro gli indagati sono stati ipotizzate, a vario titolo, le accuse di associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento, detenzione e porto illegale d'armi da fuoco. Nelle centinaia di pagine dell'informativa di reato redatta dai carabinieri al termine delle indagini ci sarebbe la prova lampante di come i giovani fossero organizzati e agguerriti tanto da far ipotizzare, addirittura, che si stessero preparando per affrancarsi, per staccarsi dalle cosche di origine e costituire una nuova consorteria. Accuse che pesano ancora di più quando si pensa che cinque degli indagati non hanno ancora compiuto i 18 anni. E tra le persone coinvolte nel procedimento penale, che ieri ha portato agli arresti, c'era anche Domenico D'Agostino, il giovane ucciso insieme ad un amico, il 12 luglio scorso, in un bar-sala giochi sul lungomare di Locri, in un agguato nel quale rimasero ferite altre tre persone. Nell'operazione di ieri, a parte i minorenni, sono stati arrestati Domenico Cordì, di 21 anni, Giuseppe Filippone (20), Giuseppe Marsiglia (28) e Andrea Marsiglia (21).

CRUCICIFRE
(di Ennio Peres)

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



ORIZZONTALI: A) I termini di un monomio - B) Sei in binario - E) I secondi di un'ora - G) Le lettere dell'alfabeto ebraico - H) Il numero atomico del lutezio - L) L'altezza in metri del monte Annapurna I - M) L'anno in cui gli Arabi completarono la conquista della Sicilia, espugnando Taormina - O) I pianeti dei Babilonesi.

VERTICALI: A) Il perimetro in metri di un quadrato che misura 33 m di lato - B) La base dei logaritmi di Briggs - C) L'anno in cui Enrico IV si recò, penitente, a Canossa - D) Il valore del Matto dei tarocchi - F) La lunghezza in chilometri del Rio delle Amazzoni - I) Sportello Commerciale Telecom - M) Febbraio cifrato - N) Dà il nome a una celebre «prova».

Il fabbricante di giochi

E' un artista di 26 anni, si è formato negli Usa, lavora a Codroipo, ultima creazione il Babau di Fiabilandia



Nella foto, Mauro Bressan con Babau il pupazzo mascotte del parco riminese di Fiabilandia

storia

Giovanni Tesio

LA fabbrica dei giochi comincia di qui, a Codroipo. L'uomo della Frontiera è un cercatore d'oro che sta disteso in un carrello targato Saltlakecity. Ha le gambe divaricate, calza stivali di cuoio, indossa jeans sdruciti e una camicia a quadroni, porta vecchie bretelle e un cappello Indiana Jones messo sulle ventitré, ha in bocca un mozzicone di sigaro e se la russa sonoro grazie a un meccanismo che gli solleva il petto come uno stantuffo. A scolpirlo è stato Marco Bressan, un giovane artista di ventisei anni, che straripa di entusiasmo e che ha cominciato a fantasticare di parchi a tema da quando ne aveva sei (del resto ha più o meno l'età di Gardaland, che è nata nel '75).

Per qualche giorno ancora il cercatore non proprio insonne resterà parcheggiato a Codroipo, cittadina friulana che sta «di cà da l'aghe», ossia sulla riva sinistra del Tagliamento (di là c'è Casarsa, il paese di Pasolini). Starà ancora un po' lì, nel laboratorio-legnaia della Oxlab Funfactory, società che il giovane Bressan ha costituito con un suo collaboratore esperto di robotica e computer. Ma poi verrà collocato all'ingresso dell'Adventure Golf di Levico Terme, il minigolf tematico creato da Danilo Tosetto, direttore della rivista «Games & Parks Industry», uno dei più attenti osservatori del fenomeno dell'«imagineering» (l'ingegnosa parola di conio disneyano ben sintetizza il grande ibrido di immaginazione e di high tech, di ingegneria e meraviglia messo al servizio del piacere postmoderno).

Nulla d'improvvisato, beninteso. Dall'americano Disneyworld al parigino Eurodisney, dal tedesco Phantasialand di Colonia alla spagnola Isla Magica di Siviglia, dall'Alton Towers di Londra al Tivoli di Copenhagen, dal Mirabilandia di Rimini all'Aquasplash di Lignano, la fabbrica dell'immaginario disegna la geografia dei suoi non-luoghi o iperluoghi privilegiati in cui displega localmente tendenze e mode che contaminano il globale, come ha scritto recentemente Aldo Bonomi in un suo saggio, Il distretto del piacere, pubblicato da Bollati Boringhieri. Ha i suoi progettisti, i suoi inventori, i suoi creativi.

Le spolverate medioevali, le immersioni marine, le gigantografie egizie, i vascelli corsari, le guerre dei mondi, le giungle tropicali, le rapide del Gran Canyon e i tranquilli week-end di paura vengono da una lunga trafila di funzioni e Marco Bressan è perfettamente consapevole di inserirsi in un meccanismo che ha trasformato la donna cannone in un residuato buono per emaciati cultori di storiografie freaks.

Lui ha coltivato il suo sogno bambino allenandolo alla lezione dell'esperienza di cose; con la determinazione di un illuminato precoce che non ha mai pensato di potersi improvvisare. Nella sua città ha frequentato l'Istituto d'Arte Grafica e Fotografia, a Milano si è iscritto all'Accademia di Brera, studiando scenografia con Gastone Mariani e Franca Nava, ma cominciando nello stesso tempo a collaborare come scultore con società specializzate, ad esempio l'Eagle Enterprises di Valerio Mazzoli, suo «maestro» sul campo: «E' stato lui a trasmettermi la precisione e la cura del dettaglio, che di per sé è molto cinematografica ma che nel mondo dei parchi deve essere ancora più spinta perché la gente può osservare e guardare da vicino. Ai materiali presi in prestito dal mondo del cinema se ne devono affiancare altri molto più duraturi. I giornalisti usano spesso la parola cartapesta, ma è un'espressione impropria perché la cartapesta nei parchi divertimento non se ne usa mai».

Vinta una selezione che nel '95 lo ha portato in America a lavorare come pittore nell'universo disneyano, si è poi diplomato nel '98 con un plastico intitolato La palude misteriosa, un progetto di attrazioni tematiche legate alle grandi esplorazioni, un safari, una giungla impossibile alla ricerca di una spedizione perduta, una setta indigena, un professore scomparso posseduto da una forza misteriosa, la trovata dei visitatori arruolati come volonteri nell'impresa. E ora ha appena realizzato l'idea finora più sua di tutte, quella del personaggio-pupazzo che si chiama Babau, la mascotte riminese di Fiabilandia, il parco del gruppo De Rocchi-Casartelli diretto da Achille Zavatta.

Babau non fa paura per niente, è anzi capace di scongiurare tutte le paure spuntando fuori dalla ridda di colori scatenati da un piccolo apprendista stregone nel pentolone incustodito di Merlino, parlando con la voce di Ilaria Stagni, la doppiatrice di Bart Simpson. Babau ha il naso grosso come un'enorme lampadina ed è lì all'ingresso del parco ad accogliere gli ospiti come un totem allegro e benigno, che sa interpretare le esigenze del "target", costituito da famiglie in vacanza con giovanissima prole.

Il dossier di Marco Bressan è ormai ricco di sogni compiuti. Ma il sogno dei suoi sogni è quello ancora da compiere, in cui affiora il più bel piglio manageriale: "Sto pensando ad un progetto tutto mio, si chiama Adriamagic e mi piacerebbe vederlo realizzato in una delle zone di confine con la Slovenia, che giudico molto promettente".

Mentre il minatore russa alla vecchia Frontiera dell'Ovest, il suo creatore balla coi pupi alla Frontiera certo più nuova (e forse redditizia) del Nordest.

Da Disney a E.T. l'abc per stupire

La Walt Disney Imagineering e la Landmark progettano i parchi di divertimento più potenti al mondo. In Europa la tedesca Heimo, in Italia la Eagle Enterprises dei fratelli Mazzoli (Milano). La Eagle è completa nel senso che si occupa di ogni fase del ciclo. La Baustudio di Franco Barazzoni (Reggio Emilia) raggruppa un team di ingegneri e architetti specializzati nella progettazione. Tra i migliori creativi si possono citare i nomi di Valerio Mazzoli, di Aldo Cantin, insegnante di scenografia dell'Accademia di Verona, di Carlo Rambaldi (il padre di E.T.), che dirige l'Accademia di effetti speciali di Terni. A fornire le notizie più aggiornate del settore è la rivista mensile «Games & Parks Industry», la stessa che organizza l'unica fiera biennale, il Park Show di Rimini.

Immaginazione e alta tecnologia, effetti speciali e ingegneria, al servizio del piacere postmoderno

la giornata enigmistica



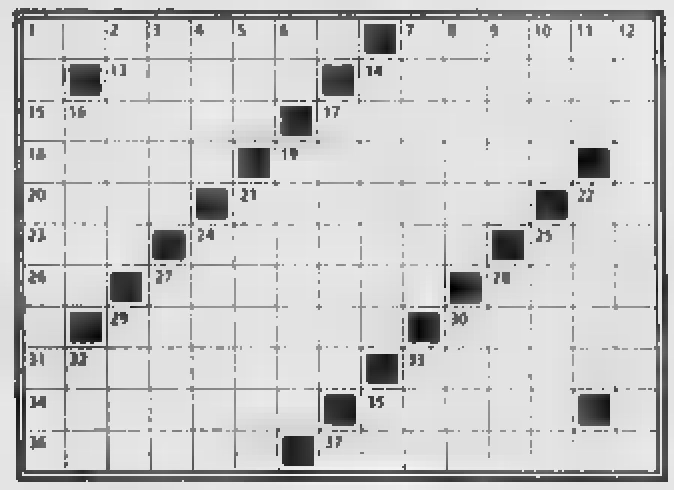
Il testo della seguente canzone è stato composto utilizzando i versi di otto note canzoni italiane. In particolare, ogni coppia di versi consecutivi proviene da una diversa canzone. Quanti titoli siete in grado di riconoscere?

Mi vuol lasciare
e tu vuoi fuggire
come rondine
che non vuol tornare al nido;
andare via lontano,
cercare un altro mondo,
traversando tutto l'Illinois,
valicando il Tennessee,
lungo le strade che non portano mai a niente,
cercare il sogno che conduce alla pazzia,
laggiù nell'Arizona,
terra di sogno e di chimere...
Qualunque cosa fai,
dovunque te ne vai,
a me basta che torni
e non mi devi dir niente.

SOLUZIONE:

Le canzoni saccheggiate, sono nell'ordine:
«Legata a un granello di sabbia» di Marchetti - Fidenco
«Libero» di Modugno - Migliacci - Modugno
«Ciao amore, ciao» di Luigi Tenco
«Da-Da-Un-Pa» di Verde - Canfora
«Dio è morto» di Francesco Guccini
«Il tango delle capinere» di Cherubini-Bixio
«Pierre» di Pierelli - Ricky Gianco
«Non te ne andare» di Meccia - Fontana

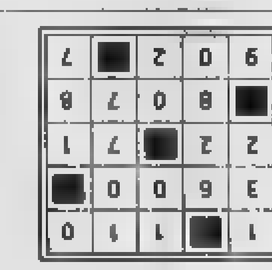
PAROLE INCROCIATE

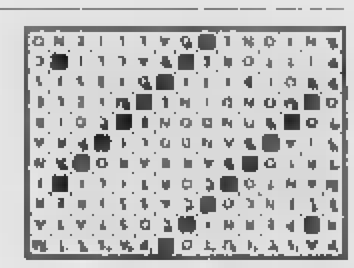


ORIZZONTALI: 1. Grasso, rubicondo - 7. Presente in vari punti del testo in oggetto - 13. I sostegni principali - 14. Taglio di carne, adatto per bistecche - 15. Lista ordinata - 17. Emd., celebre filosofo tedesco - 18. Copre le spalle ai re - 19. Spazi vuoti all'interno degli edifici - 20. Rigido e pungente - 21. Incivile, selvaggio - 22. Al centro della mano - 23. Affermazione rassegnata - 24. Soluzioni, vie d'uscita - 25. Pubblico Registro Automobilistico - 26. Sigla di Tonga - 27. Gruppo montuoso, nei pressi di Trento - 28. Fibra di cocco - 29. Lavorano nelle fabbriche - 30. Un dolce prodotto apiario - 31. Illeciti, vietati - 33. Alterazione musicale - 34. Fa volentieri il quadro della situazione - 35. Danze, pantomime - 36. Ione negativo - 37. L'imperatore romano figlio di Valeriano

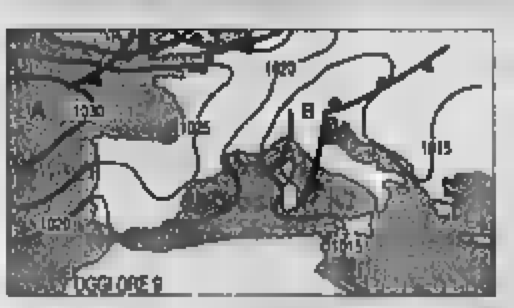
VERTICALI: 1. Comprime le guarnizioni di parti meccaniche in movimento - 2. Estinta, smorzata - 3. Dieci per dieci - 4. Il maschio della capra - 5. Il primo numero - 6. Trio senza pari - 7. Lo è l'annullo dei francobolli - 8. Antichi abitanti della Mesopotamia - 9. Antico strumento di scrittura - 10. Veste femminile indiana - 11. Andate, tempo fa - 12. Relativo alla navigazione - 14. Quello nero è solido, mentre quello bianco è liquido - 16. Altro nome del lago di Como - 17. Cavetti, tiranti - 19. Rivestite di zucchero - 21. Esiliare, espellere - 22. Radicali derivati dagli idrocarburi aromatici - 24. Piccolo confetto dolce - 25. Componimento in versi - 27. Arrigo, celebre poeta e compositore italiano - 28. Volte celesti - 29. Movimenti, spostamenti - 30. Mulino inglese - 32. Un Tin Tin, celebre cane lupo - 33. Preposizione articolata - 35. Fine del cruciverba.

SOLUZIONE



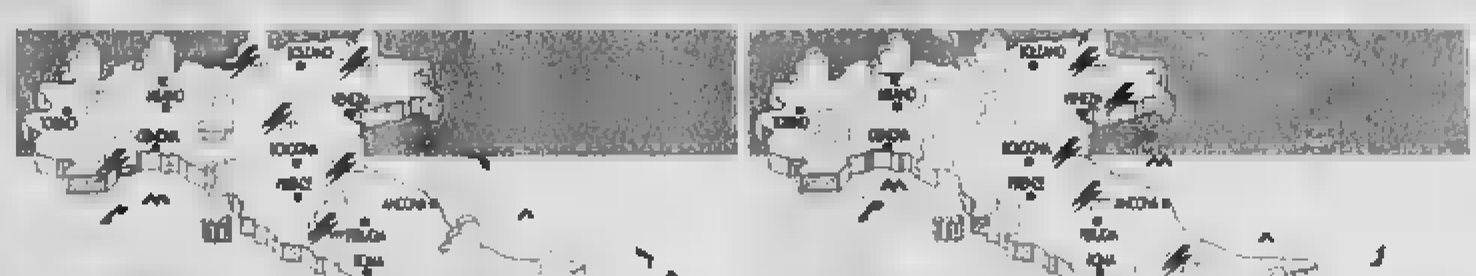


IL TEMPO



NUBI E ARIA FRESCA. Ancora una volta il fine settimana presenterà un tempo incerto ed a tratti perturbato o quanto meno al Nord ed al Centro. Dopo il transito della perturbazione su queste regioni resterà una circolazione depressionaria di aria fresca ed instabile; comporterà tra l'altro una nuova flessione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso su regioni di Nord Ovest, Sardegna e zone costiere tirreniche, salvo qualche annuvolamento pomeridiano. Su regioni di Nord Est e su quelle appenniniche del centro Nord ancora annuvolamenti pomeridiani con locali piovaschi temporaleschi.



OGGI. Al Nord e al Centro annuvolamenti più intensi durante le ore pomeridiane con associati piovaschi temporaleschi, rischio di grandinate e qualche nubifragio. Tendenza a parziali schiarite su Nord Ovest, Toscana e Sardegna. Temperature in flessione. Al Sud da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI. Su regioni di Nord Ovest e lungo quelle costiere tirreniche, nuvolosità variabile. Su regioni di Nord Est, centrali appenniniche ed adriatiche da nuvoloso a temporaneamente coperto con piovaschi pomeridiani più intensi su Triveneto, Emilia Romagna e Marche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	np	np	Bari	18	35
Bolzano	16	21	Firenze	21	26	Napoli	np	np
Verona	[illegible]	23	Pisa	19	32	Potenza	np	np
Trieste	23	24	Ancona	22	28	S. M. Leuca	19	[illegible]
Venezia	20	25	Perugia	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	21	26
Milano	19	22	Pescara	16	31	Palermo	21	30
Torino	17	23	L'Aquila	14	31	Catania	17	31
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	17	32	Messina	24	29
Genova	22	26	Roma Fium.	16	31	Alghero	19	29
Imperia	20	25	Campobasso	21	30	Cagliari	23	29

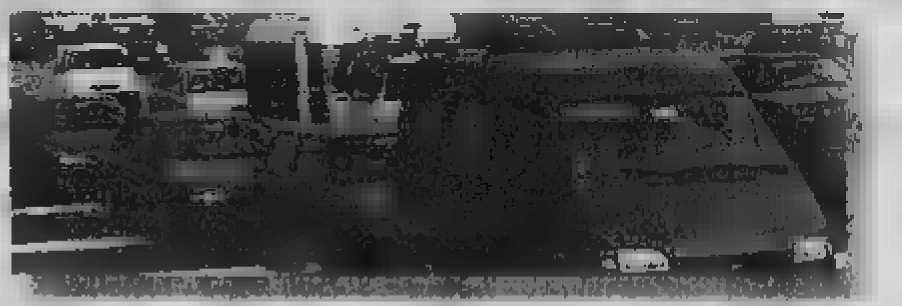
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	21	variabile	Lisbona	17	29	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	24	34	variabile	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	14	25	variabile	Madrid	12	31	variabile
Bruxelles	13	22	variabile	Montreal	13	26	variabile
Bucarest	12	32	sereno	Mosca	[illegible]	24	nuvoloso
Budapest	19	30	sereno	New York	22	29	pioggia
Buenos Aires	-1	14	sereno	Nizza	20	27	variabile
Copenaghen	12	21	variabile	Parigi	13	24	pioggia
Dublino	11	20	variabile	Pechino	22	31	variabile
Francoforte	13	23	pioggia	Praga	14	21	variabile
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	12	21	variabile	Sofia	15	32	sereno
Helsinki	13	22	pioggia	Sydney	8	18	sereno
Johannesburg	4	19	sereno	Tokyo	27	33	variabile
Il Cairo	23	34	sereno	Varsavia	16	22	variabile
Istanbul	20	29	sereno	Vienna	17	27	pioggia

DELLE VACANZE

IL GRANDE ESODO

Ancora un fine settimana di intenso traffico per il primo esodo di agosto: secondo le stime saranno tra gli otto e i dieci milioni gli italiani in movimento e circa quattro milioni i veicoli. Secondo l'Osservatorio di Milano cinque milioni di italiani partiranno nel fine settimana per le ferie di agosto e tre milioni soltanto per trascorrere fuori il fine settimana. Entro ■ prossima settimana, secondo Telefono blu, i grandi centri urbani dovrebbero svuotarsi, soprattutto Roma, Milano, Torino e Firenze. Più contenuto l'esodo a Palermo e a Napoli, dove molte persone, anche a causa della vicinanza con le località balneari, resteranno in città. Il traffico più intenso è comunque previsto in direzione della Riviera adriatica, della costa ligure e di quella campana



BOOM DELL'AGRITURISMO

Nonostante il tempo non prometta bene è praticamente «tutto esaurito» nelle 10.000 aziende agrituristiche sparse nel territorio nazionale, dove il 25 per cento degli ospiti sono stranieri. Negli ultimi 10 anni il settore ha fatto registrare una crescita del 5 per cento annuo, con un giro di affari nei primi sette mesi di quest'anno di 800 miliardi. Ma per la scelta della località il mare rimane sempre in testa, con il 68 per cento delle preferenze, dirette soprattutto su Adriatico, Sardegna e Elba. Il 18 per cento sceglie invece la montagna, con una leggera prevalenza delle Alpi sugli Appennini, mentre il 10 per cento va in vacanza ai laghi. Per chi va all'estero, i luoghi più gettonati restano Grecia e Spagna, seguite dalla Croazia. ■ forte aumento anche l'Austria e in particolare la Carinzia

Dal Giappone con sapore l'estate serve a tavola il sushi



Tipica preparazione di sushi e sashimi, pesce crudo filettato sottile e servito insieme a palline di riso bollito, verdure crude e salsa di soia e wasabi

Da Milano alla Costa Smeralda, è già una moda. Un po' chic, un po' salutista, un po' estetizzante: il pesce preparato all'orientale è un'altra cosa

Francesca Sforza

ROMA

Tutti da Sushi stasera. Che non è un uomo, non è una donna, non è il nome di un locale, ma l'ultima moda gastronomica dell'estate. Viene dal Giappone - letteralmente significa «pesce crudo» - e sta conquistando clienti ogni giorno che passa. Anche in Italia.

Difficile dire se il motivo del successo sia da ascrivere al fatto che Briatore, nel suo «Billionaire» in Costa Smeralda, abbia deciso ■ dedicargli un piano del ristorante. Ma anche se il fatto fosse imputabile alla noia fisiologica tipica delle celebrità, che pur di provare nuove emozioni importerebbero la sabbia della luna da mettere nella cassetta del gatto, un dato di verità permane: il sushi è buono, è fresco, e forse fa anche bene alla salute.

Nato in Giappone, il sushi è un piatto antichissimo. La sua preparazione presenta difficoltà molto diverse da quelle, ad esempio, del timballo di riso su cui si costruì la deliziosa storia dei fratelli Primo e Secondo nel film «Big Night» (Campbell Scott e Stanley Tucci, 1996). Non si tratta di avere pazienza, di controllare con scrupolo le varie fasi di cottura né di verificare il punto esatto della densità dei sughi, ma soltanto ■ avere a disposizione pesce freschissimo e di saperlo tagliare...

Il cuoco giapponese è un tagliatore esperto, e a seconda del tipo di ristorante (in alcuni ce n'è addirittura uno per tavolo) lo vedrete esibirsi in vere e proprie acrobazie con i coltelli. Nei casi più spettacolari - in qualche locale superchic ■ New York, ad esempio - il pesce viene lanciato in aria intero e ricade sul vostro piatto ridotto in tocchetti tutti uguali. Un vero prodigio.

Ma anche nei ristoranti più a misura d'uomo osservare il cuoco giapponese al lavoro ha un suo interesse: lo vedrete seguire le linee del pesce con la precisione tipica di ogni gesto che partecipa di una ritualità più ampia, e comporre le portate nei particolari piatti d'osso neri - che esaltano il bianco del pesce e delle palline di riso con cui il sushi viene abitualmente servito - spesso con l'aggiunta di verdure fresche, anch'esse crude. Il risultato - complici scodelle larghe e piatte oppure a forma di feluca - è più vicino a un oggetto d'arte che a una pietanza.



Insieme al piatto di sushi - da consumare rigorosamente con le mani o con le bacchette di legno - viene in genere servita una scodellina da riempire con salse di soia e wasabi (quest'ultima verde e piccantissima) mescolate insieme. Immerso nell'intingolo, il pesce prende un sapore agrodolce, ma i puristi lo mangiano senza alcuna aggiunta e gli eretici si fanno portare l'olio extravergine d'oliva.

A differenza della cucina cinese - pasticciata e onnipresente - quella giapponese è semplice e poco diffusa. In tutta Europa ■ saranno poco più di trecento ristoranti, di cui 130 solo in Germania, un centinaio in Gran Bretagna, trenta in Francia (di cui 27 a Parigi), un'altra trentina in Italia e due in Grecia, entrambi ad Atene. I migliori in assoluto, secondo la «Sushi World Guide. Japanese Restaurant outside Japan» sono il «Matsuhisa» a Los Angeles, il «Kintaro» a Colonia, lo «Shoya» a Monaco e il «Fujiyama» a Cape Town, in sud Africa. In Italia, la città più colpita dall'«effetto sushi» è Milano, dove si contano quasi venti ristoranti. Seguono Roma, Firenze e Torino. Per ora dunque sembrerebbe un episodio di moda metropolitano, ma i proprietari ■ «sushi-restaurant» e «sushi-bar» assicurano che i clienti non mancano, e spesso vengono appositamente dai luoghi di vacanza non lontani per assaggiare il pesce del Sol Levante. Al piacere del gusto ■ associa infatti quello estetico: anche il più semplice dei sushi-bar ha quel tocco minimal che fa la differenza con tanti nostri localacci un po' sguaiati.

Secondo un antico proverbio giapponese offrire un pasto a base di buon sushi allunga di 75 giorni la vita dell'ospite. Ma alle cene di gala del vertice dei G7 di Okinawa, a cui ■ è poi unito il presidente russo Vladimir Putin, si è degustato di tutto - aragosta in salsa di riccio di mare, fritto di pesce e verdure al vapore, patate dolci, distillati di riso - tranne il sushi. Ci sarà un nesso?

www.lastampa.it
www.sushi.infogate.de
http://users.iol.it/max.cnoppa/index
home1.gte.net/nigro/sushi/sushi.htm (guide e ricette illustrate)

Il dietologo: cibo molto salutare, ricco di proteine

«Purché sia freschissimo»

Giorgio Calabrese

Anche in cucina vige la regola della orientalizzazione del palato. Ormai, si sa, per stare veramente bene di salute bisogna mangiare alla giapponese.

Sushi e sashimi, tanto per cominciare: si tratta di pesce crudo filettato e condito, che contiene nel modo più naturale e genuino tutti ingredienti salutari, ma a patto che la materia prima sia fresca.

I benefici derivano dalla presenza di aminoacidi essenziali presenti nelle proteine nobili del pesce e di acidi grassi della serie Omega-3, specie gli acidi Eicosopentanoici (Epa), Docosapentanoici (Dpa) e Docosoesanoici (Dha). Tutti questi grassi svolgono un ruolo importantissimo nel ridurre la tendenza alla formazione di trombi e nell'abbassare i livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue.

I danni possono invece derivare dall'uso di pesce crudo da fiume, come la carpa, che ha un distoma epatico che può colpire anche gli esseri umani. ■ se il pesce crudo non è freschissimo e garantito igienicamente, si possono verificare altre infezioni, dalla semplice diarrea a sindromi da tossicosi generalizzata.



Giorgio Calabrese

Nella sua preparazione classica, il sushi combina i due ingredienti fondamentali dell'alimentazione giapponese: riso, bollito con aceto e condito con una salsa verde di rafano, Wasabi, e pesce (in particolare orata, dentice, tonno, seppia e aliotide). Nei sushi-bar questi piatti vengono preparati esclusivamente da cuochi maschi e altamente specializzati e costituiscono un intero pasto: si prendono con le mani e si intingono in altre salse, una di soia, aglio, aceto e mirin. Ci sono molti tipi di sushi, a seconda degli ingredienti e la presentazione: Maki-sushi, rotolini circondati da alga nori, di riso mescolato a cinque diverse qualità di pesce crudo; Bizushi, filetti di orata misti a riso, sempre avvolti nell'alga nori; Hosomaki, rotolini di riso, cetriolo e tonno; Nigiri, rettangoli, composti di riso e pesce di vario tipo, crudo, marinato, bollito, grigliato e poi Nazi-sushi, avvolti in tofu e fritti. Anche il sashimi ■ pesce crudo, e la sua preparazione è affidata all'abilità di cuochi esperti nell'arte del tagliare. I pochi ristoranti giapponesi presenti in Italia li hanno lanciati alla grande e noi, esterofili come nessuno al mondo, ■ abbiamo accettati, ma attenzione all'igiene e alla freschezza.

Il critico gastronomico: una tentazione intelligente

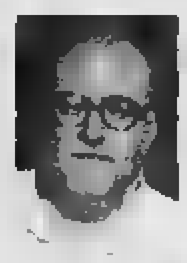
«La meraviglia del crudo»

Edoardo Raspelli

E' uno dei simboli di un intelligente take-away: è un modo originale, singolare, alla moda, di mandar giù succulente proteine allo stato crudo. Raffinatezza giapponese, gioco di prestigio di irresistibile velocità e soave bellezza, è anche, leccorniosa tentazione per la nostra gola.

In giro per l'Italia ve li servono spesso in deliziosi pacchetti, inguainati, infiocchettati in eleganti confezioni trasparenti; al ristorante ve li fanno davanti a voi con gesti di magistrale pulizia: ricci di mare, capesante, gamberi, ricciola, pesce spatola, orata, spigola, salmone... tutto entra, nel sushi della fantasia, succulenta fresca vivanda, perfino ideale merenda. Anche se ■ preferisco il sashimi (cioè la stessa preparazione di pesce crudo ma ancor più solare, ancor più essenziale, cioè senza riso) sono entrambi dei bocconcini irresistibili.

Certo, non metteteci il limone che altererebbe il gusto ed il profumo del mare e, se accettate una divagazione all'italiana, lasciate anche stare la salsa di soia, liquido marroncino abbastanza repellente e, di sicuro, travolgente per aromi e sfumature: al più, condite le vostre microportate con un goccio di uno dei tanti oli extra vergine italiani a Denominazione d'Origine Protetta che, da poco, trovate anche al supermercato. Ah, il crudo, ah il crudo, ah quei sapori...



Edoardo Raspelli

Be', sul fatto del crudo non siatene così certi, soprattutto se siete in quelle regioni marinare che hanno seguito il primitivo esempio della Liguria: a Genova e dintorni hanno l'abitudine di mangiare crude le alici («acciughe all'ammiraglia, alla marinara, al limone»...)? E allora ecco che da tre anni le autorità sanitarie regionali sono corse ai ripari: visto che «non è possibile garantire la prevenzione della parassitosi da Anisakis», quei pesci «devono preventivamente essere congelati a temperatura di meno 20 gradi per almeno 24 ore».

Questo provvedimento ■ stato esteso contemporaneamente (e mai revocato) anche a «tutti i prodotti della pesca da consumarsi crudi e praticamente crudi». Insomma, anche il fresco, ormai, è tutto surgelato (a norma di legge per la nostra salute).

Firmato il decreto, il prodotto sarà disponibile da settembre

Una pillola e non si fuma più Presto in vendita in farmacia

ROMA

Forse già dall'inizio di settembre sarà disponibile la pillola per aiutare a smettere di fumare. E' stato firmato infatti un decreto del ministero della Sanità che autorizza l'immissione in commercio della specialità medicinale bupropione, che sarà classificata in fascia C, a totale carico del cittadino. Il provvedimento è stato inviato per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il farmaco era stato autorizzato, su richiesta della Gran Bretagna, dall'Agenzia europea per i medicinali di Londra (Emea) lo scorso 25 aprile, come supporto farmacologico per vincere la dipendenza al fumo e grazie al sistema di mutuo riconoscimento il nostro ministero lo ha autorizzato.

Il bupropione, secondo quanto ricordano i farmacologi, è uno psicofarmaco in uso da anni come antidepressivo negli Usa. Studi clinici sui fumatori hanno dimostrato un'efficacia del bupropione simile a quella già osservata con altri antidepressivi e con cerotti contenenti nicotina. In Europa il farmaco non è commercializzato come antidepressivo ed è stato proposto come indicazione contro il fumo. Non si tratta dunque di un farmaco nuovo ma di un medicinale di supporto per la dissuefazione. Va ricordato che la pillola è efficace solo in una quota ■ fumatori e va impiegata sotto stretto controllo medico. Il farmaco mantiene la sua attività antidepressiva con alcuni effetti indesiderati, tipici di questa classe di farmaci.

Non si conosce ancora il prezzo delle confezioni perché trattandosi di farmaco di fascia C, è libero e sarà comunicato dall'azienda produttrice.

[Ansa]

La Confesercenti propone di utilizzare extracomunitari nel turismo

«Assumiamo come stagionali i vu' cumprà»

Cuochi, camerieri, bagnini: ne mancano 37.500

ROMA

Cuochi e lavapiatti, camerieri, facchini, ma anche bagnini. Nel cuore dell'estate le imprese del turismo, ristoranti e alberghi soprattutto, accoglierebbero a braccia aperte almeno 36.700 lavoratori extracomunitari e per soddisfare questa offerta di lavoro si potrebbe ricorrere all'esercito di 50.000 irregolari mimetizzati nei centri storici come «vu' cumprà». La proposta arriva dalla Confesercenti che ha stimato i posti di lavoro lasciati vuoti nelle cucine e nelle lobbies dei Grand Hotel confrontandoli con le migliaia di rivendite abusive di merci contraffatte nelle grandi città d'arte.

Almeno l'80% dei 36.700 lavoratori extracomunitari necessari nei comparti del turismo e del commercio, sottolinea il presidente dell'associazione, Marco Venturi, verrebbero impiegati a livello stagionale. In testa alla classifica delle offerte di lavoro figurano i ristoranti (24%), dove scarseggiano aiuti ai fornelli e tra i tavoli, e gli alberghi (19%) a caccia di camerieri e facchini.

La ricerca Confesercenti mette in luce anche una preferenza, da parte dei potenziali datori di lavoro, circa il paese d'origine dei candidati. ■ scopre così che i più graditi sono i lavoratori dell'Est (33%), seguiti da indiani, pachistani e nordafricani, tutti al 14% delle richieste. Tra i venditori abusivi prevalgono invece i nordafricani (25% senegalesi), seguiti da cinesi (20%) e europei dell'Est (9%).

«Utilizzare i "vu' cumprà" per il lavoro stagionale - osserva Venturi - ricondurrebbe alla legalità molti immigrati irregolari e limiterebbe l'abusivismo commerciale». Secondo il presidente della Confesercenti per venire ■ incontro al fabbisogno manifestato dalle imprese non si deve, inoltre, pensare necessariamente a nuovi ingressi. «Si potrebbero invece recuperare ad attività regolari - precisa - molti immigrati oggi a contatto con ■ mondo della criminalità».

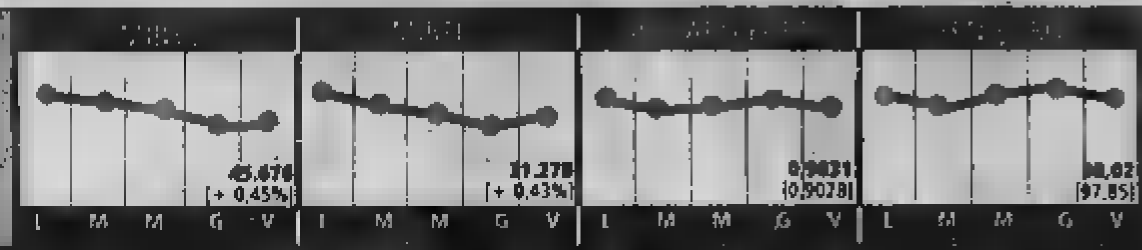
La Confesercenti ha intanto organizzato corsi di formazione per l'avvio al lavoro nel commercio e nel turismo di molti extracomunitari. Una strada intrapresa già da oltre 1.600 persone (per due terzi di origine magrebina), mentre a Ravenna sono in funzione quattro sportelli pilota per offrire consulenza agli extracomunitari che intendono mettersi in proprio.

[Ansa]

ECONOMIA E FINANZA

DaimlerChrysler vende Adtranz

DaimlerChrysler venderà la sua unità Daimlerchrysler Rail Systems Unit (Adtranz) alla canadese Bombardier per 725 milioni in contanti. Un mossa che nelle intenzioni della dirigenza della compagnia tedesca-americana dovrebbe andare ad incrementare gli utili. Nel 1999 i ricavi di Adtranz sono cresciuti del 7% a 3, 4 miliardi di dollari. Gli ordinativi per la prima metà del 2000 hanno toccato gli 1, 8 miliardi di dollari, in aumento del 26%.



Debito a 2,5 milioni di miliardi

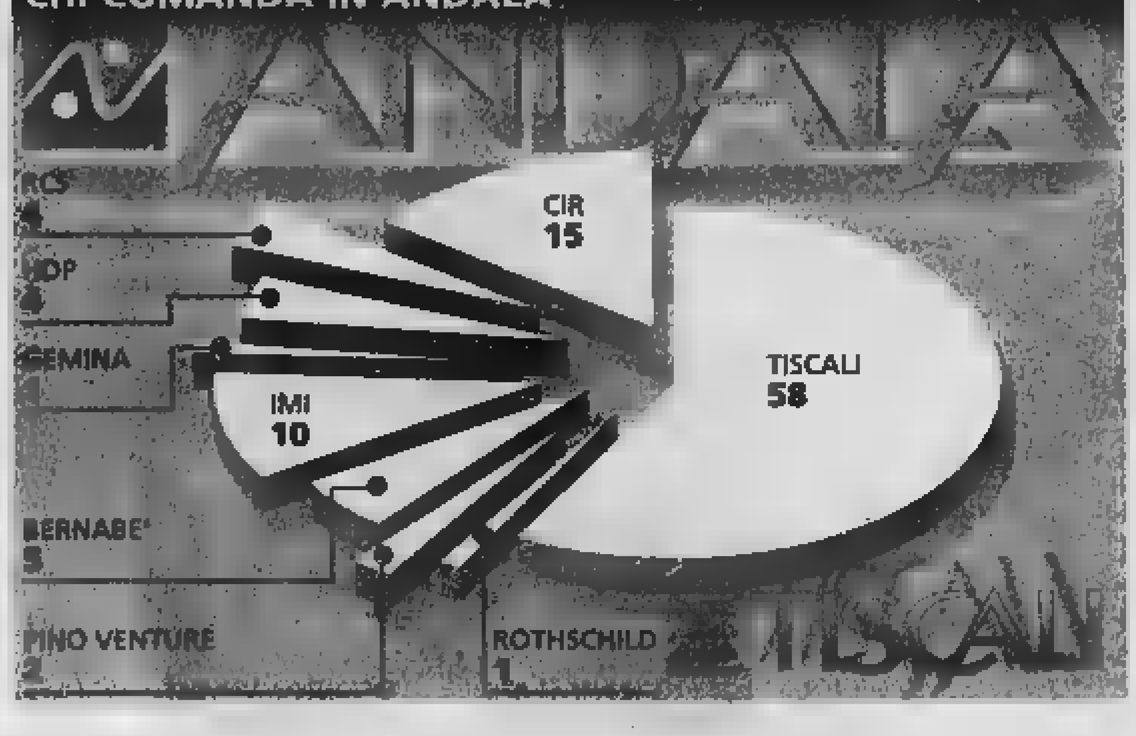
Record assoluto per il debito pubblico che sfiora la soglia psicologica dei 2 milioni 500 mila miliardi di lire. Le ultime rilevazioni della Banca d'Italia indicano che ad aprile il debito delle amministrazioni pubbliche ha raggiunto quota 2.497.238 miliardi, il livello più alto dal settembre '99. Il debito pubblico, infatti, segna per il terzo mese consecutivo una crescita, con un incremento dell' 1,7% rispetto ai 12 mesi precedenti.

Deutsche Telekom e Hutchinson Whampoa cercano l'alleanza di Tiscali nella telefonia di terza generazione

Si scalda il duello per Andala

E Soru sogna l'eurointernet con W. Online

CHI COMANDA IN ANDALA I soci della società Tiscali per l'Umts



SEAT-TIN.IT-TMC «TECNICAMENTE FATTA»

ROMA. «Le trattative per l'acquisto di Tmc da parte ■ Seat-Tin.it sono tecnicamente concluse»: lo riferivano ieri sera fonti vicine ai protagonisti, aggiungendo che «si lavora soltanto ad alcune verifiche legali, in corso a Milano presso gli studi Erede e Sciumè». Note positive anche sul piano politico, dopo che il ministro Meccanico, in un'intervista con «La Stampa», ha dato via libera affermando che vanno superate le attuali barriere tra telefonia e televisione, frapposte dalla legge 249 del '97 che proprio lui aveva varato quando era responsabile delle Comunicazioni. ■ sottosegretario Vita ha commentato: «Credo anch'io che sia utile pensare a migliori e più efficaci limiti antitrust nell'epoca della convergenza tecnologica, in cui servono vincoli di sistema più che di settore».



Renato Soru

MILANO

Il nodo del socio straniero nel consorzio Andala per l'Umts è ancora da sciogliere ma la novità del giorno è un'altra: Tiscali tratta con l'olandese World Online per creare un provider Internet che varchi i confini italiani. Lo ha confermato lo stesso presidente della società Renato Soru: «Sto parlando con diversi gruppi indipendenti, e tra questi c'è anche quello olandese, nell'ambito del nostro progetto di formare un grande gruppo Internet europeo». La voce di un interesse di Tiscali per World Online era già circolata all'inizio di giugno, ma era stata smentita dalla società italiana. Adesso invece, dopo il fallimento delle trattative per acquisire il provider francese Liberty Surf, Tiscali non nega.

Forte di due milioni e mezzo di utenti registrati, World Online - che proprio come il gruppo di Soru ha fondato il suo successo iniziale offrendo l'accesso gratuito a Internet - ha dalla sua una presenza in quindici Paesi, ma il suo collocamento azionario si è rivelato un fiasco di dimensioni epocali: dai 43 euro del prezzo di collocamento a marzo il titolo viaggia adesso attorno ai 13 euro dopo la scoperta che la presidentessa e fondatrice della società, Nina Brink, aveva venduto ben prima dell'offerta al pubblico buona parte delle proprie azioni a un prezzo assai inferiore a quello del collocamento.

Un eventuale acquisto da parte di Tiscali potrebbe quindi essere fatto a ottimo prezzo, sebbene molti analisti guardino con scetticismo al gruppo, che nel secondo trimestre dell'anno dovrebbe perdere circa 90 milioni di euro su un fatturato di ■ milioni e che il nuovo presidente James Kinsella vuole trasformare da fornitore di Internet a società di telecomunicazioni vera e propria.

Sul fronte Umts, intanto, la suspence sulle alleanze di Andala, il consorzio controllato proprio da Tiscali con il 58%, continua. Secondo il *Financial Times* sarebbe il gruppo di Hong Kong Hutchison Whampoa il probabilissimo vincitore della tenzone con Deutsche Telekom per rilevare una parte consistente della quota Tiscali, ma giovedì sera - quando l'accordo con la società di Hong Kong sembrava ormai concluso - i tede-

Dt, Wind e Mci puntano a Infostrada
British: Roma eviti i prezzi folli dell'asta inglese

schi si sono rifatti avanti e ancora ieri le trattative proseguivano su due tavoli. E sempre Soru è intervenuto per confermare che «per il momento non c'è nulla di definito. Stiamo trattando con entrambi i gruppi, con pari attenzione».

La trattativa ad oltranza con i due pretendenti stranieri, oltre a tonificare il titolo Tiscali che in settimana ha guadagnato quasi il 10%, dimostra comunque come il mercato italiano dell'Umts faccia gola ai grandi nomi della telefonia internazionale. Non a caso ieri la British Telecom che ha il 20% del consorzio Blu, guidato da Autostrade, ha detto che «non rinunceremo mai a investire nell'Umts» anche se il responsabile delle strategie europee Pat Gallagher si augura che i livelli di prezzo dell'asta italiana siano ben al di sotto delle cifre «esorbitanti e ingiustificate» incassate da Londra.

Ma le voci che circolano sul mercato non riguardano solo la telefonia mobile. Secondo l'agenzia *Reuters*, Deutsche Telekom, Wind e Mci Worldcom starebbero considerando separatamente l'acquisto ■ Infostrada, la società controllata dalla britannica Vodafone. Se la Wind smentisce qualsiasi interesse e la stessa Infostrada parla di «indiscrezioni prive di fondamento» ricordando che si sta preparando alla quotazione in Borsa, dal fronte Deutsche Telekom arriva solo l'indicazione che «sono diverse le opzioni aperte in Italia. «Guardiamo con grande attenzione al mercato italiano dopo la nostra uscita da Wind - ■ detto un portavoce di Dt -. Potremmo comprare una licenza Umts, comprare una società con una licenza Umts, fare un'offerta come membri di un consorzio o semplicemente attendere». Come a dire, insomma, che sul mercato non c'è solo Tiscali. **[f. man.]**

SFIDA PER LA GLOBALIZZAZIONE CHI SONO I DUE GENERALI CHE TENTANO DI AMMALIARE L'IMPRENDITORE SARDO

Sommer contro il drago cinese

DT e Li Ka Shing vogliono l'Umts made in Italy

Una doppia partita nel nome della nuova economia
Dopo Telecom il tedesco cerca la rivincita e il rivale
di Hong Kong sogna un affare che stupisca il mercato

personaggi

Ugo Bertone

E' davvero la battaglia dei giganti, quella che si combatte sul fronte di Andala. Da una parte Herr Ron Sommer, onnipotente generale dell'armata di Deutsche Telekom, la società più capitalizzata e più liquida della telefonia mondiale, deciso a sfondare a suon di miliardi ogni immaginaria Maginot del villaggio globale delle telecomunicazioni. Dall'altra c'è l'esercito d'Oriente, l'Hutchinson Whampoa di Li Ka Shing, l'uomo più ricco di Honk Kong (e della Cina), una sorta di re Mida del telefono, capace trasformare in oro tutto ciò che la sua holding ha sfiorato.

Non è la prima volta che i due si affrontano. Anzi, l'ultimo confronto è molto recente: New York, metà luglio, trattativa per l'acquisto di Voice Stream, gestore della telefonia Usa al 23% controllato da Hutchinson Whampoa. Da una parte Jeffrey Hedberg, 38 anni, «der Junge» come lo chiama Sommer che ha scelto questo americano tutto muscoli (all'università rinunciò ad un contratto tra i professionisti dell'hockey per studiare economia) per chiudere, finalmente, il primo grande affare internazionale dell'ex monopolista tedesco, ancora troppo condizionato dai suoi ritmi da ministero. Dall'altra Canning Fok, il luogotenente di Li Ka Shing. Fino alla vigilia ha continuato a ripetere che Hutchinson in America vuol comprare, altro che vendere. Ma la regola del magnate di Hong Kong è che «tutto ha un prezzo».

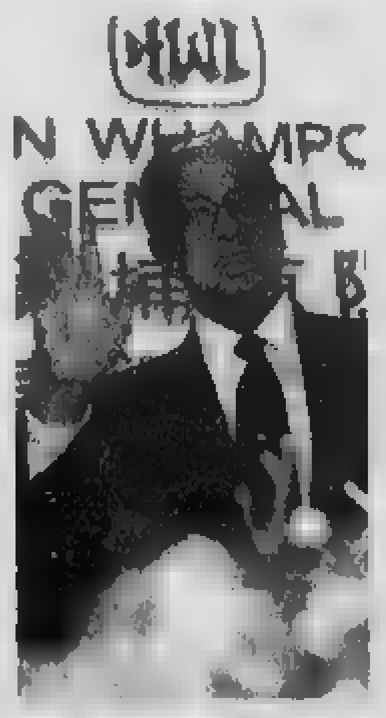
Finisce con un assegno da favola: 50 miliardi di dollari per una compagnia che vanta 2,3 milioni di abbonati (contro i 19 milioni di Tim, per fare un paragone). Sommer ha pagato per ogni cliente 20 mila dollari. Li Ka Shing ha guadagnato, tra azioni e contanti, 11 miliardi di dollari. Niente male per un investimento durato meno di un anno.

Ma Li Ka Shing, 72 anni, l'uomo più ricco di Hong Kong, non è nuovo a colpi di questo genere. Poco più di un anno fa ha venduto la britannica Orange ai tedeschi di Mannesmann a un prezzo da primato. Poi, con ampio margine, ha rivenduto le azioni Mannesmann agli scalatori di Vodafone. Sembrava, finalmente, aver sbagliato qualcosa quando si è aggiudicato la licenza Umts inglese alla cifra stratosferica di 12 mila miliardi di lire: ma, nel giro di un mese, ha rivenduto il 35% delle azioni ai giapponesi di DoCoMo (suoi alleati) e agli olandesi di Kpn. Il tutto con una plusvalenza del 37%... Il suo progetto? Creare, assieme ad alleati, un impero europeo dell'Umts diffuso in Francia, Germania, Austria, Olanda, Inghilterra, Spagna e, naturalmente, Italia. Poi, chissà. Tutto ha un prezzo, è la morale di Li.

La sua, del resto, è davvero una storia da romanzo: alla fine degli anni Quaranta è solo uno dei milioni di sbandati in fuga dalla regione natale di Chau-tau verso la colonia britannica. Senza un soldo, senza un titolo di studio, senza famiglia. Un solo stimolo: la fame.

Il suo primo lavoro? Il commercio di fiori di plastica poi l'immobiliare. La sua holding, Cheung Kong, allarga però ben presto il raggio d'azione a tutte le attività della colonia, in pieno boom economico. Anche Pechino guarda ormai con favore a questo capitalista dai gusti britannici (tutte le mattine, recita la sua biografia, si alza presto per giocare a golf) ma dalla cultura cinese (ogni sera legge saggi di storia e pagine di filosofia confuciana).

Non stupisce, perciò che, all'inizio degli anni Ottanta, Londra assista senza colpo ferire alla conquista, in Borsa, della Hutchinson Whampoa, antica holding coloniale, da parte dello scatenato Li, che ormai controlla supermarket, navi, containers, grattacieli e società petrolifere. Ma la famiglia Li non ha alcuna intenzione di fermarsi lì. Già, perché accanto a sè, Li Ka Shing, un dittatore che governa con polso d'acciaio e sguardo d'aquila dal 12 piano del quartier generale di Queen Road un impero da 65 miliardi di dollari (la sua fortuna personale ammonta «solo» a 11,3 miliardi di dollari, poco meno di 25 mila miliardi di lire...) con ■ mila dipendenti distribuiti in 26 Paesi, ha voluto Victor Li, il figlio maggiore che governa le attività della «old economy», e Richard, il ribelle capace di rivaleggiare con il padre.



Li Ka Shing

Nell'83, infatti, comincia la saga dei Li, un romanzo che non ha pari nel mondo. Richard, 24 anni, decide di mettersi in proprio per conquistare il suo spazio nella «new economy». La prima mossa? Creare Star, una tv satellitare che rivende a Rupert Murdoch per 950 milioni di dollari. Con quei quattrini crea la Pacific Century CyberWorks, destinata a diventare la prima società Internet del Far East e a soffiare allo stesso Murdoch il controllo della C&w di Hong Kong, la seconda compagnia di cellulari dell'ex colonia. E di qui Richard, 33 anni, può far la «guerra» (si fa per dire, perché i due si stimano e si amano alla follia...) alla Hutchinson Whampoa di papà uno che, a 72 anni, dimostra di saperci fare con la «new economy», muovendosi con disinvoltura tra portali Internet, joint ventures di fibre ottiche ad alta velocità, trading elettronici con i grandi di Wall Street. Negli ultimi 12 mesi il valore del suo impero, in Borsa, è cresciuto del 60%. Niente male per il profugo di Chau-tau che decide tutto da solo. Anche gli affari italiani, così lontani, così promettenti.

Capo di un'azienda che fattura 400 miliardi tra Italia, GB e Canada punta al mercato mondiale dei servizi alle tlc

Chiarva, il «re dei pali» alla scalata della Sirti

Insieme alla famiglia Rocca ha lanciato l'Opa sulla società Telecom

MILANO

«Il gruppo? Tutto è cominciato con il mio trisnonno che in Valsesia fabbricava falci», racconta Gianni Chiarva. Dietro l'Opa lanciata giovedì sulla Sirti c'è una storia di capitalismo familiare che parte da Verzuolo, in provincia di Cuneo, passa per il Canada e adesso fa di nuovo rotta sull'Italia puntando alla conquista amichevole della società controllata da Telecom. Gianni e Giorgio Chiarva sono i due fratelli che guidano il gruppo Stella e che assieme a un'altra dinastia che ha fatto fortuna all'estero - i Rocca con la loro Techint - hanno il controllo della Wiretel, la società creata proprio per acquistare la Sirti e espandersi nei servizi per le telecomunicazioni. Un'Opa - quella lanciata su Sirti dopo quattro anni nei quali Telecom aveva cercato inutilmente la cessione - a 1,5 euro per azione, ben sotto il valore di mercato del titolo che non a caso ieri è crollato del 17,46% allineandosi vicino al valore dell'offerta.

Dalle falci del trisnonno Gaudenzio - passato dalla Valsesia a Verzuolo per sfruttare al meglio la nascente industria idroelettrica - attraverso un nonno socialista e per questo diseredato dal padre, i Chiarva hanno messo in piedi a partire dal primo dopoguerra un piccolo impero che si regge sui pali. Sì, perché la specialità della casa sono proprio le traversine ferroviarie e i pali - all'inizio solo di legno e poi anche di cemento - che servono a sostenere i cavi elettrici e telefonici. E assieme ai pali si sviluppa anche la presenza all'estero. Prima, negli Anni 50, uno stabilimento in Venezuela, poi a cavallo del '70, l'alleanza con il gruppo scozzese James Jones & Sons e l'espansione in Gran Bretagna, dove oggi la Stella Jones International ha sei stabilimenti che vanno dalle segherie ai servizi per le società di elettricità e tlc e fattura circa 250 miliardi di lire su un giro d'affari complessivo di 400 miliardi. Ma il grande salto, - grazie all'abbondanza di materie prime e a una burocrazia ben più leggera di quella italiana - è quello che porta la Stella da Verzuolo verso il Canada «dove oggi - dice Gianni Chiarva che a cinquantatre anni è il presidente del gruppo - la Stella Jones Inc. è quotata in Borsa a Toronto e fattura l'equivalente di 130-140 miliardi di lire». All'Italia, insomma, resta ben poco: un ■ miliardi circa che vengono dalla Stella Spa di Cuneo, meno del 10% del fatturato. I Chiarva si ritrovano con casa a casa a Milano, solidi interessi in Gran Bretagna - dove studia il figlio maggiore di Gianni - affari in Nord America «ogni mese sono una settimana in Canada» e un pezzetto di vita ancora appeso al Piemonte dove vive la mamma. E lo stesso presidente che siede da dieci anni nel consiglio della Axa Assicurazioni ed è stato nella giunta di Confindustria, non disdegna di citare nel suo curriculum la vicepresidenza dell'Automobile Club di Cuneo.

La scommessa, assieme alla ben più corpulenta Techint è adesso quella di riportare la Sirti con i suoi dodicimila dipendenti ai fasti del mercato, sfruttando i rapporti consolidati di entrambe le società acquirenti con il mondo dei gestori telefonici, soprattutto fuori dall'Italia. E un giorno, è l'idea, anche la stessa Wiretel potrebbe arrivare in Borsa concentrandosi sui servizi materiali per i gestori di tlc, un futuro insomma da «cantonieri» delle autostrade dell'informazione. **[f. man.]**

Sì del Cipe ai nuovi contratti di programma. Amato sblocca 11.300 assunzioni pubbliche

Gli stranieri tornano al Sud

Stanziati 1150 miliardi per 4400 posti

Roberto Giovannini
ROMA

Tornano ■ investire al Sud le imprese estere. Come anticipato dal nostro giornale, ieri il Cipe ha approvato sei contratti ■ programma con gruppi italiani e stranieri che si impegnano (utilizzando anche contributi pubblici, statali e regionali) a realizzare in tempi brevi insediamenti industriali nelle aree depresse. L'investimento complessivo è di circa 1.150 miliardi, di cui 750 da parte di gruppi esteri, con un onere per lo Stato di 467 miliardi. ■ tutto, verranno creati oltre 4.400 posti ■ lavoro: 3.258 diretti e almeno 1.150 derivanti da ulteriori investimenti e dall'indotto.

Per il ministro del Tesoro Vincenzo Visco «la cosa più importante è che gran parte degli investimenti sia opera di imprese straniere, che cominciano ad avere di nuovo una forte propensione ad investire in Italia, e soprattutto nelle regioni meridionali». Visco ha anche anticipato che sono all'esame altri contratti di programma, riguardanti le Regioni non ricomprese in questa tranche. I contratti approvati chiamano in causa la Pirelli Cavi e Sistemi (280 lavoratori), che potenzierà ■ sua presenza in Campania: a Battipaglia (Salerno) si faranno fibre ottiche, ad Arco Felice (Napoli) cavi ottici sottomarini. La Società Aerospaziale Mediterranea (un consorzio di piccole e medie imprese) assumerà 298 persone in un impianto di manutenzione e produzione di parti per aerei. A Modugno (Bari) sorgerà una fabbrica di pompe per motori diesel e sistemi frenanti: il gruppo tedesco Bosch assumerà 500 dipendenti. Nel ■to di Taranto la società taiwanese Evergreen assumerà a regime 1050 persone in un terminale di movimentazione merci. A Palermo nascerà un call-center (60% i britannici della 7C, 40% Alitalia) con 1400 dipendenti. A Napoli si insedierà E-Sud (un consorzio tra Ibm, Confcommercio, Mediocredito Centrale) che si occuperà della diffusione del commercio elettronico. Confermato il contratto del■ ex Palmera («Media Diana»).

Positivo il commento del sindacato: «Si va nella direzione giusta - dice Paolo Nerozzi, segretario confederale Cgil - a settembre ■ prosegua nelle altre Regioni, e ■ Finanziaria ampli gli interventi per lo sviluppo».

A parte i contratti di programma, il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica ha preso numerose decisioni. Oltre al sì al Quadro comunitario di sostegno delle Regioni depresse 2000/2006, via libera al riparto di 4.600 miliardi destinati alle infrastrutture, e il programma operativo nazionale di sicurezza 2000/2006. Verranno assegnati 300 miliardi a Sviluppo Italia (agroindustria), e 244 agli interminabili lavori per la Salerno-Reggio Calabria. È stato inoltre aumentato ■ 2.500 miliardi il fondo Sace, per l'assicurazione del credito alle imprese che esportano; altri 600 miliardi sono andati alla Simest. Sbloccati, infine, i fondi per i 28 patti territoriali approvati lo scorso novembre.

E sempre ieri il Consiglio dei ministri ha autorizzato 11.344 nuove assunzioni da effettuarsi nei ministeri, negli enti pubblici ■ nelle forze armate e di polizia. Con i nuovi ingressi si punta ■ coprire - si legge ■ una nota - «parte del turn over previsto per quest'anno», visto che si intende proseguire nel trend di diminuzione del personale in servizio nelle amministrazioni. Via libera anche all'assunzione a tempo indeterminato presso gli istituti di previdenza ■ 2.020 lavoratori socialmente utili vincitori di concorso. Il decreto apre anche la strada ■ nuovi concorsi pubblici per un totale di 6.956 posti da bandire.


Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco

Inflazione e investimenti per migliorare il servizio si mangiano i risparmi attesi, resta la speranza di un calo del petrolio

L'Authority: nel 2001 niente sconti sulla luce

Costi di fornitura -4% ma in bolletta il beneficio sarà solo -0,35%

Luigi Grassia
TORINO

I costi di trasmissione, distribuzione e vendita dell'elettricità scenderanno del 4 per cento nel 2001 ma nelle nostre bollette non ne avvertiremo alcun beneficio, perché l'Autorità per l'energia ha fatto i suoi conti e ha verificato che l'inflazione al 2,1% e la necessità di riconoscere una maggior quota di risorse ai produttori (per migliorare ■ servizio) si mangerà quasi tutto il ribasso atteso l'anno prossimo, riducendolo a un misero -0,35%. Né si può deprecare ■ Garante, Pippo Ranci, perché le procedure con cui questi determina le tariffe sono molto rigide, quasi automatiche, e gli ■sciano una certa discrezionalità sul periodo in cui «spalmare» rincari o ribassi, ma non sul quantum, e quando il risultato del calcolo è zero non gli resta che prenderne atto.

Tutto questo, attenzione, supponendo che il costo del petrolio, cioè della materia prima con cui si produce gran parte dell'energia in Italia, resti com'è. Qualora invece, come è possibile, le quotazioni del greggio recedessero un po' dagli alti livelli che hanno raggiunto ultimamente, nel corso dell'anno la stessa Authority provvederebbe ad aggiornare all'ingiù le tariffe. È questa è l'unica speranza di vederle calare nel 2001.

Il calcolo del «price cap» (o tetto) del prezzo della luce riguarda il cosiddetto «mercato vincolato», cioè i soggetti che ancora non possono contrattare liberamente con i fornitori: famiglie, artigiani, commercianti e piccole e medie imprese. Per quanto riguarda invece i clienti «liberi» (quelli che possono scegliere da chi acquistare la luce: per esempio le grandi imprese, dotate di un peso contrattuale consistente) l'Authority ha reso noto ieri il contratto tipo che permetterà loro di stipulare gli accordi sulle proprie forniture.

Tale contratto prevede per un anno una flessibilità del 20% sulla quantità di energia che ogni utente prenota col contratto. Siccome l'elettricità consumata oltre tale quota ha un costo unitario superiore e rischia di incidere molto sull'esborso totale, la possibilità di scostarsene di un quinto restando invariato il prezzo per Kwh aiuta l'utente a risparmiare, dandogli inoltre 12 mesi di respiro per «allenarsi» al nuovo mercato libero.

GRANDI EVASORI SCATTANO LE MANETTE

ROMA. Grandi evasori attenti. La nuova disciplina che punisce chi non è in regola con il fisco è infatti operativa: da ora, per i reati gravi, si rischia anche il carcere fino a 6 anni. Con una circolare del Ministero dell Finanze sono state infatti decise le disposizioni interpretative della nuova normativa introdotta da un decreto a marzo. Il nuovo sistema stabilisce un numero ristretto di casi in cui scattano le sanzioni penali, e cioè quando è in gioco un interesse economico rilevante. Al contrario per le infrazioni di minore entità, il nuovo regolamento prevede solo sanzioni amministrative. Tra le innovazioni più significative ci sono le circostanze attenuanti, introdotte per la prima volta nella legislazione fiscale. Grazie a questa novità, il contribuente che salda il proprio debito con ■ fisco (anche se fosse intervenuta la prescrizione) ottiene un forte sconto (fino alla metà) della pena.

CHI HA TAGLIATO DI PIU'
le tariffe tra il 1998 ed il 2000

Consumi domestici	min	max
Svezia	-6,5%/	-1[illegible]
Finlandia	-9%/	-11,5%
Danimarca	-9%/	-1[illegible]

Consumi industriali	
Germania	-22%
Svezia	-20%
Finlandia	-17%
Portogallo	-10%

In Italia -10% Consumi domestici medi e grandi
+40% piccoli consumi


Il Garante dell'Energia, Pippo Ranci

■ **SANGEMINI PASSA A HOPA.** La Sangemini, società umbra del noto marchio di acqua minerale, è stata ceduta alla Garda Bibite, azienda che fa capo alla Hopa di Emilio Gnutti e Roberto Colaninno. La Terme Demaniali di Acqui ha incassato dalla vendita 66,9 miliardi di lire. La Garda Bibite produce e vende, tra gli altri, anche il marchio Virgin Cola di Richard Branson.

■ **GSM TELECOM IN TURCHIA.** La banca turca Is Bankasi e Telecom Italia hanno firmato un accordo preliminare con il ministro delle Comunicazioni di Ankara per creare un consorzio per la licenza Gsm in Turchia. Il valore dell'operazione è di ■ mila miliardi di lire. Nel consorzio Telecom dovrebbe avere il 49% e Bankasi il 51%.

■ **VIVENDI CRESCE.** Vivendi, che ha appena preso il controllo di Seagram per diventare una major mondiale nelle comunicazioni, ha chiuso ■ primo semestre con un fatturato in aumento del 9% a 19,4 miliardi di euro.

■ **BUY-BACK PER BULGARI.** Il gruppo Bulgari, terzo nel mondo per l'oreficeria, ha annunciato un piano di buy-back di quote significative delle sue joint-venture e delle attività in franchising all'estero. Il primo semestre del 2000 si è chiuso per Bulgari con entrate nette per 272 milioni di euro, pari a una crescita del 44 per cento.

■ **RC-AUTO, ROMA RISPONDE.** È arrivata ieri ai servizi del mercato interno della Commissione Ue la risposta del governo italiano alla procedura d'infrazione avviata da Bruxelles contro l'Italia per il blocco delle tariffe delle Rc-auto. Sull'Italia pesa il rischio di una maxi multa per il decreto anti-inflazione del 26 maggio scorso, poi trasformato in legge, con cui si bloccano gli aumenti dei premi a scadenza, si congelano quelli dei nuovi contratti e si obbligano tutte le imprese operanti nel ramo Rc-auto a stipulare contratti anche nella formula bonus-malus per importi tra mezzo milione e un milione di lire.

■ **VITAMINIC CON OMNITEL.** La musica di Vitaminic, società Internet di distribuzione di «files» musicali, è disponibile sui telefonini Omnitel. Il nuovo servizio di Omnitel dedicato alla musica, al quale collaborano anche Warner Music e Media Records, informa una nota, ha totalizzato 100 mila accessi nei primi quattro giorni di attività.



Incombe la minaccia di un rialzo dei tassi, euro sempre debole

Più disoccupati, Usa in stallo

Nel mese di luglio 108 mila posti in meno Wall Street prima guadagna poi si spegne



Il presidente della Fed Alan Greenspan

Preoccupa l'aumento dei salari orari A fine agosto la Fed potrebbe decidere che le cose vanno troppo bene e intervenire di nuovo

Franco Pantarelli

NEW YORK

Escono i dati di luglio del dipartimento del Lavoro, le cifre dell'occupazione sono meno buone del previsto e l'indice Dow Jones sale subito. Poi, quando si scopre quel dato negativo non è poi così serio, Wall Street ci resta male, il Dow Jones se ne va di nuovo giù e a metà giornata, ieri, era sotto di quasi cinque punti. Non così il Nasdaq, l'indice dell'alta tecnologia, che non si fa prendere dalla delusione e il proprio guadagno, sempre a metà giornata, se ne sta ■ punti sopra. A fine giornata il Dj chiude a +0,5%, il Nasdaq a +0,74%.

Il tasso di disoccupazione, nel mesi di luglio, non si è spostato da quel 4 per cento che tutti invidiano agli Stati Uniti, ma in termini assoluti c'è stata la perdita di 108.000 posti di lavoro. «E' probabilmente la prova più importante che la Federal Reserve non aumenterà in tassi di interesse alla fine di agosto», dice gongolante James Meyer, del Janney Montgomery Scott di Filadelfia, e gli acquisti partono. Ma non per tutti. I titoli preferiti sono quelli bancari e di compagnie di servizi finanziari in genere, con la banca J.P. Morgan a guidare la carica.

Poi, si diceva, succede che il dato sulla disoccupazione viene guardato un po' meglio e si scopre che nel mese di luglio l'industria privata ha comunque assunto altre 138.000 persone, decisamente meno delle 242.000 assunte in giugno ma comunque un aumento, e che a «buttare giù» il dato è il fatto che i 290.000 lavoratori temporanei assunti dal governo federale per il censimento hanno esaurito il loro contratto e sono tornati a casa. Insomma non è vero nulla, il dato «negativo» è del tutto occasionale e le cose continuano ad andare bene.

Qualche preoccupazione semmai la solleva il dato relativo ai salari orari, aumentati dello 0,4% rispetto allo 0,3% indicato alla vigilia dagli analisti. I salari orari sono tenuti sotto stretta osservazione perché sono un ottimo termometro dell'inflazione: c'è sempre la minaccia di un aumento dei tassi di interesse, e gli operatori non si fidano. A fine agosto infatti la Federal Reserve potrebbe decidere che le cose vanno «troppo» bene, che un mercato del lavoro così «stretto» rischia di fare aumentare troppo le paghe e quindi che sarebbe meglio un'altra stretta al credito, aumentando ancora una volta i tassi di interesse. Così il «sollievo» per quei posti di lavoro perduti scompare insieme all'ottimismo e il salto che i titoli avevano avevano compiuto si è subito esaurito.

Nel frattempo, però, la notizia dei posti di lavoro perduti il suo bravo «danno» lo aveva già fatto nel campo degli scambi fra le monete. «Se uno ha comprato dollari nella presunzione che i tassi d'interesse saranno aumentati e poi scopre che probabilmente quei tassi resteranno gli stessi, l'unica cosa che può fare è vendere», diceva Thomas Benfer, direttore degli scambi della Bank of Montreal. E infatti l'offerta di dollari ha cominciato a salire e il loro valore a scendere.

L'euro ieri è arrivato a 90.78 centesimi di dollaro, mentre prima che il dato del dipartimento della Lavoro uscisse era a 90.15 e l'altro ieri a 90.61; mentre lo yen era a 108.32 e si è ritrovato a 108.53. Niente di drammatico, naturalmente, visto che la settimana appena conclusa è comunque largamente in favore della moneta americana al punto che, attualmente, il rapporto euro-dollaro è il più sfavorevole alla moneta europea da almeno dieci settimane.

L'andamento altalenante del Nasdaq ieri ha influito su Piazza Affari che sul finale ha ridotto il rialzo con il Mibtel a +0,43%. Tra le piazze europee la migliore si è confermata Parigi che, ben intonata per tutta la seduta, registra in chiusura un rialzo del Cac 40 dell'1,67%. Sostenuta anche Londra (Ftse100 +0,96%), mentre Francoforte è stata a lungo in territorio negativo. L'indice Eurostoxx 50 segna un progresso dell'1,12%, mentre l'Euro Nm sale dell'1,9%. I comparti che hanno maggiormente beneficiato del dato sulla disoccupazione Usa sono stati quello dei tecnologici, delle tlc e dei media. Positivi anche il settore dell'auto e dei beni non ciclici.

Dalle Poste obbligazioni con restituzione garantita



Fondi, vola la raccolta Il 70% va a «Europlus»

ROMA

I risparmiatori italiani sono sempre più sensibili al fascino dei fondi comuni, la cui raccolta netta ha registrato a luglio un'impennata rispetto al mese di giugno: 4.416 miliardi di lire (2.280,8 milioni di euro) contro 4.003, secondo i dati diffusi ieri da Assogestioni.

Il risultato deriva da un flusso di raccolta netta negativa per i fondi di diritto italiano pari a 947,4 milioni di euro (-1.834 miliardi di lire) e una raccolta positiva (per 338,4 milioni di euro, cioè 655 miliardi di lire) dei fondi lussemburghesi storici e dei fondi di diritto estero costituiti da operatori italiani (pari a 2.889,7 milioni di euro, 5.595 miliardi di lire).

Il maggiore exploit a luglio è stato quello di Europlus, società irlandese del gruppo Unicredito da poco fusa con l'americana Pioneer: ha sbancato il mercato assicurandosi quasi il 70% (69,17%) della raccolta netta totale: 1.677,7 milioni di euro (pari a oltre 3 mila miliardi di lire) su 2.280,8. I fondi del gruppo Sanpaololmi risultano invece al top per patrimonio: 102.222 milioni di euro, il 18,1% del totale.

In campo obbligazionario, ieri le Poste italiane hanno annunciato che si apprestano a offrire «Concerto», la loro quarta emissione obbligazionaria. Le obbligazioni - distribuite in esclusiva da Poste italiane e prenotabili dal 21 agosto al 22 settembre prossimi - sono emesse per un importo massimo di 600 miliardi di euro, con un taglio minimo di sottoscrizione di 1.000 euro. Hanno durata quinquennale e garantiscono, alla scadenza, il rimborso del capitale investito. Il rendimento a scadenza è legato all'andamento di nove fondi d'investimento/Sicav internazionali, selezionati da Poste italiane con l'assistenza di J.P. Morgan Securities tra quelli che negli ultimi anni hanno ottenuto «rendimenti ottimali». Alla fine dei 5 anni, le obbligazioni Concerto pagheranno un cedola lorda pari al 72% dell'incremento del paniere nel periodo, oltre al rimborso delle somme versate. La restituzione del capitale investito avverrà anche se il risultato fosse negativo. Non sono previste commissioni di sottoscrizione né di entrata e/o uscita ed è neutralizzato il rischio di cambio.

Intesa strategica con «Milano Centrale» per l'immobiliare residenziale

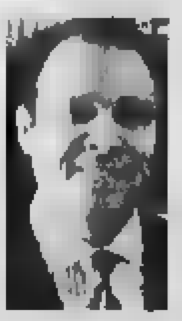
Gabetti si allea con Pirelli

Preso il 7% di Domusclick.com, boom in Borsa

MILANO

Alleanza strategica tra Gabetti e Milano Centrale, società immobiliare del gruppo Pirelli. Obiettivo: il mercato degli immobili residenziali. L'accordo sottoscritto dai due gruppi prevede innanzitutto la partecipazione congiuntamente «alle gare per la vendita di patrimoni pubblici e privati per cui è prevista la dismissione frazionata di immobili residenziali». E D'ora in poi - è spiegato in una nota congiunta - «i due gruppi valuteranno insieme la creazione di eventuali sinergie in operazioni di trading e promozione edilizia».

L'intesa prevede che Milano Centrale utilizzi la rete distributiva di Gabetti per la vendita delle singole unità abitative, rinunciando alla propria rete di franchising Mediacasa. Gabetti, a sua volta, entrerà nel portale «Domusclick.com», cui conferirà l'esclusiva Internet delle proprie offerte, rilevando una quota del 7% in occasione del primo round di aumento di capitale. L'investimento, effettuato da Gabetti Holding, sarà di 1,12 miliardi di lire.



Elio Gabetti vicepresidente e amministratore delegato della Gabetti

«Domusclick - spiega il suo direttore generale Andrea Pecchio - a soli tre mesi dalla nascita, è già diventato leader del settore, arrivando a coinvolgere oltre 2.200 tra i più qualificati operatori del settore, 1.200 indipendenti e circa 1.000 appartenenti a reti di franchising quali Gabetti, Grimaldi, Piersanti, Remax e Sarpi». Ora il portale ha focalizzato la propria attività sulla compravendita di immobili urbani (30mila gli annunci presenti sul Web), mentre per i prossimi mesi punta da un lato ad espandere la propria attività (nuovi immobili, turistico e locazioni) e dall'altro annuncia lo sbarco in forze su Roma e Milano con massicce campagne pubblicitarie e nuove affiliazioni.

«L'alleanza - ha sottolineato Carlo Alessandro Puri Negri, vice presidente e amministratore delegato di Milano Centrale - mette insieme due operatori che, nel rispetto dei loro punti di forza tradizionali, diventano così in grado di competere con successo con i global player europei in un mercato che attraversa una forte fase di crescita». L'accordo - ha aggiunto Elio Gabetti, vice presidente e a.d. di Gabetti Holding - «riveste un'importanza strategica in quanto pone le basi per un'ampia collaborazione tra i due gruppi attraverso cui valorizzare le sinergie e il know how negli specifici settori».

In Borsa, dove è quotata la sola Gabetti, l'intesa ha riscosso subito successo. I titoli della società immobiliare, dopo una ripetuta serie di sospensioni al rialzo, al termine delle contrattazioni hanno toccato i massimi dell'anno e quota 4,34 euro (+9,9%). Buoni anche i volumi decisamente superiori alla media: 1,1 milioni di pezzi contro 810 mila di giovedì. [p. bar.]

In progresso rispetto al '99

Aumentato del 49,5% l'utile semestrale Bnl a fine giugno 2000

ROMA. Bnl chiude il primo semestre 2000 con un risultato netto consolidato di 427 miliardi di lire pari ad un incremento del 31,7% rispetto al dato omogeneo del 30 giugno '99. «Si tratta di un risultato molto positivo - ha commentato l'amministratore delegato della Banca, Davide Croff - a cui si è arrivati attraverso uno sviluppo significativo della redditività ordinaria (49,5%) con una ripresa del margine di interesse, che era stato un po' sacrificato nella prima parte dell'anno, e alla ripresa dei ricavi da servizi». Croff ha anche sottolineato che prosegue in modo incisivo il contenimento dei costi, calati di quasi il 3%. L'utile della gestione ordinaria è risultato di 695 miliardi di lire, in aumento appunto del 49,5% sui 400 miliardi del primo semestre '99 e non comprende le plusvalenze di circa 1408 miliardi derivante dalla vendita della quota in Bn Holding.

Commessa da 40 miliardi

Agli Emirati Arabi 30 mila computer della Ics-Olivetti

TORINO. La Ics, azienda del Gruppo Finmek che produce personal computer col marchio Olivetti, fornirà 30 mila «pc» agli Emirati Arabi Uniti. La commessa, che ha un valore di 40 miliardi di lire ed è stata ordinata dalla Etisalat, l'azienda di telecomunicazione degli Emirati Arabi, rientra nel progetto di diffusione informatica collegata a Internet. La Ics, di proprietà dell'imprenditore Carlo Pulchir, è nata nel novembre del '99 dopo l'acquisto della Op Computers di Scarmagno, in provincia di Torino ed ha un fatturato di 470 miliardi. «Questa fornitura - afferma Pulchir - è per la Ics un utile trampolino di lancio verso una regione del mondo di cui gli Emirati Arabi Uniti sono il punto di riferimento commerciale e tecnologico. Questa commessa conferma inoltre la validità di una strategia industriale in grado di fornire soluzioni anche ai progetti più ambiziosi».

Periodici per prima infanzia

Rcs compra in blocco le attività editoriali del gruppo «Sfera»

MILANO. La Rcs Editori ha acquistato tutte le attività editoriali e di direct marketing del gruppo Sfera, società editrice di periodici per la prima infanzia e la cosmetica («Io e il mio bambino», «Donna e mamma», «Cipria» e «Imagine»). L'operazione - come spiega una nota del gruppo Rizzoli Corriere della sera - ha un valore di 78 miliardi di lire oltre ad un eventuale ulteriore premio, fino ad un massimo di 21 miliardi di lire, legato alla realizzazione «nel prossimo triennio di risultati economici significativamente positivi». Il gruppo Sfera nel '99 ha realizzato un fatturato pari a 68 miliardi di lire ed ha da poco avviato l'attività su Internet con la realizzazione del portale tematico «Quidonna.it». Le attività di Sfera, presente anche sui mercati dell'America latina, continueranno ad essere gestiti dal fondatore, Claudio Lovato e dall'attuale management.


APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA 6 AGOSTO
SIETE INVITATI
dalle 9 alle 21
ORE 21.00 SPETTACOLO PIROTECNICO
Ecco la tua estate a cinque stelle!!!
Dal 31 Luglio al 3 Settembre
Piazza Esterna - I Piano
Minigolf 9 buche
Autopista Elettrica
Trenino Cartoon Fantasy
In Galleria
PLANETARIO
dal 1 al 12 Agosto e Dom. 6/8
AUTOPISTA DI MODELLINI
dal 14 al 19 Agosto
SCUOLA DI MAGIA
dal 24 al 26 Agosto
SCULTURE DI SABBIA
dal 29 Agosto al 3 Settembre
SPECIALS
Dom. 3/9 ore 21.00
FONTANE DANZANTI LUMINOSE
"Chiedi il programma dettagliato al box informazioni."
SHOPVILLE
LE GRU
Le Gru, dove trovi di più?
Euromercato
Breka
BOLO BOLO
180 NEGOZI
Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano
Orari di Apertura: Lunedì 12.30-22.00 • da Martedì a Venerdì 9.00-22.00 • Sabato 9.00-21.00

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6656211; **MILANO**, via G. Carducci ■, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5486111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 250952 ss.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725170; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573868; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 271071-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4792011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501541; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811142; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte previste per legge.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.807)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici — **Euro 1,29 (L. 2.501)**
- altre domande — **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass A... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica in Villarbasse ricerca un rettificatore per macchine tradizionali senza centri. Tel 0335.843.489.

IMPIEGATI

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale nell'azienda, contabilità generale, Iva, bilanci e dichiarazione redditi. (Titolo preferenziale l'uso di programmi Siepac). Inviare curriculum fax n 011 517 5001

TECNICI

AZIENDA di Torino ricerca: un analista programmatore senior ed un programmatore junior, esperti in Visual C++/MFC/SDK, con competenza nello sviluppo di Com/active. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Visual Basic, HTML, ASP, Java, Sql Server, Interdev. Gradita esperienza nel settore cartografico ■. 011 515 7311.

SOCIETA' di informatica cerca tecnico/sistemista Microsoft - Windows NT con certifica MCSE. Telefonare ore ufficio al n 011 509 7097 oppure inviare c.v. al fax 011 502 176

LAVORI VARI E PART TIME

CERCO lavorante parrucchiera/e capace, volenteroso/a, presenza, abitante in Cuneo. Tel 0348 26 62 017.

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa £ 1.908.000 a £ 10.858.000 mensili possibili. Informazioni ■ ore. Tel 02.303.31300

5

TORINO CITTA'

CORSO TELESIO grande alloggio doppi servizi come nuovo £ 340.000.000. Tel 0339 181 7249

VIA ORBASSANO fronte giardini privatamente vendo alloggio ristrutturato di salone cucina tre camere doppi servizi cabina armadio Tel 0338 660.5662.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE privato vende struttura di villa unifamiliare in posizione magnifica panoramica. Tel. 0348 518.3750.

LIGURIA

A Cogoleto centro balneare tra Varazze e Arenzano vendiamo mono - bi - trilocali in villa con vista mare inseriti in un parco botanico comunale di 73.000 mq. Tel 035.320.364

AMATE la Liguria? Andora, complesso residenziale appartamenti, giardini proprietà, posti auto, box, piscina condominiale. Mutuo, dilazioni. Tel. 02 348 2005

BORGHETTO SANTO SPIRITO a pochi passi mare bilocale ristrutturato nuovo £ 230.000.000 Punto Edinord 0182.970 777

LOANO a circa un chilometro dal mare, appartamenti in villa a partire da £ 260.000.000 Punto Edinord 019 677 589

LOANO in stupendo complesso residenziale con piscina immerso nel verde stupendo bilocale con terrazzo e box. Ottimo affare £ 280.000.000 Punto Edinord 019 677 589

LOANO in zona tranquilla e comoda ai servizi, trilocale con terrazzo e giardino £ 260.000.000. Punto Edinord 019 677 589

SANREMO grande bilocale signorile con balconata vicino mare, ristrutturato. Soleggiato, vista mare, £ 295.000.000 Affare Tel 0335 858 1440

SANREMO Porto Sole affare ultimi bilocali nuovi, panoramici, arredati. Gas autonomo. Da £ 148.000.000 Area Casa 0184 501 370.

VILLANOVA D'ALBENGA privato vende 2 camere cucinotta bagno giardino garage Tel. 0182.582 782 oppure 0347 480 8490

COSTA AZZURRA

AREA CASA
0182.555.627
ecco alcune nostre esclusive:
MENTONE
- nuovi appartamenti, occasione unica prezzo lancio da £ 82.000.000
- bel posto in splendida villa nuova

prestigiosi alloggi vista mare incantevole
BEAUSOLEIL
attico stupendo vista mare e Montecarlo grande terrazza £ 240.000.000
NIZZA
- in centro alloggi da £ 64.000.000
- 50 metri mare nuovi bilocali pronta consegna affare £ 185.000.000.

CAGNES SUR MER palazzina appartamenti bordo mare cucina equipaggiata da £ 159.500.000 Vista mare Tel 0033 612 779 040 - 0347 571 8318

MONTECARLO confine appartamenti in villa con climatizzazione, cucina. Da £ 199.000.000 Invio documentazione Tel 0347 571 8318 - 0033 612.779 040.

NIZZA 50 mt mare palazzina appartamenti da £ 133.000.000. Cucina equipaggiata. Invio documentazione. Tel 0033 612 779 040 - 0347 571 8318

TERRENI

ALTA VALLE SUSA, vendesi area industriale artigianale di 20.000 mq, fronte strada statale, 2 km svincolo autostrada. Eventuale vendita parziale. Alpi Immobiliare 0122.832 332.

CANNES vendo terreno 4.200 mt mare Croisette, permesso per costruzione 4.100 shon. 58 appartamenti 70 parcheggi. FF. 16.000.000 non trattabili. Tel 0033 612 215 171 - 0033 611 606 340

7

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice, tv, terrazzo anche quindicine Punto Edinord 0182 950.771

PIETRA LIGURE affittasi ultimi bilocali quindicina agosto Progetto Mare 019 618 984.

ITALIA

A Rimini - Misano affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente Gabri Pompano. Tel. 0541/387.006 - 0541 384 201.

9

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661 1370 - 0336 619 2718.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817.1643 - 011.880.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina - montagna Pescasseroli Roccaraso. Annualmente da £. 3.000.000 Tel. 0864 845 050

ABRUZZO Alba Adriatica Hotel Lido *** Speciale settembre £ 68.000. Scelta menù carne / pesce. Spiaggia / bevande incluse. Tel 0861/712 888.

A Cesenatico Hotel Wivien, terrazza panoramica sul mare, piscina, fitness, ... Eccellente cucina, Miniclub, parcheggio. Bambini scontatissimi. Da £ 84.000. Tel / Fax 0547/863 88

ADRIATICO - Vacanze vantaggiose - Rimini, Rivabella Hotel Stefania - Sul mare, ambiente familiare - Cucina casalinga, colazione buffet. Ultimissime camere agosto 60.000 - 70.000 - Sconti particolari famiglie - gruppi - Tel 0541/737 471

ALASSIO Hotel Lux * 0182.640.722 a mt. 150 mare camere con bagno, tv 1/8 - 30/8 pensione completa £ 75.000 - 80.000

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts. Centrale, spiaggia privata 50 mt, piscina, garage, menù alla carta, buffet, animazione. Offerte famiglie. www.hotelsilvano.com - tel. 0183.403.014.

APPARTAMENTI vacanze Riviera Fiori S. Bartolomeo Mare (Im) residence con piscina tennis parking. Tel. 0183.400.208.

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541/964 066. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere: telefono, TV, cassaforte, ventilazione. Sale climatizzate, scelta menù, buffet antipasti. Agosto £ 78.000 / £ 95.000.

CESENATICO - Hotel Palace - Lungomare - Imperdibile da 29.000, bambini 50 - 70% sconto. Buffet. TV sat. Numero verde 800.214.163.

CESENATICO - Hotel Robert - 0547/86.395 - 80 metri mare, parcheggio. Menù scelta, colazione buffet. 29 luglio - 3 agosto 60.000. Agosto camere libere 4 letti 65.000.

CESENATICO Hotel Stagnini Foglieri, 3 stelle. 70 metri mare, piscina, idromassaggio, giochi bambini. Ristorante climatizzato, giardino, parcheggio. Formula famiglia 4 = 3! Agosto £ 72.000 / £ 96.000 Tel. 0547/885 39

CESENATICO - Hotel Vienna - Via Angeloni 9 - Tel. 0547/80.880 - Vicino mare - Camere bagno, telefono. Ascensore - Menù a scelta - buffet verdure colazione buffet. Ultime disponibilità - Promozione famiglie.

CESENATICO, Zadina - Hotel Clipper *** - Tel. 0547/82.227 - 0547/672.900 - Nuovo, 70 metri mare, tranquillo. Giardino, parcheggio. Menù scelta, buffet colazione - verdure. Offertissima agosto 68.000 - 86.000, sconto bambini.

CESENATICO, Zadina - Park Hotel Zadina *** Tel. 0547/672.900 - Nuovo, climatizzato. 70 metri mare, 10.000 mq., parco, giardino, piscina, tennis, bocce, miniclub, animazione, parcheggio chiuso. Menù scelta, buffet colazione - verdure. Agosto a partire da 80.000 sconto bambini.

DIANO MARINA Astra Hotel*** 0183.497.011 www.rivieradeifiori.com/hotelastra/ a piedi 8 minuti dal mare. Giardino, piscina, parcheggio. Tutti servizi. Familiarità. TV Sat. Benvenuto bambini

FINALE LIGURE Hotel Azzurra rinomato *** 019.601.635 camere ogni comfort servizi telefono TV satellitare balcone, ottima cucina, colazione buffet, parcheggio agosto £ 112.000 - £ 92.000 spiaggia compresa.

GATTEO MARE - Albergo Rex - Tre stelle - Sul mare, piscina, tennis - Aria condizionata - Autoparco - Animazione bimbi - Pensione completa da 88.000 - Tel. 0547/86.381 - Fax 0547/86.238.

HOTEL in Liguria tra monti e mare cucina casalinga, camere confortevoli. Tel. 019 79 130.

IGEA MARINA - Hotel Raffaello *** 0541/330.781 - Vicinissimo mare, parcheggio, garage. Camere servizi, telefono, cassaforte. Sala climatizzata, cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime camere Agosto £ 88.000 - 85.000. Forti sconti bambini.

JESOLO LIDO (Venezia) Hotel Sestina *** Tel. 0421/371.940 Fax 0421/370.609. Vicinissimo mare, annualità, ambiente familiare. Parcheggio, spiaggia privata, ombrellone, lettino compreso. Scelta menù, colazione / verdure buffet. 7 giorni mezza pensione, fino 19 agosto £ 600.000. Pensione completa £ 700.000. Bimbi gratis fino 7 anni 3 - 12 in terzo letto 50%.

RIMINI - Hotel Dalia - Via Manzoni - 50 metri mare - Agosto 65.000 - 76.000. - Dal 21 agosto 53.000 - Tel. 0541/381 718

RIMINI Hotel Impero 3 stelle. Tel. 0541/372 028. 30 metri mare. TV color, frigo bar, cassaforte. Parcheggio. Scelta menu. Bimbo gratis fino 10 anni. Pensione completa a partire da £ 55.000.

RIMINI Hotel Maria Serena *** Tel. 0541/28.760 direttamente mare, rinnovato 2000 - Camera TV - Scelta menù - verdure buffet - ombrellone gratuito speciale 7 giorni luglio da 440.000. Agosto da 455.000.

RIMINI - Hotel Telstar tre stelle - 0541/375.607 - Vicinissimo mare, parcheggio. Camere moderne, servizi, balcone, telefono, tv a richiesta. Colazione - verdure buffet, doppio menù. Promozione: 1 settimana pensione completa 5/8 - 12/8 o 19/8 - 26/8 £. 480.000. Offertissima famiglie.

RIMINI Igea Marina Hotel Mazzotti Tel. 0541/331.863. Centrale, lato pedonale. Parcheggio. Gestione familiare. Speciale agosto da £ 66.000.

RIMINI - Rivabella - Hotel Carol - 3 stelle - Piscina. Vicinissimo mare - ambiente signorile - interamente climatizzato - Camere con TV - Parcheggio - Cucina ricercata - Menù a scelta - Buffets - Animazione - Pensione completa 75.000 - 120.000 - Bimbi gratis - Tel. 0541/27.180

RIMINI, Rivazzurra Hotel Austin ** Tel. 0541/375.880. Vicinissimo mare, confortevole. Camere servizi, parcheggio. Cucina curata dai proprietari, colazione buffet. Agosto £ 52.000 / £ 67.000. Settembre £ 39.000 / £ 41.000. Sconto prima settimana.

RIMINI, Torrepedrera - Hotel Ben Hur *** Tel. 0541/720.189. - 50 metri mare, moderno, ogni comfort. Aria condizionata, parcheggio chiuso, 3 menù, buffets. Ultime disponibilità agosto 68.000 - 70.000. Gratis canoa, windsurf.

ROMAGNA San Mauro Mare Hotel Cora Tel. 0541/346.872. Vicino mare. Familiare. Ottima cucina. Bevande incluse. Speciale agosto da £ 65.000

11

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1980. Istituto Dott. Prof. Bogliati 02/57303751

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. Tel 011.561.1056. Aperto agosto.

ARCHITETTO 41enne, affidabile, bel sorriso, presenza sportiva, conoscerebbe coetanea amante natura, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

DARIA, 48 anni, mai sposata, stanca di dedicare troppo tempo al lavoro, cerca un compagno con cui finalmente costruire una famiglia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

FARMACISTA 38enne vitale e simpatica conoscerebbe compagno max 45enne spontaneo e affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

FUNZIONARIO d'azienda 50enne, ottima posizione, amante valori tradizionali cerca compagna con personalità e fantasia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

MASSIMO, 41 anni, proprietario agenzia viaggi ed istruttore nuoto per hobby, cerca signora, anche con figli, serena e romantica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

NEUROCHIRURGO 50enne, separato, ottima posizione economica, cerca compagna che condivida la sua passione per le vacanze in barca e per la Costa Azzurra. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORINA 34enne, aspetto curato, sensuale, conoscerebbe signore valori tradizionali, max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

TRADUTTRICE 47enne, longilinea, solare, conoscerebbe compagno intraprendente e maturo per felice matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Mps e Pop Novara

PIAZZA Affari in tono positivo ieri per tutta la seduta dietro i segnali di rallentamento dei rischi inflazionistici provenienti da New York. Tutto lascia sperare in un raffreddamento della corsa dei prezzi, i mercati ne beneficiano e alla Borsa di Milano il Mibtel termina a 31.278 punti (+0,43%).

Sirti sospese terminano a -17,89% dopo l'annuncio dell'Opa di Techint, Benetton, Interbanca e Gruppo Stella. Mps sugli scudi, si stacca dagli altri titoli e mette a segno un +3,77%, mentre i telefonici risultano in progresso, con Tim che termina in frazionale progresso (+0,2%), Telecom positiva di oltre l'1%, Tecnost che registra un +1,59%, Olivetti a +1,99%, e Seat a +1,41%.

Per quanto riguarda gli altri titoli del Mib 30, le Aem recuperano il 2,22% dopo l'uscita da Dix.it di ieri assieme a Pirelli (+0,55%) e e.Biscom (+0,61%). Ras ancora sugli scudi (+3,21%) e Unicredit in rimonta (+2,1%), bene anche Comit. Compart termina a +0,92% mentre le Falck ridimensionano i guadagni (+0,2%). Bella performance della Popolare di Novara che guadagna il 4,41% sui prezzi medi.

Sul Nuovo Mercato, titoli sostanzialmente ben intonati ad eccezione di Mediaset (-0,61%), Buffetti (-1,01%), mentre Hdp mette a segno un progresso dell'1,93% e Poligrafici editoriale dell'1,81%. Va ancora male per le matricole Tc sistem (-5,41%) e Cto (-4,11%), al contrario E-planet, ammessa al Nuovo Mercato giovedì, recupera il 2,55%.

[r. e. s.]

1 EURO = 1936,27 LIRE

Amsterdam (Aex) 673.45 (+1.00); Bruxelles (Bel 20) 3086.45 (+1.32); Francoforte Dax Xetra 7032.88 (-0.07); Hong Kong (Hang Seng) 17425.70 (+0.88); Londra (Ftse 100) 6363.50 (+0.73); Madrid (Ibex 35) 10583.40 (+1.25); Parigi (Cac 40) 6461.35 (+1.67); Sydney (Allord) 3238.50 (+0.08); Tokyo (Nikkei) 15667.38 (-0.93); Zurigo (Smi) 8119.60 (-0.22), New York (Dow Jones) 10760.08 (-0.50), (Nasdaq) 3787.67 (+0.74).

Acotel 60.000, B. Antonveneta 23.000; B.Pop Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 53.000; Cardine 22.400. Carnica 2.000; Cattolica Assicurazioni 33.700; Deutsche Bk 14.000; Eurosviluppo spa 0.032; I.Net 1.360; Italmosa 1.360; Kaniba 0.180; Levante Ass 540.000; Mele Ass. 0.950; Ob Unipol ord 81.600, Ob Unipol pnv 87.700. Warrant: Kaniba 2008 0.005; Sai rnsp 0.250; Unipol 0.133. Unipol prv 0.105

ORO CAMBI/SALINE

MONETE AUREE

RENDIMENTI ESTERI

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, **put** quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Dati forniti da ADB

[illegible]



Le stelle di Visconti

La genesi, i documenti, le immagini sul set del capolavoro di Luchino Visconti *Vaghe stelle dell'Orsa*, interpretato da Claudia Cardinale e Jean Sorel sono raccolte nella mostra *Storia di un capolavoro* allestita nella Loggia dei Priori di Volterra fino al 30 settembre.



Carreras al Giubileo

Nell'ambito delle celebrazioni per la quindicesima Giornata Mondiale della Gioventù (Giubileo dei Giovani) a Roma il 17 agosto 2000 alle ore 21, al Teatro dell'Opera andrà in scena il «Concerto ad Honorem». Ospite d'eccezione sarà José Carreras. On stage ci sarà anche Hong Mei, il più grande soprano cinese.



Helen Hunt con Allen

Sarà Helen Hunt la protagonista del prossimo film di Woody Allen le cui riprese cominceranno a New York nel settembre prossimo. La pellicola, prodotta dalla Dreamworks, è top secret: tra le poche indiscrezioni che trapelano, quella dei due protagonisti che saranno la Hunt e lo stesso Allen.

Il tiranno perde l'immunità. Uno scrittore cileno: sono colpevole di non averci creduto

PINOCHET l'abitudine al male



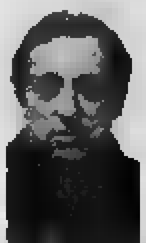
Una tipica caricatura di Pinochet: il dittatore è stato spesso raffigurato come un burattino della Cia

Santiago, la Corte Suprema ha deciso: martedì l'annuncio. «S'è spezzata l'aura di invulnerabilità e cancellato il terrore nei nostri cuori»

Ariel Dorfman

NON è possibile, era improbabile e i libri di storia proclameranno che non era verosimile. Eppure è capitato: la Corte Suprema del Cile sta per revocare l'immunità parlamentare del generale Augusto Pinochet, aprendo la strada al processo nel quale verrà giudicato per i suoi crimini.

Confesso che non avevo nemmeno osato sognare questo esito. Né durante i diciassette anni del suo regno del terrore né tanto meno, paradossalmente, da quando il Cile, tornato ad essere una democrazia vigilata nel 1990, viveva sotto una costituzione redatta appositamente per garantire l'impunità al dittatore e ai suoi complici. Gli ostacoli apparivano smisurati: l'auto-amnistia proclamata da Pinochet, la sua condizione di senatore a vita, il potente veto e le minacce esercitate dal potere militare ed economico. Ma lo sbarramento più grande era stato posto a mio avviso da molti dei più feroci oppositori della dittatura i quali, una volta arrivati al governo democratico del Paese, avevano dato prova di eccessiva prudenza e malinteso realismo. Temevano, forse a ragione, che il minimo accenno a processare il tiranno avrebbe rotto il delicato equilibrio della transizione. Alla lunga questo timore diventò un pretesto incessante e subdolo per non concepire nemmeno una tale eventualità. Siccome era evidente che non si poteva fare nulla, arrivarono alla conclusione pusillanime che fosse quindi meglio voltare pagina, lasciar morire il passato di stenti e far sì che gli abusi venissero dimenticati lentamente. Ovvero, lasciar morire Pinochet perché la sua morte risolvesse la questione.



Io non ignoro la mia responsabilità in questa disfatta morale. Pur continuando a reclamare pubblicamente giustizia, ad accompagnare da lontano e talvolta da vicino le richieste dei familiari degli scomparsi, pur preoccupato dalle conseguenze che la coabitazione con i torturatori avrebbe avuto sull'anima del Paese, anch'io sono stato incapace di immaginare un avvenire nel quale Pinochet potesse essere processato. Ho fatto lo stesso di molti dei miei concittadini: annullati i miei desideri mi sono adagiato a convivere con il male e poco per volta mi sono abituato a vedere come l'ombra perpetua del General continuasse ad avvilire la nostra esistenza.

Non ero per nulla fiducioso che la situazione potesse mutare grazie ad un intervento dall'estero. Ricordo una telefonata ricevuta quattro anni fa da un amico olandese.

«L'abbiamo quasi preso».

- Chi? - chiesi io.

- «Pinochet - rispose la voce da Amsterdam. - Sapevamo che era qui per una breve visita e siamo riusciti ad avere un ordine di arresto. Ma è riuscito a sfuggire poco prima che arrivassimo. Forse la prossima volta...»

La prossima volta? Ero commosso dalla devozione dei miei compagni olandesi, ma non ho mai creduto che potessero avere successo. Erano simpatici, mi sono detto, ma soprattutto dei simpatici illusi e utopisti.

Eppure fu proprio dal grande mondo esterno che arrivò il miracolo: il 17 ottobre 1998 alcuni detective di Scotland Yard annunciarono al General, reduce da un intervento alla schiena in una clinica di Londra, che era in stato di arresto per ordine del giudice spagnolo Garzón.

Durante l'anno e mezzo che seguì ho assistito con giubilo e incredulità al fallimento di ogni sforzo da parte di Pinochet per evitare l'estradizione a Madrid. Comunque decisi di temperare la mia gioia ammonendo me stesso di non sperare troppo, di accontentarmi di quel tanto che avevamo ottenuto: l'umiliazione dell'uomo forte del Cile, i suoi delitti denunciati in tutto il pianeta, i suoi stessi avvocati che lo paragonavano a Hitler e, soprattutto, il principio di giurisprudenza universale riaffermato dal suo caso e cioè che un capo di stato può essere giudicato per crimini contro l'umanità in qualsiasi Paese e da qualsiasi tribunale che agisca in nome dell'umanità lesa. Non riuscivo a mitigare lo scetticismo: vedrai che riuscirà a fuggire, che quella vecchia volpe astuta troverà il modo di darsela a gambe. E quando il governo britannico restituì al Cile un robusto Pinochet con la scusa delle cattive condizioni di salute credetti che i miei peggiori pronostici si stavano avverando e che avremmo dovuto rassegnarci ad una punizione simbolica.

Mi sbagliavo. Il Paese nel quale il dittatore era rientrato era mutato. Il processo all'estero, il semplice fatto di vedere Pinochet prigioniero, sottoposto a una legge alla quale si sentiva estraneo e per la quale aveva sempre mostrato disprezzo, finì per spezzarne l'aura di invulnerabilità, cancellando il terrore che si era annidato nei nostri cuori in tutti questi anni. D'altra parte, che dei tribunali stranieri portassero avanti un processo che la nostra società era stata incapace di avviare, per paura o per convenienza, scosse come un terremoto la coscienza nazionale e fece arrossire la classe politica e i magistrati: gli stessi che non avevano mai mosso un dito per giudicare Pinochet adesso giuravano che tale processo non era soltanto possibile ma addirittura imprescindibile. Infine l'elezione di Ricardo Lagos, primo Presidente socialista dopo il colpo di stato che mise fine al governo di Salvador Allende nel 1973, ebbe indubbiamente la sua importanza: l'Avvocatura dello Stato si costituì parte civile nella causa contro Pinochet promossa da quei familiari delle vittime che per vent'anni si erano rifiutati di accettarne l'impunità.

Il verdetto della Corte Suprema va quindi inserito in questo contesto. È l'ultimo anello di una lunga catena tenuta insieme soltanto da quelle migliaia di attivisti dei diritti umani che tanto in Cile come all'estero hanno seguitato a pensare che valesse la pena di tentare qualcosa che sembrava una chimera irrealizzabile.

Non possiamo sapere se Pinochet verrà effettivamente processato da un tribunale cileno oppure se, per motivi di salute veri o falsi, verrà esentato dal faccia a faccia pubblico con il suo destino.

Qualunque sia la fine del corpo perituro del General, c'è una lezione da trarre da questa sua sconfitta, una lezione che speriamo di aver imparato tutti, cileni e non. Il passato in fin dei conti non muore così facilmente come alcuni di quelli che sono al potere potrebbero calcolare. Fin quando ci sarà nel mondo un essere umano vivente e coraggioso disposto a ricordare e far risuscitare coloro che hanno dato la vita nella lotta per la libertà, queste vittime non potranno mai estinguersi.

Ecco la lezione che ci offre il castigo a Pinochet: qualche volta bisogna urlare molto forte che non esiste motivo perché le ingiustizie della nostra terra siano eterne. Qualche volta bisogna avere il coraggio di immaginare un futuro diverso, sognare l'impossibile, chiedere l'impossibile.

Può sempre succedere che la Storia sia lì ad ascoltarci. Che ci risponda.

Lo scrittore cileno Ariel Dorfman è autore tra l'altro di ***La morte e la fanciulla***, edito in Italia da Garzanti

(Traduzione a cura del Gruppo Logos)

NELL' OCEANO 500 DISSIDENTI

SANTIAGO. «Non ci sono dubbi: Pinochet ha perso la sua immunità»: così ha dichiarato l'avvocato Jean Bustos, uno dei legali che ha promosso davanti alla Corte Suprema Cilena la causa contro l'ex-dittatore. La Corte si sarebbe presa alcuni giorni di tempo per la stesura definitiva della sentenza, il cui annuncio ufficiale è atteso per martedì prossimo. Si moltiplicano intanto le denunce dei crimini dell'ex dittatore. «I corpi di più di **500** dissidenti cileni giacciono in fondo all'Oceano, dove sono stati lanciati dalle forze di sicurezza del **generale Pinochet**» ha rivelato un colonnello in pensione che ha deciso di far luce sul destino degli oppositori scomparsi durante il regime militare. La testimonianza del colonnello è custodita in una lettera inviata al pastore metodista **Enrique Vilches** che l'ha consegnata alle autorità. Non è la prima volta che si parla di dissidenti gettati nell'Oceano, ma in questo caso si aggiungono altri particolari macabri. A molti dei desaparecidos sarebbero stati sottratti organi che i militari avrebbero rivenduto in Uruguay. I cadaveri venivano buttati in mare legati a pezzi di rotaie per favorirne l'inabissamento.

UN LIBRO AL GIORNO

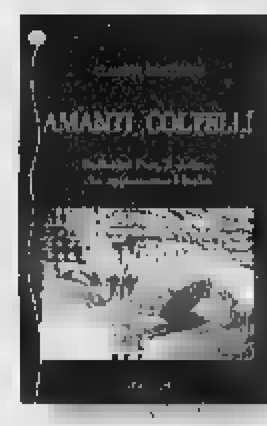
Pan-Ballerini un amore noir

Marco Neirotti

UN uomo minuto, bianco di capelli, lievemente curvo, si aggira per la questura, la caserma dei carabinieri, la redazione di giornale. A tutti racconta che suo figlio è scomparso e lui è convinto che sia stato ucciso, che nel delitto c'entri sua nuora. Non gli danno retta, con fastidio o compassione lo trattano da visionario, dicono che il presunto assassinato è fuggito con un'altra donna. Ma quell'uomo, Francesco Magliacani non si arrende finché un maresciallo non prova a dargli soddisfazione, a indagare, anche se l'inchiesta, in assenza di cadavere, è vaga.

Intanto un altro uomo, dall'esistenza sbandata, con il gomito spesso alzato, parla e straparla nei locali pubblici, si vanta, racconta di un uomo ucciso, di un omicidio «proprio da bastardi, una roba da bestie». Si chiama Tarcisio Pan, suo fratello Paolo e l'amante di Franca Ballerini, la moglie dello scomparso, Fulvio Magliacani, il cui cadavere verrà ritrovato sotto un metro di terra, straziato dalle coltellate.

«Non aver paura, andrà tutto bene. Ci vediamo, amore mio», dice Paolo a Franca quando i carabinieri li sorprendono a letto e li portano via separati, con un'accusa da ergastolo. Inizia così, a fine 1972, una delle più intricate storie investigative e giudiziarie del dopoguerra. Una vicenda che prende le mosse a Torino e allunga tentacoli in Francia, condita di sesso sfrenato, denaro facile, legami torbidi, violenza come metodo di vita. Claudio Giacchino, cronista della *Stampa*, ricostruisce, attraverso memoria e carte processuali, questo noir che indignò l'Italia e l'appassionò morbosamente.



Claudio Giacchino
Amanti coltelli
Graphot
260 pagine, 25 mila lire

Sono tortuose le versioni degli imputati. Dapprima si reclamano innocenti, poi l'uno addossa la responsabilità all'altra e viceversa, divenendo testimone a carico dell'amante, mentre Tarcisio Pan reclama il suo ruolo di «semplice becchino», per aver soltanto aiutato il fratello a far sparire il corpo di Fulvio Magliacani. Accanto al delitto di passione ne entra nell'aula un secondo, compiuto in Costa Azzurra, vittima un trafficante d'auto. Ma un giallo della vita così lungo e sempre rimasto nell'ambiguità (anche per la stessa formula dell'insufficienza di prove) non è soltanto la storia di un triangolo insanguinato. Udienza dopo udienza, sfila una corte di attori e comparse, testimoni più o meno reticenti e incerti, sullo sfondo di quel decennio, che nelle pagine di Giacchino è sempre lì fuori dell'aula, con gli eventi della politica, dello sport, della società, con le tragedie del terrorismo.

Che fine hanno fatto tutte quelle persone? Paolo Pan ha ottenuto la grazia che aveva chiesto? Ha rivisto la Ballerini? Tarcisio continua a vagabondare per locali con un bicchiere in mano? Anche questo racconta l'autore, dopo aver accompagnato per tutto il viaggio, senza giudizi né forzature, uomini e donne forniti dalla vita vera a un romanzo noir.

CINEMA, DA EJSENSTEIN A VERTOV: UNA RASSEGNA A LOCARNO SUI REGISTI CENSURATI

L'Urss vera, quella che non piaceva a Stalin

Gianni Rondolino

IL 4 novembre 1946 il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica approva una risoluzione di condanna del film di Leonid Lukov, *La grande via*. Con esso vengono anche esaminati e censurati la seconda parte di *Ivan il Terribile* di Ejzenstein (che uscirà sugli schermi solo nel 1958), *L'ammiraglio Nakimov* di Pudovkin e *Gente semplice* di Kozincev e Trauberg. Non è certo il primo intervento censorio nei confronti del cinema sovietico, né sarà l'ultimo. Ma quell'atto - che provocherà non pochi pentimenti, abiure, confessioni, crisi individuali e collettive - segnerà uno dei punti più alti, se non il più alto, del conflitto insanabile fra arte e politica, cultura e potere, cinema e censura.

Meno di vent'anni dopo sarà Krusciov a criticare violentemente un altro film emblematico, *La barriera di Ilic* di Marlen Chuciev, che uscirà successivamente modificato col titolo *Ho vent'anni*. Per tacere del lungo periodo letargico e conservatore del potere di Breznev, durante il quale alcuni dei migliori registi sovietici emigrarono all'estero - da Tarkovskij a Konciałovskij a Ioseliani - e quelli rimasti in patria dovettero spesso rinunciare ai loro progetti. Un conformismo culturale, parallelo a quello politico e ideologico, che venne scosso soltanto a metà degli anni 80 con Gorbaciov e la «perestrojka». Ma un conformismo che in realtà attraversò, a fasi alterne, tutta la storia dell'arte e della cultura, quindi anche del cinema, in Unione Sovietica.

Di questa storia ci offre un panorama di grande interesse la rassegna cinematografica organizzata in questi giorni dal Festival di Locarno, affiancata da un ricco catalogo curato da Bernard Eisenschitz e pubblicato da Mazzotta, *Lignes d'ombre. Une autre histoire du cinéma soviétique 1926-1928*. Due date indicative e paradigmatiche, come l'uscita sugli schermi della *Corazzata Potemkin* di Ejzenstein e l'invasione della Cecoslovacchia dopo la Primavera di Praga: cioè, per certi aspetti, l'inizio e la fine del miglior cinema sovietico.

Il quale ha avuto una sua storia grande e magnifica, ma di cui i film e gli autori di questa rassegna ci forniscono una sorta di contraltare: di immagine in controluce o di specchio deformante, che dovrebbe riflettere il lato oscuro di una cinematografia, la cui ufficialità ha spesso nascosto i conflitti interni e le repressioni.

A cominciare da un film di Oleg Frelih del 1927, *La prostituta*, praticamente inedito, uno spaccato di vita sociale non gradito alle autorità; o dalla versione muta (uscita solo nella periferia dell'Unione per volontà del suo autore) del *Tre canti su Lenin* (1935) di Dziga Vertov, già allora caduto in disgrazia; o dai film degli anni di guerra (fra cui la commedia *Un bravo ragazzo*) di Boris Barnet, il grande regista morto suicida nel 1965. Ma bisognerebbe anche parlare del *Nodo serrato* e di *Sacha entra nella vita*, girati nel 1956 e nel 1957 da Michail Svolcer, un autore quasi sconosciuto fuori dei confini del suo Paese; o di *Un treno va a Oriente* (1948) di Julij Rajzman; o soprattutto di *Città operaia* (1965) di Vladimir Vengerov (morto nel 1997), il cui protagonista è un invalido alcolizzato, già eroe della seconda guerra mondiale.



Un'immagine del film *Ivan il terribile* di Ejzenstein, che fu censurato da Stalin

Tappe diverse di un cammino verso la libertà d'espressione e di critica delle istituzioni, verso una rappresentazione non edulcorata e retorica della realtà, verso quella indipendenza dal potere politico che non pochi registi sovietici seppero percorrere fra non poche difficoltà e censure.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl via Carlo Perrier 110, Roma; SES spa Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via delle Chiavelle 31, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

Certificato n. 3809 del 29/11/1999
La tiratura di venerdì 4 agosto 2000 è stata di 540.570 copie

IL RAGAZZINO FINITO IN COMA DA ALCOL

LA NOIA

Marco Belpoliti

A Porlezza, un piccolo paese del Lago di Lugano, riva italiana, un ragazzino di 14 anni è sprofondato nel coma etilico dopo aver scolato mezza bottiglia di grappa. I giornali parlano di noia e di spirito d'emulazione. Era assieme agli amici, tutti bevevano a sorsi; l'ha fatto anche lui. Della noia sentiremo spesso parlare nei prossimi anni, e non certo di quella degli adulti, tutti presi dal lavoro o dalla smania di divertirsi, ma di quella degli adolescenti. Non è strano sentire i ragazzini, e persino i bambini piccoli, ripetere: mi annoio, non so cosa fare. La noia descrive uno stato d'insoddisfazione, ma anche un intenso desiderio, e insieme l'incapacità di indicare ciò che si desidera. È il senso di vuoto che sempre più incalza le giovani generazioni, le quali coltivano un atteggiamento d'attesa nella speranza che il mondo esterno provveda a fornire loro quel soddisfacimento cui aspirano, come spiega lo psicoanalista Ralph R. Greenson. In termini psicologici, il narcisismo dell'annoiato è quello di un Io che sbatte contro i limiti della realtà stessa, e prova una forte rabbia che si mescola a un senso di depressione, di svuotamento. La noia ha che fare con una percezione alterata del tempo, un tempo che non passa mai.

Quale rapporto hanno oggi i ragazzi col tempo? Non equilibrato, verrebbe da rispondere: tra un tempo che corre troppo veloce, quello della vita, delle esperienze, e un tempo che non passa mai, il tempo della crescita individuale, della maturazione, che di necessità è invece lento. Un giovane scrittore ha ricordato di recente in un'intervista come da bambino per punizione fosse mandato di frequente nella sua stanza, e che i minuti e le mezze ore trascorrevano con esasperante lentezza, e lui si annoiava mortalmente. Quella noia, dice, è stata importante per scrivere.

Fare l'esperienza della noia è indispensabile per maturare, in quanto nella noia si sperimenta la propria finitudine. Un sentimento questo cui i ragazzi non vengono più educati; si preferisce sviluppare in loro il sogno d'onnipotenza: tutto è possibile. La scuola è disarmata davanti ai modelli sociali, televisivi, sportivi, e oggi persino politici, che spronano a realizzare il sogno a occhi aperti di un desiderio che chiede sempre di più, che è infinitamente vorace. Nel passato la scuola educava alla noia, la stimolava, spesso involontariamente; l'educazione era un tempo sottratto al tempo «utile», in cui s'imparava ad annoiarsi. In quella scuola, che adesso non c'è più, si poteva anche apprendere dai libri un'indispensabile massima di Leopardi: «La noia è il desiderio della felicità lasciato per così dir, puro».

GIUBILEO GIOVANI, UN INVITO AI PRETI

APRITE I TABERNACOLI

Antonio Mazzi

L'IMMINENZA delle giornate giubilari dedicate ai giovani ci obbliga a riflettere, partendo da vari punti di vista, sul fenomeno giovanile, del quale parliamo a proposito e sproposito, soffermandoci da troppo tempo quasi esclusivamente sugli aspetti criminali e notturni. Si stacca dal contesto, e perciò l'ho letto con particolare attenzione, il botta e risposta tra don Zega e don Segalini. L'esperienza e la passione dei due «apostoli» emerge con evidenza.

Ne approfitto, però, essendo anch'io profondamente coinvolto nel problema, e colgo spunti da una lettera che il d.j. Pier Luigi Diaco ha scritto sulla *Stampa* del 1° agosto. Diaco smentisce seccato la comune credenza per la quale i giovani non conoscono il Giubileo e continua asserendo che la Chiesa non sa parlare agli over 14, non ne conosce i linguaggi. Dichiarazioni puntuali che non vanno sottovalutate. Gli sforzi dei preti per andare nelle discoteche, sulle strade, negli oratori, sui muretti, non approderanno a nulla se le capacità carismatica e comunicativa non saranno compresenti. I giovani vogliono palpare, gustare, sperimentare, annusare, non una verità addobbata dentro le vesti ampollose e logorroiche delle definizioni catechistiche. Le aquile non si conquistano con i vermiciattoli della pesca sportiva.

I nostri giovani hanno fame e sete di ecumenismo, di ecologia, di povertà, di contemplazione, di giustizia, di fede nuda e cruda, di mistero mentre i pretini che vanno nelle discoteche approdano al suono delle regole, delle leggi, delle norme, dei precetti, delle puntualizzazioni. Sono verità semplici. Noi preti dobbiamo riscoprire insieme con i giovani, prima che sia troppo tardi, il fascino della fede vissuta nella fatica e nella sofferenza. Dobbiamo ritrovare la voglia di lotta e contemplazione. Madre Teresa, Davide Maria Turoldo, Tonino Bello non avevano studiato su speciali vocabolari.

Nel gioco pastorale delle parti al prete spetterebbe il gesto mai stanco del seminatore e al buon Dio la raccolta più o meno feconda dei frutti maturati. Purtroppo credo che la nostra neghittosità e la miopia di noi pastorelli moderni stia obbligando il Padreterno ad interessarsi anche della seminagione. Non lasciamoci affascinare solo dalle doti comunicative. Sono i giovani i primi a rifiutare la comunicazione leziosa, ricercata, studiata sui banchi della teologia. È il carisma che dà il significato alle parole e non viceversa. Il modo più elegante per far morire ancora una volta la parola e la verità è quello di tenerla custodita dentro tabernacoli, teche, calici, pissidi d'oro. Da questo sepolcro Cristo si rifiuta di uscire!

Se il Giubileo dei giovani ha un significato, non ce l'ha per offrire l'occasione di rispolverare la nostra argenteria di casa, ma per invogliare tutti i giovani a buttare dalla finestra tutto quello che questa società ha dato loro per viziarli.

Sacerdote

Corrispondenza surreal-filosofica sull'immaginario progetto di una macchina del tempo

Una borsa di studio per il giovane Hitler

Luciano Caso
Achille Varzi

SPETTABILE Commissione Esaminatrice, non è nostra abitudine protestare contro le decisioni inappellabili, ma nel caso della richiesta di finanziamento per un progetto finalizzato alla costruzione di una macchina del tempo sottoposta dal nostro laboratorio ci sembra doveroso fare uno strappo alla regola. Obiettate (e l'obiezione ci è costata la perdita del finanziamento) che il nostro progetto è «interessante sul piano della speculazione logico-filosofica» ma «privo di prospettive sul piano delle ricadute applicative». Non condividiamo l'idea che il criterio principale per la valutazione della scientificità di un progetto sia l'esistenza di prospettive applicative, tuttavia conveniamo che si tratti di un criterio importante.

Ci sorprende però che sia stato questo criterio a determinare la bocciatura del progetto. In tutta franchezza, non ci riesce di pensare a un progetto con prospettive applicative più rosee del nostro.

Qualche esempio:

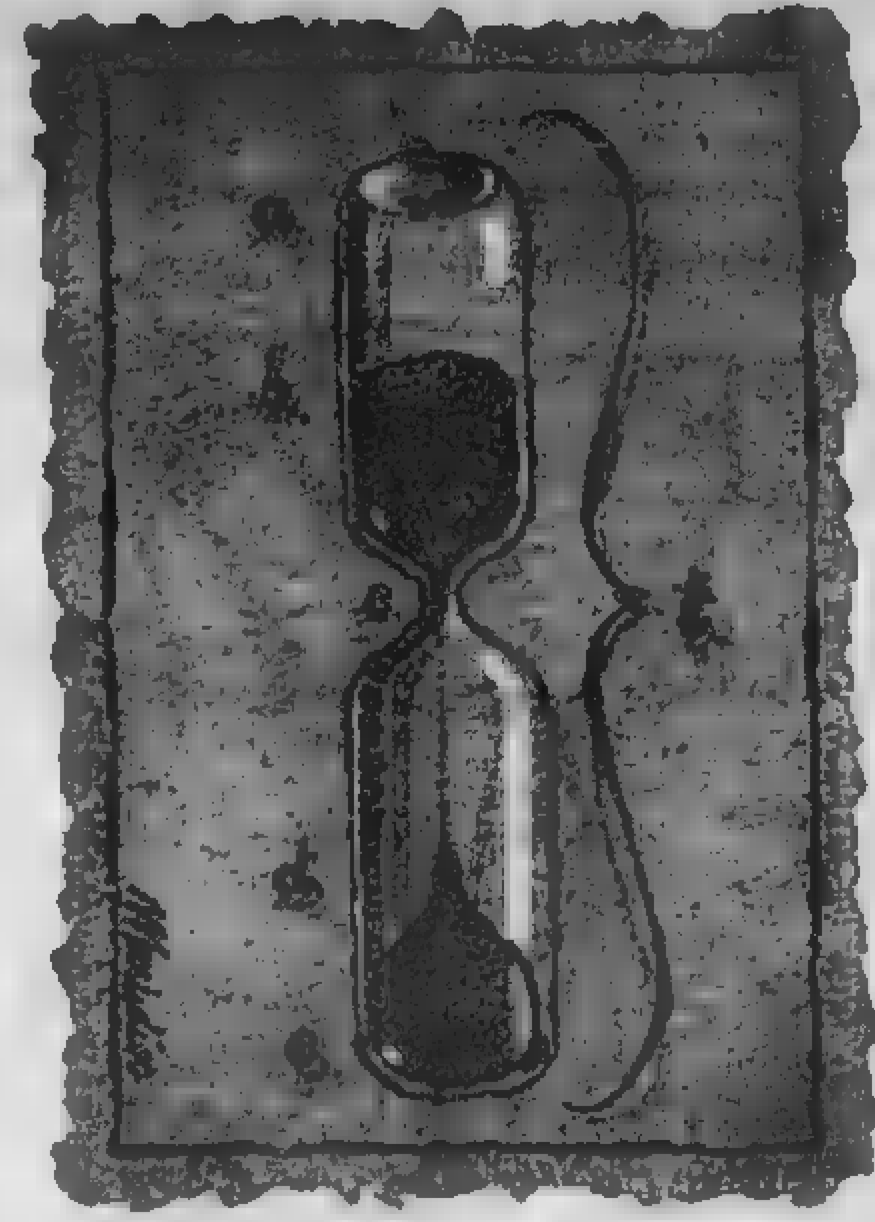
- Incentivi turistico-culturali: potremmo mandare intere gite scolastiche a vedere da vicino la Rivoluzione Francese, a osservare la costruzione delle piramidi, a videoregistrare le lezioni di Socrate.
- Safari esotici: abbiamo già avuto richieste per una serie di battute di caccia ai dinosauri (tanto si sono estinti comunque).
- Analisi degli errori del passato, per evitare che si ripetano in futuro.
- Rilancio di Cinecittà, con enormi risparmi sulle produzioni in costume.
- Soluzione dei grandi delitti ed enigmi della storia.

Eccetera eccetera. Conoscete forse un progetto più promettente sul piano applicativo?

Cordiali saluti,
Centro Ricerche Time Machine

SPETTABILE Centro Ricerche Time Machine, sarebbe sicuramente interessante poter utilizzare la macchina del tempo ai fini da voi proposti. Sarebbe anche bello poter rispedire nel passato l'arbitro di Italia-Francia e fargli fischiare la fine della partita al 92mo. Sarebbe auspicabile tornare nel passato per dare una borsa di studio al giovane Hitler e assicurargli una onesta carriera artistica che lo distragga dai suoi tristi propositi. Sarebbe magnifico poter fermare tutte le mani omicide che hanno agito nel passato. Tuttavia, supponiamo che un giorno riusciate davvero a costruire la macchina del tempo. Supponiamo che vi rechiate davvero nel passato, o che vi si rechi qualcuno da voi inviato. Come mai il passato a noi noto è comunque pieno di tutte le brutture che conosciamo? Come mai non siete intervenuti? Delle due, l'una. O questo prova che non riuscirete mai a costruire la macchina, oppure che siete malvagi e non la costruite a fin di bene. In un caso è la logica a suggerire di non finanziare il vostro progetto; nell'altro è l'etica.

Cordialmente,
La Commissione



La «Macchina del tempo» in un disegno di Matteo Pericoli

SPETTABILE Commissione, avrete notato dalle nostre proposte applicative che non ci siamo permessi di proporre viaggi a fini politico-militari o per modificare il corso della storia. Riteniamo infatti che questo sia vietato dalla logica. Secondo il nostro progetto i viaggi nel tempo sono possibili ma ciò non significa che si possa modificare il passato. Quel che è stato è stato. Per questo i nostri viaggi non hanno mai secondi fini. Non inviamo nel passato sicari o eroi che cercano di cambiarlo, ma solo osservatori desiderosi di conoscerlo. E il modo migliore per conoscere un periodo storico è di farne parte. Questo significa che se l'arbitro di Italia-Francia se ne tornasse nel passato non riuscirebbe mai a fischiare prima del tiro di Wiltord, nemmeno se volesse. Non riuscirebbe a fischiare prima del tiro perché non ha fischiato, e il risultato non cambierebbe perché i fatti sono questi. Ma ciò non dimostra che sia impossibile andare nel passato. Anzi, per quanto ci è dato di sapere il signor Frisk potrebbe davvero essere un arbitro venuto dal futuro: egli non ha fischiato prima del tiro di Wiltord perché non fischierà prima del tiro, e non fischierà prima del tiro in quanto non ha fischiato. Noi non possiamo farci nulla.

Cordiali saluti,
Centro Ricerche Time Machine

SPETTABILE Centro Ricerche Time Machine, grazie per i chiarimenti. Apprezziamo la distinzione tra modificare il passato (impossibile) e agire nel passato (possibile). Tuttavia essa non fa che confermare la nostra impressione iniziale: sul piano applicativo il vostro progetto è privo di valore. Se chi andrà nel passato vi è già stato, e se ciò che farà è ciò che già ha fatto, a che pro investire in una *Time Machine*?

Cordialità
La Commissione

«Secondo il progetto i viaggi nel passato sono possibili tuttavia non si cambia la storia: ciò che è stato è stato» «Ma se chi andrà nel passato farà ciò che già ha fatto a che pro investire in una Time Machine?»

LETTERE — Il destino dei malati di mente • La ferocia dei «normali» • Le medaglie dei disabili

Gli «alti papaveri» della legge Basaglia

L'ondata, cavalcata dalla sinistra, che negli anni dal '70 all'80 portò alla legge Basaglia e alla chiusura dei manicomi, è finita nell'indifferenza della classe politica, che ha prodotto una carenza di strutture a sostegno della legge 180. In sé e per sé la legge era positiva, ma i manicomi sono stati sostituiti dal nulla e per le famiglie che hanno una persona sofferente di disturbi psichici, quegli anni non potranno mai essere acqua passata. Ci sentiamo soli, abbandonati a noi stessi e ai nostri problemi. Che sarà dei figli malati quando i genitori moriranno? Dove sono le strutture per l'ospitalità e il recupero? Perché medicinali davvero efficaci vengono somministrati solo dopo aver insistito con quelli di vecchia concezione?

Oggi la sinistra sta cavalcando un'altra onda, quella dell'immigrazione. Curiosamente in accordo con gli industriali del Nord (ma sarebbe interessante sapere cosa ne pensano gli operai), vorrebbe spalancare le frontiere a migliaia di persone provenienti da situazioni di povertà, persone che, una volta in Italia, avranno diritto ad una casa, un lavoro, sgravi fiscali quando necessario. Non è che la sinistra, sempre piena di buone intenzioni, finirà col dimenticarsi anche di loro, abbandonandoli ad una guerra tra poveri con gli italiani svantaggiati, stufi di veder trascurati i propri diritti in favore dell'ultimo straniero arrivato, a futuri ghetti e baraccopoli popolate di guai e problemi per tutti? Pardon, non per tutti: i camici rossi della riforma Basaglia hanno raggiunto posizioni di potere e privilegio, gli alti papaveri della sinistra di oggi non correranno certo il pericolo di vedersi soffiare il posto o l'alloggio da un extracomunitario.

I cavalcatori di onde lasciano i problemi all'uomo della strada.

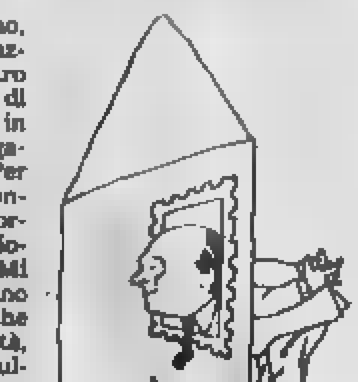
Graziella Fabbrilei, Montebonello (Fi)

di O.d.B.

I film italiani sono spesso bruttini

CARO Signor Oreste del Buono, di questi tempi è temerario stuzzicare il cinema italiano. Tra l'altro si rischia di annegare nei torrenti di lacrime che i cinematografari, in fase asfittica, tentano di prosciugare. Comunque mi arrischio. Per quanto usi la migliore buona volontà e buona fede, non riesco a sopportare più di venti minuti la proiezione di un film italiano d'oggi. Mi sembra che anche i critici non siano carezzevoli col nostro cinema, che ha perduto ogni sprazzo di vitalità, ogni riconoscimento d'identità. L'ultima diagnosi è venuta da Cannes. I film italiani mi sembrano tutti identici. Si somigliano nella recitazione quasi schizofrenica, urlata, grossolana. Gran gesticolare alla napoletana per esprimere concetti elementari e vaghi. Lunghe, ossessive sequenze per futili soggetti. Dialoghi vacui, espressioni surgelate e troppo enfatiche. Tormentosi, pastorizzati silenzi abbrustoliti da una perenne sigaretta tra le dita. Si indugia compiaciuti sorvolando tavolate imbandite come se si trattasse di alta gastrosofia e non di cinematografia. Le strabocchevoli dosi di sesso e violenza solo come ripieno ai vuoti dei soggetti-polpettoni. Dov'è l'arte, il divertimento o la meditazione? Di questa andatura gli interpreti dei film italiani saranno tutti animali, cani, cavalli, scimmie, orsi... Si ha l'impressione che si realizzino film insulsi solo per il finanziamento dello Stato quindi di ordine benefico o parassitario con la responsabilità di far estinguere il saggio detto che «la fame aguzza l'ingegno». Infatti gli attori, i registi ecc. si divertono e guadagnano girando film per guardoni. Confessano nelle interviste che a fare i film si divertono, ma non pensano agli spettatori che pagano. Troppa fama e autocontemplazione provoca disastri. Non credo che manchino i fondi per realizzare buoni film. Forse si sono seccati i buoni soggetti e la capacità di tradurli. Invece di dieci film scadenti almeno uno che sia piacevole, se non un capolavoro... Anche per la «fiction» italiana si dovrebbe suonare il silenzio. Intanto, fiducioso, il Leone di Venezia sbatte le ali e si lecca i baffi dal desiderio di vedere alla prossima Mostra un bel film tutto italiano, magari doppiato dai bravi doppiatori italiani.

Angelo Sorzio, Venezia



GENTILE Signor Sorzio, condivido senz'altro la sua opinione: i film italiani sono spesso veramente bruttini. Ma non bisogna esagerare: a esempio, non è lecito accusare il cinema italiano di prendere sovvenzioni statali. E' vero: ma tutti i cinema sono sovvenzionati, in tutta Europa, dalla Germania, all'Inghilterra, alla Francia, al Portogallo. La differenza è che gli altri sono più organizzati. Come al solito. Il fatto è che per un periodo di tempo abbiamo avuto a disposizione grandi attori, grandi sceneggiatori, grandi registi, eccetera. Questo tempo prima o poi tornerà. Speriamo.

Oreste del Buono

Benzina, chi controlla i distributori?

Chi ci garantisce, quando facciamo il pieno, che i settanta litri di benzina indicati dal distributore siano effettivamente settanta e non, poniamo il caso, sessantanove? Mi chiedo: chi controlla le misure e non solo dei distributori di benzina, ma di tutti gli strumenti di pesatura?

A Bologna, mi dicono, esiste un ufficio metrico che ha sei ispettori in tutto, i quali teoricamente dovrebbero controllare tutte le bilance del salumieri, tutti i distributori di benzina e tutti i metri di legno che usano i merciai per misurare la stoffa. Ho letto che i giochi mangiasoldi installati in certi bar vengono manipolati dall'esterno elettronicamente.

E' fantascienza pensare che qualcuno possa fare la medesima cosa con i distributori di benzina? Sarebbe un bel business.

Gianni Marabini, Bologna

Sparare agli scafisti è contro la legge

Quando tengo i miei seminari sulla pena di morte avverto sempre gli allievi di non stupirsi dell'incredibile ferocia che scopriranno, parlando di delitti, nelle persone all'apparenza più normali.

I recenti, luttuosi avvenimenti confermano la mia esperienza. Il grido «sparate agli scafisti» lanciato dalla Piccola Casa delle Libertà, dimostra non solo la ferocia, ma anche l'ignoranza e stupidità. Ignoranza delle norme internazionali che consentono l'uso delle armi solo per salvare vite. Stupidità perché dopo le prime sparatorie gli scafisti si armeranno fino ai denti.

Claudio Giusti, Forlì

Trasmettete in tv le Paraolimpiadi

Nell'articolo del 27 luglio «A Sydney con uno squadrone di 361 atleti», vengono riportati i nomi degli atleti italiani convocati per Sydney e nell'articolo del giorno seguente intitolato «Ciampi: affido a Myers l'Italia dei valori» si citano i nomi di alcuni dei 72 atleti ricevuti dal Presidente della repubblica e si dice anche che «c'erano alcuni atleti disabili».

Questi atleti disabili parteciperanno alle Paraolimpiadi, nelle cui edizioni passate hanno conquistato decine di medaglie. I giornali e le tv trascurano questi nostri atleti. Paola Fantato, campionessa europea e olimpica di tiro con l'arco, poliomielitica in carrozzina, ha detto: «La cosa che più mi indigna è il disinteresse che accompagna le gare degli atleti disabili. Non riesco veramente a comprenderne il motivo».

Nelle Paraolimpiadi del 1996 lo slogan era: «Il trionfo dello spirito umano» e le nostre tv non hanno fatto partecipi i telespettatori del trionfo dei nostri atleti disabili (44 medaglie conquistate da 100 atleti). Se le tv italiane trasmettessero qualche loro gara, le imprese di questi nostri ammirevoli connazionali ci esalterebbero e darebbero un po' di conforto agli innumerevoli civili disabili (che in Italia sono circa 3 milioni), facendo riflettere i normodati sfiduciati dalla vita.

Spero che i giornali e le tv italiane questa volta daranno il giusto rilievo alle gare di questi stupendi atleti disabili.

Giorgio Amperino, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
SERVIZIO ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO

IL CONDUTTORE RIVELA I SEGRETI DELLA NUOVA «DOMENICA IN» DI RAIUNO



CORRADO

Presentò «Domenica in» per tre edizioni. Quando cominciò, era il 1976, e quello era il primo vero «contenitore», un programma unico che, sia pure fatto di spezzoni, accompagnava il telespettatore lungo tutto il pomeriggio del giorno di festa. Chi seguiva Corrado aveva la sensazione di sentirsi a casa



PIPPO BAUDO

Per sei anni, dal 1979 al 1984, presentò il programma della domenica, condizionandolo moltissimo con la sua personalità. Gli appuntamenti erano ampi e vasti, a «Domenica in» si parlava di tutto, anche di libri. Per molti personaggi della tv, anzi, questo resta l'unico modo utile [illegible] trattare i libri: inserirli nelle trasmissioni



MARA VENIER

La conduttrice della «Domenica in» di metà Anni '90 aveva acquisito con il programma una popolarità straordinaria. Il suo modo di condurre era caratterizzato da molta familiarità; ma intanto la tv era entrata nella sua fase riduttiva, con l'intrattenimento proposto non da professionisti ma da «quattro amici al bar»

CONTI

torna l'urlo della Hit Parade

Lui e Iva Zanicchi si ispirano ai «classici» Corrado e Baudo. «Sarà un vero spettacolo, ricco di ricordi ma senza nostalgia»





Carlo Conti sarà il mattatore della domenica di Raiuno dal 17 settembre. Nella foto piccola Iva Zanicchi

Fulvia Caprara

ROMA

Ironia e gusto della memoria, comicità e approfondimento, musica e libri, interviste e balletti: a elencarli così, uno dopo l'altro, gli ingredienti di «Domenica in», trasmissione cardine della tv di Stato, sembrerebbero i soliti, [illegible] sperimentati nell'arco della [illegible]ghissima vita dell'appuntamento festivo di Raiuno. Eppure l'apparenza inganna, perché da quando esiste, ogni anno, a causa di quelle imperscrutabili alchimie che decretano il successo o meno di un programma, «Domenica in» è sempre diversa: va bene, va male, è gradita, bistrattata, maledetta, lodata. E con essa, naturalmente, i conduttori che, a seconda degli esiti, sono saliti alle stelle dell'audience [illegible] precipitati nella polvere dei flop. Un destino da cui Carlo Conti, mattatore della prossima edizione in partenza il 17 settembre, [illegible] già imparato a difendersi: «Faccio questo mestiere con grande serenità - dice [illegible] presentatore toscano - e [illegible] voglia di divertirmi; ogni nuova trasmissione è una tappa, come i gran premi della montagna nelle gare ciclistiche. E' importante arrivare primi, ma si sa che alla fine vince chi ha raggiunto più traguardi, chi si è piazzato meglio nel complesso del giro».

Naturalmente [illegible] preparazione è importante e Carlo Conti lavora da settimane insieme con i suoi collaboratori (gli autori Sergio Bardotti, Cesare Lanza, Gianfranco Stancarello, Giuliano Caputi e Mario D'Amico) per mettere a punto la ricetta definitiva di una «Domenica in» pensata come un «rotocalco, tradizionale, ma anche moderna» somigliante, se proprio bisogna fare nomi a quelle di Corrado e di Pippo Baudo. Affiancato da Iva Zanicchi che sarà «la zia con il vassoio di paste che tutti noi amiamo vederci arrivare in casa la domenica» ma anche la cantante in grado di interpretare «duetti impossibili» con grandi voci del passato (Edith Piaf e Ella Fritzgerald) e con se stessa, Conti cercherà di raggiungere un target popolare evitando le trappole in cui sono caduti i suoi più recenti predecessori. Ai tanti giochini, cruciverboni e simili, verrà sostituito un unico gioco, «Fratelli d'Italia», cui partecipano due concorrenti per volta; gli ospiti, inevitabile condimento di ogni domenica che si rispetti, saranno intervistati nella chiave del neo-format «Il mondo è piccolo», cioè con l'obiettivo di svelarne lati inediti oppure racconteranno la loro personale domenica; l'argomento libri verrà affrontato in modo veloce, scattante, al fine di provocare interesse, ma senza annoiare; il pubblico femminile, soprattutto nello spazio di tempo che corrisponde alla messa in onda di «Quelli che il calcio», sarà agganciato con la rievocazione di celebri storie d'amore del recente passato, ricostruite da testimoni dell'epoca. Ruolo importante avrà, nella trasmissione, il luogo della messa in onda, un Teatro Delle Vittorie popolato da pubblico sempre diverso, reclutato in giro per l'Italia: «E' importante che si crei un clima di vero calore, con spettatori che, di volta in volta, verranno coinvolti nei giochi, nelle interviste, in tutto quello che accade in scena». E sarà più facile, tra quelle storiche pareti, celebrare «senza nostalgia» la memoria dei grandi show del passato, da «Studio Uno» a «Mille luci», citati attraverso canzoni e coreografie: «Cercheremo di rendere attuali certi vecchi appuntamenti, per esempio l'"Hit Parade" con il suo celebre urlo, e ricorderemo, con i balletti, le sigle di maggior successo». Della squadra, oltre al regista Stefano Vicario e allo scenografo Gaetano Castelli, faranno parte i comici Rodolfo Laganà e Raul Cremona, la ballerina Matilde Brandi, Rosita Celentano impegnata nei collegamenti esterni, più altri personaggi da definire. Porte aperte, ovviamente, agli amici del clan toscano [illegible] Carlo Conti, da Ceccherini, a Panariello, a Pieraccioni che saranno sempre ospiti graditissimi, invitati a presentare i loro prodotti, ma anche semplicemente a partecipare nella forma che vorranno». Tramontata del tutto l'ipotesi di una partecipazione di Mara Venier («Non avrebbe avuto alcun senso, lei è una primadonna, non poteva certo tornare con un piccolo ruolo nel programma che le ha dato il successo»), resta il problema della concorrenza che, negli ultimi anni, è risultata sempre fortissima: «Quello di "Buona domenica" è un gruppo di fuori classe, sarebbe preoccupante avere contro anche uno solo dei componenti. E poi loro sono stati bravissimi nel creare un clima di allegra goliardia che funziona molto con il pubblico. Noi risponderemo con una "Domenica in" solare, un varietà da pomeriggio da sfogliare pagina dopo pagina».

E riecco Portobello

Il mercatino di Tortora che cambiò [illegible] televisione

ROMA

Nella «Domenica in» di Carlo Conti tornerà in scena anche il celebre «Portobello» di Enzo Tortora, finalmente chiamato con il proprio nome e non, come accade da tanti anni in tv, occultato sotto nuovi titoli e formule utilizzati quasi sempre allo scopo di nascondere semplici scopiazzature. Spiega il conduttore: «Abbiamo preso accordi con i familiari di Tortora, con la sorella Anna che firmava il programma, con la figlia. Il possesso dei diritti della trasmissione è sempre stato loro ed è proprio con la loro consulenza che realizzeremo questa parte del programma». Della straordinaria macchina televisiva di «Portobello» sarà riportato in vita il segmento meno sfruttato, quello che riguardava gli scambi e le compravendite: «Toccherà a Rosita Celentano - fa sapere Conti - andare a trovare le persone che hanno lanciato le loro offerte; in questo modo potremo avvicinarci alla provincia italiana, raccontarla dal di dentro, attraverso i volti dei suoi personaggi».

In teatro, poi, proprio in cima alla scalinata del Delle Vittorie, ci saranno le cabine con le centraliniste, quelle che, nell'invenzione di Tortora, servivano ad accogliere i protagonisti di quel primo, stravagante, mercatino televisivo. Chiusi nella postazione, i partecipanti aspettavano che gli arrivasse, in diretta, la telefonata della persona interessata allo scambio o all'acquisto. Ma attenzione, nonostante la messa in scena d'epoca, quella di «Domenica in» non vuol essere un'operazione nostalgia: «Il tono resterà sempre scanzonato, ironico, [illegible] linea con un modo moderno di riguardare il passato». [f. c.]

E oggi Gambarotta

Da Guccini [illegible] carro di Tespi

Silvia Francia

SAUZE L'OULX

Da Gambarotta a De Andrè, da Guccini alla commedia dell'Arte col suo carro di Tespi. La contaminazione vince, sui monti. La tendenza è questa e, nei cartelloni «in quota», il folclore locale lascia il posto a un'isprazione mixata, a suggestioni multiculturali. In sintonia, la terza edizione del Sauze d'Oulx Teatro Festival, che spazia tra i generi, con il solo comun denominatore del teatro. [illegible] meglio, di una teatralità «a maglie larghe», che accoglie istanze comiche e spunti ironici, accanto alla tradizione delle maschere e dei lazzi e al canzoniere dei cantautori. Così, la rassegna diretta da Ivana Ferri e organizzata da Tangram Teatro con Comune di Sauze, Regione, Provincia e Istituto San Paolo, si è aperta ieri sera, al giardino della Chiesa di San Giovanni Battista, con Bruno Gambarotta, ironico indagatore del quotidiano - e non solo - alle prese con la multiforme degli annunci economici: «Italiano di [illegible]conda mano, ancora in buono stato, vendesi» il titolo dello spettacolo, che si replica stasera.

Dopodiché, si volta pagina, per evocare il nome del grande Faber, le sue canzoni, la sua poesia. E quel rimpianto, che sul ricordo di De Andrè, ancora germoglia. E proprio sulle testimonianze di amici, intellettuali e gente comune, oltre che su testi e note, si fonda lo spettacolo in parole e musica «F.D.A. Bocca di rosa e altre storie», che Bruno Maria Ferraro presenta domani (repliche il 12 e 13). Lunedì 7, invece, sale sul palco la compagnia veneziana Pantakin con «Il trionfo di Zanni»: magie e seduzioni della commedia dell'Arte, tra canovacci e virtuosismi del teatro «all'improvviso». Altre parole, altre voce, altre note dal canzoniere italiano, con «via Paolo Fabbri 43», ovvero «Tandem» di e con Toni Mazzara e Stefano Dell'Accio, in scena il 9 e 10 agosto. L'ispirazione, manco a dirlo, viene da Francesco Guccini, dal suo mito, che ha sedotto più generazioni.

A completare il programma, due spettacoli per il pubblico più giovane con Abbastante-Il Duo, in programma al parco giochi comunale alle 17: il 5 e 12 tocca a «C'era una volta...», mentre il [illegible] e 13 a «...E vissero felici e contenti».

Tra cinema e lirica

Si rivede la prostituta restaurata

Antonella Leoncini

SIENA

Ritorna «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato», famoso film degli Anni 70: firma, regia e produzione di Italo Zingarelli, recentemente scomparso. La «nuova» versione sarà proiettata domani in anteprima a Rocca delle Macie che, proprio negli Anni 70, Zingarelli trasformò da borgo abbandonato a realtà vinicola di successo.

Una produzione molto attuale che, oggi più che mai, interessa il grande pubblico. Soprattutto al[illegible] luce della nuova proposta del ministro Livia Turco per garantire una diversa situazione [illegible] quello che resta «uno dei più antichi mestieri e piaceri». E a Rocca delle Macie per la presentazione del film si attendono Giovanni Ralli e Giancarlo Giannini, protagonisti del film, oltre a Barbara Alberti, autrice del soggetto insieme con Italo Zingarelli e Amedeo Pagani. Potrebbe arrivare pure Bud Spencer: con Terence Hill interprete di «Trinità», altra pellicola molto nota del produttore Italo Zingarelli. Il film «Una prostituta...» ritorna come omaggio alla sua memoria



Giovanna Ralli

In «Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello Stato» si parla di Oslavia, una donna che ha appena superato i trent'anni, e si trova nel pieno della sua carriera. E' un personaggio moderno, che della società sfrutta i comfort ed ha apparentemente una vita quasi borghese. Dal matrimonio, con un uomo che non l'ha costretta a prostituirsi ma, comunque, sfruttata, le sono rimasti due figli: li mantiene agiatamente in campagna curati da una balia. Il marito la ricatta, minacciando di toglierle i figli: Oslavia accetta. La società non le offre alternative, la legge non [illegible] protegge. E' un cittadino di seconda categoria: ha molti doveri e tasse da pagare, ma pochi diritti

E sempre a Rocca delle Macie (proprio mentre si esegue a Siena «La Traviata» [illegible] piazza del Campo) si svolgerà stasera la finale del concorso lirico, con Roberto Gabbiani, maestro del coro della Scala, presidente della giuria, e il baritono Renato Bruson vicepresidente. In gara una settantina di concorrenti provenienti da tutto il mondo. Tra i nove finalisti stasera si sceglieranno i tre vincitori, i quali parteciperanno ad una realizzazione di «Falstaff».

Al Festival di Locarno accolto con successo il film di Michael Almereyda

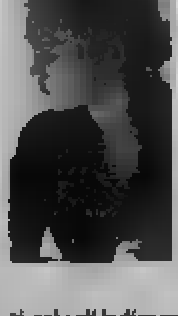
Amleto, un regista a New York

Hawke perfetto protagonista, fischi per «Baise moi»

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Sembrava di non poterne più di tutti gli Shakespeare in ambientazione bizzarra che sono venuti dopo «Romeo + Juliet» con Leonardo DiCaprio, ma «Hamlet» presentato in concorso al Festival ci fa cambiare idea. Prima di accingersi a questo adattamento l'americano Michael Almereyda si è visto tutti gli Amleti reperibili fra i 43 finora filmati. E ha preso idee dal classico di Olivier e dalla registrazione dello spettacolo di Bergman. Tuttavia lo spunto di collocare un Amleto contemporaneo erede riottoso di un impero industriale viene da un film tedesco del '60, «Il resto è silenzio» di Helmut Kautner, ambientato fra i potenti della Ruhr; qui invece siamo a New York e la Denmark è una multimedia corporation. Ciò che differenzia l'operazione di Almereyda rispetto alle banali attualizzazioni che imperversano anche sui nostri palcoscenici è il rispetto assoluto del testo: niente cambiamenti, solo gli indispensabili tagli (la tragedia integrale dura oltre quattro ore). Amleto è un aspirante film-maker sicché il dramma che inscena per mettere in crisi lo zio assassino diventa un video; e invece Ofelia fa la fotografa e quando impazzisce non sparge fiori ma Polaroid. Il regista rivela una fantasia acrobatica nel trovare gli equivalenti moderni delle situazioni testuali: così l'«Essere o non essere» viene recitato in mezzo a un negozio Blockbuster, ovvero fra le immagini congelate delle videocassette. Se a momenti l'ingegnosità delle soluzioni rischia di risultare fine a se stessa, in cambio i bravissimi interpreti privilegiano le semplicità ignorando l'enfasi. Ethan Hawke ha l'età del personaggio e non servirebbe neppure una citazione da «Gioventù bruciata» per capire che si propone come erede non indegno di James Dean. Diane Venora è un'inquietante Regina, Bill Murray un originalissimo Polonio e Sam Shepard un autorevole Spettro.



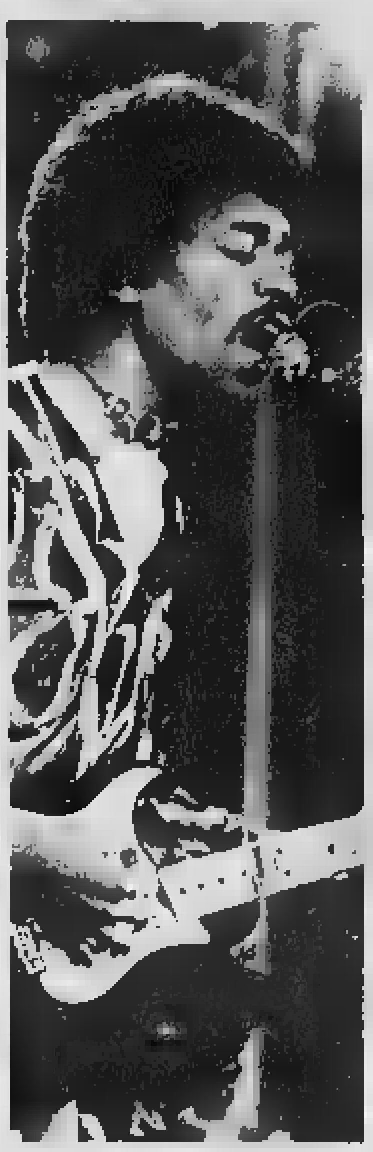
Ofelia è una fotografa alla moda nell'«Amleto» di Almereyda, quando impazzisce non sparge fiori, ma Polaroid

Ieri finalmente «Baise-moi» è arrivato al pubblico e si può dire che la montagna ha partorito un topolino: a differenza del romanzo, che ha un suo sia pur di maniera, sotto il profilo della scrittura il film non arriva a esistere, è di un dilettantismo imbarazzante. Comunque folla strabocchevole agli ingressi, ma dopo dieci minuti si sono cominciate le defezioni. Alla fine un bosco di fischi, contrastato da altrettanti applausi: però le registe Virginie Despentes e Coralie Thrin Thi e le due protagoniste non se la sono sentite di affrontare il dibattito.

Il re della chitarra elettrica moriva trenta anni fa di overdose

Hendrix come non lo conoscevate

Inediti in quattro cd



Jimi Hendrix: le sue foto all'asta partono da una base di 15 milioni

Luca Dondoni

MILANO

Jimi Hendrix. Al solo pronunciarlo il nome evoca d'un lampo la forza, l'estremismo e insieme la grande energia del rock. Un uomo scomparso troppo presto, del quale il diciotto settembre si celebreranno i trent'anni dalla morte avvenuta per overdose da eroina, e un rocker che con la sua chitarra non ha solamente composto canzoni eccezionali ma ha reimpostato l'uso dello strumento. Per ricordare nel giusto modo un personaggio così importante la casa discografica Universal pubblica un cofanetto contenente quattro cd intitolato «The Jimi Hendrix Experience». Ma non soltanto questo arcade intorno al trentennale di Hendrix. Dell'ultima ora è la notizia secondo la quale fra i beni di Mia Martini messi all'asta ci sarebbe anche una chitarra di Hendrix. Intanto da Christie's sono state battute all'asta le ultime foto dell'artista scattate da Linda McCartney e la base d'asta per ogni foto parte da 15 milioni di lire. Ma anche le giovanissime band rock non si sono dimenticate della star scomparsa. Per i patiti di Hendrix infatti sarà curioso sapere che nel nuovo lp dei Six Feet Under ci sono ben 12 cover delle sue canzoni più famose. Ma fra tante cose positive anche una nota dissonante: Dave Stuart, che insieme a Annie Lennox forma gli Eurythmics, novello regista per la pellicola «Honest» presentata all'ultimo festival di Cannes è stato molto polemico con la famiglia dell'artista scomparso: Stuart voleva infatti usare per la colonna sonora del film alcuni brani dallo storico album «Electric Ladyland», ma l'uso gli è stato negato perchè il film parlava di sesso e droga.

Intanto chi vuole con i quattro cd della Universal potrà ripercorrere i pochi anni dell'intensa carriera dell'artista con un occhio particolare agli inediti, rarità e outtakes dalle registrazioni. Più precisamente il fan che se la sentirà di spendere 140mila lire per il cofanetto con 4 cd (o 280mila per il box set con 8 lp in vinile) si troverà sotto mano 56 brani rarissimi per circa 4 ore di musica, un libretto a colori (80 pagine per il cd box e 40 per il box lp in vinile) con foto rare di Linda McCartney, Karl Ferris e Dave Sygall. Un altro particolare che fa diventare ancor più lussuoso il tutto è il velluto viola scelto per la confezione. Ma le extra tracks da veri aficionados, riguardano un pezzo della durata di dieci minuti tratto da uno dei primissimi concerti di Jimi con i suoi Experience (accadde nel 1966 e il rocker faceva da spalla niente meno che a Johnny Hallyday(!!). Ma sono le versioni particolari, gli alternate-takes in gergo delle prime invenzioni come «Purple haze», «Hey Joe», «Third Stone from the sun» e la meravigliosa «If six was nine» che faranno impazzire i fan.

> I giorni eroici dell'epopea rock in 56 brani, alcuni rimasti sino all'altro giorno nei cassetti del manager del grande musicista

C'è da scommettere che molti estimatori della chitarra più psichedelica e insieme innovativa della storia del rock, impazziranno quando ascolteranno un brano intitolato «It's too bad» che Hendrix suonò con Buddy Miles alla batteria e Larry Young all'organo. La canzone era dedicata al fratello minore di Jimi, Leon, con il quale i rapporti non erano mai stati idilliaci.

Molte delle tracce dei primi due cd provengono da nastri mai pubblicati per versioni di canzoni che avrebbero dovuto far parte di due album di platino come «Are you experienced?» e «Axis: Bold as love». Questi nastri sono stati per decenni nei cassetti di Chas Chandler, manager di Jimi a sua volta scomparso tempo fa. Ma è il finale del quarto cd, che David Fricke sulla rivista Rolling Stone definisce «drammatico», dove emergono insieme pazzia e genialità. Una jam session fantastica che dura solo due minuti registrata il 20 agosto del 1970 e intitolata «Slow blues».

STASERA ESTATE

■ **PESARO.** La XXI edizione del Rossini Opera Festival si apre al Teatro Rossini, ore 20, con "Le siege de Corinthe", con l'Orchestra de l'Opéra National de Lyon. Dirige Maurizio Benini, tra gli interpreti Ruth Ann Swenson, Simone Alberghini, Stephen Mark Brown. Regia di Massimo Castri.

■ **LOANO (Sv).** Secondo spettacolo per La Danza nel Giardino del Principe. Alle 21,30 viene presentato "Kataklopolis", con gli atleti-danzatori di Kataklo capaci di stimolare un'inedita visione della realtà con l'umorismo e il sogno.

■ **ROMA.** Terzo e ultimo titolo della rassegna Il progetto Colosseo 2000. Nello storico luogo, alle 21,30, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma - fino a domani - "Edipo a Colono", musiche di scena per Coro, Orchestra e Voci Recitanti di Mendelssohn-Bartholdy. Direttore Jonathan Webb.

■ **MONDOVI'.** Dedicato alle musiche di Johann Sebastian Bach, nel 250° anniversario della scomparsa, il concerto dell'Accademia Montis Regalis all'Oratorio Santa Croce, per il 33° Festival dei Saraceni. Domani seconda parte, sempre con inizio alle 21,15

■ **ISOLA DEL GARDA.** A San Felice, 21.30, I Virtuosi Italiani diretti da Sergio Vartolo in una festa musicale sul lago con arie di Handel.

■ **MARTINA FRANCA (Ta).** Concerto spettacolo a Palazzo Ducale, ore 21, con le musiche di Donizetti, Tosti, Rossini, Poulenc. A proporle Anna Lucia Alessio, Patricia Bernard, Annalisa Carbonara, al pianoforte Ettore Papadia.

■ **MONTEBUONO (Ri).** Parte alle 17 il programma «Per antiche vie», articolato su una serie di iniziative in alcuni comuni del Lazio. A S.Pietro ad Muricentum, «Shir» di Roberto Paci Dalò, con Roberto Latini.

■ **BASSANO del GRAPPA.** Al Castello degli Ezzelini, ore 21, lo spettacolo ideato dal musicista e compositore Francesco Agnello intitolato «Francesco d'Assisi l'Extra-Ordinario», tratto da «I Fioretti» sulla vita del patrono d'Italia.

■ **CAMOGLI (Ge).** La rassegna musicale all'Abbazia di San Fruttuoso ■ in scaletta alle 21 il concerto del mezzosoprano Annie Vavrille accompagnato al pianoforte da Massimo Pedorni. Pagine di Debussy, Ravel.

■ **FERENTINO.** Due titoli in piazza Mazzini, 21,30, per il Festival di danza e cinema. André De La Roche e Howard Ray sono al centro di «Jellicle cats» e «Il Re Leone», uno spettacolo di danza, musica e canzoni dal vivo che riporta il pubblico nel solco ■ una grande tradizione americana del musical.

■ **ARSINA (Fo).** Originale l'idea del gruppo teatrale La Broza di Cesena di mettere in scena «Anfitrione» di Tito Maccio Plauto in una versione in dialetto romagnolo. I curiosi possono assistere allo spettacolo, con la regia di Corrado Bertoni, all'Arena Plautina, 21,30.

■ **JAZZ.** Roberto Gatto Quintet a Roma. Sniper a Thiene (Vicenza).

■ **TOURNEE.** Ambrogio Sparagna e ■ Bosio Big Band a Ercolano (Napoli). Toquinho a Gubbio. Yo Yo Mundi a Silvi Marina (Teramo). Carlos El Rumbero, ex Gipsy King a Porto Cervo. Cristina Donà a Urbino. Compay Segundo a Cagliari. Afterhours a Trani (Bari). Enzo Jannacci a Ripescia (Grosseto). Articolo 31 a Pralì (Torino). Carmen Consoli a Orbetello (Grosseto). Niccolò Fabi a Boville Ernica (Frosinone). Ivano Fossati a Pescara. Max Gazzè a Morrovalle (Macerata). Inti Illimani a Polizzi Superiore (Palermo). Ligabue a ■ Spezia. Litfiba a Cerveno (Brescia). Mau Mau ad Asolo (Treviso). 883 a Nuoro.

a cura di Mario Priolo



Massimo Castri regista di «Le siège de Corinthe» l'opera di Rossini che apre questa sera il Rossini Opera Festival. Tra gli interpreti Ruth Ann Swenson, Simone Alberghini, Stephen Mark Brown

Incontro con Gatti, da Berlino ad Aosta



Daniele Gatti: «Le mie esperienze di Berlino, con la Gustav Mahler di Abbado, o con l'Orchestra Giovanile Italiana mi hanno insegnato una cosa: il clima, con i giovani, deve essere sempre uguale»

«Il suono italiano? E' sempre più amato»

Armando Caruso

AOSTA

Dalle dolci colline di Fiesole, al clima mite della Toscana, ai monti innevati di un agosto in Val d'Aosta. Aosta accoglie ormai da quattro, cinque anni con entusiasmo e intelligente programmazione l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, l'orchestra di Piero Farulli, padre di numerose iniziative musicali. E Farulli non poteva che affidare, ormai da anni, intense giornate di direzione d'orchestra a Daniele Gatti. Trentotto anni, milanese, violinista, ma direttore nell'animo e spesso alla testa delle più grandi orchestre: la Royal Philharmonic di Londra, l'Accademia di Santa Cecilia, la Philadelphia Orchestra, la Chicago Symphony, la London Symphony, i Berliner Philharmoniker, i Wiener Philharmoniker, la New York Philharmonic, la Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, quella del Comunale di Bologna, la Israel Philharmonic e tante altre. Il catalogo è questo. Ed è intensissimo per un direttore non ancora quarantenne, che annette al dialogo con i musicisti fondamentale importanza.

Gatti, con i giovani musicisti il dialogo musicale funziona meglio?

«Da sempre ho lavorato con i giovani e con loro mi rendo conto di svolgere una vicendevole azione educativa. Imparare da loro che sono vivaci e critici, e trasmetter loro la mia esperienza, mettere a servizio della musica quella disciplina mentale che gli italiani non sempre hanno mi dà un'intima soddisfazione. In orchestra, oltre alla musicalità e alla tecnica, ci vogliono tre cose: disciplina, disciplina, disciplina. E ora i ragazzi di Fiesole sono diventati un esempio da seguire».

Sale ad Aosta con lo stesso entusiasmo con cui va a Berlino?

«Non c'è alcuna differenza quando si lavora con i giovani. Le mie esperienze di Berlino, con la Gustav Mahler di Abbado, o con l'Orchestra Giovanile Italiana mi hanno insegnato una cosa: il clima dev'essere uguale. Il concerto che dirigo questa sera qui ad Aosta per «Aosta Classica» (c'è "Langsamer Satz" di Webern nella trascrizione per orchestra sinfonica dello stesso Gatti) non è diverso da quello che abbiamo tenuto al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato per la festa della Repubblica. L'entusiasmo è lo stesso. Rispetto a Berlino o Londra cambia il il colore, la qualità del suono dell'orchestra».

Da qualche anno si tende ad affermare la diversa cultura del suono delle orchestre europee: Abbado docet.

«L'integrazione di diverse culture musicali è stata fondamentale in un certo periodo storico, ma credo non sia sbagliato, oggi che il livello generale è cresciuto grazie a quelle esperienze, di ritrovare il carattere musicale di ogni nazione. Il suono italiano, per esempio, il colore di base, il Dna dell'orchestra italiana è facilmente riconoscibile, caldo, solare, liricamente cantabile negli archi e nei legni, diverso da quello britannico o tedesco più preciso e sostenuto. Ritengo sia giusto non discostarci dalla nostra tradizione. A noi manca il senso della musica d'assieme. Dobbiamo studiare di più».

TIVU' & TIVU'

Sono come gli esami
Per esempio si rivedono
in «7 per uno», si rivedranno
forse nel «Grande fratello»

I giochi non finiscono mai

CHE fine ha fatto «Giochi senza frontiere»? Quest'anno non si è ancora visto; non è comparso, come accadeva da tempo immemorabile, col favore dell'estate, incurante del progressivo disinteresse del pubblico. E neppure si ricorda che il programma sia stato annunciato. Vogliamo forse dire che i «Giochi» non si disputano più? Che sono morti per sempre? Proprio adesso che si fa l'Europa? Ma è una svolta epocale, signore e signori, una svolta che va di pari passo con l'arrivo, paneuropeo e anche panamericano, del «Grande fratello», il nuovo gioco senza frontiere della tv del mondo. Una volta, quando il piccolo schermo non era globalizzato, ogni nazione si organizzava i suoi numeri, preparava il suo jolly, sceglieva il suo fil rouge, poi andava in gita nel Paese prescelto, se la vedeva con gli arbitri Olivieri e Pancaldi, e si buttava nell'acqua con la schiuma. Dai tempi d'oro degli Anni Sessanta, i Giochi sono diventati a mano a mano sempre più anacronistici, con i parchi di divertimento acquatici aperti dappertutto per grandi e piccini, senza bisogno dell'intermediario televisivo. E con i viaggi di massa, e l'Europa a portata di mano, e quella scritta, la YU di Yugoslavia, tragicamente scomparsa.

La trasmissione è andata avanti a lungo, nonostante i cambiamenti della società. E non si può nemmeno dire che adesso sia del tutto scomparsi. C'è, a esempio, «7 per uno», con Gigi Sabani e la prosperosa Ela Weber, l'ex «valletona» di Paolo Bonolis, in onda il giovedì su Raiuno. Che è molto vicino a un rivisitato «Giochi senza frontiere», tra piste acrobatiche e tuffi in piscina. Non ci sono le squadre europee, ma l'inventore è Jocelyn, e dunque siamo sempre in campo internazionale. Tre milioni 791 mila spettatori l'altra sera.

Ma i veri giochi senza frontiere di questo periodo si stanno profilando all'orizzonte, dietro le regole e la casa e l'ufficio marketing del «Grande fratello». Il regolamento del programma è infine simpatico, con quelle galline da accudire (sarà sarcastico?), e sottolineano la finzione del programma che si rivela uno dei più discussi prima del fischio iniziale. Che accadrà dopo? Si accettano scommesse: il pubblico scoprirà che il buco della serratura è meno pruriginoso di quel che i media fanno credere? Ci vedrà un'assonanza con i giochi senza le frontiere? Come reagirà? Si accettano scommesse. Prima del 14 settembre, prima che la festa cominci.

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA REGISTRARE

Un sacco bello
Enorme successo al botteghino per l'esordio nella regia del giovane comico rivelatosi sui palcoscenici in un film prodotto da Sergio Leone. Una galleria di personaggi azzeccati perché l'attore evita la macchietta per privilegiare la graffiante caricatura. Roma e Ferragosto: un bullo vuole andare a Cracovia a caccia di ragazze; un timido mammone si porta a casa una spregiudicata spagnola; un giovane dei «Bambini di Dio» incontra il padre. ■ 16.30 CANALE 5

Amata immortale
L'esecutore testamentario di Ludwig van Beethoven va alla ricerca della donna a cui il Maestro ha lasciato i suoi beni. Diretto da Bernard Rose, protagonisti Gary Oldman e Isabella Rossellini (sul set tra i due è nata una storia d'amore). In prima tv. ■ 0.40 RAIUNO

FILM DI OGGI



Il colonnello Chabert ★★★
3.35 RAIUNO. FRANCIA 1994. REGIA: YVES ANGELO. CON GERARD DEPARDIEU, FANNY ARDANT E ANDRE DUSSOLIER. DUR: 1H50'
Seconda versione della novella di Balzac. Il film mette al centro della vicenda la riflessione politica su chi ha tradito gli ideali repubblicani per schierarsi dalla parte della monarchia. Parigi, 1817: il colonnello Chabert, dato per morto nella battaglia di Eylau - dove la cavalleria napoleonica sconfisse i russi - si presenta vivo e vegeto per reclamare i suoi beni e la bella moglie...

Il bisbetico domato ★
14.10 CANALE 5. ITALIA 1980. REGIA: CASTELLANO & PIPOLO. CON ADRIANO CELENTANO, ORNELLA MUTI. DUR: 1H30'
Uno dei più grandi successi al botteghino di Adriano Celentano in coppia con Ornella Muti. Banalissima rivisitazione (al contrario) della commedia shakespeariana. Un ricco proprietario terriero si fa corteggiare da una ragazza snob milanese.

La bella mugnaia ★★
20.35 RETE 4. ITALIA 1955. REGIA: MARIO CAMERINI. CON SOPHIA LOREN, MARCELLO MASTROIANNI E VITTORIO DE SICA. DUR: 1H31'
Remake del «Cappello a tre punte», dello stesso Mario Camerini. Napoli, 1680: il mugnaio e la bella moglie, il governatore e la consorte vengono coinvolti in una serie di equivoci durante la rivolta popolare.

Death Machine ★★
1.45 ITALIA 1. USA 1995. REGIA: STEPHEN NORRINGTON. CON BRAD DOURIF, ELY POUGET E WILLIAM HOOTKINS. DUR: 2H
Il folle Jack ha inventato una macchina da combattimento, composta anche da una parte umana, dalle funzioni distruttive. Jack vive in un mondo tutto suo, un mondo di piaceri e belle cose. La realizzazione del suo progetto ha comportato l'uccisione di parecchie persone e...

ANTENNA

OGGI
Giancarlo Magalli, con Lillo e Greg, indaga sui vizi capitali di Emilio Fede e Nancy Brilli (*Inferno e paradiso*, Raiuno, alle 20,40), Alberto Veronesi dirige l'Orchestra Cantelli in una sinfonia di Schumann (Rete 4, alle 0,30), Licia Colò alle prese con gli squali (*Il pianeta delle meraviglie*, Raitre, alle 20,50).

AMBRA
«La maternità per i personaggi televisivi è così di moda... E' diventata una griffe, sono tutte incinte. Io no, vado controcorrente...» (Ambra Angiolini).

BRILLI
«Sono una persona che spera molto nella famiglia» (Nancy Brilli).

GRECO
«Mi trovo perfettamente a mio agio fra pannolini e poppate» (Alessandro Greco, foto).



PAPI
Enrico Papi, che da poco è diventato padre, sta scrivendo un libro, «una specie di manuale per aspiranti papà», in cui annoterà tutte le emozioni provate da quando la moglie gli mostrò la provetta con il test positivo di gravidanza, fino al momento in cui vide nascere la figlia.

CONTI
«Forse sono ancora un bambinone, un bischeraccio» (Carlo Conti).

PICASSO
«I calcolatori elettronici non servono a nulla: tutto quello che sanno dare sono risposte» (Pablo Picasso).

POLITICA
«Per noi la politica è come il calcio: una palla e giocano tutti...» (i Fichi d'India).

RETTONDINI
Francesca Rettondini sostiene di non aver detto più parolacce da quando, a sei anni, diede del cretino a un suo amichetto e la mamma la prese a schiaffi.

MEDUSA
«Internet è come una gigantesca medusa. Non puoi camminarci sopra né girarci attorno, ma solo attraversarla» (lo scrittore John Evans)

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE

13.30	9292	23.15	[illegible]
18.00	16230	0.15	[illegible]
20.00	33105	5.40	[illegible]

GIORNO
6.00 **Euronews** [1785698]
6.40 **Il cane di papà** Telefilm [5082766]
7.30 **La banda dello zecchino** [9421853]
9.35 **L'albero azzurro** [9011056]
10.05 **A sua immagine - Giubileo 2000** Un programma di F. Truini. Regia di B. Pennacchi [3049495]
10.25 **La grande imperatrice** Film (storico, 1937) con A. Neagle [7925389]
12.25 **Che tempo fa** [3927834]
12.30 **Tg1 Flash** [76872]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [7439921]
14.00 **Linea blu - Vivere il mare** [2228563]
15.25 **Taratatà Estate - Appuntamento al cinema** [2223090]
15.50 **Overland 1-2-3** "America del Nord, America del Sud, Africa e Paesi Arabi" [3244327]
17.00 **Il meglio di Tutto Benessere** Rubrica [26124]
18.10 **A sua immagine - Le ragioni della speranza** Rubrica religiosa con Padre R. Cantalamessa [2160476]
18.30 **Varietà** [14281]
18.50 **L'ispettore Derrick** TF All'interno: **Che tempo fa** (19.25) [[illegible]]

SERA
20.35 **Rai Sport Notizie** Rubrica [76501]
20.40 **Inferno e paradiso** Varietà condotto da G. Magalli con la partecipazione di Lillo e Greg [20170105]
23.20 **Serata Tg1** Attualità [8318817]
0.20 **Stampa oggi** Attualità conduce M. Mazza - **Agenda - Che tempo fa** [4271148]
0.30 **Estrazioni del lotto - Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche [6551964]
0.40 **Amata immortale** Film (biogr., 1994) con G. Oldman, J. Krabbe. Regia di B. Rose [4258051]
2.35 **Videocomic** di N. Leggeri [1926896]
2.50 **Inafferrabile Rainer** Telefilm "Il giocattolo" [3144032]
3.35 **Il colonnello Chabert** Film (dramm., 1993) con G. Depardieu, F. Ardant. Regia di Y. Angelo [8301544]
5.20 **Cercando cercando** Rubrica di attualità a cura di N. Leggeri [8360457]

RAIDUE

TELEGIORNALE

8.00	36143	20.30	20327
13.00	4747	22.30	79480

GIORNO
6.45 **Per Anima Mundi - Muove la Regina** di D. Palladini [3508270]
7.00 **La casa del guardaboschi** Telefilm [2408018]
7.45 **Popeye** Cartoni animati [3237292]
8.20 **Totò contro i quattro** Film (comm., 1963) con A. Fabrizi, E. Macario. Regia di Steno All'interno: **Tg2 Mattina** Notiziario (9.00) [6537389], [8121698]
10.05 **I geni del computer** Telefilm [8188056]
10.30 **Tg2 Mattina** L.i.s. [5945143]
10.35 **Relativity** TF [6774650]
11.20 **Avventure nei mari del nord** Film (avv., 1995) con A. Breck Stewart [1436389]
13.30 **Sereno variabile - Un mondo di vacanze** [643414]
14.05 **Meteo** [7127672]
14.10 **Cronaca nera** Serie "La foto strappata" [2497259]
15.45 **Fine secolo** Serie con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio [1697704]
17.25 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm [483414]
18.15 **Sentinel** Telefilm - **Meteo** [6303211]
19.05 **E.R. Medici in prima linea** Telefilm [690582]

SERA
20.00 **Tom & Jerry** Cartoni animati [86969]
20.15 **Il lotto alle otto** Gioco Con S. Orlando. Regia di G. Flora [8230853]
20.50 **Il seme del dubbio** Film (thriller, 1967) con P. Coyote, A. Watson. Regia di Peter Foldy [453358]
22.50 **Palcoscenico presenta** "Nabucco" dramma lirico in quattro parti di Temistocle Solera. Musica di G. Verdi [2178018]
1.10 **Star trek Voyager** Telefilm "L'ascesa" [5591051]
1.55 **Italia interroga** "L'Opinione" con S. Quattrone [64918419]
2.00 **Sputa il rospo** con S. Roccaro [1997525]
2.15 **Casa Cecilia** Sit-com "Gabriele un soldato" con R. Scala, G. Dettori [5202411]
3.05 **Gli antennati** [21728780]
3.40 **Consorzio NET.T.UN.O. - Diplomi universitari a distanza** Revisione aziendale - Italia ed Europa nell'Epoca dell'Euro - Economia industriale [98340724]
5.55 **Ridere fa bene** di F. Linguiti

RAITRE

TELEGIORNALE

12.00	51018	22.55	163863
14.15	2416308	0.10	0.20
19.00	9230		

GIORNO
7.00 **Rai Educational** Rubrica [7558766]
8.30 **La musica di Raitre** Concerto finale della sesta edizione del Concorso Internazionale di Composizione "2 agosto" Dalla Piazza Maggiore di Bologna [9889853]
9.35 **Geo Magazine** Documentari "I richiami della natura - Vanua levu" di R. Cutolo [5498105]
10.40 **Maciste contro i mostri** Film (avv., 1963) con R. Lewis, M. Lee. Regia di G. Malatesta [5106259]
12.15 **Doppiavù flash** Rubrica [9455414]
12.25 **Corsa verso l'ignoto** Film con M. Baxter, C. Cooper Regia di D. Lowry - **Appuntamento al cinema** [3316105]
14.35 **XXII Girofestival 2000** Programma musicale con M. Manno, S. Fiorucci. Regia di M. Mazzon [3964476]
15.35 **Sabato Sport** Ciclismo. Campionati mondiali su pista Jr. - Pallanuoto Torneo delle Nazioni - Nuoto sincronizzato - **Tg3 Meteo** [54890327]

SERA
20.00 **Blob** Videoframmenti a cura di E. Ghezzi [360]
20.30 **Venti del Nord** Soap Opera [17853]
20.50 **Il Pianeta delle meraviglie** Documentari con L. Colò
Protagonista della serata è lo squalo, il predatore dei mari è molto pericoloso per l'uomo. Ma anche quest'ultimo può essere una minaccia per lo squalo. Dell'altra faccia della medaglia si discute in compagnia di Giorgio Celli. [57097921]
23.20 **Pacem in Terris** Un programma di G. De Antoni, O. De Fornari. Regia di I. Skofic [4983899]
0.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica [6827457]
0.30 **Fuori orario. Cose (mai) viste** Un programma a cura di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Melani, Luciani e Bendoni presenta "Toccare lo spettro" con il film **Out 1: noli me tangere** - 2ª parte con P. Baillot, J. Berto Regia di J. Rivette

CANALE 5

TELEGIORNALE

8.00	5725	1.15	7780525
13.00	64143	4.15	8766326
20.00	1595	5.30	8125806

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina** Notiziario Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **News Traffico - Meteo** [8433877]
8.30 **Affare fatto** Televendita con G. Mastrota [7997921]
8.45 **Harry & Carota** Film-tv (comm., 1980) con D. Aiello, J. Pantoliano. Regia di D. Curtis. All'interno: **Meteo** [6719501]
11.00 **Settimo cielo** Telefilm "Fidarsi dei figli" [72834]
12.00 **I Robinson** Telefilm "Gli ultimi romantici" [9969]
12.30 **Casa Vianello** Sit-com "Attenti al cane" con R. Vianello [8389]
13.40 **Due per tre** Telefilm "Gelosia gelosia" con J. Dorelli, L. Goggi [779259]
14.10 **Il bisbetico domato** Film (comm., 1980) con A. Celentano, O. Muti [5481871]
16.30 **Un sacco bello** Film (comm., 1980) con C. Verdone, M. Brega. Regia di C. Verdone [328389]
18.30 **Ultime dal cielo** Telefilm [41817]
19.30 **Finché c'è Ditta c'è speranza** Varietà di e con R. Ciufoli, I. Draghetti, T. Solenghi, N. Insegno [3582]

SERA
20.30 **Estatissima sprint** Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona [9766]
21.00 **Momenti di gloria** Varietà con M. Bongiorno, E. Hidding [9611872]
23.15 **New York Police Department** Telefilm "Vizi privati" In un vicolo viene trovato il cadavere di un uomo, un certo Frank Leary. Ascoltando diverse testimonianze si scopre che il corpo è stato lanciato da un furgone in corsa. Sipowicz e Sorenson comunicano ai fratelli della vittima la notizia. Questi pestano brutalmente la persona che Frank aveva accompagnato all'aereoporto prima di essere ucciso [6188211]
1.45 **Estatissima sprint** Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona (Replica) [4855419]
2.15 **A un passo dal paradiso** Film-tv (dramm., 1997) con P. Gallagher, A. Malik. Regia di L. Williams. All'interno: **Meteo** [8187438]
4.45 **Mannix** Telefilm "Nemici da sempre" [5029525]

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	3836143
19.00	1124

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** All'interno: Si salvi chi può arriva Dennis - Emily e Alexander, che topi, questi topi! - I Puffi - Tex Avery show - Fl-eek stravaganza - Ai confini dell'universo [86728292]
10.10 **Professione vacanze** Miniserie "A qualcuno piace il calcio" [7802747]
12.50 **Fatti e misfatti** [380263]
13.00 **Genitori in blue jeans** Telefilm "Il ragazzo che tossisce" [9560]
13.30 **Beach party** Con S. De Grenet [4637]
14.00 **Super estate** Condotto da E. Casalegno [44056]
15.00 **I ragazzi di Malibu** Film-tv "Spalle al muro" [77360]
16.00 **Cartoni animati** Stilly e lo specchio magico - C'era una volta Pollon [8053211]
17.25 **Robocop** Telefilm "Dentro il crimine".
Rochelle Carney, produttore esecutivo della trasmissione "Dentro il crimine", intende realizzare un servizio davvero sensazionale: vuole filmare una rapina alla banca di Delta City [8013872]
19.00 **Cartuno** [2853]

SERA
20.00 **La tata** Telefilm "Questo matrimonio s'ha da fare" con F. Drescher - 2ª parte [66137]
20.30 **Cartuno** [90698]
20.40 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Un passato che scotta" con C. Norris
Un giudice, amico di Alex, scopre che una persona insospettabile è a capo della malavita organizzata della città. Alex e Walker si recano da lui per far luce sulla vicenda. Sonny, un killer professionista, uccide il giudice ma viene catturato da Walker. Decide di collaborare con la polizia in cambio [753785]
22.30 **Boxe** Campionato del mondo Wbu dei pesi Welter - Piccirillo Vs. Murray [4865563]
0.05 **Cyborg Cop III** Film (thriller, 1995) con B. Genesse, M. Brunner. Regia di Y. Wein [9663186]
1.45 **Death machine** Telefilm (horror, 1994) con B. Dourif, E. Pouget [8195457]
3.45 **Precious find** Film (fant., 1995) con R. Hauer

RETE 4

TELEGIORNALE

11.30	2602940	18.55	5720890
13.30	5230		

GIORNO
6.00 **Hotel** Telefilm "La fatica di scegliere" - 2ª parte [8501]
6.30 **Stefanie** Telefilm "Sospetto infondato" [5752018]
7.15 **Milagros** Telenovela [2707495]
8.05 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento dei quotidiani in edicola (R) [3405143]
8.25 **Alen** Telenovela con R. Bermudez, V. Passmanter [77855940]
9.30 **Huracan** Telenovela con E. Palomo [69245]
10.30 **1, 2, 3, 4** Rubrica con A. Appiano (R) [69281]
11.40 **Fornelli d'Italia** con D. Mengacci [3978018]
12.30 **Forum - Il meglio** con P. Perego [67259]
14.00 **La macchina del tempo - Antologia** [66766]
15.00 **Sabato Vip in vacanza** con E. Folliero [39698]
16.00 **Sabato 4 - Antologia** con A. Tagliati, C. Greco [33414]
17.00 **Il trucco c'è** con R. Dalla Chiesa. Regia di R. Forzano (Replica) [19834]
18.00 **Mappamondo** conduce A. Appiano [17747]
19.35 **Hunter** Telefilm "Reazione allergica" [5161766]

SERA
20.35 **La bella mugnaia** Film (comm., 1955) con S. Loren, M. Mastroianni. Regia di M. Camerini [873414]
22.35 **Fatal Affair - Relazione perversa** Film con P. Sattmann, K. Woywood. Regia di M. Karen. All'interno **Meteo** [7733921]
0.30 **Concerto** Orchestra Cantelli. Maestro A. Veronesi. Musiche di Schumann (4ª sinfonia) [8145186]
1.00 **Tg4 - Rassegna stampa** [3566877]
1.25 **Il mistero delle sette porte** Film (giallo, 1944) con C. Chandler, J. Clyde. Regia di E. Clifton. All'interno **Meteo** [84050148]
2.30 **Tg4 Rassegna stampa** [9476419]
2.50 **Anima persa** Film (dramm., 1976) con V. Gassman, C. Deneuve. Regia di D. Risi [48262544]
4.30 **I viaggi della macchina del tempo** Documentari (Replica) [3915099]
5.00 **Protagonisti - '85-86** (Replica) [3916778]
5.30 **Ridiamo** Varietà (Replica)

TMC

8.25 **Di che segno sei?** [2789]
8.30 **Meteo** [7911501]
8.35 **Robin Hood** TF [4745563]
9.05 **Furia** Telefilm [7386259]
9.35 **Poltergeist** TF [1156259]
11.50 **Dragnet** TF [41233105]
12.25 **Meteo** [8403747]
12.30 **Tmc Incontra** [45414]
12.45 **Tmc News** [468230]
13.00 **Tmc motori** Rubrica sportiva [7414]
13.30 **Il meglio di Crazy Camera** [4871]
14.00 **Alla ricerca del sogno perduto** Film (comm., 1987) con Chris Gray, K. Quinlan. Regia di Wili Paterson [6235860]
16.10 **McCloud** TF [3066476]
18.20 **Superbike Superpole** [5510621]
19.25 **Tmc News** [167495]
20.00 **Tmc Incontra** [55501]
20.10 **Tmc Sport** [3164114]
20.30 **Crazy camera estate** [80711]
20.45 **Calcio: Fiorentina-Energy Cottbus** [265105]
23.15 **Tmc News** [9076360]
23.35 **Altromondo** [2519563]
24.00 **Impatto mortale** Film (pol., 1984) con B. Svenson. Regia di Larry Ludman [1580490]
1.50 **Tmc News Edicola notte/Meteo/Oroscopo** [4791235]
2.35 **Altromondo** [9442186]
2.55 **McCloud** Telefilm [87907575]
4.15 **Alla ricerca del sogno perduto** Film. Regia di Willi Patterson [66659070]
5.20 **Cnn**

TMC2

6.00 **Risvegli** [87689259]
9.05 **Clip to clip** [3976834]
11.00 **A me mi piace** [2989969]
11.30 **Clip to clip** [9109360]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [625673]
14.05 **Clip to Clip** [653330]
15.00 **Discoteque** [434834]
16.00 **Lista F** [875308]
17.30 **Clip to Clip** [87780124]
21.00 **I paramedici** Film (comm., 1987) con George Newbern. Regia di Stuart Margolin [894327]
23.00 **Tmc2 Sport** Notiziario sportivo [459698]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [2236698]
23.30 **Tmc Race** [873114]
0.15 **Discoteque** [7580986]
2.10 **Night On Earth** I video della notte

TELE+BIANCO

6.20 **Boom** Film [5465414]
8.05 **Tra i giganti** Film (dr., 1998) [6153899]
9.40 **Il cousin** Film (pol., 1999) [4726476]
11.30 **Donnie Brasco** Film [6908766]
13.35 **Zona** [8338501]
15.35 **Sliding doors** Film (comm., 1997) [8760582]
17.15 **La prima volta** Film (comm., 1997) [3865582]
19.05 **Mad city - Assalto alla notizia** Film [4239921]
21.00 **The corruptor** Film (azione, 1999) [5429230]
22.45 **L'uomo del giorno dopo** Film [57437857]
1.40 **Memorie e desideri** Film [3645896]
3.10 **Beowulf** Film [7946341]
4.40 **A famiglia** Reportage

TELE+NERO

7.15 **Blue line** Film [8512495]
8.35 **Il pozzo** Film [8120292]
10.20 **Baci e abbracci** Film (comm., 1999) [5709414]
12.05 **Pleasantville** Film (comm., 1998) [8678230]
14.05 **Box of moonlight** Film (comm., 1998) [6807259]
15.55 **Biglietti d'amore** Film (comm., 1998) [5226230]
17.50 **The runner** Film (thriller, 1999) [5250540]
19.25 **Chi diavolo è Juliette?** Reportage [4664766]
21.00 **Un amore** Film (dramm., 1999) [5426143]
22.45 **Doc Night: Private dicks - a tu per tu con lui** [1734698]
23.45 **Dark waters** Film [1840785]
1.20 **Caruncula** Cortometraggio [7734051]

MTV/RETEA

6.00 **Mtv Wakeup!** [42771327]
9.00 **Televendita** [71124]
10.00 **Pure Morning** [8830501]
12.25 **TgA Flash** [8401389]
12.30 **European top 20** [980143]
14.30 **Cercasi Webj** [30853]
15.30 **Week in Rock** Magazine [5679]
16.00 **TgA Flash** [41501]
16.05 **Best on the beach** [38547]
17.00 **Top selection** [7574785]
18.55 **TgA Flash** [9659389]
19.00 **Mtv Easy** [7871]
19.30 **Mtv Movie special** [6782]
20.00 **Blink 182 You idiot!** [3105]
20.30 **Hit list Italia+** [32308]
22.30 **Chi è Gip?** [61785]
23.30 **Senseless Acts of Video** [9308]
24.00 **Ibiza Spotlights** [6475]
0.30 **Partyzone** [1794902]
1.30 **Dance floor chart** [1265490]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 17; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
6.12 Non solo verde; 6.17 Radiouno musica; 6.33 Italia, istruzioni per l'uso; 8.33 Inviato speciale; 9.40 Song 'e Napule; 10.06 In Europa estate; 12.02 Diversi da chi?; 12.36 Inter nos; 13.19 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 14.05 Magazine; 14.35 Sabato Sport; 18.00 Gr1; 19.20 Sport; 19.36 Mondomotori; 19.47 Ascolta, si fa sera; 21.00 Gr1; 22.00 Gr1; 22.25 Bolmare; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 9.00 40° all'Ambra; 10.00 Il Cammello di Radiodue; 10.10 Il Cammello di Radiodue - Tanti auguri; 10.30 Gr2; 11.00 Carta di riso; 13.00 Fegiz Files; 13.41 Il cammello di Radiodue; 15.00 Hit parade live show; 17.05 Natalie Cole in concerto (R); 19.00 Brivido - Festa di compleanno; 20.00 Bagaglio a mano; 20.37 Il Cammello di Radiodue; 23.00 Boogie nights megamix; 2.00 Incipit (R)

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; 9.01 Mattinotre; 10.00 L'Arcimboldo; 10.50 Mattinotre - Speciale storie di fiamma; 12.30 Uomini e profeti; 13.00 Tournée - Viaggio in Italia; 14.00 Due sul tre; 15.00 Le guerre dei mondi; 15.30 Due sul tre; 16.50 I fantasmi di Broadway; 18.00 Due sul tre; 19.01 Tournée; 19.35 Radiotre suite Festival; 20.00 Il Cartellone. Le Sieghede Corinche; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"), 9 Gerardi & Viscardi, 11 W l'Italia, 13 Mai visto alla radio, 15 The Flight da Milano, 17 The Flight da Roma, 19 Eurotime, 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Collegamento con la discoteca Capriccio, 2 Crazy Club.

OGGI

13,00 Tmc Motori Tmc
15,35 Ciclismo. Campionati mondiali su pista Raitre
15,35 Auto. 24 Ore ■ Spa-Francorchamps Tele+
16,30 Atletica. Grand Prix Meeting da Londra Eurosport
16,35 Pallanuoto. Torneo delle Nazioni da Genova Raitre
17,40 Nuoto sincronizzato da Roma Raitre
18,20 Superbike. GP d'Europa da Brands Hatch Tmc
18,30 Torneo di Amsterdam. Lazio-Barcellona Stream
20,35 Rai sport notizie Raitre
20,45 Calcio. Fiorentina-Energy Cottbus Tmc



Cagliari, rissa Berretta-Bellotto

CAGLIARI. Il centrocampista Daniele Berretta (foto) è stato escluso dalla rosa del Cagliari dopo una rissa con l'allenatore Gianfranco Bellotto avvenuta nel ritiro di Asiago. Il giocatore continuerà la preparazione con l'allenatore in seconda. Il presidente Massimo Cellino, informato dell'accaduto dal team manager Gianfranco Matteoli, ha espresso solidarietà e sostegno a Bellotto e chiederà al Collegio Arbitrale della Lega di infliggere una sanzione al giocatore.

In attesa delle stelle, che arriveranno lunedì, i bianconeri si coccolano i talenti della nuova generazione

E' la Juve del baby-boom

Ancelotti promuove l'«inglese» Maresca

protagonisti

Fabio Vergnano

inviato a CHATILLON

Il tecnico: «Lui mi ha convinto, è già maturo Pericard crescerà presto con gli altri giovani»

OTTIME notizie per Carlo Ancelotti. In attesa dei pezzi da novanta annunciati in arrivo per lunedì, funziona già la Juve dei giovani. Bari ha confermato che il baby boom di casa Juve è un fatto reale, gli under 21 bianconeri non si sono smarriti al primo contatto con il calcio e con i calcioni di serie A.

Maresca, Pericard, Guzman, Max Vieri e Gasbarroni: ecco i nomi su cui Moggi ha investito, anche - in taluni casi - con ardite manovre ■ mercato. La stoffa c'è, il futuro è in cassaforte.

Ancelotti ne prende atto con il distacco di chi aveva previsto tutto: «Hanno dimostrato personalità, non si sono mai fatti intimorire dall'avversario, e quando c'è stata battaglia, come è accaduto con l'Inter, sono sempre stati presenti».

Nel passare in rassegna la truppa dei debuttanti, Carletto si sofferma in particolare su due giocatori: «Maresca è un organizzatore di gioco, sa prevedere l'evolversi dell'azione prima degli altri. L'esperienza in Inghilterra è stata preziosa, ora è pronto per fare la sua parte in campionato e per questo resterà con noi. Pericard è un attaccante moderno, veloce, ma ancora grezzo tecnicamente. Viene da una scuola importante come quella francese, ha diciassette anni e farà parte della squadra Primavera. Per gli altri, come Guzman, Maietta e Gasbarroni, la loro affermazione conferma che il nostro settore giovanile lavora bene. Comunque, tutti resteranno vicino alla prima squadra, durante la settimana spesso si alleneranno con noi».

Sul volto da impunito di Enzo Maresca non ci sono più i segni della paura. Le legnata di Domoraud non ha lasciato traccia, la risonanza magnetica ha confermato che basteranno tre giorni di riposo per rimettersi in sesto. «Si è scusato e non ho motivo ■ credere che non fosse in buona fede. Purtroppo l'entrata del francese ha acceso gli animi» spiega.

Intanto il fattaccio ha fatto sì che Enzino Settebellezze abbia capito che aria tira nel calcio che non fa più distinzione fra amichevoli d'agosto e partite vere. Un altro passo in avanti verso i gradi di aspirante titolare che Ancelotti gli ha già assegnato e che lui avrebbe comunque preteso quando ha chiesto alla Juve di non cederlo in prestito, ma di lasciarlo nel gruppo. Sarà il suo primo campionato di A: nella scorsa stagione, dopo essere arrivato in febbraio dal West Bromwich, ha giocato cinque minuti esatti a Piacenza, poi uno strappo l'ha messo ko.

Occhi furbi, la faccia tosta di chi sente già di avere denti buoni per rosicchiare posizioni su posizioni. Maresca ha un obiettivo che non gli pare esagerato: «Penso che una quindicina di presenze possa metterle in bilancio per i mesi futuri. Essere nel gruppo dei big è il minimo che mi aspettassi». Del resto 54 partite nella prima divisione inglese sono un bagaglio importante, come utili sono state le botte che ha preso in Inghilterra «dove, però, si entra duro, ma non si cerca mai ■ cattiveria fine a se stessa».

Ancelotti ha contribuito in maniera sostanziale a migliorare le sue caratteristiche: «Ero un po' sfaticato, lo ammetto, non mi piaceva correre. Adesso ho capito, anche perché l'allenatore mi ha aiutato. Ha giocato nel mio stesso ruolo, giorni fa gli chiedevo qualche consiglio in più, è un piacere ascoltarlo. ■ mi auguro che quello di Bari non resti un episodio, ma sia un segnale forte per il futuro. Non soltanto per me. Si può essere giovani di età, ma già in grado di interpretare la partita in maniera adulta. Noi l'abbiamo fatto, io ho perfino cercato di trasmettere sicurezza agli altri compagni che ho visto un po' intimoriti prima della sfida con l'Inter». Ora ■ un desiderio: «Vorrei il numero tre di maglia. Era quello di Andrea Fortunato, un ragazzo di Salerno come me, un campione sfortunato che ho ammirato. Sono ancora molto legato alla sua famiglia».

Il baby boom fa passare in secondo piano che neppure un torneo della birra riesce a scorrere senza code velenose. Ancelotti pare rassegnato al peggio: «Quando in campo ci sono certe squadre non si tratta mai di un'amichevole, le partite sono sempre accese. Anche se siamo ad agosto le sfide sono già vigorose e si può cadere in tentazione come è successo a Domoraud. Non prevedo una stagione diversa dalle altre, le polemiche non mancheranno neppure quest'anno».





Il centrocampista: «Ho un sogno, indossare la maglia di Fortunato»

Enzo Maresca, a fianco, ha 20 anni
Vincent Pericard, sopra, ne ha 17

DOPO LA BATOSTA CON IL REAL INFORTUNIO ALL'ARGENTINO E ALBERTINI POLEMIZZA

Nel Milan-caos Redondo ko

Moggi ha in pugno Athirson, contestato

La fortuna non sembra amica di Fernando Redondo, 31 anni, che ieri al secondo allenamento con i nuovi compagni del Milan si è già bloccato



mercato

Nino Sormani

MILANO

ALTA tensione al Milan: il motivo principale è naturalmente la pesante sconfitta subita con il Real Madrid nel Trofeo del Centenario davanti ai tifosi rossoneri e a uno scocciatissimo **Berlusconi**. Ma dopo lo choc di due sere fa, ecco che sulla compagnia del povero **Zaccheroni** si abbatte un'altra tegola. Ieri, infatti, al suo secondo allenamento con i nuovi compagni, **Redondo** ha dovuto chiedere aiuto ai medici per un indolenzimento muscolare alla coscia destra.

Secondo i sanitari, non sarebbe nulla di allarmante e lo stop non dovrebbe compromettere il recupero del giocatore per la sfida di Champions League di mercoledì prossimo a San Siro con la Dinamo Zagabria. La preoccupazione resta.

Redondo ha involontariamente contribuito a rendere effervescenti le giornate milaniste anche per un altro motivo. L'argentino è stato indicato da Zaccheroni come il sostituto di **Albertini**, il quale si è subito arrabbiato, agitandosi al punto da chiedere un immediato colloquio con il presidente Berlusconi, che ha cercato di tranquillizzare il centrocampista garantendogli che il suo posto non è in discussione. Le spiegazioni del Cavaliere non sarebbero però state troppo convincenti e Albertini continua a mantenere rapporti tesi con il tecnico, che per il momento non intende dargli spiegazioni. Allo scopo di preparare al meglio la sfida europea della prossima settimana, oggi a Milanello (17,30) il Milan sosterrà un ultimo provino con ■ svizzeri del Morbio (Serie C elvetica).

Piccolo intoppo anche sul fronte interista. I medici nerazzurri hanno infatti concesso due giorni di riposo a **Hakan Sukur** che nella gara con la Juve al torneo di Bari ha riportato una contusione al ginocchio destro. Non dovrebbero comunque esserci dubbi circa il suo impiego nel preliminare di Champions League che ■ squadra di **Lippi** disputerà mercoledì prossimo con l'Helsingborgs.

E veniamo al mercato. I tifosi del Flamengo contestano **Athirson** e la Juve ne approfitta per farsi avanti e dichiararsi pronta ad accelerare i tempi del suo acquisto, senza attendere la fine di dicembre e la scadenza del contratto. L'offerta juventina per lo svincolo anticipato del giocatore è di 8 miliardi, ma il Flamengo ne chiede almeno 40. Nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore contatto tra le parti.

Intanto il Milan attende dalla Roma una risposta per il difensore **Zago**, mentre dall'Argentina fanno sapere che **Riquelme** è sempre più vicino alla società rossonera. L'Inter spera di portare a Milano il centrocampista brasiliano **Vampeta**, già la prossima settimana: 40 i miliardi che dovrebbe versare al Corinthians. **Moratti**, però, sta seguendo anche un altro centrocampista: si tratta del ceco **Tomas Rosicky**, 21 anni, dello Sparta Praga, che ha disputato un ottimo Europeo, ha il vantaggio di costare meno e di essere considerato, grazie alle nuove norme appena approvate dalla Figc, un comunitario.

La Roma sta per cedere l'attaccante **Paolo Poggi**, 29 anni, ai Rangers di Glasgow, per 12 miliardi. Il centrocampista **Venturin**, appena svincolato dall'Atletico Madrid, sta per accasarsi all'Udinese che ■ offre un ingaggio biennale di 2,5 miliardi, uno in più di quanti gli garantiva la Lazio. Il Barcellona ha fatto sapere a Cragnotti che è pronto a riprendersi **De la Pena**, ma solo in prestito e con l'ingaggio (6 miliardi a stagione) pagato a metà dalla Lazio, mentre le due società continuano a parlare di Zenden, scelta obbligata per Cragnotti dopo che il Bologna ha dichiarato **Binotto** incedibile.

La Fiorentina ha bloccato il difensore centrale colombiano **Jorge Hernan Bermudez**, 29 anni, in forza agli argentini del Boca Juniors: costa 7 miliardi. Il Parma pensa al futuro e ha acquistato dal Velez Sarfield il centrocampista **Hussain**, 24 anni, che andrà in prestito al River Plate e dai colombiani del Deportivo Cali l'altro centrocampista **Candelo**, girato in comproprietà allo stesso Velez. Ancora guai, infine, per la Sampdoria: è di ieri la notizia che anche il direttore generale, l'avvocato Emiliano Salvarezza, ha lasciato la società.

I VELENI NON VANNO IN VACANZA

Piero Bianco

IL clima è quello che, con involontario (?) umorismo, sintetizzava ieri una notizia del televideo Rai. Pagina 203, cronaca delle amichevoli (?) d'agosto. Flash sul triangolare di Bari: «Inter a segno con Domoraud poi il "solito" rigore con Max Vieri a terra dopo contrasto di Ferrari». Due righe di prelibato veleno, che numerosi lettori non hanno mancato di segnalarci. Solito, tra virgolette, autorizza una serie di riflessioni assai poco gradevoli e assolutamente gratuite.

Il fallo sul fratellino del più celebre Christian era veniale, lo hanno sottolineato tutti i presenti allo stadio San Nicola. Paparesta ha probabilmente sbagliato a sanzionarlo col penalty. Ma definire "solito" il rigore a favore della Juve contro l'Inter, è riaprire l'armadio degli spettri, riesumare polemiche superate e vecchi rancori che non dovrebbero appartenere, perlomeno, al bagaglio degli show di mezza estate.

In palio c'era una coppa di birra, non la Champions League. Eppure i giocatori nerazzurri, subito dopo il «fattaccio», hanno accerchiato minacciosi l'arbitro, dicendogli di tutto. Poi Domoraud s'è fatto giustizia da solo, avventandosi come un ossesso sul ginocchio del baby Maresca, finito ko.

E' proprio vero che la stagione dei veleni non finisce mai. Ad Amsterdam, il laziale Pesaresi s'è fatto cacciare al 90' per una gomitata. A Trieste è scoppiata una rissa furibonda tra i giocatori di una formazione greca di secondo piano e quelli della Triestina. A Cagliari Daniele Berretta è già finito fuori rosa per un violento litigio con l'allenatore Bellotto: ora il presidente Cellino ne chiede il deferimento e sanzioni esemplari.

Clima da campionato: il peggiore. Pur apprezzando il tentativo federale di «fare qualcosa» per frenare gli eccessi, non riusciamo a immaginare quale Authority possa ragionevolmente cancellare l'estate dei veleni, che introduce l'autunno dei veleni, che porterà a un inverno velenoso. La spirale perversa non va in vacanza, né giustifica ottimismo sulla stagione ormai alle porte.

«Le polemiche, ■ risse e le contestazioni già in questa fase della preparazione non ci sorprendono, ci saranno sempre, ma siamo pronti ad affrontarle», sostengono a Sportilia i designatori arbitrali Bergamo e Pairetto. Tanti auguri (anche) a loro e alla brigata dei 36 fischietti. Il passato è in archivio, dicono, e non ci condizionerà. Speriamo che sia vero.

Arbitri in raduno a Sportilia con la novità di un sorteggio più «integrale» e guardalinee in campo nelle situazioni a rischio

Pairetto: le polemiche non ci fanno paura

«Ormai contestano i rigori anche in tornei amichevoli Ma siamo sereni. De Santis potrà dirigere Juve-Parma»

Gianluca Paparesta ha concesso alla Juve un rigore contestato dall'Inter



Franco Badolato

Da ieri sera i 36 arbitri di serie A e B sono in ritiro a Sportilia. La giustizia ordinaria ha appena mandato in soffitta il caso Ceccarini (rigore non concesso a Ronaldo) che risaliva all'aprile '98. Gioisce, Pier Luigi Pairetto, uno dei due designatori: «Portare un arbitro in tribunale per un errore sarebbe come citare in giudizio Raul per il rigore sbagliato che è costato l'eliminazione della Spagna dall'Europeo». Ma i veleni dell'ultima stagione (caso De Santis in Juve-Parma) sono pericolosamente sospesi sulle teste dei fischietti se è vero che già in un torneo amichevole a Bari un dubbio penalty assegnato da Gianluca Paparesta ha scatenato nuove scintille fra Juve e Inter.

Insomma, si ricomincia da dove si era finito. Pairetto avvisa gli utenti: «Ormai i rigori li contestano anche in amichevole. Sarà come sempre un'altra stagione ricca di discussioni, la lotta per lo scudetto è ancora più serrata ed è impossibile pensare che gli errori non accadano. Ma noi siamo sereni. E continuiamo sulla nostra strada». Le certezze, in verità, per i fischietti sono poche. No agli arbitri dall'estero (sono gli altri Paesi che chiamano i nostri); basta con il doppio arbitro, esperimento fallito e comunque non richiesto dalla Fifa; no alla moviola in campo («impraticabile, bisognerebbe cambiare le regole»); sì ai sensori sulle porte (ma sarà fattibile?) per evitare la piaga dei gol-fantasma.

Qualcosa, però, cambia. Intanto, il nuovo sistema di sorteggio, definito «più integrale». Non più cinque fasce di partite ma tre: 6 per la più dura (le principali gare di A), 6 miste (le ultime di A e le prime di B), 7 di B. Per ogni fascia sei gli arbitri designati da Bergamo e Pairetto «scelti sulla base del rendimento della giornata precedente e sullo stato di forma». A differenza del passato saltano le limitazioni di impiego, resta il limite geografico. De Santis di Tivoli, ad esempio, non potrà dirigere Roma e Lazio ma nulla vieta che la casualità del sorteggio lo porti a dirigere anche tre volte di seguito Juve o Parma. «E non esiste nessuna preclusione - aggiunge Pairetto - al fatto che diriga Juve-Parma. Se in quel momento lo meriterà, lo includeremo nella lista. Il sorteggio determinerà o meno l'accoppiamento». Il designatore ha ricordato che i quattro mesi di sospensione inflitti a De Santis sono per le dichiarazioni non autorizzate e non per l'errore tecnico (gol non convalidato a Cannavaro). Paolo Bergamo ha aggiunto: «Io sono rimasto famoso per un errore nei confronti della Roma (gol annullato a Turone nell'82 contro la Juve, ndr) ma ho continuato a dirigere la squadra giallorossa e Viola non ha mai detto nulla».

Per migliorare, gli arbitri avranno a disposizione un archivio-video con la possibilità di rivedersi (ed essere giudicati dai designatori) nelle azioni contestate. Dice Pairetto: «Tra le situazioni più delicate resta l'intervento falloso da dietro. I guardalinee saranno determinanti. Anche se, con le nuove indicazioni Fifa, l'unico passo in avanti che gli assistenti degli arbitri potranno fare è entrare in campo per stabilire la distanza delle barriere».

CONTINUA L'INVASIONE DI GIOCATORI SUDAMERICANI NEL NOSTRO CAMPIONATO

Brasile, la moda che non passa mai

Da Emerson a Pinga: una fabbrica di campioni

analisi

Leonardo Silva

IL Brasile non passa mai di moda, questo è vero, ma negli ultimi tempi le società italiane si sono scatenate più che mai sui giocatori brasiliani. Possono essere atleti affermati, come Emerson, oppure giovani quasi sconosciuti. Il torinista Pinga ha fatto scuola, perché dal Clube Atletico Juventus San Paolo è arrivato adesso anche Paquito, nel Napoli. I brasiliani emergenti hanno il vantaggio di costare cifre ragionevoli e di non dover attraversare l'Atlantico per raggiungere la loro nazionale.





I giovani Pinga (sopra) e Athirson promettono di disputare un campionato di grande livello indossando le maglie del Torino e della Juventus

L'invasione brasiliana non è finita qui. L'Inter sta trattando con molto interesse il centrocampista Marcos Batista Vampeta, incontrista del Corinthians, autore di due gol nella recente partita di qualificazione mondiale contro l'Argentina. Costa 30 miliardi e il Corinthians non vorrebbe venderlo prima di gennaio, ma dal Brasile annunciano che già la prossima settimana potrebbe sbarcare in Italia. L'Inter è sempre stata molto attenta al mercato brasiliano, Moratti in passato ha preso Roberto Carlos (poi l'ha venduto pentendosene amaramente) e soprattutto Ronaldo, non si è certo spaventato di fronte al fallimento di Caio.

Adesso in Brasile si è scatenata la caccia all'erede di Ronaldo, una caccia che durerà almeno fino alla completa guarigione dell'asso nerazzurro. Qualcuno è convinto che il giocatore in questione possa essere Lucas, il centravanti che è appena passato dall'Atletico Paranaense al Rennes (Francia) per 42 miliardi di lire. Invece secondo altri bisogna puntare su Geovanni, un giocatore che si sta mettendo in luce nel Cruzeiro di Porto Alegre (la squadra nella quale giocava Ronaldo prima di passare al Psv Eindhoven) e ha appena vent'anni. Moratti ha già messo gli occhi su di lui. Però sta raccogliendo un discreto successo in Brasile anche l'altro attaccante França, ventiquattrenne del San Paolo. È stato nel mirino della Fiorentina ed è atteso come uno dei grandi protagonisti del campionato nazionale, iniziato da una settimana. Non bisogna ovviamente dimenticare Ronaldinho, che ormai si fa chiamare Ronaldinho Gaucho per evitare di farsi confondere con Ronaldo dell'Inter. Ha vent'anni e ha doti tecniche veramente eccellenti. Da tempo viene seguito dall'Inter, ma Moratti non vuole offendere Ronaldo prendendo il suo «doppio».

Chi invece è destinato a fare grosse cose è Alex del Parma. Non è ancora ufficialmente tesserato per via del tetto degli extracomunitari, ma presto avrà un posto. E dopo l'Olimpiade promette di essere una rivelazione nel nostro campionato. Non ci sono ovviamente solo Alex e Ronaldinho nella nazionale olimpica a sperare di fare grandi cose. C'è anche Athirson, il futuro juventino, che è atteso dai brasiliani come una possibile grande rivelazione. C'è poi il centrocampista centrale Mozart, un incontrista di grande cattiveria che recupera mille palloni e fa ripartire le azioni. Gioca nel Flamengo, ha 21 anni e piace molto al Perugia. Inoltre c'è Adriano, che era il compagno d'attacco di Lucas nell'Atletico Paranaense ed è appena passato all'Olympique Marsiglia.

Nel gruppo dei candidati all'Olimpica andranno tenuti d'occhio anche Fabiano, centrocampista del San Paolo. Nel gruppo di giocatori che hanno disputato le ultime partite di qualificazione mondiale con il Brasile, ce ne sono alcuni che possono essere interessanti in proiezione futura, anche perché diversi possono ottenere il passaporto comunitario in tempi ristretti. Da tenere d'occhio soprattutto un difensore che si chiama Edmilson, gioca nel San Paolo e ha 24 anni: Luxemburgo crede sempre di più in lui e l'ha fatto esordire recentemente con buoni risultati al fianco del neomilanista Roque Junior. Di chiara origine italiana è invece il centrocampista Belleti (all'anagrafe Juliano Haus Belleti), ventiquattrenne molto versatile che può essere utilizzato sia al centro che sulla fascia destra e gioca nel San Paolo. Un altro difensore emergente, anche se non proprio ragazzino, è il venticinquenne Fabio Luciano del Corinthians, centrale di grande personalità, cresciuto moltissimo nell'ultima stagione.

Tra le vecchie conoscenze del calcio europeo è tornato nettamente in voga Guilherme, il ventiseienne attaccante che giocò bene in Spagna nel Rayo Vallecano ma adesso è diventato una stella nell'Atletico Mineiro. È una stella in Brasile, ma è di difficile collocazione in Italia, l'attaccante Edilson del Corinthians, che non ha un ruolo ben definito ma proprio per questo fa impazzire la gente. E per concludere, ecco una serie di nomi che si sono rivelati in gennaio alla Copa Sao Paolo de Futebol Junior e presto faranno parlare di sé anche in Europa: Fabio Simplicio, 20 anni, regista del San Paolo; Guaru, 19 anni, centrocampista sinistro del Guarani; Montezine, 20 anni, centrocampista estero del San Paolo; Barbieri, 20 anni, attaccante dell'Etti Jundai. Zè Roberto, 19 anni, ala del Clube Atletico Juventus San Paolo.

Si è già scatenata la caccia al nuovo Fenomeno: Alex del Parma, Lucas e Geovanni sono destinati a fare grandi cose come Athirson (Juve) Mozart, Fabiano e Ronaldinho



Il centrocampista brasiliano Emerson, neoacquisto della Roma di Capello

E Ronaldo brucia le tappe

«Lavoro duro, tornerò ancora più forte»

MILANO

Il sogno è quello di tornare in campo tra gennaio e marzo. Qualcuno dice addirittura a fine novembre, ma è meglio non esagerare. L'Inter non gli farà fretta, Julio Velasco ha già detto che nei programmi nerazzurri di quest'anno, Ronaldo non viene contemplato. Giocherà solo quando starà bene, al cento per cento. Ronaldo ringrazia e si impegna al massimo. È molto felice di curarsi a Rio de Janeiro, a casa sua. Si dedica alla famiglia, gioca con il piccolo Ronald. Ma soprattutto sgobba. Ogni mattina e ogni pomeriggio svolge tre ore di lavoro sul ginocchio con le due fisioterapiste Tatiana e Fernanda, sette giorni su sette, senza una pausa.

Ronaldo si sta curando nella clinica «Fisiobarra», di proprietà del suo amico Nilton «Filè» Petrone, sul lungomare di Barra de Tijuca, il quartiere dei Vip di Rio. L'ambiente migliore per riuscire a guarire bene. Da tempo Ronaldo sta chiedendo all'Inter di andare



Ronaldo è al lavoro a Rio de Janeiro

per qualche mese al Flamengo in prestito. Sostiene lui che in questo modo potrebbe guarire meglio. La risposta di Moratti è stata assolutamente negativa. Ronaldo è un patrimonio nerazzurro e non giocherà da un'altra parte. Piuttosto, gli verrà lasciato più tempo per guarire. «Ronie» ringrazia e promette: «Tornerò più forte di prima, lo dico ogni giorno a me stesso».

Chi lavora al suo fianco dice di non aver mai visto una persona così determinata. A quattro mesi dall'operazione al ginocchio destro, Ronaldo riesce a piegare l'arto all'88%. Ma è sicuro che per il 18 agosto potrà arrivare al 100%. Per quella data è previsto infatti l'arrivo in Brasile del professor Gérard Saillant, che l'ha operato a Parigi. Finora la rieducazione è andata avanti come previsto, un ulteriore controllo potrà confermare la bontà del lavoro svolto. L'unico rischio può essere quello di lasciarsi prendere dall'entusiasmo e di accelerare i tempi.

Ronaldo non è stato ovviamente iscritto al turno preliminare di Champions League, probabilmente non verrà iscritto nemmeno alla fase dei gironi, con la speranza di poterlo aggiungere al gruppo per la fase decisiva del torneo europeo. L'importante è che Ronaldo si convinca che il suo futuro può essere solamente a Milano, all'Inter. Moratti lo aspetta, non vede l'ora di riabbracciarlo e di osservarlo mentre vola in campo. Lo chiama almeno due o tre volte alla settimana e quando non lo chiama lui si pensa qualche altro dirigente. [l. s.]

Amichevoli: il Napoli battuto dai dilettanti del Borgosesia



Il Pallone d'Oro del Barcellona: «Da voi si pensa solo al risultato e ai soldi, io invece voglio divertirmi» Oggi ad Amsterdam una sfida a rischio

A lungo inseguito da Berlusconi Rivaldo (a sinistra) dice: «Avevo già deciso di restare in Spagna»

Rivaldo fa l'esame alla Lazio «Italiani schiavi dello stress»

Guglielmo Buccheri

AMSTERDAM

Da una parte Rivaldo e le sue truppe; dall'altra i campioni d'Italia. Nel mezzo la paura, per Nedved e soci, di incappare in una Caporetto stile-Milan. Nel tardo pomeriggio il Torneo del centenario alzerà il sipario all'Amsterdam Arena sulla sfida più attesa tra due regine del Vecchio Continente. Il Barcellona, sebbene orfano di Luis Figo, il grande traditore passato nella sponda madrilista, è pronto a far brillare stelle di prima grandezza. Rivaldo sarà subito in campo, come Kluivert, Cocu, Guardiola e i nuovi Petit, Gerard e Overmars che uniti ad una maggiore freschezza atletica (la Liga partirà a fine mese) fanno pendere il pronostico tutto dalla parte catalana.

«Il nostro obiettivo sarà evitare brutte figure», sospira Eriksson, appellandosi a Salas, Baronio, Nedved, Stankovic, Mihajlovic e Peruzzi. Tra le due Grandi, tante storie di mercato. Si cominciò con Ronaldo (grande sogno irrealizzato di Cragnotti) per arrivare a De la Peña e Couto e finire con Rivaldo e Zenden. Il pallone d'oro brasiliano ha chiuso la porta in faccia al calcio italiano; Zenden, spera ancora di sbarcare nella Capitale. Rivaldo spiega: «Non è mai esistita la reale possibilità di un mio trasferimento al Milan. Io e la mia famiglia volevamo rimanere a Barcellona. La pressione, nella Liga, non manca, ma non è come in Italia dove non c'è spazio per il divertimento. Da voi si pensa solo al risultato e al denaro». Niente Milan, dunque, né Lazio. Per il pallone d'oro brasiliano un lungo tira e molla, una lunga attesa condita da minacce di fuga prima dell'elezione di Gaspart alla presidenza del club catalano e della firma sotto un contratto da dodici miliardi a stagione fino al 2003. Il tutto sullo sfondo del più classico gioco delle parti. Intanto, il Bayer Leverkusen e il rude Zivkovic si scusano con Inzaghi per la mandibola andata in frantumi, ma sul volto di Simone nessun sorriso.

Altre amichevoli. *Ieri:* Napoli-Borgosesia 0-1 (Stellone ha fallito un rigore), Parma-Ivrea 5-2, gol di Milosevic (2), Amoroso, Ortega, Di Vaio e per l'Ivrea di Brandani rig. e Laghi; ad Atene, Brescia-Werder Brema 4-0, gol di Raducioiu, Hubner e Gonzalez (2).

Oggi: torneo di Atene col Brescia, Milan-Morbio (Milanello ore 17,30); triangolare col Verona.

Maspero, il più in forma dei granata, si mette in evidenza per meritarsi il contratto

«Toro, tienimi e non ti pentirai»

Dopo gli elogi, il presidente gli ha fatto una promessa

Aurelio Benigno

TORINO

Potrebbe sembrare una delle tante favole che regala il calcio, magari di quelle da leggere sotto l'ombrellone per rilassarsi e pensare che il mondo del pallone non è solo fatto di contratti miliardari e di megasponsorizzazioni. Storie vere, genuine, tipo quella fin troppo nota del falegname-garzone Moreno Torricelli che dalla Caratese finisce alla Juventus e vince scudetto, Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale, oppure quella di Michele Paramatti che, disoccupato, prova per il Bologna e viene ingaggiato per la serie C. Ma la storia ha un epilogo ancor più roseo perché dalla Coppa Uefa con i rossoblù, a 32 anni, il difensore è passato addirittura alla Juventus di Ancelotti e giocherà in Champions League. Ma, sia pure con prospettive meno esaltanti per il protagonista, anche il Toro propone un caso abbastanza singolare ed è quello di Riccardo Maspero che, senza una squadra, ha chiesto e ottenuto il permesso di aggregarsi al ritiro estivo dei granata. E' arrivato così, senza pretese, nella speranza che il suo vecchio allenatore Gigi Simoni che lo valorizzò nella Cremonese dei miracoli, potesse nuovamente accorgersi di lui. Ed è quello che sta avvenendo perché Riccardo Maspero - che forse cominciava a coltivare malinconici propositi di ritiro - è stato promosso a pieni voti e il suo primo estimatore farà di tutto per trattenerlo e fargli avere un contratto.

Una promozione ottenuta a Cogne con il più alto dei voti, perché Maspero, dopo la prima parte del ritiro, è stato giudicato il più in forma. «Quando mi fu detto che c'era la possibilità di aggregarmi senza contratto - ricorda il giocatore - mi presentai con entusiasmo, voglia e disponibilità. Il Toro è il Toro, la serie B non c'entra perché questa è sempre una squadra da serie A e allora mi sono buttato in questa avventura. L'accordo economico non è mai stato un problema, avevo solo una gran voglia di giocare. Dicono che un giocatore offra il meglio di sé dai 27 anni ai 30, ebbene io quel periodo l'ho perso tra Vicenza, Perugia e Lecce, squadre che avevano altri programmi. Ecco perché adesso ho entusiasmo e tanta buona volontà. A parte gli elogi dell'allenatore, che già mi conosceva, mi hanno inorgoglito quelli del presidente Romero, che mi ha stretto la mano facendomi i complimenti accompagnati da una promessa...». Cioè quella di convocarlo in sede per la firma del contratto: «Credo che in questo caso valgano più certe parole che una firma sul contratto».

Dall'ingaggio probabile a un posto da titolare, gli esami per Maspero sembrano non finire mai. Ma lui non è d'accordo: «Anche in caso di risposta negativa, ringrazierei per la possibilità offertami è stata data, figuratevi se - in caso di conferma - accamperei anche pretese da titolare. Farei né più né meno quello che ho fatto finora lavorando con professionalità e tanta umiltà al servizio della squadra grazie anche all'aiuto di Bonomi, Ferrante e Schwoch che si sono rivelati più che amici. Insieme faremo tornare grande il Toro».



Riccardo Maspero ha 30 anni


in occasione del 15° ANNIVERSARIO offerta
perSempre®
di più
Agosto e Settembre arrediamo tutta la Vostra Casa
a sole Lit. 4.990.mila
COMPRESA IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
TUTTI I PREZZI COMPRENDONO IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO.
cucina Lisa Blu 2.390.mila*
Compresi elettrodomestici di marca.
590.mila letto Anita
armadio 4 ante Oxford 890.mila
990.mila
soggiorno Tintoretto 1.790.mila
soggiorno con letto singolo a scomparsa 1.190.mila
cucina Anna 2.090.mila*
Compresi elettrodomestici di marca.
divano Giuly 390.mila
2.290.mila*
Compresi elettrodomestici di marca.
1.490.mila cameretta Tulipano
cameretta Oxa 1.490.mila
divano trasformabile Sushi 690.mila
Kit vetrina con alzata a 3 ante Dora 990.mila
armadio 6 ante Infinito 990.mila
* I prezzi si riferiscono alla composizione di 255 cm. lineari completa di elettrodomestici di marca.
perSempre
il gruppo più grande d'Italia
METI S.p.A.
Via Sette Comuni, 27 - angolo Corso Traiano
10127 TORINO
(Uscita tangenziale MONCALIERI direzione TORINO - MIRAFIORI)
Tel. 011-316.18.96 - 011-316.18.97
Aperto sabato e domenica con orario continuato
www.persemprearredamenti.it
Nome Cognome Indirizzo Città cap

OLTRE AL FANTINO, TANTI ALTRI NOMI FAMOSI SONO SCAMPATI A GRAVI INCIDENTI



QUIROT

L'atleta cubana Ana Fidelia Quirot, stella del mezzofondo, sette anni fa rischiò di morire nel rogo della sua casa: perse il figlio che aveva in grembo e rimase piagata sul viso e sul corpo, ma nel '97 tornò a vincere



LENTINI

Nell'estate '93 Gianluigi Lentini, che allora aveva 24 anni, fantasista del Milan, esce di strada sulla Piacenza-Torino: la sua Porsche si incendia, il calciatore è ricoverato in fin di vita per un trauma cranico, ma si riprenderà



POPOV

Nell'agosto '96 a Mosca il fuoriclasse russo Aleksandr Popov è accoltellato alla schiena da un venditore di cocomeri: operato dal chirurgo di Eltsin, si salva e riesce a tornare fra i big del nuoto mondiale



COULTHARD

Nel maggio scorso David Coulthard, pilota scozzese di F1, esce miracolosamente illeso da un incidente aereo a Lione: nello schianto del piccolo jet muoiono il pilota e il suo vice. David torna subito alle gare

«Vista la morte, ho imparato a vivere»

Dettori oggi torna in sella: ma sono un altro uomo

intervista

LONDRA

SONO passati 65 giorni da quel volo maledetto e Lanfranco Dettori oggi torna in sella. Era il 1° giugno e Frankie aveva preso un aereo privato con il collega Ray Cochrane per recarsi dall'ippodromo di Newmarket a Goodwood. Qualche minuto, però, e il velivolo aveva perso quota, schiantandosi al suolo alcuni chilometri dopo il decollo. Nell'inferno di metallo, moriva il pilota Peter Mackey, mentre Dettori e Cochrane finivano all'ospedale.

Ancora adesso quei momenti terribili tengono sveglio Frankie la notte. Ma bisogna andare avanti. La vita continua e anche la carriera del fantino italiano, fra i più bravi e famosi del mondo. Oggi Dettori tornerà alle corse, proprio su quella pista di Newmarket. Una gara minore, non certo un gran premio, per ritrovare ritmi e forma, poi si vedrà.

Dettori, con che animo affronta il ritorno in sella?

«Onestamente non lo so. Mi auguro che sia come quando da bambini si cade dalla bicicletta. Ci si alza, si rimonta in sella e via, come se nulla fosse successo. Però non posso saperlo. Me ne accorgerò solo in corsa. Devo essere onesto, temo di aver perso l'abilità di prima».

Un'esperienza del genere può cambiare la vita.

«E' vero, d'ora in poi non salirò mai più su un piccolo aereo privato. Girerò in auto o in treno, al limite su voli di linea. Ho preso l'aereo lo scorso mese, quando sono andato in vacanza dai miei in Sardegna, e non vi dico che cosa ha dovuto fare mia moglie Catherine per convincermi a salire a bordo. E' stato terribile. Ho rivissuto il giorno dell'incidente e la stessa cosa è accaduta quando in tv ho visto le immagini del Concorde schiantatosi a Parigi. Mi è mancato il respiro, perché sapevo bene che cosa hanno provato quei poveretti a bordo».

Ma non è stata una morte rapida, sul Concorde?

«Non credo proprio. C'è un momento terribile e angosciante in cui capisci che l'aereo precipiterà e che stai per morire. A me è capitata la stessa identica cosa, una sensazione indescrivibile. Quel giorno mi rivolsi a Ray, che era tramortito al mio fianco, e gli dissi: "Amico mio, siamo morti. Tra poco andremo in cielo"».

Quanto è cambiata la sua vita, adesso?

«Tantissimo. Sono una persona totalmente diversa. Ho rivalutato ogni aspetto della mia vita e credo di avere capito quali sono le cose realmente importanti. Mia moglie Catherine, mio figlio Leo, queste sono le cose che contano. Non lo sport, non il mio lavoro, che al confronto sono quasi irrilevanti. Ogni giorno è prezioso. Se qual è la gioia più grande? Poter vedere mio figlio crescere. E ogni giorno ringrazio il Signore perché mi ha concesso questo privilegio».

Più spazio alla famiglia, dunque?

«Certo. Prima dell'incidente correvo da tutte le parti ogni giorno, da una gara a un appuntamento con gli sponsor a un'altra corsa. Una cosa folle. Adesso le priorità sono tutte diverse. D'ora in poi farò un solo meeting al giorno e mi prenderò un paio di giorni di libertà alla settimana. Se questo significa che non sarò più un campione, pazienza. Non me ne importa proprio».

Quanto è stata importante la sua famiglia durante la convalescenza?

«Senza di loro non so se adesso sarei qui, veramente. Sono andato in Sardegna e lì ho ritrovato la forza di continuare. Anzi, ho persino esagerato, perché grazie alla cucina di mia madre ho messo su circa otto chili di troppo. E' un problema per un fantino, ma li smaltirò».

Anche perché adesso si tornerà a far sul serio.

«Già, ma il lavoro è diventato meno importante. Prima dell'incidente dicevo che avrei corso per altri dieci anni e poi mi sarei dedicato magari alla carriera di commentatore televisivo. Adesso non lo so più. Al massimo correrò altri cinque anni o forse meno. La vita è troppo breve per sciuparla e vi sono cose molto più importanti del lavoro».



Il 1° giugno scorso, l'aereo privato che trasportava Frankie Dettori si è schiantato dopo il decollo dall'ippodromo di Newmarket: morto il pilota Peter Mackey, feriti gravemente il fantino italiano e il suo collega Ray Cochrane



Lanfranco Dettori è nato a Milano il 15/12/1970 ed è figlio d'arte: suo padre Gianfranco è stato per 20 anni il miglior fantino italiano. Frankie da 15 anni si è trasferito in Inghilterra, dove è diventato una stella del galoppo

Atletica: oggi anche la May nel Grand Prix di Londra

Accuse dal vicepresidente Iaaf «Fermate Sotomayor, è recidivo»

Giorgio Rondelli

Grande atletica oggi al Crystal Palace di Londra (diretta su Eurosport dalle 16,30 alle 19) e riflettori puntati su Marion Jones, che ieri in conferenza stampa ha dichiarato di volere attaccare in futuro il primato del mondo del lungo appartenente alla russa Chistyakova (mt 7,52 nell'88). La fuoriclasse americana a Londra correrà però sui 100 mt, specialità che le è più congeniale e nella quale è imbattuta dal '97: sulla sua strada troverà la Miller e la Pintusevich. Sulla stessa distanza, in campo maschile Ato Boldon se la vedrà invece con il temibile canadese Bruny Surin. Attesa anche nei 5 mila per Haile Gebreselassie, che quest'anno gareggia col contagocce, mentre Hicham El Guerrouj andrà ancora all'attacco del proprio primato mondiale sul miglio (3'43"13). Per i nostri colori, scenderanno in pedana Fabrizio Donato nel triplo e Fiona May nel lungo, quest'ultima alla ricerca della vittoria ma anche di un balzo oltre i 7 metri.

Sempre da Londra, rimbalza intanto la notizia dell'aperto dissenso espresso dal vicepresidente della Iaaf, lo svedese Arne Ljungqvist, sulla riduzione della squalifica nei confronti del cubano Javier Sotomayor, che era stato sospeso per uso di cocaina. Il primatista mondiale dell'alto (mt 2,45) potrà così rientrare in gara a Ferragosto a Mountaban (Francia) e andare poi ai Giochi. La cosa non è gradita all'alto dirigente dell'atletica mondiale, che si è dissociato dalla decisione del tribunale Iaaf, sostenendo che il cubano era già risultato positivo a un altro controllo e sarebbe dunque recidivo. «Un'accusa totalmente falsa - ha replicato Sotomayor da Cuba -. Dietro tutto questo c'è qualcuno che vuol farmi del male».

SPORT FLASH

■ **VIA GINOLA, SOLDI RESTITUITI.** In seguito alle proteste per la cessione di David Ginola (9 miliardi) all'Aston Villa, il Tottenham ha offerto ai propri tifosi la restituzione dei soldi dell'abbonamento.

■ **LA PRIMA SCHEDINA.** Ecco la prima schedina del Totocalcio (partite del 20 agosto, Coppa Italia): Chievo-Piacenza, Sampdoria-Empoli, Crotone-Fermana, Atalanta-Pistoiese, Ravenna-Avellino, Cittadella-Cagliari, Salernitana-Ascoli, Torino-Ternana, Cesena-Varese, Venezia-Siena, Savoia-Pescara, Ancona-Cosenza, Pisa-Genoa.

■ **CICLISMO: VITTORIE ITALIANE.** Alberto Ongarato e Marco Zanotti vincitori all'estero. Il corridore della Mobilvetta si è imposto in volata nella 12ª tappa del Giro di Portogallo e, sempre allo sprint, Zanotti ha vinto a Copenaghen la 4ª tappa del Giro di Danimarca.

■ **ATLETICA: LA BRUNET SPERA.** Stasera Roberta Brunet sarà la protagonista dell'11° Meeting di Lignano Sabbiadoro (Udine), nel quale cercherà di ottenere il tempo di 8'50" nei 3 mila femminili, imposto dalla Federazione per andare alle Olimpiadi. Fra i partecipanti alle gare, anche Angelo Carosi (3 mila), Andrea Giaconi (110 hs), Giorgio Frinolli (400 hs), Ivan Bernasconi e Stefania Cadamuro (alto), oltre al nigeriano Clementi Chukwu (400) e alla statunitense Kellie Suttle (asta).

■ **VOLLEY, AZZURRE BATTUTE.** Nel 1° match del Grand Prix femminile, in Thailandia, l'Italdonne ha sfiorato il colpaccio contro Cuba, campione olimpica e mondiale perdendo 3-2 (25-18, 16-25, 25-21, 23-25, 15-12). Stamane, ore 9 italiane, sfida contro la Russia.

■ **NUOTO: ASSOLUTI.** I titoli assegnati ieri, maschili e femminili: 200 farfalla Pampana e Cavallino, 200 rana Rummolo e Farina, 50 dorso Leoni e Cappa, 4x200 sl Carabinieri A (Ghiglione, Becchiarini, Pampana, Brembilla) e Aurelia (Bucciardi, Revelant, Serrani, Chiusoi).

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Accadde ieri

Il 5 agosto del 1854 inizia una epidemia di colera che dura 4 mesi e che fa decine di morti. Un'altra si era diffusa nel 1834 e numerose sono state nella storia della città le epidemie, con centinaia di vittime: nel 1817 il tifo, nel 1823-'24 il vaiolo, nel 1831 e 1834 le "febbri intermittenti" nel 1835 il colera. Ancora il vaiolo nel 1844 e nel 1848. Stragi soprattutto nelle classi più povere che vivevano in spaventose condizioni igieniche ed erano sottoalimentate.

Il tempo

Vince ancora il maglione sulla maglietta a maniche corte. Il transito di un fronte freddo associato a una profonda saccatura atlantica, mantiene le temperature su valori abbastanza bassi. La massima non dovrebbe superare i 22-24 gradi, mentre nella notte la colonnina di mercurio si attesterà sui 14-16 gradi. Inversione di tendenza a partire dal tardo pomeriggio.

Quanto manca a...

I lavori per il parcheggio di corso Stati Uniti procedono regolarmente. Verrà inaugurato - se non ci saranno intoppi - il 21 dicembre vale a dire fra 139 giorni. La struttura prevede 500 posti auto di cui 454 a rotazione e 46 per i privati. Verranno poi realizzate quattro rampe, due di uscita e due di ingresso, disposte lungo corso Stati uniti in prossimità di via Fanti e via Bricherasio in modo tale da entrare e uscire dall'autorimessa in entrambi i sensi di marcia.

Funziona a pieno ritmo la macchina organizzativa, già oltre trecentomila le prenotazioni

Sindone, tutto pronto per l'Ostensione

L'apertura sarà tra una settimana

Maria Teresa Martinengo

«Arrivano tanti stranieri, soprattutto francesi, inglesi, tedeschi. Chiedono di dare solo un'occhiata, ma non possiamo accontentarli: l'Ostensione non è ancora incominciata, diciamo, il Duomo in questo momento è un cantiere. Spieghiamo che possono vedere la copia della Sindone nella chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina». Il volontario che presidia l'ingresso della Sacrestia della cattedrale - intorno a lui è tutto un viavai di operai, restauratori, architetti - è un testimone fedele dell'atmosfera che precede l'apertura dell'Ostensione del Giubileo, sabato 12. Un evento che si annuncia - almeno per ora, complici le vacanze - più «tranquillo» rispetto all'esposizione del '98, organizzata a 20 anni dall'ultima. Il primo traguardo delle 300 mila prenotazioni è stato superato nei giorni scorsi, agosto è comunque quasi «al completo» con le migliaia di ragazzi delle Giornate Mondiali della Gioventù. Da fine mese, poi, si andrà a regime con i gruppi di pellegrini «tradizionali».

Sabato 12, alle 9, i primi a sfilare davanti al Sacro Lino saranno i giornalisti (già 200 accreditati), quindi sarà la volta dei preziosissimi volontari dell'Ostensione. Nel pomeriggio l'arcivescovo guiderà il pellegrinaggio dei giovani, in diretta su Raiuno come la messa inaugurale di domenica mattina, celebrata da monsignor Severino Poletto con i vescovi del Piemonte. Dalle 16 di domenica incominceranno le visite prenotate (la prima giornata offre ancora qualche spazio tra le 16 e le 17, lunedì 14 c'è posto sia di mattina che di pomeriggio, mentre a Ferragosto è ancora libera la fascia 9-12).

Nel frattempo, nell'area piazza Castello-piazza San Giovanni-Giardini Reali si lavora senza sosta. In cattedrale, la grande cornice nera della Sindone è già circondata dal nuovo drappeggio di velluto rosso. E rossi sono i sedili dei celebranti, la poltrona dell'arcivescovo. E' stato proprio monsignor Poletto a chiedere che il viola di due anni fa (e tuttora presente) fosse «alleggerito» da un altro colore.

Il gran movimento di addetti ai lavori tra le navate e intorno alla cattedrale - dove si stanno montando i «corridoi» di ingresso e di uscita, il padiglione della prelettura - è analogo a quello di decine di operai che allestiscono biglietteria, sportelli-informazioni, bookshop, punti-ristoro, servizi: davanti alla Prefettura ha ormai preso forma il padiglione ottagonale, in piazzetta Reale è quasi ultimata la Cappella delle confessioni e dell'adorazione. In via XX Settembre - ormai a senso unico - è stato posato il largo (e sicuro) marciapiede in legno lungo il Seminario Vecchio dove hanno sede gli uffici dell'evento e dove saranno allestite le mostre «Prevenzione e sicurezza: spunti dai dipinti votivi» e «Le piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro».

Sotto i portici di piazza Castello, davanti alla sede di Turismo Torino (come a Porta Nuova), da qualche giorno è possibile prenotare la visita al Duomo. E' una opportunità che si aggiunge al numero verde 800.329.329 e al sito www.sindone.org, finora utilizzati in egual misura (nel '98 solo il 10,6% dei pellegrini si servirono di Internet). Dal 12 saranno anche attivati 7 chioschi-prenotazioni in centro e presso i parcheggi ATM di interscambio.

La «macchina», insomma, sta marciando a pieno ritmo. I tremila volontari che hanno dato disponibilità per il servizio d'ordine in Duomo, le visite alle chiese giubilari, l'assistenza ai disabili stanno ritirando i tesserini di riconoscimento e i gilet-divisa. «All'inizio di luglio abbiamo lanciato un appello per coprire al meglio i turni dal 12 al 14 agosto. E la gente, come sempre quando c'è bisogno, ha risposto. E' un bel segno», dice Carlo Stroppiana, responsabile della Segreteria generale dell'Ostensione. L'ingegner Stroppiana ricorda anche la disponibilità offerta da 16 volontari per accompagnare i disabili visivi a visitare la Sindone «tridimensionale» realizzata appositamente per loro. «Hanno dovuto seguire un corso di formazione specifico e immedesimarsi nelle difficoltà di chi non vede».



Saranno i giornalisti e i volontari i primi a sfilare sabato 12. Dal pomeriggio di domenica le visite dei pellegrini

Una visione dall'alto del Duomo come appare in questi giorni (a sinistra)



Il padiglione ottagonale per i servizi in allestimento davanti alla Prefettura

In arrivo a Valdocco da tutto il mondo

La cittadella salesiana diventerà un grande ostello

Centinaia di messe, seimila pasti al self-service per il solo mese di agosto, migliaia di pernottamenti prenotati. Sono le cifre dell'Ostensione a Valdocco, dove i salesiani hanno già finito le vacanze. «Ormai siamo tutti qui - racconta il rettore, don Luigi Basset - e ci prepariamo a ricevere migliaia di pellegrini. L'idea del movimento che avremo viene da quei semila pasti al nostro self-service: sono richiesti appena dal 20-25 per cento dei gruppi che arrivano a visitare i luoghi di Don Bosco». Nel '98, i visitatori erano stati oltre 700 mila, tutti a vedere la celebri «cameretta» di don Bosco, dove il santo visse e morì, la basilica, i musei, la Cappella delle reliquie. Quest'anno i visitatori troveranno anche la mostra d'arte «Sindone, icona di Gesù uomo dei dolori».

Dal 12 agosto, spiega don Basset, «Maria Ausiliatrice sarà riservata ai pellegrini. Potranno celebrare la messa con i loro sacerdoti dalle 6 alle 20.30. Se poi ci sono gruppi accompagnati solo da laici, noi siamo pronti a celebrare per loro in tutte le lingue europee. Le messe tradizionali, nel frattempo, sono trasferite in una cappella attigua alla basilica.

A Valdocco il boom di presenze è incominciato: domani centinaia di ragazzi di tutto il mondo saliranno al Colle Don Bosco per il Forum internazionale del Movimento Giovanile Salesiano. Sempre domani sarà a Valdocco un folto gruppo in arrivo da Hong Kong, poi ne giungeranno dalla Francia, dalla Spagna, arriveranno decine di missionari salesiani dall'Angola. «In agosto alloggeremo in totale 2500 giovani - spiega il rettore - e una sera, in particolare, ne ospiteremo un migliaio. Abbiamo fatto uno sforzo organizzativo notevole per assicurare a tutti un letto e una doccia».

La cittadella salesiana (200 posti-letto per giovani, 50 camere singole e doppie per pellegrini, 600 posti per pranzo al sacco, 400 al ristorante), si appresta a diventare un grande «ostello» che si integrerà in agosto con l'ospitalità offerta dalla diocesi nelle parrocchie e nelle famiglie ai ragazzi diretti (o di ritorno) a Roma per le Giornate Mondiali della Gioventù. Da fine mese, poi, fino al 22 ottobre, sono attesi gruppi di pellegrini d'ogni età dall'Italia e dall'estero. «A Valdocco - riflette don Basset - notiamo che anche da parte dei torinesi c'è una forte ripresa della preghiera e della richiesta di sacramenti. Sarà la svolta del secolo, la percezione dello scorrere inesorabile del tempo: le persone sentono la necessità di un cambiamento, di ritrovare la libertà interiore. E ritornano in chiesa. Questo è molto bello anche per noi, che ne siamo i "gestori"».

[m.t.m.]

In Piemonte

Lo sportello che aiuterà i siciliani

Poiché non è mai troppo tardi, Regione Piemonte e Provincia di Palermo hanno firmato ieri un accordo che ha come obbiettivo «migliorare la qualità della vita» degli emigranti siciliani. Per ora si tratta dell'apertura di uno «sportello», che però in futuro potrebbe diventare una sorta di «consolato» della Provincia di Palermo (con possibilità di estenderlo a tutte le province siciliane) non solo per assistere i corregionali in Piemonte, offrendo loro canali privilegiati per trovare occupazione, ma anche per illustrare le opportunità lavorative e imprenditoriali della Sicilia. Come dire che se la figura tradizionale dell'emigrante siciliano con la valigia di cartone non esiste più, o come spiega l'assessore palermitano Messina «è diventata una figura da villaggio globale», al contrario «ci sono in Sicilia ottime possibilità d'investimento per gli imprenditori del Nord, magari proprio quelli di origine siciliana che qui hanno fatto fortuna e ora vorrebbero tornare a casa».

L'iniziativa, che intende inserirsi sulla scia del nuovo federalismo istituzionale, è stata presentata ieri a Torino dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, da quello della Provincia-Regione di Palermo, Francesco Musotto, con gli assessori Mariangela Cotto (con delega alle politiche sociali per la Regione Piemonte) e Aldo Messina (Promozione umana, Provincia di Palermo). Lo sportello dovrà favorire «il miglioramento della qualità della vita dei cittadini lavoratori emigrati». Avrà sede a Torino, sarà operativo da ottobre e vi opereranno due funzionari dell'«Agenzia Piemonte Lavoro» e un consulente della Provincia di Palermo. Il progetto è sperimentale per sei mesi. Musotto e Messina hanno detto di essere già stati contattati da altre regioni italiane per dare vita ad iniziative analoghe, e hanno ricordato che in alcuni paesi della provincia di Palermo il tasso di disoccupazione tocca punte del 50, 60%. Ghigo si è detto «particolarmente soddisfatto» dell'accordo, «che dimostra «come le Regioni del Nord siano particolarmente sensibili alle problematiche del Sud».



«Ha ucciso per vendicarsi»

I carabinieri hanno arrestato il presunto assassino di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana. Con i suoi complici avrebbe voluto dare una lezione alla vittima, che lo aveva fatto licenziare dalla ditta dove entrambi lavoravano. Ma la spedizione punitiva era degenerata. A tradire l'assassino sarebbero state le impronte digitali.

SERVIZIO A PAGINA 35

Il ministro, la scuola e la bandiera

DALLA facciata della scuola media «Costantino Nigra» è sparito il deprimente tricolore stinto, lo «straccio sporco» che ha fatto indignare il professor Italo D'Agostino e l'ha indotto a scrivere a «Specchio dei tempi». Non comparirà più, nemmeno dopo un passaggio in lavatrice (come suggerito dal docente che per dieci anni, gli ultimi prima della pensione, ha insegnato proprio nell'istituto statale di via Bianzè). Il 18 settembre i ragazzi saranno accolti da una bandiera nuova di zecca che porterà con sé una piccola storia: la segnalazione dell'anziano professore seguita dall'intervento di un ministro.



Il ministro torinese Nerio Nesi è intervenuto per solidarizzare con l'ex preside che auspicava la sostituzione della bandiera sporca

Il ministro dei Lavori Pubblici, infatti, il torinese Nerio Nesi, ha scritto a sua volta alla rubrica de La Stampa: «Il professor D'Agostino lamenta, giustamente, lo stato indecoroso della bandiera nazionale che - per legge - deve essere appesa all'ingresso della scuola "Costantino Nigra". Mi auguro che i responsabili della scuola stessa abbiano già provveduto: in ogni caso ho disposto che venga inviata una bandiera nuova...».

Per il momento della bandiera nuova non c'è traccia. Ma in estate, evidentemente, i tricolori vengono ritirati. Forse, nell'occasione, certi capi d'istituto impartiscono direttive ai bidelli affinché ai drappi più stanchi ed impolverati sia concesso un giretto in tintoria. Certo è che di questi tempi in giro se ne vedono pochi. Dunque, per esporre il dono del ministro Nesi si aspetta l'inizio del nuovo anno scolastico. Che, tra l'altro, con l'avvio dell'autonomia e la realizzazione del dimensionamento è di grande importanza. Ma che potrebbe anche presentare qualche risvolto da «pasticciaccio all'italiana» a causa delle procedure non ultimate dei recenti concorsi. Così una bandiera dai colori squillanti, che rassicuri e dia speranza ad alunni, genitori e insegnanti, diventa più che mai opportuna. Almeno questo risultato il professore l'ha raggiunto.

Vedremo se ce la farà ad ottenere il resto. La lettera proseguiva così: «Sul lato di via Cordero di Pamparato, sempre nella stessa scuola, si vedono enormi finestre con le leggere persiane frangisole di sghimbescio, mezze alzate e mezze abbassate, di traverso insomma. Sul davanzali interni di molti finestroni si vedono grosse file di libri ammassati in un disordine sconcertante. Nessuno, tra il personale della scuola, si accorge di tutto questo marasma?». Chissà... In questo periodo, il personale è in vacanza. E il ministro della Pubblica Istruzione ha problemi più gravi a cui pensare.

[m. t. m.]

SI ESTENDE L'ESEMPIO DI SAN LIBORIO



IL VICESINDACO

«C'è un proverbio che dice: l'erba buona scaccia quella cattiva. Ci auguriamo che le nuove aperture possano risollevare le sorti del Balon». Ad affermarlo è il vicesindaco Domenico Carpanini, che aggiunge: «Questa e altre azioni, anche di ordine finanziario, potrebbero davvero cambiare l'anima di Porta Palazzo»



IL COMMERCIANTE

Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ritiene che un'operazione come questa vada sempre vista di buon occhio. «Ci sono però alcune condizioni da rispettare: che i nuovi operatori commerciali non pecchino di professionalità e siano persone al di sopra di ogni sospetto dal punto di vista della legalità»



IL PRESIDENTE

Il presidente della circoscrizione Luciano Barberis giudica positivamente l'aumento delle licenze a Porta Palazzo. «Bisogna però salvaguardare il destino di coloro che hanno già una vetrina affacciata sul Balon e sperare che l'unione in questo caso faccia la forza: contro la piaga dell'abusivismo, s'intende»

Più locali per frenare il degrado

Il Comune sblocca le licenze a Porta Palazzo

Emanuela Minucci

Il Balon come il Quadrilatero romano: strappato al degrado grazie al magico volano dell'«aperto by-night». O meglio, grazie a una pioggia di nuove licenze che fra pochi mesi potrà costellare di vetrine accese anche il cuore di Porta Palazzo. «Vetrine accese che porteranno gente in quel quartiere, illumineranno anche le serate di uno dei quartieri più bui, innescando un circolo virtuoso inaspettato». E' quanto si augura il vice-sindaco Carpanini, che per il 6 settembre ha convocato a Palazzo Civico la commissione sul commercio per illustrare ai consiglieri il suo progetto di incremento delle aperture di esercizi commerciali all'interno di Porta Palazzo. Un modo per sottoporre anche l'area compresa fra corso Regina Margherita, piazza della Repubblica, via Ariosto, via San Pietro in Vincoli allo stesso, benefico «lifting sociale» (così come lo hanno battezzato ieri in Comune) che anni or sono restituì a nuova vita il quartiere incastonato fra via Sant'Agostino, via Bellezia e via delle Orfane.

Al Balon, secondo il progetto di Carpanini, potranno aprire i battenti ventotto nuove attività di cui 12 nuovi ristoranti, 10 bar e 6 rivendite non autorizzate per lo spaccio di superalcolici. «L'obiettivo di questa "deregulation" delle licenze - ribadisce il vice-sindaco - è quello di riqualificare quella che, pur non essendo valorizzata, rimane una fra le zone più belle di Torino. Nuovi ristoranti e nuovi bar potranno attirare centinaia di persone e, nel contempo, allontanare da queste stesse strade la cosiddetta malavita». E aggiunge: «Il fatto poi di portare al Balon nuovi visitatori potrà significare una spinta al rilancio ambientale e conservativo del quartiere. Ultima cosa, connessa all'arrivo di nuovi esercizi pubblici, la possibilità di rafforzare la clientela di quelli già esistenti».

> Di notte le vetrine accese daranno vita a uno dei quartieri più difficili di Torino I comitati spontanei: «Resta il problema dell'ordine pubblico»

E proprio di questo aspetto si preoccupa Carlo Verra, presidente dei Comitati spontanei di Porta Palazzo: «La proposta di Carpanini rappresenta soltanto un mattone per ricostruire decoro e appetibilità di questa zona. Certo non basterà, però, a risolvere i gravi problemi di ordine pubblico che affliggono Balon e dintorni».

E a proposito di sinergie per combattere ■ degrado ■ presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ha annunciato proprio ieri che sta per aprire proprio nel cuore ■ Porta Palazzo un distaccamento della propria associazione che ospiterà anche rappresentanti del Coordinamento del quartiere, dei residenti extracomunitari e, infine, mediatori culturali. Per quanto infine riguarda ■ modalità per ottenere una nuova licenza a Porta Palazzo, l'assessorato al Commercio deciderà la data di apertura delle iscrizioni entro settembre.

L'EDIFICIO DELLA VERGOGNA VIAGGIO NELLA TERRA DI NESSUNO

I piccoli ostaggi di via ■ Salle

Barricati in casa nel covo dei pusher

la storia

Alberto Gaino

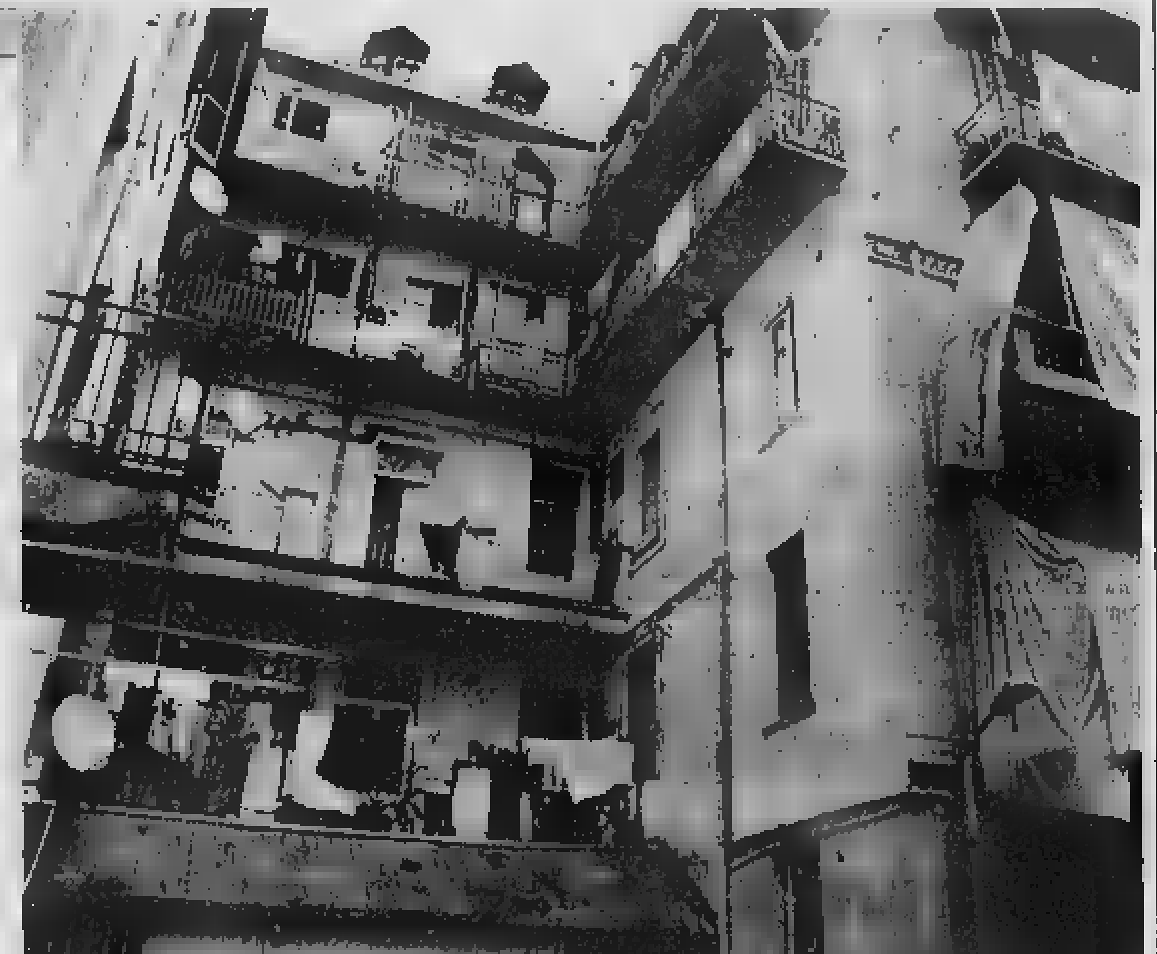
POSSONO vivere dei bambini in un caseggiato dove - nell'androne, per le scale, sui pianerottoli - la regola è incrociare spacciatori e tossicodipendenti impegnati a scambiarsi contanti e eroina? Dove le risse, i pestaggi, il sangue sono altrettanto comuni? Parliamo dello stabile di Porta Palazzo a cui si accede attraverso il portoncino in vetri smerigliati al 5 di via La Salle o dall'attigua via Noè. In quel casone occupato militarmente dai pusher maghrebini vivono barricate nei loro appartamenti alcune famiglie. In strada i bambini scendono accompagnati dai genitori, ma quando papà e mamma sono al lavoro, ti puoi accorgere della loro presenza solo se si affacciano alle finestre. Com'è stato l'altro giorno per un morettino dalla voce squillante. «Ciao», e lo sguardo nostro e di due vigilesse di passaggio si è alzato d'istinto verso il primo piano, sul lato di via Noè. La voce era del piccolo appoggiato alla ringhiera di un finestrone. Sullo sfondo si scorgeva una cucina dalle pareti bianche immersa nel silenzio. Il bambino giocherellava con un fazzoletto giallo. «Papà e mamma?». «Arrivano alle sette».

Intanto le vigilesse tiravano diritto verso corso Giulio Cesare, lasciandosi alle spalle l'incrocio di via Noè con via La Salle, dove si può assistere gratis all'abituale spettacolo di pezzi di ricambio per auto, rubati, che vengono montati sugli automezzi dei nuovi acquirenti. Una vera officina a cielo aperto, con carrelli elevatori, per sollevare il pianale delle vetture, che vengono spostati da mani veloci di qua e là del tratto di via.

In via La Salle 5 polizia e carabinieri intervengono solo in forze e l'ultima volta, all'inizio di giugno, uno spacciatore si è lanciato da un balcone per sfuggire alla cattura, ferendosi seriamente. Ne sono seguiti disordini in strada per un'intera serata e una manifestazione di protesta il sabato successivo. Prima di lanciarsi dal secondo piano, lo spacciatore aveva tentato di filarsela da una finestra che dà su una terrazza comunicante con l'altro stabile dell'isolato, quello cui si accede dal numero 6 di corso Giulio Cesare. I due caseggiati, divisi soltanto da un cortiletto interno - spiegano al commissariato Dora-Vanchiglia - sono un rifugio ideale per chi vive di illegalità: attraverso i cortili e i ballatoi interni si può scappare da ogni parte.

Una casbah, insomma. Specialmente dal lato di via La Salle che Fredo Olivero, il sacerdote che è stato a lungo il responsabile dell'ufficio stranieri del Comune, già nel 1991 indicava fra gli stabili più a rischio della città. «La differenza è che allora erano 15, ora sono almeno 30». Marco Bouchard è invece un magistrato e lui ricorda che «nel 1993, quando ero al minori, il mio ufficio si occupò di quel palazzo perché una banda di maghrebini vi portava a dormire un gruppo di bambini costretti a mendicare di giorno per le vie di Torino».

> Il proprietario dei quattro quinti del palazzo è un ragioniere ex amministratore di stabili che sugli affitti ai clandestini ha costruito un vero impero



Via ■ Salle, simbolo della difficile convivenza tra italiani e immigrati

Proprietario dei quattro quinti dello stabile e di una fetta consistente di quello adiacente, nello stesso isolato, è Giorgio Maria Molino, classe 1942, ex amministratore di condomini, molto attivo nell'avviare e chiudere società immobiliari: alla Camera di Commercio ne risultano 17; l'ultima è l'A.G.M. , acronimo di Agenzia Giorgio Molino che l'ha costituita e da cui, dopo pochi mesi, si è defilato, almeno ufficialmente.

Il vicequestore Antonio Politano e il commissario Alberto Somma hanno identificato Molino nel corso degli ultimi controlli in via La Salle e avuto da lui la conferma che, non solo l'immobile è di sua proprietà, ma che nella zona del commissariato Dora-Vanchiglia, il «ragioniere» possiede 120 alloggi e decine di negozi. In via La Salle Molino ha frazionato un'ex pensione e affittato le singole stanze a condizioni variabili - risulta alla polizia - fra le 271 e le 780 mila lire il mese. Il caseggiato è in condizioni fatiscenti e l'Asl 1, dopo un recente sopralluogo ha inviato al Comune un allarmante rapporto. Vi si parla di «pessime condizioni igieniche».

Dice ancora Olivero: «Noi della Caritas fatichiamo a trovare case agli stranieri, anche quando ci siano garanzie. Se ci dicono di sì, le agenzie ci chiedono che i potenziali inquilini non siano troppo neri. Così ■ è creato spazio ai tipi come Molino. Lui affitta volentieri, alle sue condizioni». Racconta un inquilino di corso Giulio Cesare 6: «Tutto cominciò nel 1990: Molino trasformò un magazzino in dormitorio per 120 persone che poi sgomberarono». A quando un nuovo intervento di magistratura e Comune a tutela dei pochi residenti onesti di via La Salle 5 e dintorni, e dei loro bambini «in ostaggio»?

Per l'ultimo piano

Palagiustizia Dal governo 20 miliardi

Giuseppe Sangiorgio

Arrivano i soldi promessi per completare il Palagiustizia: ■ miliardi. L'ha annunciato, ieri, il Guardasigilli, Piero Fassino, al termine del Consiglio dei ministri che ha dato via libera allo stanziamento. Nel pacchetto non c'è soltanto Torino, ma anche Milano (10 miliardi), Venezia (60 miliardi), Bari (altri 60), Brescia (2 miliardi), Latina (16), Cagliari (14), Arezzo (20 miliardi), Genova (20 miliardi e mezzo). I provvedimenti adottati - commenta Fassino - dimostrano che «il sistema giustizia è una priorità» e che «il piano d'azione non era un annuncio, bensì un fatto concreto».

Soddisfatti l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Franco Corsico, e il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan. «Il discorso della Cittadella giudiziaria - chiarisce Corsico - era stato ripreso dal ministro Diliberto. Adesso Fassino l'ha attuato». Il cantiere che, come è noto, riguarda il completamento dell'ultimo piano dell'edificio, sorto al posto delle caserme Pugnani e Sani, fra i corsi Vittorio Emanuele e Inghilterra, «potrà essere avviato - promessa ■ assessore - all'inizio del 2001, senza disturbare le attività dei piani inferiori, nei quali a settembre traslocheranno le prime sezioni del tribunale civile».



G. Zancan

Il completamento servirà a far spazio a nuovi uffici del Tribunale, necessari dopo la riforma. E, per una parte, anche agli avvocati. Con esso, si porrà la parola fine ad una questione incominciata al termine degli Anni '80, con l'impegno della società concessionaria di consegnare il manufatto «chiavi in mano» entro il 1994. Da allora sono trascorsi più di sei anni. Durante la costruzione, sono venute alla luce (anche in base a nuove leggi) necessità diverse, che adesso, salvo sorprese, troveranno sbocco in questa sopraelevazione, resa finalmente possibile con i ■ miliardi stanziati dal governo.

«Bene, è un'ottima notizia», dice, commentando lo stanziamento, l'avvocato Zancan. Annota: «Meglio tardi che mai. Speriamo che il trasloco, annunciato a settembre, avvenga in ■mpi rapidi e senza soluzioni di continuità». Anche perché, aggiunge, «ad agosto del prossimo anno, Torino ospiterà il congresso mondiale degli avvocati e ci auguriamo di essere in grado, durante quel vertice, di poter far visitare ai nostri colleghi, che arriveranno sotto la Mole da tanti Paesi, un Palazzo di Giustizia funzionante».

Specchio dei tempi

«Vorrei spiegare nelle scuole la mia vita di handicappato, ma trovo solo porte chiuse» - «Un buon pranzo a 30 mila lire» - «Iscrizioni bloccate, c'è rabbia nelle autoscuole» - «La presidenza trasferita»

Un lettore ci scrive:

«Ho 42 anni, mi sono laureato in Scienze politiche, e sono malato di sclerosi multipla, sulla carrozzina da 12 anni. In questi ultimi due anni ho preparato un progetto sull'handicap, tratta il tema della sensibilizzazione anche per mezzo dei disegni, ed è rivolto soprattutto alle scuole. Mi piacerebbe che il mio progetto potesse trovare uno spazio nell'ambito scolastico, per far sì che i bambini convivano con l'handicap, come se fosse una realtà normale. Mi farebbe molto piacere organizzare dei momenti di incontro con gli alunni, ma più il tempo passa e più vedo il mio lavoro andare in fumo: intorno a me le porte sono sempre più chiuse.

«Si potrebbe pubblicare una sintesi del mio progetto in cui ho descritto la mia situazione che vivo quotidianamente, promuovendo un'iniziativa di sensibilizzazione. Sarebbe anche utile pubblicare i miei disegni i quali uniti a delle parole scritte dall'abile penna di un giornalista avrebbero un forte potere comunicativo».

Ugo Busso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In tre coppie di ultrasessantenni abbiamo "provato" alcuni ristoranti che offrivano il pranzo a 30.000 lire. Dobbiamo dire che ci siamo trovati benissimo, trattati sempre con la massima cortesia e consumando ottimi menu. Non certo per fare propaganda, siamo stati piacevolmente sorpresi soprattutto in uno dove ci è stato offerto anche un ottimo fritto misto. Ringraziando ■ Comune di Torino ed i ristoranti che hanno aderito, speriamo che tale iniziativa si sviluppi ancora in futuro».

Seguono ■ firme

Un lettore ci scrive:

«Sono titolare di un'autoscuola: in questo periodo dell'anno siamo in difficoltà perché l'ufficio provinciale della Motorizzazione nega le prenotazioni per effettuare gli esami alle nostre associazioni.

«Così, negandoci ■ fatto il normale svolgimento del nostro mestiere, ■ mette alla gogna dei clienti iscritti da mesi ormai e impossibilitati ad essere prenotati per gli esami. Tutto ciò si ripercuote su di noi che non abbiamo di che rispondere, né sappiamo se questo modo di gestire gli iscritti (del quale si pagano i diritti alla M.c.t.c. ■ anticipo) potrà risolversi a breve».

Segue la firma

Il sindaco di Rocca Canavese ci scrive:

«Gli uffici della presidenza e della segreteria della scuola media di Rocca Canavese gestiscono gli affari scolastici dei Comuni di Corio, Levone, Barbania e Rocca Canavese. Il ministero ha recentemente stabilito di accorpare con la media anche l'elementare e materna in un'unica gestione che viene denominata "Polo Verticale". Questo comporta la necessi■ di ospitare cinque o sei operatori in più ed una serie di scaffalature ed armadi per contenere tutto il materiale e l'archivio relativo all'attività. L'edificio scolastico di Rocca Canavese pur essendo ampio e disimpegnato non ha la capacità ■ accogliere il carico insediativo previsto, come ricordato più volte dagli addetti ai lavori, il personale non docente ha perfino comunicato che non avrebbe garantito la ripresa del servizio con l'inizio dell'anno scolastico del settembre 2000.

«Le Amministrazioni Comunali interessate hanno in passato optato per lo spostamento della segreteria da Rocca Canavese a Corio, comune dotato di locali idonei ad accogliere tutti i servizi richiesti. L'Amministrazione comunale di Rocca Canavese, suo malgrado, ha dovuto accettare questa soluzione anche perché alla richiesta del contributo ■ 720.000.000 fatta al ministero per eseguire un ampliamento non è seguita risposta.

«Impensabile ed improponibile insistere nel lasciare le cose invariate, ciò avrebbe danneggiato l'utenza e sacrificato gli addetti ai lavori. Questa soluzione obbligata non autorizza gli insegnanti dissidenti a classificare come ignoranti i paesi che non hanno finora avuto né la presidenza né la segreteria della scuola media.

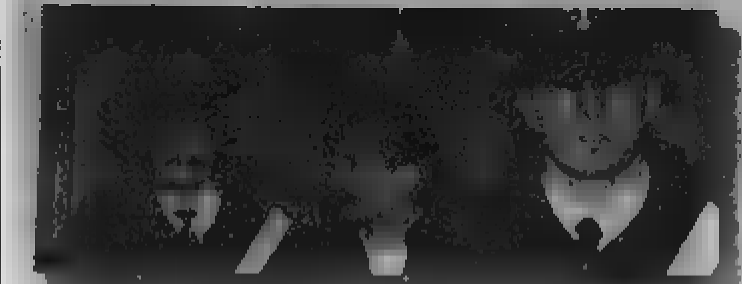
«A questi insegnanti va ricordato che ■ trasmissione della cultura è un atto importante, responsabile e delicato, da non confondere ■ alcun modo con la scelta logistica delle sedi di segreteria.

«Il riferimento poi a fatti e personaggi del passato ha come unico scopo il risveglio di recondite nostalgie che non aiutano certamente a comprendere ■ scelte fatte per rimanere in linea con i tempi e le esigenze moderne. Stando così ■ cose se ne deduce che questa volta sono gli insegnanti ad aver capito "ciò per broca"».

Giovanni Lajolo

specchiotempi@lastampa.it

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, [illegible] anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto per vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro [illegible] sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambusto interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo della «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di GIACOMO BRAMARDO, ALBERTO GAINO, MASSIMO NUMA e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima Vincenzo Triggiani, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Venne anche al funerale»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo. Quelle cose non si fanno neanche il peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla. Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13. «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti, sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un unico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembre verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

FINTO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni», il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

L'allarme dei genitori: abbiamo paura che i bambini vengano aggrediti

«I nostri figli giocano tra i topi»

In un giardino di via Tunisi

Marco Sartorelli

Jessica, 12 anni, non gioca più con le amiche nel giardino di via Tunisi, di fronte alla caserma Morelli di Popolo: la mamma, Maria Giovanna, dice che «per carità, [illegible] visto topi schifosi grandi così correre lungo il muretto, sul prato, fra la sporcizia che nessuno viene a togliere. E se un topo le salta addosso e la morde o la graffia? Si può anche morire, lo sa?».

La mamma è comprensibilmente in apprensione per ciò che potrebbe capitare all'indifesa Jessica, ma la preoccupazione per la crescita della colonia ospitata fra gli alberi (e molta sporcizia) di quei pochi metri quadrati di verde fra corso Unione Sovietica e via Tunisi non [illegible] soltanto sua. «Quattro o cinque mesi fa - racconta Bruno Vituliano, 37 anni, residente nella zona -, noi che di sera ci fermiamo a chiacchierare e giocare a carte sulle panchine [illegible] siamo accorti che c'era qualche topo. Erano piccoli, li vedevamo scendere dal muretto di nemmeno mezzo metro che delimita il giardino e poi sparivano. Non [illegible] avevamo mai visti prima, ci sembrava soltanto una cosa strana, persino simpatica e ci facevano sorridere. Adesso non ridiamo più: sono diventati più grandi e sembra abbiano capito che non hanno nulla da temere. Appena fa buio spuntano in colonne, anche una decina di topi alla volta, uno dietro l'altro. Non ci sediamo più su quelle panchine».

Roberto, un altro ragazzo che frequenta il giardino, dice «che purtroppo non è servito a nulla fare un po' di pulizia. Ho tolto io stesso vecchi materassi usati come giaciglio da qualcuno che veniva tutte [illegible] notti qui a dormire; mi sono infilato sotto gli arbusti a togliere cartoni e bottiglie, ma ho smesso quando ho trovato persino siringhe sporche di sangue. Ho chiamato l'Amiat, e dopo 48 ore le siringhe non c'erano più. I topi, invece, ci sono ancora». I ratti hanno dunque allontanato bambini, spaventato mamme e papà e non fanno nemmeno più divertire i ragazzotti che passavano qualche ora sulle panchine.

Così la mobilitazione anti-topo è cresciuta con il passaparola finché, qualche settimana fa, Vituliano ha cercato la soluzione: «Inutile: l'Amiat mi ha detto che era compito del Comune, il Comune mi ha detto che era cosa che riguardava l'Asl, l'Asl mi ha rimandato al Comune. Qui, comunque, non abbiamo visto ancora nessuno».

Mario Valpreda, direttore regionale della sanità, spiega che «la prima segnalazione della presenza di una colonia di topi si deve fare all'Asl, che valuta la situazione. Nel caso in cui si decida per la derattizzazione, l'Asl obbliga il Comune ad intervenire. [illegible] sindaco ha l'obbligo di firmare un'ordinanza ad hoc. Non esiste quindi una struttura specifica dell'amministrazione cittadina per la lotta al ratto: «costerebbe troppo e sarebbe impossibile intervenire su tutte le segnalazioni. Che fare? Al cittadino non resta che rivolgersi alle ditte specializzate in derattizzazione».



Quello di via Tunisi è uno dei molti giardini della città dove è segnalata la presenza di topi

«Eliminarli? Impossibile»

L'esperto: sono intelligenti e prolifici

«Il topo? Gode di pessima pubblicità... non è bastata la faccia sorridente di Topolino per renderlo simpatico». Non aggiunge «purtroppo» a questa considerazione che sembra uscire da un manuale di marketing, ma dal tono di voce si capisce da che parte sta Francesco Santoianni, architetto (dirige l'ufficio di protezione civile di Torre del Greco), autore di «Topi. Dalla saga del Pifferaio magico agli esperimenti di ingegneria genetica», pubblicato nel '93 da Giunti.

A parte la simpatia, giudizio insindacabile di ciascuno, che può ispirare un ratto, [illegible] che modo può essere pericoloso per l'uomo?

«Si parla del topo come veicolo di malattie, si pensi alla peste, e questo è un dato di fatto, che però riguarda altre epoche. Ma se parliamo [illegible] esempio del rischio leptospirosi, non farei allarmismo. La leptospirosi si trasmette tramite urina, il contatto è possibile per chi vive nella sporcizia [illegible] dorme in vecchi materassi. I bambini delle città europee, mediamente pulite, sfuggono al pericolo lavandosi bene le mani...».

Quali strumenti si possono usare per combattere i topi?

«Praticamente nessuno strumento è utile».

Cioè?

«Il topo è semplicemente il sintomo del degrado ambientale: quando c'è traccia della sua presenza vuol dire che l'uomo e la sua sporcizia sono arrivati. Le derattizzazioni sono inutili. Sono animali intelligenti, si riproducono a velocità impressionante e sono resistenti, molto resistenti».

Qualche esempio, tanto per capire che cosa significa «resistenti»?

«Il topo si adatta a quasi tutti i tipi di cibo; se cade da cinque piani sopravvive, e sopravvive anche ad una scarica elettrica di 220 volt per un minuto; vive e si riproduce a -50 gradi e a +60; può nuotare per un chilometro senza fermarsi; passare tre giorni in acqua non gli fa alcun effetto. [illegible] ancora, le femmine sono gravide ogni 21 giorni: se tutti i topi nati da una coppia sopravvivessero, in un anno quest'unica famiglia sarebbe composta di 2500 individui».

Insomma, dobbiamo arrenderci?

«Basta rassegnarsi: si può uccidere qualche topo, ma è impossibile eliminare una colonia. E non è il caso di allarmarsi nemmeno se si leggono statistiche secondo le quali il rapporto uomo-topo è in media di [illegible] a 4, che in alcune megalopoli, come Città del Messico e Calcutta, diventa di 1 a 20. Il vero problema dei topi è che piacciono poco...».

[m. sar.]

All'età di 91 anni

Morto Rosani Fece costruire Palazzo Lancia

Chi ha qualche capello grigio ricorderà certamente, passando per via Lancia ed osservando il palazzo-simbolo degli uffici Lancia, il nome del suo architetto, Nino Rosani, scomparso martedì sera, all'età di 91 anni nella sua casa torinese. Il suo nome era saldamente legato al mondo dell'industria dalla metà degli Anni Trenta in poi. L'architetto Rosani era nato a Torino nel 1909. Entrò in Lancia come apprendista-impiegato all'età di 14 anni e, continuando gli studi con grandi sacrifici, si laureò in architettura, percorrendo contemporaneamente in Lancia tutta la carriera, fino a diventare direttore dell'ufficio Impianti e Costruzioni. Firmò il progetto di tutti gli stabilimenti, gli ampliamenti e le filiali Lancia, compreso lo stabilimento di Bolzano. Fu l'ultimo dirigente voluto e promosso da Vincenzo Lancia in persona. Nel '58 Nino Rosani terminò il suo rapporto con la casa torinese, quando la famiglia dovette cedere al gruppo Pesenti le ultime frazioni di proprietà per occuparsi del suo già avviato studio di architettura industriale.



Nino Rosani

Collaborò alla realizzazione di edifici e stabilimenti non solo automobilistici, come ad esempio l'Oreal, la Cir, la Sip, lo Cselt, l'Ilte, la Pininfarina, lo Iacp, la Michelin ed altri. [illegible] stato senza dubbio uno dei più significativi rappresentanti della scuola torinese della ricostruzione civile ed industriale del dopoguerra, insieme ad un gruppo di suoi cari amici come Amedeo Albertini, Carlo Alberto Bordogna, Gualtiero Casalegno e Carlo Mollino.

A dare [illegible] notizia della sua scomparsa, a funerali avvenuti, il figlio Guido.

■ **VACANZE FIAT.** La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

■ **ATM.** Da oggi, numerose novità per il trasporto pubblico. A partire dai tram che ritornano in piazza Repubblica, via Milano, via San Francesco d'Assisi e via Bertola, mentre il tram 18 e il bus 67 ritornano in via Madama Cristina e il bus 34 ritorna a percorrere via Nizza. Modifiche di percorso delle linee 4 e 92: ripristino del transito in corso Giulio Cesare con passaggio centrale nelle vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola, San Tommaso e Arsenale. Al ritorno, da via XX Settembre ang. via Micca in via XX Settembre, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, corso Giulio Cesare. Linea 18: transito in via Madama Cristina e deviazione centrale per via Milano e via Arsenale.

■ **POSTAMAT.** Le Poste informano che ai 14 sportelli automatici Postamat già in funzione a Torino e provincia se ne aggiungeranno prossimamente altri 9. Consentono ai correntisti BancoPosta, titolari di carta Postamat e Postamat Maestro di prelevare denaro contante tutti i giorni dalle ore 7 alle 24. A Torino si trovano in via Susa 7, piazza Santa Giulia 12, via Montebello 25, via Bricarello 2, via San Secondo 41/E, via Villarbasse 39, via Asinari di Bernezzo [illegible].

■ **DONNE.** La Regione Piemonte stanzia 3 miliardi e 300 milioni per realizzare progetti mirati all'aiuto di donne in difficoltà: in particolare, vittime di violenza e maltrattamenti, sole [illegible] in gravidanza, disoccupate, ex prostitute. I progetti possono essere presentati, entro il 29 settembre all'assessorato alle Politiche Sociali, da Comuni singoli o associati ed enti consortili.

■ **AUTOSTRADA CHIUSA.** Causa lavori, la tratta autostradale Carrù-Mondovì sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia dalle ore [illegible] di lunedì 7 agosto alle ore [illegible] di martedì [illegible].

«Venerdì nero» per chi viaggiava in Val di Susa: scontri, feriti, code e disagi

Tir in fiamme, bloccata l'Autofrejus

L'incidente nella galleria

Amedeo Macagno

BUSSOLENO

Autoarticolato diretto in Francia entra in galleria, batte contro la parete e prende fuoco. Subito dietro un altro tir ■ urta. E' successo ieri intorno alle 16 sulla Torino-Bardonecchia in galleria Prapuntin. ■ gran boato, probabilmente provocato dalla rottura del serbatoio, poi le fiamme che hanno fatto temere il peggio. Ed invece è andata bene e solo uno degli occupanti del tir andato a fuoco, Valerio Simonetti, 40 anni, è stato trasportato all'ospedale ■ Susa con lievi ferite alla testa e alla schiena, mentre Secondino Grasso, titolare dell'omonima ditta proprietaria del mezzo, è rimasto illeso come suo figlio di 14 anni che viaggiava al suo fianco. Non si è fatto niente neppure René Cisach, 47 anni, l'autista francese che con il suo tir carico di scarpe ha tamponato l'autoarticolato andato a fuoco. Immediati i soccorsi dei vigili del fuoco di Susa che in circa venti minuti hanno domato l'incendio, mentre la polizia stradale e gli uomini della Sitaf (la società che gestisce l'autostrada del Fréjus) hanno bloccato il traffico e fermato in tempo le autovetture che stavano per entrare in galleria evitando così ulteriori incidenti.

Dopo aver raschiato per un centinaio di metri la parete del tunnel cercando di rimettersi in carreggiata l'autista del tir bruciato è riuscito a fermare il mezzo e a scendere per chiedere aiuto insieme al figlio, mentre il suo compagno che si trovava a riposare nella cuccetta, dopo il primo urto che è avvenuto proprio all'imbocco del■ galleria, probabilmente per una manovra sbagliata in un tratto dove c'è un leggero restringimento della carreggiata, dopo essere stato sbalzato sul parabrezza è riuscito anche ■ ad allontanarsi dal mezzo e a mettersi in salvo.

L'autostrada nel tratto Bussoleno-Susa è rimasta così chiusa per tutto il pomeriggio e ha riaperto solo dopo le 20. Un «venerdì nero» quello ■ ieri per chi ha scelto di attraversare la Val di Susa anche percorrendo la statale 24 del Monginevro o ■ 25, dove a causa della chiusura dell'autostrada e della pioggia insistente si sono formate code e rallentamenti. Già intorno all'una, sempre sulla Torino-Bardonecchia all'uscita Susa Venaus, un automobilista francese è andato contro l'attenuatore d'urto proprio in un tratto di senso unico alternato causato da alcuni lavori. L'incidente pur lieve ha causato il blocco dell'autostrada e relative code che sono durate circa un'ora. Poi l'incendio del tir alle 16, che ha provocato altri piccoli incidenti, come quello di un mezzo della ditta Italcage che per far passare un camion dei vigili del fuoco che procedeva a sirene spiegate per andare a prestar soccorso in galleria Prapuntin, ha urtato contro un tir inglese. E anche una Renault Clio condotta da un automobilista di Torino s'è scontrata senza gravi danni contro un autoarticolato, mentre era in uscita da uno svincolo autostradale nei pressi dell'incidente, appositamente aperto dalla polizia stradale per far defluire meglio il traffico sulle strade secondarie.



L'incidente nella galleria Prapuntin ha causato gravi disagi sull'Autofrejus

Iniziativa per contrastare l'opera dei borseggiatori

Ivrea, vigili in borghese pattugliano il mercato

IVREA. Dopo l'attivazione del servizio ■ pattuglia serale, ecco i vigili urbani in borghese per contrastare l'opera di ladruncoli e scippatori al mercato. E' l'iniziativa sperimentata ieri per la prima volta dalla polizia municipale ■ Ivrea, in risposta alle richieste e sollecitazioni di cittadini e ambulanti. Due «civichs», un uomo e una donna, hanno percorso ■ lungo e in largo gli spazi tra i vari banchi, controllando che nulla turbasse il tradizionale mercato del venerdì.

Un solo furto (complice anche il periodo ■ ferie) ha contrassegnato la mattinata: per un soffio il ladro è sfuggito agli agenti, che nel giro di pochi minuti sono comunque riusciti a recuperare il portafoglio rubato e a riconsegnarlo al proprietario. «Vogliamo ripetere il servizio tutti i venerdì - dicono al Comando di palazzo civico -, compatibilmente con le esigenze di servizio». Sempre al mercato è stato eseguito un controllo di polizia sanitaria e veterinaria sugli avicoli, dopo le proteste per le condizioni in cui erano tenuti polli e galline, stipati in gabbie piccolissime.

Uno dei due malviventi bloccato da un carabiniere

Scippano una casalinga ma finiscono in manette

Scippano una donna davanti ad un carabiniere in borghese. Il militare riesce a bloccare uno dei due, mentre l'altro, che si allontana a bordo di un'auto, viene rintracciato e fermato poco dopo.

E' accaduto alle 12,30 in via Saluzzo angolo via Foscolo. Aver tentato di strappare la borsetta a P.G., casalinga di 52 anni, è costato l'arresto a Michele Poma, 36 anni, originario di Palermo ma residente a Torino in strada della Verna, e al suo complice, Alessandro Pusceddu, 32 anni, domiciliato a Moncalieri in via Sestrière, fermato poco dopo sulla Fiat Uno bianca con cui si è dileguato.

Per Poma, oltre alla tentata rapina (la donna ha riportato una prognosi di sette giorni per contusioni multiple), sono scattate anche le accuse di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni per la colluttazione avuta con ■ carabiniere, ■ quale sono stati diagnosticati dieci giorni di guarigione.

Non contento, Poma ha anche danneggiato a forza di testate la vettura su cui i militari lo stavano caricando dopo l'arresto.

Auto fuori strada

Professionista di Fiano muore a Rho

FIANO

Un colpo ■ sonno, un malore improvviso, l'asfalto coperto ■ una patina d'acqua. Potrebbe essere una di queste la causa che la scorsa notte ha provocato l'incidente che è costato la vita ad Augusto Sacchetto, libero professionista presso una società di consulenza informatica di Verona, residente a Fiano, in via Misti 40.

L'uomo, che avrebbe compiuto 41 anni tra poco più di una settimana, è uscito dalla carreggiata dell'autostrada Torino-Milano nel tratto compreso tra i comuni di Rho e Milano, mentre stava ritornando a casa a bordo della sua Audi A3. L'incidente è avvenuto intorno alle 23. O meglio è a quell'ora che altri automobilisti hanno chiamato il 113 per segnalare la berlina cappottata in una roggia. «All'interno dell'auto c'è anche un uomo, è ferito, sta male». Poco dopo al chilometro 120, sotto una pioggia battente, sono arrivate le pattuglie della Polstrada di Villarboit e i sanitari del 118 hanno prestato le prime cure a Sacchetto.

Le sue condizioni, però, erano già critiche e infatti l'imprenditore ■ morto due ore dopo il trasporto al pronto soccorso del Policlinico di Milano. Ora toccherà proprio agli agenti della polstrada ricostruire la dinamica della tragedia avvenuta in una tratto ■ autostrada estremamente pericoloso, privo di guard rail, dove nelle ultime settimane si sono verificati altri gravi incidenti. Augusto Sacchetto, lascia due piccole bambine di quattro e nove anni e la moglie Lidia Castagneris, amministratore di stabili in Torino, con la quale il prossimo anno avrebbe dovuto festeggiare venti anni di matrimonio. [■. gia.]

■ **AN.** L'Atm avrebbe acquistato centinaia di motori per autobus revisionati pagandoli più del loro valore. Lo sostiene Agostino Ghiglia (An), in un'interpellanza al sindaco. Come mai, domanda, «l'Atm ha pagato 50 motori a prezzo pieno, mentre i privati riescono a spendere meno?». E perché «l'Atm ha indetto una gara pubblica solo per 4 motori, per poi comprarne 100, rivolgendosi ad un solo fornitore?». Ghiglia annuncia che presenterà un esposto alla procura della Repubblica, mentre l'Atm replica di «avere agito correttamente».

■ **BARDONECCHIA.** Oggi alle ore 16, alla sala-conferenze di Viale Della Vittoria 44 a Bardonecchia, conferenza del dottor Roberto Ferraris su «Prevenzione dei tumori del tratto digerente». La riunione rientra in un ciclo di interventi su informazione e prevenzione sanitaria promosso dal Comune con la Pro Loco e l'associazione «Amici ■ Barret.. e non soltanto».

■ **PICCHIA LA MOGLIE.** Un operaio liberiano di 35 anni, E.S., è stato arrestato dai carabinieri dopo aver picchiato la moglie nigeriana, I. F., 24 anni. Il fatto è avvenuto l'altra sera e la donna, in ospedale, è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

■ **TRANSALPINA TIBETANA.** Arriveranno oggi a Modane i cento marciatori della «Transalpina tibetana», marcia europea per la libertà del Tibet che attraverserà tutto l'arco alpino occidentale sino a Ginevra. La Cisl comunica che li accoglieranno delegazioni italiane e francesi.

■ **GRUGLIASCO, FERITO.** Un giovane di 24 anni è rimasto gravemente ferito nella «Tipografia Torinese» di Grugliasco. Era entrato dentro una macchina tipografica per lavori di manutenzione, un collega l'ha inavvertitamente messa in funzione e i rulli hanno strappato il cuoio capelluto dell'operaio.

■ **NICHELINO, ARRESTO.** E' stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando macchine fotografiche all'interno del negozio, «Foto Lampo», di via XXV Aprile 91, a Nichelino. In manette: Pierluigi Rolle, ■ anni, di Nichelino.

L'incidente a pochi passi dal comando dei vigili urbani: l'investitrice è fuggita

Scooter pirata travolge donna incinta

Sotto i portici di Rivarolo

Gianpiero Maggio

RIVAROLO

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio sotto i portici di via Ivrea, a Rivarolo. Una donna, incinta di sette mesi e mezzo, è stata investita da uno scooter mentre usciva da un negozio. L'investitore, dopo aver schivato per un pelo altri passanti (la via in quel momento era affollatissima per la corsa ai saldi di fine stagione), è fuggito facendo perdere ■ sue tracce. Alcuni testimoni assicurano che alla guida del motorino, uno scooter di colore rosso con gli specchietti neri, ■ fosse una ragazza col casco in testa. La donna investita ■ chiama Isabella Costo, ■ anni, di Front Canavese. E' sotto choc ma si salverà, così come il bambino che porta in grembo. E' stata ricoverata nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea.

E' la cronaca di un pomeriggio di paura. Sono da poco passate le 17 quando Isabella Costo, in compagnia di un'amica, esce da «Allaria Gioielli». Ha appena superato la porta del negozio quando dalla sua sinistra spunta lo scooter a piena velocità. Viene colpita ■ fianco, perde l'equilibrio e cade a terra in avanti. L'amica che è con lei chiama aiuto. I primi soccorsi alla donna vengono portati dei titolari della gioielleria. «Abbiamo sentito urlare - racconta Paola Sterano, che insieme al marito Bruno De Simone ha prestato le prime cure -, la ragazza era a terra, quasi non respirava. L'abbiamo portata nel negozio. Continuava a gridare: "Il mio bambino, salvate il mio bambino". Ho chiamato immediatamente il 118».

Le serrande della gioielleria vengono abbassate mentre una folla di curiosi viene fatta allontanare. Passano alcuni minuti e arrivano due ambulanze. Mezz'ora dopo la donna è già al pronto soccorso di Ivrea: il referto dei medici parla di trauma addominale per la donna. Ma il battito fetale è regolare, i dottori non hanno riscontrato nessuna anomalia e la gravidanza potrà essere portata a termine senza complicazioni.

In città, intanto, divampano le polemiche. «Solo l'altro giorno una bambina che usciva dal mio negozio non è stata investita per un pelo proprio sotto i portici - dice Maria Luisa Serravalle, titolare di una panetteria a due passi da dove ieri è stata investita la ragazza -. E' un continuo viavai di motorini e biciclette». C'è chi tira in ballo i vigili urbani: la gente chiede controlli più rigorosi. Il sindaco Edoardo Gaetano allarga le braccia: «Non è questione di controlli, manca il senso civico delle persone: sapete quanta gente, anche anziani, usa i portici come piste ciclabili?». Replicano da via Ivrea: «In attesa che prevalga il senso civico, sarebbe bene ricordare che i portici non sono nè una pista ciclabile, nè tantomeno il luogo dove portare i cani a fare i bisogni: la via più bella della città è diventata davvero un esempio di degrado».



Le ambulanze in via Ivrea, in attesa di soccorrere la donna investita dalla moto

In via Aquila, il corpo accanto alla sedia a rotelle

Invalido morto nell'alloggio scoperto dopo sette giorni

Un uomo ■ 43 anni, Fabio Gallo, seminvalido per una forma di poliomelite, ■ stato trovato morto, ieri, nella sua abitazione, in via Aquila, a Torino. Il decesso risalirebbe ■ almeno una settimana fa: ■ corpo, trovato accanto al letto e alla sedia a rotelle, era in avanzato stato di decomposizione.

Solo l'autopsia, potrà chiarire le cause della morte; l'uomo, che aveva piccoli precedenti penali, viveva da solo al piano rialzato di un condominio ed era autosufficiente, nonostante utilizzasse spesso la sedia a rotelle per i suoi spostamenti. Sono stati i vicini, a dare l'allarme, avvertendo un odore nauseabondo provenire dall'abitazione di Gallo.

A Susa, ieri alle 18, carabinieri e vigili del fuoco, hanno trovato cadavere Angelo Rustichelli, 70 anni. Era riverso ai piedi del suo letto nell'alloggio che affittava da tanti anni in via Coubert 18/b. E' stato il suo padrone di casa che, non vedendolo da alcuni giorni, si è insospettito ed ■ avvisto i carabinieri. I militari, assieme ai vigili del fuoco, hanno sfondato la porta d'ingresso dell'alloggio. Qui hanno trovato ■ pensionato morto da circa sei giorni come ha confermato il medico legale.

Intervento eseguito per la prima volta alle Molinette

L'esofago reciso da un vetro ricostruito ■ sala operatoria

Eseguito alle Molinette - e per la prima volta in Italia - un intervento chirurgico per ricostruire un esofago tranciato da una scheggia di vetro. La tecnica, ispirata ai trapianti ■ polmone, è stata utilizzata dall'équipe del professor Giuliano Maggi, primario di Chirurgia toracica. A tre settimane dall'operazione il paziente è stato dimesso e ha ripreso a nutrirsi: è un agricoltore cuneese di 39 anni, vittima di un incidente mentre era su un trattore finito contro un albero. Un frammento di vetro del veicolo gli si è conficcato nel polmone, recidendo l'esofago.

L'intervento è durato quattro ore. «La parte di esofago lesa è stata ricoperta con una porzione di omento, la membrana che ricopre gli organi dell'addome, per permettere la ricostruzione dei tessuti compromessi dall'incidente», raccontano i medici.

«In passato - sottolineano - a questi pazienti sarebbe stato asportato l'esofago e sarebbe stato necessario alimentarli per mesi con una sonda esterna. Successivamente, l'esofago sarebbe stato ricostruito con una porzione di intestino che avrebbe sostituito il canale esofageo».

[m. acc.]

Settimo Torinese

Via dedicata alle vittime delle foibe

SETTIMO

A Settimo vittime e martiri di guerre e repressioni hanno pari dignità. Non esistono più morti di serie A o serie B. Lo ha stabilito la commissione toponomastica che ha deciso di intitolare una delle sue nuove vie cittadine alle vittime delle Foibe. Una decisione, proposta già nel 1998 dai rappresentanti del centrodestra e, recentemente, ratificata. Una scelta, per certi versi clamorosa, in una città di spiccata tradizione operaia e di sinistra, dove finora, vie, strade e piazze hanno ricevuto soltanto «battesimi» ■ parte. «Non capisco tutto questo clamore - commenta meravigliato il primo cittadino, nonché presidente della commissione toponomastica, Giovanni Ossola, che guida appunto l'amministrazione di centrosinistra -. La vicenda delle Foibe è un dato di fatto, un evento storico di cui abbiamo semplicemente preso atto. Nel '98 ci fu l'impegno formale della commissione che oggi ci accingiamo a mantenere». Prossimamente, dunque, non appena i lavori dell'arteria di collegamento da strada Cebrosa a via Raspini saranno conclusi, la via sarà intitola■ e le vittime delle Foibe avranno ufficialmente il loro riconoscimento. Almeno a Settimo, dove ■ processo di rappacificazione storica tra ■ forze politiche sembra aver trovato terreno fertile. «Le vittime sono tut■ uguali - prosegue il sindaco - e quindi mi sembra giusto non dimenticarle. Non c'è nulla, quindi, a mio parere di così clamoroso. Diverso sarebbe se avessimo deciso di dedicare una strada ad Hitler o a Stalin». Soddisfatti, ovviamente, i rappresentanti del Polo. «E' giusto che i martiri di entrambe le parti vengano ricordati - commenta Mariano Nicolosi di Forza Italia -. Anzi, noi abbiamo anche proposto che venga presto organizzato un convegno sulle foibe perché la gente sia informata storicamente su quegli avvenimenti di cui poco o nulla si conosce».

[n. ber.]

■ **TROFARELLO, FERITI.** Cinque feriti, ieri sera, intorno alle 19, in uno schian■ tra due auto alla barriera del casello ■ Trofarello, sulla tangenziale sud. Una Tipo con a bordo tre giovani ha tamponato una Lancia Libra, che si trovava nella corsia 7, in direzione Torino. Sono intervenute ■ ambulanze e la pattuglia della polizia stradale: tre feriti sono stati trasportati ■ Santa Croce di Moncalieri, ■ altri due ■ Maggiore di Chieri

■ **GIAVENO, INCIDENTE.** Un giovane automobilista, Carlo Ruffino, diretto a Giaveno nell'abbordare la curva dei Degali è sbandato: dopo aver travolto un palo della luce ha capottato sulla carreggiata. E' uscito illeso dalla Fiat Uno ridotta ad un ammasso di lamiere.

■ **AVIGLIANA, SINDACO.** Non esiste incompatibilità per il sindaco di Avigliana Remo Castagneri a svolgere l'incarico di primo cittadino e la mansione di dirigente responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Asl ■. L'ha confermato il Prefetto di Torino in una lettera inviata ■ segretario comunale.

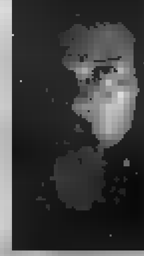
■ **ALBIANO, LEGAMBIENTE.** Dubbi e perplessità vengono espressi dal circolo di Ivrea di Legambiente sul progetto del parco tematico «Millenium Canavese», che dovrebbe essere costruito ad Albiano su 500 mila metri di terreno. «I processi di consumo - recita un comunicato - che si realizzano nei vari settori (ristorazione, ricettività, ma soprattutto viabilità) possono generare fenomeni incompatibili con le regole dello sviluppo durevole».

■ **IVREA, MEDICO.** La «Società americana per la chirurgia del colon e del retto» ha assegnato un prestigioso riconoscimento ■ dottor Enzo Ganio, del servizio di coloproctologia dell'Asl 9. «Si tratta di un premio importante - dicono i vertici dell'Asl -, che conferma la validità dell'equipe che da anni opera all'ospedale di Ivrea».

■ **CARMAGNOLA, CENTRO.** Isola pedonale estiva nel centro storico di Carmagnola, per ridurre i rumori notturni e le proteste dei cittadini. Per tutto il mese di agosto, nei giorni feriali, via Valobra, nel tratto compreso tra piazza Sant'Agostino e piazza Martiri, resterà chiusa al traffico dalle 19,30 alle 7,30.

ESTATE IN CITTA'

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 68.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



«ZELIG» SPERA NEL BEL TEMPO

Cala il sipario su «Zelig Ridi Torino», che ha portato, al parco della Tesoriera, i volti noti e sorridenti della trasmissione tv «Facciamo cabaret». La manifestazione, organizzata da Zelig, Eventiduemila e GEI-Grandi Eventi Italia e formulata proprio come clone - in versione live - del programma televisivo condotto da Claudio Bisio (foto), prevede, per stasera alle 21,30, un appuntamento con la comicità giovane o, comunque, emergente. Per Zelig N.B.C./Natural Born Comedians, salgono sul palco Stefano Chiodaroli, Beppe Braida, Claudio Batta e Gigi Rock e la Band. In caso di maltempo il programma potrebbe subire variazioni. Informazioni allo 011.3272.695.



C'E' JULIA ROBERTS A SAN FILIPPO

Ricca di interessanti proposte la serata cinematografica. Alle 22 all'Arena Metropolis in viale Boiardo 24, proiezione del film «28 giorni» con Sandra Bullock. Alle 21,30 all'Arena Ruffini di corso Trapani, «Un marito ideale» con Rupert Everett. All'Arena San Filippo, via Maria Vittoria 7c, ore 22, c'è invece «Erin Brockovich, Forte come la verità» con Julia Roberts (foto); mentre al Centrale in via Carlo Alberto 27, ore 16,30 e 20,20, proiezione di «Libera» di Corsicato; alle 18,30 e 22,30 «Tutto su mia madre» di Almodóvar.

MUSICA CLASSICA ■ QUOTA

Apre al Pian del Sole l'auditorium alpino

Fa proseliti l'Orchestra Bruni di Cuneo, ■ prima in Piemonte ad avere lanciato la moda dei concerti sinfonici ad alta quota. Così alla simpatica abitudine si adegua l'Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino, che lunedì prossimo tiene il primo «Concerto in Altura» al Pian del Sole, sopra Bardonecchia. Il concerto è alle ore 11 e il luogo dell'esibizione si raggiunge partendo da Campo Smith, davanti a Tecnocasa: l'appuntamento è alle 9, per poter compiere con sufficiente calma ■ camminata insieme con i maestri di sci e le guide alpine. Dalle 9 è stato previsto il trasporto gratuito in seggiovia per bambini, anziani e disabili, grazie alla collaborazione della Colomion Spa.

Il concerto è a cura del Cus. Alla testa dell'Orchestra ci sarà il maestro Carlo Manzo, che dopo ■ studi in Italia e in Germania (tra i maestri ha avuto Sergiu Celibidache) segue in modo sistematico il complesso degli studenti torinesi. Gli strumentisti saranno: Chiara Pennacchio, Matteo Ferrario, Margherita Canestro, Milena Petralla, Laura Messina, Arbera Rubolino, Edoardo Zocca, Aldo Baldanzi, Roberto Galimberti, Stefano Cuffaro, Luca Marangoni violini; Fabrizio Montagner, Walter Caiazzo, Paola Baracco viole; Silvia Manzo, Simone Comiotto violoncelli; Paolo Brunello contrabbasso.

Il programma combina pagine piacevoli, adatte al clima di vacanza. Ecco il celebre «Serenata in sol maggiore K. 525» (Eine kleine Nachtmusik) di Mozart, seguita dalla «Suite» di Janácek. Si chiuderà con la deliziosa «Serenata in do maggiore op. 48» di Ciaikovskij. Messi di buon appetito da simile antipasto musicale, i villeggianti-ascoltatori potranno pranzare (polenta, salsiccia, vino o bevande) a 14 mila lire, grazie ai ristoranti La Grangia e Pian del Sole.

E, sempre restando in quota, da segnalare fin d'ora il concerto della rassegna ■ Suoni del Gran Paradiso» che si terrà domenica ■ agosto, ai 2217 metri del Rifugio Pontese (info 0124.800186), sopra Locana, nel vallone di Piantonetto, sopra la diga Aem del Teleccio. Si arriva al «Pontese» in poco meno di un'ora di facile camminata. Alle 11 esibizione del Quintetto di Ottoni dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte: Mauro Pavese e Alessandro Pisto■ trombe, Gaspare Balconi corno, Giampiero Malfatto trombone e Domenico Masenga basso tuba.

I suoni medievali

■ Suggestivo concerto finale del corso di musicale medievale di Pamparato domani sera, alle 21, nella chiesa di San Germano a Borgofranco d'Ivrea. E' il quinto appuntamento del «3° Festival musicale della Via Francigena canavesana». Gli esecutori, diretti da Lorenzo Girodo, proporranno il dramma liturgico in latino e provenzale dal titolo «Sponsus» la cui trama si rifà alla parabola delle vergini sagge e delle vergini stolte.



L'orchestra "Bruni" diventata celebre per i concerti in alta montagna

I RISTORANTI APERTI IN CITTA'

ZONA CENTRO
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. Santa Teresa 23, t. 011 534.556;
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Café Tabac Restaurant, Murazzi Po 3, t. 011 812.33.81, (DH);
Café Restaurant, v. Cottolengo 3, t. 011 4366479;
Caffè San Carlo, p. San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cannubi, corso Vinzaglio 17, t. 011 531.925, (AC);
Caval 'd Bronz, p. San Carlo 157, t. 011 562.74.83, (AC);
Churrascaria, v. Goito 9, t. 011 6697869 (AC);
Cicerale, V. Palazzo Città 6, t. 011 5214097 (AC+DH);
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 8170583 (DH);
Da Giuseppe, v. San Massimo 34, t. 011 8122090;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
Da Michele, piazza Vittorio4, t. 011 888836;
De Gustandum, via Bligny 17, t. 011 4366678 (AC);
Down Town, v. San Agostino 23, t. 011 4362209 (AC+DH);
El Centenario, v. Buoncamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Galante, corso Palestro 15, t. 011 537.757, (AC);
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) c.so Vitt. Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kashmir, v. Gioberti 4, t. 011 562.73.91;
Il Ciclope, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119, (AC-DH);
Il Lupo della Steppa, v. S. Domenico 2/D, t. 011 5217077;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Bodeguita, v. Melchiorre Gioia 8, t. 011 538505;
La Burla, via Lagrange 22, t. 011 548573 (AC);
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545405 (AC);
La Creperie, via Saluzzo 86, t. 011 6507620 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La Nuova Fenice, corso San Martino 5, t. 011 539326 (AC);
La Nuova Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 8127403 (AC+DH);
La Vicaria, via San Domenico 14, t. 011 5212516;
Lagrange, v. Lagrange 42, t. 533.231, (AC);
L'Agrifoglio, v. Accademia Albertina 38, t. 011 837.064, (AC);
La Taverna dei Mercanti, v. dei Mercanti 28, t. 011 521.20 17;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436 48.43;
La Rusnenta, via Andreis 11, t. 011 4362980;
Le Finestre sul Po, lungo Po Cadorna 1, t. 011 8123633 (AC);
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Solari, corso Matteotti 59, t. 011 543.414, (AC+DH);
Punto a Capo, via Principe Amedeo 11, t. 011 8171210 (AC solo cena);
Osteria n. 1, v. Garibaldi 59, t. 011 561.10.28, (DH);
Pastarito, v. Parini 7, t. 011 543.578, (AC+DH);
Pastarito, corso Matteotti 3, t. 011 532.584, (AC+DH);
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 2475976, (DH);
Ponte Vecchio, v. San Fr. da Paola 41, t. 011 835.100, (AC);
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, t. 011 887.666, (AC);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Savoia, via Corte D'Appello 13, t. 011 4362288;
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC);
Speedy, v. Gramsci 3, t. 011 537 358, (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Trait d'Union, via Stampatori 4, t. 011 5612506 (AC+DH);
Xie (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542 540, (AC+DH);
CINESI:
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, via Gioia 2, t. 011 539897 (AC);
L'Amicizia, v. Arsenale 44, t. 011 517.61.54, (AC);
Lullabay, via XX Settembre 6, t. 011 531024;
Mister Hu, v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO VALENTINO
Birichin, v. Monti 16, t. 011 657.457, (AC);
Chalet del Valentino, v.le Virgilio 25, t. 011 668.97.77, (DH);
Colacillo, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
De Angelo e Lisa, v. Baretti 2, t. 011 669.92.29, (DH);
Il Filo di Marianna, v. Pr.e Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso M. d'Azeglio 114, t. 011 696.38 74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
La Selvaggia, via Galliari 16, t. 011 6505218;
La Stadera, v. P. Giuria 35, t. 011 669.86.90 (solo cena), (DH);
La putrella, v. Saluzzo 17, t. 011 669.13.03, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Passa Parola, via Nizza 77, t. 011 655622 (DH);
Pasta e basta, v. M. Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.51.68, (AC+DH);
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Kata Radja, corso Bramante 53, t. 011 696.34.61, (AC);
Porta di Drago, v. Nizza 100, t. 011.696.5400, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH);
Qui Song, via Nizza 29, T. 011 6692443 (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA SAN SECONDO
Flò, via Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
Gianfaldoni, via Pastrengo 2, t. 011 5175041 (AC);
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Nuova Parigi, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (AC);
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627, (AC);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Drago e Felice, corso Rosselli 86, t. 011 593.191, (AC);
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 8173702 (AC+DH);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);
Thai, v. Sacchi 4, t. 011 530.044, (AC).

SAN PAOLO
Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 29, t. 011 385.40.54, (DH);
Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
Clak, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Pastarito, v. Frejus 12, t. 011 433.40.49, (AC);
Rosselli 2, via Monte Albergian 10, t. 011 331765 (AC);
Silvestro, corso Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Serendip, via Lombriasco 4, t. 011 4332210 (AC);
Vida Loca, via Virle 9, t. 011 4330432.
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.24.84, (AC);
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
King Hua, corso Racconigi 30, t. 011 331.967, (AC);
La Rosa, via Vigone 30, t. 011 447.43.43, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA
Al Grassi, v. Grassi 9, t. 011 434.54.30, (AC);
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Europa, v. Stelvio 22, t. 011 386.095, (AC+DH);
Gennuso, strada Berlia 500, t. 011 7731725;
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796723 (AC);
Linus, c. Luca della Robbia 24, t. 011 721.253, (AC+DH);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Nuova cubana, c.so Francia 145, t. 011 7496384;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pastarito - Pizzarito, c. Trapani 16, t. 011 776.50.97, (AC);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Shinning, v. Issiglio 20, t. 011 385.51.15 (solo cena);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheng Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22, (AC);
Xian, v. Bardonecchia 100, t. 011 771.44.49, (AC);
Yin Fa, corso Inghilterra 29, t. 011 447.29.52, (AC);
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301, (AC).

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 489.763;
Alla Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 771.40.51;
Al Talismano, strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Chemme 1/bis, t. 011 749.81.24, (AC+DH);
Brunch, via San Donato 27, t. 011 489290, (DH);
Chezza, v. don Bosco 10, t. 484.548;
Da Gigi, via Salbertrand 74, t. 011 7493616;
Da Salvatore, v. Bellardi 10, t. 011 710856;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Graceland, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Il Talismano, corso Svizzera 129, t. 011 740441, (AC+DH);
L'Osteria del Capricorno, v. Cava 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria del Corso, c. R. Margherita 252, t. 011 480.665, (DH);
Saper Divino, via Cibrario 36, t. 011 487832;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997, (AC);
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484065, (AC);
King Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911; (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

[illegible] - VALDOCCO VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888 093 (AC+DH);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Crazy Bull, c.so Regina 27, t. 011 8154185 (AC);
Da Filippo, corso Belgio 96, t. 011 898.07.17, (AC+DH);
Da Mauro, c.so Brescia 13, t. 011 2481103 (AC);
Del Grappolo, v.Cigliano 38, t. 011 815.42.27, (AC);
Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 8124258;
El Karam, corso Regio Parco 13, t. 011 484832, (AC);
Gaja Scienza, v. Guastalla 22, t. 011 8123821;
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
La Brace, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Masagnello, p. Repubblica 6, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Noi Due, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);
O'Saracono, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
San Giors, v. Borgodora 3, t. 011 - 436.02.08, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC).
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 - 521.4060, (AC).

BARRIERA DI MILANO M. CAMPAGNA - BARCA
Al Barcarolo, largo D. Chiesa 45, t. 011 273.30.79, (AC+DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 2730441 (AC+DH);
Batac, corso Vercelli 226, t. 011 2467089, (AC);
Breakfast, via Borgo Dora 3, t. 011 4360208, (DH);
Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Cose Stuzzicose, v. Damiano Chiesa 75, t. 011 273.16.94;
Da Ivo, corso Novara 75, t. 011 852.806, (AC+DH);
Da Pietro, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;
Dal Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Dal Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852.167, (DH);
El Pascià, via Verolengo 206, t. 011 4530376 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Gigolò, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il Rusticone, corso G. Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Karaoke, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
Il Rifugio Del Mondo, via Stradella 134, t. 011 2163488, (AC);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Belafon, corso Vercelli 226, t. 011 2467089, (AC);
La Coccinella, v. Sospello 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
La Paella, v. Challant 45, t. 011 702.389, (AC);
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
La Sirenetta, corso Vigevano 4, t. 011 2484814;
La Fiacre, via Ibra 3, t. 0339-3027930;
Lo Squalo, corso Giulio Cesare 83, t. 011 851438;
Mare e Felice, v. Foglizzo 8, t. 011 731.719, (AC);
Mazza, c. G. Cesare 53, t. 011 851.430, (DH);
Mc Donald's, c.so G. Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Osteria Valgranda, strada Lanzo 88, t. 011 226.44.20, (DH);
Pastarito-Pizzarito, c.so Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Vecchia Europa, corso Potenza 14, t. 011 771.12.15, (DH);
Vecchio Aratro, corso Potenza 167, t. 011 731.671;
Zalas, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482 (AC+DH).
CINESI:
Yang, strada Settimo 91, t. 011 2238238, (AC);
Felice, v. Lanzo 43, t. 011 2259851, (AC);
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Mei Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

M. PILONE - VALSALICE CAVORETTO
Accademia, corso Casale 278, t. 011 898.15.37, (AC+DH);
A la merenda sinoira, p. Hermada 12, t. 011 819.06.13, (DH);
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.54.33, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6617.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05 67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cafasso, strada Val Salice 178, t. 011 6601495;
Cantine Risso, c. Casale 79, t. 011 819.55.■ (solo cena, DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66 10.911;
Ch Cavoret, strada ai Ronchi 14, t. 011 661.28 48, (DH);
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Cucco, corso Casale 89, t. 011 819.55.36, (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH);
Frà Giò, viale Thovez 60, t. 011 6602060, (AC+DH);
Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gatto Bianco, colle della Maddalena, t. 011 861.03.30, (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, t. 011 657362, (DH);
Il Pappamondo, via Sabaudia 21, t. 011 661424, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Terrazza, strada Valsalice 178, t. 011 660-14.95, (DH);
La Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 861.04.85, (AC+DH);
La Cloche, str. Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 8993267 (DH);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La Taverna di Fra Fiusch, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, (DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Nuova Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 8980417, (DH);
Parco Michelotti, corso Casale 83, t. 011 8399273, (AC+DH);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Passatempo, viale Thovez 6, t. 011 6604361, (DH);
Pastarito, corso Moncalieri 302, t. 011 661.02.09, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
CINESI:
Confucio, corso Moncalieri 216, t. 011 661.33.75, (AC);
La Giunca, corso Moncalieri 29, t. 011 660.47.70, (AC);

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO
All Gente, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Bella Bari, corso U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Caraglio, v. Giordano Bruno 168, t. 011 3195708;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Cleopatra, via Buenos Aires 108, t. 011 369107, (DH);
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 396952, (AC+DH);
Corner House, corso Sebastopoli 230, t. 011 325686, (DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.04.13, (DH);
Delfino Blu, c.so Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351340, (AC+DH);
I guattarini, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Luna, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
La Vela, piazza Guala 149, t. 011 614377;
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH);
Paprica, via Piana 1, t. 011 8122133, (AC);
Pasta Mania, corso Siracusa 200, t. 011 3112953, (AC+DH);
Varazze, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Jng, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365762;
Non Hua, via Genova 34, t. 011 6637789.

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Erba d'estate

Per over 60, alle 15,30 al teatro Erba ■ corso Moncalieri 241, «Lettera a Pontevedro: invito all'operetta», selezione dei più famosi brani da «La Duchessa del Bal Tabarin» di Leon Bard e «Il Paese del sorriso» di Franz Lehàr.

Danze irlandesi

Ore 21,30 al Borgo Medievale del Valentino, viale Virgilio, danze irlandesi con ■ Compagnia Gaia Danza dell'Associazione John O'Leary.

Terrazza sul fiume

Alle 21,30 in corso Moncalieri 18, serata con il dj Julien Simon in «Rock Anni '70/'80».

Giardini Sambuy

Ore 18,30 nel gazebo ■ piazza Carlo Felice, musica con l'Associazione Oasi; ore 21,30 «Musica in giardino».

Parco Di Vittorio

Nei giardini di corso Traiano, alle 16, caccia al tesoro nel parco; alle 21,30 serata danzan■ con Paolo Mosele.



Visite guidate a Palazzo Reale

Cascina in festa

Alle 21,30 alla Cascina Giajone, via Guido Reni 102, serata di danze latino-americane.

Italia '61

Alle 16 al laghetto, laboratorio teatrale.

Musiche barocche

L'antico castello di Cumiana in frazione Costa, eretto dai conti Canalis (ingresso da piazza del Castello 1) ospita oggi alle 17 concerto di musiche barocche tenuto dal maestro Shimon Ruckman. ■ ascolteranno brani ■ autori italiani, francesi e tedeschi.

A Palazzo Reale

Oggi, dalle 15 alle 19, i volontari dell'Associazione Amici ■ Palazzo Reale accompagnano il pubblico nella visita agli appartamenti nuziali al secondo piano del palazzo, abitati dai Principi di Piemonte fino agli Anni '40. Ultimo ingresso alle 18,30.



Mercatini anche ad agosto

Abiti in mostra

S'inaugura alle 21 nelle scuole elementari di Mezzenile «Anche gli abiti raccontano una storia», rassegna sull'uso dei vestiti nello scorrere del tempo, dalla nascita alla vecchiaia, con proiezione di diapositive su «I colori delle stagioni a Mezzenile» a cura di Ezio Geninatti Togli. La mostra resterà aperta sino al 13 agosto. Orari: 15-19, domenica 14-20.

Sui Colli della Storia

Escursione al Colle della Crocetta domani con ritrovo alle 7 a Villa Poma, a Ceresole Reale. Dopo tre ore di marcia si raggiunge il colle che collega Valle Orco e Valgrande. Info: 0124.953262.

Andar per mercatini

Oggi mercatino a Noasca, in valle Orco e a Borgo San Dalmazzo (Cuneo). Domani mercatini a Borgonuovo di Bardonecchia e a Moncalieri.


VENDO...
TUTTO
eeeeeeevvvai!!
ERICSSON
ERICSSON T28S L. 599.000
con carta ricaricabile da L. 100.000 compresa nel prezzo!
MOTOROLA
MOTOROLA V3690 L. 899.000
TV SONY KV25X5BD/E
25" stereo-televideo
L. 990.000
TV SONY KV29X5BD/E
29" stereo-televideo
L. 1.099.000
PRIMA DI ACQUISTARE
PASSA DA
STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)
SIAMO E RESTIAMO I MIGLIORI!!!

Ad appena un anno dai lavori di pavimentazione, è iniziato il monitoraggio

Ponte Isabella, cantiere infinito

Il Comune: adesso si verifica la sua stabilità

Ancora lavori in corso sul ponte Isabella. Nonostante lo scorso anno questo passaggio sia rimasto chiuso diversi mesi per consentire un approfondito restauro conservativo, ora gli operai sono tornati al lavoro: sia per installare la nuova illuminazione (di cui il ponte era privo da circa un anno) sia per realizzare altri interventi.

Ma era proprio necessario un nuovo «lifting»? E se sì, perchè non si è fatto tutto quanto il dovuto già durante il restauro dello scorso anno? Lo abbiamo chiesto al direttore della Divisione Mobilità del Comune, Biagio Burdizzo che si affretta a spiegare che si tratta di due tipi di lavoro molto diversi: «Lo scorso anno intervenimmo per rifare la pavimentazione del ponte, stavolta, invece, si tratta di una campagna che coinvolgerà ben cinque ponti cittadini: l'amministrazione attraverso questi rilievi si accerterà della solidità delle strutture portanti di queste opere».

Proviamo a insistere. E, alla domanda «non si poteva pensare a tutto questo già nell'ambito dell'intervento dell'anno scorso?» il direttore risponde: «No, non si poteva: prima di tutto perchè il programma è stato approvato soltanto pochi mesi fa, e poi perchè si tratta di due interventi che potranno benissimo essere realizzati in tempi separati». L'intervento durerà ancora una settimana e non darà particolari problemi al traffico perchè il ponte non verrà mai chiuso alle auto. Soltanto una delle due carreggiate verrà «parzializzata».

Dopo ponte Isabella sarà la volta del ponte di corso Bramante e di quello di corso Regina Margherita che nonostante sia stato realizzato soltanto qualche decennio fa va comunque revisionato.

Il progetto di monitoraggio dei ponti, nonostante non costi moltissimo alla città la pone in cima alla classifica delle metropoli più previdenti e sensibili alla voce restauro conservativo delle proprie infrastrutture. L'intera fase di monitoraggio durerà tutto l'anno.

Infine, va segnalato l'intervento di installazione dei nuovi lampioni sul ponte Isabella: si tratta di piacevoli lampade in vetro di gusto ottocentesco.



A differenza dell'anno scorso, il cantiere sul ponte Isabella non ha provocato il divieto completo di circolazione, anche se l'intervento ha comportato un restringimento della carreggiata

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi*, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI SOLIDARIETÀ e aiuti agli anziani soli: **21-29 luglio:** il fratello in memoria di Clelia Piletta 1.000.000; in memoria di Elio Ballada: familiari, parenti ed amici (da devolvere all'Associazione Faro) 620.000; R.A. 370.000; i colleghi di Maria Adelaide in memoria di Albina Elia in Baroetto 300.000; in memoria di Elio Ballada le famiglie Moratto e Quagliato (da devolvere all'Associazione Faro) 300.000; i condomini di via San Giovanni 2,4,6 di Beinasco in memoria di Sattanino 300.000; in memoria di Giovanni Kopajtic: gli amici di Giuly 290.000; in memoria di M.C. 100.000; Antonio Torta 100.000; Alessandro Verna 100.000.

31 luglio-4 agosto: in memoria di Lucia Demarchi 700.000; P.A. 200.000; B.A. 200.000; A.G. 160.000; in ricordo dei miei genitori 100.000; in memoria di Pietro Revizza 100.000; Ilda Baglivo in memoria di Tonino Demarchi 50.000.

RICERCA SUL CANCRO. I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. **17-20 luglio:** in ricordo di Teresio Oppizzi 500.000; condomini e amministratore di via Revello 4 scale 5/6/7/8/9 in memoria di Clelia Biglié, Teresa Chiappone, Emilia Garriga 450.000; l'Associazione Bocce Druento in ricordo del suo vicepresidente Mauro Losapio 385.000; i colleghi della Ragioneria in ricordo della mamma di Manuela 380.000; in memoria di Pietro Leone Simonetta, Ornella, Daniela 300.000; in ricordo di Zelmira 200.000; i colleghi della ditta Peyrani in ricordo della mamma di Pino 200.000; gli amici commercianti più cari in ricordo di Piero Pavesio 200.000; gli inquilini di via Collodi 10, Moncalieri, in ricordo di Giovanni Gallo 130.000; L.S. 100.000; Rosa Gallo 50.000. [continua]

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 68; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Boni 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55

DI NOTTE (19,30-9)
piazza Massaua 1; via Nizza 65.

DI SERA (19,30-22,30)
via San Remo 37.

APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

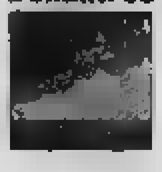
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org



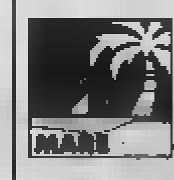
LA SITUAZIONE

Fine settimana ancora all'insegna dell'instabilità. Un esteso ed attivo sistema frontale interessa l'Europa causando sulle nostre regioni fenomeni temporaleschi intensi ed estesi. Da domenica questa struttura si sposta lentamente verso Est ristabilendo correnti Nord-occidentali e permettendo un progressivo miglioramento del tempo.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA



- CUNEESE. Temporali e acquazzoni nella prima parte della giornata anche di forte intensità. Nel corso della giornata, attenuazione dei fenomeni e diminuzione della nuvolosità. Temperature minime ancora in lieve flessione sui 14-16 gradi.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. Spiccate condizioni di irregolarità nella mattinata e nelle prime ore pomeridiane con precipitazioni a tratti deboli, a tratti temporalesche. Ancora bassi i valori della temperature massime che non supereranno i 22-24 gradi.
- VALLI D'AOSTA, OSSOLA, SESIA. Ancora prevista neve a quote superiori al 2500 metri con zero termico intorno ai 3000 metri; a quote inferiori sono previste piogge a carattere temporalesco.



- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Permangono condizioni di instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso e piogge a carattere temporalesco. Nel corso della giornata, lieve miglioramento. Mosso il mare.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia). Spiccate condizioni di variabilità con cielo irregolarmente nuvoloso e precipitazioni anche intense. Stazionarie le temperature su valori inferiori alle medie stagionali. Mare mosso. Ricompare il sole.



- TORINESE E VERCELLESE. Piogge deboli e diffuse nella prima parte della giornata con possibili temporali pomeridiani. Temperature in lieve flessione. Dalla serata, attenuazione della nuvolosità.
- LANGHE E MONFERRATO. Mattinata contraddistinta da una forte instabilità con piogge che possono anche essere di forte intensità, temperature sempre basse e in ulteriore calo su valori compresi tra i 14 di minima e i 22 di massima.
- LAGHI E BIELLESE. Nuvoloni su tutta la zona con temporali e acquazzoni nelle ore pomeridiane. Possibile inversione di tendenza nel pomeriggio dove sarà possibile registrare un progressivo miglioramento.

TENDENZA PER INIZIO SETTIMANA

L'ingresso dei venti settentrionali dovrebbe ristabilire il bel tempo sulle nostre regioni. Sin da domenica in Liguria ricompare il Sole che successivamente farà nuovamente ingresso sul Piemonte e la Valle d'Aosta. Registreremo finalmente un nuovo innalzamento della temperatura su valori estivi.

A cura di **Giorgio Minetti**

Sabato 5 Agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse localmente a carattere temporalesco; miglioramento dalla serata. Visibilità: discreta. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati da Nord-Est in montagna, deboli settentrionali in pianura.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,7
MINIMA	18,3
UMIDITA' (ore 14)	89%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	6,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	32,3 mm
MEDIA (1913-1994)	70,1

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	23,2	MINIMA	17
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	39,0	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	24,2	MINIMA	19,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti; tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 28 minuti; cala alle ore 0 e 3 minuti.

- Primo quarto 7 agosto ore 3
- Luna piena 15 agosto ore 7
- Ultimo quarto 22 agosto ore [illegible]
- Luna nuova 29 agosto ore 12

MERCURIO: più luminoso perché ci rivolge una parte sempre maggiore illuminata dal Sole.
VENERE: brilla di tonalità bianco-gialla, [illegible] volte più della stella Vega.
MARTE: sorge in direzione Est-Nord-Est 55 minuti prima del Sole.
GIOVE: in questo periodo si trova ancora vicino a Saturno, a Nord-Ovest.
SATURNO: è visibile nelle ultime ore della notte in direzione Nord-Est.
IL FENOMENO: con un binocolo o un piccolo telescopio è osservabile la cometa 1999 S4 Linear. Si trova nella direzione che da Spica conduce verso la stella Gamma della Vergine.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411. C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606. Soccorso dentistico, Molinette (8,30-12,30, 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30). Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44 Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22. Eliambulanza e Soccorso urgente 118; CRI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Stella 011.225.21.10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Stradale 56.401; [illegible] 1678/07.091; Poste 160, Municipio 442.11.11; Certif. [illegible] 436.01.66; [illegible] 800.019.565; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Caselle 262.48.03; Aci 116; Europ assist. 800-801.801; Atm 800.019152. Aeroporto 58.76.361; [illegible] 800.217.218. [illegible] 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 63.25.326; [illegible] 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4878; A.V.O. 319.08.16; Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0380 56.41.20; CAN [illegible] (tossicodipendenti), 0335.72.77.955. CDA - Comitato Difesa Diritti Assistiti, 812.44.69, Gestione dei Conflitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '76 (epilessia), 533.496. Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261, Tel. Azzurro 051.48.10.48, Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52, Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Caritas 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Sorriso [illegible] & C. 53.48.64, Sermig 436.85.66; Amnesty Intern. 817.05.30. Intermagay 43.65.000. Gruppo Abele 814.27.11. Agede (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; Aice (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; Telefono [illegible] 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Salute donna 437.92.28. S.O.S. donna (abbandono neonati) 800-231.310; [illegible] 65.40.55. Telefono [illegible] 530.666; [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13. Telesenior (anziani) 800-23.12.92; Fondazione Osteoporosi 663.83.52 ore 9,30-12,30. La Patriarche (tossicodipendenti) 800-012.729; OLAPsi 54.66.53.

RITROVI

CHALET Tel. 011 660.9777, ore 21

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011 669.9580. 15.30 e 21 dance by Rocky & Venusia Band

DU PARC giardino/caffè "LA TERRAZZA" 011 5213275 ore 21 15-02 "ROX" e Gruppo

GARDEN COTTAGES 6600443; n. 15 attenti a quei due h. 21 con G. Romeo.

KON-TIKI CLUB via Monsenero n. 20 Moncalieri To Tel. 011 6828183 ristorante pizzeria sala da ballo dehors estivo ingresso libero sera. Rosa di Venere

LE ROI GIARDINO ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre Luisana

NIGHT CLUB MARACAIBO T. 011 992 5802 Loc. Mombello di Torino provinciale Chieri Castelnuovo Don Bosco. Musica dal vivo spettacoli aperto tutte le sere servizio ristorante

PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel. 661 4841

STRIP-HOUSE - Bagnolo P.te Barge-Montoso-Pomaretto internazionale gio ven sab. ap. Ore 23. Chiuso per ferie dal 6 agosto al 31. Riapertura il 1° settembre. Tel. 0175-392425-0335-5356876

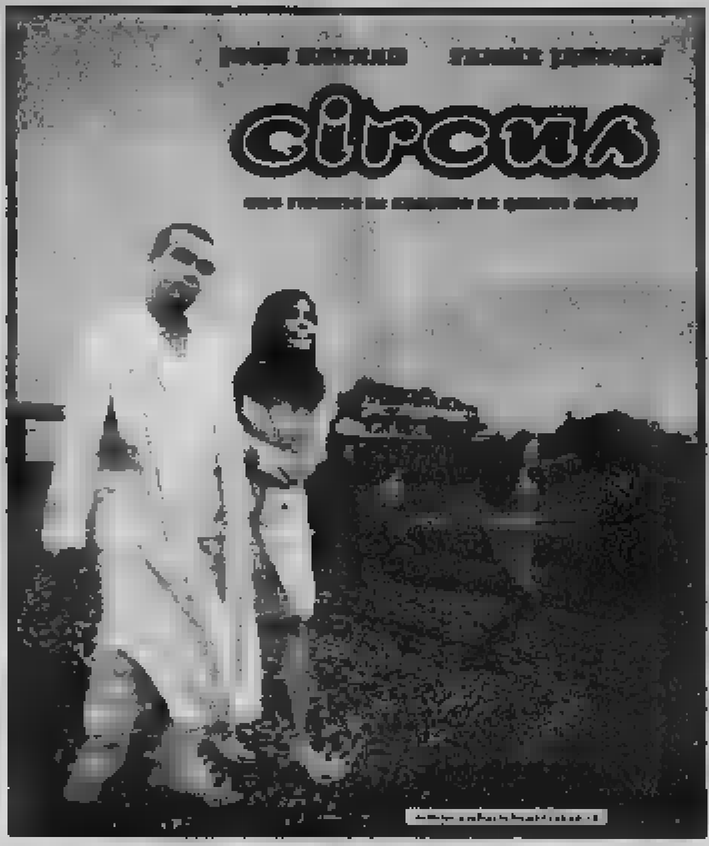
RISTORANTI

LA BOUVETTE via Alpignano 16 C. bar ristorante musica dal vivo ore 18-02 chiuso domenica. Tel. 011 7778171

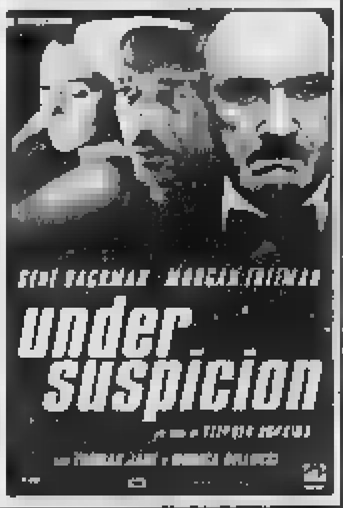
ACTOR'S STUDIO



STUDIO RITZ



REPOSI MULTISALA



REPOSI MULTISALA



REPOSI MULTISALA



AMBROSIO - IDEAL

REPOSI MULTISALA



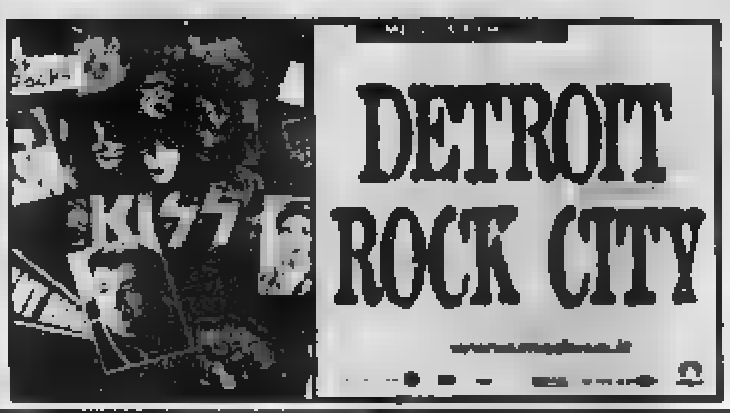
CHARLIE CHAPLIN 2

3ª SETTIMANA

«...una commedia amabile, ironica e intelligente»



ACCADEMIA



NAZIONALE



eliseo



eliseo



KING

A GRANDE RICHIESTA

icaic e wanda presentano un film di Fernando Pérez



3° mese di successo

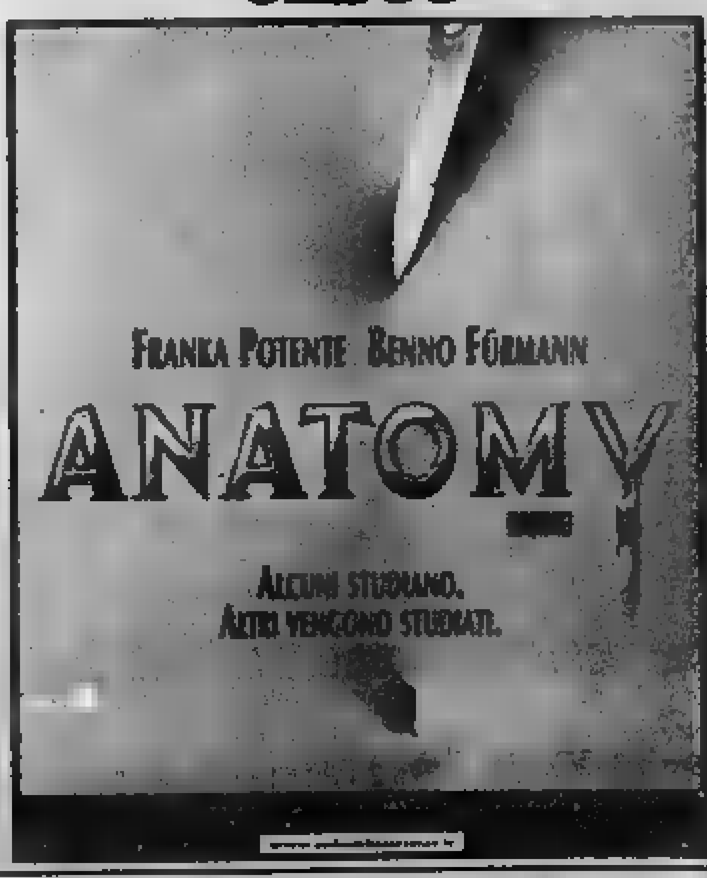
ETOILE



SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

eliseo



LE TV PRIVATE

TELESTAR
4.55 Mister Belvedere, Telefilm; 7.20 Tg8; 7.45 Baci in prima pagina; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg8; 16.30 Amichevolmente con...; 20.00 Tg8; 20.30 Diritto alla vita, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.30 Tg8.

TELECUPOLE
8.00 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Personaggio insieme; 19.30 Tg4 7; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Prosa dialettale; 22.30 Tg4; 23.00 Varietà.

TELECITY
10.00 Telecity per voi; 14.05 Cartoni animati; 14.30 Street legal, TF; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Galaxy Express, Cartoni animati; 18.00 Croce di fuoco, Film; 19.00 Tg7; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Giustizia clandestina, Film; 22.50 Sfida oltre la vita, Film; 2.00 Non stop.

VIDEOGRUPPO
8.30 Autoaspo; 9.15 Vg per voi; 12.45 Boxer shorts, TF; 13.15 La cucina vegetariana; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Andiamo al cinema; 20.45 Boxer shorts, TF; 21.15 Operazione Indio, TF; 22.45 Boxer shorts; 23.00 Autoaspo; 0.30 Videoeditor; 2.00 Autoaspo; 2.45 Notte Vg.

PRIMANTENNA
12.40 Tg magazine; 13.00 Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali news; 17.30 Wimps, Film; 19.30 Tg Magazine; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fan tv; 21.30 Grandangolo; 22.00 Ballando sotto le stelle; 23.30 Tg magazine; 23.45 Auto della settimana; 0.15 Fan tv; 1.15 Tg magazine; 1.50 Primantenna soft.

GRANDA RETE TV
8.00 Vivere al 100%; 9.10 Affari d'oro; 12.15 A fondo dei marmi, Programma in lingua piemontese; 14.20 Andiamo al cinema; 14.30 Team tv news; 14.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 speciale; 19.30 Team Tv news; 19.55 Andiamo al cinema; 20.45 A tutti i costi, Film; 22.45 Eva Orlowski Show; 23.15 Dolce notte.

TELESTUDIO
9.30 Tg Terre notizie; 12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 13.50 Spazio 20; 19.20 Spazio 20; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Telestar by night.

QUINTA RETE
11.20 Rassegna stampa; 12.00 Itinerario Oltre, TF; 12.30 Telefilm; 13.00 Yattaman, Cartoni animati; 13.30 Classifica italiana; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Ragazze, TF; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Yes Australia, Documentario; 19.00 Grammusica; 20.00 Tg; 20.45 Gli strangolatori della collina, Film; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO CISCOM TV
12.30 Salute e bellezza, Attualità; 14.00 Limbo; 18.30 Body Fitness estate; 19.00 Con i piedi per terra; 19.30 Tg Piemonte; 20.00 Meteo; 20.05 Tg Rosa Shocking from Ibiza; 21.30 Soldi per un'insolita scappatella, Film-tv; 22.25 Meteo; 23.30 Quando una donna, Film.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il parroco è il mio direttore; 21.00 Torino tavola; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
13.00 Classifica italiana; 13.30 Nice friends, Cartoni animati; 14.00 Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa; 18.30 Crazy dance; 19.00 Amici animali, Documentario; 19.30 Cartoni animati; 20.00 Classifica italiana; 20.30 Musica e big; 23.00 Auto d'oggi; 1.30 Stelle della notte.

G.R.P.
7.00 L'Aragosta; 13.00 Scene di campionato; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Copertina; 18.30 www. Salute e ambiente; 19.30 L'Aragosta; 20.00 Scene di campionato; 20.30 Operette (1ª parte); 22.35 Riflettori su...

RETE 7
7.00 JTv; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 14.30 Film; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.30 Sexy and soda; 0.55 Film

TELESUBALPINA
9.00 Casa Cecilia, Film; 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotobalia, notizie dal Biellese; 13.30 Campagna amica; 14.00 Cartoni animati; 16.30 Una medicina per la vita; 17.15 Scoop, TF; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Il capitano del lungo sorso, Film; 22.30 I fedeli amici dell'uomo, Documentario; 23.00 Il regionale

TELE 9
9.00 Casa Cecilia, Film; 12.30 L'Udienza di Giovanni Paolo II; 13.15 Rotobalia, notizie dal Biellese; 13.30 Campagna amica; 14.00 Telegiornale locale; 16.30 Una medicina per la vita; 17.15 Scoop, TF; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della domenica; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Puzzle; 20.40 Il capitano del lungo sorso, Film; 22.30 I fedeli amici dell'uomo, Doc.; 23.00 Telegiornale locale

TELESTUDIO
11.30 Top model, TN; 12.00 Classifica italiana; 12.30 Cartoni; 13.00 Kate and Dog Telefilm; 15.45 Cinema; 17.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Grammusica; 19.00 Fans and fan, Telefilm; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animato; 20.15 La contrada del Piemonte; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Bikini beach

VIDEONORD
7.05 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 7.45 Cartoni animati; 8.30 The Box; 9.50 Tg5 Patarnews; 10.05 Canon-Ruonche; 11.25 Tg Multilingue; 13.00 The Box; 14.00 Telefilm; 15.30 The Box; 18.40 Telefilm; 19.30 Telefilm; 20.30 La tigre venuta dal Kung fu, Film; 22.10 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30° Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport

6-9 Attualità Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.40** Rassegna stampa; **6.50** Viabilità; **7.50** Polizia stradale; **8.05** Prima Pagina 2ª prima; **9-12** Musica e Notizie; **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **16.50** Viabilità Polizia Municipale; **17.20** Dediche; **18-21** Attualità Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale

Edicole aperte a Torino dal 24 luglio al 9 agosto

QUARTIERE 01

CENTRO
Aero P.ta
C.so Re Umberto 17
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio Vittorio
C.so Vittorio Eman. 56
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello Garibaldi
P.za Castello/Po
P.za Emanuele Filiberto 2
P.za Madonna Angeli
P.za Martin Camera Lavoro
P.za San Carlo 158
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 18
P.za Vittorio 20
Partenza P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri 4
Via Barbaroux 9/Bis
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 37
Via Cernaia 42
Via Cernaia/Siccardi
Via Corte Appello 16
Via Del Carmine 12
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 24
Via Garibaldi 46/L
Via Micca Pietro 20
Via Po 14 Bis
Via Po 51
Via Roma 40
Via XX Settembre 6

QUARTIERE 02

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
Via Berthollet 41
Via Madama Cristina 66
Via Nizza 111
Via Nizza 66
Via Nizza 79

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 58
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 75
C.so Rosselli 41/G
C.so Turati 23/G
Via Colombo 67
Via Dante 4
Via Gioberti 60
Via Legnano 8/C
Via Massena 50/B
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Rosselli 125
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Mongrando 116/A
Via Revello 49/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CITTURIN
C.so Francia 15
C.so Peschiera 148
C.so Peschiera/Racconigi

C.so Vittorio Eman. 120
P.za Adriano 17
P.za Martini 34/A
Via Bardonecchia 42/C
Via Frejus 72/D
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 191
C.so Regina Marg. 208
C.so Regina Marg. 236
C.so Tassoni 36
P.za Risorgimento 32
Via Cibrario 19
Via Livorno 12
Via San Donato 24
Via San Donato 32
Via San Donato 43
Via San G. Bosco 14

QUARTIERE 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 20
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 102
C.so Regio Parco 28
P.za Repubblica 21
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cecchi 72
Via Cigna 48
Via Cuneo 20

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 39
C.so Belgio 65
C.so Regina Marg. 17
Via Balbo Cesare 28
Via Moncalvo 40
Via Oropa 61
Via Pellerina 31
Via Santa Giulia 45
Via Vanchiglia 10

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 26
C.so Marconi/Bengasi
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Graziani 34
Via Genova 109
Via Nizza 186
Via Nizza 208
Via Nizza 216
Via Nizza 267
Via Tiziano 31
Via Villareggia 28/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Caserta 24
C.so Giambone 14
C.so Sebastopoli/G. Bruno
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 249
C.so Unione Sov. 383
P.za Galimberti 14
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 86
Via Tandoreto 2
Via Turno 3

QUARTIERE 11

SANTA RITA
C.so Agnelli 52

C.so Cosenza/S. Anna
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 169/A
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 82
Via Gorizia 133
Via San Marino 75
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12

MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 254
C.so Siracusa 58/A
S.da Barocchio/Vegio
Via Cinzano 6/6
Via D'Ancona 2
Via Dina 57
Via Gardenz 6
Via Monastir 71 Garbal

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Francia 283
C.so Francia 383/A
C.so Monte cucco 1/1
C.so Monte cucco 66
C.so Peschiera 310
Via Asiago 47/Bis
Via Fele 28/B
Via Frejus 133
Via Lancia 102
Via Mongreno 225

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Francia 364
C.so Lecce 30
C.so Montegrappa 60
C.so Telesio 89
Via Bianchi 59
Via Capelli 38
Via Carrera 118
Via Cossa Pietro 11
Via Lessona 48/A
Via Servais 176
Via Vandalino 46/C

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato/Mirra
C.so Lombardia 132
C.so Toscana/Cincinnato
L.go Toscana 52
Via Dei Mughetti 8/G
Via Delle Primule 38/D
Via Lucento 114/6
Via Pianezza 115

QUARTIERE 16

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
P.za Nazzario Sauro 16/F
S.da Lanzo 181/A
Via Borgaro 28/L
Via Lanzo 77
Via Lanzo/Abetone
Via Sansovino 151
Via Venaria 7

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
Via Bibiana 30
Via Breglio/Casteldelfino
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 115/A
Via Chiesa Salute 63
Via Zongadio/Campagna
Via Stradella 63/A

QUARTIERE 18

BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57

C.so Vercelli 122
C.so Vercelli 68
L.go Giulio Cesare 115/1
P.za Cengrola 12/D
Via Monterosa 132/A
Via Monterosa 3

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 176
C.so Vercelli 359
C.so Vercelli 487/A
Via Degli Abeti 11 Bis/A

QUARTIERE 20

REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 1
S.da Settimo 40
S.da Settimo 92
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Delle Maddalene 42
Via Pergolesi 74

QUARTIERE 21

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sette Giugno 143
P.za Hermada 3/T
S.da Mongreno 3

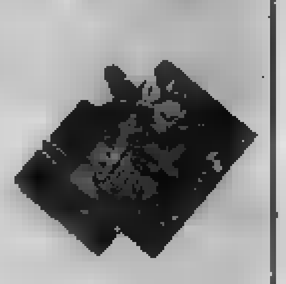
QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 59
S.da Torino 53 Bis A

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 525
S.da Castello Mirafiori 1
Via Plava 52/E
Via Romolo 51/59
Via Vigliani 158/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Cadore 27
C.so Moncalieri 480/C
C.so Sebastopoli 256
C.so Unione Sovietica 580
P.za Freguglia 11
Via Giotto 2/A
Via D. Vigliani 30
Via Rieti Guido 151
Via Rieti Guido 80/B
Via Vibò 43



le trame

ALTA FEDELTÀ. Commedia. Tratto dal best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, principalmente in un negozio di dischi di solito poco affollato e descrive le vicissitudini del proprietario. [Kong]

AMERICAN BEAUTY. Lester è in piena depressione, le cose in famiglia non vanno bene, la situazione peggiora quando si invaghisce di una delle migliori amiche della figlia. Straordinario ritratto di una generazione e di un'America in bilico tra sentimento e follia. [Doria]

ANATOMY. Horror thriller che si svolge in corsia e che ha come protagonista la brava Franka Potente, nota per il suo ruolo in «Lola corre», qui nei panni di un'ambiziosa studentessa di medicina. [Ideal]

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Pierre Brochard e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che ognuno di loro deve portare con sé un perfetto cretino. Una sera però... [Studio]

CIRCUS. Thriller. La storia di un gruppo di criminali coinvolti in giochi sporchi e vendette senza fine. [Studio Ritz]

DETROIT ROCK CITY. Quattro studenti di liceo hanno un sogno: assistere al concerto dei Kiss, il loro gruppo musicale preferito. Ma la ricerca dei biglietti li porterà a fare le cose più strane. [Accademia]

GIRLS NIGHT. Due amiche lavorano insieme in un'azienda e si innamorano, ma poi una delle due si ammala gravemente. E allora decidono di fare insieme un viaggio...

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, imbattibile gladiatore nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico, ha segnato il ritorno al peplum.

LIBERA. Tre episodi e tre donne al centro di altrettanti racconti ambientati in una Napoli dalle tonalità spagnoleggianti.

MERCY. Thriller erotico. Una donna viene trovata assassinata nel suo appartamento e indagini porteranno sulle tracce di un universo lesbico e basato che finirà per coinvolgere gli stessi investigatori.

MISSION IMPOSSIBLE 2. Azione. Ritorna l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo.

MUMFORD. Uno psichiatra si stabilisce nell'amena cittadina di Mumford. La sua straordinaria capacità di ascoltare gli procura una schiera di devoti pazienti e suscita l'invidia degli altri medici.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari ai autogrill. Scorvolta, decide di andare a Venezia da sola. La regia è di Silvio Soldini.

FRANCESCA [illegible] ... Snowfield, in Colorado, facendo scomparire 700 persone. I pochi sopravvissuti cercano di scoprire cosa c'è dietro.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Erotico-sentimentale. Lui e lei non hanno nomi e restano anonimi. Si incontrano tramite un annuncio perché vogliono a tutti i costi realizzare una fantasia sessuale. E scoprono che il sesso non è solo sesso.

ROMEO DEVE MORIRE. Azione. Dal produttore di «Matrix», una nuova versione cinematografica dell'opera di Shakespeare: al centro della storia, la cruenta rivalità tra le due famiglie che si dividono i traffici del porto di Oakland.

THE SKULLS. Thriller. Al college il giovane Joshua Jackson («Dawson's creek») entra a far parte di una società segreta: vizio e, purtroppo per lui, anche delitti prima o poi da saldare. Dirige il regista americano Rob Cohen.

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya.

SPLENDIDI AMORI. Commedia. Dal regista indipendente Gregg Araki, la storia di una ragazza che non sa scegliere il fidanzato.

SUPERFUSIOTESTA. Commedia brillante con i bravissimi Dennis Hopper e Peter Weller alla ricerca di nuove emozioni sentimentali.

T COME TIGRO. Cartone animato per bambini firmato Walt Disney, che racconta la storia di un tigrotto straripendente.

TUTTO SU MIA MADRE. Il capolavoro dell'anno, firmato Almodóvar. Storie di donne vere, (anche quando sono uomini), appassionate e piene di autentica fantasia.

UNDER SUSPICION. Thriller. Due grandi attori americani, Morgan Freeman e Gene Hackman, alle prese con segreti e crimini inconfessabili.

28 GIORNI. Commedia drammatica. Sandra Bullock è una scrittrice di successo che, al contrario della sorella, conduce una vita tra bravate e alcol ma dopo la sua ultima performance, un giudice la manderà a trascorrere ventotto giorni in un centro di riabilitazione.

LA VITA È UN FISCHIO. In una Cuba in trasformazione, la dictatrice Bebé Pérez racconta la storia di tre persone, alla ricerca della felicità.

QUATTRO APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALL'ASSOCIAZIONE SANDRO FUGA

Al freddo di Bardonecchia si accende il calore con i concerti del sabato

Leonardo Osella

Quattro invitanti concerti racchiusi in un titolo esplicito, «An die Musik», costituiscono il bel cartellone che la Associazione Sandro Fuga, insieme con il Comune di Bardonecchia e con la Regione, propone in questo mese di agosto nella Sala Giolitti al Palazzo delle Feste. La rassegna bardonecchiese prende il via questa sera alle 21 con il Trio di Torino formato da Sergio Lamberto (violino), Dario Destefano (violoncello) e Giacomo Fuga (pianoforte). Il programma comprende due fra i Trii più celebri, quello «in si bemolle maggiore op. 97» di Beethoven (detto «L'Arciduca») e quello «in re minore op. 49» di Mendelssohn.

Il 12 agosto arrivano a Bardonecchia il violinista Cristiano Rossi e il pianista Marco Vincenzi, e anche in questo caso è un bell'ascoltare. Subito viene offerto un omaggio alla memoria di Sandro Fuga con la sua «Cantilena»; poi ecco César Franck con la «Sonata in la maggiore», l'istriano Luigi Dallapiccola con la «Tartiniana Seconda» e Maurice Ravel con la «Sonata».

Sarà quindi la Latvian Philarmonic Chamber Orchestra a ricevere ospitalità, sabato 19, al Palazzo delle Feste. Sotto la direzione di Massimo Lambertini, che si esibirà anche al pianoforte, il pubblico ascolterà prima il bellissimo «Concerto in la maggiore K.414» di Mozart, poi la «Tarantella Purosangue» di Rossini. Infine il complesso lettone eseguirà un grande capolavoro come la «Serenata per archi in do maggiore op. 48» di Ciaikovskij.

E' da non perdere assolutamente anche il concerto che concluderà la invitante serie la sera del 26 agosto. Sarà di scena il chitarrista torinese Maurizio Colonna, un interprete di profonda sensibilità e dalla inesauribile volontà di esplorare strade nuove, che adotta il virtuosismo non come una mera e vuota esibizione di bravura, ma proprio come tramite per una intelligente interpretazione.

I biglietti per i concerti costano 12 mila lire e sono disponibili alla cassa del Palazzo delle Feste dalle ore 20, fino a esaurimento dei posti. Per avere ulteriori informazioni si può chiamare l'Associazione Sandro Fuga (011/864306, 0348/4112393) o www.sito.it/effeci, o ancora la e-mail sandrofuga@sito.it.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA — p. S. Giulio 2 bis, tel. 011 88 78 07. Detroit Rock City, di Adam Rifkin con Edward Furlong, Natasha Lyonne. Or.: 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. Anatomy di S. Ruzowitzky con A. Loos, N. Speckmann, S. Bomberg. Or. 18.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingr. 12.000

ROMANO — Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. CHIUSO PER FERIE

[illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli Uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici: 21/8, biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000/01: rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca CRT. TORINO DANZA 2000 dal 7/9 al 5/10, XX Festival Internazionale del Balletto. Info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE ESTIVE

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO

AGORA TEATRO. Corso Giulio Cesare 87, tel. 011 280 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Stagione Poker d'Alfa 2000-2001. Operetta, Opera Lirica, Prosa. Tra i titoli di cartellone: Cin-ci-là, Zingaro Barone, Una Notte a Venezia, Flauto magico, Al cavallino bianco, Rigoletto, La Bisbetica domata, ed altri ancora. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione. Per inf. 011 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Informazioni e biglietteria da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 per: rinnovi e nuovi abbonamenti. Il Fiore all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2000-2001. Prove d'autore, rassegna di autori contemporanei (12-30 settembre). 2° Festival di cultura classica: spettacoli, conferenze, laboratori (10 ottobre-12 novembre)

ANGELO. Via Chiomonte 3. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Tel. 011 4099676. www.arpnet.it/angolo

[illegible]

«SI CONCRETIZZA L'OFFERTA DELLA CORDATA DALAI»

UNA BASE DI 12 MILIARDI E MEZZO

L'editore Alessandro Dalai ha inviato al collegio dei liquidatori dell'*Unità* la formalizzazione della lettera d'intenzione all'acquisto del quotidiano. Lo ha reso noto uno dei tre liquidatori, Fabio Mazzanti: «Oltre alla lettera è giunto l'impegno formale e irrevocabile di 5 dei 10 soci della cordata guidata da Dalai a versare un 10% ciascuno dei 25 miliardi che costituiranno il capitale sociale». Se la trattativa andrà in porto, il giornale può contare su una base di 12,5 miliardi. Mazzanti ha precisato che l'offerta dovrà essere vagliata dal comitato dei liquidatori. Dal canto suo, Dalai ha espresso l'intenzione di ritornare alla pubblicazione entro i primi quindici giorni di settembre.

l'Unità
Quotidiano di politica, economia e cultura

LA REPLICA DEL CDR. CHIUDE AVVENIMENTI

«Passo positivo, ma è solo un primo passo, perché è solo l'inizio della trattativa, per l'acquisto del giornale». Questo il primo commento espresso dal comitato di redazione de *l'Unità* alla notizia dell'arrivo dell'offerta dell'editore Alessandro Dalai. «Dopo di che - ha proseguito Nuccio Ciconte, uno dei rappresentanti del cdr - noi ribadiamo la nostra richiesta di un incontro, in sede ministeriale, con l'editore che guida questa cordata di imprenditori, incontro preliminare alla vendita, e necessario sia sul piano editoriale, sia sulle questione occupazionali». Intanto, un'altra testata scompare dalle edicole. E' stata infatti ufficializzata la notizia della chiusura del settimanale *Avvenimenti*.

«Aprire gli archivi di Carabinieri e Finanza»

Stragi, appello di Pellegrino. Polemica sul discorso del premier

Amedeo La Mattina

ROMA

Amato sia «conseguente» alle sue parole sulle stragi: chieda ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza di aprire i loro archivi che custodiscono «notizie utili» sugli anni di piombo. Il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, ha chiesto al presidente del Consiglio di emanare subito un direttiva che consenta alle «memorie istituzionali» di fare la loro parte nell'opera di verità su un periodo sanguinoso e sul ruolo dei servizi segreti.

Ed ecco che, a tre giorni dalle affermazioni di Amato sulle «menzogne, connivenze, appoggi», entra in scena la Cia attraverso le «rivelazioni» dell'ex generale Maletti che gettano altro materiale infiammabile sulle polemiche. «La Cia dietro quelle bombe», afferma in un'intervista a "La Repubblica" l'ex capo dell'ufficio D del Sid, cioè del controspionaggio militare. Maletti parla dal Sud Africa dove si trova da diversi anni per sfuggire alla giustizia italiana. Su di lui, infatti, pesano condanne per 31 anni e nove ancora da scontare per avere deviato le indagini sulla bomba di Bertoli alla questura di Milano e aver aiutato ad espatriare i neofascisti Giannetti e Pozzan. Definisce il suo racconto un «saldo di verità nei confronti dell'Italia», e tira un ballo presidenti del Consiglio e della Repubblica, come Andreotti e Leone, Tanassi e Gui.

Perfino la Cia, da Washington, ha replicato con il suo portavoce, Tom Crispell, che definisce le accuse di Maletti «semplicemente ridicole». Taviani sostiene, invece, che i servizi statunitensi non hanno collocato materialmente la bomba di Piazza Fontana, «ma è certo che agenti della Cia siano stati tra i fornitori di materiale e tra i depistatori».

Insomma, ce n'è abbastanza per affrontare, ancora una volta, il nodo delle responsabilità politiche e istituzionali. «All'interno dell'amministrazione - ha sostenuto Pellegrino - ci sono ancora documenti che non sono stati offerti alla commissione e vi sono tuttora in servizio funzionari che sanno e non parlano. Da tempo ormai gli archivi del Viminale non sono più "off-limits". Ma vi sono ancora luoghi sacrali - ha spiegato il presidente della commissione Stragi - non conosciuti». Gli archivi della Benemerita e della Guardia di Finanza, appunto. Non poteva mancare un riferimento ad Andreotti e alle sue affermazioni a proposito della «guerra santa» che i servizi segreti combattevano contro la sinistra montante in Italia. «Le sue dichiarazioni - ha concluso Pellegrino - dimostrano la fondatezza della relazione della commissione Stragi, firmata dall'on. Bielli, in cui si parlava del ruolo della Cia e dei servizi deviati italiani».

Per il momento Amato non ha risposto alla richiesta di una direttiva-input alle amministrazione dello Stato. E sull'intervista di Maletti ha detto di non avere avuto il tempo di leggerla. «Non è una risposta reticente. Non ho avuto proprio il tempo di leggere i giornali», è stata la risposta del premier che si trova una patata bollente tra le mani proprio nel giorno in cui il suo governo chiude i lavori per la pausa estiva. Ma sono state proprio le sue dichiarazioni ad attizzare l'incendio e ora anche Mastella gli chiede di fare chiarezza sul senso delle sue parole. Il leader dell'Udeur è infastidito sui sospetti che Amato ha sollevato sulla storia patria e, soprattutto, su esponenti della Dc: «Riteniamo che la storia del nostro Paese sia stata una storia democratica. Su qualche episodio è risultata stonata, ma in complesso è stata garantita libertà a tutti». Per il segretario dell'Udeur, messa così l'esternazione di Amato suona come una «condanna della guida politica dei cattolici italiani».

Anche Giorgio La Malfa difende la storia del dopoguerra e sostiene che non è possibile penetrare i misteri d'Italia con le «rivelazioni» di un personaggio come Maletti. Mirko Tremaglia, invece, scagiona il Msi da ogni coinvolgimento nelle trame di Stato e ricorda quando Cossiga, da presidente della Repubblica, chiese scusa al Movimento sociale: «Oggi è indispensabile togliere la targa della "strage fascista" di Bologna, perche simboleggia falsa».

Un invito ad Amato affinche rimuova i segreti di Stato viene da Diego Novelli e dalla senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'associazione familiari vittime di Ustica. Una richiesta a rimuovere il segreto Nato sui fascicoli delle basi venete, arriva dal magistrato milanese Guido Salvini, titolare di molte indagini, compresa quella sulla strage di Piazza Fontana. «Quanto Maletti comincia a rivelare - afferma Salvini - coincide in modo impressionante con i risultati delle indagini svolte a Milano e cioè il ruolo degli americani nella strategia della tensione e l'utilizzo degli infiltrati in Ordine Nuovo».



Agosto 1980: un'immagine della stazione di Bologna dopo lo scoppio della bomba

LETTERA DELL'EX MINISTRO AL PRESIDENTE

«E' vero, c'era uno Stato che depistava ma tanti come me cercarono la verità»

Virginio Rognoni

CARO presidente Amato, le tue dichiarazioni a Bologna sono state riprese dalla stampa con molta e giustificata evidenza. Alcune interpretazioni, tuttavia, credo siano andate oltre il segno. Ne sono lo specchio alcuni titoli di giornale. Per esempio *La Stampa*: «L'accusa di Amato: connivenze e bugie di Stato»; così *Repubblica*: «Amato: lo Stato ha mentito». Bene, chi è lo Stato? Il Presidente della Repubblica, il capo del governo, i suoi ministri, le forze dell'ordine, i militari, gli apparati istituzionali e dell'amministrazione, i giudici? Certo, tutti lo sono, dunque io ministro dell'Interno all'epoca della strage di Bologna ho mentito. Se lo Stato ha mentito, io ho mentito. E' così, on. Amato? Non credo proprio che questa sia la tua opinione, né io posso accettare simile deriva delle tue parole. Ho troppo buona memoria di quanto estesa fosse l'area delle lealtà onorate, del dovere compiuto per combattere il terrorismo, mantenendo nel Paese la democrazia e la sua intrinseca moralità.



L'ex ministro Virginio Rognoni

Certo Musumeci e Belmonte, condannati in via definitiva, insieme a Gelli e Pazienza, erano all'epoca dirigenti del Servizio segreto militare (Sismi), dunque «spezzoni» dello Stato. Ma dov'è lo Stato? Nel depistaggio e nelle menzogne di questi dirigenti o nel lavoro degli organi di polizia e dei giudici della Repubblica che ha portato alla condanna di quei dirigenti, pronunciata in nome del popolo italiano? E' «Stato» chi lo tradisce o chi condanna il «servitore» infedele? Sono distinzioni semplici, neppure sottili, ma che devono essere mantenute vive nella coscienza del Paese se si vuole salvarne la democrazia; sulle macerie di tutto e di tutti nulla, infatti, si può costruire. Ci sono stati altri tradimenti, depistaggi sulla strage di Bologna e su altre? Conosciamo le conclusioni del giudice istruttore Priore su Ustica e aspettiamo il processo, sappiamo di altre sentenze non dissimili da quella che ha condannato Musumeci e Belmonte. Vi sono altre «bugie»? Bene, si indaghi; lo Stato ha il dovere di farlo, come ha il dovere di condannare o di assolvere perché le menzogne, o anche semplicemente trasgressioni del dovere di denuncia su fatti di terrorismo, entrano nel circuito giudiziario. Non sono capitoli di quella ricerca pur doverosa sul «perché» del terrorismo.

So bene che la verità giudiziaria non è mai appagante quando essa si colloca all'interno di una più complessa verità storico-politica. Quest'ultima è compito della classe politica, della cultura, dell'intelligenza del Paese ricercarla nel dibattito, renderla manifesta e farla acquisire, per quanto possibile, alla coscienza collettiva. Tutto ciò sarà di grande aiuto anche per il lavoro della magistratura, che ha un altro e diverso compito da perseguire. Due verità, insomma, i cui livelli non devono essere confusi, altrimenti quella giudiziaria non sarà mai compiuta e tutti saremo irretiti dalla filosofia del «grande vecchio», figura e proiezione di un sospetto ossessivo e continuato.

ministro degli Interni all'epoca della strage della stazione di Bologna

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO «IL PAESE E' IN SALUTE, E VIENE DA 10 ANNI DI CRESCITA»

Amato contro Berlusconi: vende sogni

«Gli italiani scelgano la concretezza, non lo spot più bello»

polemica

Roberto Ippolito

ROMA

ASPETTANDO la candidatura. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato attende l'individuazione da parte delle forze di centrosinistra dell'uomo da proporre per la guida del governo dopo le elezioni dell'anno prossimo. E naturalmente si sente pronto per essere lui il designato. La scelta del candidato premier» dice «è una decisione che i partiti della maggioranza, e io stesso, dovremo prendere alla ripresa autunnale».

In vista di questo appuntamento, intervistato da Alberto La Volpe, direttore del giornale socialista *Avanti!*, Amato incalza già il leader del Polo di centrodestra, Silvio Berlusconi, definito ironicamente un «un bravissimo comunicatore, coltivatore di sogni». Per Amato «Berlusconi è uno straordinario semplificatore nei messaggi. Ma la realtà è fatta di problemi e per viverla occorre poterne sognare una migliore, ma occorre anche saperla costruire».

Aggiunge il presidente del Consiglio: «Io vedo promettere sogni, vedo dei bellissimi spot, ma gli italiani devono scegliere chi dovrà governare il loro Paese, non chi fa lo spot più bello». E questa è una «ragione aggiuntiva» che può spingere gli elettori moderati ad affidarsi al centrosinistra piuttosto che al Polo».

Replica Claudio Scajola, coordinatore di Forza Italia: «Prigioniero dei sogni e forse degli incubi è il presidente Amato, premier dimezzato circondato da una folla di aspiranti successori che gli soffiano sul collo». Scajola sostiene che Amato «mal sopporta» che ci sia «un programma chiaro» come quello del centrodestra e «un leader forte» come Berlusconi: «E' il nostro sogno che dà fastidio ad Amato».

Nell'intervista il premier indica anche quali argomenti userebbe per far comprendere all'elettore la differenza tra centrosinistra e centrodestra: «Gli direi: è nel tuo interesse stare dalla parte che senza negare il tuo diritto a crescere si preoccupa dei limiti di tollerabilità delle diseguaglianze». Il centrosinistra deve invece riuscire «a far capire» che «ci sono essenziali doveri di solidarietà sociale, irrinunciabili, che tuttavia non dovranno andare a scapito della possibilità di ciascuno di crescere fino a raggiungere la ricchezza». Il presidente del Consiglio fa presente di aver cercato di «dirlo, affermando che impegnarsi per un welfare state» (il sistema di protezione sociale) «riformato, non deve significare essere contro le stock options» (le azioni-premio per i dipendenti). Afferma Amato: «Lasciate, dico io, che le stock option ci siano e remunerino chi è in grado di essere remunerato».

Il capo del governo osserva che «c'è qualcosa dentro di noi che ci fa ancora pensare che lavoriamo per una società futura fatta non necessariamente di benessere, ma piuttosto di un equilibrato dosaggio tra gratificazioni e sacrifici». Ci sono «vischiosità culturali di periodi precedenti», mentre «andiamo verso un futuro che può essere un futuro di benessere e agli italiani dobbiamo garantire l'accesso».

Amato riserva una stoccata ai socialisti, come Claudio Martelli e i figli di Bettino Craxi, entrati nel centrodestra: «Credo che il nome socialista non possa essere portato in uno schieramento di destra, quale che esso sia. Non è compatibile per ragioni storiche e genetiche».

Il presidente del Consiglio si sofferma anche sui «sempre più vistosamente positivi» dati dell'economia: «Non dimentichiamo che negli ultimi dieci anni l'Italia ha avuto una crescita media annua dell'1,2%. Ora comincia a profilarsi il 3%. Nel Mezzogiorno dovrebbe addirittura essere superiore tra un anno».

E non bisogna pensare che settembre, mese del varo della legge finanziaria per la prima volta senza la priorità dei «tagli», sarà decisivo per la strategia del centrosinistra. «E' decisivo ogni giorno. Ho imparato dal presidente Mao che ogni lunga marcia è fatta di singoli passi. Questa è un'inesorabile verità». A settembre saranno compiuti «alcuni passi»: la finanziaria, la scelta della squadra di governo, la definizione delle regole per il federalismo, la legge elettorale, la questione del conflitto di interessi.

«Questione esistente - dichiara Amato - e che giustamente il ministro Visco segnala non riguardare un'unica persona. E' da anni che io sostengo questa tesi. L'unica tesi che non darebbe la sensazione che la legge da varare sia una mossa punitiva contro qualcuno».

Poi bisogna «trovare una soluzione alla questione della Rai» dopo la messa in liquidazione dell'Iri che detiene il 99,9%. «E' necessaria una disciplina della Rai e delle frequenze che ci porti verso un pluralismo non governabile e non omologabile né dal potere economico né dal potere politico». Questo significa privatizzare la Rai? «Si vedrà. Ora non voglio entrare nel merito di questo argomento ma di sicuro è nell'interesse di tutti che vi sia una disciplina della Rai e delle frequenze che garantiscano il pluralismo».

D'ANTONI MINACCIA UNO SCIOPERO CONTRO IL GOVERNO

ROMA. Se il Governo non risponderà in modo adeguato alle richieste sindacali la Cisl è pronta a ricorrere alla mobilitazione che non esclude il ricorso allo sciopero. Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ieri mattina alla trasmissione «Radio anch'io», non ha nascosto la sua insoddisfazione sulla politica del governo. «Lo sviluppo e il lavoro non vanno dove ci sono i disoccupati», ha detto il leader della Cisl, suggerendo la possibile soluzione: non solo risposte chiare ma soprattutto un nuovo grande accordo di concertazione con Governo e Confindustria sul lavoro e sulla democrazia economica.

D'Antoni ha poi smentito di puntare a diventare il leader futuro di Forza Italia? «E' falso. Forza Italia il leader già ce l'ha, la mia storia è diversa, io sono per l'autonomia. Io leader per il 2006? Io alla prima domanda ho risposto che è falso questa è senza fondamento». D'Antoni non esclude però un suo impegno politico. D'Antoni, infatti, spiega la sua idea di partecipazione e progetto politico: «Io non mi schiero, l'autonomia che rivendico è questa. Io guardo alle scelte concrete, senza posizioni pregiudiziali». [r. i.]

ORBETELLO



Prodi cade con la bici: ferito

ORBETELLO. Lieve incidente l'altro ieri per il presidente della Commissione europea Romano Prodi sulle strade della Maremma. Per il cedimento di un pedale, Prodi è caduto sull'asfalto mentre stava percorrendo in bicicletta una strada nei pressi di Orbetello. Nella caduta ha riportato una lieve abrasione al gomito. E' stato accompagnato dalla scorta all'ospedale di Orbetello, dove è stato medicato con due punti di sutura. Ieri Prodi era di nuovo in bici. [Ansa]

Sì del Cipe ai nuovi contratti di programma. Amato sblocca 11.300 assunzioni pubbliche

Gli stranieri tornano al Sud

Stanziati 1150 miliardi per 4400 posti

Roberto Giovannini

ROMA

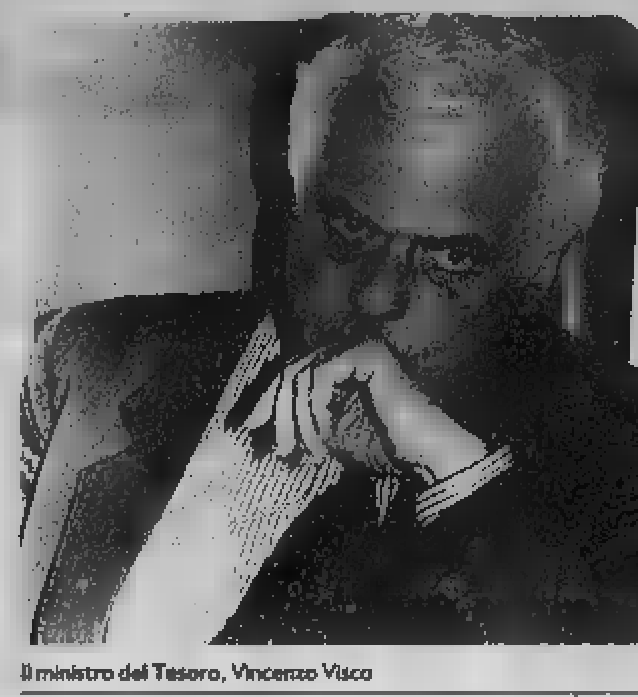
Tornano a investire al Sud le imprese estere. Come anticipato dal nostro giornale, ieri il Cipe ha approvato sei contratti di programma con gruppi italiani e stranieri che si impegnano (utilizzando anche contributi pubblici, statali e regionali) a realizzare in tempi brevi insediamenti industriali nelle aree depresse. L'investimento complessivo è di circa 1150 miliardi, di cui 750 da parte di gruppi esteri, con un onere per lo Stato di 467 miliardi. In tutto, verranno creati oltre 4.400 posti di lavoro, 3.258 diretti e almeno 1.150 derivanti da ulteriori investimenti e dall'indotto.

Per il ministro del Tesoro Vincenzo Visco «la cosa più importante è che gran parte degli investimenti sia opera di imprese straniere, che cominciano ad avere di nuovo una forte propensione ad investire in Italia, e soprattutto nelle regioni meridionali». Visco ha anche anticipato che sono all'esame altri contratti di programma, riguardanti le Regioni non ricomprese in questa tranche. I contratti approvati chiamano in causa la Pirelli Cavi e Sistemi (200 lavoratori), che potenzierà la sua presenza in Campania: a Battipaglia (Salerno) si faranno fibre ottiche, ad Arco Felice (Napoli) cavi ottici sottomarini. La Società Aerospaziale Mediterranea (un consorzio di piccole e medie imprese) assumerà 298 persone in un impianto di manutenzione e produzione di parti per aerei. A Modugno (Bari) sorgerà una fabbrica di pompe per motori diesel e sistemi frenanti: il gruppo tedesco Bosch assumerà 500 dipendenti. Nel porto di Taranto la società taiwanese Evergreen assumerà a regime 1050 persone in un terminale di movimentazione merci. A Palermo nascerà un call-center (60% i britannici della 7C, 40% Alitalia) con 1400 dipendenti. A Napoli si insedierà E-Sud (un consorzio tra Ibm, Confcommercio, Mediocredito Centrale) che si occuperà della diffusione del commercio elettronico. Confermato il contratto della ex Palmera («Madia Diana»).

Positivo il commento del sindacato: «Si va nella direzione giusta - dice Paolo Nerozzi, segretario confederale Cgil - a settembre si prosegua nelle altre Regioni, e la Finanziaria ampli gli interventi per lo sviluppo».

A parte i contratti di programma, il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica ha preso numerose decisioni. Oltre al sì al Quadro comunitario di sostegno delle Regioni depresse 2000/2006, via libera al riparto di 4.500 miliardi destinati alle infrastrutture, e il programma operativo nazionale [illegible] sicurezza 2000/2006. Verranno assegnati 300 miliardi a Sviluppo Italia (agroindustria), e 244 agli interminabili lavori per la Salerno-Reggio Calabria. È stato inoltre aumentato di 2.500 miliardi il fondo [illegible]ce, per l'assicurazione del credito alle imprese che esportano; altri 6[illegible] miliardi sono andati alla Simest. Sbloccati, infine, i fondi per i 28 patti territoriali approvati lo scorso novembre.

E sempre ieri il Consiglio dei ministri ha autorizzato 11.344 nuove assunzioni da effettuarsi nei ministeri, negli enti pubblici e nelle forze armate e di polizia. Con i nuovi ingressi si punta a coprire - si legge in una nota - «parte del turn over previsto per quest'anno», visto che si intende proseguire nel trend di diminuzione del personale in servizio nelle amministrazioni. Via libera anche all'assunzione a tempo indeterminato presso gli istituti di previdenza di 2.020 lavoratori socialmente utili vincitori di concorso. Il decreto apre anche la strada a nuovi concorsi pubblici per un totale di 6.956 posti da bandire.



Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco

Inflazione e investimenti per migliorare il servizio si mangiano i risparmi attesi, resta la speranza di un calo del petrolio

L'Authority: nel 2001 niente sconti sulla luce

Costi di fornitura -4% ma in bolletta il beneficio sarà solo -0,35%

Luigi Grassia

TORINO

I costi di trasmissione, distribuzione e vendita dell'elettricità scenderanno del 4 per cento nel 2001 ma nelle nostre bollette non ne avvertiremo alcun beneficio, perché l'Autorità per l'energia ha fatto i suoi conti e ha verificato che l'inflazione al 2,1% e la necessità di riconoscere una maggior quota di risorse ai produttori (per migliorare il servizio) si mangerà quasi tutto il ribasso atteso l'anno prossimo, riducendolo a un misero -0,35%. Né si può deprecare il Garante, Pippo Ranci, perché le procedure con cui questi determina le tariffe sono molto rigide, quasi automatiche, e gli lasciano una certa discrezionalità sul periodo in cui «spalmare» rincari o ribassi, ma non sul quantum, e quando il risultato del calcolo è zero non gli resta che prenderne atto.

Tutto questo, attenzione, supponendo che il costo del petrolio, cioè della materia prima con cui si produce gran parte dell'energia in Italia, resti com'è. Qualora invece, come è possibile, le quotazioni del greggio recedessero un po' dagli alti livelli che hanno raggiunto ultimamente, nel corso dell'anno la stessa Authority provvederebbe ad aggiornare all'ingiù le tariffe. È questa è l'unica speranza di vederle calare nel 2001.

Il calcolo del «price cap» (il tetto) del prezzo della luce riguarda il cosiddetto «mercato vincolato», cioè i soggetti che ancora non possono contrattare liberamente con i fornitori: famiglie, artigiani, commercianti e piccole e medie imprese. Per quanto riguarda invece i clienti «liberi» (quelli che possono scegliere da chi acquistare la luce: per esempio le grandi imprese, dotate di un peso contrattuale consistente) l'Authority ha reso noto ieri il contratto tipo che permetterà loro di stipulare gli accordi sulle proprie forniture.

Tale contratto prevede per un anno una flessibilità del 20% sulla quantità di energia che ogni utente prenota col contratto. Siccome l'elettricità consumata oltre tale quota ha un costo unitario superiore e rischia di incidere molto sull'esborso totale, la possibilità di scostarsene di un quinto restando invariato il prezzo per Kwh aiuta l'utente a risparmiare, dandogli inoltre 12 mesi di respiro per «allenarsi» al nuovo mercato libero.

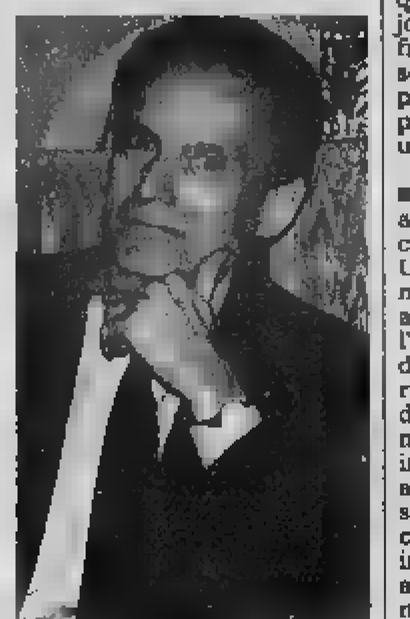
PRICE CAP ANCHE PER GLI AEROPORTI

ROMA. Anche i diritti percepiti dai gestori aeroportuali saranno calcolati col metodo del «price cap», un meccanismo di controllo basato sulla fissazione di un vincolo alla modifica del valore economico del paniere dei consumi di un servizio. Lo ha stabilito il Cipe che ha adottato una riforma della tariffazione aeroportuale sui diritti e le tasse d'imbarco e sbarco delle merci. «Ci sarà - ha spiegato il ministro del Tesoro Vincenzo Visco - in tempi rapidi una operazione volta a modernizzare il sistema». La riforma, introducendo il «price cap» consentirà di dare trasparenza alla struttura tariffaria, di introdurre obiettivi di efficienza e miglioramento della qualità. È anche prevista la possibilità di differenziare con appositi contratti di servizio i diritti in rapporto alle specificità dei diversi aeroporti adeguando qualità e costi dei servizi aeroportuali italiani agli standard europei.

CHI HA TAGLIATO DI PIU'
le tariffe tra il 1998 ed il 2000

Consumi domestici	min	max
Svezia	-6,5%	-1[illegible]
Finlandia	-9%	-11,5%
Da[illegible]	-9%	-[illegible]

Consumi industriali	
Germania	-22%
Svezia	-20%
Finlandia	-17%
Portogallo	-10%
In Italia	-10% Consumi domestici medi e grandi; +40% piccoli consumi



Il Garante dell'Energia, Pippo Ranci

■ **SANGEMINI PASSA A HOPA.** La Sangemini, società umbra del noto marchio di acqua minerale, è stata ceduta alla Garda Bibite, azienda che fa capo alla Hopa di Emilio Gnutti e Roberto Colaninno. Le Terme Demaniali di Acqui ha incassato dalla vendita 66,9 miliardi di lire. La Garda Bibite produce e vende, tra gli altri, anche il marchio Virgin Cola di Richard Branson.

■ **GSM TELECOM IN TURCHIA.** La banca turca Is Bankasi e Telecom Italia hanno firmato un accordo preliminare con il ministro delle Comunicazioni di Ankara per creare un consorzio per la licenza Gsm in Turchia. Il valore dell'operazione è di 5 mila miliardi di lire. Nel consorzio Telecom dovrebbe avere il 49% e Bankasi il 51%.

■ **VIVENDI CRESCE.** Vivendi, che ha appena preso il controllo di Seagram per diventare una major mondiale nelle comunicazioni, ha chiuso il primo semestre con un fatturato in aumento del 9% a 19,4 miliardi di euro.

■ **BUY-BACK PER BULGARI.** Il gruppo Bulgari, terzo nel mondo per l'oreficeria, ha annunciato un piano di buy-back di quote significative delle sue joint-venture e delle attività in franchising all'estero. Il primo semestre del 2000 si è chiuso per Bulgari con entrate nette per 272 milioni di euro, pari a una crescita del 44 per cento.

■ **RC-AUTO, ROMA RISPONDE.** È arrivata ieri ai servizi del mercato interno della Commissione Ue la risposta del governo italiano alla procedura d'infrazione avviata da Bruxelles contro l'Italia per il blocco delle tariffe delle Rc-auto. Sull'Italia pesa il rischio di una maxi multa per il decreto anti-inflazione del 26 maggio scorso, poi trasformato in legge, con cui si bloccano gli aumenti dei premi a scadenza, si congelano quelli dei nuovi contratti e si obbligano tutte le imprese operanti nel ramo Rc-auto a stipulare contratti anche nella formula bonus-malus per importi tra mezzo milione e un milione di lire.

■ **VITAMINIC CON OMNITEL.** La musica di Vitaminic, società Internet di distribuzione di «files» musicali, è disponibile sui telefonini Omnitel. Il nuovo servizio di Omnitel dedicato alla musica, al quale collaborano anche Warner Music e Media Records, informa una nota, ha totalizzato 100 mila accessi nei primi quattro giorni di attività.



Il 60% circa del corpo è composto d'acqua. Per questo bere molto è importante, bere leggero è meglio. S.Bernardo, una tra le acque più leggere al mondo, favorisce una corretta funzionalità dei reni, aiutandoti a stare bene. Acqua S.Bernardo. Così unica nella sua leggerezza, così unica nella sua bontà... che in più ti coccola i reni.

Acqua S.Bernardo. Così leggera, così leggeri. S.Bernardo



L'allarme dei genitori: abbiamo paura che i bambini vengano aggrediti

«I nostri figli giocano tra i topi»

In un giardino di via Tunisi

Marco Sartorelli

Jessica, 12 anni, non gioca più con le amiche nel giardino [illegible] via Tunisi, di fronte alla caserma Morelli di Popolo: la mamma, Maria Giovanna, dice che «per carità, ho visto topi schifosi grandi così correre lungo il muretto, sul prato, fra la sporcizia che nessuno viene a togliere. E se un topo le salta addosso e la morde o la graffia? Si può anche morire, lo sa?».

La mamma è comprensibilmente in apprensione per ciò che potrebbe capitare all'indifesa Jessica, ma la preoccupazione per la crescita della colonia ospitata fra gli alberi (e molta sporcizia) di quei pochi metri quadrati di verde fra corso Unione Sovietica e via Tunisi non è soltanto sua. «Quattro o cinque mesi fa - racconta Bruno Vitulliano, 37 anni, residente nella zona -, noi che di sera ci fermiamo a chiacchierare o giocare a carte sulle panchine ci siamo accorti che c'era qualche topo. Erano piccoli, li vedevamo scendere dal muretto di nemmeno mezzo metro che delimita il giardino e poi sparivano. Non li avevamo mai visti prima, ci sembrava soltanto una cosa strana, persino simpatica e ci facevano sorridere. Adesso non ridiamo più: sono diventati più grandi e sembra abbiano capito che non hanno nulla da temere. Appena fa buio spuntano in colonne, anche una decina di topi alla volta, uno dietro l'altro. Non ci sediamo più su quelle panchine».

Roberto, un altro ragazzo che frequenta il giardino, dice «che purtroppo non è servito a nulla fare un po' di pulizia. Ho tolto io stesso vecchi materassi usati come giaciglio da qualcuno che veniva tutte le notti qui a dormire; mi sono infilato sotto gli arbusti a togliere cartoni e bottiglie, ma ho smesso quando ho trovato persino siringhe sporche di sangue. Ho chiamato l'Amiat, e dopo 48 ore le siringhe non c'erano più. I topi, invece, ci sono ancora». I ratti hanno dunque allontanato bambini, spaventato mamme e papà e non fanno nemmeno più divertire i ragazzotti che passavano qualche ora sulle panchine.

Così la mobilitazione anti-topo è cresciuta con il passaparola finché, qualche settimana fa, Vitulliano ha cercato la soluzione: «Inutile: l'Amiat mi ha detto che era compito del Comune, il Comune mi ha detto che era cosa che riguardava l'Asl, l'Asl mi ha rimandato al Comune. Qui, comunque, non abbiamo visto ancora nessuno».

Mario Valpreda, direttore regionale della sanità, spiega che «la prima segnalazione della presenza di una colonia di topi si deve fare all'Asl, che valuta la situazione. Nel caso in cui si decida per la derattizzazione, l'Asl obbliga il Comune ad intervenire. Il sindaco ha l'obbligo di firmare un'ordinanza ad hoc. Non esiste quindi una struttura specifica dell'amministrazione cittadina per la lotta al ratto: «costerebbe troppo e sarebbe impossibile intervenire su tutte le segnalazioni. Che fare? Al cittadino non resta che rivolgersi alle ditte specializzate in derattizzazione».



Quello di via Tunisi è uno dei molti giardini della città dove è segnalata la presenza di topi

«Eliminarli? Impossibile»

L'esperto: sono intelligenti e prolifici

«Il topo? Gode di pessima pubblicità... non è bastata la faccia sorridente di Topolino per renderlo simpatico». Non aggiunge «purtroppo» a questa considerazione che sembra uscire da un manuale di marketing, ma dal tono di voce si capisce da che parte sta Francesco Santoianni, architetto (dir[illegible] l'ufficio di protezione civile [illegible] Torre del Greco), autore di «Topi. Dalla saga del Pifferaio magico agli esperimenti di ingegneria genetica», pubblicato nel '93 da Giunti.

A parte la simpatia, giudizio insindacabile di ciascuno, che può ispirare un ratto, in che modo può essere pericoloso per l'uomo?

«Si parla del topo come veicolo di malattie, si pensi alla peste, e questo è un dato di fatto, che però riguarda altre epoche. Ma se parliamo ad esempio del rischio leptospirosi, non farei allarmismo. La leptospirosi si trasmette tramite urina, il contatto è possibile per chi vive nella sporcizia e dorme in vecchi materassi. I bambini delle città europee, mediamente pulito, sfuggono al pericolo lavandosi bene le mani...».

Quali strumenti si possono usare per combattere i topi?

«Praticamente nessuno strumento è utile».

Cioè?

«Il topo è semplicemente il sintomo del degrado ambientale: quando c'è traccia della sua presenza vuol dire che l'uomo e la sua sporcizia sono arrivati. Le derattizzazioni sono inutili. Sono animali intelligenti, si riproducono a velocità impressionante e sono resistenti, molto resistenti».

Qualche esempio, tanto per capire che cosa significa «resistenti»?

«Il topo [illegible] adatta a quasi tutti i tipi di cibo; se cade da cinque piani sopravvive, e sopravvive anche ad una scarica elettrica di 220 volt per un minuto; vive e si riproduce a -50 gradi e a +60; può nuotare per un chilometro senza fermarsi; passare tre giorni in acqua non gli [illegible] alcun effetto. E ancora, le femmine sono gravide ogni 21 giorni: se tutti i topi nati da una coppia sopravvivessero, in un anno quest'unica famiglia sarebbe composta di 2500 individui».

Insomma, dobbiamo arrenderci?

«Basta rassegnarsi: si può uccidere qualche [illegible]po, ma è impossibile eliminare una colonia. E non è il caso di allarmarsi nemmeno se [illegible] leggono statistiche secondo le quali il rapporto uomo-topo è in media di 1 a 4, che in alcune megalopoli, come Città del Messico [illegible] Calcutta, diventa di 1 a 20. Il vero problema dei topi è che piacciono poco...».

[m. sar.]

All'età di 91 anni

Morto Rosani Fece costruire Palazzo Lancia

Chi ha qualche capello grigio ricorderà certamente, passando per via Lancia ed osservando il palazzo-simbolo degli uffici Lancia, il nome del suo architetto, Nino Rosani, scomparso martedì sera, all'età di [illegible] anni nella sua casa torinese. Il suo nome era saldamente legato al mondo dell'industria dalla metà degli Anni Trenta in poi. L'architetto Rosani era nato a Torino nel 1909. Entrò in Lancia come apprendista-impiegato all'età di 14 anni e, continuando gli studi con grandi sacrifici, si laureò in architettura, percorrendo contemporaneamente in Lancia tutta la carriera, fino a diventare direttore dell'ufficio Impianti e Costruzioni. Firmò il progetto di tutti gli stabilimenti, gli ampliamenti e le filiali Lancia, compreso lo stabilimento di Bolzano. Fu l'ultimo dirigente voluto e promosso da Vincenzo Lancia in persona. Nel '58 Nino Rosani terminò il suo rapporto con la casa torinese, quando la famiglia dovette cedere al gruppo Pesenti le ultime frazioni di proprietà per occuparsi del suo già avviato studio di architettura industriale.



Nino Rosani

Collaborò alla realizzazione di edifici e stabilimenti non solo automobilistici, come ad esempio l'Oreal, la Cir, la Sip, lo Cselt, l'Ilte, la Pininfarina, lo Iacp, la Michelin ed altri. E' stato senza dubbio uno dei più significativi rappresentanti della scuola torinese della ricostruzione civile ed industriale del dopoguerra, insieme ad un gruppo di suoi cari amici come Amedeo Albertini, Carlo Alberto Bordogna, Gualtiero Casalegno e Carlo Mollino.

A dare la notizia della sua scomparsa, a funerali avvenuti, il figlio Guido.

■ **VACANZE FIAT.** La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

■ **ATM.** Da oggi, numerose novità per il trasporto pubblico. A partire dai tram che ritornano in piazza Repubblica, via Milano, via San Francesco d'Assisi e via Bertola, mentre il tram 18 e il bus 67 ritornano in via Madama Cristina e il bus 34 ritorna a percorrere via Nizza. Modifiche di percorso delle linee 4 e 92: ripristino del transito in corso Giulio Cesare con passaggio centrale nelle vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola, San Tommaso e Arsenale. Al ritorno, da via XX Settembre ang. via Micca in via XX Settembre, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, corso Giulio Cesare. Linea 18: transito in via Madama Cristina e deviazione centrale per via Milano e via Arsenale.

■ **POSTAMAT.** Le Poste informano che ai 14 sportelli automatici Postamat già in funzione e Torino e provincia se ne aggiungeranno prossimamente altri 9. Consentono ai correntisti BancoPosta, titolari di carta Postamat e Postamat Maestro, di prelevare denaro contante tutti i giorni dalle ore 7 alle 24. A Torino si trovano in via Susa 7, piazza Santa Giulia 12, via Montebello 25, via Bricarello 2, via San Secondo 41/E, via Villarbasse 39, via Asinari di Bernezzo [illegible].

■ **DONNE.** La Regione Piemonte stanzia 3 miliardi e 300 milioni per realizzare progetti mirati all'aiuto di donne in difficoltà, in particolare, vittime di violenza e maltrattamenti, sole ed in gravidanza, disoccupate, ex prostitute. I progetti possono essere presentati, entro il 29 settembre all'assessorato alle Politiche Sociali, da Comuni singoli o associati ed enti consortili.

■ **AUTOSTRADA CHIUSA.** Causa lavori, la tratta autostradale Carrù-Mondovì sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia dalle ore 22 di lunedì 7 agosto alle ore 5 di martedì 8.

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875372
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860 - 7705 5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di Finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abusi minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Un Festival per le vie del Lazio

Un Festival disteso su tutto il territorio laziale. È il Festival Per antiche vie - Lungo le strade del Lazio, organizzato dall'Eti e il Crt insieme al Teatro di Roma che promuove una lunga serie di manifestazioni artistiche (fino a settembre) sulle vie tradizionali del pellegrinaggio che conducono a Roma - Cammino di Santiago, via Francigena, via dell'Ambra, Strada della Madonna Nera, Strada del Santo Sepolcro, la Via dei Normanni - coinvolgendo oltre quaranta comuni laziali. Dai confini del Lazio verso la città eterna, in una sorta di pellegrinaggio teatrale con tappe negli antichi borghi, nelle piazze, nei chiostri, nelle chiese e nelle abbazie, nei castelli, nei siti archeologici, ma anche in aperta campagna e lungo i corsi dei fiumi, il festival racconterà le antiche storie dei luoghi. Il percorso di questa sera si snoda attraverso le chiese romaniche della Sabina. Alle 17 nei giardini pensili di San Pietro in Mauricentum - Montebuono (Rieti) va in scena lo spettacolo Shir (da *Shir-hashirim* - Cantico dei Cantici) di Roberto Paci Dalò. Visita all'area archeologica di Forum Novum nella località di Vescovio, comune di Torri in Sabina (Rieti) alle 19; alle 20 la compagnia Teatrodanza Skenè presenta Ceremony of Innocente, uno spettacolo di danza e videoimmagini. Il concerto Cristal Soup del gruppo Epsilon Indi alle 21.30 chiuderà la serata. Per informazioni sul programma completo del Festival Per antiche vie telefonare allo 066143895. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5795969
- **Telecom** 187

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167 431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4841726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645 4157

TEATRI

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO 065750827 **Pseudolus** di Plauto con S. Ammirata e la compagnia La Plautina, alle 21.15. Domenica e lunedì **Per favore prestami tua moglie e l'ammazzo** di Magner. Regia di S. Ammirata, con P. Parisi, F. Madonna alle 21.15

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza 33 **Riposo**

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5 **Riposo**

ALL SAINTS' CHURCH 067916575 via del Babuino, 153 **Riposo**

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba 24 **Riposo.**

ARCILIUTO **Riposo**

ARGENTINA TEATRO DI ROMA **Riposo**

ARGILLATEATRI Via dell'Argilla, 18 **Riposo**

ARGOT STUDIO **Riposo**

ARTE DEL TEATRO **Riposo**

AUDITORIUM DUE PINI **Riposo**

BELLI P.zza Sant'Apollonia 11/a **Riposo**

BRANCACCIO **Riposo.**

CENTRO PIETRALATA 064514601 Via di Pietralata, 159/A **Riposo**

COLOSSEO **Riposo** Ridotto **Riposo**

CORTILE DELLA BASILICA DI S. ALESSIO 065743446 - 066670983 (Aventino) **Riposo.**

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Campagna abbonamenti stagione 2000/2001 dal 4 settembre al 10 ottobre rinnovo abbonamenti termine il 16 settembre. Info www.delfilippo.it

ETI CORTILE DI PALAZZO ALTEMPS 0668332759 Piazza S. Apollinare 44. in **Elegie Romane** di Goethe, musiche a cura di Alle 21.30.

ETI CORTILE DI S. IVO ALLA SAPIENZA 0668190866 C.so Rinascimento, 40. L. Giulivo, L. Esposito, A. Mauro, F. Castiglia, S. in **Sono, Sono...** di G. Rocca, R. Galofalo. Alle 21.30
Domani e lunedì Sandro Lombardi e Davide Rondino in **Dante - Inferno** dalla Divina Commedia regia di Federico Tiezzi. Alle 21.30

ETI TEATRO QUIRINO Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 2000/2001.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle 21. Dal 4 settembre Campagna abbonamenti stagione 2000/2001.

FONTANONE DEL GIANICOLO **La serva padrona** di G.B. Pergolesi, regia di A. Ciarafoni. Alle 21.30

FONTI SONORE 0774/319077 Per la rassegna sulla nuova drammaturgia italiana Corte del Castello Brancaccio **Shakespeare Italian Family: Romeo e giulietti** di G. Manfridi con A. Ortolani, E. Colitelli, G. delle Fontane. Alle 21.30

FURIO CAMILLO 067804476 Via Camilla, 44. Sono aperte le iscrizioni per i provini del Laboratorio Permanente stagione 2000-01 rivolto ad attori ed attrici di età compresa tra i 18 ed i 25 anni.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Presso lo Stadio Olimpico (Curva Nord) "Tosca" di G. Puccini.

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223 Via G. Bosco, 2. Domani. Presso piazza Fara a Manziana. Concerto della Fanfara del

Domani. Concerto di L. Sears (pianoforte) "Parafrasi sul rigoletto di Verdi". Musiche di Haydn, Debussy, Ravel, Chopin. Alle 20.30

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

PREVENDITE

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Di Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta **[Adriano 8]**

AMERICAN BEAUTY. Drammatico. Acclamato dalla critica internazionale, l'esordio alla regia dell'inglese Sam Mendes racconta di un quarantenne (Kevin Spacey) che s'invaghisce dell'affascinante amica della figlia **[Galaxy Venere, Lux 10, Trianon 4]**

AMORI & SEGRETI. Commedia. Il film di Theresa Connelly ritrae la famiglia Pizonski, originaria della Polonia ma ormai da tempo abitante a Detroit. Il padre lavora come panettiere, la madre bada a cinque figli e s'invaghisce di un uomo benestante **[Rivoli]**

CANONE INVERSO. Drammatico. Un violinista e il rapporto che egli ha con il suo violino e con una giovane donna. **[Roxy Rubino, Warner Village 6]**

DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo di recuperare il gioiello che aveva trafugato. Il bottino della sua rapina si trova in una centrale di polizia **[Cineland 10]**

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il venditore Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana **[Roxy Topazio]**

IL GLADIATORE. [illegible] **[Andromeda 1, Barberini 2 e 4, Cineland 8 e 12, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Warner Village 5 e 15]**

IL TERZO UOMO. [illegible] **[Quattro fontane 2]**

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. [illegible]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Lo scoop del giornalista Al Pacino

CASO non comune di film ispirato a un articolo («L'uomo che sapeva troppo» di Marie Brenner pubblicato per «Vanity Fair»), esempio del cinema social-investigativo americano più serio, «Insider» racconta i retroscena e i presupposti del famoso processo intentato dal Mississippi e da altri 49 Stati americani contro l'industria del tabacco, conclusosi con un accordo per 246 miliardi pagati dagli industriali come risarcimento delle spese sostenute dalle istituzioni pubbliche per assistere cittadini fumatori di sigarette ammalatisi di tumore ai polmoni.
Gli eroi della vicenda sono due. Russell Crowe, magnifico interprete del dottor Wigand, scienziato al servizio di una multinazionale del tabacco che sfidò le persecuzioni, le minacce, il distacco della sua famiglia e l'attacco alla sua personalità per rivelare come con additivi i fabbricanti rendessero il tabacco più pericoloso e tale da sviluppare una forte dipendenza. Al Pacino, interprete gigione del giornalista della Cbs che raccolse in un'intervista le rivelazioni di Wigand, lottando perché la verità potesse venir trasmessa dalla tv e resa pubblica. Film interessante, girato benissimo, troppo lungo (2 ore e 37 minuti).

INSIDER
di Michael Mann, con Al Pacino, Russell Crowe, Christopher Plummer. Produzione Stati Uniti, 1999.

[Cineporto]

D'ESSAI

ARENE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256882 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 408122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 773294-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501566; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,40 (L. 4.647)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,30 (L. 2.601)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 507)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica in Villarbasse ricerca un rettificatore per macchine tradizionali senza centri. Tel. 0335.243.488.

IMPIEGATI

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende, contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. (Titolo preferenziale l'uso di programmi Sispac) Inviare curriculum fax n 011.517.5001.

TECNICI

AZIENDA di Torino ricerca: un analista programmatore senior ed un programmatore junior, esperti in Visual C++/MFC/SDK, con competenza nello sviluppo di Com/Active. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Visual Basic, HTML, ASP, Java, Sql Server, Interdev. Gradita esperienza nel settore cartografico. Tel. 011.515.7311.

SOCIETA' di informatica cerca tecnico/sistemista Microsoft - Windows NT con certifica MCSE. Telefonare ore ufficio al n 011.509.7097 oppure inviare c.v. al fax 011.502.176.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCO lavorante parrucchiere/a capace, volenteroso/a, presenza, abitante in Cuneo. Tel. 0348.26.82.017.

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa £. 1.906.000 a £. 10.655.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore Tel 02.303.31300

5

TORINO CITTA'

CORSO TELESIO grande alloggio doppi servizi come nuovo £ 340.000.000. Tel. 0339.181.7249.

VIA OSASCO fronte giardini privatamente vendo alloggio ristrutturato di salone cucina, tre camere doppi servizi cabine armadio Tel 0338 660 5652.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE privato vende struttura di villa unifamiliare in posizione magnifica no agenzie. Tel. 0348.518.3750.

LIGURIA

A Cogoleto centro balneare tra Varazze e Arenzano vendiamo mono - bi - trilocali in villa con vista mare inserite in un orto - botanico comunale di 23.000 mq. Tel 035 320 364

AMATE la Liguria? Andora, complesso residenziale appartamenti, giardini proprietà, posti auto, box, piscina condominiale/ Museo, dilazioni. Tel. 02.345.2096

BORGHETTO SANTO SPIRITO a pochi passi mare bilocale ristrutturato nuovo £ 230.000.000 Punto Edilnord 0182 970.777

LOANO a circa un chilometro dal mare, appartamenti in villa a partire da £ 260.000.000. Punto Edilnord 019 877 569.

LOANO in stupendo complesso residenziale con piscina invernale nel verde stupendo bilocale con terrazzo e box. Ottimo affare £ 280.000.000. Punto Edilnord 019 877 569.

LOANO in zona tranquilla e comoda ai servizi, trilocale con terrazzo e giardino £ 280.000.000. Punto Edilnord 019 877 569.



SANREMO grande bilocale signorile centralissimo vicino mare, ristrutturato. Soleggiato, vista mare. £ 295 000 000 Affare. Tel. 0333 856 1440

SANREMO Porto Sole affare ultimi bilocali nuovi, pianeggianti, arredati. Gas autonomo. Da £ 145 000 000 Area Casa 0184.501.370

VILLANOVA D'ALBENGA privato vende 2 camere cucinotta bagno giardino garage Tel 0182 582 782 oppure 0347 490 8490

COSTA AZZURRA

CAGNES SUR MER palazzina appartamenti bordo mare cucina equipaggiata da £ 158.500.000. Vista mare Tel. 0033 612 779.040 - 0347.571 8318

MONTECARLO confine: appartamenti in villa con climatizzatore, cucina. Da £ 192.000.000 Invio documentazione. Tel. 0347 571 8318 - 0033 612.779 040

NIZZA 50 mt mare palazzina appartamenti da £ 133 000 000. Cucina equipaggiata. Invio documentazione Tel 0033 612.779.040 - 0347.571.8318

TERRENI

ALTA VALLE SUSA, vendesi area industriale artigianale di 20 000 mq, fronte strada statale, 2 km svincolo autostrada. Eventuale vendita parziale. Api Immobiliare 0122 832 332

CANNES vendo terreno a 200 mt mare Croisette, permesso per costruzione 4 100 shon, 58 appartamenti, 70 parcheggi. FF 16 000 000 non trattabile Tel 0033 612 215 171 - 0033 611 606.340

7

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli bivano, tri, terrazzo anche quindicina. Punto Edilnord 0182 950 771.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi bilocali quindicina agosto. Progetto Mare 019 616 964.

ITALIA

A Rimini - Miramare affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente. Geom. Ponziano, Tel. 0541/387.098 - 0541/384 201

ACQUISTO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661 1370 0335 619.2718

AUTOTORTONA Acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1843 - 011 889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina montagna Pescasseroli Roccaraso. Annualmente da £ 3 000 000 Tel 0864 845 050

ABRUZZO Alba Adriatica Hotel Lido *** Speciale settembre £ 65.000 Scelta menù carne / pesce. Spiaggia / bevande incluse Tel 0861/712.666

A Cesenatico Hotel Wimen, terrazza panoramica sul mare, piscina, fitness, cura. Eccellente cucina. Miniclub parcheggio. Bambini scontatissimi. Da £ 84.000. Tel / Fax 0547/853 68.

ADRIATICO - Vacanze vantaggiose - Rimini, Rivabella. Hotel Stefano - Sul mare, ambiente familiare - Cucina casalinga. colazione buffet. Ultimissime camere agosto 60.000 - 70.000 - Sconti particolari famiglie e gruppi Tel 0541/732.471

ALASSIO Hotel Lux * 0182 640.722 a mt 150 mare camere con bagno, tv 1/8 - 30/9 pensione completa £ 75.000 - 50.000

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts. Centrale spiaggia privata 50 mt, piscina, garage, menù alla carta, buffet, animazioni. Offerte famiglie www.hotelsilvano.com - tel 0183 405.014

APPARTAMENTI vacanze Riviera Fiori S. Bartolomeo Mare (Im) residence con piscina tennis parking Tel 0183.400 208

CATTOLICA Hotel Leon Doro *** Tel 0541/954 056. Vicinissimo mare parcheggio Camere telefono, TV, cassaforte, ventilazione. Sale climatizzate, scelta menu, buffet antipasti. Agosto £ 76.000 - £ 85.000

CESENATICO - Hotel Palace - Lungomare - Imperdibile da 29.900, bambini 50 - 70% sconto. Buffet TV sat Numero verde 800 214 163

CESENATICO - Hotel Robert - 0547/86 376 - 50 metri mare parcheggio. Menù scelta, colazione buffet 29 luglio - 3 agosto 60.000 Agosto camere libere 4 letti 65.000

CESENATICO Hotel Stacchini Fogliani 3 stelle 70 metri mare piscina idromassaggio giochi bambini Ristorante climatizzato, giardino, parcheggio Formula famiglia 4 = 3* Agosto £ 72.000 £ 96.000 Tel 0547/865 39

CESENATICO - Hotel Vienna - Via Angeloni 9 - Tel 0547 80 660 - Vicino mare - Camere bagno telefono Ascensore Menu a scelta - buffet verdure, colazione buffet Ultime disponibilità - Promozione famiglie

CESENATICO, Zadina - Hotel Clipper *** - Tel 0547/82 227 - 0547 672 900 - Nuovo. 70 metri mare, tranquillo. Giardino parcheggio Menu scelta, buffet colazione - verdure. Offertissima agosto 64.000 - 85.000, sconto bambini

CESENATICO, Zadina - Park Hotel Zadina *** Tel 0547.672 900 - Nuovo, climatizzato. 70 metri mare, 10.000 mq. parco giardino piscina, tennis, tuttan, miniclub, animazione, parcheggio chiuso Menù scelta, buffet colazione - verdure Agosto a partire da 85.000 sconti bambini

DIANO MARINA Aster Hotel*** 0183 497 011 www.riveradeifiori.com/hotelastra/ a piedi 8 minuti dal mare. Giardino piscina, parcheggio. Tutti servizi. Familiarità TV Sat Benvenuti famiglie

FINALE LIGURE Hotel Aquila rinnovato *** 019 601 635 camere ogni comfort servizi telefono TV satellitare cassaforte, ottima cucina, colazione buffet, parcheggio agosto £ 112.000 - £ 92.000 spiaggia compresa

GATTEO MARE - Albergo Ras - Tre stelle - Sul mare piscina, tennis - Aria condizionata - Autoparco - Animazione bimbi - Pensione completa da 65.000 - Tel 0547/86 381 - Fax 0547/86 216

HOTEL in Liguria tra monti e mare cucina casalinga camere confortevoli Tel 010 79 150

IGEA MARINA - Hotel Raffaello *** 0541 330 781 - Vicinissimo mare, parcheggio, garage Camere servizi telefono cassaforte Sala climatizzata, cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime camere Agosto £ 80.000 - 85.000 Forti sconti bambini.

JESOLO LIDO (Venezia) Hotel Bettina *** Tel 0421/371 940 Fax 0421/370 639 Vicinissimo mare, ambiente familiare. Parcheggio, spiaggia privata, ombrelloni, lettini compresi. Scelta menù, colazione e verdure buffet. 7 giorni mezza pensione fino 19 agosto £ 630.000. Pensione completa £ 700.000. Bambini gratis fino 3 anni 3 - 12 in terzo letto 50%

RIMINI - Hotel Gaia - Via Mantova - 50 metri mare - Agosto 65.000 - 76.000 - Dal 21 agosto 53.000 Tel 0541/381 718

RIMINI Hotel Impero 3 stelle Tel 0541 372 028 - 30 metri mare TV bar, lingo bar, cassaforte Parcheggio Scelta menù. Bimbo gratis fino 10 anni. Pensione completa a partire da £ 56.000

RIMINI - Hotel Mare Serena *** Tel 0541/28 763 direttamente mare, rinnovato 2000 - Camere TV - Scelta menù - vari buffet - ombrellone gratuito speciale 7 giorni luglio da 440.000, Agosto da 455.000

RIMINI - Hotel Telstar tre stelle - 0541/375 307 - Vicinissimo mare, parcheggio Camere moderne, servizi, balcone, telefono, tv a richiesta. Colazione - verdure buffet, doppio menù. Promozione: 1 settimana pensione completa 5/8 - 12/8 o 19/8 - 26/8 £ 483.000. Ottimissima famiglia

RIMINI Igea Marina Hotel Mazzotti Tel. 0541/331.855 Centrale, isola pedonale. Parcheggio. Gestione familiare. Speciale agosto da £ 65.000

RIMINI - Rivazzurra - Hotel Carol - 3 stelle - Piscina. Vicinissimo mare - ambiente signorile - interamente climatizzato - Camere con TV - Parcheggio - Cucina ricercata - Menu a scelta - Buffets - Animazione. Pensione completa 75.000 - 126.000 - Bimbi gratis - Tel. 0541/27 165

RIMINI, Rivazzurra Hotel Austin ** Tel. 0541/375 580. Vicinissimo mare, confortevole. Camere servizi, parcheggio. Cucina curata dai proprietari, colazione buffet. Agosto £ 52.000 / £ 67.000. Settembre £ 30.000 / £ 41.000. Sconto prima settimana.

RIMINI, Torrepedrera. Hotel Ben Hur *** Tel 0541/720 180 - 50 metri mare, moderno, ogni comfort. Aria condizionata, parcheggio chiuso. 3 menù, buffets. Ultime disponibilità agosto 68.000 - 70.000 Gratis canoa, windsurf

ROMAGNA San Mauro Mare Hotel Conti Tel 0541/346 572 Vicino mare. Familiare. Ottima cucina, Bevande incluse. Speciale agosto da £ 65.000

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1968. Istituto Dott. Prof. Bogarb 0235730375!

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino tel 011 561 1855 Aperto agosto

ARCHITETTO 45enne, affidabile, bel portamento, presenza signorile, conoscerebbe coetanea amante natura, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

DARIA, 40 anni, mai sposata, stanca di dedicare troppo tempo al lavoro, cerca un compagno con cui finalmente costruire una famiglia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

FARMACISTA 36enne, vitale e simpatica conoscerebbe compagno max 45enne sportivo e affettuoso, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

FUNZIONARIO d'azienda 50enne, ottima posizione, amante valori tradizionali, cerca compagna con personalità e fantasia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

MASSIMO 41 anni proprietario agenzia viaggi ed istruttore nuoto per hobby cerca signora anche con figli, serena e romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

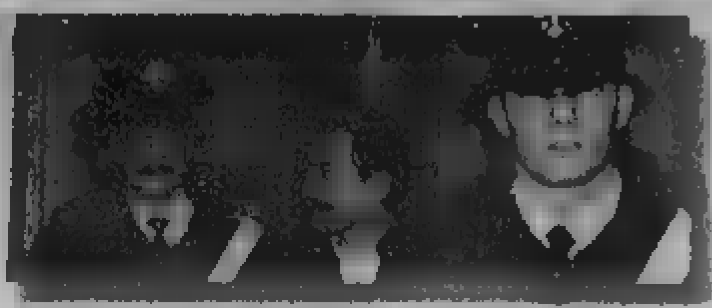
NEUROCHIRURGO 50enne separato, ottima posizione economica, cerca compagna che condivida la sua passione per le vacanze in barca e per la Costa Azzurra. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORINA 34enne, esperta curatrice sensuale, conoscerebbe signore valori tradizionali max 50enne scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

TRADUTTRICE 42enne, longilinea, solare, conoscerebbe compagno intraprendente e maturo per felice matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163


A Pozzolo solo per domenica 6 Agosto
Cocktail d'estate
All'Iper il mix di convenienza e qualità più fresco dell'estate.
DISPONIBILI 70 PZ
sconto 38% pari a £.50.000
sconto 33% pari a £.10.000
NAVIGARE
polo uomo mezza manica
L.29.900
€ 15,44
con CARTA VANTAGGI
L.19.900
€ 10,28
sconto 50% pari a £.9.950
Servizio di piatti in ceramica composto da : 6 piani, 6 fondi
L.19.900
€ 10,28
con CARTA VANTAGGI
L.9.950
sconto 33% pari a £.550
latte
CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA
latte p/s brick
lt 1
L.1.650
DISPONIBILI 2.000 LT
con CARTA VANTAGGI
L.1.100
HOOVER ITALIANA SPA
Mod. SB005
scopa elettrica 650 Watt, filtrazione a 3 livelli, spazzola per pavimenti regolabile, accessori: bocchetta per fessure, spazzola per mobili
L.129.000
con CARTA VANTAGGI
L.79.000
€ 40,80
DISPONIBILI 10.000 KG
sconto 33% pari a £.550
Angurie al kg
L.490
sconto 40% pari a £.3.500
DISPONIBILI 2.700 LT
SAGRA
olio extravergine di oliva
lt 1
L.8.490
con CARTA VANTAGGI
L.4.990
ORARI LU MA ME GIO VE SA DO
APERTURA
CHIUSURA
Centro Commerciale
S.S. 35 Bis dei Giovi
Pozzolo Formigaro (AL)
Tel. 0143/418932
IPER
Il paese della grande i

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte il procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gaudini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere uscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambusto interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo della «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, la attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima Vincenzo Triggiani, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge. «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un altro indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembre verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o gli esercenti abusivi, nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

LA STAMPA
PAGINA 29 SABATO 5 AGOSTO 2000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: [...] LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA [...] 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

■ non estranea alle nuove frizioni tra il sindaco e la Regione

Terme, frenati i piani di Bosio

Slitta la discussione sul futuro dell'hotel

ACQUI TERME

Scontro tra Regione e Comune sul futuro delle Terme. Ieri mattina s'è riunito il consiglio d'amministrazione della Terme di Acqui Spa, le cui azioni sono al 55% regionali e al 45% comunali. Seduta particolarmente movimentata in quanto i consiglieri di nomina comunale volevano portare in discussione la proposta di modifica dell'accordo ■ programma (illustrata nei scorsi dal sindaco Bosio) che prevede la costituzione di una società di scopo per la ristrutturazione e gestione dell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia.

«Abbiamo preso atto della proposta - spiega il presidente delle Terme Spa, Giorgio Tacchino -. Non abbiamo però trattato tale argomento: riguardando i rapporti tra gli azionisti, dovrà essere discusso nell'assemblea dei soci, convocata il 12 settembre». ■ su questa data ■ è registrato ■ malcontento della parte comunale.

«Sono scontento di come siano andate ■ cose - ha commentato Bosio -. I consiglieri nominati dalla Regione si sono rifiutati di discutere la nostra proposta. Ritengo che l'assemblea dei soci debba essere convocata ■ più presto possibile, senza perdere altro tempo».

Intanto Forza Italia, oltre ad aver chiesto e ottenuto il rinvio della discussione in consiglio d'amministrazione, ora chiede anche che venga ritirato il secondo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di lunedì: la variazione di bilancio di un miliardo, per la costituzione del capitale della società di scopo. Inoltre gli «azzurri» hanno rinnovato ieri la loro disponibilità a entrare nella giunta comunale.

«Non ci penso minimamente a ritirare il punto all'ordine del giorno - ■ replicato veemente Bosio -. Inoltre le nomine in giunta sono di mia spettanza e non intendo per nessun motivo farmi condizionare da qualsiasi forza politica». [g. l. f.]

Primi in Europa a dotarsi della macchina, ideata da un docente del Politecnico

Ai vigili un «portatile» anti falsari

Strumento per controllare documenti e banconote

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

La Polizia municipale alessandrina sarà il primo corpo in Europa ad avere installato su un veicolo del pronto intervento un nuovo e moderno strumento che consente l'accertamento immediato della eventuale contraffazione di documenti e banconote. E' il Duvir, progettato e brevettato dal professor Bruno Fabbiani, docente del Politecnico di Torino ed esperto dei sistemi di sicurezza. L'apparecchio, che è già stato consegnato ■ comando della Polizia municipale, è stato presentato ieri dal professor Fabbiani, responsabile anche di alcuni corsi in programma in città, per gli agenti delle forze ■ polizia: riguardano appunto la contraffazione di documenti e banconote.

«L'apparecchio, dalle dimensioni ridotte e dal prezzo notevolmente inferiore rispetto a quello delle apparecchiature in uso nei laboratori della "scientifica" - dice l'ideatore - potrà essere acquistato con un costo ragionevole dai vari corpi interessati. La Polizia municipale alessandrina è stata la prima ad averlo perchè ne ha subito intuito la notevole importanza».

Il Duvir, con un sistema di telecamere speciali e filtri particolari, è in grado di accertare, nel giro di pochissimi secondi, se un documento o una banconota sono contraffatti, con una estrema facilità nell'uso. Funziona a batteria e questo consente di utilizzarlo in qualsiasi luogo, è dotato ■ un comodo strumento contenuto in una valigetta per la ricarica rapida. E' predisposto per ogni tipo di documento, anche le nuove carte d'identità plastificate, e di banconote, compresi gli Euro.

«Con questo strumento - dice Fabbiani - gli agenti di una pattuglia possono eseguire il controllo immediato senza dover accompagnare le persone fermate al comando, così da poter proseguire senza interruzioni il controllo del territorio. Un problema della cui gravità mi ero reso conto tenendo corsi per le polizie di mezza Europa».

«Abbiamo a disposizione - dicono il comandante della Polizia municipale Pier Giuseppe Rossi e l'ispettore Maurizio Prina - uno strumento importantissimo che certamente siamo pronti a mettere a disposizione delle altre forze di polizia, in uno spirito di collaborazione». «Un nuovo deterrente - aggiunge Rossi - durante le operazioni per il controllo del territorio, ■ servizio dei cittadini».

Il Duvir è predisposto anche per la duplicazione con sistema polaroid di documenti e banconote esaminate al fine di una documentazione a utilizzo esclusivo delle forze di polizia.

Ieri la presentazione del sistema. Installato su un veicolo di pronto intervento consentirà alle pattuglie verifiche immediate, sul posto



Il professor Bruno Fabbiani durante la presentazione del Duvir al Comando vigili

Nuovi agenti

Sette assunzioni pronto il bando

ALESSANDRIA

Si intende rafforzare la Polizia municipale, tenuto conto che i «civich» stanno diventando veri e propri agenti impegnati anche nel controllo del territorio, in particolare contro la microcriminalità. E' stato così bandito un concorso per sette posti da agente, con la possibilità di mantenere aperta la graduatoria stilata a fine concorso per far fronte ■ altre eventuali necessità. Età minima richiesta 18 anni, massima 32, è richiesto il diploma di scuola media superiore.

Poter disporre di nuovi agenti della Polizia municipale è importante in considerazione degli impegni che giunta e Consiglio comunale hanno preso approvando un ordine del giorno in materia di sicurezza. Tra le richieste c'è la costituzione del vigile di quartiere oppure del vigile di prossimità. E' necessario però poter disporre di maggiori uomini per garantire la copertura dei servizi richiesti [f. m.]

Gara velocità

Corsa sullo spalto 2 giovani bloccati

ALESSANDRIA. Sono intervenute le volanti della polizia e i carabinieri per multare due giovani che ieri sera «gareggiavano» in velocità a bordo delle loro auto.

La «gara» si è svolta lungo Spalto Gamondio e corso Teresio Borsalino. Panico tra gli automobilisti e i passanti. I due infatti non si sono curati dell'incolumità degli altri automobilisti e di chi si trovava a passeggiare. Il rumore ha svegliato alcuni cittadini che hanno avvisato le forze dell'ordine. I due ragazzi entrambi ■ 25 anni sono stati fermati alle 23 in piazza Garibaldi. Ad entrambi è stata elevata una multa molto «salata» e hanno rischiato il ritiro della patente.

Altre gare, ma questa volta in motorino sono state segnalate nel parcheggio del supermercato «Esselunga». Gli abitanti della zona si lamentano anche per rumori provocati da gruppetti di giovani che spesso giocherebbero a pallone fino a tarda sera. [se. c.]

La Cisl: sintomo di crescita del lavoro nero

Acqui, ■ Collocamento sono «spariti» in 1300

«Non si sono più presentati ■ timbrare e c'è poca risposta alle offerte di posti»

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

«Allarme per il lavoro nero nell'Acquese». La denuncia, arriva da Antonio Loconte, responsabile di zona della Cisl. «Lo scorso anno ben 1300 persone di questa zona, regolarmente iscritte all'ufficio di collocamento, non si sono più presentate a novembre a timbrare ■ cartellino e così sono state cancellate dalle liste. Inoltre, come sindacato, abbiamo notato una scarsa risposta alle offerte di lavoro. Questo riguarda sia i lavoratori non specializzati che quelli che possiedono una qualifica professionale».



Antonio Loconte (Cisl)

Attualmente, secondo i dati in possesso della Cisl, le persone iscritte all'ufficio di collocamento sono circa quattromila e l'improvvisa scomparsa di 1300 lavoratori dalle liste alimenta qualche sospetto: «Come sindacato siamo preoccupati di questo fenomeno che, associato alla scarsa risposta alle offerte di lavoro formulate attraverso l'ufficio di collocamento, ci fa pensare all'esistenza diffusa del lavoro nero».

Alla Cisl, sono inoltre aumentate ■ richieste di assistenza in procedimenti legali aventi appunto per oggetto cause riguardanti vertenze di lavoro irregolare. «Secondo una prima indagine conoscitiva da noi, condotta risulta che il settore agricolo è quello dove i lavoratori vengono messi maggiormente in regola con i contributi, mentre una serie di verifiche dovrebbero essere condotte a nostro giudizio in altri settori».

E per quanto riguarda gli extracomunitari ? «Purtroppo anche quelli in regola con i permessi di soggiorno sono soggetti al lavoro nero. Proprio in questi giorni i nostri uffici si stanno occupando di un caso del genere». Nell'Acquese, come ■ altre parti del Piemonte, sta diventando sempre più difficile trovare lavoratori specializzati, in particolare nel settore metalmeccanico.

Alla sede Cisl di piazza della Bollente è stata attivata proprio in queste settimane uno sportello per i giovani in cerca di lavoro.

Le previsioni indicano ancora maltempo: oggi agosto toccherà la temperatura minima

Un'altra giornata di nubifragi a raffica

Ieri gli allagamenti più gravi ■ Felizzano e Casale Popolo

ALESSANDRIA

Ancora maltempo. Oggi sarà il giorno più freddo di tutto il mese e per domani il Bollettino meteorologico della Regione prevede cielo irregolarmente nuvoloso e pioggia un po' ovunque. Invece il tempo dovrebbe tornare sereno lunedì.

Intanto i forti acquazzoni e i temporali di ieri hanno fatto registrare disagi e danni. I più evidenti in frazione **Popolo di Casale** e a **Felizzano**. In entrambi i casi sono «saltate» le fognature.

A **Felizzano** alcuni abitanti di via Matteotti e via Aleramici sono andati «a mollo». Spiega uno di loro: «E' la seconda volta che ci capita. Le fognature straripano e l'acqua entra in casa, allaga cantine e garage». La situazione ieri era critica pertanto sono stati avvisati i vigili del fuoco.

A **Torre Garofoli**, nel Tortonese, invece ieri mattina ■ è verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze. ■ strada Cerca un trattore si è capovolto ed è finito in un fosso. L'agricoltore che si trovava alla guida è stato estratto e poi trasportato all'ospedale di Tortona da un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non sono gravi.

In **Val Cerrina** alcune strade di campagna erano impraticabili, altre sono state allagate. Ad Oviglio sono straripati i fossi e si sono allagate due cantine. Nel **Novese**, lungo la statale 35 bis dei Giovi, la circolazione è stata rallentata a causa di alcuni straripamenti di rii e fossi. Ovunque è stata danneggiata la raccolta della frutta e ci sono stati alberi pericolanti messi in sicurezza dai vigili del fuoco.

In tarda serata, in città, forse per un fulmine si è incendiata un'insegna luminosa all'Ospedaletto. [r. al.]



Una delle strade allagate a Popolo: protesta, come a Felizzano

SU CASALE POPOLO A PAGINA 35

Tradizionale festa del Redentore. Ma slitta la posa della nuova statua

Gli alpini sul monte Giarolo

Domani c'è il raduno e s'inaugura un rifugio

Mauro Facciolo
CANTALUPO LIGURE

Ci saranno anche alcune centinaia di «penne nere» pronte a sfidare anche il maltempo, domani, alla tradizionale festa del Redentore sulla vetta del monte Giarolo, a 1473 metri, che quest'anno coincide con il centenario della posa della statua del Cristo sulla cima appenninica. L'appuntamento religioso è infatti anche l'occasione per il raduno della sezione Ana (l'Associazione nazionale alpini) di Alessandria e per l'inaugurazione del rifugio «Domus Alpina» realizzato dalle penne nere nelle vicinanze, ai Piani di San Lorenzo, nel territorio di Pallavicino di Cantalupo, in Val Borbera.

Proprio al rifugio, alle 9, si daranno convegno gli alpini, guidati dal presidente sezionale Paolo Gobello. E' atteso l'arrivo di circa 600 «veci» e «bocia», ci saranno anche il presidente nazionale dell'Ana, il notaio Giuseppe Parazzini, e rappresentanze di autorità militari e civili, inoltre il coro degli alpini alessandrini.

«Si salirà a piedi - spiega Gobello -, anche se ci sarà un servizio di trasporto per chi ha problemi deambulatori, per raggiungere la vetta e partecipare, alle 11, alla messa celebrata dal vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa».

Al termine lo stesso presule si recherà al rifugio per la sua benedizione e inaugurazione (verso le 13). Ci sarà poi il «rancio» servito nella «Domus Alpina».

Sul Giarolo, quindi, oltre alle centinaia di fedeli saliranno gli alpini. Ma non ci sarà l'attesa inaugurazione della nuova statua del Redentore. «A causa di una ristrutturazione della fonderia a cui era stata affidata la creazione della statua - spiegano in diocesi -, la scultura in bronzo non è stata consegnata in tempo per essere montata sulla vetta del monte: i festeggiamenti vengono rinviati al prossimo anno, quando, in ogni caso, cadrà il centenario della benedizione del monumento, che avvenne l'11 agosto 1901».

Replica a FI e Lega: «Ci siamo anche noi»

Daricco contesta il toto-candidati

ALESSANDRIA

Luigi Daricco, componente della giunta esecutiva nazionale del Cdu-ppe, non ci sta. «Tutte questi proclami di Forza Italia e della Lega nord - dice - per annunciare candidature a sindaci del centro-destra hanno poco senso, vorrei ricordare che nella "Casa delle libertà" c'è anche il Cdu-ppe che ha persone con la dignità e la capacità necessarie per ricoprire incarichi amministrativi di prestigio».


Luigi Daricco del Cdu-ppe

A provocare l'intervento di Daricco sono le anticipazioni sulle probabili candidature di Piercarlo Fabbio (Forza Italia) e dell'attuale direttore generale acquese Pierluigi Muschiato (Lega nord) come sindaci di Alessandria ed Acqui, dove i forzisti replicano precisando «di avere almeno otto uomini da presentare come validi e possibili candidati». «Se il Cdu-ppe interviene in questo quadro - dice Luigi Daricco - non è certo per fare, in vista delle candidature, un discorso di spartizione ma per un discorso politico serio. Non dimentichiamo che in occasione di recenti appuntamenti elettorali dove non si è voluto ascoltare la nostra voce, le nostre proposte, il centro-destra è uscito sconfitto. Mentre invece a Cassino, tanto per fare un esempio, dove era stata troppo sottovalutata la nostra forza, abbiamo vinto ed eletto il sindaco Gotta del Cdu-ppe».

L'esponente dei cristiani democratici uniti fa poi un chiaro ragionamento: «Per i cittadini, i futuri elettori non rappresentiamo soltanto quella percentuale di suffragi che riusciamo a raccogliere nelle urne ma veniamo invece considerati quali garanti di un certo tipo di centrismo che rassicura le forze cattoliche e del lavoro. Una linea politica la nostra che dà garanzia anche fuori provincia». Per queste considerazioni Luigi Daricco ritiene «che le candidature lanciate siano eccessivamente premature anche perché non non danno l'impressione di una coesione tra tutte le forze che possono riconoscersi nella "Casa delle libertà"». L'esponente del Cdu-ppe, quindi, sottolinea «l'opportunità, anche considerato che le elezioni non sono dietro l'angolo, di discutere prima i programmi e poi individuare i candidati che saranno chiamati a sostenerli e realizzarli». [f. m.]

Nuove licenze solo se i locali saranno accessibili a tutti i disabili

Alcuni disabili durante una dimostrazione contro le barriere architettoniche. Sul problema si è riunita la seconda seduta della commissione Politiche sociali, presieduta da Paolo Berta. La Polizia municipale controllerà tutti i locali aperti al pubblico



Un logo contro le barriere

Proposta dell'Ascom ai commercianti

ALESSANDRIA

Seconda seduta della commissione Politiche sociali, presieduta da Paolo Berta, sul problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche e, malgrado ci sia ancora molto da fare, i risultati sono stati positivi. C'erano i rappresentanti degli ordini professionali (ingegneri, architetti e geometri), del Collegio costruttori, delle associazioni di volontariato (Idea e Regala un sorriso), dell'Asl 20, dell'Ascom e della Polizia municipale (Giuseppe Gravante e Rino Ceredo). La Polizia municipale ritiene possibile, nel giro di un anno, arrivare ad un controllo capillare di tutti i locali aperti al pubblico, per accertare se hanno abbattuto le barriere architettoniche, proponendo che le nuove autorizzazioni vengano concesse soltanto se è rispettata la norma che consente l'ingresso ai portatori di handicap.

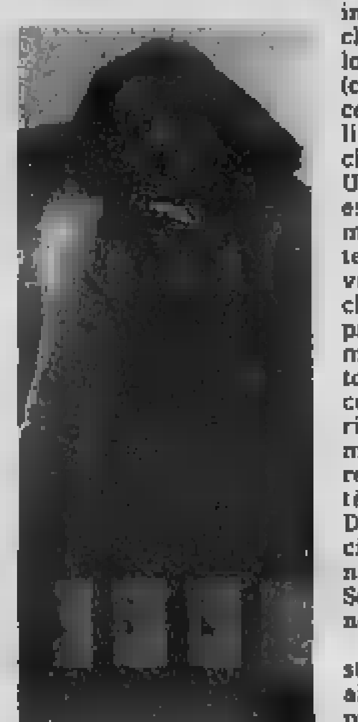
Giuseppe Vinciguerra ha dato la disponibilità dell'Ascom a predisporre e distribuire una vetrofania con un logo per indicare quelle attività commerciali più sensibili al problema. L'assessore all'Urbanistica Paolo Bobbio ha assicurato la disponibilità ad accogliere la proposta del capogruppo ds Paolo Bellotti che chiede di inserire uno o due consulenti indicati dai portatori di handicap all'interno della commissione edilizia per avere la garanzia che le concessioni edilizie vengano rilasciate solo se il progetto prevede l'abbattimento delle barriere. E Paolo Berta ha voluto precisare che negli esercizi pubblici basta adattare alle esigenze dei disabili i servizi igienici aperti alla normale clientela. A settembre nuova seduta della commissione. [f. m.]

Consorzio vini monferrini in un «assordante» silenzio

Prosegue il dibattito sul Consorzio di tutela dei vini del Monferrato. Stavolta ospitiamo l'intervento del presidente, Alessandra Colonna, la giovane imprenditrice di Vignale che è anche ai vertici dell'omonima azienda agricola. Parla senza remore di sorta e pone una serie di interessanti interrogativi.

Mi permetto di intervenire nel dibattito aperto dall'intervento del Presidente della Camera di Commercio, Renato Viale e dell'Assessore provinciale, Paolo Filippi, sulla questione del Consorzio di tutela dei vini del Monferrato casalese da me presieduto.

Mi preme innanzitutto ringraziare tanto la Camera di Commercio stessa quanto l'Assessorato dell'Agricoltura della provincia di Alessandria per l'appoggio dato al Consorzio fin dal suo iniziale cammino, nonché ai sindacati agricoli.


Alessandra Colonna

Vorrei approfondire alcuni aspetti già toccati dai due interventi, per entrare anche un pò di più nel dettaglio.

Va da sè che un consorzio non è la panacea di tutti i problemi di un comparto produttivo, nè del territorio di riferimento del medesimo. Ma è anche vero che è uno strumento fondamentale e come tale voluto dal legislatore che fa una scelta davvero coraggiosa e matura. Scelta che consiste nel delegare ai produttori, in questo caso di vino, la gestione delle denominazioni da essi utilizzate: nella sostanza il legislatore dice «regolatevi e controllatevi voi che meglio conoscete i vostri problemi».

Inoltre sempre la legge investe di una tale importanza il consorzio che nel caso di mancata costituzione o funzionamento prevede la creazione di uno strumento alternativo ma impositivo quale il comitato interprofessionale.

> «Perchè le uve devono essere pagate meno, le terre valere un decimo rispetto a zone distanti 30-40 chilometri da qui?»

Molteplici i compiti di un consorzio, ma primario il controllo dell'uso (e abuso) di una o più denominazioni. Dunque valorizzazione di una produzione nel senso più ampio del termine. E conseguente ricaduta economica sul territorio sul quali insiste quella denominazione.

A questo punto mi toglierò qualche sassolino e per iniziare mi chiedo: chi rema contro?

Perchè i responsabili di alcune cantine non hanno mai, neppure una volta risposto agli inviti, negandosi addirittura quando questi avevano una veste conviviale?

Io ebbi un unico incontro alquanto cordiale qualche tempo fa con l'enologo responsabile di alcune di esse e mi parve ci fosse una buona disposizione. Da allora il silenzio totale, forse interpretai male, ma non ero sola, e a chi intervenne parve che si fosse aperto più di un grande spiraglio.

Tutela, controllo, qualità, aumento della redditività delle terre, uve pagate più care, maggiore remunerazione del lavoro: chi è contrario a tutto questo, che nella sostanza si chiama sviluppo?

Aggiungo che senza un consorzio saremo tagliati fuori: innanzitutto ciò che parte a livello istituzionale (compreso l'accesso a eventuali finanziamenti) ci vede esclusi. Uno dei mille esempi: riceviamo giornalmente proposte assai vantaggiose, anche in termini di promozione commerciali in quanto consorzio, a cui avremmo diritto anche per meglio sostenere la competitività sui mercati. Dobbiamo rinunciare, altre zone ne approfittano. Sono migliori di noi.

Basta (e questo lo dico anche ai miei colleghi produttori individuali) smettiamola con queste infruttuose proclamazioni di territorio meritevole. Siamo indietro, gli altri vanno avanti facendo giustamente i loro interessi. Noi restiamo al palo con un notevole detrimento delle nostre attività economiche.

Si fa in fretta a riempirsi la bocca di amore per il territorio. Bisogna darsi da fare anche e soprattutto laddove la legge (italiana e europea) asseconda lo sviluppo. Per l'esterno non c'è associazione privata o movimento che possa sostituire il ruolo di un consorzio.

A questo punto andremo a bussare alle porte e chiederemo perchè le uve devono essere pagate meno (e quindi il lavoro), le terre devono valere un decimo di zone a 30/40 km di qui. Chiederemo semplicemente «perchè?». E alla fine qualcuno risponderà o almeno incomincerà a chiedersi a sua volta «perchè?».

Alessandra Colonna
Presidente Consorzio di tutela vini del Monferrato
Azienda Agricola Colonna
Ca' Accatino 1
Vignale M.to (Al) Italy
0039-0142-933239
www.vinicolonna.it

Rifatte completamente via Cavour e via Frontoni. Intanto si lavora in corso Garibaldi

Valenza trasformata in un cantiere

Ieri viale Dante riaperto al traffico dopo 40 giorni

VALENZA

Dopo 40 giorni d'interruzione, nel pomeriggio di ieri, viale Dante è stato riaperto al traffico. Era chiuso dal 28 giugno, a causa di una voragine, profonda parecchi metri, che si era aperta di fronte alla nuova fermata del bus, sulla carreggiata di destra del tratto compreso tra le vie Camurati e Cairoli.


Valenza durante alcuni lavori di riqualificazione e di rifacimento delle strade

La sospensione della circolazione stradale era stata immediata, accompagnata dall'intervento dell'ufficio tecnico comunale e dei vigili urbani, che avevano allertato la ditta Francesco Lazzarino, specializzata in questo tipo d'interventi. Gli scavi per scoprire la causa del cedimento, avevano evidenziato il deterioramento della vecchia condotta fognaria, in un terreno di riporto, teso al riempimento dei «valloni», che caratterizzano la morfologia cittadina: «Per fortuna, l'acqua si era aperta una strada nel viale, senza intaccare le strutture portanti degli edifici adiacenti - spiega l'architetto del Comune, Lorenza Mussa - così, il cedimento non ha provocato crolli, come è già accaduto altrove». Valenza è ormai «abituata» a questo tipo di guai: in passato ci sono state voragini al Leon d'Oro, sul piazzale del palasport e in via Camurati, riparate dopo anni di lavoro. Questa volt. il tempo d'interruzione è stato limitato e la spesa non ha superato i 100 milioni.

In città comunque, i cantieri sono molteplici. Si lavora in corso Garibaldi, per opere di miglioramento estetico e funzionale della canaletta centrale, che la ditta Torchio di Torino, autore del rifacimento, si è assunta a suo carico.

In via Roma, si stanno rifacendo sia il collettore fognario, sia la pavimetazione, in cubetti di porfido e lastre di sienite, con un costo di 230 milioni.

Altri 150 milioni saranno assorbiti dalle aree giochi ed ecologiche, completate da un mini parcheggio, che stanno sorgendo in via De Amborgi (Mazzucchotto). Già funzionante il parcheggio tra viale Manzoni e via Bologna, teso a servire l'utenza che si reca alla sede centrale delle Poste. Entro pochi giorni, appena sarà completata la segnaletica stradale, verranno aperte al traffico anche via Cavour e via Frontoni, che sono state rifatte completamente: rinnovate la rete fognaria e la pavimentazione. Ora, si pensa già al secondo tratto di via Cavour, che completerà la riqualificazione del centro storico. [r. c.]

Organizzazione fiere

E' stato eletto il nuovo direttivo dell'Aov Service

VALENZA. Antonio Dini è il nuovo presidente dell'Aov Service, la srl che organizza le fiere «Valenza gioielli» e svolge attività di servizio per le imprese orafe. Sarà coadiuvato dai vice Giovanni Giacometti e Marco Berca e dall'amministratore delegato Germano Buzzi, revisori dei conti sono Osvaldo Saio (pres.), Carlo Frascarolo e Claudio Pozzella. L'Aov Service è stata costituita dall'Associazione orafa valenzana in collaborazione con Libera artigiani e Cna. Gli amministratori sono: Marco Berca, Germano Buzzi, Gilberto Cassola, Roberto Corsico, Antonio Dini, Roberto Mangiarotti, Massimo Robotti, dell'Aov; Giovanni Giacometti e Gilberto Preda (Libera); Massimo Mensi e Luciano Ponticello (Cna). Dini è anche vice presidente della Fin.Or.Val., con Sergio Fracchia (presidente è Vittorio Illario); segretario Massimiliano Staurino; consiglieri Marco Berca, Giampiero Borasio, Ivano Buzio, Gilberto Cassola, Mario Cresta, Guido Pancot, Paolo Staurino. [r. c.]

Meno male che c'è l'aitante Pavanello

Rispondo alla signora Enrica Rossetti sulla lettera pubblicata il 3 agosto.

Lei signora Rossetti è stata adottata ad Alessandria, forse a causa di un matrimonio o di un posto di lavoro, io sono di Spinetta Marengo e non mi vergogno a dirlo faccio le pulizie in uffici, fabbriche, negozi, enti. Ai curdi il signor prefetto ha consegnato a ciascuno, compreso i piccoli 500 mila lire, (soldi nostri italiani), io mi spacco la schiena ogni giorno per molto meno delle 34 mila lire che vengono date per legge agli stranieri di quel tipo, lei si vergogna di essere alessandrina io mi vergogno di lei e di essere italiana per la classe politica che purtroppo abbiamo mentre sono orgogliosa di essere alessandrina/spinettese. In quanto al nostro aitante vicesindaco Pavanello, possiamo dichiararci fortunati di essere rappresentati agli occhi del paese da un ragazzone bello, sano e vigoroso. Quello sì che è un bel biglietto da visita per Alessandria. In quanto lei signora Rossetti vive in un paese libero, faccia i suoi fagotti e torni da dove è venuta! La accompagno calorosamente

Mi scuso per la carta ma non ho altro. La sostanza è la stessa.

Mirella Gallo
Spinetta Marengo

Gentile signora Gallo, non si preoccupi, non è certo per la carta che deve scusarsi [r. al.]

Gonfalone e baldi vigili omaggio al Re «buono»

A nome di tutti gli alessandrini monarchici voglio ringraziare ufficialmente il sindaco di Alessandria, rappresentata dall'assessore Manuela Ulandi, che ha inviato il gonfalone della nostra città nel duomo di Monza, scortato da tre baldi e fieri vigili urbani. L'emozione di aver trovato la rappresentante ufficiale della nostra amministrazione cittadina accompagnata da quello stemma piemontese ci ha fatto sentire orgogliosi di essere alessandrini. Vicini al nostro problema principale: ristabilire la verità storica e permettere il rientro dei discendenti maschi di casa Savoia nella nostra Patria. Grazie per aver rappresentato la nostra città

Carmine Passalacqua
Alessandria

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255 C S 0131 270 027 **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr Bianca 0144 323.303, Misericordia 0144 321 020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr Verde 0143 489 877 **Bassignana:** Avis 0131 926 641. **Bosco Marengo:** C S 0131 270 027. **Cabella L.:** Cri 0143 67 300 **Cassine:** Cri 0144 714 433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr Verde 0142 453 310; Misericordia 0142 781 010 **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270 027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.000. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993 677 **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr Verde 0143 80 420 **Pontestura:** Cri 0142 466 566 **Ponzano:** Cri 0141 927 317 **S. Salvatore:** Cri 0131 233 050 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786 866 **Serravalle S.:** Cri 0143 65 176 **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65 002 **Tortona:** Cri 0131 811.330; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** Avis 0131 924.000 **Vignale:** Cri 0142 933 340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177 **Voghera:** Cri 0383 45 666

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Cantoni: via Dante 48 (0131 252 235), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a battenti abbassati dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Terme: via XX Settembre 2 (0144 322 920) **Casale:** Bodo: piazza Castello 6 (0142 452 424). **Novi Ligure** via Girardengo 13 (0143 2017). **Ovada:** Gardelli: corso Saracco 303 (0143 80.224) **Tortona:** Comunale 2: strada Viguzzolo 2 (0131 861.264). **Valenza:** Centrale: corso Garibaldi 46 (0131 941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211. **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 866 227; **Valenza:** 0131 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311 440, **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027, **Castelnuovo S.:** 0131 856 763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 866.863; **Valenza:** 0131 959 111

CASALE

NATI. Alessandro Celoria.

SI SPOSERANNO. Gianluca Ubertazzo, imprenditore, con Michela Barbonaglia, imprenditrice. Fabio Moschini, tornitore, con Barbara Casabolo, consulente; Fausto Chiò, impiegato, con Maria Teresa Daminotti, veterinario.

MORTI. Dina Argenteri, di 89 anni; Giovanni Ombra, di 77; Giovanni Demagistris, di 87; Antonio Salvador, di 69; Velmo Capriaglio, di 87; Domenico Malgiovanni, di 74; Carla Palenzona, di 69, Luigi Costanzo, di 75; Renato Bellotti, di 66; Angela Cantino, di 77; Gelsomino Zai, di 80; Evasio Stevano, di 87; Laura Rubineto, di 60.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● I sondaggi archeologici compiuti dalla società Arkaia per conto del Comune di Tortona hanno dato esito negativo: nessun reperto archeologico è presente sotto il terrapieno. Sarà quindi possibile predisporre un progetto che preveda l'allargamento del tratto iniziale di via Alle Fonti.

● Il Comune di Tortona per incentivare il commercio ha stipulato con l'Unione Commercianti e le associazioni degli Artigiani le convenzioni per il fondo garanzia fidi e come contributo per ammortizzare gli interessi bancari per i prestiti che contraggono per le loro attività.

Radio Gold
Quiz sul cinema

La trasmissione ideata per l'estate dal Radio Gold di Valenza (Fm 88,8), che propone ogni giorno facili quiz sul cinema è stata spostata di 10 minuti. Infatti anziché alle 11,30 va in onda alle 11,40, ma continua a mettere in palio tutti i giorni due biglietti per assistere gratuitamente agli spettacoli cinematografici dell'Arena Carducci a Valenza. [r. c.]

Cinema
Film a Valenza

«Stuart Little, un topolino in gamba»: è il film che viene proposto questa sera alle 22 all'Arena Carducci, di Valenza per la stagione cinematografica estiva. Il biglietto costa 7 mila lire e c'è il servizio bar. [r. c.]

Biblioteca
Chiusa per 15 giorni

Dopo la Biblioteca civica a Valenza chiude anche il Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri. Riaprirà lunedì 4 settembre. La Biblioteca invece rimane chiusa solo per 15 giorni [r. c.]

Madonna della Neve
Processione ad Acqui

Tradizionale processione della Madonna della Neve oggi ad Acqui. Alle 9,30 messa al santuario della Madonnina, alle 17 recita del rosario, alle 20,30 processione con l'effige della Madonna della Neve per le via della città termale. Percorso: via Madonnina, piazza San Guido, corso Roma, via don Minzoni, via Garibaldi, corso Italia, piazza San Guido, via Madonnina. Ci sarà la banda [g. l. f.]

Astronomia
«La luna sotto gli archi»

L'Associazione studi astronomici di Acqui organizza a partire dalle 21,30, una serata di osservazione astronomica denominata «La luna sotto gli archi», presso i ruderi dell'acquedotto romano di zona Bagni. [g. l. f.]

Comune
Consiglio ad Acqui

E' stato convocato per lunedì alle 21 a Palazzo Levi di Acqui il Consiglio comunale di Acqui Terme. Tra i punti all'ordine del giorno, una variazione di bilancio di previsione. [g. l. f.]

A Tortona non tutti sono d'accordo sull'istituzione dell'isola pedonale. Che cosa dice l'assessore Spanu

Il «piano traffico» ■ discutere parte anche una raccolta firme

Giorgio Levi

TORTONA

La contro rivoluzione comincia da qui. Il merciaio Zuccotti di via Emilia non ne può più di questa storia dell'isola pedonale. «Basta - dice - se il comune vuole farci abbassare le serrande alle 15,30 lo dica subito. Tanto peggio di così non può andare». Zuccotti è imbufalito dal pomeriggio del 17 luglio quando l'amministrazione ha varato «la nuova disciplina della circolazione veicolare in attuazione del Piano Traffico Urbano». Il Ptu dice: la via Emilia s'imbocca da nord fino a via Mirabello, qui comincia un'isola pedonale che arriva alla piazzetta Gavino Lugano, il transito delle auto riprende nella parte sud dell'Emilia all'altezza del Duomo. L'isola entra in funzione alle 15,30 e finisce alle 19,30. «Guarda caso nelle ore di maggior lavoro, ma non finisce qui» e il merciaio mostra un documento, che aspetta ■ firme dei colleghi, e che invierà al sindaco. Si chiedono parcheggi a pagamento anche nella via Emilia (meno di mille lire, «si accontenta il cittadino e s'incrementano le casse del Comune») e di liberare piazza Milano dal mercato ambulante portandolo il mercoledì e il sabato per le vie e le piazze del centro.



L'assessore Spanu

Questo di Zuccotti è l'unico sussulto «anti piano traffico» in una via Emilia desolatamente vuota. «Il fatto è che non ci porta nè vantaggi, nè svantaggi - dice Luciano Bergaglio, presidente dell'Ascom -. Il nostro problema è la grande distribuzione, non l'isola pedonale. Certo, così come è stata concepita non va, meglio sarebbe chiudere la parte sud dell'Emilia e soltanto nei giorni di fine settimana. Forse anche i verdi sarebbero più contenti. I centri commerciali, quelli si fanno affari. Dice Bergaglio: «E ■ perchè? Hanno parcheggi comodi, il cliente non deve camminare, trova tutto a portata di mano». Se proprio «isola» deve essere che abbia almeno parcheggi in grande numero, una vigilanza costante e un arredo urbano decente. «Mica possono bastare quattro fioriere messe lì a caso - aggiunge Bergaglio - E poi la gente non passeggia volentieri se non ■ sente sicura. La sera qui ci sono bande di giovani che si siedono sui gradini dei negozi. Provate a mandarli via».

Alessandro Spanu è l'assessore alla polizia urbana, l'uomo del traffico: «Certo qualche modifica andrà fatta, ma dopo l'estate. Adesso è difficile capire, molti sono in vacanza, le auto non sono quelle di sempre». Anche l'«isola» può essere modificata? «Direi di sì. L'ipotesi è di spostare l'orario di chiusura nei weekend, nelle ore in cui la gente ■ più tempo per fare ■ spese». E poi, secondo Spanu, altri parcheggi (da 200 a 500 a pagamento in breve tempo), monitoraggio del flusso di auto, controllo del tasso d'inquinamento nei punti critici (ingresso della via Emilia a nord). Ma la domanda che l'assessore si ■ è: «Serve l'"isola" a disincentivare l'uso delle automobili?»

La signora Ferrari, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento, ha una sua opinione: «Ma che cosa vogliono che la gente faccia? Se si fermano un momento i vigili li multano, qui possono venire solo a piedi e perciò rinunciano. Scommetto che non ho bisogno di dire che ci rimette in tutto questo». La voce fuori dal coro è del signor Divano, giovane titolare di Gualco, negozio di calzature: «Io vendo scarpe, cosa vuole che dica. Isola o non isola. Anzi, a dirla tutta se l'ampliassero fino alla piazza del Duomo secondo me sarebbe molto meglio».



La via Emilia sperimenta in questi giorni l'isola pedonale. In autunno sono previste modifiche

Outlet, Novi batte cassa

Il sindaco: devono pagare anche la nostra viabilità

NOVI LIGURE

«La società che costruisce l'outlet deve farsi carico dei lavori necessari per ridurre l'impatto sulla viabilità che provocherà l'insediamento commerciale, non soltanto a Serravalle ma anche nei comuni vicini come Novi». Durante ■ manifestazione organizzata l'altro giorno dai commercianti novesi alla rotonda della Vosa per protestare contro il rischio traffico che potrebbe derivare dal mega centro della moda di Serravalle, il sindaco di Novi ha chiesto alla multinazionale angloamericana Baa Mc Arthur Glen, che ha progettato e ha costruito l'insediamento commerciale, di impegnarsi finanziariamente nelle modifiche alla viabilità nei comuni vicini ed in particolare a Novi, necessari contro il rischio ingorghi che potrà creare l'outlet. Lovelli ha poi affermato come ci sia stata invece una sottovalutazione del grave problema del traffico nei centri limitrofi all'outlet e sia mancata la volontà di affrontare seriamente le ripercussioni sulla situazione viabile, insieme ■ suo Comune: «Non hanno elaborato uno studio che analizzasse l'impatto dell'opera sulla circolazione a Novi, che invece sarebbe stato opportuno».

Un caso emblematico dell'inerzia manifestate sotto questo aspetto è stata, secondo il primo cittadino, la mancata realizzazione della rotonda sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza della Vosa, inserita da almeno 3 anni nei programmi dell'Anas competente per gli interventi sulle strade, e mai realizzata. [m. pu.]

Intanto l'aria migliora

Cala il biossido d'azoto idrocarburi nella norma

TORTONA

La qualità dell'aria migliora. Lo dice l'ultimo rilevamento dell'Arpa (l'agenzia regionale dell'ambiente) che ha fatto rilievi in piazze Malaspina e in piazza Arzano. Secondo i dati non sono mai stati superati i livelli di guardia per gli idrocarburi non metallici e per le polveri. In piazza Malaspina i valori sono ampiamente al di sotto dei limiti di legge, il biossido di zolfo ha registrato un massimo di 21,1 milligrammi il metrocubo su un valore limite di 125 microgrammi. La situazione non è negativa nemmeno per gli idrocarburi che, salvo alcune punte, registra presenze nell'arco della giornata inferiori a quelle stabilite. Le rilevazioni sono state fatte a giugno e luglio.

RIVALTA SCRIVIA

Uno scontro frontale tra un'«Opel» e un «Fiorino»

Scontro frontale ieri pomeriggio tra Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro tra un «Fiorino» e una «Opel», il più grave è il conducente del «Fiorino» trasportato con il 118 all'ospedale di Alessandria, ferito lievemente il conducente dell'«Opel». [m. t. m.]

NOVI

Anche il vescovo inaugura piazza S.Andrea

■ inaugura oggi alle 12, la nuova piazza Sant'Andrea, dopo i lavori di restauro e ■ riqualificazione. Alla cerimonia partecipa anche il vescovo della diocesi di Tortona, Martino Canessa [m. pu.]

CASTELLAZZO B.

Denunciato lo scippatore di vecchietti e nonnine

E' stato denunciato a piede libero alcuni giorni fa dai carabinieri di Castellazzo Bormida G. P., 42 anni, abitante a Nizza Monferrato che a bordo di uno scooter nero avrebbe derubato anziani nella provincia di Asti e in quella di Alessandria. Le vittime prescelte generalmente erano nonnine che andavano al cimitero. [r. al.]

OVADA

Si deve rinnovare la commissione edilizia

Il Comune deve rinnovare ■ commissione Edilizia. Possono farvi parte cinque tecnici da scegliere tra laureati e diplomati in discipline del settore edilizio. Ogni cittadino ha la facoltà di formulare proposte che, per essere tenute in considerazione, devono pervenire al Comune entro mezzogiorno del 31 agosto. [r. bo.]

Applicata ieri a Tortona

Nuova tecnologia per gli interventi alle coronarie

TORTONA

Si è proceduto stamane, per la prima volta, nella Sala di Emodinamica della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di Tortona, all'esecuzione di una angioplastica periferica ad una donna di 72 anni. L'intervento era finalizzato all'impianto di due piccoli dispositivi chiamati STENT, che hanno il compito di mantenere dilatata l'arteria femorale ostruita. L'intervento è stato eseguito in anestesia locale, con la paziente pienamente «collaborante».

Il Laboratorio di Emodinamica dell'Ospedale di Tortona è attivo da due anni ed esegue coronarografie ed angiografie periferiche.

E' inoltre in fase di elaborazione un programma ancora più ambizioso: l'organizzazione di un Dipartimento di Emodinamica provinciale, coordinato dalla Divisione di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria aprirà una nuova strada ■ interventi complessi su pazienti infartuati, anche in un presidio come quello di Tortona. [m. t. m.]

Annosa questione tra l'Europa Metalli e gli agricoltori. Immediata la reazione del sindaco

Tocca ■ Comune bonificare il Basso Pieve

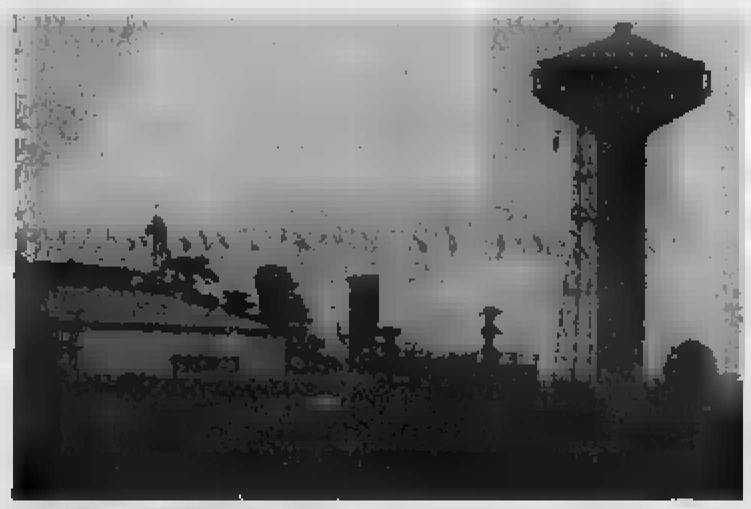
La Regione ha ammesso l'inquinamento dell'area

Massimo Putzu

NOVI

Tocca al Comune di Novi mettere in sicurezza e bonificare i i terreni del Basso Pieve al centro di un'annosa vertenza che vede contrapposti un gruppo di agricoltori e l'Europa Metalli. Lo ha stabilito la Regione in una lettera indirizzata al Comune. Secondo il sindaco Mario Lovelli è la prima volta che un ente istituzionale ammette l'esistenza di un sito inquinato. Nel documento sono elencate le procedure che l'amministrazione dovrebbe adottare: dall'emanazione di ordinanze a tutela della salute pubblica ed altri atti amministrativi, fino ad interventi quali la delimitazione dell'area. ■ questo documento si è parlato anche ieri alla riunione del cosiddetto «tavolo di concertazione» allestito ■ Provincia e che esamina ■ costante lavoro di monitoraggio eseguito dall'Arpa e dall'ufficio ambiente della Provincia per rilevare la situazione ambientale all'esterno dello stabilimento. La lettera è stata inviata per conoscenza oltre al Comune di Novi, all'azienda e agli abitanti della zona. L'attività di controllo proseguirà fino a settembre 2001 e dovrà accertare ■ livello di inquinamento dei suoli e dell'aria utilizzando le rivelazioni di apposite centraline, attraverso carotaggi del terreno e l'osservazione di indicatori biologici, cioè le piante, testate per appurarne l'eventuale assorbimento di metalli. Soprattutto ■ dovrà verificare come incide la situazione attuale sull'inquinamento precedente, imputabile alla vecchia dirigenza della fabbrica che in sede penale venne condannata. La causa civile ereditata dall'attuale direzione di stabilimento, è ancora in corso senza che sia stato ancora trovato un accordo sul risarcimento ai proprietari dei terreni: si stanno infatti attendendo i risultati della perizia condotta dal dottor Stelio Munari di Genova. Gli avvocati Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso che tutelano gli interessi dei proprietari dei terreni si augurano intanto che «Il Comune di Novi sia sensibile ai problemi e intervenga al più presto perché è in gioco la salute dei cittadini». Ieri Lovelli ha innanzitutto definito «estemporanea» l'iniziativa del funzionario regionale che ha firmato la lettera: «Come definirla diversamente se lo stesso dirigente parte per le ferie senza darci la possibilità di avere dei chiarimenti?». «La sua è poi una lettera dal contenuto sibillino e assai lacunoso - prosegue Lovelli - : lunedì partirà una lettera nostra - e anche ■ Provincia farà altrettanto - , indirizzata alla Regione, chiedendo ■ convocare tutti i soggetti interessati da questa vicenda, in particolare la Provincia stessa, l'Asl 22, l'Arpa, per avere le necessarie spiegazioni ed esaminare come procedere. Non ci viene ad esempio comunicata l'estensione dell'area su cui dovremmo intervenire, l'entità dell'inquinamento. Non escludo di emettere un provvedimento cautelativo di tipo igienico sanitario per questa zona».

Provincia e Arpa controlleranno i rischi ambientali fino a settembre 2001



Lo stabilimento dell'Europa Metalli, a Novi Ligure

Ecolibarna, verso la soluzione

Cavallera (FI): dal 2001 i fondi per «disinnescare» tutta la zona

SERRAVALLE

Tra gli 814 miliardi che saranno stanziati per i siti nazionali da bonificare, ci saranno anche quelli per l'ex Ecolibarna. Anche l'area dove furono stoccate migliaia di rifiuti tossici, una delle «bombe ecologiche» della provincia ancora in parte da disinnescare, collocata alla periferia di Serravalle, è stata inserita in questa graduatoria.

L'impegno finanziario, ottenuto in base alla legge Bassanini per il decentramento alle regioni, è previsto a partire dal gennaio 2001. La notizia è stata confermata l'altra sera dall'assessore regionale Ugo Cavallera durante il convegno «Ambiente e sviluppo la sfida dello sviluppo sostenibile» alla Festa Azzurra di FI al parco Aurora.

Era presente anche l'assessore provinciale Ennio Negri che di recente ha sollecitato un'interpellanza parlamentare sul problema Ecolibarna denunciando una situazione di rischio. I lavori per il completamento della bonifica sono ormai fermi da qualche anno. Anche l'altra sera Negri ha ribadito il pericolo sempre più concreto di un inquinamento delle falde idriche degli acquedotti del Novese e del Tortonese. In quest'occasione ha anche parlato di contenzioso fra la stessa Provincia e la Castalia, la società che si è occupata della precedente parziale bonifica dell'area. Non è possibile quantificare con certezza il pericolo ambientale perché Regione, Provincia e Comuni non vengono messi in condizione di analizzare in dettaglio, anche con esperti dell'Università, questo fattore di rischio.

Negri ha aggiunto che non è possibile accedere al sistema di filtraggio dei liquami per accertarne l'effettivo funzionamento. Nell'interrogazione presentata al governo dall'onorevole Silvana Dameri, si chiedeva «l'istituzione al più presto dello stato di emergenza per l'area dell'ex Ecolibarna investendo della responsabilità di indicare tempi e modalità di conclusione della bonifica, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria e i Comuni di Serravalle e Novi, prevedendo eventualmente anche la nomina di un commissario ad acta dotato dei più ampi poteri». Ieri non è stato possibile parlare con il sindaco di Serravalle Antonio Mulinari, in partenza per le vacanze, mentre quello di Novi, Mario Lovelli, ha sottolineato «l'urgenza del completamento della bonifica, non più differibile, e la necessità di un programma d'intervento di competenza regionale».

■ convegno dell'altra sera sono stati toccati anche altri temi che, sotto il profilo ambientale, interessano il Novese e Novi in particolare: il terzo valico, ■ bonifica dell'area ex Ilva e l'outlet di Serravalle Scrivia. [m. pu.]

Dalle 17 a tarda notte un'atmosfera medievale in paese tra saltimbanchi e cantastorie

Oggi e domani Parodi si tuffa nel passato

Gli abitanti in maschera alla festa dei mestieri antichi

PARODI LIGURE

L'abitato di Parodi Ligure, sgranato per circa 300 metri alla sommità di una collina fra Gavi ed Ovada, è congeniale per trasformarsi in una vetrina di testimonianze, di tradizioni, di storia di vita, della sua gente.

Per due sere il paese ■ trasforma, offre una sorta di spettacolo ai turisti, assieme alla tradizionale ospitalità degli abitanti di queste terre. Ideata qualche anno fa, ■ «Festa dei mestieri antichi» si ripete oggi e domani, con la partecipazione di tutti i suoi 750 abitanti, accresciuti anche da qualche ospite, proveniente dai paesi vicini: tutti ■ trasformano in attori.

Dalle 17 a tarda notte, il paese è in movimento e non c'è cortile, porticato, archivolto o vecchio ambiente dove non sia rappresentato un mestiere.

L'ingresso è da piazza Cartasio e subito ■ incontra chi spacca la legna, poi un fabbro, un maniscalco che ferra i cavalli, un materassaio, un arrotino, un ciabattino.

Ma ci sono anche le donne che fanno la pasta, filano la lana, ricamano, lavano e non mancano neppure il forno dove cuoce il pane, le osterie, i posti di ristoro: e qui si possono assaggiare specialità locali e buon vino.

Per strada è un susseguirsi di animazioni, di spettacolo, con saltimbanchi, giocolieri, equilibristi, narratori, cantastorie, musicisti. Ci sono il «Gatto» con la fisarmonica, i burattini della compagnia «Il Drago Rosso», il Mago Oeffaro, «Riva» e la sua orchestra, Barbara Passalacqua ed il suo coro.

A chi entra in paese viene consegnato un tagliando per segnare il mestiere che piace di più: si partecipa così all'estrazione di alcuni premi. [r. bo.]



La figura del fabbro non manca tra quelle rappresentate a Parodi

Ovada, una singolare iniziativa lanciata dall'associazione Vela

Cuochi in gara per i malati

Ricette adeguate per chi è colpito da tumore

OVADA

I ristoratori in aiuto ■ dietologi: potrebbe essere questo il significato del premio «Una ricetta per Vela», indetto dall'omonima associazione, che da oltre due anni opera in Ovada e nell'Ovadese.

Il suo motto è «...nella tempesta impariamo a navigare...» e l'obiettivo quello di migliorare la vita di coloro che sono stati colpiti da un tumore.

Dopo varie iniziative, tra le quali spicca la attività nel day-hospital oncologico dell'ospedale di Ovada, ora l'associazione Vela ha lanciato questo concorso, rivolto a tutti i gestori ■ ristoranti, trattorie ed agriturismi.

Non si tratta di un concorso gastronomico, ma i partecipanti dovranno proporre ricette che rispondano alle esigenze di malati di tumore, aiutandoli quindi a superare il drammatico rapporto che questi pazienti quasi sempre hanno con il cibo.

Quindi le ricette dovranno essere indirizzate a proporre cibi adatti a persone con difficoltà nella deglutizione, con alterazione del gusto, cibi iperproteici e ipercalorici; cibi ad alto e basso contenuto di scorie, cibi per persone con gravi alterazioni del cavo orale.

Anche con questa iniziativa, l'azione della associazione «Vela» è tesa a dare un concreto contributo ai pazienti, a rientrare il più possibile nella loro vita normale.

Per questo, infatti, saranno tenute in particolare considerazione le ricette di facile esecuzione, utilizzando ingredienti semplici e facilmente reperibili.

Le ricette proposte devono essere presentate entro il ■ settembre e le migliori saranno pubblicate in un libro in distribuzione nei Day Hospital oncologici, mentre è prevista anche una cerimonia di premiazione per il 30 settembre, in occasione della inaugurazione della Mostra del Dolcetto.

Nella stessa data, sempre su iniziativa dell'associazione Vela, è prevista la prima Conferenza nazionale del volontariato in oncologia, alla quale parteciperanno esperti del settore. [r. bo.]

Abitanti inferociti: da anni nessuno spurgo. L'Amc replica: purtroppo la zona è in un «catino»

L'acqua ha invaso una frazione di Casale

Ieri mattina a Popolo le fogne non hanno retto al nubifragio

CASALE

Buche, acqua, case e cantine allagate, disagi e proteste. Questo in sintesi quanto è successo ieri in prima mattinata in frazione Popolo, alle porte di Casale: il quartiere investito da un violento acquazzone ha rivissuto la paura dell'alluvione del '94. «Dalle 6,30 di stamattina ho ricevuto decine e decine di telefonate da parte di abitanti dei vari cantoni per situazioni di emergenza - dice il presidente di quartiere Giovanni Marchese - con cantine, case e negozi allagati e strade invase dall'acqua, con tombini che invece di far defluire l'acqua la gettavano all'esterno. E' l'ennesima situazione d'emergenza. Da anni continuiamo a esternare la nostra rabbia per una situazione che non cambia. Le strade sono un vero disastro e adesso anche le fogne andrebbero riviste. Abbiamo più volte fatto presente il nostro disagio alla amministrazione comunale, ma non cambia mai nulla. Noi della frazione contiamo proprio come il due di picche».

«Verso ■ 6,30 ho sentito dal water un forte rumore d'acqua e in breve la casa è stata allagata. L'acqua, ce n'erano circa 10 centimetri, ha devastato tutto il piano terra, la camera da letto, l'ingresso, la cucina e il negozio - dice Carla Torasso, titolare della rivendita di alimentari di Cantone Grassi - ■ stato danneggiato un tappeto di valore, e poi gli scatoloni con la pasta che si trovavano a terra, che ho dovuto gettare».

Acqua alta anche nella zona dove l'Atc sta ultimando alcune palazzine ■ edilizia popolare. «I camion da 40 tonnellate hanno danneggiato la strada e con la pioggia si allaga tutto» precisa Marchese mentre indica la strada che sembra un fiume. «E' veramente una situazione vergognosa - interviene un'anziana pensionata, che abita nella via - per pagare le tasse siamo sempre pronti, ma adesso vogliamo che vengano presi provvedimenti».

In cantone Chiesa si segnalano inoltre diverse cantine allagate. «E' da stamattina presto che sto ripulendo la cantina» dice il consigliere di quartiere Luciano Bombonato. «In questa via i pozzetti delle fogne sono stati spazzati nella primavera del '95 dai militari, poi non abbiamo più visto nessuno - precisa Elide Quaglio del negozio di alimentari e prodotti agricoli Cappa - davanti al negozio li puliamo noi, ma non è una cosa giusta. Nel cortile del negozio c'era più di mezzo metro d'acqua e poi anche la situazione strade è preoccupante. Solo in questa via (Strada Nuova; ndr) ■ sono tre grosse buche. L'altro giorno una macchina c'è finita dentro e ha sbandato verso il marciapiede. Inoltre ci sono pietre sparse sulla strada e ho anche rischiato di venire colpita ad una gamba».

«Tutto l'impianto delle fogne ha funzionato - precisano dall'Azienda Multiservizi Casalese che ha in gestione dal '98 il servizio fognario - i tombini vengono ripuliti regolarmente, ma purtroppo la frazione si trova in un catino, dove l'acqua non ha una pendenza naturale e per smaltirla viene convogliata in grosse vasche dove due pompe provvedono al rilancio. Ieri mattina in una situazione di eccezionale caduta di pioggia i tubi ad un certo momento si sono saturati e la pressione ha spinto l'acqua all'esterno dei tombini e dentro ■ case. Per trovare una soluzione al problema, dato comunque in situazioni straordinarie, andrebbe rivisto l'impianto nella totalità del suo funzionamento». Nella frazione ha effettuato un sopralluogo, munito di stivali da pioggia, il comandante della polizia municipale Remo Benzi, che con i suoi collaboratori ha raccolto le proteste della popolazione. [r. sa.]

Cantine, strade, case allagate. Il presidente del quartiere attacca: «Ennesima emergenza Non cambia mai nulla»



Il presidente del quartiere Popolo, Giovanni Marchese, mostra come il nubifragio ha ridotto la strada che porta alle nuove case popolari che stanno per essere ultimate: un torrente di fango

Danni per miliardi ad Alba

Sopralluogo nelle zone colpite

ALBA

Ammonterebbero a decine di miliardi i danni del nubigrafio di mercoledì sera. E' quanto viene ipotizzato dopo la riunione svoltasi ieri in municipio. Erano presenti il sindaco Giuseppe Rossetto, il senatore Tomaso Zanoletti, rappresentanti delle categorie economiche. Si attende la risposta alla richiesta di «stato ■ calamità naturale» inoltrata dal Comune.

Ieri i funzionari del Genio Civile, accompagnati dal vice sindaco Alberto Cirio, hanno compiuto un sopralluogo nelle zone colpite: San Cassiano, corsi Piave, Europa, Cortemilia, Enotria, Santa Rosalia. Alberi sradicati, tetti scoperchiati, allagamenti. Danni provocati dalla tromba d'aria e dalla grandine, che ha flagellato i vigneti. L'associazione commercianti, che ha valutato in 4 miliardi i danni del settore commerciale, ha chiesto alle pubbliche amministrazioni ■ stanziare fondi. Per venire incontro alle prime esigenze, l'Aca, in collaborazione con l'Ascom Fidi e la Banca d'Alba, ha messo a punto un finanziamento alle aziende colpite per un importo di 50 milioni, a interesse zero, per la durata di tre anni. La Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, ha deliberato un finanziamento speciale destinato alle aziende commerciali, agricole, artigianali, industriali e di servizi danneggiate, al tasso agevolato del 2,5% annuo, per un importo relativo ai danni subiti. Il tasso, già vantaggioso, potrà essere totalmente abbattuto dall'intervento di associazioni e consorzi di categoria, come avvenuto con l'Aca.

Anche la Bre, tramite il capo area, Giuseppe Coste, si è detta disponibile a interventi di solidarietà mirati nei confronti delle varie aziende, che saranno comunicati nei prossimi giorni. [g. f.]





Disastrose le conseguenze della tromba d'aria che l'altra sera ha colpito l'Albese

Nell'Astigiano

Per il maltempo deraglia treno

MOMBARUZZO. Forti temporali ieri si sono abbattuti anche sull'Astigiano: per tutta la giornata la pioggia è caduta «a macchia di leopardo» sul territorio del Nord e Sud della provincia, senza risparmiare Asti città. Si è anche verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze: sulla linea Asti-Acqui, in territorio di Mombaruzzo, un treno ieri pomeriggio è parzialmente deragliato. Pare che la causa sia dovuta al cedimento del terreno che ■ smosso i binari. La locomotrice è uscita parzialmente dalla sede. Dato l'allarme, i passeggeri (nessun ferito) sono stati trasbordati su pullman.

Nella tarda mattinata, lampi e tuoni, seguiti da una precipitazione violenta (fortunatamente senza grandine), hanno colpito il centro. In pochi minuti le vie si sono allagate e ■ fognature non hanno retto l'impatto. Fermi gli automobilisti in alcuni punti della città, l'acqua ha raggiunto il livello degli sportelli. Numerosi gli allagamenti ■ di cantine, disagi alla viabilità e acqua ferma nelle aree più basse. Il sottopassaggio che collega ■ zona di corso Venezia (Dopolavoro ferroviario) a corso Gramsci è stato chiuso.

Da venti a trenta i millimetri di acqua caduti in pochi minuti, secondo i primi sommari rilevamenti. A San Marzanotto, il nubifragio ha devastato le strade interpoderali e comunali: in zona Brascone-Val Donata gli abitanti di alcune cascine sono rimasti isolati per diverse ore, a causa dello straripamento del rio che ha intasato i ponti. Il presidente della circoscrizione Carlo Sabbione, ha richiesto un sopralluogo ai vigili del fuoco e ai tecnici del Comune.

Stessi disagi (ad ore diverse perchè i temporali si sono susseguiti senza sosta fin dall'alba), nel resto del territorio provinciale. Ancora allagamenti a Nizza, Canelli, Mombercelli e in alcuni punti del Nord Astigiano, in particolare a Cocconato. Alberi caduti e strade interrotte. Fiumi di fango si sono riversati sulle strade provinciali e comunali, portando con sè detriti del dilavamento delle colline. In particolare il problema è stato avvertito a Viglieno stazione, dove il livello dell'acqua ha raggiunto anche il mezzo metro ed entrando in una cinquantina di abitazioni, lasciando inoltre uno spesso strato di melma nella piazza del peso pubblico. Esasperati gli abitanti del paese basso dove, tutte le volte che si scatenano forti temporali, l'acqua si riversa nelle cantine ed al piano terreno delle case.

Nonostante le numerose chiamate ai vigili del fuoco, non sono stati segnalati danni di grande portata. Ma i vigili sono intervenuti in una decina di casi, in città (nella zona di corso Casale), sulla tangenziale e nelle frazioni. [e. co.]

CASALE
Dichiarata fallita la ditta dei ricami

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Neba Due» srl, con sede in via Achille Grandi 31, che si occupava di ricamo e lavorazione ■ biancheria, legalmente rappresentata da Alfredo Nebiolo, 59 anni, via Bertana 22. Giudice delegato è stato nominato Alberto Viti, curatore fallimentare Pier Enrico Arduino. Esame dello stato passivo il prossimo 3 ottobre. [r. sa.]

VILLANOVA MONF.
Ospiti 85 argentini per il Giubileo dei giovani

Nel paese monferrino, mobilitato con associazioni, parrocchia e privati, sono arrivati ieri 85 giovani argentini, provenienti dal Neuquen, che con altri 280 ragazzi stranieri (slovacchi e polacchi), saranno ospiti della Diocesi di Casale prima di raggiungere il 14 agosto Roma per il grande Giubileo dei Giovani. [r. sa.]

S. DAMIANO D'ASTI
Otto paesi si alleano nella Comunità «Alfieri»

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto della comunità «Colline Alfieri». Faranno parte dell'unione i comuni di: Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Damiano, San Martino, Tigliole. La sede sarà a San Damiano. Tra le finalità: promozione del territorio e dell'attività ricettivo-turistica, salvaguardia dei prodotti tipici. [cl. o.]

ASTI
Il Consorzio agrario nelle «Province Nord Ovest»

Il Consorzio agrario di Asti entrerà a far parte del Consorzio delle province del Nord Ovest che ha sede a Cuneo. «L'operazione è di ordine esclusivamente amministrativo - spiega il commissario liquidatore Luigi Miniati - non comporterà alcun disagio per i produttori agricoli astigiani: le dieci agenzie dislocate ■ provincia proseguiranno la loro attività senza alcuna interruzione o carenza». [r. a.]

ALBA
Convenzione civich contro la prostituzione

I Comuni di Alba e Monticello hanno firmato una convenzione per la gestione di servizi di polizia municipale. Nel concreto i civich albesi collaboreranno nel pattugliamento e controllo in località Piana, lungo la statale 231 Alba-Bra, allo scopo di arginare il fenomeno della prostituzione. Il Comune di Monticello è dotato di un solo vigile. [g. f.]

BRA
Depuratore di Bandito ancora da ripulire

Si prolungano i tempi per ripulire il depuratore di frazione Bandito, dopo l'inquinamento causato giorni fa da una cisterna della Olicar. Il Comune ha sollecitato l'azienda a consegnare i piani di bonifica. Dopo l'iniziale attività di collaborazione, la ditta Mariani, concessionaria della gestione del ciclo idrico di Bra e la Olicar, hanno rallentato i tempi, a causa del profilarsi delle elevate cifre dei costi relativi alla riattivazione del depuratore. La situazione del canale inquinato invece è quasi completamente risolta. [l. b.]

Alba vuole concludere entro Natale i lavori all'edificio in borgata Mussotto

Nuovo centro per anziani nell'ex scuola elementare

ALBA

Un nuovo centro anziani sarà aperto nella frazione Mussotto nei locali della vecchia scuola elementare, un edificio a fianco della chiesa parrocchiale, che sarà ristrutturato e adeguato.

La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale che ha già fatto predisporre il progetto dall'ufficio tecnico municipale. I lavori di ristrutturazione si inizieranno tra fine agosto e i primi di settembre: si prevede di inaugurare il centro a Natale.

L'assessore ■ Servizi Sociali, Ernesto Cornaglia, che segue l'iniziativa, commenta: «Fin dallo scorso anno abbiamo avuto ■ richiesta da parte di trecento anziani per aprire un centro di incontro nella frazione Mussotto. Ci siamo attivati ed abbiamo cercato i locali. Inizialmente era stato preso in considerazione corso Bra, ma in quella località il Comune non dispone di immobili. La scelta è così caduta sull'ex scuola elementare a fianco alla parrocchia: è positivo il fatto che nell'edificio ha anche sede uno dei punti decentrati d■ C.V.A (Centro volontari albesi) che può offrire ulteriori servizi agli anziani».

L'assessore aggiunge che sono stati presi alcuni accordi con il circolo Acli per l'utilizzo del bar e con la parrocchia per allestire nello spazio esterno un campo da bocce. L'impianto sportivo sarà realizzato il prossimo anno. Con quello di Mussotto saliranno a quattro i centri anziani operanti in città: gli altri hanno sede nei borghi Piave, Moretta e nel centro storico in cui si svolgono attività ricreative.

Mussotto è una delle zone della città che hanno avuto la maggior espansione negli ultimi anni: sono stati costruiti numerosi condomini e si sono insediati nuovi abitanti. Osserva l'assessore Cornaglia: «Alba ha sempre dedicato attenzione ai problemi degli anziani, sia la precedente che l'attuale amministrazione. Una scelta che ha risolto molti problemi è stata la costruzione dei minialloggi, una novantina in totale, che hanno consentito a tanti pensionati in età avanzata di continuare a vivere nella propria casa, usufruendo dell'assistenza di cui hanno bisogno». [g. f.]



L'assessore di Alba Ernesto Cornaglia

Domanda di «trasferimento» alla Regione votata dal Consiglio comunale

«Lasciamo Ceva per l'Alta Langa»

Murazzano decisa a cambiare Comunità montana

Paola Scola

MURAZZANO

■ paese del formaggio «dop» chiede alla Regione di tornare a far parte della Comunità Montana dell'Alta Langa (o di un nuovo ente che comprenda quel territorio), lasciando quella cebana, dov'era entrato appena un anno fa, dopo un decennio di tentativi infruttuosi. L'«idillio», però, è finito. Giovedì sera ■ Consiglio comunale ha approvato con nove voti favorevoli (il sindaco Giorgio Manfredi, i consiglieri Patrizia Gatti, Maria Camilla, Michele Meriggio, Renato Pastorino, Giorgio Cagnazzo, Giovanni Brocardo, Maria Clara Altare, Paolo Bracco), tre contrari (Gianfranca Meriggio, Giorgio Masante, Marco Gallo) e un'astensione (Daniela Cerrina) la proposta del primo cittadino, da inoltrare al governo regionale.

L'avvocato Manfredi ha spiegato: «La legge regionale del '99 ripartisce i territori montani su criteri di unità territoriale, economica, sociale in zone omogenee. Perciò Murazzano è stato ricompreso nell'ambito delle Valli Mongia, Cevetta e Langa cebana. L'obiettiva eterogeneità con le valli Mongia e Cevetta si è ben presto rivelata rispondente alle previsioni dei primi mesi di aggregazione del nuovo ente».

«L'omogeneità c'è invece con il territorio dell'Alta Langa, alla quale Murazzano appartiene storicamente e geograficamente - ha proseguito il sindaco -. Il tentativo del Comune di portare avanti con la Comunità cebana un patto di filiera nel settore agro-lattiero-caseario per la produzione del formaggio dop è ben presto naufragato proprio per la suddivisione del territorio su cui si produce: su 49 paesi solo 9 sono del Cebano, gli altri appartengono all'Alta Langa».

«Lo stesso vale per un progetto turistico integrato dell'Alta Langa, proposto da questa amministrazione - ha continuato Manfredi -, che non ha avuto alcuna possibilità di procedere, perchè ■ territorio interessato è quello dell'intera Alta Langa. ■ questo quadro di obiettivo disagio ambientale ha ritenuto di proporre alla Regione il nostro ricollocamento nel naturale territorio di appartenenza. La legge nazionale dà agli enti regionali un anno per il riordino delle Comunità».

L'ex sindaco e capogruppo d'opposizione Gianfranca Meriggio ha osservato come «un anno sia troppo poco per asserire la mancanza di omogeneità tra il territorio murazzanese e quello delle valli Mongia e Cevetta», ricordando anche i «difficili rapporti che negli anni sono decorsi fra gli amministratori di Murazzano e quelli della Comunità Alta Langa». Anche il consigliere Giorgio Masante ha definito «un errore l'abbandono dell'ente del Cebano, dove ■ sindaco è assessore e dove si è tenuti in buona considerazione».

Per la maggioranza, infine, Renato Pastorino ha detto di «convidivere la proposta del sindaco, per ragioni di legami storici, tradizionali, geografici, socio-economici». Quando si è andati alla votazione, il Consiglio ha approvato la delibera, dichiarandola anche esecutiva in modo immediato. Per le Comunità Montane del Cebano si preparano nuove «rivoluzioni».



Il sindaco di Murazzano Giorgio Manfredi

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle [illegible] al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole e The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo (venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come le magie del mimo Jean Daniel, dal giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Munari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 1989] sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Société des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi [illegible]letti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle [illegible]. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.



A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]







Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo ■ scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

■ nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». ■ fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ■ Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticinoto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, ■ nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 16 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, la principessa Adelasia. Il cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Castelli aperti. ■ provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui; Prasco. Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavasso, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica ■ gastronomia: sono ■ filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani ■ piazza della Resistenza, vicino alla chiesa ■ San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune ■ Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che ■ alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, ■ cartellone prevedeva ■ gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei S■ Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà ■ volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con ■ loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con ■ recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. ■ esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine ■ prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri del monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia ■ Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi ■ Polo Nord, con il sogno d■ raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ■ saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix. «Cadde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. ■ si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enrmarv@lastampa.it

Via ■ tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è ■ naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ■ visitatori prodotti finiti e in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), ■ marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. [i. fo.]



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dei vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il ■posquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 8 di oggi, diventerà ■ «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco ■ Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente il campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta ■ tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. [a. ser.]

Tra le fiere spicca quella del «bue grasso»

Concerto jazz a Olivola e Michele a Villalvernia

Recite ■ Cuccaro, Molare e Ponzone e il blues di Paolo Bonfanti ■ Cassine

ALFIANO NATTA. Danze per la festa patronale: suona stasera la Bersagliera di Tonco, domani i Rubacuori.
ALTAVILLA. All'Archivolto serata «Plaisir» con i dj Dr. Alex, Manuel e Luciano Tirelli.
ARQUATA SCRIVIA. Festa de l'Unità in piazza del mercato: danze con Nuovi Orizzonti.
BISTAGNO. Festa de l'Unità: al ristorante serata dedicata a polenta e capriolo, si balla con Alex Cabrio.
CAMPO LIGURE. Dalle 21, in centro, sfilata di moda, elezione di «Miss Filigrana 2000» e selezione provinciale de «Il più bello d'Italia».
CASALE. Al circolo Arci, festa de l'Unità dell'Oltrepò casalese, in frazione Popolo: alle 20 si cena con polenta e asino, dalle 21 si balla col Gruppo 9.
CASSINE. Prosegue oggi in piazza della Resistenza la festa Etno Mosaico, organizzata da Tempi Moderni: ingresso gratuito, cucina tradizionale piemontese e vegetariana, ma anche specialità sarde. Dalle 21 musica con gli Hard Trails (country) e la Paolo Bonfanti band (rock blues). Discobar con Roberto Rossi dalle 22 alla piscina di via Fornace.
CASTELLAZZO. Prende il via la «Fiera nuova del bue grasso»: «camminata», raduno di trattori d'epoca, con prove dimostrative di aratura e trebbiatura; cena con il «vitellone piemontese alla piastra». Si danza con Fulvia e Bruno.
CASTELNUOVO SCRIVIA. Grande gioco delle carte sui gradoni del castello e musica in piazza con Gildo Farinelli.
CELLA MONTE. In frazione Coppi specialità gastronomiche e danze con i Leaders.
CERRETO. Al discobar Le Kok musica house, revival e commerciale.
COSTA D'OVADA. Festeggiamenti per la patronale della Madonna della Neve: suona la banda Rebora di Ovada.
CUCCARO. La compagnia teatrale fubinese porta in scena «Con sto caldo stiamo freschi»; intermezzo gastronomico; info 0131-771928.
FRANCAVILLA BISIO. Sagra del raviolo casalingo: ristorante, danze con l'orchestra Ritmo Solcado.
LU. Si cena in frazione Borghina a suon di ritmi latino-americani.
MELAZZO. Grande festa gastronomica ad Arzello: alle 21,30 ■ ballo con La Nuova Idea.
MERANA. Festa patronale: gastronomia e danze con gli Amici della notte.
MOLARE. Alle 21, in piazza Marconi, la compagnia dialettale «Quelli di Molare» presenta la commedia «47 e 31 morto che parla e cammina», con regia di Bernardino Castellaro.
MONTALDEO. Sagra del tacchino e del dolcetto: si danza con I Proposta.
MONTALDO BORMIDA. Alla frazione Gaggina prosegue la sagra dello stoccafisso: danze con i Latin Sound.
OLIVOLA. Alle 21,30 in piazza Europa omaggio a Bessie Smith, con la cantante jazz Caterina Lazagna, accompagnata dal pianista Andrea Pozza.
OTTIGLIO. Festa patronale: ■ balla con i Girasoli.
OVADA. Soul, blues e rock Usa al 2cv con il gruppo Shock's in the River.
PARODI LIGURE. Dalle 17 a notte inoltrata, festa dei mestieri antichi: specialità, spettacoli ed attrattive.
PONTECURONE. In piazza Marconi concerto del gruppo Scuola Blues.
PONZONE. Sagra della birra in frazione Moretti: gastronomia e musica dal vivo con Enrico Bianchi. In località Cimaferle, commedia di Govi, «L'indimenticabile Agostos» presentata dalla Compagnia dialettale genovese Mario Cappello. Cabaret alle 21 a Ciglione con Norberto Midani in «Friends», con Norma Midani e Carlo Lanzi; ingresso gratuito.
PRASCO. Canta Elisabetta Gagliardi nel piazzale [illegible] municipio.
RIVALTA BORMIDA. Organizzata dalla Pro loco, nella «fossa del pallone», alle 20,30 rosticciata e danze con Paolo Tarantino e dal Miracolo Italiano.
ROBELLA. «Ferragosto Robellese»: sul terrazzo del ristorante Belvedere serata danzante; informazioni 0141-998123.
ROCCA GRIMALDA. Festa patronale in località San Giacomo, con sagra del raviolo e bollito misto. Danze con La Piemontese.
SALE. Alla Cometa si balla con Patty Cortesi.
SAN GIORGIO. Griglinta mista, si balla con Raffaella Platino, mostra di pittura e banco di beneficenza.
SAN SEBASTIANO CURONE. Selezione di «Un volto per il turismo» in largo Manzoni.
SILVANO D'ORBA. Festa patronale a Pieve Superiore: nel pomeriggio giochi sull'aia, alla sera per il festival folk liguro-piemontese, «Gran Balu dra Pieive» con I Pifferi Bani e Franco, la Banda Brisca e il gruppo salentino Ballati Tutti Quanti.
TAGLIOLO. Festa de l'Unità nel piazzale Bruzzone: danze con i Nuovi Mister.
TASSAROLO. Il paese è in festa ■ centro sportivo Pernigotti: ristorante, danze con i Delirio Latino.
TORTONA. Festa di Liberazione all'ex caserma Passalacqua: ristorante, presenta Dino Crocco e si balla con Marcella e il suo trio.
VIGNOLE BORBERA. Danze in piazza con l'Orchestra del Cuore e stand gastronomico con piatti tipici.
VILLALVERNIA. E' Michele, l'interprete di «Se mi vuoi lasciare», il protagonista della festa in piazza: proporrà anche i nuovi brani del suo ultimo album, «Il mio juke box», che accosta brani rock inediti ai successi degli anni '50 e '60.
VOLTAGGIO. Al Cowboys Guest Ranch suonano i Censura.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Ultima serata a Vignaledanza con i grandi solisti russi

Chiusura con il Bolscioi

Due étoiles: Arkipova e Vasyuchenko

VIGNALE

I grandi solisti del Bolscioi sono gli ultimi protagonisti della 22ª edizione di Vignaledanza, che si conclude stasera: numerose le richieste per vedere in azione la compagnia del Teatro Nureyev che affiancherà due grandi *étoiles* della danza russa: Natalia Arkipova e Yuri Vasyuchenko, entrambi primo premio e medaglia d'oro al concorso internazionale di Mosca.

Natalia Arkipova si è diplomata ■ all'Accademia del Boscioi e ha quasi subito trovato posto fra i solisti grazie alla sua grande versatilità che le permette di interpretare con maestria sia ruoli lirico drammatici, che brillanti.

Yuri Vasyuchenko, formatosi all'Accademia Vaganova ■ Leningrado (dove aveva studiato Rudolf Nurejev), porta in scena potenza, leggerezza e precisione, doti che conferiscono alla sua danza espressività scultorea ed energia mascolina.

Il programma della serata si divide in tre parti: apre «La Notte di Valpurga» dal Faust di Gounod, mentre nella seconda parte è previsto l'adagio di Spartacus, con musiche di Khachaturian e coreografie di Grigorovich, un passo a due dello Schiaccianoci, su musiche di Ciaikosky e coreografie di Nurejev, Gran pas a due da Raymonda, con musiche ■ Glazunov e coreografie di Petipa-Nurejev, e un passo a due da Lo Schiavo, per poi concludere con Paquita, musiche di Deldvez e coreografie di Mazilier. Biglietti a 35 e 40 mila lire, informazioni allo 0142-930005. (r. sa.)





Natalia Arkipova e Yuri Vasyuchenko, protagonisti dello spettacolo del Teatro Bolscioi con cui si chiude Vignaledanza

Una «maratona» con cinque gruppi della provincia

Otto ore di musica no-stop tanto rock domani a Rivalta

RIVALTA BORMIDA

Otto ore di musica no-stop: viene così presentata la rassegna «Rivaltarock 2000», che domani propone cinque gruppi ad alternarsi dalle 18 sulla piazza contornata dalle mura del vecchio castello.

La manifestazione è ad ingresso libero, funzioneranno stand che venderanno birre, hot-dog e altri generi ■ conforto per chi non volesse perdersi neanche un minuto della kermesse.

Diversi i generi rappresentati. Si comincia con i Duffy Punk, alessandrini, insieme dal '97: la loro musica è un misto tra punk e ska, hanno già realizzato un compact disc.

Arrivano da Acqui i Buona Audrey, vincitori nel '97 di «Alessandria Wave»: fresche intuizioni pop unite a una vigorosa vena rock; il loro disco uscito in aprile comprende nove canzoni e due pezzi strumentali.

I Nevermind, nati dallo scioglimento dei Clorofilla, sono la band ufficialmente riconosciuta dal fan club italiano dei Nirvana e vantano numerosi concerti in diversi angoli d'Italia.

Molto personale il genere dei Tristessawarhol: affonda le radici nella New Wave anni '80 e nella Post Wave anni '90; hanno appena terminato di mixare il primo cd autoprodotto, intitolato «D'equilibri».

Infine i Fuckin' Drill, subentrati all'ultimo a Gibi e i magnifici: sono di Canelli e non nascondono la loro passione per il thrash by area anni ottanta, mischiato con moderne atmosfere anni '90. (b. v.)

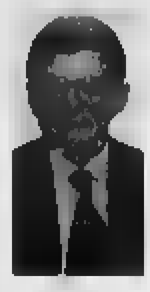


A Rivalta Bormida anche i Nevermind

Ricaldone, in parrocchiale

Suona l'organista Sergio Debandi nel paese di Tenco

RICALDONE. Secondo appuntamento con la stagione estiva di concerti d'organo, che si tiene su iniziativa di Provincia, Conservatorio Vivaldi e associazione Amici dell'Organo, ed è inserita nel circuito regionale «Piemonte in musica». La direzione artistica è di Letizia Romiti.



Sergio Debandi

Nella parrocchiale di Ricaldone si esibisce questa sera, alle 21, l'organista valenzano Sergio Debandi. La su attività artistica abbraccia diversi campi: concertista, compositore, arrangiatore e direttore del Coro polifonico «Santa Maria Maggiore» del Duomo di Valenza.

Sergio Debandi proporrà su un organo Mentasti del 1888 musiche cinquecentesche e secentesche di Jan Pieterszoon Sweelinck (Ballo del Granduca), Girolamo Frescobaldi (Toccata avanti la Messa, Canzon dopo l'Epistola, Altro Recercar, Toccata per l'Elevazione e altri), Johann Kuhnau (Suonata Biblica e il combattimento tra David e Goliath) e Bernardo Pasquini (Toccata del Cucù). (b. v.)

Una serata al cinema, una visita al parco giochi con i figli, un «giro» in bici o in moto, un «salto» nella Storia. Quattro occasioni completamente diverse con un unico filo conduttore: il piacere di trascorrere una giornata d'estate. Le proponiamo ai nostri lettori a prezzi scontati. La Multisala Kristalli, ad Alessandria, è stata realizzata pochi mesi fa con concezioni modernissime e prepara una stagione estiva di grandi visioni. La mostra multimediale su Marengo, alla Cittadella, dà la possibilità di immergersi nella Storia, con un «Tg» che ripercorre la discesa di Napoleone Bonaparte in Italia. A chi vuole noleggiare moto e bici, Hobby Moto di Novi, offre un servizio completo e senza imprevisti. Infine il Family Park di Felizzano è l'ideale per portare i propri figli a trascorrere ore divertenti.

stasera

ALESSANDRIA. Tel 0131-252 644 Chiuso per ferie

ARISTON. Tel 0131-252 078 Il gladiatore con R. Crowe Cinema all'aperto Ore 22 L. 9000/7000 - rid. 7000

CORALLI - Sala Grande. Tel 0131-234 240 Chiuso per ferie

CORALLI - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 Chiuso per ferie

CORSO. Tel 0131-266 080 Chiuso per ferie

GALLERIA. Tel 0131-252 112 Chiuso per ferie

MODERNO. Tel 0131-252 707 Chiuso per ferie

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-340 321 Mission impossible II di J. Woo con Tom Cruise Ore 20-22.30 L. 12 000 - rid. 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel 0131-340 321 Romeo deve morire di A. Bartkowiak con Jet Li, A. Houghton Ore 20-22.30 L. 12 000 - rid. 7000

ARISTON. Tel 0144-322 885 Chiuso per ferie

GARIBALDI. Tel 0144-322 400 Chiuso per ferie

ROMA. Tel 0143-667 516 Chiuso per ferie

[illegible] Tel 0141-824 [illegible] Chiuso per ferie

VITTORIA. Tel 0142-452 291 Chiuso per ferie

Palazzo Treviolo. Cinema all'aperto Il gladiatore di R. Scott, con R. Crowe Ore 22 L. 7000

POLI. Tel 0142-452 081 Chiuso per ferie

SOMMARIVA. Tel 0142-452 816 Chiuso per ferie

MACALLE'. Tel 0131-585 001 Chiuso per ferie

CORTILE del MUNICIPIO. Il pesce innamorato di e con L. Pieraccioni Ore 21.30 L. 6 000

LUX. Tel 0141-702 788 Chiuso per ferie

SOCIALE. Tel 0141-701 486 Chiuso per ferie

VERDI. Tel 0141-701 459 MULTISALA VERDI-Sala Verdi. Chiuso per ferie

MULTISALA VERDI-Sala Aurora. Chiuso per ferie

MULTISALA VERDI-Sala Sophia. Chiuso per ferie

ARS. Tel 0143-321 472 Pane e tulipani di S. Soldini, con B. Ganz Ore 20 30, 22.30

MODERNO. Tel 0143-78 290 Chiuso per ferie

CORSO. Tel 0143-81 411 Sotto le stelle. Cinema all'aperto Il collezionista d'ossa con D. Washington, A. Jolie Ore 21,30 L. 8000

Teatro COMUNALE. Chiuso per ferie

LUX. Tel 0143-62 895 Il gladiatore di R. Scott, con R. Crowe Cinema all'aperto Ore 21,15 L. 8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-961 326 Chiuso per ferie

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-961 326 Chiuso per ferie

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276 Chiuso per ferie

ARENA CARDUCCI. Tel 0131-952 679 Stuart Little - Un topolino in gamba con G. Davis Ore 22 L. 7000

ARLECCHINO. Tel 0383-640 124 Chiuso per ferie

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 7 bis T. 011 88 78 07 Detroit Rock City. Or 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel 216 6744 Mercy. Or 20.30, 22.30
AGNA 200 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
AGNA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 7 tel 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 Mission impossible 2. Or 17.30 20 22.30 Sala 2 Mission impossible 2. Or 17, 19.30, 22 Sala 3 T come Tigro di Walt Disney Or 18.30 18.20 Ingr 7000 anziani 6000 cinecard 5000 The skulls. Or 20.30 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 CHIUSO PER FERIE
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 Libero. Or 18.30 20.30 Tutto su mia madre Or 18.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 Pane e tulipani. Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a tel 436 07 23 Splendidi amori Or 16.30 18.30 20.30 22.30
CINE c. G. Cesare 105 tel 737 029 CHIUSO PER FERIE
DORIA v. Gramsci 9 tel 542 422 American beauty Or 16.30 18.30 20.30 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrosa v. Monfalcone 62 tel 327 2214 The skulls - I teschi. Or 16.10, 18.20, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Soleggiata v. Monfalcone 62 tel 327 2214 Manhattan. Or 16 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino tel 447 52 41. Superfantozzi... Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 Girls Night. Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41. Angel-eyes. Or 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 CHIUSO PER LAVORI
GRAN 1 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47 Sognando l'Africa. Or 20; 22.30
GRAN 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47. 30 giorni. Or 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma tel 530 353 La cena dei cretini Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
FARO v. Po 30 tel 817 33 23 CHIUSO PER FERIE
FIAMMA corso Trapani 57 tel 385 2057 CHIUSO PER FERIE
IDEAL c. Beccaria 4 tel 521 4316 Mission impossible 2. Or 15, 17.30, 20, 22.30
LUX v. Po 21 tel 812 59 96 La vita è un fischio. Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30
MASSIMO v. S. Teresa 5 tel 534 614 Alta fedeltà. Or 15.30 17.50 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 Phantoms. Or 16 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 Eros d'autore Una relazione privata. Or 16 17.40 19.20 21 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 Il gladiatore. Or 16 19.10 22.20 Sala 2 Romeo deve morire Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Sala 3 Mission impossible 2. Or 15 17.20 19.50 22.30 Sala 4 Under Suspicion. Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Sala 5 The skulls Or 15.30 17.50 20.10 22.30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562 01 45 CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ via Acqui 2 tel 819 01 50 Circus. Or 16.30, 18.30 20.30 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VITTORIA v. Roma 356 tel 5621789 CHIUSO PER FERIE
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 21/8. Biglietteria 22/8 STAGIONE D'OPERA 2000-01 rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca CRT. TORINO DANZA 2000 dal 20/9 al 5/10 Il Festival Internazionale di Balletto. Info www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE
AGNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO
AGNELLI Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810 48 53 / 810 48 61, orario 10-14.
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni RIPOSO

Questa sera al «Moccagatta» alle 20,30 l'amichevole dei Grigi che incontrano i rossoblù

Il test di Pruzzo contro il «suo» Genoa

Ancora indisponibili Patrick Moro e Bonuccelli

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Attesa fra gli sportivi, non soltanto cittadini ma anche della provincia, per il primo vero collaudo della nuova Alessandria. Questa sera, con inizio alle 20,30, i grigi ospitano al «Moccagatta» il Genoa. Un confronto che da qualche anno è diventato un tradizionale appuntamento estivo. Tranne dodici mesi fa le due squadre, dal 1990, si sono affrontate otto volte sempre in preparazione ai rispettivi campionati. Purtroppo mister Roberto Pruzzo deve già fare a meno ▪ un giocatore importante. Non sarà, infatti, in campo l'interno Fabio Favi per il quale è necessaria lunedì l'asportazione del menisco esterno del ginocchio sinistro. Una «tegola» imprevista che, comunque, non toglie la serenità al tecnico, ex giocatore del Genoa, società nella quale è cresciuto calcisticamente fino a giocare, dal '72 al '77, in serie A e B.

Il tecnico deve anche fare a meno di Patrick Moro e Vitaliano Bonuccelli ancora indisponibili. Pruzzo intende trarre da questa amichevole contro una formazione di serie B più probanti indicazioni rispetto ai due incontri precedenti a Cantalupo Ligure contro Alta Val Borbera e Moncalvese. Per verificare la duttilità di alcuni giocatori a ricoprire più posizioni in campo. La difesa offre all'allenatore diverse opzioni, il centrocampo, con l'assenza di Favi per circa un mese, presenta invece meno ricambi. La formazione, a grandi linee, almeno all'inizio ricalcherà quella presentata contro l'Alta Val Borbera. Con Malatesta fra i pali. Franchini e Giannoni (o Rossi) esterni, Fasce e Di Cintio centrali. A centrocampo Sacchi, Scazzola, Serra e Scaglia con Lerda trequartista in appoggio all'unica punta Polidori.



Roberto Pruzzo

Questi i prezzi d'ingresso per la gara di questa sera: tribuna numerata, lire 70 mila (ridotti ▪ mila); tribuna laterale, 50 mila (ridotti, 40 mila); parterre, 40 mila (ridotti, 30 mila); rettilineo di fronte alle tribune, 30 mila (ridotti 25 mila); curve, Nord e Sud, 20 mila (ridotti, 15 mila). Intanto alcuni giocatori sono stati derubati da ignoti in uno dei due alberghi che ospitano l'Alessandria a Cantalupo Ligure. Sono scomparsi alcuni effetti personali ed una somma di circa 700 mila lire.

ECCELLENZA

Un ex del Bellinzona alla Novese

Anche Scelfo in ritiro a Castelletto Da Castellazzo critiche al girone

Cambio di corsia e nuovi abbinamenti per le squadre alessandrine d'Eccellenza. Acqui e Libarna passano dal girone A al ▪ ma restano in compagnia della retrocessa Novese e del neopromosso Castellazzo. Arrivano altre primatiste della Promozione: Trino, Centallo e Sommariva Perno. La pattuglia delle cuneesi è completata da Cumiana, Fossanese e Saluzzo. Cinque anche le torinesi: Pinerolo, Chieri, Giaveno Coazze, Nizza Millefonti e la ripescata Villafranca. Accompagna le «mandrogne» l'Asti.

«Sarà senz'altro uno degli avversari più scomodi - sottolinea Eugenio Pivetta, allenatore del Castellazzo - e non lascia presagire nulla di buono la compagnia delle torinesi, che saranno avvantaggiate nella corsa ai giovani forniti da Juventus e Torino». Anche il presidente Lino Gaffeo è critico: «In inverno, senza autostrada, sarà dura raggiungere le località della provincia Granda».

Clima più sereno all'Acqui. «Stiamo costruendo la squadra pezzo dopo pezzo e per noi va bene qualsiasi raggruppamento - spiega il ds Franco Merlo -, anzi forse per noi va meglio il B, dove ritroviamo le cuneesi, avversarie storiche». L'organico finora è così costituito. Portieri: Matteo Bobbio, 1982, dell'Alessandria. Difensori: Bobbio e Robiglio (confermati), Flavio Longo (1982) dai «grigi». Centrocampisti: Ricci (confermato), Luca Marengo e Riccardo Bruno (Ovada); Marco Serramondi (Fossanese), Jacopo Capocchiano (Novese). Attaccanti: Baldi (confermato), Alessandro Ceccarelli (Bra), Andrea Ponti (Ovada).

Primo giorno d'allenamento ieri per ▪ Novese agli ordini ▪ mister Giovanni Re. Sono 22 i giocatori che affronteranno ▪ stagione successiva alla retrocessione dalla D. La novità ▪ che ▪ è aggregato agli altri in partenza per il ritiro di Castelletto D'Orba l'attaccante Roberto Scelfo, classe '74, reduce da una difficile stagione ad Ivrea per divergenze con l'allenatore, capace però l'anno prima di segnare ▪ gol nel Bellinzona in Svizzera. La Novese è ancora alla ricerca almeno ▪ un centrocampista e di un forte difensore visto che la situazione di Emiliano Ravera, ancora in bilico tra il partire e ▪ restare, non si sblocca.



Emiliano Ravera della Novese

Provengono dalle giovanili dell'Alessandria i due ultimi arrivi al Libarna. Sono il portiere Riccardo Frisone, 18 anni, e il centrocampista Riccardo Molina, di 19. La rosa rossoblù comprende: portieri, Marchesotti e Frisone; difensori: Ferrari, Parodi, Giribaldi, Machiavello, Repetto e Carminati; centrocampisti: Crosetti, Doga, Girardi, Filippone, Sericano, Molina e Zanotti; attaccanti: Devoto, Zoni, Gandetto, Petrini e Morando. Quest'ultimo potrebbe essere ceduto all'Arquatese. Novità anche nello staff societario con Evaldo Montecucco a sostituire Angelo Moro, passato alla Novese. [r. c. - m. pu.]

PROMOZIONE

Le alessandrine giocheranno con squadre astigiane, biellesi e vercellesi

Un campionato che accontenta tutti con le «matricole» Gaviese e Ovada

ALESSANDRIA

Il campionato di Promozione più interessante della storia alessandrina, con un record di sei squadre iscritte, inizia con una novità: ai due schieramenti tradizionali, composti da compagini «mandrogne» e astigiane, s'abbinano vercellesi e biellesi, che sostituiscono le torinesi.

La soddisfazione è unanime: «Finalmente abbiamo abbandonato quella cintura torinese che ci dava preoccupazioni - dice Giovanni Nebbia, ds del Pontecurone - ci sono tante squadre nuove ma per noi, che intendiamo disputare un campionato dignitoso, va bene così».



Giovanni Inverni, presidente federale

Accanto a Gaviese (neo promossa), Monferrato (retrocesso dall'Eccellenza), Ovada (neo promossa), Piovera, Pontecurone, San Carlo, che costituiscono il gruppo più numeroso, troviamo 4 astigiane - le riconfermate Canelli, Moncalvese e Sandamianferrere e la neo promossa Junior Canelli - altrettante vercellesi (Borgovercelli, Cavaglià, Crescentino, Real Viverone, che lo scorso anno militavano in altri gironi) e le biellesi Fulgor Valdengo Tollegno (neo promossa) e Val Mos.

«Un accoppiamento sensato, che addolcisce il nostro esordio - commenta Lorenzo Traverso, factotum della Gaviese - il vercellese è molto più agevole del torinese»

Della stessa opinione Tommaso Scarrone, segretario del Piovera: «Agli indubbi vantaggi logistici si accompagna anche il diletto turistico di poter visitare zone nuove. Un bravo al presidente regionale Giovanni Inversi e al suo collaboratore Piero Stradella». Tutto bene anche per l'Ovada: «Per noi che debuttiamo - sottolinea il presidente Andrea Repetto - un girone vale l'altro».

Ci sono risvolti interessanti anche sul piano tecnico: «La qualità del gioco salirà - afferma Renzo Guazzotti, allenatore del Monferrato - nel torinese ▪ partite erano principalmente decise dall'agonismo e non dall'effettivo valore dei singoli.»

Per Mauro Borello, mister del San Carlo, non ci dovrebbe essere una squadra regina: «L'impressione è di un livellamento che renderà le sfide ancora più incerte - spiega il tecnico - così il salto di categoria si deciderà solo sul filo di lana». [r. c]

SERIE D

Il Casale in amichevole prima del campionato

Ultimo incontro amichevole per il Casale, che oggi alle 17 affronta al Mombarone una rappresentativa locale, prima di far ritorno a Casale. L'altro giorno, contro una mista Acqui-Ovada, era finita 4-0 per i nerostellati, con reti di Rossi, Orlando, Spartera e Pastorino. [r. c.]

COPPA ITALIA

Inizio il 3 settembre per Eccellenza e Promozione

La prima giornata di Coppa Italia, tra squadre d'Eccellenza e Promozione, si giocherà il 3 settembre, alle 16, con questo calendario: Junior Canelli-Acqui; San Carlo-Castellazzo; Piovera-Pontecurone; Gaviese-Ovada. Riposano Libarna, Monferrato e Novese. [r. c.]

CALCIO A SETTE

Appuntamento domani a Grondona

Appuntamento con il calcio a sette domani alle 19 sul campo comunale di Grondona. Per interessamento dell'Acsi, si disputa un triangolare di calcio tra ▪ nazionale Senegalese, la rappresentativa Acsi di Grondona e la Pro Loco. [r. c.]

PRIMA CATEGORIA

Cambio di allenatore al Cassine

Il Cassine ha affidato la conduzione tecnica ad Antonello Paderi, ex Strevi. Sono arrivati gli attaccanti Testa e Cizek da Fresonara e Fubine, che sostituiranno i pari ruolo Gerace e Di Filippo, lasciati liberi. [r. c.]

JUDO

Il novese Guido parte per Colonia

▪ judoka novese Luigi Guido, torna oggi a Roma, dopo uno stage di preparazione di 5 giorni, svoltosi in Olanda. Ripartirà tra breve per Colonia, per partecipare agli Open di Germania, ultimo impegno prima delle olimpiadi. [r. c.]

TENNIS

Tutti posso partecipare al torneo di Serravalle

Torneo di tennis doppio misto, aperto a tutti, da domani al Cs Serravalle, con l'organizzazione dell'Acsi. Telefonare a Nino Cervetto, allo 0338/2174727 (e-mail: nino.tennis.libero.it). [r. c.]

TENNIS

Migliora la classifica di Andrea Pesce

Ottima la stagione di Andrea Pesce dello Sporting Stampa di Torino che migliora il suo punteggio di categoria passando da 3,1 a 2,6. [r. c.]

VOLLEY

La giocatrice casalese questa sera con la Nazionale a Neuchatel in Svizzera

Linda Giordana, debutto in Europa

E a settembre esordio nel Club Italia di Ravenna

CASALE MONFERRATO

Debutto continentale stasera alle 20,30 per la schiacciatrice casalese Linda Giordana che sarà in campo con la Nazionale Juniores nella gara d'esordio degli Europei di volley che si svolgono in Svizzera. Le azzurrine di Andy Delgado affronteranno a Neuchatel la Spagna, una delle favorite del girone. L'Italia è inserita nel gruppo 1 della manifestazione con le iberiche, Lettonia, Germania, Repubblica Ceca e Ungheria, mentre nel gruppo 2 si affronteranno Svizzera, Olanda, Croazia, Russia, Polonia e Portogallo. Accedono alle semifinali le prime due compagini dei raggruppamenti. Le nazionali domenica sera alle 20 se la vedranno poi con la Germania, quindi lunedì alle 17,30 saranno in campo contro la Repubblica Ceca, mercoledì sempre alla stessa ora affronteranno la Lettonia e giovedì 10, ultima gara di qualificazione, saranno impegnate nel pomeriggio con l'Ungheria. «Credo che il nostro girone sia il più abbordabile - dice Linda Giordana che lo scorso anno era risultata la seconda migliore giocatrice dei mondiali prejuniores a Madora, in Portogallo - in quanto Russia e Polonia sono le favorite per la vittoria finale. Del nostro raggruppamento ▪ squadre più temibili sono Spagna e Germania, che abbiamo recentemente battuto in amichevole».



Linda Giordana, giocatrice di Casale

La nazionale azzurra per preparare al meglio l'impegno europeo ha sostenuto alcune amichevoli durante una tournée in Giappone e nell'ultima settimana ha ultimato ▪ preparazione nel centro di Borno, a Brescia. Per Linda Giordana un'altra opportunità di mettersi in luce prima di iniziare, da settembre, l'avventura al Club Italia di Ravenna. Dopo quasi 10 anni infatti non vestirà più la maglia dello Spendibene Galero per indossare a tempo pieno quella della nazionale azzurra, impegnata in allenamenti ed amichevoli per un'intera stagione. [r. sa.]

INSHORE

Il driver casalese in gara nel campionato di F1

Bocca, una chance di vittoria nel Gran Premio di Bulgaria

CASALE

Riparte dalla Bulgaria l'avventura in Formula 1 Inshore del driver casalese Fabrizio Bocca che nell'ultimo gran premio in Polonia era stato costretto al forfait per un guasto all'impianto idraulico dello sterzo. «La barca adesso è a posto - dice l'ex iridato '92 - in queste settimane abbiamo effettuato collaudi sul Po con risultati più che positivi e sulle acque di Plovdiv, a cento chilometri da Sofia, spero di centrare un risultato importante. Alcuni guai tecnici mi hanno impedito di proseguire l'ottimo inizio di stagione, ma sono convinto ▪ potermi rifare nelle ultime sei gare del mondiale». Dopo il gran premio ▪ Bulgaria la motonautica mondiale si sposterà infatti il 13 agosto ad Istanbul, in Turchia, quindi il 3 settembre appuntamento in Italia sulle acque del lago di Como, poi il 10 settembre a Vienna, per chiudere la stagione in ottobre a Quatar, e a novembre ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi. «Sarà un finale di stagione con i fuochi d'artificio - sottolinea Bocca - questo mondiale ricorda molto quello che ho vinto nel 1992, dove fino all'ultima gara i giochi non si erano chiusi. Al momento sono ben quattro i piloti che possono dire la loro fino all'ultimo. Cappellini resta in testa (60 punti), ma nelle ultime gare è stato vittima di due incidenti, mentre alle sue spalle, a sole due lunghezze, si fa minaccioso il compagno di squadra Comparato, a sei punti c'è l'americano Gillman e Cantando, che è in netta crescita. Già domenica si potranno avere risposte più precise». Oggi pomeriggio sono in programma le prove cronometrate, e poi quelle riservate ai piloti che hanno ottenuto i sei migliori tempi. Domani pomeriggio al via la gara su un tracciato classico a bastone con due boe. «Determinante sarà la potenza del propulsore da 2500 cc e un'azzeccata scelta delle eliche» conclude Fabrizio Bocca. [r. sa.]


AGOSTO
PREZZI
FOLLI
ALCUNI ESEMPI:
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DIXAN
60 misurini kg 8,1
17.900
EURO 9,24
Dixan
FORZA BLU
GELATO BARATTOLINO SAMMONTANA
gusti assortiti, g 500
£ 7.800 al kg
3.900
EURO 2,01
Barattolino
PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB
MICRO HI-FI COLOR KEVLER PLUS K668
CD verticale, radio AM/FM stereo, cassette, disponibili in diversi colori trasparenti
198.000 SCONTO 50%
99.000
EURO 51,13
www.bennet.com
DAL 31 LUGLIO AL 20 AGOSTO
ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA
bennet
UN MONDO DI BENE
CARTA BENNET CLUB
Gratuita
Rilascio e Utilizzo immediati
Sconti
Raccolte Punti
Utili Convenzioni
CARTA BENNET CLUB MONEY
Tutti i vantaggi della Carta Bennet Club e in più pagamento con un unico addebito
IL 10 DEL MESE SUCCESSIVO

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 5 agosto del 1854 inizia una epidemia di colera che dura 4 mesi e che fa decine di morti. Un'altra si era diffusa nel 1834 e numerose sono state nella storia della città le epidemie, con centinaia di vittime: nel 1817 il tifo, nel 1823-'24 il vaiolo, nel 1831 e 1834 le "febbri intermittenti" nel 1835 il colera. Ancora il vaiolo nel 1844 e nel 1848. Stragi soprattutto nelle classi più povere che vivevano in spaventose condizioni igieniche ed erano sottoalimentate.

Il tempo

Vince ancora il maglione sulla maglietta a maniche corte. Il transito di un fronte freddo associato a una profonda saccatura atlantica, mantiene le temperature su valori abbastanza bassi. La massima non dovrebbe superare i 22-24 gradi, mentre nella notte la colonnina di mercurio si attesterà sui 14-16 gradi. Inversione di tendenza a partire dal tardo pomeriggio.

Quanto manca a...

I lavori per il parcheggio di corso Stati Uniti procedono regolarmente. Verrà inaugurato - se non ci saranno intoppi - il 21 dicembre vale a dire fra 139 giorni. La struttura prevede 500 posti auto di cui 454 a rotazione e 46 per i privati. Verranno poi realizzate quattro rampe, due di uscita e due di ingresso, disposte lungo corso Stati uniti in prossimità di via Fanti e via Bricherasio in modo tale da entrare e uscire dall'autorimessa in entrambi i sensi di marcia.

Funziona a pieno ritmo la macchina organizzativa, già oltre trecentomila le prenotazioni

Sindone, tutto pronto per l'Ostensione

L'apertura sarà tra una settimana

Maria Teresa Martinengo

«Arrivano tanti stranieri, soprattutto francesi, inglesi, tedeschi. Chiedono di dare solo un'occhiata, ma non possiamo accontentarli: l'Ostensione non è ancora incominciata, diciamo, il Duomo in questo momento è un cantiere. Spieghiamo che possono vedere la copia della Sindone nella chiesa dello Spirito Santo, in via Porta Palatina». Il volontario che presidia l'ingresso della Sacrestia della cattedrale - intorno a lui è tutto un viavai di operai, restauratori, architetti - è un testimone fedele dell'atmosfera che precede l'apertura dell'Ostensione del Giubileo, sabato 12. Un evento che si annuncia - almeno per ora, complici le vacanze - più «tranquillo» rispetto all'esposizione del '98, organizzata a 20 anni dall'ultima. Il primo traguardo delle 300 mila prenotazioni è stato superato nei giorni scorsi, agosto è comunque quasi «al completo» con le migliaia di ragazzi delle Giornate Mondiali della Gioventù. Da fine mese, poi, si andrà a regime con i gruppi di pellegrini «tradizionali».

Sabato 12, alle 9, i primi a sfilare davanti al Sacro Lino saranno i giornalisti (già 200 accreditati), quindi sarà la volta dei preziosissimi volontari dell'Ostensione. Nel pomeriggio l'arcivescovo guiderà il pellegrinaggio dei giovani, in diretta su Raiuno come la messa inaugurale di domenica mattina, celebrata da monsignor Severino Poletto con i vescovi del Piemonte. Dalle 15 di domenica incominceranno le visite prenotate (la prima giornata offre ancora qualche spazio tra le 16 e le 17, lunedì 14 c'è posto sia di mattina che di pomeriggio, mentre a Ferragosto è ancora libera la fascia 9-12).

Nel frattempo, nell'area piazza Castello-piazza San Giovanni-Giardini Reali si lavora senza sosta. In cattedrale, la grande cornice nera della Sindone è già circondata dal nuovo drappeggio di velluto rosso. E rossi sono i sedili dei celebranti, la poltrona dell'arcivescovo. E' stato proprio monsignor Poletto a chiedere che il viola di due anni fa (e tuttora presente) fosse «alleggerito» da un altro colore.

Il gran movimento ■ addetti ai lavori tra le navate e intorno alla cattedrale - dove si stanno montando i «corridoi» di ingresso e di uscita, il padiglione della prefettura - è analogo a quello di decine di operai che allestiscono biglietterie, sportelli-informazioni, bookshop, punti-ristoro, servizi: davanti alla Prefettura ha ormai preso forma il padiglione ottagonale, in piazzetta Reale è quasi ultimata la Cappella delle confessioni e dell'adorazione. In via XX Settembre - ormai a senso unico - ■ stato posato il largo (e sicuro) marciapiede in legno lungo il Seminario Vecchio dove hanno sede gli uffici dell'evento e dove saranno allestite le mostre «Prevenzione e sicurezza: spunti dai dipinti votivi» e «Le piaghe di Gesù, le piaghe del lavoro».

Sotto i portici di piazza Castello, davanti alla sede di Turismo Torino (come a Porta Nuova), da qualche giorno è possibile prenotare la visita in Duomo. E' una opportunità che si aggiunge al numero verde 800.329.329 e al sito www.sindone.org, finora utilizzati in egual misura (nel '98 solo il 10,6% dei pellegrini si servirono di Internet). Dal 12 saranno anche attivati 7 chioschi-prenotazioni in centro e presso i parcheggi ATM di interscambio.

La «macchina», insomma, sta marciando a pieno ritmo. I tremila volontari che hanno dato disponibilità per il servizio d'ordine in Duomo, le visite alle chiese giubilari, l'assistenza ai disabili stanno ritirando i tesserini di riconoscimento e i gilet-divisa. «All'inizio di luglio abbiamo lanciato un appello per coprire al meglio i turni dal 12 al ■ agosto. E la gente, come sempre quando c'è bisogno, ha risposto. E' un bel segno», dice Carlo Stroppiana, responsabile della Segreteria generale dell'Ostensione. L'ingegner Stroppiana ricorda anche ■ disponibilità offerta da 16 volontari per accompagnare i disabili visivi a visitare la Sindone «tridimensionale» realizzata appositamente per loro. «Hanno dovuto seguire un corso di formazione specifico e immedesimarsi nelle difficoltà di chi non vede».



Saranno i giornalisti e i volontari i primi a sfilare sabato 12 Dal pomeriggio di domenica le visite dei pellegrini

Una visione dall'alto del Duomo come appare in questi giorni (a sinistra)



Il padiglione ottagonale per i servizi in allestimento davanti alla Prefettura

In arrivo a Valdocco da tutto il mondo

La cittadella salesiana diventerà un grande ostello

Centinaia di messe, seimila pasti al self-service per il solo mese ■ agosto, migliaia di pernottamenti prenotati. Sono le cifre dell'Ostensione a Valdocco, dove i salesiani hanno già finito le vacanze. «Ormai siamo tutti qui - racconta il rettore, don Luigi Basset - e ci prepariamo a ricevere migliaia di pellegrini. L'idea del movimento che avremo viene da quei seimila pasti al nostro self-service: sono richiesti appena dal 20-25 per cento dei gruppi che arrivano a visitare i luoghi di Don Bosco». Nel '98, i visitatori erano stati oltre 700 mila: tutti a vedere le celebri «camerette di don Bosco», dove il santo visse e morì, la basilica, i musei, la Cappella delle reliquie. Quest'anno i visitatori troveranno anche la mostra d'arte «Sindone, icona di Gesù uomo dei dolori».

Dal 12 agosto, spiega don Basset, «Maria Ausiliatrice sarà riservata ai pellegrini. Potranno celebrare la messa con i loro sacerdoti dalle 6 alle 20,30. Se poi ci sono gruppi accompagnati solo da laici, noi siamo pronti a celebrare per loro in tutte le lingue europee». Le messe tradizionali, nel frattempo, sono trasferite ■ una cappella attigua alla basilica.

A Valdocco il boom di presenze è incominciato: domani centinaia di ragazzi di tutto il mondo saliranno al Colle Don Bosco per il Forum internazionale del Movimento Giovanile Salesiano. Sempre domani sarà ■ Valdocco un folto gruppo in arrivo da Hong Kong, poi ne giungeranno dalla Francia, dalla Spagna, arriveranno decine di missionari salesiani dall'Angola. «In agosto alloggeremo in totale 2500 giovani - spiega il rettore - e una sera, ■ particolare, ne ospiteremo un migliaio. Abbiamo fatto uno sforzo organizzativo notevole per assicurare a tutti un letto e una doccia».

La cittadella salesiana (200 posti-letto per giovani, 60 camere singole e doppie per pellegrini, 600 posti per pranzo al sacco, 400 al ristorante), si appresta a diventare un grande «ostello» che si integrerà in agosto con l'ospitalità offerta dalla diocesi nelle parrocchie e nelle famiglie ai ragazzi diretti (o di ritorno) a Roma per le Giornate Mondiali della Gioventù. Da fine mese, poi, fino al 22 ottobre, sono attesi gruppi di pellegrini d'ogni età dall'Italia e dall'estero. «A Valdocco - riflette don Basset - notiamo che anche da parte dei torinesi c'è una forte ripresa della preghiera e della richiesta di sacramenti. Sarà la svolta del secolo, la percezione dello scorrere inesorabile del tempo: le persone sentono ■ necessità di un cambiamento, di ritrovare la libertà interiore. E ritornano in chiesa. Questo è molto bello anche per noi, che ne siamo i "gestori"».

[m. t. m.]

In Piemonte

Lo sportello che aiuterà i siciliani

Poiché non è mai troppo tardi, Regione Piemonte ■ Provincia di Palermo hanno firmato ieri un accordo che ha come obbiettivo «migliorare la qualità della vita» degli emigranti siciliani. Per ora si tratta dell'apertura di uno «sportello», che però in futuro potrebbe diventare una sorta di «consolato» della Provincia di Palermo (con possibilità di estenderlo a tutte le province siciliane) non solo per assistere i corregionali in Piemonte, offrendo loro canali privilegiati per trovare occupazione, ma anche per illustrare le opportunità lavorative e imprenditoriali della Sicilia. Come dire che se ■ figura tradizionale dell'emigrante siciliano con la valigia di cartone non esiste più, o come spiega l'assessore palermitano Messina «è diventata una figura da villaggio globale», al contrario «ci sono in Sicilia ottime possibilità d'investimento per gli imprenditori del Nord, magari proprio quelli di origine siciliana che qui hanno fatto fortuna e ora vorrebbero tornare a casa».

L'iniziativa, che intende inserirsi sulla scia del nuovo federalismo istituzionale, ■ stata presentata ieri a Torino dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, da quello della Provincia-Regione ■ Palermo, Francesco Musotto, con gli assessori Mariangela Cotto (con delega alle politiche sociali per la Regione Piemonte) e Aldo Messina (Promozione umana, Provincia di Palermo). Lo sportello dovrà favorire «il miglioramento della qualità della vita dei cittadini lavoratori emigrati». Avrà sede ■ Torino, sarà operativo da ottobre e vi opereranno due funzionari dell'«Agenzia Piemonte Lavoro» e un consulente della Provincia di Palermo. Il progetto è sperimentale per sei mesi. Musotto e Messina hanno detto di essere già stati contattati da altre regioni italiane per dare vita ad iniziative analoghe, e hanno ricordato che in alcuni paesi della provincia di Palermo ■ tasso di disoccupazione tocca punte del 50, 60%. Ghigo si è detto «particolarmente soddisfatto» dell'accordo, che dimostra «come le Regioni del Nord siano particolarmente sensibili alle problematiche del Sud».

SVOLTA NEL GIALLO DI NICHELINO



«Ha ucciso per vendicarsi»

I carabinieri hanno arrestato il presunto assassino di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana. Con i suoi complici avrebbe voluto dare una lezione alla vittima, che lo aveva fatto licenziare dalla ditta dove entrambi lavoravano. Ma la spedizione punitiva era degenerata. A tradire l'assassino sarebbero state le impronte digitali.

SERVIZI A PAGINA 29

UN NUOVO TRICOLORE SOSTITUIRA' QUELLO ORMAI STINTO APPESO ALLA FACCIATA

Il ministro, la scuola e la bandiera

DALLA facciata della scuola media «Costantino Nigra» è sparito il deprimente tricolore stinto, lo «straccio sporco» che ha fatto indignare il professor Italo D'Agostino e l'ha indotto a scrivere a «Specchio dei tempi». Non comparirà più, nemmeno dopo un passaggio in lavatrice (come suggerito dal docente che per dieci anni, gli ultimi prima della pensione, ha insegnato proprio nell'istituto statale ■ via Bianzè). Il ■ settembre i ragazzi saranno accolti da una bandiera nuova di zecca che porterà con sé una piccola storia: la segnalazione dell'anziano professore seguita dall'intervento di un ministro.

Il ministro dei Lavori Pubblici, infatti, il torinese Nerio Nesi, ha scritto a sua volta alla rubrica de La Stampa: «Il professor D'Agostino lamenta, giustamente, lo stato indecoroso della bandiera nazionale che - per legge - deve essere appesa all'ingresso della scuola "Costantino Nigra". Mi auguro che i responsabili della scuola stessa abbiano già provveduto: in ogni caso ho disposto che venga inviata una bandiera nuova...».



Il ministro torinese Nerio Nesi è intervenuto per solidarizzare con l'ex preside che auspicava la sostituzione della bandiera sporca

Per il momento della bandiera nuova non c'è traccia. Ma in estate, evidentemente, i tricolori vengono ritirati. Forse, nell'occasione, certi capi d'istituto impartiscono direttive ai bidelli affinché ai drappi più stanchi ed impolverati sia concesso un giretto in tintoria. Certo è che di questi tempi in giro se ne vedono pochi. Dunque, per esporre il dono del ministro Nesi si aspetta l'inizio del nuovo anno scolastico. Che, tra l'altro, con l'avvio dell'autonomia e la realizzazione del dimensionamento è di grande importanza. Ma che potrebbe anche presentare qualche risvolto da «pasticciaccio all'italiana» a causa delle procedure non ultimate dei recenti concorsi. Così una bandiera dai colori squillanti, che rassicuri e dia speranze ad alunni, genitori e insegnanti, diventa più che mai opportuna. Almeno questo risultato il professore l'ha raggiunto.

Vedremo se ce la farà ad ottenere il resto. La lettera proseguiva così: «Sul lato di via Cordero di Pamparato, sempre nella stessa scuola, ■ vedono enormi finestre con le leggere persiane frangisole di sghimbescio, mezze alzate e mezze abbassate, di traverso insomma. Sui davanzali interni di molti finestroni si vedono grosse file di libri ammassati in un disordine sconcertante. Nessuno, tra il personale della scuola, si accorge di tutto questo marasma?». Chissà... In questo periodo, il personale è in vacanza. E il ministro della Pubblica Istruzione ha problemi più gravi a cui pensare.

[m. t. m.]

SI ESTENDE L'ESEMPIO DI SAN LIBORIO



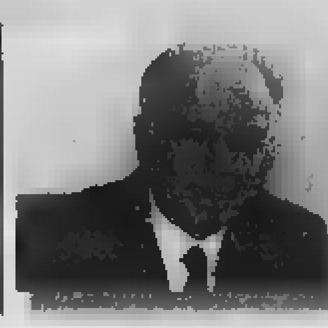
IL VICESINDACO

«C'è un proverbio che dice: l'erba buona scaccia quella cattiva. Ci auguriamo che le nuove aperture possano risollevare le sorti del Balon». Ad affermarlo è il vicesindaco Domenico Carpanini, che aggiunge: «Questa e altre azioni, anche di ordine finanziario, potrebbero davvero cambiare l'anima di Porta Palazzo»



IL COMMERCIANTE

Il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ritiene che un'operazione come questa vada sempre vista di buon occhio. «Ci sono però alcune condizioni da rispettare: che i nuovi operatori commerciali non pecchino di professionalità e siano persone al di sopra di ogni sospetto dal punto di vista della legalità»



IL PRESIDENTE

Il presidente della circoscrizione Luciano Barberis giudica positivamente l'aumento delle licenze a Porta Palazzo. «Bisogna però salvaguardare il destino di coloro che hanno già una vetrina affacciata sul Balon e sperare che l'unione in questo caso faccia la forza: contro la piaga dell'abusivismo, s'intende»

Più locali per frenare il degrado

Il Comune sblocca le licenze a Porta Palazzo

Emanuela Minucci

Il Balon come il Quadrilatero romano: strappato al degrado grazie al magico veleno dell'«aperto by-night». O meglio, grazie a una pioggia di nuove licenze che fra pochi mesi potrà costellare di vetrine accese anche il cuore di Porta Palazzo. «Vetrine accese che porteranno gente ■ quel quartiere, illumineranno anche le serate di uno dei quartieri più bui, innescando un circolo virtuoso inaspettato». E' quanto si augura il vice-sindaco Carpanini, che per il 6 settembre ha convocato a Palazzo Civico la commissione sul commercio per illustrare ■ consiglieri ■ suo progetto di incremento delle aperture ■ esercizi commerciali all'interno di Porta Palazzo. Un modo per sottoporre anche l'area compresa fra corso Regina Margherita, piazza della Repubblica, via Ariosto, via San Pietro in Vincoli allo stesso, benefico «lifting sociale» (così come lo hanno battezzato ieri in Comune) che anni or sono restituì a nuova vita il quartiere incastonato fra via Sant'Agostino, via Bellezia e via delle Orfane.

Al Balon, secondo il progetto di Carpanini, potranno aprire i battenti ventotto nuove attività di cui 12 nuovi ristoranti, 10 bar e 6 rivendite non autorizzate per lo spaccio di superalcolici. «L'obiettivo di questa "deregulation" delle licenze - ribadisce il vice-sindaco - è quello ■ riqualificare quella che, pur non essendo valorizzata, rimane una fra le zone più belle di Torino. Nuovi ristoranti e nuovi bar potranno attirare centinaia di persone e, nel contempo, allontanare da queste stesse strade la cosiddetta malavita». E aggiunge: «Il fatto poi di portare al Balon nuovi visitatori potrà significare una spinta al rilancio ambientale e conservativo del quartiere. Ultima cosa, connessa all'arrivo di nuovi esercizi pubblici, la possibilità di rafforzare la clientela di quelli già esistenti».

Di notte le vetrine accese daranno vita a uno dei quartieri più difficili di Torino I comitati spontanei: «Resta il problema dell'ordine pubblico»

E proprio di questo aspetto si preoccupa Carlo Verra, presidente dei Comitati spontanei ■ Porta Palazzo: «La proposta di Carpanini rappresenta soltanto un mattone per ricostruire decoro e appetibilità di questa zona. Certo non basterà, però, a risolvere i gravi problemi di ordine pubblico che affliggono Balon e dintorni».

E a proposito di sinergie per combattere il degrado il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria ha annunciato proprio ieri che sta per aprire proprio nel cuore di Porta Palazzo un distaccamento della propria associazione che ospiterà anche rappresentanti del Coordinamento del quartiere, dei residenti extracomunitari e, infine, mediatori culturali. Per quanto infine riguarda le modalità per ottenere una nuova licenza a Porta Palazzo, l'assessorato al Commercio deciderà la data di apertura delle iscrizioni entro settembre.

L'EDIFICIO DELLA VERGOGNA VIAGGIO NELLA TERRA DI NESSUNO

I piccoli ostaggi di via La Salle

Barricati in casa nel covo dei pusher

la storia

Alberto Gaino

POSSONO vivere dei bambini in un caseggiato dove - nell'androne, per le scale, sui pianerottoli - la regola è incrociare spacciatori e tossicodipendenti impegnati a scambiarsi contanti e eroina? Dove le risse, i pestaggi, il sangue sono altrettanto comuni? Parliamo dello stabile di Porta Palazzo a cui si accede attraverso il portoncino in vetri smerigliati al 5 di via La Salle o dall'attigua via Noè. In quel casone occupato militarmente dai pusher maghrebini vivono barricate nei loro appartamenti alcune famiglie. In strada i bambini scendono accompagnati dai genitori, ma quando papà e mamma sono al lavoro, ti puoi accorgere della loro presenza solo se si affacciano alle finestre. Com'è stato l'altro giorno per un morettino dalla voce squillante. «Ciao», e lo sguardo nostro e di due vigilesse ■ passaggio ■ è alzato d'istinto verso il primo piano, sul lato di via Noè. La voce era del piccolo appoggiato alla ringhiera di un finestrone. Sullo sfondo si scorgeva una cucina dalle pareti bianche immersa nel silenzio. Il bambino giocherellava con un fazzoletto giallo. «Papà e mamma?». «Arrivano alle sette».

Intanto le vigilesse tiravano diritto verso corso Giulio Cesare, lasciandosi alle spalle l'incrocio di via Noè con via La Salle, dove si può assistere gratis all'abituale spettacolo di pezzi di ricambio per auto, rubati, che vengono montati sugli automezzi dei nuovi acquirenti. Una vera officina a cielo aperto, con carrelli elevatori, per sollevare il pianale delle vetture, che vengono spostati da mani veloci di qua e là del tratto di via.

In via La Salle 5 polizia e carabinieri intervengono solo in forze e l'ultima volta, all'inizio di giugno, uno spacciatore si è lanciato da un balcone per sfuggire alla cattura, ferendosi seriamente. Ne sono seguiti disordini in strada per un'intera serata e una manifestazione di protesta il sabato successivo. Prima di lanciarsi dal secondo piano, lo spacciatore aveva tentato di filarsela da una finestra che dà su una terrazza comunicante con l'altro stabile dell'isolato, quello cui si accede dal numero 6 di corso Giulio Cesare. I due caseggiati, divisi soltanto da un cortiletto interno - spiegano al commissariato Dora-Vanchiglia - sono un rifugio ideale per chi vive di illegalità: attraverso i cortili e i ballatoi interni si può scappare da ogni parte.

Una casbah, insomma. Specialmente dal lato di via La Salle che Fredo Olivero, il sacerdote che è stato a lungo il responsabile dell'ufficio stranieri del Comune, già nel 1991 indicava fra gli stabili più a rischio della città. «La differenza è che allora erano 15, ora sono almeno 30». Marco Bouchard è invece un magistrato e lui ricorda che «nel 1993, quando ero ai minori, il mio ufficio si occupò di quel palazzo perché una banda di maghrebini vi portava a dormire un gruppo di bambini costretti a mendicare di giorno per le vie ■ Torino». Proprietario dei quattro quinti dello stabile e di una fetta consistente di quello adiacente, nello stesso isolato, è Giorgio Maria Molino, classe 1942, ex amministratore di condomini, molto attivo nell'avviare e chiudere società immobiliari: alla Camera di Commercio ne risultano 17; l'ultima è l'A.G.M. , acronimo di Agenzia Giorgio Molino che l'ha costituita e da cui, dopo pochi mesi, si è defilato, almeno ufficialmente.

Il proprietario dei quattro quinti del palazzo è un ragioniere ex amministratore di stabili che sugli affitti ai clandestini ha costruito un vero impero



Via ■ Salle, simbolo della difficile convivenza tra italiani e immigrati

Il vicequestore Antonio Politano e il commissario Alberto Somma hanno identificato Molino nel corso degli ultimi controlli in via La Salle e avuto da lui la conferma che, non solo l'immobile è di sua proprietà, ma che nella zona del commissariato Dora-Vanchiglia, il «ragioniere» possiede 120 alloggi e decine di negozi. In via La Salle Molino ha frazionato un'ex pensione e affittato le singole stanze a condizioni variabili - risulta alla polizia - fra le 271 e le 780 mila lire il mese. Il caseggiato è in condizioni fatiscenti e l'Asl 1, dopo un recente sopralluogo ha inviato al Comune un allarmante rapporto. Vi si parla di «pessime condizioni igieniche».

Dice ancora Olivero: «Noi della Caritas fatichiamo a trovare casa agli stranieri, anche quando ci siano garanzie. Se ■ dicono di sì, le agenzie ci chiedono che i potenziali inquilini non siano troppo neri. Così si è creato spazio ai tipi come Molino. Lui affitta volentieri, alle sue condizioni». Racconta un inquilino di corso Giulio Cesare 6: «Tutto cominciò nel 1990: Molino trasformò un magazzino in dormitorio per 120 persone che poi sgomberarono». A quando un nuovo intervento di magistratura e Comune a tutela dei pochi residenti onesti di via La Salle 5 e dintorni, e dei loro bambini «in ostaggio»?

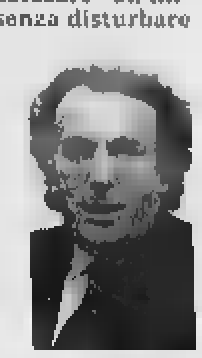
Per l'ultimo piano

Palagiustizia Dal governo 20 miliardi

Giuseppe Sangiorgio

Arrivano i soldi promessi per completare il Palagiustizia: 20 miliardi. L'ha annunciato, ieri, il Guardasigilli, Piero Fassino, al termine del Consiglio dei ministri che ha dato via libera allo stanziamento. Nel pacchetto non c'è soltanto Torino, ma anche Milano (10 miliardi), Venezia (60 miliardi), Bari (altri 60), Brescia (21 miliardi), Latina (16), Cagliari (14), Arezzo (20 miliardi), Genova (20 miliardi e mezzo). I provvedimenti adottati - commenta Fassino - dimostrano che «il sistema giustizia è una priorità» e che «il piano d'azione non era un annuncio, bensì un fatto concreto».

Soddisfatti l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Franco Corsico, e ■ presidente dell'Ordine degli Avvocati, Gian Paolo Zancan. «Il discorso della Cittadella giudiziaria - chiarisce Corsico - era stato ripreso dal ministro Diliberto. Adesso Fassino l'ha attuato». Il cantiere che, come è noto, riguarda il completamento dell'ultimo piano dell'edificio, sorto al posto delle caserme Pugnani e Sani, fra i corsi Vittorio Emanuele e Inghilterra, «potrà essere avviato - promessa ■ assessore - all'inizio del 2001, senza disturbare le attività dei piani inferiori, nei quali a settembre traslocheranno le prime sezioni del tribunale civile».



G. Zancan

Il completamento servirà a far spazio a nuovi uffici del Tribunale, necessari dopo la riforma. E, per una parte, anche agli avvocati. Con esso, si porrà ■ parola fine ad una questione incominciata al termine degli Anni '80, con l'impegno della società concessionaria di consegnare ■ manufatto «chiavi in mano» entro il 1994. Da allora sono trascorsi più di sei anni. Durante la costruzione, sono venute alla luce (anche in base a nuove leggi) necessità diverse, che adesso, salvo sorprese, troveranno sbocco in questa sopraelevazione, resa finalmente possibile con i 20 miliardi stanziati dal governo.

«Bene, è un'ottima notizia», dice, commentando lo stanziamento, l'avvocato Zancan. Annota: «Meglio tardi che mai. Speriamo che il trasloco, annunciato a settembre, avvenga in tempi rapidi e senza soluzioni di continuità». Anche perchè, aggiunge, «ad agosto del prossimo anno, Torino ospiterà il congresso mondiale degli avvocati e ci auguriamo di essere in grado, durante quel vertice, di poter far visitare ai nostri colleghi, che arriveranno sotto la Mole da tanti Paesi, un Palazzo di Giustizia funzionante».

Specchio dei tempi

«Vorrei spiegare nelle scuole la mia vita di handicappato, ma trovo solo porte chiuse» - «Un buon pranzo a 30 mila lire» - «Iscrizioni bloccate, c'è rabbia nelle autoscuole» - «La presidenza trasferita»

Un lettore ci scrive:

«Ho 42 anni, mi sono laureato in Scienze politiche, e sono malato di sclerosi multipla, sulla carrozzina da 12 anni. In questi ultimi due anni ho preparato un progetto sull'handicap, tratta il tema della sensibilizzazione anche per mezzo dei disegni, ed è rivolto soprattutto alle scuole. Mi piacerebbe che il mio progetto potesse trovare uno spazio nell'ambito scolastico, per far sì che i bambini convivano con l'handicap, come se fosse una realtà normale. Mi farebbe molto piacere organizzare dei momenti di incontro con gli alunni, ma più il tempo passa e più vedo il mio lavoro andare in fumo: intorno a me le porte sono sempre più chiuse.

«Si potrebbe pubblicare una sintesi del mio progetto in cui ho descritto la mia situazione che vivo quotidianamente, promuovendo un'iniziativa di sensibilizzazione. Sarebbe anche utile pubblicare i miei disegni i quali uniti a delle parole scritte dall'abile penna di un giornalista avrebbero un forte potere comunicativo».

Ugo Busso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«In tre coppie di ultrasessantenni abbiamo "provato" alcuni ristoranti che offrivano il pranzo a 30.000 lire. Dobbiamo dire che ■ siamo trovati benissimo, trattati sempre con la massima cortesia e consumando ottimi menu. Non certo per fare propaganda, siamo stati piacevolmente sorpresi soprattutto in uno dove ■ è stato offerto anche un ottimo fritto misto. Ringraziando il Comune di Torino ed i ristoranti che hanno aderito, speriamo che tale iniziativa si sviluppi ancora in futuro».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono titolare di un'autoscuola; in questo periodo dell'anno siamo in difficoltà perché l'ufficio provinciale della Motorizzazione nega le prenotazioni per affettuare gli esami alle nostre associazioni.

«Così, negandoci di fatto ■ normale svolgimento del nostro mestiere, ci mette alla gogna dai clienti iscritti da mesi ormai e impossibilitati ad essere prenotati per gli esami. Tutto ciò si ripercuote su di noi che non abbiamo di che rispondere, né sappiamo se questo modo di gestire gli iscritti (dei quale si pagano i diritti alla M.c.t.c. in anticipo) potrà risolversi a breve».

Segue la firma

Il sindaco di Rocca Canavese ci scrive:

«Gli uffici della presidenza e della segreteria della scuola media di Rocca Canavese gestiscono gli affari scolastici dei Comuni di Corio, Levone, Barbania e Rocca Canavese. Il ministero ha recentemente stabilito di accorpare con la media anche l'elementare e materna in un'unica gestione che viene denominata "Polo Verticale". Questo comporta la necessità di ospitare cinque o sei operatori in più ed una serie di scaffalature ed armadi per contenere tutto il materiale e l'archivio relativo all'attività. L'edificio scolastico di Rocca Canavese pur essendo ampio e disimpegnato non ha la capacità di accogliere il carico insediativo previsto, come ricordato più volte dagli addetti ai lavori. Il personale non docente ha perfino comunicato che non avrebbe garantito la ripresa del servizio con l'inizio dell'anno scolastico del settembre 2000.

«Le Amministrazioni Comunali interessate hanno in passato optato per lo spostamento della segreteria da Rocca Canavese a Corio, comune dotato di locali idonei ad accogliere tutti i servizi richiesti. L'Amministrazione comunale di Rocca Canavese, suo malgrado, ha dovuto accettare questa soluzione anche perché alla richiesta del contributo di 720.000.000 fatta al ministero per eseguire un ampliamento non è seguita risposta.

«Impensabile ed improponibile insistere nel lasciare le cose invariate, ciò avrebbe danneggiato l'utenza e sacrificato gli addetti ai lavori. Questa soluzione obbligata non autorizza gli insegnanti dissidenti a classificare come ignoranti i paesi che non hanno finora avuto ■ la presidenza né la segreteria della scuola media.

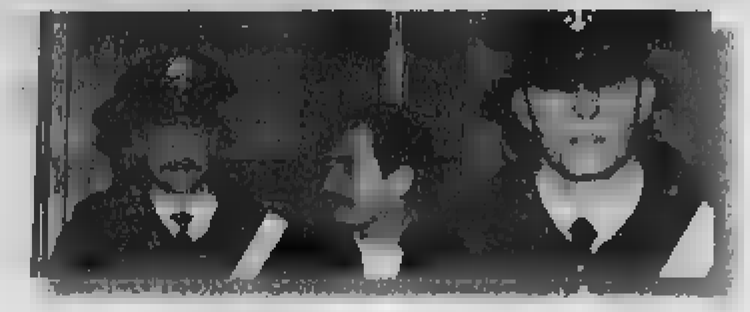
«A questi insegnanti va ricordato che la trasmissione della cultura è un atto importante, responsabile e delicato, da non confondere in alcun modo con la scelta logistica delle sedi di segreteria.

«Il riferimento poi a fatti e personaggi del passato ha come unico scopo il risveglio di recondite nostalgie che non aiutano certamente a comprendere le scelte fatte per rimanere ■ linea con i tempi e le esigenze moderne. Stando così le cose se ne deduce che questa volta sono gli insegnanti ad aver capito "ciò per broca"».

Giovanni Lajolo

specchiotempi@lastampa.it

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della i di di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1993: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe ■ hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta ■ un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus ■ Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura ■ella Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre ■ Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale ■ fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ■ sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare ■ morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa ■ua, ■ via Capuana, ■ esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un tramestio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'apparato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni ■ almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo della «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani le comprendente anche Faragò.

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ■ dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.





A destra, la vittima Vincenzo Triggiani, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mesi di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ■ sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico.. ■ conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non ■ fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato ■ pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte ■ famiglia di Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, ■ ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo la madre, ■ voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un altro indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Giannis del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembre verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 55 anni, che il titolo ■ l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi ■ un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso questa perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che ■ realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia ■ finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

L'allarme dei genitori: abbiamo paura che i bambini vengano aggrediti

«I nostri figli giocano tra i topi»

In un giardino di via Tunisi

Marco Sartorelli

Jessica, 12 anni, non gioca più con le amiche nel giardino di via Tunisi, di fronte alla caserma Morelli di Popolo: la mamma, Maria Giovanna, dice che «per carità, ho visto topi schifosi grandi così correre lungo il muretto, sul prato, fra la sporcizia che nessuno viene a togliere. E se un topo le salta addosso e la morde o la graffia? Si può anche morire, lo sa?».

La mamma è comprensibilmente in apprensione per ciò che potrebbe capitare all'indifesa Jessica, ma la preoccupazione per la crescita della colonia ospitata fra gli alberi (e molta sporcizia) di quei pochi metri quadrati di verde fra corso Unione Sovietica e via Tunisi non è soltanto sua. «Quattro o cinque mesi fa - racconta Bruno Vituliano, 37 anni, residente nella zona -, noi che di sera ci fermiamo a chiacchierare e giocare a carte sulle panchine ci siamo accorti che c'era qualche topo. Erano piccoli, li vedevamo scendere dal muretto di nemmeno mezzo metro che delimita il giardino e poi sparivano. Non li avevamo mai visti prima, ci sembrava soltanto una cosa strana, persino simpatica e ci facevano sorridere. Adesso non ridiamo più: sono diventati più grandi e sembra abbiano capito che non hanno nulla da temere. Appena fa buio spuntano in colonne, anche una decina di topi alla volta, uno dietro l'altro. Non ci sediamo più su quelle panchine».

Roberto, un altro ragazzo che frequenta il giardino, dice «che purtroppo non è servito a nulla fare un po' di pulizia. Ho tolto io stesso vecchi materassi usati come giaciglio da qualcuno che veniva tutte le notti qui a dormire; mi sono infilato sotto gli arbusti a togliere cartoni e bottiglie, ma ho smesso quando ho trovato persino siringhe sporche di sangue. Ho chiamato l'Amiat, e dopo 48 ore le siringhe non c'erano più. I topi, invece, ci sono ancora». I ratti hanno dunque allontanato bambini, spaventato mamme e papà e non fanno nemmeno più divertire i ragazzotti che passavano qualche ora sulle panchine.

Così la mobilitazione anti-topo è cresciuta con il passaparola finché, qualche settimana fa, Vituliano ha cercato la soluzione: «Inutile: l'Amiat mi ha detto che era compito del Comune, il Comune mi ha detto che era cosa che riguardava l'Asl, l'Asl mi ha rimandato al Comune. Qui, comunque, non abbiamo visto ancora nessuno».

Mario Valpreda, direttore regionale della sanità, spiega che «la prima segnalazione della presenza di una colonia di topi si deve fare all'Asl, che valuta la situazione. Nel caso in cui si decida per la derattizzazione, l'Asl obbliga il Comune ad intervenire. Il sindaco ha l'obbligo di firmare un'ordinanza ad hoc». Non esiste quindi una struttura specifica dell'amministrazione cittadina per la lotta al ratto: «costerebbe troppo e sarebbe impossibile intervenire su tutte le segnalazioni. Che fare? Al cittadino non resta che rivolgersi alle ditte specializzate in derattizzazione».


Quello di via Tunisi è uno dei molti giardini della città dove è segnalata la presenza di topi

«Eliminarli? Impossibile»

L'esperto: sono intelligenti e prolifici

«Il topo? Gode di pessima pubblicità... non è bastata la faccia sorridente di Topolino per renderlo simpatico». Non aggiunge «purtroppo» a questa considerazione che sembra uscire da un manuale di marketing, ma dal tono di voce si capisce da che parte sta Francesco Santoianni, architetto (dirige l'ufficio di protezione civile di Torre del Greco), autore di «Topi. Dalla saga del Pifferaio magico agli esperimenti di ingegneria genetica», pubblicato nel '93 da Giunti.

A parte la simpatia, giudizio insindacabile di ciascuno, che può ispirare un ratto, in che modo può essere pericoloso per l'uomo?

«Si parla del topo come veicolo di malattie, si pensi alla peste, e questo è un dato di fatto, che però riguarda altre epoche. Ma se parliamo ad esempio del rischio leptospirosi, non farei allarmismo. La leptospirosi si trasmette tramite urina, il contatto è possibile per chi vive nella sporcizia o dorme in vecchi materassi. I bambini delle città europee, mediamente pulite, sfuggono al pericolo lavandosi bene le mani...».

Quali strumenti si possono usare per combattere i topi?

«Praticamente nessuno strumento è utile».

Cioè?

«Il topo è semplicemente il sintomo del degrado ambientale: quando c'è traccia della sua presenza vuol dire che l'uomo e la sua sporcizia sono arrivati. Le derattizzazioni sono inutili. Sono animali intelligenti, si riproducono a velocità impressionante e sono resistenti, molto resistenti».

Qualche esempio, tanto per capire che cosa significa «resistenti»?

«Il topo si adatta a quasi tutti i tipi di cibo; se cade da cinque piani sopravvive, e sopravvive anche ad una scarica elettrica di 220 volt per un minuto; vive e si riproduce a -50 gradi e a +60; può nuotare per un chilometro senza fermarsi; passare tre giorni in acqua non gli fa alcun effetto. E ancora, le femmine sono gravide ogni 21 giorni: se tutti i topi nati da una coppia sopravvivessero, in un anno quest'unica famiglia sarebbe composta di 2500 individui».

Insomma, dobbiamo arrenderci?

«Basta rassegnarsi: si può uccidere qualche topo, ma è impossibile eliminare una colonia. E non è il caso di allarmarsi nemmeno se si leggono statistiche secondo le quali il rapporto uomo-topo è in media di 1 a 4, che in alcune megalopoli, come Città del Messico o Calcutta, diventa di 1 a 20. Il vero problema dei topi è che piacciono poco...».

[m. sar.]

All'età di 91 anni

Morto Rosani Fece costruire Palazzo Lancia

Chi ha qualche capello grigio ricorderà certamente, passando per via Lancia ed osservando il palazzo-simbolo degli uffici Lancia, il nome del suo architetto, Nino Rosani, scomparso martedì sera, all'età di 91 anni nella sua casa torinese. Il suo nome era saldamente legato al mondo dell'industria dalla metà degli Anni Trenta in poi. L'architetto Rosani era nato a Torino nel 1909. Entrò in Lancia come apprendista-impiegato all'età di 14 anni e, continuando gli studi con grandi sacrifici, si laureò in architettura, percorrendo contemporaneamente in Lancia tutta la carriera, fino a diventare direttore dell'ufficio Impianti e Costruzioni. Firmò il progetto di tutti gli stabilimenti, gli ampliamenti e le filiali Lancia, compreso lo stabilimento di Bolzano. Fu l'ultimo dirigente voluto e promosso da Vincenzo Lancia in persona. Nel '58 Nino Rosani terminò il suo rapporto con la casa torinese, quando la famiglia dovette cedere al gruppo Pesenti le ultime frazioni di proprietà per occuparsi del suo già avviato studio di architettura industriale.


Nino Rosani

Collaborò alla realizzazione di edifici e stabilimenti non solo automobilistici, come ad esempio l'Oreal, la Cir, la Sip, lo Cselt, l'Ite, la Pininfarina, lo Iacp, la Michelin ed altri. E' stato senza dubbio uno dei più significativi rappresentanti della scuola torinese della ricostruzione civile ed industriale del dopoguerra, insieme ad un gruppo di suoi cari amici come Amedeo Albertini, Carlo Alberto Bordogna, Gualtiero Casalegno e Carlo Mollino.

A dare la notizia della sua scomparsa, a funerali avvenuti, il figlio Guido.

■ **VACANZE FIAT.** La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

■ **ATM.** Da oggi, numerose novità per il trasporto pubblico. A partire dai tram che ritornano in piazza Repubblica, via Milano, via San Francesco d'Assisi e via Bertola, mentre il tram 18 e il bus 67 ritornano in via Madama Cristina e il bus 34 ritorna a percorrere via Nizza. Modifiche di percorso delle linee 4 e 92: ripristino del transito in corso Giulio Cesare con passaggio centrale nelle vie Milano, San Francesco d'Assisi, Bertola, San Tommaso e Arsenale. Al ritorno, da via XX Settembre ang. via Micca in via XX Settembre, corso Regina Margherita, piazza Repubblica, corso Giulio Cesare. Linea 18: transito in via Madama Cristina e deviazione centrale per via Milano e via Arsenale.

■ **POSTAMAT.** Le Poste informano che ai 14 sportelli automatici Postamat già in funzione a Torino e provincia se ne aggiungeranno prossimamente altri 9. Consentono ai correntisti BancoPosta, titolari di carta Postamat e Postamat Maestro, di prelevare denaro contante tutti i giorni dalle ore 7 alle 24. A Torino si trovano in via Susa 7, piazza Santa Giulia 12, via Montebello 25, via Bricarello 2, via San Secondo 41/E, via Villarbasse 39, via Asinari di Bernezzo 62.

■ **DONNE.** La Regione Piemonte stanzia 3 miliardi e 300 milioni per realizzare progetti mirati all'aiuto di donne in difficoltà: in particolare, vittime di violenza e maltrattamenti, sole ed in gravidanza, disoccupate, ex prostitute. I progetti possono essere presentati, entro il 29 settembre all'assessorato alle Politiche Sociali, da Comuni singoli o associati ed enti consortili.

■ **AUTOSTRADA CHIUSA.** Causa lavori, la tratta autostradale Carrù-Mondovì sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia dalle ore 22 di lunedì 7 agosto alle ore 5 di martedì 8.

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

Il Presidente della Repubblica ieri ha visitato La Salle e poi è salito sul primo tratto della funivia dei ghiacciai

Le nubi nascondono Punta Helbronner a Ciampi

E l'altra sera in caserma è arrivato in visita Luciano Violante



Il Presidente Ciampi con l'olimpionico Marco Albarello al Pavillon

COURMAYEUR

Per il Presidente Carlo Azeglio Ciampi la vacanza in Valle è anche l'occasione per conoscere paesi e luoghi significativi. Ieri, dopo l'escursione in Media Valle del giorno precedente, è andato a La Salle (sempre accompagnato dalla moglie Franca) per visitare la Maison Gerbollier che, dopo un attento restauro, è diventata sede del Comune e prestigioso centro espositivo. Dopo la visita il corteo è poi risalito a Courmayeur per raggiungere La Palud e la stazione di partenza della funivia del Bianco, dove Ciampi è stato accolto dall'amministratore delegato della società Roberto Rota. Il tempo incerto ha sconsigliato la salita fino ai 3462 metri di Punta Helbronner, nel cuore del massiccio. Dalla Terrazza dei ghiacciai, con tempo limpido, è possibile ammirare tutte le grandi vette della catena, con il Dente del Gigante in primo piano ma ieri, in quota stazionava ancora il residuo della perturbazione e la visibilità non era delle migliori. Il presidente Ciampi e la signora Franca si sono fermati ai 2173 metri della stazione intermedia del Pavillon dove, dopo aver ammirato le cime circostanti, hanno visitato con interesse il giardino botanico Saussurea che raccoglie piante di montagna provenienti da tutto il mondo e dove sono rappresentati gli ambienti naturali più tipici delle Alpi. A guidarli nella visita, oltre agli accompagnatori della natura, c'era il campione mondiale e olimpico di fondo Marco Albarello. Giovedì sera il presidente Ciampi aveva ricevuto, in caserma, la visita di cortesia del presidente della Camera Luciano Violante, in vacanza a Cogne. Insieme, hanno assistito a un concerto del coro degli alpini. [g. l. m.]

Oltre 100 esercenti del Breuil riuniti per affrontare i temi dello spaccio e dei clandestini

Valtournenche dichiara guerra alla droga

I carabinieri: «Non avete dato retta ai segnali d'allarme»

Daniela Giachino

CERVINIA

«Collaborate con le forze dell'ordine e con le istituzioni». E' l'invito lanciato dal sindaco di Valtournenche Giorgio Pession e dal maresciallo dei carabinieri Carlo Masala per fronteggiare il dilagare del traffico e consumo di droga, soprattutto cocaina. E ad ascoltarli erano in molti. Nella riunione convocata dall'amministrazione comunale, rivolta agli esercenti della zona, c'erano oltre 100 persone, giovedì sera nel municipio di Valtournenche. Le parole del sindaco sono state rivolte all'informazione e alla prevenzione. «Solo facendo fronte comune e affrontando il problema del traffico degli stupefacenti con fermezza, potremo debellarlo - ha detto -. L'amministrazione è attenta, ma anche preoccupata dal punto di vista sociale, per un fenomeno strettamente collegato alla criminalità organizzata, per il futuro dei nostri figli. La preoccupazione è anche dal punto di vista turistico, per la caduta di immagine che la vallata potrebbe subire».

Il sindaco ha poi chiesto un'attenzione particolare da parte di coloro che si trovano ad assumere nuovo personale. Ma è stato il maresciallo a fare la cronistoria dei fatti che ha portato le forze dell'ordine a sgominare un'organizzazione italo-albanese disseminata tra Cervinia e Valtournenche. Agivano in alcuni locali («pochi» ha precisato) spacciando cocaina. Grazie alla collaborazione di parte della popolazione l'organizzazione è stata stroncata. Ma resta ancora molto da fare.

«La situazione non è delle più rosee, anzi è grave - ha detto Masala -, ma stiamo lavorando per porvi rimedio. Il cinquanta per cento dello spaccio esiste ancora; sono frange esterne all'organizzazione che occorre far emergere. Riguarda in parte Valtournenche, principalmente Cervinia». Il sottufficiale dell'Arma ha aggiunto: «Questo traffico si potrà stroncare interamente se gli albergatori, gli imprenditori, i commercianti si impegneranno nell'evitare assunzioni indiscriminate, di personale non in regola, e se tutti impareranno a dialogare con le forze dell'ordine» ha continuato. «Solo rispettando le leggi si potrà controllare in modo capillare l'arrivo di nuove persone». Masala era soddisfatto del massiccio intervento alla serata da parte della popolazione. «E' un chiaro segnale a tutta la Valle di maturità e di civiltà - ha spiegato -. La colpa della situazione che si è verificata è di tutti. Il campanello d'allarme era suonato: l'arrivo di troppi clandestini albanesi in una comunità piccola come Cervinia. Quando la gente si è resa conto che la situazione stava degenerando ha collaborato. Se continueremo a fare così l'altra metà che resta potrà essere debellata. Se così non fosse le conseguenze potrebbero essere gravi».

Tra il pubblico è stato espresso in modo chiaro uno dei timori più ricorrenti: «Quello che spaventa in questa vicenda è il sapere che chi fa uso di droghe è del posto». Sono state avanzate perplessità e molte domande. Come si può monitorare la situazione senza per questo essere accusati di interessarsi dei fatti altrui? Come far capire ai più giovani la gravità della situazione? Come tutelare l'immagine turistica del luogo? Come porsi di fronte al problema del fenomeno radicato nella gente del posto che fa uso di droghe? I furti avvenuti in inverno possono essere collegati alla necessità per qualcuno di procurarsi i soldi per le dosi?

Domande aperte alle quali è stato risposto che soltanto una maggiore attenzione e la collaborazione di tutti potranno portare a cambiamenti.







All'assemblea tanta gente e una paura diffusa per la rete di smercio «Ne va dei nostri figli e del turismo»

Cervinia, il maresciallo Carlo Masala e il sindaco Giorgio Pession

INTERVISTA



IN ARRIVO LA STAGIONE DELLE GRANDI OPERE

Il sindaco Grimod annuncia: «Nel 2001 saranno aperti molti cantieri Finora il rodaggio da settembre innesteremo le marce alte» Priorità: i parcheggi

SERVIZIO A PAGINA III

APPUNTAMENTI



CONCERTI E FESTE IN TUTTA LA VALLE

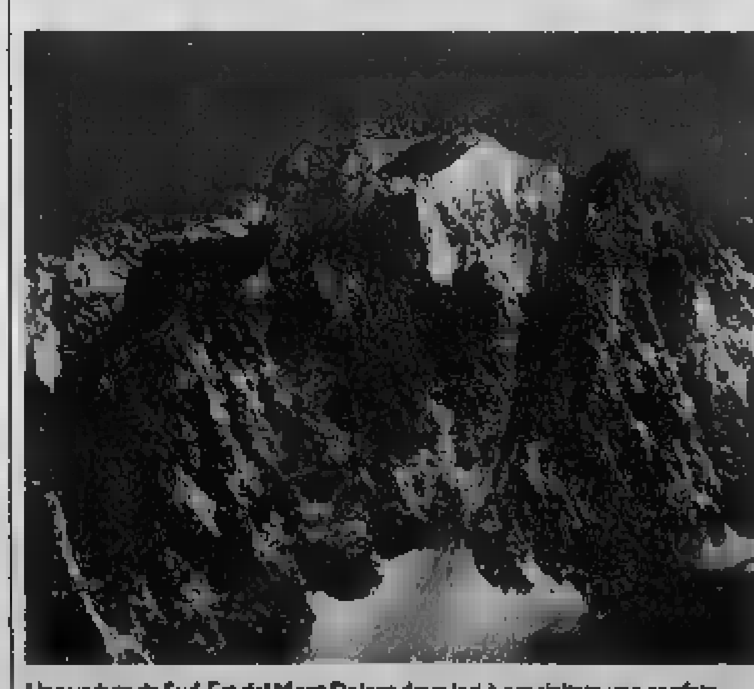
A St-Vincent c'è Masini mentre Aosta ospita l'Orchestra giovanile Sagra del Jambon a Saint-Oyen e teatro a Verrès

SERVIZIO A PAGINA III

Scivolati per 300 metri dopo il crollo di una cornice, sono stati soccorsi dalla protezione civile

Due alpinisti precipitano dal Dolent: salvi

Fuori pericolo il francese rimasto una notte nella bufera alla Vallot



Una veduta da Sud-Est del Mont Dolent dove ieri è precipitata una cordata

COURMAYEUR

Un altro incidente alpinistico sul massiccio del Monte Bianco. E' accaduto ieri pomeriggio, quando una cordata francese è precipitata dalla cresta del Mont Dolent. Feriti i due alpinisti: il più grave, Alain Marchi, 35 anni, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta; il suo compagno, Faouci Khechana, 33 anni, è stato dimesso. Sono stati soccorsi dall'elicottero della protezione civile di Aosta. Sono caduti per il crollo di una cornice di neve e sono scivolati per 300 metri.

E' in salvo anche l'alpinista francese ritrovato ieri in grave stato di ipotermia nei pressi della capanna Vallot, a poche centinaia di metri dalla vetta del Bianco. L'alpinista era stato sorpreso mercoledì dal maltempo con un compagno di cordata anche lui di nazionalità francese. I due si trovavano oltre la Vallot, a circa 4600 metri di quota ed erano stati visti dalle cordate che li seguivano. Poi la bufera ha obbligato tutti a cercare riparo nel piccolo locale della capanna-osservatorio. Tutti vi erano riusciti meno i due francesi che, dopo alcune ore, erano stati dati per dispersi. Giovedì mattina gli alpinisti fermi alla Vallot hanno cominciato a scendere verso il rifugio del Goûter a piccoli gruppi e hanno visto nella neve i corpi dei due dispersi. E' probabile che i due, nella discesa in mezzo alla bufera, non abbiano visto la capanna continuando verso il basso. Sfiniti, avevano cercato un riparo precario per affrontare la notte, ma uno di loro non è riuscito a sopravvivere al freddo. E' stato il custode del rifugio Goûter, a portare il ferito alla Vallot, salvandogli la vita nonostante la precarietà del ricovero e delle cure. Gli elicotteri, a causa della visibilità nulla, non potevano alzarsi e difficilmente l'uomo sarebbe sopravvissuto ad un'altra notte all'addiaccio. L'alpinista è stato recuperato ieri mattina. [g. l. m.]

Ordinamento dello Stato

Proposta di riforma delle Regioni e Province autonome

AOSTA. La Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome ha approvato a Roma una proposta di riforma stralcio dell'ordinamento della Repubblica elaborata dalla Commissione affari costituzionali della Camera. I punti irrinunciabili del documento riguardano «l'inversione dell'attuale criterio di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni, un'organizzazione amministrativa basata sul principio della sussidiarietà, un nuovo riconoscimento dell'autonomia finanziaria delle Regioni e degli enti locali e il riconoscimento transitorio delle forme di rappresentanza regionale nelle sedi in cui si elaborano le decisioni fondamentali per il sistema autonomistico». Inserito nella proposta anche un emendamento del presidente valdostano Dino Viérin che chiede che le leggi costituzionali di modifica degli ordinamenti delle Regioni a statuto speciale siano adottate d'intesa con la Regione interessata. [n. c.]

Il sindaco Guido Grimod traccia il bilancio di 3 mesi e annuncia grandi opere

Aosta del 2001? Una città-cantiere

La promessa: «Coinvolgeremo gli abitanti»

Alessandro Camera
AOSTA

Primo appuntamento ferragostano da sindaco per Guido Grimod, eletto il 7 maggio. E primo bilancio di tre mesi da capo dell'amministraziona comunale. Voto sufficiente ■ insufficiente? «Per adesso meglio non dare voti. Vanno in archivio i tre mesi più difficili della legislatura. Il Consiglio comunale - dice il sindaco - ha subito un ampio rinnovamento, c'era qualcuno che aveva bocconi amari da digerire, dovevamo conoscerci, eravamo in rodaggio. Adesso il clima è più sereno e la macchina è a posto, da settembre innesteremo le marce alte».

Vuol dire che siete state fermi?

«No, anche se la giunta è stata rinnovata molto (unico superstite Gianni Rigo, ndr.) e dovevamo prendere confidenza gli uni con ■i altri. In questi tre mesi abbiamo completato quanto era stato messo in cantiere dalla giunta precedente e appaltato lavori che venivano da lontano, come la sistemazione della casa Savouret e delle vie del centro storico. Dei 150 miliardi delle legge per "Aosta capoluogo" ne abbiamo già spesi 50».

E adesso?

«Ci aspetta la realizzazione del Piano triennale 2001-2003 di "Aosta capoluogo", con grandi opere come la conclusione della ristrutturazione del quartiere Cogne, la costruzione di nuovi parcheggi, una viabilità più fluida, la realizzazione dei parchi urbani come Saumont e Tourneuve, lo spostamento dello stadio Puchoz e la riqualificazione dell'area».

Opere delle quali si parla da anni, in perenne lista d'attesa. ■ quante vedremo la partenza e, soprattutto, l'arrivo?

«Tutte quelle che abbiamo in programma, anche ■ alcune non potranno essere ultimate che nel 2004 e nel 2005».

Priorità?

«Su tutte, viabilità e parcheggi. Puntiamo a realizzare il parking pluriplano di 800 posti di viale Ginevra, abbiamo dato il via ai sondaggi nel sottosuolo di piazza Vittorio Veneto dove realizzeremo un altro parcheggio da 400 posti. Siamo pronti a partire, con l'inizio del 2001, con i lavori per ■ parcheggio della zona F8 (Cidac) capace di mille posti e abbiamo appaltato la realizzazione di un altro parcheggio in zona Consolata per 100-150 posti auto più ■ per pullman. In settembre via ai lavori di sistemazione della via Sant'Anselmo e di altre del centro storico, quindi la realizzazione di altre rotonde alla francese e di svincoli per rendere più funzionale il traffico».

Un 2001 con una città-cantiere?

«Può non piacere, creerà disagi, ma sarà così».

All'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio si sentiva parlare di aumenti nel numero degli assessori.

«Il problema non prioritario, non si tratta di aggiungere un posto a tavola. Se aumenteranno le competenze ai Comuni esamineremo la questione. La novità potrebbe invece essere rappresentata da una ricerca di maggior coinvolgimento dei cittadini. Non sarà una riproposizione, un rispolverare i consigli di quartiere, ma punteremo a trovare qualcosa che faccia in modo che non sia solo e sempre "il palazzo" a decidere».





Piazza Vittorio Veneto dove si svolge il mercato scoperto del capoluogo e dove è previsto un parking sotterraneo. Sono già stati fatti i sondaggi
Qui di fianco, il sindaco Guido Grimod annuncia un 2001 di grandi opere per la città

L'incidente nel curvone di via Chambéry



La curva di via Chambéry dove giovedì un ragazzo è rimasto ferito in un incidente

Moto contro auto ferito un ragazzo

AOSTA

A pochi giorni dalle proteste degli abitanti di via Chambéry sulla velocità con cui auto e moto percorrono la strada e sulla pericolosità del «curvone» arriva la conferma al loro «grido d'allarme»: giovedì alle 18,45, un ragazzo di 17 anni, residente in via St-Martin de Corléans, è andato a sbattere con ■ sua moto «Aprilia 50» contro un'auto «Subaru» ferma, in doppia fila e in piena curva, sulla destra, quasi in prossimità della sede della Questura. Il ragazzo, che indossava il casco, è caduto a terra riportando lievi contusioni guaribili in una settimana. Il conducente dell'auto era sceso per alcune commissioni e aveva lasciato i segnalatori di emergenza accesi. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di Aosta che stanno ancora indagando sulla dinamica dello scontro.

Si ripropone il problema descritto dalla gente del posto: «L'alta velocità e la negligenza di molti automobilisti sono le cause principali degli incidenti. E' inconcepibile che si parcheggi in doppia fila, in curva, quando, ■ pochi metri c'è un piazzale di sosta». ■ ribadiscono: «Chiediamo controlli più frequenti da parte dei vigili urbani». [s. l.]

Al via da ottobre

Un censimento dell'agricoltura valdostana

AOSTA. Novità per il mondo agricolo valdostano: da ottobre verrà avviato un censimento generale dell'agricoltura, il quinto dal dopoguerra, che fornirà informazioni dettagliate sul sistema agricolo, forestale e zootecnico e completerà il registro statistico delle imprese di settore. In ciascun comune si dovranno rilevare le caratteristiche «strutturali» delle aziende, e anche la loro forma giuridica. Dovranno occuparsi della gestione operativa del censimento i Comuni, le Comunità montane o l'amministrazione regionale, nominando dei rilevatori e dei coordinatori, dando la priorità ai loro dipendenti e, nel caso non fossero sufficienti, nominandone di esterni. Il censimento sarà una operazione della massima importanza anche per fare chiarezza su questioni delicate come ad esempio quella della attribuzione delle «quote latte». In Valle risultano attivi oggi nell'agricoltura il 5 per cento degli occupati, circa 2600 persone: dopo il censimento si avrà un aggiornamento preciso. [b. bas.]

Nel salone ducale

In mostra 12 collezioni filateliche

AOSTA. E' aperta da giovedì, nel salone ducale del municipio di Aosta, l'esposizione filatelica allestita in occasione dell'emissione del francobollo commemorativo del millenario della «Foire de Saint-Ours».

La rassegna, nell'ambito delle iniziative del programma «Vallée d'Aoste 2000» è stata organizzata dalla presidenza della giunta regionale e dal Circolo Culturale Sportivo Cogne con la collaborazione del Comune di Aosta.

La mostra propone dodici collezioni di grande valore dedicate alla storia postale del Regno di Sardegna e dell'Italia, con particolare riferimento alla Valle d'Aosta.

L'esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, fino all'8 agosto, giorno in cui verrà emesso dalle Poste italiane il francobollo da 1000 lire dedicato alla Foire de Saint-Ours, primo francobollo commemorativo legato alla Valle d'Aosta. [a. c.]

Hanno richiesto un anno di lavoro prima di poter essere posate nella cappella dell'istituto «Jean Baptiste Festaz»

Vetrate artistiche per la casa di riposo

Realizzate con la tecnica «Tiffany» da un dipendente

AOSTA

Non capita a tutti di avere in casa un artista. E' quanto accaduto ad Elio Pau, direttore della casa di riposo «J.B.Festaz», il quale ha scoperto che tra i suoi dipendenti ce n'era uno particolarmente fantasioso e creativo. E allora perchè non approfittarne? E così, su sollecitazione dello stesso direttore e di don Luigi Garino (presidente della commissione arte sacra, scompar■ lo scorso anno) Michele Riccio, questo il nome del dipendente, si è messo al lavoro per sostituire con alcune opere di sua creazione le anonime vetrate bianche della cappella. «E' nato tutto quasi per gioco - spiega ■ direttore Elio Pau -. Michele Riccio lavora ormai da quattro anni nel nostro istituto, e sin dall'inizio si è fatto notare per la sua vena artistica, particolarmente ispirata. Abbiamo avuto modo di ammirare alcuni suoi lavori eseguiti negli anni passati e d'accordo con don Garino gli ho chiesto di mettere la propria abilità artistica al servizio della nostra cappella». Sono state così abbellite, con felice intuizione artistica, otto vetrate.



La tecnica cui l'autore si è ispirato è conosciuta con il nome di «Tiffany». Essa trae origine dal suo ideatore Confort Tiffany e consiste nel bordare piccoli pezzetti di vetro, con i quali si compone la figura, con del sottilissimo nastro di rame adesivo, che permette poi di saldarli in modo permanente. «Abbiamo poi deciso di intitolare le otto opere create da Riccio ai santi della carità - dice ancora il direttore Pau -, da san Giuseppe Cottolengo a san Giovanni di Dio, da Madre Teresa ■ Calcutta a santa Elisabetta d'Ungheria, da Sant'Orso, a san Vincenzo de' Paoli, a san Francesco. Un particolare ringraziamento è rivolto a don Garino che ha curato la visione estetica dei santi della carità e, con preziosi quanto illuminati consigli, ha consentito una perfetta sintesi di figure, forme e colori». Dopo un anno ■ lavoro, le otto vetrate sono ora lì, nella cappella della casa di riposo, a disposizione di quanti volessero ammirarle. (g. f.)

L'autore Michele Riccio vi ha raffigurato i santi della carità Giuseppe Cottolengo Madre Teresa di Calcutta, Francesco Giovanni di Dio, Vincenzo de' Paoli Elisabetta d'Ungheria, Orso



La vetrata dedicata a San Francesco posta con altre 7 nella cappella della casa di riposo «Festaz» di cui è direttore Elio Pau (a sinistra)

Un evento valdostano che andava raccontato

Meno male che su *La Stampa* la notizia della processione da Fontainemore a Oropa non è passato... sotto silenzio come lo è stato per le altre testate giornalistiche soprattutto una pubblica! In quei giorni, certo, ci sono state altre notizie degne di rilievo e questo non lo mettiamo in dubbio. Che poi, un avvenimento nel quale duemila persone si mettono in cammino, attraversando le montagne di notte, giungendo in santuario dopo tredici ore di marcia, pregando e cantando, ripartendo l'indomani facendo le stesse cose, sarà stata una troppo banale per sconvolgere gli operatori della parola e dell'immagine. Non è bastata a far notizia neppure la partecipazione di monsignor Vescovo, di numerosi sacerdoti, di seminaristi e una foltissima rappresentanza di valdostani... Non vogliamo pensare inoltre che siccome il paese di Fontainemore si trova in bassa Valle per Aosta è .. lontano! Ma tant'è. Crediamo davvero che per coloro che non hanno voluto partecipare neppure «informando» sia stata un'occasione mancata: ne è un chiaro esempio il grande interesse che giornali e emittenti radiotelevisive biellesi hanno dimostrato in questa occasione. Sarebbe auspicabile che il servizio di informazione regionale in particolare quello pubblico dimostri di essere più attento alla realtà valdostana tutta intera, diventando momento di «formazione» per tutti. E' questo il nostro augurio.

Lettera firmata
Fontainemore

Il bonus-malus incentiva le mancate denunce

Nella confusione tra ■ pie illusioni degli assicurati per eventuali rimborsi e il pianto delle società assicuratrici, forse è il caso di sottolineare una cosa: con l'adozione del bonus-malus, si è introdotto un incentivo a comportarsi disonestamente. Infatti, molti, dopo aver danneggiato un'auto in sosta, tagliano la corda, convinti di essere stati furbi. Per tutte queste mancate denunce quanti miliardi non spendono le assicurazioni? Povera Italia.

Ezio Quey, Verrès

Grazie ■ personale dell'Otorinolaringologia

Le famiglie Giamminoni e Agostino ringraziano sentitamente tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Otorinolaringologia dell'ospedale di Aosta per le cure prestate e la grande umanità dimostrata nei riguardi del loro caro Giovanni.

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22- 9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in via De Tillier, 19 (tel. **0165.40238**)

Distretto 1: *Verrand* (tel. **0165.842217**, v. Dente del Gigante, 50). La Thuile (entro 15' dalla chia. su ric. med urg., t. **0165.884110**, v. Collomb, 44).

Distretto 2-3: *Villeneuve* (t. **0165.95038**, p. Chanoux, 12), **Cogne** (entro 15' dalla ch. su ric. med urg., t. **0165.74401**, v. Grand Paradis 4).

Distretto 4: *Valpelline* (entro 15' dalla ch su ric. med. urg., t. **0165.73201**, loc. Prailles 7).

Distretto 6: *Nus* (entro 15' dalla chiamata su ric. med. urg., t. 0165.767906, v. Saint-Barthelemy 2).

Distretto 7: *Valtournenche* (tel. **0166.92094**, via Roma, 13).

Distretto 8-9: *Châtillon* (tel. **0166.61374** via E. Chanoux 34).

Distretto 10: *Champoluc* (tel. **0125.307183, via Ramey, 39**).

Distretto 11-12-13: *Pont-Saint-Martin* (**tel. 0125. 807198**, via ■ Chanoux 121).

Distretto 14: *Gressoney-Saint-Jean* (**tel. 0125.355144**, piazza Obre, 34).

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.dalvda.it) **Mission Impossible 2.** (ore 21,30) All'aperto. Lire ■

Tel. (0166) 949 473 **Mission Impossible 2.**

SAINT'ANNA: Tel. (0125) 307463 **Mission Impossible 2.** (Ore 20; 22)

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749 373 **Mission Impossible 2.** Ore 17; 20; 22,20

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 **Mission Impossible 2.**

Tel. (0335) 52 58 686 **Il gigante di ferro.** (ore 20,30) e **Il ■** (ore 22,30) Ingresso lire 8.000. Cinepass Lire 6.000

PALAIS: Tel. (0335) 52 58 686 **Concerto di Marco Masini.** Ore 21,30

ARENA: Tel. (0335) 52 58 686 **American Beauty.** Ore 21,30 Ingresso lire 8.000. Cinepass Lire 6.000

Tel. (0335) 52 58 686 **L'ispettore Gadget.** Ore 20,30 **Mission Impossible 2.** Ore 22,30 Ingresso lire 8.000. Cinepass Lire 6.000

PIAZZA OTTINETTI Tel. (0125) 48516 **Magnolia.** Ore 21,30 Lire 8.000

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571 CHIUSO

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **T3 della Valle d'Aosta**

France 2
13,00 **Journal**
13,15 **Histoires Olympiques**
13,50 **Eureka! J'ai encore tout faux**
14,45 **Samedi sport**
16,05 **Antony Dellaventura**, film tv
18,50 **Union libre**, magazine
20,00 **Le journal**
20,50 **Fort Boyard**
22,45 **Bouvard des succès**
00,40 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
13,00 **Delta Team**, série
14,00 **Au cœur des flammes**, série
14,45 **La nature des champions**
16,20 **Fait pour rêver**
16,43 **Inspecteur Derrick**, série
17,45 **De si De la**
18,15 **Lüthi et Blanc**, série
18,45 **Passion plein air**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Ces bêtes qui dérangent**
20,40 **Fantomas**, film
22,25 **Mes sketches et moi**
23,25 **Dernier souffle**, film
00,50 **Au-delà du réel**
01,35 **Le journal de la nuit**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

AOSTA
Sosta auto con limite di un'ora in piazza Plouves
Ritorna la sosta con limite di un'ora in piazza Plouves. Da lunedì al 30 settembre il provvedimento riguarderà i posti auto dell'area Est, vicina alle mura romane (dalle 8 alle 20 dei giorni feriali).

PERLOZ
Approvato il piano economico dei beni silvo-pastorali
La giunta regionale ha approvato la revisione del piano economico dei beni silvo-pastorali del Comune ■ Perloz. Da lunedì 14 agosto gli interessati potranno prenderne visione in municipio.

AOSTA
Fournier nominato segretario generale
Guido Fournier è stato nominato dal sindaco Guido Grimod segretario generale del Comune di Aosta. Dopo avere sostituito a più ripreso i segretari degli ultimi anni, ora Fournier diventa l'effettivo numero uno del personale comunale. Il neo segretario generale è stato scelto dal sindaco tra una cinquina di pretendenti.

AOSTA
Progetto informatico sperimentale in Medicina nucleare
La giunta regionale ha deciso di avviare il progetto sperimentale «Sperigest» finanziato dal ministero della Sanità. Il progetto consiste in un sistema informatico di gestione delle risorse nel settore ospedaliero e la Valle d'Aosta lo applicherà, a titolo di esperimento, nel servizio di Medicina nucleare dell'Usl.

PRÉ-SAINT-DIDIER
Mostra di pittura nella sala del Verrand
Nella sala comunale del Verrand è allestita fino al ■ agosto una personale di pittura di Antonio Facciotti.

Il sindacato di polizia: «Costruite i centri di accoglienza previsti dalla legge»

Immigrati, il Coisp lancia l'«Sos»

L'accusa: agenti bloccati dalla burocrazia

PONT-ST-MARTIN

Il sindacato di polizia Coisp chiede l'istituzione di un «centro di permanenza temporanea» per gli immigrati clandestini, strutture già esistenti nel resto d'Italia e previsti da una legge del 1998. La proposta arriva da Claudio Savera, segretario provinciale del Coisp e comandante della sottosezione della Stradale di Pont-St-Martin.

«Ogni volta che rintracciano un extracomunitario irregolare - dice Savera -, le poche pattuglie di vigilanza, specie per la polizia stradale, devono rimanere ferme in questura anche diverse ore per "trattenere" il soggetto, privando i cittadini e soprattutto l'utenza dell'autostrada dei normali servizi di controllo, anche nei giorni di esodo. Questo perché ad Aosta non ci sono i centri di permanenza temporanea previsti dalla legge 40/98».

«Il questore - aggiunge il segretario del Coisp - con una circolare ha disposto che lo straniero irregolare deve essere trattenuto negli uffici di appartenenza degli agenti, qualora venga rintracciato in giornate e orari di chiusura dell'ufficio Stranieri e anche quando non sia disponibile il residente della giunta per la firma del decreto di espulsione. Ad Aosta l'emergenza stranieri si combatte così? Ci domandiamo se i cittadini siano informati della situazione attuale e se siano a conoscenza che per una semplice notifica di un provvedimento di espulsione, vengano privati dei servizi di pattugliamento, già precari per l'assoluta emergenza in fatto di organici. Ci chiediamo se non sia ora di organizzarsi in modo diverso per trattenere gli stranieri irregolari, creando subito un centro di permanenza temporanea, senza togliere al cittadino i normali servizi di pattugliamento soltanto per tenere a bada lo straniero irregolare di turno, il quale dopo la notifica del provvedimento se ne può andare tranquillamente in giro per poi ripresentarsi al 16° giorno per essere espulso. Ma chi ci crede?». [s. ser.]



Pattuglie della Polstrada. Il sindacato Coisp chiede strutture adeguate per l'accoglienza dei clandestini

St-Vincent e Aosta

Due giorni di Rencontre valdôtaine

SAINT-VINCENT. Tutto pronto, a Saint-Vincent, per accogliere domani gli ospiti della 25ª «Rencontre Valdôtaine», manifestazione organizzata dalla presidenza della giunta regionale che ogni anno invita i valdostani all'estero a tornare, anche se solo per qualche giorno, nella «petite patrie».

La «rencontre», estesa ai residenti in Valle, si svolgerà in località Tsan Mort e comincerà di prima mattina con il benvenuto da parte dello Stato Maggiore napoleonico del Dipartimento della Dora, cui seguirà la messa celebrata dal parroco di Saint-Vincent don Giulio Vuillermoz e il tradizionale pranzo. Nel pomeriggio, musica e canti con fisarmonicisti e il coro di Saint-Vincent, con possibilità di visitare lo stabilimento termale e la mostra «Dal ventre della Terra».

Lunedì alle 17, nella sala piccola del palazzo regionale, si svolgerà la tradizionale «tavola rotonda dell'emigrazione valdostana» cui parteciperanno, oltre ai componenti della giunta regionale, i presidenti delle associazioni di emigranti. [a. c.]

Cogne-Champorcher

La processione della Madonna delle nevi

COGNE. Si ripete oggi la tradizionale processione per festeggiare la «Madonna della Neve», ricorrenza religiosa plurisecolare che unisce le popolazioni di Cogne, Champorcher e della Val Soana in un rito di preghiera al lago Misérin, luogo dove è stato costruito il santuario della Madonna.

All'alba, i «cogneins» partiranno da Lillaz, saliranno in macchina fino all'alpeggio di Peratza e, poi, a piedi, fino al colle della «Finestra di Champorcher». Di qui la gente si dirigerà verso il lago. I fedeli della Val Soana partiranno da Campiglia, saliranno verso San Besso, attraversano la «Rosa dei Banchi», il confine tra questa Valle e Champorcher e raggiungeranno al Misérin il corteo. Un giorno in cui le tre popolazioni si rivolgono alla Madonna a cui chiedono protezione, ma anche la grazia di salvaguardare i valori di fratellanza e di amicizia. «E' una processione molto affollata - dicono a Cogne -, a cui aderiscono molti giovani e, considerato il periodo, anche molti villeggianti. La circolazione delle auto sulla strada del vallone dell'Urtier sarà libera».

GLI appuntamenti di oggi in Valle. Alle 21 ad **Antey-Saint-André** discoteca all'aperto con «Planet Music». **Aosta**: il giardino del Criptoportico, accanto a piazza della Cattedrale, ospita alle 18,30 «L'infanzia avvelenata», spettacolo teatrale di Replicante Teatro, con regia di Valeriano Gialli. Oggi s'inaugura la mostra di modellismo ferroviario, nella sala all'interno del cortile dell'Istituto San Giuseppe, in via Xavier de Maistre 36. Aperta fino al 13 agosto. Al teatro Giacosa, alle 21, gran finale di «Aosta Classica», con il concerto dell'Orchestra giovanile italiana diretta da Daniele Gatti. Musiche di Webern, Prokofev e Battistelli.



Un cane Terranova impegnato in una prova di salvataggio

Ayas: dalle 9,30 nel campo sportivo di Antagnod «I vigili del fuoco per i bambini», mostre, manovre e grande polentata. Alle 17,30, a Villa Rivetti di Antagnod, comincia «Ayas cultura» con il filosofo Salvatore Natoli. Alle 21 festa del rafting con discese notturne. **Aymavilles**: alle 21 concerto per «Etétrad» dei Tannahill Weavers, una delle più importanti formazioni di Scozia, che presenterà le ballate e i canti delle popolazioni celtiche. **Bionaz**: domani al lago Lexert c'è una dimostrazione di salvataggio in acqua da parte dei cani Terranova del Gruppo Subalpino di lavoro in acqua, formato da volontari della Protezione civile di stanza al lago di Viverone (Biella).

Brusson: alle 20,30 nel salone delle manifestazioni di saggio del piccolo coro «Musica en fiuor». Alle 21,15 spettacolo con il duo «Rouge et noir». **Cervinia**: festa della Madonna delle nevi alle 10,30, con messa nella chiesetta. Dalle 15,30 gara di monopattino lungo le strade del centro. **Champdepraz**: alle 21 serata danzante con l'orchestra «Orient Express». **Châtillon**: sulla piazza del mercato torneo di calcio saponato, iscrizioni entro le 16. **Cogne**: alle [illegible] s'inaugura, nella «Maison de la Grivola», la mostra «Stanze per un improbabile paesaggio», installazione di Mario Badino e immagini di Paolo Rey. Aperta fino al 13 agosto. **Courmayeur**: al Villair festa del Verquino, con giochi per bambini, cena e ballo a palchetto. Alle [illegible] nel discobar «Planet» concerto rock dance dei «NSW».

Fontainemore: il ristorante «Oropa» ospita alle 17 il sesto appuntamento delle Conversazioni nell'Adret, incontri organizzati nei nove comuni della Comunità Montana Monte Rosa. L'argomento del dialogo sarà «La parola ospite». A parlarne saranno Piero Roullet, presidente dell'Associazione valdostana albergatori; Paul Bruchez, priore della Maison Hospitalière di Chateau Verdun; Gianluca Favetto, scrittore e Maria Pia Simonetti, consulente letteraria. Conduce Carlo Infante. Seguirà l'evento teatrale, con piatti tipici accompagnati dalla narrazione di Silvia Janin, Livio Mangaretto, Evelyne Parouty, regia di Agnese Molinaro e testi di Fulvio Vergnani. **Gaby**: pomeriggio in pineta con l'animazione di Mister Micky. Alle [illegible] nel salone della palestra balli e cocktail latino americani. **Gressoney-Saint-Jean**: alle 21,30 nel Castello Savoia concerto del quartetto «Meridies» e del pianista Saverio Sangregorio. Il gruppo, costituito nel 1992, è formato da Giovanna D'Amato al violoncello, Vincenzo Grimaldi e Gennaro Minichiello al violino e Giuseppe Pascucci alla viola. Alle 18 in piazza Umberto I Mario Capanna presenterà il suo libro «L'Italia viva». Da oggi al 20 agosto nella Casaliscoz in piazza Umberto I si potrà visitare la mostra di pittura di Michele De Stefano. **Issime**: da oggi a Ferragosto nella «Maison Valluise» si potrà visitare la mostra di pittura di Cristina Ferraro. **Morgex**: per «Morgex in musica», alle 21,15 sotto i portici del municipio «Serata viennese» con un quintetto di archi e flauto. **Nus**: festa della Madonna delle nevi con una processione al santuario di Cuney. **Pont-St-Martin**: nei giardini alle 21 serata danzante con i «Blue Wave». Sempre alle 21 in piazza IV Novembre concerto della banda musicale di Pont-Saint-Martin. **Pré-St-Didier**: alle 21 a Pallusieux esibizione del gruppo folk «Les Sallereins». **Rhêmes-Notre-Dame**: alle 18 nella sala polivalente apre la mostra collettiva dell'Associazione scultori e intagliatori valdostani, fino al 20 agosto.

Saint-Marcel: dalle 16, quinta edizione del mercatino «Maroulen», fiera dell'artigianato valdostano. Alle 19 s'inizierà la prima «Veillà» e alle 21,30 si esibirà il coro «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre e l'Associazione bandistica «Città di Aosta». **Saint-Nicolas**: alle 21 concerto del coro «Les Hirondelles». **Saint-Oyen**: prosegue la sagra del Jambon alla brace. Alle 14,30 gara di pétanque, alle 15 torneo di calcio «Pierino Terzoni», alle 16 concorso «La torta dell'estate». Alle 18 premiazione del concorso grafico dedicata alla sagra. Alle 19 apertura degli stand e alle 21,30 serata danzante con i «Poudzo Valdoten». **Saint-Vincent**: alle 21,30 nel Palais concerto di Marco Masini, biglietti a 25 mila lire. **Valtournenche**: festa patronale di Cignana e alle 17, in piazza della chiesa, «Incontri d'autore» con Arrigo Petacco. **Verrès**: alle 21 in piazza Chanoux teatro piemontese con «I tredici a teatro».

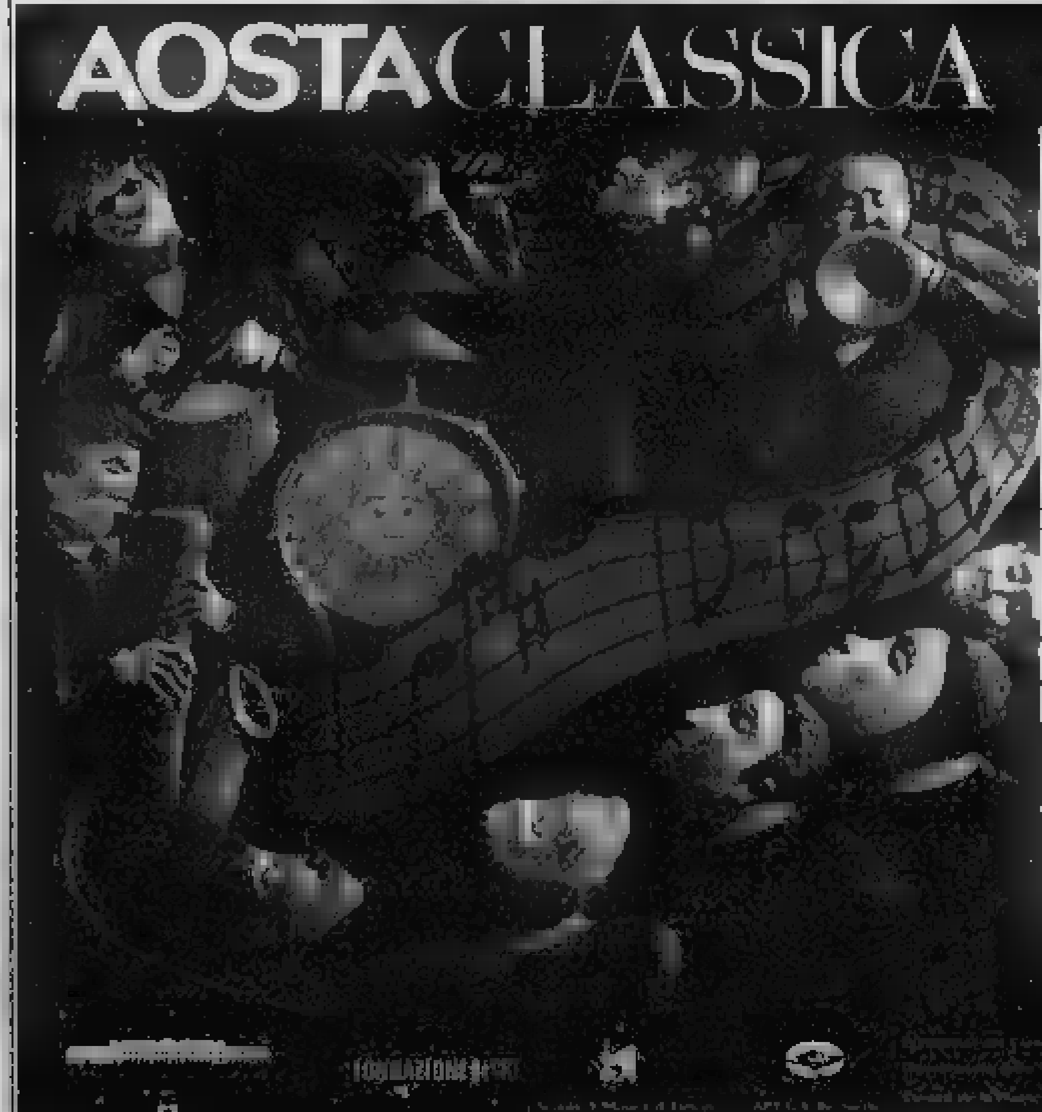
IL METEO E DINTORNI





Tempo variabile in miglioramento

La situazione del tempo sta segnando in Valle d'Aosta un lento, ma progressivo miglioramento, dopo le nubi e la pioggia intensa dei giorni scorsi. Oggi è prevista una situazione di variabilità con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite, e con solo il rischio di sporadici piovaschi nelle ore serali in prossimità dei rilievi. Sull'Europa centrale e del Nord si sta colmando la vasta area di bassa pressione che attirava, nei giorni scorsi, correnti atlantiche perturbate dall'Oceano Atlantico. Sono in attenuazione anche i venti che nei giorni scorsi hanno raggiunto l'arco alpino da Sud e da Sud Ovest. Le temperature saranno ancora relativamente fresche, con la minima fra i 12 e i 13 gradi e la massima di poco superiore ai 21-22. In calo il tasso di umidità che nei giorni scorsi ha raggiunto il 60 per cento.



L'incidente a pochi passi dal comando dei vigili urbani: l'investitrice è fuggita

Scooter pirata travolge donna incinta

Sotto i portici di Rivarolo

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Sfiorata la tragedia ieri pomeriggio sotto i portici di via Ivrea, a Rivarolo. Una donna, incinta di sette mesi e mezzo, è stata investita da uno scooter mentre usciva da un negozio. L'investitore, dopo aver schivato per un pelo altri passanti (la via in quel momento era affollatissima per la corsa ai saldi ■ fine stagione), è fuggito facendo perdere le sue tracce. Alcuni testimoni assicurano che alla guida del motorino, uno scooter di colore rosso con gli specchietti neri, ci fosse una ragazza col casco in testa. La donna investita si chiama Isabella Costo, 23 anni, di Front Canavese. E' sotto choc ma si salverà, così come ■ bambino che porta in grembo. E' stata ricoverata nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea.

E' la cronaca di un pomeriggio di paura. Sono da poco passate le 17 quando Isabella Costo, in compagnia di un'amica, esce da «Allaria Gioielli». Ha appena superato la porta del negozio quando dalla sua sinistra spunta lo scooter a piena velocità. Viene colpita al fianco, perde l'equilibrio e cade a terra in avanti. L'amica che è con lei chiama aiuto. I primi soccorsi alla donna vengono portati dai titolari della gioielleria. «Abbiamo sentito urlare - racconta Paola Sterano, che insieme al marito Bruno De Simone ha prestato le prime cure -, la ragazza era a terra, quasi non respirava. L'abbiamo portata nel negozio. Continuava a gridare: "Il mio bambino, salvate il mio bambino". Ho chiamato immediatamente il 118».

Le serrande della gioielleria vengono abbassate mentre una folla di curiosi viene fatta allontanare. Passano alcuni minuti e arrivano due ambulanze. Mezz'ora dopo la donna è già al pronto soccorso di Ivrea: il referto dei medici parla di trauma addominale per la donna. Ma il battito fetale è regolare, i dottori non hanno riscontrato nessuna anomalia e la gravidanza potrà essere portata a termine senza complicazioni.

In città, intanto, divampano le polemiche. «Solo l'altro giorno una bambina che usciva dal mio negozio non è stata investita per un pelo proprio sotto i portici - dice Maria Luisa Serravalle, titolare di una panetteria a due passi da dove ieri è stata investita la ragazza -. E' un continuo viavai di motorini e biciclette». C'è chi tira in ballo i vigili urbani: la gente chiede controlli più rigorosi. Il sindaco Edoardo Gaetano allarga le braccia: «Non è questione di controlli, manca il senso civico delle persone: sapete quanta gente, anche anziani, usa i portici come piste ciclabili?». Replicano da via Ivrea: «In attesa che prevalga il senso civico, sarebbe bene ricordare che i portici non sono nè una pista ciclabile, ■ tantomeno il luogo dove portare i cani a fare i bisogni: ■ via più bella della città ■ diventata davvero un esempio di degrado».



Le ambulanze in via Ivrea, in attesa di soccorrere la donna investita dalla moto

L'allarme l'ha dato il padrone di casa del pensionato

Susa, era morto nell'alloggio Lo scoprono dopo sei giorni

SUSA. L'hanno trovato cadavere ieri alle 18 i carabinieri di Susa ed i vigili del fuoco. Era riverso ai piedi del suo letto nell'alloggio che affittava da tanti anni in via Coubert 18/b.

Angelo Rustichelli era un pensionato: aveva da poco compiuto 70 anni, abitava solo. E soprattutto aveva pochissimi parenti.

E' stato il suo padrone ■ casa che, non vedendolo da alcuni giorni, si è insospettito ed ha avvisto i carabinieri che ieri sera, insieme ai vigili del fuoco, dopo aver suonato più volte alla porta, hanno sfondato la porta d'ingresso dell'alloggio. Qui hanno trovato il pensionato morto da circa sei giorni come ha confermato ■ medico legale.

Sicuramente Angelo Rustichelli si è sentito male all'improvviso, si è sdraiato sul letto e poi ha forse tentato di chiamare aiuto ma non ce l'ha fatta.

«Era una bravissima persona, un inquilino modello, non vedendomi recapitare l'affitto come era solito fare ogni primo del mese, mi sono ancor più insospettito e ho chiamato le forze dell'ordine» ha raccontato il padrone di casa ai soccorritori.

[a. mac.]

Intervento eseguito per la prima volta alle Molinette

L'esofago reciso da un vetro ricostruito in sala operatoria

Eseguito alle Molinette - e per la prima volta in Italia - un intervento chirurgico per ricostruire un esofago tranciato da una scheggia di vetro. La tecnica, ispirata ai trapianti di polmone, è stata utilizzata dall'équipe del professor Giuliano Maggi, primario di Chirurgia toracica. A tre settimane dall'operazione il paziente è stato dimesso e ha ripreso a nutrirsi: è un agricoltore cuneese di 39 anni, vittima di un incidente mentre era su un trattore finito contro un albero. Un frammento di vetro del veicolo gli si è conficcato nel polmone, recidendo l'esofago.

L'intervento è durato quattro ore. «La parte di esofago lesa è stata ricoperta con una porzione ■ omento, ■ membrana che ricopre gli organi dell'addome, per permettere la ricostruzione dei tessuti compromessi dall'incidente», raccontano i medici.

«In passato - sottolineano - a questi pazienti sarebbe stato asportato l'esofago e sarebbe stato necessario alimentarli per mesi con una sonda esterna. Successivamente, l'esofago sarebbe stato ricostruito con una porzione di intestino che avrebbe sostituito il canale esofageo».

[m. acc.]

Settimo Torinese

Via dedicata alle vittime delle foibe

SETTIMO

A Settimo vittime o martiri di guerre e repressioni hanno pari dignità. Non esistono più morti di serie A o serie B. Lo ha stabilito la commissione toponomastica che ha deciso di intitolare una delle sue nuove vie cittadine alle vittime delle Foibe. Una decisione, proposta già nel 1998 dai rappresentanti del centrodestra e, recentemente, ratificata. Una scelta, per certi versi clamorosa, in una città di spiccata tradizione operaia e di sinistra, dove finora, vie, strade e piazze hanno ricevuto soltanto «battesimi» di parte. «Non capisco tutto questo clamore - commenta meravigliato il primo cittadino, nonchè presidente della commissione toponomastica, Giovanni Ossola, che guida appunto l'amministrazione di centrosinistra -. La vicenda delle Foibe è un dato di fatto, un evento storico di cui abbiamo semplicemente preso atto. Nel '98 ci fu l'impegno formale della commissione che oggi ci accingiamo a mantenere». Prossimamente, dunque, non appena i lavori dell'arteria di collegamento da strada Cebrosa a via Raspini saranno conclusi, la via sarà intitolata e le vittime delle Foibe avranno ufficialmente il loro riconoscimento. Almeno a Settimo, dove il processo di rappacificazione storica tra le forze politiche sembra aver trovato terreno fertile. «Le vittime sono tutte uguali - prosegue il sindaco - e quindi mi sembra giusto non dimenticarle. Non c'è nulla, quindi, a mio parere di così clamoroso. Diverso sarebbe se avessimo deciso di dedicare una strada ad Hitler o a Stalin» Soddisfatti, ovviamente, i rappresentanti del Polo. «E' giusto che i martiri di entrambe le parti vengano ricordati - commenta Mariano Nicolosi di Forza Italia -. Anzi, noi abbiamo anche proposto che venga presto organizzato un convegno sulle foibe perchè la gente sia informata storicamente su quegli avvenimenti di cui poco o nulla si conosce».

[n. ber.]

■ **TROFARELLO, FERITI.** Cinque feriti, ieri sera, intorno alle 19, in uno schianto tra due auto alla barriera del casello di Trofarello, sulla tangenziale sud. Una Tipo con a bordo tre giovani ha tamponato una Lancia Libra, che si trovava nella corsia 7, in direzione Torino. Sono intervenute le ambulanze e la pattuglia della polizia stradale: tre feriti sono stati trasportati ■ Santa Croce di Moncalieri, gli altri due ■ Maggiore di Chieri.

■ **GIAVENO, INCIDENTE.** Un giovane automobilista, Carlo Ruffino, diretto a Giaveno nell'abbordare la curva dei Dogali è sbandato: dopo aver travolto un palo della luce ha capottato sulla carreggiata. E' uscito illeso dalla Fiat Uno ridotta ad un ammasso di lamiere.

■ **AVIGLIANA, SINDACO.** Non esiste incompatibilità per il sindaco di Avigliana Remo Castagneri a svolgere l'incarico di primo cittadino e la mansione di dirigente responsabile del dipartimento di prevenzione dell'Asl 5. L'ha confermato il Prefetto di Torino in una lettera inviata al segretario comunale.

■ **ALBIANO, LEGAMBIENTE.** Dubbi e perplessità vengono espressi dal circolo di Ivrea di Legambiente sul progetto del parco tematico «Millenium Canavese», che dovrebbe essere costruito ad Albiano ■ 500 mila metri di terreno. «I processi di consumo - recita un comunicato - che si realizzano nei vari settori (ristorazione, ricettività, ma soprattutto viabilità) possono generare fenomeni incompatibili con le regole dello sviluppo durevole».

■ **IVREA, MEDICO.** La «Società americana per la chirurgia del colon e del retto» ha assegnato un prestigioso riconoscimento al dottor Enzo Ganio, del servizio di coloproctologia dell'Asl 9. «Si tratta di un premio importante - dicono i vertici dell'Asl -, che conferma la validità dell'equipe che da anni opera all'ospedale di Ivrea»

■ **CARMAGNOLA, CENTRO.** Isola pedonale estiva nel centro storico di Carmagnola, per ridurre i rumori notturni e le proteste dei cittadini. Per tutto il mese di agosto, nei giorni feriali, via Valobra, nel tratto compreso tra piazza Sant'Agostino e piazza Martiri, resterà chiusa al traffico dalle 19,30 alle 7.■.

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio delle sue potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e della coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Muneri
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera é praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta é uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce é legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world é l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO





A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere il parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». Si fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. ■ pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 15 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, ■ principessa Adelasia. Il cavaliere infatti ■ innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spog■ partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.

Castelli aperti. ■ provincia di Alessandria sono aperti i castelli ■: Borghetto Borbera; Camzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui: Presco. Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Tor■ Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni ■ Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; ■ prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica ■ gastronomia: sono il filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani in piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera ■ potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) ■ Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri del monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, ■ 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco ■ cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) ■ Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. ■ «sogno» s'interruppe ■ 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ci saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix. «Codde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero ■ vetta dal versante francese nel 1786. E si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «Patiense», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enrmar@lastampa.it



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Via al tour da Fobello con ricamatrici ■ scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è il naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato ■ «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli a■i scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti e in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto ■ tradizionale ricamo della zona), il marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52061) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. (l. fo.)



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quelle in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 8 di oggi, diventerà ■ «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorretto da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Ive■ di Brescia e bombole di gas. ■lla palestra adiacente il campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ■ cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. (s. ser.)

E...STATE IN CITTÀ

Calcio, i rossoneri oggi in campo contro il Moncalieri, neo promosso in C2

Nuovo test per il Valle d'Aosta

Se ne vanno Marini, Fracasso e Fernandez

Sigfrido Besaytes

NUS

Quarta amichevole stagionale per il Valle d'Aosta. Dopo le due sfide a Saint-Vincent con la Juventus e a Brusson con il Napoli, i rossoneri affrontano oggi a Nus (inizio alle 17) il Moncalieri. I torinesi hanno vinto ▪ scorso campionato di serie D e si presentano quest'anno alla ribalta del calcio professionistico, in C2.

«Avremo ancora di fronte un avversario di categoria superiore - sottolinea l'allenatore Giorgio Benedetti -, anche se non più della consistenza tecnica delle compagini di Ancelotti e di Zeman. Sarà un altro importante test per progredire sul piano della tenuta atletica e dell'applicazione degli schemi. Nell'ultima partita giocata contro il Napoli ho potuto apprezzare dei confortanti progressi della squadra sul piano tattico. Dobbiamo crescere di partita in partita, per presentarci in condizioni ideali all'inizio della stagione».



Ivan Clerino (a destra) L'attaccante forse giocherà nel Volpiano Il Valle d'Aosta scenderà oggi in campo contro il Moncalieri che lo scorso anno ha vinto il campionato Un test probante per la squadra valdostana che ha già ceduto Fernandez Fracasso e Marini

L'esordio ufficiale del Valle d'Aosta avverrà domenica 27 agosto allo stadio «Perucca» di Saint-Vincent contro l'Ivrea, nel primo incontro del triangolare di Coppa Italia (altro avversario della formazione del presidente Montruccio sarà il Borgosesia). Il campionato s'inizierà il 3 settembre (i calendari saranno resi noti alla fine della prossima settimana). I rossoneri sono stati inseriti nel girone A, assieme a Borgomanero, Borgosesia, Bra, Casale, Cuneo, Derthona, Gravellona, Ivrea, Rivoli, Sangiustese, Valenzana, Verbania, Volpiano, Sestrese, Savona, Sanremese e Imperia.

«E' sempre difficile fare dei pronostici in questo momento - sottolinea Benedetti -, ma ci sono diverse squadre che hanno allestito degli organici ▪ grado di recitare un ruolo da protagonisti. Vedo bene il Savona, la Sestrese, il Cuneo, l'Ivrea e il Derthona. Non mancheranno poi, come sempre, le squadre rivelazione. Il nostro obiettivo primario sarà quello di disputare un campionato all'insegna della tranquillità, senza mai essere coinvolti nella lotta per la salvezza. Stiamo lavorando con grande intensità e serietà».

Rispetto alla rosa di giocatori stilata per l'inizio della preparazione, non fanno più parte dell'organico ▪ difensore Simone Marini, il centrocampista Piero Fracasso e l'attaccante spagnolo Fernandez. Rimangono ancora da risolvere le posizioni di Massimo De Tommaso (problemi economici) e ▪ Ivan Clerino (possibile trasferimento al Volpiano).

I GIRONI

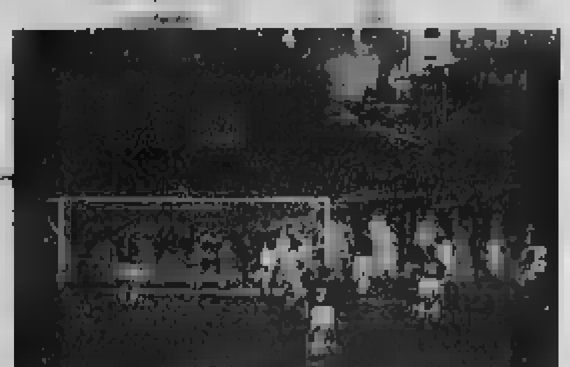
Diffusi i calendari di Eccellenza, Promozione e Prima categoria

Tutti in campo il 3 settembre

S'inizia con la Coppa, poi i campionati

AOSTA

Il consiglio direttivo del comitato Piemonte/Valle d'Aosta ha comunicato la composizione dei gironi dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. Le squadre valdostane conoscono così le avversarie che dovranno affrontare a partire dal 17 settembre. L'attività ufficiale comincerà comunque il 3 settembre, con il primo turno di Coppa Italia.



Un'azione in area del Sarre che giocherà in Eccellenza Sono stati decisi tutti i calendari anche di Promozione e Prima categoria

In Eccellenza il Sarre è stato inserito nel raggruppamento A, assieme ad Alpignano, Biella Villaggio Lamarmora, Castellettese, Cerano, Cossatese, Dufour Varallo, Lascaris, Oleggio, Pro Settimo, Rivarolese, Settimo, Sportivanolese Vallilanzo, Sunese, Veralpombiese e Venaria. In casa biancoazzurra rimangono ancora da sciogliere alcuni dubbi a livello societario, con il quasi certo rientro dell'ex presidente Sterpone e quello probabile di alcuni ex dirigenti dell'Aosta. Praticamente risolto il problema dell'allenatore, con la riconferma di Lorenzo Cancian. Per potenziare ▪ squadra sono state avviate diverse trattative, con giocatori provenienti da compagini del Canavese.

In Promozione lo Charvensod/Sant'Orso e ▪ Saint-Christophe sono nel girone B, che comprende anche Atletico Canavese 2000, Borgaro, Caselle, Duebivalsusa, Piano Cafasse, Filadelfia, La Chivasso, Lucento, Mathi, Cirievauda, Pozzomaina, Quincinettese, Tavagnasco, San Mauro e Tonenghese. Un raggruppamento duro, con le formazioni di Nando Statti e di Nando Reginato che punteranno soprattutto a non trovarsi invischiate nella lotta per la salvezza.

Nella Prima categoria ▪ tre squadre valdostane (Aymavilles/Gressan/Pila, Issogne, Saint-Pierre) sono state inserite nel girone C, insieme con Banchette, Biogliese, Caluso, Chiavazzese, Cigliano, La Vischese, Pro Bollengo, San Biagio, Strambinese, Valsessera, Verrone, Viglianese e Villareggese. (s. b.)

PALET

A Torgnon e Arnad assegnati due trofei

Vittorio Hérin e Denis Gyppaz hanno vinto a Torgnon il trofeo «Marco Janin» di palet, che ha visto la partecipazione di 31 coppie. Secondo il duo formato da Yves Théodule e Giordano Cignetti. Ad Arnad, la terna formata da Mirko Fochera, Denis Dublanc e Denis Gyppaz ha vinto il trofeo «Paolino Laurent», con vincolo di categoria. Domani sono in programma le partite conclusive del campionato valdostano di palet a coppie. Con inizio alle 14,30, per la serie A si giocherà a Gressan, per la B a Valtournenche, per la ▪ a Doues e per la D a Petit Fénis.

CALCIO AMATORI

A St-Oyen la finale del Grand Combin

Domani è in programma a Saint-Oyen la finale del campionato di calcio per amatori della Comunità montana del Grand Combin. Per il titolo del 2000, saranno di fronte, alle 17, l'Oyace-Bionaz e il Bosses.

TRIAL

Terza tappa del «Samar» domani a Cervinia

Domani a Cervinia si disputerà la 3ª tappa del trofeo Samar di Trial, uno dei più importanti eventi motoristici della Valle che prevede sette categorie di partecipanti.

CICLISMO

Il 37° Giro della Valle d'Aosta partirà il 28 agosto da Courmayeur per arrivare ad Aosta il 3 settembre

Ramires ha disegnato una fatica lunga 788 km

Attesi alla partenza 150 corridori in rappresentanza di 20 Paesi

AOSTA

Partirà da Courmayeur la caccia alla maglia biancorossonera del vincitore della 37ª edizione del Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc-Valais per Elite 26 e Under 23.

L'edizione del 2000, la prima del terzo millennio, non tradirà le attese, così come vuole la tradizione. E i numeri lo testimoniano.

Patron Nino Ramires è riuscito per l'ennesima volta a disegnare un tracciato impeccabile, ricco di salite e insidioso fino alla fine. Saranno 788 i chilometri complessivi che porteranno la carovana da Courmayeur, lunedì 28 agosto, ad Aosta, domenica 3 settembre attraverso una cronometro di 7 chilometri, due semitappe e quattro arrivi in salita a Les Arcs (1600 metri), al Colle del Gran San Bernardo (tetto del Giro con i suoi 2469 metri), a Brusson (1880) e a Breuil-Cervinia (2000). In tutto sono stati inseriti 9 Gran Premi della montagna, di cui 3 posti oltre i 2000 metri e una inconsueta semitappa di 15,5 chilometri.

Al «Petit Tour» hanno già aderito 31 squadre, di cui 17 italiane, mentre tra le straniere ci saranno le Nazionali di Argentina, Slovacchia, Kazakistan e Russia.

Tra gli attesi protagonisti italiani, percorreranno le strade savoiarde, vallesi e valdostane il campione del mondo del '99 Damiano Cunego della veneta Zalf Euromobil Fior, il campione nazionale russo Dmitri Dementiev, Renzo Mazzoleni della bergamasca Pagnoncelli, tra i migliori al Giro d'Italia di quest'anno e tra tanti corridori qualificati anche il valdostano di Courmayeur Simone Roveyaz, che correrà per la società alessandrina Alplast Girardengo.

«Giudico il Giro del 2000 - ha affermato il patron Ramires - come uno dei più duri degli ultimi 20 anni. Abbiamo disegnato molte tappe selettive, con i finali quasi tutti in salita. Come sempre avremo molte presenze di grande richiamo anche se mancheranno alcune squadre straniere come l'Ucraina, perché stanno preparando al meglio l'Olimpiade».

«Comunque - aggiunge Ramires - la presenza di circa 150 corridori in rappresentanza di 20 nazioni dovrebbe garantire un grande spettacolo. Voglio poi sottolineare la novità assoluta dell'arrivo al Gran San Bernardo, per la prima volta nella storia del Giro».

▪ partirà lunedì 28 agosto con ▪ cronometro di 7 chilometri a Courmayeur che assegnerà la prima maglia di leader. Martedì 29 si disputeranno due semitappe con arrivi a Bourg-Saint-Maurice e a Les Arcs, primo vero ostacolo con una salita di 12 chilometri ▪ ▪ per cento di pendenza. Mercoledì 30 agosto la 2ª tappa si svilupperà in territorio francese, da Ugine ad Archamps di 135 chilometri, per arrivare in Valle giovedì 31 con la 3ª tappa, la più lunga (176,8 chilometri) e l'arrivo storico al Colle del Gran San Bernardo, tetto del Giro. La 4ª tappa porterà la carovana da Saint-Vincent a Brusson, la 5ª sarà la Verrès-Breuil Cervinia, mentre la corsa si concluderà ad Aosta, che ritorna ad ospitare il Giro dopo 8 anni di assenza, nella 6ª tappa Antey-Saint-André - Aosta di 89,6 chilometri. Ogni giorno saranno assegnate la maglia ▪ leader «SanPaolo Imi», quella della classifica a punti «Selle Italia», del Gran Premio della montagna «Seat Sovauto», del Gran Premio dei giovani «Sanpaolo Vita», del 1° straniero «Casinò de la Vallée» e dello sprint-catch «Acqua minerale Courmayeur». (r. s.)

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, [illegible] anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese [illegible] donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia [illegible] sudore rinvenuta [illegible] un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro [illegible] casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano [illegible] magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronte del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - a fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze [illegible] montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento [illegible] polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e [illegible] movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non [illegible] hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette [illegible] mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento [illegible] fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che [illegible] assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? [illegible] sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare [illegible] morte di Triggiani [illegible] un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». [illegible] sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambestio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con [illegible] sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto [illegible] uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva [illegible] pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani [illegible] comprendente anche [illegible]ragò).

Coincidenze che appaiono indizi. [illegible] sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO, ALBERTO GAINO, MASSIMO NUMA e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese [illegible] indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto [illegible] pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire [illegible] sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie. «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e [illegible] volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi [illegible] quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonel[illegible] e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia [illegible] Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, [illegible] sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo [illegible] madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto [illegible] violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa [illegible]. «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un unico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Giannis del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E [illegible] TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvoca[illegible] ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

IL MALTEMPO SULL'ASTIGIANO



Forti temporali, allagamenti e un treno deraglia

Forti temporali ieri sull'Astigiano: per tutta la giornata la pioggia è caduta «a macchia di leopardo» sulla provincia, senza risparmiare Asti città. ■ è anche verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze: sulla linea Asti-Acqui, a Bazzana di Mombaruzzo, un treno è parzialmente deragliato. A Vigliano stazione (nella foto), il livello dell'acqua ha raggiunto anche il mezzo metro, entrando in una cinquantina di abitazioni e lasciando uno spesso strato di melma. ALTRI SERVIZI A PAGINA 33



Ieri la manifestazione davanti alla questura: solidarietà anche dai cittadini

«Noi agenti, forzati dell'ordine»

La protesta dei poliziotti sindacalisti

Franco Binello
ASTI

«Non possiamo fare tutto senza uomini. Altrimenti diventa il gioco delle tre carte. Si cerca di coprire i vuoti con gli equilibrismi burocratici e giocando sulla nostra pelle: ma non si può sempre far finta di niente».

E' lo sfogo di un poliziotto, uno di quelli che ieri ha manifestato (pacatamente, come tutti) davanti alla questura. Agenti (anche donne) con cartelli e i sindacalisti (Siulp, Siap, Coisp e Lisipo) con megafono a ribadire che così «non si può andare avanti». Lo hanno detto agli esponenti di quasi tutte le forze politiche locali e anche a numerosi cittadini venuti a portare la loro solidarietà.

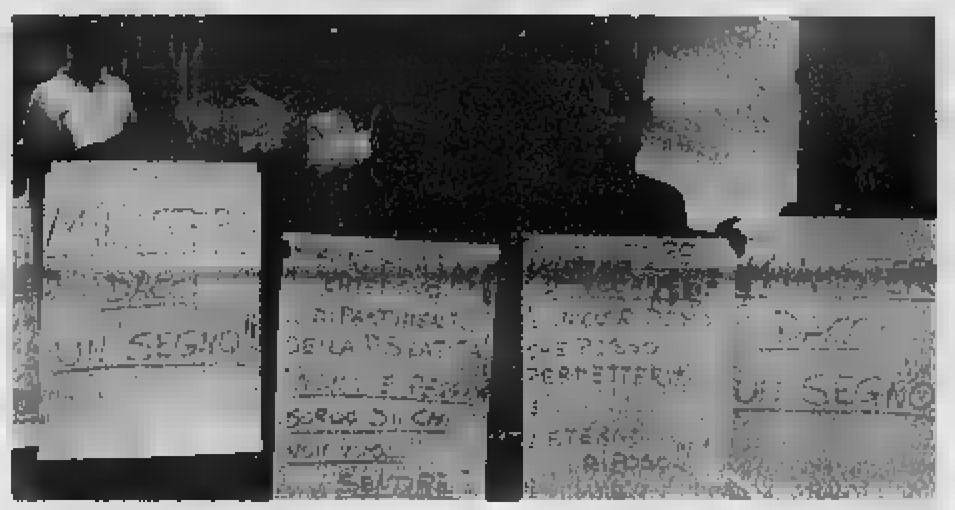
In un comunicato sono state ribadite le ragioni della protesta: un organico della questura ridotto all'osso (mancherebbero 60 tra agenti, ispettori e dirigenti) e di conseguenza «precarie condizioni lavorative» soprattutto «nel settore Volanti, talvolta con grave delegittimazione di alcune qualifiche (impiego dell'ispettore in sostituzione dell'agente)». Senza contare il fatto - dicono i sindacalisti - che ogni volta che il cittadino si trova a denunciare fatti criminosi, l'equipaggio dell'unica Volante deve far rientro in ufficio a formalizzare gli atti, lasciando scoperto il territorio. Viceversa accade quando ■ cittadino è costretto ad estenuanti attese degli agenti impegnati in un altro servizio».

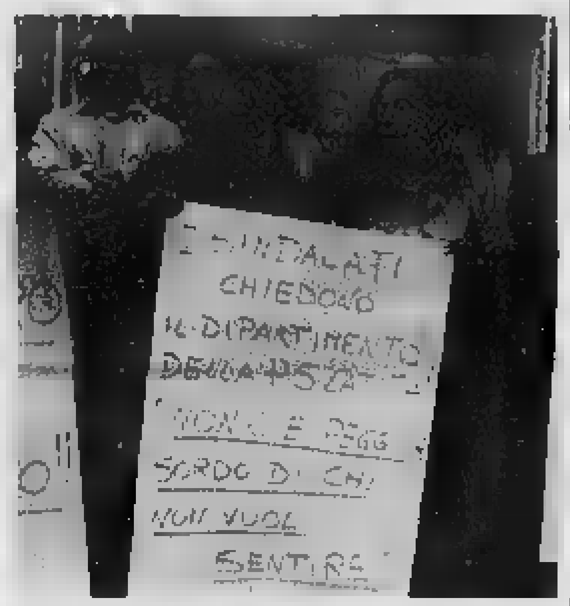
Una «coperta corta» - ribadiscono i sindacalisti - che incide negativamente su tutti i settori della questura e in particolare per quelli che hanno il contatto con il pubblico e devono concorrere a garantire i servizi vigilanza e controllo del territorio».

Altro tasto dolente l'organizzazione del lavoro. «Se è vero - annotano Siulp, Siap, Coisp e Lisipo - che manca il personale è altrettanto vero che ■ locale amministrazione non ■ e non ha fatto nulla per migliorare le condizioni lavorative degli operatori sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse». E si segnala anche ■ caso di «un funzionario (il più giovane in questura, recentemente assegnato dalla scuola di formazione per commissari) che deve amministrare due fra i più importanti uffici (Volanti e Digos: uffici costituiti complessivamente da circa un terzo dell'intera forza organica».

E si contesta al questore, Rodolfo Poli, di «non aver mai riconosciuto nel sindacato un valido interlocutore».

Alla manifestazione non ha aderito il Silp Cgil secondo il quale le «responsabilità vanno ricercate a livello centrale, nelle allegre amministrazioni del ministero dell'Interno poco attente alle periferie abbandonate a se stesse».





La protesta degli agenti davanti alla questura

Albanese espulsa l'ottava volta

Il rimpatrio è già costato 10 milioni



E con questa sono otto. Tante i viaggi ■ ritorno in patria di una giovane prostituta clandestina albanese espulsa per l'ennesima volta dall'Italia.

E' il record, che è il rovescio della medaglia ■ una storia di sfruttamento, di Anna T., 20 anni, originaria di Tirana. Da un paio d'anni «lavora» sulla Astimare, tra Vigliano e Montegrosso; ma alcune volte ■ è trasferita anche a Quarto e Castello d'Annone. E lì per otto volte carabinieri o polizia l'hanno fermata trovandola sprovvista del permesso di soggiorno. Per sette volte sono scattate le procedure per l'espulsione. La donna è stata accompagnata all'aeroporto di Bologna e imbarcatata su un volo diretto a Tirana. Il tutto con un costo di quasi 300 mila lire a viaggio, senza contare ■ spese della scorta e del trasporto: il tutto attorno al milione.

Ma una volta in patria, il tempo di salutare i parenti, e la giovane è riuscita a rientrare clandestinamente con l'intervento di un'organizzazione albanese. Ieri l'ennesimo viaggio Asti-Bologna-Tirana con il timore che questa non sia l'ultima volta.

Il responso dei periti nel delitto di Piovà

E' seminferma di mente donna che uccise ■ madre

Riscontrati gravi disturbi psichiatrici
Il fidanzato capace di intendere e volere

Roberto Gonella
PIOVA' MASSAIA

Lui capace di intendere e volere, lei seminferma di mente. E' il responso dei due psichiatri torinesi che hanno compiuto le perizie sugli autori del delitto di Piovà Massaia: Anna Maria Meneghetti, ■ anni, pensionata, era stata uccisa ad aprile nella sua cascina ■ via Cavagna. In cella, accusati del delitto, ci sono la figlia Daniela Durello (è detenuta alle Vallette di Torino) e il fidanzato Luigi Procopio, rinchiuso a Quarto.



Daniela Durello e Luigi Procopio

Secondo il dottor Ugo Fornari e la collega Silvia Coda, la figlia della vittima, Daniela Durello, al momento del delitto sarebbe stata affetta da un vizio parziale di mente: in sostanza, non era completamente in grado di intendere e volere. Oltretutto, a detta dei due esperti, la giovane, assistita dall'avvocato Gianfranco Toppino, a causa dei problemi psichici di cui soffre è stata ritenuta anche socialmente pericolosa. Gli esiti dell'accertamento disposto dal pm Vincenzo Paone influiranno notevolmente, in caso di condanna, sull'entità della pena. La donna potrebbe infatti beneficiare di attenuanti e ottenere sconti. Il fidanzato, difeso da Serse Zunino, è stato invece ritenuto capace di intendere e volere. E tutto sommato ■ sua posizione potrebbe alleggerirsi: l'uomo, esperto di kick boxing, non è stato oltretutto considerato socialmente pericoloso né particolarmente violento.

Già nei primi interrogatori seguiti al delitto, la compagna lo aveva scagionato: pur ammettendo ■ percosse alla madre, ■ giovane aveva negato ■ aver procurato alla madre la ferita alla gola che ha causato la morte della pensionata. L'arma (un coltello da cucina) che potrebbe essere stata usata nel delitto è al vaglio dei carabinieri nei laboratori del sottocentro Ccis di Parma.

Da confermare, tuttavia, la compatibilità tra la ferita alla gola e un'arma da taglio.

Intanto, è stato depositata anche la relazione del medico Rita Celli che doveva stabilire se le ferite alle mani di Procopio fossero dovute ■ una colluttazione. Una circostanza che, tuttavia, il medico non è stato in grado di smentire o confermare.

Proseguono i controlli della polizia sulle macchinette elettroniche nei bar

Altri videopoker sotto sequestro

Diffusa una tabella con le regole ■ i giochi proibiti



Nuovi controlli sui videogiochi

ASTI

Altri otto videogiochi sono stati messi sotto sequestro ieri mattina dagli agenti della polizia in un bar di corso Alessandria. La scorsa settimana il sigillo era scattato per una decina di macchinette, videopoker e roulettes, in un altro bar ■ San Damiano. In entrambi i casi i titolari dei locali sono stati denunciati. Il provvedimento rientra nell'ambito di una serie di controlli da parte della divisione amministrativa della questura, in seguito alle disposizioni del questore Rodolfo Poli in merito ai giochi d'azzardo.

Oltre agli articoli che proibiscono il gioco d'azzardo nei locali pubblici, è in vigore una tabella che specifica quali sono i giochi non permessi, sia quelli tradizionali di carte, bigliardo e altri con meccanismi, sia quelli automatici ed elettronici. Le caratteristiche che mettono «fuori gioco» una macchinetta mangiasoldi sono chiare: accettare la scommessa e consentire vincite puramente casuali che porti lucro, avere l'elemento casuale predominante su quello dell'abilità, ammettere come vincita la ripetizione delle partite più di dieci volte, oppure il diritto a ricevere consumazioni o oggetti di valore superiore alle 10 mila lire, prevedere come valore massimo della giocata per ogni singola partita oltre mille lire, accettare denaro a gettoni o simili per una somma superiore alle 10 mila lire, o accettare nuove banconote o gettoni prima che sia conclusa la partita precedente, essere dotati di chiavi, telecomandi o altri sistemi che ne modifichino il funzionamento.

Restrizioni che la maggior parte dei gestori di videogiochi ha provveduto a rispettare, dicono in questura, anche se ci sono ancora delle eccezioni. [c. f. c.]

ANDREOTTI ALLE PORTE DELLA CITTÀ MA NON C'ENTRA CON ASTITEATRO



E da Sgarbi terza querela contro gli «astiosi astigiani»

Vittorio Sgarbi ha telefonato ieri mattina alla redazione di Asti de «La Stampa»: «Sto partendo per lo Yemen e continuano ad arrivarmi i fax con le lettere pubblicate su Astiteatro e la faccenda Andreotti. Vi giuro che Andreotti ad Asti lo porterò come testimone nei processi che avrò per le querele che ho presentato. Basta con certi astigiani astiosi». Dopo Brignolo (ds) e Lauzzi, Sgarbi non ha gradito la lettera di Mauro Trivelli, segretario dei ppi e promette la terza querela. «Gli chiederò 5 miliardi, uno ognuno dei punti in cui scrive palesi falsità». Intanto c'è chi ha notato che Andreotti ad Asti c'è, in effige. Un cartellone all'ingresso della città, in corso Torino mostra il suo viso. «Credevo già di aver visto tutto» è lo slogan di un sito Internet. Tutto ma non il tormentone di Astiteatro Duemila.

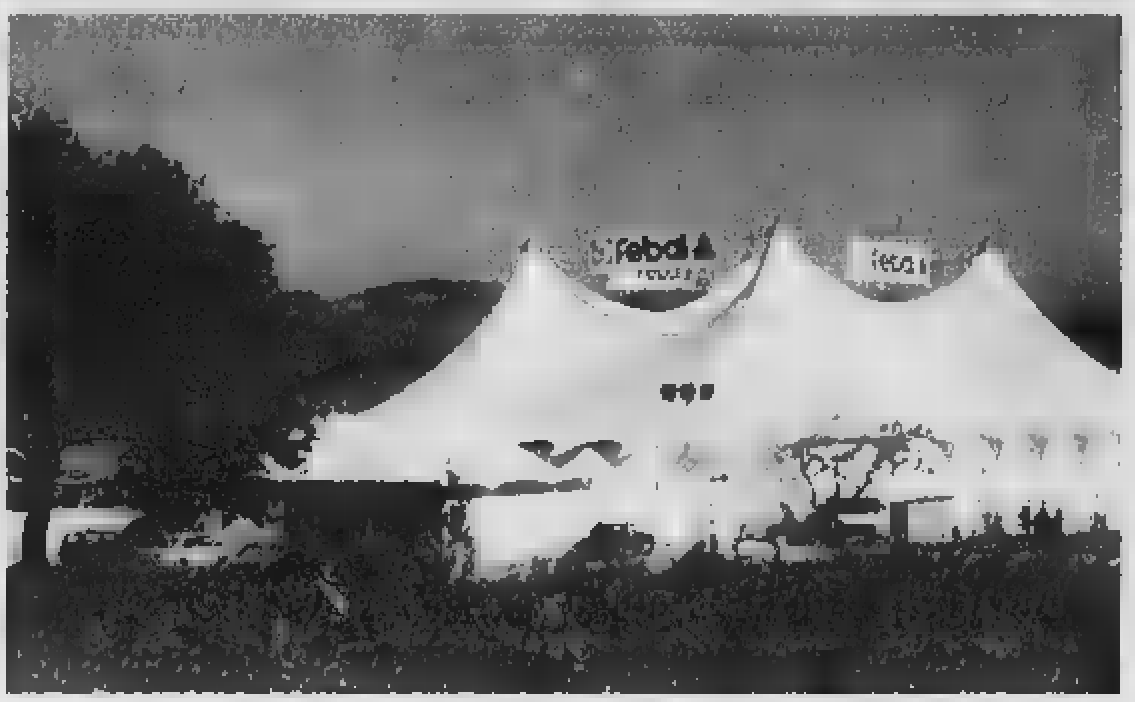
L'impianto ospiterà da metà ottobre le gare del volley, concerti e spettacoli

La Bm2 in campo nel Teatro tenda

A metà settembre il via ai lavori in piazza d'Armi



Ecco come potrebbe essere il Teatro tenda nel quale si disputeranno le gare casalinghe della Bm2. Sopra Gigi Uberti, presidente del club astigiano



Il costo è di 200 milioni La società gestirà l'impianto che disporrà di 738 poltroncine

ASTI

Una campagna acquisti serrata (chiusa con l'ingaggio di due nazionali spagnoli e l'altro ieri di un giocatore francese che promette di diventare il nuovo idolo dei teen-ager astigiani) e, ancor più a tambur battente, la definizione del nuovo progetto per il Teatro tenda che ospiterà le gare casalinghe della Biemmedue volley in Coppa (l'esordio mercoledì 18 ottobre con i veronesi dell'Isola della Scala e il 22 nel torneo di A2 con i pisani del Codyeco).

L'annuncio è stato dato ieri dal direttore sportivo, l'avvocato Giovanni «Billo» Filippi. «Verso il 15-20 settembre si avvieranno i lavori in piazza d'Armi per la realizzazione della struttura (un tendone da circo): ai primi di ottobre saremo pronti» ha spiegato il legale, che in queste settimane ha coordinato le trattative del volley mercato e seguito da vicino l'iter della pratica per il Teatro tenda.

Il costo della tensostruttura è di oltre 200 milioni: 738 posti a sedere, 54 metri di lunghezza, 44 di larghezza, altezza sul perimetro di gioco e nelle «aree di rispetto» i regolamentari 9 metri (con un picco di 12 metri per i pennoni). Tutto interamente a carico della società astigiana, che ha appaltato i lavori alla ditta «Albo» di Lippo di Calderara (Bologna). La posa del parquet (sarà sistemato sulla base di asfalto della piazza) è affidata alla «Mondo spa» di Alba (una garanzia nel settore).

Un'operazione che ha consentito alla società del presidente Gigi Uberti, di aggirare ogni sorta di ostacolo e complicazione burocratica che si erano venuti a creare dopo l'allungamento dei tempi per il Palatenda (zona Villaggio San Fedele: il progetto è stato modificato, per trasformarlo in una specie di palasport). «Abbiamo stipulato un contratto di affitto con la ditta bolognese - spiega Filippi - fino all'8 aprile quando si concluderà il campionato. Il Comune ci ha concesso l'agibilità della piazza. Speriamo che l'amministrazione comunale intervenga in modo fattivo nell'acquisizione di questa struttura a favore di tutta la cittadinanza astigiana. Abbiamo avuto segnali incoraggianti dall'assessore Pier Paolo Gherlone». La Bm2 gestirà l'impianto, che potrà ospitare anche concerti, spettacoli, convention. [f. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 39

Palazzetto, ci sono i soldi

L'opera del Comune avrà 950 posti e potrà anche ospitare i concerti



L'area alle spalle di via Torchio (zona corso Venezia) dove sorgerà il Palazzetto comunale

Fulvio Lavina

Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata la variazione di bilancio che mette a disposizione i 600 milioni necessari per completare l'opera. Ora per il Palazzetto che sorgerà nella zona di via Torchio (lato verso il Tanaro, nelle vicinanze della scuola «Debenedetti»), resta da definire la parte della progettazione esecutiva per poter arrivare, secondo i programmi, alla gara d'appalto per fine settembre. Per poter vedere la nuova opera completata bisognerà aspettare, nella migliore delle ipotesi, la tarda primavera.

Con i 600 milioni che il Comune ha aggiunto al mezzo miliardo stanziato in un primo tempo e al miliardo e mezzo già messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di risparmio (l'unico Ente a muoversi per sostenere la realizzazione dell'opera), si è risolto il problema delle maggiori spese dovute alla necessità di garantire alla struttura impianti di sicurezza

Il Palazzetto, quindi, dopo tanti tentennamenti, si farà. Scartata l'ipotesi del «palatenda», perché considerata non conveniente da un punto di vista gestionale (alte spese di riscaldamento e timori per eventuali atti vandalici), l'assessore Ferrante Marengo ha optato per una copertura costituita da speciali pannelli. Esternamente misurerà 55x38 metri, più lo spazio di 500 mq riservato agli spogliatoi. La copertura sarà «bombata»: nel punto più alto misurerà 14 metri. Sarà omologato per la A2 di pallavolo, ma utilizzabile anche per altri sport. Sono previsti 950 posti a sedere sugli spalti in occasione delle manifestazioni sportive. Ma la struttura ovvierà finalmente anche a una carenza della città: spazi dove poter svolgere concerti al coperto oppure grandi raduni. In questo caso il progetto prevede che la capacità possa arrivare sino a duemila spettatori.

l'agenda

PARCHEGGI Sino alla fine del mese, in città, si potrà posteggiare gratuitamente negli stalli «blu» (sono circa 1200) gestiti dall'Asp. A Torino un provvedimento analogo scatterà da lunedì e durerà sino al 18 agosto. A Novara posteggi gratuiti solo il giorno di Ferragosto.

EDICOLE. In città sono aperte (fino al 9 agosto) le edicole di: via Garibaldi 1, largo Martiri della Liberazione 7, piazza Campo del Palio 9, corso Savona 105, corso Alfieri 370, piazza I Maggio 16, viale Pilone 258, via Petrarca 69, recinto S. Quirico, piazza Alfieri 65, piazza S. Secondo 20, via Giobert 38, corso Dante 163a, corso Alfieri 365, corso alla Vittoria 35, corso Volta 40, corso Matteotti 107, corso Torino 299, corso Casale 2, via Q. Sella 32, via Conte Verde 97, corso Savona 319, via Borelli 22, corso Alfieri 467, corso Don Minzoni 103, via Cavour 138, via Benzi 7, via F. Corridoni, via Fura 2, via S. D'Acquisto 9.

ITALGAS. Gli sportelli Italgas di Asti, Nizza e Canelli, saranno chiusi dall'11 al 18 agosto e il 25. Il servizio clienti resta attivo da lunedì al sabato dalle 7,30 alle 14 telefonando all'800 900.700

CORSI A VALANCE. La città di Valence, gemellata con Asti, organizza dal 27 agosto al 3 settembre un corso intensivo di francese riservato ai giovani dai 18 ai 25 anni. Durante il soggiorno i ragazzi saranno ospitati presso famiglie (il costo del viaggio è a carico dei partecipanti) e avranno la possibilità di partecipare a visite guidate. Gli interessati possono contattare l'Ufficio gemellaggi del Comune di Asti, sig.ra Edi Penna tel. 0141.399447 - fax 0141.595397, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14

COMUNE. Orario modificato al Settore tributi del Comune di Asti. Gli sportelli saranno aperti il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 12 e il martedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18. La variazione è sperimentale, come spiega un comunicato, per «esigenze di servizio dovute alla necessità di aumentare le ore da dedicare al lavoro interno dell'Ufficio tassa rifiuti urbani».

ACI. Gli uffici Assistenza, Soci e riscossione tasse automobilistiche fino al 31 effettuano il seguente orario: lunedì e mercoledì 8-13,30 e 15-17: martedì, giovedì e venerdì 8-13.

INPS. Da lunedì 7 agosto nuovi orari estivi degli sportelli di via Rosselli: da lunedì a venerdì: 8,15-11; consegna certificati malattia: da lunedì a mercoledì 7,45-18,45, giovedì e venerdì 7,45-15.

Forza Italia

Una direttiva di Berlusconi sulle candidature

Una lettera sta girando negli ambienti di «Forza Italia» a firma di Silvio Berlusconi. Fin qui nulla di strano. Riferisco di una direttiva che il leader del partito e il direttivo nazionale hanno emanato in vista delle prossime elezioni politiche della primavera 2001. In essa si esortano i coordinatori regionali, provinciali o quelli della città capoluogo a dimettersi dalla carica di partito in caso il loro nome venisse scelto tra i candidati per la Camera e il Senato a rappresentare il Polo.

La lettera indica anche il mese di ottobre per svolgere gli eventuali congressi che dovranno portare al cambio di cariche interne.

Tale indicazione ad Asti è stata immediatamente associata, con toni diversi, al coordinatore provinciale Giorgio Galvagno che non fa mistero di ambire ad una candidatura per Roma e che dovrebbe quindi lasciare l'incarico di partito. Galvagno secondo voci attendibili potrebbe essere il candidato del collegio Asti-Nord.

dibattito

Falsità e uno strano concetto di democrazia



Giorgio Almirante ex segretario dell'Msi la Commissione toponomastica comunale ha proposto di intitolargli una via nella zona di corso Casale

L'intervento del dott. Monaca seguito a ruota da due missive della prof. Lajolo e del prof. Miroglio sull'intestazione di una via ad Almirante mi provocano un certo disagio in quanto propongono un interrogativo di fondo su quale sia il concetto di Democrazia proposto da una componente della società che si rifà ad un passato cattocomunista e/o vetero comunista. Queste persone tentano di sostituirsi ai competenti organi amministrativi, non esprimendo dissenso od opinioni personali, ma lanciando minacciosi segnali: «eviti di compiere atti...che producano nette contrapposizioni e lacerazioni» (Lajolo), «rischia di fomentare contrasti politici» (Miroglio).

Il dott. Monaca afferma «che Almirante si è reso direttamente responsabile della fucilazione di numerosi combattenti della libertà» dicendo con ciò una falsità; infatti, negli Anni Settanta, nel momento in cui il segretario missino stava conducendo il suo partito ad una vittoria elettorale, comparve un manifesto della RSI firmato dallo stesso Almirante che prometteva la fucilazione dei disertori. Dopo una serie di processi, ed una perizia, si scoprì che il manifesto era un clamoroso falso! Ormai il danno all'immagine era fatto, richiamarsi oggi a quel falso è quantomeno scorretto. Vero invece che in età giovanile Almirante scrisse sul periodico antisemita di Telesio Interlenghi (come peraltro altri personaggi che nell'Italia antifascista, poi si mimetizzarono) ma di questo fece pubblica ammenda esprimendo vergogna per l'accaduto e dissociandosi nettamente.

La sua attività politica nell'Italia repubblicana durò 43 anni contro i 600 giorni di militanza nella RSI e in questi anni subì discriminazioni (ad Asti negli Anni Settanta la giunta ed i consiglieri comunali, con l'eccezione dei liberali, occuparono i locali del Salera dove avrebbe dovuto parlare Almirante per impedirgli di esprimere, in un pubblico incontro, i suoi programmi) ed emarginazioni, contribuendo tuttavia a condurre nell'alveo della democrazia parlamentare quel mondo dei vinti dalla guerra che altrimenti avrebbe potuto prendere altre strade. Ebbe moltissimi estimatori, anche di altre tendenze politiche, e non odiò mai i suoi avversari. Alla sua morte gli furono tributati funerali di Stato a dimostrazione della caratura del personaggio e nel primo della Prima Repubblica si distinse per una caratteristica di non poco conto: non rubò mai.

Agli scriventi che oggi esprimono indignazione (salvo poi inneggiare ad un certo Arafat, a suo tempo terrorista assassino di israeliani, o a Palmiro Togliatti, complice di Stalin anche nell'eliminazione di 500 comunisti italiani nel paradiso sovietico) rivolgo l'invito di attivarsi per escludere dalle vie delle città italiane tutti quei nomi che producono «nette contrapposizioni e lacerazioni».

Ileana Nascimbene, Murisengo

Quei grandi personaggi scordati dallo stradario

Ho in lettura «Asti, la Pianta della città 2000», editori la Provincia e il Comune di Asti. Cerco: Benedetto Croce, Gaetano Salvemini, Giustino Fortunato, Sandro Pertini, e lì mi fermo, tutti assenti.

Quante proposte, senza entrarvi nel merito, per le nuove denominazioni toponomastiche cittadine, e ai diversi soggetti proponenti, chiedo: ragazzi, avete consultato l'elenco di cui sopra? Perché Salvatore Ingrasci propone, a memoria del contributo dei cittadini di Milena emigrati ad Asti (la mia nonna era nativa di Caltanissetta) proprio questa titolazione. Vediamo l'elenco: assenti Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia, il già citato Salvemini; dunque, signor Ingrasci, perché, a memoria presente e futura della Sicilia, lei non ha proposto la titolazione di qualche «grande siciliano»? Io credo che i suoi concittadini di Milena le sarebbero comunque grati, a meno di non praticare un discutibile «leghismo» di ristretta ottica provinciale.

Fabrizio Brignolo rammenta al sindaco Luigi Florio i liberali antifascisti, e ha ragione. Perché, allora, non proporre Benedetto Croce, firma internazionale del liberalismo italiano, notoriamente antifascista. Leggo anche quanto scrive il signor Onofrio B., al quale rammento che la titolazione di corso Unione Sovietica si deve a due ex sindaci torinesi primi anni 50, Giuseppe Rovede e Celeste Negarville, legati all'allora Pci.

Riflessione conclusiva: la toponomastica urbana è in Italia effetto «di regime», strettamente ideologica laddove il riconoscimento dei meriti effettivi, culturali, socio-politici e quant'altro del personaggi diviene irrilevante per sé. L'importante è far passare la propria ideologia, insomma, una titolazione da «egemonia». Caro Francesco Li Causi, non l'avresti mai detto, ma la tua proposta della titolazione a Giorgio Almirante è davvero «egemonica», esattamente come quella al tempo sussiegosa di «Unione Sovietica» per il corso torinese. L'importante è non diventare mai più realista del re.

Fernanda Marchisio, Patto Segni

Una via a tutti i Caduti e un'altra a G. Pasta

Abbiamo assistito, in questi ultimi anni del Novecento, al mesto esito di alcune iniziative legate al fascismo: recupero dell'affresco sbiadito del Duce, rinvenuto sotto i portici di piazza Alfieri (1995): proposta di monumento ai caduti della Rsi (1999) e, per ultimo, una via intitolata a Giorgio Almirante, che fu segretario del Msi. Il motivo primordiale, per cui si è giunti al fallimento di tali proposte, è riconducibile alla condanna, fatta dalla storia e da cittadini, delle cosiddette «leggi razziali» del 1938 (leggi contro l'umanità), estesa a tutti coloro che in qualche modo le condivisero e le approvarono. Su questo punto non v'è alcuna scusa di sorta: la Storia ci offre un esempio illuminante, su cosa era giusto e possibile fare. Cristiano X, re di Danimarca e alleato con i tedeschi, si rifiutò energicamente di perseguire i «fratelli ebrei» residenti nel suo regno, minacciando di appuntarsi egli stesso la stella gialla che contraddistingueva il popolo ebraico.

Per quanto asserito sopra, desidero lanciare due proposte al sindaco Florio e al Consiglio comunale: collocazione di una piccola lapide in memoria di tutti, sottolineo tutti, i Caduti e di tutte le Vittime dell'ultima grande guerra. E se questa insegna non la vogliono sottoscrivere concordemente i fascisti e gli antifascisti, pazienza, vorrà dire che la firmeremo noi giovani, che siamo stati educati alla Pace e all'Europa unita.

Faccia un passo indietro colui, o coloro, che ha richiesto l'intitolazione di una via ad Almirante. In sostituzione di quest'ultimo si mandi avanti la miglior nomina di Guglielmo Pasta, avvocato, illustre liberale e, anche se per brevissimo tempo, sindaco della città. Non credo si troveranno forti opposizioni a questa candidatura.

Stefano Masino, Asti

Siamo noi etero che amiamo le diversità

Noi eterosessuali ostili alle differenze? Come può un omosessuale chiedere un riconoscimento al Vescovo (lettera su La Stampa del 28 luglio), nonché intraprendere una battaglia «alla conquista di quanto giustamente gli è dovuto»?

Il massimo esponente della religione cattolica di Asti dovrebbe quindi negare il suo credo, dimenticare che Dio creò l'uomo e la donna e ritoccare la parola del Creatore?

Più sensato mi è sembrato il rivolgersi alle autorità civili per cercare di equiparare, in qualche modo, la posizione dei conviventi more uxorio a quella dei coniugi veri e propri.

Sento di dover intervenire non appena si accusano gli eterosessuali di ignorare le differenze: noi amiamo le «differenze», di solito un maschio eterosessuale cerca, corteggia, desidera e si accoppia con il suo opposto: la donna.

Voi, invece, che vi fate portavoci di un movimento con idee liberali, a passo coi tempi (certamente oggi siete molto più di tendenze voi che non noi) cosa fate? Vi limitate ad amare un vostro simile, vi precludete il gusto della diversità e non vi emozionate a scoprire l'universo accanto al vostro.

Credo quindi ingiustificato il vostro sentirvi emarginati, ci siete e vi fate sentire, scendete in piazza affinché tutti sappiano le vostre preferenze sessuali e dopo tutto questo manifestare vi sentite ancora ignorati.

Molte coppie di fatto sono omosessuali e per noi eterosessuali questo è sicuramente un dato di fatto.

V. D., Asti

«Il razzismo politico dell'Osservatorio Ds»

Con un lungo documento carico di astio e di livore, l'«Osservatorio DS», sigla anonima dietro cui mi pare si celi ciò che resta ad Asti del partito di Veltroni e D'Alema, si inserisce (La Stampa del 20 luglio) nello scambio di opinioni tra l'ex assessore Laurana Lajolo e la sottoscritta sulla cultura ad Asti.

Il disprezzo per l'avversario e la goffa presunzione che trasudano dal documento rendono superflua ogni replica: si replica a un ragionamento che non si condivide, non a un'accozzaglia di invettive.

Per questo mi limito a una considerazione: gli anonimi estensori sostengono che nella cittadinanza onoraria assegnata dall'Amministrazione Florio a un uomo di sinistra qual è Amos Luzzatto, non vi sarebbe alcuna prova di apertura culturale da parte della maggioranza di controdestra, bensì la presa d'atto che soltanto la sinistra ha personaggi degni di tale riconoscimento.

Affermazioni di questo tipo evidenziano come il razzismo (in questo caso politico) al di là delle belle parole sulla pace, la libertà e la democrazia, sia tristemente presente anche nella nostra città e dimostrano come per certi ex ammiratori dell'Unione Sovietica e di Togliatti sia facilissimo cambiare nome, ma pressoché impossibile cambiare mentalità.

Adriana Marchia
assessore Cultura
Comune di Asti

Le lettere, firmate e con recapito telefonico, lunghezza contenuta entro 30 righe vanno inviate a
La Stampa
via De Gasperi 2 14100 Asti; fax: 0141-530224; e-mail asti@lastampa.it

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593 345, Nizza: 0141 726 390, Montegrosso: 0141 955 333, Montafia: 0141 997 556, Montemagno: 0141 63 666

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979, Canelli: 0141 824 222, Annone: 0141 401 388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301, Cocconato: 0141 907 503, Costigliole: 0141 966.779, Isola: 0141 958 663, Moncalvo: 0141 569 237, Monastero B.: 0144 88.290, Moncalvo: 0141 921.31, Montegrosso: 0141 953 175, Montiglio: 0141 994 911, Piovà Massaia: 0141 996 410; S.Damiano: 0141 975 910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 946.445.

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interruzione la farmacia Secco, via Alfieri 1, tel. 0141/594.701. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo Garello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 0141/593.481.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Baldi, via C. Alberto 65.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928 444. Canelli 0141 832 525 Castelnuovo D.B. 011 987.6488. Cocconato 0141 907.503. Costigliole 0141 961.414 Costigliole 0141 961.414. Monastero B. 0141 88.048 Moncalvo 0141 917.444 Montechiaro 0141 990 768 Nizza 0141 78.21 Rocca d'Arazzo 0141 0141 408 180 San Damiano 0141 975 910 Villafranca 0141 943 644 Villanova 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.186; Bubbio: 0144 81.03, Canelli: 0141 823 663, Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966 086, Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; Nizza: 0141 721 623; San Damiano: 0141 975 064; Villanova: 0141 946 033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31 743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721 185

Gli amici di Giovanni Curletto Bruno Balestra, Gualtiero Viora, Maria Rosa e Franca Laveni, Sandra Mon, Eugenio Morra, Roberto Franco, Paola Magnone, Annarita Faraci, Bruno Oriandricci, Marcello Pastore, si uniscono al dolore per la scomparsa della cara moglie

Iginia Curletto

— Asti, 4 agosto 2000

Danze ■ gastronomia sperando nel bel tempo

Sagre d'agosto nell'Astigiano



Numerosi appuntamenti di festa nell'Astigiano prevedono serate danzanti

FESTE

ANTIGNANO. Proseguono i festeggiamenti patronali organizzati dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. Alle 20,30 grigliata in piazza. Serata con le leve 1982-'83-'84. Ci sarà la discoteca mobile di Radio Valle Belbo «Disco explosion». Ingresso gratuito.

CALAMANDRANA. Alle 21, cena a base di pesce. Danze con «Gli amici del liscio».

CASORZO. Prende il via alle 20, nell'area della cantina sociale la «XXV Sagra del Malvasia e dell'Agnolotto». Il menù della Pro loco propone grigliate, agnolotti, gelato al Malvasia, Malvasia alla spina. Alle 22 tributo ai «Litfiba» con la blues band «Marcello & the Machines».

CASSINASCO. S'iniziano oggi e proseguono fino all'8 agosto i festeggiamenti estivi organizzati da Comune e circolo «Gibelli». Stasera, dalle 21 serata danzante con il complesso Alex e la sua band. Domani alle 21 liscio con «I Braida»; lunedì dalle 22, serata di musica da discoteca e martedì alle 21 veglione di chiusura con l'orchestra «I Records».

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si apre questa sera alle ■ nel cortile delle scuole, la Festa patronale di Sant'Anna con le cene (grigliata mista, agnolotti, dolci e vini). Dalle 21 danze con «Il canzoniere piemontese», protagonisti Mario Zaffiro ■ Giorgio Capitolo (dallo spettacolo «Nost Piemont» di Telestudio). Ingresso gratuito.

CASTELNUOVO BELBO. Alle 16 al centro sportivo sul Lungo Belbo, giochi per adulti e bambini. Alle 21, danze con l'orchestra spettacolo «Ungarelli». Ingresso libero.

CASTELNUOVO CALCEA. Si balla dalle 22 con la discoteca mobile «Music Power» di Radio Vega e il dj Master Beat.

FERRERE. Si apre stasera la festa in frazione Gherba: alle 14,30 gara a bocce, alle 21 danze con Brunetto ■ la band. In funzione servizio ristoro.

NIZZA. Dalle 9, torneo di beach volley, nell'ambito delle feste del Bricco. Alle 18, concorso di bellezza «Bikini up», informazioni ed iscrizioni allo 0141/531.299. Alle 21, danze con l'orchestra Massimo Capra. Cena con grigliata, farinata e agnolotti.

ROATTO. Musica dal vivo alle 21 alla festa patronale con i «Fuerte Ventura» (rock) e i «Bluegrass Machine» (country). Ingresso libero e servizio pub (birra, spiedini, salsiccia, patatine, vino).

ROCCA D'ARAZZO. A Santa Caterina la Sagra dell'agnolotto e barbera propone per stasera, alle 20,30 la cena a menù fisso (35 mila lire) composta da otto portate. Si balla con ■ sani ■ salvi».

SESSANT. La rassegna «E per tetto un cielo ■ stelle» porta in scena alle 21,30 la compagnia comica di Villafranca con la commedia «Dadi». Ingresso libero.

TIGLIOLE. Proseguono i festeggiamenti patronali organizzati dal circolo «La tagliola» In collaborazione con il Comune. Alle 19 apertura dello stand gastronomico con pizza, antipasti, agnolotti, anguille, spiedini, dolci e vino locale. Serata giovane con la discoteca mobile Summero Tour di Radio Vega e «American sound».

TORRAZZO. Alle 20 cena campagnola e alle 21 serata danzante con ■ baroni del liscio».

VIGLIANO. Alle 20,30 al centro sportivo «Conti» si apre la sagra gastronomica con agnolotti al plin e grigliata. Dalle ■ serata danzante con Beppe Bella.

GASTRONOMIA

SETTIME. Da oggi per tutti i sabati ci sarà l'«Aperitivo a Muscandia»: dalle 11,30 alle 13 nel nuovo punto vendita di Frazione Meridiana 26 si potranno degustare prodotti tipici. Oggi tocca alla Bonarda Piemonte Marovè e al formaggio caprino di Val Mundoni.

VIGLIANO. Cena a lume di candela e fiaccole all'agriturismo Cascina del Tiglio, via Nalbissano 24 (tel. 0141/951.204); musica dal vivo con Maurizio.

Gli interventi per frenare gli automobilisti indisciplinati

Canelli, lotta ■ «velocisti»

Nelle vie del centro arrivano i dossi

Filippo Larganà

CANELLI

I dissuari anti velocità saranno installati anche nelle vie canellesi. I «dossi zebrati», alti una ventina di centimetri, che, nei centri urbani, rendono impossibile ■ transito dei veicoli ■ velocità pericolose, saranno installati verosilmente entro l'autunno. Lo conferma il comandante della polizia municipale, Sergio Canta.

■ risposta alle lamentele di cittadini e a una interpellanza dei consiglieri comunali leghisti Dabormida e Boeri (avevano chiesto alla giunta azioni contro chi circola in città a forte velocità), il capo dei vigili urbani canellesi informa «essere al vaglio del Comando uno studio circa le aree in cui, a Canelli, sarà possibile la predisposizione dei dissuasori» ■ che per la realizzazione di questo progetto l'amministrazione comunale «ha già destinato risorse economiche».

«I lavori di installazione verranno affidati appena pronto lo studio di fattibilità» assicura Canta.



Il comandante della polizia municipale di Canelli Sergio Canta

Nel suo intervento inoltre il comandante dei «civici» precisa la propria posizione in merito ■ limitatori di velicità: «Non sono contrario alla loro installazione - dice -, tuttavia - spiega - la legge precisa i luoghi nei quali possono essere installati; deve trattarsi di un centro urbano nel quale ■ limite di velocità massima consentita non sia superiore ai 50 chilometri l'ora; la strada dove vengono collocati i dossi non deve essere itinerario preferenziale per i mezzi di soccorso; inoltre - aggiunge Canta -, a titolo meramente indicativo, la legge individua, tra i luoghi possibili per l'installazione dei dissuasori, anche parchi pubblici e strade residenziali che attraversino una zona con numero limitato di abitazioni e dove sia presente un'utenza a forte rischio, come bambini e anziani».

Per quanto riguarda poi le lamentele di cittadini che denunciano velocità pericolose di auto e moto in alcune strade del centro città - ieri, in una lettera pubblicata da La Stampa un lettore invocava l'uso dell'autovelox in via Solferino, strada centralissima a due passi dal centro storico - il comandante Canta consiglia l'uso dei dissuasori, «l'autovelox è indicato per strade a grande scorrimento».

Infine contro scooteristi e motociclisti fracassoni che, fino a tarda sera, con marmitte spesso non regolamentari, scorazzano per le strade cittadine causando disagi e proteste, Canta annuncia servizi di vigilanza notturna a «tolleranza zero».

NIZZA

Donna in bicicletta viene investita, è grave

Ieri pomeriggio Carma Visconti, 59 anni, di Nizza, mentre viaggiava in bicicletta è stata urtata da un'auto nel centro cittadino. La donna è stata ricoverata alle Molinette, la prognosi non è stata definita.

Altra donna investita ad Asti ieri mattina, mentre attraversava via Conte Verde, all'incrocio con via Caccia. Giovanna Picello, ■ anni, corso Alba 47, è stata colpita dalla Cinquecento condotta da Valentina Aliberti, 20 anni, corso Don Minzoni 117. Le condizioni della donna non paiono gravi. [e. ce.]

BUBBIO

Rifiuti in strada, macedone multato

Gli agenti della Forestale di Bubbio (comandante Salvatore Canelle) hanno sorpreso un cittadino macedone mentre stava abbandonando alcuni rifiuti ingombranti (un frigorifero e una televisione) lungo la provinciale per Cassinasco. Per l'extracomunitario e' scattata la sanzione amministrativa con 400 mila lire di multa e la segnalazione al Comune. A Bubbio, e in tutta la comunita' montana, da tempo funziona un servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti. [fi. L.]

SAN DAMIANO

Ancora incontri per il «dopo-Gft»

Primi contatti tra la «Vancini», che dovrebbe rilevare a San Damiano l'attività ex Facis, e i sindacati: ■ è iniziato a discutere del trattamento contrattuale dei lavoratori. Quando il progetto sarà definito, dovrebbero essere circa 50 sui 120 che fino alla scorsa settimana hanno lavorato nello stabilimento di via Roma. Ma perchè l'affare vada in porto si devono chiudere le trattative tra «Vancini» e Gft, che si era detto disposto a fornire commesse e affitto gratuito di stabilimento ■ macchinari. Da febbraio un contributo potrebbe arrivare da Armani. [cl. o.]

NIZZA

Si organizza la terza mostra di orologi e argenteria

È stata fissata per ■ 27 agosto la terza mostra-mercato di orologi e argenti. Una rassegna che richiama ■ città espositori di tutto il Nord Italia e si è conquistato uno spazio di rilievo nell'ambito delle rassegne di antiquariato. In esposizione orologi da taschino, da polso e pendole, dal '700 all'inizio del '900. La manifestazione si terrà nell'ala del foro boario dalle 9 alle 18. [e. ce.]

Conclusa la sistemazione ■ piazza Libertà e definita la querelle sulla stele ai Caduti

■ Damiano cambia il monumento

Una copia di quello del '23 al posto dell'opera moderna

SAN DAMIANO

Conclusi in questi giorni i lavori di risistemazione di piazza Libertà. ■ progetto era stato avviato dalla precedente amministrazione, che aveva già realizzato la parte davanti al municipio. «Abbiamo apportato - spiega Renzo Tartaglino, assessore ai Lavori pubblici - qualche modifica al progetto iniziale solo per ottenere una migliore viabilità». Via Roma è stata ricoperta da cubetti di diorite, una scelta che ha sollevato qualche critica in paese. «Il progetto - dice Tartaglino - prevedeva lastre di Luserna, come la restante pavimentazione della piazza. Le nuove soluzioni adottate ■ hanno permesso di risparmiare anche qualche decina di milioni che utilizzero per proseguire la posa della diorite verso il borgo dei Sutè». Sembra intanto risolversi il problema del monumento ai Caduti. Dopo le tante discussioni nate attorno all'installazione in pietra dell'architetto Gianna Gandini (■ suo lo studio originario di ridefinizione della piazza), si pensa ora ■ sostituire l'opera, ■ concezione moderna, con una copia dell'antico monumento realizzato nel 1923 dall'architetto Buzzi Reschini. «L'idea - afferma Francesco Sacchetto, capogruppo di maggioranza - è nata da incontri con le associazioni d'arma». L'opera era stata distrutta tra le due Guerre per recuperare il bronzo che doveva servire alla realizzazione di canoni. ■ scultura rappresentava il soldato ferito che innalza la bandiera. «Pensiamo - aggiunge Sacchetto - di sistemare la scultura nello stesso punto della piazza dove sorge la composizione in pietra dell'architetto Gandini». Per la fusione in bronzo, su bozzetto realizzato dal torinese Orazio Geraci, di cui si devono ancora stabilire ■ dimensioni si stanno cercando sponsorizzazioni per non gravare sul bilancio. L'opera di Gianna Gandini dovrebbe essere rimossa e sistemata in un altro scorcio del paese. [cl. o.]



Uno scorcio di piazza Libertà durante i lavori di risistemazione della pavimentazione che si sono conclusi nei giorni scorsi

Polemica reazione del sindaco

La Casa di riposo di San Martino Alfieri ancora bloccata dal Tar

SAN MARTINO ALFIERI

Il Tar non concede la sospensiva al blocco dei lavori per ■ costruzione della Casa di riposo. «La risposta del tribunale - dice il sindaco Vittorio Massano - mi delude profondamente. ■ Comune ha seguito un iter legittimo, che doveva concludersi in giugno con la "posa della prima pietra"». Il cantiere era stato bloccato con l'intervento di «Italia nostra», che ha richiesto una particolare attenzione della Soprindentenza al progetto, definito sovradimensionato (accoglierebbe 104 ospiti tra autosufficienti, non ■ malati terminali, 12 posti sono riservati ai residenti) e di inadeguato impatto ambientale. «La sentenza del Tar - continua il sindaco - non è definitiva. Ora si attende il parere sul progetto da parte di Pasquale Malara, soprintendente ai Beni ambientali» «Quando a marzo - spiega Massano - ■ Regione si è espressa favorevolmente sul nostro piano regolatore era già segnalata l'area in questione. Nella comunicazione dell'ente regionale rientrava anche ■ consenso dei Beni ambientali. Perché dopo qualche mese le cose sono cambiate?» L'area acquistata dalla società «Alfieri» è di circa 9 mila mq (2 mila di struttura coperta), sul versante della collina sotto via Rocca. «Non vedo ■ ragioni della polemica, - conclude Massano - la Casa, circondata da un ampio polmone di verde ■ solo due piani fuori terra, con copertura ■ raine ■ ■ lega perfettamente al paesaggio circostante». [cl. o.]



Il sindaco Vittorio Massano

L'11 agosto l'antico maniero per la prima volta ospiterà il pubblico; in programma un concerto classico

Bruno: il marchese apre le porte del castello

L'edificio esisteva già prima dell'anno Mille. Le visite di domenca

BRUNO

Mentre prosegue con un buon successo di partecipazione la rassegna «Castelli aperti» che propone, ogni domenica, tour nei principali edifici storici del Sud Piemonte, un'antico maniero apre per la prima volta le sue sale al pubblico. E' il castello dei Faà di Bruno, sulla collina del piccolo centro ai confini con l'Alessandrino.

L'occasione è un concerto della «Salonorchester» del conservatorio Vivaldi di Alessandria, in programma per la sera dell'11 agosto. L'attuale marchese Gianluigi, discendente della famiglia che diede i natali ■ Beato Francesco, ha deciso di concedere la corte interna per lo spettacolo. Così sarà possibi■ ammirare il maniero, una delle dimore storiche più belle del Sud Astigiano.



Il castello di Bruno sarà aperto per la prima volta al pubblico l'11 agosto in occasione di un concerto della Salonorchestra Il maniero è del marchese Gianluigi Faà di Bruno

Già nell'anno Mille, il castello e i suoi terreni erano annoverati tra i possedimenti dell'abate di San Remigio di Fruttuaria, per cui si deve supporre una origine ancor più antica. L'imperatore Federico I nel 1164 lo sottomise ■ marchese Guglielmo del Monferrato. Nel tempo si alternarono i proprietari, dagli Scarampi di Asti fino ai Faà (nella metà del sedicesimo secolo). «Per noi - annota il sindaco Franco Muzio - l'apertura del castello è un evento e un'occasione importante. Il concerto non potrebbe trovare cornice migliore e suggestiva. E' un piccolo passo, ma importante, nel progetto di valorizzazione del territorio e dei suoi monumenti». Per la sera dell'11 agosto, sul palco con ■ «Salonorchester» ci sarà anche un giovane brunese, il violoncellista Gabriele Fioritti: a giugno ha suonato al Quirinale, nel concerto per la festa della Rebubblica. L'orchestra alessandrina è formata da allievi diplomati e diplomandi del conservatorio. A Bruno proporranno brani della tradizione viennese del secolo scorso, da Strauss a Lehar.

«Castelli aperti» propone visite ai castelli di Monastero Bormida, Cisterna (con il suo museo degli Antichi mestieri che ripropone la ricostruzione di antiche botteghe artigiane), Montiglio Monferrato (con la suggestiva «sala della musica»). Per chi non disdegna una gita fuori porta, domenica l'appuntamento più curioso è a Saliceto, nella Valle Bormida cuneese, con spettacoli ispirati alla leggendda di Aleramo, il mitico fondatore del Monferrato. [e. ca.]

Un centinaio di domande

Quattro sportelli per aspiranti imprenditori

BUBBIO. Sono già un centina■ gli aspiranti imprenditori che hanno chiesto informazioni e assistenza agli sportelli di Bubbio, Asti, Canelli e Montechiaro, attivati nell'ambito del progetto «imprenditori si diventa» organizzato da Provincia, Regione, ministero e Fondo sociale europeo.

«Principalmente viene chiesta assistenza per progetti imprenditoriali legati all'ambiente, all'accoglienza turistica, alla produzione artigianale» ■ca Giancarlo Fassone, assessore provinciale al lavoro. Gli sportelli, che resteranno operativi fino a giugno del 2001 e sono finanziati con un fondo di 800 milioni, sono gestiti da esperti della società consortile di servizi «Langhe Monferrato Roero».

Ecco gli indirizzi dei recapiti: Asti, palazzo Provincia, piazza alfieri 33, 0141.433.203, il martedì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 14,30 alle 18,30; Bubbio: municipio, 0144.8114, il venerdì dalle 14,30 alle 17,0; Canelli, nella biblioteca, 0141.820.231, martedì 8,30 - 12,30; ■ a Montechiaro, sede del gal, strada stazione, 0141.999.914, il lunedì 8 - 13, e 14 - 18, il mercoledì 14 - 19, e venerdì 8 - 13. [fi. L.]

Lunedì la tradizionale mostra zootecnica dei capi di razza piemontese

A Calamandrana la fiera diventa storia

Si potrà gustare anche la tipica «buseca»

CALAMANDRANA. Lunedì sarà di scena, nell'area verde accanto al municipio, una delle fiere del bestiame più antiche del Sud Astigiano: in vetrina, capi di razza piemontese degli allevamenti della zona, per il quarantaduesimo anno consecutivo. La mostra è il «pezzo forte» delle feste del Quartino, la popolosa borgata del paese basso: le manifestazioni patronali sono iniziate già nello scorso fine settimana con alcuni momenti sportivi, ma entrano nel vivo oggi e fino a martedì animeranno il paese.

La rassegna zootecnica nasce con la collaborazione dell'assessorato all'agricoltura della Provincia. Attivissimi i veterinari dell'Asl 19 (con il calamandranese Fausto Solito in particolare). Lunedì, dalle 8,30 il bestiame sarà suddiviso in tre categorie, con premi allettanti. Per i vitelli piemontesi della coscia, maschi e femmine da macello, sono in palio il trofeo ed un assegno da 800 mila lire. Coppe e 200 mila ai secondi classificati, 50 mila e coppe ai terzi. Analoghi premi anche per la categoria vitello castrato piemontese della coscia da macello.

«E' una manifestazione che pur mantenendo l'antica veste di festa paesana - anticipa il consigliere comunale Bruno Spertino - ha saputo rinnovarsi ed ampliarsi. Tra l'altro, novità di questa edizione, ci sarà una delegazione di Slow food, che sta lavorando ad un progetto di "presidio" sulle carni degli allevamenti in Valle Belbo». L'iniziativa del gruppo di appassionati della buona tavola aveva debuttato nei mesi scorsi a Nizza ed ora, con Calamandrana, si compie un ulteriore passo avanti, nella rivalutazione della carne di razza piemontese. Apprezzata molto anche dai villeggianti, che d'estate fanno acquisti nelle macellerie locali;, da Gianni Milano e Michele Lo Re.

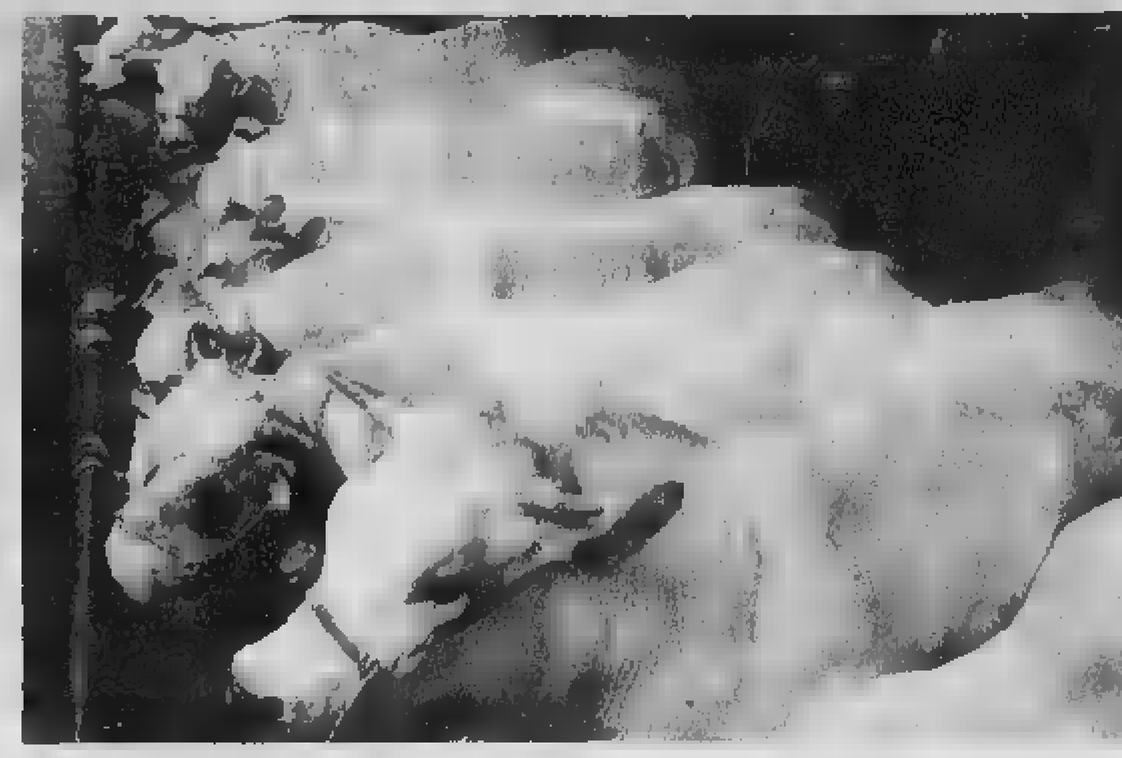
Accanto alla rassegna bovina, lunedì saranno in mostra anche i cavalli, per un raduno ippico-sportivo del cavallo da sella. In palio coppe ed oggetti di selleria, per la categoria monta western e all'inglese.

Chi volesse anche assaggiare le carni dei bovini di razza piemontese, in questi giorni potrà cenare alla festa patronale del Quartino, dove ad esempio, lunedì sera i cuochi della Pro loco, guidata da Giancarlo Berta e Piero Cavallo, proporranno la «buseca», il piatto tipico a base di trippa. Ma la festa del Quartino è anche altro: questa sera ad esempio, per chi ha nostalgia del mare, ci sarà una cena a base di pesce. Con antipasto di mare, spaghetti ai frutti di mare, frittura di calamari e gamberetti. Per smaltire, niente di meglio che quattro salti con l'orchestra «Gli amici del liscio». Domani invece, polenta e cinghiale. Gran finale martedì con le braciolate, peraltro proposte ogni sera dagli esperti di grigliate. Tra le altre curiosità della manifestazione, una gimkana di trattori, che si terrà stamane alle 9,30 nei prati accanto al campo sportivo. Un'ultima annotazione: lunedì sera i giovani della leva '82 faranno festa con la discoteca mobile di radio Vega.



Una veduta di Calamandrana Lunedì l'area verde accanto al municipio ospiterà la 42ª edizione della fiera bovina una delle più antiche del Sud Astigiano La rassegna si svolge in concomitanza con i festeggiamenti della borgata del Quartino





APPUNTAMENTI SPORTIVI AL QUARTINO

Le feste del Quartino di Calamandrana sono anche sinonimo di sport per tutti. Si va dalle bocce a pallavolo e calcio, mentre domenica scorsa i ciclisti hanno animato la «classica» gara del Pian Torrione, giunta all'11ª edizione. In paese i giovani giocatori di calcio sono tantissimi, da anni è attiva una scuola calcio, ora affiancata dagli appassionati di pallavolo, maschile e femminile. Tra le gare a bocce organizzate sui campi della Bocciofila ■ via Avallo, ci sono appuntamenti importanti: è in pieno svolgimento il «Trofeo circolo Arci, maestro Garino», gara a coppie alla baraonda. Stasera ■ domani dalle 15 «IV Trofeo Memorial Giuliano Giamba», a coppie fisse con tre bocce. Oggi invece, alle 14,30 «Trofeo Alimentari Rita Elegir». Lunedì e martedì infine, gara a bocce alla baraonda su gioco libero «Trofeo azienda agricola Fratelli Smeraldo».

E le Balilla sfilano in paese

Domani il raduno di auto d'epoca

CALAMANDRANA. Auto d'epoca e buona cucina: è la proposta per domani, dell'associazione Clams, il circolo delle Langhe di auto e moto storiche, di cui è socio un giovane calamandranese, Enzo Balestrino, che per il secondo anno consecutivo, con l'aiuto del Comune e della Bottega del vino, ha organizzato un ritrovo di appassionati in paese. «Ci saranno oltre cinquanta vetture - anticipa - dalle Topolino alle Balilla. Pochi i doppioni, tutte auto una diversa dall'altra, in perfetto stato di manutenzione, pronte a farsi ammirare dal pubblico».

Il raduno è fissato per le 8,30 al piazzale della stazione. Gli equipaggi saranno poi accompagnati in visite incrociate a varie aziende vinicole, dalla cantina sociale, alle ditte Zafiri, Giuliani, Lovisolo, Ivaldi, Zafiri, La Giribaldina. Un modo di far percorrere le strade del vino ad appassionati di Piemonte, Lombardia e Liguria. Alle 13, tutti a pranzo al ristorante Quartino, con prodotti offerti dalla Bottega del vino. Ai partecipanti saranno offerti omaggi ed il costo del pranzo per due persone è al prezzo promozionale per i soci del club a 20 mila lire. Il ricavato sarà destinato in beneficenza all'asilo di Calamandrana. Il prezzo del pranzo completo per gli altri accompagnatori è di 50 mila e le prenotazioni sono aperte a tutti. Nel menù, piatti tipici della tradizione monferrina serviti in saloni ornati dalla più vasta collezione esistente di ritratti di trifulau.

Il ristorante, infatti, da oltre vent'anni ad ogni terza domenica di gennaio, in chiusura di stagione, ospita un convegno di tutti i raccoglitori di tartufi dell'Astigiano e dell'Albese; per l'occasione un pittore (fino a pochi anni fa ■ scomparso Pedi ferrari) consegna un nuovo ritratto che andrà ad arricchire la galleria del ristorante «Quartino».

Nel pomeriggio, le auto saliranno nel centro storico di Calamandrana Alta, dominato dal castello. Alle 17, l'arrivederci alla prossima edizione.



Balilla e altre auto d'epoca parteciperanno domani al raduno organizzato dal Clams

Abitanti inferociti: da anni nessuno spurgo. L'Amc replica: purtroppo la zona è in un «catino»

L'acqua ha invaso una frazione di Casale

Ieri mattina a Popolo le fogne non hanno retto al nubifragio

Cantine, strade, case allagate. Il presidente del quartiere attacca: «Ennesima emergenza Non cambia mai nulla»

CASALE

Buche, acqua, case e cantine allagate, disagi e proteste. Questo in sintesi quanto è successo ieri in prima mattinata in frazione Popolo, alle porte di Casale: il quartiere investito da un violento acquazzone ha rivissuto la paura dell'alluvione del '94. «Dalle 6,30 di stamattina ho ricevuto decine e decine di telefonate da parte di abitanti dei vari cantoni per situazioni di emergenza - dice il presidente di quartiere Giovanni Marchese - con cantine,, case e negozi allagati e strade invase dall'acqua, con tombini che invece ■ far defluire l'acqua la gettavano all'esterno. E' l'ennesima situazione d'emergenza. Da anni continuiamo a esternare la nostra rabbia per una situazione che non cambia. Le strade sono un vero disastro e adesso anche le fogne andrebbero riviste. Abbiamo più volte fatto presente il nostro disagio alla amministrazione comunale, ma non cambia mai nulla. Noi della frazione contiamo proprio come il due di picche».

«Verso le 6,30 ho sentito dal water un forte rumore d'acqua e in breve la casa è stata allagata. L'acqua, ce n'erano circa 10 centimetri, ha devastato tutto ■ piano terra, la camera ■ letto, l'ingresso, la cucina e il negozio - dice Carla Torassa, titolare della rivendita di alimentari di Cantone Grassi - è stato danneggiato un tappeto di valore, e poi gli scatoloni con la pasta che si trovavano a terra, che ho dovuto gettare».

Acqua alta anche nella zone dove l'Atc sta ultimando alcune palazzine di edilizia popolare. «I camion da 40 tonnellate hanno danneggiato la strada e con la pioggia si allaga tutto» precisa Marchese mentre indica la strada che sembra un fiume. «E' veramente una situazione vergognosa - interviene un'anziana pensionata, che abita nella via - per pagare le tasse siamo sempre pronti, ma adesso vogliamo che vengano presi provvedimenti».

In cantone Chiesa si segnalano inoltre diverse cantine allagate. «E' da stamattina presto che sto ripulendo la cantina» dice il consigliere di quartiere Luciano Bombonato. «In questa via i pozzetti delle fogne sono stati spazzati nella primavera del '95 dai militari, poi non abbiamo più visto nessuno - precisa Elide Quaglio del negozio di alimentari e prodotti agricoli Cappa - davanti al negozio li puliamo noi, ma non è una cosa giusta. Nel cortile del negozio c'era più di mezzo metro d'acqua e poi anche la situazione strade è preoccupante. Solo in questa via (Strada Nuova; ndr) ci sono tre grosse buche. L'altro giorno una macchina c'è finita dentro e ha sbandato verso il marciapiede. Inoltre ci sono pietre sparse sulla strada e ho anche rischiato di venire colpita ad una gamba».

«Tutto l'impianto delle fogne ha funzionato - precisano dall'Azienda Multiservizi Casalese che ha in gestione dal '98 il servizio fognario - i tombini vengono ripuliti regolarmente, ma purtroppo la frazione si trova in un catino, dove l'acqua non ha una pendenza naturale e per smaltirla viene convogliata in grosse vasche dove due pompe provvedono al rilancio. Ieri mattina in una situazione di eccezionale caduta di pioggia i tubi ad un certo momento si sono saturati e la pressione ha spinto l'acqua all'esterno dei tombini e dentro le case. Per trovare una soluzione al problema, nato comunque in situazioni straordinarie, andrebbe rivisto l'impianto nella totalità del suo funzionamento». Nella frazione ha effettuato un sopralluogo, munito di stivali da pioggia, il comandante della polizia municipale Remo Benzi, che con i suoi collaboratori ha raccolto le proteste della popolazione. [r. sa.]


Il presidente del quartiere Popolo, Giovanni Marchese, mostra come il nubifragio ha ridotto la strada che porta alle nuove case popolari che stanno per essere ultimate: un torrente di fango

Danni per miliardi ad Alba

Sopralluogo nelle zone colpite

ALBA

Ammonterebbero a decine di miliardi i danni del nubigrafio di mercoledì sera. E' quanto viene ipotizzato dopo la riunione svoltasi ieri in municipio. Erano presenti il sindaco Giuseppe Rossetto, il senatore Tomaso Zanoletti, rappresentanti delle categorie economiche. ■ attende la risposta alla richiesta di «stato di calamità naturale» inoltrata dal Comune.

Ieri i funzionari del Genio Civile, accompagnati dal vice sindaco Alberto Cirio, hanno compiuto un sopralluogo nelle zone colpite: San Cassiano, corsi Piave, Europa, Cortemilia, Enotria, Santa Rosalia. Alberi sradicati, tetti scoperchiati, allagamenti. Danni provocati dalla tromba d'aria e dalla grandine, che ha flagellato i vigneti. L'associazione commercianti, che ha valutato in 4 miliardi i danni del settore commerciale, ha chiesto alle pubbliche amministrazioni di stanziare fondi. Per venire incontro alle prime esigenze, l'Aca, in collaborazione con l'Ascom Fidi e la Banca d'Alba, ha messo a punto un finanziamento alle aziende colpite per un importo di 50 milioni, a interesse zero, per la durata di tre anni. La Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, ha deliberato un finanziamento speciale destinato alle aziende commerciali, agricole, artigianali, industriali o di servizi danneggiate, al tasso agevolato del 2,6% annuo, per un importo relativo ai danni subiti. Il tasso, già vantaggioso, potrà essere totalmente abbattuto dall'intervento di associazioni e consorzi di categoria, come avvenuto con l'Aca.

Anche la Bre, tramite il capo area, Giuseppe Ceste, si è detta disponibile a interventi di solidarietà mirati nei confronti delle varie aziende, che saranno comunicati nei prossimi giorni. [g. f.]




Disastrose le conseguenze della tromba d'aria che l'altra sera ha colpito l'Albese

Nell'Astigiano

Per il maltempo deraglia treno

MOMBARUZZO. Forti temporali ieri si sono abbattuti anche sull'Astigiano: per tutta la giornata la pioggia è caduta «a macchia di leopardo» sul territorio del Nord e Sud della provincia, senza risparmiare Asti città. Si è anche verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze: sulla linea Asti-Acqui, in territorio di Mombaruzzo, un treno ieri pomeriggio è parzialmente deragliato. Pare che la causa sia dovuta al cedimento del terreno che ha smosso i binari. La locomotrice è uscita parzialmente dalla sede. Dato l'allarme, i passeggeri (nessun ferito) sono stati trasbordati su pullman.

Nella tarda mattinata, lampi e tuoni, seguiti da una precipitazione violenta (fortunatamente senza grandine), hanno colpito il centro. In pochi minuti le vie si sono allagate e le fognature non hanno retto l'impatto. Fermi gli automobilisti: in alcuni punti della città, l'acqua ha raggiunto il livello degli sportelli. Numerosi gli allagamenti di cantine: disagi alla viabilità e acqua ferma nelle aree più basse. Il sottopassaggio che collega la zona di corso Venezia (Dopolavoro ferroviario) a corso Gramsci è stato chiuso.

Da venti a trenta i millimetri di acqua caduti in pochi minuti, secondo i primi sommari rilevamenti. A San Marzanotto, il nubifragio ha devastato le strade interpoderali e comunali: in zona Bracone-Val Donata gli abitanti di alcune cascine sono rimasti isolati per diverse ore, a causa dello straripamento del rio che ha intasato i ponti. Il presidente della circoscrizione Carlo Sabbione, ha richiesto un sopralluogo ai vigili del fuoco e ai tecnici del Comune.

Stessi disagi (ad ore diverse perché i temporali si sono susseguiti senza sosta fin dall'alba), nel resto del territorio provinciale. Ancora allagamenti a Nizza, Canelli, Mombercelli e in alcuni punti del Nord Astigiano, in particolare a Cocconato. Alberi caduti e strade interrotte. Fiumi ■ fango si sono riversati sulle strade provinciali e comunali, portando con sé detriti del dilavamento delle colline. In particolare il problema è stato avvertito a Vigliano stazione, dove il livello dell'acqua ha raggiunto anche il mezzo metro ed entrando in una cinquantina di abitazioni, lasciando inoltre uno spesso strato ■ melma nella piazza del peso pubblico. Esasperati gli abitanti del paese basso dove, tutte le volte che ■ scatenano forti temporali, l'acqua si riversa nelle cantine ed al piano terreno delle case.

Nonostante le numerose chiamate ai vigili del fuoco, non sono stati segnalati danni di grande portata. Ma i vigili sono intervenuti in una decina di casi, in città (nella zona di corso Casale), sulla tangenziale e nelle frazioni. [e. ca.]

CASALE
Dichiarata fallita la ditta dei ricami

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Neba Due» srl, con sede in via Achille Grandi 31, che si occupava di ricamo e lavorazione di biancheria, legalmente rappresentata da Alfredo Nebiolo, 59 anni, via Bertana 22. Giudice delegato è stato nominato Alberto Viti, curatore fallimentare Pier Enrico Arduino. Esame dello stato passivo il prossimo 3 ottobre. [r. sa.]

VILLANOVA MONF.
Ospiti 85 argentini per il Giubileo dei giovani

Nel paese monferrino, mobilitato con associazioni, parrocchia e privati, sono arrivati ieri 85 giovani argentini, provenienti dal Neuquen, che con altri 280 ragazzi stranieri (slovacchi e polacchi), saranno ospiti della Diocesi di Casale prima di raggiungere il 14 agosto Roma per il grande Giubileo dei Giovani. [r. sa.]

S. DAMIANO D'ASTI
Otto paesi si alleano nella Comunità «Alfieri»

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto della comunità «Colline Alfieri». Faranno parte dell'unione i comuni di: Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Damiano, San Martino, Tigliole. La sede sarà a San Damiano. Tra le finalità: promozione del territorio e dell'attività ricettivo-turistica, salvaguardia dei prodotti tipici. [cl. o.]

ASTI
Il Consorzio agrario nelle «Province Nord Ovest»

Il Consorzio agrario di Asti entrerà a far parte del Consorzio delle province del Nord Ovest che ha sede a Cuneo. «L'operazione è di ordine esclusivamente amministrativo - spiega il commissario liquidatore Luigi Miniati - non comporterà alcun disagio per i produttori agricoli astigiani: ■ dieci agenzie dislocate in provincia proseguiranno ■ loro attività senza alcuna interruzione o carenza». [r. a.]

ALBA
Convenzione civich contro la prostituzione

I Comuni di Alba e Monticello hanno firmato una convenzione per la gestione di servizi di polizia municipale. Nel concreto i civich albesi collaboreranno nel pattugliamento e controllo in località Piana, lungo la statale 231 Alba-Bra, allo scopo di arginare ■ fenomeno della prostituzione. Il Comune di Monticello è dotato di un solo vigile. [g. f.]

BRA
Depuratore di Bandito ancora da ripulire

Si prolungano i tempi per ripulire il depuratore di frazione Bandito, dopo l'inquinamento causato giorni fa da una cisterna della Olicar. ■ Comune ha sollecitato l'azienda a consegnare i piani di bonifica. Dopo l'iniziale attività di collaborazione, la ditta Mariani, concessionaria della gestione del ciclo idrico di Bra e la Olicar, hanno rallentato i tempi, a causa del profilarsi delle elevate cifre dei costi relativi alla riattivazione del depuratore. La situazione del canale inquinato invece è quasi completamente risolta. [l. b.]

Alba vuole concludere entro Natale i lavori all'edificio in borgata Mussotto

Nuovo centro per anziani nell'ex scuola elementare

ALBA

Un nuovo centro anziani sarà aperto nella frazione Mussotto nei locali della vecchia scuola elementare, un edificio a fianco della chiesa parrocchiale, che sarà ristrutturato e adeguato.

La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale che ha già fatto predisporre il progetto dall'ufficio tecnico municipale. I lavori di ristrutturazione si inizieranno tra fine agosto e i primi di settembre: si prevede di inaugurare il centro a Natale.

L'assessore ai Servizi Sociali, Ernesto Cornaglia, che segue l'iniziativa, commenta: «Fin dallo scorso anno abbiamo avuto la richiesta da parte di trecento anziani per aprire un centro di incontro nella frazione Mussotto. Ci siamo attivati ed abbiamo cercato i locali. Inizialmente era stato preso in considerazione corso Bra, ma ■ quella località il Comune non dispone di immobili. La scelta è così caduta sull'ex scuola elementare a fianco alla parrocchia: è positivo il fatto che nell'edificio ha anche sede uno dei punti decentrati del C.V.A (Centro volontari albesi) che può offrire ulteriori servizi agli anziani».

L'assessore aggiunge che sono stati presi alcuni accordi con il circolo Acli per l'utilizzo del bar e con la parrocchia per allestire nello spazio esterno un campo da bocce. L'impianto sportivo sarà realizzato il prossimo anno. Con quello di Mussotto saliranno a quattro i centri anziani operanti in città: gli altri hanno sede nei borghi Piave, Moretta e nel centro storico in cui si svolgono attività ricreative.

Mussotto è una delle zone della città che hanno avuto la maggior espansione negli ultimi anni: sono stati costruiti numerosi condomini e si sono insediati nuovi abitanti. Osserva l'assessore Cornaglia: «Alba ha sempre dedicato attenzione ai problemi degli anziani, sia la precedente che l'attuale amministrazione». Una scelta che ha risolto molti problemi è stata la costruzione dei minialloggi, una novantina in totale, che hanno consentito a tanti pensionati in età avanzata di continuare a vivere nella propria casa, usufruendo dell'assistenza di cui hanno bisogno. [g. f.]


L'assessore di Alba Ernesto Cornaglia

Domanda di «trasferimento» alla Regione votata dal Consiglio comunale

«Lasciamo Ceva per l'Alta Langa»

Murazzano decisa a cambiare Comunità montana

Paola Scola

MURAZZANO

Il paese del formaggio «dop» chiede alla Regione di tornare a far parte della Comunità Montana dell'Alta Langa (o di un nuovo ente che comprenda quel territorio), lasciando quella cebana, dov'era entrata appena un anno fa, dopo un decennio di tentativi infruttuosi. L'«idillio», però, è finito. Giovedì sera il Consiglio comunale ha approvato con nove voti favorevoli (il sindaco Giorgio Manfredi, i consiglieri Patrizia Gatti, Maria Camilla, Michele Meriggio, Renato Pastorino, Giorgio Cagnazzo, Giovanni Brocardo, Maria Clara Altare, Paolo Bracco), tre contrari (Gianfranca Meriggio, Giorgio Masante, Marco Gallo) e un'astensione (Daniela Cerrina) la proposta del primo cittadino, da inoltrare al governo regionale.

L'avvocato Manfredi ha spiegato: «La legge regionale del '99 ripartisce i territori montani su criteri di unità territoriale, economica, sociale in zone omogenee. Perciò Murazzano è stato ricompreso nell'ambito delle Valli Mongia, Cevetta e Langa cebana. L'obiettiva eterogeneità con le valli Mongia e Cevetta si è ben presto rivelata rispondente alle previsioni dei primi mesi di aggregazione del nuovo ente».

«L'omogeneità c'è invece con il territorio dell'Alta Langa, alla quale Murazzano appartiene storicamente e geograficamente - ha proseguito il sindaco -. Il tentativo del Comune di portare avanti con la Comunità cebana un patto di filiera nel settore agro-lattiero-caseario per la produzione del formaggio dop è ben presto naufragato proprio per la suddivisione del territorio su cui si produce: su 49 paesi solo 9 sono del Cebano, gli altri appartengono all'Alta Langa».

«Lo stesso vale per un progetto turistico integrato dell'Alta Langa, proposto da questa amministrazione - ha continuato Manfredi -, che non ha avuto alcuna possibilità di procedere, perché il territorio interessato è quello dell'intera Alta Langa. In questo quadro ■ obiettivo disagio ambientale ho ritenuto ■ proporre alla Regione il nostro ricollocamento nel naturale territorio di appartenenza. ■ legge nazionale dà agli enti regionali un anno per il riordino delle Comunità».

L'ex sindaco e capogruppo d'opposizione Gianfranca Meriggio ha osservato come «un anno sia troppo poco per asserire la mancanza di omogeneità tra il territorio murazzanese e quello delle valli Mongia e Cevetta», ricordando anche i «difficili rapporti che negli anni sono decorsi fra gli amministratori di Murazzano e quelli della Comunità Alta Langa». Anche il consigliere Giorgio Masante ha definito «un errore l'abbandono dell'ente del Cebano, dove il sindaco è assessore e dove si è tenuti in buona considerazione».

Per la maggioranza, infine, Renato Pastorino ha detto di «condividere la proposta del sindaco, per ragioni ■ legami storici, tradizionali, geografici, socio-economici». Quando si è andati alla votazione, il Consiglio ha approvato la delibera, dichiarandola anche esecutiva in modo immediato. Per le Comunità Montane del Cebano si preparano nuove «rivoluzioni».


Il sindaco di Murazzano Giorgio Manfredi

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il ■ con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì ■. La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con ■ finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, dal giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.


Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Mussari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera é praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta é uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album, di successo che seguono.

No ordinary world é l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio ■ questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente ■ concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdi 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio



A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sul Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo ■ moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cador■ fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto ■ - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». Si fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 15 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, la principessa Adelasia. Il cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.

Castelli aperti. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio, Vignale; Acqui; Prasco. Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo, Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone, Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica e gastronomia: sono il filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani in piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zuppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIRO d'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri dei monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ci saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix. «Caddde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. E si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

emartinet@lastampa.it



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Via al tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è il naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti e in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), il marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. [l. fo.]



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 8 di oggi, diventerà il «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco di Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente il campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. [s. ser.]

L'associazione presieduta da Rocco Pafundi raccoglie 25 aziende dell'Astigiano

Ecco i maestri delle carrozzerie

L'As.a.car ha aderito alla Confartigianato

La Confartigianato di piazza Cattedrale 2 aumenta ■ numero degli associati. E' notizia di quest■ giorni l'adesione ■ parte dell'As.a.car (carrozzieri astigiani) all'Associazione artigiani della provincia di Asti. «Con questa decisione - spiega ■ianfranco Berta, presidente della Confartigiana■ - per il gruppo ■ artigiani si presentano nuove ■ più ampie opportunità di sviluppo. Si programmeranno seminari formativi e convegni sulle problematiche del settore che coinvolgeranno l'intera categoria dei carrozzieri astigiani». Già a giugno si è tenuto un incontro tra Massimo Zampirollo, responsabile dell'ufficio categorie della Confartigianato e i componenti del consiglio direttivo dell'As.a.car. «Abbiamo concordato - spiega Zampirollo - con Rocco Parfundi, ■residente dei carrozzieri astigiani, una bozza del progetto di "integrazione". Le 25 aziende che fanno parte del gruppo hanno poi discusso la proposta presentata dal loro presidente prima di dare l'assenso all'ingresso nella Confartigianato». «Con As.a.car - continua Zampirollo - nella nostra associazione si realizza un obiettivo che il presidente Rocco Parfundi accarezzava da tempo. Oggi i carrozzieri della provincia possono far riferimento in maniera concreta al dinamismo di un gruppo di artigiani, che ha dato da sempre prova di forte coesione e di grande interesse per tutto ciò che può far crescere l'attività dell'autocarrozzeria». Nello stesso tempo gli artigiani sono consapevoli che saranno assistiti con la professionalità e la disponibilità che la Confartigianato offre ai propri iscritti. «I carrozzieri - dice Rocco Pafundi - ora sanno di potersi avvalere di una valida consulenza per tutto ciò che riguarda la struttura logistica e personale di coordinamento». L'iscrizione all'associazione di categoria offre vari servizi. «L'associato - conclude Massimo Zampirollo - ha la possibilità di usufruire per i pagamenti del servizio di cassa o di addebito in c/c per il pagamento di tasse e tributi, si forniscono agevolazioni per la concessione di finanziamenti agevolati e leasing, consulenza fiscale e tributaria sostenuta da un qualificato servizio di contabilità, risposte su problemi legati agli infortuni sul lavoro e malattia». C'è inoltre un avvocato che offre continua consulenza agli associati.





A fianco i dirigenti della Asacar (associazione che raggruppa 25 carrozzieri in provincia di Asti) con quelli della Confartigianato. In basso a sinistra, uno dei sistemi per combattere la cellulite

ABBRONZATURE INTEGRALI

Per rispondere alle improbabili possibilità di abbronzatura in questa estate meteorologicamente incerta il centro estetico E.m.m. di Marisa Gonella, in via De Gasperi 2 offre una vasta gamma di soluzioni. «E' sempre più richiesta - spiega Marisa Gonella - dalle nostre clienti l'abbronzatura integrale, una valida soluzione per poter sfoggiare una pelle ambrata liberi da ogni censura e nel rispetto della morale comune». I centri estetici hanno infatti dedicato particolare attenzione negli ultimi anni alla zona «solarium», dove viene riservato al cliente un discreto spazio per muoversi. «Inoltre i costruttori - sottolinea la signora Gonella - di queste sempre più sofisticate apparecchiature devono seguire scrupolosamente le norme europee sia per la parte relativa alle caratteristiche del prodotto sia per quella relativa alle informazioni da fornire al cliente». Al centro E.m.m. si combatte anche ogni tipo di cellulite con l'apparecchiatura «Us combi». La concezione è ad alta tecnologia, con l'ausilio di un micro computer. «Con questo apparecchio - continua l'estetista - si colpisce sia la cellulite edematosa che quella fibrosa. Gli stimoli ad ultrasuono aggrediscono i noduli di cellulite e le cellule adipose che per effetto meccanico-termico dell'ultrasuono vengono sciolte e poi facilmente espulse dall'organismo». In queste settimane nel centro estetico di Marisa Gonella si offre al prezzo di 60 mila lire un trattamento superidratante prima e dopo sole. «Un trattamento - aggiunge Marisa Gonella - che ci viene richiesto tutto l'anno è quello dell'elettrocoagulazione. Si possono depilare con questo sistema tutte le parti del corpo». Il centro estetico E.m.m. dà la possibilità alle proprie clienti di usufruire di prove gratuite. Si propongono anche nel periodo estivo i trattamenti viso e corpo, la sauna e pedicure e manicure.

Carrozzeria VALLE TANARO Azzano d'Asti	*Carrozzeria BORGO NUOVO Baldichieri*
Carrozzeria C.P.R. - Asti	*Carrozzeria CI.PI. - Bubbio*
Carrozzeria DANTE - Asti	*Carrozzeria PUCCHIELLI Castello d'Annone*
Autocarrozzeria SACCO - Asti	*Carrozzeria TOSO - Canelli*
Carrozzeria PALUCCO - Asti	*AutoCarrozzeria LAZZARINO Canelli*
AutoCarrozzeria CAGGIANO Asti	*Carrozzeria ROBERTO GERVASIO Castagnole Monferrato*
La Carrozzeria ASTIGIANA Asti	*Autocarrozzeria BORRELLI Ferrere d'Asti*
Carrozzeria TORRETTA - Asti	*Carrozzeria NARDI Isola d'Asti*
Carrozzeria SAN LAZZARO Asti	*Autocarrozzeria DAGNA Mombercelli*
Carrozzeria PORTA ROMANA Asti	*Carrozzeria F.LLI MARTIRE Mombercelli*
Carrozzeria ALFIERI - Asti	*Carrozzeria MONCALVESE Moncalvo*
Carrozzeria RAVIOLA & SERRA Asti	*Carrozzeria PAFUNDI Montegrosso d'Asti*
Carrozzeria CENTRALE - Asti	

Confartigianato e le carrozzerie artigiane di AS.A.CAR ASSOCIAZIONE ASTIGIANA CARROZZIERI

dal 21 luglio 2000 insieme

per dare agli automobilisti un servizio migliore ricco di professionalità e specializzazione

I carrozzieri astigiani dell'AS.A.CAR. decidono per il loro futuro: "Entriamo in Confartigianato-Asti!"

Il Presidente di Confartigianato Asti, Gianfranco Berta, nell'esprimere soddisfazione per "il lieto evento", si rivolge al Presidente AS.A.CAR., Rocco Pafundi, congratulandosi per la decisione presa; decisione da cui traspare in modo evidente come un gruppo di artigiani abbia compreso che con l'avvicinamento di AS.A.CAR. a Confartigianato Asti si presentano nuove e più ampie opportunità di sviluppo di progetti, iniziative, incontri e seminari formativi, convegni sulle problematiche del settore che saranno apprezzati dall'intera categoria dei carrozzieri della provincia di Asti; l'augurio vivissimo è che il sodalizio AS.A.CAR.-Confartigianato Asti dia i frutti che gli artigiani si attendono: poche parole, molti fatti!

È stata una decisione senz'altro ponderata, come dev'essere in questi casi. Nell'arco di poco più di un mese, i carrozzieri astigiani aderenti all'AS.A.CAR. - Associazione Astigiana Carrozzieri sono passati dalle parole ■ fatti! In giugno, un primo incontro tra i membri del consiglio direttivo-AS.A.CAR. e il dott. Massimo Zampirollo, funzionario di Confartigianato-Asti, responsabile dell'Ufficio Categorie, per stilare una bozza del progetto di "integrazione". Poi gli associati AS.A.CAR., in tutto 25 aziende, si sono riuniti per decidere sulla proposta del presidente, Rocco Pafundi, ■ entrare in Confartigianato-Asti. La sera del 21 luglio, nella "sala Cattedrale" di Confartigianato Asti, oltre quindici aziende associate AS.A.CAR. si sono ritrovate dinanzi al dott. Zampirollo il quale, dopo aver proceduto alla lettura del documento contenente i dettagli dell'operazione, ha assistito all'approvazione e sottoscrizione dell'accordo. Qualcuno, un po' emozionato, ha tirato un respiro di sollievo. Altri, soddisfatti della cosa, hanno subito pensato ad un brindisi.

Con l'ingresso di AS.A.CAR. in Confartigianato Asti si realizza un obiettivo che il presidente Rocco Pafundi accarezzava da tempo. Oggi i carrozzieri astigiani possono far riferimento, concretamente, al dinamismo di un gruppo di artigiani che, sin dalla sua nascita, ha dato prova di forte coesione e ■ grande interesse per tutto ciò che può far crescere l'attività di autocarrozzeria. Nel contempo, i medesimi artigiani sanno di essere assistiti con la professionale disponibilità ed il coordinamento organizzativo che Confartigianato Asti sa offrire ai propri iscritti.

AS.A.CAR ASSOCIAZIONE ASTIGIANA CARROZZIERI

L'intesa firmata dai carrozzieri di AS.A.CAR. permette loro di avvalersi di Confartigianato per tutto ciò che è struttura logistica ■ personale di coordinamento, al fine di proseguire nell'attività svolta sinora ed estenderla verso ogni altro artigiano carrozziere, interessato alle iniziative diffuse da AS.A.CAR.-Confartigianato Asti.

Asti, 27 luglio 2000

Stasera prosegue la rassegna «Dalla terra alla luna»

«Veglie» a Portacomaro

Tradizioni e la condizione delle donne

PORTACOMARO

Sotto un cielo brontolone, con qualche squarcio di lampi, giovedì si è svolta la seconda serata di «Dalla terra alla Luna», la rassegna di eventi teatrali organizzata da «Altrimedia» in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Portacomaro. Il pubblico è accorso numeroso ed ha seguito con interesse i tre spettacoli: la «prima» di «La sacra lauda» di Jacopone da Todi, magistralmente interpretata da Giorgia Cerruti, Maria Cristina Fasolis ed Enrico Ivaldi.



Gli attori della compagnia della «Candela» stasera di scena a Portacomaro

Il Gruppo teatrale villanovese ha proposto un toccante «Sur prevost piè del vost», di Margherita Amerio (anche nel ruolo di regista) ispirati a fatti veri della Resistenza. Emergono le figure di don Bertone, Giovanni Scagliola o «comandante Piero». Alla fine un esplicito messaggio di speranza nel brindisi in canonica, alla notizia che la guerra era finita.

Stasera alle 20 è prevista una grande cena servita dalla Pro loco, con Piero Bonzano presidente in veste di capocuoco. La compagnia de «La candela» interpreterà «Estremi». Il tema è quello della violenza sessuale, di estrema attualità: è impostato sulla provocazione, la solidarietà femminile, la sensibilità individuale e sul rapporto «delitto e castigo».

Alle 22,45 ancora il Gruppo teatrale villanovese che racconterà «Le veglie», quelle serate d'inverno passate al caldo delle stalle a raccontare fatti e avvenimenti riguardanti le «masche» e la vita contadina di una volta.

Alle 24 ci sarà il finale con la consueta «rubrica» di Luisa Accornero su come cucinare piatti afrodisiaci. L'attrice «inquadra» le ricette nel contesto storico e riferito alla mitologia in cui sono nate: letteratura e cucina, un binomio azzeccato.

E per chi ama la parola scritta, per tutta la durata della rassegna funziona la mostra-mercato della piccola editoria, a cura de «La bottega del libro». [a. b.]

Da stasera al Belvedere di Robella

Serate di liscio sulla Terrazza

ROBELLA

Si apre stasera la bella estate alla Terrazza Belvedere, che ogni anno propone un agosto al ritmo del liscio. Ogni sera ci sarà Caffè concerto con complessi sempre differenti, momenti di attrazione, cabaret e soprattutto danze. Sulla terrazza sarà in funzione il servizio bar, la pizzeria e il ristorante, che offrirà anche specialità a base di pesce. «A prezzi accessibili» specificano i titolari. Per prenotazioni si può telefonare allo 0141/998.110.

Ecco il programma delle serate:

STASERA. The Continentals.
DOMANI. Niki Parisi.
LUNEDÌ 7. Orchestra del maestro Rondini.
MARTEDÌ 8. Gli Indimenticabili.
MERCOLEDÌ 9. I Melodici.
GIOVEDÌ 10. Mike e i Simpatici.
VENERDÌ 11. I Rubacuori.
SABATO 12. Monica Pastor.
DOMENICA 13. Roberta Salvi.
MARTEDÌ 14. Lory e i Jolly.
MERCOLEDÌ 15. The Continentals e Pino Milenr.
GIOVEDÌ 16. Mike e i Simpatici.



La cantante Monica Pastor

VENERDÌ 17. Bruno Mauro e la band.
SABATO 18. Ciao Pais.
DOMENICA 19. The Continentals e grande cena in piazza sotto le stelle.
MARTEDÌ 20. Beppe Bella.
MERCOLEDÌ 21. Liscio 2000.
GIOVEDÌ 22. Gli Smeraldi.
VENERDÌ 23. Luigi Gallia e Mara.
SABATO 24. Loris Gallo.

PROPOSTE D'ESTATE



Una scena da «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Bruno Ganz. Stasera alle 21,45 sarà proiettato al palazzo del Collegio per la rassegna «Cinema Cinema». Ingressi: 8 mila lire, 6 mila ridotti. I lettori della Stampa potranno ottenere il biglietto ridotto presentando il tagliando qui sotto



gli altri appuntametni

MUSICA

SOGLIO. L'Estate sogliese propone stasera alle 21,30 nella settecentesca chiesa campestre di San Pietro in Vincoli il concerto del chitarrista Carlo Lo Presti. Allievo di Stefano Grondona e Oscar Ghiglia, Lo Presti ha all'attivo un disco dedicato a musiche di Azio Corghi e ha pubblicato un libro su Franz Shubert; insegna storia della musica al Conservatorio «Piccinni» di Bari. In programma brani di Sor, Mompou, Tarrega, Granados, Barrios e altri. Ingresso libero.

CASTELL'ALFERO. Alle 21,30 secondo appuntamento della rassegna «Serenate»: in piazza si esibirà il gruppo comico-musicale «Tre lilu»; ingresso libero.

COCCONATO. Domani alle 22 in piazza Cavour nell'ambito della rassegna «Serate di risate», ci saranno musica e cabaret con il cantautore Marco Carena. L'appuntamento è organizzato dai Caffè Roma e Italia. Ingresso libero.

TEATRO

GRAZZANO BADOGLIO. Si conclude stasera la rassegna «Il suol d'Aleramo»: alle 21,30 la compagnia grazzanese dei «Viavai» porterà in scena in anteprima la nuova commedia «Il marito perfetto». In scena Graziano Foglia, Giorgio Anselmo, Giordano Birollo, Franco Coppo, Sergio Merli, Paola Coppo, Rosaria Lunghi, Luisa Davico e Germana Mazzucco. La regia è di Franco Coppo. Ingressi: [illegible] mila lire. Prima dello spettacolo si potranno degustare piatti e vini tipici.

CALLIANO. «E... state a teatro»: alle 21,30 nel cortile della Pro loco la compagnia dei «Tuturu» di Migliandolo porterà in scena la commedia musicale «Ra vita l'è bela» di Paolo Raviola. Recitano Elio Ponzone, Giovanna Damiano, Fatima Raviola Bergamo, Fausto Bergamo, Bruno Abluton, Livio Ponchione, Fiorenzo Vaccarino, Giorgio Presso, Franca Guarnero, Paolo Raviola, Pier Matteo Ponzone e Carlo Guarnero. Ingresso libero.

CINEMA

MONCALVO. Stasera alle 21,30 nel cortile del municipio sarà proiettato il film «Il pesce innamorato» di Leonardo Pieraccioni. Domani ci sarà invece «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar. Ingressi: 6 mila lire.

SETTIME. Stasera alle 21,30 nel parco del castello sarà proiettato il film di animazione «Tarzan»; domani ci sarà invece «Pane e tulipani» di Silvio Soldini. Ingressi: 6 mile lire.

MASSIMI RITARDI

BARI	21	57	71	72	24
	66	64	63	57	[illegible]
CAGLIARI	34	51	23	53	56
	93	81	76	70	67
FIRENZE	13	36	64	31	48
	70	69	62	60	58
GENOVA	61	83	81	6	64
	63	55	50	46	44
MILANO	1	68	30	42	80
	83	82	74	62	56
NAPOLI	[illegible]	71	42	6	[illegible]
	62	[illegible]	52	59	48
PALERMO	72	23	30	60	61
	78	71	60	55	52
ROMA	[illegible]	87	35	[illegible]	75
	82	[illegible]	58	51	45
TORINO	59	72	69	64	16
	[illegible]	62	[illegible]	54	53
VENEZIA	45	31	40	16	24
	[illegible]	[illegible]	53	50	46

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 24 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

24-5	24-9	24-12	24-13	24-15
24-17	24-19	24-26	24-33	24-35
24-37	24-38	24-43	24-46	24-48
24-50	24-51	24-52	24-55	24-58
24-64	24-66	24-69	24-70	24-72
24-77	24-79	24-84	24-86	24-88

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 61 (2); Cagliari 47 (5); Firenze 82 (4); Genova 39 (4); Milano 75 (4); Napoli 84 (1); Palermo 11 (3); Roma 26 (1); Torino 47 (2); Venezia 54 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 48 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

80-8	80-72	80-63	68-25	68-8
80-16	80-88	80-90	68-30	68-16
80-24	80-[illegible]	80-1	68-35	68-24
80-32	80-18	80-2	68-7	68-32
80-40	80-27	68-5	68-14	68-48
80-48	80-36	68-10	68-21	68-56
80-56	80-45	68-15	68-28	68-64
80-64	80-54	68-20	68-35	68-70

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-1-11	51-81-1
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-1-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-1-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE: estratto 8 Cagliari

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 15 - 30 - 32 - 86 - 41 - 14
2 combinazioni — 7 - 19 - 75 - 2 - 83 - 41

L. 5600 — 84 - 32 - 51 - 56 - 78 - 80 - 90
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 43 - 84 - 76
224 combinazioni - varianti = 10 - 44 - 33 - 68 - 78 - 88 - 7 - 18

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 450 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo

stasera al cinema

LUX. Tel 0141-594 147
CHIUSO PER FERIE

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames.
Orario 19.55, 22.30 Biglietto 12 000

RITZ. Tel 0141-530 086
Ragazze interrotte
di J. Mangold con W. Ryder, A. Jolie, V. Redgrave, W. Goldberg
Orario 20, 22.30 Biglietto 12 000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0141-413 630
CHIUSO PER FERIE

PALAZZO DEL COLLEGIO.
Pane e tulipani
di S. Soldini con [illegible] B. Ganz.
Orario 21,45 [illegible]

[illegible]. Tel 0141-824 [illegible]
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE. Tel 0347-37 [illegible] 182
CHIUSO PER FERIE

CORTILE del MUNICIPIO.
Il pesce innamorato
di e con L. Pieraccioni e Y. Diaz
Orario 21.30 Biglietto 6000

LUX. Tel 0141-702 786
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0141-701 [illegible]
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala [illegible] Tel 0141-701 450
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala [illegible]
CHIUSO PER FERIE

MULTISALA. Sala [illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0141-975 124
CHIUSO PER FERIE

LUX. Tel 0141-975 016
CHIUSO PER FERIE

SPLENDOR. Tel 0141-982 200
CHIUSO PER FERIE

PARCO del CASTELLO.
Tarzan
[illegible] Biglietto 6000

[illegible]. Tel 0144-322 400
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0144-322 885
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0142-452 291
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0142-452 087
CHIUSO PER FERIE

PALAZZO [illegible]. [illegible] 0142-452 816
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix
Orario 22 Biglietto 7000

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0131-252 079
Il gladiatore
di R. Scott con R. Crowe, J. Phoenix
Orario 22 Biglietto 9000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE.
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE - SALA [illegible]. Tel 0131-234 240
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0131-[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0131-252 112
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0131-252 707
CHIUSO PER FERIE

[illegible] - Sala [illegible]. Tel 0131-349 321
Mission impossible 2
di J. Woo con T. Cruise, A. Hopkins, V. Rhames
Orario 20; 22.30, Biglietto 12 000

[illegible]
[illegible]
di A. Bartkowiak con Jet Li, A. Haughton, D. Lindo
Orario 20; 22.30 Biglietto 12 000

[illegible]. Tel 0173-363 021
CHIUSO PER FERIE

[illegible]. Tel 0173-364 [illegible]
CHIUSO PER FERIE

nelle sale di

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, t. 011 88 76 07 Detroit Rock City. Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b tel 216 6784. Mercy. Or. 20.30, 22.30
AMBA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
AMBA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007 Sala 1 Mission impossible 2. Or. 17.30, 20, 22.30 Sala 2 Mission impossible 2. Or. 17, 19.30, 22 Sala 3 T come Tigro, di Walt Disney. Or. 16.30, 18.30 Ingr. 7000, ridotti 8000, cinecard 5000. The skulls. Or. 20.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 CHIUSO PER FERIE
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540 110 Libera. Or.: 16.30; 20.30. Tutto su mia madre. Or.: 18.30; 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23 Pane e tulipani. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436 07 23. Splendidi amori. Or.: 16.30; 18.20; 20.30; 22.30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029 CHIUSO PER FERIE
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422 American beauty. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 The skulls - I teschi. Or. 16.10, 18.20, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 Mumford. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41. Supertutto[illegible]. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447 52 41. Girls Night. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52 41 Anatomy. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 16 42. CHIUSO PER LAVORI
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 Sognando l'Africa. Or. 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47, 30 giorni. Or. 20.15, 22.30
ETOILE v. 8 Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 263 La cena dei cretini. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. CHIUSO PER FERIE
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. CHIUSO PER FERIE
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 Mission impossible 2. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96 La vita è un fischio. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LORO v. S. Teresa 5, tel. 534 614 Alta fedeltà. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 Phantoms. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 Eros d'autore. Una relazione privata. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 CHIUSO PER FERIE
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 Il gladiatore. Or. 16, 19.10, 22.20. Sala 2 Romeo deve morire. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 3 Mission impossible 2. Or. 15, 17.20, 19.50, 22.30 Sala 4. Under Suspicion. Or.: 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 5 The skulls. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 01 45 CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. Circus. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789 CHIUSO PER FERIE
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 21/8, biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000-01 rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca Crt. TORINO DANZA 2000 dal 20/9 al 5/10 XII Festival Internazionale di Balletto. Info www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE.
AMBA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810 46 53/810 49 61, orario 10-14.
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni RIPOSO

Volley A2, presentato ad Asti l'opposto transalpino di origini congolesi: talento e gran fisico

Ecco Zobo, il Gullit della Biemmedue

Treccine e simpatia: il neo acquisto francese è già un personaggio

Carlo Lisa

ASTI

A diciassette anni anni si trovò ad un bivio: scegliere tra la carriera sportiva nel mondo della thai-boxe o in quello del volley. Con l'aiuto della mamma optò per per i muri e le schiacciate. Così, per la sua prima avventura in A2, la Bm2 Grande Volley può contare su un nuovo opposto: Gabriel Zobo-Lebay, ventunenne atleta francese di colore, con origini congolesi, residente a Rouen, 194 cm ■ altezza, 98 ■ di peso forma, tutto muscoli e potenza. Zobo-Lebay è arrivato giovedì ad Asti per firmare il contratto ed è stato presentato nello studio di Giovanni «Billo» Filippi, direttore sportivo del Grande Volley.

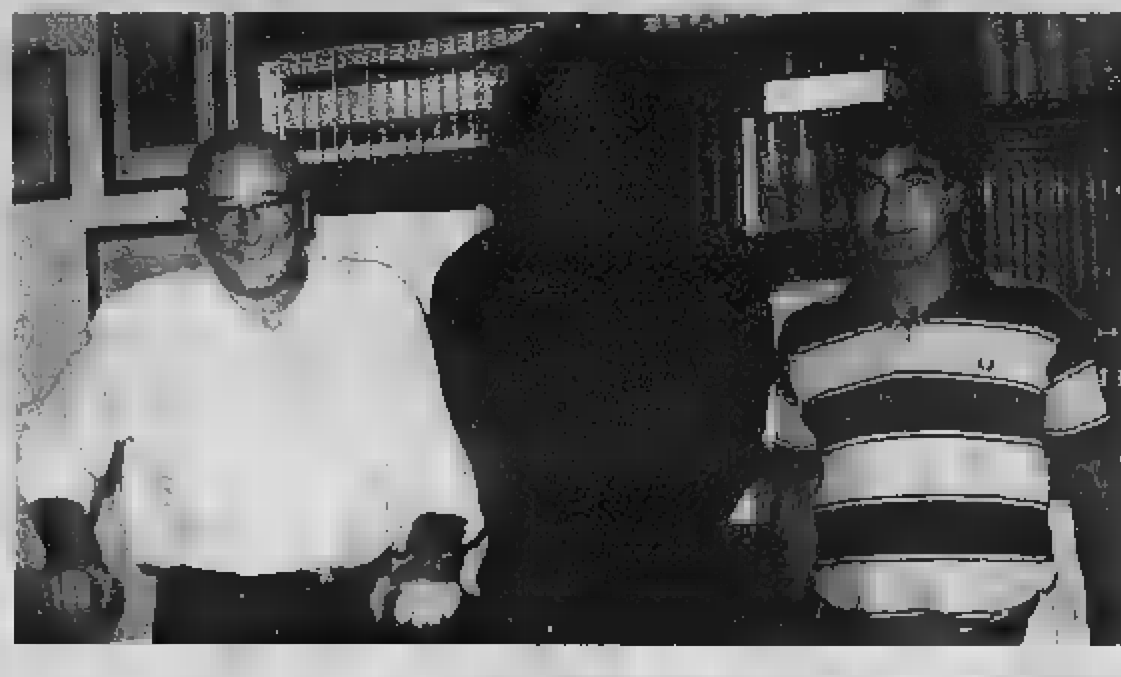
«Sono felice di giocare in Italia - ha esordito Gabriel, in un italiano già discreto - perchè il livello tecnico del campionato è altissimo e ho ■ possibilità di dimostrare chi sono veramente e quanto valgo». L'opposto francese aveva già avuto un assaggio del volley italico lo scorso anno quando fu ingaggiato dalla Gabeca Montichiari di A1. In seguito all'infortunio di Nuzzo e conseguenti scelte tecniche per il ruolo di ricettore, fu «tagliato» e finì la stagione al Melina, formazione spagnola di A2 che guidò alla promozione. «Ma il torneo spagnolo - ha confessato Zobo-Lebay - non è difficile, è servito poco alla mia crescita, le partite sembravano allenamenti e solo la fase finale è stata impegnativa». L'atleta francese si è avvicinato al volley a tredici anni, a quattordici ha fatto parte della nazionale «cadetta», poi di quella «juniores» che contese alla Russia il titolo mondiale e infine, nel 1999, ha giocato in World League con quella maggiore. Atleticamente molto dotato, salta, da fermo, a 3 metri e 30 centimetri e a 3,60 con un metro di rincorsa, compie il doppio salto mortale (avanti e indietro) e d'estate, anziché ai tornei di beach volley, partecipa alle gare di schiacciata a canestro.

Molto legato alla famiglia, composta anche da tre sorelle e tre fratelli, ha nell'ascolto della musica il suo hobby principale.

«Sono venuto ad Asti - ha continuato l'atleta francese - "stregato" da mister Gulinelli che è venuto a contattarmi a Brescia. Condivido gli obiettivi e le ambizioni del Grande Volley e mi ha ben impressionato il fatto che il primo approccio sia avvenuto sugli aspetti tecnici, anziché su quelli economici e di contratto».

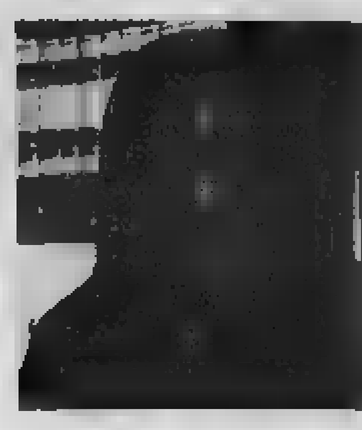
«Personaggi come Gabriel - ha affermato il preparatore atletico Walter Rizzo - sono molto utili a promuovere la pallavolo. Con lui e gli altri atleti potremo continuare nel progetto avviato con le scuole».

Intanto la Bm2 Grande Volley ha conosciuto anche chi sarà l'avversaria nel primo turno della Coppa Italia ■ A2 che inizia mercoledì 18 ottobre: è l'ambiziosa formazione veronese dell'Isola della Scala, arrivata in A2 comprando i diritti dal Cutrofiano.



Il neo acquisto Bm2, Gabriel Zobo-Lebay, 21 anni, con il ds Giovanni «Billo» Filippi e il preparatore atletico, Walter Rizzo. Sotto un primo piano del giocatore e l'allenatore Flavio Gulinelli





Il debutto in Coppa mercoledì 18 ottobre contro i veronesi dell'Isola della Scala

---

■ a Cocconato ■ assegna il «Numero1»

■ tambass cresce la febbre da finale

Gianfranco Mogliotti

Manca un giorno all'appuntamento conclusivo della XXV edizione del torneo a muro del Monferrato. A Vignale domani alle 16,30 saranno in campo Montemagno e Real Castell'Alfero, per una finale annunciata soltanto a metà. Scontata la presenza dei biancorossi del tecnico Vanni Monaca, ■ grande sorpresa saranno i bluarancio di Umberto Mignani, anche se il biglietto da visita degli alferesi, autori dell'eliminazione in semifinale il Grazzano di Fulvio Natta, è di tutto rispetto. Proprio al trionfo insieme al bombardiere grazzanese è legato l'ultimo ricordo del torneo a muro di Stefano Panzini, oggi stella del Montemagno, giunto alla sua quinta finalissima. «L'ultima esperienza in questa manifestazione - spiega il giocatore di Montechiaro - era stata stupenda. Spero che anche quella di quest'anno si possa concludere come allora». Nell'incontro di Moncalvo Panzini era ■ squadra insieme a Natta, Piero Redoglia, Antonio Surian, e Piero Vercelli, un «dream team» che per tutto la manifestazione non ha mai avuto avversari. «Il torneo attuale - prosegue - è stato molto più equilibrato e l'arrivo in finale di una una sorpresa come il Real ne è la conferma. Noi abbiamo avuto una stagione con alti e bassi. Poi nei quarti di finale a Portacomaro, ci siamo ritrovati e da allora stiamo andando benissimo». Degli avversari, che ha già incontrato due volte (una vittoria 19-8 a Castell'Alfero e una sconfitta ■ casa 19-15) teme la carica dopo il trionfo in semifinale. «Sarà una partita difficile - fa sapere -. Anche se partiamo favoriti, non dobbiamo mai sottovalutarli. Per metterli in crisi dovremo tenere sempre un ritmo molto elevato. Credo che ■ partita si decida su qualche palla decisiva». Al fianco di Panzini giocherà Filippo Nobile, in mezzo ci sarà Carlo Giolo, in prima linea la coppia Ivano Monzeglio e Andrea Rossio. Il Real dovrebbe rispondere con il «mancino» Silvano De Marchi, Umberto Mignani, Corrado Soffiantino, Walter Cantarella e Daniele Moisio.

Numero Uno. Oggi alle 18 allo sferisterio Conrotto di Cocconato (strada degli Alberoni 2), con la finale Zeni-Petroselli si assegna ■ terza edizione del trofeo «Numero Uno». Prima della partita decisiva ci sarà l'esibizione tre contro tre con Beppe Bonanate, Luca Corradini, Giorgio Uez: avversari i «Numeriuno» eliminati dalla finale.

I risultati di ieri: Marconi-Monzeglio 7-4; Zeni-Pastor 7-3; Petroselli-Monzeglio 7-4, Zeni-Bolteon 9-5, Petroselli-Marconi 9-5. Giovedì Bolteon aveva battuto il francese Pastor 7-2.

Nel tre contro tre giovanile Enrico Berruti, Osvaldo Mogliotti e Daniele Ferrero hanno superato Andrea Marcazzan, Roberto Pagani e Roberto Ravasio 13-6. Nella superfida tra i seniores Renzo Tommasi, Aldo Cerot Marello e Tore ■asi hanno sconfitto Franco Capusso, Luigi Pagani e PierGianni Marcazzan 13-9.

Serie B. Il Castell'Alfero (già qualificato per la finale di categoria a libero) anticipa oggi in casa alle 16, l'ultima partita della stagione regolare con i lombardi del Borgosatollo.



Andrea Petroselli (sopra) e Stefano Panzini



ECCELLENZA

Il bomber (ex Volpiano) ritorna biancorosso dopo tre stagioni

L'Asti e Falzone di nuovo insieme

Il via alla stagione lunedì al «Bosia»

ASTI

Certi amori non finiscono. Quello tra Beppe Falzone e l'Asti è uno di questi. Il divorzio tra il bomber dell'ultima promozione in serie D e i «galletti» è durato tre stagioni. Poi, complice anche la decisione di «rifondare» ■ squadra, la società ha deciso di puntare nuovamente sull'attaccante. L'attaccante farà da «chioccia» ■ una formazione ancora da completare: l'unica certezza, a pochi giorni del raduno, è che la rosa sarà composta da giovani.

Sul possibile ritorno di Beppegol, c'erano già state avvisaglie nei giorni scorsi: dopo l'ultima stagione ■ D con il Volpiano, Falzone intendeva cambiare aria. Con la società del presidente Gianmaria Piacenza (in questi giorni in vacanza) i contatti non si erano mai allentati nonostante la lontananza.

Falzone farà dunque da «chioccia» ad una formazione di giocatori in erba. Con lui arriverà anche il laterale destro Massimo Fogliato. Tuttavia, finora la dirigenza biancorossa era stata attiva sul mercato, ma solo sul fronte partenze. Hanno cambiato maglia infatti Schiavone, finito al Trino, Sangilles e Lucca (Nizza Millefonti), Spugna (Chieri), Di Bartolo (Borgomanero) e Ricci (Sangiustese).

L'Asti, che sarà guidato in panchina dall'ex capitano Renato Biasi, è ancora a caccia di un portiere di esperienza insieme ad un difensore ed un centrocampista. L

■ stagione prenderà il via lunedì con il raduno alle 9.30 al «Bosia»: poi la prima sgambata al parco Rio Crosio. ■ saranno alcuni giocatori in prova, tra cui anche un marocchino. [r.gon.]



Beppe Falzone torna a vestire la maglia biancorossa: l'Asti lo ha prelevato dal Volpiano

---

BASKET

Il giovane cestista ingaggiato dal Livorno in A2

Il talento di Luca Garri è alla corte dei «prof»

Mentre l'Asti cestistica sogna i grandi palcoscenici, dalla prossima stagione c'è già chi li calcherà. E' Luca Garri che a ■ anni ha firmato il suo primo contratto da professionista: giocherà in A2 come ottavo uomo nel Livorno. E' la stessa società che lo ingaggiò nel '97 prelevandolo dalla Cierre Asti dove Luca aveva mosso i suoi primi passi nel basket. Poi l'esperienza a Montecatini con la conquista dello scudetto juniores e una breve apparizione ■ A1. Dopo il crack della società termale, Garri ha preferito ritornare a Livorno (ha firmato un triennale) anziché cedere alla corte di alcuni squadre di A1 che lo avevano cercato. «Ha preferito un ambiente che già conosceva - spiega il papà Lorenzo, ex giocatore dell'Asti negli Anni Settanta - e avere l'opportunità di poter giocare». Garri è reduce dall'impegno in Nazionale negli Europei juniores che si sono svolti in Croazia: gli Azzurrini si sono piazzati quarti. E per la famiglia Garri poi comincerà un'annata all'insegna dell'A2: oltre a Luca, ■ sarà il cugino Stefano Cussotto che vestirà nel volley la maglia della Bm2. [r.gon.]



Luca Garri, 18 anni, esordirà in A2

AUTOMOBILISMO

Al Rally dei Vestini

Cantamessa a Pescara nel Trofeo Fiat



Luca Cantamessa: il pilota di Maretto sarà in gara oggi nel Pescarese con la sua Punto Kit per difendere il primato nel «Trofeo Fiat 2000»

Luca Cantamessa sarà in gara oggi per difendere il primato nel «Trofeo Fiato 2000». Il pilota, originario di Maretto, sarà al volante della nuovissima Fiat Punto Kit, una «bomba» di oltre 200 cavalli di potenza. Dieci le prove speciali in programma nel «Rally dei Vestini» che si snoda su percorsi di montagna dell'entroterra Pescarese. Con lui in equipaggio ci sarà il navigatore torinese Piercarlo Capolongo. Classifica Trofeo Fiat 2000: Cantamessa 40, Navarra 38. (gi.m.)

HOCKEY



Due girls di Moncalvo in Nazionale

L'hockey aleramico sorride anche in rosa. Dopo la qualificazione in serie A2 della squadra maschile ottenuta a luglio, è arrivata per il portiere Chiara Mortarino e per la centrocampista Veronica Raiteri la convocazione nella Nazionale femminile Under 18. Il raduno lunedì 21 agosto all' «Umberto Micco» a Moncalvo. (gi.m.)

CALCIO

Programmi ambiziosi di una società emergente

Il «Giraudi» vara lo squadrone per diventare re della Seconda

ASTI

Una società emergente, programmi concreti e la voglia di approdare, in pochi anni, nei quartieri nobili del calcio dilettantistico astigiano e piemontese: questo, in sintesi, l'ambizioso biglietto da visita della nuova dirigenza del «Massimiliano Giraudi» che parteciperà al prossimo torneo di calcio (Seconda categoria) con il dichiarato obiettivo della promozione. Il presidente, Gaetano Tuccillo, direttore della Fme (ex Ibmei) ha varato lo squadrone, affidato alle cure del tecnico Enrico Pasquali, uno degli allenatori più «navigati» del calcio astigiano. Il vice presidente è Francesco Liuni, direttore sportivo Alfio Chirieleison e la segretaria Barbara Gandolfo.

Alla corte del patron Tuccillo, ci saranno i fratelli Silvio e Luca Fioriello, Giuseppe Franco, Luca Zanotel, Vittorio Bottigliero, Massimo Lamattina, Marco Camerano, Cristian Figus, Massimo Monticone, Fabio Scarpulla, Fabio Fernicola e, soprattutto, il bomber Valerio Sinacori, 23 anni, dal Poirino, un attaccante corteggiatissimo da varie formazioni di categoria.

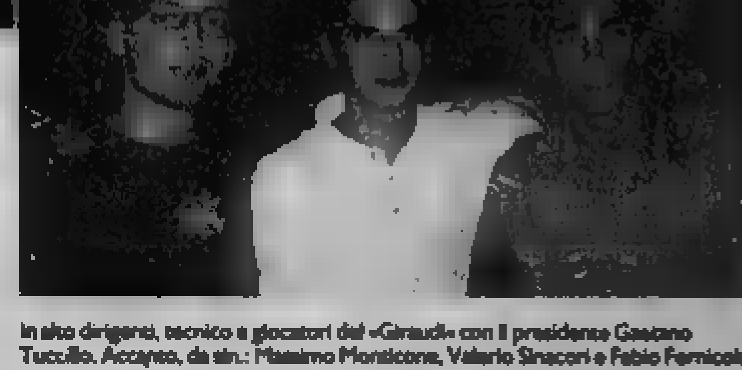
La squadra andrà in ritiro a fine agosto andrà in ritiro all'albergo Pian del Sole al Sassello.

La squadra debutterà in campionato il 24 settembre: nello stesso girone (O) ci sono anche le astigiane Napoli club, Junior Asti, Don Bosco, Castagnole Lanze, Isola-Rocchetta, Celle-Vaglierano, Bubbio, San Damiano, oltre a Stabile, Sorgente Acqui, Strevi, Quattordio e Nelve. Il Giraudi giocherà le gare casalinghe allo stadio «Bosia», in alternativa all'Asti.

Un torneo nel quale il Giraudi dovrebbe, secondo le previsioni, recitare un ruolo di prima grandezza. «Abbiamo cercato di fare le cose al meglio - sottolinea il presidente, Tuccillo - senza eccessivi e prematuri trionfalismi, ma con la consapevolezza di voler fare bene.

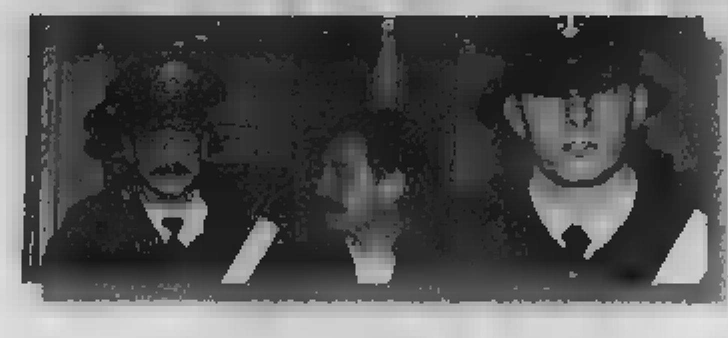
Un presidente che ha portato una ventata di rinnovamento e di «managerialità» nel calcio astigiano e in una squadra che ha le carte in regola per arrivare in alto. Davvero molto in alto. [f. b.]





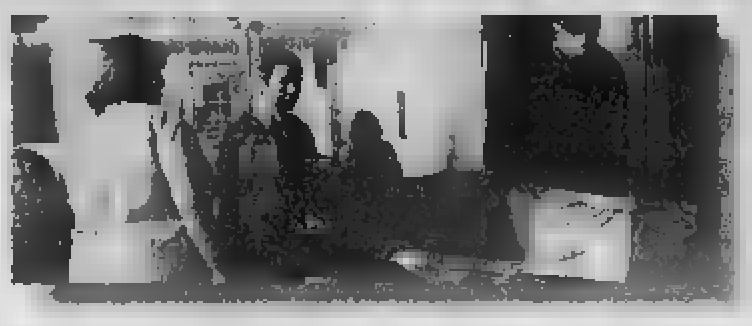
In alto dirigenti, tecnico e giocatori del «Giraudi» con il presidente Gaetano Tuccillo. Accanto, da sin.: Massimo Monticone, Valerio Sinacori e Fabio Fernicola

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per ■ carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava ■ proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e ■ sbattè più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette ■ un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi ■ Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini ■ Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente ■ altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. ■ i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte ■ impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto ■ una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e ■ queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e ■ laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto ■ casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove ■ è ritrovato di fronte ■ procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore ■ mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ■ rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi ■ casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un tramestio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con ■ sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. ■ altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E ■ per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano ■ una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani ■ comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia e quella dei genitori ■ Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ■ ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa ■ questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando ■ incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere ■ motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo. Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

■ moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ■ fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse ■ mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia ■ nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi ■ siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia ■ Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ■ sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo ■ madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa ■ pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. ■ unico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. ■ effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non ■ è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo ■ che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità ■ suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione ■ titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto ■ risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata ■ denuncia.


Una PROMOZIONE in GRANDE STILE
Per Voi, ma SOLO da noi ...
3 REGOLE D'ORO
...PAGAMENTI RATEALI SENZA INTERESSI
1° rata Gennaio 2001!
PAGAMENTI A PARTIRE DAL 2001
In questo periodo, nei nostri centri è vietato pagare!
SUPER VALUTAZIONE DEI VOSTRI MOBILI USATI
Da noi i Vostri mobili usati valgono denaro contante!
le cucine • i soggiorni • le camere da letto • i divani
su questo acquisto il VOSTRO USATO vale fino a 1.500.000
12 RATE MENSILI SENZA INTERESSI
1° RATA Gennaio 2001!
le cucine • i soggiorni • le camere da letto • i divani
fino al 31 Agosto 2000
APERTI TUTTO AGOSTO
DE FABIANI
Arredamenti Center S.p.A.
COSSATO - QUAREGNA (BI) via Martiri della Libertà, 28/34 tel. 015.925434
QUARONA (VC) via Gibellino, 2 a/b tel. 0163.430982 - CAMBURZANO (BI) via Provinciale, 13/a tel. 015.592708
NUOVO

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

La ginnasta di Candelo continua la preparazione insieme alle ragazze della Nazionale

Linda Bollo: «Il mio sogno olimpico»

L'atleta torna al centro federale in vista di Sydney

BIELLA

E' durato solo due giorni il ritorno in famiglia di Linda Bollo: domani sarà nuovamente al Centro federale di Follonica, dove si era trasferita lo scorso mese di novembre, per riprendere la preparazione in vista dei prossimi Giochi olimpici di Sydney. Anche se il suo nome non figura nel primo elenco delle ginnaste impegnate nella prova di Ritmica, diramato dalla federazione, per la sedicenne candelese non è ancora sfumato il sogno di essere in Australia.



Linda Bollo potrebbe partecipare alle Olimpiadi di Sydney insieme alla nazionale italiana di ginnastica ritmica

«Ho fatto un salto a casa approfittando dal fatto che le mie compagne di Nazionale sono impegnate in una manifestazione internazionale in Spagna, e solamente lunedì riprenderemo gli allenamenti - dice la ginnasta candelese -. Nel gruppo, col passare dei giorni, cresce la tensione, ma non c'è molto tempo per pensarci, perchè ci alleniamo 10 ore ogni giorno. Al momento non è comunque dato a sapersi con certezza quali saranno le ginnaste che andranno alle Olimpiadi». I tecnici federali sembrano tuttavia orientati a premiare le ginnaste che hanno conquistato ai mondiali di Osaka il lasciapassare per Sydney. «Manca ancora molto al giorno della partenza, e può quindi succedere di tutto - conclude Linda -. Continuerò ad allenarmi con lo stesso impegno del primo giorno che giunsi a Follonica, poi vedremo. E' comunque un'esperienza bellissima, che spero continui nei prossimi anni». [w. d. b.]

SERE D'ESTATE AL LUNA PARK



A Cossato è festa con le giostre

E' arrivato il luna park che tradizionalmente segna l'inizio delle vacanze cossatesi: le giostre resteranno in città (piazzale Croce Rossa) sino al 21; il 19, in piazza della Chiesa, è invece in programma «Cossato by night», con tanta musica, animazione e danze latino-americane. Il 21 agosto chiusura del luna park con spettacolo di fuochi d'artificio. [c. gl.]

Partirà questa sera il «treno della speranza»



Sul treno dell'Oftal (nella foto una partenza di alcuni anni fa) stasera saliranno circa 800 persone, dirette a Lourdes

Oftal, in 800 a Lourdes con il vescovo Giustetti

BIELLA. Parte questa sera il «treno verde» dell'Oftal, che come ogni anno accompagna a Lourdes i malati biellesi. Complessivamente, compreso il personale, sono circa 800 le persone che partecipano al pellegrinaggio verso la grotta di Bernadette, guidate dal vescovo Massimo Giustetti.

Già questa mattina un gruppo di volontari del coordinamento di Protezione civile della Croce rossa provvederà alla climatizzazione del vagone ambulanza, destinato ad ospitare una quarantina di malati.

«Un generatore autonomo verrà messo in funzione dell'alba e questo consentirà di far partire il condizionatore del vagone, che altrimenti resterebbe bloccato fino al momento dell'aggancio alla locomotiva - spiega Giorgio Ferraro, vice ispettore della Cri di Biella e responsabile dell'Oftal proprio del vagone-ambulanza -. Così i malati troveranno un ambiente ospitale fin dall'inizio, aspetto fondamentale visto il lungo viaggio». [d. sa.]



Il vescovo di Biella, Massimo Giustetti

Accordo in prefettura tra Comuni e Anas: subito gli interventi finali

Riapre strada della Corte

Dopo tre anni si concludono i disagi

BIELLA

C'è l'accordo, per la strada Battiana-Corte. Chiusa per restauri dal '97, dovrebbe essere riaperta al traffico entro la fine di settembre. L'ha annunciato la prefettura, che l'altro giorno ha convocato un summit decisivo per sbloccare la situazione. Da tempo i lavori di sistemazione sono finiti, e mancano solo gli ultimi ritocchi per revocare l'ordinanza di chiusura.

Il prefetto Giuseppe Destro, su richiesta della Provincia, ha invitato negli uffici di via Italia i sindaci di Lessona e Masserano, Giuseppe Graziola e Piercarlo Gugliotta, l'assessore Gaspare La Barbera di Cossato e il funzionario Anas Alfonso Tudisco. Alla riunione c'era anche l'assessore provinciale Paolo Monfermoso. Dopo il summit s'è fatto un sopralluogo, per «definire gli interventi necessari a consentire in tempi brevi la riapertura della strada». I disagi per gli automobilisti dovrebbero finire tra qualche settimana: «Contiamo di farcela per la prima settimana di settembre», dice Monfermoso.



L'assessore Paolo Monfermoto

Durante il sopralluogo sulla strada della Corte, sindaci e amministratori, insieme all'Anas, hanno stabilito la tabella di marcia: Comuni di Cossato e di Masserano asfalteranno i due ingressi della strada; Lessona metterà le barriere su un ponticello, l'Anas si occuperà di cordoli, tombini e lavori di manutenzione straordinaria. La Provincia, infine, taglierà l'erba, pulirà i fossi e le banchine, taglierà le piante sporgenti e rifarà la segnaletica orizzontale. Quando i lavori saranno finiti, toccherà al sindaco di Lessona revocare l'ordinanza di chiusura. Quella di strada della Corte è una telenovela che si trascina avanti da tre anni. Venne chiusa al traffico per motivi di sicurezza nel '97, quando l'Anas fu incaricata di farla sistemare. Doveva essere riaperta l'anno scorso, ma ci sono stati ritardi legati alla legge «anti-sassi»: quella che impone, cioè, di mettere le inferriate nei passaggi sopraelevati. [g. bu.]

Lavori in corso in Valsessera

A Pray si sistema la nuova rotonda
Da lunedì il senso unico alternato



Nuovi disagi per gli automobilisti che viaggiano nella zona di Pray

PRAY. Lavori in corso, sulle strade della Valsessera. Da lunedì verranno sistemati gli attraversamenti pedonali della rotonda di Pray: sulle provinciali Destra Sessera e Vallefredda-Pray, così, si viaggerà a senso unico alternato nelle vicinanze dell'incrocio. L'ha deciso la Provincia, che l'altro giorno ha emesso un'ordinanza di limitazione del traffico. La circolazione sarà regolata da semafori mobili, e nella zona del cantiere il limite di velocità è di 30 chilometri orari. I lavori andranno avanti fino a venerdì 25. L'impresa appaltatrice sistemerà i cartelli per indicare i percorsi alternativi. [r. s.]

Rappresentanti della Croce rossa e degli scout ricevuti ieri in Prefettura per la consegna di medaglie e diplomi

Terremoto '97, i premiati

Volontari biellesi in Umbria e Marche

BIELLA

«Vi porgo un grazie sentito da parte dello Stato. Sono marchigiana e ciò che avete fatto mi tocca particolarmente: proseguite dunque nel segno della solidarietà».

Così, con un filo di emozione trattenuta a stento, il vice prefetto vicario Maria Serena Valentini ha salutato il gruppo di volontari biellesi, che nell'inverno del '97, accorsero in aiuto delle popolazioni umbre e marchigiane colpite dal terribile terremoto: in 18 con la divisa della Croce Rossa, mentre il diciannovesimo, Alessandro Comoll, dipendente comunale, con quella dell'Agesci, l'associazione dei boy-scout.

Tutti erano appunto invitati ieri mattina in Prefettura, per ricevere la medaglia di bronzo e l'attestato con i ringraziamenti e la firma del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Non tutti si sono presentati, certo non per snobbare la cerimonia ma perché alcuni erano in ferie con le loro famiglie e altri al lavoro.

«Siamo volontari e proprio per questo non sempre tutti disponibili» ha ricordato Giuseppe Negri, presidente della Cri di Biella, ritirando medaglia e diploma a nome degli assenti. Il vice prefetto Valentini li ha comunque chiamati uno ad uno: Elio Maffeo, Fabrizio Borsetti, Giorgio e Alessandro Ferraro, Adriano Beccati, Paolo Magni e Luca Bertagnolio del comitato di Biella; Pietro Avanzi, Alessandro Spadon, Valter Clemente, Emanuele Foglia, Alessandro Tempia, Angela Castaldelli, Aureliano Puce Sandra Tridello, Renata Giammarco, Luciano Cristofanello (comitato di Cossato) e Umberto Nucerino della Cri di Cavaglià.

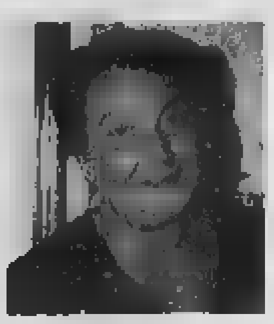
«Prima di partire avevo seguito i servizi del telegiornale - racconta Luca Bertagnolio -. Ma vissuto in prima persona, quel dramma ha avuto ben altra consistenza rispetto alle trasmissioni viste in televisione. E ho ancora ben impresso nella memoria le scosse sismiche: quella terra che trema non l'ho mai dimenticato. Quando sono arrivato a Colfiorito mi sono trovato davanti un paese fantasma: quasi tutte le case erano distrutte o comunque dichiarate inagibili».

A Colfiorito infatti era stato allestito il campo base, che coordinava l'assistenza (tramite volontari ma anche militari della Croce rossa, un corpo ausiliario dell'Esercito), in una decina di sottocampi. E nella grande cucina, nei giorni di maggior emergenza, sono stati preparati anche 15 mila pasti.

«Il mio compito e di molti altri volontari era appunto quello di portare le dosi confezionate nella varie tendopoli - conclude Luca Bertagnolio -. Infine, concluso il periodo di massimo allarme, ho partecipato al lavoro di smontaggio delle tende sparse in montagna, vicino a cascine e alpeggi».

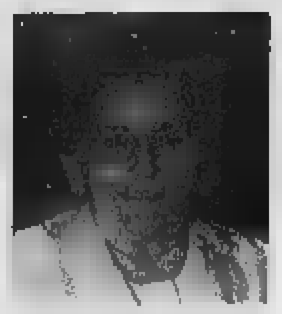
Tutti, a Colfiorito, chiamavano «nonna» Angela Castaldelli. «Ho 78 anni, se non fosse stato per il gran freddo non sarei mai tornata a casa - racconta -. Lavoravo in cucina e mi sono anche divertita, perché fare del bene agli altri è davvero una bella cosa». [d. p.]





Da sinistra Valter Clemente, 44 anni di Cossato; Aureliano Puce, 24 anni di Vallemosso e Renata Giammarco di 53 anni, residente a Valdengo





A fianco Giorgio Ferraro, 47 anni, di Biella; Luca Bertagnolio, 26 anni di Biella e Angela Castaldelli 78 anni di Cossato la «nonna» di Colfiorito





Da sinistra Emanuele Foglia 61 anni di Trivero; Sandro Tempia 60 anni di Quaregna e Pietro Avanzi, 62 anni di Vigliano







Il presidente della Croce rossa di Biella Giuseppe Negri e a fianco due immagini del campo aiuti di Colfiorito



In Umbria e nelle Marche il gruppo di volontari biellesi ha lavorato in turni di una decina di giorni e alcuni sono tornati per un'altra settimana in sostegno alle persone terremotate

In viaggio per Roma

Attesi a Oropa 150 giovani francesi

Arrivano in città 150 francesi del Movimento giovanile eucaristico, in viaggio per Roma: sono attesi questa sera a Oropa per una breve cerimonia di accoglienza ufficiale, nel teatro del santuario, dove è previsto uno spettacoli di animazione. La visita rientra nei preparativi della Giornata mondiale della gioventù, per il Giubileo.

Gli organizzatori del soggiorno hanno previsto per gli ospiti francesi un programma fitto di impegni e che coinvolgerà altre realtà. Ad esempio la traversata a piedi fino a S. Giovanni di Andorno, venerdì mattina, mentre nel pomeriggio, a Sordevolo, ci sarà una partita di calcio dove la rappresentativa giovanile italiana cercherà di strappare la vittoria ai francesi (non a caso è stato denominato il match della «grande rivincita»).

Domenica 13 agosto ci sarà una caccia al tesoro per le strade di Biella; un modo simpatico per far conoscere la città ai giovani francesi; alle 21, al «Don Minzoni», spettacolo teatrale organizzato dai giovani d'oltralpe. [d. sa.]

I ragazzi di FI

«A Ferragosto staremo con gli anziani»

I giovani di Forza Italia hanno deciso di offrire la giornata di Ferragosto, martedì 15, agli anziani: sono infatti a disposizione dei pensionati per far loro compagnia, condurli in passeggiata oppure leggere insieme giornali e libri.

«Siamo consapevoli che il giorno di Ferragosto è, per molte famiglie, l'occasione per stare qualche ora fuori casa, lontano dalle preoccupazioni quotidiane - spiegano i promotori dell'iniziativa, il coordinatore provinciale di FI Giovani Scicolone e il segretario organizzativo Coletta -; siamo però altrettanto consci del fatto che molti anziani non possono uscire dalle loro abitazioni. Crediamo pertanto sia nostro dovere di giovani quello di dedicare qualche ora anche e soprattutto a loro. Per motivi di organico, non potremo essere a disposizione per l'intera giornata di una sola persona, ma faremo il possibile per tutti coloro che vorranno dar un seguito a questa nostra iniziativa». [r. b.]

Ospedale, un grazie alla Dermatologia

Sono un cittadino che ha sempre avuto terrore dei medici e perciò con male trascurato.

Grazie alla campagna di prevenzione pubblicata sui giornali mi sono recato a una visita presso il centro del «Fondo Edo Tempia» (fondazione orgoglio del Biellese, a cui intendo dire un grazie di cuore), indirizzato subito con urgenza all'ospedale. Sulle prime ero in dubbio se rivolgermi a Biella o altrove, invece ora per me è doverosa questa mia testimonianza.

Ricoverato in reparto dermatologia già dal primo momento mi sono reso conto che tante dicerie e scritti avevano l'unico scopo di compromettere la credibilità della gente nelle istituzioni.

Dal responsabile del reparto dott. Barbera, alla dottoressa Ferraro al dott. Manzoni e a tutti i dottori, alle diplomate, ai diplomati, infermiere e infermieri, tutti ho avuto letteralmente una impressione positiva superiore ad ogni aspettativa, la capacità, la professionalità, la gentilezza, il saper trasmettere fiducia all'ammalato, sono cose che lasciano un segno profondo. Queste cose le ho vissute in prima persona.

Nella mia camera un anziano novantenne bloccato a letto ha ricevuto da tutti un'assistenza con relativa cortesia eccezionale. Ricordo che mentre un dottore mi stava praticando un necessario drenaggio con relativo pressaggio dolorissimi la capo sala mi diede la mano e mi disse stringa pure e io mi sono aggrappato a quella mano con forza, ho sentito in quella mano un aiuto insperato e amico.

Credo però che la città di Biella abbia il dovere di costruire l'ospedale nuovo, velocemente, per mettere le strutture sanitarie in condizioni di offrire migliori servizi e evitare le continue assurde spese di ristrutturazione e in special modo evitare che un progetto lungamente discusso finisca per realizzare un'opera già obsoleta per il troppo tempo trascorso tra progetto e realizzazione. Penso a quanti uffici pubblici avrebbero potuto trovare sistemazione in questo grande blocco risparmiando denaro pubblico per la sistemazione di tanti uffici sparpagliati per tutta la città che potevano essere qui vicini e comodi.

Furio Delzoppo, Biella

«Sconto per i bus vittoria di An»

È bene che ogni tanto i sogni diventino realtà. La Provincia di Biella riesce ad ottenere un risultato a dir poco eccezionale. Ora grazie a Delmastro e C. le famiglie della provincia avranno un po' di ossigeno in più, perché se fino a ieri il mezzo di trasporto pubblico era un lusso, ora è realmente al servizio degli studenti e delle loro famiglie che avranno il portafogli un pochino più gonfio. Poiché grazie a questo provvedimento alcuni avranno uno sconto sull'abbonamento del 0,3%, non male se addizionato al mercatino del libro usato che i ragazzi di azione giovani portano avanti da ben 8 anni. E bravi Delmastro e C. per essere riusciti ad ottenere un'altra non facile vittoria: la posa di una lapide in memoria ai caduti della guerra civile italiana. Sì, non guerra di liberazione, perché le guerre non liberano, anzi imprigionano chi muore e chi vive in un grande dolore. Ricordiamo che chi è morto in questa guerra, ha combattuto per un ideale. Un ideale che oggi molte persone non sanno neppure cosa sia.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel 015/33.247. **Cavaglià:** tel 0161/96160; **Cossato:** tel 015/922.148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800 120.116

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470, **Cossato:** telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09.094 - 015/84.09.061 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.460.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Oglaro 16, tel. 015/561.340

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.06.

Graglia: Cappellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015/94.188.

CRONACA

Prostituta macedone denunciata ed espulsa

Una prostituta macedone di 22 anni è stata denunciata ed sottoposta a provvedimento di espulsione perché non in regola con il permesso di soggiorno. La donna era stata sorpresa a Mottalciata dai carabinieri, in compagnia di un biellese di 31 anni, a sua volta denunciato per atti osceni in luogo pubblico. [f. p.]

FURTI

Pensionata di 80 anni derubata in casa

Mezzo milione in contanti e un coltellino multiuso: è il bottino trafugato dall'abitazione di Gina C., 80 anni, residente a Biella. I ladri sono entrati in casa dopo aver tagliato la rete della recinzione e forzato un portone. Furto con destrezza denunciato anche nel reparto di ortopedia dell'ospedale. Dal comodino di Vincenza B., 61 anni, sono stati rubati soldi e documenti. [f. p.]

VANDALI

Parcheggia l'auto e la ritrova rigata

Ancora atti di vandalismo ai danni di auto parcheggiate in città. Questa volta, a rivolgersi alle forze dell'ordine con una denuncia, è stata Anna B., 41 anni, di Biella, che aveva posteggiato la sua Peugeot 206 nel piazzale di viale La Marmora. Quando è tornata a riprendersi la vettura, si è accorta che i teppisti avevano rigato l'auto con un temperino in più parti della carrozzeria. [f. p.]

GIUDIZIARIA

Ricoverato, aggredisce medici e poliziotti

Si è presentato al pronto soccorso completamente ubriaco ed ha cominciato ad inveire contro medici e infermieri. Il personale ha quindi richiesto l'intervento della polizia, ma alla vista degli agenti Claudio C., 61 anni di Zumaglia, si è scagliato anche contro di loro: è stato denunciato per resistenza e oltraggio. [f. p.]

Circa 150 le domande per i finanziamenti europei



L'attività agricola è pressoché scomparsa in Valsessera e nell'Alto Cervo. Solo la Valle Elvo mantiene ancora un tessuto vitale di contadini e allevatori con un discreto ricambio generazionale

Valle Elvo, ultimo fronte dell'agricoltura biellese

BIELLA

Prolungati i termini di scadenza, potrebbero diventare 150 ■ domande di finanziamento Ue per i nuovi insediamenti agricoli. Spiega Giorgio Macchieraldo, direttore dell'Associazione contadini: «Il contributo a fondo perduto, mediamente di 38 milioni per nuove aziende agricole ■ per il passaggio di quelle esistenti a giovani sotto i 40 anni che possono diventare da coadiuvanti del padre a titolari, è decisamente importante. Nell'intero Biellese le richieste dovrebbero essere circa 150, con un risultato stabile di 70,80 nuove aziende od "aziende ringiovanite"».

Aggiunge Macchieraldo: «Quanti avranno il "premio di insediamento" potranno richiederne un secondo, quello di "miglioramento", per l'acquisto di attrezzature agricole e capi di bestiame. Ma bisogna spiegare a quanti vivono in spirito "bucolico" la possibilità che in agricoltura nulla si improvvisa, anche perché il fallimento significherebbe sottrazione di fondi all'agricoltura stessa. Ben vengano quanti sono motivati e cercano documentazione anche per conoscere le normative vigenti, perché veramente i neofiti portano, con la giovinezza, idee nuove. Ma sappiano quanta professionalità ■ impegno occorrono. Di sicuro l'iniziativa Ue era attesa dal '95 e rappresenta per i contadini e gli allevatori un incentivo notevole a restare e per i giovani o ad avviare nuove aziende. Che però devono "investire" consapevoli degli allettamenti di un territorio che offre possibilità occupazionali fortemente alternative oltre che remunerative».

Sulla ricaduta sul territorio biellese, Giorgio Macchieraldo spiega: «Sarà proporzionale alla realtà esistente: la valle Elvo, che è la più popolata, la più "professionale", con figli che al di là di ogni sovvenzione decidono di succedere ai genitori, avrà maggiori benefici. Non è un merito particolare anche se importante, perché ■ Valle Sessera ■ l'Alta valle Cervo sono praticamente spopolate a livello montano. È il prezzo che in qualche modo il territorio paga all'industria. [d. sa.]

Attese centinaia di «penne nere» al tradizionale raduno sul Mombarone

Feste e mostre nel weekend

Guida agli appuntamenti di oggi e domani

BIELLA

Il cuore dell'estate coincide con ■ momento di maggior impegno per le associazioni culturali ■ del tempo libero: il risultato è un fitto programma che presenteremo (con la collaborazione dell'Atl), ad ogni weekend.

A **Pray** prosegue la mostra «Le forme del paesaggio biellese», alla Fabbrica della Ruota: è organizzata DocBi, Osservatorio dei Beni Culturali e Politecnico di Torino. E' aperta oggi e domani dalla 15 alle 19; ingresso 5 mila lire. In tema di mostre ricordiamo a **Sordevolo**, in concomitanza con la Passione, la mostra «Da un filo di lana», antichi campionari tessili dell'ex lanificio Vercellone e l'esposizione di 250 foto d'epoca della Passione, nella chiesa di S. Marta. Mentre a Oropa si può visitare «La spiritualità nell'arte: da Buccioni a Serrano»: sabato e festivi dalle 10 alle 19 nella Sala delle dottrine e padiglione S. Eusebio; l'ingresso è libero.

E oggi sarà una giornata importante per l'intera valle Elvo: sulla Colma del Mombarone si svolgerà l'ottavo raduno intersezionale dell'Ana in occasione del «Centenario della creazione del monumento al Redentore» e, alle 4,30 nella chiesetta di Campra, a Graglia, la tradizionale «Messa dell'alba» dedicata alla Madonna della Neve. Se per la «Messa dell'alba» l'appuntamento è annuale (trattandosi di una sorta propiziazione di un buon raccolto che richiama sempre centinaia di turisti), il «Centenario» si cala perfettamente nel contesto laico e religioso di inizio millennio. Questo è il programma dell'Ana, che vedrà riunite le sezioni di Aosta, Biella ed Ivrea: alle 10, raduno dei partecipanti; 10,30, la messa celebrata dal vescovo di Ivrea Arrigo Miglio; 11,30, orazioni rievocative e discorsi ufficiali sul tema «Centenario della costruzione del monumento al Redentore» che venne riportato in quota nel '91 su iniziativa dell'Associazione nazionale alpini.

Ultimi giorni, oggi e domani, per l'«Estate» di **Postua**, organizzata dalla pro Loco; da segnalare oggi la festa al colle di Loreto ■ l'apertura delle botteghe artigianali del Bornello. Oggi a **Viverone** torna l'appuntamento con il «Remo d'oro», tradizionale regata organizzata dalla Pro loco e che richiama un folto pubblico: l'appuntamento è alle 16 al Club nautico Marinella.

Domani a **Campiglia** mostra-mercato della Alta Valle Cervo, sotto i portici del Municipio, con esposizione di prodotti artigianali della valle. A margine una mostra-mercato mineralogica. [f. p.]

«Concerto della Trasfigurazione» Musica barocca alla Comunità di Bose



Il concerto di domani pomeriggio al monastero di Bose (nella foto) è un percorso musicale nel Barocco. Si esibiranno Marco Fornaciari al violino e Rosanna Re al pianoforte

MAGNANO

Domani nella Comunità monastica di Bose si terrà ■ «Concerto della Trasfigurazione». L'appuntamento è alle 17 nella chiesa del monastero e l'ingresso è gratuito (per prenotazioni telefonare allo 015679185 ■ inviare un fax allo 015679290).

Gli artisti ■ concerto sono ■ violinista Marco Fornaciari e la pianista Rosanna Re: proporranno al pubblico un vero ■ proprio itinerario dal Barocco all'età classica e romantica, all'interno del quale spicca «Ciacconata», di Vitali, definita una pagina sorprendente e poco conosciuta.

Ecco il programma del pomeriggio musicale. «Ciacconata in Sol minore», di Vitali; «Sonata per violino e pianoforte in Fa maggiore op. 24 La primavera, nei movimenti allegro, adagio molto espressivo, ma non troppo, di Beethoven; «Adagio e allegro per violino e pianoforte, op. 70, di Schumann; «Sonata numero 1 in La minore, op. 105, di Schumann. [d. sa.]

Comunità montana

Ad Andorno corsi gratuiti della Regione

ANDORNO. La Comunità montana Bassa Valle Cervo promuove una serie di corsi su iniziativa della Regione-assessorato Economia montana ■ forestale, destinati a operatori turistici commerciali, ad amministratori, tecnici ■ enti locali e di consorzi, cantonieri, liberi professionisti. Sede dei corsi la Comunità montana; le lezioni sono gratuite ■ le domande di partecipazione vanno presentate usando gli appositi moduli in distribuzione negli uffici di via Galliari.

L'argomento del primo corso è sulla comunicazione, marketing e merchandising: il programma è di 20 ore di lezione; inizio lunedì 11 settembre, dalle 14 alle 19.

Si passa al corso di gestione degli acquedotti: 10 ore di lezione, con inizio lunedì 2 ottobre, dalle ■.30 alle 18; infine il corso di gestione delle reti fognarie: 10 ore di lezione, la prima delle quali sarà mercoledì 4 ottobre, dalle 14,30 alle 18. [r. mo.]

BLAIR, L'«ISTRIONE» DEL PARQUET



All'ex della Fila 700 mila dollari per giocare ■ Grecia

BIELLA. Joseph Blair lascia l'Italia e, dopo averci pensato a lungo, si trasferisce al Paok Salonicco.

L'ex pivot della Fila Biella, che lo scorso anno con ■ maglia della Scavolini è stato votato quale miglior giocatore straniero del campionato italiano, ha sottoscritto un contratto che lo soddisfa sia dal lato economico (dalla Grecia si parla ■ 700mila dolari all'anno), sia sotto il profilo tecnico. Il Paok disputerà infatti l'Eurolega ed il 7 dicembre farà il suo esordio a Verona affrontando la Muller.

Joseph Blair arrivò a Biella due anni fa «scoperto» da Federico Danna e Marco Atripaldi per traghettare la Fila al suo primo anno i A2. ■ «colored» ■ Huston era reduce da una negativa esperienza in Francia ma a Biella conquistò subito i tifosi rossoblù per la sua indiscutibile abilità tecnica e per i suoi atteggiamenti da istrione del parquet. L'anno scorso Joseph Blair fu, insieme a Brooker, l'unico a salvarsi dal «naufragio» della Scavolini nei play-off. E quest'anno l'ex Globtrotter continua ■ suo viaggio attorno al mondo facendo tappa in Grecia. [w. d. b.]

Sul lago un'expo dei fiori

Coinvolgerà anche Vercelli e Torino

VIVERONE

Due importanti appuntamenti culturali arricchiranno il calendario dell'estate lacustre.

Il primo è «Aria di Lago, profumo di fiori», esposizione curata dai floricoltori biellesi, vercellesi ■ canavesani, organizzata e ospitata dal Comune, nel parco del municipio, con la collaborazione dell'Associazione florovivaisti biellesi e sotto l'egida della Provincia e delle Camere di commercio delle tre province coinvolte, Biella, Vercelli e Torino.

«Duplice l'obiettivo - spiega l'assessore Antonino Rosa -: promuovere l'immagine e il prodotto dei florovivaisti e, dare ulteriore il turismo sul lago». Faranno da contorno all'esposizione, dal 2 al 10 settembre, una mostra di quadri con tema floreale e, forse, una mostra filatelica. L'intento è quello di trasformare l'avvenimento in un appuntamento fisso a cadenza biennale.

La Cella di San Michele ospiterà invece dal 30 agosto al 10 settembre (all'inaugurazione ufficiale del 1 settembre sono attesi, fra gli altri, il console inglese ■ Italia ■ l'arcivescovo di Canterbury) la mostra di acquerelli della pittrice inglese Jannina Teuten, intitolata «La via Francigena di Altopascio», ovvero la strada percorsa per tornare a casa da Roma, da Sinergico nel 990 dopo essere stato nominato dal papa arcivescovo di Canterbury.

Individuate le 15 principali tappe toccate dal presule, fra cui Santhià e Viverone, Jannina Teuten ha iniziato a ripercorrerle al contrario fissandole su tela. «In ogni centro che tocca il suo camper - spiega la vice sindaco Mariella Tarello - l'artista organizza una mostra e raccoglie fondi per il "Centro ■ Spafford", l'istituto dell'infanzia di Gerusalemme, dove lavorano i "medici senza frontiere" di otto paesi». Gli acquerelli saranno venduti all'asta da Sotheby. La mostra viveronese comprenderà anche le sculture di un'altra famosa artista inglese, Heather Burnley. [f. p.]



Ad agosto il lago presenta il meglio delle iniziative per i villeggianti

La giovane di Oleggio tradita da una macchia di liquido persa da un camion

Scontro mortale: colpa del gasolio

Riaperta solo ieri la provinciale di Crevacuore

CREVACUORE

E' stata tradita da una macchia di gasolio Francesca Brovello, 20 anni, l'automobilista di Oleggio Castello morta l'altra sera ad Azoglio. La giovane viaggiava su una «600», sbandata, in curva e finita sulla corsia opposta. E sulle cause dell'incidente non ci sono più dubbi: sulla carreggiata c'era una grande chiazza di liquido, perso da un'autobotte o da un camion.

E' stato proprio il gasolio a far perdere il controllo della vettura a Francesca Brovello. I cantonieri della Provincia hanno riaperto la strada solo ieri mattina alle 11,45, dopo aver asciugato l'asfalto con una speciale polvere bianca. Ad Azoglio è salito anche l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso, che ha seguito il lavoro di vigili del fuoco e cantonieri: «L'auto è uscita di strada proprio sulla chiazza di gasolio: è letteralmente volata via, con le conseguenze che purtroppo conosciamo». Per cautela, la provinciale è rimasta chiusa tutta la notte, e ieri mattina è stata ordinata la riapertura solo dopo alcune prove di tenuta. «E' brutto che una ragazza sia morta per la negligenza di qualcuno», commenta amaro Monfermoso. L'auto su cui viaggiava Francesca Brovello è finita contro ■ Renault Kangoo di Raffaella Cattarelli, 47 anni, di Trivero, rimasta ferita in modo non grave. [g. bu.]



I carabinieri indagano sull'incidente mortale dell'altra sera a Crevacuore. Ma sulle cause non ci sono più dubbi: a tradire la giovane automobilista è stata una grande macchia di gasolio

I testimoni: «I due capannoni sono bruciati contemporaneamente». Ora indagano i carabinieri

Azienda a fuoco, i danni superano il miliardo

Spento dopo 40 ore l'incendio alla Gentile Filati di Sandigliano

SANDIGLIANO

Ci sono volute quasi 40 ore per domare l'incendio che ha distrutto i capannoni della ditta «Gaetano Gentile - filati e bancali». I vigili del fuoco hanno lavorato fino alla tarda mattinata di giovedì.

Il proprietario, ■ anni, di Biella, è attualmente in viaggio di nozze all'estero. Ma stando ■ testimoni i due stabili, di circa 500 metri quadrati l'uno, sono andati a fuoco contemporaneamente: «Ho visto il fumo uscire dalle fessure delle finestre ■ entrambi i capannoni, nulla che possa farmi pensare ■ un collegamento accidentale tra loro». Dello stesso parere sembrano i carabinieri di Biella e di Candelo, che stanno esaminando ogni particolare nel tentativo di chiarire il mistero che avvolge il rogo, che ha provocato danni per oltre un miliardo. Ma una stima esatta sarà possibile solo dopo un'attenta valutazione di quanto è andato distrutto: oltre ai due capannoni, di cui sono state abbattute le pareti che si affacciano verso la ferrovia, le fiamme hanno devastato un furgone Daily carico ■ filato, un escavatore, due muletti, almeno quattro rocchettiere, numerosi quintali di filato, diverse tonnellate di plastica riciclata, diverse decine di bancali di legno.



I vigili del fuoco hanno lavorato 40 ore per domare il rogo di Sandigliano

Il rogo ha anche provocato disagi e black-out nella zona, a causa dei danni subiti dalla cabina Enel della linea «15000». Gli stessi tecnici Enel hanno incontrato molte difficoltà a isolare i collegamenti con i due capannoni, ancora inaccessibili e anche sotto sequestro.

I vigili del fuoco, nelle ultime ore, hanno dovuto fare fronte anche a diverse altre chiamate: in via San Francesco, a Candelo, sono stati incendiati tre cassonetti della spazzatura; a Zubiena è bruciato un grosso contenitore di carta, posizionato all'esterno di una azienda tessile. Infine, un'autobetoniera è andata completamente distrutta dal fuoco (pare a causa di una improvvisa perdita di liquido infiammabile) mentre percorreva la strada Masserano e Calaria, in frazione Vandorno di Biella. [f. p.]

Alla scoperta della «manica» di Sant'Andrea restaurata per la Facoltà di Lettere

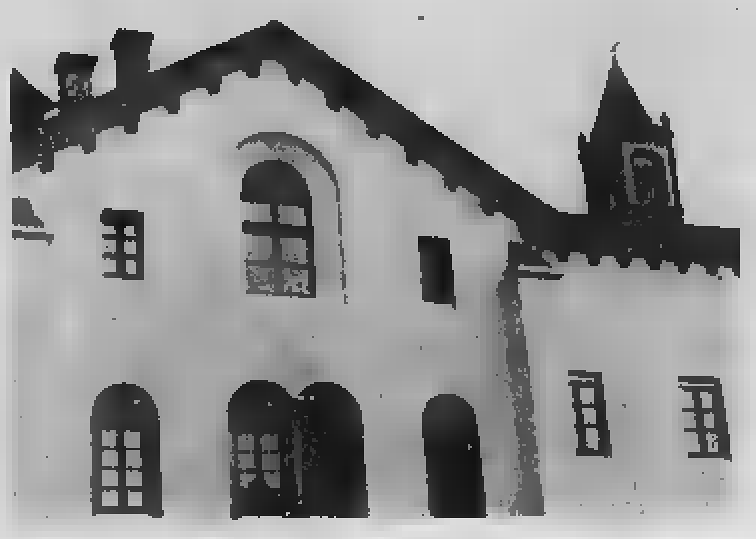
Recuperata la cripta dell'abbazia

Sarà una suggestiva aula magna per l'Ateneo

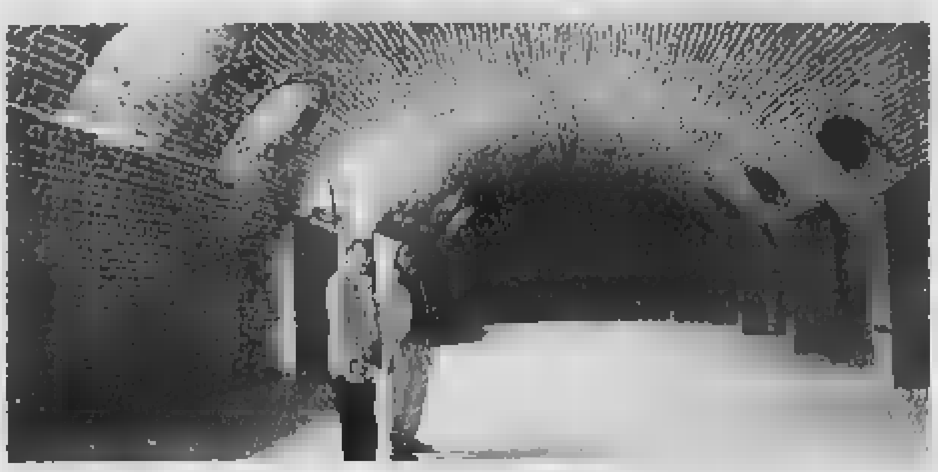
Intonaci chiari, grandi finestre, il legno degli infissi e la pietra dei pavimenti. Al di là dei vetri, il verde di alberi e giardini e il silenzio pacifico del chiostro. Visitatori [illegible] un cantiere che sta per concludersi, nella manica abbaziale del Sant'Andrea che diventerà la seconda casa dell'Università, è difficile condensare sensazioni e dati di cronaca: diciassette mesi di lavori, un impegno di più di 4 miliardi, e tante pagine di storia che riaffiorano. Se ne deve essere reso conto anche il Comune (sponsor economico dell'operazione, insieme allo Stato, che ha finanziato il recupero con i fondi del Giubileo), che ha deciso di far conoscere questi spazi a tutti i vercellesi, e non soltanto agli universitari della Facoltà di Lettere. Quando la «manica» sarà inaugurata, in autunno, annuncia il vicesindaco Gianni Mentigazzi, verrà infatti organizzata una serie di visite ai locali.

Nella manica abbaziale, la Facoltà di lettere ha trovato nuovi uffici amministrativi, presidenza, studi dei docenti e una bellissima aula magna: è la vecchia cripta, con un ingresso autonomo anche da corso De Gasperi, dove è stata recuperata [illegible] vecchia scala che portava dal giardino al salone. Tutta mattoni a vista (ripuliti e in parte anche ricostruiti), riclimatizzata e pronta ad ospitare lezioni, convegni e conferenze, l'aula magna può accogliere sino a 200 persone. Enumera l'architetto Giuseppe De Vecchi, [illegible] Archistudio, che con Tullio Toselli ha curato la direzione dei lavori. E anche il Comune, che ha concesso [illegible] manica abbaziale in comodato gratuito all'Università per 30 anni, si è riservato di utilizzare la cripta per alcune manifestazioni.

La «manica» restaurata regala alla Facoltà un ingresso autonomo, con una serie di uffici al pianoterra, un piano rialzato da occupare con la presidenza (e qui verrà collocata la lunetta in restauro, prima al Dugentesco), mentre nei due piani superiori sono pronti gli studi dei docenti, dodici in tutto, con viste estremamente suggestive. **[r. m.]**







In alto da sinistra l'esterno della manica abbaziale recuperata e una suggestiva infilata di finestre nei corridoi. Qui accanto l'antica cripta trasformata in aula magna (GALPPI)

NOTIZIE FLASH

STROPPIANA
Auto nel canale, grave un vercellese

Grave incidente stradale, nel tardo pomeriggio di ieri, nel paese della Bassa. Una Renault 5, per cause ancora in corso di accertamento, è finita in un canale e il suo occupante è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale [illegible] Novara. L'uomo, Carlo Benito Dalesi, 61 anni, di Vercelli, è in prognosi riservata. La polizia stradale sta lavorando per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

BORGOSESIA
Cri, in Valsesia i migliori volontari del soccorso

Sono di Borgosesia i migliori volontari del soccorso della Croce rossa. Dopo aver vinto le selezioni piemontesi, la squadra del sottocomitato valsesiano [illegible] è imposta anche nelle finali nazionali disputate a Trento. Tredici le formazioni che si sono sfidate, in rappresentanza di altrettante regioni. I volontari di Borgo hanno compiuto al meglio i soccorsi e le manovre con l'autoambulanza ricevendo consensi unanimi. Nella classifica stilata al termine delle prove il Piemonte (cioè Borgosesia) ha preceduto Toscana e Valle d'Aosta. L'equipe valsesiana che ha trionfato era composta da Monica Brignone, Alessandro Chirra, Antonio Lot e Catri Vinzio.

VALDUGGIA
Il Comune potenzia l'illuminazione pubblica

L'amministrazione comunale valsesiana investe 107 milioni per potenziare l'impianto di illuminazione pubblica. Il mutuo con la Cassa depositi e prestiti è già stato stipulato e gli interventi inizieranno dopo l'estate.

QUARONA
Chiusa per lavori [illegible] chiesa parrocchiale

Chiesa parrocchiale «chiusa per lavori». Succede a Quarona, dove è stato scelto il mese [illegible] agosto (caratterizzato dalla minor affluenza di fedeli) per eseguire alcune ristrutturazioni che richiedono la chiusura totale al pubblico dell'edificio intitolato a Sant'Antonio Abate. La data di riapertura non è ancora stata fissata.

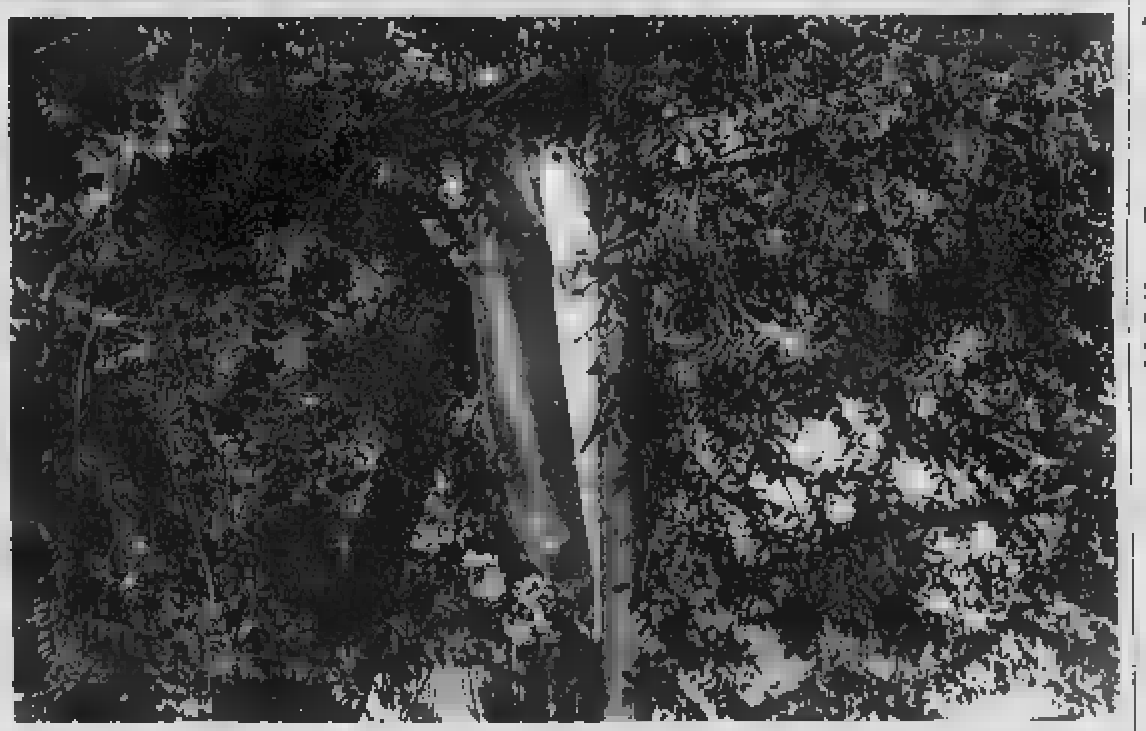
ARBORIO
Settantenne denunciato per arma clandestina

I carabinieri di Arborio hanno denunciato G. B., di 70 anni, residente in paese, perchè nel suo alloggio, durante un controllo, hanno trovato una carabina ad aria compressa, denunciata prima del '75, ma senza numero di matricola e quindi considerata arma clandestina. La carabina è stata sequestrata.

VERCELLI
Trovata una gattina grigia in via Visconti

E' stata ritrovata, nella zona intorno a via Visconti, una gattina grigia tigrata, di circa tre mesi, con un collare verde al collo. Chi l'avesse smarrita si può rivolgere al numero 0335/273974: appartiene a chi l'ha trovata l'altra mattina e la sta rifocillando con affetto.

LA BANDIERA DIMENTICATA



Dal 25 aprile il tricolore è rimasto in parco Camana

Come passa [illegible] gloria del mondo. Il venticinque aprile, la bandiera tricolore issata in parco Camana, garriva orgogliosa per le celebrazioni del cinquantacinquesimo anniversario della Liberazione. Da allora, però, nessuno si è più ricordato del glorioso vessillo italico divenuto, nel suo piccolo, un residuato. In un primo tempo si poteva supporre che la «dimenticanza» fosse volontaria: in giugno l'Italia di Zoff era impegnata agli Europei e, dunque, un tricolore esposto creava sempre suggestione. Ma anche la kermesse calcistica è passata senza che la bandiera venisse rimossa. Così il povero tricolore [illegible] rimasto «orfano» dei suoi colleghi, regolarmente rimossi. Con il trascorrere delle settimane, inoltre la bandiera è stata quasi interamente fagocitata dal fogliame degli alberi. Ma lei, imperterrita, resiste. Almeno sino al prossimo 25 aprile quando, chissà, a cerimonia conclusa qualche mano pietosa se ne prenderà cura. **[p. m. f.]**

Attesi dalle 8,30 i banchi che offrono prodotti biologici: sono oltre 50 gli operatori

Un weekend di mercatini [illegible] piazza

Oggi «Naturalvercelli», domani arriva il «Barlafus»

Nel weekend piazza Cavour e dintorni tornano nuovamente ad essere il «cuore» della città. Oggi e domani, infatti, il «salotto» di Vercelli ospiterà due appuntamenti organizzati dalla Confesercenti divenuti ormai tradizionali e che, con il loro richiamo, potranno risultare un termometro indicativo su quanti vercellesi trascorreranno a casa il primo fine settimana di agosto.

«Naturalvercelli» e il «Barlafus» saranno dunque le «offerte» principali di questa due giorni per i forzati (volontari e non) della città. Come avviene da maggio in ogni primo sabato del mese, toccherà al mercatino dei prodotti biologici aprire le ostilità. In un periodo nel quale la «questione» legata all'utilizzo di cibi transgenici ha raggiunto le sedi politiche, un'occasione davvero ideale per avvicinarsi a prodotti naturali.

Attesi, dalle 8,30 sino al tardo pomeriggio, una cinquantina di operatori, in arrivo dal Piemonte e dalle regioni limitrofe. Si potranno trovare cibi e bevande ottenuti con preparati naturali: dal pane ai dolci, ma anche frutta, insaccati e vino. Non mancheranno poi gli stand di produzioni artigianali, realizzati utilizzando esclusivamente materiali non inquinanti.

Se poi «Naturalvercelli», giunto al quarto appuntamento, è l'esordio nel mese tradizionalmente più caldo (e, dunque, viene seguito con un certo interesse dagli organizzatori) il «Barlafus», in calendario domenica, vanta già diverse edizioni ad agosto.

E tutto coronate da un eccellente concorso di gente. I molti appassionati degli oggetti d'antiquariato potranno così soddisfare il proprio hobby, andando alla ricerca di una «chicca» o un reperto a lungo inseguito.

Una maniera per «consolarsi» e dimenticare, almeno per un giorno, le ferie già terminate o ancora lontane. **[p. m. f.]**



Doppio appuntamento in piazza Cavour. Oggi torna Naturalvercelli che presenta prodotti biologici. Domani invece toccherà al Barlafus che come sempre richiamerà gli appassionati dell'oggettistica d'antichità

LETTERE AL GIORNALE

«Alati vuole allearsi con i carnefici del Psi»

Il socialista Leo Alati, su La Stampa [illegible] martedì 1° agosto, spiega la ragione per la quale, secondo lui, l'unità dei socialisti non passa dal Polo per le Libertà.

Egli contesta il «tradimento» dell'avvocato Scheda, socialista «storico» e certamente «doc».

L'obiezione che viene istintiva è la sottolineatura del masochismo sconfinato del signor Alati, il quale, evidentemente, stante la sua collocazione, ritiene che l'unità dei socialisti debba passare per la compagnia di popolari e diessini (già democristiani e comunisti) e cioè di coloro che hanno, insieme, ordito il piano di demolizione scientifica, attraverso la via giudiziaria, del partito socialista italiano.

Ovviamente ciascuno è libero di flagellarsi come meglio ritiene, e dunque anche il signor Alati è libero di considerare come preziosi e insostituibili alleati i carnefici dei socialisti: abbia però rispetto [illegible] coloro che, socialisti, ritengono una «coglionata» il collaborare con quegli ambienti che, a freddo e a tavolino, hanno organizzato la macellazione del partito socialista che, certo, aveva in seno molte persone discutibili, ma certamente non più di quanti ne avessero i suoi carnefici.

Alati, dunque, manifesta una vocazione al suicidio che mi pare degna di nota: poche volte ho assistito ad un tale livello di cecità politica.

on. Sandro Demastro delle Vedove, Biella

«Dopo il mercato rifiuti in piazza»

Tornato il mercato, tornano i vecchi problemi. Quando le bancarelle lasciano piazza Cavour sul selciato rimangono scatole vuote, cartacce e altri rifiuti. Bisogna sottolineare che Atena è molto sollecita a rimuoverli, ma, se non ricordo male, c'è una norma che impone agli ambulanti di lasciare puliti gli spazi che occupano. E' ancora in vigore?

Lettora firmata, Vercelli

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, [illegible]
13100 Vercelli
Fax: 0161 257 009 / 0161 217.884
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832 600,
Santhià: tel. 0161 92 91,
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 333,
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 817

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.246;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200,
Trino: telefono 0161 82[illegible]65.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768.
Santhià: telefono 0161 929.217- 929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22 492,
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092,
Gattinara: telefono 0163 822.364-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battente aperto, 12,30-15 e 20-9 a battente chiuso e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Grappi*, corso Libertà 75, tel. 0161 .

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860 410.

Santhià: *Farmacia Comunale*, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.398.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, tel. 0163 22.258

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 976.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 016[illegible].283;
Borgosesia: telefono [illegible] 52.466;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

CITTA' E PAESI

Scopello
Pittori vercellesi in Valsesia

Alle 17 di oggi si inaugura, nella palestra di Scopello, la mostra «Pittori vercellesi in Valsesia». Saranno esposte opere di Primino Anino, Luciana Bastone ed Ezio Mattiuzzi. Orari di apertura, tutti i giorni fino a Ferragosto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

Cravagliana
I percorsi della devozione

Nei locali del Municipio di Cravagliana, ancora fino a domani, è allestita l'esposizione «Percorsi e luoghi della devozione in Valsesia, immagini e documenti in mostra». Orari dalle 15 alle 17 e dalle 21 alle 22,30 (oggi) e dalle 10 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible] (domani).

Alagna
Porcellane e acquarelli

«La casa dell'anima» è il titolo suggestivo di una mostra di pitture su porcellana, olio ed acquarello, proposta dall'artista vercellese Luisa Carpo. Fino al 13 agosto dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19 nella sede dell'Unione Alagnese.

Ventitrè ciclopellegrini da Vercelli a Roma per il Giubileo

In bicicletta percorrendo l'antica «via Francigena»

Una rivisitazione inedita della via Francigena; ma anche la voglia di vivere il Giubileo in maniera insolita e la passione per le due ruote. Questi i sentimenti che animeranno i ventitrè «ciclopellegrini» che, il [illegible] agosto alle 9 da piazza Sant'Eusebio, partiranno per la «Città Santa», meta da raggiungere in quattro tappe per unirsi ai vercellesi che, invece, a Roma andranno in pullman.

E se è vero, come recita un antico detto che «tutte le strade portano a Roma», non deve stupire se i «ciclopellegrini» hanno optato per la via più lunga, ma preferendo alcune piccole deviazioni per rendere più suggestivo il «viaggio». Il tutto per 741 chilometri.

Al termine della loro fatica i ventitrè corridori (tutti rigorosamente in divisa divisa bianca con un logo che accomuna idealmente il bel Sant'Andrea [illegible] Colosseo) saranno ricevuti dal Papa, nella residenza pontificia di Castel Gandolfo. Quattro le tappe in programma, per un «menu» giornaliero di quasi 200 chilometri. Il primo giorno, dopo la benedizione dell'arcivescovo, padre Masseroni, i «bikerpellegrini» raggiungeranno Soragna, in provincia di Parma. Decisamente più impegnativa la seconda giornata che porterà i ventitrè vercellesi a San Giuliano Terme. Ma prima di raggiungere il centro pisano, ci sarà da percorrere il passo del Brattello (oltre 20 chilometri di salita). Tutta nell'entroterra toscano la terza tappa (San Giuliano-Chianciano). Infine l'arrivo a Tivoli, venerdì 25 agosto, e il ricongiungimento con gli altri pellegrini della diocesi.

Tra i protagonisti del «raid» anche tre donne, tra queste Samantha Profumo, recente vincitrice del campionato italiano femminile riservato ai giornalisti. **[p. m. f.]**

Dopo il sì del Crop possono partire le gare d'appalto per gli ospedali di Varallo e Gattinara





Approvato il consolidamento della Torre dei Servizi del S.Giovanni Battista

Il Crop (Comitato regionale per le opere pubbliche) ha deliberato il via agli appalti delle opere riguardanti gli ospedali di Varallo e Gattinara (nelle foto di Heliar Roolon) Il SS. Trinità diventerà un centro di riabilitazione altamente specializzato mentre al S.Giovanni Battista verrà completata la Torre dei Servizi

SS. Trinità, via ai lavori

Sarà un centro di riabilitazione

Ivan Fossati

VARALLO

Sarà il 2001 l'anno della svolta per la sanità valsesiana? Su questo tema vale più che mai ■ condizionale, comunque pare proprio di sì. ■ Crop (Comitato regionale per ■ opere pubbliche) ha dato il suo parere favorevole sulle ristrutturazioni degli ospedali di Gattinara e Varallo, e dalla Regione sono giunte altre confortanti notizie sul nuovo presidio di Borgosesia, tanto che più di un amministratore si è sbilanciato parlando di impegni e scadenze ravvicinati.

Non solo, questo clima ottimistico ha pure riavvicinato le posizioni del Comune di Borgosesia e della Provincia e ora ■ sindaco Corrado Rotti parla di «buona collaborazione con gli assessori Bondetti ■ Zanotti e in generale con tutta la giunta Bellaro» riguardo a diversi argomenti, tra cui appunto alcune opere legate al nuovo ospedale.

Il punto di partenza dei vari ragionamenti è la recente riunione del Crop che ha dato il suo via libera a Varallo e Gattinara. A questo punto le gare d'appalto possono partire: per il «Santissima Trinità» l'impegno è ■ carico dei privati della Fondazione Maugeri di Pavia, che realizzeranno un centro di riabilitazione specialistico; per il «San Giovanni Battista» è stato approvato ■ consolidamento della torre dei servizi ma, come ricordano a Gattinara, la discussione verte soprattutto su che cosa verrà realizzato all'interno della struttura iniziata e mai finita.

Di recente, su richiesta del centrosinistra che siede sui banchi della minoranza ■ Provincia, il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo ha spiegato le novità alla Prima commissione di via San Cristoforo. «Innanzitutto sono stati confermati i 66 miliardi a disposizione per il nuovo ospedale di Borgosesia - afferma Norberto Julini, che ha partecipato all'incontro -. Ribadita pure la disponibilità dei terreni acquistati dal Comune ed è stato detto che a breve sarà appaltata la realizzazione del progetto definitivo, per ■ quale saranno concessi quattro mesi di tempo».

Buone notizie pure per quanto riguarda Varallo: «Anche l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio - aggiunge Julini - ha dichiarato che la Maugeri è pronta a partire, e dalle parole di Lombardo è emerso che il cantiere potrebbe essere inaugurato già in autunno».

Su Gattinara non è emerso cosa si intenderà fare all'interno della torre dei servizi ma, sempre secondo Julini «si è parlato in termini positivi del futuro: Lombardo ha chiaramente detto che ■ San Giovanni Battista dovrà diventare un ospedale monospecialistico, o comunque con poche specializzazioni ma ben gestite, in grado ■ servire tutto ■ Piemonte settentrionale». Anche ■ questo caso i lavori dovrebbero iniziare l'anno prossimo.

Con un quadro così ottimistico dopo anni bui per la sanità valsesiana, ecco la scommessa di Rotti: «Non avevo più affrontato questo argomento perché preferivo far parlare i fatti, comunque è vero, stiamo correndo velocemente verso la nuova struttura. Ci sono effettivamente le possibilità di vedere le ruspe all'opera ad Agnona già a settembre del 2001».

Ancora pioggia

E' un inizio d'agosto autunnale

BORGOSESIA. Dopo un luglio definito dagli esperti il più freddo degli ultimi vent'anni, anche agosto non intende essere da meno. Ieri su tutto il territorio provinciale si è registrato il tipico clima autunnale: aria fredda, tanta pioggia, qualche acquazzone.

Niente di particolarmente grave secondo i centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine che non sono stati presi d'assalto, comunque il maltempo sta già creando diversi disagi.

All'economia soprattutto: se il clima non tornerà in fretta ai livelli abituali per il turismo valsesiano sarà crisi e analoga situazione si prospetta per l'agricoltura vercellese.

Le previsioni non annunciano grandi miglioramenti a breve termine, dunque sono in forse anche molte delle manifestazioni estive, dalle sagre paesane alle competizioni sportive, organizzate un po' ovunque in occasione del primo week end di agosto

In questo caso i problemi maggiori sarebbero concentrati in Valsesia dove, grazie al richiamo turistico, in questo mese vengono quotidianamente programmate diverse iniziative. Secondo i meteorologi un primo segnale di miglioramento dovrebbe registrarsi tra domani sera e l'inizio della prossima settimana. [i. fo.]

A Borgosesia

Limitatori d'altezza sul ponte



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti farà mettere nuovi limitatori di altezza sul ponte di Agnona

BORGOSESIA. Continua il braccio di ferro tra Comune e automobilisti. Dopo ■ strano innesto realizzato al fondo di via Della Bianca, ora sarà studiato un altro stratagemma per il ponte di Agnona.

Già, perché il viadotto napoleonico che fra qualche mese diventerà isola pedonale (non appena sarà inaugurato il nuovo ponte) sarebbe riservato ■ solo traffico automobilistico, in realtà ■ abitualmente percorso da furgoni ■ autocarri di una certa portata.

«Rilevato che i cartelli non erano sufficienti - spiega ancora Rotti - abbiamo fatto installare dei limitatori d'altezza, un sistema simile a quello dei passaggi a livello, ma neppure questo è bastato».

Una sera è stato divelto l'ostacolo posto su un lato, la sera successiva quello dell'altro versante. Atti vandalici? «Non crediamo - è la risposta - piuttosto si è trattato di qualcuno che continua a guidare a memoria, che fa cioè ciò che una volta era consentito». [i. fo.]

Gattinara, l'area delle Rimembranze avrà anche un orario d'apertura

Cambia look il parco pubblico

Gli interventi costeranno 300 milioni

GATTINARA

Un volto nuovo per il parco delle rimembranze di Gattinara che l'amministrazione comunale sta cercando di restituire alla città con un robusto intervento di sistemazione. «In effetti - afferma Valentino Guglielmino, vice del sindaco Mario Mantovani - negli ultimi tempi era diventata una zona ■ rischio, soprattutto di notte. Frequentazioni strane, ■ al mattino siringhe ovunque tanto che molti genitori preferivano non mandare più i bambini a giocare».

Ma ora cambierà tutto: i lavori sono iniziati a metà luglio ■ saranno ultimati a ottobre: costo dell'intervento, 300 milioni. Ma cosa si farà di così importante: «Innanzitutto - risponde Guglielmino - l'intera area sarà recintata, con un cancello automatico che si chiuderà verso sera».

Sono previsti due orari, quello invernale con blocco alle 18, e quello estivo con la chiusura alle 22. «Poi si sta rifacendo completamente l'illuminazione, sarà realizzato un servizio igienico pubblico e saranno sostituite le panchine».



Il sindaco Mario Mantovani

Al centro troverà posto anche una fontana, tutti i vialetti saranno ■ ghiaia mentre le aiuole saranno delimitate dai cordoli. In due angoli opposti saranno realizzate le aree-gioco per i bambini: «Due mini parchi attrezzati di tutto punto», conferma il vice sindaco con delega ai lavori pubblici.

Una giusta importanza sarà attribuita alla stele che ricorda i caduti in guerra: «Il parco è dedicato a loro - specifica Guglielmino - ed è logico che questo aspetto venga messo in risalto, anche come momento educativo per i giovani che frequentano il polmone verde. La stele sarà ripulita e illuminata. L'immagine deve essere degna del ricordo».

Il parco situato tra le via Marconi, Piave e Montello, sarà però vietato agli animali: «E' stata una scelta obbligata: volendo dedicare la zona soprattutto ai giovani e agli anziani non era possibile permettere l'ingresso ai cani. Si tratta soprattutto ■ una questione di igiene». L'area sarà riservata esclusivamente ai pedoni, niente biciclette ■ motorini. Il cancello che si affaccia su via Piave sarà arretrato di alcuni metri rispetto ■ recinto e in quello spazio verranno realizzati i parcheggi per le due ruote.

DOVE ANDIAMO

Cellio rievoca gli antichi mestieri e Cervatto ricorda Vidoni con una rassegna di immagini

Scopello manda in scena La Bohéme

La gastronomia è regina a Ronsecco e Moncrivello

SCOPELLO

Primo fine settimana di vacanza a tutto campo in Valsesia, dove, come sempre le manifestazioni per villeggianti e turisti in questi giorni si stanno moltiplicando. **A Scopello** debutta oggi il mercatino di hobbisti e artigiani che terrà banco quotidianamente a fino a giovedì 17. Sotto i gazebo allestiti in piazza del Municipio, dalle 9 alle 19, sarà possibile acquistare prodotti di diverso genere, da miele ■ toma locali ai mobili artigianali.

Sempre oggi è in programma l'inaugurazione di due mostre dedicate alla pittura: Dario Pollini esporrà fino al 23 nelle ex scuole di via della Chiesa mentre Primino Anino, Luciana Bastone ed Ezio Mattuzzi presenteranno i loro lavori (fino a Ferragosto) nella palestra comunale.

Restando sul territorio di Scopello, oggi l'Alpe di Mera festeggia la patronale con una funzione religiosa seguita dall'incanto delle offerte. Questa sera è pure in programma «La Bohéme» (inizio alle 21) al Palatenda di regione Fonderia: per tutta la giornata sarà attiva la prevendita dei biglietti all'Ufficio Turismo del Comune. Domani sullo stesso palcoscenico (sempre alle 21) andrà invece in scena uno spettacolo cabarettistico con ingresso gratuito intitolato «Mr. Magic Mariano».

Da Scopello ad **Alagna** dove questo pomeriggio e Otro si festeggia la Madonna delle nevi. Stasera in chiesa parrocchiale è in programma invece un concerto nell'ambito del Festival degli organi storici: con inizio alle 21 si esibirà il maestro Stefano Giordano. Domani sarà dedicato spazio agli artigiani nella piazzetta del museo walser in frazione Pedelegno.

Grande attenzione agli antichi mestieri la riserva anche **Cellio** dove, grazie alla Pro loco, tutto il centro domani dalle 11 alle 21 si trasformerà in un maxi laboratorio all'aperto con dimostrazioni pratiche.

Ma oggi è anche la giornata dell'importante corsa podistica **Varallo-Rimella**: ■ chilometri in salita con partenza alle ■ (il ritrovo è fissato alle 7) da piazza Vittorio. Conclusa la competizione inizierà la due giorni dedicata alla locale sezione dell'Associazione alpini.

L'offerta di **Cervatto** per questa sera è dedicata alle spedizioni di un grande alpinista valsesiano che tutti ricordano con affetto, Tullio Vidoni: al termine sarà inaugurata una mostra che raccoglie le sue innumerevoli fotografie scattate sui luoghi delle sue spedizioni

E un'altra esposizione di immagini debutterà questo pomeriggio a **Riva Valdobbia** nella sala della Società operaia.

Questi gli appuntamenti in cartellone nel Vercellese.

A **Ronsecco** prosegue la sagra di San Lorenzo. Dopo il concorso gastronomico del Cugè dal Buratun (che si è tenuto ieri sera, al coperto, nel salone comunale, causa l'inclemenza del tempo) stasera alle 20 si riapre lo stand del ristorante con la degustazione di piatti tipici locali. Si potrà contare su un menù ruspante a base di panissa, tagliatelle, agnolotti, penne, porchetta, grigliata, stufato d'asino e dolci del Brusatun, mentre nel dopocena, si ballerà con L'Allegra Compagnia.

Domani il programma prevede dalle 10 alle 23 la mostra mercato, alle 15 la seconda edizione della rassegna cinofila, alle 20 l'apertura del ristorante. Poi alle ■ ritornerà la Erre City Folk. Lunedì sono previste alle 15 la gara di bocce a coppie nel viale e alle 21 la cena. Poi si ballerà con la Supersonic Band mentre negli intermezzi, ci saranno esibizioni di miniballerini. La festa ronsecchese si chiuderà martedì, con la cena alle 20 ed il ballo.

A Moncrivello il tema della festa di Sant'Eusebio oggi prevede alle 15 una gara di bocce a coppe, alle 17 una partita di calcio sul campo di calcetto La Pineta, alle 19,30 l'apertura e dello stand gastronomico e alle 21 il via alle danze con Loris Gallo. Si proseguirà fino a martedì. [r. s.]



Tra le tante iniziative in cartellone in Valsesia vi sono pure numerose escursioni. Ma soprattutto il cartellone è zeppo di numerose feste alpine negli alpeggi Inoltre in ogni centro si tengono le immancabili sagre

Serravalle, altre quattro strade dedicate a Ferrari, Senna, Almirante e Totò

«Intitoliamo una via a Mussolini»

La proposta della giunta inviata ieri alla Prefettura

SERRAVALLE

Che legame possono avere Enzo Ferrari, Totò, Ayrton Senna, Benito Mussolini e Giorgio Almirante? Nessuno a prima vista, invece sono i personaggi a cui la giunta comunale di Serravalle ha dedicato ieri altrettante strade. E' così, ci sarà anche «via Mussolini» nel paese che, come dice il nome, «serra ■ valle» decorata con la medaglia d'oro ■ valore della Resistenza. La deliberazione è stata votata all'unanimità dal sindaco Gianluca Buonanno e dai suoi assessori ma proprio il primo cittadino, nella nota inviata alla Prefettura (che dovrà esprimere il parere definitivo) ha aggiunto alcune precisazioni.

Ad esempio, a fianco della variazione da via Vignola a via Almirante è specificato che il cambio di denominazione è per espresso desiderio del sindaco in quanto è stato proprio Almirante a convincerlo a intraprendere la carriera politica».

Via Benito Mussolini sarà invece in frazione Piane, nella nuova zona residenziale. Vicino al nome Mussolini è specificato «personaggio che ■ influenzato la storia politica moderna». Ben sapendo che questa scelta farà discutere ■ giunta ha sottolineato nella delibera che «l'amministrazione si ritiene indipendente da tutto e da tutti ■ che l'iniziativa ha il solo obiettivo di non far dimenticare ciò che ha fatto, nel bene e nel male».

L'esecutivo serravallese, per anticipare gli attacchi che sicuramente giungeranno, scrive inoltre che in via Mussolini sorgeranno due «angoli contrapposti uno per la venerazione e l'altro per la disapprovazione».

«Ripeto, Mussolini è un personaggio storico: ecco perché intendiamo dedicargli una strada - sottolinea ancora Buonanno -. Lo so è che è una provocazione, ma bisogna prendere atto della statura del personaggio».

Due vie (rispettivamente di Piane e Vintebbio) saranno inoltre intitolate a Aspide e Lupo, cioè due rioni che partecipano al Palio, mentre per Ayrton Senna si chiederà una deroga, perché non è morto da almeno dieci anni come prescrive la legge. [i. fo.]



Gianluca Buonanno

L'APPUNTAMENTO DOC

Esposte in tre mostre a Cervatto, Rimella e Cravagliana

La Valmastallone di ieri raccontata da 1300 foto



La Valmastallone ha sempre avuto una parte importante nella storia della Valsesia e le tre mostre raccontano quanto è avvenuto dal 1920 al 1960

RIMELLA

Si intitola «Valmastallone ieri» e si tratta di un'interessante carrellata fotografica sulla storia di tre piccoli centri della vallata laterale, Rimella, Cervatto e Cravagliana. La proposta, curata dall'assessorato al Turismo della Comunità montana e dall'associazione Varallo Informa, ha preso corpo grazie alla disponibilità di un appassionato, Daniel Pomi, che ha fornito oltre 120 immagini dell'archivio di Ferruccio Bossi.

Bossi, profondo conoscitore della valle del torrente Mastallone, ha infatti documentato su oltre 1300 lastre tutti i principali avvenimenti che si sono succeduti tra il 1920 e il 1960. Con questo materiale sono state preparate tre mostre. A Rimella l'inaugurazione è in programma oggi nei locali del museo «G.B. Filippa»: gli orari di apertura sono 10-16,30 per domenica e 16-20 per i giorni feriali compreso Ferragosto. Domani verrà aperta al pubblico l'esposizione di Cervatto (palazzo municipale) che proseguirà fino al ■ con quest'orario: 15-17 e 21-23. A Cravagliana l'appuntamento è rinviato al 12 e la mostra resterà a disposizione fino al 20 (10-12 e 21-22,30 nei feriali, 10-12 e 16-18 sabato e festivi). [i. fo.]

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e della coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Munari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film Nove settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e le richieste per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boaro
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio



A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca tra le quali anche quelle della polizia che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città [illegible]» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

[illegible] ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, cosnsigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». Si fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica, Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 15 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, la principessa Adelasia. Il cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. [illegible] qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.



Castelli aperti. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui; Prasco. Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.

Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica e gastronomia: sono il filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani in piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri dei monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ci saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix «Cadde» nel 1863 mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. E si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enrmarte@lostampa.it

Via al tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è il naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti e in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), il marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. [l. fo.]



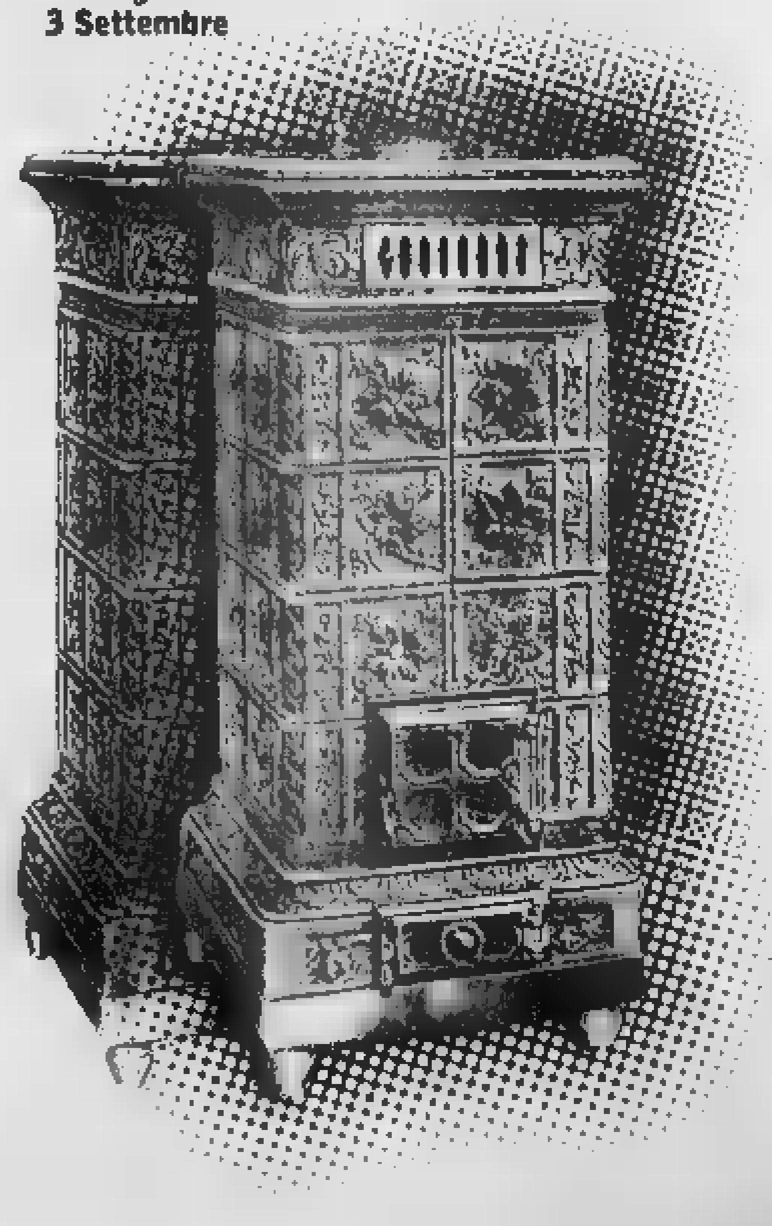
Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 8 di oggi, diventerà il «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco di Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente il campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. [s. ser.]



La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Da oggi insieme anche La Stampa - Var-Matin e La Stampa - Corse-Matin

Anche quest'estate, dal 1° giugno al 10 settembre, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con il Magazine TV; a 14F la domenica con Femina. E con soli 3F in più c'è anche Specchio. Dal 1° luglio al 30 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ed i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dal lunedì al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi; 12F la domenica. E con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Via alla rassegna di Oropa, col primo concerto per quartetto in basilica

Armonie barocche al santuario

E a Passobreve suona il chitarrista Kimura

Gli Storici organi raddoppiano

Questa sera si apre il Festival biellese ad Alagna i preludi e le fughe di Bach

Giovanni Barberis
Leonardo Osella



L'organista Stefano Giordano suona questa sera ad Alagna

Tocca alla chiesa parrocchiale di Salussola tenere a battesimo la terza edizione del Festival Internazionale degli Storici Organi del Biellese, che si muove più o meno parallelamente all'analogo «fratello maggiore» (è alla 13ª edizione) della Valsesia.

L'avvio è fissato per stasera alle 21, quando alla consolle libererà le prime note l'olandese Jan Walraven, che avrà accanto a sé il connazionale contralto Leos Van Langerak.

Quindi il Festival si sposterà, sabato prossimo, nella chiesa di Guardabosone, dove sarà di scena un altro duo, italiano, formato questa volta da un organista (Roberto Benetto) e un trombettista (Alberto Frugoni).

Si arriva poi alla vigilia di Ferragosto, quando l'appuntamento organistico tocca Mosso Santa Maria: nella parrocchiale si esibirà lo spagnolo Adalberto Martinez Solaesa.

Un intervallo di una quindicina di giorni e si giunge a sabato 2 settembre, per il bel concerto della solista brasiliana Anne Schneider a Coggiola, mentre il giorno successivo a Sostegno è l'italiano Donato Cuzzato a intrattenere il pubblico. Due appuntamenti consecutivi anche a metà mese, sabato 16 e domenica 17, rispettivamente a Portula con lo statunitense Stefan Engel e a Cavaglià con il tedesco Hansgar Wallenhorst.

Negli ultimi di settembre gli appuntamenti organistici sono ancora due, venerdì 29 con il francese Michel Colin che offre un saggio della sua bravura a Vallemosso, e sabato 30 con Marco D'Avola che ad Andorno apre un terzetto di esibizioni targate Italia. Sono infatti nostri connazionali anche gli artisti chiamati a suggellare la nutrita serie di appuntamenti: Luciano Zecca suonerà nella parrocchiale di Trivero/Bulliana il 14 ottobre, mentre domenica 15 sarà il «motore» di queste iniziative, Mario Duella, a proporre una serie di belle pagine nella chiesa di Pettinengo.

Una serata «classica» anche in Alta Valsesia, oggi ad Alagna, nella chiesa di San Giovanni Battista, per un concerto nel contesto del Tredicesimo Festival internazionale «Storici organi della Valsesia».

Alla tastiera di uno strumento costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1911, Stefano Giordano eseguirà alle 21 preludi e fughe di Johann Sebastian Bach, sonate di Felix Mendelssohn Bartholdy, temi e variazioni di Marco Enrico Bossi, il «Benedictus» di Max Reger mentre la conclusione del concerto sarà una variazione e fuga sull'inno nazionale inglese.

Il prossimo appuntamento con gli organi storici valsesiani è prevista per domani alle 21, nella chiesa dei Santi Giovanni e Giuseppe di Mollia, dove terrà concerto Heiner Grasst.

BIELLA

Con il titolo Concentus Musicus Oropae debutta stasera un Festival di appuntamenti concertistici che vuole appunto offrire, ai pellegrini in visita al santuario, una parentesi di piacevoli armonie nella cornice fastosa del monumentale edificio religioso.

L'inaugurazione dà spazio alla «voce del barocco» e si tiene alle ore 21 nella basilica. Linda Campanella (soprano), Rossano Munaretto (flauti), Sergio Patria (violoncello) e Ennio Cominetti (organo) si esibiscono in alcuni brani che mettono particolarmente in evidenza l'agilità del solista che canta, il soprano in questo caso, o che suona, cioè il flauto. Gli autori prescelti sono Pietro Antonio Locatelli, Alessandro Scarlatti, Benedetto Marcello, Johann Christoph Pepusch, Georg Philipp Telemann e Georg Friedrich Haendel.

Sabato 12 alle 21, nella Sala dei Convegni, gli stessi esecutori (con Elena Ballario al pianoforte anziché Cominetti all'organo) si producono in una divertente «Rossiniana». Si passerà poi, il 19 agosto in basilica, a un ensemble allargato che dedicherà un omaggio a Mozart. Quindi ci si ritroverà il 22 settembre con «Celebrando il Giubileo», pellegrinaggio tra opera, musical, canzoni alla ricerca di testimonianze di fede. La chiusura del Festival di Oropa, il 1° ottobre, è lasciata a Bach, di cui si celebrerà il duecentesimo anniversario della morte.

Da segnalare, sempre oggi, un nuovo appuntamento con «Restauri & chitarre»: alle 21, nell'oratorio di San Defendente di Passobreve, si esibirà Satoru Katamura. Saranno anche presentati due dipinti restaurati a cura del DocBi. [l. o.]



Il soprano Linda Campanella

Da Rocchetti a Ringo Story, tutte le orchestre in pista

Vai col liscio, e in discoteca agosto debutta ballando

Un weekend da ballo in primo piano, anche per questo inizio agostano adatto a chi non è (ancora) andato in vacanza.

Iniziamo il solito giro dal Vercellese. A **Santhià**, domani, ore 21, al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, si danza con il gruppo di Ricky Renna. Nel giardino estivo si fa latino e a mezzanotte spaghettata per tutti. Domani, stesso orario, valzer, polche, tanghi, mazurche e balli moderni, saranno appannaggio dell'orchestra di Giorgio Zambo, mentre giovedì prossimo, sempre alle 21, sul palco suonerà la formazione Ringo Story.

Intanto al dancing Il Globo in zona bivio Sesia a **Borgovercelli**, l'appuntamento danzante per questo fine settimana vedrà protagonisti sul palco l'orchestra di Bruno D'Andrea questa sera, l'orchestra Borghetti domani sera e l'ormai lanciatissimo Santino «Pelle di sole» Rocchetti con i Karisma domenica sera. Apertura «globale» alle 21. Sonorità anche nell'area sotto le stelle.

Nel Biellese, alla Peschiera di **Valdengo**, le strategie agostane saranno sempre interessanti, per chi apprezza la musica da ballo. Questa sera suonerà Max Negri e domenica gli Eurostar. Dalle 21,30. Nel giardino estivo si farà crazy animation e nell'area delle piscine splash di mezzanotte. Venerdì della prossima settimana suonerà Paolo Doria, sabato Marco e i Personaggi. Poi venerdì 18 Walter D'Angelo, sabato 19 Denise e domenica 20 Pino Cerri.

A **Gaglianico**, stasera torna l'appuntamento con la musica commerciale e revival del Klaxon. Alla regia dei dischi, ci saranno i dee jay di Radio Company, dopo le 22.30.

Per chi ama la musica d'ascolto: nel dehors del Caffè Principe di viale Garibaldi a **Vercelli**, dalle 21,30 alle 24 di questa sera e di domani sera, c'è piano bar. Menù di evergreen e motivi a richiesta. [g. bar.]



Il gruppo di Ricky Renna è protagonista al Beverly Hills di Santhià

IL PARTY DELL'ESTATE



A Valdengo tra gadget e modelle

Gadget, ballerine, sfilate di moda e tanta musica: stasera alle 22,30, all'Alba Marina di Valdengo, va in scena il «Beach Party», organizzato da Christian Cordero (nella foto). Molte le attrazioni: oltre alle ragazze della trasmissione «Bigodini», sulla pista della discoteca si potrà ballare avvolti in una speciale e innocua schiuma. Informazioni e prenotazioni allo 0347-4313071. [r. s.]

Dalle 15 di oggi in Valsesia la festa dei «cervi volanti»

Breia, un cielo di aquiloni con le musiche dal mondo

BREIA

E' il giorno dei «cervi volanti», nel paese valsesiano. Ci saranno quindi oggi le suggestioni dei «takokichi matsuri» tanto di moda nel paese del Sol Levante, gare in cui si librano nei cieli coloratissime ali di carta spinte dal vento, manovrate da terra attraverso l'esile filo...

L'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato in località San Bernardo «La festa degli aquiloni», che prenderà il via alle 15. Sarà possibile acquistare in loco gli stessi aquiloni, mentre saranno accettati quelli costruiti in proprio. Un'iniziativa, sembra, che non potrà mancare d'interesse, sperando solo in una bella giornata.

Alle 21, quando gli aquiloni avranno terminato il volo, si farà invece musica, sempre in località San Bernardo, con il Gruppo del Treppo che arriva da Cantù per eseguire brani etnici dal mondo. Giorgio Molteni al violino, Carlo Ferrè alla chitarra, mandolino, banjo e dulcimer e Giuseppe Linati alla fisarmonica, suoneranno un repertorio che inizierà dalla musica irlandese per sconfinare in tanghi e milonghe tipiche dell'area argentina e per poi ritornare alle ballate dell'Europa settentrionale, addentrandosi in un percorso sonoro costruito su melodie slave. [g. bar.]



Breia invita alla festa degli aquiloni

GIORNO E NOTTE

Muzzano

Il saggio di Ipermusica

Oggi alle 21, nella Confraternita di Muzzano, è in programma il saggio finale dei partecipanti al corso di perfezionamento in pianoforte di «Ipermusica». Martedì, invece, all'Hortus Otii di Graglia, Ipermusica presenterà i corsi di perfezionamento in violino, tenuti da Paolo Tumeo. La docente, che insegna a Torino e che è una delle poche virtuose che può esibirsi con lo strumento appartenuto a Paganini, offrirà al pubblico alcuni pezzi di bravura. L'appuntamento è alle 18,30.

Andorno

Tutti a teatro

Si svolgerà nel salone della Pro loco, e non al parco della Salute, il prossimo spettacolo organizzato da «Gruppo teatro territorio». L'appuntamento con «Tre di picche», portato in scena da Torino Teatro, è per giovedì sera (ingresso 5 mila). Venerdì, a Tollegno, sarà la volta di «Tre lettere per Colombina», con gli attori de «I Barbagianni»: l'appuntamento è nella piazzetta del Lavatoio (invece che nel cortile della palestra).

Curino

Tra soul e funky

Stasera alle 22, Riccardo Ruggeri e Andrea Manzoni sono in concerto al «Bel Giardino» di Curino. Il duo proporrà un vasto repertorio di soul, funky e jazz, e per l'occasione sarà affiancato dal batterista Francesco Tori. Un nuovo appuntamento con Ruggeri e Manzoni è previsto per mercoledì.

Scopello

Va in scena «La Bohème»

Stasera, alle 21,15, al Teatro Tenda, va in scena «La Bohème», con la direzione artistica di Rita Orlandi Malaspina e l'organizzazione del Comune con Valsesia Musica. Personaggi ed interpreti: Rodolfo, poeta (Ha Man Taek); Marcello, pittore (Gemil Regepi); Colline, filosofo (Carlo Tallone); Schaunard, musicista (Paolo Servidei); Mimì (Daria Masiero); Musetta (Se Jin-Lee); Alcindoro (Johannes Van Zelst) e Parpignol, venditore ambulante (Sergio Beano). I cantanti e il coro della Città di Torino saranno accompagnati al pianoforte da Fulvio Bottega.

Rossa

Le commedie di Goldoni

Al Teatro comunale, oggi alle 21,30, appuntamento con «Il bugiardo» di Goldoni. Sul palcoscenico la compagnia Torino Teatro: Erica Baroni, Dusca Giordan, Rosanna Noto, Sebastiano Di Bella, Massimiliano Scelsi, Massimo Barale, Claudio Sportelli, Paolo Valferda, Marco Mazza e Francesco Grossi. Regia di Franco Grossi. A cura del Gruppo Teatro Territorio con la Comunità Montana e il Comune.

Vercelli

Prevendite per i concerti

Prevendite da Mas Media in via Galileo Ferraris 77 (tel. 0161-217787) per concerti «doc»: Nomadi il 31 agosto e Niccolò Fabi il 7 settembre all'Idroscalo di Milano, Bon Jovi il 10 settembre all'Arena di Modena e i Deep Purple il 23 ottobre al Forum di Milano.

stasera

IL CINEMA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
Il gladiatore, di R. Scott. Orario 21.30 spettacolo unico Lire 9000 6000

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312
CHIUSURA ESTIVA

LUX. Inf. Tel 0163-22 698
CHIUSURA ESTIVA

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27
CHIUSURA ESTIVA

IL PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 620
I Muppets venuti dallo spazio Orario 21.30 spettacolo unico Lire 12 000 8000

PARROCCHIALE
CHIUSO

[illegible]
CHIUSO

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 323
CHIUSURA ESTIVA

IDEAL Inf. Tel 0161 930 827-0333 4467 466
CHIUSURA ESTIVA

FELCI Inf. Tel 015-242 31 18
CHIUSO

ORSA Inf. Tel 0161-828 600
CHIUSURA ESTIVA

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 265
Notting Hill di R. Michell con Julia Roberts e Hugh Grant. Orario 21 spettacolo unico Lire 9000 7000

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045
Il miglio verde con Tom Hanks. Orario [illegible] spettacolo unico Lire 8000

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel 0161-257 744.
CHIUSURA ESTIVA

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047
CHIUSURA ESTIVA

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 645
CHIUSURA ESTIVA

BELVEDERE DIGITAL Inf. [illegible] 0161-215 018
CHIUSURA ESTIVA

LUX Inf. Or. Tel 0161-213 575
CHIUSURA ESTIVA

TEATRO [illegible] [illegible] Parro I Inf. Or. Tel 0161-253 379
CHIUSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel 0161-252 687
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544
CHIUSO

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011 88 78 07 **Detroit Rock City**. Or. 20.30, 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216 6764 **Mercy** Or. 20.30, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2. tel. 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007. Sala 1 **Mission impossible 2**. Or. 17.30, 20, 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2**. Or. 17, 19.30, 22 Sala 3 **T come Tigro**, di Walt Disney. Or. 16.30, 18.30 Ingr. 7000 ridotti 6000 cinecard 5000. **The skulls**. Or. 20.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel. 540 605 CHIUSO PER FERIE
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel. 540 110 **Libero**. Or.: 16,30; 20,30. **Tutto su mia madre**. Or.: 18,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436 07 73 **Pane e tulipani**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436 07 73 **Splendidi amori**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
CINE c. G. Cesare 105. tel. 232 029 CHIUSO PER FERIE
DORIA v. Gramsci 9. tel. 542 422 **American beauty** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Mirtaro v. Monfalcone 62. tel. 327 7214 **The skulls - I teschi**. Or. 16.10, 18.20, 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327 7214 **Mumford**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. tel. 447 52 41 **Superfusalmalio**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. tel. 447 52 41 **Girls Night**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447 52 41 **Anatomy**. Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel. 817 16 42 CHIUSO PER LAVORI
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661 54 47 **Bagnando l'Africa** Or. 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661 54 47 **20 giorni**. Or. 20.15, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530 353 **Le cene dei cretini**. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30
FARO v. Po 30. tel. 817 33 23. CHIUSO PER FERIE
FIAMMA corso Trapani 57. tel. 385 2067. CHIUSO PER FERIE
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521 4316 **Mission impossible 2**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21. tel. 817 59 96 **La vita è un fischio**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
LORO v. S. Teresa 5. tel. 534 614 **Alta fedeltà**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
LUX Galleria S. Federico. tel. 541 283 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812 41 73 **Phantoms**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812 41 73 **Film d'autore**. **Una relazione privata**. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532 448 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532 448 CHIUSO PER FERIE
REPOSI v. XX Settembre 15. tel. 531 400 Sala 1 **Il gladiatore**. Or. 16, 19.10, 22.20. Sala 2 **Romeo deve morire** Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 3 **Mission impossible 2**. Or. 15, 17.20, 19.50, 22.30 Sala 4 **Under Suspicion**. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 Sala 5 **The skulls** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562 01 45 CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel. 819 01 50 **Circus**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre).
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VITTORIA v. Roma 356. tel. 562 1789 CHIUSO PER FERIE
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 21/8. Biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000-01 rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca Crt. TORINO DANZA 2000 dal 20/9 al 5/10 XII Festival Internazionale di Balletto. Info www. teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE
[illegible] TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 [illegible] NON PERVENUTO
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810 46 53/810 49 61, orario 10-14
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO

Alle 17 senza Righi che ha ribadito di non voler restare

Pro, seconda amichevole con il Volpiano ad Antey

VERCELLI

La bella Pro che ha messo in ansia il Torino torna in scena. Oggi nel suo eremo di Antey, acquazzoni permettendo, i bianchi ospitano il Volpiano dell'ex Massimo Storgato nel secondo incontro di avvicinamento a Coppa Italia e campionato.

Lo fa presentando, si spera, una formazione diversa da quella che ha affrontato i granata di Simoni: tutto questo significherebbe che qualcuno tra gli assenti di mercoledì, Fogli escluso, sarebbe a disposizione.

Ma, come sempre in questo periodo, soltanto oggi pomeriggio, al momento di andare negli spogliatoi Braghin farà la conta dei disponibili. Perchè qualche acciacco è sempre dietro l'angolo e anche all'ultimo momento potrebbero verificarsi dei forfait.



Dopo il match amichevole con il Torino la Pro oggi sostiene il secondo test

«Vedremo, vedremo - dice laconico il mister vercellese -. In ogni caso pure da questa seconda amichevole mi aspetto qualche indicazione. Anche se, è noto, in periodo di preparazione gli alti e i bassi sono normali. Quindi non esaltiamoci nel caso di un successo cospicuo e non abbattiamoci se le cose non vanno nel modo migliore».

E' comunque probabile che Braghin apporti qualche novità in formazione. Ad esempio in difesa potrebbe esserci l'innesto di Gianpaolo Motta nel ruolo di centrale e in avanti quello almeno di Mirabelli al posto di Righi. Che con il Volpiano potrebbe anche non scendere neppure in campo. Questo perchè il giocatore ha ribadito per tutta la settimana l'intenzione di lasciare la Pro nonostante la società abbia fatto un ultimo tentativo per convincerlo a far parte dei Braghiniani (e il popolo vercellese, da par suo, con il Torino lo abbia più volte inneggiato).

Ma non c'è stato nulla da fare. Anche se in ritiro si sta comportando sul piano disciplinare e dell'impegno nel modo migliore, l'attaccante continua a ribadire la sua intenzione di andarsene. «A questo punto non possiamo trattenere un giocatore che non vuole restare, alla fine sarebbe controproducente» ammette il dg della Pro Sandro Turotti.

E allora forse già in giornata è probabile che Righi lasci il ritiro della Pro visto che a lui si stanno interessando un paio di società di C2 del Sud (una è quel Catanzaro allenato da Agatino Cuttone). Per dar corpo all'inizio della settimana prossima il trasferimento. [r. eyn.]

I granata si sono imposti agli azzurri di Zeman con una rete di Famulari

Sorpresissima: Napoli-Borgo 0-1

Biasetto para un rigore, Rota sfiora il raddoppio

BRUSSON

Se il buongiorno si vede dal mattino, non si può dire che la stagione 2000-2001 sia iniziata male per il Borgosesia. Nell'amichevole «di lusso» di ieri pomeriggio i granata allenati da Sergio Caligaris si sono infatti permessi «il lusso» di battere il Napoli di Zdenek Zeman per 1-0. Tante attenuanti per i campani, complimenti ai valsesiani, perché comunque non capita tutti i giorni di giocare (e soprattutto batterla) con una squadra di serie A.



Il ds del Borgo Paolino Guidetti

La partita disputata a Brusson (sede del ritiro del Napoli) con inizio alle 17, al di là del risultato, ha confermato le indicazioni della vigilia: «Sappiamo quali possono essere i nostri punti deboli, comunque i ragazzi si sono comportati bene», afferma il ds Paolo Guidetti, che poi si affretta a ricordare: «C'è ancora tanto da fare, ci stiamo allenando solo da cinque giorni e non possiamo pensare di aver già raggiunto una buona forma. Questa vittoria va bene perché ha portato una ventata di ottimismo, ma dobbiamo dimenticarla subito».

Il pensiero del direttore sportivo va all'età media molto bassa del Borgosesia: «Ci sono tanti giovani, e ai ragazzi capita spesso di illudersi troppo facilmente. Il nostro cammino in campionato sarà invece decisamente duro, comunque ci penserà già questa mattina l'allenatore a riportare tutti con i piedi a terra». In ogni caso la partita è andata bene, i granata si sono dimostrati vivaci e per nulla timorosi delle tante categorie di differenza.

E il portiere Loris Biasetto ha già avuto modo di mettersi in luce parando un rigore. Le maggiori emozioni si sono vissute nel primo. Subito pericoloso il Napoli, che ha colpito una traversa al 10', poi al 36' il rigore: calcia Stellone, vale a dire il giocatore atterrato fallosamente, e Biasetto si oppone molto bene. Tocca ancora al numero uno valsesiano salvare in un paio di occasioni il risultato, quindi al 44' ecco il gol di Famulari, entrato in area sulla destra e bravo, dopo il primo tiro, a raccogliere la respinta di Coppola e a insaccare.

Poco dopo Rota è anche andato vicino al raddoppio. Da oggi per il Borgo riprende la preparazione normale. [l. fo.]

LA BIELLESE PRONTA A RICEVERE GLI AZZURRI

BIELLA. Continua anche oggi al ritmo di due allenamenti giornalieri la preparazione dei bianconeri che domani affronteranno, con inizio alle 16,30 al La Marmora, il Napoli di Zdenek Zeman. Gli unici a svolgere un lavoro differenziato sono Antonino Barone, vittima ieri di una leggera lussazione ad un dito del piede, e Davide Vagnati, ancora alle prese con un indolenzimento muscolare.

«In questa prima fase della preparazione ho visto un gruppo di giocatori che lavora con grande impegno e rispecchia in molti aspetti quello della passata stagione - dice Angelo Granai, direttore sportivo della Biellese -. Nelle prime due amichevoli, malgrado la preparazione ancora approssimata, abbiamo fatto bene, ma attenzione ai facili ottimismi».

Per Angelo Granai il calcio d'agosto ha un valore relativo. «Sono certo che anche domani i ragazzi faranno una bella figura perchè affrontare club blasonato è sempre un grosso stimolo - conclude il ds bianconero -. Il valore della squadra si vedrà contro Borgosesia e Valenzana quando toccherà a noi prendere l'iniziativa e non potremo più limitarci ad un gioco di contenimento e di rimessa» [w. d. b.]

Il Trino è già al lavoro

Da ieri in 19 agli ordini di Viassi

TRINO

La pioggia, arrivata puntuale quasi al termine della prima seduta d'allenamento, è stata interpretata come un segno benaugurale da parte dei fans del Trino. Ieri, sotto un cielo più autunnale che estivo, gli azzurri capitanati da mister Viassi, hanno iniziato l'avventura in Eccellenza. L'obiettivo dichiarato è quello di un torneo ricco di soddisfazioni; sussurrato, invece, lottare per un posto nel Cnd.

Fabrizio Viassi che, forse per scaramanzia, indossava la stessa divisa della scorsa stagione si è intrattenuto a parlare con la squadra: «In questi primi giorni - ha spiegato - è fondamentale conoscerci a vicenda. Soprattutto con i nuovi anche se, credo, non ci siano problemi d'ambientamento». A seguire il Trino edizione 2000-2001 c'era lo staff dirigenziale al completo: il patron Guido Alandi, il direttore sportivo Gigi Tricerri e il consulente di mercato Vincenzo Mignone. Con loro Roberto Gori, general manager e supervisore del club.

Tra improvvisi rovesci e qualche schiarita, il Trino ha sostenuto il primo allenamento in sede:



Il dirigente Vincenzo Mignone

«Si è trattato per lo più di rompere il fiato - conferma Viassi -, dal momento che la preparazione vera e propria la sosterremo interamente al Mompolino. Quella di ieri, insomma, è stata un primo contatto con la ripresa agonistica».

Dei diciannove convocati hanno risposto tutti presenti: assenti i soli Canonico e il neo acquisto Schiavone che raggiungeranno il gruppo a Massazza. Applaudito e non poteva essere altrimenti, il bomber Marco Welforr: da lui i tifosi s'aspettano gol pesanti. Ma lui, fisico sempre asciutto, capelli alla «marines» scherza, preferendo parlare della sua ex squadra. «Contro il Torino ho visto un gran bella Pro. Mirabelli farà bene». Poi via ad allenarsi agli ordini di Viassi.

A tener banco, nel giorno del raduno, l'inserimento nel girone cuneese. A preoccupare, più che il valore degli avversari, la difficoltà logistica di alcune trasferte. «Ma - ricorda Tricerri - ai tempi del Casale ho già vinto questo raggruppamento. E di quel gruppo, almeno a livello dirigenziale c'è qualcosa anche qui a Trino».

Il pre-campionato è praticamente definito: da oggi sino al 12 allenamenti al Mompolino, quindi prima amichevole domenica 13 a Issogne contro il Rivoli. Debutto al Comunale il 19 agosto, alle 16,30, contro l'Ivrea. Mercoledì 23, in notturna, a Robbio, poi domenica 27 alle 17 l'atteso match con la Pro di Braghin e, in serata, la presentazione ufficiale in piazza Audisio. Prima della Coppa, il 31, ultimo test contro il Borgosesia. [p. m. f.]

RALLY

Il portacolori della Subaru subito protagonista in Portogallo

Madeira nel segno di Liatti

Il biellese in testa dopo la prima tappa





Piero Liatti (in alto nella foto di Michelotti) è subito protagonista in Portogallo chiudendo la prima tappa del rally di Madeira in vetta alla classifica. Buona anche la prestazione dell'altro equipaggio biellese composto da Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli (a fianco)

Walter De Biasio

BIELLA

Perentoria prestazione di Piero Liatti nella prima giornata di gara (comprendente 13 prove speciali) del rally «Vinho de Madeira», il tradizionale appuntamento estivo portoghese valido per il campionato europeo.

Il pilota andornese, affiancato dal navigatore Carlo Cassina ed al volante della Subaru Impreza già portata alla vittoria al «Lana» è balzato al comando della classifica già dopo le prime «speciali» risultate tutte molto equilibrate e combattute. Piero Liatti si è infatti imposto nella prima, chiudendo comunque ex-aequo con il danese Henrry Lundgaard, ha ottenuto il secondo posto, a 90 centesimi dalla Peugeot 206 WRC di Adruzilo Lopes, nella successiva e nuovamente la vittoria, però con lo stesso tempo del belga Bruno Thiry e dei padroni di casa Sá-Camacho.

Il pilota della Subaru ha progressivamente consolidato il proprio vantaggio imponendosi nella sesta, ottava, decima, undicesima , dodicesima e tredicesima «speciale». Ora Liatti comanda la graduatoria con un vantaggio di 38"8 su Lundgaard (Toyota) e di 50"3 sul francese Thiry (Citroen Xsara).

Buone notizie sono venute anche dall'equipaggio tutto biellese formato da Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli che, al volante della Ford Escort Cosworth (già seconda al «Lana»,) si sono ben presto stabilizzati appena dopo la decima posizione. Pagato lo scotto dell'emozione alla prima «speciale», conclusa al ventitreesimo posto a 50 secondi da Liatti, i due biellesi hanno teso regolare e sicura la loro marcia, concludendo la prima tappa all'undicesimo posto assoluto (5'55"6).

Sempre oggi, altri piloti biellesi sono impegnati nel rally dei Vestini, nel pescarese, valido come prova del campionato italiano «Due ruote motrici». Fabrizio Ratiglia cerca di far dimenticare la delusione per il ritiro di Reggio Emilia mentre Marco Graziano punta ad aumentare il proprio bagaglio di esperienza. Al via anche Massimo Lanza, su Fiat 600.

SPORT FLASH

HOCKEY

Il vercellese Francazio è passato al Roller Novara

Amleto Francazio lascia l'Amatori per passare al Roller Novara. L'attaccante vercellese, che in più d'una stagione aveva indossato la casacca gialloverde, oltrepassa dunque il Sesia per giocare nel Roller, formazione di serie B. Francazio aveva militato nel club vercellese sino a metà del girone di ritorno, prima di abbandonare per impegni di lavoro. Nell'ultima parte della stagione ha militato in Svizzera nel Biasca. [p. m. f.]

TOTOGOL

Nella prima schedina c'è Novara-Pro Vercelli

Il derby è sempre un derby e Novara-Pro è oltretutto un classico. Così il concorso pronostici ha deciso di inserire il match tra gli azzurri e i bianchi nella prima schedina del Totogol della nuova stagione 2000-2001, redatta ieri mattina e pubblicata nel pomeriggio. Il concorso si riferisce alle partite in calendario domenica 20 agosto. [p. m. f.]

NUOTO PINNATO

Erika Perino bene in azzurro

Positiva esperienza della biellese Erika Perino ai campionati europei giovanili di nuoto pinnato. La portacolori azzurra è scesa in vasca in quattro specialità: miglior prestazione il nono posto nei 50 metri apnea. [w. d. b.]

CICLISMO

Il «prof» Auriemma all'Alexia alluminio

Il professionista biellese Cristian Auriemma ha lasciato la squadra Amore e Vita per vestire la casacca dell'Alexia alluminio, con cui concluderà la stagione. [w. d. b.]


Le 4 pazze
domeniche
di agosto!
6-13-20-27 agosto 2000
DIS GROS
IPER sidis *
Orario: Domenica mattina ore 9 - 13
* Offerte valide solo nel punto vendita di S. Defendente - Cervasca sino ad esaurimento scorte
AGISTUDIO - MARENE

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo [illegible] Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, [illegible] anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto [illegible] una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano [illegible] magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. [illegible] altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quel[illegible] delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi [illegible] indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa [illegible] riscontro del Dna e [illegible] movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre il rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani [illegible] un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». [illegible] sa, [illegible] conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un tramestio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con [illegible] sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come [illegible] fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione [illegible] quei momenti frenetici. E [illegible] per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni [illegible] almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo della «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nel[illegible] notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, [illegible] notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina [illegible] casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto [illegible] pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro [illegible]glio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale [illegible] chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche [illegible] perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera [illegible] è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia [illegible] Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, [illegible] madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti, sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un nico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, [illegible] cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» e agli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. [illegible] effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi [illegible] iscritto nell'albo dei periti. Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi [illegible] un cliente dello studio dove lavora, [illegible] Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «Ma, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso questa perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria [illegible] via Po. E [illegible] responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre [illegible] pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto [illegible] risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

Atteso taglio del nastro sabato 12 agosto nei locali della «Galliano»

Mostra dell'artigianato nell'ex caserma

E' la novità della 32ª edizione a Mondovì

MONDOVÌ

Fra una settimana, sabato 12 agosto, aprirà i battenti la 32ª «Mostra dell'artigianato», il principale appuntamento dell'anno per la città del Belvedere. La manifestazione, organizzata dagli «Amici di Piazza», riserva un'importante novità: la cornice entro la quale si svolgerà, fino al 21 agosto. Lasciati le cantine, i garage, le vie e i vicoli di Piazza (dove sono in corso numerosi lavori di ristrutturazione e miglioramento), la kermesse si è trasferita nell'ex caserma Galliano, l'antica Cittadella.

Il pubblico potrà spostarsi fra mostre d'arte e di antiquariato, postazioni di artigiani, approfittando anche di punti di informazione, bar e di ristoro. Tutto sarà visitabile dalle 16 alle 24 nei giorni feriali e dalle 10 alle 24 nei festivi.

L'itinerario all'interno della Cittadella porterà a scoprire dalle ceramiche all'oreficeria, dai prodotti naturali ai tessuti, fino ai preziosi «pezzi» degli antiquari, che avranno un'area interamente dedicata a loro, come vuole la recente tradizione della rassegna. Una «Mostra nella mostra», che è arrivata ormai alla sua quinta edizione, per una ventina di espositori, provenienti da Piemonte e Liguria.

La grande attrazione di quest'anno è data dalla presenza dello scenografo Eugenio Guglielminetti, allievo di Giuseppe Manzone e Felice Casorati, collaboratore dei più importanti teatri d'Italia (Torino, Roma, Milano, Napoli, Genova, Venezia), nonché di Buenos Aires, Berlino, Ginevra. Guglielminetti, al lavoro da settimane, allestirà una propria scenografia (aiutato dagli instancabili «Amici di Piazza») all'interno della manifestazione: il suggestivo titolo è «Metropolis».

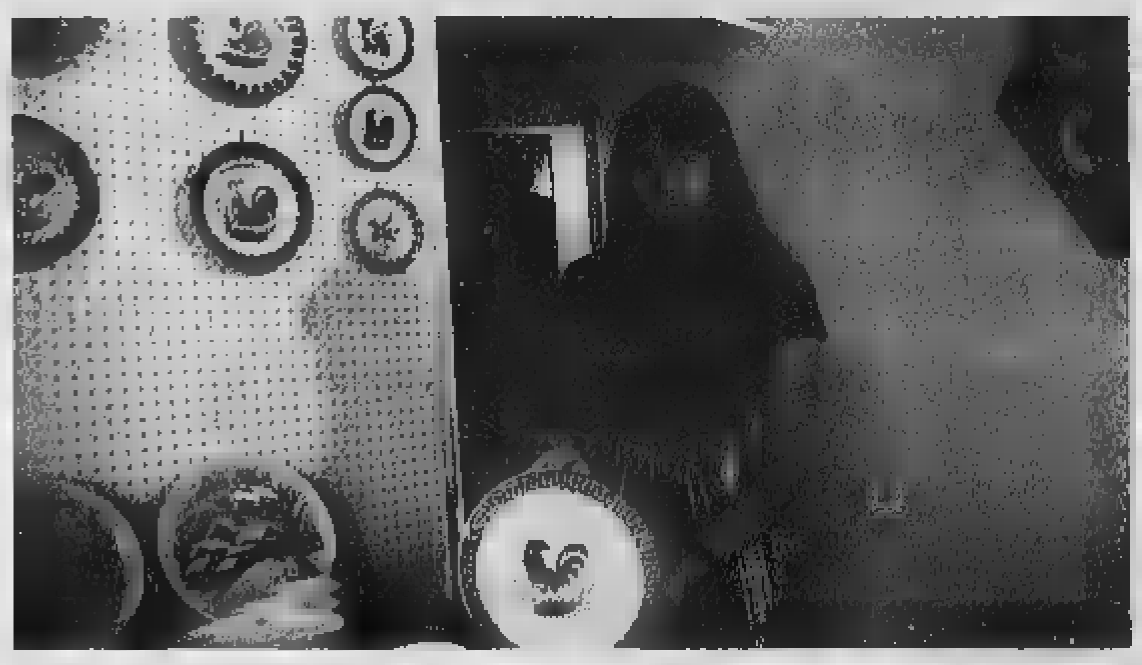
Ritorna, poi, «Arteinlegno», dopo il successo della precedente edizione. Si tratta del concorso per scultori del legno e intagliatori di Valle d'Aosta, Piemonte, Costa Azzurra: dal 17 al 20 agosto saranno sul piazzale della «Galliano» in una ventina, per modellare dal vivo le loro opere, che saranno valutate e premiate la domenica pomeriggio.

Altro significativo sipario sarà quello dedicato alla ceramica raku, con la presenza di opere firmate da Marina Clamar, Roberto Di Giorgio, Cristina Ferrari, Marco Gattinoni, Manuela Incorvaia, Alessandra Leveratto, Giuseppe Maccagno, Salvatore Pino, Tiziana Perano, Renzalaura Sciutto, Guido Vigna.

Completano il quadro delle iniziative «incastonate» nella «32ª Mostra» due esposizioni. La prima s'intitola «Dall'ombra del Belvedere ai sussurri dell'oasi» e riguarda le fotografie a soggetto naturalistico realizzate da Orlando Rosellino, maresciallo dei carabinieri e fotografo per passione: si tratta di una quarantina di suggestive immagini, selezionate fra oltre 5000 scatti. La seconda ha per titolo «Scorci del Monregalese» e ha come protagonista Claudio Rolfi, artista e pittore genovese, che ha fatto di Mondovì la propria «base» di formazione pittorica.

Nei locali dell'Antico Palazzo di Città, infine, in collaborazione con la neonata associazione «Amici della Ceramica Monregalese», verrà allestita una mostra di idee, progetti, reperti ed esemplari della collezione «Levi-Aggioli», che costituirà il museo della ceramica di Mondovì, in fase di creazione.

Nell'ex Cittadella, voluta dalla dinastia sabauda, in questi ultimi giorni fervono i lavori da parte dei volontari degli «Amici di Piazza», associazione ultratrentennale alla quale si deve la manifestazione, che si avvale del patrocinio della Città di Mondovì.





Due momenti di una passata edizione della Mostra dell'artigianato principale appuntamento dell'anno per la città del Belvedere che per l'occasione viene invasa dai turisti

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

Oggi primo allenamento alle 16,30, lunedì triangolare a Cuneo

A Caraglio arriva il Torino

Calciatori granata in ritiro nella «Granda»

Gian Piero Civalleri

CARAGLIO

Grande attesa nella «Granda» per i numerosi tifosi del Torino calcio. Da oggi, e fino a sabato prossimo, ■ squadra granata sarà di nuovo in ritiro nel Cuneese. La società del «patron» Cimminelli ■ del neo presidente Romero, con Sandro Mazzola direttore generale, per preparare l'immediato ritorno ■ serie A, ha scelto la tranquilla Caraglio, dopo la prima parte della preparazione a Cogne.

Nei giorni scorsi, Sergio Rinero, referente per il Torino in provincia di Cuneo, e Marco Facrie, sono saliti in Valle d'Aosta per definire con l'allenatore Gigi Simoni e con Luca Padovano, neo dirigente accompagnatore, gli ultimi dettagli logistici della permanenza nella «Granda», con la supervisione del Comitato Organizzatore Locale.

La comitiva granata arriverà oggi verso le 14,30 all'hotel «Quadrifoglio». Già dalle 16,30 i giocatori saranno sul campo dell'Ac Caraglio del presidente Paolo Riba per l'allenamento: la prima occasione per i tifosi torinisti di ammirare le giocate di Marco Ferrante, le parate di Luca Bucci, la costante crescita dei talenti Pinga e Calaiò, e tutti gli altri giocatori. Domani doppio allenamento: ■ mattinata dalle 9,30, mentre nel pomeriggio s'inizierà alle 16,30.

Lunedì 7 rifinitura, al mattino e, dalle 18, al «Paschiero» di corso Monviso a Cuneo, triangolare contro i padroni di casa dell'Ac Cuneo 1905 e l'Astrea, in ritiro a Cairo Montenotte. Sarà in palio il secondo «Trofeo Le Alpi del Mare». Prevendita fino a domenica al «Quadrifoglio», al bar Angeli di Cuneo e alla tabaccheria Fresia di S. Rocco Castagnaretta.

Martedì, serata ■ galà con i club: informazioni e prenotazioni al telefono 0171/817666.

Intanto, a Mondovì, sta già sudando la Primavera del Torino del tecnico Giancarlo Camolese: alloggerà al «Park Hotel» fino a domenica 13 agosto, giorno dell'amichevole con l'Ac Cuneo 1905, al campo «Gasco» di Mondovì.

Violenta scarica elettrica dall'aspirapolvere utilizzato per pulire l'interno

E' folgorata mentre lava l'auto

Vittima una giovane madre di Savigliano

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

Si svolgeranno lunedì alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista i funerali di Laura Streri in Monge, 29 anni, morta tragicamente mentre stava pulendo la sua automobile nel cortile della cascina in cui abitava, in regione Chios del Re. Sulle cause dell'incidente che è costato la vita alla giovane donna hanno aperto un'indagine i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Savigliano. In base alle prime testimonianze dei famigliari, Laura Monge sarebbe giunta a casa insieme alla piccola Alessia, la sua unica figlia, di due anni e mezzo. «Vai su dai nonni - avrebbe detto alla figliola -: mamma pulisce la macchina, che è tanto sporca». Allontanata la bimba, la donna avrebbe iniziato ■ lavare l'auto dall'esterno; quindi si sarebbe dedicata alla pulitura degli interni, utilizzando un aspirapolvere elettrico collegato ■ una presa di corrente che ■ trovava poco lontano. Forse a causa dell'acqua che ristagnava in terra, forse perché si era tolta le scarpe per muoversi meglio, la giovane sarebbe stata investita da una violentissima scarica elettrica.

Nessun testimone ha assistito alla scena: è stato il marito Claudio, 33 anni, di ritorno dal lavoro nei campi, a vedere ■ corpo della moglie riverso per terra, ancora appoggiato all'automobile. Sono immediatamente scattati i soccorsi: è giunta sul posto un'ambulanza con un'equipe medica del «118», che ha ancora tentato disperatamente di rianimare Laura Monge, ma purtroppo per lei non c'è stato più nulla da fare ed è giunta all'ospedale «Santissima Annunziata» già cadavere.

In base ai primi risultati delle indagini degli inquirenti, sarebbe da escludere la responsabilità ■ altre persone nel tragico fatto: la morte della giovane potrebbe essere stata causata dall'utilizzo dell'elettrodomestico senza adeguate attenzioni, in particolare senza indossare alcun tipo di calzatura e con i piedi bagnati.

Laura Streri Monge era originaria di Cervasca, dove ancora risiedono i genitori Giuseppe e Lucia Mandrile e le sorelle Elisa e Manuela. Dopo ■ matrimonio con Claudio Monge, ■ era trasferita nella cascina dei suoceri, Antonio e Pasqualina Becchio, nelle campagne saviglianesi. Lavorava come impiegata in un'azienda di Monasterolo.

La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale, da dove lunedì alle 14,40 partiranno i funerali diretti a San Giovanni. Dopo la cerimonia funebre, Laura Monge verrà tumulata nella tomba di famiglia a Cervasca.

NUOVE SALE OPERATORIE AD ALBA



S'inaugurano oggi all'ospedale San Lazzaro di Alba (ore 11) tre nuove sale operatorie, interverrà il presidente della Regione Ghigo. Salgono così a 7 le sale disponibili. Il nuovo blocco operatorio comprende un locale per gli interventi di Chirurgia, un altro per l'Urologia e il terzo per le emergenze. La spesa è stata di 4 miliardi di cui 2 per le opere edili; 2 miliardi e mezzo, per apparecchiature e arredi, sono stati donati dalla Fondazione Crc. [g. f.]

Indagini a Bra

Morto in ospedale durante un esame

BRA. Su disposizione del procuratore della Repubblica ad Alba, Luigi Riccomagno, è stata eseguita ieri l'autopsia alla salma di Antonio Mana, 59 anni, morto all'ospedale Santo Spirito di Bra mentre veniva sottoposto ad un esame ambulatoriale di colonscopia. Attraverso l'autopsia la Procura cercherà di stabilire l'esatta natura delle cause che hanno determinato il decesso, durante un esame diagnostico. Al consulente, nominato dal magistrato, è stata consegnata tutta la documentazione medica con le cartelle cliniche da cui potrà trarre indicazioni circa le condizioni del paziente prima dell'esame. Il Mana, celibe, abitava a Bra, in via Gorizia 64. Per quanto risulta non era ricoverato ■ ospedale: ■ era recato al Santo Spirito per sottoporsi all'esame ambulatoriale. La causa ufficiale del decesso è «arresto cardiaco». L'inchiesta, condotta dai carabinieri di Bra è coordinata dal procuratore Riccomagno, che ha acquisito tutta la documentazione. [g. f.]

Calamità di giugno

Primi miliardi per i danni dell'alluvione

CUNEO. L'azione della Regione per il ripristino delle opere danneggiate dalle forti precipitazioni abbattutesi tra il 10 e ■ 14 giugno scorsi su vaste zone delle province di Cuneo e Torino ha prodotto un primo risultato, il ministro per l'Interno con delega alla Protezione civile, Enzo Bianco, ha firmato un'ordinanza con la quale stanzia 15 miliardi per gli interventi urgenti e l'avvio della ricostruzione.

«E' una decisione positiva, in quanto inizia ad accogliere le nostre richieste - hanno dichiarato il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e l'assessore all'Ambiente, Tutela del Suolo, Lavori pubblici e Protezione civile, Ugo Cavallera -: ci auguriamo però che essa sia seguito da altri finanziamenti, in grado di completare gli interventi di prevenzione idrogeologica e di ricostruzione delle infrastrutture, riparando così danni stimati in circa 70 miliardi».

«Sarebbe inoltre opportuno - hanno aggiunto Ghigo e Cavallera - che anche al Magistrato per il Po venissero assegnati adeguati finanziamenti per le opere idrauliche di sua competenza».

Commenta ■ senatore cuneese Guido Brignone: «Alla "Granda" dovrebbero spettare una decina di miliardi. Rimane aperta ■ questione dell'utilizzo dei militari ■ leva nei rispettivi paesi colpiti da calamità naturali, come richiesto da moltissimi sindaci». (r. s.)

Due armati di pistola

Alba, rapina da 15 milioni alla Bre banca

ALBA. Rapina ieri all'agenzia numero 2 della Banca regionale europea, in corso Piave 74. Il colpo, che ha fruttato poco più di quindici milioni di lire, è avvenuto verso mezzogiorno. Due banditi sono entrati nella banca come se fossero normali clienti. Appena oltrepassato l'ingresso, uno si è coperto il viso, ha estratto la pistola e ha minacciato: «Fermi tutti. Questa è una rapina!».

Il complice, rimasto a viso scoperto, e con una taglierina in mano, ha costretto i dipendenti della banca a riunirsi dietro il bancone, mentre i clienti sono stati fatti allineare da un lato del locale. Tenendo tutti sotto controllo, hanno scavalcato il bancone e si sono avvicinati alle casse dalle quali hanno prelevato il denaro. Nella banca ■ quel momento c'erano nove dipendenti, con il direttore, Giuseppe Garelli, e alcuni clienti.

Nessuna violenza verso le persone, anche se si sono vissuti attimi di panico. La rapina si è svolta nel giro di pochi minuti. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un terzo complice avrebbe atteso i rapinatori alla guida di un'auto, con il motore acceso, parcheggiata vicino alla banca.

Scattato l'allarme, sono accorsi i carabinieri, che si sono messi alla ricerca dei malviventi, dei quali però non ci sono tracce, nemmeno l'auto usata per la rapina è stata rintracciata. I due uomini entrati nella banca, apparsi agitati, vestivano normalmente, pare che uno fosse di mezza età e avesse i capelli brizzolati. [g. f.]

Riparte la tradizionale corsa ciclistica che attraversa tutta la provincia con largo seguito di tifosi. Conclusione giovedì a Prato Nevoso

Oggi scatta il Giro delle Valli Cuneesi

Prima tappa tra i Santuari di Vicoforte e Cussanio

Lorenzo Tanacelo

VICOFORTE

Da ventitre anni è l'appuntamento fisso dell'estate sportiva della «Granda». Il Giro delle Valli Cuneesi riservato ai cicloamatori piace ai corridori che - per partecipare - arrivano da tutta Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra: quest'anno al via saranno in 143. La rassegna piace anche ai tifosi del ciclismo che la seguono con passione in tutte le sei tappe, disegnate come sempre dal «patron» della corsa, Lorenzo Tealdi, con l'indispensabile collaborazione dell'amministratore unico Guido Campana e del collaudato staff delle Organizzazioni Sportive Ciclismo Stampa.

Oggi si comincia con una frazione che, anche con un pensiero all'anno del Giubileo, partirà alle 13 dal Santuario di Vicoforte con arrivo al Santuario di Cussanio, a Fossano, dopo 97 chilometri. La carovana, guidata dal direttore di corsa Renato Bonino e dal suo vice Roberto Bergesio, transiterà per Monastero Vasco, Villanova Mondovì, Branzola, Pianfei, Rocca de' Baldi, Crava, Consovero, Sant'Albano Stura, Fossano, Cervere, Montarossa, strada Reale, San Lorenzo di Fossano, secondo passaggio da Cervere-Montarossa-San Lorenzo, circonvallazione di Fossano, bivio per Cussanio.

Domani seconda tappa, da Fossano a Martiniana Po, via alle 10. Lunedì la Martiniana Po-Pontechianale; martedì la Pontechianale-Limone; mercoledì la Limone-Lequio Tanaro. Giovedì la conclusione del Giro, da Lequio Tanaro a Prato Nevoso Col del Prel.











Sopra, il «patron» Lorenzo Tealdi. A lato, il presidente del «Col Cuneo» Ferruccio Dardanello mentre premia Claudio Fantonetti, vincitore nel '99 e, dall'alto, Guido Campana (amministratore unico del Giro) e il direttore di corsa Renato Bonino. Sulla destra, Roberto Moretti, in trionfo l'anno scorso ad Artesina [illegible]

Il leader della classifica generale indosserà ogni giorno la maglia bianca «AR3 Pianfei», mentre sponsor per la vittoria di tappa sarà la Banca regionale europea. La Banca di Credito cooperativo Pianfei e Rocca de' Baldi sponsorizza ■ maglia gialla del Gran premio della montagna; il «memorial Gianni Tealdi» la maglia verde dei traguardi volanti, sulla maglia blu Intergiro ci sarà il marchio Olio Vezzo; su quella arancione dei Seconda Serie della Coalvi; sulla rossa riservata al miglior piemontese ■ sarà lo stemma della Regione. Classifica finale a squadre e «Gran combinata» saranno infine sponsorizzate dall'albergo Giardino dei Tigli di Cussanio a Fossano e dalla Camera di commercio di Cuneo.

Assenti ■ vincitore dell'anno scorso Claudio Fantonetti - premiato anche dal presidente del Comitato Organizzatore Locale Ferruccio Dardanello - e Imerio Vespignani - più volte super protagonista - l'elenco dei pretendenti alla successo finale è lungo, anche perché figurano ex professionisti, tra i quali Davide Montanari, prestigioso iscritto dell'ultima ora.

L'uomo da battere è Roberto Moretti, della Pennelli Cinghiale - lo squadrone di Mantova, grande favorito - 29 anni, di Grosseto, protagonista nel '99 con tre successi parziali compreso quello dell'ultima tappa ad Artesina, trionfatore in due Gran fondo nel 2000. I suoi due compagni di «team», Stefano Giraldi e Simone Biasci, hanno anche ottime possibilità. Il rivale numero uno degli ex professionisti sembra essere Marco Fertonani, classe 1976, genovese del «Team Carraro», corridore completo con propensione alle salite, alla seconda partecipazione al Giro delle Valli Cuneesi nel quale l'anno scorso arrivò ottavo. E ■ sono anche i ciclisti di casa, pronti ad approfittare di ogni momento buono. Come quello di oggi, un arrivo presumibilmente in volata, che potrebbe privilegiare però il cremonese Walter Brugna, «pistard» di ottime qualità.

A CAVALLERMAGGIORE



Al via il restauro della Torre civica

Proseguono i lavori di restauro della Torre civica in via Roma, simbolo della città di Cavallermaggiore. Il progetto rientra tra quelli ai quali maggiormente teneva il compianto sindaco Nicola Solavaggione, morto una settimana fa in un incidente stradale. Il restauro è affidato alla ditta torinese «Fabbrica Restauri S.a.s.» e prevede ritinteggiatura delle facciate, riapertura delle finestre, l'illuminazione interna **[p. b.]**

Oggi e domani nelle vallate della «Granda» molti appuntamenti all'insegna della tradizione popolare

Fuochi artificiali e tante feste accolgono i turisti

A Fontanelle «Legiun straniera», a Garessio «Carrera Saracina»

Con questo primo weekend di agosto il calendario delle manifestazioni estive della «Granda» entra nel vivo.

NOVELLO. Per la festa d'estate, oggi raduno equestre con passeggiata a cavallo sui sentieri del barolo (ore 9). Nel pomeriggio giri in carrozza trainata da cavalli. Domani passeggiata equestre enogastronomica «Insellamangiando» con partenza alle 9 e tappe ristoro.

CORNELIANO. Domani al santuario della Madonna di Castelero, si terrà un grande pellegrinaggio dei fedeli provenienti dai paesi e dalle parrocchie del Roero. Al santuario, meta di molte visite, sono stati recentemente eseguiti lavori di restauro e di risanamento dall'umidità.

SANTO STEFANO ROERO. Nella frazione Madonna delle Grazie domani mercatino delle pulci (ore 9) e spettacolo della banda musicale «La Montatese». Nel pomeriggio (ore 16) gara di mountain bike.

SINIO. Per la festa del paese, stasera gare a bocce (ore 21,15) a cura del Circol d'j amis. Premi in medaglie d'oro.

BOVES. Stasera, alle 20, nella frazione Madonna dei Boschi si festeggia la Madonna della Neve con una «Cena insieme», al parco Marquet e, a Fontanelle, inizia la festa di San Giovanni-Legiun Straniera; alle 14,30, gara a bocce a petanque a sorteggio e alle 20, carne alla brace e serata danzante.

CHIUSA PESIO. Stasera, dalle 19 nell'area verde, polenta, sfilata e danze organizzate dall'Ana.

MONTALDO. Stasera, alle 21, in località Castello, sarà presentato il libro ■ Bruno Vallepiano e Giancarlo Bottero «Al ballo delle masche».

MARSAGLIA. Domani si svolgerà la festa di Sant'Eusebio con il banco di beneficenza e, nella cappella dei Batù, la mostra sugli ex voto.

SCAGNELLO Domani, per tutta la giornata, si svolgerà la tradizionale «Festa degli scagnellesi e dei loro amici», con il ritrovo per il consueto pranzo.



A Novello oggi raduno equestre con passeggiata a cavallo sui sentieri del barolo. Nel pomeriggio giri in carrozza. Domani «Insella mangiando». Nella foto Murialdo alcuni escursionisti a San Bovo di Castino ■ Alta Langa

CLAVESANA. Per la festa della «Madona der gere», oggi pomeriggio si potrà visitare l'esposizione di fisarmoniche d'epoca nella sala comunale di piazza Don Rossi. Alle 20, processione «aux flambeaux» a Madonna della Neve.

VICOFORTE. Stasera, alle 20, in frazione San Grato, c'è la festa di San Magno, con la grigliata alle 20. Domani, dalle 15, giochi popolari. Lunedì, alle 12,30, pranzo sociale.

FRABOSA SOPRANA. Domani, vie e piazze del capoluogo ospiteranno il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Al rifugio Balma, festa della Madonna della Neve.

FRABOSA SOTTANA. Stasera, alle 20, in frazione Alma appuntamento gastronomico e musica di Chiara and Popi.

PAMPARATO. Domani, alle 15, per «Estate 2000», torneo di calciobalilla e, alle 21, spettacolo teatrale «Provaci ancora Sam».

BOTTASECCA. Stasera, ore 19, degustazioni enogastronomiche e alle 21 danze con i Sempre Avanti.

PAMPARATO. Stasera, ore 21, danze con i Bandanas.

NUCETTO. Oggi e domani, sagra enogastronomica «Alla ricerca del gusto perduto», con stand vari di specialità. Domani, spettacolo dei Trelilu.

BORGO SAN DALMAZZO. Oggi in via Giovanni XXIII (quartiere Borgo Nuovo) è in programma il mercatino delle pulci.

VALDIERI. In frazione Andonno stasera, ore 20, al circolo Prc Andonno gara a petanque riservata ai tesserati. Premi in gettoni d'oro.

OSTANA. Festa dedicata alla Madonna del Buon Consiglio in frazione Ciampagna con falò e liscio, gara a carte e al punto.

SAMPEYRE. Stasera, alle 21, liscio con i Langaroli.

VALMALA. Festa votiva della apparizione al Santuario.

CERESOLE. Stasera, ore 21,30, liscio al Palaseggiovia.

DEMONTE. In frazione Parosa alle 16 giochi popolari e alle 21 danze.

GARESSIO. Sessanta equipaggi, in rappresentanza di quattro borgate saranno impegnati nella carrera saracina, tradizionale corsa dei carretti che si corre stasera (ore 20) e domani pomeriggio.

MONTANERA. Oggi dalle 14,30 gara a bocce riservata agli abitanti del paese. Alla stessa ora raduno di pesca. Alle 20,30 dopo la messa processione in onore di San Magno. A seguire cocnerto dei 60Edintorni.

SALMOUR. Alle 20,30 festeggiamenti di Sant'Eusebio con polentata, salsiccia e ballo liscio.

SANT'ALBANO STURA. Domani a Consovero dalle 16,30 nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Madonna della Neve si disputeranno le Mini olimpiadi consoveresi.

SALUZZO. A San Lorenzo, stasera ore 21, processione aux flambeaux.

BAROL. Alla Trappa sul Montebracco, alle 21, concerto della Corale Les Harmonies, di Torre Pellice.

ORMEA. Domani, dalle 9 in via Roma mercatino dei negozianti. Alle 10 al rifugio Valcaira (pizzo di Ormea) festa della montagna con polenta e salsiccia.

CHIUSA PESIO. Domani (al mattino verso le 10 e ■ pomeriggio dalle 16) a Pian delle Gorre il Parco Alta Valle Pesio e Tanaro in collaborazione con la Condotta Slow Food di Fossano, organizza una degustazione gratuita di salame, formaggi dop, vini delle Langhe e altri prodotti artigianali.

LETTERE AL GIORNALE

Estate sampeyrese a gonfie vele

L'«Estate Sampeyrese» prosegue fin da questo fine settimana il suo programma di manifestazioni: quelle di luglio sono andate bene, nonostante il tempo non sempre favorevole, e il mese di agosto presenta un calendario particolarmente ricco di spettacoli, serate, mostre e tornei sportivi.

Molti imprenditori locali hanno dato il loro contributo, non solo di suggerimenti e idee, ma anche organizzativo e finanziario (la lista degli sponsor è tuttora aperta: e per chi volesse aggiungersi c'è ancora tempo utile).

Per il buon successo di ogni manifestazione è però necessaria un'intensa e continua campagna di promozione.

Grazie quindi alla Cassa di Risparmio di Saluzzo che ha sponsorizzato tutto l'abbondante materiale pubblicitario a sostegno dell'«Estate Sampeyrese», anno 2000.

Grazie anche ai giornali che, come «La Stampa», danno spazio e attenzione alle nostre iniziative.

Renato Baralis
Sindaco di Sampeyre

Incuria e abbandono al Liceo Classico

Come cittadina cuneese sono sicuramente felice che il Palazzo della Provincia, in corso Nizza, faccia splendida mostra di sé e rappresenti tutti noi, quando saranno terminati i lavori di ristrutturazione che vanno avanti ormai da mesi.

Certo, è una sede prestigiosa, tutta marmi e specchi e acciaio, che ben accompagna il Salone della Provincia in corso Dante, ma... il presidente e i vari assessori si rendono conto sì o no che altri edifici avrebbero bisogno di cure, anche meno faraoniche di quelle che molti operai con i soldi dei cittadini di Cuneo stanno prestando al suddetto Palazzo?

Come cittadina cuneese protesto per l'incuria palese in cui l'Amministrazione provinciale, che tanto bella si fa nella sua sede, abbandona il palazzo sede del liceo classico di Cuneo, divenuto ormai dimora di decine di piccioni che lordano i portici e l'ingresso di quella prestigiosa scuola.

Mi chiedo se una parte del denaro che si sta spendendo alla grande per la sede della Provincia non avrebbe potuto essere destinato a migliorare, almeno un po', l'aspetto tristemente trasandato e cadente di quell'edificio, che certo sta a cuore a molti di noi, forse più del palazzo del potere!

Maria Rosa Grimaldi
Cuneo

Acqua sulle sedie del cinema all'aperto

Bella iniziativa quella del cinema all'aperto gestito dal Comune a Cuneo, soprattutto dopo la recente chiusura delle altre sale cittadine al chiuso. Qualche attenzione in più, però, non guasterebbe. Non mi riferisco tanto ai mozziconi e rifiuti vari sparsi qua e là per terra, quanto a un fatto accaduto l'altra sera.

Aveva smesso di piovere da un'ora abbondante, fortunatamente la proiezione ha avuto luogo lo stesso. Peccato che tutti gli spettatori, ed erano tanti, abbiano trovato tutte le sedie del cortile ancora piene d'acqua. Forse, da parte di chi gestisce il cinema, dare una pulita prima dell'inizio dello spettacolo non sarebbe stato male: il tempo c'era. Ci hanno pensato gli utenti stessi, ognuno con mezzi improvvisati.

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441 744. **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 636; **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423 370, 42.01, **Busca:** 945.658, 945 455, **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50.118, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552 255; **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, **Niella Belbo:** 796.388; **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 967.477, **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.243-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 969.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411 ;

Stradale: **Cuneo:** 603.611; **Ceva:** 70.55 11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 486.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, telefono 0171 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 38, telefono 0173 442 022

Bra: *San Rocco*, via Principe 9, telefono 0172. 412.505

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, telefono 0172 61.435.

Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, telefono 0174 42.743

Saluzzo: *san Martino*, c.so Piemonte 8, telefono 0175 42.242

Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, telefono 0172 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632, 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di **Savigliano** 147 817817.

Mondovì stamane sblocca piazza Maggiore che era stata chiusa al traffico per settimane

Rotonda di «Vipiana», ventesima in città

Aperta l'altra notte a Cuneo dopo un anno di lavori

CUNEO

Di notte la si vede da lontano, i getti d'acqua della fontana illuminati sono quasi un gioco pirotecnico, di giorno comunicano ad abitanti e turisti la confortante sensazione di abbondanza d'acqua delle vallate cuneesi. C'è voluto tanto (quasi un anno di lavori e qualche protesta) ma ne valeva la pena: è stata inaugurata ieri notte (anche se non ufficialmente) la rotonda - nella zona del punto vendita Vipiana - in corso Francia, tra piazza d'Armi e l'abitato di San Rocco.

«Il costo complessivo dell'opera - dice l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - è di 520 milioni: una spesa notevole che si spiega, così come per la durata del cantiere, con la complessità dell'intervento, non solo per la costruzione della rotonda, ma per la necessità di sistemare sotto quell'incrocio un punto nevralgico per le linee in attraversamento di vari servizi, energia elettrica, condotte del gas, linee telefoniche, acquedotto e anche le fognature, che immediatamente non avrebbero richiesto l'intervento, ma che abbiamo preferito fare subito, per evitare, tra qualche mese, di rompere di nuovo tutto». «A Ferragosto - conclude Rossi - considereremo "inaugurata" la rotonda, la ventesima in città: serve ancora qualche messa a punto e la vegetazione d'arredo. Mi pare, comunque, che il risultato sia molto gradevole».





A sinistra la nuova rotonda con grande fontana in corso Francia a Cuneo e (a destra) il cantiere in fase di completamento in piazza Maggiore a Mondovì

Intanto a **Mondovì** stamane, dopo mesi di lavori e parecchie settimane di chiusura totale al traffico e al transito, riapre piazza Maggiore, il «salotto» della città, reduce da radicali interventi di riqualificazione e risistemazione. Si comincerà a circolare nella parte superiore, dai portici Soprani (le auto in direzione via Vico-via Carassone), mentre nel pomeriggio dovrebbe essere accessibile anche la parte inferiore, dove il flusso veicolare sarà completamente ripristinato lunedì con la riapertura di via delle Scuole. Ieri mattina il sindaco Riccardo Vaschetti e l'assessore ai Lavori Pubblici Livio Viglietti hanno compiuto l'ultimo sopralluogo. «Giovedì - ha detto il primo cittadino - dovrebbe essere terminata anche la lastricatura della gradinata centrale, così i disagi, sopportati dagli abitanti e utenti di Piazza con pazienza, finalmente finiranno» **[p. s.]**

LA VOCE DEL COMMERCIO

Ceva continua a puntare sulla piccola distribuzione

In due ai vertici dell'Ascom di Ceva, aderente alla Confcommercio provinciale, per completare nel segno della continuità il lavoro avviato dal direttivo che, designato nel '98, ha ancora dinanzi a sé un anno e mezzo di mandato. Questa la soluzione, atipica ma già indicativa della volontà di procedere senza fratture, alla ricerca di contatti e di maggiore considerazione da parte delle amministrazioni locali, cui sono approdati i commercianti dell'associazione che raccoglie le adesioni degli operatori di 34 Comuni, lungo la valle Tanaro, sino a Garessio ed Ormea Mongia, Cevetta e parte del Bormida e del Belbo.

«Fiorenzo Gonella ed io - dice il co-presidente Enrico Rizzon - ci riconosciamo nella linea tracciata dal dimissionario Giuseppe Bottero che, ad inizio estate, ha preferito lasciare, in segno di protesta nei confronti dell'atteggiamento scarsamente collaborativo mostrato da parte del Comune di Ceva a proposito della questione dell'area commerciale in località Bernardina, la cui destinazione d'uso è cambiata nel corso degli ultimi anni. Inutile nascondere che la prospettiva di favorire aperture di altri punti vendita, spalancando le porte alla grande distribuzione, ci allarmi e disorienti. Porteremo avanti le battaglie già avviate».

Questo in considerazione del fatto che il commercio di tutta l'area che gravita sul Cebano e si esplica attraverso 420 punti vendita, la maggioranza dei quali associati a Confcommercio, risente dei problemi che travagliano il comparto e si trova quotidianamente a dover affrontare una crisi prodotta da diversi fattori, i più evidenti dei quali sono il calo dei consumi e i condizionamenti prodotti dalle caratteristiche di zona di transito, dalla riduzione del fenomeno turistico e dalla minaccia rappresentata dalla media distribuzione, oltreché dai grandi centri vendita che occhieggiano dalla provincia di Savona e dall'area monregalese.

«Alle tematiche generali - aggiunge Rizzon - si aggiungono le questioni inerenti il Comune di Ceva, con i suoi 6 mila abitanti, la capacità di coagulare un'utenza significativa nei giorni di mercato e le istanze di rilancio di un centro storico cui gli operatori del commercio continuano a guardare con interesse, nell'auspicio della rivitalizzazione. Il clima, comunque, nonostante le difficoltà, è ancora improntato ad una moderata fiducia. Si registrano, purtroppo, alcune chiusure, ma si evidenzia anche un valido processo di rinnovamento che sta interessando sia le strutture che gli operatori. Si verifica, di conseguenza, l'ingresso di giovani che stanno portando avanti con entusiasmo un ruolo attivo nel panorama commerciale e si dimostrano disponibili ad impegnarsi per sostenere con determinazione le istanze della categoria»

DALLA GRANDA

CUNEO

Oggi l'addio al volontario Avis

E' deceduto ieri nella sua casa in via Felici 22, dopo una lunga malattia, Fulvio Artico, ■ anni, tra i più attivi donatori di sangue cuneesi, già militante del Pci. Il corteo funebre, partirà stamani dall'abitazione alle 10,15, e farà sosta alla sede Avis di via Bartolomeo Bruni 15, alle 10,30. La salma sarà successivamente cremata a Bra. **[r. s.]**

GARESSIO

Si presenta libro di racconti liguri

Oggi alle 17, in municipio, il giornalista de «La Stampa» Stefano Delfino presenta il libro di racconti liguri «Dundindei?». Gli attori Renzo Arato e Fabio Martini leggeranno brani su musiche di Mariapina Roberti. **[s. c.]**

CASTELMAGNO

Alla scoperta dei laghi alpini

«Alla scoperta dei laghi alpini» delle alte Valli Grana, Stura, Maira è la proposta di «Casa Vacanze» per la settimana da domani al 12 agosto. Pensione completa e guida a 470 mila. Tel. 0171-986370. **[g. d. m.]**

CHIUSA PESIO

A lezione di «vagabondaggio»

Aperte le iscrizioni al corso di «vagabondaggio naturale» che si terrà dal 13 al 20 agosto a «Ca' risolina» in frazione Vigna. Informazioni allo 011/4117930. **[c. g.]**

DRONERO

Un gemellaggio tra santuari mariani

Oggi, alle 19,30, a Ripoli, cerimonia di gemellaggio tra il santuario dronerese dedicato alla Madonna di Ripoli, protettrice della città e quello di Villafalletto intitolato alla Madonna degli Alteni. Al termine della messa, scambio dei doni tra i due massari Aurelio Lombardo e Valerio Alladio. **[c. g.]**

MONDOVI'

Notte di chiusura sulla «Torino-Savona»

Dalle ■ di lunedì 7 e fino alle 5 di martedì 8 agosto (condizioni atmosferiche permettendo) l'autostrada «To-Sv» sarà chiusa al traffico in entrambe le direzioni di marcia tra Carrù e Mondovì, per consentire l'esecuzione di lavori di completamento del raddoppio. Uscite obbligatorie a Mondovì e Carrù. **[m. bo.]**

COSTIGLIOLE SALUZZO

Rogo distrugge un fienile

Un rogo ha distrutto l'altro giorno il fienile della «Cascina dei quadri» sulla provinciale Costigliole-Busca. Quintali di paglia distrutti, danni anche alle cascine vicine di Luigi Morello e Silvio Rivoira. Statale chiusa 3 ore per consentire l'intervento dei vigili del fuoco. **[al. bu.]**

Cerimonia celebrata dal vescovo di Cuneo. Pullman da tutta la provincia

Giubileo dei contadini a Castelmagno

In duemila domani si riuniranno nel Santuario

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO

Il popolo che lavora la terra della «Granda» si è dato appuntamento domattina al Santuario di San Magno per la solenne celebrazione del Giubileo della famiglia rurale. Alla cerimonia partecipano i fedeli delle cinque diocesi del Cuneese con l'arrivo previsto al Santuario di oltre duemila pellegrini.

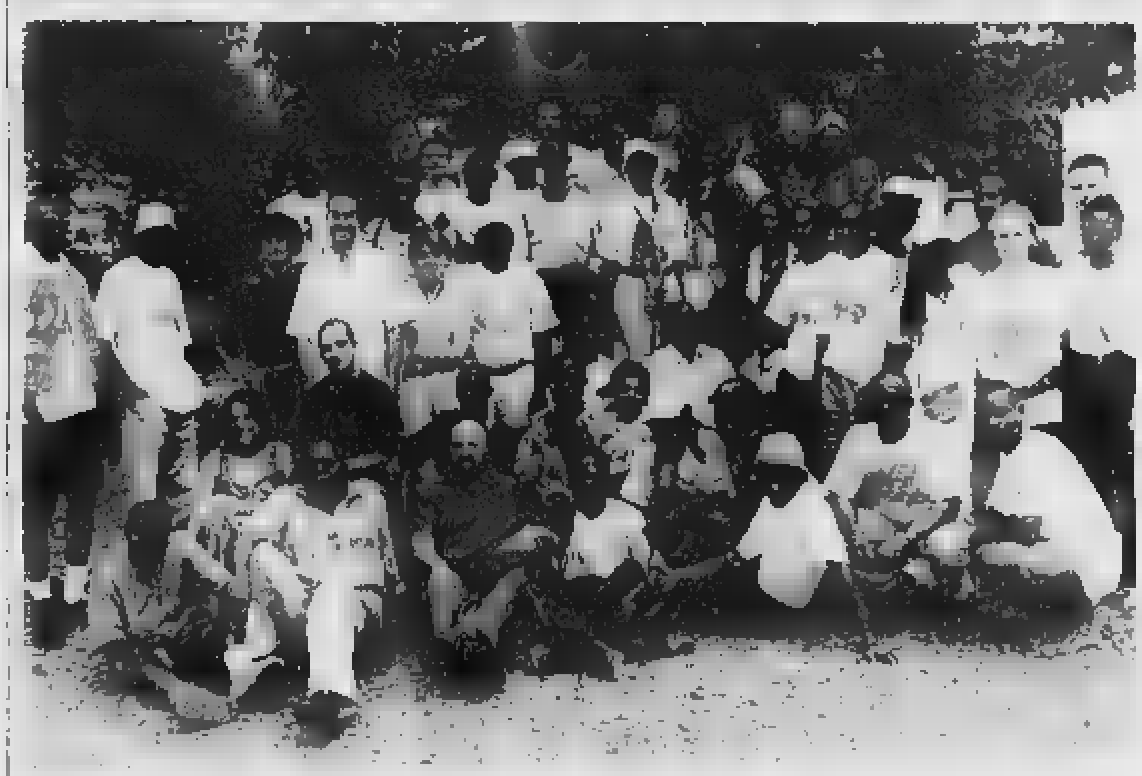
Spiega il presidente della Coldiretti Angelo Giordano: «Nell'anno del Giubileo il mondo agricolo non poteva mancare all'appuntamento della chiesa cattolica. Abbiamo scelto Castelmagno perchè l'alpestre santuario è intitolato a San Magno che per tradizione è venerato come il patrono del bestiame». I pellegrini che arrivano da tutta la provincia con pullman, auto, moto ma anche a piedi da Pradleves saranno accolti sul piazzale del Santuario alle 10,30. Seguirà alle 10,45 un «cammino» di riflessione e preghiera per meritare l'indulgenza del Giubileo guidata dal consigliere ecclesiastico provinciale don Bernardino Agnese. Alle 11,30 vi sarà l'ingresso nella chiesa per la Messa Giubilare concelebrata dal vescovo di Cuneo e Fossano mons. Natalino Pescarolo e dai consiglieri ecclesiastici della Granda. Per le confessioni ci saranno sacerdoti disponibili dalle 9. Dopo la messa i pellegrini del Giubileo potranno consumare il pranzo al sacco sui terreni che circondano il Santuario oppure prenotandosi presso il ristoro del Pellegrino. La Coldiretti ha organizzato domattina pullman che partono da Verzuolo, Cervere, Sommariva Perno, Bagnolo Piemonte, Cravanzana, Serralunga d'Alba, Bra, Fossano, Garessio e che raccoglieranno i coltivatori lungo il tragitto. Per informazioni rivolgersi in giornata presso gli uffici zona.

L'Associazione «Primalpe-Costanzo Martini» in collaborazione con la Federazione Coltivatori Diretti hanno pubblicato un quaderno dedicato al Santuario di San Magno che sarà disponibile da oggi. Il testo è di don Gino Musso con il contributo di Francesca Quasimodo e numerose fotografie storiche e recenti. La presentazione è di Angelo Giordano, presidente della Coldiretti e la prefazione di don Ezio Mandrile, rettore del Santuario di San Magno.

Il volume rievoca la storia e la leggenda del Santuario che sorge a 1760 metri di quota la cui costruzione ebbe inizio nel 1300 e venne terminata solo nel 1710. Furono i montanari di Castelmagno a prestare quasi tutto il lavoro manuale, la raccolta delle pietre e il trasporto del legname dalla Valle Maira. Non vengono dimenticati la vita della gente, il quadro socio economico di Castelmagno, l'esodo biblico nell'ultimo secolo. Un capitolo è dedicato agli affreschi del 1400 e 1500 che si possono ammirare nel Santuario e riprodotti a colori da Gianfoto.

Intanto oggi pomeriggio alle 16 Noemi Isoardo nata il 6 maggio scorso riceve il battesimo nel Santuario. Il primo che viene celebrato nella borgata di Chiappi dopo 15 anni.

MESSA CON MONSIGNOR PESCAROLO A BORGO SAN DALMAZZO



Ragazzi di Paesi in guerra nel seminario a Cuneo

Sono arrivati l'altro ieri da Verona 44 giovani provenienti da Congo, Ruanda e Algeria che parteciperanno alla XV Giornata mondiale della Gioventù, a Roma, in occasione del Giubileo. I ragazzi, ospiti in Seminario, appartengono a un gruppo di 300 che provengono da Paesi in cui sono in atto guerre. Durante il soggiorno cuneese i giovani (nella foto con i loro accompagnatori) visiteranno la provincia e incontreranno alcune delle più importanti realtà ecclesiali locali. Stasera i giovani si ritroveranno nella cripta della chiesa di San Dalmazzo a Borgo per celebrare la messa presieduta da monsignor Natalino Pescarolo. **[a. r.]**

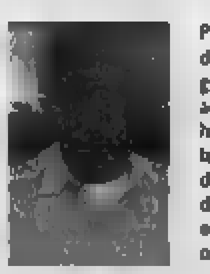
Disagi per i clienti

Biglietteria Fs chiusa un mese a Racconigi

RACCONIGI. Non sarà facile servirsi del treno, a Racconigi durante il mese di agosto. La direzione delle Ferrovie dello Stato ha infatti annunciato la totale chiusura della biglietteria da domani al 31 agosto. Motivo: le ferie dell'unico impiegato abilitato al servizio, che è già di per sé poco efficiente durante il resto dell'anno, in quanto aperto solo sei ore al giorno, quattro al mattino e due al pomeriggio, escluso il sabato, i giorni festivi e quando l'impiegato sia in malattia. La stessa cosa si era verificata lo scorso anno e, su pressioni del sindaco Marinetti, la direzione delle Ferrovie aveva promesso che il disguido non si sarebbe più ripetuto. Fino ai primi di luglio era possibile acquistare i biglietti presso la ricevitoria Sisal, ma oggi anche tale servizio è stato revocato. Per ovviare in parte ai disagi, le Fs hanno stabilito di non applicare alcun sovrapprezzo a chi sale sul treno sprovvisto di biglietto, purché l'operazione venga fatta tempestivamente andando alla ricerca del controllore. Chi deve fare lunghi percorsi e cambiare treno è comunque costretto a rifare il biglietto nella prima biglietteria aperta. **[a. m.]**

I funerali oggi alle 16

Verzuolo, morto l'ex presidente Croce Verde



Patrizio Bozza di 73 anni già capo reparto alla «Burgo» ha guidato la Croce Verde del Saluzzese dal 1990 al 1998 e ne era presidente onorario

SALUZZO. Volontari della Croce verde in lutto per la morte del loro presidente onorario, Patrizio Bozza, deceduto l'altra notte all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Di Verzuolo, pensionato della Burgo (dove aveva lavorato come capo reparto del settore chimico), Patrizio Bozza aveva 73 anni ed era stato presidente effettivo della Croce Verde saluzzese dal 1990 al 1998.

«Una persona generosa, disponibile, che ci ha dato molto da fare per la nostra associazione», dice l'attuale presidente della Croce Verde Elio Sola.

I funerali, con partenza dall'ospedale di Savigliano, si svolgono oggi a Verzuolo dove - con inizio alle 16 - nella parrocchiale Santa Maria ci sarà la funzione religiosa. **[al. bu.]**

Primo intervento in Italia

Nuovo esofago per agricoltore carrucese

CARRU'. Con un intervento chirurgico eseguito alle Molinette - e per la prima volta in Italia - a un agricoltore carrucese è stato ricostruito completamente l'esofago, tranciato da una scheggia di vetro. La tecnica, ispirata ai trapianti di polmone, è stata utilizzata dall'equipe del professor Giuliano Maggi, primario di Chirurgia toracica.

A tre settimane dall'operazione il paziente è stato dimesso e ha ripreso a nutrirsi: è un trentanovenne, vittima di un incidente mentre era su un trattore finito contro un albero. Un frammento di vetro del veicolo gli si è conficcato nel polmone, recidendo l'esofago.

L'intervento è durato quattro ore. «La parte di esofago lesa è stata ricoperta con una porzione di omento, la membrana che ricopre gli organi dell'addome, per permettere la ricostruzione dei tessuti compromessi dall'incidente - raccontano i medici -. In passato a questi pazienti sarebbe stato asportato l'esofago e sarebbe stato necessario alimentarli per mesi con una sonda esterna. Successivamente, l'esofago sarebbe stato ricostruito con una porzione di intestino che avrebbe sostituito il canale esofageo» **[r. s.]**

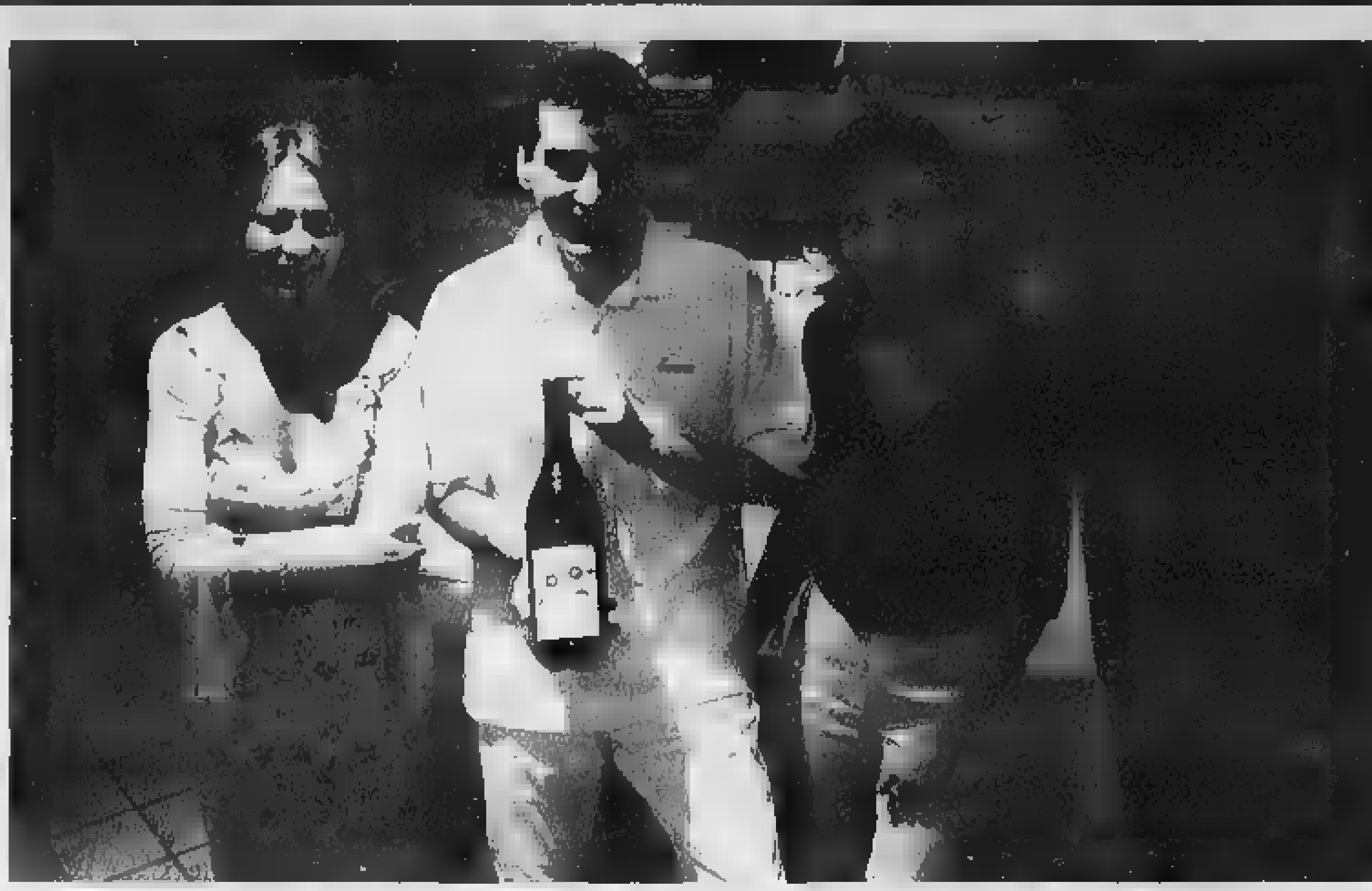
Era di Villafalletto

Oggi l'addio al negoziante di bestiame



Adriano Ferrero (63 anni) commerciante di bestiame fu tra i primi negli Anni '70 a trasformare l'allevamento da tradizionale a intensivo

VILLAFALLETTO. Si svolgono oggi alle 15.30 i funerali di Adriano Ferrero, 63 anni, commerciante di bestiame. Fu tra i primi, negli Anni '70, a trasformare l'allevamento tradizionale dei vitelli a carne bianca in quello intensivo. L'uomo è morto venerdì mattina nella sua abitazione di via Busca 17. Dieci anni fa era stato colpito da un tumore: sottoposto a intervento, sembrava avesse vinto la battaglia contro la malattia. Poi, ad ottobre dello scorso anno la ricaduta. Una vita, quella di Ferrero, dedicata al lavoro (aveva iniziato la sua attività giovanissimo) e alla famiglia (la moglie Stefania, i figli Nadia, 32 anni e Pinuccio di 31). La salma di Adriano Ferrero sarà tumulata nella tomba di famiglia. **[r. c.]**



ALBA

Alba, alberghi e ristoranti sempre aperti

«Invasi da tedeschi svizzeri e austriaci»

Un tempo i turisti d'estate erano molto rari nell'Albese: negli ultimi anni invece sono diventati più numerosi e si pone il problema di non lasciar mancare l'ospitalità. Da qui l'idea di hotel e ristoranti aperti anche in luglio e agosto

Sarà più facile per i turisti, che desiderano soggiornare in città e nel circondario in questo periodo, trovare alberghi, ristoranti, pizzerie e agriturismi aperti. L'operazione «Hotel e ristoranti aperti nel mese di agosto ad Alba, Langhe e Roero» promossa dall'Aca e dall'associazione «Albergatori e ristoratori albesi» ha avuto più adesioni del previsto. Molti sono gli esercizi che hanno deciso di non andare in ferie in questo mese o di limitare la chiusura. «La proposta, che viene lanciata ormai da alcuni anni - dicono all'Associazione commercianti albesi - a ogni estate vede crescere il numero dei consensi, migliorando così l'accoglienza. Un tempo i turisti d'estate erano molto rari, negli ultimi anni invece sono diventati sempre più numerosi e si pone il problema di non lasciar mancare l'ospitalità».

Santino Gerlotto, direttore dell'hotel Savona, uno degli alberghi che non chiudono per ferie: «Dai resoconti di giugno e luglio abbiamo riscontrato con soddisfazione che c'è stato un aumento del 20% nella presenza dei turisti rispetto all'anno scorso. Sono per lo più di passaggio ad Alba, si fermano uno o due giorni. Dal 20 agosto abbiamo le prenotazioni un po' più lunghe, alcuni gruppi vengono per andare a visitare la Sindone a Torino. Per settembre, ottobre e novembre è già quasi tutto esaurito nei fine settimana. I nostri clienti sono per la maggior parte tedeschi, svizzeri e austriaci».

Baldo Scavino, titolare e chef del ristorante «Da Beppe»: «Anche noi lavoriamo in prevalenza con i turisti stranieri. Frequentano il ristorante di sera, pochissimi a pranzo. Cercano la cucina tipica, il barolo e il tartufo. Di solito sono buoni clienti». Anche per Franco Fiorino del ristorante osteria «La Libera» una buona percentuale della clientela è rappresentata dagli stranieri. «I tedeschi, che vanno per la maggiore, sono ben informati sui produttori, le vigne migliori ed apprezzano i vini di qualità, la buona cucina. Anche quelli che trascorrono le vacanze al mare, non rinunciano a una tappa enogastronomica in Langa. Secondo il nostro parere, merita tenere aperto ad agosto. Noi proponiamo i piatti della cucina tradizionale albese, rivisitati». A ristorante «Enoclub» dicono che ad agosto si lavora non solo per la presenza dei turisti ma anche degli albesi che hanno già fatto le vacanze a luglio. Essendo l'«Enoclub» nella centrale piazza Savona è molto frequentato da impiegati, dirigenti di banche e uffici.



«Da Ugo», ristorante e gastronomia, si possono consumare pasti e fare acquisti di specialità gastronomiche tutto il giorno e fino alle [illegible] di sera. «I turisti - dice il coadiuvante Ugo Battaglio - non hanno un flusso regolare. Ci sono giorni che non riusciamo a servirli tutti, altri in cui non arriva nessuno. Pochi giorni fa abbiamo ospitato gruppi di russi provenienti da Mosca, tra i quali c'erano anche dei ristoratori. Hanno fatto provvista di tartufi neri da portare a casa».

Conclusi gli appuntamenti del giovedì sera in corso Piave e del venerdì in corso Langhe con intrattenimenti e negozi aperti fino a mezzanotte, proseguono fino al 3 settembre gli spettacoli e gli incontri serali della rassegna «Megagorà» nel cortile della Maddalena, nel centro storico. Il cartellone prevede per l'8 e il 10 agosto la proiezione del film giallo «Il sesto senso» di Night Shyamalan e «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone (ore 22, ingresso 5 mila lire). L'11 agosto è in programma il concerto «Tri Muzike», un gruppo nato nel '97 da alcuni componenti della «Theaterorchestra» di Moni Ovadia (ore 22, ingresso 8 mila). Seguiranno le proiezioni del film horror «Stigmate» di Rupert Wainwright (22 agosto) e del thriller «La figlia del generale» di Simon West, 24 agosto (ore 22, 5 mila lire). Il 25 agosto sarà una serata gestita dall'associazione Acli. Il programma prosegue con tre concerti: Sungift (26 agosto); «Trait d'union», un gruppo che proporrà un reggae che si apre a varie contaminazioni (1 settembre, ore 22, ingresso 8 mila); infine il concerto finale del 3 settembre con «Sushi», giovane band il cui album d'esordio «Un leggerissimo disturbo da panico» è una miscela sonora elettro-pop (ore 22, ingresso libero). Ancora due proiezioni: «Three kings» di David Russel (29 agosto) e «Il miglio verde» di Frank Darabont, il 31 agosto (ore 22, 5 mila).

ALBERGHI E RISTORANTI APERTI NEL MESE DI AGOSTO ALBA - LANGHE E ROERO

ACA
Associazione Commercianti Albesi

HOTELS AND RESTAURANTS OPEN IN AUGUST

ASSOCIAZIONE RISTORATORI E ALBERGATORI ALBESI

ALBA

LANGHE E ROERO

PER INFORMAZIONI
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
Piazza S. Paolo n. 3
ALBA
Tel. 0173 363236
Fax 0173 361524

Abitanti inferociti: da anni nessuno spurgo. L'Amc replica: purtroppo la zona è in un «catino»

L'acqua ha invaso una frazione di Casale

Ieri mattina a Popolo le fogne non hanno retto al nubifragio

CASALE

Buche, acqua, case e cantine allagate, disagi e proteste. Questo in sintesi quanto è successo ieri in prima mattinata in frazione Popolo, alle porte di Casale: il quartiere investito da un violento acquazzone ha rivissuto la paura dell'alluvione del '94. «Dalle 6,30 di stamattina ho ricevuto decine e decine di telefonate da parte di abitanti dei vari cantoni per situazioni di emergenza - dice il presidente del quartiere Giovanni Marchese - con cantine, case e negozi allagati e strade invase dall'acqua, con tombini che invece di far defluire l'acqua la gettavano all'esterno. E' l'ennesima situazione d'emergenza. Da anni continuiamo a esternare la nostra rabbia per una situazione che non cambia. Le strade sono un vero disastro e adesso anche le fogne andrebbero riviste. Abbiamo più volte fatto presente il nostro disagio alla amministrazione comunale, ma non cambia mai nulla. Noi della frazione contiamo proprio come il due di picche».

«Verso le 6,30 ho sentito dal water un forte rumore d'acqua e in breve la casa è stata allagata. L'acqua, ce n'erano circa 10 centimetri, ha devastato tutto il piano terra, la camera da letto, l'ingresso, la cucina e il negozio - dice Carla Torassa, titolare della rivendita di alimentari di Cantone Grassi - è stato danneggiato un tappeto di valore, e poi gli scatoloni con la pasta che si trovavano a terra, che ho dovuto gettare».

Acqua alta anche nella zona dove l'Atc sta ultimando alcune palazzine di edilizia popolare. «I camion da 40 tonnellate hanno danneggiato la strada e con la pioggia si allaga tutto» precisa Marchese mentre indica la strada che sembra un fiume «E' veramente una situazione vergognosa - interviene un'anziana pensionata, che abita nella via - per pagare le tasse siamo sempre pronti, ma adesso vogliamo che vengano presi provvedimenti».

In cantone Chiesa si segnalano inoltre diverse cantine allagate. «E' da stamattina presto che sto ripulendo la cantina» dice il consigliere di quartiere Luciano Bombonato. «In questa via i pozzetti delle fogne sono stati spazzati nella primavera del '95 dai militari, poi non abbiamo più visto nessuno - precisa Elide Quaglio del negozio di alimentari e prodotti agricoli Cappa - davanti al negozio li puliamo noi, ma non è una cosa giusta. Nel cortile del negozio c'era più di mezzo metro d'acqua e poi anche la situazione strade è preoccupante. Solo in questa via (Strada Nuova; ndr) ci sono tre grosse buche. L'altro giorno una macchina c'è finita dentro e ha sbandato verso il marciapiede. Inoltre ci sono pietre sparse sulla strada e ho anche rischiato di venire colpita ad una gamba».

Cantine, strade, case allagate. Il presidente del quartiere attacca: «Ennesima emergenza Non cambia mai nulla»

«Tutto l'impianto delle fogne ha funzionato - precisano dall'Azienda Multiservizi Casalese che ha in gestione dal '98 il servizio fognario - i tombini vengono ripuliti regolarmente, ma purtroppo la frazione si trova in un catino, dove l'acqua non ha una pendenza naturale e per smaltirla viene convogliata in grosse vasche dove due pompe provvedono al rilancio. Ieri mattina in una situazione di eccezionale caduta di pioggia i tubi ad un certo momento si sono saturati e la pressione ha spinto l'acqua all'esterno dei tombini e dentro le case. Per trovare una soluzione al problema, nato comunque in situazioni straordinarie, andrebbe rivisto l'impianto nella totalità del suo funzionamento». Nella frazione ha effettuato un sopralluogo, munito di stivali da pioggia, il comandante della polizia municipale Remo Benzi, che con i suoi collaboratori ha raccolto le proteste della popolazione. [r. sa.]


Il presidente del quartiere Popolo, Giovanni Marchese, mostra come il nubifragio ha ridotto la strada che porta alle nuove case popolari che stanno per essere ultimate: un torrente di fango

Danni per miliardi ad Alba

Sopralluogo nelle zone colpite

ALBA

Ammonterebbero a decine di miliardi i danni del nubigrafio di mercoledì sera. E' quanto viene ipotizzato dopo la riunione svoltasi ieri in municipio. Erano presenti il sindaco Giuseppe Rossetto, il senatore Tomaso Zanoletti, rappresentanti delle categorie economiche. Si attende la risposta alla richiesta di «stato di calamità naturale» inoltrata dal Comune.

Ieri i funzionari del Genio Civile, accompagnati dal vice sindaco Alberto Cirio, hanno compiuto un sopralluogo nelle zone colpite: San Cassiano, corsi Piave, Europa, Cortemilia, Enotria, Santa Rosalia. Alberi sradicati, tetti scoperchiati, allagamenti. Danni provocati dalla tromba d'aria e dalla grandine, che ha flagellato i vigneti. L'associazione commercianti, che ha valutato in 4 miliardi i danni del settore commerciale, ha chiesto alle pubbliche amministrazioni di stanziare fondi. Per venire incontro alle prime esigenze, l'Aca, in collaborazione con l'Ascom Fidi e la Banca d'Alba, ha messo a punto un finanziamento alle aziende colpite per un importo di 50 milioni, a interesse zero, per la durata di tre anni. La Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero, ha deliberato un finanziamento speciale destinato alla aziende commerciali, agricole, artigianali, industriali e di servizi danneggiate, al tasso agevolato del 2,5% annuo, per un importo relativo ai danni subiti. Il tasso, già vantaggioso, potrà essere totalmente abbattuto dall'intervento di associazioni e consorzi di categoria, come avvenuto con l'Aca.

Anche la Bre, tramite il capo area, Giuseppe Ceste, si è detta disponibile a interventi di solidarietà mirati nei confronti delle varie aziende, che saranno comunicati nei prossimi giorni [g. f.]




Disastrose le conseguenze della tromba d'aria che l'altra sera ha colpito l'Albese

Nell'Astigiano

Per il maltempo deraglia treno

MOMBARUZZO. Forti temporali ieri si sono abbattuti anche sull'Astigiano: per tutta la giornata la pioggia è caduta «a macchia di leopardo» sul territorio del Nord e Sud della provincia, senza risparmiare Asti città. Si è anche verificato un incidente, per fortuna senza gravi conseguenze sulla linea Asti-Acqui, in territorio di Mombaruzzo, un treno ieri pomeriggio è parzialmente deragliato. Pare che la causa sia dovuta al cedimento del terreno che ha smosso i binari. La locomotrice è uscita parzialmente dalla sede. Dato l'allarme, i passeggeri (nessun ferito) sono stati trasbordati su pullman.

Nella tarda mattinata, lampi e tuoni, seguiti da una precipitazione violenta (fortunatamente senza grandine), hanno colpito il centro. In pochi minuti le vie si sono allagate e le fognature non hanno retto l'impatto. Fermi gli automobilisti in alcuni punti della città, l'acqua ha raggiunto il livello degli sportelli. Numerosi gli allagamenti di cantine, disagi alla viabilità e acqua ferma nelle aree più basse. Il sottopassaggio che collega la zona di corso Venezia (Dopolavoro ferroviario) a corso Gramsci è stato chiuso.

Da venti a trenta i millimetri di acqua caduti in pochi minuti, secondo i primi sommari rilevamenti. A San Marzanotto, il nubifragio ha devastato le strade interpoderali e comunali: in zona Brascone-Val Donata gli abitanti di alcune cascine sono rimasti isolati per diverse ore, a causa dello straripamento del rio che ha intasato i ponti. Il presidente della circoscrizione Carlo Sabbione, ha richiesto un sopralluogo ai vigili del fuoco e ai tecnici del Comune.

Stessi disagi (ad ore diverse perché i temporali si sono susseguiti senza sosta fin dall'alba), nel resto del territorio provinciale. Ancora allagamenti a Nizza, Canelli, Mombercelli e in alcuni punti del Nord Astigiano, in particolare a Cocconato. Alberi caduti e strade interrotte. Fiumi di fango si sono riversati sulle strade provinciali e comunali, portando con sé detriti dal dilavamento delle colline. In particolare il problema è stato avvertito a Vigliano stazione, dove il livello dell'acqua ha raggiunto anche il mezzo metro ed entrando in una cinquantina di abitazioni, lasciando inoltre uno spesso strato di melma nella piazza del peso pubblico. Esasperati gli abitanti del paese basso dove, tutte le volte che si scatenano forti temporali, l'acqua si riversa nelle cantine ed al piano terreno delle case.

Nonostante le numerose chiamate ai vigili del fuoco, non sono stati segnalati danni di grande portata. Ma i vigili sono intervenuti in una decina di casi, in città (nella zona di corso Casale), sulla tangenziale e nelle frazioni. [e. ca.]

CASALE

Dichiarata fallita la ditta dei ricami

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta «Neba Due» srl, con sede in via Achille Grandi 31, che si occupava di ricamo e lavorazione di biancheria, legalmente rappresentata da Alfredo Nebiolo, ■ anni, via Bertana 22. Giudice delegato è stato nominato Alberto Viti, curatore fallimentare Pier Enrico Arduino. Esame dello stato passivo il prossimo 3 ottobre [r. sa.]

VILLANOVA MONF.

Ospiti 85 argentini per il Giubileo dei giovani

Nel paese monferrino, mobilitato con associazioni, parrocchia e privati, sono arrivati ieri 85 giovani argentini, provenienti dal Neuquen, che con altri 280 ragazzi stranieri (slovacchi e polacchi), saranno ospiti della Diocesi di Casale prima di raggiungere il 14 agosto Roma per il grande Giubileo dei Giovani [r. sa.]

S. DAMIANO D'ASTI

Otto paesi si alleano nella Comunità «Alfieri»

Il Consiglio comunale ha approvato lo statuto della comunità «Colline Alfieri». Faranno parte dell'unione i comuni di Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Damiano, San Martino, Tigliole. La sede sarà a San Damiano. Tra le finalità: promozione del territorio e dell'attività ricettivo-turistica, salvaguardia dei prodotti tipici [cl. o.]

ASTI

Il Consorzio agrario nelle «Province Nord Ovest»

Il Consorzio agrario di Asti entrerà a far parte del Consorzio delle province del Nord Ovest che ha sede a Cuneo. «L'operazione è di ordine esclusivamente amministrativo - spiega il commissario liquidatore Luigi Mimati - non comporterà alcun disagio per i produttori agricoli astigiani: le dieci agenzie dislocate in provincia proseguiranno la loro attività senza alcuna interruzione o carenza». [r. a.]

ALBA

Convenzione civich contro la prostituzione

I Comuni di Alba e Monticello hanno firmato una convenzione per la gestione di servizi di polizia municipale. Nel concreto i civich albesi collaboreranno nel pattugliamento e controllo in località Piana, lungo la statale 231 Alba-Bra, allo scopo di arginare il fenomeno della prostituzione. Il Comune di Monticello è dotato di un solo vigile. [g. f.]

BRA

Depuratore di Bandito ancora da ripulire

Si prolungano i tempi per ripulire il depuratore di frazione Bandito, dopo l'inquinamento causato giorni fa da una cisterna della Olcar. Il Comune ha sollecitato l'azienda a consegnare i piani di bonifica. Dopo l'iniziale attività di collaborazione, la ditta Mariani, concessionaria della gestione del ciclo idrico di Bra e la Olcar, hanno rallentato i tempi, a causa del profilarsi delle elevate cifre dei costi relativi alla riattivazione del depuratore. La situazione del canale inquinato invece è quasi completamente risolta. [i. b.]

Alba vuole concludere entro Natale i lavori all'edificio in borgata Mussotto

Nuovo centro per anziani nell'ex scuola elementare

ALBA

Un nuovo centro anziani sarà aperto nella frazione Mussotto nei locali della vecchia scuola elementare, un edificio a fianco della chiesa parrocchiale, che sarà ristrutturato e adeguato.

La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale che ha già fatto predisporre il progetto dall'ufficio tecnico municipale. I lavori di ristrutturazione si inizieranno tra fine agosto e i primi di settembre: si prevede di inaugurare il centro a Natale.

L'assessore ai Servizi Sociali, Ernesto Cornaglia, che segue l'iniziativa, commenta: «Fin dallo scorso anno abbiamo avuto la richiesta da parte di trecento anziani per aprire un centro di incontro nella frazione Mussotto. Ci siamo attivati ed abbiamo cercato i locali. Inizialmente era stato preso in considerazione corso Bra, ma in quella località il Comune non dispone di immobili. La scelta è così caduta sull'ex scuola elementare a fianco alla parrocchia: è positivo il fatto che nell'edificio ha anche sede uno dei punti decentrati del C.V.A (Centro volontari albesi) che può offrire ulteriori servizi agli anziani».

L'assessore aggiunge che sono stati presi alcuni accordi con il circolo Acli per l'utilizzo del bar e con la parrocchia per allestire nello spazio esterno un campo da bocce. L'impianto sportivo sarà realizzato il prossimo anno. Con quello di Mussotto saliranno a quattro i centri anziani operanti in città: gli altri hanno sede nei borghi Piave, Moretta e nel centro storico in cui si svolgono attività ricreative.

Mussotto è una delle zone della città che hanno avuto la maggior espansione negli ultimi anni: sono stati costruiti numerosi condomini e si sono insediati nuovi abitanti. Osserva l'assessore Cornaglia: «Alba ha sempre dedicato attenzione ai problemi degli anziani, sia la precedente che l'attuale amministrazione». Una scelta che ha risolto molti problemi è stata la costruzione dei minialloggi, una novantina in totale, che hanno consentito a tanti pensionati in età avanzata di continuare a vivere nella propria casa, usufruendo dell'assistenza di cui hanno bisogno. [g. f.]


L'assessore di Alba Ernesto Cornaglia

Domanda di «trasferimento» alla Regione votata dal Consiglio comunale

«Lasciamo Ceva per l'Alta Langa»

Murazzano decisa a cambiare Comunità montana

Paola Scola

MURAZZANO

Il paese del formaggio «dop» chiede alla Regione di tornare a far parte della Comunità Montana dell'Alta Langa (o di un nuovo ente che comprenda quel territorio), lasciando quella cebana, dov'era entrata appena un anno fa, dopo un decennio di tentativi infruttuosi. L'«idillio», però, è finito. Giovedì sera il Consiglio comunale ha approvato con nove voti favorevoli (il sindaco Giorgio Manfredi, i consiglieri Patrizia Gatti, Maria Camilla, Michele Meriggio, Renato Pastorino, Giorgio Cagnazzo, Giovanni Brocardo, Maria Clara Altare, Paolo Bracco), tre contrari (Gianfranca Meriggio, Giorgio Masante, Marco Gallo) e un'astensione (Daniela Cerrina) la proposta del primo cittadino, da inoltrare al governo regionale.

L'avvocato Manfredi ha spiegato: «La legge regionale del '99 ripartisce i territori montani su criteri di unità territoriale, economica, sociale in zone omogenee. Perciò Murazzano è stato ricompreso nell'ambito delle Valli Mongia, Cevetta e Langa cebana. L'obiettiva eterogeneità con le valli Mongia e Cevetta si è ben presto rivelata rispondente alle previsioni dei primi mesi di aggregazione del nuovo ente».

«L'omogeneità c'è invece con il territorio dell'Alta Langa, alla quale Murazzano appartiene storicamente e geograficamente - ha proseguito il sindaco -. Il tentativo del Comune di portare avanti con la Comunità cebana un patto di filiera nel settore agro-lattiero-caseario per la produzione del formaggio dop è ben presto naufragato proprio per la suddivisione del territorio su cui si produce: su 49 paesi solo 9 sono del Cebano, gli altri appartengono all'Alta Langa».

«Lo stesso vale per un progetto turistico integrato dell'Alta Langa, proposto da questa amministrazione - ha continuato Manfredi -, che non ha avuto alcuna possibilità di procedere, perché il territorio interessato è quello dell'intera Alta Langa. In questo quadro di obiettivo disagio ambientale ho ritenuto di proporre alla Regione il nostro ricollocamento nel naturale territorio di appartenenza. La legge nazionale dà agli enti regionali un anno per il riordino delle Comunità».

L'ex sindaco e capogruppo d'opposizione Gianfranca Meriggio ha osservato come «un anno sia troppo poco per asserire la mancanza di omogeneità tra il territorio murazzanese e quello delle valli Mongia e Cevetta», ricordando anche i «difficili rapporti che negli anni sono decorsi fra gli amministratori di Murazzano e quelli della Comunità Alta Langa». Anche il consigliere Giorgio Masante ha definito «un errore l'abbandono dall'ente del Cebano, dove il sindaco è assessore e dove si è tenuti in buona considerazione».

Per la maggioranza, infine, Renato Pastorino ha detto di «condividere la proposta del sindaco, per ragioni di legami storici, tradizionali, geografici, socio-economici». Quando si è andati alla votazione, il Consiglio ha approvato la delibera, dichiarandola anche esecutiva in modo immediato. Per le Comunità Montane del Cebano si preparano nuove «rivoluzioni».


Il sindaco di Murazzano Giorgio Manfredi

Liguria
LA STAMPA
estate
SABATO 5 AGOSTO 2000

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casino ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casino è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casino. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues o jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno ■ un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 8). La stagione estiva del Roof ■ concluderà il 30 con la finale ■ Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese e quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.



Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi ■ Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Munari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante ■ pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue ■ concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale ■ gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 ■ poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 ■ Night calls nel 1989] sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello■ apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Società des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.



L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70 ...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria ■ tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere ■ atmosfere degli Anni '60 ■ Alassio



A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi ■ via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera ■ Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia ■ un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [■. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso ■ libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso ■ devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini de■ storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». Si ■ festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscito■ delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili ■legrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 16 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascine■ sua figlia, la principessa Adelasia. ■ cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra ■ montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino ■ mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì ■ castello di Acqui.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Castelli aperti. ■ provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui; Prasco. Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica e gastronomia: sono ■ filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani in piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, ■ francese Jean Markale.

Nei tre giorni ■ saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco ■ una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri dei monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare ■ prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca ■ suo destino diven■ quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere ■ «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il ■ aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi ■ «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax ■ accanto a loro ■ saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. ■ ■ slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix. «Cadde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. E ■ parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima ■ cui ■ guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont ■audit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da ■ «non guida», un cacciatore di camosci, «Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enrmar@lastampa.it

Via al tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per ■ artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è il naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto g■ abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti ■ in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi ■ lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ■ sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), ■ marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. [i. fo.]

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 8 di oggi, diventerà il «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco di Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente ■ campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. [s. ser.]



RIFREDDO

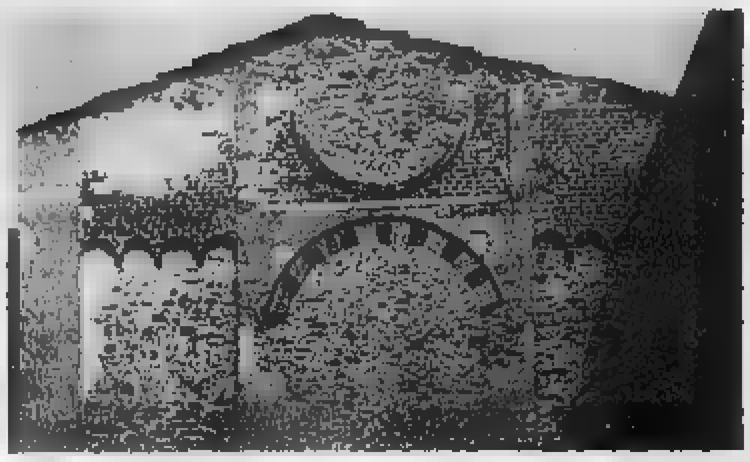
Proseguono i restauri del monastero

Rifreddo salvaguarda i segni della sua storia

Tanta gente per la presentazione del progetto di recupero (attuato dal Comune) dell'antico Monastero di Santa Maria della Stella, in Rifreddo. Il Monastero femminile fu voluto da Agnese, figlia di Manfredi II, marchese di Saluzzo. Era un'istituzione religiosa, costituita da sole monache, appartenendo prima alla regola benedettina e poi a quella cistercense. Il nome di Santa Maria della Stella deriva, secondo una leggenda antica, dall'apparizione della Madonna ad Agnese, in località Devesio, dove attualmente si trova un antico Santuario mariano (in festa oggi). La Madonna apparsa alla figlia del marchese di Saluzzo sotto forma di stella avrebbe indotto Agnese ad erigere il monastero, per la sua realizzazione, Agnese fu agevolata dal potente padre.

«Inizia così la storia del complesso monastico di Rifreddo, che per diversi secoli ha notevole importanza in tutta la Valle Po: il suo potere non era solo religioso ma anche economico e politico - sottolinea il professore Aldo Molinengo, appassionato studioso di storia locale - e veniva fatto valere, a torto o a ragione, con estrema fermezza o addirittura arroganza, come dimostrano le frequenti controversie riscontrabili dai documenti dell'epoca. Il periodo di suo massimo splendore si verificò fino al 1550.

Molinengo racconta che «le monache nel 1592, su ordine del vescovo, si trasferirono a Saluzzo, dove la loro ultima sede fu la secentesca chiesa di Santa Maria della Stella (detta «Crociata Rossa») dalla piazzetta antistante la chiesa prende inizio la breve via di Rifreddo, a ricordo dell'antico monastero (che vide la sua fine con l'era della dominazione francese in Italia)». Purtroppo, oggi i pochi resti del monastero non chiariscono a fondo quale potesse essere la sua pianta originaria: l'insediamento religioso fu edificato nella zona pianeggiante, subito a ridosso delle pendici del Monte Bracco, in prossimità dell'antica strada della Valle Po. La parte meglio conservata è quella della chiesa (della quale sono restate la facciata e il lato perimetrale a Nord): si può pensare che l'edificio fosse a navata unica, lunga cira 22 metri.



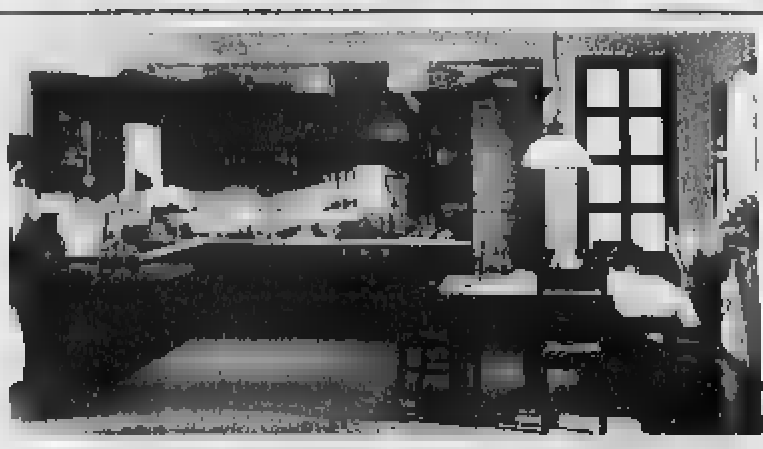
La nuova area verde in prossimità dell'antica parrocchiale di San Nicolao e (sotto) il monastero di Santa Maria della Stella

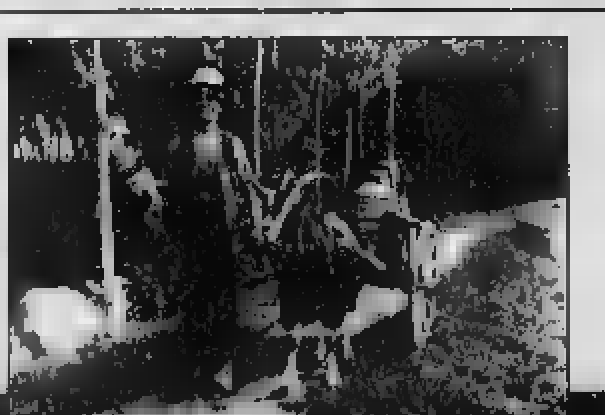
L'amministrazione comunale di Rifreddo (guidata dal sindaco Paolo Allemano) si è fatta carico, negli ultimi anni, del restauro e del recupero del monastero femminile cistercense. «E' cosa rara - scrive il professore Gianni Rabbia, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, tra i sostenitori dell'intervento di recupero - vedere una comunità così attivamente tesa alla salvaguardia dei reperti della propria storia. L'esempio di Rifreddo emerge per indicare una responsabilità prioritaria di chi amministra: quella cioè di valorizzare i segni tangibili del passato, affinché la consapevolezza del presente non sia superficiale ed effimera, ma si arricchisca dei beni e dei segni che la storia ci ha lasciato». «La storia di Rifreddo - evidenzia il sindaco Paolo Allemano - è la storia del marchesato di Saluzzo: a noi interessa leggere la storia nel paesaggio». Il sindaco ha parole di riconoscenza per gli sponsor del primo intervento (Gal del Viso, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e Comunità montana), mentre il secondo lotto dei lavori di recupero può contare sui 300 milioni stanziati dalla Regione (e sui 30 del Comune) e prenderà il via in autunno. «Alla fine, il Comune avrà a disposizione un'area di 200 metri quadrati, su due piani: nel monastero femminile nascerà - anticipa il sindaco Allemano - una postazione multimediale, una "porta spazio-temporale" dedicata alla lettura della storia attraverso il paesaggio che ci circonda, dove ci sono tanti segni "leggibili", incrociandosi con il progetto dei "Sentieri di Leonardo"».

Nei giorni scorsi è stata inaugurata la nuova area verde in prossimità dell'antica parrocchiale di San Nicolao (dove si trovano tavoli, giochi per bambini e servizi) per la quale il Comune ha speso 180 milioni. Il dottor Paolo Allemano, sindaco di Rifreddo, conclude: «Ci interessa molto la collaborazione con gli altri enti, con la comunità del luogo (perché la gente deve capire), con i Comuni vicini («I Sentieri di Leonardo») e con Saluzzo».









Garessio elegge la Miss, Verzuolo propone la Corrida. Bande musicali a Brossasco e cena nel parco di Pinocchio a Vernante

Capodanno d'estate a Revello

«Prove tecniche» aspettando il 12 agosto

BORGO SAN DALMAZZO. Stasera, ore 21, per le vie della città «Musicando per Borgo» con i complessi Mama duo, Non solo jazz, Gino Duo orchestra.
VALDIERI. Stasera, ore 21, in piazza Vittorio Emanuele spettacolo teatrale «Uomini», collage di brani di autori contemporanei (Benni, Costa, Gaber) con la compagnia «Teatro degli episodi».
CUNEO. Stasera il «Loola Paloosa» festa dedicata a chi parte per le vacanze. Alla consolle il dj Ciccio. Il locale rimarrà chiuso una decina di giorni per ferie.
GARESSIO. Stasera, ore 23, alla rotonda danze del parco Fonti San Bernardo, elezione di Miss estate 2000 con il dj Franco Branco di radio Liguria International. In premio alla vincitrice un fine settimana a Parigi.
SALUZZO. Stasera al «Capitan Fracassa» nella sala pub musica dal vivo, nella Camelot privèe tecno con il dj Gandolfo; in quella azteca e sulle terrazze commerciale con il dj Schiffer.
CENTALLO. Stasera, ore 21, nel cortile delle Elementari si esibirà il Piccolo teatro caragliese con «Parole in canto».
PIETRAPORZIO. Stasera, ore 21, in piazza balli e musiche occitane con «Lou Seriol».



I Lucchettino sono attesi a Caraglio, i Lou Seriol (in alto a destra) a Pietraporzio

GENOLA. Al Barcelona disco, ultimo sabato prima della pausa estiva. Per l'occasione strepitosa festa ■ musiche e suoni per salutare l'Onirika Privèe che verrà trasformato e si presenterà, con la nuova stagione, completamente rinnovato.
ROCCAVIONE. Al Target disco stasera festa «Ceres Beer», gadget in omaggio e tanti cocktail estivi. In consolle il dj Rene. Classifica Top twenty dalle 22.
VERZUOLO. In frazione Villanovetta, ore 21, nell'area verde stasera la «Corrida. Dilettanti allo sbaraglio».
CASTELDELFINO. Alle Casermette (ore 21) la Compagnia del Melarancio nello spettacolo teatrale «Tricomico d'Estorias».

PAESANA. Stasera all'«Ostu dla Bala mendia», ore 21, ballo occitano con i Lou Dalfin. Ingresso 15 mila. Balli folk in piazza Piave.
DOGLIANI. Stasera, ore 21, a Castello danze con l'orchestra Gribaudo. Allo skate park, Baba party.
FRABOSA SOPRANA. Stasera, ore 21, in piazza Marconi la compagnia Teatro del Borgo presenta «Le mari confondu» di Molière. Ingresso libero.
BUSCA. Oggi, alle 16,30 nella chiesa della S.S. Trinità convegno «La "Rossa", storia di arte e fede dal Medioevo al 2000». ■ piazza XX Settembre collettiva di pittura. ■ The Jolly Joker club piano bar sotto le stelle (ore 22) con Domenico e Piergiorgio.
PRAZZO. Stasera, ore 21, nella chiesa parrocchiale «Salotto in musica». La Compagnia musicale cuneese presenta un programma di canti e brani classici, leggeri e folcloristici.
CHERASCO. Da oggi (ore 18) al 27 agosto, nella chiesa di San Gregorio si potranno ammirare i «Ritratti e Paesaggi» del pittore Riccardo Gontero. Orario: festivi e prefestivi dalle 10 alle ■,20 e dalle 15 alle 20. Da martedì a venerdì, dalle 16 alle 20.
BROSSASCO. Stasera, ore 21,30, piazza Savorgnan raduno dell'amicizia delle bande musicali di Brossasco, Costigliole Saluzzo, Paesana e Villafalletto.
VERNANTE. Stasera, alle 19,30 cena nel Pinocchio Park con «Bruschette e altro ancora». Seguirà lo spettacolo del mago Jonny ■ compagnia del Circolo cuneese di magia.
CARAGLIO. Stasera, ore 21, nel chiostro dell'ex convento dei Cappuccini spettacolo di cabaret «Da grande avrei voluto fare il nano» con I Lucchettino (Tino Fimiani e Luca Regina). Ingresso 15 mila (soci Marcovaldo 10 mila).
CORTEMILIA. Stasera, ore 21,30, nel giardino Mazzetta nell'ambito della stagione concertistica Clementa Granata e Vittoria Caffa Righetti si esibirà l'Orchestra Bruni, diretta da Giovanni Mosca. Musiche di Bach, Vivaldi, Telemann, Mozart, Ortolani.
REVELLO. Al «Feeling» stasera prove generali del Capodanno d'estate che sarà festeggiato il 12 agosto. In palio viaggi, panettone, ricchi premi, champagne, panettoni e cotillon per festeggiare chi non è partito.
SAMPEYRE. Oggi s'inaugura il progetto «Mistà»: apertura delle chiese con visite guidate alle parrocchiali di Casteldelfino, Brossasco, Rossana, Sampeyre, cappella di San Rocco a Brossasco, antica parrocchiale dei S.S. Filippo e Giacomo a Verzuolo.
LIMONE. Stasera a «La lanterna» preselezione di Miss Muretto di Alassio. Per iscrizioni ■. 03303705392 (età richiesta dai 16 ai 27 anni). Domani sera, ore 21, nel giardino dell'«Excelsior», concerto del Barbara Raimondi Jazz Quartet. La serata può essere abbinata alla cena (menu degustazione 50 mila) al ristorante «Il San Pietro» (tel 0171929074) con la degustazione dello spumante classico di Francesco Scanavino, di Cossano Belbo a cura degli autori della «Guida Blu Aci ai ristoranti della Granda».



MONDOVI'



Due concerti dedicati a Bach

Prosegue nel nome di Bach il XXXIII Festival dei Saraceni di Mondovì che propone stasera e domani due concerti dedicati al grande compositore. Stasera (ore 21,15) nell'Oratorio di Santa Croce è di scena l'Academia Montis Regalis, domani l'Astrée (nella foto). [n. c.]

Da stasera ballo liscio, discoteca e terza rassegna dei dilettanti

Note di «fisa» in Alta Langa

Festeggiamenti patronali a Murazzano

MURAZZANO

Da oggi, e per 8 giorni, il centro dell'Alta Langa si ferma per celebrare la festa patronale di San Lorenzo. ■ calendario, Comitato e Comune, hanno inserito tanti appuntamenti rispettando i gusti dei giovanissimi ma anche di chi ha qualche anno in più. S'inizia stasera. Alle 21 nel maxi padiglione allestito in piazza del Santuario si balla con l'orchestra Silvio Sirlotto. Domani alle 11 ci sarà la consegna dei dolci per il concorso di San Lorenzo. In serata ancora danze, ma questa volta sulle note dell'orchestra Arlecchino, e alle 23 gran ballo alla Baraonda.

I «dilettanti» saranno i protagonisti della serata di lunedì per la terza edizione della rassegna a loro dedicata. Nel corso della serata ci sarà la selezione per partecipare a Miss Tartufo. Per i giovanissimi, alle 24, discoteca con la musica selezionata dal dj Walter. Martedì, ore 21, si danza con l'orchestra Ciao Pais e mercoledì grande festa della birra sulle note dei Re di favola. Alle 24 ancora discoteca. Ma l'appuntamento più atteso è quello di giovedì 10 agosto. Si danzerà con la Fisarmonica d'oro Orietta Delli, già applauditissima lo scorso anno. I festeggiamenti si chiuderanno il 12 agosto con un concerto di musica celtica. [r. s.]



L'artista bolognese Orietta Delli torna sul palco di Murazzano giovedì 10 agosto in occasione dei festeggiamenti patronali. La musicista lo scorso anno ha riscosso un notevole successo tra il pubblico

stasera

CINEMA

[illegible] ALL'APERTO Tel 0171-44285/288
[illegible]
Spett. unico ore 22 L. 7000, ridotto 5000

[illegible] Tel 0171-693.554.
CHIUSO PER LAVORI

CORSO Tel 0171-692 936
CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel 0171-692 851
CHIUSO PER LAVORI

DON BOSCO
CHIUSO PER FERIE

EDEN Tel 0173-363 021
CHIUSO PER FERIE

MORETTA Tel 0173-36 49 36
CHIUSO PER FERIE

COMUNALE Tel 0175-346.901
[illegible] Or. 21,15

MODERNO Tel 0171-262 211
T come tigre (20.30) Pane e tulipani. or. 22.15

CINELANDIA Tel 0171-265 213
Sala 3: Tarzan Or 21.45
Sala 6: My dog skip (anteprima nazionale) (20,35), (20.40). Cammino inverso (22.40)
Sala 7: [illegible]
Ore 21.45
Sala 8: Il gladiatore
Ore 19.40. 22.40
Sala 9: Mission impossible 2
Ore 20.20. 22.40
Sala 10: The skulls
Ore 20.30. 22.40

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Grande:
CHIUSO PER LAVORI

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317
Sala [illegible] CHIUSO PER FERIE

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala [illegible]: CHIUSO PER FERIE
MULTISALA [illegible] Tel 0172-412 771
Sala [illegible]: CHIUSO PER FERIE
Sala Metropolis: CHIUSO PER FERIE

LUX Tel 0171-946069
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel 0171-619 131
CHIUSO PER FERIE

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277
CHIUSO PER FERIE

[illegible] LUX Tel 0171-211.726
CHIUSO PER FERIE

SALA BORSI Tel 0174-701552
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Tel 0172-480 324
CHIUSO PER FERIE

MULTILANGHE Tel 0173-742 321.
Sala [illegible]: CHIUSO PER LAVORI

MULTILANGHE
Sala [illegible] . The skulls, I teschi Or. 22

MULTILANGHE
Sala Rossa: CHIUSO PER LAVORI

[illegible] Tel 0171-916 393
Il gladiatore.
Spett. unico ore 21,10

■ Cinema Civico. Cortile estivo Tel 0172-62 407
Anna e il re Or 21.45

EXCELSIOR
Notting hill Or 21,15

LUX Tel 0171-927 534
Mission impossible 2

CENTRALE SALA 1 Tel 0174-47 598
CHIUSO PER FERIE

CENTRALE SALA 2
CHIUSO PER FERIE

CINEMA TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660
OGGI RIPOSO

ARISTON Tel 0174-391619
OGGI RIPOSO

CINECO Tel 0175-43 756
CHIUSO PER FERIE

ITALIA Tel 0175-42 806
Accordi e disaccordi Or 20.22

EDELWEISS Tel 0174 45 660
Giovanna D'Arco Or 21

[illegible] Tel 0174-227 105
[illegible]
Ore 20.30. 22.40

AURORA Tel 0172-712 257
CHIUSO PER FERIE

RITZ
CHIUSO PER FERIE

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. t. 011 88 78 07 Detroit Rock City. Or 20.30. 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b. tel 216 6784 Mercy Or 20.30. 22.30
AMBRA 200 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
AMBRA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2. tel 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 Mission impossible 2. Or 17,30. 20. 22.30 Sala 2 Mission impossible 2. Or 17 19.30 22 Sala 3 T come Tigro di Walt Disney Or 16,30 18.30 Ingr 7000 ridotti 6000. cinecard 5000 The skulls. Or 20.30, 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel 540 605 CHIUSO PER FERIE
CENTRALE v. C. Alberto 27. tel 540 110 Libera. Or.: 16,30; 20,30. Tutto su mia madre. Or.: 18,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 20 Pane e tulipani. Or 15,30 17 50 20 10 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 20 Splendidi amori. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22.30.
CINE c. G. Cesare 106. tel 232 029 CHIUSO PER FERIE
DORIA v. Gramsci 9. tel 542.422 American beauty Or 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel 327 2214 The skulls - I teschi. Or 16.10. 18.20. 20.30. 22.30
DUE GIARDINI - Sala [illegible] v. Monfalcone 62. tel 327 2214 Mumford. Or 16. 18.10. 20.20. 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 Superfusidisesta. Or 16.30. 18.30. 20.30. 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino tel 447 52 41 Girls Night. Or 16,20. 18.20. 20.30. 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino tel 447 52 41 Anatomy. Or 16.15. 18.20. 20.25. 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel 817 16 42 CHIUSO PER LAVORI
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel 661 54 47. Sognando l'Africa. Or . 20, 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel 661 54 47 28 giorni. Or 20.15 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 353. La cena dei cretini. Or 15.30, 17,15; 19, 20,45; 22.30
FARO v. Po 30. tel 817 33 23 CHIUSO PER FERIE
FIAMMA corso Trapani ■. tel 385 2057 CHIUSO PER FERIE
IDEAL c. Beccaria 4. tel 521 4316 Mission impossible 2. Or 15. 17.30 20 22.30
IDRA v. Po 21 tel 817 59 95 La vita è un fischio Or 16.30. 18.30 20.30. 22.30
LUX v. S. Teresa 5 tel 538 514 Alta fedeltà. Or 15.30 17.50 20.10 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 Phantoms. Or ■, 18,10, 20,20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 Eros d'autore Una relazione privata. Or 16, 17,40 19,20, 21 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 Il gladiatore. Or 16. 19.10. 22.20. Sala 2 Romeo deve morire Or 15.15 17.40. 20.05. 22.30 Sala 3 Mission impossible 2. Or 15 17.20 19.50 22.30 Sala 4 Under Suspicion. Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Sala 5 The skulls Or 15.30 17.50. 20,10. 22.30
ROMANO Galleria Subalpina. tel 562 01 45 CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ via Acqui 2. tel 819 01 50 Circus. Or 16.30 18.30. 20.30. 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17 tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre)
VITTORIA v. Roma 336. tel 562 1789 CHIUSO PER FERIE
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 21/8. Biglietteria 22/8 STAGIONE D'OPERA 2000-01 rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca Crt. TORINO DANZA 2000 dal 20/9 al 5/10 XX Festival Internazionale di Balletto. Info www. [illegible] torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE.
AGNELLI TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850 570 NON PERVENUTO
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280 NON PERVENUTO
AUDITORIUM RAI RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000 Per inf. tel 011 810 46 53 / 810 49 61, orario 10-14
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO.



Le manifestazioni saranno l'occasione di una piacevole visita al piccolo Comune di Margarita circondato dal verde dei campi che invitano a rilassanti passeggiate

Margarita: numerosi festeggiamenti in onore del patrono San Magno

Canti della tradizione popolare

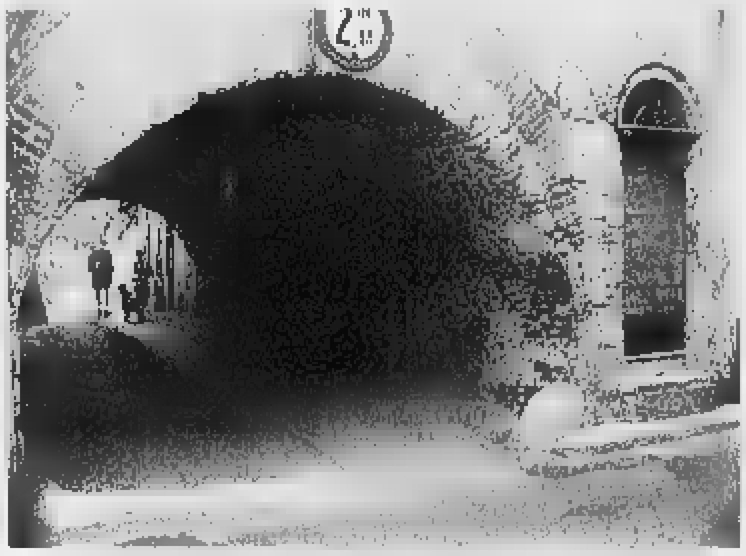
Tra mostre, gare alle bocce e tanti spettacoli

MARGARITA

Il paese è piccolo ma la voglia di divertirsi (o divertire chi viene da fuori) è grande. Questa osservazione balza subito agli occhi scorrendo il calendario delle manifestazioni che il locale comitato ha organizzato per i festeggiamenti patronali di San Magno.

La scelta è vasta: si va dalle mostre alle danze, alle passeggiate ecologiche, alle cene «dell'amicizia», al pallone elastico e ai giochi per grandi e piccoli.

Uno spazio rilevante lo occupano le bocce sia a livello amatoriale sia a livello professionale. Infatti giovedì prossimo alle 8 nei campi di via Roma inizierà la classifica «Poule degli assi», con campioni provenienti da tutto il Piemonte e Liguria. Sarà un'esibizione eccezionale per gli appassionati di questo sport.



Un'altra occasione che si prospetta agli amatori del bel canto è quella che si svolgerà domani alle 16 nella Cascina Castello: l'«VIII Rassegna di canto popolare». La scelta di questa «cornice» è stata dettata dall'esigenza di accogliere più comodamente i numerosi spettatori che la rassegna ogni anno richiama. Infatti lo spazio sotto dell'antica torre (dov'è nata la manifestazione) non era più sufficiente.

Nata in sordina, questa manifestazione si è evidenziata come il punto di riferimento del canto popolare nella provincia di Cuneo. «Patron» dell'iniziativa e, fin dalla sua nascita (essendone il creatore), Adriano Scarzella che ogni anno comincia alcuni mesi prima il non facile lavoro di preparazione.

Domani verrà pure consegnato il premio, istituito dal Comune e dalla Cantoria di Margarita, «Il canto della memoria», giunto alla quinta edizione, che quest'anno andrà a don Giovanni Bonelli, cultore e conoscitore del bel canto e della musica, per aver promosso e guidato la locale cantoria fin dalle sue origini, ritenendo che il canto popolare sia l'espressione più genuina di un mondo contadino ormai perduto.

Gli amatori di quest'«arte» non minore ad altre del suo genere, sono migliaia; alcuni di loro verranno da Loranzè, una località nei pressi di Ivrea, da Santo Stefano Roero e da Bagolo.

«E' una lotta continua contro il tempo che passa - dice Scarzella - perché purtroppo le nuove generazioni, abbandonando le campagne verso mete a volte illusorie, hanno anche dimenticato quanto il canto popolare sia stato in passato un elemento di aggregazione fra i nostri contadini, l'espressione di una cultura che ha accompagnato le vicissitudini della nostra gente nelle varie trasformazioni della società».

«Ora vi è un certo risveglio - conclude l'organizzatore -, alcuni giovani hanno manifestato interesse creando associazioni con lo scopo di riscoprire vecchie melodie, rivisitandole in modo meno superficiale, includendole nello studio del folclore e della civiltà contadina».

Domani le cantorie partecipanti si raduneranno al mattino davanti alla casa parrocchiale, parteciperanno alla messa e canteranno per le vecchie contrade di Margarita e, naturalmente, nella Cascina Castello.

La festa si concluderà alla sera, sotto il tendone, con una cena con piatti tipici locali, canti e ballo pubblico.

Ma vediamo più da vicino il programma giorno per delle manifestazioni di Margarita.

Oggi pomeriggio, alle 16, apertura nella Confraternita di Sant'Antonio, della mostra della ceramica di Albisola; alle 21, processione della cappella di San Magno e finale delle gare alle bocce. Domani alle 9,30 mostra dell'hobbistica nell'oratorio parrocchiale e sfilata della banda di Villanova Mondovì; alle 11 Messa e benedizione dei trattori.

Alle 16 (come descritto più ampiamente in questa pagina) nella Cascina Castello, VIII rassegna di canto popolare.

Alle 21 serata danzante. Tre giorni (da lunedì 7 a mercoledì 9) saranno dedicati al pallone elastico. Giovedì 10, con inizio alle 8, «Poule degli assi», quarto trofeo di bocce con la partecipazione di campioni a livello nazionale e internazionale. Venerdì 11, alle 14,30, gara alle bocce per ragazzi; alle 21, giochi in piazza e, alle 21 nella Cascina Castello, teatrino delle marionette. Sabato 12, alle 15, «Margarita in bici», passeggiata ecologica per le campagne e alle 20 cena sotto il padiglione del ristorante.

La festa del paese sarà anche l'occasione per immergersi in passeggiate (a piedi o in bicicletta) nel rilassante paesaggio che circonda Margarita.

Barroero resta vicepresidentre di Lega

La nuova Alpitour parte il 22 agosto

CUNEO

Ezio Barroero resta vicepresidente della Lega pallavolo. Il numero uno dell'Alpitour volley ha respinto l'assalto di tutte quelle società che lo volevano al vertice e che gli hanno regalato il più alto numero di consensi tra gli eletti nel Consiglio. Ma Barroero ha detto di volersi dedicate soprattutto al grande progetto di squadra piemontese, una formazione progettata per portare lo scudetto in Piemonte attraverso un piano triennale di investimenti. Intanto il lavoro di mediatore di Ezio Barroero ha portato la Mondo Alba tra i fornitori ufficiali della Lega Pallavolo e il prossimo la pavimentazione dell'azienda albese potrebbe diventare protagonista in molti palazzetti.

L'avventura 2000 comincerà il 22 agosto un raduno molto popolato. Agli ordini del tecnico-regista De Giorgi ci saranno: il suo allievo Torre, i martelli Casoli e Kantor, i centrali Ferrua e Cardona, il libero Sorcinelli, il giovane Manassero, assenti giustificati gli olimpionici Mastrangelo e Sartoretti. Ma potrebbe esserci qualche sorpresa. Alla «rosa» mancano due nomi. Secondo le regole che normalmente si seguono per comporre l'organico di una squadra di pallavolo dovrebbero essere uno schiacciatore e un opposto. Ma il «rally point sistem» ha cambiato il volley e allora perché non puntare su atleta eclettico capace di giocare al centro e da opposto e su una «mano pesantissima» in posto 4. Oppure cercare un atleta molto affidabile in ricezione o sognare il gran «colpo» dopo le Olimpiadi. Ma forse aspettare Sidney 2000 potrebbe essere pericoloso, secondo le ultime notizie non è escluso che nella prossima stagione i cubani scelgano un campionato diverso da quello italiano. La decisione sarà annunciata alla fine dell'appuntamento a cinque cerchi e potrebbe scatenarsi un'asta sui pochi giocatori rimasti liberi. E visto che in casa Alpitour giustamente non amano le spese folli meglio muoversi prima. Tra i giocatori liberi sembra tornare Vladi Grbic - legatissimo a Cuneo anche grazie alla stock house aperta con alcune amiche piazza Galimberti - in rotta con Roma e in trattative con Milano. [l. f.]



Il presidente Ezio Barroero

Ieri in Val Po successo di Vittorio Serra primo della classifica generale

Ironbike: oggi la tappa finale

Durissimo percorso da Paesana a Saluzzo

SALUZZO

Oggi finisce la fatica, la settima Ironbike taglia il traguardo a Saluzzo, con arrivo nel primo pomeriggio in corso Italia. Ma l'ultima tappa non sarà un semplice trasferimento. Cesare Giraudo ha inventato un percorso durissimo anche per l'atto finale del rally internazionale sulle bici da montagna che, in quanto a spettacolarità ed emozioni, anche quest'anno è stato particolarmente generoso. Come ieri, nella frazione Casteldelfino-Paesana, nella quale i concorrenti hanno trovato bel tempo, ma anche tempesta.

Sui 65 km, con dislivello di 2000 metri, il passaggio più elevato è stato sul Colle di Gilba, che collega le Valli Varaita e Po, con splendide immagini realizzate dall'elicottero. «Si è transitati nel bosco dell'Alevera, riserva naturalistica e artigianale che ha le sue radici nei secoli scorsi quando la vita di tutti i giorni si svolgeva a stretto contatto con la natura e tutto ciò che serviva lo forniva il bosco» racconta Giraudo. L'Ironbike è passata nel centro di Sampeyre - località da sempre vicina alla manifestazione - poi, mentre la temperatura è calata vistosamente, discesa su un sentiero aperto appositamente per la corsa, transito nella stazione invernale di Pian Munè e traguardo a Paesana, nell'ambito della «Prima Rassegna estiva della Valle Po».



La partenza di una prova speciale dell'Ironbike (FOTO SERVICE PROMOBO)

Ha vinto la tappa Vittorio Serra, leader della classifica generale, davanti al bovesano Davide Martini, al francese Mori, al brasiliano Lucas e al tedesco Shaal. Brillante il sesto posto a Paesana di Mandrile-Zavatteri, primi tra le coppie davanti anche ai leader Canale e Zancanaro, quarti nell'assoluta. Nella «generale» si è consolidato il primato di Serra, alla vigilia dell'ultima tappa. In base al regolamento, sono ancora in gara nel tempo massimo verificato dai giudici Uisp guidati da Bruno Piovano solo 37 concorrenti; oggi a Saluzzo, comunque, arriverà tutto il gruppo. [l. t.]

Stasera nel balon

Il capolista Molinari sfida Papone

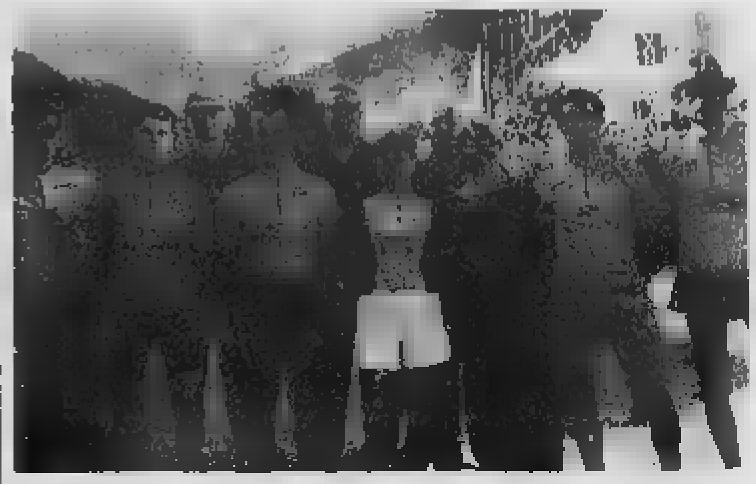
Romano Sirotto

CUNEO. Pur trattandosi dell'ultimo turno della prima fase, per quasi tutte le gare della A e B di pallone elastico del weekend il risultato avrà valenza particolare. Stasera (ore 21) a Dolcedo, la capolista Conad di Molinari ospita la Tecnogas di Papone; a Magliano Alfieri, ospite dell'Hotel Royal di Danna è La Commerciale di Vacchetto. Domani (ore 16) a Caraglio sono di scena i campioni d'Italia della MaxiSconto; a Taggia scende la Pallonistica Ricca di Isoardi e a Spigno Monferrato arriva la Termosanitari Covanna di Stefano Dogliotti. In B stasera a Bene Vagienna (ore 21) Banca Credito Bene Vagienna-Cuneo Sider.

Il regolamento dei campionati nazionali prevede gli spareggi in caso di parità al termine della prima fase. E ben nove potrebbero essere le ipotesi di questo tipo: sei in serie A e tre in B. Con Molinari sconfitto a Dolcedo, si apre un'ipotesi di spareggio al vertice se Leoni vincerà a Taggia, Papone potrebbe giocarsi il settimo posto con Corino, se vincente a Spigno. Un Leoni sconfitto e un Danna vittorioso su Vacchetto-Dotta metterebbe in discussione il secondo posto. In caso di successo di Isoardi, e contemporanea sconfitta di Corino, qualificato Papone nei primi sei, resta da definire chi è matematicamente salvo, cioè settimo, con un match tra il giovane spignese e il battitore di Ricca. Quest'ultimo potrebbe trovarsi, battuto a Magliano, a pari punti con l'Albese di Luca Dogliotti. In questo caso, addirittura si potrebbero aggiungere anche i sanstefanesi dell'altro Dogliotti per un mini girone a tre.

In B, definite le prime tre (Alpe, Pro Paschese e Doglianese nell'ordine), restano aperte le ipotesi di spareggio per il quarto posto tra la Canalese di Giribaldi, che recupererà lunedì sera a Roddino, e i benesi di Trincheri. Navoni, che ha vinto a tavolino a Taggia per il forfait dei padroni di casa, ha ora raggiunto Marchisio (Hotel Royal) e lo relegherebbe addirittura al settimo posto vincendo il recupero di lunedì. Il Consiglio federale che si riunirà oggi a Santo Stefano Belbo definirà le sedi degli eventuali spareggi.

GRAN PREMIO MICHELIN



Trofeo dello Scalatore Amatori

Giorgio Balbis (Vigor-Cicli Mattio), Pasquale D'Apollo (Punto Ciclo Conte), Natalina Barra (Tecnobike Racing), Silvano Pozzo (Cicli Giordano), Franco Scrimadore (Tenuta Carretta) e Luciano Rossini (Tuttociclo Mondialpol) sono stati i leader del Trofeo dello Scalatore» Gran premio Michelin per cicloamatori. Tre i giorni di gara con le tappe Piasco-Serravalle, Valdieri-Madonna del Colletto e Prazzo-S.Michele di Prazzo; 195 i concorrenti totali. Il successo della rassegna è stato anche garantito dai giudici della Lega Uisp. Lo C.S.A.In. ha offerto il trofeo per il vincitore assoluto; altri riconoscimenti da parte di Michelin e «Amici di Prazzo»; merenda con l'Associazione Carcoso per S. Michel. [r. s.]

I risultati del venticinquesimo «Gp Autofontana»

Per Borgo San Dalmazzo festa col circuito notturno

BORGO SAN DALMAZZO

Festa di compleanno per il circuito ciclistico notturno di Borgo S. Dalmazzo. Il Gran premio «Autofontana» ha celebrato le 25 edizioni con ospiti d'onore Angelo Conterno, il popolare «penna bianca» protagonista di memorabili stagioni nei professionisti (nel suo «palmares» di successi figura anche una «Vuelta» in Spagna) e Remo Rocchia, lo scalatore di Festiona di Demonte con trascorsi anche ai massimi livelli. Nell'albo d'oro della kermesse borgarina ci sono nomi popolari del ciclismo dilettantistico piemontese.

La riunione tipo-pista ha visto impegnati Esordienti, Allievi e Juniores, categorie nelle quali si sono imposti Alex Lembo, Luca Garello e Gianluca Massano; tra le donne sul podio Maria Messa e Laura Scaglia, Enrica Rondinella e Marina Vietri, rispettivamente negli Esordienti e Allievi. Al termine si è svolta la premiazione alla «Barra di Ferro» con torta dedicata alla corsa confezionata e offerta da «Dulcioliva».

Esordienti: 1° Alex Lembo (Piossasco Soverplast), 25 punti; 2° Simone Galazzi (Rolfo Veicoli Industriali Bra), 12; 3° Fabrizio De Rosa (Rostese), 5. **Allievi:** 1° Luca Garello (Ardens Savigliano), 18 punti; 2° Marco Arrò (Velo club Esperia Piasco), 12; 3° Marco Ghione (Pedale Canellese), 10. **Dilettanti Juniores:** 1° Gianluca Massano (Pedale Chierese Sassi), 23 punti; 2° Matteo Zanoni (Alassio), 9; 3° Marco Marengo (Esperia Piasco), 8. [r. s.]

Calcio, oggi dalle 15,30

A Roccavione le gare decisive tra i giovani

ROCCAVIONE. Oggi pomeriggio è il giorno delle finali alla dodicesima edizione del torneo giovanile di calcio, «memorial Paolo Minolfi». Sul campo di Roccavione, a partire dalle 15,30, si disputeranno tutte le sfide decisive.

Apriranno le squadre Calzature Arnaudo e Assicurazioni De Carlini. Alle 16,30 toccherà a un'esibizione di MiniPulcini, con iscrizioni direttamente prima della gara, per i ragazzini nati dopo il '92; alle 17,30 scenderanno invece sul terreno di gioco di Roccavione Bar Piazzetta e Panetteria D'Angelo. A seguire intorno alle 18,30 la premiazione delle formazioni partecipanti al torneo giovanile e un rinfresco offerto dal Comitato organizzatore della manifestazione. [r. s.]



Il Residuo Fisso è indice di leggerezza

L'acqua Lauretana con **solo 13,9 mg/l di Residuo Fisso, il più basso tra tutte le acque minerali commercializzate in Europa**, è particolarmente indicata nelle diete iposodiche e nella preparazione degli alimenti per i neonati. Il suo basso contenuto di sodio, solo 1,08 mg/l e un PH leggermente acido, 5,75, facilitano la diuresi e aiutano la digestione. L'acqua Lauretana sgorga a 1050 metri slm, in un ambiente privo di qualsiasi insediamento, ed è imbottigliata pura, fresca e leggera direttamente dalla sorgente.

Porta in tavola tutti i giorni tutto il benessere della leggerezza.

LAURETANA

L'acqua più leggera d'Italia

Servizio Clienti: Numero Verde 800-233230

Per informazioni sulla rete distributiva:
www.lauretana.com - e-mail: lauretana@tin.it

Distributori PONTREMOLI: Soriani Umberto Tel. 0187/830439 - FORTE DEI MARMI: Baldoni srl. Tel. 0584/82166 - TORRE AL LAGO: La Sorgente snc. Tel. 0584/341357 - GENOVA: Siria Service sas. Tel. 010/5958513 - GENOVA SESTRI: Morri Mauro Tel. 010/6501963 LAVAGNA: Saccari Paolo Tel. 0185/393395 - ALBENGA: Revello Drink snc. Tel. 0182/556064 - ALBISSOLA MARINA: Gamma Vini Tel. 019/489600 - FINALPIA: Avellino Elio Tel. 019/600659 - LECA D'ALBENGA: Raimondo sas. Tel. 0182/20121 - BORDIGHERA: Rivella Marino Tel. 0184/263223 - CAMPOROSSO AL MARE: Toni Distribuzione sas. Tel. 0184/291290 - SAN REMO: Fratelli Lo Re snc. Tel. 0184/506247 - IMPERIA: Coffee System srl. Tel. 0183/782017

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, [illegible] anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouch[illegible] e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambustio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo della «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani le comprendente anche Faragò.

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima Vincenzo Triggiani, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Farago

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutarci sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo. Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo, quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Farago. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla. Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un nico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

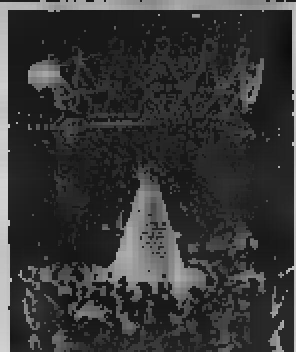
«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi vi incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879, FAX 010 532272 E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

REGIONE

LAVAGNA



LA TORTA DEI FIESCHI GRANDE SHOW IN ARRIVO

La rievocazione storica della cittadina è stata presentata ieri mattina: il clou la sera del 14 agosto

Giuliano Vignolo A PAGINA 31

SU TELENORD E CANALE 7



Domani c'è Skipper

Domani Skipper si occupa del «Malpasso che ritorna a vivere» (servizio di Stefano Pezzini), dell'estate di Savona, dai concerti ■ fuochi d'artificio e un'intervista di Sandro Chiaramonti al salesiano don Marino Codi che lascerà l'oratorio di Savona. Gli orari: alle 8 e alle ■ su Telenord TN4, alle 17 su Canale 7. Produzione tecnica di Video Vela di Luca Despini e Renzo Principi.

RECCO



LIGURIA ESTATE, LA GUIDA A TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Domani sera si elegge la nuova Miss Sorriso del Golfo Paradiso, cabaret a Chiavari, Treves a Moneglia

I servizi ALLE PAGINE 36-37-38

La Liguria sarebbe danneggiata, a vantaggio della Francia, dalla chiusura alle 2 di notte

Discoteche: decidano sindaci e gestori

An propone che dalla Regione nasca una nuova legge

GENOVA

Orari di chiusura delle discoteche decisi dai sindaci su delega delle Regioni; limitazione della vendita di alcolici nelle ultime ore di apertura e divieto assoluto negli ultimi 60 minuti; possibilità per ■ gestore ■ vietare l'accesso a persone «in stato di alterazione psico fisica». Sono i punti principali di una proposta di legge messa a punto da An e presentata dal capogruppo regionale Massimiliano Iacobucci.

An vorrebbe sottoporla all'esame del consiglio entro agosto per poi presentarla alla Camera dei deputati dove è in corso la discussione della nuova legge sulle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli ■ intrattenimento. «La legge in discussione - ha spiegato oggi Iacobucci - propone la chiusura dei locali alle 2 di notte per tutto l'anno, mentre oggi, in estate, nelle città turistiche c'è una deroga fino alle 3.00». Secondo An, la Liguria e le altre regioni turistiche verrebbero «pesantemente danneggiate da questa proposta - ha aggiunto il capogruppo di An - sia perchè il turismo punta molte carte sull'intrattenimento, sia perchè tutto il ponente subirebbe la concorrenza della vicina Francia. [p. l.]



Parte dalla Liguria la proposta di non penalizzare il settore delle discoteche

Primo giorno con code interminabile e circolazione in tilt, per la chiusura agli automezzi di piazza De Ferrari

Traffico: è una svolta infernale

Un violento temporale peggiora la situazione

Paolo Lingua

GENOVA

L'ingorgo c'è stato. Anzi è stato un ingorgone, complice ■ temporale estivo più violento (e per fortuna relativamente breve) che si sia abbattuto su Genova dai primi di giugno. Era previsto, per la verità, ma è andata un po' peggio del previsto. Per l'esattezza il «peggio» ha riguardato il nodo, che appare per adesso insuperabile, della «svolta ■ a destra» da via XX Settembre a via XII Ottobre per poi riguadagnare il rondò di Corvetto, luogo tribolatisismo a sua volta, ma che consente «alleggerimenti» del flusso nelle sue diverse uscite: via SS Giacomo e Filippo, via Assarotti, via Palestro, le Gallerie e, sia pure in via sperimentale, via XII Ottobre in senso inverso in unica corsia, ma solo per bus e taxi che possono ragigungere via XX Settembre, tramite l'asse Vernazza-Accademia.

Sulla carta, l'assessorato ■ traffico, il comando dei vigili e l'Amt avevano ridisegnato i percorsi nei limiti del possibile. Ma Giove Pluvio ha aggravato una situazione che era già di per sè difficoltosa e sulla quale s'è aggiunto il fenomeno sociologico della ancora massiccia permanenza dei genovesi in città

In parole povere: dalle 10.30, sotto un autentico diluvio, Genova s'è fermata. O meglio, s'è fermato il traffico dall'inizio di via XX Settembre (incrocio con Brigate Liguria) sino al «T» della doppia svolta a Ceccardi e a XX Ottobre. Ma, mentre le cose per Ceccardi-via Dante-Galliera Colombo non sono degenerate, la paralisi s'è estesa invece lungo l'asse di movimento dirottato in via XII Ottobre.

Lo stato d'assedio, con le vetture, pubbliche e private che procedevano a un centimetro ogni dieci minuti, è durato sotto l'acquazzone impietoso, sino alle 13. Poi ■ bel tempo e un allentamento della morsa del traffico hanno consentito una sorta di respiro. Il traffico è tornato quasi normale.

Sul posto s'è aggirato assessore Arcangelo Merella con gli ufficiali dei vigili urbani, mentre l'Amt metteva in campo, presso ■ fermate soppresse e presso ■ nuove installate d'urgenza, venti controllori e alcune decine di operatori per informare la cittadinanza e aiutare in caso di difficoltà.

Ha detto, a caldo, un Merella preoccupato: «Mi rendo conto dell'otturazione della «valvola» XX Settembre-XII Ottobre-Corvetto. Sarei in mala fede se dicessi che altrove è andato tutto bene e che l'asse ■ via Dante era scorrevole, che via Roma era quasi deserta e che da Brignole in poi, verso levante, non c'erano problemi. Genova è una città a senso unico e via XX Settembre è il cuore del sistema «storico» di movimento. Credo, però, che anche i genovesi debbano mettere in conto per i prossimi mesi di evitare di usare l'auto, se non è strettamente necessario. La riforma del traffico vede la diminuzione degli spazi di parcheggio a vantaggio dell'ampliamento delle zone di scorrimento e restrizioni e difficoltà per chi vuole impiegare il mezzo privato a tutti i costi».

Merella, sulla presenza dei genovesi in città, trova un ulteriore elemento di ottimismo: «Se ■ traffico fosse crollato di colpo, non avremmo avuto un parametro preciso per valutare gli effetti del divieto di transito in piazza De Ferrari in settembre, alla riapertura delle scuole, ■ momento della ripresa. Invece, sia pure con tutti gli incovenienti che nel primo giorno ■ sono riscontrati, abbiamo potuto effettuare una valutazione in condizioni «quasi» di normalità. Credo che con qualche aggiustamento sia possibile reggere anche nei momenti più critici. Ma, ripeto, occorre un cambio di mentalità da parte di tutti, perchè ■ scelte dell'avvenire, quando la città avrà finalmente i cantieri chiusi, sono di ampliare gli spazi pedonali e di limitare la sosta». Piazza De Ferrari è quindi destinata ad accogliere per l'avvenire solo il traffico dei mezzi pubblici e non più quello privato.



Si chiude al traffico Piazza De Ferrari: per Genova è l'inizio dell'ingorgone

Infinita colonna di bus vuoti

Merella: ci vorrebbero mezzi piccoli



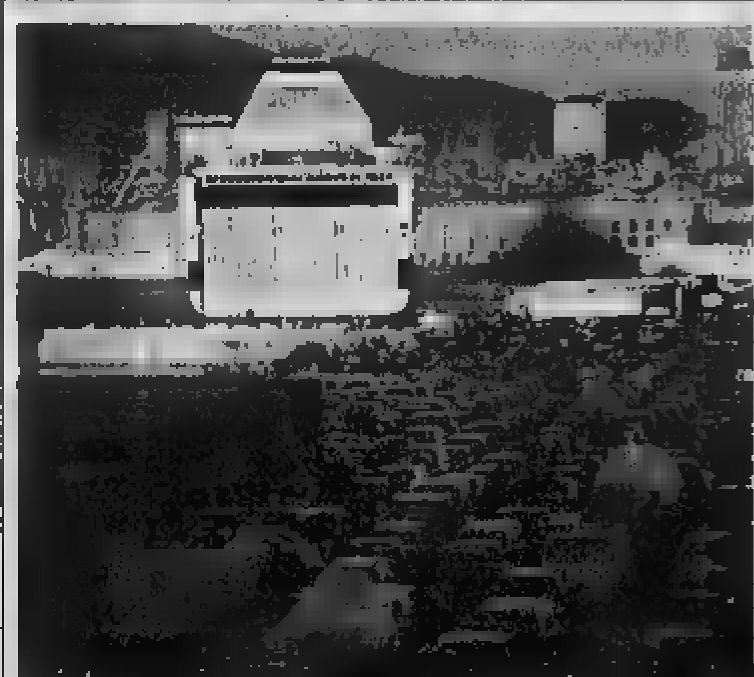
Il tunnel di via Degola allagato a Sampierdarena

GENOVA

Via XX Settembre è lunga 700 metri: la coda dei bus, in colonna sulla loro brava corsia privilegiata, considerate le dimensioni dei mezzi, è di 1300 metri. Il doppio circa della strada-cardine del traffico ■ centro, la sistole-diastole tra levante e ponente. L'assessore Merella approfitta della situazione di emergenza per fare la solita «predica» ai genovesi distratti, non informati, in buona o in mala fede che, ■ coda, bloccano vigili urbani e controllori Amt per chiedere delucidazioni (e rallentano ancora ■ più cortei che vanno già a passo di lumaca). Poi però sbotta: «Anche «quelli» dell'Amt dovrebbero cambiare mentalità...»

La natura del cambiamento auspicato incuriosisce e così Merella, ■ un momento di sincerità, ammette: «Noi siamo vittime dei cantieri aperti, non tanto di quelli del G8 che saranno sbrigati in meno d'un anno, ma di quelli eterni come quelli della Metropolitana che ormai sono una vergogna. Ma c'è dell'altro. Questa situazione di crisi dovrebbe chiudere un'epoca, quella dei maxi bus, quelli lunghi 18 metri. Sulle nostre strade non reggono assolutamente. Non dico per certi vicoli o per certe salite, ma basta vederli svoltare da XX Settembre a XII Ottobre per capire la loro scarsa maneggevolezza». Qualcuno obietta che molti dei bus in fila indiana sono quasi vuoti. Qualcuno è invece gremito. Dice Merella: «Siamo tutti pigri. Si preferisce viaggiare, per non cambiare, sui mezzi di lungo percorso: così ci sono queste assurde disparità che poi rallentano il servizio e mortificano l'offerta». E allora, che fare? Merella dice che i parcheggi di cintura e d'interscambio dovrebbero valere anche per i bus. Sogna di bloccare i «maxi» in piazza della Vittoria e in centro far circolare mezzi più piccoli, più agili e possibilmente pieni. Quanto tempo ■ vorrà per questa scelta già collaudata in Europa? [p. L]

TERMINAL TRAGHETTI: CODE E ATTESE



Tutti in fila verso le isole del Tirreno

Come del resto si verifica tutti gli anni, anche ieri, per tutta la giornata, migliaia di autovetture (di genovesi, di liguri, ma soprattutto di vacanzieri provenienti dall'Italia settentrionale) hanno atteso pazientemente il loro turno d'imbarco per i traghetti diretti alle isole del Tirreno, in particolare verso la Sardegna. La pioggia, ieri mattina, ha disturbato, al posto del sole.

Una verità scottante emerge da una relazione dettagliata dell'assessore Piero Micossi: si rischiano aggravi delle tasse regionali

La giunta sulla sanità: in tre anni un «buco» di 730 miliardi

Per il centrodestra, l'amministrazione Mori, aveva effettuato una politica «superata»

GENOVA

Nei tre anni di gestione che vanno dal 1998 ■ 2000 le Asl liguri hanno realizzato un deficit di gestione di 730 miliardi. Nel 1998 è stato di circa 190 miliardi, nel 1999 di 166 miliardi, per il 2000 si prevede, con un margine di quasi assoluta sicurezza, un passivo di 381 miliardi. L'allarme è stato lanciato dall'assessore alla sanità, Piero Micossi, ■ quale ha svolto in sede di giunta una relazione dettagliata. Al termine della stessa relazione, Micossi ha sferrato un duro attacco alla giunta di centrosinistra: «Il quadro ricostruito dagli uffici è l'eredità della precedente giunta che non ha mai tenuto conto dell'incremento della spesa, ■ attivato efficaci meccanismi di controllo di qualità e di gestione, limitandosi invece al controllo finanziario per ogni cassa».

Per Micossi, la metodologia del centrosinistra è «un concetto superato». La nuova giunta ha dunque affondato la spada in un punto molto debole della passata gestione: non va dimenticato che, a un certo momento, nel 1999, il presidente Giancarlo Mori mise «sotto tutela» l'intero settore.

Le «chiose» di Micossi alla situazione generale dell'esposizione finanziaria per la sanità sono anche più feroci: «I costi tra il 1999 e il 2000 sono aumentati dell'11,43% con una crescita specifica delle somme destinate all'acquisito di beni e di servizi, anche se l'offerta di prestazioni sanitarie era rimasta sugli stessi valori se non era addirittura diminuita». E, ancora, si incalza: «I ricavi delle Asl e i trasferimenti dallo Stato sono cresciuti di quasi 522 miliardi. Nel contesto d'una ordinata amministrazione ci sarebbero stati tutti gli elementi per raggiungere un equilibrio della gestione».

E adesso che accadrà? La giunta annuncia una seduta «monografica» del Consiglio regionale tutta dedicata alla sanità per la ripresa dei lavori a settembre. A loro volta le Asl, su indicazione della Regione, sono state invitate a «predisporre piani di rientro del disavanzo». Sono allertate anche le Conferenze dei sindaci, prima della discussione sulle decisioni operative che dovrà essere poi svolta con la Regione stessa. Nel corso del triennio passato le voci di uscita più vistose riguardano la Asl 3 di Genova (272 miliardi), San Martino (180 miliardi), la Asl 5 della Spezia (76 miliardi). Seguono la Asl 2 di Savona con 61 miliardi e il Gaslini (58 miliardi)

■ Considerato che per il «G8» del luglio 2001 Genova e l'area ligure ospiteranno oltre 30 mila persone, tra ospiti, giornalisti, diplomatici e addetti al seguito, la giunta regionale, su proposta degli assessori Nucci Coppellini Novi e Piero Micossi, ha messo a punto un piano di potenziamento dei servizi di emergenza con la creazione di speciali strutture sanitarie da collocarsi nelle zone strategiche della manifestazione, in particolare a Palazzo Ducale e ai magazzini del Cotone. Le strutture, dotate di tutti i sistemi più sofisticati di diagnosi e terapia, saranno attive 24 ore su 24. [p. L]

BLOCCATA LA LEGGE SUI PORTABORSE

Mentre in giunta il «vecchio» centrosinistra incassava una durissima censura sulla gestione della sanità (se non si troverà il pareggio, si dovranno aumentare ■ tasse regionali), l'opposizione si prendeva la rivincita ■ sede ■ commissione, bloccando la cosiddetta «legge sui portaborse» che s'era cercato invece di far passare alla svelta, aprofittando della settimana prevacanziera. In sede di discussione, l'abilità consumata di ds, socialisti, verdi, popolari e rifondazione, ha imbrigliato le meno manovriere truppe del centrodestro, impedendo la procedura d'urgenza. ■ stesso assessore al bilancio e alle finanze, l'austero professor G.B. Pittaluga, ha «bacchettato» i consiglieri della sua parte, alludendo all'«eccesso di spesa» (una stoccata che darà le convulsioni a Gianni Plinio) e anche all'eccesso di movimento «a ruota libera», poco coordinato con le direttive della giunta stessa. Dei «portaborse» a 4 milioni al mese si riparlerà, con animi placati, a settembre. Ma la sortita di Pittaluga non mancherà di scatenare altre polemiche. [p. l.]

L Lav 8/00

STELLA cortesia LA STAMPA

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**

Via Gramsci, 4 - tel. 0185.273533
fax 0185.62793

Bar, camere climatizzate TVsat, telefono, frigo, terrazza (alcune), cassaforte, servizio fax, parcheggio.

Splendida villa liberty sul mare, completamente rinnovata. Ambiente raffinato ed elegante per una vacanza indimenticabile nel Golfo del Tigullio.

CHIAVARI

**** **Hotel Lord Nelson**

Corso Valparaiso, 27
tel. 0185.302595 - fax 0185.310397

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigobar. Servizio fax.
Dotato di cinque suites.

Direttamente sul mare. Piano bar al venerdì, sabato e domenica.
Ottima cucina a base di pesce fresco da gustare sulla terrazza sul mare.

LAVAGNA

*** **Hotel Valentino**

Via Aurelia, 793 - tel./fax 0185.390121
e-mail: valentinohotel@tiscalinet.it
owfri@freemail.it • www.hotel-valentino.it

Bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, giardino, bagni privati con doccia, parcheggio, riscaldamento e ventilazione.

Sul mare in zona tranquilla ed accogliente. Aperto tutto l'anno. A conduzione familiare. Bed&breakfast.

SANTA MARGHERITA LIG.

*** **Hotel Tigullio et de Milan**

Viale Rainusso, 3 - tel. 0185.287455
fax 0185.281860
sito web: www.hoteltigullioetdemilan.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV satellitare, telefono e, in alcune, il frigobar.
Ascensore, sala TV e lettura, terrazza - solarium.
Servizio fax, noleggio bici, spiaggia convenzionata, parcheggio.

Posizione centrale a soli 100 metri dal mare in un bellissimo viale alberato. Hotel totalmente rinnovato, le camere sono arredate con molta eleganza. Ristorante e locali comuni climatizzati.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**

Via Milite Ignoto, 2
tel. 0185.669521 - fax 0185.669847

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigobar.
Servizio fax, giardino, palestra, sauna, piscina e spiaggia convenzionate.
Parcheggio coperto.

Dehors estivo nel giardino antistante l'hotel dove viene servita la cena. Servizi bar e ristorante aperti ai Clienti esterni.

CHIAVARI

*** **Hotel Moderno**

Piazza Nostra Signora dell'Orto, 26
tel. 0185.305571 - fax 0185.320050

Ristorante e bar. Camere con TV, telefono, frigo, terrazza.
Servizio fax. Biciclette gratis.
Spiaggia convenzionata, parcheggio, garage.

Centralissimo a 50 mt dal mare. Ottima cucina ligure ed emiliana.

CAVI DI LAVAGNA

**** **Hotel Sud-Est**

Via Previati, 200 - tel. 0185.308728
fax 0185.308729

Ristorante e bar. Camere con TV, telefono, terrazza. Servizio fax, giardino, solarium, spiaggia privata, garage, parcheggio.

Squisita cucina tipica regionale curata direttamente dalla direzione.

RAPALLO

*** **Hotel Miramare**

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0185.230261 - fax 0185.273570

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, terrazza,
Servizio fax, parcheggio coperto.

Al centro del Lungomare in bella posizione privilegiata.

CHIAVARI

*** **Hotel Stella del Mare**

Viale Millo, 115
tel. 0185.322446 - fax 0185.308179

Ristorante, piano bar, camere climatizzate con TV, telefono, servizio fax, palestra, idromassaggio, giochi bimbi, bici gratis.

Cucina tipica ligure curata dai proprietari. Pane, pasta e dolci fatti in casa. Serate a tema.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**

Via Brigate Partigiane, 9
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono, terrazza, servizio fax, garage.

Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

SANTA MARGHERITA

***** **Imperiale Palace Hotel**

Via Pagana, 19 - tel. 0185.288991
fax 0185.284223

Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo, servizio fax, terrazza, parco, piano bar, piscina, spiaggia privata con ristorante, noleggio bici, parcheggio. Cucina ricercata.

Immerso in un parco secolare. Nelle sue sale il fascino della Belle Epoque. Qui Russia e Germania nel 1922 firmarono il trattato di Rapallo per riconciliarsi dopo la Grande Guerra.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**

Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.60896

Ristorante e bar.
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza. Servizio fax.
Garage, parcheggio coperto.

Direttamente sul mare con parco e pineta adiacenti.
Cucina curata direttamente dai proprietari. Specialità pesce.

RAPALLO

*** **Hotel Italia e Lido**

Via Montebello, 2
tel. 0185.50492 - fax 0185.50494

Ristorante e bar.
TV, telefono, terrazza.
Spiaggia privata
Servizio fax, parcheggio.

Direttamente sul mare in posizione molto tranquilla.
Cucina internazionale e piatti tipici genovesi.

SANTA MARGHERITA

*** **Hotel La Vela**

Corso Cuneo, 21 - tel. 0185.284771
fax 0185.290021

Bar, TVsat, telefono, terrazza, servizio fax, parco privato, parcheggio.

In splendida posizione panoramica, camere vista mare sul magnifico Golfo del Tigullio.
Tranquillo circondato dal verde.

SANTA MARGHERITA

*** **Hotel Terminus**

Piazzale Nobili, 4 - tel. 0185.286121
fax 0185.282546

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco, cassaforte (su richiesta), lavanderia (no nel weekend), parcheggio.

Posizione vista mare, comodissimo per chi viaggia in treno.
Cucina curata direttamente dalla direzione.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.

Illustratata ieri mattina la grandiosa rievocazione storica di Lavagna

Torta dei Fieschi, arriva lo show

Nessun tempo morto, biglietti meno cari

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

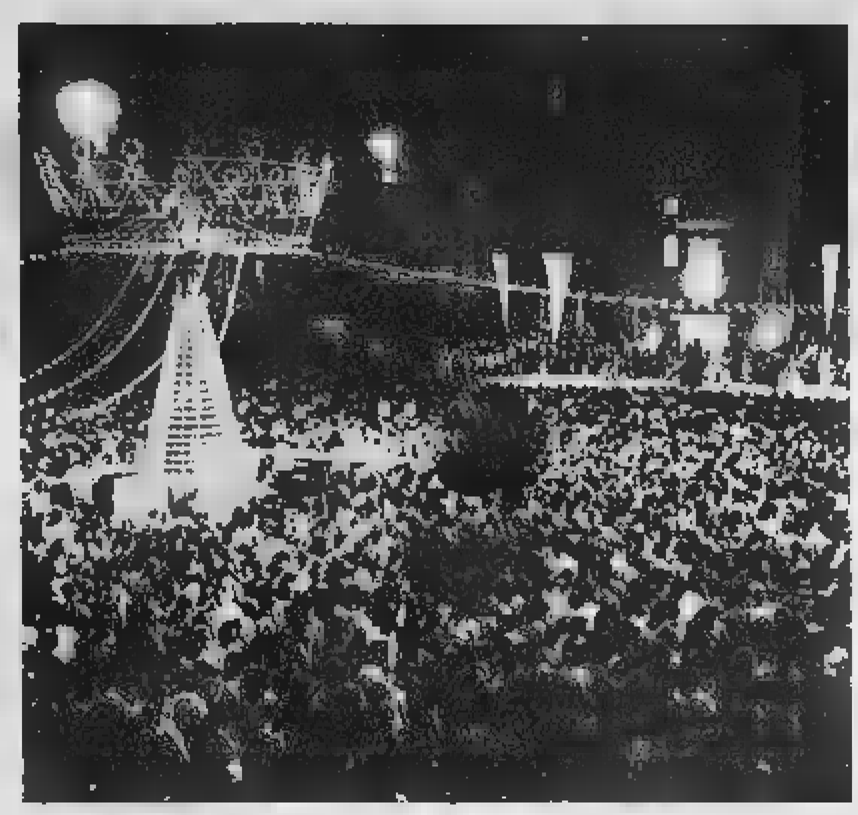
Si scrive «Torta dei Fieschi» e si legge «la più grande manifestazione lavagnese» e, in fatto di rievocazione storica, una delle più conosciute nel panorama delle manifestazioni estive in Liguria. La «Torta dei Fieschi», nei suoi 52 anni di storia dal dopoguerra, non è stato solo una grande manifestazione per Lavagna. Il corteo storico dei «Sestieri di Lavagna» ha trasvolato due volte l'Oceano, nel 1992 e 1995, per sfilare a New York nel giorno del «Columbus Day»; è stato in trasferta negli studi di Roma della Rai e ha vissuto momenti importanti in manifestazioni a livello nazionale.

Con gli anni la rievocazione storica delle nozze di Opizzo Fiesco e la nobildonna senese Bianca de Bianchi (1230) è diventato uno spettacolo dalle molteplici suggestioni. Basti pensare che il corteo che [illegible] sera del 14 agosto percorrerà le strade del centro storico per arrivare al grande palco in piazza Vittorio Veneto, era composto da circa 100 figuranti e per questa edizione 2000 saranno invece 300. Tutti in costume, tutti con un ruolo fondamentale a partire da quello di Opizzo, interpretato quest'anno da Sergio Covacci, [illegible] anni, commerciante lavagnese, e da quello [illegible] Bianca de Bianchi (ruolo ambito da ogni ragazza lavagnese) che sarà impersonificata da Diletta Graziano, 18 anni, studentessa, da circa dieci anni nel gruppo storico.

In questa edizione della rievocazione storica gli organizzatori puntano in maniera particolare sul gioco della «Torta», vera chiave di volta della manifestazione, il segreto del suo grande successo che l'ha portata a distinguersi da tutte le altre feste storiche italiane basate sulla competizione e su ricostruzioni storiche. «Il pubblico è [illegible] vero protagonista - ha spiegato ieri Ubaldo Albini, Priore reggente dei Sestieri di Lavagna. Per questo abbiamo riportato il costo del biglietto per partecipare al gioco a 2 mila lire e aumentato da quattro a cinque le biglietterie. Infine, novità assoluta, sarà aperto un punto vendita dei biglietti sul lungomare già dal mattino del 14 agosto, quindi il gioco per la ricerca del compagno, o compagna, con cui andare a degustare la torta, comincerà molto prima dello spettacolo serale».

Altra novità in questa edizione la mancanza della diretta televisiva: gli organizzatori in questi ultimi anni hanno notato che molte persone acquistavano la torta in pasticceria e poi seguivano la manifestazione in televisione. La «Torta dei Fieschi» è qualcosa di più di uno spettacolo televisivo, è atmosfera da respirare [illegible] passaggio del grande corteo storico, è emozione da vivere sulla piazza davanti al palco dove, di fronte ai Conti Fieschi, si alternano sbandieratori, avvengono duelli con la compagnia d'armi «Floss duellatorum», il suono di musiche medievali e rinascimentali accompagna le danze del gruppo «Le gratie d'amore».

Anche i tempi di svolgimento sono stati studiati per non avere tempi morti, che comunque verranno riempiti da giocolieri, saltimbanchi e mangiafuoco. Il percorso del corteo storico, che partirà come sempre dalla basilica di S. Stefano, è stato studiato [illegible] modo per farlo arrivare con anticipo in piazza Vittorio Veneto, quindi il taglio della torta, a cui seguirà la distribuzione, dovrebbe avvenire verso le 22,15. In questi giorni si era temuto che una agitazione dei dipendenti comunali potesse influire negativamente sullo spettacolo: «La manifestazione si sarebbe svolta comunque - spiega l'assessore al turismo Paolo Nassano. Personalmente credo che si sarebbe dovuto raggiungere l'accordo sindacale prima di quanto è stato fatto». Il sindaco Gabriella Mondello dice che «avendo anticipato la data dell'agitazione al 9 agosto, la festa era comunque fuori pericolo».



La piazza di Lavagna gremita dalla folla in una delle precedenti edizioni della Torta dei Fieschi: il gigantesco dolce viene distribuito agli spettatori con il simpatico gioco delle coppie che si formano con i biglietti venduti poco prima della manifestazione in costume medioevale

A PORTOFINO



Omaggio d'artista a «Luna Rossa»

Un omaggio a Luna Rossa: così s'intitola la mostra di Mario Gaetano Martinelli inaugurata ieri pomeriggio a Portofino, nella sala dell'Ufficio informazioni e accoglienza turistica dell'Apt Tigullio di via Roma 35, curata dal Circolo proposte visive di Rapallo. La vernice [illegible] visto Martinelli consegnare una incisione su lastra d'argento ispirata alle imprese di Luna Rossa ad una rappresentanza dell'equipaggio dello scafo griffato Parada e alla Regione Liguria. La mostra chiude il 20 agosto. [f. p.]

E a Camogli 11 giorni di festa

Una grande kermesse per i bambini

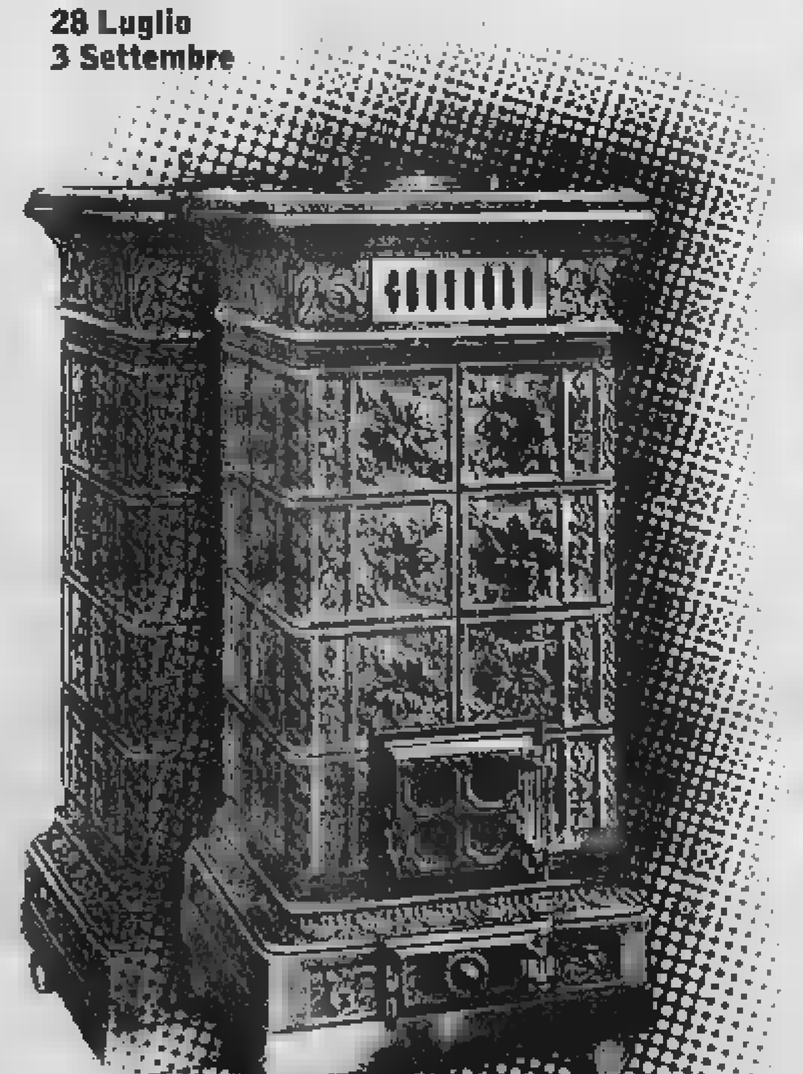
CAMOGLI

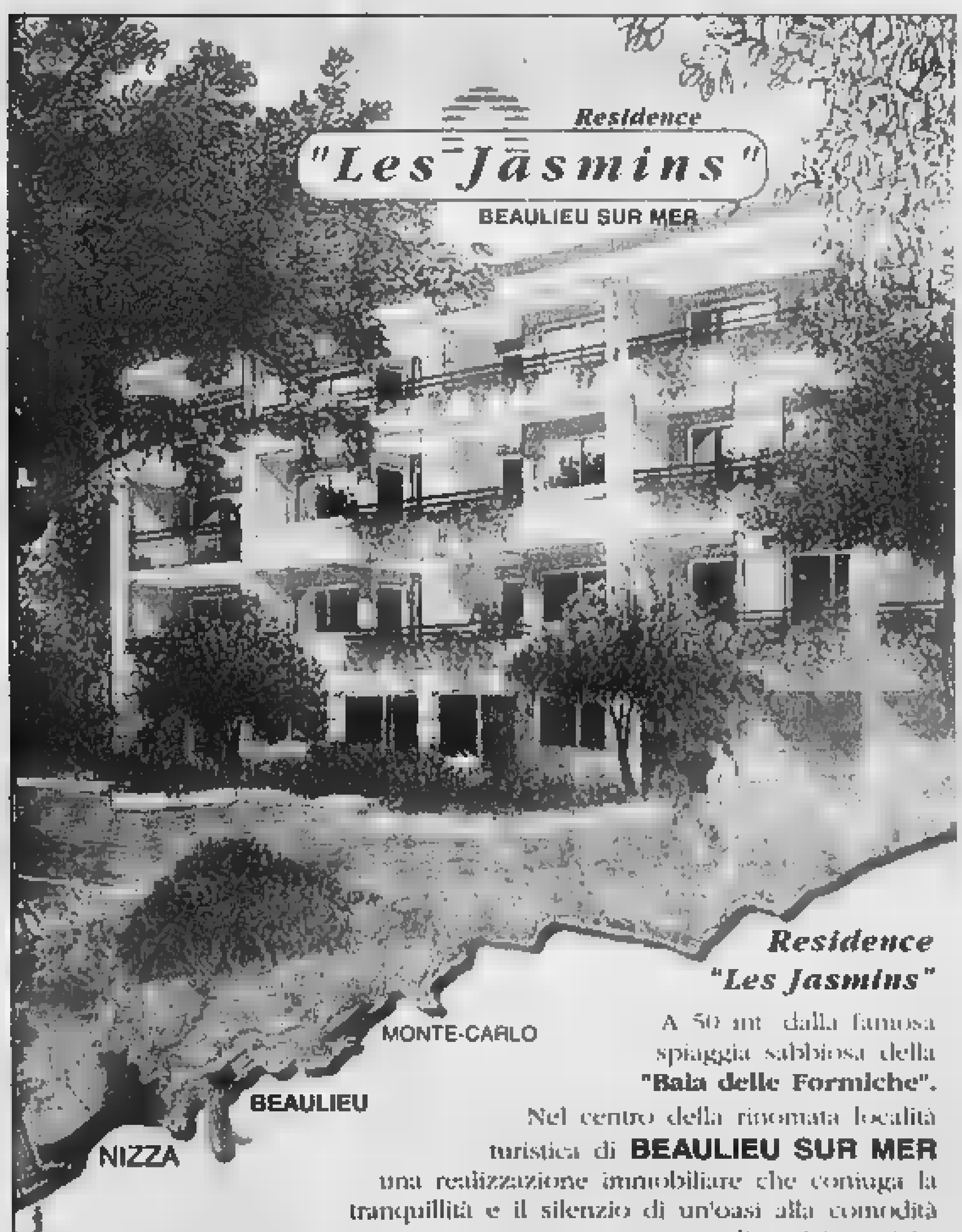
I giovani camogliesi si stanno preparando, alcuni in gran segreto, alla grande festa per l'elezione di Re camoglino e Regina camoglina.

Gli organizzatori degli undici giorni di festa e di competizioni tra giovanissimi, da sabato 19 a martedì 29 agosto, quest'anno hanno adottato il linguaggio marinaro per dare le indicazioni sul come si svolgerà la festa del «Re camoglino». Capitan Camò sta quindi allestendo le ciurme dei pirati per il grande arrembaggio (tanto per entrare nel clima); gli aspiranti pirati dovranno dimostrare coraggio, forza, astuzia, lealtà e creatività.

Per arruolarsi gli aspiranti pirati potranno abbordare l'isola Ascot (Associazione commercianti e operatori turistici) in via della Repubblica, da giovedì 17 agosto. Gli arrembaggi inizieranno sabato 19 sulla terrazza del Lido, alle 10, con «Pirartist», ovvero i giovani pirati diventano artisti.

Si tratta di una gara di disegno a tema «Illustra una storia di pirati»; alle 16,30 «Il calcio balilla dei pirati» e alle 21 «Discoteca», momento in cui tutti sono invitati a presentarsi in costume da pirata. Domenica 20 in piazza Colombo alle 10 «Artisti sotto le stelle», prove per lo spettacolo serale. Sulla terrazza del Lido alle 16,30 «La mappa del tesoro», grande sfida con i puzzle firmati da Clementoni. Alle 21 in piazza Colombo gara musicale di canto tra i piccoli pirati coordinati dal Gruppo promozione musicale. Già da questo accenno alle prime due giornate della manifestazione si può capire in quale atmosfera si svolge la grande festa. I giovanissimi partecipano a gare di abilità ma non sono ossessionati dal risultato, è un vero gioco dal quale devono essere presi dati per l'elezione del re e della regina. Lunedì 21 prova in mare a Rivo Giorgio con «Il grande salvataggio», curato dai militi della locale Croce Verde. Alla bocciofila Il Cerretto alle 16,30, «Il bombardamento», gara di bocce. Sulla terrazza del Lido alle 21 serata a cura dell'assessorato ai beni culturali della Provincia, con tre spettacoli di marionette: «Baciccin Tribordo, l'uomo verde d'alghe», «Sette volte sette» e «Ferdinando e il morto riconoscente». [g. vi.]





Interventi per realizzare seconde case, residences e alberghi a 4 e 5 stelle

Con le ex colonie riparte l'edilizia

Loano, approvati tutti i Piani urbanistici

Augusto Rembado

LOANO

E' quasi boom edilizio a Loano. L'ex colonia Bresciana, venduta di recente per una cifra compresa fra gli 8 e i 9 miliardi, è solo l'ultima delle ex colonie che, dopo anni di abbandono, sta per essere trasformata. Sono numerosi i progetti che stanno per concretizzarsi in questi mesi con migliaia di metri cubi, nuovi o da ristrutturare, che vedranno alla luce seconde (tante) e prime case oltre a strutture ricettive. Restano le «anomalie» del Palarock e dell'ex ospedale Marino Piemontese.

BORGO CASTELLO E' stata ritirata da pochi giorni la concessione edilizia per il Piano di recupero di Borgo Castello. Si tratta di 2500 metri cubi privati con la sistemazione di aree pubbliche (pavimentazione ed altro).

VIA FOSCOLO Riparte dopo anni la pratica del Sua in zona ■ che prevede interventi edilizi per 16.300 metri cubi. Ad uso pubblico ci saranno aree verdi e parcheggi.

BORSALINO L'ex colonia di via dei Gazzi verrà trasformata in decine di mini alloggi per un totale di 5.800 metri cubi. Ad uso pubblico ci saranno parcheggi.

OFFICINA GAS Sono già in corso i lavori ■ via Aurelia, ingresso di levante di Loano, nelle ex officine Siccardi del gas. Verranno realizzati alloggi privati per 5.800 metri cubi.



Le ex colonie fanno ripartire l'edilizia a Loano

ZONA TURISTICA Resta l'intervento più atteso, dopo un iter di 10-12 anni, con oltre 60 mila metri cubi in località Vignasse (area Tennis) di cui un terzo adibiti ad albergo tradizionale. Si prevedono complessivamente oltre 1500 posti letto, da 3 a 5 stelle, fra residences ed alberghi. Complessivamente gli interventi, fra nuovi e ristrutturazione saranno 7 o 8. Dal prossimo anno il rilascio delle licenze.

ALESSANDRINA Nell'ex colonia vicina alle scuole di via Foscolo in costruzione alloggi privati per 6.700 metri cubi.

BRESCIANA L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste ■ vendita della colonia è andata in porto.

PALAROCK Spiega il sindaco Francesco Cenere: «E' allo studio la possibilità di acquistare e trasformare questo edificio privato "incompiuto" in nuovo polo scolastico. Si tratta solo di valutazioni generali per impedire il degrado della struttura».

MARINO PIEMONTESE E' l'Asl Savonese che deve fare l'asta dell'ex ospedale che però resta vincolato ad ospitare strutture di tipo socio-sanitario.

Alberghi chiusi a Spotorno

Un grido d'allarme dai turisti «La Riviera si sta impoverendo»

SPOTORNO

«Sta per chiudere l'albergo dove sono venuto in vacanza per 32 anni consecutivi. Probabilmente verrà trasformato in seconde case. Credo proprio che il prossimo anno cambierò località di villeggiatura». Giuliano Franco, turista torinese, esprime così la sua delusione per un turismo che cambia e va, a suo dire, verso il peggio. Aggiunge: «In questi anni molti alberghi tradizionali hanno chiuso. Ci saranno residences ma anche seconde case. Il turismo muore. E' sempre più difficile trovare un bell'albergo per una famiglia come la mia. E' anche difficile passare la serata. Ci sono sempre meno divertimenti».

Eugenio Contado gestisce l'albergo Aurora, una quarantina di camere in riva al mare, dal 1983. Da un paio di stagioni i proprietari dell'immobile hanno deciso di chiudere. In modo legittimo sembra che abbiano intenzione ■ chiedere la trasformazione dell'albergo, forse vendendolo ad altri.

Secondo il sindaco di Spotorno, Gian Carlo Zunino, albergatore, la situazione ■a per evolvere «al bello». Dice: «E' vero che numerose attività ricettive hanno chiuso e stanno programmando la trasformazione in residences o seconde case. Ma è anche vero che ci sono progetti per nuovi alberghi e soprattutto numerose strutture esistenti che potranno essere ampliate. Stiamo per portare l'apposito piano in Consiglio comunale». Fra gli alberghi chiusi in questi ultimi tempi la Pineta, Da Mario, il Saraceno ■ alcune pensioni. Fra gli alberghi che potrebbero chiedere l'ampliamento ci sono Tirreno, Mimosa, Villa Rina e Rivera. Tre nuove strutture, tipo residences-albergo, sono previste nell'ex edificio Opera Pia Siccardi (vendito per circa 7 miliardi), in una zona collinare e nell'ambito del progetto per il nuovo centro di talassoterapia. [a. r.]

SPOTORNO

Il nuovo svincolo è troppo pericoloso

La scarsa segnaletica e l'insufficente illuminazione sono un pericolo per il nuovo svincolo di Spotorno che collega l'uscita dell'Autofiori con la via Aurelia. La segnalazione è stata fatta al sindaco Zunino dal consigliere Marengo. [a. r.]

BORGIO V.

Finanziamento alle Fs, polemica di Nan

«Prima Prodi, poi D'Alema ed ora Amato, non hanno voluto inserire nella Finanziaria l'annoso finanziamento dello spostamento e raddoppio a monte della ferrovia fra Finale Ligure e Ventimiglia». La presa ■ posizione è del parlamentare di FI, Enrico Nan. [a. r.]

FINALE L.

Comunisti italiani contro gli albergatori

«Esprimiamo il nostro disappunto sul comunicato degli albergatori pubblicato sui giornali. Non è veritiero nei tempi e nei modi». Luciano Callegarin, segretario del partito dei Comunisti italiani di Finale critica la recente «sparata» dell'Associazione contro l'operato dell'amministrazione Cervone. [a. r.]

ALASSIO

Avogadro replica sui campi magnetici a scuola

«Nella zona in cui sorgerà la nuova scuola materna ci sono gli stessi campi elettromagnetici che si trovano in ogni abitazione, ossia al di sotto di un micro tesla contro i 100 previsti dalla legge», ha ribattuto a certe «affermazioni allarmistiche e false» il sindaco Roberto Avogadro. [m. br.]

ALASSIO

Incidente ieri mattina in centro

E' caduto dal motorino ieri mattina in viale Hanbury picchiando la schiena. P.G., 52 anni, di Alassio, è stato trasportato ■ pronto soccorso ■ Albenga dalla croce bianca. Le sue condizioni non sono gravi. [m. br.]

ALASSIO

«Troppi cantieri aperti», lamentele dei turisti

Lamentele alla polizia municipale per i cantieri al lavoro d'agosto. Ne sono arrivate molte in questi giorni da parte di titolari di alberghi e clienti per interventi di ristrutturazione (prevalentemente a carattere privato) attualmente in corso in città. [m. br.]

ALASSIO

Furti ■ alloggi, denunce in Riviera

Denunce di furti in alloggi alla polizia e numerosi fermi di zingari nella zona tra Albenga e Andora da parte di carabinieri e vigili urbani. Spesso si tratta di minorenni armati di lunghi cacciaviti ma sprovvisti di refurtiva. [m. br.]

Spotorno, denunciati e arrestati gli abusivi

Immigrati clandestini Blitz dei vigili urbani

SPOTORNO

Il contratto era intestato ad un solo inquilino ma carabinieri e vigili urbani hanno trovato nell'alloggio oltre 10 persone. E' uno dei risultati della serie di controlli eseguiti, la scorsa notte fra Spotorno e Noli, dai carabinieri della compagnia di Savona in collaborazione con la polizia municipale. Altri controlli fra Stella, Vado Ligure ed Albisola. Complessivamente il blitz ha portato ad un arresto ed a 15 denunce. L'arrestato è Valerio Capellano, 56 anni di Cuneo. L'uomo, bloccato dai carabinieri di Noli, è risultato colpito da un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Imperia il 26 giugno scorso. Deve scontare 4 mesi di reclusione per furto. E' stato identificato perché notato con fare sospetto sul lungomare nolese.

A Spotorno sono state controllate alcune abitazioni, dove c'era il sospetto vivessero clandestini extracomunitari. Il blitz, in piena notte, ha consentito di denunciare sei persone, di cui 4 extracomunitari, provenienti dal Bangladesh, illegalmente presenti in Italia. Denunciati anche G.F., 60 anni di Spotorno e J.A., 28 anni del Bangadesh residente a Roma, per aver affittato proprie abitazioni ai clandestini. Sono numerosi i controlli, fra gli extracomunitari, da parte degli uomini del comandate Andrea Saroldi dei vigili spotornesi.

Fra Vado ed Albisola i carabinieri hanno denunciato otto extracomunitari. Fra loro un marocchino, un cinese e 4 moldavi. Tutti erano presenti sul territorio italiano in modo illegale.

A Stella i carabinieri hanno denunciato invece a piede libero M.M., 19 anni di Savona, accusato del furto avvenuto il 22 giugno scorso. Era entrato in un alloggio per rubare ma poi aveva anche «utilizzato» la cucina, il letto per riposare e l'impianto stereo. Sono sempre numerosi i furti denunciati, quasi tutti i giorni, nelle maggiori località della Riviera. I ladri colpiscono a tutte le ore. [a. r.]

La zona rimessa anuova, si temono problemi per il grande afflusso di pubblico

Giuramento solenne in piazza Europa

Cerimonia aperta al pubblico questa sera alle 19

ALBENGA

Parata militare in zona mare per 550 soldati destinati alle caserme del nord-ovest d'Italia. E' in programma stasera in piazza Europa in occasione della solenne cerimonia di giuramento del folto gruppo di soldati di leva, parte dei quali andranno a rimpiazzare un gruppo di militari della caserma «Turinetto» di Albenga.

Colonnelli, tenenti, generali e «matricole» in fila per uno spettacolo offerto ai cittadini che hanno così la possibilità ■ conoscere più da vicino la realtà e la tradizione militare locale. Dal palco delle autorità assisteranno all'evento il sindaco, il vescovo della diocesi ed altre rappresentative. Dietro lo splendore delle divise non manca una polemica da parte di alcuni residenti nella zona. Riguarda le decine di box in lamiera da anni sistemati nella zona verde della piazza che «rappresentano un' antiestetica baraccopoli alla quale non è ancora stato posto rimedio.»



Piazza Europa di Albenga sarà teatro stasera del giuramento delle reclute

La cerimonia di stasera in piazza Europa avrà inizio alle 19 e vedrà una grande, immaginabile partecipazione di pubblico. Oltre ai soldati di leva, che giureranno secondo il tradizionale rito militare, ci saranno parenti ed amici dei giovani per vedere ed immortalare la solenne parata. Due le tribune che sono state realizzate (nelle vicinanze del «Welcome residence»). In una siederanno le autorità (cittadine e non) tra le quali non dovrebbero mancare il sindaco Angelo Viveri ed il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Olivieri, e anche questore e prefetto. Nell'altra troveranno posto famiglie e conoscenti delle giovani reclute.

In arrivo da Treviso saranno inoltre presenti alla parata il tenente generale Maurizio Ciccolin ed il brigadiere generale Alberto Gabbellini.

Ad allietare il pubblico con i loro cadenzati motivi ci saranno i componenti della «Fanfara del terzo reggimento battaglieri». La cerimonia (schieramento dei reparti, giuramento, sfilata) durerà circa un'ora. Una trentina di militari verranno inseriti nel 157§ Reggimento «Liguria» presso la caserma «Turinetto», sotto il comando del colonnello Franco Pizziconi (naturalmente presente alla parata).

In coda, una nota polemica sollevata da alcuni residenti delle zone limitrofe a piazza Europa. «Con un telo, visto che non era per niente coreografico e bello a vedersi, hanno giustamente coperto la baraccopoli di box auto in lamiera che da tempo contestiamo. Questo antiestetismo nel verde per noi esiste tutto l'anno». [a. r.]

Show ad Alassio

«Sul trespolo per un amico» sale Limiti

ALASSIO. Paolo Limiti sale «Sul trespolo per un amico». Il popolare conduttore di «Ci vediamo in tv», che dal 1951 frequenta Alassio e la Riviera, ha accettato di partecipare come testimonial alla premiazione della quarta edizione del «Trofeo Walter Signoris», ■ manifestazione benefica che vede impegnati in un torneo di calcio i bagnini del litorale alassino.

L'appuntamento con «Sul trespolo per un amico» è fissato per martedì ■ agosto al Palalassio (lo stadio «Ferrando» è inagibile) per un torneo di calcetto che vedrà in campo decine di bagnini suddivisi nei quattro rioni della città (Ciassa, Barusso, Passu e Coscia). Alla serata ■ premiazione di venerdì 11 agosto (a parco San Rocco Rinaldo Agostini, oltre a Paolo Limiti sono attesi alcuni big della canzone italiana di ogni epoca, amici del conduttore televisivo. Il biglietto d'ingresso alle 2 serate costa 10 mila lire ma i bambini entrano gratis. [m. br.]

Tra i problemi ancora da risolvere quello del primario di anestesia e del nuovo direttore sanitario

Il Santa Corona, ospedale «parsimonioso»

Ai vertici per il risparmio di spesa tra le strutture della Liguria

PIETRA L.

■ Santa Corona, con l'ospedale Evangelico di Genova, è il più «risparmioso» della Liguria. Il deficit del nosocomio è infatti, in tre anni di «soli» ■ miliardi e mezzo. Niente contro i 180 miliardi del San Martino di Genova, i 58 del Gaslini, i 272 (record) dell'Usl Genovese o i 61 miliardi dell'Asl 2 Savonese. Le assemblee dei dipendenti non medici hanno approvato ieri a larga maggioranza il contratto integrativo aziendale.

DEFICIT I dati sono stati resi noti ieri dall'assessorato regionale alla sanità. Al 31 dicembre la previsione è di un passivo di 737 miliardi (mutui e coperture degli esercizi precedenti esclusi). «Il quadro che abbiamo ricostruito rappresenta l'eredità della precedente giunta che non ha mai tenuto sotto controllo l'incremento di spesa», si legge nella relazione. Il Santa Corona ha dalla sua un primato, il suo deficit sembra poca cosa. Da Pietra si continua a sostenere che in realtà l'ospedale (non è l'unico) «produce» di più di quanto la Regione stanzia per il suo bilancio. Dal prossimo anno dovrebbe ricevere una quota in linea con la produzione. Al profano viene da chidersi se è il Santa Corona che è capace di risparmiare, forse a discapito dell'assistenza, oppure se sono altri che non hanno ancora messo mano agli sprechi o ai rami secchi. O forse medici e infermieri pietresi sanno produrre di più?

CONTRATTO Ieri pomeriggio l'assemblea ha sancito l'accordo di massima relativo al contratto integrativo aziendale. «Ci saranno formazione, carriera orizzontale e quindi più soldi oltre all'esperimento delle 35 ore», commenta Silvio Valdisserra della Rau. Resta da definire la questione delle 35 ore. In realtà per tutti i turnisti, circa ■ metà dei dipendenti fra infermieri ed ausiliari, si prevede di scendere di una sola ora di lavoro alla settimana. Per fare tutto questo ci vorrà una vera riorganizzazione ed una prima fase sperimentale, dovrebbe interessare circa 200 dipendenti. Ma un'ora in meno andrà a ridurre la presenza di infermieri già carenti. Il problema resta la copertura dei posti vacanti (malattia o maternità). La scuola del Santa Corona rilancia le iscrizioni. Ma i «frutti» ci saranno eventualmente solo fra tre anni.

PRIMARI Dopo la nomina del primario di Unità Spinale (Claudio Pilati da Roma), è in corso il toto primario di rianimazione. Almeno 5 i papabili in lizza, alcuni da tempo in servizio a Pietra. E' partita anche la ricerca del nuovo direttore sanitario dopo la «fuga» di Delfino. Sembra che «sul mercato» non siano molti gli aspiranti. L'incarico sarebbe comunque solo di 4 mesi e mezzo. Poco per invogliare i professionisti. [a. r.]



Il manager Franco Bellenda

In Regione una proposta di legge per non penalizzare le zone turistiche

An chiede una vera regolamentazione per gli orari notturni delle discoteche

ALASSIO. Orari di chiusura delle discoteche decisi dai sindaci su delega delle Regioni: limitazione della vendita di alcolici nelle ultime ora di apertura e divieto assoluto negli ultimi 60 minuti; possibilità per il gestore di vietare l'accesso a persone «in stato di alterazione psico fisica». Sono i punti principali di una proposta di legge messa a punto dal gruppo consigliare regionale di An e presentata oggi dal capogruppo, Massimiliano Iacobucci. An vorrebbe sottoporla ■' esame del consiglio entro agosto per poi presentarla alla Camera dei deputati dove è in corso la discussione della nuova legge sulle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli di intrattenimento. «La legge in discussione - ha spiegato Iacobucci - propone la chiusura dei locali alle 2 per tutto l'anno, mentre oggi, in estate, nelle città turistiche c'è una deroga fino alle 3». Secondo An ■ Liguria verrebbe «pesantemente danneggiata da questa proposta». [r. cr.]

PIU' SPAZI PER I BAMBINI

■ nostri figli non hanno uno spazio per giocare». E' questa la protesta di un gruppo di genitori di Laigueglia nei confronti dell'amministrazione comunale, che sta cercando di far fronte ad una cronica carenza cittadina di spazi. Hanno detto alcune mamme che abitano nella zona del Comune: «E' assurdo e scomodo pensare di portare i nostri figli al campo sportivo in zona collinare tra Laigueglia e Andora. Sarebbe invece più logico trovare uno spazio sicuro in centro nel quale possano trascorrere qualche ora nel tempo libero». Il Comune, al di là dei giardinetti «Giovanni Battista Estienne» lungo l'Aurelia, ha risposto nel periodo estivo con il campo solare, in funzione (anche al sabato) dalle 8,30 alle 18, ed ora sta cercando una soluzione ottimale per accontentare i bambini tutto l'anno. «A fine agosto consegneremo ufficialmente ai bambini piazza Canosso, uno spazio sul mare, tra i palazzi, che rimane nel centro storico. Dovremo inoltre modificare il regolamento che vieta il gioco della palla nel centro storico concedendo un'eccezione per quella piazza. E' giusto che uno spazio ricreativo venga trovato nel cuore del paese», ha spiegato l'assessore comunale alla cultura, istruzione e infanzia Daniela Picotti. [a. r.]

Accampamento tra gli scavi archeologici di N.S. delle Grazie

Zingari su un'area protetta

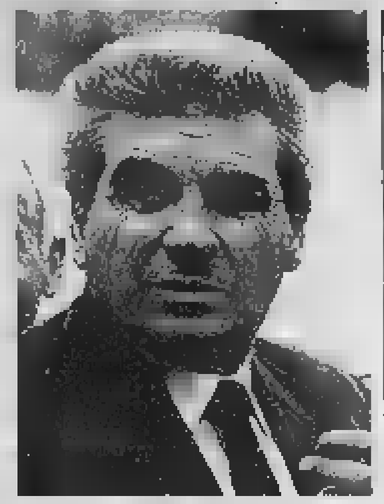
Cairo: litigio tra sacerdote e sindaco

CAIRO M.

Da sito archeologico a campo nomadi. Forse sarebbe esagerato dire che si è sfiorato un «incidente diplomatico» fra curia e Comune, ma sicuramente il prato adiacente il Santuario di Nostra Signora delle Grazie ritorna al centro delle polemiche. Motivo: il permesso di sostare nell'area concesso, giorni fa, da don Roberto Ravera ad un gruppo ■ nomadi (gli stessi che, la scorsa settimana si erano accampati a Cosseria). «Una concessione a dir poco incauta, contraria ad ogni normativa, e che non deve assolutamente creare un precedente», sbotta il sindaco, Osvaldo Chebello. «Un atto di accoglienza cristiana, forse concesso ignorando le leggi, ma in buona fede», ribatte don Ravera. Continua il sacerdote: «Si tratta di artigiani itineranti e non credevo di suscitare tanto clamore concedendo la sosta in un terreno che è, ovviamente, del Santuario. Comunque, vista la situazione, in futuro mi comporterò diversamente».

«Me lo auguro», taglia corto Chebello, che sottolinea come «a nessuno è concessa la facoltà di concedere, anche sulle sue proprietà, il diritto ad accamparsi se non sussistono, come in questo caso, servizi idonei a tale scopo».

Certo che, però, sarebbe stato interessante immortalare l'espressione della Sovrintendente ai Beni archeologici, Bulgarelli, attesa proprio in questi giorni, alla vista di un campo nomadi su quello che dovrebbe essere un importante sito archeologico. E sì, perchè sotto quel prato, lo scorso anno, erano stati rinvenuti i resti di una fattoria romana. Un ritrovamento tanto importante da bloccare il progetto di un Centro sportivo ideato da don Ravera. Poi, una volta finiti i sovvenzionamenti, tutto era stato ricoperto ed abbandonato, fermo restando, però, il vincolo a non toccare ■ prezioso prato. [m. ca.]



Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo

Le centrali

In Val Bormida ora è dibattito

CARCARE. Centrali elettriche a Cairo: «Tutti gli enti locali devono essere coinvolti nella valutazione dell'impatto economico ed ambientale, con la Comunità montana chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento ed indirizzo pur, ovviamente, nel rispetto ■ dell'autonomia dei Comuni, come Cairo, più direttamente coinvolti». Questo il parere di Massimiliano Cane, capogruppo dei Ppi carcaresi, in accordo con il gruppo «Centro valle» della Comunità montana. Per Cane, inoltre, «l'insediamento di una centrale a combustibile fossile non deve diventare oggetto di scontro ideologico, ma essere valutato secondo informazioni tecniche precise, dunque senza preconcetti, ma anche senza facili entusiasmi, soprattutto in assenza di garanzie che i benefici sul fronte occupazionale si concentreranno sulla realtà locale». Prioritario, comunque, «conciliare lo sviluppo economico con la tutela della salute e l'innalzamento della qualità della vita». [m. ca.]

Bus «diretto»

Da Millesimo a Savona sull'A6

MILLESIMO. Un bus diretto Millesimo-Savona via autostrada. Un'intesa di massima è stato raggiunta, fra il sindaco Michele Boffa e l'Acts. Il bus, che entrerà in esercizio a settembre, contemporaneamente all'anno scolastico, partirà da Millesimo alle 7,10 e, utilizzando l'autostrada, raggiungerà Savona dopo 45 minuti. Alle 17,1, la corsa di ritorno.

Il costo del servizio, che sarà adottato in via sperimentale per un anno, si aggira intorno ai 10 milioni, spesa che sarà sostenuta in maggior parte dal Comune, ma che vedrà l'apporto anche degli altri Comuni interessati al servizio come Roccavignale, Cengio, Murialdo e Calizzano. Altre novità potrebbero poi riguardare un riordino delle corse, con la soppressione di quelle meno utilizzate e l'inserimento di una nuova corsa da Savona alla Val Bormida, alle ore 21; nonchè di una coincidenza Millesimo-Carcare legata alle corse «dirette» fra la Val Bormida e Savona. [m. ca.]

Appuntamento principe dell'estate valbormidese

«Cairo Medioevale» tra storia e spettacoli

CAIRO M.

Il diavolo e il fuoco protagonisti di «Cairo Medioevale», la kermesse in costume che prende il via questa sera e si concluderà giovedì, con la tradizionale battaglia di fuochi artificiali fra i due ponti sul Bormida.

«Una manifestazione - spiega il presidente della Pro Loco, Roberto Manconi - che ancor più degli altri anni coinvolgerà tutto il centro storico». La filosofia di questa edizione, infatti, è stato quello di spostare il baricentro della manifestazione da piazza della Vittoria a piazza XX Settembre, prevedendo, però, che i vari momenti, lungo le sei giornate, si allargassero per tutto il centro storico.

«Una costante che abbiamo mantenuto - continua Manconi - è stata, invece, la qualità degli spettacoli offerti, coinvolgendo compagnie come ■ Cooperativa Atmo, sicuramente la migliore formazione di spettacoli di strada esistente oggi in Europa; o l'Accademia dei Remoti, altra primaria compagnia; o la famiglia circense Medini, artisti di strada che affondano ■ loro origini appunto nel Medioevo; senza dimenticare l'apporto di gruppi quali la Corte Malatestiana di Granada, I Cavalieri della Commenda, i percussionisti dell'Orchestra sinfonica di Savona, gli spettacolari fuochi d'artificio di Giuliano Sardella, e la performance teatrale di Mario Pirovano, grande attore ed affabulatore, allievo ed amico di Dario Fo e Franca Rame». [m. ca.]



Stanno per decollare dopo alcune polemiche le numerose manifestazioni organizzate dalla Pro Loco per l'ormai tradizionale iniziativa di «Cairo Medioevale»

UN' INTERA SETTIMANA DI FUOCO

Il programma: questa sera «Le stagioni dei fuochi», corteo storico con oltre 70 figuranti, strutture allegoriche di fuoco, e i ritmi dei percussionisti dell'Orchestra sinfonica di Savona. A seguire, in piazza XX Settembre, esibizione della Corte malatestiana di Gradara. Domenica, «Il Nascimento dell'Aurora», prima ligure dello spettacolo dell'Accademia dei Remoti: fra grandi scenografie e splendidi costumi la battaglia di un cavaliere contro il Caos. Lunedì, «Johan Padan alla descoverta delle Americhe», altra «prima» interpretata da Mario Pirovano: scritto da Dario Fo, racconta la scoperta dell'America vista, però, dalla ciurma. Martedì, in piazza XX Settembre e per tutto il Borgo vecchio, «I Giochi del Diavolo»: la stupefacente abilità de I Medini, fra acrobati, mangiafuoco, incantatori di serpenti. Mercoledì, per il Borgo, con finale ■ piazza XX Settembre, «Il grande ingannatore: superbia e caduta del più bello fra gli Arcangeli», «prima» della Cooperativa Atmo fra fuochi e maschere pirotecniche. Giovedì, sfilata conclusiva. E, per concludere, gli spettacolari fuochi artificiali. [m. ca.]

CAIRO ■.

In stazione a S. Giuseppe sarà riaperta la biglietteria?

Riattivazione della biglietteria della stazione ferroviaria di S. Giuseppe: c'è la possibilità di un accordo. Continuano i contatti fra ■ sindaco, Osvaldo Chebello, e le Ferrovie per l'ipotesi di riaprire la biglietteria affidandone la gestione ad una cooperativa esterna. Entro la prossima settimana potrebbe esserci l'incontro decisivo. [m. ca.]

CAIRO M.

Inaugurata al «Grifl» retrospettiva di Zaffore

La mostra del pittore ■ affrescatore cairese Giovanni Zaffore (1911-1987) inaugura ■ nuovo spazio Grifl in via Buffa. Zaffore, artista molto conosciuto, ha accompagnato i lavori su tela all'attività di decoratore ed affrescatore sia in case private che nelle varie chiese e cappelle di Cairo e Carcare. La mostra, che si apre oggi, proseguirà fino al 13 con orario 21-23. [m. ca.]

CAIRO M.

C'è allarme calabroni dopo quello per le zecche

Dopo le zecche, i calabroni. Sono stati tre nella sola giornata di ieri gli interventi dei vigili del fuoco per distruggere tre nidi. Un'emergenza che si ripete ciclicamente ogni estate. [m. ca.]

Sanremo, lettera di protesta al sindaco della locale Associazione commercianti

«Via il degrado da Piazza Eroi»

Chiesti più servizi e stop a venditori abusivi

Marco Corradi

SANREMO

Sono sul piede di guerra i commercianti di piazza Eroi sanremesi. Si ritengono trascurati dal Comune ma anche, indirettamente, dalle forze di polizia e dallo Stato. Salvo poi dover versare tributi e tasse considerati salati. Così c'è una nuova presa di posizione da parte dell'«Associazione commercianti Piazza Eroi sanremesi» che, tramite due lettere, l'ultima appena protocollata a Palazzo Bellevue, auspica una serie di misure al sindaco Giovenale Bottini.

«Chiediamo - spiega il presidente dell'Associazione Walter Ribero - che dopo anni di vane promesse si intervenga urgentemente nella piazza con lavori di manutenzione e di arredo urbano necessari a conferire all'area una dignità commerciale nel rispetto di quanti, con impegno e investimenti di rilievo, hanno insediato la propria attività».

Viene quindi chiesta la sostituzione dei paletti, definiti «indecenti», ormai vetusti e deteriorati, con panchine o fioriere. Per i cassonetti dell'immondizia è indicata una sistemazione più razionale insieme alla necessità di essere svuotati con maggiore frequenza per evitare inconvenienti che «oltre a problemi igienici provocano anche un notevole danno d'immagine alla città».

Punto dolentissimo la collocazione dei chioschi di fiori che dovrebbero finire altrove «per permettere la rivalutazione della piazza». Ultima richiesta, nella prima lettera, il vigile di quartiere per evitare il proliferare di venditori ambulanti abusivi ed «impedire il bivacco di personaggi ambigui che incutono timore in una zona frequentata alla sera».



Uno scorcio della centralissima e sempre trafficata Piazza Eroi Sanremesi

Nella seconda i commercianti rincarono la dose.

«Fino a una decina di anni fa - sostiene Walter Ribero - era possibile passeggiare in piazza; alcuni anziani trascorrevano le mattinate seduti sulle panchine a chiacchierare. Ma ora di giorno sembra di essere in Africa e di notte nel Bronx... Durante il giorno le cabine telefoniche vengono occupate dagli extracomunitari per ripararsi dal sole o dalla pioggia impedendone l'uso».

Da qui tutta una serie di «perché» rivolti all'Amministrazione. Eccone alcuni: «Perché solo certe parti della città sono oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione? Perché è stato deciso di effettuare lavori in piazza Colombo che già era sicuramente in condizioni migliori di altre parti della città, ad esempio piazza Eroi? Perché non vengono effettuati controlli a tappeto per evitare i vari commerci abusivi? Perché non esiste un passaggio pedonale in piazza Eroi come in qualsiasi altra parte della città? Perché nonostante tutti vedano che gli extracomunitari usano gli attuali paletti, che dovrebbero limitare un "passaggio pedonale" inesistente, come banchetti per la loro merce o come sedile nessuno interviene? Perché in tutta la città sono stati cambiati i paletti in ghisa tranne che in piazza Eroi?».

RIFIUTI

A Coldirodi trovata un'area per la raccolta differenziata

Un'area ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti sarà realizzata a Coldirodi in via Monte Ortigara. L'iniziativa, approvata dalla giunta, è degli assessori Nebbia Colomba, Mario Ferrandini e Silvano. [g. ga.]

CONCERTI

A Villa Santa Clotilde esibizione di artisti in erba

Sono artisti in erba che allietano con i loro concerti anziani ma anche turisti. Li guida la professoressa Erica Martini. Prossimo appuntamento a Villa S. Clotilde l'11 agosto [m. c.]

PELLEGRINAGGI

Un viaggio a Lourdes con la «Famiglia Ave Maria»

Un pellegrinaggio a Lourdes, dall'8 al 12 settembre, è stato organizzato dalla «Famiglia dell'Ave Maria». Per informazioni 0184/531422. [m. c.]

MOLINI DI TRIORA

Il «Progetto ardesia» per giovani studenti

Un laboratorio per alunni di elementari e medie e un altro da attivarsi nell'Istituto d'Arte di Imperia. Queste le prossime tappe del «Progetto ardesia» volto a valorizzare la produzione della caratteristica pietra della Valle. [m. c.]

TAGGIA

Lutto per la morte di Maria Grazia Vivaldi

E' scomparsa a Taggia la settantaquatrenne Maria Grazia Vivaldi, violinista di grande livello. Fu anche, per otto anni, primo violino dell'Orchestra impegnata nella trasmissione televisiva «Senza rete» [m. c.]

SOLIDARIETA'

Continua la raccolta fondi per l'Istituto Sacro Cuore

Serata con raccolta fondi per l'Istituto Sacro Cuore di Gesù domani sera allo «Snack bar». Fra i piatti disponibili gli spaghetti «Rust» e la birra «Poca» [m. c.]

RIVA LIGURE

E' Marsiglia il nuovo comandante dei vigili

Giuseppe Marsiglia, 42 anni, rivese, è il nuovo comandante della Polizia municipale di Riva Ligure. La nomina dopo aver vinto il concorso [m. c.]

Indagine lampo della polizia, nessun ferito

Coltellate al discount arrestato un algerino

SANREMO

Ha tentato un furto in un supermercato e quando il direttore lo ha scoperto e inseguito ha reagito cercando di colpirlo con una coltellata al ventre. Protagonista dell'emergenza, l'altra sera al «Discount» di via Bixio, è stato un extracomunitario che la polizia ha rintracciato a tarda sera, su indicazione dell'identikit fornito dalla vittima dell'aggressione e di alcuni testimoni. Le manette sono scattate per Kamel Djedai, 44 anni, sedicente algerino, conosciuto alle forze dell'ordine. Il fermo di polizia giudiziaria, con l'ipotesi di reato di rapina impropria, è scattato al termine di una serie di accertamenti svolti dalla polizia giudiziaria e dalla Squadra Volante del commissariato di Sanremo. Il coltello utilizzato dall'extracomunitario non è stato ritrovato. Rimane la gravità del gesto, quel fendente che avrebbe potuto colpire il coraggioso direttore del supermercato sanremese. L'arresto dell'algerino non è il solo fatto concreto della polizia in materia di microcriminalità.



L'arrestato, Kamel Djedai, 44 anni

Gli agenti hanno infatti anche denunciato a piede libero un minorenne rumeno che nella tarda serata di giovedì aveva portato a segno una serie di abili borseggi in via Matteotti. [g. ga.]

Le analisi confermano: «Fenomeno biologico»

«Schiuma» sulle onde non c'è inquinamento

SANREMO

«Niente paura, la schiuma biancastra sulle onde del mare di Sanremo non è una traccia di inquinamento ma è un fenomeno, anche se insolito, del tutto naturale». Carlo Alberto Nebbia Colomba, assessore alle Spiagge, tranquillizza i bagnanti e conferma che le analisi dell'Arpal non hanno rilevato nulla di anormale in relazione alla presenza della schiuma. Il rapporto del laboratorio, anzi, è decisamente confortante: «Si tratta di una reazione che interessa organismi acquatici comuni, alghe, pollini (soprattutto di pino) e argilla. Non vi è alcuna traccia di inquinamento organico». A innescare la reazione sarebbero anche fattori atmosferici come il vento e la pioggia. «La cosa più importante - spiega ancora Nebbia Colomba - è stata la conferma che il mare è pulito e che quelle tracce di schiuma non rappresentano nulla di grave. Il loro dissolvimento è inoltre piuttosto rapido». Sanremo è stata quindi «promossa» su tutta la linea dalla raffica di prelievi eseguiti dall'Arpal. Per il Comune si tratta di un risultato che vale doppio: da una parte sotto il profilo dell'immagine turistica, per l'acqua pulita, dall'altra per la conferma che il sistema di smaltimento delle condotte fognarie, verso il depuratore di Capo Verde, funziona senza problemi. «I controlli continueranno - assicura l'intraprendente assessore già comandante della Capitaneria di Porto - proprio per testare continuamente la qualità delle acque delle nostre spiagge e per garantire la balneabilità per l'intera stagione».

La schiuma, quindi, non deve inquietare o preoccupare nessuno. Può essere non gradevole vederla che si avvicina alla spiaggia ma non priverà nessuno del piacere di un bagno ristoratore. [g. ga.]









La spaccatura nella maggioranza è stata fatale. Ora commissario prefettizio e nuove elezioni

Vallecrosia, così si è chiusa l'era Biancheri

Giunta decaduta dopo le dimissioni di 9 consiglieri

Daniela Borghi

VALLECROSIA

Vallecrosia volta pagina: dopo dodici anni di governo di Franco Biancheri, è ora senza sindaco, nè Amministrazione. Ieri mattina, alle 8,10, sono state consegnate contemporaneamente, all'ufficio Protocollo del Comune, le dimissioni irrevocabili dei consiglieri di maggioranza Giovanni Bovalina, Emilio Crisoni, Enzo Mognol, Emidio Paolino (di Forza Italia), Marco Prestileo e Roberto Politi (di «Per Vallecrosia»), Giuseppe Trucchi, Agostino Ontano e Paolo Francisco. Essendosi dimessi la metà più uno dei consiglieri assegnati al Comune di Vallecrosia, in base alla legge 142/90, il sindaco Franco Biancheri e la sua giunta sono decaduti e il Consiglio comunale sarà sciolto. Si andrà alle elezioni anticipate, sotto il controllo di un commissario prefettizio.


Il consigliere Marco Prestileo

L'aspetto più clamoroso è l'adesione dei quattro consiglieri di maggioranza, che soltanto un anno fa avevano sostenuto la candidatura di Biancheri e che ora gli si sono schierati contro. Tra questi, anche il «fidato» collaboratore per anni del primo cittadino: il vicesindaco Emidio Paolino. «La decisione è stata particolarmente sofferta» spiegano i quattro consiglieri di maggioranza.

Continuano i nove: «Tutti noi intendiamo assicurare agli abitanti un'azione amministrativa capace, concreta ed efficace, volta a dare, finalmente, una soluzione a molti dei problemi che da anni affliggono la cittadina e che l'attuale amministrazione Biancheri ha dimostrato di non essere pronta a risolvere». I consiglieri spiegano che l'«irrevocabile crisi è stata fortemente voluta a seguito degli ultimi avvenimenti dei Consigli comunali del 26 giugno, 28 e 31 luglio, quando si sono discussi le nomine dei revisori dei conti, il rendiconto '99 e il regolamento edilizio, ma anche per le divergenze e le critiche avanzate sulla conduzione di pratiche importanti quali il Pub, l'ex Mercato dei fiori, i parcheggi di via Don Bosco, lo spostamento degli uffici comunali e, non per ultimo, la mancanza di una trasparente e ampia collaborazione all'interno della maggioranza e tra la maggioranza e l'opposizione».

Per affrontare le conseguenze dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale, è stato costituito un comitato esecutivo - che rappresenterà tutti i nove consiglieri - composto da Emidio Paolino, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi.

I democratici di sinistra ritengono che «la sfiducia di nove consiglieri fa giustizia al lavoro svolto dall'opposizione». «In questi mesi l'aria era pesante, Biancheri è rimasto ostaggio dei fantasmi del passato - affermano il segretario Graziano Balbis e il vice segretario provinciale Sergio Scibilia - Dopo anni di paralisi, mancata approvazione del Piano regolatore, poca trasparenza nella gestione amministrativa, è giunta l'ora di aprire una nuova fase politica».

«Dopo 12 anni vado in vacanza»

Il sindaco se la prende con i suoi «Hanno agito in modo scorretto»

VALLECROSIA

«Mi hanno regalato sei mesi di vacanza, che non facevo da dodici anni». Franco Biancheri, [illegible] anni, funzionario Aci nell'ufficio di Ventimiglia, sposato, un figlio, non ha perso la sua serenità. Battagliero com'è, dopo un'esperienza di sindaco iniziata nel febbraio dell'88, è sicuro di avere un «asso nella manica» per superare questo momento «no». Per ora non si sbilancia, ma lascia intendere che le dimissioni dei nove consiglieri potrebbero nascere o avere ripercussioni politiche. Biancheri, infatti, è del Polo, precisamente del Ccd, e tra i firmatari delle dimissioni ci sono i consiglieri di Forza Italia, che a Vallecrosia sono in opposizione.

Qualche rammarico?

«L'unico è nei confronti di coloro che facevano parte della mia maggioranza. Ritengo scorretti i quattro consiglieri che si sono candidati nella mia lista, sotto il mio nome e che ora mettono in ginocchio la cittadina. Con il commissario, per otto mesi, si farà soltanto l'ordinaria amministrazione. Critichiamo tanto i ribaltoni a livello nazionale, ma Vallecrosia è diventata come Palermo».

Come si sente dopo il «tradimento»?

«Non accuso nessuno di tradimento e sono sereno, perchè credo di aver sempre operato nell'interesse di Vallecrosia. Non ho scheletri nell'armadio, nè rimorsi di coscienza».

Il motivo principale è stato forse il progetto del contestato edificio a Conca Verde?

«Credo che ci siano argomenti ben più profondi, non uno preciso. Tra una settimana diremo tutto quello che viene danneggiato per Vallecrosia a seguito di queste dimissioni, che hanno avuto una regia congiunta, dell'opposizione e dei quattro ex della maggioranza».

Come giudica l'«affronto» di Forza Italia?


Il sindaco Franco Biancheri

«Le dimissioni sono state firmate da consiglieri di due liste di opposizione e da quattro dell'Amministrazione. Quando ufficialmente Forza Italia mi dirà che ha voluto questo, ne prenderò atto. Non ho avuto tanto tempo per ragionarci sopra: mi è stato comunicato con un fax, alle 16,30 di giovedì».

Si ricandiderà?

«Non so ancora, ma potrei farlo nella prima tornata politica, forse a maggio del 2001, perchè non ho superato due anni del mio ultimo mandato». [d.bo.]

VENTIMIGLIA

«Serrata» di ambulanti contro i «vu cumprà»

Ambulanti in rivolta contro i «vu cumprà», ieri mattina, al mercato del venerdì. Per evitare che i venditori clandestini piazzassero la loro merce lungo la corsia d'emergenza di via Vittorio Veneto, gli ambulanti hanno posizionato i loro furgoni, che le forze dell'ordine hanno fatto togliere. Nei momenti di tensione si è rischiata la rissa, dal momento che gli ambulanti contestavano il fatto che ai «vu cumprà» fosse consentito di vendere abusivamente, davanti alle loro bancarelle.

VENTIMIGLIA

Per i Testimoni di Geova nuova sede in via Lamboglia

Oggi, alle 11, in via Lamboglia 33, a Ventimiglia, sarà inaugurato un nuovo luogo di culto dei Testimoni di Geova. La Sala del Regno è stata concepita secondo le normative antinfortunistiche e le esigenze dei portatori di handicap. «E' formata da due locali, ciascuno dei quali potrà ospitare fino a 115 persone - spiega Romano Calcagno dell'ufficio relazioni pubbliche - La sede appaga l'esigenza dei 670 aderenti e simpatizzanti dell'estremo Ponente».

VENTIMIGLIA

Aperto un ristorante di cucina cino-tibetana

Atmosfera esotica, a Ventimiglia, con l'arrivo di un ristorante cinese-tibetano, che sarà inaugurato oggi, alle 20, in via Cavour 49 d, in pieno centro, davanti all'oreficeria Ascheri. Il locale si chiama «Nuovo Millennio», ed è gestito da Liu Jifen. Una degustazione di piatti tipici darà il via all'attività. Intanto il commercio «parla» sempre più straniero. [d. bo.]

Appello della Polizia provinciale: «Bisogna proteggere i cuccioli»

Se il capriolo cerca l'uomo

Uno strano fenomeno sulle Alpi Marittime


Un capriolo nei boschi della Liguria: qualche esemplare «cerca» l'uomo

Giulio Gelvardi

TENDA

Cercasi disperatamente uomo. Sembra un annuncio un po' ambiguo, a luci rigorosamente rosse, o il titolo di un film di cassetta. Niente di tutto questo. A cercare un uomo (o una donna, purchè essere umano) sono alcuni caprioli. Sembra una favola per bambini. E, invece, è realtà. Tanto reale che per la polizia provinciale questo strano «amore» di certi caprioli per l'unico mammifero che cammina a due zampe, l'*homo sapiens* (che soprattutto verso gli animali tanto sapiens spesso non sembra esserlo), rappresenta un grande rischio per gli animali stessi. Al punto che di recente gli agenti, coordinati dal responsabile dottor Carrega, si sono trovati a dover recuperare e spostare in un altro territorio esemplari di capriolo che manifestavano evidente familiarità con l'uomo. Ma perchè?

Lo spiega lo stesso dottore Carrega: «E' una situazione singolare. Alcuni esemplari di capriolo si avvicinano deliberatamente all'uomo. Questi animali, in quanto selvatici, dovrebbero al contrario temere anche la semplice vicinanza con l'essere umano. Probabilmente essi sono stati avvicinati durante i primi giorni di vita, in quel periodo detto di latenza, in cui i piccoli imparano, attraverso il fenomeno dell'«imprinting», a riconoscere i propri conspecifici e a non averne paura».

«Inutile dire - continua Carrega - che per i caprioli questo addomesticamento è sicuramente dannoso. Gli animali vengono così esposti agli ovvi rischi che derivano da possibili incidenti stradali o da atti di bracconaggio, in questo modo facilitati. Ma si creano rischi anche per l'uomo in quanto, anche se pacifico, il capriolo è pur sempre un animale selvatico dotato dei propri moduli comportamentali istintivi che spesso non sono compatibili con la vicinanza dell'uomo». Il capo della polizia provinciale, coadiuvato dalla guardia Walter [illegible]vigliano con moltissimi anni di esperienza anche in questo settore, lancia un appello per la protezione dei caprioli: «E' importante rispettare sempre una certa distanza dagli animali selvatici, specialmente se piccoli. Ricordiamo che nei primi giorni di vita i piccoli di alcune specie possono essere rinvenuti casualmente, restando nascosti in attesa della madre. Spesso questi cuccioli vengono raccolti in buona fede, credendoli abbandonati. Purtroppo, invece, si reca loro un danno spesso insanabile, rendendoli inadatti alla vita libera proprio perchè "condizionati" dall'uomo».

Un weekend con lupi e balene

La proposta di Liguria da scoprire Due giorni di natura ed emozioni

IMPERIA

Che la provincia di Imperia fosse una terra eccezionale, forse unica al mondo nel suo genere, con montagne alte oltre 2000 metri dalle quali con gli sci ai piedi si possa vedere il mare che ad appena un miglio dalla costa si inabissa profondissimo, lo si sapeva già ai tempi della «Combinata vela-sci»: skipper che si davano battaglia sull'acqua e poi tra i paletti da slalom delle piste di Monesi. Oggi, il mito della Riviera, è ancora più radicato con un altro tipo di «combinata», ecologica e al passo con i tempi: «Balene e lupi» in un weekend. A proporre l'esperienza, che soltanto in questa regione si può fare, è la cooperativa Liguria da Scoprire: un tipo di attività che da anni coniuga con successo il binomio natura-turismo, che la dice lunga su quanto denaro le risorse faunistiche e floreali della nostra zona potrebbero portare nelle tasche di tutti, se sfruttate e tutelate adeguatamente. Molto meglio che dare via libera, per un pugno di voti in più, alle «doppiette» che lasciano una lunga scia di sangue sulle montagne senza portare benefici di alcun tipo. Anzi, molto spesso, danni irreparabili alla fauna.

«Il weekend balene e lupi - spiega il dottor Marco Ballardini, biologo e guida ambientale ed escursionista - comincia da Porto Maurizio, sabato 19, con la gita sulla motonave Corsaro (dell'ormai mitico comandante Albert Sturlese, il pioniere italiano del whale watching, ndr) e continua la sera stessa con il trasferimento in auto nella suggestiva Realdo, in valle Argentina. Dopo cena avverrà una proiezione di diapositive sul lupo e le Alpi Marittime». Il giorno dopo, domenica 20, si farà un'escursione sulle tracce del fantastico predatore, di recente tornato in quelle che sono state da sempre le sue montagne da cui l'uomo lo aveva cacciato massacrandolo ingiustificatamente. Per prenotazioni si può chiamare lo 0183-290213. [giu.gel.]

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran gala del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Ga[illegible]den del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno [illegible] un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo (venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di [illegible]iss dello miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, dal giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.



Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Múnari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante [illegible] pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili [illegible]valli di battaglia. L'appuntamento segue [illegible] concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione d[illegible] Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per [illegible] capacità interpretative, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 1989] sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio [illegible] questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.



A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.



A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mela ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle [illegible]. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

[illegible] ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I «Kataklò» protagonisti stasera a Loano

Proposte per un fine settimana con il divertimento

Un fine settimana da veri amici per i lettori de La Stampa. I tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria sono validi anche oggi e domani con una lunga serie di proposte per turisti e residenti.

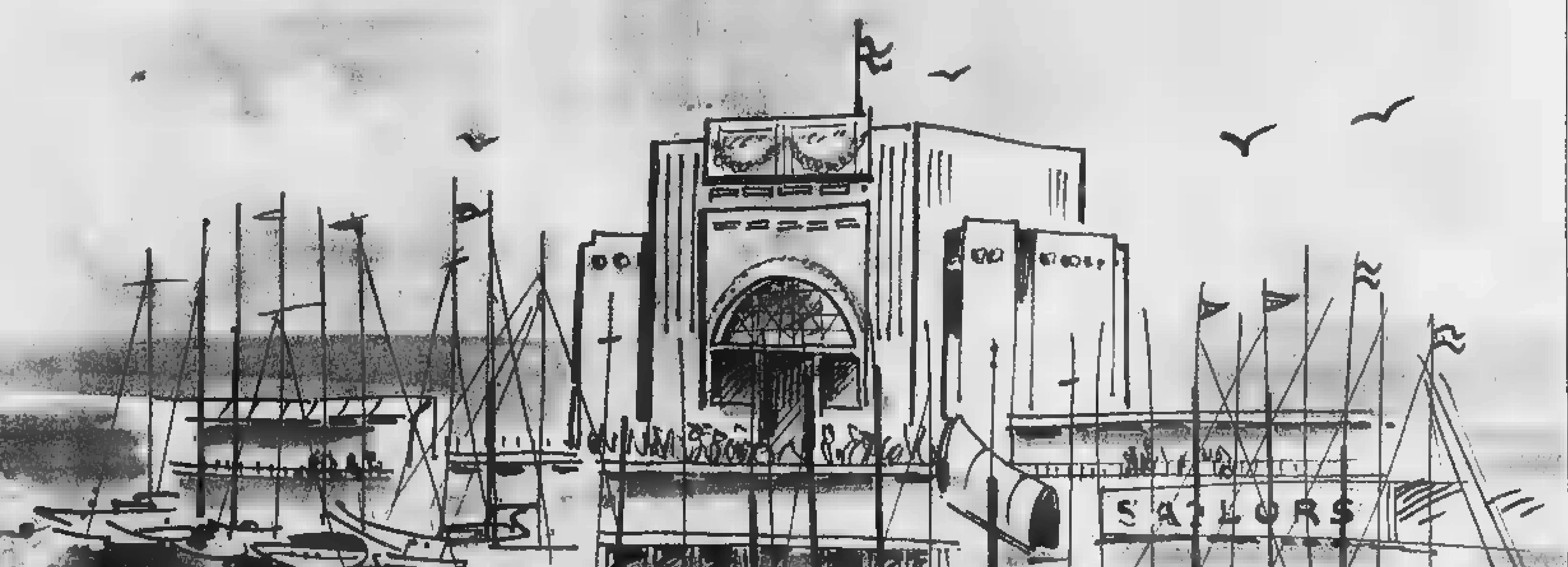
LE CARAVELLE E' il più grande parco acquatico della Liguria. A Ceriale tra scivoli, toboga, piscine a onde e attrazioni di ogni tipo c'è il regno di «Ciribì», simpatico pirata che accompagna i visitatori tra i divertimenti. Non mancano, naturalmente, servizi di ogni tipo come il self service, la focacceria, lo shopping center.

L'ACQUARIO E' la struttura acquatica più grande d'Europa e uno dei maggiori poli di attrazione turistica d'Italia. Nelle sue 60 vasche espositive vivono 500 specie animali per un totale di oltre [illegible] mila esemplari. Quest'anno l'attrazione più forte è la grande vasca delle meduse, eterei animali che risalgono a 600 milioni di anni fa.

DANZA A LOANO Questa sera a Loano, al Giardine del Principe, si svolge il secondo appuntamento con la grande danza. In scena ci sono i «Kataklò», un sorta di insieme tra danza e ginnastica artistica. Ideatrice dell'originale spettacolo è, tra gli altri, Giulia Staccioli, una delle grandi protagoniste della ginnastica internazionale.

FESTIVALMARE E' il referendum dell'estate, con protagonisti i personaggi del divertimento in Riviera, dai bagnini ai dj, dai gelatai ai gruppi musicali. Le schede arrivano a migliaia con una partecipazione (e una pretattica) degna di un campionato sportivo.

ALEXIA Lei è uno dei nomi più importanti della discodance internazionale. Sarà in concerto il 14 agosto ma già da oggi si potranno acquistare i biglietti per il concerto. Naturalmente con lo sconto per i lettori de La Stampa. Basta seguire le indicazioni riportate sul coupon per avere diritto al trattamento da amico. [s. p.]




LA STAMPA
nice-matin

Nella guida alla serata anche la band dei Rumore Akustico ad Arenzano, anni '70 a Nervi

Treves a Moneglia, la danza all'Expo

A Campo Ligure passerella finale del Più bello d'Italia

La passerella finale del «Bello d'Italia» a Campo Ligure, un nuovo concerto del bluesman Fabio Treves e la sua band a Moneglia, la danza all'Arena del Mare e il rock dei Rumore Akustico ad Arenzano, fra gli appuntamenti del sabato sera a Genova e nella Riviera di Levante.

SENHOR DO BONFIM Ritmi anni 70, alle 23, nella discoteca in passeggiata a mare con la Babayaga Band. Ingresso lire 15 mila, donne lire 10 mila, compresa consumazione.

ARENA DEL MARE Sabato sera all'insegna della danza, alle 21, all'Arena del Mare del Porto Antico con la compagnia Nuova Partenza e le coreografie di Carlo Torre. L'ingresso costa 15 mila lire.

DIGA FORANEA Torna in scena questa sera alle 21,30, alla Diga Foranea del Porto di Genova, lo spettacolo «Gli uccelli di Aristofane», per la regia di Tonino Conte, con gli attori del Teatro della Tosse. Interpreti: Giancarlo Ilari, Consuelo Barilari, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Susanna Gozzetti, Chiara Melli, scenografie di Emanuele Luzzati. I battelli per raggiungere la Diga Foranea partono alle 20,30 e alle 21, dalla Stazione Marittima e dall'Acquario (Ponte Spinola). Biglietti lire 28 mila, ■ mila lire costo traghetto.

ROSSETO A Villa Grimaldi, alle 21,30, «Alta fedeltà», ■ Stephen Frears, con John Cusack, Iben Hjejle.. A Villa Serra, alle 21,30, «La lettera», di Manoel de Oliveira, con Chiara Mastroianni.

NETTUNO Al Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera Internazionale di Genova, alle 21,30, «La nona porta», di Roman Polanski, con Johnny Depp, Lena Olin.

VILLA CROCE All'arena cinematografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Magnolia», di Paul Thomas, con Tom Cruise.

RAPALLO Musica e danze con l'orchestra Event, questa sera alle 22,30, al dancing Villa Porticciolo.

SANTA MARGHERITA Concerto del gruppo vocale l'Essensemble, alle 21, nella parrocchia di San Siro. In programma «Libre Vermeill», canti mariani dei pellegrini del XIV secolo diretti al Monastero ■ Monseratt. Ingresso libero. Al Micky Mouse, in Via Gramsci, happy hour con aperitivi, musica o drink a prezzi promozionali.

CHIAVARI Cabaret con Olcese e Margiotta in piazza Gagliardo. Titolo dello spettacolo «Vietato ai minori», inizio alle 21.

MONEGLIA Concerto di Fabio Treves con la Blues Band, alle 21,30, in largo corso Libero Longhi, nell'ambito della rassegna «Moneglia , sere d'estate». Con ■ grande armonicista e bluesman italiano suoneranno Tino Cappelletti (chitarra e voce), Alessandro «Kid» Garlazzo (chitarra e voce), Massimiliano Serra (batteria). Ingresso libero.

VERNAZZA «Spettacolo di pupazzi «Pollicino nel Far West», di Daniele Denernardi, alle 21, nel Piazzale Fontana Vecchia. Ingresso libero.

CAMPOLIGURE Finale provinciale del concorso di bellezza maschile «Il + Bello d'Italia», alle 21, nella piazza del piccolo centro della Valle Stura con la partecipazione di tutti i concorrenti delle precedenti serate al Matilde Cafè e al Matilde Estate. I vincitori della serata parteciperanno alla finale di Pescara ■ prossimo 26 agosto

SAVIGNONE Ballo liscio con l'orchestra «Mois e i Simpatici», alle 21, nel Parco Comunale.

ARENZANO Concerto rock della band dei Rumore Akustico, alle 22, al Lago Tana di Arenzano. Il gruppo è formato da Luca Piccione (voce), Massimiliano Angelini (chitarra), Laura Barcellonio (basso) e Roberto Travi (batteria). (m. b.)



Concerto della band Rumore Akustico questa sera al Lago Tana di Arenzano

Visita notturna alla Lanterna

C'è la festa degli alpini a Masone Palazzo Reale aperto anche di sera

DA VEDERE

La prima visita notturna alla Lanterna e quella a Palazzo Reale e gli appuntamenti gastronomici in Valle Stura, con la festa degli alpini a Masone, fra le cose da segnalare oggi.

MASONE Sagra campestre con la festa degli alpini in congedo, oggi in località Romitorio, a Masone. Alle 19 apertura degli stand gastronomici, alle 21, ballo liscio con l'orchestra I Musical. A Palazzo Tubino è aperta una mostra fotografica con le opere di numerosi professini famosi.

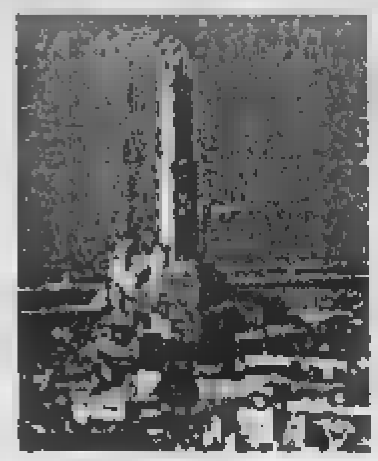
ROSSIGLIONE Festa anche in quest'altro comune della Valle Stura. Nella borgata superiore si celebra la Madonna degli Angeli con numerose iniziative musicali e gastronomiche

GENOVA Apertura serale, oggi e domani, dalle 20 alle 23, della Galleria di Palazzo Reale, in Via Balbi. Giro Giro Giro Tour di visita della città con guida multilingue, della durata di 1 ora e 40 minuti, con partenze dal lunedì al venerdì alle 15.30 da Caricamento e al sabato e la domenica, alle 10 da Ponte dei Mille, con arrivo a Caricamento alle 10,10. Il servizio quotidiano viene effettuato con autobus Gran Turismo. Biglietto individuale lire 25 mila. Prima visita guidata alla Lanterna di Genova, questa sera, con partenza in battello alle 21,30 da Ponte Spinola. Organizza l'associazione culturale Porta Soprana, telefono 010-246.53.46. Cena più cinema ai Parchi di Nervi. Il Bagatto, in Via Marco Sala, propone un inclusive con un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietti di ingresso al cinema al costo complessivo ■ ■ mila lire. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010-320.29.52.

In queste sere d'estate, il grande Parco Marino del Porto Antico è aperto fino alle 23 (ultimo ingresso alle 21,30) e offre ai visitatori una novità unica al mondo: la luce della luna illumina le sala. Tutto ciò grazie a un rivoluzionario sistema di illuminazione che diffonde la luce dell'astro celeste trasformando le vasche e facendo diventare fluorescenti i pesci e la fauna marina.

Ulteriore novità dell'Acquario, il sottofondo sonoro, completamente rinnovato, con i suoni degli animali miscelati con altri effetti naturali. La Biblioteca Berio, in Via del Seminario, resterà aperta nei mesi estivi dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ■.

A Villa Croce si può visitare la mostra «Cinema 60», una selezione di oltre cento manifesti cinematografici della fine degli Anni 50 e del 60 messa a disposizione da un collezionista genovese. (m. b.)



Partono le visite guidate alla Lanterna

PALIO

Sfilata marinara oggi alla Spezia

Comincia oggi alla Spezia il 75' Palio del Golfo. ■ festa più antica della città, con la sfilata delle borgate marinare lungo le vie della città con partenza alle 17,30 dalla Base Navale dell'Arsenale Militare.

COGOLETO

Con Cicala e Raco grande show al parco

Sabato sera a tutto cabaret, alle 21, nel Parco Tubi Ghisa di Cogoleto con i cabarettisti Daniele Raco e Carlo Cicala che presenteranno il meglio del loro repertorio

PONTEDECIMO

«La Mandragola» in scena nei giardini della Fratellanza

In scena questa sera alle 21, nei giardini Soms della Fratellanza, in Via Isocorte, a Ponte X, lo spettacolo «La Mandragola», messo in scena dalla Compagnia Progetto Urt. Al termine, degustazione di prodotti locali.

TEATRO/1

La Spezia, attori cercansi per allestire «Edipo Re»

Il Centro Studi Teatrali della Spezia chiama a raccolta giovani e non, con la passione per il teatro e la recitazione attorno a un progetto per l'allestimento di un laboratorio-evento dedicato all'Edipo Re. Il laboratorio, già aperto, metterà in scena lo spettacolo il 2 e l'8 settembre, alle 21 al Castello San Giorgio della Spezia. Per informazioni, telefono 0187-514218 oppure 0187-22.190.

TEATRO/2

Seminario e prove d'artista all'associazione Le Vigne

L'associazione culturale La Pinguicola delle Vigne propone per il mese di agosto un seminario di tecniche teatrali per la realizzazione di uno spettacolo. Il seminario comprende cinque incontri della durata di due ore ciascuno. Per informazioni, telefono 010/246.33.62.

GITE

All'isola Gallinara con i traghetti Alimar

Debutta oggi alle 8.30, con partenza da Ponte Spinola, vicino all'Acquario del Porto Antico, il nuovo servizio battelli di Alimar Genova-Isola Gallinara Porto via Alassio-Genova. Il programma della gita in battello Marexpress (180 posti, bar-ristoro. La partenza da Alassio alle 16 e rientro a Genova alle 18.30. La gita sarà ripetuta tutti i mercoledì e venerdì per tutto agosto e settembre. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai numeri: 010/256775 e 010/255975. (m. b.)

E' prodotta e selezionata da un consorzio

La sagra della patata è con la «quarantina»

NEIRONE

La «Sagra della patata», che da anni si svolge a Roccatagliata di Neirone, quest'anno per la prima volta ha come protagonista la «Quarantina bianca genovese», prodotta e selezionata da uno specifico Consorzio di tutela nato a Genova lo scorso anno. Questa speciale patata, che da una speranza di futuro alla tradizione, verrà presentata anche alla sagra di fine agosto a Trefontane di Montoggio. Grazie al consorzio a Roccatagliata (sabato 19 agosto) e a Trefontane (domenica 27 agosto) sarà possibile gustare la genuina e tradizionale varietà nostrana di patata, un tempo chiamata anche Bianca di Torriglia, che verrà nuovamente messa in commercio grazie alla sua «riscoperta».

Per la degustazione a Roccatagliata verrà presentata cotta sotto la cenere e a Trefontane a vapore. Due modi diversi per conservare la massima integrità di sapore di uno dei più caratteristici prodotti dell'entroterra genovese, in due paesi noti per la produzione di patate: a Roccatagliata due secoli orsono iniziò la coltivazione e il consumo dei tuberi, fino ad allora considerate solo piante ornamentali, grazie a don Michele Dondero, che aveva il pallino della botanica e sperimentava sui terreni della parrocchia le novità che riusciva a far giungere da altri paesi. Soltanto a causa di una carestia il sacerdote convinse i suoi parrocchiani ad apprezzare le patate come alimento, dopo che era stato accusato di stregoneria per avere confezionato focacce, tagliatelle e torte a base di patata e di averle mangiate.

Montoggio per anni è stato il maggior centro di produzione di ottime patate, che finivano poi sui mercati. Il paese ora tanto noto per le sue patate che quando, negli anni precedenti il boom economico, in famiglia veniva preparato uno stufato con poca carne, la massaia spiegava scherzosamente che si trattava di spezzatino con «carne di Montoggio». (g. vi.)

La frazione di Rapallo celebra in musica la ricorrenza patronale

Festa con i Ricchi e Poveri

Domani sera a San Martino di Noceto

RAPALLO

Graditissimo ritorno dei Ricchi e Poveri in Riviera di Levante, che per una sera saranno davvero dei profeti in patria, grazie al comitato festeggiamenti di San Martino di Noceto, nell'entroterra di Rapallo che domani li ospiterà nel consueto appuntamento patronale estivo in piazza.

Festa patronale particolare, quella di San Martino di Noceto, dove da tantissimi anni si privilegia il meglio della musica leggera italiana. Dai Dik Dik, ai Camaleonti, Little Tony e moltissimi altri, ogni anno la scelta è sempre ad altissimo livello.

Compresa quella di quest'anno con lo storico gruppo genovese che ha venduto milioni di dischi in tutto il mondo, dalla Russia al Sudamerica, con una popolarità ancora oggi fortissima anche tra i giovanissimi.

Il concerto dei Ricchi e Poveri avrà inizio alle 21 ed è gratuito. San Martino di Noceto è raggiungibile sia da Rapallo, sia da Ruta di Camogli. (m. b.)



Tornano i Ricchi e Poveri con le loro melodie, nuovi e vecchi brani di successo

Nuova passerella di bellezze del concorso Miss Italia: appuntamento sul lungomare di Recco

Il Golfo Paradiso elegge domani Miss Sorriso

La vincente sarà ammessa alle semifinali di S. Benedetto del Tronto

RECCO

Per le ragazze che in questi giorni hanno partecipato alle selezioni locali per l'elezione di Miss Italia, domani sarà il primo impegnativo appuntamento: domani sera alle 21,30 sul palcoscenico della passeggiata a mare di Recco si svolgerà infatti la selezione regionale per l'elezione di Miss Sorriso Golfo Paradiso, titolo che darà diritto alla prescelta ad entrare nelle semifinali di San Benedetto del Tronto e avrà le porte aperte, con un necessario pizzico di fortuna, alla grande selezione nazionale di Salsomaggiore. In altre parole la bella che verrà eletta domani sera a Recco avrà la possibilità di essere la Miss Italia 2000.

In questi giorni si sono svolte selezioni locali in diversi centri del Levante, compreso Bogliasco dove a fine luglio è stata eletta una miss che domani sera sarà sul palco di Recco. Un appuntamento importante per le ragazze locali e ospiti per la stagione estiva e importante anche come momento di promozione turistica per un centro, Recco, che vuole essere citato non solo come capitale gastronomica. In fatto di colore locale sul lungomare domani sera si rinnoverà, in scala minore rispetto alle selezioni nazionali, il consueto cerimoniale fatto di ragazze che affrontano la giuria con lo spirito di «tanto è un gioco», ma in cuor loro hanno una voglia matta di primeggiare, e di mamme che cercano di nascondere l'emozione nel vedere sfilare la propria figlia davanti a tanta gente. Fino al livello regionale le selezioni possono considerarsi comunque un divertente gioco, al di là delle segrete aspirazioni. Le complicazioni arrivano dopo. Quindi meglio gustare questa fase del «grande gioco», finché ha il sapore della freschezza. (g. vi.)



Bellezze in passerella a Recco: qui le vincenti della selezione di Lavagna

Nel 1857 fu accolta freddamente e lo stesso Verdi ammise l'insoddisfazione

Il «Simon Boccanegra» torna in Cd

La Dynamic pubblica la prima versione dell'opera

GENOVA

«Credevo di aver fatto qualcosa di passabile, ma pare che mi sia ingannato». Scriveva così Verdi a Clara Maffei all'indomani della prima del «Simon Boccanegra» nel marzo 1857 alla Fenice di Venezia. L'opera incentrata sul grande doge genovese era stata accolta con estrema freddezza. E d'altra parte lo stesso musicista non dovette essere particolarmente soddisfatto del suo lavoro se anni dopo in una lettera a Ricordi scrisse che lo spartito era «troppo triste, troppo desolante».

Legato comunque ad un'opera che aveva affrontato con entusiasmo e che lo legava ancor più strettamente a Genova e al mare, Verdi vi tornò nel 1879 con la collaborazione di Arrigo Boito. E la seconda versione debuttò con successo alla Scala nel marzo 1881.

E' questa seconda versione quella universalmente nota e in genere eseguita.

Alla vigilia dell'anno verdiano, la Dynamic ha però recentemente pubblicato una interessante registrazione della prima versione. Una realizzazione di notevole importanza che consentirà ai melomani di verificare direttamente i cambiamenti apportati nel passaggio dalla prima all'ultima stesura.

L'incisione della Dynamic è diretta da Renato Palumbo sul podio dell'Orchestra Internazionale d'Italia e dei cori di Bratislava e del Teatro Petruzzelli di Bari.

Il cast comprende Vittorio Vitelli (Simone), Francesco Ellero D'Artegna (Fiesco), Nikola Mijailovic (Paolo), Massimiliano Chiarolla (Pietro), Annalisa Raspagliosi (Maria) e Warren Mock (Gabriele).

La prima versione del Boccanegra rispecchia perfettamente lo stile verdiano degli anni Cinquanta. Tempo dopo il musicista avrebbe dichiarato guerra alle cavatine, avrebbe lavorato maggiormente sulla parola scenica e sul rapporto voci-strumenti. Ad esempio chi ascolterà il CD troverà nel primo atto una scena e cavatina di Amelia che nella seconda versione è sostituita, dopo un preludio, da una frase di sole undici battute, efficace introduzione al duetto fra soprano e tenore. Le differenze più vistose sono comunque nel finale dell'atto I. Nella prima stesura il pubblico assisteva ad una festa pubblica in una piazza con cori, ballabili e inni suonati da una banda in scena. Improvvisamente tutto era interrotto dall'arrivo di Adorno e dalle sue accuse contro il Doge. La scena della seconda versione è fra le più imponenti e geniali del teatro verdiano: vi si mescolano abilmente sentimenti individuali e ragion di stato, tumulti e autorità, stati sociali differenti, con un riferimento anche interessante a due lettere di Petrarca.

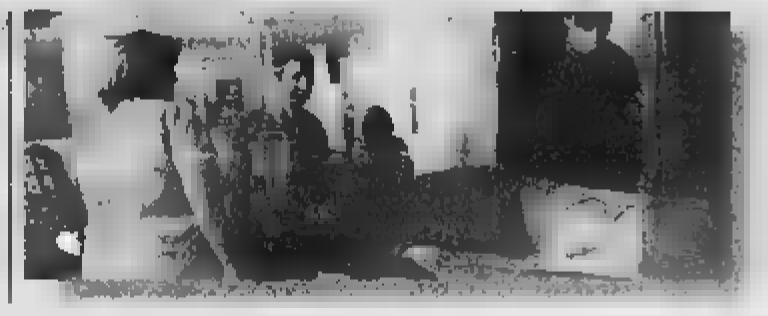
Due «Simoni» diversi, insomma. E vale la pena ascoltare il vecchio anche perché l'edizione della Dynamic è di tutto rispetto per qualità interpretative e resa sonora. (r. l.)

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava ■ proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò ■ testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette ■ un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni ■ bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto ■ una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedeva■ ■ magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, ■ agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non ■ hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. ■ ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani ■ un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambusto interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. ■ altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. ■ fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato casciriale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie ■ cui faceva le pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto o al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti ■ lavoro in dotazione ■ dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra ■ un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Farago

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO, ALBERTO GAINO, MASSIMO NUMA e NINO PIETROPINTO

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non si speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi ■ occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa ■ silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa ■ sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso ■ finestra: «Domenico lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange. ■ rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto ■ suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo. Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso: «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo, quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero ■ non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) ■ erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia ■ Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla. Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13. «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly ■ diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un altro indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

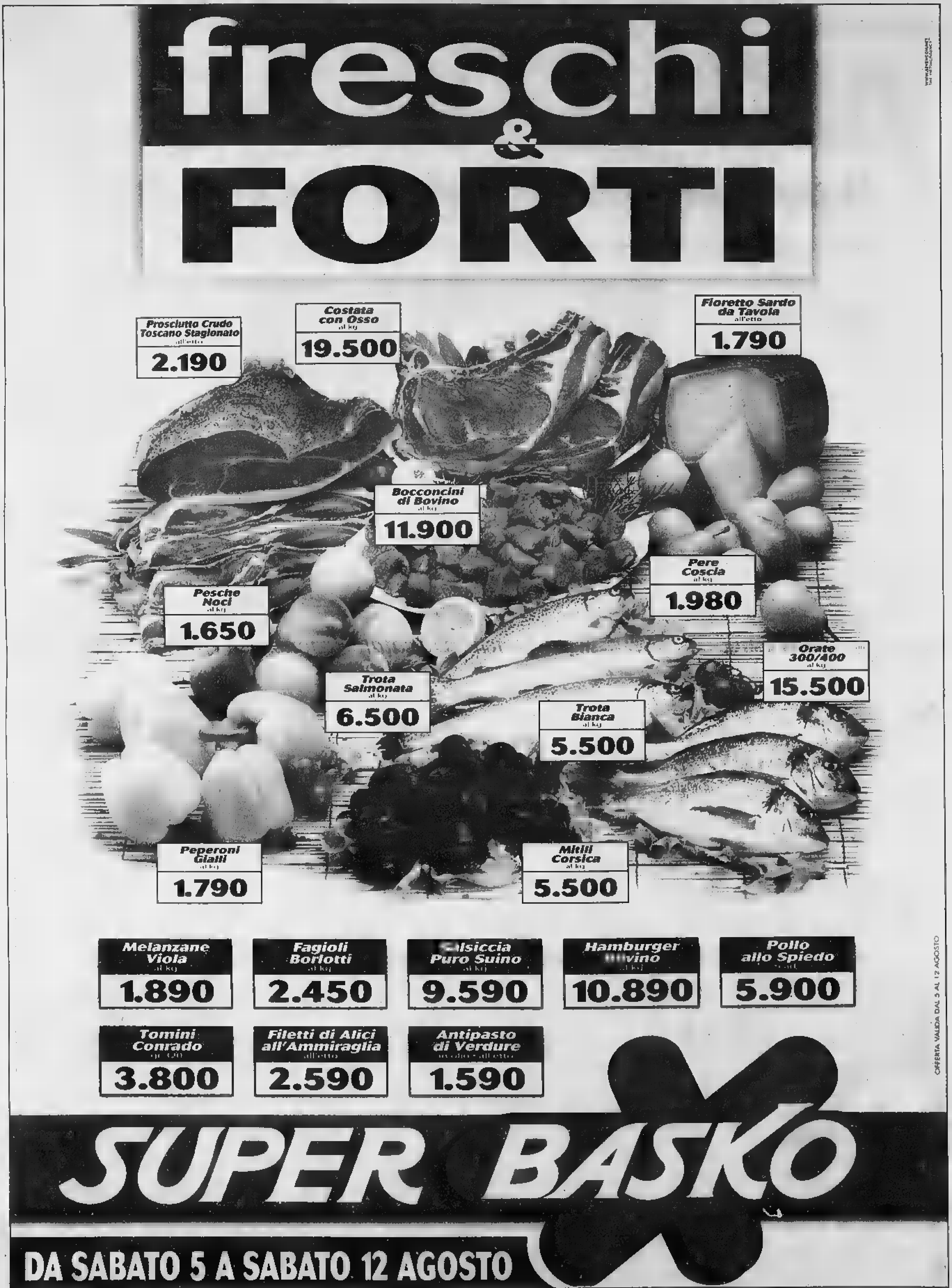
■ERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o egli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. ■ effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato, un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non ■ sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ■ incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.



freschi & FORTI
Prosciutto Crudo Toscano Stagionato all'etto 2.190
Costata con Osso al kg 19.500
Fioretto Sardo da Tavola all'etto 1.790
Bocconcini di Bovino al kg 11.900
Pere Coscia al kg 1.980
Pesche Noci al kg 1.650
Orate 300/400 al kg 15.500
Trota Salmonata al kg 6.500
Trota Bianca al kg 5.500
Peperoni Gialli al kg 1.790
Mitili Corsica al kg 5.500
Melanzane Viola al kg 1.890
Fagioli Borlotti al kg 2.450
Puro Suino al kg 9.590
Hamburger al kg 10.890
Pollo allo Spiedo 5.900
Tomini Conrado 3.800
Filetti di Alici all'Ammiraglia all'etto 2.590
Antipasto di Verdure all'etto 1.590
OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 12 AGOSTO
SUPER BASKO
DA SABATO 5 A SABATO 12 AGOSTO

LA STAMPA
PAGINA 29 SABATO 5 AGOSTO 2000

IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 01837911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Mobilitate associazioni di volontariato e prefettura: pasto caldo e un letto per tutti

Tra i curdi, nella palestra-dormitorio

L'odissea di 70 profughi respinti dalla Francia

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Continua il triste esodo dalla Turchia. Oltre settanta curdi arrivati a Ventimiglia hanno trascorso la notte nella palestra del liceo scientifico «Aprosio», in via Tacito. Al mattino hanno ricevuto una colazione calda, a mezzogiorno un pasto. Con il loro solito orgoglio, non avevano chiesto nulla, e hanno accettato con dignità quello che è stato offerto loro.

Nella tarda mattinata tutti avevano lasciato la struttura: la maggior parte aveva tentato di oltrepassare il confine dopo due giorni di attesa a Ventimiglia, approfittando anche della confusione dovuta all'affluenza record di mila persone, attirate dal mercato del venerdì. Nel pomeriggio, però, erano tutti tornati nei giardini pubblici. Compresa la ventina di bambini in tenera età, tenuti in braccio dai genitori che, con ogni probabilità erano stati «rispediti al mittente» dalla polizia francese. Gli agenti sanno benissimo dell'arrivo «in massa» dei profughi, e hanno stretto le maglie in tutti i passaggi del confine, sedando ogni tentativo di entrare in Francia.


Continua l'esodo di profughi curdi che cercano di arrivare in Germania

Sono tornati ad affollare il parco un centinaio di rifugiati: quelli precedenti, più una trentina di «profughi autonomi», che non avevano preso parte ai «viaggi della speranza organizzati» e che probabilmente erano arrivati a scaglioni in giornata.

Fino alla serata, l'Amministrazione, la Croce Rossa e la Caritas aspettavano il previsto «sbarco» di nuovi centocinquanta profughi, che però non sono arrivati.

Nel caso fossero scesi alla stazione di Ventimiglia sarebbero stati accolti nello stesso modo dei loro predecessori: con pasti caldi e un «rifugio» in cui riposare. Probabilmente sarebbe stata riaperta la palestra, dove, l'altra notte, è stato allestito un centro di accoglienza straordinario per riparare i curdi dal maltempo.

«Sarebbe stato disumano - hanno detto gli operatori assistenziali - far dormire gli immigrati nei giardini pubblici, invasi dalla pioggia e del vento. Croce Rossa e servizi sociali si sono occupati di dare assistenza e fornire cibo e altri generi di soccorsi.

Ieri pomeriggio, intorno alle 17,30, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica è stato convocato in Prefettura per trovare nuovi spunti e nuove strategie per tamponare e far fronte al meglio a questo continuo esodo.

Il Comune

«E' un dovere dare un aiuto»

VENTIMIGLIA

Il vicesindaco di Ventimiglia, Gaetano Scullino, è impegnato «in prima linea», da ormai tre giorni, per cercare di dare accoglienza ai profughi di passaggio.

«Il fenomeno che sta interessando la nostra città è l'arrivo di un popolo perseguitato nel suo Paese, e quindi, per l'Amministrazione, è un discorso sociale e umanitario - afferma Scullino - Il Comune è sensibile e attento: ci siamo adoperati e, nell'eventualità, lo rifaremo, per dare un nuovo soccorso a questa gente. Un'altra cosa sono gli extracomunitari, i venditori abusivi, gli spacciatori, i rapinatori e i borseggiatori, nei confronti dei quali assumiamo un atteggiamento diverso, tutt'altro che di solidarietà».

L'amministratore evidenzia lo sforzo di molti volontari e funzionari: ringrazia la Croce Rossa, la Caritas, i Servizi sociali del Comune e le forze dell'ordine, che si stanno impegnando per rendere meno penoso il «viaggio della speranza» dei curdi. Soprattutto per i bambini, alcuni dei quali neonati, sottoposti a pesanti «tour de force».

La Camera del Lavoro, invece, approfitta dell'emergenza per riproporre il progetto di creazione di un centro di accoglienza: «Ci consentirebbe di far fronte al meglio a queste situazioni», precisa il segretario della Cgil, Giuseppe Famà.

Da alcuni mesi la Camera del Lavoro ha istituito uno «sportello» per profughi e rifugiati politici, il «Focal point», a seguito dell'accordo con l'Ics, il Consorzio Italiano di Solidarietà, e con partner l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati e la Fondazione Censis.

Il responsabile è Davide Barella che, aiutato da due interpreti, contatta i profughi per fornire loro ogni tipo di assistenza.

I curdi vengono anche informati sulle possibilità di ottenere l'asilo politico, con scarso interesse. Tutti vogliono raggiungere le comunità e i rispettivi familiari che si trovano in Germania. [d. bo.]

SU TELENORD E CANALE 7



Domani Skipper si occupa del «Malpasso che ritorna a vivere» (servizio di Stefano Pezzini), dell'estate di Savona, dai concerti ai fuochi d'artificio e un'intervista di Sandro Chiaramonti al salesiano don Marino Codi che lascerà l'oratorio di Savona. Gli orari: alle 8 e alle 19 su Telenord TN4, alle 17 su Canale 7. Produzione tecnica di Video Vela di Luca Despini e Renzo Principi.

Bloccato il ladro

Derubata della vincita alle «slot»

SANREMO. Ha visto una donna vincere un milione alle slot machines del Casinò municipale di Sanremo, l'ha seguita senza farsi notare, poi l'ha borseggiata ma è stato fermato tempestivamente dalla polizia. Autore del colpo, avvenuto l'altra sera in via Matteotti, è stato un minore rumeno di 17 anni, sedicente e senza fissa dimora.

Il giovane aveva approfittato di una momentanea distrazione della vittima mentre si trovava in una gelateria del centro. E' stato infatti rapidissimo a sfilarle dalla borsetta il denaro, in contanti. La stessa vittima del furto, utilizzando il cellulare, ha chiamato il 113 e ha favorito il compito agli agenti che, sulla scorta di una sommaria descrizione del ladro, sono riusciti ad intercettarlo.

La polizia lo ha rintracciato infatti poco dopo, ancora in possesso della vincita. Il minore, denunciato per furto, è stato affidato ad un istituto religioso di Bussana. [g. ga.]

Sulle alture di Genova

Fa jogging ed è stuprata da 2 stranieri

GENOVA. Potrebbero essere francesi di origine nordafricana i due uomini che ieri mattina hanno violentato una donna che faceva jogging sulle alture di Genova. L'ipotesi è ritenuta credibile dai carabinieri sulla base della descrizione dei due fornita dalla donna. La vittima dello stupro è una casalinga che abita con marito e figli nel quartiere di Prà. Poco prima delle sette era andata a fare jogging poco distante da casa, sopra via Villini Negrone, una zona di campagna sulle alture dove sentieri e strette stradine passano fra i campi coltivati. La donna ha raccontato che mentre correva è stata fermata da due uomini sui 35-40 anni, a lei sconosciuti, i quali parlavano italiano con un leggero accento francese: secondo i carabinieri, potrebbero essere maghrebini. Minacciandola con due coltelli, gli uomini l'hanno costretta a salire su una Punto scura con targa straniera, forse francese. Qui, la donna è stata stuprata da uno solo dei due. Poi è corsa in ospedale.

Destinate in Liguria

Ecstasy, polizia sequestra 3.500 pastiglie

GENOVA. Quattro giovani trovati in possesso di 3.500 pastiglie di ecstasy, presumibilmente destinate alle discoteche del Levante ligure, sono stati arrestati dalla polizia. Gli uomini della squadra mobile genovese che hanno agito in collaborazione con i colleghi di Bologna, sono entrati in azione ieri mattina sulla rete autostradale Bologna-Genova.

Gli arrestati sono Fausto Cademartori, 30 anni, residente a Lavagna ma domiciliato a Firenze, Sacha Piasentin, 22 anni, residente a Conigliano Veneto (Treviso), Felice Grassia, 30 anni, abitante a Baricella (Bologna) e Gjurjeta Sadiku, 26 anni, nata in Turchia ma domiciliata in Italia. La polizia ha sequestrato la sostanza stupefacente ed anche due auto, una Bmw 320 Touring adoperata da Cademartori e una Lancia Y in uso a Grassia. L'operazione è stata compiuta nell'ambito dei servizi di prevenzione predisposti dalla questura di Genova per frenare il fenomeno dello spaccio di pastiglie di ecstasy destinate alle discoteche. [r. s.]

A Pieve un archivio informatico con le foto, lavoro in coppia tra parroco e maresciallo

Opere d'arte nei computer dell'Arma

Conclusa la catalogazione: nell'entroterra 300 tesori

Maurizio Vezzaro
PIEVE DI TECO

L'informatica per battere la malavita e salvare il patrimonio artistico dell'entroterra. Al Comando carabinieri di Pieve di Teco hanno da poco ultimato un elenco di quadri e sculture antichi custoditi nelle chiese del capoluogo e delle frazioni, che è stato inserito al computer. Il lavoro di catalogazione, fatto con l'apporto del parroco del paese, ha previsto anche la raccolta delle fotografie degli oggetti. Anche negli altri presidi periferici dell'Arma, a Diano Marina, Dolcedo, Nava, Borgomaro, si è fatto uno schedario informatico delle opere d'arte che potrebbero diventare obiettivo dei malviventi a caccia di oggetti sacri da spacciare al mercato clandestino.

Fortemente voluta dal comandante della Compagnia di Imperia, Adriano Vernole, l'iniziativa, alla quale hanno dato un'impronta concreta i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico di Roma (c'è stato un proficuo scambio di informazioni), ha permesso di inventariare circa trecento opere, tra tele, capitelli, statue lignee, bronzi.


Gli oggetti d'arte custoditi nelle chiese dell'entroterra sono stati inventariati

«Di alcuni reperti non sapevamo neppure che ci fossero», spiega il maggiore Vernole nel fare un bilancio dell'attività di ricerca da quando, un anno fa, aveva lanciato l'idea. «Erano dimenticati in soffitta e in qualche caso gli stessi parroci ne ignoravano l'esistenza».

L'«archivio artistico» dell'Arma costituirà una sorta di scudo al fenomeno, purtroppo sempre dilagante, dei furti di opere d'arte. La descrizione dettagliata dell'oggetto, le fotografie identificative, potranno consentire, in caso di sparizioni, un intervento più rapido. Gli investigatori avranno a disposizione maggiori elementi di quanto non avessero prima, quando, per tracciare le caratteristiche di un bene trafugato, si dovevano basare sulla memoria, non sempre precisa, di un sacrestano o della perpetua.

Particolarmente soddisfacente è stata la collaborazione con i sacerdoti. Parroco e maresciallo hanno rovistato nei solai polverosi per tirar fuori «tesori» da salvaguardare. Sono così «resuscitati» santi e figure sacre che la mano devota dell'artista aveva dipinto nei secoli passati. Tele del Sei e Settecento, profili di Madonne rinascimentali finemente scavati. Se si vuole, i carabinieri hanno fatto un lavoro improbo e prezioso, sostituendosi a qualche sovrintendente dell'Arte che predilige il lavoro dietro la scrivania all'azione

Incontro al ministero: meno estesa l'area dei cantieri, più spazi riservati a verde

Piano portuale, Roma ha detto sì

Accettate le varianti relative a zona S. Lazzaro

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Passo avanti decisivo per il Piano regolatore portuale d'Imperia. Il ministero ha dato un parere favorevole alle proposte di modifica presentate dal Comune di Imperia per l'area San Lazzaro. In una riunione a Roma a cui hanno partecipato il comandante della Guardia costiera d'Imperia Giovanni Marinucci, l'assessore all'Urbanistica Luca Lanteri e una schiera di tecnici comunali (per la Regione c'era l'architetto Minervini e per la Commissione ministeriale che doveva valutare l'impatto ambientale delle opere la funzionaria Nozzarol, si sono valutate positivamente le varianti suggerite alla fine di giugno dagli stessi uomini del ministero: in sostanza viene spostata e leggermente ridimensionata l'area riservata alla cantieristica, non più in zona centrale ma leggermente defilata verso gli approdi dell'Imperia mare, mentre il corpo principale, quello nei pressi del depuratore in costruzione sarà destinato interamente a verde e alle attività sportive.

«Siamo soddisfatti - commenta l'assessore Lanteri - anche se non condividevamo in parte le indicazioni del ministero. Ma non era il caso di mettersi a discutere e perdere altro tempo prezioso. L'istruttoria ora ha preso una piega decisamente favorevole».

Aggiunge l'amministratore: «I tempi? Si dovrà aspettare la fine di settembre perché la pratica sia conclusa. La documentazione quindi tornerà alla Regione per una valutazione complessiva, mentre i lavori, se tutto va bene, si dovrebbero avviare nel 2001. Complessivamente gli interventi danno sfogo alle attività artigianali nel pieno rispetto del territorio. Gli spazi naturali che definirei di "cucitura" tra una parte della città e la nuova zona portuale di San Lazzaro hanno lo scopo di addolcire il paesaggio, di creare un nuovo "polmone" verde e di essere fruibili dagli appassionati di sport».



Il ministero ha accettato le proposte di variazione al piano portuale

Incompiuta, accesso difficile

Le chiavi non aprono il cancello ritardi nel soccorrere una donna

DIANO MARINA

E' accaduto l'altro pomeriggio sull'Incompiuta (versante dianese), a ribadire ancora una volta se mai ce ne fosse stato bisogno, l'inutilità, in certe ore della giornata e nella stagione estiva, di una cancellata in ferro che impedisce l'ingresso alla litoranea ai mezzi di soccorso. Per problemi con le chiavi l'ambulanza della Croce Rossa di Diano Marina non è potuta entrare a soccorrere una signora di mezza età, colpita da un grave malore mentre passeggiava lungo la strada a mare. Non aprivano il lucchetto, le chiavi. Per evitare altre perdite di tempo i volontari, con l'ausilio degli agenti municipali, hanno forzato e spaccato la catena. Per fortuna la donna è stata ugualmente soccorsa in tempo, ed è arrivata in ospedale cosciente. Le è stata fatta una Tac. Pare si trattasse di un principio di ischemia. Certo l'inconveniente poteva avere conseguenze ben peggiori. I militi, per salvare una vita lottano con le frazioni di secondo.

Sul problema dell'accesso all'Incompiuta è critico Franco Mistretta, del sindacato di polizia municipale Sulpm: «Si marcia ancora con sistemi primitivi: è nocivo chiudere con lucchetti e catenacci una strada frequentatissima dai pedoni. Si perde troppo tempo per aprire. Servirebbe un cancello telecomandato».

Non è la prima volta che l'Incompiuta dà adito a dubbi, ambiguità. Prima che l'accesso venisse regolamentato (di recente si sono state lamentele sugli orari di apertura dei passaggi pedonali), era in vigore il divieto di transito per tutti, ma, a piedi, si passava lo stesso. Anche nella spiaggia di sotto, alla Galeazza (in questo caso dal lato imperiese), c'era la proibizione di sostare per il pericolo di caduta massi, ciononostante il litorale era affollato di bagnanti. [m. v.]

Incarico internazionale per il primario Spinetti

COSTARAINERA



Il primario di psichiatria a Costarainera Giuseppe Spinetti, 48 anni, è stato nominato vice presidente di un organismo scientifico di importanza mondiale

Di lui si è parlato pochi giorni fa in occasione della presentazione di un progetto innovativo nella cura dei sofferenti psichici: escursioni in montagna per facilitarne la riabilitazione. Ora torna alla ribalta, sempre per motivi legati alla sua professione, che segue con passione e competenza. Il primario di psichiatria a Costarainera, Giuseppe Spinetti, 48 anni, è stato nominato vice presidente mondiale dell'associazione «Ecology, psychiatry and mental health». Si tratta di un riconoscimento internazionale importante.

Spinetti è autore di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche e articoli su riviste specializzate, inoltre ha scritto una decina di opere che spaziano su depressione, ansia, schizofrenia, new-age. Tra l'altro è stato il primo in Liguria a creare un equipe che, all'ospedale di Costarainera, svolge terapia di gruppo sui malati di Alzheimer. I pazienti, con i familiari, possono così contare su un punto di riferimento nonostante il centro non abbia ricevuto finanziamenti adeguati e l'attività sia limitata a poche ore la settimana (contrariamente a realtà come Genova e Milano, dove sono operanti diverse strutture di sostegno). E' inoltre socio fondatore di Telefono amico, il sodalizio con sede a Diano Marina che aiuta a combattere i problemi di solitudine, della sezione imperiese «Esprimersi», infine della sezione provinciale della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo.

Ed è un po' per tutte queste attività, condite da meriti scientifici e sociali, che gli è stata conferita la carica di vicepresidente mondiale della «Ecology, psychiatryc and mental health», una sezione particolare della «World psychiatryc association» che si occupa di psichiatria in una visione ecosistemica, comprendendo tra l'altro la medicina delle catastrofi. «Sono davvero felice», commenta Spinetti. «Il fatto che mi abbiano scelto è motivo di grande soddisfazione».

Gli ultimi progetti portati avanti con il suo contributo e quello dei colleghi che lo coadiuvano sono appunto il trekking autogeno e il calcio come cura degli handicap psichici. Sotto la denominazione di «Albatros», si è dato vita a una serie di attività sportive che aiutano i malati a socializzare e a uscire dal cupo isolamento a cui li obbliga spesso la malattia. La squadra di calcio dell'Spdc di Costarainera formata da sofferenti e personale ospedaliero si è dimostrata un esperimento interessante. Che ha persino dato risultati sportivi brillanti: la formazione ha vinto l'ultimo torneo regionale. [m. v.]

IN DUEMILA PER GLI STADIO A IMPERIA



Concerto «a singhiozzo» per pioggia

Duemila persone giovedì sera al concerto degli Stadio a San Lazzaro, organizzato dalle cinque circoscrizioni imperiesi (almeno, queste sono le stime degli organizzatori). Ma soltanto fino alle 22,30. Infatti, dopo quaranta minuti di esibizione del gruppo di Gaetano Curreri un acquazzone ha causato un fuggi fuggi generale e interrotto la performance. La band ha comunque dato prova di professionalità riprendendo terminati gli scrosci, alle 23,30, davanti a qualche centinaio di aficionados. Nella foto di Busello, Curreri & C. «prima della tempesta». [a. f.]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Scontro in Autofiori: i pompieri estraggono un ferito

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Imperia ieri mattina sull'autostrada, dalle parti di Valle Chiappa (direzione Genova) per estrarre dalle lamiere il conducente di un'auto che era rimasta coinvolta in un incidente. L'urto aveva bloccato il dispositivo di apertura della macchina. Per fortuna il guidatore non era grave: al pronto soccorso gli hanno curato alcune ferite alle gambe. [b. v.]

ROGO

Auto in fiamme in via Littardi: forse un corto circuito

Un'auto è andata in fiamme ieri mattina in via Littardi, proprio vicino alla sede della Motorizzazione. Per domare il rogo sono dovuti accorrere i pompieri. Pare che l'origine dell'incendio sia dovuta a un corto circuito. [a.b.]

CACCIA

Gli imperiesi in luce ai campionati nazionali

Sabato e domenica si sono svolte le prove di qualificazione cinofile nazionali valide per accedere alla finale del campionato italiano Arci Caccia-Fidasc per cani da ferma. Gli imperiesi dell'Arci si sono distinti nelle varie categorie. La finale è in programma per sabato 19 e domenica 20 agosto a Colle Val D'Elsa. [a. b.]

ARCHITETTI

Rinnovato il Consiglio dell'Ordine di Imperia

L'Assemblea generale degli iscritti all'Ordine degli Architetti della provincia ha rinnovato degli organi statutari. Presidente è stato riconfermata Maria Carmen Lanteri di Sanremo. Per la carica di segretario è stato scelto Lucio Massardo di Imperia. Il tesoriere è Roberto Beniamini. [a. b.]

OLIVICOLTURA

Prosegue la lotta guidata alla mosca olearia

Va avanti il programma dell'Ispettorato agricolo di Imperia per combattere la mosca olearia. Le condizioni climatiche sono favorevoli allo sviluppo della mosca ed è per questo che si consigliano trattamenti larvicidi [a. b.]

A PORTO UNA PADELLA FIRMATA BERTONE



Una griffe per la frittura in Borgo

E' firmata dal grande carrozziere Bertone la maxi padella consegnata ieri ai commercianti di Borgo Marina dalla vedova del noto personaggio, Lilli. Bertone, scomparso l'anno scorso, veniva spesso in vacanza da queste parti ed era un appassionato del raduno di velieri. Il manufatto «firmato» va arricchire la padellata gratis nel borgo di Porto, promossa dall'associazione di pesca sportiva Stella Maris, che oggi approda alla sesta edizione. Dalle 20 alle 23, in banchina verranno fritti quasi sette quintali di pesce. [e. f.]

Proposta di Iacobucci

Discoteche «Orari decisi dai sindaci»

IMPERIA. Orari di chiusura delle discoteche decisi dai sindaci su delega delle Regioni; limitazione della vendita di alcolici nelle ultime ore di apertura e divieto assoluto negli ultimi 60 minuti; possibilità per il gestore di vietare l'accesso a persone «in stato di alterazione psico fisica». Sono i punti principali di una proposta di legge messa a punto dal gruppo consigliare regionale di An e presentata oggi dal capogruppo, l'imperiese Massimiliano Iacobucci. An vorrebbe sottoporla all'esame del consiglio entro agosto per poi presentarla alla Camera dei deputati dove è in corso la discussione della nuova legge sulle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli di intrattenimento.

«La legge in discussione - ha spiegato oggi Iacobucci - propone la chiusura dei locali alle 2 di notte per tutto l'anno, mentre oggi, in estate, nelle città turistiche c'è una deroga fino alle 3.00». Secondo An la Liguria e le altre regioni turistiche verrebbero «pesantemente danneggiate da questa proposta», ha aggiunto infine il capogruppo di An. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

San Bartolomeo parla il capo dei vigili

Finalmente una voce contro. Finalmente qualcuno che abbia il coraggio di uscire dal coro e far sentire la propria voce! Dopo tanti elogi sul nostro operato e tante critiche sulla nostra intolleranza ora ora che qualche persona più attenta delle altre denunciasse pubblicamente ciò che accade a San Bartolomeo al Mare: la via Aurelia? Un caos. I carabinieri? Aggiungono pericolo al pericolo. I vigili? Non parliamone neanche, o non si vedono o perdono tempo a intrattenere le bagnanti. Chissà cosa avranno provato nel leggere la lettera pubblicata il 3 agosto tutte le persone che hanno elogiato il nostro operato, o peggio ancora, quelle che lo hanno criticato perché, complice la nostra intolleranza, hanno ricevuto una «multa» per aver lasciato in sosta vietata la propria vettura sulla via Aurelia per pochi minuti. E' difficile immaginarlo. Però una cosa posso farla: posso descrivere cosa ho provato io. Stupore. Sì proprio stupore. Poco tempo fa una lettera in questa stessa rubrica aveva definito San Bartolomeo al Mare «Oasi di quiete per il turista». La sua passeggiata è considerata la più tranquilla ordinata e sicura di tutta la provincia di Imperia. I reati minori, grazie anche all'operato dei validissimi carabinieri, sono in continua diminuzione. Il commercio abusivo è del tutto inesistente. La via Aurelia? Forse l'autore della lettera nell'osservare «attentamente» la strada non ha fatto caso alla segnaletica. Sulla maggior parte dell'arteria la sosta è consentita. Per quanto riguarda i pochi tratti ove non è consentita devo mio malgrado dar ragione a coloro i quali osservano che forse, nei periodi di maggior affluenza, dovremmo essere più tolleranti. Un'altra considerazione che lo scontento scrittore non ha fatto è questa: la Liguria, autostrada a parte, ha una sola via di comunicazione: l'Aurelia. L'intero traffico locale e buona parte di quello non locale viaggia su questa strada. Il «caos» è quindi, nei periodi di maggior afflusso turistico, endemico. Trovo dunque ingiusto dare la colpa di ciò ai miei collaboratori. Io d'altronde ritengo siano persone eccezionali: complessivamente in sei, riescono non solo a controllare l'intero territorio dalle sette del mattino all'una di notte, ma anche «ad intrattenere le bagnanti».

Dott. Marco Luffarelli
Comandante Polizia Municipale
S.Bartolomeo al Mare

«Traffico caos in via Carlo Botta»

Sono un turista e soggiorno a Porto Maurizio da alcuni giorni. Mi trovo nella zona del Duomo e non posso fare a meno di constatare come usare l'auto, io cerco di farlo pochissimo, sia un'impresa. Mi riferisco in particolare a quel budello di strada che si chiama via Straforello e poi prende il nome di via Carlo Botta. Io non volevo crederci, ma mi hanno detto che quella strada è a doppio senso di marcia e a malapena ci passa una macchina. Nei giorni di mercato si creano ingorghi con strombazzature di clacson e accese discussioni. Sono qui da dieci giorni e non ho mai visto un vigile. Ma non si potrebbe mettere il senso unico di marcia in via Botta?

Oreste Laghi, Novara

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri [illegible] (telefax 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 0184-500765, e-mail sanremo@lastampa.it).

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico). Bordighera: 252 525. Vallecrosia: 295 455 Camporosso-Vallecrosia: 295455 Cervo - S. Bartolomeo: 405 353 Diano Marina: 494.112. Dolceacqua: 206.878. Ospedaletti: 605 050. Pieve di Teco: 36 377. Pontedassio: 279.700. Pornassio: 325.132. Riva Ligure: 485.754. Santo Stefano al Mare: 486.000. Sanremo: 0184-505050-507710. Arma di Taggia: 0184- 41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64-66 tel. 0183290723-*Rebagliati*, corso Garibaldi 2 tel. 018361682 Sanremo: *Bosio*, corso Imperatrice 8, tel. 0184578174. Farmacie in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: *Santi*, via Aurelia 0183 400045 (Cervo) Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, tel. 018443058 (Arma). Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, 0184 261246 (Bordighera). Ventimiglia: dalle 19,30: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140 Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): Camporosso: *Menassero*, via Vitt. Emanuele 62, tel. 0184286191 Dolceacqua: *Muratorio*, p.za Matteotti 2, tel. 0184-206.133. Ospedaletti: *Marcor*, v. Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015 Pieve di Teco: *Capp. c so Ponzoni* 70, tel. 0183-36 209. Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bauo 42, t. 0184-485.754. Santo Stefano: *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184-485 882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso. Ospedali: Imperia: 0183-7941 Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 178 0184-509375 Bordighera: 0184-2751 Costarainera: 0183-91.524 GUARDIA MEDICA: nott. e fest. t 800-554.400 Guardia odontoiatrica. Or.: 9-12, tel 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

AGENDA

IMPERIA

Osservazione delle balene

Tutti i giorni sono in programma escursioni di «whale watching» con partenza alle 13,40 dalla banchina turistica di Porto Maurizio. Solo per il mese di agosto sono previste partenze alle 7,40 nei giorni di martedì, giovedì e sabato. E' obbligatoria la prenotazione allo 0183-280110. E' possibile, se si ha fortuna, osservare balenotteri e delfini. [a. b.]

IMPERIA

Visite al Museo dell'Olivo

E' aperto tutti i giorni, in via Garessio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olivo. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato in questi termini: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. [a. b.]

BADALUCCO

Una mostra di ceramiche

E' aperto tutti i giorni nelle sale del Comune una interessante mostra di ceramiche. Il tema dell'esposizione è «Grandi artisti alla Fabbrica San Giorgio Albisola 1958-2000». L'esposizione attira molti visitatori anche stranieri. [a. b.]

PRELA'

Fiera del bestiame

Domenica 13 è in programma a Tavole, frazione di Prelà, una manifestazione fieristica, «A fea da succhetta», che viene riproposta dopo tanti anni. Si tratta di una mostra mercato di bestiame. Non è un appuntamento esclusivo per gli operatori del settore ma è da gustarsi anche dai curiosi. [a. b.]

VENTIMIGLIA

Le notti di mercantilia

Mercoledì 9 si svolgerà nelle strade del centro di Ventimiglia un mercato serale, «Le notti di mercantilia», in esposizione alimentari e artigianato. [a. b.]

GARESSIO

«Dundindei?» in Comune

Alle 17, nell'aula consiliare del Comune di Garessio, presentazione di «Dundindei?», l'ultimo libro di racconti di Stefano Delfino, giornalista de La Stampa di Imperia. Alcuni passi del volume, edito da De Ferrari, saranno letti dagli attori Renzo Arato e Fabio Martini. Accompagnerà con la chitarra la concertista Mariapina Roberti. [a. b.]

Prioritario il miglioramento del 118, dalla Regione allarme-deficit per le Asl

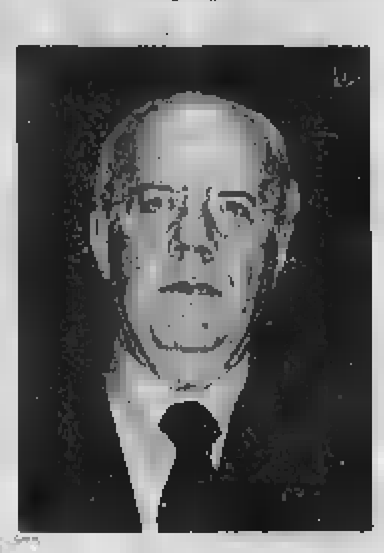
Imperia, radiografia della sanità

Una commissione tra problemi e proposte

Enrico Ferrari

IMPERIA

La sanità imperiese ora ha una precisa «radiografia»: una fotografia che individua problemi e prospetta soluzioni. A tracciarla è la Commissione consiliare speciale dedicata al settore, che dopo un semestre di mandato ■ fatto il punto sulla situazione, dalla necessaria attivazione del Dea (Dipartimenti di emergenza e accettazione), al 118 e alla questione dell'auto medicale, approdando ai trasferimenti di reparti dall'ospedale di Costarainera a quello di Imperia. Tutto questo mentre la Regione lancia un allarme sui conti «in rosso» delle Asl: in Liguria il disavanzo nel triennio 1998-2000 è di oltre 730 miliardi, per Imperia si parla di 52. Insomma, l'imperativo è sempre più risparmio e contenimento degli sprechi.



Qui sopra l'assessore comunale alla Sanità di Imperia, Nicola Falciola La Commissione speciale ha preso in esame le principale problematiche che riguardano l'ospedale imperiese formulando anche proposte già discusse con i primari: l'obiettivo è quello di migliorare il servizio ed eliminare gli sprechi o i doppioni



COMMISSIONE L'organismo, nato lo scorso novembre e della «vita» di un anno (ma alla scandenza nel 2001 l'assessore Nicola Falciola lo riproporrà), ha già preparato una sorta ■ libro bianco. La Commissione speciale presieduta dal dottor Bernardo Garibbo, che comprende 7 componenti, tra cui cinque medici, ha indagato su strutture e servizi, individuando le priorità di intervento e discutendole con i primari.

In prima fila, l'attivazione dei «Dea». Osserva Falciola: «Il documento di programmazione regionale prevedeva l'istituzione del Dipartimento emergenza e accettazione di primo livello all'ospedale imperiese. Non può ancora decollare perché la copertura della "guardia attiva" per tutte le 24 ore non è assicurata in Laboratorio, dove è necessaria l'assunzione di 5 tecnici, Radiologia, dove ne mancano tre, e Ostetricia, dove servono 3 medici. Undici addetti in un organico che in tutta la provincia raccoglie 2500 dipendenti. I consorsi sono stati banditi, contiamo che il progetto venga concretizzato in autunno».

Poi, ■ 118, la centrale operativa dell'emergenza sanitaria, attivo da tempo a Imperia. Aggiunge Garibbo: «E' un discorso integrato al "Dea". Sull'emergenza altri Stati, come il Belgio, hanno personale proprio, da noi rispondono le Croci, che hanno firmato un'apposita convenzione. Il problema delle urgenze è pressoché risolto, ■spondendone direttamente ■ dottoressa Morra, responsabile del 118. I trasporti ordinari invece subiscono una situazione caotica causata dall'eccessiva burocratizzazione del procedimento. La proposta è di conferire al 118 anche la gestione dei trasporti ordinari». C'è poi la questione delle auto medicali, che seguono le ambulanze e permettono di inetrvenire sul paziente già sul trasporto: «L'ideale sarebbero le ambulanze medicali, con le quali si potrebbe anche risparmiare personale». In assenza ■ quelle, sono però disponibili due auto medicali, una per Imperia e una per Sanremo, una terza è in arrivo. Altro punto importante è il trasferimento di Psichiatria da Costarainera alla zona cucine dell'ospedale di Imperia: il vantaggio sarebbe quello di disporre di uno spazio a pian terreno (questa possibilità è preferita al piano che prevedeva l'utilizzo dell'attuale scuola infermieri, che tra l'altro con la distruzione dell'Aula magna).

DEFICIT Dopo l'intesa fra Governo e Regione sui conti di Asl e ospedali, la Giunta Biasotti esamina la poco florida situazione finanziaria. Osserva l'assessore regionale Piero Micossi: «Senza considerare i mutui contratti ■ copertura di debiti di esercizi precedenti, i disavanzi per l'Asl imperiese sono di 16 miliardi nel '98, 4 nel '99 e 31 nel 2000. La Giunta ■ deciso di presentare formale comunicazione al Consiglio, nella prima seduta di settembre, sulla situazione. Le Aziende sono state incaricate di predisporrre piani di rientro del disavanzo».

Le decisioni del Provveditorato agli studi

Insegnanti: l'elenco di tutti i cambi di sede

I trasferimenti sono previsti per settembre interessati i docenti delle medie inferiori

IMPERIA

Il Provveditorato agli studi ha reso noto l'elenco dei docenti ■ scuola media inferiore, trasferiti di sede dal prossimo 1° settembre. Ecco i nomi distinti per ogni materia.

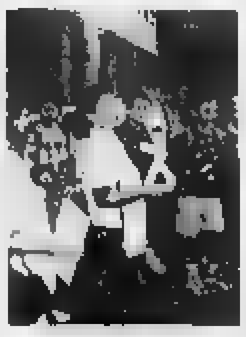
Sostegno. Carlo Busnelli: da «Doria» Vallecrosia a «Alighieri» Sanremo. Ernesto Ganzerli: da «Pastonchi» di Taggia a «Pascoli» Sanremo. Maria Pia Torre: da «Biancheri» Ventimiglia a «Doria» Vallecrosia. Gianfranca Peverello: da fuori provincia a «Doria» Vallecrosia.

Educazione artistica. Florcatia Libois, da «Marconi» Riva Ligure a «Sauro» Imperia. Sandro Littardi: da «Natta» Dolceacqua a «Biancheri» Ventimiglia. Domenico Marino: da «Biancheri» Ventimiglia a «Marconi» Riva Ligure più «Pastonchi» Arma. Rita Trucco: da «Pastonchi» Arma di Taggia a «Novaro» Diano Marina. Roberto Lanteri Minet: da Barano d'Ischia a «Biancheri» Ventimiglia.

Educazione fisica. Emanuele Bovio, da «Pastonchi» di Taggia a «Pascoli» Sanremo. Roberto Ligorini: da «Alighieri» Sanremo a «Pastonchi» Arma di Taggia. Paola Pozzati: da Ospedaletti a «Alighieri» Sanremo. Ugo Saglietti: da «Pascoli» Sanremo a «Boine» Imperia.

Educazione musicale. Claudio Passarotti: da Dop a «Sauro» Imperia. Anna Pesce: da «Biancheri» Ventimiglia a Dop.

Educazione tecnica. Rosetta Paratore: da «Sauro» a «Boine» Imperia. Giancarlo Amoretti: da Ospedaletti a «Boine» Imperia. Giampiero Bertora: da «Pascoli» Sanremo a «Boine» Imperia. Ivetta■ Canton: da Dop a «Lighieri» Saremo. Elena d'Agostino: da Dop ■ «Biancheri» Ventimiglia. Marco De Paoli: da Dop a «Pascoli» Sanremo. Maria Teresa Feola: da Dop a «Biancheri» Ventimiglia. Gian Paolo Ianteri: da Dop a Ospedaletti. Livio Martini: da Dop a San Bartolomeo al Mare. Aurora Schei: da «Alighieri» Sanremo a «Sauro» Imperia.



A scuola valzer dei prof.

Italiano, storia ed educazione civica. Luciana Ascheri: da «Sauro» a «Boine» Imperia. Maria Antonietta Bertolino: da «Sauro» a «Boine» Imperia. Maria Baldi: da Provveditorato a «Gabrielli» Pieve di Teco. Erminia Cometti Queirolo: da «Biancheri» Ventimiglia a S. Bartolomeo al Mare. Cecilia Di Quirico: da «Biancheri» Ventimiglia a San Bartolomeo al Mare. Bruna Garibaldi: da «Biancheri» Ventimiglia a «Boine» Imperia. Piero Gazzano: da «Sauro» Imperia a «Biancheri» Ventimiglia. Antonella Glorio, da Provveditorato a «Biancheri» Ventimiglia. Mariangela Guasco: da «Gabrielli» Pieve di Teco a «Sauro» Imperia. Egle Lippiello: da «Pastonchi» Arma di Taggia a «Novaro» Diano Marina. Lilliana Martini: da San Bartolomeo al Mare a «Sauro» Imperia. Rossella Mollica: da «Biancheri» Ventimiglia ad «Alighieri» Sanremo. Giovanna Moretti: da «Natta» Dolceacqua a «Ruffini» Bordighera. Giovanni Battista Panizzi: da «Marconi» Riva Ligure a Badalucco. Rosanna Pansieri: da «Sauro» Imperia e San Bartolomeo al Mare. Biancha Maria Papini: da «Natta» Dolceacqua a «Doria» Vallecrosia. Aureliana Piervenanzi: da «Biancheri» Ventimiglia a «Pastonchi» Taggia. Elisa Pozzati: da Provveditorato a «Biancheri» Ventimiglia. Rosanna Romanone: ■ provveditorato a «Biancheri» Ventimiglia. Elvira Romano: da Ceriana a «Biancheri» Ventimiglia. Franca Sacchetti: da «Ruffini» Bordighera ad «Alighieri» Sanremo. Maria Grazia Sergi, da Provveditorato a Ceriana. Maria Grazia Stracquadaneo: da San Bartolomeo al Mare a «Sauro» Imperia. Marilena Tornatore, da «Gabrielli» Pieve di Teco a «Sauro» Imperia. Giuseppina Toscano: da «Novaro» Diano Marina a «Sauro» Imperia. Laura Trucco: da Provveditorato a «Pascoli» Sanremo. Anna Valteone: da «Biancheri» Ventimiglia a «Gabrielli» Pieve di Teco. Lucia Elena Soriani, da Alessandria a «Biancheri» Ventimiglia. Giovanni Augusto Boeri: da Taggia a «Biancheri» Ventimiglia. Gianna Maiano: da Diano Marina a «Biancheri» Ventimiglia.

Scienze matematiche. Maria Capriati: da «Sauro» a «Boine» Imperia. Ornella Sara Moraglia: da «Alighieri» a «Pascoli» Sanremo. Claudia Porro: da «Pascoli» Sanremo a «Alighieri» Sanremo. Brunella Contestabile: da Provveditorato a «Natta» Dolceacqua. Antonietta Genari: da «Ruffini» Bordighera a «Pastonchi» Arma di Taggia. Ester Ghione: da Provveditorato a «Biancheri» Ventimiglia. Giuliana Odasso: da «Ruffini» Bordighera a «Pascoli» Sanremo. Nicoletta Princi: da Provveditorato a «Biancheri» Ventimiglia. Miriam Raimondo: da Provveditorato a «Ruffini» Bordighera. Ezio Sartore: da Provveditorato a Ceriana. Giulia Viani: da «Pastonchi» Arma a «Sauro» Imperia. Claudio Volonte: da «Pastonchi» Arma di Taggia a «Sauro» Imperia. Franco Banaudi: da Gorgonzola a «Biancheri» Ventimiglia.

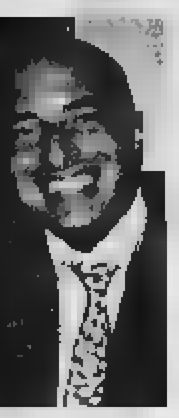
Lingua straniera. Eliana Arnaldi: da «Alighieri» Sanremo a «Biancheri» Ventimiglia. Concettina Cosentino: da Dop a «Biancheri» Ventimiglia. Mora Moraglia, da Dop a «Pascoli» Sanremo. Doretta Torselli: da «Biancheri» Ventimiglia a «Pascoli» Sanremo. Nicoletta Colturato: da «Sauro» a «Boine» Imperia. Rita Carla Latini, da «Pascoli» ad «Alighieri» Sanremo. Maria Francesca Repetto: da Provveditorato ad «Alighieri» Sanremo. [a. b.]

Dopo l'arresto dell'ennesimo scippatore

Il vicesindaco Berrino dice grazie ai poliziotti

SANREMO

Un ringraziamento ■ commissariato di polizia per l'incessante attività svolta al contrasto della microcriminalità e in particolare nella lotta agli scippi che «flagellano» l'estate di cittadini e turisti. Gianni Berrino, vice sindaco di Sanremo e assessore alla Sicurezza, ribadisce il suo impegno amministrativo nella tutela della qualità della vita del cittadino dopo quanto avvenuto giovedì mattina quando, in qualità di avvocato penalista, ha difeso uno scippatore arrestato dalla polizia che ha ottenuto la sospensione condizionale della pena (un anno di reclusione) soltanto poche ore dopo un fermo di pg costato agli investigatori decine di giorni di appostamenti. E' stata la sorte a indicare Berrino come avvocato d'ufficio dello scippatore. «La mia coscienza e il mio ordinamento professionale - spiega l'assessore - mi impongono di difendere ogni assistito nel miglior modo possibile e nel rispetto della legge. La circostanza che nella vita pubblica io ricopra la carica ■ vicesindaco con delega alla Sicurezza non può essere messa in confronto con ■ professione che svolgo». E ancora: «Il mio impegno politico e amministrativo è stato e sarà sempre tendente al bene della città».



Gianni Berrino, avvocato penalista, è il vice sindaco di Sanremo, che ha ricevuto la delega ad occuparsi del delicato problema della sicurezza

Berrino ha confermato inoltre come Palazzo Bellevue, attraverso la polizia municipale, si stia mobilitando per aumentare la sicurezza dei cittadini sia nei confronti del dilagare della microcriminalità sia sul fronte della qualità della vita. [g. ga.]

INUTILI LE NUOVE BARRIERE IN PIAZZA BRESCA



I motorini continuano a violare l'isola pedonale

Fioriere e catene, evidentemente, non servono ad impedire il transito dei ciclomotori nell'isola pedonale di piazza Bresca. Il passaggio di motorini, come si vede nella foto di Manrico Gatti, continua incessantemente. Così come la sosta selvaggia fra i dehor dei ristoranti. Gli operatori turistici della tipica piazzetta della Marina avevano sollecitato una presenza costante di vigili urbani. ■a dopo la protesta se ne sono visti pochi. E mediamente transita un ciclomotore ■ minuto. Come se le fioriere e ogni altro genere di dissuasore non esistessero. [g. p. m.]

Domani la Confcommercio organizza «U giurnu du Rebaxiu», via Boselli come Carnaby Street

Arma, luci e ombre sulle manifestazioni estive

Dissensi sui fuochi e l'animazione in spiaggia, la replica di Sajetto

Roberto Basso

ARMA DI TAGGIA

Via Boselli domani, dalle ore 8 sino alle 23, si trasformerà ■ una piccola Carnaby Street. ■ Confcommercio, com'è tradizione, con il suo «Giurnu du Rebaxiu», trasformerà ■ strada principale in un variopinto mercatino delle occasioni. I commercianti esporranno ed offriranno la loro merce «a prezzi stracciati». Il tutto in una cornice di musica, fiori, degustazione di vini e prodotti di ditte locali come Alberti e Fraschen. Iniziativa che ogni anno raccoglie vasti consensi, soprattutto tra i villeggianti che, spesso, non sanno come passare la giornata.



Le spiagge di Arma piacciono come sempre ai turisti, meno gli intrattenimenti

Sull'estate 2000 di Arma, però, come sempre ci sono luci ed ombre: c'è chi plaude e chi critica. ■ questi giorni sono arrivate lettere e telefonate. Una coppia di affezionati turisti di Torino, Lucia e Marco S., per esempio, hanno scritto: «Dal 1993 veniamo in vacanza ad Arma, i fuochi artificiali di quest'anno ci hanno deluso. Perché? Se mancano soldi non sarebbe meglio non far nulla?» Un ospite di Pavia, invece, critica l'animazione. «La scorsa estate sulle spiagge c'erano ballerine brasiliane, c'era colore, musica, allegria. Quest'anno è un mortorio». Un gruppo che si firma «Vecchi armesi» muove appunti sulla festa di Sant'Erasmo: «Chi è che vuole cancellare questa festa? Per la prima volta non si è fatto neppure ■ il pontile per far salire sulle barche il Santo e il prete. Don Benito, per non farlo bagnare, è stato portato ■ braccio. Dagli altoparlanti, poi, non si sentiva nulla. Un disastro. Ci vuole più professionalità, più organizzazione».

Giovanni Sajetto, neo assessore al Turismo, respinge le accuse. «Per i fuochi - ha detto - abbiamo speso 22 milioni come l'anno precedente ed è stato fatto un regolare appalto. Purtroppo non ci possono vedere prima. A me, e a tutte le persone che ho sentito, sono piaciuti. Per Sant'Erasmo non organizza il Comune, ma la "Cu[illegible]a armasca". Per l'animazione [illegible] convocato i responsabili perché diano più visibilità al loro operato. Per far divertire i turisti il budget di quest'estate è di circa 200 milioni. Purtroppo è venuto a mancare il calendario della Darsena. Quest'anno nessun privato si è fatto avanti. Il Comune ha dovuto fare dei tagli per finanziare nuove manifestazioni. Accontentare tutti è impossibile».

Diano S. Pietro, il Comune invita alla sanatoria ma i privati si rivolgono al Tar

Concessioni edilizie: dubbi e ricorsi

Date senza autorizzazioni ambientali (dall'85 al '90)

Angelo Basso

DIANO SAN PIETRO

Le concessioni edilizie rilasciate dal sindaco del Comune di Diano San Pietro dal 1985 al 1990 per fabbricati realizzati in zona soggetta a vincolo ambientale sarebbero nulle. Mancherebbe, in effetti, a tali atti uno degli elementi essenziali previsti dalla legge e cioè l'autorizzazione ambientale rilasciata dalla Regione o da un ente dalla stessa Regione delegato.

Il caso è esploso negli ultimi giorni quando, dall'esame di alcune pratiche di condono edilizio, l'amministrazione comunale del piccolo centro alle spalle di Diano Marina ha rilevato che tutti gli stabili compresi nella zona soggetta a vincolo ambientale per i quali erano state rilasciate concessioni edilizie negli anni dall'85 al '90, risultavano privi della prescritta autorizzazione di cui all'articolo 7 della legge 1497 del '39.



Francesco Ugo attuale sindaco di S. Pietro

Su indicazione della Regione il sindaco ha dovuto procedere allora a un più accurato controllo invitando nel contempo tutti i titolari delle concessioni illegittime a richiedere autorizzazione in sanatoria alla Provincia.

Un iter che tradotto in termini più pratici significa un esborso di cifre di notevole consistenza.

Immediate le proteste. Dice Klaus Helmauer che abita in via Privata delle Rose 4, portavoce dei costruttori: «Noi abbiamo edificato con una concessione rilasciata dal sindaco. Il Comune, semmai avrebbe dovuto richiedere l'autorizzazione ambientale, non noi. Ora ricorreremo al Tar. Quanto sta accadendo è allucinante. Non vogliamo pagare per errori altrui».

Precisa ■ sindaco Franco Ugo che all'epoca dei fatti non era ancora alla guida del Comune: «Siamo stati obbligati a richiedere la sanatoria per dovere d'ufficio. Tutto è nato a seguito delle richieste di condono avanzate dai proprietari».

Sanremo, lettera di protesta al sindaco della locale Associazione commercianti

«Via il degrado da Piazza Eroi»

Chiesti più servizi e stop a venditori abusivi

NOTIZIE FLASH

RIFIUTI

A Coldirodi trovata un'area per la raccolta differenziata

Un'area ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti sarà realizzata a Coldirodi in via Monte Ortigara. L'iniziativa, approvata dalla giunta, è degli assessori Nebbia Colomba, Mario Ferrandini e Silvano. [g. ga.]

CONCERTI

A Villa Santa Clotilde esibizione di artisti in erba

Sono artisti in erba che allietano con i loro concerti anziani ma anche turisti. Li guida la professoressa Erica Martini. Prossimo appuntamento a Villa S. Clotilde l'11 agosto. [m. c.]

PELLEGRINAGGI

Un viaggio a Lourdes con la «Famiglia Ave Maria»

Un pellegrinaggio a Lourdes, dall'8 al 12 settembre, è stato organizzato dalla «Famiglia dell'Ave Maria». Per informazioni 0184/531422 [m. c.]

MOLINI DI TRIORA

Il «Progetto ardesia» per giovani studenti

Un laboratorio per alunni di elementari e medie e un altro da attivarsi nell'Istituto d'Arte di Imperia. Queste le prossime tappe del «Progetto ardesia» volto a valorizzare la produzione della caratteristica pietra della Valle. [m. c.]

TAGGIA

Lutto per la morte di Maria Grazia Vivaldi

E' scomparsa a Taggia la settantaquattrenne Maria Grazia Vivaldi, violinista di grande livello. Fu anche, per otto anni, primo violino dell'Orchestra impegnata nella trasmissione televisiva «Senza rete». [m. c.]

SOLIDARIETA'

Continua ■ raccolta fondi per l'Istituto Sacro Cuore

Serata con raccolta fondi per l'Istituto Sacro Cuore di Gesù domani sera allo «Snack bar». Fra i piatti disponibili gli spaghetti «Basta» e la birra «Poca». [m. c.]

RIVA LIGURE

E' Marsiglia il nuovo comandante dei vigili

Giuseppe Marsiglia, 42 anni, rivese, è il nuovo comandante della Polizia municipale di Riva Ligure. La nomina dopo aver vinto il concorso. [m. c.]

Marco Corradi

SANREMO

Sono sul piede di guerra i commercianti di piazza Eroi sanremesi. ■ ritengono trascurati dal Comune ma anche, indirettamente, dalle forze di polizia e dallo Stato. Salvo poi dover versare tributi e tasse considerati salati. Così c'è una nuova presa di posizione da parte dell'«Associazione commercianti Piazza Eroi sanremesi» che, tramite due lettere, l'ultima appena protocollata a Palazzo Bellevue, auspica una serie di misure al sindaco Giovenale Bottini.

«Chiediamo - spiega il presidente dell'Associazione Walter Ribero - che dopo anni di vane promesse si intervenga urgentemente nella piazza con lavori di manutenzione e di arredo urbano necessari a conferire all'area una dignità commerciale ■ rispetto di quanti, con impegno e investimenti di rilievo, hanno insediato la propria attività».



Uno scorcio della centralissima e sempre trafficata Piazza Eroi Sanremesi

Viene quindi chiesta la sostituzione dei paletti, definiti «indecenti», ormai vetusti e deteriorati, con panchine e fioriere. Per i cassonetti dell'immondizia è indicata una sistemazione più razionale insieme alla necessità di essere svuotati con maggiore frequenza per evitare inconvenienti che «oltre a problemi igienici provocano anche un notevole danno d'immagine alla città».

Punto dolentissimo la collocazione dei chioschi di fiori che dovrebbero finire altrove «per permettere la rivalutazione della piazza». Ultima richiesta, nella prima lettera, il vigile di quartiere per evitare il proliferare di venditori ambulanti abusivi ed «impedire il bivacco di personaggi ambigui che incutono timore in una zona frequentata alla sera».

Nella seconda i commercianti rincarano ■ dose.

«Fino a una decina di anni fa - sostiene Walter Ribero - era possibile passeggiare in piazza, alcuni anziani trascorrevano le mattinate seduti sulle panchine a chiacchierare. Ma ora di giorno sembra di essere in Africa e di notte nel Bronx... Durante il giorno le cabine telefoniche vengono occupate dagli extracomunitari per ripararsi dal sole o dalla pioggia impedendone l'uso».

Da qui tutta una serie di «perché» rivolti all'Amministrazione. Eccone alcuni: «Perché solo certe parti della città sono oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione? Perché è stato deciso di effettuare lavori in piazza Colombo che già era sicuramente in condizioni migliori di altre parti della città, ad esempio piazza Eroi? Perché non vengono effettuati controlli a tappeto per evitare i vari commerci abusivi? Perché non esiste un passaggio pedonale in piazza Eroi come in qualsiasi altra parte della città? Perché nonostante tutti vadano che gli extracomunitari usano gli attuali paletti, che dovrebbero limitare un "passaggio pedonale" inesistente, come banchetti per la loro merce o come sedile nessuno interviene? Perché in tutta la città sono stati cambiati i paletti in ghisa tranne che in piazza Eroi?».

Indagine lampo della polizia, nessun ferito

Coltellate ■ discount arrestato un algerino

SANREMO

Ha tentato un furto ■ un supermercato e quando il direttore lo ha scoperto e inseguito ha reagito cercando di colpirlo con una coltellata al ventre. Protagonista dell'emergenza, l'altra sera al «Discount» di via Bixio, è stato un extracomunitario che la polizia ha rintracciato a tarda sera, su indicazione dell'identikit fornito dalla vittima dell'aggressione e di alcuni testimoni. Le manette sono scattate per Kamel Djedai, 44 anni, sedicente algerino, conosciuto alle forze dell'ordine. Il fermo di polizia giudiziaria, con l'ipotesi di reato di rapina impropria, è scattato al termine di una serie di accertamenti svolti dalla polizia giudiziaria e dalla Squadra Volante del commissariato di Sanremo. Il coltello utilizzato dall'extracomunitario non è stato ritrovato. Rimane la gravità del gesto, quel fendente che avrebbe potuto colpire il coraggioso direttore del supermercato sanremese. L'arresto dell'algerino non è il solo fatto concreto della polizia in materia di microcriminalità.



L'arrestato, Kamel Djedai, 44 anni

Gli agenti hanno infatti anche denunciato a piede libero un minorenne romeno che nella tarda serata di giovedì aveva portato a segno una serie di abili borseggi in via Matteotti. [g. ga.]

Le analisi confermano: «Fenomeno biologico»

«Schiuma» sulle onde non c'è inquinamento

SANREMO

«Niente paura, la schiuma biancastra sulle onde del mare di Sanremo non è una traccia di inquinamento ma è un fenomeno, anche se insolito, del tutto naturale». Carlo Alberto Nebbia Colomba, assessore alle Spiagge, tranquillizza i bagnanti e conferma che le analisi dell'Arpal non hanno rilevato nulla di anormale in relazione alla presenza della schiuma. Il rapporto del laboratorio, anzi, è decisamente confortante: «Si tratta di una reazione che interessa organismi acquatici comuni, alghe, pollini (soprattutto di pino) e argilla. Non vi è alcuna traccia di inquinamento organico». A innescare la reazione sarebbero anche fattori atmosferici come ■ vento ■ la pioggia. «La cosa più importante - spiega ancora Nebbia Colomba - è stata la conferma che il mare è pulito e che quelle tracce di schiuma non rappresentano nulla di grave. Il loro dissolvimento è inoltre piuttosto rapido». Sanremo è stata quindi «promossa» su tutta la linea dalla raffica di prelievi eseguiti dall'Arpal. Per il Comune si tratta di un risultato che vale doppio: da una parte sotto il profilo dell'immagine turistica, per l'acqua pulita, dall'altra per la conferma che il sistema ■ smaltimento delle condotte fognarie, verso il depuratore di Capo Verde, funziona senza problemi. «I controlli continueranno - assicura l'intraprendente assessore già comandante della Capitaneria ■ Porto - proprio per testare continuamente la qualità delle acque delle nostre spiagge e per garantire la balneabilità per l'intera stagione».

La schiuma, quindi, non deve inquietare o preoccupare nessuno. Può essere non gradevole vederla che si avvicina alla spiaggia ma non priverà nessuno del piacere ■ un bagno ristoratore. [g. ga.]







La spaccatura nella maggioranza è stata fatale. Ora commissario prefettizio e nuove elezioni

Vallecrosia, così si è chiusa l'era Biancheri

Giunta decaduta dopo le dimissioni di 9 consiglieri

Daniela Borghi

VALLECROSIA

Vallecrosia volta pagina: dopo dodici anni di governo di Franco Biancheri, è ora senza sindaco, nè Amministrazione. Ieri mattina, alle 8,10, sono state consegnate contemporaneamente, all'ufficio Protocollo del Comune, le dimissioni irrevocabili dei consiglieri di maggioranza Giovanni Bovalina, Emilio Crisoni, Enzo Mognol, Emidio Paolino (di Forza Italia), Marco Prestileo e Roberto Politi (di «Per Vallecrosia»), Giuseppe Trucchi, Agostino Onteno e Paolo Francisco. Essendosi dimessi la metà più uno dei consiglieri assegnati al Comune di Vallecrosia, in base alla legge 142/90, il sindaco Franco Biancheri e la sua giunta sono decaduti e il Consiglio comunale sarà sciolto. Si andrà alle elezioni anticipate, sotto il controllo di un commissario prefettizio.

L'aspetto più clamoroso è l'adesione dei quattro consiglieri di maggioranza, che soltanto un anno fa avevano sostenuto la candidatura di Biancheri e che ora gli si sono schierati contro. Tra questi, anche il «fidato» collaboratore per anni del primo cittadino: il vicesindaco Emidio Paolino. «La decisione è stata particolarmente sofferta» spiegano i quattro consiglieri di maggioranza.



Il consigliere Marco Prestileo

Continuano i nove: «Tutti noi intendiamo assicurare agli abitanti un'azione amministrativa capace, concreta ed efficace, volta a dare, finalmente, una soluzione a molti dei problemi che da anni affliggono la cittadina e che l'attuale amministrazione Biancheri ha dimostrato di non essere pronta a risolvere». I consiglieri spiegano che l'irrevocabile crisi è stata fortemente voluta a seguito degli ultimi avvenimenti dei Consigli comunali del 26 giugno, 28 e 31 luglio, quando si sono discussi le nomine dei revisori dei conti, il rendiconto '99 e il regolamento edilizio, ma anche per le divergenze e le critiche avanzate sulla conduzione di pratiche importanti quali il Pub, l'ex Mercato dei fiori, i parcheggi di via Don Bosco, lo spostamento degli uffici comunali e, non per ultimo, la mancanza di una trasparente e ampia collaborazione all'interno della maggioranza e tra la maggioranza e l'opposizione».

Per affrontare le conseguenze dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale, è stato costituito un comitato esecutivo - che rappresenterà tutti i nove consiglieri - composto da Emidio Paolino, Marco Prestileo e Giuseppe Trucchi.

I democratici di sinistra ritengono che «la sfiducia di nove consiglieri fa giustizia al lavoro svolto dall'opposizione». «In questi mesi l'aria era pesante, Biancheri è rimasto ostaggio dei fantasmi del passato - affermano il segretario Graziano Balbis e il vice segretario provinciale Sergio Scibilla - Dopo anni di paralisi, mancata approvazione del Piano regolatore, poca trasparenza nella gestione amministrativa, è giunta l'ora di aprire una nuova fase politica».

«Dopo 12 anni vado in vacanza»

Il sindaco se la prende con i suoi «Hanno agito in modo scorretto»

VALLECROSIA

«Mi hanno regalato sei mesi di vacanza, che non facevo da dodici anni». Franco Biancheri, 53 anni, funzionario Aci nell'ufficio di Ventimiglia, sposato, un figlio, non ha perso la sua serenità. Battagliero com'è, dopo un'esperienza di sindaco iniziata nel febbraio dell'88, è sicuro di avere un «asso nella manica» per superare questo momento «no». Per ora non si sbilancia, ma lascia intendere che le dimissioni dei nove consiglieri potrebbero nascere o avere ripercussioni politiche. Biancheri, infatti, è del Polo, precisamente del Ccd, e tra i firmatari delle dimissioni ci sono i consiglieri di Forza Italia, che a Vallecrosia sono in opposizione.

Qualche rammarico?

«L'unico è nei confronti di coloro che facevano parte della mia maggioranza. Ritengo scorretti i quattro consiglieri che si sono candidati nella mia lista, sotto il mio nome e che ora mettono in ginocchio la cittadina. Con il commissario, per otto mesi, si farà soltanto l'ordinaria amministrazione. Critichiamo tanto i ribaltoni a livello nazionale, ma Vallecrosia è diventata come Palermo».

Come si sente dopo il «tradimento»?

«Non accuso nessuno di tradimento e sono sereno, perchè credo di aver sempre operato nell'interesse di Vallecrosia. Non ho scheletri nell'armadio, nè rimorsi di coscienza».

Il motivo principale è stato forse il progetto del contestato edificio a Conca Verde?

«Credo che ci siano argomenti ben più profondi, non uno preciso. Tra una settimana diremo tutto quello che viene danneggiato per Vallecrosia a seguito di queste dimissioni, che hanno avuto una regia congiunta, dell'opposizione e dei quattro ex della maggioranza».

Come giudica l'«affronto» di Forza Italia?



Il sindaco Franco Biancheri

«Le dimissioni sono state firmate da consiglieri di due liste di opposizione e da quattro dell'Amministrazione. Quando ufficialmente Forza Italia mi dirà che ha voluto questo, ne prenderò atto. Non ho avuto tanto tempo per ragionarci sopra: mi è stato comunicato con un fax, alle 16,30 di giovedì».

Si ricandiderà?

«Non so ancora, ma potrei farlo nella prima tornata politica, forse a maggio del 2001, perchè non ho superato due anni del mio ultimo mandato». [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

«Serrata» di ambulanti contro i «vu cumprà»

Ambulanti in rivolta contro i «vu cumprà», ieri mattina, al mercato del venerdì. Per evitare che i venditori clandestini piazzassero la loro merce lungo la corsia d'emergenza di via Vittorio Veneto, gli ambulanti hanno posizionato i loro furgoni, che le forze dell'ordine hanno fatto togliere. Nei momenti di tensione si è rischiata la rissa, dal momento che gli ambulanti contestavano il fatto che ai «vu cumprà» fosse consentito di vendere abusivamente, davanti alle loro bancarelle.

VENTIMIGLIA

Per i Testimoni di Geova nuova sede in via Lamboglia

Oggi, alle 11, in via Lamboglia 33, a Ventimiglia, sarà inaugurato un nuovo luogo di culto dei Testimoni di Geova. La Sala del Regno è stata concepita secondo le normative antinfortunistiche e le esigenze dei portatori di handicap. «E' formata da due locali, ciascuno dei quali potrà ospitare fino a 115 persone - spiega Romano Calcagno dell'ufficio relazioni pubbliche - La sede appaga l'esigenza dei 670 aderenti e simpatizzanti dell'estremo Ponente».

VENTIMIGLIA

Aperto un ristorante di cucina cino-tibetana

Atmosfera esotica, a Ventimiglia, con l'arrivo di un ristorante cinese-tibetano, che sarà inaugurato oggi, alle 20, in via Cavour 49-d, in pieno centro, davanti all'oreficeria Ascheri. Il locale si chiama «Nuovo Millennio», ed è gestito da Liu Lifen. Una degustazione di piatti tipici darà il via all'attività. Intanto il commercio «parla» sempre più straniero. [d. bo.]

Appello della Polizia provinciale: «Bisogna proteggere i cuccioli»

Se il capriolo cerca l'uomo

Uno strano fenomeno sulle Alpi Marittime



Un capriolo nei boschi della Liguria: qualche esemplare «cerca» l'uomo

Giulio Gelsardi

TENDA

Cercasi disperatamente uomo. Sembra un annuncio un po' ambiguo, a luci rigorosamente rosse, o il titolo di un film di cassetta. Niente di tutto questo. A cercare un uomo (o una donna, purchè essere umano) sono alcuni caprioli. Sembra una favola per bambini. E, invece, è realtà. Tanto reale che per la polizia provinciale questo strano «amore» di certi caprioli per l'unico mammifero che cammina a due zampe, l'*homo sapiens* (che soprattutto verso gli animali tanto sapiens spesso non sembra essere), rappresenta un grande rischio per gli animali stessi. Al punto che di recente gli agenti, coordinati dal responsabile dottor Carrega, si sono trovati a dover recuperare e spostare in un altro territorio esemplari di capriolo che manifestavano evidente familiarità con l'uomo. Ma perchè?

Lo spiega lo stesso dottore Carrega: «E' una situazione singolare. Alcuni esemplari di capriolo si avvicinano deliberatamente all'uomo. Questi animali, in quanto selvatici, dovrebbero al contrario temere anche la semplice vicinanza con l'essere umano. Probabilmente essi sono stati avvicinati durante i primi giorni di vita, in quel periodo detto di latenza, in cui i piccoli imparano, attraverso il fenomeno dell'«imprinting», a riconoscere i propri cospecifici e a non averne paura».

«Inutile dire - continua Carrega - che per i caprioli questo addomesticamento è sicuramente dannoso. Gli animali vengono così esposti agli ovvi rischi che derivano da possibili incidenti stradali o da atti di bracconaggio, in questo modo facilitati. Ma si creano rischi anche per l'uomo in quanto, anche se pacifico, il capriolo è pur sempre un animale selvatico dotato dei propri moduli comportamentali istintivi che spesso non sono compatibili con la vicinanza dell'uomo». Il capo della polizia provinciale, coadiuvato dalla guardia Walter Savigliano con moltissimi anni di esperienza anche in questo settore, lancia un appello per la protezione dei caprioli: «E' importante rispettare sempre una certa distanza dagli animali selvatici, specialmente se piccoli. Ricordiamo che nei primi giorni di vita i piccoli di alcune specie possono essere rinvenuti casualmente, restando nascosti in attesa della madre. Spesso questi cuccioli vengono raccolti in buona fede, credendoli abbandonati. Purtroppo, invece, si reca loro un danno spesso insanabile, rendendoli inadatti alla vita libera proprio perchè "condizionati" dall'uomo».

Un weekend con lupi e balene

La proposta di Liguria da scoprire Due giorni di natura ed emozioni

IMPERIA

Che la provincia di Imperia fosse una terra eccezionale, forse unica al mondo nel suo genere, con montagne alte oltre 2000 metri dalle quali con gli sci ai piedi si possa vedere il mare che ad appena un miglio dalla costa si inabissa profondissimo, lo si sapeva già ai tempi della «Combinata vela-sci»: skipper che si davano battaglia sull'acqua e poi tra i paletti da slalom delle piste di Monesi. Oggi, il mito della Riviera, è ancora più radicato con un altro tipo di «combinata», ecologica e al passo con i tempi: «Balene e lupi» in un weekend. A proporre l'esperienza, che soltanto in questa regione si può fare, è la cooperativa Liguria da Scoprire: un tipo di attività che da anni coniuga con successo il binomio natura-turismo, che la dice lunga su quanto denaro le risorse faunistiche e floreali della nostra zona potrebbero portare nelle tasche di tutti, se sfruttate e tutelate adeguatamente. Molto meglio che dare via libera, per un pugno di voti in più, alle «doppiette» che lasciano una lunga scia di sangue sulle montagne senza portare benefici di alcun tipo. Anzi, molto spesso, danni irreparabili alla fauna.

«Il weekend balene e lupi - spiega il dottor Marco Ballardini, biologo e guida ambientale ed escursionista - comincia da Porto Maurizio, sabato 19, con la gita sulla motonave Corsaro (dell'ormai mitico comandante Albert Sturiese, il pioniere italiano del whale watching, ndr) e continua la sera stessa con il trasferimento in auto nella suggestiva Realdo, in valle Argentina. Dopo cena avverrà una proiezione di diapositive sul lupo e le Alpi Marittime». Il giorno dopo, domenica 20, si farà un'escursione sulle tracce del fantastico predatore, di recente tornato in quelle che sono state da sempre le sue montagne da cui l'uomo lo aveva cacciato massacrandolo ingiustificatamente. Per prenotazioni si può chiamare lo 0183-290213. [giu.gel.]


promosport
TUTTE LE GRANDI MARCHE DI ARTICOLI SPORTIVI
8 PUNTI VENDITA IN LIGURIA - PIEMONTE - LOMBARDIA
UN MARE DI OFFERTE IRRIPETIBILI
NIKE
Kappa
FILA
adidas
asics
Reebok
arena
KILLER LOOP
Champion U.S.A.
DOLOMITE SINCE 1897
CADUTA PREZZI
TROVATE I PUNTI VENDITA PROMOSPORT IN PROVINCIA DI IMPERIA E SAVONA A:
PONTEDASSIO (aperto Domenica pomeriggio) Via Nazionale, 38 - SANREMO C.so Mombello, 52 - ALBENGA (aperto Domenica) Centro comm. Le Serre


uno strappo
alla regola
PARCO AQUATICO
LE CARAVELLE
CERIALE
mercoledì e domenica
di luglio e agosto: fino alle 22.00
0182.931755

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti

SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in sé l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 1). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e il repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Monari

MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societe des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero

ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia e il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio



«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I «Kataklò» protagonisti stasera a Loano

Proposte per un fine settimana con il divertimento

Un fine settimana da veri amici per i lettori de La Stampa. I tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria sono validi anche oggi e domani con una lunga serie di proposte per turisti e residenti.

LE CARAVELLE E' il più grande parco acquatico della Liguria. A Ceriale tra scivoli, toboga, piscine a onde e attrazioni di ogni tipo c'è il regno di «Ciribì», simpatico pirata che accompagna i visitatori tra i divertimenti. Non mancano, naturalmente, servizi di ogni tipo come il self service, la focacceria, lo shopping center.

L'ACQUARIO E' la struttura acquatica più grande d'Europa e uno dei maggiori poli di attrazione turistica d'Italia. Nelle sue 60 vasche espositive vivono 500 specie animali per un totale di oltre 5 mila esemplari. Quest'anno l'attrazione più forte è la grande vasca delle meduse, eterei animali che risalgono a 600 milioni di anni fa

DANZA A LOANO Questa sera a Loano, al Giardino del Principe, si svolge il secondo appuntamento con la grande danza. In scena ci sono i «Kataklò», una sorta di insieme tra danza e ginnastica artistica. Ideatrice dell'originale spettacolo è, tra gli altri, Giulia Staccioli, una delle grandi protagoniste della ginnastica internazionale.

FESTIVALMARE E' il referendum dell'estate, con protagonisti i personaggi del divertimento in Riviera, dai bagnini ai dj, dai gelatai ai gruppi musicali. Le schede arrivano a migliaia con una partecipazione (e una pretattica) degna di un campionato sportivo.

ALEXIA Lei è uno dei nomi più importanti della discodance internazionale. Sarà in concerto il 14 agosto ma già da oggi si potranno acquistare i biglietti per il concerto. Naturalmente con lo sconto per i lettori de La Stampa. Basta seguire le indicazioni riportate sul coupon per avere diritto al trattamento da amico. **[s. p.]**

Si balla nel verde a Gorleri, Pieve, Ville S. Pietro e Camporosso

Sabato tra spiagge e feste

A S. Lorenzo giochi in riva al mare

DA VEDERE

Appuntamenti in riva al mare, visite guidate e tante feste di piazza fra le proposte.

SAN BARTOLOMEO Dalle 10 animazione in spiaggia.

DIANO MARINA A Gorleri, grigliata di carne e serata danzante con i Poker. Ingresso libero. Alle 21.30, in piazza Martiri, pianobar con Giuseppe Cetrulo.

IMPERIA Si chiude il torneo di beach volley in notturna alla Spiaggia d'Oro.

BORGOMARO Sagra degli spaghetti alla berettuna a Ville San Pietro; ballo campestre con Stefania Valenti.

PIEVE DI TECO Dalle 19 parte la 9ª Festa della Croce Rossa davanti alla sede di via Manfredi. Dalle 21 danze con Laura Fiori.

MENDATICA Alle 9 escursione a Pollarocca.

SAN LORENZO Oggi e domani, Festa del mare. Alle 9,30 snorkeling con ritrovo al campo di beach volley, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle ■ vela per bimbi (ritrovo al porto). Alle 10 torneo di pallavolo da spiaggia. E' possibile seguire lezioni gratuite di windsurf. Informazioni allo 0183-931041.

SANTO STEFANO Sul campo di calcio Festa dello sport e dalle 20 Sagra dei totani e della paella.

RIVA LIGURE Al pomeriggio concorso di castelli ■ sabbia sulla spiaggia comunale. La sera Festa del mare con posa, alle 22, dei lumini in acqua.

TAGGIA Penultimo appuntamento con «La luna e i suoi raggi», teatro itinerante nel centro storico con rappresentazione ispirata alla favo■ di Turandot. Partenze ogni venti minuti (la prima alle 21) da Piazza della Chiesa.

BADALUCCO Alle 16 inaugurazione di Badalucco art Festival con concorso e mostra.

MOLINI DI TRIORA In frazione Andagna, alle 21.30, teatro con «U fiu de trei pairi» ■ cura della Compagnia stabile Città di Bordighera.

BAJARDO Alle 17 apre ■ mostra «Tutti in rete» con disegnatori di tutto il mondo che forniscono vignette via Internet.

SANREMO Alle 21,30 ■ piazza San Siro, per ■ «Rassegna Nini Sappia», teatro dialettale con la Compagnia Scrusia di Pianfei (Cuneo) in «Fomue: bel sagrin».

BORDIGHERA In frazione Sasso, alle 20, serata danzante. Al Chiosco della Musica, alle 21.30, concerto della Banda di Borghetto San Nico■. Ai giardini Lowe, alle 21,30, si esibisce la Sinfonica di Sanremo diretta da Alberto Caprioli, in «Sinfonie, Arie e Duetti da Opere».

VALLEBONA Nel campo sportivo, alle 20.30, sagra della porchetta: gastronomia e danze con orchestra.

SEBORGA In piazza, alle 20, gastronomia e danze con Angela.

VALLECROSIA ■ campo ■ basket dei Salesiani, alle 21, Festa dello sportivo. Alle 21, sul lungomare Marconi, spettacolo di burattini.

PERINALDO All'Osservatorio astronomico «Cassini», alle 21,30, visita al Planetarium. In piazza del vecchio municipio, alle 21,30, «Insieme ■ Liguria» con il gruppo La Moresca di canti e musiche della tradizione napoletana.

CAMPOROSSO In località Bigauda continua la Festa dell'Arci, con gastronomia e musica: si esibisce Mariello e la sua band. Oltre agli stand gastronomici ci sono anche quelli informativi sul servizio civile e sulle attività associative.

DOLCEACQUA Il pittore Raimondo Barbadirame inaugura, alle 18, nella sala consiliare, la mostra «L'Altra faccia dell'Umanità»: una serie di acquarelli e disegni eseguiti dall'artista durante la sua degenza ■ clinica a Bochum, ■ Germania. La mostra continuerà fino ■ 20, dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 19. In piazza San Filippo, alle 21.30, la rassegna «Musica sotto il castello» a cura del Club Tenco di Sanremo presenta lo spettacolo, in esclusiva per Dolceacqua, «Quattro notti», con ■ compagnia «Tangueros». E' uno spettacolo di danza e musica, con brani ■ Piazzolla, Pugliese, Salgan, Ruggiero e Troilo. Biglietti a 25 mila lire.

APRICALE Si inaugura oggi, alle 21.30, la stagione del Teatro della Tosse ad Apricale. «E le stelle stanno a guardare», che presenta «Leggenda aurea di Jacopo da Varazze».

VENTIMIGLIA Nella chiesa di San Francesco, alle 21.30, continua la rassegna «Estate in concerto» con l'Orchestra sinfonica «Giovanni Pressenda». ■ musiche sono di Bach e Haydn, dirige il maestro Paolo Paglia, suonano Giuseppe Nova al flauto, Stefano Vagnarelli al violino, Danilo Costantini ■ clavicembalo. Alle 21, a Ciotti, «Festa du su' e de l'amù», serata gastronomica con i Coccozoo.

OLIVETTA L'8ª Rassegna musicale di Fanghetto-Val Roja presenta alle 21.30, in piazza del Popolo, il concerto di Andrea Cardinale ■ violino, Giovanni Ricciardi al violoncello e Tommaso Olivari al contrabbasso. Brani di Beethoven, Rossini, Bizet, Mozart.

BEAULIEU Concerto ■ musica flamenca con Andres Moreno ai giardini del l'Olivaie, dalle 21,30.



Sfida ■ beach volley a San Lorenzo

A Pigna si ride e si discute

Confronto-spettacolo sul dialetto con Roby Carletta e Cesare Viazzi

PIGNA

Vicino ■ gran finale il Festival di Pigna, una manifestazione che celebra la tradizione e le forme di espressione di tante culture. «Chi va e chi resta» è il titolo dell'appuntamento di oggi alle 21.30 in piazza Castello. La nuova proposta di Comune e Comunità montana intemelia mette in scena un confronto-spettacolo «tra paesi, dialetti, storie e persone» con interventi comici di Roby Carletta, genovese doc come Beppe Grillo e Carlo Pistarino. A condurre sarà il giornalista Cesare Viazzi, che è stato direttore nella sede regionale della Rai ed è attento cultore di cose liguri. Tra i protagonisti anche l'attore e regista Franco Carli e «A Barma Grande», formazione alla quale sono affidati gli intermezzi musicali. L'ingresso è libero.

Spiega Carli, anche direttore artistico della rassegna: «Dopo oltre trent'anni di impegno in difesa dei nostri dialetti, era inevitabile che il Festival si interrogasse sul senso e le prospettive del proprio lavoro: per la prima volta, il Festival parla ■ se stesso e della sua possibile evoluzione. Lo fa adottando una formula nè pedante nè accademica. In tempi di globalizzazione e new economy, raccogliersi intorno alla peculiarità come in un rito festoso può ancora rivelarsi un gesto umanamente non trascurabile».

L'asso nella manica è Roby Carletta, che aveva chiuso l'edizione 1998 ed è stato appena applaudito a scena aperta ■ Festival di teatro e musica a Diano Castello. L'artista si rifà alla lezione del grande Gilberto Govi. Sono inoltre previsti interventi di esperti come Eugenio Buonaccorsi, docente di storia del teatro, l'autore Mario Bagnara che in prima persona segue una strada di rinnovamento nel solco del dialetto, Giampiero Laiolo, ■ presidente della Consulta ligure Giovanni Carosini e un esponente de «A Vastera», rivista di cultura brigasca.

Il Festival si concluderà domani, con tante sorprese. [d. bo.]

Suggestivo concerto alle 21,15

Monte Calvario Arpe nella notte

IMPERIA

La magia delle arpe, in uno scenario naturale di grande suggestione e ■ una notte di mezza estate, sono gli ingredienti del «Concerto al Monte 2000». Il nuovo appuntamento sul sagrato del Santuario di Monte Calvario è fissato per stasera, alle 21,15, con il «Millennium Harp Quintet». L'invito arriva come sempre dalla prima circoscrizione (collaborano Provincia e Comune), che dalle 20 mette anche a disposizione un bus navetta per raggiungere questo spazio panoramico che domina Porto Maurizio.

La nona edizione della manifestazione vede ■ primo piano ■ quartetto nato dall'incontro di musiciste provenienti da luoghi ■ culture differenti. L'ensemble è formato dalla canadese Julia Cunningham, docente alla International school, Alessandra Magrini che insegna al Conservatorio di Grasse, Raffaella Mattarelli e Tiziana Loi, titolari di cattedre di arpa rispettivamente a Roma ■ Cagliari. Il gruppo ha suonato in Francia, Spagna, Germania, Stati Uniti, Giappone, Canada, e di recente a Montecarlo accompagnando il gala ufficiale della Formula 1. Il programma abbina antiche melodie celtiche, la Sinfonia della 29ª Cantata di Bach, il Canone ■ Re di Pachelbel, Passacaglia di Haendel, la Suite da «Lo Schiaccianoci» di Cajkowskij. Dice il presidente della circoscrizione, Tiziano Guarise: «Per questo appuntamento abbiamo deciso di compiere un salto di qualità. Siamo orgogliosi del risultato». Circoleranno due bus navetta, uno da via Cascione davanti all'orologio, l'altro da piazza Ricci. Presenterà Paola Ascheri. [s. f.]

Pesce fritto stasera a Ospedaletti, sul piazzale a Mare

La sagra del «Pignurin»

Cinque quintali di prelibatezza

OSPEDALETTI

Cinque quintali di «pignurin» sono pronti per essere cucinati e distribuiti questa sera nella sagra diventata l'appuntamento principale dell'estate ospedalettese. Sono pesci piccoli di acciughe e sardine che finiscono in due grandi pentole e vengono poi serviti sul Piazzale al mare.

Una sagra entrata nella tradizione che cominciò addirittura nel 1969, quando venne istituzionalizzata, ma che, in realtà, ha origini ancora più lontane. Da allora, ininterrottamente, ha continuato a ripetersi fino ad oggi attirando ogni volta migliaia di buongustai.

All'inizio venivano utilizzate le ore più calde della giornata. Poi si è passati alla sera, anticipando la «Sagra del pignurin» al sabato, non più pranzo ma cena.

In tempi più lontani si cominciò affittando una villa e sistemando un palchetto sul mare per ballare. Quasi una «rotonda sul mare» che sarebbe stata tanto cara a Fred Bongusto. E c'è chi ricorda come, nell'anteguerra, i pescatori ospedalettesi usassero, la prima domenica d'agosto, tornare a riva intorno a mezzogiorno per consumare i pesci migliori fra quelli pescati insieme ad altre prelibatezze.

Così, dopo diverse decine d'anni, ecco la versione odierna. Per chi non è troppo appassionato di pesce c'è comunque la possibilità di gustare svariati altri piatti, dalle paste alle carni, dai contorni ai dolci. Senza dimenticare, ovviamente, vini di tutti i tipi.

La serata, come tutte quelle passate spese all'insegna dell'allegria e della musica e danza, vede impegnata una mega-orchestra romagnola. E' la «Brunella», una compagine formata da dieci elementi con un repertorio vastissimo che va anche oltre il liscio in cui è specialista.

I «cuochi» di Ospedaletti sono comunque già al lavoro. Alcuni di loro, con orgoglio, ricordano di non aver perso una sola edizione della sagra, da trent'anni a questa parte.

In passato, alle friggitrici, si cimentava anche l'attuale sindaco Flavio Parrini. Come lui tanti altri volontari che lavoravano con l'entusiasmo e la passione di chi vuole bene al proprio paese e ■ del buonumore e della compagnia (oltre che del buon cibo) un elemento indispensabile per vivere meglio. [m. c.]

stasera

CAPITOL. Tel 61978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel 0183-63871. [illegible] Orario 20-22.40 Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620 CHIUSO PER FERIE

IMPERIA. Tel 0183-292745 [illegible] Spettacolo unico ore 21 Lire 9000-6000

POLITEAMA. Tel 0183-495800 [illegible] Orario 20.30-22.40 Lire 10000-7000

ARENA ESTIVA [illegible] [illegible] Spettacolo unico ore 21 Lire 9000-7000

CAPITOL. Tel 0184-43440 [illegible] Spettacolo unico ore 21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261956 [illegible] Orario 20.30-22.30

CASTELLO. Tel 0184-206049 [illegible] Spettacolo unico ore 21.15 Lire 7000-5000

[illegible] Lire 8000-6000 Spettacolo unico 21,15

ARISTON. Tel 0184-506 060 [illegible] Orari (indicativi): 15.30-22.30 Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060 [illegible] Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060 Ore 17-24. «La città dei ragazzi»

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060 Rassegna «La città dei ragazzi» Ore 17-24. Proiezione filmato in 3D su «Ambiente, natura dell'entroterra della Riviera dei fiori e della Costa Azzurra». Entrata libera

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel 0184-506 060 Nell'ambito della rassegna «La città dei ragazzi» il film: Tarzan Orari indicativi inizio proiezione 17,10-18.50-22.30 Lire 8000-7000

CENTRALE. Tel 0184-597822. [illegible] Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000; 8000 (mercoledì lire 8000)

[illegible] Tel 0184-597822. [illegible] Orari (indicativi): 15,30-22,30 Prezzo promozionale, lire 8000

[illegible] Tel 0184-597822. [illegible] Orario 18-19-22.15 Prezzo promozionale, lire 8000

nelle sale di

COLOMBO. Tel 0182-640 263 I [illegible] Or 20.30 22.30. L 10.000; 6000

[illegible] [illegible] Ore 21.30 Lire 8000; 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 [illegible] Or 20.30 22.30 Lire 10 000; 6000 5000

AMBRA. Tel 0182-51419 [illegible] Ore 20.30-22.30 Lire 10 000; 6000

ASTOR. Tel 0182-50 387 [illegible] Ore 20.30-22.30 Lire 10 000, 8000, 5000

[illegible] [illegible] Or 21, 22.45 Lire 9000, 6000

ASTRA. [illegible] Ore 21.30 Lire 8000; 6000

SPLENDOR. Tel 504 234 [illegible] Ore 21.30 Lire 9000; 6000

[illegible] Tel 019-692.910 [illegible] Ore 21,30 Lire 10 000; 8000

[illegible] Tel 019-692.910 [illegible] Ore 21. Lire 10 000; 8000

IMPERIA

Apre Paolo Venturino

Estate organistica Da oggi rassegna con note in Basilica

IMPERIA. Alla Basilica di S. Maurizio torna un appuntamento ormai tradizionale: quello con la rassegna annuale di musica organistica, che si apre questa sera. L'«Estate organistica» proseguirà fino al 20 settembre e ogni concerto, a ingresso libero, avrà inizio alle 21.

L'apertura è affidata al solista Paolo Venturino, mentre il prossimo sabato ■ potrà applaudire Giorgio Revelli. Sabato 19, toccherà a Gabriele Damiani, affiancato da un gruppo vocale. Il «soffio dell'organo» a canne, lo strumento più maestoso che esista, in grado di riprodurre i suoni di un'intera orchestra, si potrà quindi riascoltare sabato 26 con Riccardo Villani. ■ 2 settembre ■ atteso Silvio Pinamonti, il 9 Anne Schissele, il 16 Massimo Gabba, il 20 Roberto Borri (organo) e Luca Francesco Ferrari (viola da gamba).

La rassegna è organizzata da don Gustavo Del Santo e Paolo Ferrigato, direttore artistico è Roberto Borri. [e. f.]

Omaggio a Buscaglione da Sanremo, riapre il Circolo Velico

Musica dance e anima rock

Live a Imperia, Diano e Pompeiana

LA NOTTE

Dance e rock, con un pizzico di jazz: sono i ritmi della notte in Riviera.

LOANO Aperta sulle sue tre piste (commerciale, latino e revival) la discoteca Ai Pozzi con uno spazio dedicato ai tatuaggi temporanei di Jenny Sterchino. La «Tribù Latina» con i suoi ritmi sudamericani protagonista al Club Tropicana.

ALASSIO Sabato dance per la discoteca all'aperto Le Vele. Angelo Raimondo, Rudy Mascheretti, Maurizio Arena sono alcune delle attrazioni del sabato sera della Capannina che propone house e latino con ospite il dj Stefano Urso. Discoteca al Manila.

LAIGUEGLIA Sabato dance sulle due piste della discoteca all'aperto La Suerte.

ANDORA Discoteca al Dinamica. Aperto il Bit Below. Musica live al Samarcanda.

CERVO «Serata Metamorfosi» con tanti dee jay al Maracaibo di via Steria. Ingresso a 12 mila lire.

DIANO MARINA All'Acqua Salata di Molo Landini sono di scena i musino casteli, specializzati in «cover». Si balla al Sortilegio. All'Ideal canta Gianni Rossi.

IMPERIA Al Ferrocarril del Prino, stasera si esibiscono i «Belli Fulminati nel bosco» con il loro caba-rock. Il gruppo, lanciato dal Festival di Sanremo, ha partecipato anche al Maurizio Costanzo show. L'appuntamento è alle 22,30. Tanto rock anche in piazza dell'Omo, per la mini rassegna promossa da Società operaia di Oneglia e Panta Musica, all'interno del ciclo degli «Incontri» nella caratteristica piazzetta. Alle 21, toccherà agli Headless, nati all'inizio del 2000. La formazione è composta da Francesca Zerbone (voce), Matteo Bosca (batteria), i chitarristi Paolo Zagarella e Maurizio Erasmo, Fabrizio Fresia al basso e Giovanni Doria alle tastiere. Oggi riapre il bar del Circolo Velico, punto di riferimento per i giovani nel cuore della Marina di Porto. Si trova nei locali del Circolo velico imperiese in via Scarincio 146. Il cocktail d'inaugurazione è fissato alle 18,30. Quartetto jazz al Sailor's della Marina: comprende Maurizio Ditozzi al sax, Maurizio Dedoni al basso, Alessandro Collina alle tastiere e «Kino» Rossini alla batteria. Al Nova c'è Marco Porticelli di Rmc.



I sanremesi «One hundred million people» stasera sono ■ Tre Alberi di Arma

CIPRESSA In frazione Lingueglietta serata danzante e specialità alla brace.

RIVA LIGURE Danze alla discoteca «Sensual» con I Mirage.

POMPEIANA Festival «Pompeiana rock» dalle 21, a cura di Comune, Provincia e Pro loco. In lizza al campo sportivo Datakill (di Loano), Hol (Genova), K. Butterfly (Ospedaletti), Rogan Josh (Castellaro), Monjoie (Loano). Ingresso libero.

ARMA DI TAGGIA Nel Ristorante Punta a Mare esibizione alle 21,30 dei «Fat Cat'n' the gang». Al Flower's Pub musica live con il duo «La Rosa Nera». Gli Hot Level (cover rock, funky e blues) suonano al St. James. Al bar Tre Alberi, sul lungomare, suonano gli «One hundred million people», freschi vincitori del concorso per band emergenti «Borderline rock» al Pop. Ne fanno parte Andrea Di Michele alla batteria, il cantante Alessandro «Ciro» Cirilli, Emanuele Rossi alla chitarra, Graeme Coultrip al mandolino, Mario Pedone al basso. In repertorio brani di U2, Depeche Mode, Police, REM.

BADALUCCO In Piazza Marconi, show dell'Orchestra spettacolo Daniela Comba.

SANREMO «A qualcuno piace Fred», alle 21.30 a Villa Ormond: spettacolo dedicato a Fred Buscaglione a quarant'anni dalla scomparsa. Fra gli ospiti Andrea Pinketts, Everardo Dalla Noce, Gino Latilla e Dario Salvatori. Al Porto Vecchio concerto-pop dei «Duenz». All'Hotel Nyala, a bordo piscina, serata cocktail e gastronomia con musica dal vivo. Musica live anche al News Caffè.

BORDIGHERA Spazio ai giovani, ma non solo, nel sabato alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina. Dj Sancho e Dj Marco propongono musica commerciale, techno e underground.

MONACO Notte dance al Jimmy'z e al Symbol. Musica live a Stars'n'Bars, sul molo Antoine I e disco bar al Bombay Frigo ■ avenue princesse Grace.

BEAULIEU Pianobar e animazione a La Casa al Gran Casinò, in avenue Fernand Dunan.

NIZZA Jazz con la Swing South Parade e il Moreno Trio al Teatro des Verdures, dalle 21. Si balla a La Palousa in rue Karr e all'Ambassade in rue du Congrès.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

Diano Marina: l'originale manifestazione dei Goliardi si tiene domenica 20

La VasCup Duemila si presenta

Oggi un tour nei locali per illustrare l'evento

DIANO MARINA

Un tour fra i locali che sostengono la manifestazione. E' questo l'originale e divertente presentazione della «Bud Vascup», in programma dal mezzogiorno di oggi fino a notte fonda. Sarà portata «in trionfo» la maglietta celebrativa dell'ottava edizione, che si svolgerà il 20 agosto, e che reca la scritta «Riviera dei "fiori"», con tanto di fiorellino simbolo del Ponente che naviga su una vasca a remi. Sul retro della maglia, i nomi dei locali che collaborano alla riuscita dell'evento, firmato dal Gruppo Goliardico Dianese.

Il tour di presentazione partirà alle 12 dalla piscina del Bowling di Diano, per toccare alle 14 i Bagni Ponterosso di via Villenuove e alle 17,30 il Nelson's caffè di via Nizza. Dalle 19, le tappe saranno il caffè Teatro, il pub Excalibur di via Cairoli e il bar Solito Posto di via Milano. Dalla sera, l'allegra carovana si trasferirà al bar Beach, al Valerie, alla Pinta di San Bartolomeo e al ristorante La Palma di Cervo, per poi concludere la notte all'Acqua Salata beach di Molo Landini e al Candle Light di località Sant'Anna.

La «Vascup» edizione 2000 prevede vari appuntamenti collaterali. Sabato 19 agosto si terranno una cena lungo le banchine del porto dianese e un concerto rock. Spiegano gli organizzatori del Gruppo goliardico: «Sono previsti 250 coperti per tutti i partecipanti e i simpatizzanti, grazie al Gruppo pesca sportiva. Si potrà anche vedere la competizione via Internet all'indirizzo "vascup.com"». Domenica 20, al pomeriggio la gara, quindi la premiazione con consegna delle targhe de La Stampa. (b. v.)



Diano Marina, un momento della regata della passata edizione

Oggi c'è la band di Leo Lagorio

Ambassadors Jazz in piazza

Enrico Ferrari

IMPERIA

Per la Jazz Ambassadors, formazione storica del capoluogo, questo è l'anno del ritorno in «patria». Il gruppo guidato dal flatista Leo Lagorio, dopo una lunga assenza dai palcoscenici imperiesi, si è da poco esibito sul palcoscenico del teatro Cavour e stasera sarà protagonista di una performance in quello che è considerato il salotto di Porto Maurizio. L'appuntamento, inserito nel panorama di proposte del Comune, è per le 21,15 in piazzetta Serra, accanto alla centralissima via Cascione.

La Jazz Ambassadors, fondata nel 1979 dal compianto maestro Emilio Lepre, è dalle 1983 sotto la guida di Lagorio, sassofonista che ha mosso i primi passi nel rock progressivo con band sperimentali come «Sisturna» e «Celeste» (ma ha collaborato anche con i Picchio del Pozzo e i Latte e Miele). Da una sua idea, è nata nel 1987 a Imperia la prima scuola di jazz, dedicata alla memoria di Lepre, che è stata una valida palestra per tanti giovani strumentisti locali. Come leader della big band, ha intessuto collaborazioni con solisti di calibro mondiale, da James Woode a Tony Scott, da Benny Bailey all'arrangiatore ungherese Victor Burghardt. Quest'ultimo firmo assieme a Lagorio gran parte delle composizioni inserite in «Coffee break», il Cd della Jazz Ambassadors uscito nel 1999. Il repertorio spazia da standard swing e be-bop a interessanti suite come «Persistenze» e «Sequenze».

Il club, senza assetto societario, avrebbe 800 milioni di debiti

Imperia: salta l'assemblea Adesso il futuro è un rebus

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Al mistero Imperia s'aggiunge un'altra pagina, densa di interrogativi, dubbi, retroscena, come nella migliore tradizione dei gialli di Simenon. Dunque: ieri mattina l'assemblea dei soci convocata davanti al notaio Cristiano Lavezzari che fungeva da segretario-garante, e con la quale potevano essere gettate le basi per un futuro meno incerto (c'è da formare l'organigramma), è sfumata per il mancato raggiungimento del quorum. C'erano quattro soci su sette (cioè Franco Rocco, Luca Calcagno, Gino Garibaldi, Paolo Bario), erano assenti invece Luigi Leone, William Stua e l'ex presidente Pino Cipolla. Quest'ultimo seppure agli arresti domiciliari, aveva la possibilità di mandare comunque una persona di sua fiducia a rappresentarlo. Non è successo nulla. E la disponibilità del notaio che s'è detto pronto a presenziare una seconda assemblea anche in periodo agostano, sembra destinata a cadere nel vuoto. L'Imperia calcio resta pur iscritta al campionato di D resta con i suoi conti in rosso (800 milioni?), la mancanza di un progetto, lo spettro del fallimento, l'intreccio, sempre insidioso dal punto di vista debitorio, con le vicende del crack Borelli.

«La prossima settimana andremo dal giudice Russo. Prospetteremo al magistrato la situazione. Poi si vedrà», dice sconsolato Niclo Calcagno, a capo del collegio dei sindaci, uno che all'Imperia vuol bene. «Stiamo lavorando per salvarla e non è facile», ammette. Il baratro è appena dietro l'angolo.

Alla riunione dal notaio doveva esserci anche Milo Durante, l'imprenditore genovese che qualcuno salutava già come futuro presidente. Ieri era a Genova. Chiediamo: le sorti del club gli interessano ancora? Risponde: «Con il mio socio Costa abbiamo concordato un avvicinamento a tappe predefinite e precoordinate. Ci saranno risultati a breve. I tifosi, la città, i Draghi, con cui c'è un comune afflato, stiano tranquilli».

Sarà lei il prossimo presidente? «Spero, credo...La partecipazione al torneo di Serie D? Ci saremo. Di più non fatemi dire. Una certa riserva è necessaria in questo momento».

E prosegue, sibillino: «Dobbiamo guardarci da trappole, lacci e lacciuoli, lanciati da strani personaggi che ruotano intorno all'Imperia....Posso affermare comunque che negli ultimi giorni, più che ostacoli, ci sono state accelerazioni nel processo di avvicinamento».



Fumata «grigia» per l'Imperia calcio: niente assemblea dei soci, tutto rimandato

Sanremese

Oggi la scelta dell'allenatore

Giulio Gavino

SANREMO

La Sanremese della serie D nascerà oggi. Stamattina, infatti, il presidente Enzo Cavallo svelerà il nome del tecnico che avrà il difficile compito di riportare in campo di biancazzurri dopo la retrocessione dello scorso anno e una serie interminabile di brutte figure che hanno interessato la società e i giocatori. Cavallo voleva vendere ma non c'è riuscito: un evidente problema di prezzo associato ad una realtà societaria difficile da decifrare. Anche l'ultima «trovata», quella del «noleggio» della Sanremese, non ha visto trovare un accordo definitivo. Sul nome dell'allenatore che guiderà la squadra la prossima stagione le indiscrezioni sono due, ormai note a tutti, Luigi Cichero e Salvatore Di Somma. Cavallo ieri non ha voluto fornire alcuna anticipazione ma ha confermato di voler invece dare spazio alle decisioni del tecnico. «Sarà lui a fare la squadra a scegliere i ventiquattro giocatori, non uno di più, che scenderanno in campo. Ne proveremo molti - ha ribadito il presidente - nella speranza di trovare la formazione giusta per affrontare il campionato nel miglior modo possibile». Ma quali ambizioni ha la Sanremese? Per un presidente che voleva vendere e non ci è riuscito una posizione [illegible] è sicuramente la migliore. Così Cavallo, in modo esperto, con la scelta del tecnico ha evitato la contestazione dei tifosi (pronti addirittura a una trasferta-protesta a Mondovì, dove vive il presidente) e dandogli mano libera si salva dal dover fare qualsiasi previsione. Certo è, invece, che la Sanremese inizierà la preparazione in ritardo rispetto ad alcune sue quotatissime concorrenti (vedi Savona). Per le casacche biancazzurre la strada sarà sicuramente in salita ma dalla sede di corso Mazzini sono arrivare assicurazioni che non si inizierà il campionato con l'obiettivo salvezza ma con la determinazione a fare bene.

E i tifosi? Il campionato è quasi alle porte e non sanno ancora quanto costerà il biglietto e, soprattutto, chi saranno i beniamini da incitare in campo. I colori della maglia, al momento, rimangono l'unica consolazione del tifo biancazzurro che dopo le delusioni dello scorso anno e quelle di una campagna acquisti che ha visto soltanto nomi in partenza attende soltanto di poter ritornare a sorridere. E loro, i suppoter, hanno già detto che allo stadio ci saranno.

TENNIS

Campionato europeo alla Slovacchia, ma la finale è «saltata»

L'Italia finisce in infermeria

Le titolari ko: il team azzurro si ritira

LOANO

La Repubblica Slovacca ha vinto il Campionato europeo femminile a squadre Under 16 valido per la Coppa Regina Sofia. La formazione dell'Est sale sul podio vincendo la finale per forfeit della squadra azzurra, che nell'ultima e decisiva gara non ha potuto schierare Roberta Vinci e Flavia Pennetta in quanto infortunate.

Il primo incontro di finale ha visto scendere in campo la Meruzzi, impegnata prima solo nel doppio. L'atleta azzurra ha fatto il possibile, ma alla fine è stata sconfitta per 6-2 6-2. Dopo il primo singolare, ecco arrivare a sorpresa la decisione del ritiro da parte del capitano delle azzurre, Claudio Galoppini. Un vero peccato: fino a quel momento l'Italia aveva dimostro di avere le carte in regola per conquistare l'Europeo.

L'Italia schierava atlete che occupano buone posizioni nella classifica mondiale ed europea, ed il torneo ha fatto acquisire punteggi, alle singole atlete, validi anche per i prossimi Campionati. All'Europeo hanno partecipato oltre a Slovacchia e Italia, anche Bosnia, Olanda e Jugoslavia.

Il direttore del torneo, il maestro Alberto Zizzini: «Mi spiace che l'Italia abbia dovuto abbandonare. Comunque abbiamo assistito ad un buon torneo sul piano tecnico, con match entusiasmanti e combattutis. Cala dunque il sipario su questa manifestazione che si chiude con un po' di amarezza per le azzurre, ma che promuove l'ottima organizzazione dei dirigenti del Tc Loano, già pronti a candidarsi per la prossima competizione internazionale. [r. p.]

BEACH VOLLEY AD ALBISSOLA MARE

Cala il sipario sul «Torneo Supermercato Di Per Di» organizzato dall'equipe di Alessandro Bandini. La manifestazione, in programma ai Bagni Miramare, presenta oggi e domani il «Master Finale» con la partecipazione delle migliori 24 coppie delle tre tappe precedenti. I favori del pronostico sono per la Cipollato-Novaro che possono contare su 774 punti in base agli ottimi risultati colti nelle tappe giocate a luglio. Un'insidia può arrivare da Torello-Sandel, la coppia imperiese che sta attraversando un ottimo periodo di forma e che si presenta all'ultimo atto con 632 punti. In zona podio anche Tarigo-Spinelli con 542 punti. Al termine della manifestazione oltre alle migliori coppie verranno premiati anche i migliori giocatori. Oggi si inizia a giocare (tempo permettendo) alle 10 con termine intorno alle 20,30. Domani si riprende alle 9,30 con finale in programma intorno alle 17,30. [g. o.]

PALLONE ELASTICO

Fra oggi e domani si conclude la corsa al sesto posto, l'ultimo valido per giocare i playoff-scudetto

Papone va a caccia di un'impresa disperata

Deve battere il capoclassifica Molinari e sperare nei ko dei rivali

Tra oggi e domani si decide la sorte della Pro Pieve di Teco, candidata al sesto posto nella prima fase del massimo campionato di pallone elastico. La formazione di Mariano Papone scende in campo stasera alle 21 a Dolcedo nel derby contro la Conad Imperiese di Riccardo Molinari. Papone deve vincere assolutamente e sperare che la Pallonistica Ricca e la Pro Spigno perdano: solo così il giocatore du Torre Paponi avrà la possibilità di accedere alla fase successiva: i playoff.

Non sarà facile. Molinari, che nel posticipo di lunedì scorso ha battuto per 11-1 l'Albese di Luca Dogliotti, si trova in vetta alla classifica e non ha nessuna intenzione di lasciare il primo posto a Sciorella che domani sarà in campo a Taggia (ore 16) contro la Pallonistica Ricca di Isoardi.

I dirigenti della Pro Pieve di Teco farebbero carte false per vincere a Dolcedo, ma è chiaro che se così fosse sarebbe una vera impresa. Gli addetti ai lavori inoltre vedono in crescita la Pro Spigno di Roberto Corino. Il team alessandrino giocherà domani alle 16 a Spigno contro la Termosanitari Cavanna di Stefano Dogliotti. Una partita che per gli ospiti non conta nulla, mentre per Corino sarà decisiva. Non è escluso un'eventuale spareggio a tre in caso di vittoria di Papone, Isoardi e Corino. Intanto sono già sicuri dei playoff Molinari, Sciorella, Danna, Bellanti e Dotta.

Intanto oggi a Pieve di Teco viene presentato in Comune la prima edizione del torneo Interprovinciale riservato alle formazioni di serie A che terrà banco dal 10 al 13 di agosto nello sferisterio comunale. Le formazioni saranno così composte: Imperia: Sciorella-Lenza; Savona: Dotta-Aicardi; Cuneo: Bellanti-Danna; Alessandria Asti: Molinari- Voglino. Intanto lunedì sera organizzato dal Comitato regionale Ligure è in programma la finale della diciassettesima edizione del trofeo Sandro Beretta. In campo le squadre della Maglianese di Paolo Danna e la Pro Spigno di Roberto Corino. [r. p.]

ED ECCO LE «GIORNATE PIEVESI»

Arrivano le «Giornate pievesi» dedicate al pallone elastico. La quattro giorni dedicata al balon, «sport nazionale» per la Valle Arroscia, verrà presentata oggi nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco. Gli appuntamenti, che vedono uniti gli atleti del Ponente ligure a quelli del Piemonte, andranno dal 10 al 13 agosto, nello sferisterio del paese. Tutti gli incontri avranno inizio alle 21 e vedranno impegnate quadrette rappresentative delle province di Imperia, Savona, Cuneo, Asti-Alessandria: si contenderanno il trofeo interprovinciale di balun. La manifestazione, organizzata dalla Società pallone elastico Pieve di Teco, ha il patrocinio di Amministrazione provinciale, Comune pievese e Comunità montana Valle Arroscia. Le iniziative sportive saranno abbinate a una mostra di prodotti agro-artigianali che si svolgerà tutti e quattro i giorni di gara sotto i portici di corso Ponzoni, dalle 16 alle 23. [e. f.]


Barilla
Dove c'è Barilla c'è casa.
Barilla
TORTIGLIONI
500g
solo £
890
al Kg 1.780
Barilla
SPAGHETTI n. 5
COTTURA 8 MINUTI
500g
Offerta valida
dal 5 al 12 agosto
in esclusiva da
SUPER BASKO

SAVONA

a cura del Comune di Savona
Assessorato Commercio Turismo Cultura



Ragazzi in passerella, moda e musica sotto le stelle

Via Paleocapa: una serata speciale per festeggiare la fine dei lavori

Savona, via Paleocapa, sabato 5 agosto, ore 21. Il "più bello" d'Italia per la via più bella di Savona. Ecco lo slogan giusto per la serata che segnerà il ritorno di via Paleocapa alla normalità dopo lunghi mesi di lavori di pavimentazione e manutenzione che tanto hanno preoccupato imprese ed amministrazione da un lato ed abitanti e commercianti dall'altro. Si sa che i "lavori in corso" creano sempre un certo disagio ma i risultati sono tangibili e gratificanti: oggi la via è diventa■ sede ideale anche per una serata mondana che si presenta accattivante, ricca ■ divertente. Il "clou" riguarderà le esibizioni di ragazzi giovani e belli che sono risultati già vincitori in precedenti selezioni liguri: sfileranno prima in abiti eleganti, poi in abbigliamento casual ed in ultimo, in costume da bagno. Si metteranno in mostra ■ ■ esibiranno in diversi modi, cercando di attrarre l'attenzione (ed il voto !) di una attenta giuria composta da sole donne. Ma a riempire la serata ci saranno anche cabarettisti, cantanti ■ simpatici maghi.

Ci saranno anche splendide modelle impegnate nella moda femminile con sfilate degli abiti più belli e più attuali. Una serata tutta da vedere e da applaudire organizzata per dare lustro e mettere in vetrina la via che da sempre è rimane la più bella e famosa della città di Savona.



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211, **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522, **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424, **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011, **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a., **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311, **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725122, **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527, **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 600122, **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668, **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701, **GOZZANO,** via Gemino 13, t. 013639, **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373, **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185, **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011, **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501556-501556, **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5, t. 811162, **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere computato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta (pari al 20% globale).

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
operai autisti fattorini,
personale pubblici esercizi,
impiegati, personale domestico,
baby sitter, lavori vari
e part time, assistenza
sanitaria, formazione e
lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,35 (L. 2.601)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: data fissa, o tariffa il doppio. Tariffa urgenti: data fissa il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

L'ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del tale cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decadi oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6003)** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica in Villarbasse ricerca un rettificatore per macchine tradizionali senza centri. Tel 0338 243.408

IMPIEGATI

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. (Titolo preferenziale l'uso di programmi Sepac). Inviare curriculum fax n 011 517 5001

TECNICI

AZIENDA di Torino ricerca un analista programmatore senior ed un programmatore junior esperti in Visual C++/MFC/SDK, con competenza nello sviluppo di Com/active. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di Visual Basic, HTML, ASP, Java, Sql Server, Interdev. Gradita esperienza nel settore cartografico. Tel 011 515 7311

SOCIETA' di informatica cerca tecnico/sistemista Microsoft Windows NT con certifica MCSE. Telefonare ore ufficio al n 011 509 7097 oppure inviare c.v. al fax 011 502 176

LAVORI VARI E PART TIME

CERCO lavorante parrucchiera/e capace, volenteroso/a, presenza, abitante in Cuneo. Tel 0348 70 02 017

LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa £ 1.996.000 a £ 16.665.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel 02 303 31309

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO TELESIO grande alloggio doppi servizi come nuovo £ 340.000.000. Tel 0338 181 7249

VIA OSASCO fronte giardini privatamente vendo alloggio ristrutturato di salone cucina, tre camere doppi servizi cabina armadio. Tel 0339 650 5062

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE privato vende struttura di villa unifamiliare in posizione magnifica. No agenzie. Tel 0348 516 3750

LIGURIA

A Cogoleto centro balneare tra Varazze e Arenzano vendiamo mono - bi - trilocale in villa con vista mare inserita in un unico boschivo comunale di 23.000 mq. Tel 015 320 364

AMATE la Liguria? Andora, complesso residenziale appartamenti, giardini proprietà, posti auto, box, piscina condominiale. Mutuo dilazioni. Tel 02 345 2095

BORGHETTO SANTO SPIRITO a pochi passi mare bilocale ristrutturato nuovo £ 230.000.000 Punto Edinord 0182 970 777

LOANO a circa un chilometro dal mare appartamenti in villa a partire da £ 260.000.000 Punto Edinord 019 677 589

LOANO in stupendo complesso residenziale con piscina immerso nel verde stupendo bilocale con terrazzo e box. Ottimo affare £ 280.000.000 Punto Edinord 019 677 589

LOANO in zona tranquilla e comoda ai servizi bilocale con terrazzo e giardino £ 280.000.000 Punto Edinord 019 677 589

SANREMO grande bilocale signorile centralissimo vicino mare, ristrutturato. Soleggiato, vista mare £ 295.000.000. Affare. Tel 0335 656 1440

SANREMO Porto Sole affare ultimi bilocali nuovi, pianeggianti arredati. Gas autonomo. Da £ 148.000.000. Area Casa 0184 501 370

VILLANOVA D'ALBENGA privato vende 2 camere cucinotta bagno giardino garage. Tel 0182 582 782 oppure 0347 490 6490

COSTA AZZURRA

AREA CASA
0182.555.627
ecco alcune nostre esclusive:
MENTONE
- nuovi appartamenti occasione unica
prezzo lancio da £ 92.000.000
- sul porto in splendida villa nuovi

prestigiosi alloggi vista mare incantevole
BEAUSOLEIL
attico stupendo vista mare e Montecarlo grande terrazza £ 240.000.000
NIZZA
- in centro alloggi da £ 64.000.000
- 50 metri mare nuovi bilocali
pronta consegna affare £ 186.000.000

CAGNES SUR MER palazzina appartamenti bordo mare cucina equipaggiata da £ 169.500.000 Vista mare. Tel 0033 612 779 040 - 0347 571 8318

MONTECARLO confine appartamenti in villa con climatizzatore, cucina. Da £ 192.000.000. Invio documentazione. Tel 0347 571 8318 - 0033 612 779 040

NIZZA 50 mt mare palazzina appartamenti da £ 133.000.000. Cucina equipaggiata. Invio documentazione. Tel 0033 612.779.040 - 0347 571.8318

TERRENI

ALTA VALLE SUSA, vendesi area industriale artigianale di 20.000 mq fronte strada statale, 2 km svincolo autostrada. Eventuale vendita parziale. Alpi Immobiliare 0122 837 332

CANNES vendo terreno a 200 mt mare Croisette, permesso per costruzione 4100 shon 56 appartamenti, 70 parcheggi. FF 16.000.000 non trattabili. Tel 0033 612 215 171 - 0033 611 608 340

7

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice, tv, terrazzo anche quindicine. Punto Edinord 0182 950 771

PIETRA LIGURE affittasi ultimi bilocali quindicine agosto. Progetto Mare 019 616 084

ITALIA

A Rimini - Misano affittiamo appartamenti turistici varie dimensioni anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel 0541/387 096 - 0541/384 201

9

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 0335 619 2718

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817 1643 - 011.889 664

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti complesso mare Silvimarina montagna Pescasseroli Roccaraso. Annualmente da £ 3.000.000. Tel 0864 845 060

ABRUZZO Alba Adriatica Hotel Lido *** Speciale settembre £ 65.000. Scelta menu carne / pesce. Spiaggia / bevande incluse. Tel 0861/712 668

A Cesenatico Hotel Wivien, terrazza panoramica sul mare, piscina, fitness, uwe. Eccellente cucina, Miniclub, parcheggio. Bambini scontatissimi. Da £ 64.000. Tel / Fax 0547/863 86

ADRIATICO - Vacanze vantaggiose - Rimini, Rivabella Hotel Stefania - Sul mare, ambiente familiare - Cucina casalinga, colazione buffet. Ultimissime camere agosto 60.000 - 70.000. - Sconti particolari famiglie - gruppi - Tel 0541/732.471

ALASSIO Hotel Lux * 0182.640.722 a mt 100 mare camere con bagno, tv 1/8 - 30/9 pensione completa £ 75.000 - 80.000.

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina vacanze di qualità con tutti i comforts. Centrale, spiaggia privata 50 mt, piscina, garage, menù alla carta, buffet, animazioni. Offerte famiglia. www.hotelsilvano.com - tel 0183.403.014.

APPARTAMENTI vacanze Riviera Fiori S. Bartolomeo Mare (Im) residence con piscina tennis parking. Tel. 0183.400.208.

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541/954 066. Vicinissimo mare, parcheggio. Camere: telefono, TV, cassaforte, ventilazione. Sale climatizzate, scelta menu, buffet antipasti. Agosto £ 75.000 / £ 95.000.

CESENATICO - Hotel Palace - Lungomare - Imperdibile: da 29.900, bambini 50 - 70% sconto. Buffet. TV sat. Numero verde 800/214.163.

CESENATICO - Hotel Robert - 0547/86.395 - 50 metri mare, parcheggio. Menu scelta, colazione buffet. 29 luglio - 3 agosto 60.000. Agosto camere libere 4 letti 65.000.

CESENATICO Hotel Stacchini Foglieri, 3 stelle 70 metri mare, piscina, idromassaggio, giochi bambini. Ristorante climatizzato, giardino, parcheggio. Formula famiglia 4 = 3! Agosto £ 72.000 / £ 96.000. Tel. 0547/865 39.

CESENATICO - Hotel Vienna - Via Angeloni 9 - Tel 0547/80 660 - Vicino mare - Camere bagno, telefono. Ascensore - Menu a scelta - buffet verdure, colazione buffet. Ultime disponibilità - Promozione famiglie.

CESENATICO, Zadina - Hotel Clipper *** - Tel. 0547/82 227 - 0547/672.900 - Nuovo, 70 metri mare, tranquillo. Giardino, parcheggio. Menù scelta, buffet colazione - verdure. Offertissima agosto 66.000 - 85.000, sconto bambini

CESENATICO, Zadina - Park Hotel Zadina *** Tel 0547/672 900 - Nuovo, climatizzato, 70 metri mare, 10.000 mq., parco, giardino, piscina, tennis, bocce, miniclub, animazione, parcheggio chiuso. Menù scelta, buffet colazione - verdure. Agosto e pensa da 80.000, sconto bambini

DIANO MARINA Astra Hotel*** 0183 487 011 www.rivieradeifiori.com/hotelastra/ a piedi 5 minuti dal mare. Giardino, piscina, parcheggio. Tutti servizi. Familiarità. TV Sat. Benvenuti bambini

FINALE LIGURE Hotel Astoria rinomato *** 019 601.635 camere ogni comfort servizi telefono TV satellitare balcone, ottima cucina, colazione buffet, parcheggio agosto £ 112.000 - £ 92.000 spiaggia compresa

GATTEO MARE - Albergo Ras - Tre stelle - Sul mare, piscina, tennis - Aria condizionata - Autoparco - Animazione bimbi - Pensione completa da 65.000 - Tel 0547/86 361 Fax 0547/86 238

HOTEL in Liguria tra monti e mare cucina casalinga, camere confortevoli. Tel 019 79 130

IGEA MARINA - Hotel Raffaello *** 0541/330.761 - Vicinissimo mare, parcheggio, garage. Camere servizi telefono, cassaforte. Sala climatizzata, cucina curatissima, menù a scelta, buffets. Ultime camere Agosto £ 66.000 - 86.000 Forti sconti bambini.

JESOLO LIDO (Venezia) Hotel Bettina *** Tel 0421/371.949 Fax 0421/370 839 Vicinissimo mare, annuale, ambiente familiare. Parcheggio, spiaggia privata, ombrellone, lettino compresi. Scelta menù, colazione / verdure buffet. 7 giorni mezza pensione, fino 19 agosto £ 630.000. Pensione completa £ 700.000. Bimbi gratis fino 2 anni 3 - 12 in terzo letto 50%.

RIMINI - Hotel Dalia - Via Manzoni - 50 metri mare - Agosto 66.000 - 78.000 - Dal 21 agosto 53.000 - Tel 0541/381.718

RIMINI Hotel Impero 3 stelle Tel 0541/372 028, 30 metri mare TV color, lingo bar, cassaforte. Parcheggio. Scelta menu. Bimbo gratis fino 10 anni. Pensione completa a partire da £ 55.000.

RIMINI Hotel Maria Serena *** Tel. 0541/26.750 direttamente mare, rinnovato 2000 - Camere TV - Scelta menù - vari buffet - ombrellone gratuito speciale 7 giorni luglio da 440.000, Agosto da 455.000.

RIMINI - Hotel Telstar tre stelle - 0541/375.307 - Vicinissimo mare, parcheggio. Camere moderne, servizi, balconi, telefono, tv a richiesta. Colazione - verdure buffet, doppio menù. Promozione: 1 settimana pensione completa 5/8 - 12/8 o 19/8 - 26/8 £ 483.000. Offertissima famiglie.

RIMINI Igea Marina Hotel Mazzotti Tel. 0541/331.905. Centrale, isola pedonale. Parcheggio. Gestione familiare. Speciale agosto da £ 65.000.

RIMINI - Rivabella - Hotel Carol - 3 stelle - Piscina. Vicinissimo mare - ambiente signorile - interamente climatizzato - Camere con TV - Parcheggio - Cucina ricercata - Menù a scelta - Buffets - Animazione - Pensione completa 75.000 - 120.000 - Bimbi gratis - Tel. 0541/27.165

RIMINI, Rivazzurra Hotel Austin ** Tel. 0541/375.880. Vicinissimo mare, confortevole. Camere servizi, parcheggio. Cucina curata dai proprietari, colazione buffet. Agosto £ 52.000 / £ 57.000. Settembre £ 39.000 / £ 41.000. Sconto prima settimana.

RIMINI, Torrepedrera - Hotel Ben Hur *** Tel. 0541/720.150 - 50 metri mare, moderno, ogni comfort. Aria condizionata, parcheggio chiuso. 3 menù, buffets. Ultime disponibilità agosto 68.000 - 70.000. Gratis canoa, windsurf.

ROMAGNA San Mauro Mare Hotel Conti Tel. 0541/346.572. Vicino mare. Familiare. Ottima cucina. Bevande incluse. Speciale agosto da £ 65.000

11

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1966 Istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57303751.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Viareggio - Torino. Tel 011/561.1055. Aperto agosto.

ARCHITETTO 41enne, affidabile, bel sorriso, presenza sportiva, conoscerebbe coetanea amante natura, romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

DARIA, 46 anni, mai sposata, stanca di dedicare troppo tempo al lavoro, cerca un compagno con cui finalmente costruire una famiglia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

FARMACISTA 36enne vitale e simpatica conoscerebbe compagno max 45enne spontaneo e affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

FUNZIONARIO d'azienda 50enne, ottima posizione, amante valori tradizionali cerca compagna con personalità e fantasia. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163

MASSIMO, 41 anni, proprietario agenzia viaggi ed istruttore nuoto per hobby, cerca signora, anche con figli, serena e romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163.

NEUROCHIRURGO 50enne, separato, ottima posizione economica, cerca compagna che condivida la sua passione per le vacanze in barca e per la Costa Azzurra. Scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORINA 34enne, aspetto curato, sensuale, conoscerebbe signore valori tradizionali, max 50enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

TRADUTTRICE 42enne, longilinea, solare, conoscerebbe compagno intraprendente e maturo per felice matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.



POLISPORTIVA FEGLINESE FEGLINO

25° MOSTRA MERCATO del VINO LUMASSINA
5-6 Agosto 2000

POLLUPICE

Con Orchestre
Sabato 5
ITALIAN GROUP
Domenica 6
MAX CASALI

Domenica 6 agosto
Convegno ore 9.30
"La vite: Malattie Vecchie e nuove"

FUNZIONERANNO STAND GASTRONOMICI CON PRODOTTI TIPICI LOCALI
Inizio ore 19.00

Feglino

A soli 7 Km dalle spiagge ■ Finale Ligure, ci si immerge in una tranquilla vallata, attraversata dal torrente Aquila da cui prende il nome.

Sulle sue sponde, lungo le pendici delle colline, si estende Feglino, sede del Comune; alle sue spalle, su una roccia che domina la valle, si trova Orco, antico borgo che con Feglino dà il nome ■ Comune. Scollinando verso levante si arriva alla frazione Boragni tipico borgo medievale.

Queste località sono facilmente raggiungibili non solo dalla vicina Finale, ma anche da chi proviene da Savona percorrendo pochi chilometri di autostrada: l'uscita a Feglino è alle porte del paese. Inoltre dal paese si può raggiungere il colle del Melogno ed addentrarsi alla scoperta dell'Appennino Ligure.

Il luogo è tipico per ■ sua varietà di piante arboree caratteristiche del territorio montuoso, con una netta separazione tra la fascia costiera ed il primo entroterra.

Spostandosi verso l'interno la macchia mediterranea è costituita ■ prevalenza dal leccio, dalla quercia, dal castagno, in passato diffusamente coltivato e, via salendo, dal faggio. Nel sottobosco molte varietà di fiori multicolori rendono il paesaggio piacevole e suggestivo in ogni periodo dell'anno, creando la giusta atmosfera per chi è alla ricerca di serenità e d'armonia d'altri tempi.

Il territorio è estremamente vario e consente di effettuare numerose escursioni in un ambiente naturale ancora integro, ricco ■ storia, di arte e di cultura.

Numerose sono le Chiese e le Cappelle: ne sono un esempio la stupenda Chiesa Parrocchiale ■ S. Lorenzo, la Cappella di S. Rocco, recentemente restaurata, la Cappella dell'Immacolata. Sulla collina si trova il maestoso Santuario di Maria Ausiliatrice. A 800 metri di altitudine troviamo la Cappella di S. Giacomo già esistente nel XIV secolo.

Il magnifico paesaggio roccioso, con le sue pareti verticali, ■ può ammirare in ogni angolo della valle. Le palestre di roccia sono conosciute e frequentate da "Arrampicatori" provenienti dall'Italia e dall'estero. La parete più conosciuta è quella ■ Monte Cucco.

Orco Feglino ospita il rinomato vitigno "Lumassina" dal quale si produce l'omonimo vino che, proprio per le caratteristiche climatiche della zona assume qualità organolettiche ■ particolare pregio. Dal colore giallo paglierino, dal profumo delicato ma persistente, dal sapore secco, asciutto, aromatico e gradevolmente asprigno, questo vino è consigliato per i piatti di pesce e gli antipasti.

Gli ulivi producono un olio leggero, di bassa acidità, ottimo ■ molto apprezzato per ■ diete mediterranee.

La Polisportiva Feglinese, con il patrocinio del Comune, organizza varie manifestazioni partendo dalla Mostra Mercato del Vino Lumassina per promuovere tale prodotto locale unito ai piatti tipici del luogo quali: polenta con cinghiale, cima, trippe, focaccini di patate, bugie alla feglinese, pesche ■ Lumassina.

Dal 1987, in occasione del S. Natale, nelle strade, nei vicoli, nelle cantine del centro storico di Feglino vengono rievocati gli usi, le tradizioni e i mestieri di una volta nel "Presepe Vivente".

In collaborazione con la Pro Loco S. Lorenzo di Orco dal 19 agosto ■ 24 settembre verrà allestita la Mostra "Sposi nel Passato", presso l'Oratorio di Orco e dal 28 Ottobre al 26 Novembre la Mostra fotografica "La nostra storia in una fotografia" presso la Sala Consigliare del Comune.

Questo è in sintesi il paese di Orco Feglino, nel quale saremo lieti di ospitarVi.

Numerosi sono i locali per la ristorazione: da Anna, il Cucciolo, il Rio, il Portico, ■ Fornace, la Scaletta, l'Agriturismo Aspettando ■ Sole, il Rifugio.



Una veduta di Feglino, sullo sfondo Monte Cucco

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 3? anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?» Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambusto interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani e comprendente anche Faragò.

Coincidenze che appaiono inutili. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mesi di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla. Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13: «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 3). Forse per un intervento della vittima. E un nico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

LA STAMPA
PAGINA 29 SABATO 5 AGOSTO 2000
SAVONA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5 TELEFONO 019 814887 / 811182. FAX 019 801808
E PROVINCIA

Ma la Camera di commercio evidenzia anche la crisi di turismo, porto e terziario

Savona, economia avanti adagio

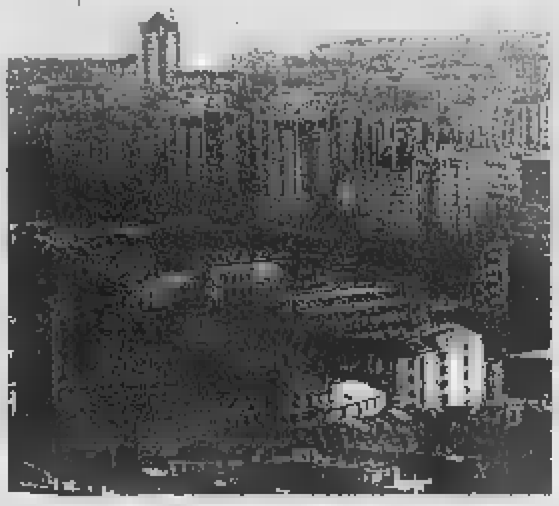
Riparte la produzione ma con pochi occupati

Ermanno Bracco

SAVONA

Economia avanti adagio. Secondo le statistiche elaborate dalla Camera di commercio, la provincia di Savona ha dato cenni di ripresa, soprattutto per quanto riguarda la vitalità delle imprese mentre arrivano indicazioni negative da settori come porto, turismo e commercio che nell'ultimo decennio avevano fatto da ammortizzatore alla crisi industriale.

Il presidente della Camera di commercio Giancarlo Grasso, nell'illustrare i dati del 1999 e i primi sei mesi del 2000 ha mostrato un cauto ottimismo: «L'industria savonese ha fatto segnare nel '99 un risultato superiore alla media ligure e la ripresa si è consolidata nei primi sei mesi di quest'anno con una crescita della produzione che sfiora il [illegible] per cento. L'altra indicazione positiva è rappresentata dalla vivacità del sistema imprenditoriale che nel primo semestre del 2000 ha fatto registrare una crescita dello 0,7 per cento. Abbiamo avuto punte nel settore edile e creditizio e una crisi nei settori tradizionalmente forti come alberghi e terziario. Particolarmente positive, invece, le indicazioni del comparto artigiano che fa segnare una crescita del 2,3 per cento. Sono diminuiti anche il ricorso alla cassa integrazione, i fallimenti e i protesti».



La congiuntura economica della provincia di Savona è ancora contraddittoria. La Camera di commercio ha sottolineato i segnali di ripresa che arrivano dall'industria e dall'artigianato ma anche la crisi di settori come commercio, porto e turismo. E così i disoccupati sfiorano quota 30 mila

Malgrado il quadro generale positivo, arrivano notizie preoccupanti da alcuni settori tradizionalmente importanti per l'economia savonese: «I traffici portuali nel '99 hanno subito una perdita del 2,3 per cento, con una netta flessione delle merci a banchina. Nei primi quattro mesi del 2000 si è invece registrata una forte inversione di tendenza con una crescita del 18 per cento. Anche il bilancio turistico resta negativo, con una perdita dell'1 per cento nel '99 e un calo del 5 per cento delle presenze nel primo semestre di quest'anno. Preoccupa anche la progressiva riduzione di consistenza degli alberghi».

Ancora una volta i risultati peggiori arrivano dal mercato del lavoro e dall'anagrafe. Alla fine del '99 gli iscritti alle liste di collocamento erano circa 30 mila, con un aumento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Negativo anche il saldo anagrafico, con la popolazione provinciale ridotta a 279 mila residenti.

Fronte del porto

Culp e terminalisti sono ai ferri corti

SAVONA. Ieri pomeriggio le delegazioni dei portuali e dei terminalisti si sono incontrate nella sede dell'Autorità portuale per cercare un accordo sull'impiego della mano d'opera in banchina. In attesa di tempi migliori, infatti, da qualche tempo i soggetti interessati litigano attorno a un osso sempre più spolpato. Ma la via per raggiungere un'intesa non è stata imboccata, anzi al termine dell'incontro Adriano Bocca, console della Culp appariva piuttosto deluso «per il basso profilo del confronto». A quanto pare è affiorata anche l'ipotesi di uno sciopero degli addetti all'intero sistema portuale.

I terminalisti si riuniranno in seduta plenaria la prossima settimana. E Bocca dice: «Ho la speranza che il loro atteggiamento cambi. Inoltre ho chiesto al presidente Becce di portare il problema all'esame del comitato portuale perchè se ne discuta alla presenza delle parti sociali e dei sindaci. Sino a oggi sono sempre stati solo i lavoratori a farsi carico, con sacrifici, dei problemi del porto».

A provocare il braccio di ferro è la solita, netta differente visione dei problemi che in questi ultimi anni si sono aperti sulle banchine dello scalo savonese in seguito alla flessione dei traffici e in particolare all'ingresso dei terminalisti, che hanno tolto ai portuali l'esclusività del lavoro.

E pensare che oggi i camalli sono una «mancista» rispetto al passato. Le cifre parlano chiaro. La Culp, compagnia unica lavoratori del porto, si è ridotta, come soci, ad appena 40 unità dopo i recenti prepensionamenti scattati grazie agli effetti della «legge sull'amianto».

Ma ci sono poi i 137 addetti della «Rebagliati», i cosidetti giovani, costituitisi in società di facchinaggio e servizi, controllata dalla Culp. Ne consegue, a questo punto, che per effetto della trasformazione della Compagnia in «soggetto unico», l'organico complessivo dei portuali raggiunge quasi i 180 addetti. Per i terminalisti è una situazione ancora di sovradimensionamento rispetto alle attuali, reali esigenze dei traffici portuali: «In particolare - dicono - per i contraccolpi sulle tariffe, che con in una situazione del genere non potranno mai essere concorrenziali». (i. p.)

SU TELENORD E CANALE 7



Domani c'è Skipper

Domani Skipper si occupa del «Malpasso che ritorna a vivere» (servizio di Stefano Pezzini), dell'estate di Savona, dai concerti ai fuochi d'artificio e un'intervista di Sandro Chiaramonti al salesiano don Marino Codi che lascerà l'oratorio di Savona. Gli orari: alle 8 e alle 19 su Telenord TN4, alle 17 su Canale 7. Produzione tecnica di Video Vela di Luca Despini e Renzo Principi.

Domani a Varazze

Confermato lo sciopero dei vigili

VARAZZE. Ennesima fumata nera nelle trattative tra i sindacalisti della polizia municipale di Varazze e l'amministrazione. Lo sciopero di domani è stato confermato al termine di una riunione che si è tenuta ieri in tarda mattinata. Riunione nella quale comunque, il sindaco e il segretario generale del Comune hanno mostrato un atteggiamento di apertura nei confronti delle rivendicazioni della polizia municipale. Ma i tempi non hanno consentito di arrivare a una revoca dello sciopero che pertanto ci sarà con le stesse modalità di sabato scorso.

I punti su cui vigili e sindaco Bussa litigano ormai da tempo riguardano sia l'istituzione del terzo turno di servizio serale che, secondo i sindacati andava programmato meglio e non imposto pochi giorni prima dell'istituzione con una maggiore dotazione per i vigili stagionali e corsi di preparazione. In discussione ci sono anche aspetti economici sulla progressione delle carriere, in particolare l'esclusione dei vigili dall'indennità di disagio. (p. p.)

Ieri sera allarme a San Bartolomeo al Bosco

Savona, gare di auto sulle strade collinari

SAVONA

Non ci sono solo i rettilinei per le gare di velocità. Anche le strade in salita, quelle strette e tortuose, possono andare bene per dimostrare di essere dei piloti da Formula 1. E per scommettere, visto che sulle strade diventate teatro delle corse decine di persone erano ad assistere alle sfide motoristiche e, presumibilmente, scommettevano sui possibili vincitori della corsa. E' successo ieri sera attorno alle [illegible] sulla strada di San Bartolomeo al Bosco.

Una sfida organizzata, scoperta dalla polizia grazie alla segnalazione di un automobilista: «C'è una sfida in salita», in sintesi il messaggio arrivato al centralino. Qualche indicazione in più: una macchina gialla, preparata, affrontava le curve della stradina come se fosse un rally. E in effetti era un'auto da rally, assettata e messa a punto per le corse. «Stavamo provandola», si sono giustificati i giovani fermati in corso Ricci, auto gialla su un carrello trainato da un potente fuoristrada.

Giustificazione vera? Non è escluso ma nemmeno verificato. Gli agenti della questura e della Polizia stradale stanno indagando sulla vicenda. Oltre al guidatore del fuoristrada che trainava l'auto gialla hanno ascoltato altri ragazzi che, a bordo di altre due auto, accompagnavano l'amico a provare.

Oltre alla testimonianza dell'anonimo automobilista che ha dato l'allarme non ci sarebbero prove di scommesse su tempi e gare di auto. Provare un'auto da rally su una strada non è di per se un reato, sempre che l'auto abbia funzionanti tutti gli apparati previsti dal codice della strada.

Più volte nel savonese sono state segnalate corse di auto illegali, sia sulle strade dell'entroterra sia in pieno centro urbano. Ovvio che la vigilanza e i controlli siano aumentati negli ultimi tempi e siano state presi in considerazione segnalazioni che, sino a pochi anni fa, erano considerate poco degne di nota. (s. p.)

Intervista al questore: dall'emergenza Malpasso al problema degli organici ridotti

«A Savona reati diminuiti del 40%»

Sono confortanti i dati del primo semestre 2000

Fabio Pozzo

SAVONA

Il questore Francesco Federico sta ancora cercando casa, ma ha già dovuto affrontare un paio di emergenze estive.

Signor questore, un primo esame della «questione Savona»...

«I problemi di Savona sono diversi da quelli delle grandi città. Ci sono episodi che creano allarme sociale, come ad esempio i furti in casa o d'auto, che altrove non sono considerati reati prioritari. Scippi, rapine: a Palermo purtroppo la gente sa che uscendo di casa può imbattersi in tali sventure, mentre a Savona rappresentano casi dei quali si parla per una settimana...».

Dunque, potete prendervela comoda?

«No, anzi. Nostro compito è quello di adeguare le strutture per garantire alla gente la tranquillità. Bisogna fare sempre di più, e meglio, per dimensionare la nostra azione all'allarme sociale proprio della zona in cui si opera».

Criminalità e ordine pubblico: a Savona c'è chi è preoccupato...



Il questore Francesco Federico

«Le preoccupazioni sono altre, ma non bisogna sottovalutare. I dati sui primi sei mesi del 2000 sono comunque confortanti: rispetto allo stesso semestre '99 il numero dei reati è diminuito di circa il 40%, mentre è aumentato del 30-35% quello dei reati scoperti. La media nazionale è del 6-7%».

Veniamo al «caso Malpasso», l'emergenza di quest'estate...

«Occorreva cambiare mentalità e abitudini. E' stato deciso di attrezzare la spiaggia, ci è stato chiesto di far rispettare le ordinanze dell'autorità marittima e del Comune: noi lo abbiamo fatto. Due i risultati immediati: il ripristino della viabilità e la gestione in pace della spiaggia. Un grande impegno: assieme alle altre forze di polizia è stata garantita una assistenza 24 ore su 24. Il servizio prosegue: faremo un primo bilancio dopo Ferragosto».

Il Comune ha ingaggiato vigilantes privati....

«Svolgono compiti che non sono nostri. Non possiamo certo metterci all'ingresso per controllare i biglietti. L'iniziativa del Comune ha comunque funzionato: meglio di due guardie giurate armate 24 ore su 24».

Si poteva fare di più?

«Forse prima, per avvisare i bagnanti del cambio di gestione della spiaggia. C'è chi è arrivato con la tenda da Torino per il weekend e si è trovato spiazzato... Se fossero precipitate le cose noi eravamo comunque attrezzati per mantenere la calma».

Un'altra emergenza c'è stata a Loano...

«Ci sono state tante lamentele per gruppi di ragazzi che si riunivano di notte sul piazzale della stazione Fs: schiamazzi, soprattutto. Abbiamo impiegato dieci uomini, per tre sabati di seguito. Uno sforzo notevole, considerati anche i nostri organici ridotti».

A proposito di organici: i vostri sindacati non le hanno mandate a dire...

«Il problema esiste. Ma il nostro compito è comunque quello di garantire la sicurezza di una città che non è soltanto mia, ma di tutti, anche dei poliziotti, dei loro figli. Un punto deve essere chiaro: il poliziotto non fa un normale lavoro d'ufficio, deve essere pronto a dare tutto ciò che può, anche purtroppo a discapito della sua famiglia. Se c'è un'emergenza, non si può discutere un'ora per disporre un turno di servizio. I sindacati? Non mi aspetto applausi, ma collaborazione sì».

Casaccia conferma: «Non più auto nelle piazze Diaz e Mameli»

Via libera agli Orti Folconi

I ds trovano anche i voti di Gervasio

SAVONA

Via libera alla variante degli Orti Folconi. Il Consiglio comunale ha approvato il primo passo per il recupero della vasta area che si estende da Mongrifone fino agli ex terreni ferroviari di piazza del Popolo. Una pratica approvata con l'insolita collaborazione fra la maggioranza di Ruggeri, il Gruppo Gervasio. Non si sono allineati i consiglieri di Forza Italia e An che si sono astenuti, Bertolazzi e Capellina che sono usciti dall'aula e quelli di Rifondazione che hanno addirittura votato contro.

Alla fine il sindaco Ruggeri ha sottolineato il successo (24 voti su 33) con evidente soddisfazione: «Un passo importante per risolvere la situazione di degrado e abbandono in cui giacevano da vent'anni le aree davanti alla stazione. Abbiamo ridotto le cubature previste inizialmente e creato le premesse per realizzare un parco urbano da 50 mila metri quadrati a cavallo del Letimbro. Inoltre abbiamo avviato anche la programmazione su questa area che potrà svilupparsi contemporaneamente alla zona della vecchia darsena».

L'ex vicesindaco Dario Amoretti ha così sintetizzato il voto favorevole del Gruppo Gervasio: «La variante aveva tre grossi difetti: mancanza di un polo sportivo, impossibilità di realizzare parcheggi sotterranei e collegamento fra le due sponde del Letimbro solo con un ponte pedonale. Abbiamo presentato tre emendamenti che sono stati accolti e risolvono questi problemi, non c'era motivo di non approvarla».

Durante il Consiglio comunale l'assessore alla Viabilità Piero Casaccia ha inoltre ribadito che la giunta proseguirà sulla linea intrapresa, eliminando i parcheggi di piazza Mameli e piazza Diaz. [e. b.]



Il Comune vara il piano Orti Folconi

«Censimento, no agli ispettori»

Il consigliere Santi accusa la giunta per la raccolta dei dati sull'«Ici»

SAVONA

Santi alla carica sul censimento Ici del Comune. Il consigliere del cdu, che alle ultime elezioni aveva ottenuto il maggior numero di preferenze (oltre 800), ha raccolto le rimostranze di un buon numero di savonesi e ora contesta l'operato dell'amministrazione comunale: «Il censimento effettuato dalla ditta Custer per conto del Comune comporta molti inconvenienti per i savonesi che hanno sempre pagato le tasse e adesso devono anche sbrigare gli incartamenti burocratici cui il Comune non è in grado di far fronte. Per compilare il questionario, infatti, i contribuenti sono costretti a fare ricorso al Catasto e a consultare professionisti che naturalmente si fanno pagare parcelle salate. I cittadini si trovano infatti ■ fronte alla scelta obbligata fra produrre la piantina dell'appartamento, le visure catastali e l'atto di acquisto dell'immobile o far entrare in casa gli esperti della Custer che provvedono alle misurazioni. Soprattutto per gli anziani si tratta di esperienze traumatiche e del tutto ingiustificate». Prosegue Santi: «Il Comune potrebbe avere i dati a disposizione consultando altre amministrazioni pubbliche. Non si capisce perchè questo lavoro venga dirottato sulle spalle dei contribuenti che certo non hanno nè tempo nè denaro da perdere». [e. b.]



Il consigliere comunale del cdu Piero Santi interviene sui controlli nelle abitazioni di Savona affidati alla ditta «Custer»

E al bar Saxa Rubra spettacolo con le cubiste

Festa in via Paleocapa Musica e negozi aperti

SAVONA

Strada chiusa si■ a domani sera, grandi pulizie, musica, un concorso di bellezza maschile ma anche ballerine. Sono questi gli ingredienti del cocktail preparato dal Comune e dai commercianti per festeggiare la fine dei lavori in via Paleocapa. Il cantiere per la sistemazione dei cubetti di porfido in effetti ■ è chiuso persino con un paio di giorni di anticipo sulla tabella di marcia. Un risultato che ha fatto dimenticare ai negozianti le difficoltà cui avevano dovuto far fronte lo scorso inverno.

La strada è stata chiusa ■ traffico da ieri sera alle 20 e resterà inaccessibile per gli automobilisti sino alla mezzanotte di domani. Oltre ai festeggiamenti per la fine dei lavori, infatti, via Paleocapa ospiterà anche il transito del carnevale estivo domani sera. La festa invece si aprirà questo pomeriggio alle 16, quando i negozianti metteranno in moto il programma di iniziative. Fra i più attivi Gigi Casolari del bar Saxa Rubra che per l'occasione ha scritturato due cubiste di primo piano (Miss Sanremo e Miss Ospedaletti) che danzeranno al ritmo scandito da una band che suonerà dal vivo. Uno spettacolo organizzato in collaborazione con Radio Savona Sound che proseguirà sino alla sera. E domani al Saxa Rubra si replicherà con il piano bar. Il programma del Comune prevede oltre all'inevitabile discorso inaugurale del sindaco Ruggeri, la sfilata dei ragazzi che concorrono al «+ bello d'Italia», l'esibizione canora di Franco Fasano, un raid del mago Gabriele Gentile, i voli del cicloacrobata Brunotti, una sfilata di moda curata da Carmen e Paolo, la presentazione degli atleti della Rari Nantes e ancora sfilate di biancheria intima e recital del cabarettista Phino.

Insomma un gran contenitore di spettacolo che dovrebbe assicurare ritmo frenetico alla manifestazione che entrerà nel vivo a partire dalle 21. I negozianti saranno impegnati in prima linea, infatti garantiranno l'apertura sino a mezzanotte, in modo da attirare savonesi e turisti. Non è escluso che si possa anche concludere qualche buon affare approfittando della stagione dei «saldi». Ma i commercianti si sono prodigati anche sul fronte dell'intrattenimento, autotassandosi per offrire i preziosi amaretti di Sassello alla clientela. Il Comune ha invece provveduto a una maxi fornitura ■ Coca-Cola.

Gran cerimoniere della manifestazione sarà l'assessore al Commercio Wilma Pennino, che in questi giorni si è sobbarcata l'intero peso dell'organizzazione, occupandosi di ingaggiare i cantanti ma anche di comprare i bicchieri ■ carta per le bevande. [e. b.]

TRIBUNALE

A dipendenti centrale Enel è liquidato «straordinario»

Il giudice del lavoro Moraglia ha accolto il ricorso di cinque dipendenti della centrale Enel, ai quali l'azienda non aveva riconosciuto le ore di straordinario nel computo dell'indennità ■ fine rapporto. Gli arretrati dovranno essere loro versati dal giorno dell'assunzione sino al 1982, anno in cui è entrata in vigore una legge che ha previsto tale spettanza. [f. p.]

STELLA

Ladro entra in una casa si «accampa» per più giorni

I carabinieri di Stella hanno denunciato M.M., un savonese ■ ■ anni. E' accusato di furto e di violazione di domicilio. Sarebbe entrato in una casa, vi si sarebbe trattenuto per giorni, consumando generi alimentari e ascoltando musica classica, quindi se ne sarebbe andato portando via una bicicletta, cibo e capi di abbigliamento. [f. p.]

TRIBUNALE

Avevano 170 chili di droga Il giudice: restano in cella

Il gip Giorgi ha convalidato l'arresto della coppia di giovani napoletani bloccati l'altro mattina ad Albissola Marina con 170 chili di hashish. Il giudice ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere. [f. p.]

VIA XX SETTEMBRE

Principio d'incendio a palazzo di Giustizia

Allarme ieri pomeriggio a palazzo di Giustizia, per un principio d'incendio che ha interessato un locale del settimo piano, dove ci sono gli uffici della procura. Sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco. Tanto fumo, ma non ■ sono stati danni rilevanti. [f. p.]

PROCESSO

Arrestati per furto patteggiano 10 e 16 mesi

Hanno patteggiato rispettivamente 10 e 14 mesi Simona S. e Mirco P., entrambi di ■ anni, savonesi. Erano stati arrestati per furto dalla polizia, che avrebbero perpetrato in un alloggio di via Crocetta. Sono stati rimessi in libertà. [f. p.]

BORSEGGIO

E' derubata sul bus bottino di 5 milioni

Una pensionata savonese di 69 anni ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata sul bus, linea 5, di ■ milioni che teneva in borsa. La donna aveva appena prelevato il contante da una banca. L'ipotesi è che possa essere stata notata in banca dal borseggiatore e poi seguita sul bus. [f. p.]

Protesta il sindacato, la Regione dice sì alla prosecuzione dell'attività

Salta l'accordo sulla centrale

Quiliano e la Provincia non firmano

VADO L.

Salta l'accordo sulla ristrutturazione dell'Enel. Il Comune di Quiliano e la Provincia si sono rifiutati di firmare l'intesa con la società Interpower che non ha offerto garanzie sui tempi di ristrutturazione e sugli interventi socio-economici. Il Comune di Vado ma soprattutto la Regione hanno tentato sino all'ultimo di trovare un'intesa ma la trattativa non è andata a buon fine, suscitando le proteste dei sindacati. La Regione ieri comunque ha deliberato il parere favorevole alla prosecuzione dell'attività alla centrale di Vado, sia pure con parecchie prescrizioni tecniche.

«Il 23 agosto scadrà il termine fissato dal decreto del governo per il completamento della ristrutturazione - spiega l'assessore all'Ambiente Roberto Levaggi -. Un termine che Interpower è in grado di rispettare. Ritengo che sarebbe stato importante raggiungere comunque un accordo che impegnava Interpower a realizzare la ristrutturazione a metano ma gli enti locali hanno ritenuto che non ■ fossero le condizioni per firmare. Il ministero ci ha comunque chiesto un parere per la prosecuzione dell'attività della centrale. Abbiamo dato il via libera a patto che vengano rispettate tutte le prescrizioni chieste dai Comuni. Mi risulta comunque che Interpower presenti un progetto di ristrutturazione entro il 21 agosto. I gruppi non ambientalizzati dovranno rispettare i limiti per le emissioni di atmosfera e potranno essere alimentati solo con olio combustibili senza tenore di zolfo. La nuova proroga non potrà superare il 21 dicembre 2003. Chiunque acquisti la centrale dovrà attuare il ciclo combinato entro il 2004. [e. b.]

REGOLAMENTO SEVERO SUI PARCHEGGI

Il Comune ha emanato un severo regolamento che disciplina l'accesso ai parcheggi di piazza del Popolo, via Piave e corso Mazzini. In un eccesso di zelo gli amministratori, hanno dettato norme che difficilmente gli automobilisti saranno in grado di rispettare. Il regolamento prevede l'obbligo di posteggiare l'auto negli «appositi stalli numerati ed entro le strisce tracciate sull'asfalto». Una prescrizione che certo non può essere presa in considerazione in via Piave e in corso Mazzini dove mancano non solo le strisce ma persino l'asfalto. Una volta che il regolamento verrà affisso in questi parcheggi, sarà certamente motivo di conforto per gli automobilisti costretti a guadare il pantano delle pozzanghere per recuperare l'utilitaria. Il regolamento stabilisce inoltre che il Comune ovviamente non risponderà dei danni subiti dalle automobili o di eventuali furti. [e. b.]

Lungomare Matteotti

Una prostituta è rapinata da due balordi

SAVONA. E' stata rapinata sul lungomare Matteotti.

Sconosciuti le hanno strappato di mano la borsetta, con l'incasso della serata: 250 mila lire. L'episodio è avvenuto l'altra notte. Vittima è una giovane prostituta albanese, che ha denunciato l'episodio agli agenti della volante. La donna avrebbe parzialmente descritto i rapinatori: sulla base di queste indicazioni gli agenti stanno conducendo le indagini per risalire alla loro identità.

Proseguono intanto i controlli delle forze dell'ordine lungo i marciapiedi frequentati dalle lucciole e dai tanti loro clienti. Un servizio che in questi giorni è stato potenziato, sia da parte della polizia che dei carabinieri. Particolare attenzione è posta al fenomeno dell'immigrazione clandestina e ai reati ad essa connessi: molte delle prostitute che esercitano a Savona e Vado, di nazionalità straniera, non sono in regola con il permesso di soggiorno. [f. p.]

Tensione in fabbrica

Urbe sotto choc per la crisi della Mawel

URBE. Un paese sotto choc per la minaccia di licenziamento dei dipendenti della Mawel. Erano rimasti in 45 nella fabbrica di Urbe e pochi giorni prima erano arrivate garanzie sulla prosecuzione dell'attività almeno sino al 12 dicembre ■ quest'anno. Invece ieri, fra la sorpresa generale, sono arrivate comunicazioni di segno opposto e il preavviso delle lettere di licenziamento. Voci che hanno messo in crisi un intero paese, a cominciare dal sindaco Franco Dimani. Il sindaco ha partecipato all'assemblea ■ fabbrica in un clima di palpabile tensione. Le voci si sono susseguite sino a tarda sera con un ritmo altalenante di speranze e cocenti delusioni. Il Consiglio di fabbrica e il sindacato sperano di poter scongiurare la crisi finale per una fabbrica che sino a pochi anni fa dava lavoro a 200 persone e ora lotta per sopravvivere.

Ieri invece la Olmo e i sindacati si sono accordati per ridurre i licenziamenti da 10 a 7 operai. [e. b.]

Istanza di 6 impiegate

Il giudice boccia liste di mobilità delle Poste Spa

SAVONA. E' illegittimo il provvedimento con il quale sono state poste in lista di mobilità sei impiegate delle Poste di Savona. Lo ha stabilito il giudice del lavoro Moraglia: una sentenza attesa anche da molti altri dipendenti.

Le impiegate - tutelate dall'avvocato Giorgio Giordano - hanno fatto ricorso sostenendo la sussistenza di gravi vizi nella graduatoria con la quale l'azienda, diventata Spa, ha selezionato il personale da destinare a servizio attivo e da inserire nelle liste di mobilità comunale.

Il giudice del lavoro ha accolto l'istanza, evidenziando il contrasto con le norme vigenti dei criteri di discrezionalità adottati dall'azienda nella formulazione della graduatoria, nonchè dichiarando tali criteri avulsi dall'esame della personalità e della qualità del lavoratore.

Moraglia ha dichiarato illegittimo il provvedimento di mobilità, e così anche la collocazione dei ricorrenti nella graduatoria, per vizi inerenti l'attribuzione del punteggio. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ho sognato una città pù bella e ordinata

Quando ero ragazzo, molti anni fa, mi entusiasmavo nel vedere la mia città espandersi, ammodernarsi. Ero orgoglioso che Savona diventasse grande come Milano o Torino. Oggi, come tanti altri cittadini savonesi, m'interrogo su questa disordinata crescita. E mi rendo conto d'averla subita con violenza. Non per la qualità dei palazzi, ma per la qualità, per il disordine urbanistico, la mancanza di servizi, di non averli previsti, pensati. Parcheggi, garage, strade strette e tortuose e quant'altro rendono disagevole vivere quei quartieri, quelle case. Evidentemente, a Savona, come ovunque, le programmazioni di vitale importanza passano sopra la volontà dei cittadini, spesso, anche dei loro rappresentanti, siano essi politici che di categoria. Chiedo ai savonesi, chi di loro conosce il nuovo Piano urbanistico comunale? E quanti sanno cosa succederà alle aree Orti Folconi ed ex Squadra Rialzo? Pochi. Questa zona, nevralgica per Savona, è oggi una vasta ferita aperta, ed è quindi l'ora che s'intervenga a sanarla, ma con la massima attenzione. Dalla stazione al Letimbro, i cosiddetti Orti Folconi. Che cosa si può prevedere in questa vasta area, degradata ed abbandonata da innumerevoli anni? Certamente, ma con logica. La stazione fu prevista 70 anni fa a Mongrifone ed allora s'immaginarono l'ideale prosecuzione dell'asse di via Paleocapa. Oggi crediamo che una lunga «palazzata», forse, sarebbe fuori logica, preferendo pochi palazzi, elegantemente circondati dal verde, provvisti di garage sotterranei al fine di evitare le auto parcheggiate a cielo aperto. Ma perchè non pensare alla collocazione di una vasta area verde, attrezzata per lo sport a fare da contorno ad un «Palazzo dello Sport» veramente degno per Savona? Lo scrissi, lo chiesi, ottenni il consenso della allora mia maggioranza e quello di molti cittadini savonesi. Invece, il Palazzo dello Sport è sparito dalla nuova variante, dalla pianificazione, sono rimasti i palazzi. Che dire poi delle aree dell'ex stazione, dove qualche anno fa, «Torri» a parte, si prevedeva intelligentemente un maxi parcheggio sotterraneo per qualche migliaio di auto? Trecentotrentamila metri cubi di cemento, un briciolo di verde per mascherare in maniera ecologica ed elegante, decine ■ palazzi con relative centinaia di appartamenti. Nei prossimi cinque, dieci anni vedremo nascere interi quartieri con centinaia di appartamenti (ex Magrini, porto, Orsa 2000, Brandale, Legino e dintorni, Lavagnola). Risultato? Qualche anno di lavoro per i lavoratori edili, centinaia di milioni ai progettisti, tanta fatica per vendere gli appartamenti e poi? NOn converrebbe, invece incentivare gli investimenti anche e soprattutto, verso una diversa produttività, costruire case e cose che producano reddito, che rilancino l'economia? Savona centro direzionale del turismo e dell'industria, Savona città turistica, savona città portuale, delle crociere, dei traffici commerciali. Ma dove sta la programmazione? La Provincia, il Comune sanno programmare solo palazzi e minitram? Non dovrebbero giungere proprio dalle Amministrazioni pubbliche gli incentivi, le concertazioni, le proposte, le agevolazioni e, perchè no, anche le idee, i progetti per i privati, per gli investitori? Savona non diventerà così il vero capoluogo di una provincia turistica, mai potrà assurgere a polo di attrazione. Sono molte e diverse le azioni che si dovrebbero compiere.

Pino Monti, Savona

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono num. verde 800 556 688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 800.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. al numero verde 800.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 800.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Padovani, via Chiavella 14, telefono 801318

Della Ferrera, corso Italia 153, ■ 827202

San Lorenzo, via San Lorenzo 56, tel. 850473

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, c.so Italia, tel. 019/827 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazza Airaldi Durante, tel. 648164.

ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 51701

ALBISSOLA MARINA: *Delle Concordie*, via Bighetti 24, telefono 019 481 618

ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489910.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 971013.

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503656. (per il notturno San Giacomo, via Colletta 15 tel 599969)

CERIALE: *Nari*, via Libertà 3, telefono 990032.

FINALE LIGURE: *Assereto*, via Fiume 2, telefono 690623

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, telefono 677171.

MILLESIMO: *Cignoli*, piazza Italia, tel 564017

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748936

SPOTORNO: *Cinnis*, piazza Colombo 1, telefono 745342

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 38, telefono 626021 (Per il notturno Finadri, via Montaldo 14, tel 628005 per il comprensorio da Borghetto a Verezzi)

VADO: *Mezzadra*, via Aurelia 136, telefono 880231 (Per il notturno Della Ferrera di Savona)

VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXV Maggio 11, tel. 934682

SAVONA 4 AGOSTO

NATI. Alice Polimeno. Federica Marcello

MORTI. Mauro Gerbi, 62 anni, Varazze, via Primavera. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 a Varazze. Teresa Beviaqua, 91 anni, Savona, via Mignone. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Laura Faragona, 63 anni, Celle Ligure, via Terrebianche. Trasporto diretto a Celle. Leone Macciardi, ■ anni, Savona, via Comotto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo in via Giusti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Lions Club Savona Host ha effettuato il rinnovo annuale del■ cariche societarie. La presidenza è stata assegnata a Lorenzo Tortarolo, mentre il passato presidente era Luciano Faccio. Il primo vicepresidente è Giuseppe Pomarici mentre il secondo Pietro Giannella. La caricav di segretario è stata assegnata ad Umberto Donvito e quella di tesoriere ad Alberto Murialdo. Maurizio Ferro ■ ■ cerimoniere, Paolo Olmo il censore. Fra i consiglieri figurano: Stefano Ameri, Ezio Ravera, Angelo Trucco, Domenico Giampetruzzi, Luigi Filippi è addetto alle pubbliche relazioni mentre Giuseppe Burchi e Remo Lequio revisori dei conti.

BORGHETTO SS.

Domani il carnevale

Appuntamento domani sera domenica, in centro a Borghetto, per il «Carnevale Estivo». La manifestazione sarà in notturna. [a. r.]

SAVONA

Oggi la Banca di Pianfei

Oggi alle 17,30 in via Niella verrà inaugurata la sede savonese della Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi [e. b.]

SPOTORNO

Etnia immaginaria

I «Voces d'America» saranno i protagonisti del sesto appuntamento di «Etnia Immaginaria». Appuntamento martedì alle 21,30 al Parco Monticello, piazza Santa Caterina. [a. r.]

LOANO

Prevendita Fichi d'India

Inizia oggi la prevendita dei biglietti per lo show conclusivo di «Loano Cabaret». Il 16 agosto arriveranno ■ Giardino del Principe i Fichi d'India. Biglietti da Lollipop e all'Arena estiva loanese. [a. r.]

Interventi per realizzare seconde case, residences e alberghi a 4 e 5 stelle

Con le ex colonie riparte l'edilizia

Loano, approvati tutti i Piani urbanistici

Augusto Rembado

LOANO

E' quasi boom edilizio a Loano. L'ex colonia Bresciana, venduta di recente per una cifra compresa fra gli 8 e i 9 miliardi, è solo l'ultima delle ex colonie che, dopo anni di abbandono, sta per essere trasformata. Sono numerosi i progetti che stanno per concretizzarsi in questi mesi con migliaia di metri cubi, nuovi o da ristrutturare, che vedranno alla luce seconde (tante) e prime case oltre a strutture ricettive. Restano le «anomalie» del Palarock e dell'ex ospedale Marino Piemontese.

BORGO CASTELLO E' stata ritirata da pochi giorni la concessione edilizia per il Piano di recupero di Borgo Castello. Si tratta di 2500 metri cubi privati con la sistemazione di aree pubbliche (pavimentazione ed altro).

VIA FOSCOLO Riparte dopo anni la pratica del Sua in zona B2 che prevede interventi edilizi per 16.300 metri cubi. Ad uso pubblico ci saranno aree verdi e parcheggi.

BORSALINO L'ex colonia di via dei Gazzi verrà trasformata in decine di mini alloggi per un totale di 5.800 metri cubi. Ad uso pubblico ci saranno parcheggi.

OFFICINA GAS Sono già in corso i lavori in via Aurelia, ingresso di levante di Loano, nella ex officina Siccardi del gas. Verranno realizzati alloggi privati per 5.800 metri cubi.



Le ex colonie fanno ripartire l'edilizia a Loano

ZONA TURISTICA Resta l'intervento più atteso, dopo un iter di 10-12 anni, con oltre 80 mila metri cubi in località Vignasse (area Tennis) di cui un terzo adibiti ad albergo tradizionale. Si prevedono complessivamente oltre 1500 posti letto, da 3 a 5 stelle, fra residences ed alberghi. Complessivamente gli interventi, fra nuovi e ristrutturazione saranno 7 o 8. Dal prossimo anno il rilascio delle licenze.

ALESSANDRINA Nell'ex colonia vicina alle scuole di via Foscolo in costruzione alloggi privati per 6.700 metri cubi.

BRESCIANA L'edificio di 13 mila metri cubi sarà trasformato per metà in alloggi e per l'altra parte in un albergo. Dopo tre aste la vendita della colonia è andata in porto.

PALAROCK Spiega il sindaco Francesco Cenere: «E' allo studio la possibilità di acquistare e trasformare questo edificio privato "incompiuto" in nuovo polo scolastico. Si tratta solo di valutazioni generali per impedire il degrado della struttura».

MARINO PIEMONTESE E' l'Asl Savonese che deve fare l'asta dell'ex ospedale che però resta vincolato ad ospitare strutture di tipo socio-sanitario.

Alberghi chiusi a Spotorno

Un grido d'allarme dai turisti «La Riviera si sta impoverendo»

SPOTORNO

«Sta per chiudere l'albergo dove sono venuto in vacanza per 32 anni consecutivi. Probabilmente verrà trasformato in seconde case. Credo proprio che il prossimo anno cambierò località di villeggiatura». Giuliano Franco, turista torinese, esprime così la sua delusione per un turismo che cambia e va, a suo dire, verso il peggio. Aggiunge: «In questi anni molti alberghi tradizionali hanno chiuso. Ci saranno residences ma anche seconde case. Il turismo muore. E' sempre più difficile trovare un bell'albergo per una famiglia come la mia. E' anche difficile passare la serata. Ci sono sempre meno divertimenti».

Eugenia Contado gestisce l'albergo Aurora, una quarantina di camere in riva al mare, dal 1963. Da un paio di stagioni i proprietari dell'immobile hanno deciso di chiudere. In modo legittimo sembra che abbiano intenzione di chiedere la trasformazione dell'albergo, forse vendendolo ad altri.

Secondo il sindaco di Spotorno, Gian Carlo Zunino, albergatore, la situazione sta per evolvere «al bello». Dice: «E' vero che numerose attività ricettive hanno chiuso e stanno programmando la trasformazione in residences o seconde case. Ma è anche vero che ci sono progetti per nuovi alberghi e soprattutto numerose strutture esistenti che potranno essere ampliate. Stiamo per portare l'apposito piano in Consiglio comunale». Fra gli alberghi chiusi in questi ultimi tempi la Pineta, Da Mario, il Saraceno ed alcune pensioni. Fra gli alberghi che potrebbero chiedere l'ampliamento ci sono Tirreno, Mimosa, Villa Rina e Rivera. Tre nuove strutture, tipo residences-albergo, sono previste nell'ex edificio Opera Pia Siccardi (venduto per circa 7 miliardi), in una zona collinare e nell'ambito del progetto per il nuovo centro di talassoterapia. [a. r.]

SPOTORNO

Il nuovo svincolo è troppo pericoloso

La scarsa segnaletica e l'insufficiente illuminazione sono un pericolo per il nuovo svincolo di Spotorno che collega l'uscita dell'Autofiori con la via Aurelia. La segnalazione è stata fatta al sindaco Zunino dal consigliere Marengo. [a. r.]

BORGIO V.

Finanziamento alle Fs, polemica di Nan

«Prima Prodi, poi D'Alema ed ora Amato, non hanno voluto inserire nella Finanziaria l'annoso finanziamento dello spostamento e raddoppio a monte della ferrovia fra Finale Ligure e Ventimiglia». La presa di posizione è del parlamentare di FI, Enrico Nan. [a. r.]

FINALE L.

Comunisti italiani contro gli albergatori

«Esprimiamo il nostro disappunto sul comunicato degli albergatori pubblicato sui giornali. Non è veritiero nei tempi e nei modi». Luciano Callegarin, segretario del partito dei Comunisti italiani di Finale critica la recente «sparata» dell'Associazione contro l'operato dell'amministrazione Cervone. [a. r.]

ALASSIO

Avogadro replica sui campi magnetici a scuola

«Nella zona in cui sorgerà la nuova scuola materna ci sono gli stessi campi elettromagnetici che si trovano in ogni abitazione, ossia al di sotto di un micro tesla contro i 100 previsti dalla legge», ha ribattuto a certe «affermazioni allarmistiche e false» il sindaco Roberto Avogadro. [m. br.]

ALASSIO

Incidente ieri nattina in centro

E' caduto dal motorino ieri mattina in viale Hanbury picchiando la schiena. P.G., 52 anni, di Alassio, è stato trasportato al pronto soccorso di Albenga dalla croce bianca. Le sue condizioni non sono gravi. [m. br.]

ALASSIO

«Troppi cantieri aperti», lamentele dei turisti

Lamentele alla polizia municipale per i cantieri al lavoro d'agosto. Ne sono arrivate molte in questi giorni da parte di titolari di alberghi e clienti per interventi di ristrutturazione (prevalentemente a carattere privato) attualmente in corso in città. [m. br.]

ALASSIO

Furti in alloggi, denunce in Riviera

Denunce di furti in alloggi alla polizia e numerosi fermi di zingari nella zona tra Albenga e Andora da parte di carabinieri e vigili urbani. Spesso si tratta di minorenni armati di lunghi cacciavite ma sprovvisti di refurtiva. [m. br.]

Spotorno, denunciati e arrestati gli abusivi

Immigrati clandestini Blitz dei vigili urbani

SPOTORNO

Il contratto era intestato ad un solo inquilino ma carabinieri e vigili urbani hanno trovato nell'alloggio oltre 10 persone. E' uno dei risultati della serie di controlli eseguiti, la scorsa notte fra Spotorno e Noli, dai carabinieri della compagnia di Savona in collaborazione con la polizia municipale. Altri controlli fra Stella, Vado Ligure ed Albisola. Complessivamenti i blitz ha portato ad un arresto ed a 15 denunce. L'arrestato è Valerio Cupellano, 56 anni di Cuneo. L'uomo, bloccato dai carabinieri di Noli, è risultato colpito da un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Imperia il 26 giugno scorso. Deve scontare 4 mesi di reclusione per furto. E' stato identificato perché notato con fare sospetto sul lungomare nolese.

A Spotorno sono state controllate alcune abitazioni, dove c'era il sospetto vivessero clandestini extracomunitari. Il blitz, in piena notte, ha consentito di denunciare sei persone, di cui 4 extracomunitari, provenienti dal Bangladesh, illegalmenti presenti in Italia. Denunciati anche G.F., 60 anni di Spotorno e J.A., 28 anni del Bangadesh residente a Roma, per aver affittato proprie abitazioni ai clandestini. Sono numerosi i controlli, fra gli extracomunitari, da parte degli uomini del comandante Andrea Saroldi dei vigili spotornesi.

Fra Vado ed Albisola i carabinieri hanno denunciato otto extracomunitari. Fra loro un marocchino, un cinese e 4 moldavi. Tutti erano presenti sul territorio italiano in modo illegale.

A Stella i carabinieri hanno denunciato invece a piede libero M.M., 19 anni di Savona, accusato del furto avvenuto il 22 giugno scorso. Era entrato in un alloggio per rubare ma poi aveva anche «utilizzato» la cucina, il letto per riposare e l'impianto stereo. Sono sempre numerosi i furti denunciati, quasi tutti i giorni, nelle maggiori località della Riviera. I ladri colpiscono a tutte le ore. [a. r.]

La zona rimessa anuova, si temono problemi per il grande afflusso di pubblico

Giuramento solenne in piazza Europa

Cerimonia aperta al pubblico questa sera alle 19

ALBENGA

Parata militare in zona mare per 550 soldati destinati alle caserme del nord-ovest d'Italia. E' in programma stasera in piazza Europa in occasione della solenne cerimonia di giuramento del folto gruppo di soldati di leva, parte dei quali andranno a rimpinguare un gruppo di militari della caserma «Turinetto» di Albenga.

Colonnelli, tenenti, generali e «matricole» in fila per uno spettacolo offerto ai cittadini che hanno così la possibilità di conoscere più da vicino la realtà e la tradizione militare locale. Dal palco delle autorità assisteranno all'evento il sindaco, il vescovo della diocesi ed altre rappresentative. Dietro lo splendore delle divise non manca una polemica da parte di alcuni residenti nella zona. Riguarda le decine di box in lamiera da anni sistemati nella zona verde della piazza che «rappresentano un' antiestetica baraccopoli alla quale non è ancora stato posto rimedio».

La cerimonia di stasera in piazza Europa avrà inizio alle 19 e vedrà una grande, immaginabile partecipazione di pubblico. Oltre ai soldati di leva, che giureranno secondo il tradizionale rito militare, vi saranno parenti ed amici dei giovani per vedere ed immortalare la solenne parata. Due le tribune che sono state realizzate (nelle vicinanze del «Welcome residence») In una siederanno le autorità (cittadine e non) tra le quali non dovrebbero mancare il sindaco Angelo Viveri ed il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, e anche questore e prefetto. Nell'altra troveranno posto famiglie e conoscenti delle giovani reclute.



Piazza Europa di Albenga sarà teatro stasera del giuramento delle reclute

In arrivo da Treviso saranno inoltre presenti alla parata il tenente generale Maurizio Cicco-lin ed il brigadiere generale Alberto Gabbellini.

Ad allietare il pubblico con i loro cadenzati motivi ci saranno i componenti della «Fanfara del terzo reggimento battaglieri». La cerimonia (schieramento dei reparti, giuramento, sfilata) durerà circa un'ora. Una trentina di militari verranno inseriti nel 1578 Reggimento «Liguria» presso la caserma «Turinetto», sotto il comando del colonnello Franco Pizziconi (naturalmente presente alla parata).

In coda, una nota polemica sollevata da alcuni residenti delle zone limitrofe a piazza Europa. «Con un telo, visto che non era per niente coreografico e bello a vedersi, hanno giustamente coperto la baraccopoli di box auto in lamiera che da tempo contestiamo. Questo antiestetismo nel verde per noi esiste tutto l'anno». [a. r.]

Show ad Alassio

«Sul trespolo per un amico» sale Limiti

ALASSIO. Paolo Limiti sale «Sul trespolo per un amico». Il popolare conduttore di «Ci vediamo in tv», che dal 1951 frequenta Alassio e la Riviera, ha accettato di partecipare come testimonial alla premiazione della quarta edizione del «Trofeo Walter Signoris», la manifestazione benefica che vede impegnati in un torneo di calcio i bagnini del litorale alassino.

L'appuntamento con «Sul trespolo per un amico» è fissato per martedì 8 agosto al Palolassio (lo studio «Ferrando» e inagibile) per un torneo di calcetto che vedrà in campo decine di bagnini suddivisi nei quattro rioni della città (Ciassa, Barusso, Passu e Coscia). Alla serata di premiazione di venerdì 11 agosto (a parco San Rocco Rinaldo Agostini, oltre a Paolo Limiti sono attesi alcuni big della canzone italiana di ogni epoca, amici del conduttore televisivo. Il biglietto d'ingresso alle 2 serate costa 10 mila lire ma i bambini entrano gratis. [m. br.]

Tra i problemi ancora da risolvere quello del primario di anestesia e del nuovo direttore sanitario

Il Santa Corona, ospedale «parsimonioso»

Ai vertici per il risparmio di spesa tra le strutture della Liguria

PIETRA L.

Il Santa Corona, con l'ospedale Evangelico di Genova, è il più «risparmioso» della Liguria. Il deficit del nosocomio è infatti, in tre anni di «soli» 8 miliardi e mezzo. Niente contro i 180 miliardi del San Martino di Genova, i 58 dal Gaslini, i 272 (record) dell'Usl Genovese o i 61 miliardi dell'Asl 2 Savonese. Le assemblee dei dipendenti non medici hanno approvato ieri a larga maggioranza il contratto integrativo aziendale.

DEFICIT I dati sono stati resi noti ieri dall'assessorato regionale alla sanità. Al 31 dicembre la previsione è di un passivo di 737 miliardi (mutui e coperture degli esercizi precedenti esclusi). «Il quadro che abbiamo ricostruito rappresenta l'eredità della precedente giunta che non ha mai tenuto sotto controllo l'incremento di spesa», si legge nella relazione. Il Santa Corona ha dalla sua un primato, il suo deficit sembra poca cosa. Da Pietra si continua a sostenere che in realtà l'ospedale (non è l'unico) «produce» di più di quanto la Regione stanzia per il suo bilancio. Dal prossimo anno dovrebbe ricevere una quota in linea con la produzione. Al profano viene da chiedersi se è il Santa Corona che è capace di risparmiare, forse a discapito dell'assistenza, oppure se sono altri che non hanno ancora messo mano agli sprechi o ai rami secchi. O forse medici e infermieri pietresi sanno produrre di più?

CONTRATTO Ieri pomeriggio l'assemblea ha sancito l'accordo di massima relativo al contratto integrativo aziendale. «Ci saranno formazione, carriera orizzontale e quindi più soldi oltre all'esperimento delle 35 ore», commenta Silvio Valdisserra della Rsu. Resta da definire la questione delle 35 ore. In realtà per tutti i turnisti, circa la metà dei dipendenti fra infermieri ed ausiliari, si prevede di scendere di una sola ora di lavoro alla settimana. Per fare tutto questo ci vorrà una vera riorganizzazione ed una prima, fase sperimentale, dovrebbe interessare circa 200 dipendenti. Ma un'ora in meno andrà a ridurre la presenza di infermieri già carenti. Il problema resta la copertura dei posti vacanti (malattia o maternità). La scuola del Santa Corona rilancia le iscrizioni. Ma i «frutti» ci saranno eventualmente solo fra tre anni.

PRIMARI Dopo la nomina del primario di Unità Spinale (Claudio Pilati da Roma), è in corso il toto primario di rianimazione. Almeno 5 i papabili in lizza, alcuni da tempo in servizio a Pietra. E' partita anche la ricerca del nuovo direttore sanitario dopo la «fuga» di Delfino. Sembra che «sul mercato» non siano molti gli aspiranti. L'incarico sarebbe comunque solo di 4 mesi e mezzo. Poco per invogliare i professionisti. [a. r.]



Il manager Franco Bellenda

In Regione una proposta di legge per non penalizzare le zone turistiche

An chiede una vera regolamentazione per gli orari notturni delle discoteche

ALASSIO. Orari di chiusura delle discoteche decisi dai sindaci su delega della Regione, limitazione della vendita di alcolici nelle ultime ore di apertura e divieto assoluto negli ultimi 60 minuti; possibilità per il gestore di vietare l'accesso a persone «in stato di alterazione psico fisica». Sono i punti principali di una proposta di legge messa a punto dal gruppo consigliare regionale di An e presentata oggi dal capogruppo, Massimiliano Iacobucci. An vorrebbe sottoporla all'esame del consiglio entro agosto per poi presentarla alla Camera dei deputati dove è in corso la discussione della nuova legge sulle attività delle discoteche, delle sale da ballo e dei circoli di intrattenimento. «La legge in discussione - ha spiegato Iacobucci - propone la chiusura dei locali alle 2 per tutto l'anno, mentre oggi, in estate, nelle città turistiche c'è una deroga fino alle 3». Secondo An la Liguria verrebbe spesantemente danneggiata da questa proposta. [r. sr.]

PIU' SPAZI PER I BAMBINI

«I nostri figli non hanno uno spazio per giocare». E' questa la protesta di un gruppo di genitori di Laigueglia nei confronti dell'amministrazione comunale, che sta cercando di far fronte ad una cronica carenza cittadina di spazi. Hanno detto alcune mamme che abitano nella zona del Comune: «E' assurdo e scomodo pensare di portare i nostri figli al campo sportivo in zona collinare tra Laigueglia e Andora. Sarebbe invece più logico trovare uno spazio sicuro in centro nel quale possano trascorrere qualche ora nel tempo libero». Il Comune, al di là dei giardinetti «Giovanni Battista Estienne» lungo l'Aurelia, ha risposto nel periodo estivo con il campo solare, in funzione (anche al sabato) dalle 8,30 alle 18, ed ora sta cercando una soluzione ottimale per accontentare i bambini tutto l'anno. «A fine agosto consegneremo ufficialmente ai bambini piazza Canosso, uno spazio sul mare, tra i palazzi, che rimane nel centro storico. Dovremo inoltre modificare il regolamento che vieta il gioco della palla nel centro storico concedendo un'eccezione per quella piazza. E' giusto che uno spazio ricreativo venga trovato nel cuore del paese», ha spiegato l'assessore comunale alla cultura, istruzione e infanzia Daniela Picotti. [a. r.]

Da visitare le sale di stalattiti che hanno visto l'orso speleus

Toirano, fascino delle grotte

Una attrazione scoperta 50 anni fa



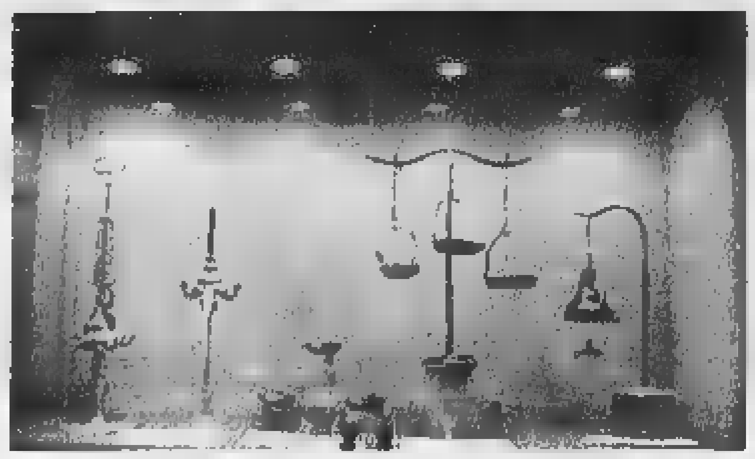
A sinistra una delle sale con stalattiti e stalagmiti che compongono il complesso sotterraneo delle grotte di Toirano mentre, sotto, uno scorcio degli antichi strumenti della civiltà contadina custoditi nel Museo entografico della Val Varatella

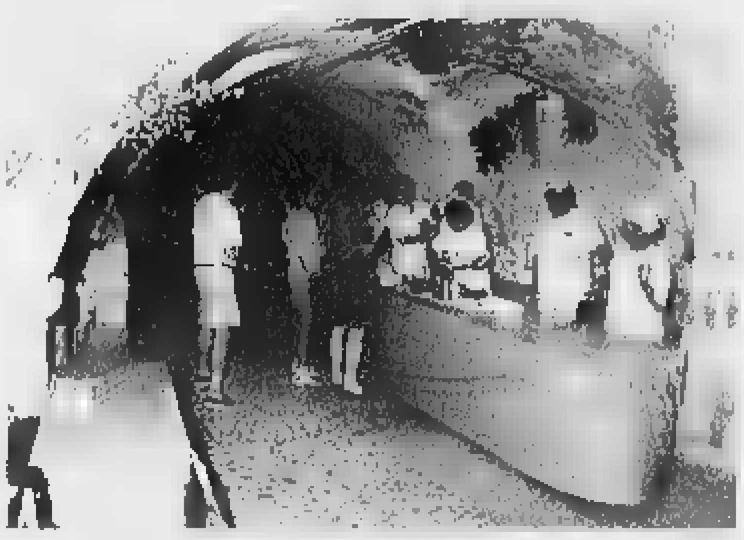
Sono passati 50 anni dalla scoperta, nel massiccio calcareo che domina Toirano, di un grandioso complesso di grotte. Aperte al pubblico dal '53, costituiscono oggi una delle principali attrattive della Riviera di Ponente e contano un numero di visitatori superiore alle 150 mila unità all'anno.

La grotta della «Basura», parola che in dialetto ligure significa strega, è senz'altro la più spettacolare. Al suo interno sono stati trovati centinaia di reperti e decine di impronte lasciate dall'uomo più di 12 mila anni fa, oltre ad un vero e proprio «cimitero» di orsi delle caverne. La grotta della Basura fu la prima ad essere scoperta: nel '50 alcuni abitanti di Toirano trovarono una serie di sale interne che seguivano un percorso di circa 450 metri. Nella grotta della Basura trovò rifugio per millenni l'orso delle caverne (Ursus Spelaeus).

Di particolare interesse sono le testimonianze riferibili all'uomo preistorico: impronte di mani, piedi e ginocchia e numerose palline di argilla scagliate contro la parete, probabilmente con significato rituale. Oltre a quella della Basura, si possono visitare le grotte di Santa Lucia (inferiore e superiore) e del Colombo in un percorso ricco di stallatiti e stalagmiti di straordinarie dimensioni, cristalli di aragonite e colate di alabastro. (Per altre informazioni telefonare allo 0182/921903).

Il biglietto d'ingresso delle grotte dà diritto ad una visita al Museo etnografico della Val Varatella nel centro storico. Si trova nel Palazzo del Marchese e conserva testimonianze della civiltà contadina della vallata. In particolare, illustra il processo di produzione dell'olio, dalla coltivazione della pianta al prodotto finito. Esposti nelle dieci sale oltre mille pezzi: attrezzi agricoli, ambienti domestici del Sette-Ottocento, con mobili ed utensili originali dell'epoca.







Tutto il paese è al lavoro per la tradizionale «Sagra dei Gunbi»

«Sagra dei Gunbi» Gioia dei gourmet

Cucina ligure, vini locali, artigianato e prodotti agricoli. Sono questi i punti di forza della «Festa dei Gunbi», la festa dei frantoi in programma fino a domenica nel centro storico di Toirano. La degustazione dei migliori piatti regionali è da sempre il fiore all'occhiello di questa «sagra gastronomica itinerante», nata nell'85 per invogliare i visitatori delle grotte a fare quattro passi nel borgo medioevale della Val Varatella.

Il menù è di tutto rispetto: le tre cucine, in funzione dalle 17, propongono ravioli, gnocchi al pesto, fusilli alla ligure, vitello alle erbe, lumache al Pigato, spaghetti alla marinara, fritto misto, cozze, polenta, carni alla brace e trippa alla genovese. Un elenco di piatti a cui si aggiungono gli assaggi di bocconcini di salame, tuma al tartufo, fagiolane, frittelle, farinata, bruschette, torta pasqualina e peperoni alle olive nere. Il tutto innaffiato dai vini liguri doc (Pigato, Rossese, Ormeasco, Vermentino) e da vini di produzione locale.

Spiegano Mario Ceci e Raffaele Ruocco dell'associazione «Festa di gunbi»: «Quest'anno festeggiamo il 16 anno di età con un'edizione di tutto rispetto. Alla parte gastronomica affianchiamo da alcuni anni una mostra mercato di prodotti ortofrutticoli e di artigianato. Gli artigiani lavorano "dal vivo", realizzando di fronte ai visitatori oggetti in vetro, ceramica, legno e pietra».

Presenti alla festa infatti scalpellini, ceramisti, intagliatori, soffiatori di vetro, impagliatori, filatrici, trottolai e i rappresentanti dell'associazione «Antichi mestieri» di Santo Stefano Belbo. Dicono ancora gli organizzatori: «La mostra mercato si fonde con il percorso gastronomico nelle vie e nelle piazze del centro storico di Toirano. Si può passare di cantina in cantina o soffermarsi a guardare gli artigiani al lavoro o gli stand, passeggiando con un bicchiere di vino in mano». Oltre alle tre cucine («Del Marchese», «Di Bongiun» e «Della Giairo»), i cuochi saranno al lavoro anche nelle cantine messe a disposizione da privati.

Accampamento tra gli scavi archeologici di N.S. delle Grazie

Zingari su un'area protetta

Cairo: litigio tra sacerdote e sindaco

CAIRO M.

Da sito archeologico a campo nomadi. Forse sarebbe esagera■ dire che ■ è sfiorato un «incidente diplomatico» fra curia e Comune, ma sicuramente il prato adiacente il Santuario di Nostra Signora delle Grazie ritorna al centro delle polemiche. Motivo: il permesso di sostare nell'area concesso, giorni fa, da don Roberto Ravera ad un gruppo di nomadi (gli stessi che, la scorsa settimana si erano accampati a Cosseria). «Una concessione a dir poco incauta, contraria ad ogni normativa, e che non deve assolutamente creare un precedente», sbotta il sindaco, Osvaldo Chebello. «Un atto di accoglienza cristiana, forse concesso ignorando le leggi, ma i■ buona fede», ribatte don Ravera. Continua il sacerdote: «Si tratta di artigiani itineranti e non credevo di suscitare tanto clamore concedendo la sosta in un terreno che è, ovviamente, del Santuario. Comunque, vista la situazione, in futuro mi comporterò diversamente».

«Me lo auguro», taglia corto Chebello, che sottolinea come «a nessuno è concessa la facoltà di concedere, anche sulle sue proprietà, ■ diritto ■ accamparsi se non sussistono, come in questo caso, servizi idonei a tale scopo».

Certo che, però, sarebbe stato interessante immortalare



Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo

l'espressione della Sovrintendente ai Beni archeologici. Bulgarelli, attesa proprio in questi giorni, alla vista di un campo nomadi su quello che dovrebbe essere un importante sito archeologico. E sì, perchè sotto quel prato, lo scorso anno, erano stati rinvenuti i resti di una fattoria romana. Un ritrovamen■ tanto importante da bloccare il progetto di un Centro sportivo ideato da don Ravera. Poi, una volta finiti i sovvenzionamenti, tutto era stato ricoperto ed abbandonato, fermo restando, però, il vincolo ■ non toccare il prezioso prato. [m. ca.]

Le centrali

In Val Bormida ora è dibattito

CARCARE. Centrali elettriche ■ Cairo: «Tutti gli enti locali devono essere coinvolti nella valutazione dell'impatto economico ■ ambientale, con ■ Comunità montana chiamata ■ svolgere ■n ruolo di coordinamento ed indirizzo pur, ovviamente, nel rispetto dell'autonomia dei Comuni, come Cairo, più direttamente coinvolti». Questo il parere di Massimiliano Cane, capogruppo dei Ppi carcaresi, in accordo con il gruppo «Centro valle» della Comunità montana. Per Cane, inoltre, «l'insediamento di una centrale a combustibile fossile non deve diventare oggetto di scontro ideologico, ma essere valutato secondo informazioni tecniche precise, dunque senza preconcetti, ma anche senza facili entusiasmi, soprattutto in assenza di garanzie che i benefici sul fronte occupazionale ■ concentreranno sulla realtà locale». Prioritario, comunque, «conciliare lo sviluppo economico con la tutela della salute e l'innalzamento della qualità della vita». [m. ca.]

Bus «diretto»

Da Millesimo ■ Savona sull'A6

MILLESIMO. Un bus diretto Millesimo-Savona via autostrada. Un'intesa di massima è stato raggiunta, fra il sindaco Michele Boffa e l'Acts. Il bus, che entrerà in esercizio a settembre, contemporaneamente all'anno scolastico, partirà da Millesimo alle 7,10 e, utilizzando l'autostrada, raggiungerà Savona dopo 45 minuti. Alle 17.1, la corsa di ritorno.

Il costo del servizio, che sarà adottato in via sperimentale per un anno, si aggira intorno ■ 10 milioni, spesa che sarà sostenuta in maggior parte dal Comune, ma che vedrà l'apporto anche degli altri Comuni interessati al servizio come Roccavignale, Cengio, Murialdo e Calizzano. Altre novità potrebbero poi riguardare un riordino delle corse, con la soppressione di quelle meno utilizzate ■ l'inserimento di una nuova corsa da Savona alla Val Bormida, alle ore 21; nonchè di una coincidenza Millesimo-Carcare legata alle corse «dirette» fra la Val Bormida ■ Savona. [m. ca.]

Appuntamento principe dell'estate valbormidese

«Cairo Medioevale» tra storia e spettacoli

CAIRO M.

Il diavolo e il fuoco protagonisti di «Cairo Medioevale», la kermesse in costume che prende il via questa sera e si concluderà giovedì, con ■ tradizionale battaglia di fuochi artificiali fra i due ponti sul Bormida.

«Una manifestazione - spiega ■ presidente della Pro Loco, Roberto Manconi - che ancor più degli altri anni coinvolgerà tutto il centro storico». La filosofia di questa edizione, infatti, è stata quella di spostare il baricentro della manifestazione da piazza della Vittoria a piazza XX Settembre, prevedendo, però, che i vari momenti, lungo le sei giornate, si allargassero per tutto il centro storico.

«Una costante che abbiamo mantenuto - continua Manconi - è stata, invece, la qualità degli spettacoli offerti, coinvolgendo compagnie come la Cooperativa Atmo, sicuramente la migliore formazione di spettacoli di strada esistente oggi in Europa; ■ l'Accademia dei Remoti, altra primaria compagnia; o la famiglia circense Medini, artisti di strada che affondano ■ loro origini appunto nel Medioevo; senza dimenticare l'apporto di gruppi quali la Corte Malatestiana di Granada, I Cavalieri della Commenda, i percussionisti dell'Orchestra sinfonica di Savona, gli spettacolari fuochi d'artificio di Giuliano Sardella, e la performance teatrale di Mario Pirovano, grande attore ed affabulatore, allievo ed amico di Dario Fo e Franca Rame». [m. ca.]



Stanno per decollare dopo alcune polemiche la numerose manifestazioni organizzate dalla Pro Loco per l'ormai tradizionale iniziativa di «Cairo Medioevale»

UN' INTERA SETTIMANA DI FUOCO

Il programma: questa sera «Le stagioni dei fuochi», corteo storico con oltre 70 figuranti, strutture allegoriche da fuoco, e i ritmi dei percussionisti dell'Orchestra sinfonica di Savona. A seguire, in piazza XX Settembre, esibizione della Corte malatestiana di Gradara. Domenica, «Il Nascimento dell'Aurora», prima figure dello spettacolo dell'Accademia dei Remoti: fra grandi scenografie e splendidi costumi la battaglia di un cavaliere contro il Caos. Lunedì, «Johan Padan alla descoverta delle Americhe», altra «prima» interpretata da Mario Pirovano: scritto da Dario Fo, racconta la scoperta dell'America vista, però, dalla ciurma. Martedì, in piazza XX Settembre, e per tutto il Borgo vecchio, «I Gioghi del Diavolo» la stupefacente abilità de I Medini, fra acrobati, mangiafuoco, incantatori di serpenti. Mercoledì, per ■ Borgo, con finale in piazza XX Settembre, «Il grande ingannatore: superbia e caduta del più bello fra gli Arcangeli», «prima» della Cooperativa Atmo fra fuochi e maschere pirotecniche. Giovedì, sfilata conclusiva. E, per concludere, gli spettacolari fuochi artificiali. [m. ca.]

CAIRO M.

In stazione a S. Giuseppe sarà riaperta la biglietteria?

Riattivazione della biglietteria della stazione ferroviaria di S. Giuseppe: c'è la possibilità di un accordo. Continuano i contatti fra il sindaco, Osvaldo Chebello, ■ le Ferrovie, per l'ipotesi di riaprire la biglietteria affidandone la gestione ■ una cooperativa esterna. Entro la prossima settimana potrebbe esserci l'incontro decisivo. [m. ca.]

CAIRO M.

Inaugurata al «Grifl» retrospettiva di Zaffore

La mostra del pittore ed affrescatore cairese Giovanni Zaffore (1911-1987) inaugura il nuovo spazio Grifl in via Buffa. Zaffore, artista molto conosciuto, ha accompagnato i lavori su tela all'attività di decoratore ed affrescatore sia in case private che nelle varie chiese e cappelle di Cairo e Carcare. La mostra, che si apre oggi, proseguirà fino al 13 con orario 21-23. [m. ca.]

CAIRO M.

C'è allarme calabroni dopo quello per le zecche

Dopo le zecche, i calabroni. Sono stati tre nella sola giornata di ieri gli interventi dei vigili del fuoco per distruggere tre nidi. Un'emergenza che si ripete ciclicamente ogni estate. [m. ca.]

Realizzata nell'800 la strada dedicata al promotore della ferrovia per Torino

Via Paleocapa negli anni del tram

Sotto i portici il passeggio di intere generazioni

IN POSA PER CARTOLINA RICORDO



Via Paleocapa, Torretta e tram: l'immagine della Savona del primo Novecento

NON C'ERANO STRISCE PER I PEDONI



Piazza Mameli per molti anni venne a sua volta indicata come piazza Paleocapa

I VECCHI BASOLI SCOMPARSI NEL '60



La pavimentazione a basoli di via Paleocapa sostituita dal porfido solo nel 1960

Pietro Paleocapa, senatore e ministro dei Lavori pubblici dal 1849 al 1857, è stato senza dubbio il politico che più si battè, negli ultimi decenni dell'800, per la costruzione della ferrovia tra Torino e Savona.

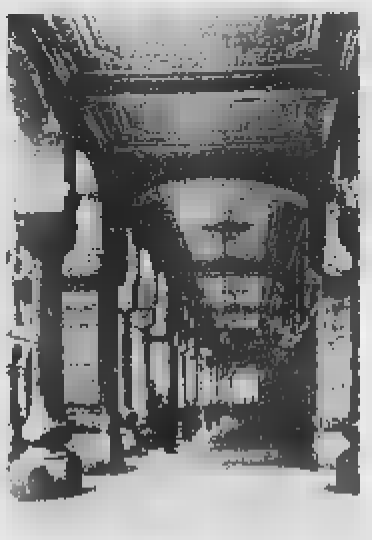
E i savonesi, non potendone certo fare a meno, si ricordarono di lui quando si trattò ■ dare un nome alla lunga strada dei portici che dal porto conduceva sino alla stazione Letimbro.

A dire il vero la via dei portici partiva dalla stazione ferroviaria ma non raggiungeva la Torretta: si fermava all'altezza della chiesa di S. Andrea. In mezzo c'era ancoa una parte della collina di Monticello e fu necessario un notevole lavoro di sbancamento.

Tra gli edifici realizzati nella parte terminale di via Paleocapa spicca, ancora oggi, il palazzo detto «dei pavoni», senza dubbio il più affascinante e decorativo della strada.

Via Paleocapa è sempre stata l'orgoglio dei savonesi. Quando i tram (i primi nel 1911, gli ultimi nel 1948) prendevano la curva della Torretta per entrare in via Paleocapa lo stridio era tale che lo si sentiva quasi da piazza Mameli.

«E' in arrivo», diceva la



I portici sotto il «palazzo dei pavoni»

gente alle fermate. Sotto i portici anche i camerieri intenti a sistemare i tavoli all'aperto dei ristoranti alzavano lo sguardo, aspettando che passasse il tram prima di stendere le tovaglie.

La guerra era appena finit■. Savona non era certo quella di adesso. Migliore o peggiore? Ognuno può pensarla come vuole: molto diversa, questo si.

Via Paleocapa era piena di vita, grazie anche ai ristoranti ■ non solo ai negozi, in pratica un'unica vetrina dalla Torretta sino alla stazione Letimbro.

Già, i ristoranti. Dal «Milano», all'«Acqui», ■ «Riviera Suisse», e poi ■ «Torino» ■ l'«Italia» immediatamente sotto i portici lato piazza del Popolo. Ogni giorno, durante la bella stagione, il rito dei tavoli apparecchiati all'aperto.

Poi sono scomparsi i tram e, progressivamente, anche i ristoranti. Nel 1959 sono iniziati i lavori per rifare la pavimentazione, sia della strada e sia dei portici.

Rimossi i binari del tram, dai vecchi basoli ■ è passati al porfido, il tutto preceduto da un profondo scavo lungo l'intero asse della strada per le nuove fognature. Lavori portati a termine nell'autunno del 1960.

Dopo quarant'anni esatti la pavimentazione è stata rifatta. Se ne avvertiva ormai la necessità. Non è invece decollato, e pare non lo sarà mai in base ■ ultimi progetti, il prolungamento di via Paleocapa oltre il Letimbro, come ipotizzato dalle passate generazioni.

Ma questa è un'altra storia. Chi vivrà, vedrà.

Una strada che si trasforma tra le vetrine e le bancarelle

SAVONA

Una via in trasformazione continua. Questo in sintesi l'identikit di via Paleocapa, l'altra faccia del salotto buono della città. In perenne e costruttiva competizione con corso Italia, via Paleocapa sfoggia portici e negozi in continua evoluzione.

Il fascino della cosiddetta «via principale» continua ad ammaliare i savonesi anche se oggi non è più la strada di scorrimento di una volta. Nonostante questo via Paleocapa resiste al tempo e alle trasformazioni e sa rinnovarsi. Gioiellerie, negozi di abbigliamento, bar, locali pubblici, boutique. Gli ingredienti giusti per essere sempre all'avanguardia. I dehors sotto i portici resistono praticamente tutto l'anno, le luci delle vetrine costituiscono un'attrattiva irrinunciabile.

E adesso, dopo mesi di lavori e un cantiere a scacchiera, via Paleocapa è pronta ad un nuovo rilancio. Una nuova pavimentazione l'ha riportata allo splendore di un tempo. Un rilancio che gli operatori commerciali cercheranno tutti insieme. Questo nonostante



Via Paleocapa continua ad esercitare un grande fascino per la sua vocazione commerciale e per i portici che raggiungono direttamente il vecchio porto

le molte trasformazioni che la mappa dei negozi ha fatto registrare negli ultimi tempi. Attività che chiudono, altre che subentrano cambiando stili e offerta al pubblico. Resistono ditte storiche come Prini, se ne vanno altre come il cambiavalute Astengo, ma resta immutato il piacere di passeggiare davanti alle vetrine sotto quei portici che forse risentono un po' troppo del trascorrere del tempo ■ in certi tratti avrebbero bisogno di una «rinfrescata». Ma via Paleocapa è così, sempre nuova e uguale a se stessa, pronta ad accogliere le centinaia di turisti che scendono a Savona dalle navi da crociera. E' il biglietto da visita della città con le piacevoli varianti della domenica pomeriggio quando, all'inizio di ogni mese, la via viene invasa dalle bancarelle del grande mercatino dell'antiquariato.

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti

SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée e ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casinò ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dall'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo (venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e della coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Munari

MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Bearo

ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20.30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite

A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio



secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21.30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Triloglia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla. Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

I «Kataklò» protagonisti stasera a Loano

Proposte per un fine settimana con il divertimento

Un fine settimana da veri amici per i lettori de La Stampa. I tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria sono validi anche oggi e domani con una lunga serie di proposte per turisti e residenti.

LE CARAVELLE E' il più grande parco acquatico della Liguria. A Ceriale tra scivoli, toboga, piscine a onde e attrazioni di ogni tipo c'è il regno di «Ciribà», simpatico pirata che accompagna i visitatori tra i divertimenti. Non mancano, naturalmente, servizi di ogni tipo come il self service, la focacceria, lo shopping center.

L'ACQUARIO E' la struttura acquatica più grande d'Europa e uno dei maggiori poli di attrazione turistica d'Italia. Nelle sue 60 vasche espositive vivono 500 specie animali per un totale di oltre 5 mila esemplari. Quest'anno l'attrazione più forte è la grande vasca delle meduse, eterei animali che risalgono a 600 milioni di anni fa.

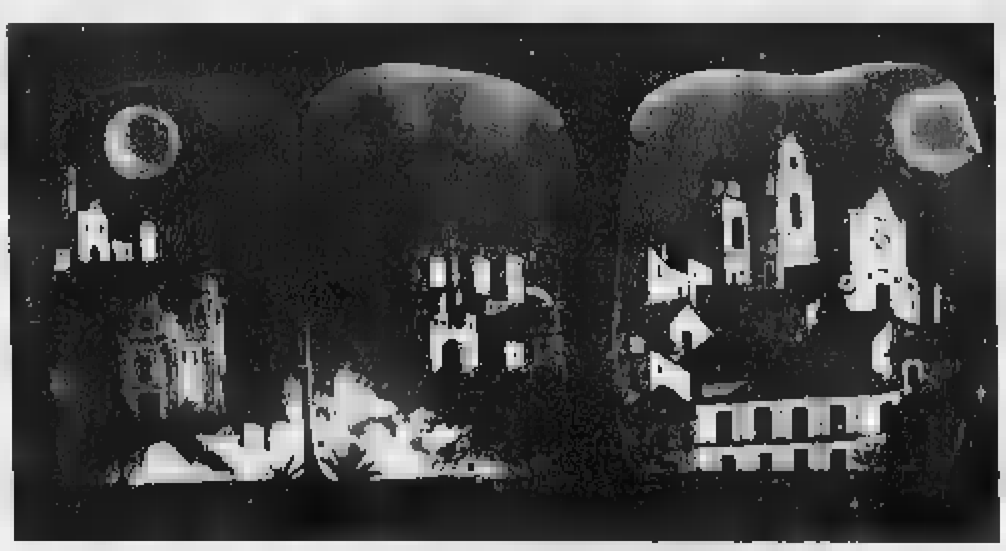
DANZA A LOANO Questa sera a Loano, al Giardino del Principe, si svolge il secondo appuntamento con la grande danza. In scena ci sono i «Kataklò», una sorta di insieme tra danza e ginnastica artistica. Ideatrice dell'originale spettacolo è, tra gli altri, Giulia Staccioli, una delle grandi protagoniste della ginnastica internazionale.

FESTIVALMARE E' il referendum dell'estate, con protagonisti i personaggi del divertimento in Riviera, dai bagnini ai dj, dai gelatai ai gruppi musicali. Le schede arrivano a migliaia con una partecipazione (e una pretattica) degna di un campionato sportivo.

ALEXIA Lei è uno dei nomi più importanti della discodance internazionale. Sarà in concerto il 14 agosto ma già da oggi si potranno acquistare i biglietti per il concerto. Naturalmente con lo sconto per i lettori de La Stampa. Basta seguire le indicazioni riportate sul coupon per avere diritto al trattamento da amico. [s. p.]

OMAGGIO ALLA LIGURIA

Alla scoperta degli antichi borghi attraverso il percorso artistico di Giovanna Oreglia



La Chiesa di Cervo - lavorazione di Giovanna Oreglia

Giovanna Oreglia, pittrice ■ ceramista, ha frequentato il Liceo Artistico di Savona e corsi ■ disegno e pittura. Dopo aver sperimentato diverse tecniche pittoriche, si è dedicata all'arte della ceramica.
Allestisce mostre personali a tema, partecipa ad esposizioni collettive ed apporta il proprio contributo a manifestazioni culturali, organizzate da Enti ed Istituzioni.
Due pannelli in piastrelle di ceramica, da Lei realizzate ■ mano, sono collocati sulla porta della Città di Borghetto Santo Spirito.
Nel marzo '96 ha esposto al Centro di Cultura Franco-Italiana ■ Mentone e nel Marzo '97 al Centro Regionale Universitario di Nizza; ■ relativa documentazione è depositata presso il Ministero della Pubblica Istruzione Francese ■ Parigi.
Il pannello murale da Lei realizzato per la mostra internazionale "In cammino per la Pace", svoltasi al Castello Costa - Del Carretto a Garlenda nel mese di Aprile 2000, è stato acquistato a favore dell'Unicef.
Ha esposto a Ge - Nervi, Milano, Ferrara, Cremona, Tarquinia, Albenga, Ventimiglia, Garlenda, Cervo, Pietra Ligure e in numerose altre cittadine della Liguria.

Tra ■ mostre personali più recenti:
1991: "Borghi Liguri" - Rassegna del Libro di Liguria - Peagna - Ceriale
1993: "Borghi Liguri" - 800° Fondazione della Repubblica Marinara - Noli
1995: "Da Ponente a Levante..." - Sala Mostre della Provincia - Asti
1996: "Terre nell'Azzurro" - Mentone (Francia)
1997: "Liguritá - Liguritè" - Nizza (Francia)
1998: "Immagini di Liguria" - Innsbruck (Austria)
1999: "Nuovi Percorsi" - Sala Congressi - Borghetto S. Spirito

1° Premio concorso "Città ■ Mantova"; 2° Premio per la scultura "Comune di Pietra Ligure"; Premio speciale della Giuria Concorso "Le Caravelle" a Rapallo; 1° Premio per la Ceramica al Conc. Int. "Città d'Arte" - Grazzano Visconti

Le sue opere si trovano ■ collezioni private italiane ed estere e collocate in edifici pubblici e storici.
Del suo impegno artistico hanno scritto quotidiani ■ periodici di arte e cultura, tra i quali:
LA STAMPA, LA GAZZETTA ■ ASTI, NICE-MATIN, IL GIORNO di Milano, ARTE MONDADORI, ARTECULTURA, CALEIDOSCOPIO.

Da sabato 5 al 17 agosto, con orario dalle 20 alle 23,30 presso la sala dei congressi in via Marexiano a Borghetto S.S., si svolgerà ■ manifestazione "Omaggio alla Liguria" organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Borghetto, con il patrocinio della Provincia ■ Savona.

Lunedì 7 agosto alle ore 21 il dott. Silvio Torre, noto eno-gastronomo, intratterrà i visitatori sul tema: "Liguri e Piemontesi a tavola".

Fino ■ 17 agosto alle opere della ceramista Giovanna Oreglia raffiguranti scorci ■ Borghetto S.S. e della nostra regione verranno affiancate ■ poesie di Fulvio Panizza di Balestrino. Durante la mostra verranno proiettati video ■ interesse turistico culturale su varie località tra le più pittoresche della provincia.

Fino al 30 agosto presso la sede della Pro Loco di Castelvecchio di Roccabarbena, si possono ammirare alcune splendide vedute del Borgo Medioevale sempre ad opera di Giovanna Oreglia.

Ceramista di ottimo livello la Oreglia è molto conosciuta sul territorio (ed anche oltre confine) per la bellezza dei suoi prodotti che portano il messaggio incontaminato del fascino dei borghi liguri.
Negli anni ha maturato un profondo interesse per le tradizioni e la cultura della terra di Liguria con la quale si sente in perfetta sintonia. Di fronte ■ suoi lavori ■ prova una sensazione molto piacevole rimanendo avvolti dal caldo abbraccio degli scorci, dei carruggi deserti, nascosti..... Le case sulla collina, gli ulivi, il mare che si intravede lontano, tutto si fonde in forme e colori perché la materia stessa diventa protagonista, plasmata dalle sue mani che le danno la forma desiderata.
Discorrendo con ■ si coglie un elemento indispensabile, vitale, per tutti gli artisti: la volontà ■ fare ancora, la voglia di scoprire, il desiderio di cercare e studiare la propria materia sempre e dovunque.
È una vasta produzione quella ■ Giovanna Oreglia che rappresenta comunque sempre la natura. Paesaggi liguri dai colori sapientemente dosati, ora con accenni delicati e sfumati, ora con tocchi decisi e colori corposi.
La sua tecnica ■ è fatta via via sempre più complessa, il cammino della sua anima, della Sua interiorità così ricca ■ ancora molto da svelare, si legge nelle scelte fatte ultimamente con questa voglia ■ plasmare la materia, ■ non volerla perfetta ed anonima ma viva sotto le mani e sotto gli occhi di chi ammira le sue opere.

Merita veramente visitare una mostra dove sono esposte le sue opere. Per tutto il tempo della visita sarà un po' come spiare in quegli angoli fortunatamente ancora incontaminati e bellissimi: scoprire così borghi intatti ed assolati che vivono eternamente grazie alla sua preziosa maestria.



L'Artista nel corso di una premiazione

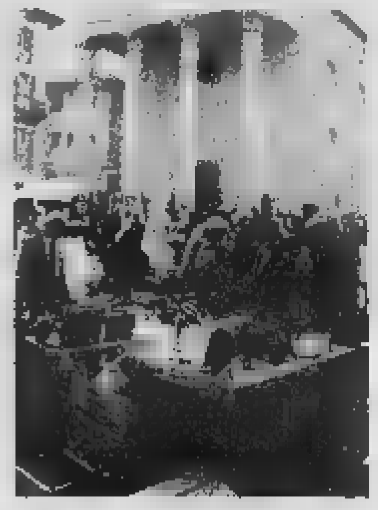
A Calice inaugura la mostra di Nangeroni, Oreglia a Borghetto

Week end con l'antiquariato

In programma teatro e animazini

DA VEDERE

SASSELLO Il gruppo «Wild Horses» porta in scena la commedia brillante «Il segreto» alle 21,30 in piazza Concezione.
VARAZZE A San Domenico alle 21 concerto della banda «Cardinal Cagliero».
ALBISSOLA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.
PONTINVREA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».
MIOGLIA Nel pomeriggio e dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Mioglia».
CAIRO M. In frazione Bragno Festa dell'Unità con stands gastronomici e serata danzante con i «Magma».
CALIZZANO Concerto della corale Alpina Montagne Verdi in piazza della Chiesa. Nelle scuole inaugurazione della mostra ■ pittura di Gino Pisanello.
BARDINETO Alle 21 concerto della corale «Monteverdi» nel centro storico.
OSIGLIA Alla tensostruttura di località Rossi serata danzante con «I semplici».
STELLA S.M. «Il bosco e ■ lanterne», passeggiata teatrale-gastronomica nel bosco.
SAVONA Al Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotta ■ Savona dello Slow food-Spazio Vivo. Alle Fornaci «La Madonna vien dal mare...e poi c'è da mangiare», tradizionale festa della Madonna della Neva con distribuzione di focaccia, salame ■ vino bianco. Alla sala della Sibilla inaugura la mostra «Festa dell'immagine». Da Michelin ballo all'aperto e serata dedicata al camoscio. «Nonsoloplaystation» dalle 20,30 alle 23,30. Alle sms Zinolese gastronomia e concerto ligure con Piero Parodi.
QUILIANO Alle 21 in piazza Gramsci «Frammenti». con «Le Muse Novae» ■ un concerto ■ canzoni d'autore, musica sudamericana, canzoni popolari.
BERGEGGI In piazza XX Settembre alle 21,15 «Lilliput dentro la favola».
SPOTORNO Alle 21,30 sulla rotonda a mare concerto ■ tanghi argentini.
NOLI «Sbanca il banco» nel centro storico. Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.
FINALE L. Alle 21,30 ■ piazzale Buraggi incontro con Lorenzo Del Boca autore de «Il dito dell'anarchico. L'uomo che sognava di uccidere Mussolini» edito da Piemme. Per «Borgobambini» laboratorio aperto per la costruzione dei giocattoli e mostra di balocchi. Alle 21,30 a Castelfranco Massimo Ivaldo presenta il monologo teatrale «Il primo e l'ultimo». Fiera delle vecchie cose e antichi mestieri a Finalborgo. Artigianato in bancarella dalle 18 alle 24 sul lungomare.
CALICE L. Spettacolo teatrale «Quel che sognò il Mattugiolo» con la compagnia I Mastrociliegia nei giardini comunali. Alle 18 alla Casa del Console inaugura «I colori della musica», personale di Carlo Nangeroni, l'artista italoamericano che di recente è stato selezionato quale finalista del premio del «Pittore dell'anno» di S. Margherita, curato dal Circolo Proposte Visive.



Week end con mostre e mercatini

PIETRA L. Mercatino dell'antiquariato nel centro storico. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutte le sere il parco giochi Prialand.
LOANO In via Alba il luna park, con giochi ed attrazioni, tutte le sere.
BORGHETTO Inaugura nella sala di via Marexiano «Omaggio alla Liguria», ceramiche di Giovanna Oreglia. In piazza Madonna della Guardia serata musicale. Luna park per i più piccoli, e non solo, sul lungomare di ponente al di sotto di Capo Santo Spirito.
CERIALE Alle 21 alla Pineta «Contraddittorio '900: processo in contumacia ad Ernest Hemingway». Aperte dalle 10 alle 19 ■ attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.
ALBENGA Alle 21,30 in piazza San Michele «La Fiera di San Bernardo», spettacolo teatrale del «Vagone dei comici». Concerto lirico vocale alle 21 sul sagrato della Chiesa con Andrea Elena (tenore) e Felicia Galati (piano). Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungo Centa tornei di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.
CISANO Alle 21 a Conscente il teatro Cargo presenta «Il giro del mondo in 80 goirni».
CASTELVECCHIO Per «Insieme in Liguria» dalle 18 alle 21 in piazza delle Erbe tre spettacoli di burattini e marionette.
ALASSIO Alle 21,15 Ugo Riccarelli, finalista de «Un autore per l'Europa», presenta il suo «Stramonio» a palazzo Morteo. Cartoni animati in ricordo di Gibba. Mercatino di antiquariato in via Colombo.
ANDORA Alle 21, al parco delle Farfalle, concerto di musica irlandese.
TESTICO La compagnia «La Torretta» porta in scena in piazza IV Novembre alle 21 «Anonima delitti srl». [a. r.]

Il Medioevo a Noli e Finale

L'antica cucina prima di Colombo proposta nei vicoli dei centri storici

Serate centrali per la «Settimana medievale» di Noli con visite guidate, degustazione di piatti liguri del XIV secolo, rievocazioni di fatti storici, danze e un torneo di tiro con l'arco. Martedì prossimo la suggestiva «serata medioevale nel Borgo» a Finale Ligure.

NOLI Il 7 agosto del 1192 i consoli di Noli ottennero per la loro città la libertà dal Marchesato dei Del Carretto dietro il pagamento di un riscatto di 1440 lire genovesi. la nascita della libera Repubblica Marinara di Noli sarà rievocata esattamente 808 anni dopo, nei giardini della chiesa romanica di San Paragorio e nelle vie del centro. La rievocazione sarà il clou della settimana medievale e ne concluderà i festeggiamenti. Ad aprirli una visita guidata in notturna «Pe i caruggi de seja» e, ieri, la rievocazione del processo pubblico al rinnegato Giovanni Vito da Messina, avvenuto a Noli il 17 maggio del 1590. Questa sera «Li mangiari del Giubileo», degustazione di piatti liguri del medioevo con musica, canti e balli in piazza Marconi (ore 2■). Domani «Il drappo degli arcieri», sfida di tiro con l'arco fra gli arcieri della Repubblica in piazza Chiappella. Per tutto ■ mese di agosto sarà visitabile la chiesa romanica ■ San Paragorio, dichiarata monumento nazionale (martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 10-12 e 17-19). L'organizzazione è della Civitas Mauli.

FINALE L. Il Centro storico del Finale rinnova il suo appuntamento martedì prossimo, in notturna, nel Borgo con una delle ambientazioni medievali, con tanto di rappresentazione della gogna ed amministrazione della giustizia, più belle della Riviera. Protagonisti centinaia di personaggi in costume d'epoca con i «Giullari di Perugia», i giocolieri Marco e Luca di Firenze, gli artisti del teatro Aleph di Milano, l'associazione «La Medioevale» di Savona, i cavalieri del Finale ed altri. [a. r.]

Feste d'estate a Erli, Toirano, Varazze, Bardino, Vado, Albenga, Nasino, Plodio e Borgio

I piatti della Liguria protagonisti

Tante sagre per valorizzare la cucina Savonese

Gastronomia protagonista in Riviera e in Val Bormida. Sono moltissime le possibilità per trascorrere una serata all'insegna dei piatti tipici, si va dagli appuntamenti tradizionali a quelli più recenti. Ecco ■ mappa del buon mangiare ■ menù spaziano dai tradizionali ravioli al pesto, dalle fritture di pesce alle grigliate di carne, il tutto annaffiato dal generoso vino delle colline provinciali in provincia di Savona in questo fine settimana.

VARAZZE Stands gastronomici per la tradizionale sagra della melanzana e del pesce ripieno ■ San Donato, alle 21 musica con il la Corale Alpina Savonese.
ALBISSOLA M. Sul piazzale dell'ex FS sino al 6 festa della birra con nove qualità di birra da accompagnare con pollo fritto, salsicce e patatine.
PLODIO Festa dell'Agricoltore con alle 19 l'apertura degli stands gastronomici e alle 21 serata danzante con «I Saturni». Domani il tradizionale raduno dei trattori d'epoca.
VADO Al Circolo nautico vadese sino a domenica festa gastronomica «rossoblu». A «Cena con i pirati», a base di specialità marinare a Portovado.
ORCO FEGLINO Mostra mercato con gastronomia del vino lumassina in piazza Staricco.
BORGIO V. In via XXV Aprile tradizionale sagra du Fugassin con specialità liguri e, in serata, l'orchestra «Francesco Zino».
TOVO S.G. A Bardino Vecchio sagra campestre con gastronomia e serata danzante.
TOIRANO Nel centro storico dalle 17,30 la sedicesima festa dei Gunbi con mostra mercato dei prodotti artigianali ed ortofrutticoli con degustazione di piatti tipici e vini locali.
ALBENGA Stands gastronomici e della mostra mercato della festa «Al di qua del ponte» a Vadino. A Bastia sagra gastronomica «Una cosa diversa» con specialità liguri e ballo sulla pista dell'Oasi Abissina.
NASINO Sagra del bosco con specialità tipiche oggi e domani nella Val Pennavaire.
ERLI «Festa d'estate» a Erli oggi e domani al campo sportivo. specialità gastronomiche e musica dal vivo. Oggi dalle 19 in poi; domani dalle 12 con pranzo sotto i castagni, giochi in allegria; alle 17,30 il recital de «Le Romantos» con canzoni dagli Anni 20 in poi, cena e danze dalle 19. Il menù: polenta gialla al sugo di funghi, ravioli, cima, coniglio, salciccia e altro ancora.
ALASSIO Frittellata in piazzetta Damonte a borgo Coscia.
ANDORA Sagra del gabbiano, con gastronomia, al parco delle Farfalle. [a. r.]

DUE MUSICAL PER CARCARE

Doppio appuntamento con il musical oggi e domani in piazza Marconi a Carcare. Si comincia con «Grease», classico portato al successo cinematografico da Olivia Newton Jhon e Jhon Travolta e si prosegue, domani, con un altro cult, «Saranno famosi» conosciuto anche in Italia per ■ serie tv «Fame». A portare in scena le due commedie musicali i giovani del gruppo Teatro & Musica dell'Arci Voltri 2. Sul palco saliranno Viviana Baroni, Fedrico Di Stefano, Valentina Romei, Gessica Mazzaferro, Alessia Magni, Maurizio Launi, Andrea Tolari, Agostino Marafioti, Dario Polmonari, Michela Marasco, Sonia Carboni, Veronica Silipo, Camilla Valseri, Valeria Beccaris, Michele Iacomino, Simona Carlini, Monica Gallo, Ilaria Ferrari ■ Susanna Tagliapietra, Valentina Alberi, Simona Casalino, Patrizio Dettori, Simona Loverso, Isabella ferrari, Chiara Romei. ■ regia è di Susanna Tagliapietra, la coreografia di Monica Gallo e l'arrangiamento musicale di Marco Abomo. [l. b.]

stasera

[illegible] 1. Tel 019-825714 7
Chiuso per ferie
Or.: 16: 18 10. 20 20, 22,30
Lire 12 000. 8000. 7000

[illegible] 2. Tel 019-825 714
Chiuso per ferie
Or.: 16.30. 18.30, 20,30. 22.30
Lire 12 000. 8000, 7000

[illegible] 3. Tel 019-825.714
Chiuso per ferie
Or.: 16 30. 18 30. 20.30. 22,30
Lire 12 000. 8000. 7000

[illegible]. Tel 019-[illegible]
Il terzo uomo
Ore 21,15
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-860 570
Film a luci rosse
Or. 15. 22.30
Lire 11 000. 8000. 6000

[illegible]. Tel 0182-640 263
I banchi
Or. 20.30. 22.30
Lire 10 000. 6000

[illegible]
Asterix e Obelix contro Cesare
Ore 21.30. Lire 8000. 5000

RITZ. Tel 0182-640 427.7
Mission impossible 2
Or. 20,30. 22.30
Lire 10 000. 6000. 5000

AMBRA. Tel 0182-51419
Mission impossible 2
Ore 20.30-22.30
Lire 10 000. 6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Avviso di chiamata
Ore 20 30-22.30
Lire 10 000. 6000. 5000

VITTORIA.
Mission impossible 2
Or. 21: 22.45 Lire 9000. 6000

ASTRA.
Mission impossible 2
Ore 21.30 Lire 8000. 6000

[illegible]. Tel 504 234
Il miglio verde
Ore 21.30. Lire 9000. 6000

[illegible] Tel 019-692 910
Se scappi ti sposo
Ore 21.30
Lire 10.000. 8000

[illegible] Tel 019-692 810
Il gladiatore
Ore 21 Lire 10 000. 8000

[illegible]
Mission impossible 2
Ore 21,30
Lire 9000. 5000

[illegible]. ■ 019-669 961
Pokemon Ore 20.30
Il gladiatore Ore 22.30
Lire 10000. 6000

[illegible] DEL PRINCIPE. Tel 019-620563
La bella addormentata
Ore 21.30 Lire 10 000 6000

[illegible]
Se scappi ti sposo
Ore 21.15
Lire 9000. 6000

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO

ARENA ARISTON
Mission impossible 2
Ore 21.30
Lire 10 000 8000, 6000

[illegible] 1. Tel 019-97 249
La figlia del generale
Or. 21; 23 Lire 12 000. 8000

[illegible] 2. Tel 019-97 249
Mission impossible
Or. 20.50. 23
Lire 12 000. 8000

[illegible]
Il gladiatore
Ore 21.30
Lire 8000. 7000

nelle sale di

CENTRALE. Tel 0183-63871
Il gladiatore
Orario 20-22.40
Lire 10000-7000

[illegible]. Tel 0183-293620
Chiuso per ferie

IMPERIAL. Tel 0183-292745
Il miglio verde
Spettacolo unico ore 21
Lire 9000-6000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Pane e tulipani
Orario 20,30-22 40
Lire 10000, 7000

ARENA ESTIVA [illegible].
Il gladiatore
Spettacolo unico ore 21
Lire 9000-7000

CAPITOL Tel 0184-43440
Mission impossible 2
Spettacolo unico ore 21,15

OLIMPIA. Tel 0184-261955
Mission impossible 2
Orario 20.30-22.30

CRISTALLO. Tel 0184-206049
Under suspicion
Spettacolo unico ore 21,15
Lire 7000-5000

nelle sale di

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Oggi riposo
TEATRO STABILE - Sala Duse Chiusura estiva
TEATRO STABILE - Teatro della Corte Chiusura estiva
POLITEAMA GENOVESE Oggi riposo
TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Al Teatro del Mare alla diga foranea «Gli uccelli di Aristofane e altre utopie», partenze battelli alle 20,30 e 21 dalla stazione marittima e dal Porto Antico

CINEMA

America A Chiusura estiva
America B Chiusura estiva
Ariston 1 Pane e tulipani
Ariston 2 La capagira - Detroit rock city
Augustus Mission impossible 2
Cineplex Porto Antico multisala Il gladiatore-Mission impossible 2-4 taschi-Romeo deve morire-Marcy-T come Tigro-Anatomie
Cortile 1 Chiusura estiva
Cortile 2 Chiusura estiva
Lux Chiusura estiva
Olimpia Chiusura estiva
Orfeo Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
Verdi Live virgin
Arena estiva Villa Croce Magnolia
La Boberia Erin Brockovich

Prima stagionale con il rock al Giuditta, live nei discopub

Il sabato è a ritmo dance

Tutte aperte le discoteche dell'estate

LA NOTTE

Si balla nelle discoteche della Riviera ma non mancano le proposte dal vivo come al Giuditta che inaugura stasera la stagione estiva.

URBE In frazione Martino serata di cabaret con i «Soggetti smarriti».

VARAZZE Si balla al Gildaestate. Al Boschetto l'orchestra «Franck David Group». Revival e liscio con i «Primavera» alla balera Da Carlin. Al Kursaal Margherita piano bar con gli «On line» e la «S.K. Band».

CELLE L. Sul lungomare alle 21,30 concerto jazz con il «Pietro Bonelli Quartet». Al Bolero live, dalle 24,30 discoteca con dj Gianluca e Paolo. Ritrovo all'Hurricane. Pianobar con Edith y Elo al Charly Max.

STELLA Revival al ristorante Da Santina in località Bricco delle Porche. Musica al ristorante Orso Maggiore.

PONTINVREA Allo Chalet delle Feste dalle 21 festa

ALBISOLA S. Ritrovi al Planet Young, al Clipper e al bar Portichetto. Ritrovo all'Sms Cafè, dalle 22 cocktail e musica commerciale all'Open.

ALBISSOLA M. Ritrovo al bar Testa, al Mediterraneo e al Frends. Discobar con dj Bond al Soleluna dei bagni Miramare.

BARDINETO Discoteca al Piccolo Ranch.

CENGIO Ritrovo al Cantuccio.

CARCARE Gli «R & R Blues» dal vivo al bar Milly. Folk e liscio alla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

COSSERIA Musica al The Killer's.

MILLESIMO Discobar al Bar Sport. Musica al Gasolino. Ritrovo al Dylan Dogs e al Jolly pub.

SAVONA Musica al Green's pub. Al Negrita Music Club dj K con techno, house e garages. Al Pablo'r Garden al prolungamento live con Alessandro. Daniele Cabib e Paolo Pirus al Pirata. Liscio e revival con orchestra al Millelo-ci. Liscio e revival all'Aurora. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena. Festa al Queen's Pub. Karaoke con Andrea al Baretto di Piazza del Popolo.

VADO L. Musica dal vivo, dj Candy e Cristiano Pastrengo Boombastic by Daubaci. Musica con il dj Paolo Pan al Crazy Bull. Ritrovo al Nikaro. Piano bar alla gelateria la Polina.

BERGEGGI Il blues dei «Les Trois Tettons» al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO Musica dal vivo e piatti tipici al ristorante-pizzeria Garden Park. Revival al dancing Castello con «Renato e Giuliana»

FINALE L. Sabato con ospiti a sorpresa al Covo di Capo San Donato con ristorante, spazio latino e spazio commerciale. Si balla commerciale allo Sporting Club di San Bernardino con musica dance e latina. «Indios Night» con brani selezionati da Ivano & Giorgio al Jaws Gasolino. Piano bar con Ivano Nicolini al Caffè Vittoria. Ritrovi al Boquito, al New Clipper Cafè e al Baribal Pub. Al Giardino dei Ghibellini si mangia con sottofondo live e la presenza di una cartomante.

ORCO F. Musica dal vivo al Cucciolo.

TOVO SG. Orchestra al Salone delle Feste. Riapre al live il Giuditta Rockcafe con il rock dei «Wojtila Sunrise» e dei «Too Rude».

BORGIO V. Inaugurazione con le hostess Martini del Rifrullo Art Cafè in via Matteotti.

PIETRA L. Revival al Malibù. Ritrovo all'Airone, all'Iguana, al Virgin Fashion Cafè e al Dolphin's. Live al Soleluna con i ritmi sudamericani dei «Duen Des». Al Wave serate house con Michelino dj.

LOANO Aperta sulle sue tre piste (commerciale, latino e revival) la discoteca Ai Pozzi con uno spazio dedicato ai tatuaggi temporanei di Jenny Stecchino. La «Tribu Latina» con i suoi ritmi sudamericani protagonista al Club Tropicana. Revival con orchestra «Patty Borghesi» al Saitta, orchestra al Manhattan Inn. Ritrovi al Bucchero, al New Crazy Night Pub, party-karaoke al Poseidon, musica al Movida. Al Fermento discobar con strip tease e girls. Nel dehor del bar Lido Sole «Metti una sera al bar» con musica dal vivo.

BORGHETTO SS. Revival con orchestra al Salone delle feste.

TOIRANO Serata «New Frontier» al Domina di Carpe.

CERIALE Raduno Harley all'Harley Cafè. Ritrovi a La Risacca, al Rouge ed Noir, a La Ruota e al Varo. Al Tea Room karaoke e live

ALBENGA Musica ed animazione al disco pub Eucaliptus (dj Maffy). Musica dal vivo alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Sempione, alla Città Vecchia (Giorgio Bertellotti alla chitarra), al John Smith Pub, a Le Macine del Minisport, al Rock Bank Caffè, al Caprice, al Caffè Noir, al Napoleon, al Ritrovo e al Jammin'. Al Gambero Rosso cena con la musica dal vivo di Olinda e Bruno.

ALASSIO Sabato dance per la discoteca all'aperto Le Vele. Angelo Raimondo, Rudy Mascheretti, Maurizio Arena sono alcune delle attrazioni del sabato sera della Capannina che propone house e latino con ospite il dj Stefano Urso. Musica con i «Rizzo & Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Discoteca all'U'Brecche. Orchestra dancing Vip. Musica con la «Nando Rizzo Stop Band» che presenta il cd «L'uomo della strada» al Cabaret. Ritrovo al Blues, al Bijou club, al Tokai e da Spotti. Discoteca al Manila.

LAIGUEGLIA Sabato dance sulle due piste della discoteca all'aperto La Suerte. Ritrovo al Saraceno.

ANDORA Discoteca al Dinamica. Aperto il Bit Below. Musica live al Samarcanda. Orchestra liscio e revival «I Made in Italy» al Timone.

IMPERIA Si balla sotto le stelle al Nova. Dancing e piano bar al Ipphone. Live al Ferrocaril. Musica latina al Sailor's. [a. r.]



Il cabarettista Stefano Nosei

A SPOTORNO IL CABARET DI NOSEI

Da questa sera ritorna «Comicamare» al parco Monticello di Spotorno. Sono tre gli spettacoli dell'edizione 2000, voluto dal Comune, assessorato al turismo in collaborazione con l'agenzia Eccoci. Tre appuntamenti di sabato (ingresso 20 mila, botteghini aperti dalle 16), nell'area basket del parco Monticello. Nell'ordine saranno in scena Stefano Nosei con «Cantautore calvo» (oggi alle 21,30), Ugo Dighero con «Non te lo do per mille» (12 agosto) e Dario Vergassola con il suo «Manovale». Nosei, in particolare, coinvolge il pubblico in un gioco-sorpresa «strampalato ed allegro». Nello spettacolo di Dighero, comico che dimostra nei suoi show la lunga «formazione» teatrale, una «notevole disamina sulla moderna tecnologia al servizio dell'umanita in questo inizio secolo pieno di stravolgimenti per la quotidianità familiare e lavorativa». Dighero è stato protagonista dello spettacolo dell'altra sera a «Loano Cabaret». Grande successo, in particolare, per le improvvisazioni sotto la pioggia del duo Massimo Olcese e Adolfo Margiotta. [a. r.]

PER I LOCALI

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega inviare un fax al numero 019/810971 o telefonare al numero 019/624256

Grande festa di musica etnica al Priamar, premio della critica per i «Banda bandiani»

Votiamoli 2000 incorona i Myrddin

Il Quintetto savonese si impone nella finalissima

SAVONA

Grande musica tra le mura del Priamar. Nonostante il maltempo, Votiamoli 2000 va agli archivi con il trionfo di una band savonese già molto affermata. I Myrddin Quartet, diventati quintetto per l'occasione, hanno vinto l'edizione di quest'anno del concorso organizzato da Energie Multimediali con la collaborazione di Radio Savona Sound, La Stampa e Jam.

Il maltempo non ha tenuto 200 spettatori lontano dal piazzale Del Maschio, che ha ospitato in tre serate la grande finale del concorso nazionale. La giuria ha premiato in modo unanime il gruppo savonese specializzato in musica celtica, mentre il premio della critica è stato assegnato al gruppo genovese «Banda bandiani», specializzato in musica etnica.

La giuria della finalissima era formata dal noto mandolinista savonese Carlo Aonzo, dalla cantante folk americana Kathy Chiavola, attualmente in tournée in Europa, Martino Coppo mandolinista del gruppo «Red Wine», il critico musicale della rivista Ciao 2001 Rino Terlati, Mino Profumo, esperto di musica di Radio Savona Sound e Marco Mister Rock Pivari.

Oltre ai Myrddin erano presenti alla finalissima i savonesi «Caduta di tensione» e il gruppo di Pompei «Orizzonte degli Eventi» che propone musica new age.

«E' stata una serata musicalmente molto valida con gruppi estremamente preparati che hanno suonato molto bene e il pubblico ha dimostrato di gradire lo spettacolo. Peccato per il cattivo tempo che ha tenuto molta gente lontano dallo spettacolo», spiega l'organizzatore della rassegna Massimo Sabatino di Energie Multimediali.

Il gruppo savonese dei Myrddin si è presentato con la nuova formazione che ha ritrovato Luca Pesenti, di ritorno da una lunga esperienza musicale in Irlanda. I vincitori del "Premio Votiamoli 2000" a settembre terranno poi un concerto a Logroño, in Spagna, sul palco centrale in una importante rassegna per gruppi di musica popolare, nell'ambito della popolarissima «Festa della Vendemmia» che richiama ogni anno decine di migliaia di spettatori.

La formazione dei Myrddin ruota attorno al chitarrista Fabio Pesenti e al fratello Luca violinista, negli ultimi anni ha subito parecchie trasformazioni ampliandosi fino a sei elementi pur essendo nata originariamente come quartetto. Ne hanno fatto parte anche Alessandro Signorile e Matteo Poirone. [p. p.]



La formazione più recente del Myrddin Quintet con l'aggiunta di Luca Pesenti





Domani l'arrivo della seconda semitappa della corsa femminile

L'omaggio del Tour de France per Varazze Città delle Donne

Guglielmo Olivero

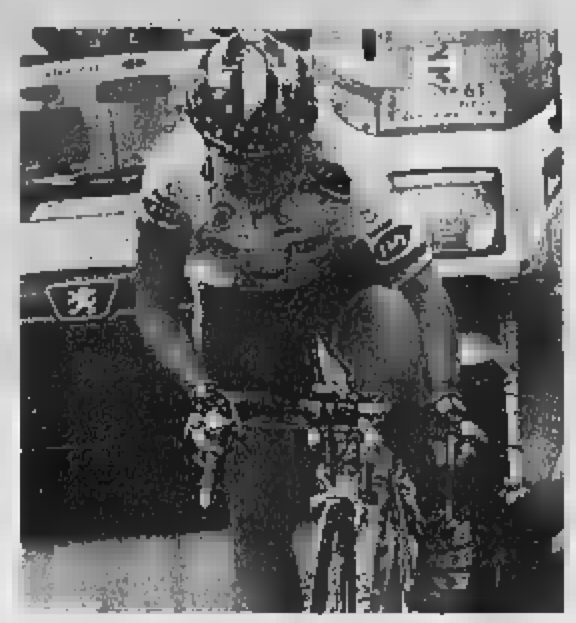
VARAZZE

Quasi un omaggio alla «Città delle donne». Il Tour de France femminile che parte domani salpa con due semitappe italiane, la seconda delle quali coinvolgerà le province di Genova e Savona. La «Grande Boucle», principale gara femminile nel calendario internazionale, dopo l'omaggio al Velodromo Vigorelli, dove nella mattinata si concluderà la prima frazione, arriva infatti a Varazze con la semitappa che partirà da Voghera alle 15,15. Gli ultimi 40 km interesseranno la nostra regione con l'attraversamento di Campoligure (ore 16,42 tenendo conto della media più alta), Masone (16,58), Mele (17,10), Arenzano (17,25), Cogoleto (17,31) e appunto Varazze dove l'arrivo è sito davanti al Bar Miramare.

Per la verità la «Grande Boucle» fa una toccata e fuga in quanto, subito dopo la premiazione, la carovana si trasferirà a Nizza per il pernottamento. Gli alberghi, nella settimana più «calda» dell'anno sono esauriti ed era praticamente impossibile ospitare l'«esercito» di persone che muove la competizione ciclistica. Semmai l'arrivo della corsa nel tardo pomeriggio comporterà seri problemi a coloro che rientreranno dal week-end tenendo conto che l'Aurelia, nelle città interessate, sarà bloccata mezz'ora prima del transito della manifestazione.

A fronte di questi inevitabili disagi va detto che, per gli appassionati, si tratta di un'occasione unica per ammirare le «grandi firme» del ciclismo femminile, il cui movimento è in costante crescita (come dimostra il fatto che la gara è trasmessa in diretta da una rete americana e da alcuni canali tematici a pagamento dediti allo sport).

Al via ci saranno campionesse come Fabiana Luperini (Gas Sport Team) che al Tour ha trionfato tre volte o la spagnola Joane Sommarriba (Team Alfa Lum) vincitrice, un mese fa, del Giro d'Italia. E ancora l'olimpionica Zoulfia Zabirova (non va dimenticato che il Tour è anche occasione per prepararsi al meglio ai Giochi di Sidney in programma a metà settembre), le gemelle lituane Polikievicute e l'azzurra Alessandra Cappellotto, annunciata in grande periodo di forma. Da tenere d'occhio ovviamente anche la campionessa del mondo Edita Pucinskaite per una manifestazione che, in diciotto giorni di competizione, parte senza una favorita assoluta ma con la garanzia di offrire un grande spettacolo.



Nella foto la campionessa italiana Fabiana Luperini considerata tra le atlete più importanti del Tour 2000: tra le sue rivali di primo piano la spagnola Somarriba che ha vinto il Giro d'Italia e la folta pattuglia delle cicliste dei paesi dell'Est molto spesso in questi anni protagoniste sia nelle corse a tappe che in linea

E' anche calcio

Le nerazzurre nel pianeta-B

VARAZZE

A volte i ripescaggi «annunciati» diventano realtà. Così, mentre per i ragazzi del Vado non si è ancora spenta la rabbia per la beffa del mancato approdo in serie D, nel calcio «rosa» varazzino si sorride per il passaggio in serie B, sancito ufficialmente nei giorni scorsi.

Per la verità, dopo la soddisfazione della prima ora nel team del presidente Carletti è subentrata anche una certa dose di paura nell'affrontare team di ottimo livello tecnico, gestiti con criteri professionistici: «Eh già, è inevitabile che tremino le gambe quando si leggono i nomi di certe squadre - attacca Carletti - anche se, sul piano finanziario, abbiamo tirato un grosso respiro di sollievo per il mancato inserimento delle squadre sarde nel girone. Tre trasferte nell'Isola ci avrebbero davvero spiumati...».

Invece il girone è tosco-emiliano con i team della Sardegna che sono andati a fare compagnia a quelli del Piemonte. Il girone composto da 11 squadre comprende: Reggiana (con la quale le nerazzurre esordiranno il 17 settembre, sul campo di Celle, alle 16,30), Senigallia, Mantova, Perugia, Imola, Pisa, Lucca, Firenze, Faenza e Fidenza.

Antipasto del campionato sarà la Coppa Italia, con il decollo previsto per il 2 settembre. La squadra rimane quella della scorsa stagione con quattro interessanti innesti a partire dalla Romanelli, proveniente dal Rossiglione, che ha riportato ottime pagelle nel campionato scorso. Interessante anche l'arrivo della Bodrato dal Molassana, centrocampista che ha ricevuto diverse offerte ma che alla fine ha scelto il team savonese.

Sempre a centrocampo si inserirà la Scarcella, provenienza Baiardo: lei è stata contesa, al termine del campionato scorso, da diverse compagini di A, ma alla fine ha scelto di rimanere in Liguria, credendo in una squadra destinata ad essere la «mina vagante» del torneo. Infine la Luti, dalla Sampierdarenese: anche lei, come gli altri tre acquisti, titolare fissa della rappresentativa ligure che si è ben comportata nelle ultime stagioni.

Conclude Carletti: «Non facciamo proclami. Ma invitiamo il pubblico a seguirci, anche se saremo costretti a giocare a Celle le partite interne. Siamo sicuri che, pur al cospetto di squadre dall'ottimo blasone, reciteremo un ruolo interessante. Togliendoci magari diverse soddisfazioni». [g. o.]

TENNIS

Campionato europeo alla Slovacchia, ma la finale è «saltata»

L'Italia finisce in infermeria

Le titolari ko: il team azzurro si ritira

LOANO

La Repubblica Slovacca ha vinto il Campionato europeo femminile a squadre Under 18 valido per la Coppa Regina Sofia. La formazione dell'Est sale sul podio vincendo la finale per forfeit della squadra azzurra, che nell'ultima e decisiva gara non ha potuto schierare Roberta Vinci e Flavia Pennetta in quanto infortunate.

Il primo incontro di finale ha visto scendere in campo la Meruzzi, impegnata prima solo nel doppio. L'atleta azzurra ha fatto il possibile, ma alla fine è stata sconfitta per 6-2 6-2. Dopo il primo singolare, ecco arrivare a sorpresa la decisione del ritiro da parte del capitano delle azzurre, Claudio Galoppini. Un vero peccato: fino a quel momento l'Italia aveva dimostrato di avere le carte in regola per conquistare l'Europeo.

L'Italia schierava atlete che occupano buone posizioni nella classifica mondiale ed europea, ed il torneo ha fatto acquisire punteggi, alle singole atlete, validi anche per i prossimi Campionati. All'Europeo hanno partecipato oltre a Slovacchia e Italia, anche Bosnia, Olanda e Jugoslavia.

Il direttore del torneo, il maestro Alberto Zizzini: «Mi spiace che l'Italia abbia dovuto abbandonare. Comunque abbiamo assistito ad un buon torneo sul piano tecnico, con match entusiasmanti e combattuti». Cala dunque il sipario su questa manifestazione che si chiude con un po' di amarezza per le azzurre, ma che promuove l'ottima organizzazione dei dirigenti del Tc Loano, già pronti a candidarsi per la prossima competizione internazionale. [r. p.]

BEACH VOLLEY AD ALBISSOLA MARE

Cala il sipario sul «Torneo Supermercato Di Per Di» organizzato dall'equipe di Alessandro Bandini. La manifestazione, in programma ai Bagni Miramare, presenta oggi e domani il «Master Finale» con la partecipazione delle migliori 24 coppie delle tre tappe precedenti. I favori del pronostico sono per la Cipollato-Novaro che possono contare su 774 punti in base agli ottimi risultati colti nelle tappe giocate a luglio. Un'insidia può arrivare da Torello-Sandal, la coppia imperiese che sta attraversando un ottimo periodo di forma e che si presenta all'ultimo atto con 632 punti. In zona podio anche Tarigo-Spinelli con 542 punti. Al termine della manifestazione oltre alle migliori coppie verranno premiati anche i migliori giocatori. Oggi si inizia a giocare (tempo permettendo) alle 10 con termine intorno alle 20,30. Domani si riprende alle 9,30 con finale in programma intorno alle 17,30. [g. o.]

TORNEI CALCIO

Così il torneo Stereopiù

I Vini Pastorino ed il «Green» sono in semifinale

Con la disputa degli ultimi due quarti di finale è stato completato il quadro delle semifinaliste dello «Stereo Più» organizzato dallo Speranza. A Green Wolf e Autocarrozzeria Di Buono (che si affronteranno lunedì alle 20,30) si sono aggiunte Vini Pastorino e Ristorante Pizzeria Green che scenderanno invece in campo alle 21,30. Vini Pastorino, in un confronto ricco di reti (6-3), ha avuto la meglio su Foto Flash/Pizzeria Da Antonio. Protagonista della partita è stato Pierucci, autore di tre gol, mentre le altre reti del confronto sono state realizzate da Salvano, Briano, Venturino e, per gli sconfitti, Maida, Altezzano e Guglielmi. Ristorante Green ha avuto la meglio (5-4) sulla Pizzeria Manolo: ben quattro le reti segnate da Teneggi mentre per i battuti va segnalata la doppietta di Rocca. Gli altri gol del confronto sono di Orsi, Del Piazzo e Spadafora. [g. o.]

PALLONE ELASTICO

Batte Molinari, o è fuori

Papone a caccia di un'impresa che valga i playoff

E' in programma per stasera a Dolcedo con inizio alle 21 la sfida-derby tra la Conad Imperiese e la Pro Pieve di Teco. In palio per Molinari il primo posto mentre per Papone la sesta poltrona. Domani invece i riflettori sono puntati sul campo di Spigno Monferrato dove alle 16 i locali di Roberto Corino se la vedranno contro la Termosanitari Cavanna. A Taggia alla stessa ora Sciorella sfiderà Isoardi della Pallonistica Ricca. Viene presentato questa mattina a Pieve di Teco il primo torneo Interprovinciale di pallone elastico per giocatori di serie A. Le squadre saranno così composte: Savona: Dotta-Aicardi; Imperia: Sciorella-Lanza; Cuneo: Bellanti-Danna; Alessandria Asti: Molinari-Voglino. Lunedì sera a Pontivrea alle 21 è prevista la finale del torneo Beretta organizzato dal Comitato ligure. In campo la Pro Spigno e la Maglianese. [r. p.]

VELA

Unica incognita il tempo

Noli, grande attesa per le regate del Trofeo Cat 2000

Condizioni meteo permettendo è in programma oggi e domani il «Trofeo Cat 2000» organizzato dalla Lega Navale Italiana, sezione di Noli. La manifestazione è aperta a tutte le categorie di questa spettacolare classe e registra l'iscrizione dei principali equipaggi liguri. La prima prova è in programma oggi alle 14 mentre le altre due domani a partire dalle 11. Gli organizzatori sono intenzionati a posizionare le boe in modo da garantire lo spettacolo al pubblico sistemato a riva.

Ma il brutto tempo, previsto inoltre soprattutto per la giornata di oggi, rischia di costringere gli organizzatori a modificare seriamente il programma di una delle gare più interessanti del panorama estivo. La Lega Navale di Noli ha in programma altri interessanti appuntamenti nel mese di ottobre. [g. o.]

PATTINAGGIO CORSA

Erica Piva brilla a Paderno

Polletti, un 5° posto di buon auspicio per la «maratona»

Dopo il settimo posto nei 5000 metri «a punti», ai Campionati mondiali Juniores in svolgimento in Colombia, Matteo Polletti, savonese ma portacolori della Rocca Piacenza, ha ottenuto un brillante quinto posto nella gara dei 15 km ad eliminazione su pista, gara vinta dal compagno di squadra Amabili. Matteo adesso è atteso dalle gare su strada, dove ha la possibilità di conquistare una medaglia nella «maratona» in programma domani, che concluderà la manifestazione intercontinentale. Intanto nelle prime giornate della «Sei giorni di Paderno», Erica Piva dell'Hp Savona in Line ha conquistato una medaglia d'oro e un argento che sono di buon auspicio in vista del debutto della savonese con la maglia azzurra, a settembre nella Coppa Europa riservata alla categoria Allievi. [r. p.]

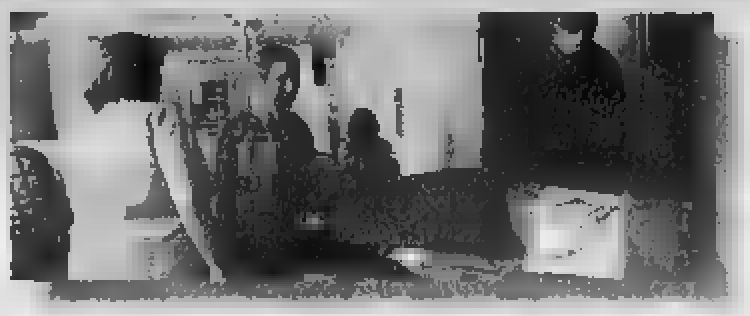

SETE di OFFERTE
GORGONZOLA DOLCE IGORCREME
1090
€ 0,56
LATTE P.S. MILANO
lt 1
1190
€ 0,61
LATTE
parzialmente scremato
UOVA 73+ AZIENDA AGRICOLA BRUZZESE
1390
€ 0,72
Uova XL Grandissime
BASE FRESCA PER PIZZA BUITONI
gr 385
2590
€ 1,34
BIRRA BECK'S
7200
€ 3,72
BECK
OLIO DI OLIVA CARAPELLI
lt 1
5900
€ 3,05
3290
€ 1,70
SHAMPOO ULTRA DOLCE GARNIER
assort. ml 250
GARNIER Ultra DOLCE
PEPSI COLA
PET lt 1,5
1590
€ 0,82
LIMONCE' STOCK
cl 50
8400
€ 4,34
DIXAN LIQUIDO
10490
€ 5,42
5990
€ 3,09
CAFFE' CREMA E GUSTO LAVAZZA
gr 250 x 2
PEPSI
Dixan
gruppo supermercati
31 LUGLIO uni 13 AGOSTO
NOVARA · ARONA · BORGOMANERO · BORGOSESIA · BUSTO ARSIZIO · GALLIATE · GOZZANO · SUNO · VIGEVANO · DORMELLETTO · OMEGNA

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Moretti (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro.

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso o professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambusto interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Gli altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO,
ALBERTO GAINO,
MASSIMO NUMA
e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia è quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie: «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Faragò, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattina con Vincenzo, lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino (o meglio, uno degli assassini) si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Faragò. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla. Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai...». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13. «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti: sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E un nico indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembe verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 65 anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi e iscritto nell'albo dei periti. Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso: Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.


SPORTWAY
MEGASTORE
NIKE
Felpa moda con zip
L. 125.000
L. 89.900
THE NORTH FACE
Zaino montagna tecnico 50lt.
L. 99.900
BRIKO
Casco bici
L. 79.000
L. 49.900
SALDI D'AGOSTO
NIKE
Scarpa ONE EIGHTY NB
COL. 111 E 411
L. 209.000
L. 149.900
Pantalone Bermuda con tasconi
da L. 32.500
SHORT DA BAGNO
DA L. 27.000
Costumi interi donna
ARENA, SPEEDO
OFFISSIMA, DUBIN
CHAMPION
O'NEILL
L. 49.900
NIKE
Scarpa
SIDESTREET W
COL. 401 E 212
L. 119.000
L. 89.900
Scarponcino Trekking bimbo
L. 49.900
www.sportway.net
NOVARA
SS. PER PERNATE GALLIATE TEL. 0321.636.340
GRAVELLONA T.
VIA STAMPA TEL. 0323.865.206 - Aperto Domenica -

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321 623035

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

IL MINISTRO FASSINO AL FESTIVAL DI VILLADOSSOLA



«Giustizia, stiamo facendo sul serio»

VILLADOSSOLA. «Stiamo facendo sul serio». Parola del ministro della Giustizia Piero Fassino che ieri sera a Villadossola ha aperto il Festival dell'Unità illustrando i provvedimenti varati poche ore prima dal Consiglio dei ministri. Dopo il saluto del sindaco Ravandoni il tema giustizia è stato introdotto dal segretario provinciale ds Alberto Buzio e dall'avvocato Maria Grazia Medali. «Accessibilità, rapidità, certezza - ha detto Fassino -. Solo se riusciremo a dare una risposta a queste fondamentali esigenze dei cittadini avremo una giustizia efficiente e moderna».

SERVIZIO IN CRONACHE NAZIONALI

Artista vuole dipingere Livia Turco con le prostitute: «Lei ha riaperto il dibattito»

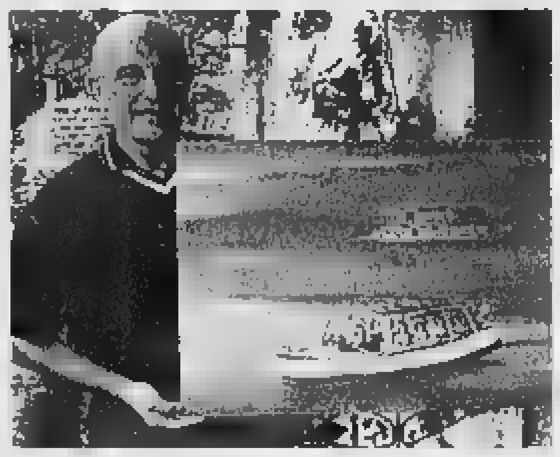
Si riaccende la polemica dei murales

Orta, bloccato il bozzetto dedicato alle case chiuse

ORTA

Quando il sindaco Fabrizio Morea ha visto il bozzetto c'è rimasto: lui che non aveva avuto esitazioni a promuovere le grazie in bella vista di Matilde, questa volta ha chiesto la fatidica pausa di riflessione. E così oggi alle 15, i nuovi murales che verranno inaugurati a Legro saranno soltanto dodici, il tredicesimo è ancora allo stadio di bozzetto. A fare scattare le perplessità del sindaco è l'argomento scelto dall'autore, il pittore novarese Italo Stara: «Mi sono ispirato a una scena del film «Il piatto piange», tratto dal libro di Chiara: racconta l'arrivo in battello delle nuove prostitute con le loro maitresse. Siccome l'argomento delle case chiuse è stato rilanciato dal ministro Livia Turco, e io - dice Stara - concordo sull'opportunità di riaprirle, ho voluto fare un'opera provocatoria. Nel mezzo del battello, con le chiavi in mano della casa che ospiterà le nuove ragazze, ho disegnato proprio il ministro».

Stara non ha dubbi: «Le case chiuse sono servite soprattutto a sdrammatizzare il sesso; e Chiara nel suo libro aveva capito questo fatto fondamentale, infatti l'arrivo della nuova quindicina, che è anche il titolo che voglio dare al murales, mostra un paese incuriosito, ma soprattutto allegro davanti all'arrivo delle ragazze. Quanto allo sfruttamento, penso che quello di oggi, sulle strade, sia molto peggiore. Per questo sono d'accordo con la Turco ed ho voluto manifestarlo attraverso questo dipinto». E' difficile però che il bozzetto venga trasferito sul muro vicino alla stazione ferroviaria. «Anch'io sono d'accordo sul problema delle case chiuse - dice Morea - ma sul murales mantengo le mie perplessità». [m. g.]



Italo Stara, artista novarese, con il bozzetto dell'opera

Il giovane è stramazzato al suolo subito dopo aver colpito il pallone di testa. Forse è stato vittima di un infarto

Domo, muore a 34 anni in una partita di calcetto

Adriano Velli

DOMODOSSOLA

Stroncato da un malore, probabilmente un infarto, durante una partita di calcetto. Così è morto a soli 34 anni Marco Allegranza, agrotecnico alle dipendenze del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti A11 (valle Ossola), abitante nella piccola località montana di Vagna, frazione Maggianico, del Comune di Domo. Era sposato con Edi Grattaroli e padre di un bimbo di quattro anni, Raoul. La disgrazia, che ha destato profonda commozione nel capoluogo ossolano, è avvenuta poco dopo le 22 di giovedì sera nel campo di calcetto delle Nosere, una moderna tensostruttura inaugurata un anno fa e molto frequentata dagli sportivi Domesi. Marco Allegranza era uno di questi, partecipava con regolarità a partite di calcetto organizzate da gruppi di amici.

Secondo una prima ricostruzione, Marco è ripiombato improvvisamente al suolo dopo essersi elevato per colpire il pallone di testa ed è rimasto agonizzante sul terreno sintetico. La partita era iniziata da pochi minuti. Gli altri giocatori sono accorsi per soccorrerlo. Uno dei primi è stato Massimo Trischetti, portiere del Verbania: Marco è spirato fra le sue braccia. «Dalla mia porta l'ho visto distintamente respingere il pallone di testa - ci ha raccontato Trischetti - ci siamo tutti distratti un attimo per seguire la sfera, abbiamo sentito un urlo strozzato e abbiamo visto Marco a terra. Quando mi sono avvicinato, sembrava respirare ancora. Ho cercato di aiutarlo a riprendersi, altri amici gli hanno alzato le gambe per favorire la circolazione. Purtroppo è stato tutto inutile». «Una tragedia davvero assurda - è lo sconsolato commento di Trischetti - che ci ha lasciati tutti attoniti e sgomenti». Sono accorse anche due ragazze, entrambe infermiere al San Biagio, che si trovavano nel bar della struttura sportiva, dotata di ogni tipo di servizi. Nei pochi minuti che hanno preceduto l'arrivo dell'ambulanza, hanno cercato di rianimare Marco Allegranza praticandogli il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. Nulla da fare. Il giovane agrotecnico è arrivato cadavere al San Biagio.

I sintomi del malore che gli è stato fatale sembrano quelli di un infarto ma solo l'autopsia, che sarà eseguita nella mattinata di lunedì, potrà stabilire la causa esatta del decesso. Anche perchè i medici avrebbero riscontrato una ferita alla testa. Non è escluso che il giovane se la sia procurata cadendo o respingendo il pallone ma le circostanze ha reso necessaria la perizia necroscopica. Non si esclude neppure l'ipotesi di un'emorragia o di una congestione che avrebbe provocato l'arresto cardiocircolatorio. Subito dopo la disgrazia, nella struttura sportiva delle Nosere sono state sono state sospese le altre partite di calcetto in programmma nella serata. «Ho giocato spesso con Marco - ricorda Pino Carnovale, titolare della struttura ed ex calciatore della Juve Domo - si dedicava a molte attività sportive, dallo sci al ciclismo». L'agrotecnico era stato assunto dal Consorzio A11 due anni fa dopo aver lavorato come frontaliere in Svizzera. La rituale visita medica non aveva evidenziato problemi. Marco era diventato responsabile della manutenzione della gestione del nuovo centro di raccolta differenziata, un incarico di responsabilità nell'ambito del consorzio.



«L'ho visto respingere il pallone di testa, poi un urlo strozzato e Marco è finito a terra Sembrava respirare ancora»

Marco Allegranza nella foto a fianco era dipendente del Consorzio rifiuti. Abitava a Vagna ed era sposato e padre di un figlio Raoul di quattro anni



Pino Carnovale, qui a sinistra mostra il punto in cui l'amico è rimasto a terra agonizzante Marco Allegranza è spirato fra le braccia di un compagno

Geometra precipita nel cantiere

Vittima un cinquantenne di Novara Controllava le condizioni del soffitto

NOVARA

Una banale caduta durante un sopralluogo è costata la vita ad un geometra di cinquant'anni. La vittima è Luigi Pettinati, abitava nel centro storico in via Magnani Ricotti 10. Pettinati si era recato a svolgere una verifica in un appartamento in città dove andavano eseguiti dei lavori al soffitto. Proprio mentre stava controllando le condizioni delle mura, è scivolato ed è caduto a terra. Un infortunio che lì per lì non sembrava di con conseguenze gravi, visto che era avvenuto da soli due metri d'altezza. Ma si è rivelato tragico: il professionista ha infatti battuto pesantemente il capo e ha riportato un gravissimo trauma cranico.

E' stato ricoverato immediatamente all'Ospedale Maggiore, e i medici, vista la gravità delle sue condizioni, ne hanno disposto il trasferimento nel reparto di rianimazione, dove è deceduto l'altra sera. Sulle cause della morte si saprà qualche cosa di certo soltanto dopo l'autopsia, che è stata eseguita ieri mattina. Sembra comunque che la disgrazia sia imputabile ad un improvviso malore, che ha fatto perdere l'equilibrio al professionista e ne ha provocato la caduta. Il geometra Pettinati era molto noto sia a Novara sia a Cerano, il suo paese d'origine cui la famiglia è ancora legata. Era titolare di un'impresa col fratello Roberto e si era specializzato nelle pavimentazioni esterne. In passato aveva svolto anche l'hobby dell'apicultore.



Luigi Pettinati era molto legato a Cerano, il paese di cui il padre, ingegner Francesco, era stato sindaco nel '51 e '52, e dove tutta la famiglia è conosciuta e stimata per l'attività professionale.

I funerali si svolgeranno lunedì pomeriggio alle 15,30 a Novara, nella chiesa di Sant'Eufemia, poi la salma verrà sepolta nella tomba di famiglia a Cerano. [m. g.]

Ad Ameno

Novarese schiacciato sotto il suo furgone

NOVARA. E' morto schiacciato sotto il suo furgone che per cause in corso di accertamento è uscito di strada, ribaltandosi, mentre percorreva la provinciale 43 che collega Bolzano Novarese ad Ameno.

La vittima è Ferruccio Galli, 43 anni, residente a Novara in via delle scuole nella frazione Olengo. Lavorava per il corriere espresso Executive di San Pietro Mosezzo e doveva fare delle consegne in zona. Attorno alle 17 di ieri a bordo del suo furgone bianco viaggiava da Bolzano verso l'abitato di Ameno. Dopo aver superato l'incrocio con la strada che porta al Monte Mesma l'automezzo ha sbandato ed è finito in un prato a lato della provinciale. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia stradale ed i vigili del fuoco di Borgomanero. Da Novara è decollato l'elicottero del 118 ma i medici non hanno potuto che constatare il decesso. Il corpo del corriere è stato ricomposto all'ospedale di Borgomanero, dove sarà eseguita l'autopsia. [r. l.]

Due sottopassi ferroviari e nuove strade su 77 mila metri quadrati

Apre il cantiere da 80 miliardi

Due anni di lavoro per il «San Martino»

Cristina Meneghini

NOVARA

Il cantiere apre e già chiude per le ferie estive. Ma non si tratta dell'ennesimo rinvio o di opere di bonifica: ci sono tutte le autorizzazioni per il centro commerciale Coop di San Martino. E a fine mese partiranno i lavori: costo finale, tra struttura edilizia e opere di urbanizzazione, circa 80 miliardi. Un'opera faraonica per la Coop, che a Novara realizzerà uno store simile a quelli emiliani, che vanta nella storia del capoluogo un'infinita serie di proteste e pareri negativi. Negli ultimi due mesi l'iter burocratico ha conosciuto l'accelerata decisiva: a giugno la pubblicazione del decreto sui limiti di esondazione (che interessa l'Agogna), sono arrivate quindi le ultime autorizzazioni regionali, il piano particolareggiato e la concessione edilizia del Comune di Novara. E' stata quest'ultima che ha consentito all'impresa Montipo di far partire le opere di cantiere. I curiosi si sono radunati già in questi giorni, vedendo gli operai al lavoro, ma sarà da settembre che potranno osservare manovre spettacolari. «Stiamo preparando la strada e il terreno - dicono all'impresa Montipo - per permettere ai mezzi di lavoro di poter accedere agevolmente al cantiere». In questi giorni gli uffici dell'impresa sono stati subissati dalle telefonate di commercianti che chiedono di aprire un negozio nella galleria (previsti 40 punti vendita) dove troveranno posto due ristoranti, un bar e una nursery: «Si tratterà poi di vedere, conti alla mano, se l'interesse dimostrato finora si tradurrà in un effettivo avvio dell'attività».

Un discorso rimandato di un paio di anni: tanto ci vorrà perché sia completata quest'opera: gli interventi più consistenti che devono essere effettuati subito, sono le opere di urbanizzazione. Su questo punto ha sempre insistito l'amministrazione comunale, dato il grande impatto del mega store sull'assetto viario della zona. Sono previsti due tunnel sotto la linea ferroviaria Torino-Milano: uno da via Valsesia verso viale Kennedy, l'altro in entrata dal mercato all'ingrosso. L'area interessata dai lavori, tra via Biandrate e via Valsesia è di 77 mila metri quadrati. «Stiamo spianando dalla parte del cavalcavia per il tragitto dei mezzi di lavoro».

Tra gli addetti dell'impresa Montipo, che per Novacoop ha già costruito il centro commerciale di Rivoli, e l'indotto, da fine mese il centro commerciale San Martino darà lavoro già a 300 persone. Quando sarà ultimo saranno 600 i posti di lavoro in pianta stabile. Fin dalla presentazione ufficiale, due anni fa all'hotel Italia, i promotori avevano dichiarato l'impegno a garantire una prelazione ai negozianti del capoluogo. Secondo i calcoli di Novacoop, il giro d'affari sarebbe di 123 miliardi.

ALCAROTTI, LO STADIO DELLA SERIE A



Tribune imbrigliate, via alla ristrutturazione

Un reticolato di tubi avvolge le vecchie tribune dello stadio di via Alcarotti. E' il primo concreto passo verso il recupero del glorioso stadio che vide le imprese del Novara in serie A. Qui gli azzurri hanno diviso il rettangolo verde (e i tifosi) con i bianchi della Sparta. Nel '76 ci fu il trasferimento al nuovo stadio di viale Kennedy. Grande festa per la struttura in riva all'Agogna, rapido tuffo nel dimenticatoio per l'antico gioiello. Ora saranno sistemate le vecchie tribune (quella centrale coperta e le due laterali senza tettoia), verranno riadeguati i bagni, gli spogliatoi, gli impianti elettrici e idraulici, le recinzioni. Verrà mantenuto il muro di cinta, vincolato dalle Belle Arti. Sotto le tribune erano state ricavate palestre e una piccola piscina della Uisp. Il Centro natatorio è stato inaugurato quest'anno poche decine di metri più in là, sempre nell'area di via Alcarotti.

Aveva 20 anni, lavorava in un istituto di credito nel Biellese

Cordoglio a Oleggio Castello per la morte della ragioniera

OLEGGIO CASTELLO

Ha destato grande impressione ad Oleggio Castello e nelle zone limitrofe la notizia della morte di Francesca Brovelli, 20 anni, deceduta in un incidente stradale avvenuto l'altra sera poco lontano da Pray, nel Biellese. La giovane ragioniera aveva appena lasciato un istituto bancario di Trivero, presso il quale lavorava da alcuni mesi, e stava rientrando alla guida della propria auto, una Fiat Seicento che si è scontrata con un'altra vettura. Soccorsa qualche istante dopo l'impatto, la ragazza è stata prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale di Borgosesia dove purtroppo è giunt ormai senza vita.

Francesca abitava ad Oleggio Castello, in via Turati 32, con i genitori, il padre Sergio e la madre Rosella, e il fratello Andrea, di 24 anni. Un'altra sorella, Barbara, di 27 anni, è sposata. Il padre svolge la professione di restauratore di mobili ad Arona, in corso Liberazione. Francesca aveva conseguito lo scorso anno il diploma di ragioniera all'Istituto San Carlo di Arona con un punteggio altissimo che le era valso l'immediato ottenimento del posto di lavoro in un istituto di credo Biellese. La tragedia ha gettato la famiglia nella disperazione. La salma si trova all'obitorio di Borgosesia. Non sono ancora stati fissati i funerali. [s.bott.]



Un'immagine felice di Francesca Brovelli ritratta insieme al fidanzato

DUE GIORNI IN FIERA

Con 300 espositori la fiera di agosto torna nel centro storico. Oggi e domani nel capoluogo sono attese migliaia di persone, a caccia di affari e prezzi ribassati. Il mercato si snoda per le vie del centro storico, attorno alla Cupola, e sull'Allea. E' aperto dalle 7 alle 22. Un'edizione «by night» che promette caccia ai buoni affari e a specialità regionali, dall'oggettistica in marmo del Vco ai prodotti della gastronomia sarda. La presenza di 300 espositori è, secondo l'assessore Domenico Ierace, il segnale di gradimento da parte degli stessi operatori della nuova collocazione della fiera cittadina. La viabilità per i residenti nelle zone attorno la Cupola, dove vige già il transito limitato, sarà ancora più ristretta per la presenza delle bancarelle. Si dovrà prestare quindi particolare attenzione alla segnaletica provvisoria. Chi desidera evitare la ricerca affannosa di un parcheggio può approfittare dell'area di viale Verdi, utilizzando la navetta per raggiungere via Dominioni. [c. m.]

I dipendenti contrari ai trasferimento a Lainate, è braccio di ferro

Per l'Unione Farmaceutica no dei dipendenti al trasloco

NOVARA

Prima la rottura della trattativa per il contratto integrativo scaduto nel dicembre '99, poi il braccio di ferro fra lavoratori e dirigenza anche sull'ipotesi dei trasferimenti da Novara a Lainate: è bufera sull'Unione Farmaceutica. C'è anche l'intervento della Prefettura. Lunedì si tiene un nuovo incontro.

L'Unione (a Novara sono circa 120 i dipendenti, 420 nel gruppo) garantisce la distribuzione di farmaci nelle province di Novara, Vercelli, Biella e Vco. Il messaggio dei lavoratori lo riferisce Raffaella Milanesi della rappresentanza unitaria: «Vorremmo che utenti e farmacisti, innanzitutto, comprendessero la nostra lotta e il travaglio che viviamo. Siamo preoccupati per la rottura sull'integrativo, per lo scopero su cui si è innestato un altro scontro e per il contatto in Prefettura sinora infruttuoso. Sono a rischio sia i posti sia la funzione che l'azienda svolge. Novara può perdere un'altro baluardo economico e occupazionale». Per i lavoratori, fra l'altro, lo spostamento a Lainate implica più spese e disagi notevoli. Non sono state accolte dai vertici le proposte di una diaria di 10 mila lire e la garanzia di disponibilità di una mensa o ticket restaurant.

Complesso è il quadro che da dicembre a oggi ha convinto i lavoratori all'agitazione. Altro problema: i dipendenti rientrano nelle categorie soggette alla legge 146 che prevede, nei servizi pubblici, il preavviso sullo sciopero di dieci giorni e altre garanzie delle funzioni? Ci sono pareri diversi. Per evitare conseguenze di sorta, comprese le sanzioni, è stata decisa la revoca dello sciopero di un'ora indetto nei giorni 8,9,10,11 agosto in tutti i magazzini. Mancavano i dieci giorni di preavviso. Resta il blocco degli straordinari. Da una parte i lavoratori intendono continuare nella protesta, anche con astensioni, nel rispetto della 146. Cgil Cisl Uil ieri l'altro hanno invece diffuso una nota che parla di «tentativo di conciliazione». Non è stata ben accolta dai dipendenti in barricata. Ieri si sono intrecciati vivaci confronti fra rsu e confederali. Una riunione in Prefettura (che aveva segnalato la necessità di ottemperare alla 146) si è già tenuta giovedì con i sindacalisti e Milanesi, che aggiunge: «Siamo decisi a batterci per il mantenimento dell'azienda a Novara e dei posti, per garantire ancora la qualità e l'impegno nel servizio. Ma non possiamo piegarci alla volontà incomprensibile della direzione, che è la terza in quindici anni».

Ogni cambio è stato contrassegnato, ricordano i dipendenti, da scioperi e tensioni. Oggi anche a livello sindacale il clima non è disteso. Con la Uil ci sono discordanze anche se il comunicato che cita il tentativo di conciliazione è firmato dalle tre organizzazioni. Milanesi: «Chiediamo che i sindacati e i novaresi sostengano compatti i lavoratori per la difesa del patrimonio occupazionale e aziendale che è in salute, per la permanenza dell'Unione Farmaceutica nella nostra città». [m. p. e.]

NOVARA
Assistenza con il 32001

Il Comune e NovaraAssistenza ricordano che è attivo il numero 32001 per assistenza ad anziani e persone sole in caso di emergenze, spese, riparazioni, informazione sui servizi attivi in città. [m. p. a.]

VIGEVANO
Omicidio, perizia sull'arma

Un mese e mezzo dopo l'arresto del presunto assassino, la polizia ha rinvenuto giovedì quella che ritiene l'arma con la quale, il 29 maggio, venne ferito a morte Rachid Jeljeli, 31 anni, tunisino. E' una vecchia Beretta modello 70, calibro 7,65, trovata nel corso di una seconda perquisizione di uno scantinato di via Donizetti 24, nello stabile in cui abitava Lotfi Ben Said, 32 anni, che è in carcere. Ora si attendono gli esiti della perizia balistica. [c. br.]

VIGEVANO
Pipì in strada, denunciato

E' stato denunciato a piede libero per atti contrari alla pubblica decenza: i carabinieri l'hanno sorpreso dai carabinieri a fare pipì in pieno giorno sul ciglio di una strada. M.R., 24 anni, di Alessandria, rischia fino ad un mese di arresto o un'ammenda da 20 a 400 mila lire. [c. br.]



«Grave affermazione quella di Violante»

Da un quotidiano apprendo che l'onorevole Luciano Violante, presidente della Camera, si è lasciato prendere la mano, anzi forse non del tutto. La terza carica dello Stato, nei lavori della Camera, avrebbe apostrofato in modo piuttosto pesante il deputato Marco Zacchera: «Onorevole Zacchera, come si fa ad essere così sciocchi?». Bene ha fatto l'onorevole Teodoro Buontempo, detto «er pecora», a chiedere immediate spiegazioni a Violante per questa gravissima offesa nei confronti di Zacchera. La pesante affermazione fra l'altro è sparita dal resoconto stenografico della Camera: sono davvero tempi di censura! A me non rimane che esprimere solidarietà e comprensione all'amico Zacchera. Tale valutazione di Violante è ancor più grave di quello che sembra apparire. Non è la «parolaccia» che scappa, frutto di irritazione momentanea. Rappresenta cosa pensa l'onorevole Violante di Zacchera. La cosa, che è del tutto inusuale, mi pare assolutamente grave e merita di essere denunciata.

Luigi Pedretti, Verbania

Traffico in centro e buio nella piazza

L'impegno con cui le polizie municipali dei nostri paesi vigilano sulle statali e sulle vie urbane con autovelox e pattuglie è encomiabile. L'importante è (come recita il codice) che ci siano ambedue: pattuglia e autovelox. L'altra mattina alle 9,30 all'altezza del dancing Marabù nel territorio di Bellinzago c'era soltanto un'auto con autovelox montata al finestrino ma non la pattuglia. A meno che non fosse così ben mimetizzata, magari con generose fronde verdi, da sfuggire alla vista anche dei più attenti osservatore. A meno che non fossero soltanto «prove tecniche». In qualunque caso, una pattuglia che si vede e invita a moderare la velocità, a multare in tempo reale quand'è il caso, non sarebbe inutile. A Oleggio gli agenti controllano, giustamente, i pagamenti della sosta in piazza Martiri. E' più che mai opportuno dato l'intento di ordine e rispetto della norma che si vuole ottenere. Peccato che in Gramsci davanti alla cosiddetta «mutua», in via Santa Maria, in via Valle, la circolazione al mattino e in certe ore del pomeriggio è diventata una specialità: lo slalom fra mezzi d'ogni genere lasciati in sosta un po' dove capita con pericolo per i pedoni e i ciclisti in particolare. Idem si dica per l'incrocio fra via Gallarate, via Don Tubi e la via per la frazione di San Giovanni: i mezzi posteggiati in prossimità delle uscite spesso costringono ad una roulette russa tanto cieca è la visuale verso via Gallarate. Tutto questo ci sia permesso, e non sia preso come una critica ma come consiglio, nell'ottica di educare il cittadino/automobilista (oleggese e non) al rispetto delle norme, tanto nel pagamento delle multe quanto nel prevenire ed evitare il pericolo.

Infine segnaliamo il buio di cui è ostaggio la bella piazza Martiri da ormai tre settimane. Non vogliamo pensare che sia una mera questione di risparmio energetico. Almeno si garantisca qualche punto luce sufficiente: per chi si trova a rincasare a tarda ora, ad aprire portoni e a ritirare le auto, per chi non ha più la vista di un falco, magari anche per prevenzione di eventuali furti o atti vandalici. Dove c'è luce e movimento, si sa, il malintenzionato non si trova a proprio agio.

Seguono due firme, Oleggio

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51.81; **Borgomanero:** telefono 0322 84 81. **Domodossola:** telefono 0324 46.600; **Galliate:** telefono 0321 86 22 22. **Oleggio:** telefono 0321 93.500. **Omegna:** telefono 0323 61.900, 63.889. **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85 59. 865.000. **Stresa:** telefono 0323 33 360. **Trecate:** telefono 0321 77.78.00; **Verbania:** telefono 0323 406.000, 558.000, 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00. **Baveno:** telefono 0323 92.42 22; **Mergozzo:** telefono 0323 80.705. **Orta:** telefono 0322 91 19 00. **Grignasco:** S.r.e. telefono 0163 41.66 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 62.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.80.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81 500, **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.12.18.

FARMACIE

A Novara: *Momesso*, c.so Cavour, 7 tel 0321 61.23.63 (apertura dalle 8.45 alle 20,15 continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Carrago, c.so Italia, 22/a tel. 0321 62 80 80 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500)

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Caltignaga: *Mantegazza*, via , 25 tel. 0321 65 21.02.

Borgomanero: *Comunale 2 (Colombero)*, via IV Novembre, 26 tel. 0322 84.60.71.

Ameno di Pella: *Scolari*, via Durio, 128 tel. 0322 96 90.17.

Oleggio: *Mazzoreti*, c.so Matteotti, 79 tel. 0321 91.249.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322 24.24.66.

Galliate: *Ferrari*, Cavour, 4/6 tel. 0321 86.14.32.

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 76 tel. 0323 55.63.42.

Baveno: *Nevoni (ex Gavinelli)*, via Farinet, 20 tel. 0323 56.514.

Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile tel. 0323 61.439.

Trontano: *Calderari*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324 24.24.03.

Pallanzeno: *Guarna*, via Sempione, 54 tel. 0324 51.932.

Masugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057.

Era il titolare de «Lo Straniero» di Romentino, dovrà scontare cinque anni

Per il rogo della pizzeria arrestato il proprietario



La pizzeria «Lo Straniero» di Romentino e, nel riquadro, Vincenzo Serio

NOVARA

Accusato di essere il mandante dell'incendio della sua pizzeria di Romentino dove morirono due giovani palermitani, Vincenzo Serio era stato condannato in primo grado a Novara, così come la moglie, a 5 anni di reclusione. Una condanna ridotta poi in appello a Torino a tre anni e mezzo. In precedenza però aveva usufruito dell'indulto per una condanna a 1 anno e dieci mesi che gli è stato revocato. Così, nell'aprile scorso, la Procura di Torino ha messo un ordine di esecuzione. Vincenzo Serio, 54 anni, palermitano d'origine sapeva di essere ricercato. Aveva trovato un lavoro come piazzaiolo in un locale di Novara. Lavorava di notte e di giorno non si faceva vedere più in giro. L'hanno arrestato i carabinieri del nucleo operativo e adesso dovrà scontare una condanna complessiva intorno ai cinque anni.

La vicenda dell'incendio della pizzeria «Lo Straniero» di Romentino, fece scalpore nell'agosto del '91. La sentenza del tribunale di Novara arrivò a stabilire che Serio aveva fatto venire due parenti da Palermo, Francesco Ferrante di 35 anni e Carlo Mancino di 37 per appiccare il fuoco e riscuotere i soldi dell'assicurazione dopo che aveva deciso di trasferirsi al Lido degli Estensi. Qualcosa non funzionò, quella notte, ed i due palermitani si ustionarono seriamente pur se riuscirono a fuggire. La polizia li trovò agonizzanti, con gli abiti ed i corpi segnati dal fuoco. Francesco Ferrante morì quella stessa notte al Cto di Torino. Carlo Mancino, prima di spirare, un mese dopo, fece in tempo a raccontare alcuni particolari importanti dal suo letto d'ospedale. Emersero gravi contraddizioni che misero gli inquirenti sulla pista giusta. I due mandanti, marito e moglie, hanno sempre negato ogni addebito sostenendo che al momento dell'incendio si trovavano a Lido degli Estensi. Che fosse stato un incendio doloso non v'erano dubbi perchè la polizia rinvenne alcune taniche di benzina semidistrutte. [r.a.]

Anche grazie al recupero dell'evasione

Borgomanero incassa sette miliardi con l'Ici

Continua l'operazione-trasparenza su bilancio e l'impiego delle risorse

BORGOMANERO

Aumentano gli incassi dell'Ici e superano i sette miliardi grazie anche alla caccia agli evasori. Il Comune incasserà per il Duemila, con la sola Imposta sugli immobili, sette miliardi e 137 milioni, quasi seicento milioni in più rispetto all'anno scorso. In media, ognuno dei 19 mila e 512 residenti in città paga di Ici 365 mila ed 806 lire, 34 mila in più rispetto al '99.

«Quest'anno - dice Giovanni Cerutti, assessore al Bilancio - abbiamo deciso di fare scendere l'aliquota sulla prima casa, passata dal 5,2 al cinque per mille, mentre è salita quella sugli altri immobili, passata dal 5,2 al 5,6 per mille. In particolare abbiamo portato al sette per mille l'aliquota sugli immobili non locati: c'è molta richiesta di abitazioni, soprattutto da parte delle giovani coppie e ci è sembrato opportuno orientare in questo senso la politica della casa, venendo incontro a chi si trova in condizioni di maggiore difficoltà».

Il Comune prevede di incassare un miliardo e 616 milioni sulla prima casa, quattro miliardi e 950 milioni sugli altri fabbricati, 362 milioni sulle aree fabbricabili, 80 milioni sugli alloggi sfitti. L'assessorato ha inoltre provveduto ad esaminare la situazione dei proprietari di alloggio morosi, nell'ambito dei controlli che hanno riguardato l'identificazione degli evasori delle imposte comunali. In base ai controlli effettuati sono stati emessi 1461 avvisi di accertamento, la maggior parte dei quali (818) proprio per l'Ici; 540 controlli sono stati svolti per verificare il pagamento della tassa sui rifiuti e 103 per l'Iciap.

Per quanto riguarda l'Ici è stata accertata un'evasione complessiva di 254 milioni. «Questo denaro che abbiamo recuperato - osserva l'assessore Cerutti - l'abbiamo subito messo a bilancio e verrà utilizzato per opere di interesse pubblico, quindi va a beneficio dell'intera collettività».

Quest'anno Cerutti ha voluto pubblicizzare al massimo le voci del bilancio e delle tasse comunali, così ha fatto pubblicare un opuscolo in cui viene spiegato ai cittadini «come vengono spesi, lira per lira, i quattrini pubblici. E' uno strumento che dovrebbe consentire alla popolazione di capire meglio i meccanismi del bilancio comunale - dice l'assessore - e rendersi conto di come viene utilizzato il denaro pubblico nei servizi destinati alla collettività». L'anno scorso il Comune ha ottenuto «l'Oscar» del bilancio dalla Federazione Italiana relazioni pubbliche proprio per la chiarezza e la trasparenza dello strumento finanziario. [m. g.]

Il sindaco Velati: «Interverremmo l'anno prossimo»

Arona, tre campi da tennis abbandonati da settembre

ARONA

Sono chiusi da settembre i campi da tennis comunali di via Cadorna. Due sono in cemento e uno in terra battuta, realizzati sul finire degli Anni Settanta e poi affidati a vari gestori. Sulla porta della segreteria un cartello: «Chiusi temporaneamente per ristrutturazione». Il campo in terra battuta non esiste più, la vegetazione lo ha invaso. Anche il resto è in rovina: umidità nei box delle docce, muri scrostati, porte rotte. Al Circolo Tennis che gestisce i campi della Nautica dicono: «Il centro sportivo è abbandonato e il Comune non lo ha più riaperto. Molti giocatori non trovando posto alla Nautica sono costretti ad andare altrove». La situazione dei campi da tennis di via Cadorna è arrivata anche in Consiglio comunale, dove il sindaco Velati ha detto: «Se ne riparlerà il prossimo anno. Ci vogliono 200 milioni. Verrà fatta una gara d'appalto e la struttura sarà poi affidata ad un gestore privato». [s. bot.]

Una delicata indagine dei carabinieri di Biandrate

Giovane prostituta si uccise 2 indagati per sfruttamento

NOVARA

Una giovane donna rumena di 26 anni che non riusciva a liberarsi dalla schiavitù della prostituzione, si uccise a Trezzano sul Naviglio, nel Milanese, strangolandosi con un filo di nylon. In passato aveva vissuto anche a Biandrate. Ed il carabinieri di quella stazione, dopo una delicata indagine, sono arrivati a denunciare a piede libero due uomini: V.R. di 45 anni e C.S. di 30 per induzione e sfruttamento della prostituzione. Avrebbero tratto profitto dall'attività cui avevano costretto la giovane donna. I carabinieri di Vespolate hanno arrestato invece G.S. di Novara, pregiudicato di 49 anni, sorpreso a rubare le elemosine in una chiesa di Tornaco. I carabinieri di Arona hanno arrestato poi Gesuino Pinna, 45 anni di Colazza, che deve scontare due anni e 4 mesi per spaccio di sostanze stupefacenti. E' finito in carcere anche Luigi Di Leonardo, diciannovenne di Oleggio Castello per scontare la condanna a 1 anno per una rapina compiuta a Borgomanero. [r.a.]

Nell'agenda delle sagre: filarmonica in concerto a Biandrate, si apre la «Bergamina» a Sizzano

Anticipo di Ferragosto dai monti alla Bassa

Bannio Anzino attende la Milizia, incontro walser al Passo Gries



Stand gastronomici nelle piazze

Nebbiuno. E' festa da ieri alla Madonna della Neve alla frazione Corciago. Oltre a musica, balli e stand gastronomico, attesa l'esposizione di prodotti delle coltivazioni locali.

Dagnente. L'Associazione «Felice Cavallotti», organizza da domani il Ferragosto a Dagnente. Spettacoli musicali con orchestra, bar e specialità gastronomiche.

Mergozzo. Oggi in piazza Cavour e lungolago, dalle 18, terza serata dei «Mercatini del sabato del villaggio».

Massino Visconti. Domenica 6 agosto secondo giro enogastronomico dei cortili massinesi, e tavola rotonda su «Il pane nella tradizione originale sul territorio».

Pisano. Festa patronale di Sant'Eusebio oggi, domenica e lunedì, stasera cena su prenotazione, domenica fiaccolata per le vie del paese, lunedì due atti unici di Feydeau.

Bannio Anzino. Giornate di folclore e tradizione a Bannio Anzino (Anzasca) per la festa della Milizia, in programma oggi e domani.

Santa Maria Maggiore. Domani sfilata di moda e festa sempre domani anche al trenino dei bimbi di Osso di Croveo in valle Antigorio.

Formazza. Si celebra la patronale domani a Piedilago di Premia e al passo del Gries in Formazza tradizionale incontro delle genti Walser.

Crodo. Oggi si apre anche la festa a Cravegna di Crodo: terrà banco sino a domenica 12.

Biandrate. I festeggiamenti di San Sereno iniziano oggi. Alle 18,30 esibizione degli sbandieratori di Tronzano e della Nuova Filarmonica Ghemmese. Alle 21,30 sfilata del corteo storico delle squadre dei borghi.

Castellazzo. In piazza Cavour prosegue la sagra dedicata a San Furmo organizzata dal Gruppo patronale. Dalle 18 pizza al forno, braciole, salamini e pesciolini fritti.

Granozzo. «Un paese in festa», la kermesse in corso al campo sportivo di Granozzo prosegue sabato e domenica con serate dedicate alla buona cucina ed al ballo liscio. La cucina apre i battenti alle 18.

Sizzano. La festa agrituristica delle Bergamine inizia questa sera: ballo liscio con Ricky Show, domenica pomeriggio lancio dei paracadutisti dell'Aero Club di Vercelli. [r. s.]



Certe cose capitano solo d'estate.



Fiat Summer 2000

DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA

per Bravo e Brava con climatizzatore

TUTTA LA GAMMA DIESEL JTD COMMON RAIL IN PRONTA CONSEGNA

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in rete non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso.

INFORMATEVI PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT DI VERBANIA E PROVINCIA FIAT

Villadossola, l'anticipazione dovrà essere confermata a settembre

«La Sisma riaccende i forni»

Pso interessata anche all'acciaieria

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

Potrebbero riaccendersi, pochi mesi dopo lo spegnimento, i forni dell'acciaieria della Sisma di Villadossola. Nel complesso siderurgico ossolano, che i vecchi proprietari Leali di Brescia hanno chiuso alla fine di ottobre '99, alla ripresa del reparto laminatoio potrebbe aggiungersi anche il riavvio dei forni fusori: una prospettiva che solo pochi mesi fa pareva impensabile.

La notizia è stata data ieri dal sindaco Franco Ravandoni che segue con estrema attenzione i problemi legati alla fabbrica che ha lasciato senza lavoro 315 persone. Infatti la società Sisma, che è tuttora proprietaria dello stabilimento di Villadossola, ha chiesto al Ministero dell'Industria un incontro per verificare la possibilità di un incremento del Piano industriale siglato mesi fa al tavolo del sottosegretario Gianfranco Morgando. Sarebbe infatti in atto una trattativa tra la Sisma e la Pso, la società che fa capo al gruppo Beltrame, che ha affittato il laminatoio dove sta già producendo con l'impiego di una sessantina di ex lavoratori della Sisma. La Pso (Profilati Speciali dell'Ossola) è stata la prima società a riavviare parte degli ex impianti siderurgici: a settembre a Villa 2 dovrebbero partire altre attività.


Sisma, il futuro appare meno grigio

«Pare che la Pso - spiega il sindaco di Villadossola - intenda prendere in affitto anche l'acciaieria che non faceva parte dell'accordo siglato a dicembre al Ministero.

Questa eventualità, se si verificheranno le dovute condizioni, sarà illustrata nell'incontro chiesto presso il Ministero dell'Industria e che si terrà, presumibilmente, nei primi giorni di settembre». La notizia ha ridato speranze agli amministratori villesi.

Aggiunge Ravandoni: «Stiamo seguendo questa nuova opportunità con la dovuta attenzione dichiarandoci disponibili a cogliere qualsiasi possibilità che possa portare a nuovi incrementi occupazionali, nel rispetto e nella tutela del territorio».

VERBANIA

Sequestrati 16 videopoker Denunciati barista e cliente

I videopoker restano nel mirino delle fiamme gialle. Finanzieri del nucleo di polizia tributaria hanno sequestrato in un bar 16 macchinette del tipo «videopoker» e denunciato all'autorità giudiziaria, per concorso il gioco d'azzardo, il titolare e un cliente che a conclusione di una giocata ha ritirato la vincita al banco in denaro contante anziché in buoni consumazione come prevede la normativa. (a. r.)

BAVENO

Provincia ed ente camerale alleate per lo sviluppo

Provincia e Camera di Commercio hanno sottoscritto l'altro ieri un protocollo d'intesa per individuare e sostenere lo sviluppo economico, occupazionale e socioculturale del territorio provinciale, anche con progetti e gestione congiunte di iniziative a favore delle imprese. Punti salienti del protocollo: studio e ricerca, formazione professionale, Patti Territoriali, turismo, ambiente, agricoltura e zootecnia, formazione del personale in enti pubblici. (a. r.)

STRESA

Sciovie del Mottarone Iniziativa del sindaco

Il sindaco Giampaolo Calligarich informa di avere preso contatti con le famiglie interessate all'affitto dei terreni per risolvere il problema del funzionamento delle sciovie del Mottarone. In settembre è prevista una tavola rotonda con enti, associazioni e privati. (a. r.)

VERBANIA

Il 21 via ai lavori per la rotonda a Trobaso

L'amministrazione comunale comunica che il 21 agosto s'iniziano i lavori per la rotatoria a Trobaso tra via Cuboni e via Nicolo. L'intervento comprende la messa in sicurezza dell'uscita della scuola elementare Bachelet, con un'area che consentirà agli alunni di salire su auto e autobus senza attraversare via Cuboni. (a. r.)

Verbania, la polizia per la prevenzione

Nella via il raduno di giovani che cedono stupefacenti scatta la chiusura per due bar

VERBANIA

Prosegue senza soste su tutto il territorio della provincia l'azione della questura per prevenire attività illecite. Due esercizi pubblici di Intra, Tex Cafè e Mini Bar in via De Bonis, sono stati chiusi per 15 giorni su disposizione del questore. I due locali, i cui titolari non risultano coinvolti nell'inchiesta, sono da tempo luogo di ritrovo per decine di giovani che sulla strada prospicente, soprattutto nelle ore notturne, cedono stupefacenti di diversa natura a coetanei. Il fenomeno era già stato al centro delle proteste degli abitanti della zona.

Ulteriori indagini degli agenti della squadra mobile al comando del commissario Gianluca Porroni, in collaborazione con la sezione Amministrativa della polizia, hanno condotto all'applicazione di un articolo di legge secondo cui «possono essere chiusi temporaneamente locali pubblici che si rivelino ritrovo di persone pregiudicate o pericolose per la pubblica sicurezza». Già nel luglio scorso la polizia aveva arrestato 3 giovani e denunciato 10 persone a piede libero per detenzione e spaccio di droga, tutti identificati nei pressi dei due bar intresi. (a. r.)

Rifiuti, dal presidente del Conser Vco

Consorzio stronca la proposta sulla raccolta differenziata «Ottimistica e non realizzabile»

VERBANIA

«La soluzione proposta dalla Provincia per risolvere già dal 2001 il problema dell'eccedenza rifiuti e rendere il Vco autonomo nello smaltimento, con incremento spinto della raccolta differenziata, pecca di ottimismo ed è inattuabile». Parla il presidente del ConSer Vco, Claudio Zanotti. Ricorda che l'emergenza risolta fino al [illegible] ottobre, con l'invio di rifiuti ad una discarica di Brescia, si ripresenterà e che il forno inceneritore va incontro alla ragionevole prospettiva di fermate straordinarie per manutenzioni e sostituzioni. Per tali circostanze secondo Zanotti occorre affiancare al potenziamento della raccolta differenziata il completamento della terza linea dell'incenerimento a Mergozzo, realizzabile in un paio di anni con autofinanziamento e con contributo regionale. Ciò consentirebbe di superare ogni problema di eccedenza e di ottenere altri vantaggi. Zanotti riferisce che nel primo semestre 2000 la percentuale di raccolta differenziata nel bacino servito dal ConSer Vco ha raggiunto il 23 per cento, con aumento del 4 per cento rispetto ad un anno fa e ulteriore avvicinamento all'obiettivo del Decreto Ronchi. (s. r.)

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casino ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire il meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, e l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà e il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues e jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre in agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e della coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Munari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera é praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta é uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce é legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce e per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes in Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artistica. Esce un album nel 1984 e poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film «9 settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 e Night calls nel 19891 sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world é l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà il meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, si spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi e la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70. e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gesco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, in collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20,30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto e moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.



A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ad Alassio

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapallo in concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita al castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». Si fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba: nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso di storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 15 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, la principessa Adelasia. Il cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ad un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena la storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione I cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Castelli aperti. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui; Prasco. Ad Asti: Cisterna, Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» a Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica e gastronomia: sono il filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani in piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si è aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country e bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Blondini, detto Flaco: è il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarbo (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno la festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previste anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo, dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri dei monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ci saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la slitta. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix. «Cadde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. E si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente, l'inglese Ramsay appunto. L'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enmartinet@lastampa.it

Via al tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è il naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà in alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti e in vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), il marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 19 con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi il 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile la Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. [l. fo.]



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando di Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. Il campo sportivo di Champoluc, dalle 9 di oggi, diventerà il «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco di Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente il campo, ci sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. [s. ser.]

La tradizionale rassegna giunta alla 27 edizione è aperta dalle 17 alle 24

Verbania, da ieri Arti artigiane

Al lavoro per non dimenticare il passato

VERBANIA

Fedele da 27 anni al proprio appuntamento, ha riaperto i battenti da ieri sera e fino al 15 agosto prossimo, negli stand espositivi accanto alla chiesa di Madonna di Campagna a Verbania Pallanza l'expo Arti Artigiane Verbano.

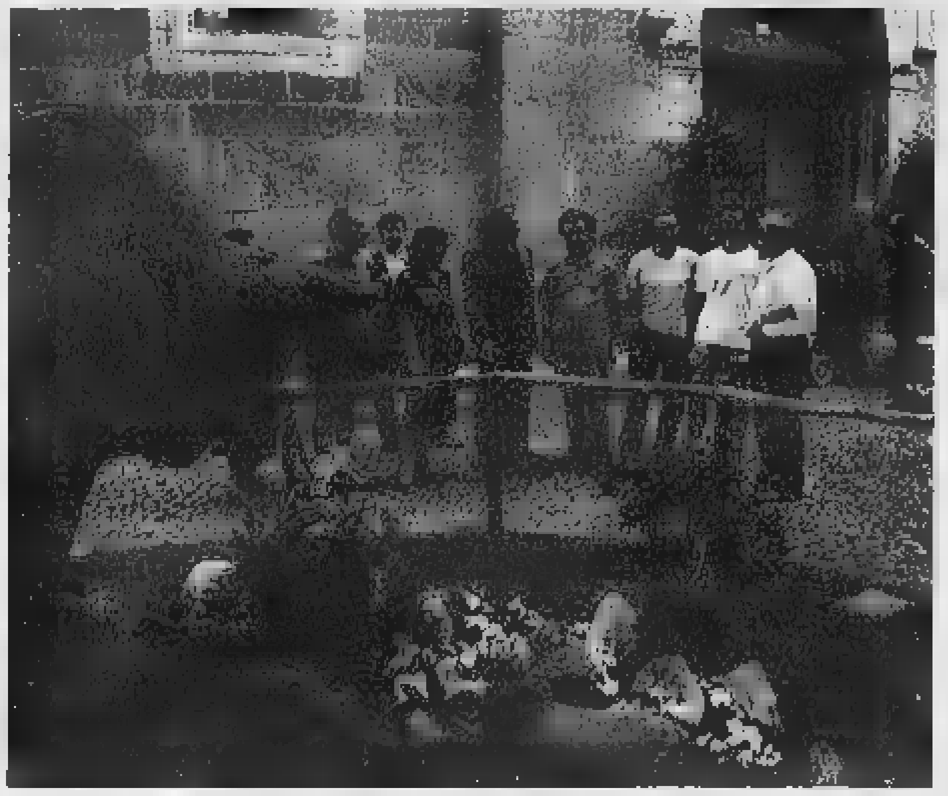
La principale rassegna dell'artigianato delle province del Vco e di Novara offre la consueta vetrina di produzioni tipiche e di lavorazioni dal vivo, ispirandosi al passaggio epocale che caratterizza l'anno in corso. «Artigianato nel 2000. Arti e Mestieri da riscoprire» è infatti il titolo scelto per questa edizione della rassegna.

«L'artigianato vive nel suo tempo ma si alimenta delle proprie tradizioni», è solito ripetere don Rino Bricco, nume tutelare della manifestazione da lui ideata ed alla quale continua ad offrire il proprio contributo di impegno e di esperienza. «Abbiamo voluto collegare l'avvento del nuovo millennio - aggiunge - all'attenzione verso le forme di lavoro manuale tipiche delle nostre zone e di un passato che non può essere dimenticato né trascurato. Un modo, insomma, per dire che l'artigianato deve essere pronto a raccogliere la sfida dei tempi nuovi, ma non può perdere la traccia di ricchezze e di valori che ci consegna il passato come prezioso patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni. Fatica, dedizione, estro, spirito di inventiva restano elementi caratteristici di questa attività lavorativa».

Da qui la scelta del comitato organizzatore: «L'attuale edizione - dice il presidente Gianni Bevilacqua -, ancor più delle precedenti si caratterizza proprio nell'offrire esempi pratici di laboratori e di lavoro artigiano, con persone impegnate a ricamare, a lavorare il legno e la pietra, ad intrecciare la paglia, a dipingere ceramiche e in tante altre attività. Dimostrazioni concrete che si inseriscono negli spazi espositivi accanto agli stand in cui sono esposti e venduti i prodotti più disparati e a quelli che presentano le specialità gastronomiche del nostro territorio».

I volontari impegnati nell'associazione Arti Artigiane Verbano e i loro collaboratori hanno profuso come al solito un anno di impegno per realizzare una manifestazione all'altezza delle tradizioni nel proporsi all'attenzione del pubblico e nel valorizzare il lavoro artigiano e con esso l'economia del territorio che ha in questo settore uno dei suoi capisaldi. A Madonna di Campagna si è creato ormai un nucleo di persone appassionate e competenti nell'allestire la rassegna. Al fianco del presidente onorario don Bricco e del presidente effettivo Bevilacqua, sono il suo vice Gianbattista Turconi, il tesoriere Renato Turba, il segretario Tito Giacomuzzi. Membri del consiglio direttivo sono anche Nefor Brondani, Luigi Gelil, Antonio Fondello, Luigi Rinaldi, Giorgio Vercelletti, Gianni Carletto e Mario Galli, presidente della Confartigianato.

La manifestazione, oltre che dalla Confartigianato Unione Artigiani Novara e Vco, è sostenuta dal patrocinio di enti istituzionali (Comune, Provincia, Regione, Aptl del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo), nonché da varie ditte locali. L'ingresso del pubblico agli stand è libero, perché un preciso intento degli organizzatori è proprio quello di facilitare la visita. L'orario di apertura quotidiano è dalle 17 alle 24. Nei giorni prefestivi e festivi però l'expo Arti Artigiane Verbano è aperta anche dalle 10 alle 12 e al pomeriggio anticipa l'accesso alle 16.



Un'immagine della rassegna a Madonna di Campagna che è stata inaugurata ieri sera e resterà aperta fino al 15 agosto prossimo tutti i giorni dalle 17 alle 24 ed anche alla mattina nelle giornate festive

Spettacoli di contorno

Con musica leggera, teatro e cori

VERBANIA

L'esposizione Arti Artigiane Verbano in corso a Pallanza a Madonna di Campagna è accompagnata da una serie di iniziative collaterali. All'interno della chiesa sono esposte per tutta la durata della rassegna le immagini migliori segnalate per la seconda edizione del concorso fotografico nazionale «Artigianato, i mestieri da salvare», un tema collegato a quello della edizione 2000 dell'expo. Il concorso, che mette in palio numerosi ricchi premi, ha ribadito il grande successo incontrato lo scorso anno tra professionisti ed appassionati, che hanno inviato opere da ogni parte d'Italia. Quelle che si possono ammirare sono state scelte dalla qualificata giuria del premio, comprendente fotografi professionisti, redattori di riviste del settore, artigiani ed altri esperti. Ma Arti Artigiane propone anche appuntamenti serali quotidiani con lo spettacolo. La musica, dopo l'esibizione nella serata inaugurale del corpo musicale Rampone di Quarna Sotto, è di scena il 6 agosto con la Compagnia della Gru in un adattamento del musical «Jesus Christ Superstar», il 10 con Angela Gagliardi che ricorda Edith Piaf, l'11 con la cantante verbanese Margherita nel suo Supershow 2000, il 12 con lo Stormy Blues Band ed il suo repertorio blues-rock, il 13 e il 14 rispettivamente con il Coro Lago Maggiore di Verbania diretto da Pierino Lietta impegnato in «Canzoni di casa nostra» e il Coro Polifonico del Moesano diretto da Eros Beltraminelli. Ci sono anche il teatro comico, sabato 5 con la Coltelleria Einstein e martedì 8 con la Compagnia dul dialett da Intra, la sfilata di moda di Babilonia lunedì 7, lo spettacolo medievale dei Mapo mercoledì 9.



Gli ultimi ritocchi prima dell'apertura degli stand

Dalla scuola di ballo all'Ocktober fest, tante idee per la notte giovane

Con Brychan folk gallese a Stresa

A Vintebbio stasera le ragazze di Paperissima

VINTEBBIO. Una serata allietata dalle stupende ragazze di Paperissima Sprint: è il programma di «Fritto Misto», l'iniziativa estiva che sarà di scena alla discoteca Le Cave. L'appuntamento è fissato dalle 22.

STRESA. Folk gallese sulla terrazza panoramica dell'Idrovolante. Dalle 22 si esibirà Brychan e la sua durante una tappa del tour che toccherà molteplici località italiane.

STRESA. In frazione Brisino al Mc. Gillis Pub rock and funk con i Karisma. In programma i pezzi che eseguono durante il tour «Verso l'ampio respiro».

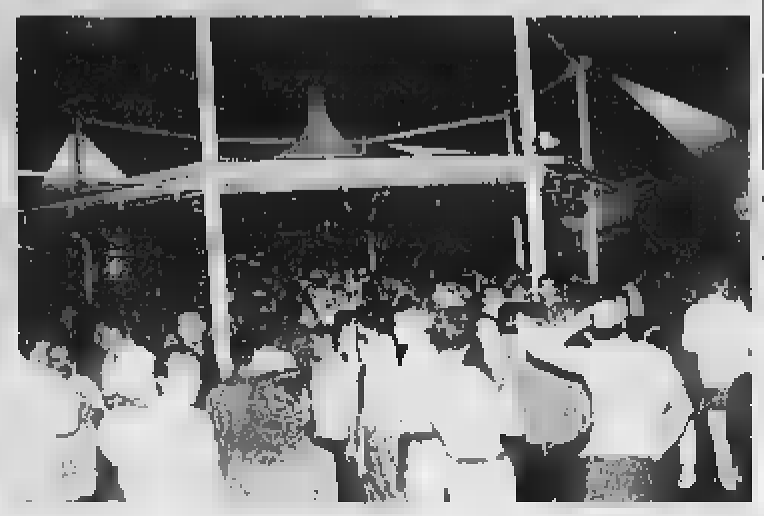
MIASINO. In frazione Pisogno al Bulldog Pub musica dal vivo con la band Keta.

COMIGNAGO. I Fatal Flowers saranno di scena all'Aeroplano. Rock all'ennesima potenza dalle 22.

FONTANETO D'AGOGNA. Cover dei Deep Purple senza soluzione di continuità al Phenomenon: sul palco ci saranno gli scatenati Silver Mirror.

BELLINZAGO. Il dj Barto animerà la serata della Casa Miguel con musica revival e commerciale. A bordo piscina giochi acquatici.





Brychan guida la serata all'Idrovolante di Stresa, nei locali delle due province si tira tardi con musica e animazione

MACUGNAGA. Al Big Ben girandola di dj con animazione no stop dalle 22 all'alba.

BOGNANCO. Musica revival eseguita dai Candis al «Ma... la strega». Dalla mezzanotte sangria e salamini alla griglia.

VERBANIA. Sul lungolago a Suna sarà «Notte di Note»: i gruppi musicali locali propongono ritmi jazz, rock e blues melodico.

BROVELLO CARPUGNINO. All'Osteria La Selva in frazione Graglia Piana impera la festa della birra. Dalle 22 rock live con la band No Smoking.

TRAREGO VIGGIONA. Serata conclusiva della festa della birra a Viggiona. Dalle 21 jazz live con la XXL Riverside Dixieland Band.

ORTA. In frazione Legro prosegue la terza edizione dell'Orta-beer fest. Dalle 21,30 funk rock con i Lupus in Fabula.

BAVENO. Al Chiosco sul lungolago sarà Alma LAtina, notte di musica latino-americana coordinata da Michele Calandriello.

SANTA MARIA MAGGIORE. Al Capanno dei Pini sound latino americano con la scuola di ballo di Sonia Simmaco.

A cura di Roberto Lodigiani

Valstrona, a Forno

I cori folk inaugurano la festa

VALSTRONA. Due settimane di festa, in attesa del Ferragosto. Folk protagonista, musica e animazione nella frazione di Forno, in concomitanza con la patronale di Santa Giustina. Il programma promosso dalla Pro Loco parte stasera e si conclude il 18 agosto, pescando appunto in tutti i generi musicali.

Alle 21 di stasera la ribalta è tutta per le formazioni locali: sono attesi il coro Montemassone di Luzzogno, il Mottarossa di Maggognino. La loro esibizione, dedicata ai canti della tradizione popolare e folk, sarà preceduta dall'intervento de «I Rododendri» di Forno. La serata si conclude con la presentazione del libro «La nostra gente». Domani mostra mercato per le vie del paese, lunedì sera suona la banda musicale di Quarna, martedì la formazione bandistica di Fornero. Il 13 agosto dalle [illegible] spettacolo pirotecnico, segue lo show di Mike 2000: in scaletta musica e cabaret. «I Rododendri» di Forno tornano ad esibirsi martedì 15, ballo liscio e revival accompagnano gli ultimi giorni di festa. [c. m.]

«I Guermantes» di Baj sul lago con Corradin

AGOSTO con i maestri contemporanei sul lago Maggiore. Alla galleria Excalibur di **Stresa** oggi alle 18, presente l'artista, s'inaugura «I Guermantes» di Enrico Baj. La rassegna, patrocinata dal Comune e dalla Provincia, resterà aperta sino al 31 agosto con questi orari: 10-12,30 e 15,30-19.30. Baj prende spunto dal celebre romanzo proustiano «I Guermantes» e in un affascinante dialogo tra immagine e parola propone una galleria di 164 ritratti che, mediati dalla sua straordinaria creatività, attraverso trine, decorazioni e lustrini rappresentano una traduzione del carattere anziché della fisionomia dei personaggi. La mostra è corredata da un pregevole catalogo a colori edito da Skira con testi di Alain Jouffroy, Silvia Pegoraro e dello stesso Baj.



Enrico Baj vive e lavora a Vergiate, in provincia di Varese

Prestigioso vernissage anche alla Fondazione Palazzo Viani Visconti di **Pallanza**, dove martedì alle 18 debutta la personale di Inos Corradin «Cronaca dell'immaginario - 50 anni di pittura, 25 anni di mostre in Europa». L'artista padovano, originario di Vogogna e da tempo residente a San Paolo del Brasile, è definito dal critico Giorgio Segato «straordinario ed inesausto narratore». La mostra sarà visitabile sino al 28 agosto. Orari: da lunedì a venerdì 17-22,30; sabato e domenica 10,30-12,30 e 17-22,30. A Staffa di **Macugnaga** prosegue per tutto il mese (15,30-19,30 e 20,30-22) la personale di Ugo Pavesi. Opere di Carla Maria Franzoso sono esposte fino a domenica nella sede della Pro loco a **Mergozzo**, dove fino al 12 agosto ospita anche il pittore Ezio Piana nell'ex ufficio postale al municipio. A **Cossogno** la biblioteca accoglie Renè Hayetine per «2000 colori d'estate». Una rassegna collettiva del gruppo Van Gogh è inoltre aperta a Villa Giulia di **Pallanza**, ogni giorno dalle 17 alle 23 fino al 20 agosto: espongono Agostino Cappellaro, Giuseppe Casalloni, Armando Cavazzon e Angelo De Monti. (p. ben.)

Tendone ricco di spettacoli per l'expo di Madonna di Campagna

«Coltelleria», un duo di risate

Verbania, omaggio al mondo del cinema

VERBANIA

Arti Artigiane si conferma expo e punto di ritrovo anche per il dopocena. Ieri sera l'inaugurazione del cartellone di spettacoli, con l'esibizione del «Corpo Musicale Rampone» di Quarna Sotto. La rassegna prosegue stasera con uno spazio dedicato al teatro comico con la «Coltelleria Einstein» di Alessandria nel divertente: «Cinema sprint company». Il sottotitolo è un programma: «Film in carne ed ossa» e promette una esilarante carellata di generi cinematografici, da amore, horror, thriller, avventura, cappa e spada, follia, proposta da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola. I due attori passano da una storia all'altra, da un personaggio all'altro in rapida successione. Domenica viene proposta «Ed era notte» libero adattamento del musical «Jesus Christ Superstar» con la Compagnia «Della Gru». Una proposizione del musical in forma d'oratorio dove si evidenziano i passi biblici a cui si riferisce la vicenda. Il 7 agosto spazio alla sfilata di moda, mentre l'8 è appannaggio della Cumpagnì dul Dialett da Intra con i due atti unici: «Ma perchè ti seo mia restà in Australia?» e «I d..an che u menagramm». Il 9 ritornano i «Mapo», un duo di attori, acrobati, mimi, clown già conosciuti e molto applauditi in città in diverse manifestazioni. Musica e teatro si fondono il 10 agosto con «Un usignolo dal cuore grande: Edith Piaf» con testi di Gianni Lucini. [p. cr.]



Arrivano da Alessandria gli attori di «Coltelleria Einstein»

Rassegne e recital da Cannobio a Belgirate

Dal Cusio al Maggiore la classica è regina

BELGIRATE

Classica con interpreti locali e grandi protagonisti. Anche in queste sere d'estate non mancano le proposte. Ecco una breve guida. La rassegna LagoMaggioreMusica stasera alle 21 nella chiesa vecchia di **Belgirate** il duo formato da Xavier Phillips e Alexandre Gasparov, violoncello e pianoforte. Eseguono brani di Johannes Brahms, Claude Debussy e Cesar Franck. Affidato all'organista Giusy Tunici il concerto di stasera che si terrà invece nella chiesa parrocchiale di **Quarna Sopra**. Domenica sera nella Chiesa di San Salvatore a **Premeno** recital del chitarrista Salvatore Seminara musicista molto noto nella zona per le molte esecuzioni e direttore artistico delle stagioni musicali di Domodossola. Da Mondovì a **Cannobio**: stasera alle 21 nel cortile di palazzo mandamentale si esibisce l'ottetto vocale «Cantus Firmus» di Mondovì, nato alla fine degli Anni Ottanta come associazione dedicato alle musiche polifoniche classiche e antiche per voci maschili. Proporrà un ricco repertorio, che spazia dal Cinquecento a brani moderni. [r. s.]



Il chitarrista Salvatore Seminara

stasera

[illegible]

VIP. Tel 0321-625 688
CHIUSURA ESTIVA

ARALDO Tel 0321-474 826
CHIUSURA ESTIVA

CORTILE DEL BROLETTO Tel 0348 - 72 34 222
In caso di pioggia al Cinema Araldo
Il Gladiatore
Or 21.30 (apertura cortile or 21)
L. 10.000/8000 Abbonamento 8 film L. 48.000

FARAGGIANA. Tel 0321 - 627 878
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158
CHIUSURA ESTIVA

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
CHIUSURA ESTIVA

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
CHIUSURA ESTIVA

SANT'ANDREA
CHIUSURA ESTIVA

CORTILE CINE SAN CARLO Inf. orario su segr. tel 0322 - 240 564
In caso di maltempo nella sala del cinema
Il sesto senso, di M. N. Shyamalan
Or 21.15
L. 9000, rid 6000

[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Tel 0322 - 82 151
CHIUSURA ESTIVA

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Mission impossible 2, con Tom Cruise.
Or: 20; 22,15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Gli adoratori del male Or.. 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid 8000 (merc. fer L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741.
CHIUSURA ESTIVA

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
Colpevole d'innocenza. Or 21.30

METROPOLIS SALA 1. Tel 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
The skulls - I teschi con Joshua Jackson. Or 20.40; 22.50 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel 0331 - 914 285
Il sesto senso. VM14 (venerdì). Or 22.20 (Rassegna «Metropolis Top 10», ingresso L. 10.000)
La bella addormentata nel bosco Or: 20.30 (Rassegna «Disney Festival Estate» ingresso L. 6.000)
Eyes Wide Shut. VM14 (da lunedì a mercoledì) Or 22.20 (Rassegna «Metropolis Top 10», ingresso L. 10.000)
Cuore triba - Cavalcando Focaccia (giovedì) Or 22,30 Lire 13.000 rid. 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 914 285
Pene d'amor perdute. (da venerdì a domenica) (Rassegna «Estate in sala 3», ingresso L. 10.000), or 20.30
Magnolia. VM18. (da lunedì a giovedì) (Rassegna «Estate in sala 3», ingresso L. 10.000), or 20.30
Anatomy, or . 22.50 Lire 13.000. rid 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 914 285
Romeo deve morire Or 20.20, 22.40 Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 914 285
Mission impossible 2, con Tom Cruise Or 20.30 23 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel 0331 - 914 285
Mission impossible 2 Or 20; 22,30 Lire 13.000 rid 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 914 285
Il gladiatore, con [illegible] Crowe Or 19.40; 22,40 Lire 13.000, rid [illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel 0324 - 240 853
CHIUSURA ESTIVA

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
CHIUSURA ESTIVA

CINE 1 SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
CHIUSURA ESTIVA

CINE 1 SALA 2. Info su segr tel 0324 - 242 046
CHIUSURA ESTIVA

ITALIA tel 0163 - 64 02 01
CHIUSURA ESTIVA

CI[illegible] Tel 0321 - 91 183
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
CHIUSURA ESTIVA

ORATORIO CHIUSURA ESTIVA

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
CHIUSURA ESTIVA

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
CHIUSURA ESTIVA

ALL'APERTO CORTILE SCUOLA CADORNA (Pallanza) In caso di maltempo al Cine Vip di Intra. Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
Erin Brockovich Or: 21.45 (spett. unico L. 8.000, rid 5000)

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 984
CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE ([illegible]) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli [illegible] di segr. tel. 0323 - 501 984
CHIUSURA ESTIVA

nelle sale di

[illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. t. 011 88 78 07 **Detroit Rock City.** Or 20.30; 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel 216 6784 **Mercy** Or 20.30 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 CHIUSO PER FERIE
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel 562 38 00 RIPOSO
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 **Mission impossible 2.** Or 17.30, 20 22.30 Sala 2 **Mission impossible 2.** Or 17 19.30 22 Sala 3 **T come Tigro di Walt Disney** Or 16.30 18.30 ingr. 7000 under 6000 cinecard 5000 **The skulls.** Or 20.30 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 CHIUSO PER FERIE
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **Libero. Or.: 18,30; 20,30. Tutto su mia madre. Or.: 18,30; 22,30.**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Pane e tulipani.** Or 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 **Splendidi amori. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.**
CIAK c. G. Cesare 105, tel 232 029 CHIUSO PER FERIE
DORIA v. Gramsci 9, tel 542 422 **American beauty** Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 377 2214 **The skulls - I teschi.** Or 16,10 18.20 20.20 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 377 2214 **Mumford.** Or 16, 18,10, 20.20 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41. **Supertotalfiesta.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 **Girls Night.** Or 16.30 18.30 20.30. 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 52 41. **Anatomy.** Or 16,15 18.20, 20.25 22.30
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel 817 16 42 CHIUSO PER LAVORI
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 **Sognando l'Africa.** Or 20; 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 tel 661 54 47. **30 giorni.** Or 20.15, 22.30
EVEREST v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530 363 **La cena dei cretini.** Or.. 15.30; 17,15; 19; 20.45; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817 53 23 CHIUSO PER FERIE
FIAMMA corso Trajano 57, tel 385 2057, CHIUSO PER FERIE
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 **Mission impossible 2.** Or 15, 17.30, 20, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 **La vita è un fischio.** Or 16.30, 18.30, 20.30 22,30
KORE v. S. Teresa 5 tel 534 614 **Alta fedeltà.** Or 15.30 17.50, 20.10 22.30
LUX Galleria S. Federico tel 541 283 CHIUSO PER FERIE
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 tel 812 41 73 **Phantoms.** Or 16 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 tel 812 41 73 Eros d'autore **Una relazione privata.** Or 16 17.40; 19.20 21 22.35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31 tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 tel 532 448 CHIUSO PER FERIE
REPOSI v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 **Il gladiatore.** Or 16, 19.10, 22.20 Sala 2 **Romeo deve morire** Or 15.15 17.40 20.05 22.30 Sala 3 **Mission impossible 2.** Or 15 17.20, 19.50; 22.30 Sala 4 **Under Suspicion.** Or 15.15 17.40 20.05, 22.30 Sala 5 **The skulls** Or 15.30, 17,50, 20.10 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel 562 01 45 CHIUSO PER FERIE
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 819 01 50 **Circus.** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17 tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 6 settembre)
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 CHIUSO PER FERIE (Riapertura 6 settembre)
VITTORIA v. Roma 356, tel 562 1789 CHIUSO PER FERIE
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 21/8, Biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000-01 rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca Crt. TORINO DANZA 2000 dal 20/9 al 5/10 XII Festival Internazionale di Balletto info www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 [illegible] NON PERVENUTO
[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza [illegible] PERVENUTO
AUDITORIUM RAI RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810 46 53 / 810 49 81, orario 10-14
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni RIPOSO

Feste d'Agosto
ad Armeno e Miasino

5 AGOSTO: Concerto Vocale Strumentale - Ore 20-30 - Chiesa Parr. ARMENO

5-6-7 AGOSTO: Festa dei Cacciatori - Giornate gastronomiche - Serate danzanti - ARMENO

9 AGOSTO
33° Anniversario della Costituzione della Pro Loco di Miasino
Miasino - Villa Nigra
ore 19.00: quattro passi gastronomici
ore 22.00: serata danzante con l'orchestra "Liscio in Blue Jeans"

10 AGOSTO
Giovedì Giovani
Animazione estiva
Carcegna in Festa
Circolo Tenda
ore 19.00: grigliata
ore 21.00: serata danzante con orchestra Beppe Nardi

10-14 AGOSTO
Giornata mondiale della Gioventù
Accoglienza nelle famiglie dei nostri paesi ■ ■ quelli limitrofi dei giovani pellegrini, ■ Italia per la giornata mondiale della Gioventù di Roma

12 AGOSTO
Subacquea - Sport ■ Ambiente
ore 21.00: Spettacolo teatrale Teatro Senza Tempo

13 AGOSTO
Lino Patruno Jazz Show
Villa Nigra - Miasino

13 AGOSTO: Marcia di Furisté - ore 20.30 ARMENO

13-16 AGOSTO: Festeggiamenti Patronali dell'Assunta ARMENO

14 AGOSTO
"Due Riviere" Seconda Edizione
Miasino - Spettacolare corsa su strada con i campioni dell'atletica leggera mondiale
ore 16.00: Non competitiva per bambini (3 Km)
ore 17.00: Non competitiva per amatori (7,5 Km)ore 18.00: Si sfidano i campioni (Due Riviere 2000) - Premiazioni e Divertimenti.

14 AGOSTO: ore 20.30 Santa Messa e Processione con Fiaccolata Banda Musicale Mottarone - ore 22.00 Concerto con banda Musicale Mottarone ARMENO

15 AGOSTO
Concerto di Musica Sacra
Miasino - Chiesa di San Rocco

15 AGOSTO: ore 11.00 Santa Messa solenne con la corale - ore 21.00 Serata Musicale - ARMENO

16 AGOSTO
Miasino Festa di San Rocco
ore 10.30: Messa Pontificale
ore 15.00: Processione Tradizionale per le vie ■ Miasino ed incanto delle offerte
Serata Danzante con Orchestra Don Costa
ore 21.30: Cortile ■ Villa Nigra - Miasino

16 AGOSTO: Festa di San Rocco sul Colle Bagnalera - ore 11.00 Santa Messa - ore 15.00 Processione, offerte ■ giochi - ore 21.00 Musica e spettacolo con Paolo Drigo ■ Mike 2000 - ARMENO

17 AGOSTO
Giornata Conviviale dei soci della Pro Loco di Miasino
ore 12.30: Pranzo Sociale
ore 21.00: Serata Danzante con orchestra Don Costa

19 AGOSTO
Carcegna in Festa
Circolo Tenda
ore 19.30: Grigliata
ore 21.30: Serata danzante con Adelio Amille

18 AGOSTO - ore 21.00 Proiezione del Film NOTTING HILL a cura del Comune - ARMENO

24 AGOSTO
"Giovedì Giovani"
Animazione estiva
Org.: Oratorio di Miasino
Cinema sotto il tendone
Circolo Tenda - Ore 21.00

26 AGOSTO
Gita a Gardaland
Org.: Oratorio di Miasino
Carcegna In Festa
Circolo tenda
ore 19.30: Grigliata
ore 21.30: Serata danzante con il Duo Susanna e Alessandro

Alle 17 i biancocerchiati scendono in campo contro il Vigevano

Debutto senza il brasiliano

A Dormelletto la «prima» del Verbania

VERBANIA

Il campo sportivo di Dormelletto ospita oggi alle 17 la prima uscita del Verbania edizione 2000-2001, impegnato contro il Vigevano. Biancocerchiati vecchi e nuovi sono al lavoro solo da lunedì scorso nella quiete di Cambiasca sotto la guida di Angelo Seveso. Il mister è soddisfatto del lavoro svolto che peraltro è ancora nella fase di avvio, per cui la partita odierna è del tutto prematura per offrire indicazioni sull'assetto della squadra e sulle scelte che verranno effettuate per la prossima stagione. L'attenzione si concentra naturalmente sui nuovi elementi, tra i quali manca in questa uscita il brasiliano Alexandre «Sandrinho» Carvalho.

Elementi più probanti potranno essere forniti tra alcuni giorni dalle amichevoli in programma allo Stadio dei Pini: giovedì 10 agosto alle 20.30 contro il Varese e domenica 13 alle 16.30 contro il Como. La preparazione della prima squadra va di pari passo con altri impegni che i dirigenti ed i loro collaboratori si sono assunti per la prossima stagione. Si sta così preparando l'attività del settore giovanile, sotto la responsabilità di Alberto Prandini. I programmi sono assai ambiziosi e numerose saranno le formazioni allestite per i campionati delle varie categorie, grazie anche alla fusione realizzata con l'Intra Calcio.

Prosegue inoltre l'opera di riavvicinamento dei tifosi al Verbania Calcio. «La scorsa stagione - osserva il presidente Marco Marzano - i tifosi ci sono mancati. Non vogliamo lasciare nulla di intentato per andare incontro a loro. Vogliamo recuperare quel calore di cui la squadra ha assolutamente bisogno». [s. r.]



I biancocerchiati si sono allenati intensamente sotto la guida di Seveso

Erbetta deve rinunciare a qualche nuovo giocatore

Il «Borgo» va in campo oggi collaudo con il Legnano di C2

BORGOMANERO. Primo test precampionato per i rossoblù oggi alle 17,30 sul vecchio terreno di via Matteotti.

Arriva il Legnano, compagine di C2, in ritiro in queste settimane ad Arona. «Per noi sarà un'ottima occasione per cominciare a verificare i meccanismi della nuova squadra che stiamo costruendo - dice Giampiero Erbetta -. Iniziare il precampionato con una formazione forte come il Legnano è uno stimolo in più e ci serve a rodare subito i giocatori».

Quasi certamente oggi non sarà della partita il nuovo portiere del «Borgo», il diciannovenne Lorenzo Bosi, acquistato dal Parma: l'estremo difensore si è infortunato al polso e dovrebbe essere sostituito dall'australiano Thomas Willi, un ragazzino diciassettenne arrivato dall'Australia alla scuola calcio Gabetto e di cui si dice un gran bene.

Non è certa la presenza di Rovellini, Pingitore e Di Bartolo, che lamentano qualche acciacco, ma Erbetta potrebbe schierarli parzialmente, magari per un tempo. Ci saranno invece tutti gli altri, compresi i nuovi acquisti. [m. gio.]

BEACH VOLLEY

A Omegna ■■ coppie ■ gara

Sulla sabbia del BVC Erno Playa, Monica e Gessica Rao si sono imposte nella quarta tappa del tour di beach volley in notturna Sportway Cup, organizzato dal Csi di Verbania con la formula Pro/Am. Ai posti d'onore le coppie Giulia Albini-Daria Sartori e Mirella Iannotta-Anna Callegari. Intanto oggi e domani il torneo Summer Volley approda per la prima volta nel Cusio. E' in programma al BVC Omegna Lido la quinta tappa, con 51 coppie iscritte nelle quattro categorie Pro e Amatori maschile e femminile. [s. r.]

CICLISMO

Domani la Coppa Martiri

Si disputa domani a Borgoticino la Coppa 12 Martiri (è l'edizione 46) riservata alla categoria Allievi (15 e 16 anni). E' previsto un circuito da ripetersi sei volte per 74 km. Il via alle 9,30, organizza l'A.C. Arona. [s. b.]

GOLF

A Stresa il Memorial Tardini

Il Golf Club Alpino di Stresa organizza sullo spettacolare green di Vezzo oggi e domani il Memorial Mario Tardini. [s. r.]

MODELLISMO

Gara regionale a Mergozzo

Una gara regionale di automodelli radiocomandati con motore a scoppio si terrà domani alle 16 in piazza Cavour a Mergozzo. [s. r.]

Oggi e domani sul Cusio il Gran Premio d'Italia

I campioni di jet-ski si sfidano a Omegna

OMEGNA

Prime prove ieri pomeriggio delle moto d'acqua che oggi e domani prenderanno parte al Gran Premio d'Italia di jet-ski. Neppure la pioggia ha disturbato i piloti giunti da tutta Europa, e dal Brasile per la disputa della terza prova del campionato continentale che vede al via quasi 150 piloti. Una gara europea che si tinge però di iride grazie alla presenza del campione del mondo, il brasiliano Lorenzo Zaluski (madre di origine italiana e padre polacco). I piloti sono scesi in acqua soprattutto per mettere a punto le moto, che sono a getto d'acqua e prive di eliche, e per saggiare il percorso. «Il circuito è molto difficile e duro - ha commentato subito in un italiano misto a friulano il simpaticissimo Zaluski - due chilometri con tante chicane sono troppe». I consigli di un campione del mondo sono ordini! E subito il percorso è cambiato, per la gioia anche degli altri concorrenti. Gli unici che ieri hanno protestato sono stati gli abitanti di lungo lago Gramsci: la strada è stata chiusa al traffico, con qualche disagio per i residenti, e trasformata in un immenso box. «Non ci aspettavamo tanta gente - commenta il vice sindaco di Omegna Gualtiero Pironi - tra piloti, familiari, tecnici e giornalisti delle tivù nazionali sono giunti oltre 700 persone».

Ieri gli occhi di tutti erano per la bravissima e bellissima Ida Alessia, vincitrice del Gran Premi di Portogallo e di Svizzera che ad Omegna vuole vincere a tutti i costi. «Questo lago è bellissimo - dice - l'anno scorso ho gareggiato con il braccio rotto, quest'anno sono in forma e voglio vincere». [v. a.]



Oggi e domani le gare nelle acque antistanti Omegna. Al via 150 piloti

Il girone A dell'Eccellenza è stato rivoluzionato

Con le novaresi ci sono sette squadre torinesi e 2 biellesi

NOVARA. Completamente rivoluzionato il girone A di Eccellenza, quello delle 5 novaresi. A far compagnia a Castellettese, Cerano (neo promossa), Oleggio, Sunese e Varalpombiese sono arrivate le torinesi: 7 in tutto, mentre lo scorso anno c'era la sola Rivarolese. Le novità sono: Alpignano, Lascaris, Pro Settimo, Settimo, Sportivanolese Vallilanzo e Venaria. Per arrivare a 16 sono state aggiunte due biellesi (Villaggio Lamarmora e Cossatese), una vercellese (Dufour Varallo) e una aostana (Sarre).

Nell'altro girone sono così finite 6 torinesi (Chieri, Cumiana, Giaveno, Nizza Millefonti, Pinerolo e la ripescata Villafranca), 4 cuneesi (Centallo, Fossanese, Saluzzo e Sommariva Perno), 4 alessandrine (Acqui, Castellazzo, Libarna e Novese), la vercellese Trino e l'Asti. Molte squadre avevano fatto pressione per essere inserite nel «nostro» girone, ritenuto calcisticamente e turisticamente più interessante, ma il criterio è stato quello delle minime distanze e massimi risparmi. Oltre ad Acqui e Libarna, mancheranno il neo promosso Gravellona e le retrocesse Cannobiese, Omegna, Crevolamasera e Monferrato. [s. bot.]

A UNA SVOLTA LE INDAGINI DEI CARABINIERI



ASSASSINO' IL CAPUFFICIO

Carlo Morelli (nella foto, tra i carabinieri), un impiegato della Tdi di Racconigi, uccise a bastonate il suo capufficio Guido Turolla. Fu condannato a 18 anni in appello. Riteneva il Turolla un ostacolo per la carriera. Ottobre 1990: attese il capufficio sotto casa e lo aggredì mentre stava parcheggiando l'auto in garage. Un colpo alla tempia, mentre la vittima tentava di proteggersi con le mani, poi uno alla nuca, mortale. Infine, l'ultimo sfregio, afferrò la testa di Turolla morente e la sbatté più volte sul pavimento.



AGGREDI' IL DIRIGENTE ATM

Gabriele Bonfanti, responsabile del personale dell'Atm, rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa per l'aggressione dell'ex dipendente, Daniele Grigoli, 39 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento. Quel 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti (nella foto) pensò di non farcela. Due complicate operazioni alle gambe gli hanno consentito di tornare al lavoro

Ucciso e bruciato nell'auto: era una vendetta

Manette a un operaio che fu licenziato dal caposquadra

«Vi ricordate come i nostri colleghi di Genova hanno incastrato Bilancia? Proviamo con quel sistema?». Agli investigatori era restata per le mani solo una pista per arrivare agli assassini di Vincenzo Triggiani, ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto, la notte della Befana.

La pista riportava all'ambiente di lavoro del ragazzo di Mirafiori Sud e a un movente meno appariscente di altri, ma concreto: una lezione, degenerata, impartita a Vincenzo da un ex dipendente dell'impresa di pulizie «Greco Servizi», licenziato in seguito al rapporto ai superiori del capo-area Triggiani. Ma non vi era una prova che potesse collegare Domenico Faragò, 25 anni, all'omicidio. E i carabinieri del nucleo operativo suggerirono il «metodo Bilancia»: il serial killer genovese di donne sole, per caso e professione, stanato dopo che gli erano state offerte cinque tazzine di caffè, raccolte le impronte del suo Dna poi confrontato con quelle lasciate sui corpi delle sue vittime.

I titolari dell'inchiesta sulla morte di Triggiani, i pm Marco Bouchard e Gianfranco Colace, avevano ricevuto un rapporto su una infinitesimale traccia di sudore rinvenuta su un guanto da lavoro abbandonato sulla Ford Focus di Triggiani, arroventata ma non distrutta dagli assassini.

E nel luogo dell'agguato, dietro la casa della vittima, uno dei killer avrebbe smarrito un pacchetto di «Diana Blu». I carabinieri chiedevano ai magistrati l'autorizzazione a procurarsi un'impronta del Dna di Faragò. Le altre vie tentate - e fra queste c'era stata sicuramente quella delle intercettazioni telefoniche e ambientali - si erano rivelate senza sbocchi. E, così dopo sei mesi di indagini a 360 gradi, si decise di ricorrere allo spirito di iniziativa degli investigatori e al laboratorio scientifico del Cis di Parma.

L'altra notte, alle quattro, Domenico Faragò è stato tirato giù dal letto di casa, in via Nizza 142, e portato prima in via Valfrè e successivamente nelle stanze della Procura della Repubblica, in via Tasso. Dove si è ritrovato di fronte al procuratore capo Marcello Maddalena, che aveva rinunciato a partire per le vacanze in montagna, e agli altri due pm. Era stato chiamato un legale d'ufficio per poter iniziare l'interrogatorio. Interrotto a fine mattinata. Nel frattempo venivano sentiti, ma come «persone informate dei fatti», anche i genitori del giovanotto, e la notizia del fermo trapelava rapidamente, insieme agli scarni contenuti del provvedimento di polizia giudiziaria.

Si è agito in tutta fretta appendendo l'accusa al riscontro del Dna e al movente dell'omicidio che un solo assassino non avrebbe potuto commettere. I complici? Si conoscono ma non si hanno elementi per fermarli? L'avvocato Aldo Perla, nominato difensore di fiducia dal padre di Domenico Faragò, mette le mani avanti: «E' stato emesso soltanto un provvedimento di fermo giudiziario. Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente». Invita alla cautela anche il collega Alberto Gandini, che ha assistito l'indagato nel primo interrogatorio di tre ore e mezzo e al termine è stato confermato pure lui come legale di fiducia. «A Faragò viene contestato l'omicidio volontario, ma contro di lui ci sono solo indizi. Ha ammesso qualcosa? Per niente. Nega tutto».

Che cos'altro ha in mano la Procura della Repubblica, oltre al rapporto del Cis sul Dna di Faragò? Si sa - «La Stampa» ha rivelato il particolare a maggio - che a provocare la morte di Triggiani fu un violento calcio allo sterno che sfondò la cassa toracica del ventisettenne capo-area della «Greco Servizi». Si sa, di conseguenza, che Enzino fu ucciso a pochi passi da casa sua, in via Capuana, ed esattamente dove aveva parcheggiato l'auto. Là - alle 22,05 - dopo essere riuscito di casa per una serata in discoteca, il giovane cadde nell'agguato. Un vicino che prendeva il fresco appoggiato alla finestra udì distintamente il grido «aiutatemi» e un trambestio interrotto dal brusco avviarsi di un motore d'auto. E fissò, con la sua testimonianza, almeno l'ora dell'omicidio. Ma altri indizi? Domenico Faragò fuma «Diana Blu», come tanti altri. Per i parenti di Enzino Triggiani è più di una coincidenza che un pacchetto di quella marca di sigarette, già aperto, sia stato ritrovato nei paraggi del luogo in cui fu pestato a morte il loro caro.

Come se fosse stato perduto da uno degli assassini nella concitazione di quei momenti frenetici. E fu per caso, quella notte, che venne scelto l'appartato cascinale di Nichelino, per bruciarvi a ridosso, con il suo carico di morte, la Ford della vittima? Per giorni si almanaccò su quel luogo fuori mano, ma pur sempre nei paraggi della tangenziale: com'erano finiti da quelle parti gli assassini di Triggiani? Adesso c'è chi fa rilevare che il posto non è lontano da una delle agenzie bancarie in cui faceva le pulizie il gruppo delle «Greco Servizi» alle dipendenze di Triggiani (e comprendente anche Faragò).

Coincidenze che appaiono indizi. Di sicuro c'è, in attesa di un nuovo interrogatorio del fermato (forse nella notte), che nel dare maldestramente fuoco all'auto e al cadavere si sono lasciati intatti un paio di guanti da lavoro in dotazione ai dipendenti della «Greco Servizi». Quei guanti oggi accusano Domenico Faragò.

Servizi a cura di
GIACOMO BRAMARDO, ALBERTO GAINO, MASSIMO NUMA e NINO PIETROPINTO





A destra, la vittima **Vincenzo Triggiani**, aveva 27 anni, fu ucciso a calci e pugni e bruciato nella sua auto (a sinistra) a Nichelino, la notte della Epifania. Era caposquadra di un'impresa di pulizie e alle sue dipendenze aveva Domenico Faragò

Sono state confrontate le tracce di sudore rinvenute su un guanto trovato sulla vettura Adottato il «metodo Bilancia»

Il difensore del sospettato invita alla prudenza: «E' solo un fermo giudiziario Vuol dire che c'è molto poco nei confronti del mio cliente»

«Era sempre a casa nostra»

Sconvolti i genitori della vittima

Rabbia e dolore. Due famiglie incredule per le conclusioni cui i carabinieri sono giunti dopo sette mese di indagini sull'omicidio di Vincenzo Triggiani. Da un lato, la rabbia e quella dei genitori di Vincenzo. Vengono a sapere dell'arresto seduti nella cucina di casa, alle tre del pomeriggio. Papà Antonio e mamma Anna dopo tanti mesi non ci speravano quasi più. «Mesi d'inferno», spiega con un filo di voce Antonio, passandosi gli occhiali da vista da una mano all'altra. «Non abbiamo mai smesso neppure un minuto di pensare al nostro Vincenzo, un ragazzo d'oro, che non ha mai alzato un dito con nessuno, che ha sempre fatto del bene. E' come se fosse ancora qui, davanti a noi. Lo vedo muoversi qui in cucina, andare a cambiarsi nella sua stanza, salutare sulla porta prima di uscire la sera». Poi una pausa di silenzio. Antonio Triggiani chiama accanto la moglie. «Sono giornalisti, sono qui perché sembra che abbiano preso chi ha ucciso Vincenzo». Lei si siede sulla sedia accanto, ansiosa di sapere, chi, e soprattutto perché. Quando sentono il nome di Domenico Farago, i due genitori per un istante si guardano. Lei scoppia in lacrime, e grida singhiozzando: «No, no. Proprio lui». Papà Antonio tira un pugno sul tavolo, si alza di scatto e si volta verso la finestra. «Domenico... lo conosciamo bene. Era sempre qui, a casa nostra. Andava a lavorare ogni mattino con Vincenzo. Lo passava a prendere per uscire la sera. Era stato proprio nostro figlio ad assumerlo nell'impresa di pulizie. Lo aveva aiutato lui». Antonio non piange, la rabbia è davvero troppa in questo momento. L'assassino, dunque, è proprio quel volto amico, così deferente, che quando lo incontrava sulle scale lo chiamava «signor Triggiani». La mente vola a quella sera dell'Epifania, a come quel ragazzo ha ridotto il suo Vincenzo, il «loro» Vincenzo, bruciato vivo nella sua auto. «Ma perché? Vogliamo sapere il motivo. Perché lo hanno ucciso? E poi in quel modo... Quelle cose non si fanno neanche al peggiore delinquente».

La moglie ricorda un particolare ancora più doloroso. «Domenico era addirittura al funerale, ci fece le condoglianze. Che coraggio. Antonio, non ricordi? Ti strinse la mano, ti abbracciò». Lui risponde che «no, non ricordo: quel giorno non ho visto la faccia di nessuno, guardavo soltanto la bara di Enzo». Poi aggiunge: «Quel ragazzo spero di non incontrarlo mai più nella mia vita, altrimenti...». I genitori adesso spiegano che vittima e assassino lo meglio, uno degli assassini si erano conosciuti da amicizie comuni. Qualche tempo prima Domenico e Vincenzo erano i fidanzati di due sorelle, Antonella e Serena, che vivevano lì, a due isolati. E ora capiscono anche il perché, dopo il delitto, anche altri ragazzi si siano licenziati dall'impresa di pulizie. Forse, proprio tra loro, c'era chi sapeva, o forse chi addirittura ha partecipato al pestaggio che quella sera si è trasformato in omicidio.

Dall'altra parte la famiglia di Farago. Il padre Angelo fa il tranviere, la madre Anna, è casalinga, la sorella Claudia è una studentessa che ha sempre lavorato, così come il fratello. Ieri, al ritorno dalla procura, erano esausti. «Non vogliamo dire nulla... Non c'è niente da dire». Solo la madre, ha voluto dire che «Domenico è rimasto vittima di un equivoco. Mio figlio non ha fatto nulla, non ha ucciso nessuno. E' un ragazzo d'oro, mai un gesto di violenza, mai». Cadono dalle nuvole anche gli ex colleghi di lavoro dell'impresa di pulizie «Greco» di via Damiano Chiesa 13. «Un tipo, Domenico, che aveva preso a cuore il lavoro e che utilizzavano come jolly in diversi settori della società. E' un epilogo - dice Amedeo Ciani, dirigente della "Greco" - a cui non riesco a credere». Vincenzo e Domenico, «due ragazzi d'oro», i rispettivi genitori hanno usato le stesse parole. In azienda, poi, sembravano in ottimi rapporti, sino a quando Domenico ha perso la qualifica di capo dell'area 31. Forse per un intervento della vittima. E' un mco indizio, una lite sotto casa, in via Nizza 142, al cellulare. Qualcuno lo aveva ascoltato mentre diceva, con toni molto tesi: «Tu, che mi costringi a lavorare con dei drogati...». Ma il suo interlocutore non è stato ancora identificato.

IN PIAZZA CASTELLO



Sono arrivate le nuove panchine

Fra ieri e oggi saranno sistemate trenta nuove panchine in piazza Castello realizzate dalla cooperativa «Piero e Gianni» del Gruppo Abele. Per ora la loro sistemazione è provvisoria: serviranno per accogliere i pellegrini per l'Ostensione della Sindone e i numerosi torinesi rimasti in città nel mese di agosto. A settembre verranno collocate in modo definitivo insieme con le nuove fioriere.

PERITO TECNICO CHIEDE DI ASSISTERE ALL'AUDIZIONE DI UN TESTE E SI TRADISCE

Sotto la toga c'era il ragioniere

SARA' un titolo inflazionato ma sentirsi chiamare avvocato ha evidentemente ancora un grande fascino. Gli «usurpatori» o «gli esercenti abusivi», nonostante le depenalizzazioni degli ultimi tempi, rischiano ancora la denuncia. Come è capitato ieri a Bruno Marco, 6[illegible] anni, che il titolo ce l'ha ma è quello di ragioniere. In effetti Bruno collabora nello studio legale di un civilista, è un consulente tecnico in materia di incendi, furti e rischi assicurativi (è iscritto nell'albo dei periti). Ha una certa pratica di leggi, ma non si è mai laureato né ha mai frequentato l'università.

Bruno Marco ha accompagnato un paio di mesi fa un cliente dello studio dove lavora, in Procura. Una persona che aveva avuto un incidente stradale e doveva essere sentita come parte lesa dalla polizia giudiziaria. Il giovane è entrato nell'ufficio dell'ispettore Salvatore Neglia, al secondo piano di via Tasso, si è seduto, ha fornito i suoi dati e poi ha aggiunto: «Fuori c'è il mio avvocato, posso farlo entrare?». L'«avvocato» ha fatto capolino nell'ufficio, è entrato, si è mosso come un vero legale. Poi però, incautamente, ha chiesto: «Posso assistere alla deposizione?». L'ispettore Neglia lo ha guardato un po' sconcertato. «No, non lo sa che non si può assistere alle deposizioni dei testimoni?».

«Che strano avvocato che non sa una cosa simile», s'è chiesto stupito Neglia. Ed ha espresso queste perplessità al suo superiore, il vicequestore Graziella Drago, dirigente della polizia giudiziaria. Qualche settimana dopo, un nuovo incontro in Procura. Questa volta, per eliminare tutti i dubbi e far tacere quel tarlo che lo tormentava da giorni, l'ispettore ha chiesto all'improvviso: «Ma lei è proprio un avvocato? Mi mostri il tesserino». Preso alla sprovvista il «legale» non ha potuto più sostenere la finzione e ha dovuto ammettere che in realtà non era iscritto all'Ordine. «Sono dottore in legge anche se non sono abilitato al patrocinio» ha precisato. Ma stavolta l'ispettore Neglia non c'è cascato. «Meglio andare a verificare come stanno le cose all'università». Sono passati alcuni giorni per gli accertamenti nella segreteria di via Po. E il responso. Bruno Marco non si è mai laureato né è mai stato iscritto alla facoltà di Giurisprudenza. A questo punto sono scattate le «sanzioni». Il reato di usurpazione di titolo è stato depenalizzato nel dicembre scorso, ora è solo un illecito amministrativo che può essere però ancora più «pesante» per chi ci incorre. E' prevista una segnalazione al prefetto e tocca poi a quest'ultimo disporre la pubblicazione sui giornali della contestazione. In altri termini, se prima tutto si risolveva con un patteggiamento di pochi mesi, ora si rischia di finire sul giornale, che è ancora peggio. Resta poi sempre in piedi il reato di esercizio abusivo della professione e per questo è scattata la denuncia.

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 70. TELEFONO 0161 217850/0161 54747. FAX 0161 257009 E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128

E VALSESIA

MAXI BRINDISI CON 5 MILA BOTTIGLIE PER FESTEGGIARE L'ESTATE



Esaurito lo Chardonnay offerto dalla Stampa

Successo sull'intera linea per l'iniziativa «Un brindisi per l'estate» promossa da «La Stampa» e dall'azienda «Beni di Batasiolo». Anche ieri, nell'ultima giornata utile per ritirare le bottiglie di Chardonnay, c'è stato un continuo via vai negli uffici della Publikompass.

Neppure i continui acquazzoni, insomma, hanno scoraggiato gli «affezionati» intenzionati a sfruttare sino in fondo i preziosi tagliandi per accaparrarsi gli ultimi «bianchi» della vendemmia '99 a disposizione. Con questa idea, «La Stampa» e l'azienda vinicola di ■ Morra hanno voluto idealmente brindare con tutti i lettori al Nuovo Millennio.

Alla chiesetta della Madonnina dei ghiacciai gli alpinisti ricordano gli amici morti in montagna

Oggi si accendono tre fiaccole sul Rosa

ALAGNA

E' il giorno dei caduti sul Rosa. Come ogni 5 agosto, ■ celebrazione in onore alla Madonna dei ghiacciai, in programma alla Capanna Gnifetti, sarà l'occasione per ricordare chi, negli ultimi dodici mesi, ha perso la vita sul massiccio del Monte Rosa. La messa sarà celebrata dal vescovo di Chiavari monsignor Alberto Maria Careggio all'interno della chiesetta più alta d'Europa (3647 metri).

Sono tre i personaggi ai quali andrà il ricordo degli alpinisti, ■ a loro saranno affiancate due figure scomparse in precedenza ma particolarmente vicine agli ambienti della montagna. ■ primo caduto a essere commemorato sarà Vittorio Rossi, medico di Rescaldina scomparso a 57 anni il 7 agosto '99 per una caduta sulla Cresta Battisti sopra Macugnaga. Sarà poi ricordato iFrancesco Ciapparelli, 21 anni, milanese, scivolato il 10 agosto del '99 mentre saliva da Gressoney. Il terzo ricordo toccherà un personaggio valsesiano, Giuseppe Cerra, morto il 17 maggio a 65 anni durante un'escursione in alta Val Vogna. Cerra era molto conosciuto per la sua attività di farmacista a Borgosesia. Saranno ricordati inoltre l'alpinista valsesiano Guido Fuselli e la guida valdostana Oliviero Frachey. [i. fo.]



Nella foto di Reolon un momento della cerimonia che ricorda i caduti in montagna

Cambiano le abitudini della gente e i commercianti si adeguano rinviando o limitando il periodo di chiusura

Vercelli «aperta per ferie»

Agosto senza problemi per gli acquisti

VERCELLI

Deserti estivi, addio. Ormai è solo un ricordo l'inutile caccia al chilo di pane ■ alla verdura fresca che inevitabilmente finiva in malo modo di fronte ad un cartello «Chiuso per ferie». Oggi non è più tempo di vacanze selvagge e fare acquisti non è un problema perchè l'abitudine di fare le ferie in periodi diversi da quello canonico oppure di organizzarsi in modo tale da chiudere solo per pochi giorni a cavallo ■ Ferragosto ormai sta contagiando i commercianti cittadini.

Lo dicono i numeri e lo dice la realtà di tutti i giorni, ■ mercato affollato e la tanta gente in giro. La crisi, le mutate abitudini dei vercellesi e la diversa organizzazione del settore hanno di fatto rivoluzionato anche il calendario di chiusura dei negozi: ora il periodo delle grandi ferie non è concentrato solo intorno ■ Ferragosto, ma inizia già a metà luglio e in alcuni casi termina all'inizio di settembre.

«Di negozi chiusi ad agosto se ne vedono sempre meno» concorda Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti. Secondo un'indagine condotta in questi giorni dall'associazione di corso Garibaldi infatti i negozi aperti quest'estate sono il 18 per cento in più rispetto all'anno scorso. «Ciò significa - commenta Portinaro - che anche ad agosto i consumatori potranno fare acquisti servendosi quasi sempre del fornitore abituale».

Qualche problema in più si potrà avere da metà della prossima settimana: sotto Ferragosto è possibile che aumenti il numero dei negozi chiusi, compensato dalle prime riaperture previste già tra il 17 e il 18.

Essenzialmente, secondo la Confesercenti, i motivi di questi radicali cambiamenti sono due: «I supermercati e i grandi centri commerciali non chiudono mai. Inoltre i consumatori da qualche anno a questa parte scaglionano molto di più le ferie con il risultato che di città deserta non si può più parlare».

Un'inversione di tendenza, quello delle vacanze anticipate, confermata nelle agenzie di viaggio dove il lavoro a luglio continua ad aumentare. «A luglio il tempo è bello, i servizi offerti nelle località turistiche sono identici per qualità a quelli di agosto, c'è meno gente in giro e si risparmia pure» dicono gli esperti nell'organizzare le vacanze altrui, sempre più spesso obbligati a rimandare le proprie nonostante la concorrenza di Internet o dei viaggi offerti «all'ultimo minuto». [f. co.]



Molta gente è rimasta in città anche ■ agosto. Secondo il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro è uno dei motivi che hanno indotto i commercianti a modificare i periodi di chiusura estiva



Un aiuto a chi è rimasto solo

Farmaci e assistenza a domicilio per anziani e malati in difficoltà

VERCELLI

Una task-force a disposizione dei malati o degli anziani che rimangono soli in città ad agosto.

La Federfarma, l'associazione unitaria dei titolari di farmacie, ha messo a punto un piano per la consegna urgente a domicilio delle medicine in collaborazione con Mondialpol e Croce rossa. L'urgenza e l'impossibilità dell'ammalato ad andare in farmacia dovrà essere certificato dalla guardia medica che provvederà direttamente a chiedere l'intervento della società o dell'associazione.

Invece l'Associazione nazionale assistenza privata ha istituito un numero verde - 800663388 - al quale possono rivolgersi 24 ore al giorno anziani, malati e disabili per ottenere aiuto per tutti i problemi quotidiani che la solitudine estiva ingigantisce.

«La nostra associazione - spiega il presidente Massimo Tacchini - opera dal 1996 - come organizzazione nazionale senza fini di lucro per offrire assistenza privata personalizzata come contributo alla collettività».

E qui si apre il discorso delle «badanti», un problema per risolvere il quale l'Anpa offre piena collaborazione al manager Mario Lombardo. «Quando parliamo di assistenza personalizzata - specifica Tacchini - non intendiamo l'assistenza sanitaria, ma un'infinità di servizi integrativi e sostitutivi a quelli familiari che spesso sono indispensabili ai degenti. Tali situazioni, senza gridare allo scandalo, generano inevitabilmente una domanda che, se non regolamentata efficacemente, produce effetti distorti a vantaggio dei "più forti" e non di chi ha titoli e merito. Crediamo invece che sia corretto incoraggiare le iniziative di volontariato che diano effettive garanzie di qualità e serietà». [r. v.]

Un gruppo di «pensionati» anonimi ha voluto attirare l'attenzione sulla colonna non ancora ripristinata

«Orazione funebre» per la fontana del Lucca

Vercelli, il manifesto burla sul monumento abbattuto da un'auto

VERCELLI

Hanno voluto provare se, mettendola in burla, riusciranno ad ottenere qualche cosa: da qualche giorno la «fontana del Lucca», quella vicino alla stazione, danneggiata tempo fa da una vettura in manovra e fino a questo momento mai ripristinata, è stata trasformata in una sorta di tomba, con tanto di fiori e di necrologio regolamentare. «Qui giace - si legge nel cartiglio funebre - la fontana del Lucca. I pensionati posero».

Difficile non dare ragione agli ignoti pensionati. Va bene che quella vicino ai cancelli della stazione non è ■ «vera» fontana del senatore Piero Lucca; va bene che il danneggiamento è stato involontario; d'accordo su tutto, ma non guasterebbe un po' di sollecitudine nell'avviare i lavori di riparazione.

D'altronde della nuova fontana del Lucca, quella a lato di Sant'Andrea costruita un paio di anni fa dal Comune, tutto si può dire tranne che invogli i passanti a berne l'acqua, coperta sovente com'è di una repellente mucillagine verdastra.

Il cartiglio funebre sui resti della povera fontana ne fa tornare in mente un altro, anche questo di autore ignoto, comparso una decina di anni fa: segnalava che la zona dello «Spalto delle Maddalene», all'angolo tra via Dante e via Marsala, l'attuale «casa Fantini», era nientemeno che una zona archeologica, e invitava i curiosi ad attingere informazioni direttamente al municipio.

Il cartiglio nell'area dell'ex trattoria del Monferrato non ha avuto, in verità, molta fortuna: solo in questi ultimi tempi, trascorsi oltre dieci anni, si sta parlando di un recupero dello «Spalto». C'è da sperare che per veder di nuovo funzionante la «vecchia» fontana del senatore Piero Lucca non sia necessario attendere tanto. [w. ca.]



Nella foto di Greppi la fontana del Lucca vicino alla stazione per cui un gruppo di anonimi pensionati ha improvvisato un monumento funebre con tanto di fiori e cartelli

Il liquido ha superato la barriera di contenimento. I risultati delle analisi

Solventi tossici anche nel Sessera

Si aggrava la situazione dopo un'emergenza a Pray

COGGIOLA

Non ■ trattava di detersivo, bensì di solvente mischiato a potenti sostanze per togliere la vernice, quindi ad alta tossicità. Queste le indiscrezioni sulle analisi dei campioni di acqua prelevati l'altra sera nel torrente Ponzone dall'Arpa.

I tecnici sanitari e i carabinieri hanno poi accertato che il liquido, più pesante dell'acqua, ha superato le barriere di contenimento erette dai vigili del fuoco e raggiunto ■ acque del torrente Sessera, fino all'altezza di Azoglio di Crevacuore.

Le indagini dei militari della stazione di Coggiola hanno escluso che la sostanza inquinante provenga dagli scarichi del Cordar ■ da quelli delle tante industrie tessili della zona.

Il lavoro degli investigatori prosegue senza sosta per accertare il punto di provenienza e, soprattutto, per individuare i responsabili. Secondo gli esperti il risanamento dei due torrenti, dove hanno trovato la morte centinaia di pesci, richiederà tempi molto lunghi.

L'allarme era scattato verso ■ 19 di lunedì. A richiedere l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco era stato un pescatore, dopo avere notato la grossa chiazza schiumosa scivolare lungo ■ torrente, all'altezza di Vallefredda, nel territorio di Pray.

Risulta però che già alcune ore prima una donna, una lettrice del nostro giornale, avesse telefonato all'Asl per segnalare l'inquinamento. [r. s.]



Il torrente Sessera costeggia il territorio di Borgosesia prima di confluire nel Sesia

Alla scoperta della «manica» di Sant'Andrea restaurata per la Facoltà di Lettere

Recuperata la cripta dell'abbazia

Sarà una suggestiva aula magna per l'Ateneo



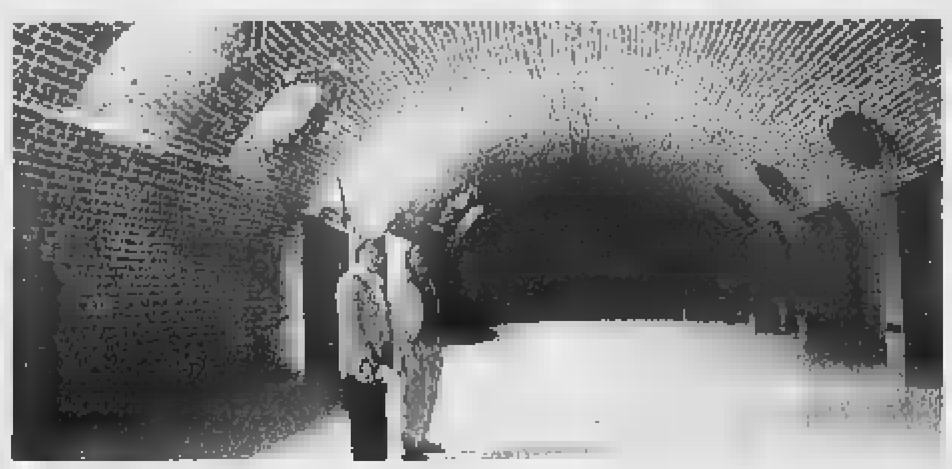


Intonaci chiari, grandi finestre, il legno degli infissi e la pietra dei pavimenti. Al di là dei vetri, il verde di alberi e giardini e il silenzio pacifico del chiostro. Visitatori di un cantiere che sta per concludersi, nella manica abbaziale del Sant'Andrea che diventerà la seconda casa dell'Università, è difficile condensare sensazioni e dati di cronaca: diciassette mesi di lavori, un impegno di più di 4 miliardi, e tante pagine di storia che riaffiorano. Se ne deve essere reso conto anche il Comune (sponsor economico dell'operazione, insieme allo Stato, che ha finanziato il recupero con i fondi del Giubileo), che ha deciso di far conoscere questi spazi a tutti i vercellesi, e non soltanto agli universitari della Facoltà di Lettere. Quando la «manica» sarà inaugurata, in autunno, annuncia il vicesindaco Gianni Mentigazzi, verrà infatti organizzata una serie di visite ai locali.

Nella manica abbaziale, la Facoltà di lettere ha trovato nuovi uffici amministrativi, presidenza, studi dei docenti e una bellissima aula magna: e la vecchia cripta, con un ingresso autonomo anche da corso De Gasperi, dove è stata recuperata la vecchia scala che porterà dal giardino al salone. Tutta mattoni a vista ripuliti e in parte anche ricostruiti, riclimatizzata e pronta ad ospitare lezioni, convegni e conferenze, l'aula magna può accogliere sino a 200 persone. Enumera l'architetto Giuseppe De Vecchi, di Archistudio, che con Tullio Toselli ha curato la direzione dei lavori. E anche il Comune, che ha concesso la manica abbaziale in comodato gratuito all'Università per 30 anni, si è riservato di utilizzare la cripta per alcune manifestazioni.

La «manica» restaurata regala alla Facoltà un ingresso autonomo, con una serie di uffici al pianoterra, un piano rialzato da occupare con la presidenza (e qui verrà collocata la lunetta in restauro, prima al Dugentesco), mentre nei due piani superiori sono pronti gli studi dei docenti, dodici in tutto, con viste estremamente suggestive. **[r. m.]**

In alto da sinistra l'esterno della manica abbaziale recuperata e una suggestiva infilata di finestre nei corridoi. Qui accanto l'antica cripta trasformata in aula magna [FOTO]



NOTIZIE FLASH

STROPPIANA

Auto nel canale, grave un vercellese

Grave incidente stradale, nel tardo pomeriggio di ieri, nel paese della Bassa. Una Renault 5, per cause ancora in corso di accertamento, è finita in un canale e il suo occupante è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Novara. L'uomo, Carlo Benito Dalesi, 61 anni, di Vercelli, è in prognosi riservata. La polizia stradale sta lavorando per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

BORGOSESIA

Cri, in Valsesia i migliori volontari del soccorso

Sono di Borgosesia i migliori volontari del soccorso della Croce rossa. Dopo aver vinto le selezioni piemontesi, la squadra del sottocomitato valsesiano si è imposta anche nelle finali nazionali disputate a Trento. Tredici le formazioni che si sono sfidate, in rappresentanza di altrettante regioni. I volontari di Borgo hanno compiuto al meglio i soccorsi e le manovre con l'autoambulanza ricevendo consensi unanimi. Nella classifica stilata al termine delle prove il Piemonte (cioè Borgosesia) ha preceduto Toscana e Valle d'Aosta. L'equipe valsesiana che ha trionfato era composta da Monica Brignone, Alessandro Chirra, Antonio Lot e Catri Vinzio.

VALDUGGIA

Il Comune potenzia l'illuminazione pubblica

L'amministrazione comunale valsesiana investe 107 milioni per potenziare l'impianto di illuminazione pubblica. Il mutuo con la Cassa depositi e prestiti è già stato stipulato e gli interventi inizieranno dopo l'estate.

QUARONA

Chiusa per lavori la chiesa parrocchiale

Chiesa parrocchiale «chiusa per lavori». Succede a Quarona, dove è stato scelto il mese di agosto (caratterizzato dalla minor affluenza di fedeli) per eseguire alcune ristrutturazioni che richiedono la chiusura totale al pubblico dell'edificio intitolato a Sant'Antonio Abate. La data di riapertura non è ancora stata fissata.

ARBORIO

Settantenne denunciato per arma clandestina

I carabinieri di Arborio hanno denunciato G. B., di 70 anni, residente in paese, perché nel suo alloggio, durante un controllo, hanno trovato una carabina ad aria compressa, denunciata prima del '75, ma senza numero di matricola e quindi considerata arma clandestina. La carabina è stata sequestrata.

VERCELLI

Trovata una gattina grigia in via Visconti

E' stata ritrovata, nella zona intorno a via Visconti, una gattina grigia tigrata, di circa tre mesi, con un collare verde al collo. Chi l'avesse smarrita si può rivolgere al numero 0335/273974: appartiene a chi l'ha trovata l'altra mattina e la sta rifocillando con affetto.

LA BANDIERA DIMENTICATA



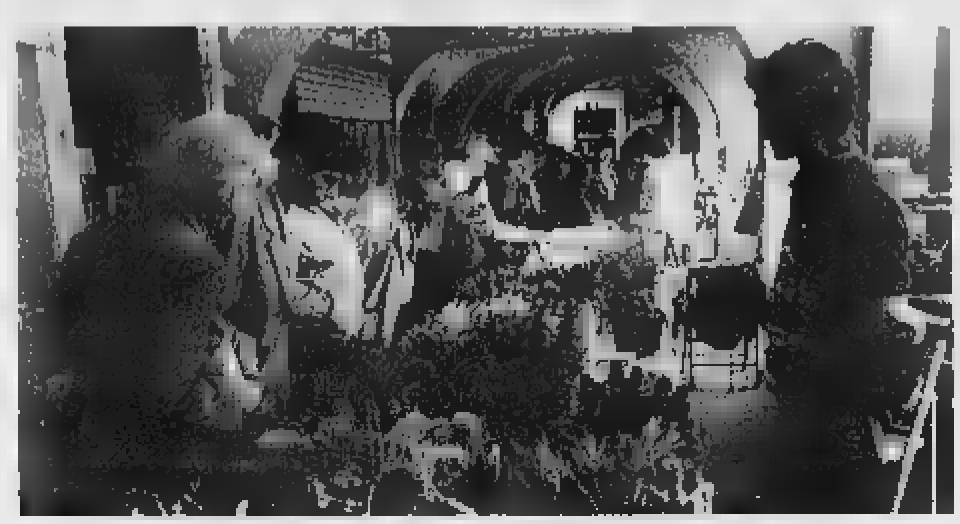
Dal 25 aprile il tricolore è rimasto in parco Camana

Come passa la gloria del mondo. Il venticinque aprile, la bandiera tricolore issata in parco Camana garriva orgogliosa per le celebrazioni del cinquantacinquesimo anniversario della Liberazione. Da allora, però, nessuno si è più ricordato del glorioso vessillo italico divenuto, nel suo piccolo, un resistente. In un primo tempo si poteva supporre che la «dimenticanza» fosse volontaria: in giugno l'Italia di Zoff era impegnata agli Europei e, dunque, un tricolore esposto creava sempre suggestione. Ma anche la kermesse calcistica è passata senza che la bandiera venisse rimossa. Così il povero tricolore è rimasto «orfano» dei suoi colleghi, regolarmente rimossi. Con il trascorrere delle settimane, inoltre la bandiera è stata quasi interamente fagocitata dal fogliame degli alberi. Ma lei, imperterrita, resiste. Almeno sino al prossimo 25 aprile quando, chissà, a cerimonia conclusa qualche mano pietosa se ne prenderà cura. **[p. m. f.]**

Attesi dalle 8,30 i banchi che offrono prodotti biologici: sono oltre 50 gli operatori

Un weekend di mercatini in piazza

Oggi «Naturalvercelli», domani arriva il «Barlafus»



Doppio appuntamento in piazza Cavour. Oggi torna Naturalvercelli che presenta prodotti biologici. Domani invece toccherà al Barlafus che come sempre richiamerà gli appassionati dell'oggettistica d'antichità

Nel weekend piazza Cavour e dintorni tornano nuovamente ad essere il «cuore» della città. Oggi e domani, infatti, il «salotto» di Vercelli ospiterà due appuntamenti organizzati dalla Confesercenti divenuti ormai tradizionali e che, con il loro richiamo, potranno risultare un termometro indicativo su quanti vercellesi trascorreranno a casa il primo fine settimana di agosto.

«Naturalvercelli» e il «Barlafus» saranno dunque le «offerte» principali di questa due giorni per i forzati (volontari e non) della città. Come avviene da maggio in ogni primo sabato del mese, toccherà al mercatino dei prodotti biologici aprire le ostilità. In un periodo nel quale la «questione» legata all'utilizzo di cibi transgenici ha raggiunto le sedi politiche, un'occasione davvero ideale per avvicinarsi a prodotti naturali.

Attesi, dalle 8,30 sino al tardo pomeriggio, una cinquantina di operatori, in arrivo dal Piemonte e dalle regioni limitrofe. Si potranno trovare cibi e bevande ottenuti con preparati naturali: dal pane ai dolci, ma anche frutta, insaccati e vino. Non mancheranno poi gli stand di produzioni artigianali, realizzati utilizzando esclusivamente materiali non inquinanti.

Se per «Naturalvercelli», giunto al quarto appuntamento, è l'esordio nel mese tradizionalmente più caldo (e, dunque, viene seguito con un certo interesse dagli organizzatori) il «Barlafus», in calendario domenica, vanta già diverse edizioni ad agosto.

E tutte coronate da un eccellente concorso di gente. I molti appassionati degli oggetti d'antiquariato potranno così soddisfare il proprio hobby, andando alla ricerca di una «chicca» o un reperto a lungo inseguito.

Una maniera per «consolarsi» e dimenticare, almeno per un giorno, le ferie già terminate o ancora lontane. **[p. m. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Alati vuole allearsi con i carnefici del Psi»

Il socialista Leo Alati, su La Stampa di martedì 1° agosto, spiega la ragione per la quale, secondo lui, l'unità dei socialisti non passa dal Polo per le Libertà.

Egli contesta il «tradimento» dell'avvocato Schela, socialista «storico» e certamente «doc».

L'obiezione che viene istintiva è la sottolineatura del masochismo sconfinato del signor Alati, il quale, evidentemente, stante la sua collocazione, ritiene che l'unità dei socialisti debba passare per la compagnia di popolari e diessini (già democristiani e comunisti) e cioè di coloro che hanno, insieme, ordito il piano di demolizione scientifica, attraverso la via giudiziaria, del partito socialista italiano.

Ovviamente ciascuno è libero di flagellarsi come meglio ritiene, e dunque anche il signor Alati è libero di considerare come preziosi e insostituibili alleati i carnefici dei socialisti: abbia però rispetto di coloro che, socialisti, ritengono una «coglionata» il collaborare con quegli ambienti che, a freddo e a tavolino, hanno organizzato la macellazione del partito socialista che, certo, aveva in seno molte persone discutibili, ma certamente non più di quante ne avessero i suoi carnefici.

Alati, dunque, manifesta una vocazione al suicidio che mi pare degna di nota: poche volte ho assistito ad un tale livello di cecità politica.

on. Sandro Dumastro
dalle Vedove, Biella

«Dopo il mercato rifiuti in piazza»

Tornato il mercato, tornano i vecchi problemi. Quando le bancarelle lasciano piazza Cavour sul selciato rimangono scatole vuote, cartacce e altri rifiuti. Bisogna sottolineare che Atena è molto sollecita a rimuoverli, ma, se non ricordo male, c'è una norma che impone agli ambulanti di lasciare puliti gli spazi che occupano. E' ancora in vigore?

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda,
13100 Vercelli
Fax 0161 257 009 / 0161 217 664
E-mail vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel 0161 424 757.
Gattinara: tel 0163 832 600
Santhià: tel 0161 92 91.
Trino: tel 0161 801 465
Borgosesia: tel 0163 25 333.
Crescentino: tel 0161 841 122.
Volontari Soccorso Grignasco: tel 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333,
Ambulanza telefono 0161 217 000.
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050;
Arborio: telefono 0161 86 384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513,
Cigliano: telefono 0161 424 524,
Crescentino: telefono 0161 842 656;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
Santhià: telefono 0161 929.200,
Trino: telefono 0161 820.585

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929 212-929 227;
Borgosesia: telefono 0163 22 492,
Varallo: telefono 0163 52.486-52 092.
Gattinara: telefono 0163 822.384-822 367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8 12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. 0161 .

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Aroso*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860 410.

Santhià: *Farmacia Comunale*, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.398.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. 0163 22.256.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822 975

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929 263;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822 344

IN CITTA' E FUORI

Scopello

Pittori vercellesi in Valsesia

Alle 17 di oggi si inaugura, nella palestra di Scopello, la mostra «Pittori vercellesi in Valsesia». Saranno esposte opere di Primino Anino, Luciana Bastone ed Ezio Mattiuzzi. Orari di apertura, tutti i giorni fino a Ferragosto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 20,30 alle 22,30.

Cravagliana

I percorsi della devozione

Nei locali del Municipio di Cravagliana, ancora fino a domani, è allestita l'esposizione «Percorsi e luoghi della devozione in Valsesia, immagini e documenti in mostra». Orari dalle 15 alle 17 e dalle 21 alle 22,30 (oggi) e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (domani).

Alagna

Porcellane e acquarelli

«La casa dell'anima» è il titolo suggestivo di una mostra di pittura su porcellana, olio ed acquarello, proposta dall'artista vercellese Luisa Carpo. Fino al 13 agosto dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19 nella sede dell'Unione Alagnese.

Ventitrè ciclopellegrini da Vercelli a Roma per il Giubileo

In bicicletta percorrendo l'antica «via Francigena»

Una rivisitazione inedita della via Francigena; ma anche la voglia di vivere il Giubileo in maniera insolita e la passione per le due ruote. Questi i sentimenti che animeranno i ventitrè «ciclopellegrini» che, il 22 agosto alle 9 da piazza Sant'Eusebio, partiranno per la «Città Santa», meta da raggiungere in quattro tappe per unirsi ai vercellesi che, invece, a Roma andranno in pullman.

E se è vero, come recita un antico detto che «tutte le strade portano a Roma», non deve stupire se i «ciclopellegrini» hanno optato per la via più lunga, ma preferendo alcune piccole deviazioni per rendere più suggestivo il «viaggio». Il tutto per 741 chilometri.

Al termine della loro fatica i ventitrè corridori (tutti rigorosamente in divisa divisa bianca con un logo che accomuna idealmente il bel Sant'Andrea al Colosseo) saranno ricevuti dal Papa, nella residenza pontificia di Castel Gandolfo. Quattro le tappe in programma, per un «menù» giornaliero di quasi 200 chilometri. Il primo giorno, dopo la benedizione dell'arcivescovo, padre Masseroni, i «biker-pellegrini» raggiungeranno Soragna, in provincia di Parma. Decisamente più impegnativa la seconda giornata che porterà i ventitrè vercellesi a San Giuliano Terme. Ma prima di raggiungere il centro pisano, ci sarà da percorrere il passo del Brattello (oltre 20 chilometri di salita). Tutta nell'entroterra toscano la terza tappa (San Giuliano-Chianciano). Infine l'arrivo a Tivoli, venerdì 25 agosto, e il ricongiungimento con gli altri pellegrini della diocesi.

Tra i protagonisti del «raid» anche tre donne, tra queste Samantha Profumo, recente vincitrice del campionato italiano femminile riservato ai giornalisti. **[p. m. f.]**

Dopo il sì del Crop possono partire le gare d'appalto per gli ospedali di Varallo e Gattinara





Approvato il consolidamento della Torre dei Servizi del S.Giovanni Battista

Il Crop (Comitato regionale per le opere pubbliche) ha deliberato il via agli appalti delle opere riguardanti gli ospedali di Varallo e Gattinara (nelle foto di Heliar Reolon) il SS. Trinità diventerà un centro di riabilitazione altamente specializzato mentre al S.Giovanni Battista verrà completata la Torre dei Servizi

SS. Trinità, via ai lavori

Sarà un centro di riabilitazione

Ivan Fossati

VARALLO

Sarà il 2001 l'anno della svolta per la sanità valsesiana? Su questo tema vale più che mai il condizionale, comunque pare proprio di sì. Il Crop (Comitato regionale per le opere pubbliche) ha dato il suo parere favorevole sulle ristrutturazioni degli ospedali di Gattinara e Varallo, e dalla Regione sono giunte altre confortanti notizie sul nuovo presidio di Borgosesia, tanto che più di un amministratore si è sbilanciato parlando di impegni e scadenze ravvicinati.

Non solo, questo clima ottimistico ■ pure riavvicinato le posizioni del Comune di Borgosesia e della Provincia e ora il sindaco Corrado Rotti parla di «buona collaborazione con gli assessori Bondetti e Zanotti e in generale con tutta la giunta Baltaro» riguardo a diversi argomenti, tra cui appunto alcune opere legate al nuovo ospedale.

Il punto di partenza dei vari ragionamenti è la recente riunione del Crop che ha dato il suo via libera a Varallo e Gattinara. A questo punto le gare d'appalto possono partire: per il «Santissima Trinità» l'impegno è a carico dei privati della Fondazione Maugeri di Pavia, che realizzeranno un centro di riabilitazione specialistico; per il «San Giovanni Battista» è stato approvato il consolidamento della torre dei servizi ma, come ricordano a Gattinara, la discussione verte soprattutto su che cosa verrà realizzato all'interno della struttura iniziata e mai finita.

Di recente, su richiesta del centrosinistra che siede sui banchi della minoranza in Provincia, il direttore generale dell'Asl 11 Mario Lombardo ha spiegato le novità alla Prima commissione di via San Cristoforo. «Innanzitutto sono stati confermati i ■ miliardi a disposizione per il nuovo ospedale di Borgosesia - afferma Norberto Julini, che ha partecipato all'incontro -. Ribadita pure la disponibilità dei terreni acquistati dal Comune ed è stato detto che a breve sarà appaltata ■ realizzazione del progetto definitivo, per il quale saranno concessi quattro mesi di tempo».

Buone notizie pure per quanto riguarda Varallo: «Anche l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio - aggiunge Julini - ha dichiarato che la Maugeri è pronta a partire, e dalle parole di Lombardo è emerso che il cantiere potrebbe essere inaugurato già in autunno».

Su Gattinara non è emerso cosa si intenderà fare all'interno della torre dei servizi ma, sempre secondo Julini «si è parlato in termini positivi del futuro: Lombardo ha chiaramente detto che il San Giovanni Battista dovrà diventare un ospedale monospecialistico, o comunque con poche specializzazioni ma ben gestite, in grado di servire tutto il Piemonte settentrionale». Anche in questo caso i lavori dovrebbero iniziare l'anno prossimo.

Con un quadro così ottimistico dopo anni bui per la sanità valsesiana, ecco la scommessa di Rotti: «Non avevo più affrontato questo argomento perché preferivo far parlare i fatti, comunque è vero, stiamo correndo velocemente verso la nuova struttura. Ci sono effettivamente le possibilità di vedere le ruspe all'opera ad Agnona già a settembre del 2001».

Ancora pioggia

E' un inizio d'agosto autunnale

BORGOSESIA. Dopo un luglio definito dagli esperti il più freddo degli ultimi vent'anni, anche agosto non intende essere da meno. Ieri su tutto il territorio provinciale si è registrato il tipico clima autunnale: aria freddo, tanta pioggia, qualche acquazzone.

Niente di particolarmente grave secondo i centralini di vigili del fuoco e forze dell'ordine che non sono stati presi d'assalto, comunque il maltempo sta già creando diversi disagi.

All'economia soprattutto: se il clima non tornerà in fretta ai livelli abituali per il turismo valsesiano sarà crisi e analoga situazione si prospetta per l'agricoltura vercellese.

Le previsioni non annunciano grandi miglioramenti a breve termine, dunque sono in forse anche molte delle manifestazioni estive, dalle sagre paesane alle competizioni sportive, organizzate un po ovunque in occasione del primo week end di agosto.

In questo caso i problemi maggiori sarebbero concentrati in Valsesia dove, grazie al richiamo turistico, in questo mese vengono quotidianamente programmate diverse iniziative. Secondo i meteorologi un primo segnale di miglioramento dovrebbe registrarsi tra domani sera e l'inizio della prossima settimana. [i. fo.]

A Borgosesia

Limitatori d'altezza sul ponte



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti farà mettere nuovi limitatori di altezza sul ponte di Agnona

BORGOSESIA. Continua il braccio di ferro tra Comune e automobilisti. Dopo lo strano innesto realizzato al fondo di via Della Bianca, ora sarà studiato un altro stratagemma per il ponte di Agnona.

Già, perchè il viadotto napoleonico che fra qualche mese diventerà isola pedonale (non appena sarà inaugurato il nuovo ponte) sarebbe riservato al solo traffico automobilistico, in realtà è abitualmente percorso da furgoni e autocarri di una certa portata.

«Rilevato che i cartelli non erano sufficienti - spiega ancora Rotti - abbiamo fatto installare dei limitatori d'altezza, un sistema simile a quello dei passaggi a livello, ma neppure questo è bastato».

Una sera è stato divelto l'ostacolo posto su un lato, la sera successiva quello dell'altro versante. Atti vandalici? «Non crediamo - è la risposta - piuttosto si è trattato di qualcuno che continua a guidare a memoria, che fa cioè ciò che una volta era consentito». [i. fo.]

Gattinara, l'area delle Rimembranze avrà anche un orario d'apertura

Cambia look il parco pubblico

Gli interventi costeranno 300 milioni

GATTINARA

Un volto nuovo per il parco delle rimembranze di Gattinara che l'amministrazione comunale sta cercando di restituire alla città con un robusto intervento di sistemazione. «In effetti - afferma Valentino Guglielmino, vice del sindaco Mario Mantovani - negli ultimi tempi era diventata una zona a rischio, soprattutto di notte. Frequentazioni strane, e al mattino siringhe ovunque tanto che molti genitori preferivano non mandare più i bambini a giocare».



Il sindaco Mario Mantovani

Ma ora cambierà tutto: i lavori sono iniziati a metà luglio e saranno ultimati a ottobre; costo dell'intervento, 300 milioni. Ma cosa si farà di così importante: «Innanzitutto - risponde Guglielmino - l'intera area sarà recintata, con un cancello automatico che si chiuderà verso sera».

Sono previsti due orari, quello invernale con blocco alle 18, e quello estivo con la chiusura alle 22. «Poi si sta rifacendo completamente l'illuminazione, sarà realizzato un servizio igienico pubblico e saranno sostituite le panchine».

Al centro troverà posto anche una fontana, tutti i vialetti saranno in ghiaia mentre le aiuole saranno delimitate dai cordoli. In due angoli opposti saranno realizzate le aree-gioco per i bambini: «Due mini parchi attrezzati di tutto punto», conferma il vice sindaco con delega ai lavori pubblici.

Una giusta importanza sarà attribuita alla stele che ricorda i caduti in guerra: «Il parco è dedicato a loro - specifica Guglielmino - ed è logico che questo aspetto venga messo in risalto, anche come momento educativo per i giovani che frequentano il polmone verde. La stele sarà ripulita e illuminata. L'immagine deve essere degna del ricordo».

Il parco situato tra le via Marconi, Piave e Montello, sarà però vietato agli animali: «E' stata una scelta obbligata: volendo dedicare la zona soprattutto ai giovani e agli anziani non era possibile permettere l'ingresso ai cani. Si tratta soprattutto di una questione di igiene». L'area sarà riservata esclusivamente ai pedoni, niente biciclette e motorini. Il cancello che si affaccia ■ via Piave sarà arretrato di alcuni metri rispetto al recinto e in quello spazio verranno realizzati i parcheggi per le due ruote.

Serravalle, altre quattro strade dedicate a Ferrari, Senna, Almirante e Totò

«Intitoliamo una via a Mussolini»

La proposta della giunta inviata ieri alla Prefettura

SERRAVALLE

Che legame possono avere Enzo Ferrari, Totò, Ayrton Senna, Benito Mussolini e Giorgio Almirante? Nessuno a prima vista, invece sono i personaggi a cui la giunta comunale di Serravalle ha dedicato ieri altrettante strade. E' così, ci sarà anche «via Mussolini» nel paese che, come dice il nome, «serra la valle» decorata con la medaglia d'oro al valore della Resistenza. La deliberazione è stata votata all'unanimità dal sindaco Gianluca Buonanno e dai suoi assessori ma proprio il primo cittadino, nella nota inviata alla Prefettura (che dovrà esprimere il parere definitivo) ha aggiunto alcune precisazioni.

Ad esempio, a fianco della variazione da via Vignola a via Almirante è specificato che il cambio di denominazione è per «espresso desiderio del sindaco in quanto è stato proprio Almirante a convincerlo a intraprendere la carriera politica».

Via Benito Mussolini sarà invece in frazione Piane, nella nuova zona residenziale. Vicino al nome Mussolini è specificato «personaggio che ha influenzato la storia politica moderna». Ben sapendo che questa scelta farà discutere la giunta ha sottolineato nella delibera che «l'amministrazione si ritiene indipendente da tutto e da tutti e che l'iniziativa ha il solo obiettivo di non far dimenticare ciò che ■ fatto, nel bene e nel male».

L'esecutivo serravallese, per anticipare gli attacchi che sicuramente giungeranno, scrive inoltre che in via Mussolini sorgeranno due «angoli contrapposti uno per la venerazione e l'altro per la disapprovazione».

«Ripeto, Mussolini è un personaggio storico: ecco perchè intendiamo dedicargli una strada - sottolinea ancora Buonanno -. Lo so è che è una provocazione, ma bisogna prendere atto della statura del personaggio».

Due vie (rispettivamente di Piane e Vintebbio) saranno inoltre intitolate a Aspide e Lupo, cioè due rioni che partecipano al Palio, mentre per Ayrton Senna si chiederà una deroga, perché non è morto da almeno dieci anni come prescrive la legge. [i. fo.]



Gianluca Buonanno

DOVE ANDIAMO

Cellio rievoca gli antichi mestieri e Cervatto ricorda Vidoni con una rassegna di immagini

Scopello manda in scena La Bohéme

La gastronomia è regina a Ronsecco e Moncrivello

SCOPELLO

Primo fine settimana di vacanza a tutto campo in Valsesia, dove, come sempre le manifestazioni per villeggianti e turisti in questi giorni si stanno moltiplicando. A **Scopello** debutta oggi il mercatino di hobbisti e artigiani che terrà banco quotidianamente a fino a giovedì 17. Sotto i gazebo allestiti in piazza del Municipio, dalle ■ alle 19, sarà possibile acquistare prodotti di ■verso genere, da miele e toma locali ai mobili artigianali.

Tra le tante iniziative in cartellone in Valsesia vi sono pure numerose escursioni. Ma soprattutto il cartellone è zeppo di numerose feste alpine negli alpeggi. Inoltre in ogni centro si tengono le immancabili sagre



Sempre oggi ■ in programma l'inaugurazione di due mostre dedicate alla pittura: Dario Pollini esporrà fino al 23 nelle ex scuole di via della Chiesa mentre Primino Anino, Luciana Bastone ed Ezio Mattuzzi presenteranno i loro lavori (fino a Ferragosto) nella palestra comunale.

Restando sul territorio di Scopello, oggi l'Alpe di Mera festeggia la patronale con una funzione religiosa seguita dall'incanto delle offerte. Questa sera è pure in programma «La Bohéme» (inizio alle 21) al Palatenda di regione Fonderia: per tutta la giornata sarà attiva la prevendita dei biglietti all'Ufficio Turismo del Comune. Domani sullo stesso palcoscenico (sempre alle 21) andrà invece in scena uno spettacolo cabarettistico con ingresso gratuito intitolato «Mr. Magic Mariano».

Da Scopello ■ **Alagna** dove questo pomeriggio a Otro ■ festeggia la Madonna delle nevi. Stasera in chiesa parrocchiale è in programma invece un concerto nell'ambito del Festival degli organi storici: con inizio alle 21 ■ esibirà ■ maestro Stefano Giordano. Domani sarà dedicato spazio agli artigiani nella piazzetta del museo walser in frazione Pedelegno.

Grande attenzione agli antichi mestieri la riserva anche **Cellio** dove, grazie alla Pro loco, tutto il centro domani dalle 11 alle ■ si trasformerà in un maxi laboratorio all'aperto con dimostrazioni pratiche.

Ma oggi è anche la giornata dell'importante corsa podistica **Varallo-Rimella**: 23 chilometri in salita con partenza alle 9 (il ritrovo è fissato alle 7) da piazza Vittorio. Conclusa la competizione inizierà la due giorni dedicata alla locale sezione dell'Associazione alpini.

L'offerta di **Cervatto** per questa sera è dedicata alle spedizioni di un grande alpinista valsesiano che tutti ricordano con affetto, Tullio Vidoni; al termine sarà inaugurata una mostra che raccoglie le sue innumerevoli fotografie scattate sui luoghi delle sue spedizioni.

E un'altra esposizione di immagini debutterà questo pomeriggio a **Riva Valdobbia** nella sala della Società operaia.

Questi gli appuntamenti in cartellone nel Vercellese.

A **Ronsecco** prosegue la sagra di San Lorenzo. Dopo il concorso gastronomico del Cugè dal Buratun (che si è tenuto ieri sera, al coperto, nel salone comunale, causa l'inclemenza del tempo) stasera alle 20 si riapre lo stand del ristorante con la degustazione di piatti tipici locali. Si potrà contare su un menù ruspante a base di panissa, tagliatelle, agnolotti, penne, porchetta, grigliata, stufato d'asino e dolci del Brusatun, mentre nel dopocena, si ballerà con L'Allegra Compagnia.

Domani il programma prevede dalle 10 alle 23 la mostra mercato, alle 15 la seconda edizione della rassegna cinofila, alle 20 l'apertura del ristorante. Poi alle 21 ritornerà la Erre City Folk. Lunedì sono previste alle 15 la gara di bocce a coppie nel viale e alle 21 la cena. Poi si ballerà con la Supersonic Band mentre negli intermezzi, ci saranno esibizioni di miniballerini. La festa ronsecchese si chiuderà martedì, con la cena alle 20 ed il ballo.

A Moncrivello il tema della festa di Sant'Eusebio oggi prevede alle 16 una gara di bocce a coppe, alle 17 una partita di calcio sul campo di calcetto La Pineta, alle 19,30 l'apertura ■ dello stand gastronomico e alle 21 ■ via alle danze con Loris Gallo. Si proseguirà fino a martedì. [r. s.]

L'APPUNTAMENTO DOC

Esposte in tre mostre a Cervatto, Rimella e Cravagliana

La Valmastallone di ieri raccontata da 1300 foto

La Valmastallone ha sempre avuto una parte importante nella storia della Valsesia e le tre mostre raccontano quanto è avvenuto dal 1920 al 1960



RIMELLA

Si intitola «Valmastallone ieri» e si tratta di un'interessante carrellata fotografica sulla storia di tre piccoli centri della vallata laterale, Rimella, Cervatto e Cravagliana. La proposta, curata dall'assessorato al Turismo della Comunità montana e dall'associazione Varallo Informa, ha preso corpo grazie alla disponibilità di un appassionato, Daniel Pomi, che ha fornito oltre 120 immagini dell'archivio di Ferruccio Bossi.

Bossi, profondo conoscitore della valle del torrente Mastallone, ha infatti documentato su oltre 1300 lastre tutti i principali avvenimenti che si sono succeduti tra il 1920 e il 1960. Con questo materiale sono state preparate tre mostre. A Rimella l'inaugurazione è in programma oggi nei locali del museo «G.B. Filippa»: gli orari di apertura sono 10-16.30 per domenica e 16-20 per i giorni feriali compreso Ferragosto. Domani verrà aperta al pubblico l'esposizione di Cervatto (palazzo municipale) che proseguirà fino al 16 con quest'orario: 15-17 e 21-23. A Cravagliana l'appuntamento è rinviato al 12 e la mostra resterà a disposizione fino al 20 (10-12 e 21-22.30 nei feriali, 10-12 e 16-18 sabato e festivi). [i. fo.]

Rappresentanti della Croce rossa e degli scout ricevuti ieri in Prefettura per la consegna di medaglie e diplomi

Terremoto '97, i premiati

Volontari biellesi in Umbria e Marche

BIELLA

«Vi porgo un grazie sentito da parte dello Stato. Sono marchigiana e ciò che avete fatto mi tocca particolarmente: proseguite dunque nel segno della solidarietà».

Così, con un filo di emozione trattenuta a stento, il vice prefetto vicario Maria Serena Valentini ha salutato il gruppo di volontari biellesi, che nell'inverno del '97, accorsero in aiuto delle popolazioni umbre e marchigiane colpite dal terribile terremoto: in 18 con la divisa della Croce Rossa, mentre il diciannovesimo, Alessandro Comoli, dipendente comunale, con quella dell'Agesci, l'associazione dei boy-scout.

Tutti erano appunto invitati ieri mattina in Prefettura, per ricevere la medaglia di bronzo e l'attestato con i ringraziamenti e la firma del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano. Non tutti si sono presentati, certo non per snobbare la cerimonia ma perché alcuni erano in ferie con le loro famiglie e altri al lavoro.

«Siamo volontari e proprio per questo non sempre tutti disponibili» ha ricordato Giuseppe Negri, presidente della Cri di Biella, ritirando medaglia e diploma a nome degli assenti. Il vice prefetto Valentini li ha comunque chiamati uno ad uno. Elio Maffeo, Fabrizio Borsetti, Giorgio e Alessandro Ferraro, Adriano Beccati, Paolo Magni e Luca Bertagnolio del comitato di Biella; Pietro Avanzi, Alessandro Spadon, Valter Clemente, Emanuele Foglia, Alessandro Tempia, Angela Castaldelli, Aureliano Puce, Sandra Tridello, Renata Giammarco, Luciano Cristofanello (comitato di Cossato) e Umberto Nocerino della Cri di Cavaglià.

«Prima di partire avevo seguito i servizi del telegiornale - racconta Luca Bertagnolio -. Ma vissuto in prima persona, quel dramma ha avuto ben altra consistenza rispetto alle trasmissioni viste in televisione. E ho ancora ben impresso nella memoria le scosse sismiche: quella terra che trema non l'ho mai dimenticata. Quando sono arrivato a Colfiorito mi sono trovato davanti un paese fantasma: quasi tutte le case erano distrutte o comunque dichiarate inagibili».

A Colfiorito infatti era stato allestito il campo base, che coordinava l'assistenza (tramite volontari ma anche militari della Croce rossa, un corpo ausiliario dell'Esercito), in una decina di sottocampi. E nella grande cucina, nei giorni di maggior emergenza, sono stati preparati anche 15 mila pasti.

«Il mio compito e di molti altri volontari era appunto quello di portare le dosi confezionate nelle varie tendopoli - conclude Luca Bertagnolio -. Infine, concluso il periodo di massimo allarme, ho partecipato al lavoro di smontaggio delle tende sparse in montagna, vicino a cascine e alpeggi».

Tutti, a Colfiorito, chiamavano «nonna» Angela Castaldelli. «Ho 78 anni, se non fosse stato per il gran freddo non sarei mai tornata a casa - racconta -. Lavoravo in cucina e mi sono anche divertita, perché fare del bene agli altri è davvero una bella cosa». [d. p.]







Da sinistra Valter Clemente, 44 anni di Cossato; Aureliano Puce, 24 anni di Vallemosso e Renata Giammarco di 53 anni, residente a Valdengo

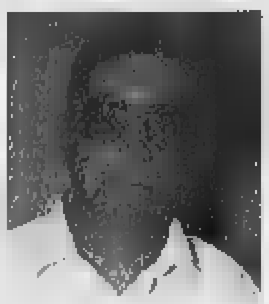
A fianco Giorgio Ferraro, 47 anni, di Biella; Luca Bertagnolio, 26 anni di Biella e Angela Castaldelli 78 anni di Cossato la «nonna di Colfiorito»













Da sinistra Emanuele Foglia 61 anni di Trivero; Sandro Tempia 60 anni di Quaregna e Pietro Avanzi, 62 anni di Vigliano







Il presidente della Croce rossa di Biella Giuseppe Negri e a fianco due immagini del campo aiuti di Colfiorito





In Umbria e nelle Marche il gruppo di volontari biellesi ha lavorato in turni di una decina di giorni e alcuni sono tornati per un'altra settimana in sostegno alle persone terremotate

In viaggio per Roma

Attesi a Oropa 150 giovani francesi

Arrivano in città 150 francesi del Movimento giovanile eucaristico, in viaggio per Roma: sono attesi questa sera a Oropa per una breve cerimonia di accoglienza ufficiale, nel teatro del santuario, dove è previsto uno spettacoli di animazione. La visita rientra nei preparativi della Giornata mondiale della gioventù, per il Giubileo.

Gli organizzatori del soggiorno hanno previsto per gli ospiti francesi un programma fitto di impegni e che coinvolgerà altre realtà. Ad esempio la traversata a piedi fino a S Giovanni di Andorno, venerdì mattina, mentre nel pomeriggio, a Sordevolo, ci sarà una partita di calcio dove la rappresentativa giovanile italiana cercherà di strappare la vittoria ai francesi (non a caso è stato denominato il match della «grande rivincita»).

Domenica 13 agosto ci sarà una caccia al tesoro per le strade di Biella: un modo simpatico per far conoscere la città ai giovani francesi; alle 21, al «Don Minzoni», spettacolo teatrale organizzato dai giovani d'oltralpe. [d. sa.]

I ragazzi di FI

«A Ferragosto staremo con gli anziani»

I giovani di Forza Italia hanno deciso di offrire la giornata di Ferragosto, martedì 15, agli anziani: sono infatti a disposizione dei pensionati per far loro compagnia, condurli in passeggiata oppure leggere insieme giornali e libri.

«Siamo consapevoli che il giorno di Ferragosto è, per molte famiglie, l'occasione per stare qualche ora fuori casa, lontano dalle preoccupazioni quotidiane - spiegano i promotori dell'iniziativa, il coordinatore provinciale di FI Giovani Scicolone e il segretario organizzativo Coletta -: siamo però altrettanto consci del fatto che molti anziani non possono uscire dalle loro abitazioni. Crediamo pertanto sia nostro dovere di giovani quello di dedicare qualche ora anche e soprattutto a loro. Per motivi di organico, non potremo essere a disposizione per l'intera giornata di una sola persona, ma faremo il possibile per tutti coloro che vorranno dar un seguito a questa nostra iniziativa». [r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, un grazie alla Dermatologia

Sono un cittadino che ha sempre avuto terrore dei medici e perciò con male trascurato.

Grazie alla campagna di prevenzione pubblicata sui giornali mi sono recato a una visita presso il centro del «Fondo Edo Tempia» (fondazione orgoglio del Biellese, a cui intendo dire un grazie di cuore), indirizzato subito con urgenza all'ospedale. Sulle prime ero in dubbio se rivolgermi a Biella o altrove, invece ora per me è doverosa questa mia testimonianza.

Ricoverato in reparto dermatologia già dal primo momento mi sono reso conto che tante dicerie e scritti avevano l'unico scopo di compromettere la credibilità della gente nelle istituzioni.

Dal responsabile del reparto dott. Barbera, alla dottoressa Ferraro al dott. Manzoni e a tutti i dottori, alle diplomate, ai diplomati, infermiere e infermieri, tutti ho avuto letteralmente una impressione positiva superiore ad ogni aspettativa, la capacità, la professionalità, la gentilezza, il saper trasmettere fiducia all'ammalato, sono cose che lasciano un segno profondo. Queste cose le ho vissute in prima persona.

Nella mia camera un anziano novantenne bloccato a letto ha ricevuto da tutti un'assistenza con relativa cortesia eccezionale. Ricordo che mentre un dottore mi stava praticando un necessario drenaggio con relativo pressaggio dolorissimi la capo sala mi diede la mano e mi disse stringa pure e io mi sono aggrappato a quella mano con forza, ho sentito in quella mano un aiuto insperato e amico.

Credo però che la città di Biella abbia il dovere di costruire l'ospedale nuovo, velocemente, per mettere le strutture sanitarie in condizioni di offrire migliori servizi e evitare le continue assurde spese di ristrutturazione e in special modo evitare che un progetto lungamente discusso finisca per realizzare un'opera già obsoleta per il troppo tempo trascorso tra progetto e realizzazione. Penso a quanti uffici pubblici avrebbero potuto trovare sistemazione in questo grande blocco risparmiando denaro pubblico per la sistemazione di tanti uffici sparpagliati per tutta la città che potevano essere qui vicini e comodi.

Furio Delzoppo, Biella

«Sconto per i bus vittoria di An»

È bene che ogni tanto i sogni diventino realtà. La Provincia di Biella riesce ad ottenere un risultato a dir poco eccezionale. Ora grazie a Delmastro e C. le famiglie della provincia avranno un po' di ossigeno in più, perché se fino a ieri il mezzo di trasporto pubblico era un lusso, ora è realmente al servizio degli studenti e delle loro famiglie che avranno il portafogli un pochino più gonfio. Poiché grazie a questo provvedimento alcuni avranno uno sconto sull'abbonamento del 0,3%, non male se addizionato al mercatino del libro usato che i ragazzi di azione giovani portano avanti da ben 8 anni. E bravi Delmastro e C. per essere riusciti ad ottenere un'altra non facile vittoria: la posa di una lapide in memoria ai caduti della guerra civile italiana. Sì, non guerra di liberazione, perché le guerre non liberano, anzi imprigionano chi muore e chi vive in un grande dolore. Ricordiamo che chi è morto in questa guerra, ha combattuto per un ideale. Un ideale che oggi molte persone non sanno neppure cosa sia.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33 247, **Cavaglià:** tel. 0161/96160; **Cossato:** tel 015/922 148

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel n. verde 800 120 118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9, **Cavaglià:** tel 0161/96 470, **Cossato:** telefono 015/922 801

CARABINIERI

Biella: via F.lli Rosselli 98/b, tel 015/84 09 054 - 015/84.09.051 - 015/84.09 047 (pronto intervento 112)

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.80.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel 015/35.11 28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88 411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35 041, fax 015/35.04 414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480

Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Oglietti 15, tel. 015/561 340

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel 015/54.18 05

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63 188

Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 66/a, tel 015/94.158

IN BREVE

CRONACA

Prostituta macedone denunciata ed espulsa

Una prostituta macedone di 22 anni è stata denunciata ed sottoposta a provvedimento di espulsione perché non in regola con il permesso di soggiorno. La donna era stata sorpresa a Mottalciata dai carabinieri, in compagnia di un biellese di 31 anni, a sua volta denunciato per atti osceni in luogo pubblico. [f. p.]

FURTI

Pensionata di 80 anni derubata in casa

Mezzo milione in contanti e un coltellino multiuso: è il bottino trafugato dall'abitazione di Gina C., 80 anni, residente a Biella. I ladri sono entrati in casa dopo aver tagliato la rete della recinzione e forzato un portone. Furto con destrezza denunciato anche nel reparto di ortopedia dell'ospedale. Dal comodino di Vincenza B., 61 anni, sono stati rubati soldi e documenti. [f. p.]

VANDALI

Parcheggia l'auto e la ritrova rigata

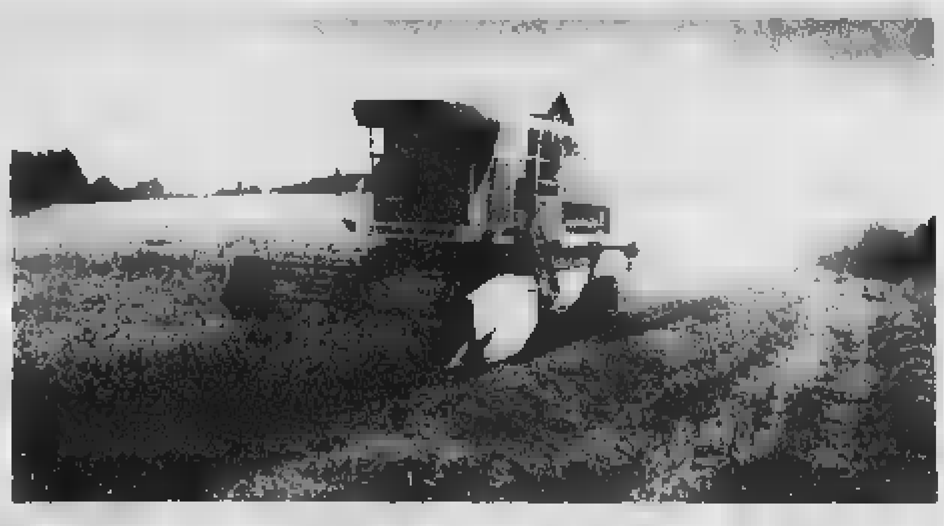
Ancora atti di vandalismo ai danni di auto parcheggiate in città. Questa volta, a rivolgersi alla forze dell'ordine con una denuncia, è stata Anna B., 41 anni, di Biella, che aveva posteggiato la sua Peugeot 206 nel piazzale di viale La Marmora. Quando è tornata a riprendersi la vettura, si è accorta che i teppisti avevano rigato l'auto con un temperino in più parti della carrozzeria. [f. p.]

GIUDIZIARIA

Ricoverato, aggredisce medici e poliziotti

Si è presentato al pronto soccorso completamente ubriaco ed ha cominciato ad inveire contro medici ed infermieri. Il personale ha quindi richiesto l'intervento della polizia, ma alla vista degli agenti Claudio C., 51 anni di Zumaglia, si è scagliato anche contro di loro: è stato denunciato per resistenza e oltraggio. [f. p.]

Circa 150 le domande per i finanziamenti europei



L'attività agricola è pressoché scomparsa in Valsessera e nell'Alto Cervo. Solo la Valle Elvo mantiene ancora un tessuto vitale di contadini e allevatori con un discreto ricambio generazionale

Valle Elvo, ultimo fronte dell'agricoltura biellese

BIELLA

Prolungati i termini di scadenza, potrebbero diventare 150 le domande di finanziamento Ue per i nuovi insediamenti agricoli. Spiega Giorgio Macchieraldo, direttore dell'Associazione contadini: «Il contributo ■ fondo perduto, mediamente di 38 milioni per nuove aziende agricole ■ per il passaggio di quelle esistenti a giovani sotto i 40 anni che possono diventare da coadiuvanti del padre a titolari, è decisamente importante. Nell'intero Biellese ■ richieste dovrebbero essere circa 150, con un risultato stabile di 70,80 nuove aziende od "aziende ringiovanite"».

Aggiunge Macchieraldo: «Quanti avranno il "premio di insediamento" potranno richiederne un secondo, quello di "miglioramento", per l'acquisto di attrezzature agricole ■ capi di bestiame. Ma bisogna spiegare a quanti vivono in spirito "bucolico" la possibilità che in agricoltura nulla si improvvisa, anche perché il fallimento significherebbe sottrazione di fondi all'agricoltura stessa. Ben vengano quanti sono motivati e cercano documentazione anche per conoscere le normative vigenti, perché veramente i neofiti portano, con la giovinezza, idee nuove. Ma sappiano quanta professionalità e impegno occorrono. ■ sicuro l'iniziativa Ue era attesa dal '95 e rappresenta per i contadini e gli allevatori un incentivo notevole a restare e per i giovani o ad avviare nuove aziende. Che però devono "investire" consapevoli degli allettamenti di un territorio che offre possibilità occupazionali fortemente alternative oltre che remunerative».

Sulla ricaduta sul territorio biellese, Giorgio Macchieraldo spiega: «Sarà proporzionale al■ realtà esistente: la valle Elvo, che è la più popolata, la più "professionale", con figli che al di là di ogni sovvenzione decidono di succedere ■ genitori, avrà maggiori benefici. Non ■ un merito particolare anche se importante, perché la Valle Sessera e l'Alta valle Cervo sono praticamente spopolate a livello montano. È il prezzo che in qualche modo il territorio paga all'industria. [d. sa.]

Attese centinaia di «penne nere» al tradizionale raduno sul Mombarone

Feste e mostre nel weekend

Guida agli appuntamenti di oggi e domani

BIELLA

■ cuore dell'estate coincide con il momento di maggior impegno per le associazioni culturali ■ del tempo libero: il risultato è un fitto programma che presenteremo (con la collaborazione dell'Atl), ad ogni weekend.

A Pray prosegue la mostra «Le forme del paesaggio biellese», alla Fabbrica della Ruota; è organizzata DocBi, Osservatorio dei Beni Culturali ■ Politecnico di Torino. E' aperta oggi e domani dalla 15 alle 19; ingresso 5 mila lire. In tema di mostre ricordiamo a **Sordevolo**, in concomitanza con la **Passione**, la mostra «Da un filo ■ lana», antichi campionari tessili dell'ex lanificio Vercellone e l'esposizione di 250 foto d'epoca della **Passione**, nella chiesa di S. Marta. Mentre a Oropa si può visitare «La spiritualità nell'arte: da Boccioni a Serrano»: sabato e festivi dalle 10 alle 19 nella Sala delle dottrine e padiglione S. Eusebio; l'ingresso è libero.

E oggi sarà una giornata importante per l'intera valle Elvo: sulla Colma del Mombarone si svolgerà l'ottavo raduno intersezionale dell'Ana in occasione del «Centenario della creazione del monumento al Redentore» e, alle 4,30 nella chiesetta di Campra, a Graglia, la tradizionale «Messa dell'alba» dedicata alla Madonna della Neve. Se per la «Messa dell'alba» l'appuntamento è annuale (trattandosi di una sorta propiziazione di un buon raccolto che richiama sempre centinaia di turisti), il «Centenario» si cala perfettamente nel contesto laico e religioso di inizio millennio. Questo è il programma dell'Ana, che vedrà riunite le sezioni di Aosta, Biella ed Ivrea: alle 10, raduno dei partecipanti; 10,30, la messa celebrata dal vescovo di Ivrea Arrigo Miglio; 11,30, orazioni rievocative e discorsi ufficiali sul tema «Centenario della costruzione del monumento al Redentore» che venne riportato in quota nel '91 su iniziativa dell'Associazione nazionale alpini.

Ultimi giorni, oggi e domani, per l'«Estate» di **Postua**, organizzata dalla pro Loco; da segnalare oggi la festa al colle di Loreto ■ l'apertura delle botteghe artigianali del Bornello. Oggi ■ **Viverone** torna l'appuntamento con il «Remo d'oro», tradizionale regata organizzata dalla Pro loco ■ che richiama un folto pubblico: l'appuntamento è alle 16 al Club nautico Marinella.

Domani a **Campiglia** mostra-mercato della Alta Valle Cervo, sotto i portici del Municipio, con esposizione di prodotti artigianali della valle. A margine una mostra-mercato mineralogica. [f. p.]

«Concerto della Trasfigurazione» Musica barocca alla Comunità di Bose



Il concerto di domani pomeriggio ■ monastero di Bose (nella foto) è un percorso musicale nel Barocco. Si esibiranno Marco Fornaciari al violino e Rosanna Re al pianoforte

MAGNANO

Domani nella Comunità monastica di Bose si terrà il «Concerto della Trasfigurazione». L'appuntamento è alle 17 nella chiesa del monastero e l'ingresso è gratuito (per prenotazioni telefonare allo 015679185 o inviare un fax allo 015679290).

Gli artisti in concerto sono il violinista ■arco Fornaciari e la pianista Rosanna Re: proporranno al pubblico un vero e proprio itinerario dal Barocco all'età classica e romantica, all'interno del quale spicca «Ciacconata», di Vitali, definita una pagina sorprendente e poco conosciuta.

Ecco il programma del pomeriggio musicale. «Ciacconata in Sol minore», di Vitali, «Sonata per violino e pianoforte in Fa maggiore op. 24 La primavera, nei movimenti allegro, adagio molto espressivo, ma non troppo, di Beethoven; «Adagio e allegro per violino e pianoforte, op. 70, di Schumann; «Sonata numero 1 in La minore, op. 105, di Schumann. [d. sa.]

Comunità montana

Ad Andorno corsi gratuiti della Regione

ANDORNO. La Comunità montana Bassa Valle Cervo promuove una serie di corsi su iniziativa della Regione-assessorato Economia montana e forestale, destinati a operatori turistici commerciali, ad amministratori, tecnici di enti locali e di consorzi, cantonieri, liberi professionisti. Sede dei corsi la Comunità montana: le lezioni sono gratuite ■ le domande di partecipazione vanno presentate usando gli appositi moduli in distribuzione negli uffici di via Galliari.

L'argomento del primo corso è sulla comunicazione, marketing ■ merchandising: il programma è di 20 ore di lezione; inizio lunedì 11 settembre, dalle 14 alle 19.

Si passa al corso di gestione degli acquedotti: 10 ore di lezione, con inizio lunedì 2 ottobre, dalle 14,30 alle 18; infine il corso di gestione delle reti fognarie: 10 ore di lezione, la prima delle quali sarà mercoledì 4 ottobre, dalle 14,30 alle 18. [r. mo.]

BLAIR, L'«ISTRIONE» DEL PARQUET



All'ex della Fila 700 mila dollari per giocare in Grecia

BIELLA. Joseph Blair lascia l'Italia e, dopo averci pensato a lungo, si trasferisce al Paok Salonicco.

L'ex pivot della Fila Biella, che lo scorso anno con ■ maglia della Scavolini è stato votato quale miglior giocatore straniero del campionato italiano, ha sottoscritto un contratto che lo soddisfa sia dal lato economico (dalla Grecia ■ parla di 700mila dolari all'anno), sia sotto ■ profilo tecnico. Il Paok disputerà infatti l'Eurolega ed il 7 dicembre farà il suo esordio ■ Verona affrontando la Muller.

Joseph Blair arrivò a Biella due anni fa «scoperto» da Federico Danna e Marco Atripaldi per traghettare la Fila al suo primo anno i A2. Il «colored» di Huston era reduce da una negativa esperienza in Francia ma a Biella conquistò subito i tifosi rossoblù per la sua indiscutibile abilità tecnica e per i suoi atteggiamenti da istrione del parquet. L'anno scorso Joseph Blair fu, insieme a Brooker, l'unico a salvarsi dal «naufragio» della Scavolini nei play-off. E quest'anno l'ex Globtrotter continua il suo viaggio attorno al mondo facendo tappa ■ Grecia. [w. d. b.]

Sul lago un'expo dei fiori

Coinvolgerà anche Vercelli e Torino

VIVERONE

Due importanti appuntamenti culturali arricchiranno il calendario dell'estate lacustre.

Il primo è «Aria di Lago, profumo di fiori», esposizione curata dai floricoltori biellesi, vercellesi e canavesani, organizzata e ospitata dal Comune, nel parco del municipio, con la collaborazione dell'Associazione florovivaisti biellesi e sotto l'egida della Provincia e delle Camere di commercio delle tre province coinvolte, Biella, Vercelli e Torino.

«Duplice l'obiettivo - spiega l'assessore Antonino Rosa -: promuovere l'immagine ■ il prodotto dei florovivaisti e, dare ulteriore il turismo sul lago». Faranno da contorno all'esposizione, dal 2 al 10 settembre, una mostra di quadri con tema floreale e, forse, una mostra filatelica. L'intento è quello di trasformare l'avvenimento in un appuntamento fisso a cadenza biennale.

La Cella di San Michele ospiterà invece dal 30 agosto al 10 settembre (all'inaugurazione ufficiale del 1 settembre sono attesi, fra gli altri, ■ console inglese in Italia e l'arcivescovo di Canterbury), la mostra ■ acquerelli della pittrice inglese Jannina Teuten, intitolata «La via Francigena di Altopascio», ovvero la strada percorsa per tornare a casa da Roma, da Sinergico nel 990 dopo essere stato nominato dal papa arcivescovo di Canterbury.

Individuate le 15 principali tappe toccate dal presule, fra cui Santhià e Viverone, Jannina Teuten ha iniziato a ripercorrerle al contrario fissandole su tela. «In ogni centro che tocca il suo cammino - spiega la vice sindaco Mariella Tarello - l'artista organizza una mostra e raccoglie fondi per il "Centro di Spafford", l'istituto dell'infanzia di Gerusalemme, dove lavorano i "medici senza frontiere" di otto paesi». Gli acquerelli saranno venduti all'asta da Sotheby. La mostra viveronese comprenderà anche le sculture di un'altra famosa artista inglese, Heather Burnley. [f. p.]



Ad agosto il lago presenta il meglio delle iniziative per i villeggianti

La giovane di Oleggio tradita da una macchia di liquido persa da un camion

Scontro mortale: colpa del gasolio

Riaperta solo ieri la provinciale di Crevacuore

CREVACUORE

E' stata tradita da una macchia di gasolio Francesca Brovello, 20 anni, l'automobilista di Oleggio Castello morta l'altra sera ad Azoglio. La giovane viaggiava su una «600», sbandata in curva e finita sulla corsia opposta. E sulle cause dell'incidente non ■ sono più dubbi: sulla carreggiata c'era una grande chiazza di liquido, perso da un'autobotte ■ da un camion.

E' stato proprio il gasolio a far perdere il controllo della vettura a Francesca Brovello. I cantonieri della Provincia hanno riaperto la strada solo ieri mattina alle 11,45, dopo aver asciugato l'asfalto con una speciale polvere bianca. Ad Azoglio è salito anche l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Monfermoso, che ha seguito il lavoro di vigili del fuoco e cantonieri: «L'auto è uscita di strada proprio sulla chiazza di gasolio: è letteralmente volata via, con le conseguenze che purtroppo conosciamo». Per cautela, la provinciale è rimasta chiusa tutta la notte, e ieri mattina è stata ordinata la riapertura solo dopo alcune prove di tenuta. «E' brutto che una ragazza sia morta per la negligenza di qualcuno», commenta amaro Monfermoso. L'auto su cui viaggiava Francesca Brovello è finita contro la Renault Kangoo di Raffaella Cattarelli, 47 anni, di Trivero, rimasta ferita in modo non grave. [g. bu.]



I carabinieri indagano sull'incidente mortale dell'altra sera a Crevacuore Ma sulle cause non ci sono più dubbi: a tradire la giovane automobilista è stata una grande macchia di gasolio

I testimoni: «I due capannoni sono bruciati contemporaneamente». Ora indagano i carabinieri

Azienda a fuoco, i danni superano il miliardo

Spento dopo 40 ore l'incendio alla Gentile Filati di Sandigliano

SANDIGLIANO

Ci sono volute quasi 40 ore per domare l'incendio che ha distrutto i capannoni della ditta «Gaetano Gentile - filati e bancali». I vigili del fuoco hanno lavorato fino alla tarda mattinata di giovedì.

Il proprietario, 32 anni, di Biella, è attualmente in viaggio di nozze all'estero. Ma stando ai testimoni i due stabili, di circa 500 metri quadrati l'uno, sono andati a fuoco contemporaneamente: «Ho visto il fumo uscire dalle fessure delle finestre di entrambi i capannoni, nulla che possa farmi pensare a un collegamento accidentale tra loro». Dello stesso parere sembrano i carabinieri di Biella e di Candelo, che stanno esaminando ogni particolare nel tentativo di chiarire ■ mistero che avvolge il rogo, che ha provocato danni per oltre un miliardo. Ma una stima esatta sarà possibile solo dopo un'attenta valutazione di quanto ■ andato distrutto: oltre ai due capannoni, di cui sono state abbattute le pareti che si affacciano verso la ferrovia, ■ fiamme hanno devastato un furgone Daily carico di filato, un escavatore, due muletti, almeno quattro rocchettiere, numerosi quintali di filato, diverse tonnellate di plastica riciclata, diverse decine di bancali di legno.



I vigili del fuoco hanno lavorato 40 ore per domare il rogo di Sandigliano

Il rogo ha anche provocato disagi e black-out nella zona, a causa dei danni subiti dalla cabina Enel della linea «15000». Gli stessi tecnici Enel hanno incontrato molte difficoltà a isolare i collegamenti con i due capannoni, ancora inaccessibili e anche sotto sequestro.

I vigili del fuoco, nelle ultime ore, hanno dovuto fare fronte anche a diverse altre chiamate: in via San Francesco, a Candelo, sono stati incendiati tre cassonetti della spazzatura; a Zubiena è bruciato un grosso contenitore di carta, posizionato all'esterno di una azienda tessile. Infine, un'autobetoniera è andata completamente distrutta dal fuoco (pare a causa di una improvvisa perdita di liquido infiammabile) mentre percorreva ■ strada Masserano e Calaria, in frazione Vandorno di Biella. [f. p.]

Sanremo, recital della cantante dopo il forfait di Patty Pravo. Un grande ritorno alla Salle des Etoiles di Monaco

Amii Stewart «regina» al gran gala del casinò

Gian Piero Moretti
SANREMO

Doveva esserci Patty Pravo, ma la cantante-diva, reginetta del «Piper» all'inizio della carriera, ha dato forfait. Motivi tecnici. Ha deciso di cambiare i musicisti che l'accompagnavano in tournée ed ha annullato tutti gli impegni artistici di luglio e della prima quindicina di agosto. Ma questa sera al gran galà del Casino ci sarà comunque una diva. Questa volta d'oltre oceano: Amii Stewart, un nome di gran richiamo, prestigioso e di enorme successo nella rosa delle cantanti americane amate dagli italiani. Per il casinò è un gradito ritorno. Amii Stewart è stata più volte ospite del Roof garden e in ogni occasione non ha mancato di offrire ■ meglio della sua potenzialità vocale. Cantante, ballerina, attrice e poi anche intrattenitrice televisiva, è l'indimenticabile interprete della «storica» Friends. Nel suo palmares italiano anche una partecipazione al Festival di Sanremo: nel 1983 con Working Late Tonight. Stupenda stella fra gli ospiti internazionali.

Recentemente Amii Stewart è stata al centro delle cronache musicali in occasione dell'inaugurazione dell'illuminazione dei Ponti del Tevere a Roma. Sua la colonna sonora che ha accompagnato l'evento. Bella, esotica, figlia di una pellerossa e di un uomo di colore, ha in se l'indiscusso fascino fisico, ma soprattutto canoro, di certe popolazioni d'oltre oceano.

L'appuntamento con il galà ■ il recital della cantante americana è per questa sera alle 21 al Roof Garden del casinò. Il costo della serata è di 200 mila lire con la cena. Centomila la sola consumazione.

Nessuna serata di gala a Ferragosto. Si riprenderà il 19 con Enrico Montesano. Poi il 27 la musica latino-americana, con arrangiamenti blues ■ jazz di Kid Creole & The Coconuts. Quindi a fine mese il colpo grosso dell'estate: Claudio Baglioni. Un concerto per pochi, fortunati intimi. Settembre non sarà da meno con il ritorno di un altro grande del palcoscenico: Beppe Grillo(venerdì 8). La stagione estiva del Roof si concluderà il 30 con la finale di Miss delle miss.

Tutte le sere di agosto saranno allietate dal piano bar di Ronny Grant ed Elio Lopiano, due artisti che vantano una consolidata carriera artistica ed un repertorio che spazia dalla canzone d'autore inglese a quella francese, alla musica brasiliana, latino americana e al repertorio popolare internazionale. Sempre ■ agosto il balletto Bad Girl Show. Otto splendide ragazze in topless che coniugano alla bellezza indiscusse doti artistiche creando sul palcoscenico atmosfere magiche, come la magia del mimo Jean Daniel, del giocoliere Luis Dalton e dalla coppia acrobatica Fratelli Peres.





Dagli Usa Amii Stewart e Joe Cocker

Brividi a Montecarlo Ruggisce Joe Cocker

Andrea Monari
MONACO

Il vecchio leone torna a Montecarlo per accendere con la sua energia e la sua voce graffiante il pubblico della Salle des Etoiles dello Sporting Club. Questa sera e domani Joe Cocker sale sul palcoscenico monegasco per regalare, ancora una volta, molti dei suoi indimenticabili cavalli di battaglia. L'appuntamento segue il concerto di Shirley Bassey, protagonista ieri in occasione del Galà della Croce Rossa. La stagione dello Sporting sta vivendo il suo momento clou con una serie di star di prima grandezza e con gli spettacoli che animano le altre serate di questo periodo dell'estate.

Per Joe Cocker il traguardo dei quarant'anni di carriera è praticamente raggiunto. Una grande soddisfazione per un artista che dagli inizi degli Anni Sessanta è uno dei protagonisti del panorama pop internazionale. La sua voce è legata a successi come With a little help from my friends, firmato dai Beatles. Memorabile la partecipazione a Woodstock. «Il negro bianco», una delle definizioni più famose attribuitegli per la particolarità della voce ■ per la capacità interpretativa, deve poi far fronte a un periodo piuttosto difficile con conseguente abbandono delle scene. Riemerge, alla grande, negli Anni Ottanta con un duetto insieme a Jennifer Warnes ■ Up where we belong, hit planetario legato alla colonna sonora del film Ufficiale e gentiluomo, interpretato da Richard Geere.

E' la prima onda di un talento ritrovato, l'inizio di una nuova primavera artisti■. Esce un album nel 1984 ■ poi arriva, due anni dopo la celebre You can live your hat on, altra canzone legata al famosissimo film ■ settimane 1/2», interpretato da Kim Basinger, che proprio sulle note del brano dà vita allo strip più emulato degli Anni Ottanta, sotto lo sguardo di Mickey Rourke. Unchain my heart nel 1987, One night of sin nel 1989 ■ Night calls nel 1989) sono gli altri album di successo che seguono.

No ordinary world è l'ultimo della serie, bello e apprezzato come i precedenti. Naturalmente con Cocker ci sarà ■ meglio di questi quarant'anni da ascoltare e inevitabili, per molti dei presenti alla Salle des Etoiles, saranno i ricordi. Questa sera e domani per assistere allo show con la cena (bevande escluse), dalle 21, ■ spendono 240 mila lire a persona, mentre non sarà possibile essere presenti solamente al concerto.

Informazioni e prenotazioni telefonare al numero 00377 9216 3636 della Societé des Bains de Mer. Intanto per la prossima settimana cresce l'interesse e la richiesta per l'esibizione di Andrea Bocelli, prevista per venerdì 11.

Vittorio De Scalzi ■ la Storia dei New Trolls protagonisti stasera

Alassio, tornano gli Anni '60 con musica e sfilata di spider

Massimo Boero
ALASSIO

Spider, minigonne e «nuovi folletti». Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls animano la serata a parco San Rocco tra un contorno di giovani bellezze, auto e moto d'epoca. Per una sera Alassio fa un salto indietro nel tempo facendo rivivere, con una scintillante coreografia ed il giusto sottofondo musicale, i mitici Anni '60. Quei tanto decantati anni simbolo di spensieratezza, che ricordano inevitabilmente l'estate e che sono belle canzoni, moda e glamour per antonomasia.

L'appuntamento con la terza edizione di «Anni 60/70...e la festa continua» è fissato per stasera alle 21,30 all'auditorium «Simonetti» (per i lettori delle edizioni della Liguria il tagliando sconto è alla pagina seguente, per quelli delle edizioni di Cuneo, Asti e Alessandria è a pagina 29). La manifestazione, organizzata dalla «Gosco spa» con il patrocinio del Comune di Alassio, ■ collaborazione con



La Stampa, vedrà come unico grande protagonista Vittorio De Scalzi ed il suo raffinato gruppo vocale e musicale composto da Roberto Tiranti, Alfio Vitanza, Mauro Sposito e Andrea Maddalone. La storia dei New Trolls è dunque servita: grandi, indimenticabili successi per un pubblico di tutte le età. «Aldebaran», «Una miniera», «Quella carezza della sera», «Quelli come noi», «Faccia di cane», sono solo alcuni dei brani che hanno lasciato un segno indelebile nel panorama della musica leggera. Stasera mancherà solo Don Backy, altro rappresentante della musica «made in Italy» di quell'indimenticabile periodo della nostra vita. In un primo momento annunciato, il cantautore, ex-Clan di Celentano, sarà invece assente giustificato.

A parco San Rocco la biglietteria aprirà alle 20.30. Il costo del biglietto per assistere alla serata-concerto Anni '60, presentata da Rinaldo Agostini, è di 20 mila lire. Consegnando al botteghino il tagliando pubblicato su La Stampa si potrà però ottenere uno sconto di 5 mila lire.

Il «flashback» sui Sessanta inizierà già alle 18. Un gruppo di giovani bellezze locali, vestite secondo la moda del periodo sinonimo di evasione e divertimento balneare, sfileranno a bordo di moto ed auto d'epoca (tra le quali anche quelle della polizia) che attraverseranno il centro cittadino per raggiungere parco San Rocco. La sfilata per le vie cittadine partirà dal porto «Luca Ferrari», all'estremo levante della città, per attraversare tutta passeggiata Cadorna fino a raggiungere piazza San Francesco. Da lì il corteo proseguirà per corso Marconi e via Dante per poi salire verso parco San Rocco. Durante la serata musicale auto ■ moto d'epoca garantiranno una suggestiva scenografia. Vittorio De Scalzi (con la storia dei New Trolls) è stato straordinario protagonista nella darsena del porto vecchio di Savona il 7 luglio.



A sinistra Vittorio De Scalzi, a destra la Storia dei New Trolls che questa sera faranno rivivere le atmosfere degli Anni '60 ■ Alassio

«Un libro per l'estate»

Lorenzo Del Boca questa sera a Finale Ligure

FINALE L. Sono 21 gli incontri, in corso, con gli autori di «Un libro per l'estate» di Finale Ligure. Questa sera il protagonista, in piazzale Buraggi (21,30), sarà Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Federazione della stampa, con «Il dito dell'anarchico, l'uomo che sognava di uccidere Mussolini».

A seguire Ernesto Ferrero (mercoledì 9), Claudio Paglieri «Liguri. Quelli che mugugnano» (12 agosto), Dario Voltolini «10» (lunedì 14), Informatore Anonimo «La Mala ricetta» (martedì 17), Maurizio Maggiani «Un contadino in mezzo al mare» (sabato 19), Mimmo Candito «Dal nostro inviato di guerra» (martedì 22), Massimo Fini «Dizionario erotico» (giovedì 24), Sandro Mayer «Dichiarazioni d'amore» (sabato 26) e Claudio Mustacchi «Ogni uomo è un'artista». A settembre Franco Cardini «Europa e islam storia di un malinteso» (2), Maria Rita Parsi «Trilogia della città di R» (6) e Giulio Massobrio «Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone» (9). [a. r.]

Maltempo a Rapallo

Niente musica Bersani torna il 19 agosto

RAPALLO. Il maltempo che ha colpito ieri Genova e la Riviera, sia pure alternando qualche schiarita, ha convinto gli organizzatori del «Palco sul mare» a rinviare l'atteso concerto di Samuele Bersani, in programma ieri sera sulla grande chiatta galleggiante davanti alla passeggiata di Rapallo.

Ma i fans - le fans, soprattutto - del cantautore romagnolo non devono temere nulla: Samuele Bersani tornerà a Rapal■ ■ concerto sabato 19 agosto per un gran finale davvero entusiasmante del Festival di musica e cabaret rapallese.

Il concerto, come da programma, avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero, con la possibilità di assistere allo spettacolo anche dalla tribunetta vip allestita sul lungomare. L'ingresso costa ventimila lire, l'incasso è devoluto in beneficenza.

Si ricorda, infine, che tutta la zona del concerto è chiusa al traffico automobilistico, consigliabile raggingre la passeggiata a piedi. [m. b.]

Apertura domenicale delle antiche dimore di Alessandria, Asti e Cuneo

Aleramo in scena nel castello

A Saliceto teatro con festa e mercatino

Selma Chiosso

SALICETO

Andar per castelli approfittando della rassegna «Castelli aperti», con la quale i manieri aprono le porte ai visitatori della domenica, è anche l'occasione per conoscere antiche leggende. E le leggende si legano al territorio, sfiorano i confini della storia, come quella di Aleramo che avrebbe dato origine al Monferrato.

La nostra proposta. Per domani proponiamo dunque una visita ■ castello di Saliceto, in provincia di Cuneo. Qui i Cavalieri di Aleramo rappresentano «Aleramo ed Adelasia una cavalcata d'amore e di potere». ■ fa festa tutto il giorno. Saliceto si trova in Val Bormida e il nome indica i molti salici che crescono nelle campagne che incorniciano il paese. Anticamente il territorio faceva parte del contado di Alba nel 967 fu ceduto dall'imperatore Oddone ad Aleramo e da questi pervenne ai Marchesi Del Carretto, suoi discendenti, che edificarono il castello. Fin qui è storia. Ed ecco la leggenda e la festa aleramica.

Alle 10,30 nel salone d'onore del castello verranno nominati cavalieri d'onore: Guido Araldo, studioso ■ storia locale, Pierstefano Berta, discendente dei Del Carretto e appassionato di storia aleramica; Augusto Pregliasco, storico; Anna Morascia, responsabile del settore turismo della Camera di Commercio di Savona; Stefano Ticineto, profondo conoscitore delle memorie del territorio. Al pomeriggio il castello e le piazze del centro storico si trasformano in «mercatino aleramico» (con assaggi di prodotti tipici) e in palcoscenico. Gli attori infatti recitano tra la gente: la tradizione racconta di un viaggio di ringraziamento di due nobili pellegrini sassoni diretti a Roma. A Sezzadio, nell'Acquese, la nobildonna partorisce un bimbo che viene chiamato Aleramo. Il nome significa gioia, ma il bimbo rimane orfano. A 15 anni si arruola nell'esercito dell'imperatore Ottone di Sassonia che colpito dal suo valore lo nomina cavaliere, ignaro delle vicende in cui Aleramo trascinerà sua figlia, la principessa Adelasia. Il cavaliere infatti si innamora della giovane. E' un amore travolgente ma ostacolato dall'imperatore che nega il consenso alle nozze. I due giovani scappano e vivono in povertà sopra le montagne di Alassio (il nome deriverebbe da Adelasia). Quando l'imperatore giunge ad Alassio, Aleramo sotto mentite spoglie partecipa ■ un torneo vincendo. In premio ottiene il perdono e tanta terra quanta ne avrebbe percorsa in tre giorni. Di qui la leggendaria cavalcata che per tre giorni e per tre notti vede Aleramo e la sua sposa percorrere il Monferrato e le colline del Piemonte meridionale fino al mare. Lo stesso spettacolo verrà riproposto giovedì al castello di Acqui.



Il castello di Saliceto in Val Bormida dove per tutta la giornata di domani ci sarà la festa aleramica. Qui va in scena ■ storia d'amore di Aleramo e Adelasia proposta dall'associazione i cavalieri di Aleramo responsabili dell'animazione che fa da contorno ai manieri aperti

Castelli aperti. In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Conzano; Frassinello; Forte di Gavi; Villa di Marengo; Piovera; Tagliolo; Trisobbio; Vignale; Acqui; Frasco Ad Asti: Cisterna; Montiglio; Monastero Bormida; Castell'Alfero; San Marzano Oliveto. A Cuneo: Saliceto; Barolo; Palazzo Traversa, Bra; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Garessio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Mango; Manta; Torre Bressani, Mondovì; Tenuta Berroni e Castello reale, Racconigi; Rocca de' Baldi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini d'Acceglio, Savigliano; Serralunga d'Alba; Forte di Vinadio; Monticello d'Alba; Prunetto; su prenotazione, castello degli Acaja, Fossano.

Informazioni. Numero verde Regione: 800329329.

Aspettando la saga medievale

Con «Etno Mosaico» ■ Cassine un viaggio fra musica e cucina

Brunello Vescovi

CASSINE

Musica e gastronomia: sono il filo conduttore di una festa, intitolata Etno Mosaico, che è cominciata ieri e si protrarrà sino a domani ■ piazza della Resistenza, vicino alla chiesa di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Tempi Moderni, con patrocinio di Provincia di Alessandria, Comune di Cassine e Società per l'insediamento e lo sviluppo universitario. Non è una semplice sagra: gruppi ed interpreti che si alternano sul palco sono rappresentativi di diverse culture, così come i piatti proposti sono legati ogni sera ad un Paese diverso. L'ingresso è gratuito.

Ieri si ■ aperto con l'Argentina, stasera si potranno gustare cibi della tradizione sarda, domani di quella araba. Per l'inaugurazione, il cartellone prevedeva il gospel delle Voci Trionfanti, le percussioni senegalesi dei Sin Africa, le arie celtiche dei Kyle-Na-No. Stasera sarà la volta degli Hard Trails di Voghera (una volta si chiamavano Old Folk Plain) con il loro country, poi arriverà Paolo Bonfanti, che con il recente disco «On the Outside» ha dimostrato una volta di più la sua grande passione per la musica degli Usa, dal blues al roots-rock, da canzone d'autore a country ■ bluegrass.

Domani world music con i savonesi Rabatabuse: utilizzano una serie di curiosi strumenti, alcuni dei quali costruiti da loro stessi. Momento clou della serata il concerto di Juan Carlos Biondini, detto Flaco: e il chitarrista da anni ombra di Francesco Guccini nelle sue esibizioni dal vivo. Si esibirà in quartetto, proponendo musiche dell'America Latina: l'accompagnano Enzo Frassi (basso), Paolo Mozzoni (batteria) e Oscar Delbarba (tastiere).

Intanto Cassine si prepara ad ospitare anche quest'anno ■ festa medievale, giunta alla decima edizione: si terrà dal 1° al 3 settembre, con l'organizzazione di Arca Grup e Alexala e avrà come protagonista la figura del mago Merlino. Tra gli ospiti ci sarà anche il massimo studioso dell'epopea arturiana, il francese Jean Markale.

Nei tre giorni ci saranno concerti d'epoca, mostre pittoriche e fotografiche, bancarelle e botteghe, tra cui un angolo esoterico con provette ed alambicchi. Previsto anche la ricostruzione dell'ultima battaglia di Re Artù sul sagrato della chiesa di San Francesco e una sontuosa cena medievale a Palazzo Zoppi: per informazioni si può telefonare allo 0131-202.340.

GIROd'ALPE

L'epopea di Courmayeur

Enrico Martinet

Centocinquant'anni di Monte Bianco «visto» dalle guide alpine di Courmayeur. La prossima sarà la loro settimana, quella dedicata all'anniversario della prima società guide italiana, la seconda del mondo dopo Chamonix. E si comincia con un palcoscenico, quello del «Jardin de l'Ange», nel centro della cittadina turistica. Martedì alle 21,30 tre attori del «Replicante teatro» ripercorrono l'epopea dei «cavalieri dei monti»: dal 1850, anno di costituzione della società guide, al 1900, l'anno della spedizione al Polo Nord del Duca degli Abruzzi.

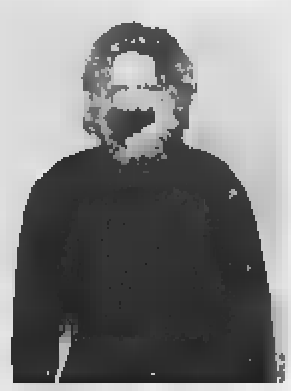
Con Luigi di Savoia c'era la «sua» guida, Joseph Petigax e altre tre guide di Courmayeur, Alexis Fenoillet, Cipriano Savoye e Felix Ollier. Petigax, grande alpinista-esploratore, avrebbe dovuto fare il prete. Così, almeno, voleva il suo precettore, sacerdote di Valtournenche, ma lui tornò ai piedi del Bianco e cominciò ad arrampicare con l'obiettivo di diventare guida. Quando incontrò il Duca il suo destino diventò quello dell'esploratore.

Dal Sant'Elia in Alaska (1897) al Monte Bianco con l'Aiguille sans Nom (gruppo dell'Aiguilles Vertes) alle Jorasses (Punta Margherita). Poi il Polo Nord, con il sogno di raggiungere il «tetto» del mondo che fino ad allora non era mai stato realizzato. Il «sogno» s'interruppe il 25 aprile del 1900 quando Petigax raggiunge la massima latitudine Nord: 86°34'. Poi il «calvario» del rientro alla nave «Stella Polare» nella morsa del pak.

Al «Jardin de l'Ange», martedì, gli attori leggeranno il «testamento» di Petigax e accanto a loro ci saranno gli abiti della guida usati in quell'incredibile spedizione. E la stella. Una serata dedicata anche alla conquista del Monte Bianco sul versante Sud, quello italiano, più arduo di quello Nord di Chamonix «Cadde» nel 1863, mentre Paccard e Balmat giunsero in vetta dal versante francese nel 1786. E si parlerà della spedizione Ramsay del 1855, la prima in cui le guide valdostane accompagnarono un cliente. L'inglese Ramsay appuntò l'itinerario seguito per arrivare in cima al Bianco: fu quello della cresta del Tacul e del Mont Maudit, non quello più logico che sarà seguito soltanto nel 1868, lungo il ghiacciaio del Miage.

La «via» da seguire per la vetta dalla parte di Courmayeur venne «scoperta» 12 anni prima della conquista francese da una «non guida», un cacciatore di camosci, «l'Patience», Jean Laurent Jordaney, che accompagnò sul Miage Horace Benedicte de Saussure. Ma la sua intuizione alpinistica venne dimenticata.

enrmar@lastampa.it



La guida Joseph Petigax protagonista delle spedizioni

Via al tour da Fobello con ricamatrici e scultori di legno e marmo

Da domani esibizioni in piazza per gli artigiani della Valsesia

VARALLO

Artigianato itinerante ai piedi del Monte Rosa. Parte domani l'iniziativa promossa dalla Società operaia di Varallo che prevede tappe in diverse località turistiche della Valsesia, in provincia di Vercelli. L'idea è ■ naturale sviluppo dell'esperimento dell'anno scorso, quando era stato organizzato il «Tour della scultura». Quest'estate, ad esibirsi nelle piazze, non saranno soltanto gli abili scultori del legno ma anche alcuni rappresentanti di tutti gli altri settori dell'artigianato tipico valsesiano. Una piccola carovana che scorrazzerà ■ alta valle proponendo ai visitatori prodotti finiti e ■ vendita ma anche dimostrazioni sui vari tipi di lavorazione che rispecchiano rigorosamente gli stili d'un tempo.

La ribalta principale sarà ancora per il legno, ma ci sarà spazio anche per il puncetto (il tradizionale ricamo della zona), il marmo finto, la pietra ollare, la pittura e gli «scapin», quelle pantofole con una suola costituita da decine di pezze di stoffa cucite una sull'altra che garantiscono un buon calore nei rigidi inverni in quota. La mostra itinerante dell'artigianato sarà aperta al pubblico dalle ■ alle ■ con due «puntate» in notturna, fino alle 22, a Piode e Mollia.

Questo il programma delle uscite: domani il debutto avverrà a Fobello, martedì gli artigiani saranno di scena a Piode, giovedì a Civiasco, domenica 13 e lunedì 14 a Mollia, quindi ■ 16 a Riva Valdobbia in attesa della chiusura, con sorpresa finale, prevista ad Alagna (il 19 e 20). A Varallo è invece sempre disponibile ■ Bottega permanente dell'Artigianato istituita dalla Soms (corso Umberto, tel. 0163.52051) che propone i manufatti di oltre cinquanta artigiani locali. **[l. fo.]**



Dagli scultori del legno alle ricamatrici ai produttori dei celebri «scapin». Gli artigiani valsesiani si mettono al lavoro nelle piazze delle principali località turistiche

Ayas, due giorni di dimostrazioni dei vigili del fuoco

Festa per i baby-pompieri tra finti incendi e modellini

AYAS

Alla faccia del motto «Si nasce incendiario e si muore pompiere», Ayas chiama a raccolta i bambini per avvicinarli all'affascinante mondo dei vigili del fuoco, con una mostra di modellini e di attrezzature modernissime, percorsi antincendio, dimostrazioni d'intervento e simulazioni sulla trave di equilibrio. Quella in programma oggi e domani è la seconda edizione di «Porte aperte dai vigili del fuoco», organizzata dal distaccamento di volontari di Ayas in collaborazione con il comando ■ Aosta, con il caposquadra di Varese Claudio Masina e con il Comune della località turistica valdostana. ■ campo sportivo di Champoluc, dalle ■ di oggi, diventerà il «banco di prova» per giovanissimi aspiranti pompieri, di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Parteciperanno a un percorso antincendio, con tanto di scivoli di fuga, tubi rifugio, scale italiane controventate (sorrette da 4 funi). Verranno utilizzati 5 automezzi dei vigili del fuoco di Aosta, Verrès, Villeneuve e Ayas, un simulatore di incendio aeroportuale dell'Iveco di Brescia e bombole di gas. Nella palestra adiacente il campo, ■ sarà una mostra di modellini: dal carro lettiga alla bicicletta, dall'autobotte all'elicottero, dai mezzi anfibi ai cingolati. Riassume tutta la tecnologia dei vigili del fuoco, dal 1800 a oggi. **[s. ser.]**

Via alla rassegna di Oropa, col primo concerto per quartetto in basilica

Armonie barocche al santuario

E a Passobreve suona il chitarrista Kimura

Gli Storici organi raddoppiano

Questa sera si apre il Festival biellese ad Alagna i preludi e le fughe di Bach

Giovanni Barberis
Leonardo Osella

Tocca alla chiesa parrocchiale di Salussola tenere a battesimo la terza edizione del Festival Internazionale degli Storici Organi del Biellese, che si muove più o meno parallelamente all'analogo «fratello maggiore» (è alla 13ª edizione) della Valsesia.

L'avvio è fissato per stasera alle 21, quando alla consolle libererà le prime note l'olandese Jan Walraven, che avrà accanto a sé il connazionale contralto Leos Van Langerak.

Quindi il Festival si sposterà, sabato prossimo, nella chiesa di Guardabosone, dove sarà di scena un altro duo, italiano, formato questa volta da un organista (Roberto Benetto) e un trombettista (Alberto Frugoni).

Si arriva poi alla vigilia di Ferragosto, quando l'appuntamento organistico tocca Mosso Santa Maria: nella parrocchiale si esibirà lo spagnolo Adalberto Martínez Solaesa.

Un intervallo di una quindicina di giorni e si giunge a sabato 2 settembre, per il bel concerto della solista brasiliana Anne Schneider a Coggiola, mentre il giorno successivo a Sostegno è l'italiano Donato Cuzzato a intrattenere il pubblico. Due appuntamenti consecutivi anche a metà mese, sabato 16 e domenica 17, rispettivamente a Portula con lo statunitense Stefan Engel e a Cavaglià con il tedesco Hansgar Wallenhorst.

Negli ultimi di settembre gli appuntamenti organistici sono ancora due, venerdì 29 con il francese Michel Colin che offre un saggio della sua bravura a Vallemosso, e sabato 30 con Marco D'Avola che ad Andorno apre un terzetto di esibizioni targate Italia. Sono infatti nostri connazionali anche gli artisti chiamati a suggellare la nutrita serie di appuntamenti: Luciano Zecca suonerà nella parrocchiale di Trivero/Bulliana il 14 ottobre, mentre domenica 15 sarà il «motore» di queste iniziative, Mario Duella, a proporre una serie di belle pagine nella chiesa di Pettinengo.

Una serata «classica» anche in Alta Valsesia, oggi ad Alagna, nella chiesa di San Giovanni Battista, per un concerto nel contesto del Tredicesimo Festival internazionale «Storici organi della Valsesia».

Alla tastiera di uno strumento costruito da Carlo Vegezzi Bossi nel 1911, Stefano Giordano eseguirà alle 21 preludi e fughe di Johann Sebastian Bach, sonate di Felix Mendelssohn Bartholdy, temi e variazioni di Marco Enrico Bossi, il «Benedictus» di Max Reger mentre la conclusione del concerto sarà una variazione e fuga sull'inno nazionale inglese.

Il prossimo appuntamento con gli organi storici valsesiani è prevista per domani alle 21, nella chiesa dei Santi Giovanni e Giuseppe di Mollia, dove terrà concerto Heiner Grasst.


L'organista Stefano Giordano suona questa sera ad Alagna

BIELLA

Con il titolo Concentus Musicus Oropae debutta stasera un Festival di appuntamenti concertistici che vuole appunto offrire, ai pellegrini in visita al santuario, una parentesi di piacevoli armonie nella cornice fastosa del monumentale edificio religioso.

L'inaugurazione dà spazio alla «voce del barocco» e si tiene alle ore 21 nella basilica. Linda Campanella (soprano), Rossano Munaretto (flauti), Sergio Patria (violoncello) e Ennio Cominetti (organo) si esibiscono in alcuni brani che mettono particolarmente in evidenza l'agilità del solista che canta, il soprano in questo caso, o che suona, cioè il flauto. Gli autori prescelti sono Pietro Antonio Locatelli, Alessandro Scarlatti, Benedetto Marcello, Johann Christoph Pepusch, Georg Philipp Telemann e Georg Friedrich Haendel.

Sabato 12 alle 21, nella Sala dei Convegni, gli stessi esecutori (con Elena Ballario al pianoforte anziché Cominetti all'organo) si producono in una divertente «Rossiniana». Si passerà poi, il 19 agosto in basilica, a un ensemble allargato che dedicherà un omaggio a Mozart. Quindi ci si ritroverà il 22 settembre con «Celebrando il Giubileo», pellegrinaggio tra opera, musical, canzoni alla ricerca di testimonianze di fede. La chiusura del Festival di Oropa, il 1° ottobre, è lasciata a Bach, di cui si celebrerà il duecentesimo anniversario della morte.

Da segnalare, sempre oggi, un nuovo appuntamento con «Restauri & chitarre»: alle 21, nell'oratorio di San Defendente di Passobreve, si esibirà Satoru Katamura. Saranno anche presentati due dipinti restaurati a cura del DocBi. [l. o.]


Il soprano Linda Campanella

Da Rocchetti a Ringo Story, tutte le orchestre in pista

Vai col liscio, e in discoteca agosto debutta ballando

Un weekend da ballo in primo piano, anche per questo inizio agostano adatto a chi non è (ancora) andato in vacanza.

Iniziamo il solito giro dal Vercellese. A **Santhià**, domani, ore 21, al «salotto del liscio» Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Milano, si danza con il gruppo di Ricky Renna. Nel giardino estivo si fa latino e a mezzanotte spaghettata per tutti. Domani, stesso orario, valzer, polche, tanghi, mazurche e balli moderni, saranno appannaggio dell'orchestra di Giorgio Zambo, mentre giovedì prossimo, sempre alle 21, sul palco suonerà la formazione Ringo Story.

Intanto al dancing Il Globo di zona bivio Sesia a **Borgovercelli**, l'appuntamento danzante per questo fine settimana vedrà protagonisti sul palco l'orchestra di Bruno D'Andrea questa sera, l'orchestra Borghetti domani sera e l'ormai lanciatissimo Santino «Pelle di sole» Rocchetti con i Karisma domenica sera. Apertura «globale» alle 21. Sonorità anche nell'area sotto le stelle.

Nel Biellese, alla Peschiera di **Valdengo**, le strategie agostane saranno sempre interessanti, per chi apprezza la musica da ballo. Questa sera suonerà Max Negri e domenica gli Eurostar. Dalle 21,30. Nel giardino estivo si farà crazy animation e nell'area delle piscine splash di mezzanotte. Venerdì della prossima settimana suonerà Paolo Doria, sabato Marco e i Personaggi. Poi venerdì 18 Walter D'Angelo, sabato 19 Denise e domenica 20 Pino Cerri.

A **Gaglianico**, stasera torna l'appuntamento con la musica commerciale e revival del Klaxon. Alla regia dei dischi, ci saranno i dee jay di Radio Company, dopo le 22,30.

Per chi ama la musica d'ascolto nel dehors del Caffè Principe di viale Garibaldi a **Vercelli**, dalle 21,30 alle 24 di questa sera e di domani sera, c'è piano bar. Menù di evergreen e motivi a richiesta. [g. bar.]


Il gruppo di Ricky Renna è protagonista al Beverly Hills di Santhià

IL PARTY DELL'ESTATE



A Valdengo tra gadget e modelle

Gadget, ballerine, sfilate di moda e tanta musica: stasera alle 22,30, all'Alba Marina di Valdengo, va in scena il «Beach Party», organizzato da Christian Cordero (nella foto). Molte le attrazioni: oltre alle ragazze della trasmissione «Bigodini», sulla pista della discoteca si potrà ballare avvolti in una speciale e innocua schiuma. Informazioni e prenotazioni allo 0347-4313071. [r. s.]

Dalle 15 di oggi in Valsesia la festa dei «cervi volanti»

Breia, un cielo di aquiloni con le musiche dal mondo

BREIA

E' il giorno dei «cervi volanti», nel paese valsesiano. Ci saranno quindi oggi le suggestioni dei «takokichi matsuri» tanto di moda nel paese del Sol Levante, gare in cui si librano nei cieli coloratissime ali di carta spinte dal vento, manovrate da terra attraverso l'esile filo...

L'assessorato alla Cultura del Comune ha organizzato in località San Bernardo «La festa degli aquiloni», che prenderà il via alle 15. Sarà possibile acquistare in loco gli stessi aquiloni, mentre saranno accettati quelli costruiti in proprio. Un'iniziativa, sembra, che non potrà mancare d'interesse, sperando solo in una bella giornata.

Alle 21, quando gli aquiloni avranno terminato il volo, si farà invece musica, sempre in località San Bernardo, con il Gruppo del Treppo che arriva da Cantù per eseguire brani etnici dal mondo. Giorgio Molteni al violino, Carlo Ferrè alla chitarra, mandolino, banjo e dulcimer e Giuseppe Linati alla fisarmonica, suoneranno un repertorio che inizierà dalla musica irlandese per sconfinare in tanghi e milonghe tipiche dell'area argentina e per poi ritornare alle ballate dell'Europa settentrionale, addentrandosi in un percorso sonoro costruito su melodie slave. [g. bar.]


Breia invita alla festa degli aquiloni

GIORNO E NOTTE

Muzzano

Il saggio di Ipermusica

Oggi alle 21, nella Confraternita di Muzzano, è in programma il saggio finale dei partecipanti al corso di perfezionamento in pianoforte di «Ipermusica». Martedì, invece, all'Hortus Otii di Graglia, Ipermusica presenterà i corsi di perfezionamento in violino, tenuti da Paola Tumeo. La docente, che insegna a Torino e che è una delle poche virtuose che può esibirsi con lo strumento appartenuto a Paganini, offrirà al pubblico alcuni pezzi di bravura. L'appuntamento è alle 18,30.

Andorno

Tutti a teatro

Si svolgerà nel salone della Pro loco, e non al parco della Salute, il prossimo spettacolo organizzato da «Gruppo teatro territorio». L'appuntamento con «Tre di picche», portato in scena da Torino Teatro, è per giovedì sera (ingresso 5 mila). Venerdì, a Tollegno, sarà la volta di «Tre lettere per Colombina», con gli attori de «I Barbagianni»: l'appuntamento è nella piazzetta del Lavatoio (invece che nel cortile della palestra).

Curino

Tra soul e funky

Stasera alle 22, Riccardo Ruggeri e Andrea Manzoni sono in concerto al «Bel Giardino» di Curino. Il duo proporrà un vasto repertorio di soul, funky e jazz, e per l'occasione sarà affiancato dal batterista Francesco Tori. Un nuovo appuntamento con Ruggeri e Manzoni è previsto per mercoledì.

Scopello

Va in scena «La Bohème»

Stasera, alle 21,15, al Teatro Tenda, va in scena «La Bohème», con la direzione artistica di Rita Orlandi Malaspina e l'organizzazione del Comune con Valsesia Musica. Personaggi ed interpreti: Rodolfo, poeta (Ha Man Taek); Marcello, pittore (Gemil Regepi); Colline, filosofo (Carlo Tallone); Schaunard, musicista (Paolo Servidei); Mimì (Daria Masiero); Musetta (Se Jin-Lee); Alcindoro (Johannes Van Zelst) e Parpignol, venditore ambulante (Sergio Beano). I cantanti e il coro della Città di Torino saranno accompagnati al pianoforte da Fulvio Bottega.

Rossa

Le commedie di Goldoni

Al Teatro comunale, oggi alle 21,30, appuntamento con «Il bugiardo» di Goldoni. Sul palcoscenico la compagnia Torino Teatro: Erica Baroni, Dusca Giordan, Rosanna Noto, Sebastiano Di Bella, Massimiliano Scelsi, Massimo Barale, Claudio Sportelli, Paolo Valferda, Marco Mazza e Francesco Grossi. Regia di Franco Grossi. A cura del Gruppo Teatro Territorio con la Comunità Montana e il Comune.

Vercelli

Prevendite per i concerti

Prevendite da Mas Media in via Galileo Ferraris 77 (tel. 0161/217787) per concerti «doc»: Nomadi il 31 agosto e Niccolò Fabi il 7 settembre all'Idroscalo di Milano, Bon Jovi il 10 settembre all'Arena di Modena e i Deep Purple il 23 ottobre al Forum di Milano.

stasera

AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.
CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. **Il gladiatore**, di R. Scott. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000, 6000.
ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.
SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
LUX. Inf. Tel. 0163-22.698. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. **I Muppets venuti dallo spazio**. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000, 8000.

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]
ANSELUS. CHIUSO.

[illegible]
EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323. CHIUSURA ESTIVA.

[illegible]
[illegible]. Inf. Tel. 0161.930.827-0333/4467486. CHIUSURA ESTIVA.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265. **Notting Hill**, di R. Michell con Julia Roberts e Hugh Grant. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 9000, 7000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045. **Il miglio verde**, con Tom Hanks. Orario: 22 spettacolo unico. Lire 8000.
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.
PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047. CHIUSURA ESTIVA.
VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845. CHIUSURA ESTIVA.
BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018. CHIUSURA ESTIVA.
LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. CHIUSURA ESTIVA.
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.
SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544. CHIUSO.



nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. T. 011.88.78.07. **Detroit Rock City.** Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Mercy.** Or.: 20,30; 22,30.
AGNA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
AGNA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
ALFIERI p.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Mission impossible 2.** Or.: 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Mission impossible 2.** Or.: 17; 19,30; 22. Sala 3: **T come Tigro**, di Walt Disney. Or.: 16,30; 18,30. Ingr. 7000, anziani 6000, cinecard 5000. **The skulls.** Or.: 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. CHIUSO PER FERIE.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Libera.** Or.: 16,30; 20,30. **Tutto su mia madre.** Or.: 18,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Pane e tulipani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Splendidi amori.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CINE c. G. Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **American beauty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ninfea v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **The skulls - I teschi.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Mumford.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Superfusidilaata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Girls Night.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Anatomy.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. CHIUSO PER LAVORI.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Sognando l'Africa.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **30 giorni.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **La cena dei cretini.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. CHIUSO PER FERIE.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. CHIUSO PER FERIE.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mission impossible 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 817.59.96. **La vita è un fischio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Alta fedeltà.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Phantoms.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Eros d'autore. **Una relazione privata.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Il gladiatore.** Or.: 16; 19,10; 22,20. Sala 2: **Romeo deve morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Mission impossible 2.** Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,30. Sala 4: **Under Suspicion.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 5: **The skulls.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Circus.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre).
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. CHIUSO PER FERIE (Riapertura 8 settembre).
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. CHIUSO PER FERIE.
TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riapertura uffici: 21/8; Biglietteria 22/8. STAGIONE D'OPERA 2000-01: rinnovo abbonamenti fino al 21/8 alla Banca Crt. TORINO DANZA 2000: dal 20/9 al 5/10 XII Festival Internazionale di Balletto. Info: www.teatroregio.torino.it
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. CHIUSO PER FERIE.
AGNA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67 - Tel. 011 850.570. NON PERVENUTO.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto via Nizza 280. NON PERVENUTO.
AUDITORIUM RAI. RIPOSO. La campagna abbonamenti per la Stagione Sinfonica 2000/2001 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai avrà inizio lunedì 4 settembre 2000. Per inf. tel. 011 810.46.53 / 810.49.61, orario 10-14.
CONSERVATORIO «G. VERDI» piazza Bodoni. RIPOSO.


ESTATE COMODI.
Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani: 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.
Godetevi le vacanze. Fino al 5 agosto, con solo 100.000 lire d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!
Oltre 100 modelli disponibili in 400 colori.
IVA e trasporto sono inclusi nel prezzo.
Aperto la Domenica Pomeriggio
DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI
CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741
ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010


La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.
Il flirt più interessante dell'estate.
LA STAMPA
nice-matin
Da oggi insieme anche La Stampa – Var-Matin e La Stampa – Corse-Matin
Anche quest'estate, dal 1° giugno al 10 settembre, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con il Magazine TV; a 14F la domenica con Femina. E con soli 3F in più c'è anche Specchio. Dal 1° luglio al 30 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ed i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dal lunedì al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi; 12F la domenica. E con soli 3F in più c'è anche Specchio.

Alle 17 senza Righi che ha ribadito di non voler restare

Pro, seconda amichevole con il Volpiano ad Antey

VERCELLI

La bella Pro che ha messo in ansia il Torino torna in scena. Oggi nel suo eremo di Antey, acquazzoni permettando, i bianchi ospitano il Volpiano dell'ex Massimo Storgato nel secondo incontro di avvicinamento a Coppa Italia e campionato.

Lo fa presentando, si spera, una formazione diversa da quella che ha affrontato i granata di Simoni: tutto questo significherebbe che qualcuno tra gli assenti di mercoledì, Fogli escluso, sarebbe a disposizione.

Ma, come sempre in questo periodo, soltanto oggi pomeriggio, al momento di andare negli spogliatoi Braghin farà la conta dei disponibili. Perchè qualche acciacco è sempre dietro l'angolo e anche all'ultimo momento potrebbero verificarsi dei forfait.

«Vedremo, vedremo - dice laconico il mister vercellese -. In ogni caso pure da questa seconda amichevole mi aspetto qualche indicazione. Anche se, è noto, in periodo di preparazione gli alti e i bassi sono normali. Quindi non esaltiamoci nel caso di un successo cospicuo e non abbattiamoci se le cose non vanno nel modo migliore».

E' comunque probabile che Braghin apporti qualche novità in formazione. Ad esempio in difesa potrebbe esserci l'innesto di Gianpaolo Motta nel ruolo di centrale e in avanti quello almeno di Mirabelli al posto di Righi.



Dopo il match amichevole con il Torino la Pro oggi sostiene il secondo test

Che con il Volpiano potrebbe anche non scendere neppure in campo. Questo perchè il giocatore ha ribadito per tutta la settimana l'intenzione di lasciare la Pro nonostante la società abbia fatto un ultimo tentativo per convincerlo a far parte dei Braghiniani (e il popolo vercellese, da par suo, con il Torino lo abbia più volte inneggiato).

Ma non c'è stato nulla da fare. Anche se in ritiro si sta comportando sul piano disciplinare e dell'impegno nel modo migliore, l'attaccante continua a ribadire la sua intenzione di andarsene. «A questo punto non possiamo trattenere un giocatore che non vuole restare, alla fine sarebbe controproducente» ammette il dg della Pro Sandro Turotti.

E allora forse già in giornata è probabile che Righi lasci il ritiro della Pro visto che a lui si stanno interessando un paio di società di C2 del Sud (una è quel Catanzaro allenato da Agatino Cuttone). Per dar corpo all'inizio della settimana prossima al trasferimento. **[r. eyn.]**

I granata si sono imposti agli azzurri di Zeman con una rete di Famulari

Sorpresissima: Napoli-Borgo 0-1

Biasetto para un rigore, Rota sfiora il raddoppio

BRUSSON

Se il buongiorno si vede dal mattino, non si può dire che la stagione 2000-2001 sia iniziata male per il Borgosesia. Nell'amichevole «di lusso» di ieri pomeriggio i granata allenati da Sergio Caligaris si sono infatti permessi «il lusso» di battere il Napoli di Zdenek Zeman per 1-0. Tante attenuanti per i campani, complimenti ai valsesiani, perché comunque non capita tutti i giorni di giocare (e soprattutto batterla) con una squadra di serie A.

La partita disputata a Brusson (sede del ritiro del Napoli) con inizio alle 17, al di là del risultato, ha confermato le indicazioni della vigilia: «Sappiamo quali possono essere i nostri punti deboli, comunque i ragazzi si sono comportati bene», afferma il ds Paolo Guidetti, che poi si affretta a ricordare: «C'è ancora tanto da fare, ci stiamo allenando solo da cinque giorni e non possiamo pensare di aver già raggiunto una buona forma. Questa vittoria va bene perché ha portato una ventata di ottimismo, ma dobbiamo dimenticarla subito».

Il pensiero del direttore sportivo va all'età media molto bassa del Borgosesia: «Ci sono tanti giovani, e ai ragazzi capita spesso di illudersi troppo facilmente. Il nostro cammino in campionato sarà invece decisamente duro, comunque ci penserà già questa mattina l'allenatore a riportare tutti con i piedi a terra». In ogni caso la partita è andata bene, i granata si sono dimostrati vivaci e per nulla timorosi delle tante categorie di differenza.

E il portiere Loris Biasetto ha già avuto modo di mettersi in luce parando un rigore. Le maggiori emozioni si sono vissute nel primo. Subito pericoloso il Napoli, che ha colpito una traversa al 10', poi al 36' il rigore: calcia Stellone, vale a dire il giocatore atterrato fallosamente, e Biasetto si oppone molto bene. Tocca ancora al numero uno valsesiano salvare in un paio di occasioni il risultato, quindi al 44' ecco il gol di Famulari, entrato in area sulla destra e bravo, dopo il primo tiro, a raccogliere la respinta di Coppola e a insaccare.

Poco dopo Rota è anche andato vicino al raddoppio. Da oggi per il Borgo riprende la preparazione normale. **[l. fo.]**



Il ds del Borgo Paolino Guidetti

LA BIELLESE PRONTA A RICEVERE GLI AZZURRI

BIELLA. Continua anche oggi al ritmo di due allenamenti giornalieri la preparazione dei bianconeri che domani affronteranno, con inizio alle 16,30 al La Marmora, il Napoli di Zdenek Zeman. Gli unici a svolgere un lavoro differenziato sono Antonino Barone, vittima ieri di una leggera lussazione ad un dito del piede, e Davide Vagnati, ancora alle prese con un indolenzimento muscolare.

«In questa prima fase della preparazione ho visto un gruppo di giocatori che lavora con grande impegno e rispecchia in molti aspetti quello della passata stagione - dice Angelo Granai, direttore sportivo della Biellese -. Nelle prime due amichevoli, malgrado la preparazione ancora approssimata, abbiamo fatto bene, ma attenzione ai facili ottimismi».

Per Angelo Granai il calcio d'agosto ha un valore relativo. «Sono certo che anche domani i ragazzi faranno una bella figura perchè affrontare club blasonato è sempre un grosso stimolo - conclude il ds bianconero -. Il valore della squadra si vedrà contro Borgosesia e Valenzana quando toccherà a noi prendere l'iniziativa e non potremo più limitarci ad un gioco di contenimento e di rimessa». **[w. d. b.]**

Il Trino è già al lavoro

Da ieri in 19 agli ordini di Viassi

TRINO

La pioggia, arrivata puntuale quasi al termine della prima seduta d'allenamento, è stata interpretata come un segno benaugurale da parte dei fans del Trino. Ieri, sotto un cielo più autunnale che estivo, gli azzurri capitanati da mister Viassi, hanno iniziato l'avventura in Eccellenza. L'obiettivo dichiarato è quello di un torneo ricco di soddisfazioni; sussurrato, invece, lottare per un posto nel Cnd.

Fabrizio Viassi che, forse per scaramanzia, indossava la stessa divisa della scorsa stagione si è intrattenuto a parlare con la squadra: «In questi primi giorni - ha spiegato - è fondamentale conoscerci a vicenda. Soprattutto con i nuovi anche se, credo, non ci siano problemi d'ambientamento». A seguire il Trino edizione 2000-2001 c'era lo staff dirigenziale al completo: il patron Guido Alandi, il direttore sportivo Gigi Tricerri e il consulente di mercato Vincenzo Mignone. Con loro Roberto Gori, general manager e supervisore del club.

Tra improvvisi rovesci e qualche schiarita, il Trino ha sostenuto il primo allenamento in sede:



Il dirigente Vincenzo Mignone

«Si è trattato per lo più di rompere il fiato - conferma Viassi -, dal momento che la preparazione vera e propria la sosterremo interamente al Mompolino. Quella di ieri, insomma, è stata un primo contatto con la ripresa agonistica».

Dei diciannove convocati hanno risposto tutti presenti: assenti i soli Canonico e il neo acquisto Schiavone che raggiungeranno il gruppo a Massazza. Applaudito e non poteva essere altrimenti, il bomber Marco Weffort: da lui i tifosi s'aspettano gol pesanti. Ma lui, fisico sempre asciutto, capelli alla «marines» scherza, preferendo parlare della sua ex squadra: «Contro il Torino ho visto un gran bella Pro. Mirabelli farà bene». Poi via ad allenarsi agli ordini di Viassi.

A tener banco, nel giorno del raduno, l'inserimento nel girone cuneese. A preoccupare, più che il valore degli avversari, la difficoltà logistica di alcune trasferte. «Ma - ricorda Tricerri - ai tempi del Casale ho già vinto questo raggruppamento. E di quel gruppo, almeno a livello dirigenziale c'è qualcosa anche qui a Trino».

Il pre-campionato è praticamente definito: da oggi sino al 12 allenamenti al Mompolino; quindi prima amichevole domenica 13 a Issogne contro il Rivoli. Debutto al Comunale il 19 agosto, alle 16,30, contro l'Ivrea. Mercoledì 23, in notturna, a Robbio; poi domenica 27 alle 17 l'atteso match con la Pro di Braghin e, in serata, la presentazione ufficiale in piazza Audisio. Prima della Coppa, il 31, ultimo test contro il Borgosesia. **[p. m. f.]**

RALLY

Il portacolori della Subaru subito protagonista in Portogallo

Madeira nel segno di Liatti

Il biellese in testa dopo la prima tappa





Piero Liatti (in alto nella foto di Micheletti) è subito protagonista in Portogallo chiudendo la prima tappa del rally di Madeira in vetta alla classifica. Buona anche la prestazione dell'altro equipaggio biellese composto da Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli (a fianco)

Walter De Biasio

BIELLA

Perentoria prestazione di Piero Liatti nella prima giornata di gara (comprendente 13 prove speciali) del rally «Vinho de Madeira», il tradizionale appuntamento estivo portoghese valido per il campionato europeo.

Il pilota andornese, affiancato dal navigatore Carlo Cassina ed al volante della Subaru Impreza già portata all vittoria al «Lana» è balzato al comando della classifica già dopo le prime «speciali» risultate tutte molto equilibrate e combattute. Piero Liatti si è infatti imposto nella prima, chiudendo comunque ex-aequo con il danese Hernry Lundgaard, ha ottenuto il secondo posto, a 90 centesimi dalla Peugeot 206 WRC di Adruzilo Lopes, nella successiva e nuovamente la vittoria, però con lo stesso tempo del belga Bruno Thiry e dei padroni di casa Sà-Camacho.

Il pilota della Subaru ha progressivamente consolidato il proprio vantaggio imponendosi nella sesta, ottava, decima, undicesima , dodicesima e tredicesima «speciale». Ora Liatti comanda la graduatoria con un vantaggio di 38''5 su Lundgaard (Toyota) e di 50''3 sul francese Thiry (Citroen Xsara).

Buone notizie sono venute anche dall'equipaggio tutto biellese formato da Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli che, al volante della Ford Escort Cosworth (già seconda al «Lana»,) si sono ben presto stabilizzati appena dopo la decima posizione. Pagato lo scotto dell'emozione alla prima «speciale», conclusa al ventitreesimo posto a 50 secondi da Liatti, i due biellesi hanno reso regolare e sicura la loro marcia, concludendo la prima tappa all'undicesimo posto assoluto (5'55''6).

Sempre oggi, altri piloti biellesi sono impegnati nel rally dei Vestini, nel pescarese, valido come prova del campionato italiano «Due ruote motrici». Fabrizio Ratiglia cerca di far dimenticare la delusione per il ritiro di Reggio Emilia mentre Marco Graziano punta ad aumentare il proprio bagaglio di esperienza. Al via anche Massimo Lanza, su Fiat 600.

SPORT FLASH

HOCKEY

Il vercellese Francazio è passato al Roller Novara

Amleto Francazio lascia l'Amatori per passare al Roller Novara. L'attaccante vercellese, che in più d'una stagione aveva indossato la casacca gialloverde, oltrepassa dunque il Sesia per giocare nel Roller, formazione di serie B. Francazio aveva militato nel club vercellese sino a metà del girone di ritorno, prima di abbandonare per impegni di lavoro. Nell'ultima parte della stagione ha militato in Svizzerra nel Biasca. **[p. m. f.]**

TOTOGOL

Nella prima schedina c'è Novara-Pro Vercelli

Il derby è sempre un derby e Novara-Pro è oltretutto un classico. Così il concorso pronostici ha deciso di inserire il match tra gli azzurri e i bianchi nella prima schedina del Totogol della nuova stagione 2000-2001, redatta ieri mattina e pubblicata nel pomeriggio. Il concorso si riferisce alle partite in calendario domenica 20 agosto. **[p. m. f.]**

NUOTO PINNATO

Erika Perino bene in azzurro

Positiva esperienza della biellese Erika Perino ai campionati europei giovanili di nuoto pinnato. La portacolori azzurra è scesa in vasca in quattro specialità: miglior prestazione il nono posto nei 50 metri apnea. **[w. d. b.]**

CICLISMO

Il «prof» Auriemma all'Alexia alluminio

Il professionista biellese Cristian Auriemma ha lasciato la squadra Amore e Vita per vestire la casacca dell'Alexia alluminio, con cui concluderà la stagione. **[w. d. b.]**